*Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 76 del 31 marzo 2007 - Serie generale*

*Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b*
*Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma*

# GAZZETTA UFFICIALE
## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Sabato, 31 marzo 2007** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

**N. 90**



# MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

# Decreti recanti l'approvazione di specifici indicatori di normalità economica, idonei all'individuazione di ricavi, compensi e corrispettivi fondatamente attribuibili al contribuente in relazione alle caratteristiche e alle condizioni di esercizio della specifica attività svolta, nonché l'approvazione di 56 studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture, del commercio, dei servizi e delle attività professionali.

# SOMMARIO

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 20 marzo 2007.

**Approvazione di specifici indicatori di normalità economica, idonei all'individuazione di ricavi, compensi e corrispettivi fondatamente attribuibili al contribuente in relazione alle caratteristiche e alle condizioni di esercizio della specifica attività svolta.**

IL VICE MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede, da parte degli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze, l'elaborazione di appositi studi di settore in relazione ai vari settori economici;

Visto il medesimo art. 62-*bis* del citato decreto-legge n. 331 del 1993, che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'art. 62-*sexies* del medesimo decreto-legge n. 331 del 1993, che disciplina l'attività di accertamento fondata sugli studi di settore;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha trasferito le funzioni dei Ministeri del bilancio, del tesoro e della programmazione economica e delle finanze al Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'art. 57 del medesimo decreto legislativo n. 300 del 1999, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Visto l'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, concernente le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento;

Visto l'art. 14 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente il regime fiscale delle attività marginali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;

Visto l'art. 1, comma 14, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2007);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 giugno 2006, con l'unita delega di funzioni, registrato alla Corte dei conti il 13 giugno 2006 - Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 7, foglio n. 397, concernente l'attribuzione all'on. prof. Vincenzo Visco del titolo di Vice Ministro presso il Ministero dell'economia e delle finanze;

Decreta:

Art. 1.

*Approvazione degli indicatori di normalità economica*

1. Gli specifici indicatori di normalità economica, di significativa rilevanza, idonei alla individuazione di ricavi, compensi e corrispettivi fondatamente attribuibili al contribuente in relazione alle caratteristiche e alle condizioni di esercizio della specifica attività svolta, previsti dall'art. 1, comma 14, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono approvati nei termini di cui ai successivi articoli 2 e 3.

Art. 2.

*Indicatori applicabili ai contribuenti esercenti attività di impresa*

1. Gli specifici indicatori di normalità economica per i contribuenti esercenti attività di impresa cui si rendono applicabili gli studi di settore, sono i seguenti:

*a)* rapporto tra costi di disponibilità dei beni mobili strumentali e valore degli stessi;

*b)* rotazione del magazzino;

*c)* durata delle scorte;

*d)* valore aggiunto per addetto;

*e)* redditività dei beni mobili strumentali.

2. Gli specifici indicatori di normalità economica per i contribuenti che esercitano due o più attività di impresa ovvero una o più attività di impresa in diverse unità di produzione o di vendita, cui si rendono applicabili gli studi di settore secondo i criteri previsti dal decreto 25 marzo 2002, sono i seguenti:

*a)* valore aggiunto per addetto;

*b)* redditività dei beni strumentali mobili.

3. La definizione degli indicatori di cui ai precedenti commi, i criteri seguiti per la relativa elaborazione e le modalità di applicazione degli stessi sono descritte nella Nota metodologica contenuta nell'Allegato 1 al presente decreto.

Art. 3.

*Indicatori applicabili ai contribuenti esercenti attività di lavoro autonomo*

1. Gli specifici indicatori di normalità economica per i contribuenti esercenti attività di lavoro autonomo cui si rendono applicabili gli studi di settore, sono i seguenti:

*a)* rapporto tra ammortamenti dei beni mobili strumentali e valore degli stessi;

*b)* resa oraria per addetto;

*c)* resa oraria del professionista.

2. La definizione degli indicatori di cui al comma 1, i criteri seguiti per la relativa elaborazione e le modalità di applicazione degli stessi sono descritte nella Nota metodologica contenuta nell'Allegato 2 al presente decreto.

Art. 4.

*Determinazione dei ricavi e compensi derivanti dall'applicazione degli indicatori di normalità economica*

1. Gli indicatori di normalità economica, approvati con il presente decreto, sono utilizzati per la determinazione dei ricavi o compensi derivanti dall'applicazione degli studi di settore di cui all'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, sia ai fini degli accertamenti di cui all'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, che ai fini dell'adeguamento alle risultanze degli studi di settore, previsto dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195.

2. Gli indicatori di normalità economica, approvati con il presente decreto, sono altresì utilizzati per la determinazione dei ricavi o compensi minimi di riferimento di cui all'art. 14 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, dopo aver normalizzato la posizione del contribuente ai sensi del comma 2 dello stesso art. 14.

Art. 5.

*Ambito applicativo e decorrenza*

1. Le disposizioni dell'art. 4 del presente decreto si applicano, con effetto dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2006 e con riferimento agli studi di settore in vigore per il medesimo periodo d'imposta, fino alla revisione degli studi che tenga conto degli indicatori di coerenza di cui al comma 2 dell'art. 10-*bis* della legge 8 maggio 1998, n. 146.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 marzo 2007

*Il Vice Ministro:* VISCO

ALLEGATO 1



# NOTA METODOLOGICA
# ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2006

## TITOLARI DI REDDITO D'IMPRESA ASSOGGETTATI ALL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

## 1. PREMESSA

Di seguito viene descritta la metodologia per l'individuazione di specifici indicatori di normalità economica di cui all'articolo 1, comma 14, della Legge n. 296 del 2006 (legge Finanziaria 2007) da applicare ai titolari di reddito d'impresa assoggettati agli studi di settore per il periodo d'imposta 2006.

La metodologia è stata predisposta sulla base delle informazioni contenute nelle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta 2005.

Il contribuente che applicherà gli studi di settore dovrà confrontare i propri ricavi dichiarati con quelli risultanti dall'applicazione dell'analisi della congruità e dell'analisi di normalità economica.

## 2. CRITERI PER L'APPLICAZIONE DELL'ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

La metodologia prevede, come primo passo, la determinazione del ricavo puntuale di riferimento e del ricavo minimo risultanti dall'applicazione dell'analisi della congruità.

Con riferimento al periodo d'imposta 2006, è introdotta una specifica analisi di coerenza dei dati dichiarati in base al posizionamento di indicatori economici, calcolati per il singolo soggetto, rispetto a valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione allo studio di settore di appartenenza e all'ambito territoriale in cui opera l'impresa.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- Incidenza dei costi di disponibilità dei beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi;
- Rotazione del magazzino o durata delle scorte;
- Valore aggiunto per addetto;
- Redditività dei beni strumentali mobili.

Con riferimento a tali indicatori ed in funzione del loro posizionamento rispetto a valori soglia di normalità economica, vengono definiti eventuali maggiori ricavi da aggiungersi al ricavo puntuale di riferimento e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità dello studio di settore.

### 2.1. INCIDENZA DEI COSTI DI DISPONIBILITÀ DEI BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE STORICO DEGLI STESSI

L'indicatore "Incidenza dei costi di disponibilità dei beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi" è calcolato come rapporto tra i costi di disponibilità dei beni strumentali mobili[1] e il

[1] I "Costi di disponibilità dei beni strumentali mobili" sono calcolati come somma degli "Ammortamenti per beni strumentali mobili" (F20 col.2) e dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

valore dei beni strumentali mobili, al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria[2].

Tale indicatore viene preso in considerazione solo per gli studi di settore che utilizzano la variabile "Valore dei beni strumentali" nelle funzioni di regressione.

Per tale indicatore sono state individuate le soglie massime di coerenza analizzando le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per studio di settore. Tali soglie sono riportate nell'allegato 1.A.

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi di disponibilità dei beni strumentali mobili" moltiplicando la soglia massima di coerenza dell'indicatore per il valore dei beni strumentali, al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei costi di disponibilità dei beni strumentali mobili si posiziona al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente riportato nell'allegato 1.B.

In detto allegato sono riportati, per singolo studio di settore, i coefficienti di determinazione del maggior ricavo, calcolati utilizzando le informazioni contenute nella banca dati degli studi di settore, come rapporto tra l'ammontare del ricavo puntuale derivante dall'applicazione delle funzioni di ricavo degli studi di settore alla sola variabile "Valore dei beni strumentali" e l'ammontare dei costi di disponibilità dei beni strumentali mobili.

## 2.2. ROTAZIONE DEL MAGAZZINO O DURATA DELLE SCORTE

Per i soggetti che dichiarano "Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale" superiori alle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale" è effettuata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

Per gli studi di settore che utilizzano come indicatore di coerenza la "Rotazione del magazzino", in presenza di un valore dell'indicatore inferiore alla soglia minima di coerenza derivante dall'applicazione dello studio di settore, il costo del venduto è aumentato per un importo pari all'incremento del magazzino.

Per gli studi di settore che utilizzano come indicatore di coerenza la "Durata delle scorte", in presenza di un valore dell'indicatore superiore alla soglia massima di coerenza derivante dall'applicazione dello studio di settore, il costo del venduto è aumentato per un importo pari all'incremento del magazzino.

[2] Il valore dei beni strumentali mobili è pari al "Valore dei beni strumentali" (F29 col.1) al netto del "Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria" (F29 col.2).
Per i soggetti che presentano periodi di attività diversi da 12 mesi, il valore dei beni strumentali mobili va rapportato all'effettivo periodo di svolgimento dell'attività.

Per alcuni studi di settore, che non utilizzano come indicatori di coerenza la "Rotazione del magazzino" e la "Durata delle scorte", sono state riportate nell'allegato 1.C le soglie massime di coerenza dell'indicatore di durata delle scorte[3] individuate analizzando le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per studio di settore. Per tali studi di settore, in presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" superiore alla soglia massima di coerenza riportata nell'allegato 1.C, il costo del venduto è aumentato per un importo pari all'incremento del magazzino.

Il nuovo costo del venduto, aumentato per un importo pari all'incremento del magazzino, costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[4].

## 2.3. VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore "Valore aggiunto per addetto" è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto[5] dell'impresa e il numero di addetti[6].

[3] L'indicatore di "Durata delle scorte" è calcolato come rapporto tra la giacenza media del magazzino [(F12+F13)/2] e la somma del costo del venduto (F12+F14-F13) e del costo per la produzione di servizi (F15), moltiplicato per 365 giorni.

[4] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale di riferimento derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo costo del venduto e il ricavo puntuale di riferimento di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[5] Il "Valore Aggiunto" è calcolato come ("Ricavi da congruità e da normalità economica" + "Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso" – "Costi").
La variabile "Ricavi da congruità e da normalità economica" è pari al "Ricavo puntuale di riferimento" derivante dall'applicazione dell'analisi della congruità, eventualmente incrementato con i maggiori ricavi da normalità economica con riferimento agli indicatori "Incidenza dei costi di disponibilità dei beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi", "Rotazione del magazzino" o "Durata delle scorte".
La variabile "Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso" è calcolata come: "Ricavi derivanti dalla vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso" (F08) – "Costo del venduto relativo ai beni soggetti ad aggio o ricavo fisso" (F09+F11-F10). Se la variabile "Costo del venduto relativo ai beni soggetti ad aggio o ricavo fisso" assume valore negativo, allora tale variabile è posta pari a zero.
La variabile "Costi" è calcolata come: "Costo del venduto" (F12+F06 col.2+F14-F13-F07 col.2) + "Costo per la produzione di servizi" (F15) + "Spese per acquisti di servizi" (F16) + "Altri costi per servizi" (F17) + "Costo per il godimento di beni di terzi" (F18 col.1) + "Oneri diversi di gestione" (F22) + "Altre componenti negative" (F23) – "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporto di solo lavoro". Il costo del venduto è eventualmente incrementato a seguito dell'applicazione dell'analisi di normalità economica con riferimento agli indicatori "Rotazione del magazzino" o "Durata delle scorte". Se la variabile "Costi" assume valore negativo, allora tale variabile è posta pari a zero.

[6] I dati relativi agli addetti sono desunti dal quadro A del modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.
Numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi
Numero addetti (società) = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci. Se il numero di addetti è inferiore a 1, allora il numero di addetti viene posto uguale a 1.
Il numero di dipendenti è stato calcolato normalizzando all'anno il totale delle giornate retribuite.
Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.
Per i soggetti che presentano periodi di attività diversi da 12 mesi, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e di amministratori non soci va rapportato all'effettivo periodo di svolgimento dell'attività.

Le soglie minime di coerenza dell'indicatore "Valore aggiunto per addetto" sono state individuate analizzando le relative distribuzioni ventiliche in relazione allo studio di settore e all'area territoriale in cui opera l'impresa.

Per cogliere le differenze territoriali, sono state utilizzate le analisi delle territorialità definite nell'ambito dell'applicazione degli studi di settore.

Per le attività economiche del settore del commercio sono stati utilizzati i risultati dello studio relativo alla "territorialità del commercio" definita nell'ambito dell'applicazione degli studi di settore, che ha suddiviso il territorio nazionale in 7 aree omogenee in termini di:

- grado di modernizzazione del commercio;
- grado di copertura dei servizi di prossimità;
- caratteristiche socio-economiche del territorio.

Con riferimento al settore del commercio, le soglie minime di coerenza dell'indicatore "Valore aggiunto per addetto" sono riportate nell'allegato 1.D, per gli studi di settore cui è applicata la territorialità del commercio a livello comunale, e nell'allegato 1.E, per gli studi di settore cui è applicata la territorialità del commercio a livello provinciale.

Per le attività economiche del comparto manifatturiero e dei servizi sono stati utilizzati i risultati dello studio relativo alla "territorialità generale" definita nell'ambito dell'applicazione degli studi di settore, che ha suddiviso il territorio nazionale in 5 aree omogenee in termini di:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Con riferimento al comparto manifatturiero e dei servizi, le soglie minime di coerenza dell'indicatore "Valore aggiunto per addetto" sono riportate nell'allegato 1.F, per gli studi di settore cui è applicata la territorialità generale a livello comunale, e nell'allegato 1.G, per gli studi di settore cui è applicata la territorialità generale a livello provinciale.

Per i soggetti che svolgono l'attività in condizioni di marginalità economica il valore della soglia minima di coerenza dell'indicatore "Valore aggiunto per addetto" è ridotto del 50%.

La condizione di marginalità economica è riconosciuta alle persone fisiche che presentano ricavi dichiarati, comprensivi degli eventuali maggiori ricavi da congruità e degli eventuali maggiori ricavi da normalità economica derivanti dall'indicatore "Incidenza dei costi di disponibilità dei beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi" e dall'indicatore "Rotazione del magazzino" o "Durata delle scorte", inferiori al limite dei ricavi previsto per il regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Per i soggetti che svolgono l'attività in condizioni di marginalità economica e che hanno compiuto i 65 anni entro il 31 dicembre 2006, il valore della soglia minima di coerenza dell'indicatore "Valore aggiunto per addetto" è ridotto del 60%, anziché del 50%.

Nel caso in cui l'indicatore "Valore aggiunto per addetto" si posiziona al di sotto della relativa soglia minima di coerenza, il maggior ricavo da normalità economica è calcolato come prodotto tra il numero di addetti e la differenza tra la soglia minima di coerenza e il valore dell'indicatore.

### 2.4. REDDITIVITÀ DEI BENI STRUMENTALI MOBILI

L'indicatore "Redditività dei beni strumentali mobili" è calcolato come rapporto tra il margine operativo lordo[7] e il valore dei beni strumentali mobili rilevante ai fini dell'applicazione degli studi di settore, al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria[8].

Le soglie minime di coerenza dell'indicatore "Redditività dei beni strumentali mobili" sono state individuate analizzando le relative distribuzioni ventiliche in relazione allo studio di settore e all'area territoriale in cui opera l'impresa.

Per cogliere le differenze territoriali, ove rilevanti, sono state utilizzate le analisi delle territorialità definite nell'ambito dell'applicazione degli studi di settore.

In particolare, per alcune attività economiche del comparto manifatturiero e dei servizi sono stati utilizzati i risultati dello studio relativo alla "territorialità generale" definita nell'ambito dell'applicazione degli studi di settore, che ha suddiviso il territorio nazionale in 5 aree omogenee in termini di:

- grado di benessere;

[7] Il "Margine operativo lordo" è calcolato come ("Ricavi da congruità e da normalità economica" + "Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso" – "Costi").
La variabile "Ricavi da congruità e da normalità economica" è pari al "Ricavo puntuale di riferimento" derivante dall'applicazione dell'analisi della congruità, eventualmente incrementato con i maggiori ricavi da normalità economica con riferimento agli indicatori "Incidenza dei costi di disponibilità dei beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi", "Rotazione del magazzino" o "Durata delle scorte", "Valore aggiunto per addetto".
La variabile "Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso" è calcolata come: "Ricavi derivanti dalla vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso" (F08) – "Costo del venduto relativo ai beni soggetti ad aggio o ricavo fisso" (F09+F11-F10). Se la variabile "Costo del venduto relativo ai beni soggetti ad aggio o ricavo fisso" assume valore negativo, allora tale variabile è posta pari a zero.
La variabile "Costi" è calcolata come: "Costo del venduto" (F12+F06 col.2+F14-F13-F07 col.2) + "Costo per la produzione di servizi" (F15) + "Spese per acquisti di servizi" (F16) + "Altri costi per servizi" (F17) + "Costo per il godimento di beni di terzi" (F18 col.1) – "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" + "Spese per lavoro dipendente" (F19 col.1) + "Oneri diversi di gestione" (F22) + "Altre componenti negative" (F23). Il costo del venduto è eventualmente incrementato a seguito dell'applicazione dell'analisi di normalità economica con riferimento agli indicatori "Rotazione del magazzino" o "Durata delle scorte". Se la variabile "Costi" assume valore negativo, allora tale variabile è posta pari a zero.

[8] Il valore dei beni strumentali mobili è pari al "Valore dei beni strumentali" (F29 col.1) al netto del "Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria" (F29 col.2).
Per i soggetti che presentano periodi di attività diversi da 12 mesi, il valore dei beni strumentali mobili va rapportato all'effettivo periodo di svolgimento dell'attività.

- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Con riferimento a tali attività economiche, le soglie minime di coerenza dell'indicatore "Redditività dei beni strumentali mobili" sono riportate nell'allegato 1.H, per gli studi di settore cui è applicata la territorialità generale a livello comunale, e nell'allegato 1.I, per gli studi di settore cui è applicata la territorialità generale a livello provinciale.

Nell'allegato 1.L sono riportate le soglie minime di coerenza per i restanti studi di settore per cui non è risultata significativa la suddivisione territoriale.

Nel caso in cui l'indicatore "Redditività dei beni strumentali mobili" si posiziona al di sotto della relativa soglia minima di coerenza, i maggiori ricavi da normalità economica sono calcolati come prodotto tra il valore dei beni strumentali mobili e la differenza tra la soglia minima di coerenza e il valore dell'indicatore.

### 2.5. RISULTATO FINALE

A seguito delle analisi di congruità dei ricavi dichiarati e di normalità economica dei dati dichiarati sulla base degli indicatori economici precedentemente esposti, lo studio di settore fornirà un unico ammontare di ricavo stimato che si compone del "ricavo da congruità" e dei maggiori ricavi individuati con l'applicazione dell'analisi della normalità economica.

I maggiori ricavi da normalità economica sono aggiunti al ricavo puntuale di riferimento e al ricavo minimo derivanti dall'applicazione dell'analisi della congruità, determinando pertanto il nuovo ricavo puntuale di riferimento e il nuovo ricavo minimo.

Il soggetto risulterà "non congruo" in base all'applicazione dello studio di settore se i ricavi dichiarati risultano inferiori al nuovo ricavo puntuale di riferimento.

Al soggetto non congruo viene proposto un importo di adeguamento ai fini IVA, calcolato come differenza tra il nuovo ricavo puntuale di riferimento e i ricavi dichiarati, e un importo di adeguamento ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, calcolato come il precedente al netto dell'eventuale maggior costo del venduto derivante dall'applicazione dell'indicatore "Rotazione del magazzino" o "Durata delle scorte".

## 3. L'ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA NEI CASI DI ANNOTAZIONE SEPARATA

Per i contribuenti in Annotazione Separata l'analisi della normalità economica può essere applicata solo sull'intera struttura aziendale, a valle dell'applicazione degli studi di settore ai singoli punti/segmenti dell'impresa.

Una volta determinato il ricavo da congruità relativo all'intera impresa sono calcolati, con le modalità previste nel capitolo 2, i seguenti indicatori:

- Valore aggiunto per addetto;
- Redditività dei beni strumentali mobili.

La soglia minima di coerenza dell'indicatore "Valore aggiunto per addetto" è calcolata ponderando le soglie minime di coerenza individuate per singolo studio/segmento dell'impresa sulla base delle relative percentuali di ricavi dichiarati.

La soglia minima di coerenza dell'indicatore "Redditività dei beni strumentali mobili" è calcolata ponderando le soglie minime di coerenza individuate per singolo studio/segmento dell'impresa sulla base delle relative percentuali di ricavi dichiarati.

**ALLEGATO 1.A**

**Valori soglia per l'indicatore "Incidenza dei costi di disponibilità dei beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi"**

| STUDIO DI SETTORE | VALORE SOGLIA |
|---|---|
| SD40U | 22,14 |
| SD41U | 24,67 |
| SD42U | 20,00 |
| SD43U | 21,98 |
| SD44U | 20,00 |
| SD45U | 23,26 |
| SD46U | 20,00 |
| SD49U | 17,61 |
| SG41U | 35,24 |
| SG57U | 17,91 |
| SG90 | 16,17 |
| SG91U | 31,71 |
| SG92U | 28,30 |
| SG93U | 30,64 |
| SG94U | 29,46 |
| SG95U | 21,51 |
| SG96U | 22,54 |
| SG98U | 23,04 |
| SG99U | 24,37 |
| SK30U | 24,32 |
| SM41U | 25,23 |
| SM47U | 21,33 |
| SM81U | 20,56 |
| SM82U | 20,32 |
| SM83U | 22,64 |
| SM84U | 21,67 |
| SM86U | 20,01 |
| SM87U | 19,13 |
| TD01U | 17,13 |
| TD02U | 18,08 |
| TD03U | 14,74 |
| TD04A | 18,70 |
| TD04B | 18,46 |
| TD05U | 19,78 |
| TD06U | 17,27 |
| TD07A | 18,76 |
| TD07B | 19,92 |
| TD08U | 19,94 |
| TD09A | 18,74 |
| TD09B | 19,19 |
| TD10B | 20,77 |
| TD11U | 21,87 |
| TD12U | 17,17 |
| TD13U | 22,41 |
| TD14U | 20,09 |

| STUDIO DI SETTORE | VALORE SOGLIA |
|---|---|
| TD15U | 17,99 |
| TD16U | 22,16 |
| TD17U | 17,03 |
| TD18U | 20,75 |
| TD19U | 20,00 |
| TD20U | 20,86 |
| TD21U | 18,70 |
| TD22U | 19,69 |
| TD23U | 20,65 |
| TD24U | 20,34 |
| TD25U | 19,24 |
| TD26U | 19,01 |
| TD27U | 21,70 |
| TD28U | 19,25 |
| TD29U | 17,56 |
| TD30U | 19,42 |
| TD31U | 19,92 |
| TD32U | 23,17 |
| TD33U | 19,49 |
| TD34U | 17,20 |
| TD35U | 21,16 |
| TD36U | 17,85 |
| TD37U | 25,85 |
| TD38U | 16,01 |
| TD47U | 17,36 |
| TG31U | 18,66 |
| TG33U | 18,36 |
| TG34U | 17,25 |
| TG36U | 19,94 |
| TG37U | 19,62 |
| TG38U | 20,03 |
| TG39U | 25,09 |
| TG40U | 25,01 |
| TG42U | 26,75 |
| TG44U | 17,04 |
| TG46U | 20,00 |
| TG48U | 23,05 |
| TG50U | 24,18 |
| TG51U | 23,70 |
| TG52U | 22,95 |
| TG53U | 25,10 |
| TG55U | 21,66 |
| TG58U | 17,57 |
| TG60U | 20,04 |
| TG66U | 30,27 |

| STUDIO DI SETTORE | VALORE SOGLIA |
|---|---|
| TG67U | 16,64 |
| TG69U | 24,87 |
| TG70U | 28,56 |
| TG72A | 30,17 |
| TG73A | 25,00 |
| TG73B | 23,68 |
| TG74U | 22,32 |
| TG75U | 25,54 |
| TG76U | 23,71 |
| TG77U | 20,01 |
| TG78U | 22,57 |
| TG79U | 25,81 |
| TG81U | 20,00 |
| TG82U | 27,23 |
| TG83U | 21,07 |
| TG85U | 17,87 |
| TG87U | 31,92 |
| TG88U | 25,89 |
| TG89U | 20,18 |
| TK19U | 23,21 |
| TK23U | 25,50 |
| TM01U | 18,03 |
| TM02U | 16,52 |
| TM04U | 16,80 |
| TM05U | 19,97 |
| TM06A | 20,04 |
| TM06B | 20,01 |
| TM07U | 19,57 |
| TM08U | 19,94 |
| TM09A | 25,14 |
| TM09B | 21,52 |
| TM10U | 20,00 |
| TM11U | 19,96 |
| TM12U | 20,30 |
| TM15A | 17,05 |
| TM15B | 16,82 |
| TM16U | 19,69 |
| TM17U | 19,89 |
| TM18A | 20,65 |
| TM18B | 21,98 |
| TM19U | 23,50 |
| TM20U | 20,00 |
| TM21A | 19,99 |
| TM21B | 20,52 |
| TM21C | 20,66 |

| STUDIO DI SETTORE | VALORE SOGLIA |
|---|---|
| TM21D | 20,97 |
| TM21E | 21,94 |
| TM22A | 23,60 |
| TM22C | 23,15 |
| TM23U | 24,21 |
| TM24U | 22,71 |
| TM27A | 19,97 |
| TM27B | 19,94 |
| TM28U | 19,79 |
| TM29U | 20,78 |
| TM31U | 21,98 |
| TM32U | 22,66 |
| TM33U | 23,23 |
| TM34U | 21,76 |
| TM35U | 20,00 |
| TM36U | 24,56 |
| TM37U | 25,00 |
| TM39U | 20,00 |
| TM40A | 20,34 |
| TM40B | 20,00 |
| TM42U | 20,95 |
| TM43U | 19,17 |
| TM44U | 22,66 |
| TM45U | 22,87 |
| TM46U | 25,80 |
| TM48U | 20,03 |
| UK21U | 17,91 |

**ALLEGATO 1.B**

**Coefficienti per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica da applicarsi ai costi di disponibilità dei beni strumentali mobili**

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|---|---|
| SD40U | 2,70 |
| SD41U | 3,54 |
| SD42U | 1,20 |
| SD43U | 3,26 |
| SD44U | 2,46 |
| SD45U | 1,93 |
| SD46U | 4,74 |
| SD49U | 2,50 |
| SG41U | 4,87 |
| SG57U | 4,21 |
| SG90U | 2,14 |
| SG91U | 4,94 |
| SG92U | 4,08 |
| SG93U | 4,64 |
| SG94U | 3,75 |
| SG95U | 1,62 |
| SG96U | 2,99 |
| SG98U | 3,92 |
| SG99U | 2,06 |
| SK30U | 4,21 |
| SM41U | 2,50 |
| SM47U | 1,30 |
| SM81U | 1,46 |
| SM82U | 1,52 |
| SM83U | 1,82 |
| SM84U | 4,16 |
| SM86U | 0,89 |
| SM87U | 1,90 |
| TD01U | 1,53 |
| TD02U | 0,38 |
| TD03U | 2,54 |
| TD04A | 2,81 |
| TD04B | 2,05 |
| TD05U | 1,65 |
| TD06U | 3,50 |
| TD07A | 2,24 |
| TD07B | 3,79 |
| TD08U | 3,83 |
| TD09A | 2,44 |
| TD09B | 2,54 |
| TD10B | 2,92 |
| TD11U | 1,62 |
| TD12U | 1,82 |
| TD13U | 2,12 |
| TD14U | 3,31 |

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|---|---|
| TD15U | 1,59 |
| TD16U | 4,56 |
| TD17U | 2,16 |
| TD18U | 1,71 |
| TD19U | 2,80 |
| TD20U | 3,94 |
| TD21U | 4,34 |
| TD22U | 2,60 |
| TD23U | 2,89 |
| TD24U | 1,93 |
| TD25U | 3,27 |
| TD26U | 2,13 |
| TD27U | 4,84 |
| TD28U | 2,04 |
| TD29U | 1,64 |
| TD30U | 2,27 |
| TD31U | 1,15 |
| TD32U | 4,20 |
| TD33U | 2,86 |
| TD34U | 5,19 |
| TD35U | 3,04 |
| TD36U | 2,28 |
| TD37U | 1,91 |
| TD38U | 1,89 |
| TD47U | 3,13 |
| TG31U | 1,23 |
| TG33U | 1,17 |
| TG34U | 0,77 |
| TG36U | 1,71 |
| TG37U | 1,83 |
| TG38U | 2,43 |
| TG39U | 3,03 |
| TG40U | 1,55 |
| TG42U | 2,39 |
| TG44U | 0,83 |
| TG46U | 1,26 |
| TG48U | 3,58 |
| TG50U | 5,10 |
| TG51U | 4,93 |
| TG52U | 3,16 |
| TG53U | 3,50 |
| TG55U | 2,98 |
| TG58U | 0,97 |
| TG60U | 0,75 |
| TG66U | 4,38 |

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|---|---|
| TG67U | 1,42 |
| TG69U | 2,74 |
| TG70U | 2,82 |
| TG72A | 0,40 |
| TG73A | 2,17 |
| TG73B | 4,86 |
| TG74U | 2,94 |
| TG75U | 3,85 |
| TG76U | 2,11 |
| TG77U | 1,49 |
| TG78U | 4,55 |
| TG79U | 2,01 |
| TG81U | 2,85 |
| TG82U | 4,97 |
| TG83U | 1,62 |
| TG85U | 1,53 |
| TG87U | 5,07 |
| TG88U | 3,16 |
| TG89U | 2,78 |
| TK19U | 2,73 |
| TK23U | 2,00 |
| TM01U | 0,64 |
| TM02U | 0,88 |
| TM04U | 0,14 |
| TM05U | 0,78 |
| TM06A | 1,13 |
| TM06B | 1,47 |
| TM07U | 0,65 |
| TM08U | 1,17 |
| TM09A | 1,01 |
| TM09B | 1,75 |
| TM10U | 1,42 |
| TM11U | 1,47 |
| TM12U | 1,75 |
| TM15A | 1,39 |
| TM15B | 1,40 |
| TM16U | 1,12 |
| TM17U | 1,48 |
| TM18A | 0,50 |
| TM18B | 1,75 |
| TM19U | 0,85 |
| TM20U | 1,44 |
| TM21A | 2,31 |
| TM21B | 2,13 |
| TM21C | 1,15 |

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|---|---|
| TM21D | 1,28 |
| TM21E | 2,04 |
| TM22A | 2,38 |
| TM22C | 0,79 |
| TM23U | 0,35 |
| TM24U | 2,12 |
| TM27A | 0,81 |
| TM27B | 0,98 |
| TM28U | 0,96 |
| TM29U | 0,94 |
| TM31U | 1,15 |
| TM32U | 0,71 |
| TM33U | 1,89 |
| TM34U | 0,48 |
| TM35U | 1,50 |
| TM36U | 2,44 |
| TM37U | 1,33 |
| TM39U | 1,04 |
| TM40A | 0,29 |
| TM40B | 1,22 |
| TM42U | 1,07 |
| TM43U | 1,12 |
| TM44U | 2,01 |
| TM45U | 1,67 |
| TM46U | 2,42 |
| TM48U | 0,39 |
| UK21U | 5,03 |

**ALLEGATO 1.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Durata delle Scorte"**

| STUDIO DI SETTORE | VALORE SOGLIA |
|---|---|
| SG57U | 95 |
| SG90U | 5 |
| SG93U | 245 |
| SG94U | 93 |
| SG95U | 184 |
| SG96U | 183 |
| SM80U | 192 |
| SM85U | 319 |
| TD04A | 356 |
| TD30U | 183 |
| TG33U | 126 |
| TG34U | 128 |
| TG44U | 78 |
| TG48U | 227 |
| TG51U | 234 |
| TG54U | 72 |
| TG55U | 225 |
| TG58U | 88 |
| TG60U | 87 |
| TG66U | 67 |
| TG67U | 248 |
| TG70U | 51 |
| TG74U | 240 |
| TG75U | 176 |
| TG81U | 131 |
| TG82U | 54 |
| TG83U | 89 |
| TG89U | 204 |
| TK19U | 63 |
| TM13U | 228 |
| UK21U | 107 |

**ALLEGATO 1.D**

**Valori soglia per l'indicatore "Valore Aggiunto per addetto"**
**Territorialità del commercio a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| SM47U | 1 | 11,74 |
| SM47U | 2 | 13,68 |
| SM47U | 3 | 15,60 |
| SM47U | 4 | 12,79 |
| SM47U | 5 | 15,60 |
| SM47U | 6 | 15,60 |
| SM47U | 7 | 14,19 |
| SM80U | 1 | 13,19 |
| SM80U | 2 | 13,57 |
| SM80U | 3 | 14,56 |
| SM80U | 4 | 13,19 |
| SM80U | 5 | 14,56 |
| SM80U | 6 | 14,56 |
| SM80U | 7 | 14,28 |
| SM85U | 1 | 10,40 |
| SM85U | 2 | 13,37 |
| SM85U | 3 | 15,18 |
| SM85U | 4 | 11,56 |
| SM85U | 5 | 15,18 |
| SM85U | 6 | 15,18 |
| SM85U | 7 | 12,77 |
| SM86U | 1 | 12,67 |
| SM86U | 2 | 15,30 |
| SM86U | 3 | 16,78 |
| SM86U | 4 | 13,79 |
| SM86U | 5 | 16,78 |
| SM86U | 6 | 16,78 |
| SM86U | 7 | 14,58 |
| SM87U | 1 | 11,13 |
| SM87U | 2 | 12,46 |
| SM87U | 3 | 13,93 |
| SM87U | 4 | 11,66 |
| SM87U | 5 | 13,93 |
| SM87U | 6 | 13,93 |
| SM87U | 7 | 12,17 |
| TM01U | 1 | 12,09 |
| TM01U | 2 | 15,31 |
| TM01U | 3 | 16,11 |
| TM01U | 4 | 13,08 |
| TM01U | 5 | 16,11 |
| TM01U | 6 | 16,11 |
| TM01U | 7 | 15,00 |
| TM02U | 1 | 11,17 |
| TM02U | 2 | 13,75 |
| TM02U | 3 | 15,48 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| TM02U | 4 | 12,06 |
| TM02U | 5 | 15,48 |
| TM02U | 6 | 15,48 |
| TM02U | 7 | 15,08 |
| TM03A | 1 | 10,59 |
| TM03A | 2 | 12,69 |
| TM03A | 3 | 14,27 |
| TM03A | 4 | 10,77 |
| TM03A | 5 | 14,27 |
| TM03A | 6 | 14,27 |
| TM03A | 7 | 12,81 |
| TM03B | 1 | 8,96 |
| TM03B | 2 | 10,56 |
| TM03B | 3 | 12,39 |
| TM03B | 4 | 9,22 |
| TM03B | 5 | 12,39 |
| TM03B | 6 | 12,39 |
| TM03B | 7 | 10,63 |
| TM03C | 1 | 8,78 |
| TM03C | 2 | 9,59 |
| TM03C | 3 | 11,53 |
| TM03C | 4 | 9,01 |
| TM03C | 5 | 11,53 |
| TM03C | 6 | 11,53 |
| TM03C | 7 | 10,34 |
| TM03D | 1 | 8,25 |
| TM03D | 2 | 10,24 |
| TM03D | 3 | 13,60 |
| TM03D | 4 | 8,69 |
| TM03D | 5 | 13,60 |
| TM03D | 6 | 13,60 |
| TM03D | 7 | 11,89 |
| TM04U | 1 | 17,59 |
| TM04U | 2 | 19,69 |
| TM04U | 3 | 21,49 |
| TM04U | 4 | 18,60 |
| TM04U | 5 | 21,49 |
| TM04U | 6 | 21,49 |
| TM04U | 7 | 20,69 |
| TM05U | 1 | 10,06 |
| TM05U | 2 | 13,60 |
| TM05U | 3 | 15,61 |
| TM05U | 4 | 11,70 |
| TM05U | 5 | 15,61 |
| TM05U | 6 | 15,61 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| TM05U | 7 | 12,34 |
| TM06A | 1 | 10,47 |
| TM06A | 2 | 13,59 |
| TM06A | 3 | 15,39 |
| TM06A | 4 | 11,01 |
| TM06A | 5 | 15,39 |
| TM06A | 6 | 15,39 |
| TM06A | 7 | 13,85 |
| TM06B | 1 | 9,14 |
| TM06B | 2 | 12,06 |
| TM06B | 3 | 14,27 |
| TM06B | 4 | 10,19 |
| TM06B | 5 | 14,27 |
| TM06B | 6 | 14,27 |
| TM06B | 7 | 11,50 |
| TM07U | 1 | 8,82 |
| TM07U | 2 | 11,02 |
| TM07U | 3 | 13,76 |
| TM07U | 4 | 9,36 |
| TM07U | 5 | 13,76 |
| TM07U | 6 | 13,76 |
| TM07U | 7 | 10,76 |
| TM08U | 1 | 9,84 |
| TM08U | 2 | 12,51 |
| TM08U | 3 | 15,72 |
| TM08U | 4 | 10,17 |
| TM08U | 5 | 15,72 |
| TM08U | 6 | 15,72 |
| TM08U | 7 | 11,98 |
| TM12U | 1 | 9,89 |
| TM12U | 2 | 12,94 |
| TM12U | 3 | 15,29 |
| TM12U | 4 | 10,02 |
| TM12U | 5 | 15,29 |
| TM12U | 6 | 15,29 |
| TM12U | 7 | 10,83 |
| TM13U | 1 | 9,29 |
| TM13U | 2 | 12,03 |
| TM13U | 3 | 13,52 |
| TM13U | 4 | 10,50 |
| TM13U | 5 | 13,52 |
| TM13U | 6 | 13,52 |
| TM13U | 7 | 11,38 |
| TM15A | 1 | 10,85 |
| TM15A | 2 | 13,43 |

- Valori espressi in migliaia di euro

### ALLEGATO 1.D

**Valori soglia per l'indicatore "Valore Aggiunto per addetto"**
**Territorialità del commercio a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| TM15A | 3 | 15,23 |
| TM15A | 4 | 11,83 |
| TM15A | 5 | 15,23 |
| TM15A | 6 | 15,23 |
| TM15A | 7 | 11,92 |
| TM15B | 1 | 10,59 |
| TM15B | 2 | 13,98 |
| TM15B | 3 | 16,34 |
| TM15B | 4 | 12,52 |
| TM15B | 5 | 16,34 |
| TM15B | 6 | 16,34 |
| TM15B | 7 | 13,93 |
| TM16U | 1 | 10,80 |
| TM16U | 2 | 13,86 |
| TM16U | 3 | 15,32 |
| TM16U | 4 | 11,77 |
| TM16U | 5 | 15,32 |
| TM16U | 6 | 15,32 |
| TM16U | 7 | 11,82 |
| TM20U | 1 | 11,40 |
| TM20U | 2 | 13,41 |
| TM20U | 3 | 15,11 |
| TM20U | 4 | 11,56 |
| TM20U | 5 | 15,11 |
| TM20U | 6 | 15,11 |
| TM20U | 7 | 12,65 |
| TM27A | 1 | 8,78 |
| TM27A | 2 | 12,75 |
| TM27A | 3 | 14,16 |
| TM27A | 4 | 9,28 |
| TM27A | 5 | 14,16 |
| TM27A | 6 | 14,16 |
| TM27A | 7 | 11,10 |
| TM27B | 1 | 11,32 |
| TM27B | 2 | 13,99 |
| TM27B | 3 | 14,65 |
| TM27B | 4 | 12,17 |
| TM27B | 5 | 14,65 |
| TM27B | 6 | 14,65 |
| TM27B | 7 | 12,57 |
| TM28U | 1 | 11,09 |
| TM28U | 2 | 13,81 |
| TM28U | 3 | 15,24 |
| TM28U | 4 | 11,55 |
| TM28U | 5 | 15,24 |
| TM28U | 6 | 15,24 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| TM28U | 7 | 12,30 |
| TM29U | 1 | 12,13 |
| TM29U | 2 | 15,84 |
| TM29U | 3 | 16,33 |
| TM29U | 4 | 13,27 |
| TM29U | 5 | 16,33 |
| TM29U | 6 | 16,33 |
| TM29U | 7 | 13,40 |
| TM30U | 1 | 8,09 |
| TM30U | 2 | 11,54 |
| TM30U | 3 | 14,33 |
| TM30U | 4 | 11,11 |
| TM30U | 5 | 14,33 |
| TM30U | 6 | 14,33 |
| TM30U | 7 | 12,98 |
| TM32U | 1 | 9,75 |
| TM32U | 2 | 13,87 |
| TM32U | 3 | 14,78 |
| TM32U | 4 | 10,85 |
| TM32U | 5 | 14,78 |
| TM32U | 6 | 14,78 |
| TM32U | 7 | 12,52 |
| TM35U | 1 | 10,48 |
| TM35U | 2 | 11,71 |
| TM35U | 3 | 14,79 |
| TM35U | 4 | 10,77 |
| TM35U | 5 | 14,79 |
| TM35U | 6 | 14,79 |
| TM35U | 7 | 11,41 |
| TM39U | 1 | 11,53 |
| TM39U | 2 | 13,56 |
| TM39U | 3 | 16,73 |
| TM39U | 4 | 11,93 |
| TM39U | 5 | 16,73 |
| TM39U | 6 | 16,73 |
| TM39U | 7 | 12,56 |
| TM40A | 1 | 9,78 |
| TM40A | 2 | 12,40 |
| TM40A | 3 | 15,26 |
| TM40A | 4 | 10,77 |
| TM40A | 5 | 15,26 |
| TM40A | 6 | 15,26 |
| TM40A | 7 | 11,98 |
| TM40B | 1 | 7,41 |
| TM40B | 2 | 9,88 |
| TM40B | 3 | 10,78 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| TM40B | 4 | 8,60 |
| TM40B | 5 | 10,78 |
| TM40B | 6 | 10,78 |
| TM40B | 7 | 9,61 |
| TM42U | 1 | 10,03 |
| TM42U | 2 | 14,26 |
| TM42U | 3 | 15,77 |
| TM42U | 4 | 11,65 |
| TM42U | 5 | 15,77 |
| TM42U | 6 | 15,77 |
| TM42U | 7 | 12,22 |
| TM43U | 1 | 11,96 |
| TM43U | 2 | 14,71 |
| TM43U | 3 | 15,46 |
| TM43U | 4 | 13,17 |
| TM43U | 5 | 15,46 |
| TM43U | 6 | 15,46 |
| TM43U | 7 | 13,90 |
| TM44U | 1 | 12,04 |
| TM44U | 2 | 14,43 |
| TM44U | 3 | 16,53 |
| TM44U | 4 | 12,57 |
| TM44U | 5 | 16,53 |
| TM44U | 6 | 16,53 |
| TM44U | 7 | 13,20 |
| TM45U | 1 | 10,25 |
| TM45U | 2 | 12,24 |
| TM45U | 3 | 14,15 |
| TM45U | 4 | 10,43 |
| TM45U | 5 | 14,15 |
| TM45U | 6 | 14,15 |
| TM45U | 7 | 10,71 |
| TM48U | 1 | 9,44 |
| TM48U | 2 | 12,16 |
| TM48U | 3 | 14,06 |
| TM48U | 4 | 10,32 |
| TM48U | 5 | 14,06 |
| TM48U | 6 | 14,06 |
| TM48U | 7 | 11,38 |

- Valori espressi in migliaia di euro

ALLEGATO 1.E

**Valori soglia per l'indicatore "Valore Aggiunto per addetto"**
**Territorialità del commercio a livello provinciale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| SM41U | 1 | 13,03 |
| SM41U | 2 | 14,97 |
| SM41U | 3 | 17,11 |
| SM41U | 4 | 13,24 |
| SM41U | 5 | 17,11 |
| SM41U | 6 | 17,11 |
| SM81U | 1 | 14,28 |
| SM81U | 2 | 16,67 |
| SM81U | 3 | 17,76 |
| SM81U | 4 | 15,57 |
| SM81U | 5 | 17,76 |
| SM81U | 6 | 17,76 |
| SM82U | 1 | 14,37 |
| SM82U | 2 | 16,11 |
| SM82U | 3 | 20,20 |
| SM82U | 4 | 14,37 |
| SM82U | 5 | 20,20 |
| SM82U | 6 | 20,20 |
| SM83U | 1 | 12,73 |
| SM83U | 2 | 16,51 |
| SM83U | 3 | 20,23 |
| SM83U | 4 | 15,46 |
| SM83U | 5 | 20,23 |
| SM83U | 6 | 20,23 |
| SM84U | 1 | 15,07 |
| SM84U | 2 | 17,25 |
| SM84U | 3 | 18,38 |
| SM84U | 4 | 15,07 |
| SM84U | 5 | 18,38 |
| SM84U | 6 | 18,38 |
| SM88U | 1 | 12,06 |
| SM88U | 2 | 14,96 |
| SM88U | 3 | 17,06 |
| SM88U | 4 | 13,37 |
| SM88U | 5 | 17,06 |
| SM88U | 6 | 17,06 |
| TM09A | 1 | 13,08 |
| TM09A | 2 | 14,62 |
| TM09A | 3 | 17,81 |
| TM09A | 4 | 13,45 |
| TM09A | 5 | 17,81 |
| TM09A | 6 | 17,81 |
| TM09B | 1 | 12,14 |
| TM09B | 2 | 13,02 |
| TM09B | 3 | 14,55 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| TM09B | 4 | 12,84 |
| TM09B | 5 | 14,55 |
| TM09B | 6 | 14,55 |
| TM10U | 1 | 12,43 |
| TM10U | 2 | 13,87 |
| TM10U | 3 | 15,93 |
| TM10U | 4 | 13,59 |
| TM10U | 5 | 15,93 |
| TM10U | 6 | 15,93 |
| TM11U | 1 | 12,34 |
| TM11U | 2 | 15,80 |
| TM11U | 3 | 17,28 |
| TM11U | 4 | 13,61 |
| TM11U | 5 | 17,28 |
| TM11U | 6 | 17,28 |
| TM17U | 1 | 13,70 |
| TM17U | 2 | 15,09 |
| TM17U | 3 | 17,62 |
| TM17U | 4 | 14,55 |
| TM17U | 5 | 17,62 |
| TM17U | 6 | 17,62 |
| TM18A | 1 | 13,03 |
| TM18A | 2 | 14,33 |
| TM18A | 3 | 17,21 |
| TM18A | 4 | 13,09 |
| TM18A | 5 | 17,21 |
| TM18A | 6 | 17,21 |
| TM18B | 1 | 11,58 |
| TM18B | 2 | 12,67 |
| TM18B | 3 | 15,81 |
| TM18B | 4 | 12,64 |
| TM18B | 5 | 15,81 |
| TM18B | 6 | 15,81 |
| TM19U | 1 | 11,89 |
| TM19U | 2 | 15,13 |
| TM19U | 3 | 16,67 |
| TM19U | 4 | 13,43 |
| TM19U | 5 | 16,67 |
| TM19U | 6 | 16,67 |
| TM21A | 1 | 11,51 |
| TM21A | 2 | 14,95 |
| TM21A | 3 | 16,96 |
| TM21A | 4 | 12,93 |
| TM21A | 5 | 16,96 |
| TM21A | 6 | 16,96 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| TM21B | 1 | 12,64 |
| TM21B | 2 | 15,27 |
| TM21B | 3 | 17,57 |
| TM21B | 4 | 14,64 |
| TM21B | 5 | 17,57 |
| TM21B | 6 | 17,57 |
| TM21C | 1 | 12,63 |
| TM21C | 2 | 14,33 |
| TM21C | 3 | 15,49 |
| TM21C | 4 | 13,27 |
| TM21C | 5 | 15,49 |
| TM21C | 6 | 15,49 |
| TM21D | 1 | 11,09 |
| TM21D | 2 | 15,89 |
| TM21D | 3 | 16,73 |
| TM21D | 4 | 13,74 |
| TM21D | 5 | 16,73 |
| TM21D | 6 | 16,73 |
| TM21E | 1 | 12,38 |
| TM21E | 2 | 14,91 |
| TM21E | 3 | 15,96 |
| TM21E | 4 | 13,20 |
| TM21E | 5 | 15,96 |
| TM21E | 6 | 15,96 |
| TM22A | 1 | 12,72 |
| TM22A | 2 | 14,12 |
| TM22A | 3 | 17,68 |
| TM22A | 4 | 13,43 |
| TM22A | 5 | 17,68 |
| TM22A | 6 | 17,68 |
| TM22B | 1 | 10,91 |
| TM22B | 2 | 15,77 |
| TM22B | 3 | 17,18 |
| TM22B | 4 | 11,70 |
| TM22B | 5 | 17,18 |
| TM22B | 6 | 17,18 |
| TM22C | 1 | 12,11 |
| TM22C | 2 | 14,63 |
| TM22C | 3 | 18,42 |
| TM22C | 4 | 12,11 |
| TM22C | 5 | 18,42 |
| TM22C | 6 | 18,42 |
| TM23U | 1 | 14,98 |
| TM23U | 2 | 16,54 |
| TM23U | 3 | 17,05 |

- Valori espressi in migliaia di euro

**ALLEGATO 1.E**

**Valori soglia per l'indicatore "Valore Aggiunto per addetto"**
**Territorialità del commercio a livello provinciale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| TM23U | 4 | 14,98 |
| TM23U | 5 | 17,05 |
| TM23U | 6 | 17,05 |
| TM24U | 1 | 11,92 |
| TM24U | 2 | 14,68 |
| TM24U | 3 | 17,84 |
| TM24U | 4 | 12,30 |
| TM24U | 5 | 17,84 |
| TM24U | 6 | 17,84 |
| TM25A | 1 | 10,28 |
| TM25A | 2 | 13,50 |
| TM25A | 3 | 15,00 |
| TM25A | 4 | 12,17 |
| TM25A | 5 | 15,00 |
| TM25A | 6 | 15,00 |
| TM25B | 1 | 11,14 |
| TM25B | 2 | 13,30 |
| TM25B | 3 | 16,46 |
| TM25B | 4 | 12,38 |
| TM25B | 5 | 16,46 |
| TM25B | 6 | 16,46 |
| TM31U | 1 | 11,73 |
| TM31U | 2 | 15,23 |
| TM31U | 3 | 16,64 |
| TM31U | 4 | 13,81 |
| TM31U | 5 | 16,64 |
| TM31U | 6 | 16,64 |
| TM33U | 1 | 12,96 |
| TM33U | 2 | 15,95 |
| TM33U | 3 | 18,95 |
| TM33U | 4 | 14,44 |
| TM33U | 5 | 18,95 |
| TM33U | 6 | 18,95 |
| TM34U | 1 | 10,35 |
| TM34U | 2 | 13,79 |
| TM34U | 3 | 16,36 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| TM34U | 4 | 12,97 |
| TM34U | 5 | 16,36 |
| TM34U | 6 | 16,36 |
| TM36U | 1 | 13,15 |
| TM36U | 2 | 16,71 |
| TM36U | 3 | 17,56 |
| TM36U | 4 | 15,22 |
| TM36U | 5 | 17,56 |
| TM36U | 6 | 17,56 |
| TM37U | 1 | 11,94 |
| TM37U | 2 | 14,40 |
| TM37U | 3 | 18,07 |
| TM37U | 4 | 13,27 |
| TM37U | 5 | 18,07 |
| TM37U | 6 | 18,07 |
| TM46U | 1 | 13,68 |
| TM46U | 2 | 16,10 |
| TM46U | 3 | 18,00 |
| TM46U | 4 | 15,20 |
| TM46U | 5 | 18,00 |
| TM46U | 6 | 18,00 |

- Valori espressi in migliaia di euro

ALLEGATO 1.F

**Valori soglia per l'indicatore "Valore Aggiunto per addetto"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| SD39U | 1 | 16,85 |
| SD39U | 2 | 13,63 |
| SD39U | 3 | 16,85 |
| SD39U | 4 | 15,24 |
| SD39U | 5 | 12,83 |
| SD40U | 1 | 16,00 |
| SD40U | 2 | 13,76 |
| SD40U | 3 | 16,00 |
| SD40U | 4 | 15,81 |
| SD40U | 5 | 12,23 |
| SD41U | 1 | 15,48 |
| SD41U | 2 | 14,77 |
| SD41U | 3 | 15,48 |
| SD41U | 4 | 14,75 |
| SD41U | 5 | 13,16 |
| SD42U | 1 | 15,46 |
| SD42U | 2 | 14,67 |
| SD42U | 3 | 15,46 |
| SD42U | 4 | 15,07 |
| SD42U | 5 | 10,88 |
| SD43U | 1 | 15,24 |
| SD43U | 2 | 12,99 |
| SD43U | 3 | 15,24 |
| SD43U | 4 | 12,99 |
| SD43U | 5 | 11,63 |
| SD44U | 1 | 15,86 |
| SD44U | 2 | 14,58 |
| SD44U | 3 | 15,86 |
| SD44U | 4 | 14,96 |
| SD44U | 5 | 13,47 |
| SD45U | 1 | 15,90 |
| SD45U | 2 | 14,34 |
| SD45U | 3 | 15,90 |
| SD45U | 4 | 15,00 |
| SD45U | 5 | 12,89 |
| SD46U | 1 | 19,15 |
| SD46U | 2 | 15,50 |
| SD46U | 3 | 19,15 |
| SD46U | 4 | 16,85 |
| SD46U | 5 | 13,67 |
| SD49U | 1 | 14,41 |
| SD49U | 2 | 12,84 |
| SD49U | 3 | 14,41 |
| SD49U | 4 | 13,12 |
| SD49U | 5 | 11,59 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| SG41U | 1 | 18,85 |
| SG41U | 2 | 15,37 |
| SG41U | 3 | 18,85 |
| SG41U | 4 | 17,96 |
| SG41U | 5 | 13,92 |
| SG57U | 1 | 21,32 |
| SG57U | 2 | 19,63 |
| SG57U | 3 | 21,32 |
| SG57U | 4 | 19,63 |
| SG57U | 5 | 15,50 |
| SG90U | 1 | 11,90 |
| SG90U | 2 | 9,26 |
| SG90U | 3 | 11,90 |
| SG90U | 4 | 10,63 |
| SG90U | 5 | 9,08 |
| SG91U | 1 | 15,78 |
| SG91U | 2 | 13,83 |
| SG91U | 3 | 15,78 |
| SG91U | 4 | 14,14 |
| SG91U | 5 | 12,47 |
| SG92U | 1 | 19,03 |
| SG92U | 2 | 13,29 |
| SG92U | 3 | 19,03 |
| SG92U | 4 | 16,50 |
| SG92U | 5 | 12,79 |
| SG93U | 1 | 16,61 |
| SG93U | 2 | 12,87 |
| SG93U | 3 | 16,61 |
| SG93U | 4 | 14,13 |
| SG93U | 5 | 11,96 |
| SG94U | 1 | 16,35 |
| SG94U | 2 | 12,58 |
| SG94U | 3 | 16,35 |
| SG94U | 4 | 14,74 |
| SG94U | 5 | 11,98 |
| SG95U | 1 | 15,26 |
| SG95U | 2 | 12,69 |
| SG95U | 3 | 15,26 |
| SG95U | 4 | 14,77 |
| SG95U | 5 | 11,09 |
| SG96U | 1 | 14,21 |
| SG96U | 2 | 12,45 |
| SG96U | 3 | 14,21 |
| SG96U | 4 | 12,50 |
| SG96U | 5 | 11,92 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| SG98U | 1 | 12,60 |
| SG98U | 2 | 10,36 |
| SG98U | 3 | 12,60 |
| SG98U | 4 | 10,50 |
| SG98U | 5 | 10,02 |
| SG99U | 1 | 14,00 |
| SG99U | 2 | 10,37 |
| SG99U | 3 | 14,00 |
| SG99U | 4 | 11,31 |
| SG99U | 5 | 9,38 |
| SK26U | 1 | 12,77 |
| SK26U | 2 | 8,28 |
| SK26U | 3 | 12,77 |
| SK26U | 4 | 10,26 |
| SK26U | 5 | 7,69 |
| SK28U | 1 | 14,88 |
| SK28U | 2 | 11,16 |
| SK28U | 3 | 14,88 |
| SK28U | 4 | 12,01 |
| SK28U | 5 | 10,54 |
| SK30U | 1 | 13,27 |
| SK30U | 2 | 10,62 |
| SK30U | 3 | 13,27 |
| SK30U | 4 | 11,20 |
| SK30U | 5 | 9,89 |
| TD01U | 1 | 16,82 |
| TD01U | 2 | 13,29 |
| TD01U | 3 | 16,82 |
| TD01U | 4 | 15,50 |
| TD01U | 5 | 12,90 |
| TD02U | 1 | 15,17 |
| TD02U | 2 | 12,23 |
| TD02U | 3 | 15,17 |
| TD02U | 4 | 13,87 |
| TD02U | 5 | 11,19 |
| TD03U | 1 | 17,21 |
| TD03U | 2 | 15,09 |
| TD03U | 3 | 17,21 |
| TD03U | 4 | 16,35 |
| TD03U | 5 | 13,88 |
| TD04A | 1 | 23,32 |
| TD04A | 2 | 19,03 |
| TD04A | 3 | 23,32 |
| TD04A | 4 | 20,77 |
| TD04A | 5 | 18,48 |

- Valori espressi in migliaia di euro

**ALLEGATO 1.F**

**Valori soglia per l'indicatore "Valore Aggiunto per addetto"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| TD04B | 1 | 17,56 |
| TD04B | 2 | 15,05 |
| TD04B | 3 | 17,56 |
| TD04B | 4 | 15,76 |
| TD04B | 5 | 13,42 |
| TD05U | 1 | 17,07 |
| TD05U | 2 | 14,57 |
| TD05U | 3 | 17,07 |
| TD05U | 4 | 15,82 |
| TD05U | 5 | 14,50 |
| TD06U | 1 | 13,67 |
| TD06U | 2 | 10,56 |
| TD06U | 3 | 13,67 |
| TD06U | 4 | 11,16 |
| TD06U | 5 | 8,94 |
| TD07A | 1 | 13,10 |
| TD07A | 2 | 10,94 |
| TD07A | 3 | 13,10 |
| TD07A | 4 | 12,02 |
| TD07A | 5 | 10,23 |
| TD07B | 1 | 12,08 |
| TD07B | 2 | 10,40 |
| TD07B | 3 | 12,08 |
| TD07B | 4 | 11,68 |
| TD07B | 5 | 9,52 |
| TD08U | 1 | 13,62 |
| TD08U | 2 | 11,70 |
| TD08U | 3 | 13,62 |
| TD08U | 4 | 12,56 |
| TD08U | 5 | 11,70 |
| TD09A | 1 | 17,04 |
| TD09A | 2 | 13,74 |
| TD09A | 3 | 17,04 |
| TD09A | 4 | 14,20 |
| TD09A | 5 | 13,08 |
| TD09B | 1 | 16,63 |
| TD09B | 2 | 12,68 |
| TD09B | 3 | 16,63 |
| TD09B | 4 | 14,76 |
| TD09B | 5 | 12,15 |
| TD10B | 1 | 13,52 |
| TD10B | 2 | 11,63 |
| TD10B | 3 | 13,52 |
| TD10B | 4 | 11,95 |
| TD10B | 5 | 11,31 |
| TD11U | 1 | 15,13 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| TD11U | 2 | 14,35 |
| TD11U | 3 | 15,13 |
| TD11U | 4 | 14,74 |
| TD11U | 5 | 12,63 |
| TD12U | 1 | 16,99 |
| TD12U | 2 | 14,20 |
| TD12U | 3 | 16,99 |
| TD12U | 4 | 15,98 |
| TD12U | 5 | 13,08 |
| TD13U | 1 | 17,94 |
| TD13U | 2 | 12,00 |
| TD13U | 3 | 17,94 |
| TD13U | 4 | 15,84 |
| TD13U | 5 | 10,99 |
| TD14U | 1 | 15,53 |
| TD14U | 2 | 11,80 |
| TD14U | 3 | 15,53 |
| TD14U | 4 | 14,04 |
| TD14U | 5 | 10,65 |
| TD15U | 1 | 16,73 |
| TD15U | 2 | 13,86 |
| TD15U | 3 | 16,73 |
| TD15U | 4 | 15,30 |
| TD15U | 5 | 11,93 |
| TD16U | 1 | 12,84 |
| TD16U | 2 | 10,49 |
| TD16U | 3 | 12,84 |
| TD16U | 4 | 10,97 |
| TD16U | 5 | 9,49 |
| TD17U | 1 | 16,58 |
| TD17U | 2 | 14,82 |
| TD17U | 3 | 16,58 |
| TD17U | 4 | 14,99 |
| TD17U | 5 | 12,17 |
| TD18U | 1 | 14,47 |
| TD18U | 2 | 11,99 |
| TD18U | 3 | 14,47 |
| TD18U | 4 | 12,35 |
| TD18U | 5 | 10,11 |
| TD19U | 1 | 15,51 |
| TD19U | 2 | 11,94 |
| TD19U | 3 | 15,51 |
| TD19U | 4 | 14,26 |
| TD19U | 5 | 11,86 |
| TD20U | 1 | 17,83 |
| TD20U | 2 | 14,06 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| TD20U | 3 | 17,83 |
| TD20U | 4 | 15,63 |
| TD20U | 5 | 13,13 |
| TD21U | 1 | 15,76 |
| TD21U | 2 | 11,99 |
| TD21U | 3 | 15,76 |
| TD21U | 4 | 13,47 |
| TD21U | 5 | 10,73 |
| TD22U | 1 | 16,96 |
| TD22U | 2 | 11,86 |
| TD22U | 3 | 16,96 |
| TD22U | 4 | 14,99 |
| TD22U | 5 | 10,97 |
| TD23U | 1 | 14,02 |
| TD23U | 2 | 11,80 |
| TD23U | 3 | 14,02 |
| TD23U | 4 | 12,22 |
| TD23U | 5 | 9,75 |
| TD24U | 1 | 15,19 |
| TD24U | 2 | 12,67 |
| TD24U | 3 | 15,19 |
| TD24U | 4 | 13,32 |
| TD24U | 5 | 10,65 |
| TD25U | 1 | 17,91 |
| TD25U | 2 | 15,41 |
| TD25U | 3 | 17,91 |
| TD25U | 4 | 15,78 |
| TD25U | 5 | 15,41 |
| TD26U | 1 | 13,12 |
| TD26U | 2 | 11,92 |
| TD26U | 3 | 13,12 |
| TD26U | 4 | 12,52 |
| TD26U | 5 | 11,40 |
| TD27U | 1 | 13,96 |
| TD27U | 2 | 11,48 |
| TD27U | 3 | 13,96 |
| TD27U | 4 | 12,41 |
| TD27U | 5 | 10,28 |
| TD28U | 1 | 14,53 |
| TD28U | 2 | 12,90 |
| TD28U | 3 | 14,53 |
| TD28U | 4 | 13,85 |
| TD28U | 5 | 12,28 |
| TD29U | 1 | 17,49 |
| TD29U | 2 | 16,17 |
| TD29U | 3 | 17,49 |

- Valori espressi in migliaia di euro

**ALLEGATO 1.F**

**Valori soglia per l'indicatore "Valore Aggiunto per addetto"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| TD29U | 4 | 17,07 |
| TD29U | 5 | 15,92 |
| TD30U | 1 | 17,78 |
| TD30U | 2 | 14,87 |
| TD30U | 3 | 17,78 |
| TD30U | 4 | 16,33 |
| TD30U | 5 | 14,70 |
| TD31U | 1 | 15,16 |
| TD31U | 2 | 13,44 |
| TD31U | 3 | 15,16 |
| TD31U | 4 | 14,30 |
| TD31U | 5 | 13,44 |
| TD32U | 1 | 17,77 |
| TD32U | 2 | 15,96 |
| TD32U | 3 | 17,77 |
| TD32U | 4 | 17,51 |
| TD32U | 5 | 14,29 |
| TD33U | 1 | 16,44 |
| TD33U | 2 | 12,62 |
| TD33U | 3 | 16,44 |
| TD33U | 4 | 15,20 |
| TD33U | 5 | 11,32 |
| TD34U | 1 | 16,74 |
| TD34U | 2 | 11,85 |
| TD34U | 3 | 16,74 |
| TD34U | 4 | 14,41 |
| TD34U | 5 | 11,11 |
| TD35U | 1 | 16,37 |
| TD35U | 2 | 12,21 |
| TD35U | 3 | 16,37 |
| TD35U | 4 | 15,76 |
| TD35U | 5 | 11,22 |
| TD36U | 1 | 18,39 |
| TD36U | 2 | 15,43 |
| TD36U | 3 | 18,39 |
| TD36U | 4 | 17,82 |
| TD36U | 5 | 14,31 |
| TD37U | 1 | 17,16 |
| TD37U | 2 | 14,09 |
| TD37U | 3 | 17,16 |
| TD37U | 4 | 14,56 |
| TD37U | 5 | 13,55 |
| TD38U | 1 | 16,47 |
| TD38U | 2 | 15,78 |
| TD38U | 3 | 16,47 |
| TD38U | 4 | 15,62 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| TD38U | 5 | 12.99 |
| TD47U | 1 | 15.58 |
| TD47U | 2 | 13.58 |
| TD47U | 3 | 15.58 |
| TD47U | 4 | 14.58 |
| TD47U | 5 | 11.32 |
| TG31U | 1 | 15.36 |
| TG31U | 2 | 12.71 |
| TG31U | 3 | 15.36 |
| TG31U | 4 | 13.95 |
| TG31U | 5 | 11.23 |
| TG33U | 1 | 12.86 |
| TG33U | 2 | 10.82 |
| TG33U | 3 | 12.86 |
| TG33U | 4 | 11.89 |
| TG33U | 5 | 9.95 |
| TG34U | 1 | 13.05 |
| TG34U | 2 | 10.16 |
| TG34U | 3 | 13.05 |
| TG34U | 4 | 12.09 |
| TG34U | 5 | 9.55 |
| TG36U | 1 | 17.36 |
| TG36U | 2 | 13.59 |
| TG36U | 3 | 17.36 |
| TG36U | 4 | 14.71 |
| TG36U | 5 | 12.46 |
| TG37U | 1 | 15.01 |
| TG37U | 2 | 12.72 |
| TG37U | 3 | 15.01 |
| TG37U | 4 | 13.64 |
| TG37U | 5 | 11.74 |
| TG38U | 1 | 9.73 |
| TG38U | 2 | 5.72 |
| TG38U | 3 | 9.73 |
| TG38U | 4 | 8.17 |
| TG38U | 5 | 4.82 |
| TG39U | 1 | 15.95 |
| TG39U | 2 | 11.86 |
| TG39U | 3 | 15.95 |
| TG39U | 4 | 12.61 |
| TG39U | 5 | 10.53 |
| TG40U | 1 | 17.50 |
| TG40U | 2 | 15.57 |
| TG40U | 3 | 17.50 |
| TG40U | 4 | 16.37 |
| TG40U | 5 | 13.14 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| TG42U | 1 | 16,28 |
| TG42U | 2 | 14,64 |
| TG42U | 3 | 16,28 |
| TG42U | 4 | 15,46 |
| TG42U | 5 | 12,57 |
| TG44U | 1 | 15,89 |
| TG44U | 2 | 15,62 |
| TG44U | 3 | 15,89 |
| TG44U | 4 | 15,77 |
| TG44U | 5 | 14,41 |
| TG46U | 1 | 13,79 |
| TG46U | 2 | 11,05 |
| TG46U | 3 | 13,79 |
| TG46U | 4 | 11,70 |
| TG46U | 5 | 10,94 |
| TG48U | 1 | 14,02 |
| TG48U | 2 | 11,05 |
| TG48U | 3 | 14,02 |
| TG48U | 4 | 12,95 |
| TG48U | 5 | 9,19 |
| TG51U | 1 | 17,46 |
| TG51U | 2 | 13,96 |
| TG51U | 3 | 17,46 |
| TG51U | 4 | 14,32 |
| TG51U | 5 | 11,93 |
| TG52U | 1 | 14,84 |
| TG52U | 2 | 12,28 |
| TG52U | 3 | 14,84 |
| TG52U | 4 | 13,81 |
| TG52U | 5 | 11,46 |
| TG53U | 1 | 15,29 |
| TG53U | 2 | 12,16 |
| TG53U | 3 | 15,29 |
| TG53U | 4 | 12,52 |
| TG53U | 5 | 12,03 |
| TG54U | 1 | 14,85 |
| TG54U | 2 | 11,85 |
| TG54U | 3 | 14,85 |
| TG54U | 4 | 13,35 |
| TG54U | 5 | 10,87 |
| TG55U | 1 | 20,24 |
| TG55U | 2 | 12,93 |
| TG55U | 3 | 20,24 |
| TG55U | 4 | 17,07 |
| TG55U | 5 | 12,00 |
| TG58U | 1 | 16,28 |

- Valori espressi in migliaia di euro

**ALLEGATO 1.F**

**Valori soglia per l'indicatore "Valore Aggiunto per addetto"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| TG58U | 2 | 13,30 |
| TG58U | 3 | 16,28 |
| TG58U | 4 | 13,80 |
| TG58U | 5 | 12,80 |
| TG60U | 1 | 15,99 |
| TG60U | 2 | 13,53 |
| TG60U | 3 | 15,99 |
| TG60U | 4 | 13,18 |
| TG60U | 5 | 12,03 |
| TG66U | 1 | 17,00 |
| TG66U | 2 | 13,13 |
| TG66U | 3 | 17,00 |
| TG66U | 4 | 14,97 |
| TG66U | 5 | 11,65 |
| TG67U | 1 | 12,36 |
| TG67U | 2 | 10,14 |
| TG67U | 3 | 12,36 |
| TG67U | 4 | 11,82 |
| TG67U | 5 | 9,78 |
| TG70U | 1 | 12,75 |
| TG70U | 2 | 11,67 |
| TG70U | 3 | 12,75 |
| TG70U | 4 | 11,91 |
| TG70U | 5 | 10,21 |
| TG72A | 1 | 15,69 |
| TG72A | 2 | 13,23 |
| TG72A | 3 | 15,69 |
| TG72A | 4 | 13,95 |
| TG72A | 5 | 11,78 |
| TG74U | 1 | 14,80 |
| TG74U | 2 | 10,90 |
| TG74U | 3 | 14,80 |
| TG74U | 4 | 11,89 |
| TG74U | 5 | 9,69 |
| TG76U | 1 | 15,39 |
| TG76U | 2 | 11,89 |
| TG76U | 3 | 15,39 |
| TG76U | 4 | 13,47 |
| TG76U | 5 | 11,18 |
| TG78U | 1 | 15,58 |
| TG78U | 2 | 13,40 |
| TG78U | 3 | 15,58 |
| TG78U | 4 | 13,91 |
| TG78U | 5 | 12,84 |
| TG79U | 1 | 16,52 |
| TG79U | 2 | 13,76 |
| TG79U | 3 | 16,52 |
| TG79U | 4 | 14,10 |
| TG79U | 5 | 11,90 |
| TG82U | 1 | 17,22 |
| TG82U | 2 | 12,96 |
| TG82U | 3 | 17,22 |
| TG82U | 4 | 13,68 |
| TG82U | 5 | 12,01 |
| TG83U | 1 | 17,21 |
| TG83U | 2 | 13,24 |
| TG83U | 3 | 17,21 |
| TG83U | 4 | 14,96 |
| TG83U | 5 | 11,50 |
| TG85U | 1 | 17,58 |
| TG85U | 2 | 12,40 |
| TG85U | 3 | 17,58 |
| TG85U | 4 | 15,80 |
| TG85U | 5 | 12,03 |
| TG87U | 1 | 18,98 |
| TG87U | 2 | 13,64 |
| TG87U | 3 | 18,98 |
| TG87U | 4 | 16,61 |
| TG87U | 5 | 12,45 |
| TG88U | 1 | 14,10 |
| TG88U | 2 | 12,55 |
| TG88U | 3 | 14,10 |
| TG88U | 4 | 13,33 |
| TG88U | 5 | 11,31 |
| TG89U | 1 | 14,26 |
| TG89U | 2 | 12,23 |
| TG89U | 3 | 14,26 |
| TG89U | 4 | 11,24 |
| TG89U | 5 | 11,06 |
| TK08U | 1 | 17,27 |
| TK08U | 2 | 11,57 |
| TK08U | 3 | 17,27 |
| TK08U | 4 | 15,99 |
| TK08U | 5 | 11,54 |
| TK16U | 1 | 16,43 |
| TK16U | 2 | 13,40 |
| TK16U | 3 | 16,43 |
| TK16U | 4 | 13,40 |
| TK16U | 5 | 12,32 |
| TK19U | 1 | 18,33 |
| TK19U | 2 | 15,27 |
| TK19U | 3 | 18,33 |
| TK19U | 4 | 15,82 |
| TK19U | 5 | 14,88 |
| TK23U | 1 | 18,19 |
| TK23U | 2 | 15,08 |
| TK23U | 3 | 18,19 |
| TK23U | 4 | 16,58 |
| TK23U | 5 | 13,69 |
| UK21U | 1 | 18,43 |
| UK21U | 2 | 14,48 |
| UK21U | 3 | 18,43 |
| UK21U | 4 | 15,35 |
| UK21U | 5 | 13,85 |

- Valori espressi in migliaia di euro

**ALLEGATO 1.G**

**Valori soglia per l'indicatore "Valore Aggiunto per addetto"**
**Territorialità generale a livello provinciale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| TG50U | 1 | 17,76 |
| TG50U | 2 | 15,23 |
| TG50U | 3 | 17,76 |
| TG50U | 5 | 14,45 |
| TG61A | 1 | 16,46 |
| TG61A | 2 | 12,72 |
| TG61A | 3 | 16,46 |
| TG61A | 5 | 12,33 |
| TG61B | 1 | 16,44 |
| TG61B | 2 | 12,00 |
| TG61B | 3 | 16,44 |
| TG61B | 5 | 10,17 |
| TG61C | 1 | 17,21 |
| TG61C | 2 | 13,19 |
| TG61C | 3 | 17,21 |
| TG61C | 5 | 12,86 |
| TG61D | 1 | 16,35 |
| TG61D | 2 | 12,41 |
| TG61D | 3 | 16,35 |
| TG61D | 5 | 11,28 |
| TG61E | 1 | 18,12 |
| TG61E | 2 | 14,02 |
| TG61E | 3 | 18,12 |
| TG61E | 5 | 10,48 |
| TG61F | 1 | 18,73 |
| TG61F | 2 | 13,03 |
| TG61F | 3 | 18,73 |
| TG61F | 5 | 12,96 |
| TG61G | 1 | 18,99 |
| TG61G | 2 | 15,60 |
| TG61G | 3 | 18,99 |
| TG61G | 5 | 13,92 |
| TG61H | 1 | 18,23 |
| TG61H | 2 | 14,02 |
| TG61H | 3 | 18,23 |
| TG61H | 5 | 11,61 |
| TG68U | 1 | 16,09 |
| TG68U | 2 | 14,24 |
| TG68U | 3 | 16,09 |
| TG68U | 5 | 13,61 |
| TG69U | 1 | 18,50 |
| TG69U | 2 | 15,88 |
| TG69U | 3 | 18,50 |
| TG69U | 5 | 15,52 |
| TG72B | 1 | 18,20 |
| TG72B | 2 | 13,75 |
| TG72B | 3 | 18,20 |
| TG72B | 5 | 11,79 |
| TG73A | 1 | 17,00 |
| TG73A | 2 | 14,65 |
| TG73A | 3 | 17,00 |
| TG73A | 5 | 11,96 |
| TG73B | 1 | 17,47 |
| TG73B | 2 | 15,77 |
| TG73B | 3 | 17,47 |
| TG73B | 5 | 12,30 |
| TG75U | 1 | 19,87 |
| TG75U | 2 | 16,75 |
| TG75U | 3 | 19,87 |
| TG75U | 5 | 15,82 |
| TG77U | 1 | 19,72 |
| TG77U | 2 | 17,96 |
| TG77U | 3 | 19,72 |
| TG77U | 5 | 17,68 |
| TG81U | 1 | 19,91 |
| TG81U | 2 | 16,90 |
| TG81U | 3 | 19,91 |
| TG81U | 5 | 15,89 |

- Valori espressi in migliaia di euro

**ALLEGATO 1.H**

**Valori soglia per l'indicatore "Redditività dei beni strumentali mobili"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| TD16U | 1 | 0,35 |
| TD16U | 2 | 0,30 |
| TD16U | 3 | 0,35 |
| TD16U | 4 | 0,30 |
| TD16U | 5 | 0,23 |
| TD23U | 1 | 0,37 |
| TD23U | 2 | 0,31 |
| TD23U | 3 | 0,37 |
| TD23U | 4 | 0,32 |
| TD23U | 5 | 0,30 |
| TD29U | 1 | 0,07 |
| TD29U | 2 | 0,05 |
| TD29U | 3 | 0,07 |
| TD29U | 4 | 0,05 |
| TD29U | 5 | 0,05 |
| TG38U | 1 | 0,27 |
| TG38U | 2 | 0,22 |
| TG38U | 3 | 0,27 |
| TG38U | 4 | 0,22 |
| TG38U | 5 | 0,14 |
| TG40U | 1 | 0,20 |
| TG40U | 2 | 0,10 |
| TG40U | 3 | 0,20 |
| TG40U | 4 | 0,13 |
| TG40U | 5 | 0,08 |
| TG44U | 1 | 0,11 |
| TG44U | 2 | 0,09 |
| TG44U | 3 | 0,11 |
| TG44U | 4 | 0,09 |
| TG44U | 5 | 0,06 |
| TG51U | 1 | 0,26 |
| TG51U | 2 | 0,20 |
| TG51U | 3 | 0,26 |
| TG51U | 4 | 0,26 |
| TG51U | 5 | 0,14 |
| TG72A | 1 | 0,33 |
| TG72A | 2 | 0,20 |
| TG72A | 3 | 0,33 |
| TG72A | 4 | 0,22 |
| TG72A | 5 | 0,15 |
| TK08U | 1 | 0,27 |
| TK08U | 2 | 0,20 |
| TK08U | 3 | 0,27 |
| TK08U | 4 | 0,27 |
| TK08U | 5 | 0,14 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| TK19U | 1 | 0,15 |
| TK19U | 2 | 0,15 |
| TK19U | 3 | 0,15 |
| TK19U | 4 | 0,15 |
| TK19U | 5 | 0,11 |
| TK23U | 1 | 0,20 |
| TK23U | 2 | 0,15 |
| TK23U | 3 | 0,20 |
| TK23U | 4 | 0,15 |
| TK23U | 5 | 0,15 |

**ALLEGATO 1.I**

**Valori soglia per l'indicatore "Redditività dei beni strumentali mobili"**
**Territorialità generale a livello provinciale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| TG50U | 1 | 0,28 |
| TG50U | 2 | 0,24 |
| TG50U | 3 | 0,28 |
| TG50U | 5 | 0,17 |
| TG61A | 1 | 0,30 |
| TG61A | 2 | 0,25 |
| TG61A | 3 | 0,30 |
| TG61A | 5 | 0,21 |
| TG61B | 1 | 0,28 |
| TG61B | 2 | 0,20 |
| TG61B | 3 | 0,28 |
| TG61B | 5 | 0,15 |
| TG61C | 1 | 0,21 |
| TG61C | 2 | 0,17 |
| TG61C | 3 | 0,21 |
| TG61C | 5 | 0,13 |
| TG61D | 1 | 0,29 |
| TG61D | 2 | 0,22 |
| TG61D | 3 | 0,29 |
| TG61D | 5 | 0,19 |
| TG61E | 1 | 0,25 |
| TG61E | 2 | 0,23 |
| TG61E | 3 | 0,25 |
| TG61E | 5 | 0,13 |
| TG61F | 1 | 0,26 |
| TG61F | 2 | 0,17 |
| TG61F | 3 | 0,26 |
| TG61F | 5 | 0,14 |
| TG61G | 1 | 0,30 |
| TG61G | 2 | 0,24 |
| TG61G | 3 | 0,30 |
| TG61G | 5 | 0,15 |
| TG61H | 1 | 0,28 |
| TG61H | 2 | 0,22 |
| TG61H | 3 | 0,28 |
| TG61H | 5 | 0,19 |
| TG68U | 1 | 0,10 |
| TG68U | 2 | 0,07 |
| TG68U | 3 | 0,10 |
| TG68U | 5 | 0,07 |
| TG69U | 1 | 0,15 |
| TG69U | 2 | 0,14 |
| TG69U | 3 | 0,15 |
| TG69U | 5 | 0,12 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|
| TG75U | 1 | 0,29 |
| TG75U | 2 | 0,23 |
| TG75U | 3 | 0,29 |
| TG75U | 5 | 0,20 |
| TG77U | 1 | 0,14 |
| TG77U | 2 | 0,07 |
| TG77U | 3 | 0,14 |
| TG77U | 5 | 0,05 |

**ALLEGATO 1.L**

**Valori soglia per l'indicatore "Redditività dei beni strumentali mobili"**

| STUDIO DI SETTORE | VALORE SOGLIA |
|---|---|
| SD39U | 0,07 |
| SD40U | 0,14 |
| SD41U | 0,24 |
| SD42U | 0,07 |
| SD43U | 0,17 |
| SD44U | 0,07 |
| SD45U | 0,14 |
| SD46U | 0,09 |
| SD49U | 0,12 |
| SG41U | 0,53 |
| SG57U | 0,13 |
| SG90U | 0,05 |
| SG91U | 0,36 |
| SG92U | 0,16 |
| SG93U | 0,40 |
| SG94U | 0,06 |
| SG95U | 0,09 |
| SG96U | 0,20 |
| SG98U | 0,20 |
| SG99U | 0,23 |
| SK26U | 0,22 |
| SK28U | 0,18 |
| SK30U | 0,23 |
| SM41U | 0,20 |
| SM47U | 0,12 |
| SM80U | 0,36 |
| SM81U | 0,14 |
| SM82U | 0,14 |
| SM83U | 0,22 |
| SM84U | 0,19 |
| SM85U | 0,24 |
| SM86U | 0,11 |
| SM87U | 0,19 |
| SM88U | 0,18 |
| TD01U | 0,14 |
| TD02U | 0,16 |
| TD03U | 0,10 |
| TD04A | 0,09 |
| TD04B | 0,10 |
| TD05U | 0,09 |
| TD06U | 0,09 |
| TD07A | 0,10 |
| TD07B | 0,12 |
| TD08U | 0,12 |
| TD09A | 0,14 |
| TD09B | 0,12 |

| STUDIO DI SETTORE | VALORE SOGLIA |
|---|---|
| TD10B | 0,11 |
| TD11U | 0,09 |
| TD12U | 0,15 |
| TD13U | 0,06 |
| TD14U | 0,05 |
| TD15U | 0,09 |
| TD17U | 0,12 |
| TD18U | 0,13 |
| TD19U | 0,21 |
| TD20U | 0,13 |
| TD21U | 0,15 |
| TD22U | 0,14 |
| TD24U | 0,12 |
| TD25U | 0,13 |
| TD26U | 0,18 |
| TD27U | 0,18 |
| TD28U | 0,10 |
| TD30U | 0,14 |
| TD31U | 0,08 |
| TD32U | 0,13 |
| TD33U | 0,17 |
| TD34U | 0,18 |
| TD35U | 0,10 |
| TD36U | 0,13 |
| TD37U | 0,15 |
| TD38U | 0,12 |
| TD47U | 0,07 |
| TG31U | 0,22 |
| TG33U | 0,15 |
| TG34U | 0,34 |
| TG36U | 0,20 |
| TG37U | 0,24 |
| TG39U | 0,30 |
| TG42U | 0,13 |
| TG46U | 0,20 |
| TG48U | 0,25 |
| TG52U | 0,16 |
| TG53U | 0,11 |
| TG54U | 0,17 |
| TG55U | 0,21 |
| TG58U | 0,13 |
| TG60U | 0,18 |
| TG66U | 0,24 |
| TG67U | 0,18 |
| TG70U | 0,35 |
| TG72B | 0,07 |

| STUDIO DI SETTORE | VALORE SOGLIA |
|---|---|
| TG73A | 0,06 |
| TG73B | 0,15 |
| TG74U | 0,15 |
| TG76U | 0,18 |
| TG78U | 0,22 |
| TG79U | 0,11 |
| TG81U | 0,09 |
| TG82U | 0,24 |
| TG83U | 0,14 |
| TG85U | 0,11 |
| TG87U | 0,33 |
| TG88U | 0,30 |
| TG89U | 0,16 |
| TK16U | 0,33 |
| TM01U | 0,20 |
| TM02U | 0,23 |
| TM03A | 0,22 |
| TM03B | 0,31 |
| TM03C | 0,30 |
| TM03D | 0,31 |
| TM04U | 0,39 |
| TM05U | 0,22 |
| TM06A | 0,27 |
| TM06B | 0,21 |
| TM07U | 0,20 |
| TM08U | 0,27 |
| TM09A | 0,18 |
| TM09B | 0,18 |
| TM10U | 0,22 |
| TM11U | 0,21 |
| TM12U | 0,24 |
| TM13U | 0,25 |
| TM15A | 0,15 |
| TM15B | 0,19 |
| TM16U | 0,24 |
| TM17U | 0,13 |
| TM18A | 0,14 |
| TM18B | 0,19 |
| TM19U | 0,18 |
| TM20U | 0,25 |
| TM21A | 0,13 |
| TM21B | 0,15 |
| TM21C | 0,12 |
| TM21D | 0,12 |
| TM21E | 0,19 |
| TM22A | 0,21 |

| STUDIO DI SETTORE | VALORE SOGLIA |
|---|---|
| TM22B | 0,15 |
| TM22C | 0,25 |
| TM23U | 0,17 |
| TM24U | 0,20 |
| TM25A | 0,14 |
| TM25B | 0,19 |
| TM27A | 0,26 |
| TM27B | 0,26 |
| TM28U | 0,26 |
| TM29U | 0,21 |
| TM30U | 0,22 |
| TM31U | 0,19 |
| TM32U | 0,25 |
| TM33U | 0,20 |
| TM34U | 0,15 |
| TM35U | 0,25 |
| TM36U | 0,25 |
| TM37U | 0,27 |
| TM39U | 0,22 |
| TM40A | 0,27 |
| TM40B | 0,27 |
| TM42U | 0,25 |
| TM43U | 0,26 |
| TM44U | 0,22 |
| TM45U | 0,30 |
| TM46U | 0,17 |
| TM48U | 0,25 |
| UK21U | 0,19 |

ALLEGATO 2

NOTA METODOLOGICA
ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2006

TITOLARI DI REDDITO
DERIVANTE DALL'ESERCIZIO DI ARTI E PROFESSIONI
ASSOGGETTATI ALL'APPLICAZIONE
DEGLI STUDI DI SETTORE

## 1. PREMESSA

Di seguito viene descritta la metodologia per l'individuazione di specifici indicatori di normalità economica di cui all'articolo 1, comma 14, della Legge n. 296 del 2006 (legge Finanziaria 2007) da applicare ai titolari di reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni assoggettati agli studi di settore per il periodo d'imposta 2006.

La metodologia è stata predisposta sulla base delle informazioni contenute nelle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta 2005.

Il contribuente che applicherà gli studi di settore dovrà confrontare i propri compensi dichiarati con quelli risultanti dall'applicazione dell'analisi della congruità e dell'analisi di normalità economica.

## 2. CRITERI PER L'APPLICAZIONE DELL'ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

La metodologia prevede, come primo passo, la determinazione del compenso puntuale di riferimento e del compenso minimo risultanti dall'applicazione dell'analisi della congruità.

Con riferimento al periodo d'imposta 2006, è introdotta una specifica analisi di coerenza dei dati dichiarati in base al posizionamento di indicatori economici, calcolati per il singolo soggetto, rispetto a valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione allo studio di settore di appartenenza e all'ambito territoriale in cui opera il professionista.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- Rapporto Ammortamenti su valore storico dei beni strumentali mobili;
- Resa oraria per addetto;
- Resa oraria del professionista.

Con riferimento a tali indicatori ed in funzione del loro posizionamento rispetto a valori soglia di normalità economica, vengono definiti eventuali maggiori compensi da aggiungersi al compenso puntuale di riferimento e al compenso minimo stimati con l'analisi della congruità dello studio di settore.

### 2.1. RAPPORTO AMMORTAMENTI SU VALORE STORICO DEI BENI STRUMENTALI MOBILI

L'indicatore "Rapporto ammortamenti su valore storico dei beni strumentali mobili" è calcolato come rapporto tra il valore degli ammortamenti per beni strumentali mobili e il valore dei beni

strumentali, al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria[1].

Tale indicatore viene preso in considerazione solo per gli studi di settore che utilizzano la variabile "Valore dei beni strumentali" nelle funzioni di regressione.

Per tale indicatore sono state individuate le soglie massime di coerenza analizzando le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per studio di settore. Tali soglie sono riportate nell'allegato 2.A.

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni strumentali mobili" moltiplicando la soglia massima di coerenza dell'indicatore per il valore dei beni strumentali, al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli ammortamenti per beni strumentali mobili si posiziona al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di ammortamento eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente riportato nell'allegato 2.B.

In detto allegato sono riportati, per singolo studio di settore, i coefficienti di determinazione del maggior compenso, calcolati utilizzando le informazioni contenute nella banca dati degli studi di settore, come rapporto tra l'ammontare del compenso puntuale derivante dall'applicazione delle funzioni di compenso degli studi di settore alla sola variabile "Valore dei beni strumentali" e l'ammontare degli ammortamenti per beni strumentali mobili.

## 2.2. RESA ORARIA PER ADDETTO e RESA ORARIA DEL PROFESSIONISTA

Ai fini dell'analisi della normalità economica dei dati contabili e strutturali dichiarati sono stati calcolati ed analizzati due indicatori economici, la "Resa oraria per addetto" e la "Resa oraria del professionista", che misurano rispettivamente la produttività degli addetti e la produttività del professionista.

In fase di applicazione viene preso in considerazione l'indicatore che concorre in misura maggiore alla determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, in quanto include anche l'effetto dell'altro indicatore.

[1] Il valore dei beni strumentali mobili è pari al "Valore dei beni strumentali" (G01) al netto del "Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".
Per i soggetti che presentano periodi di attività diversi da 12 mesi, il valore dei beni strumentali mobili va rapportato all'effettivo periodo di svolgimento dell'attività.

### 2.2.1. RESA ORARIA PER ADDETTO

L'indicatore "Resa oraria per addetto"[2] è calcolato come rapporto tra i compensi netti[3] e il numero di ore lavorate dagli addetti[4].

Il valore della soglia minima di normalità economica dell'indicatore "Resa Oraria per addetto" è quello risultante dall'applicazione, al singolo contribuente, dell'analisi della coerenza dello specifico studio di settore.

Per i soggetti che svolgono l'attività in condizioni di marginalità economica il valore della soglia minima di coerenza dell'indicatore "Resa oraria per addetto" è ridotto del 50%.

La condizione di marginalità economica è riconosciuta alle persone fisiche che presentano compensi dichiarati, comprensivi degli eventuali maggiori compensi da congruità e degli eventuali maggiori compensi da normalità economica derivanti dall'indicatore "Rapporto Ammortamenti su valore storico dei beni strumentali mobili", inferiori al limite dei compensi previsto per il regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Per i soggetti che svolgono l'attività in condizioni di marginalità economica e che hanno compiuto i 65 anni entro il 31 dicembre 2006, il valore della soglia minima di coerenza dell'indicatore "Resa oraria per addetto" è ridotto del 60%, anziché del 50%.

Nel caso in cui l'indicatore "Resa oraria per addetto" si posiziona al di sotto della relativa soglia minima di coerenza, il maggior compenso da normalità economica è calcolato come prodotto tra il numero delle ore lavorate dagli addetti e la differenza tra la soglia minima di coerenza e il valore dell'indicatore.

[2] Lo studio di settore "SK28U - Creazioni e interpretazioni nel campo della regia di spettacolo e della recitazione" utilizza l'indicatore "Resa giornaliera per addetto". Quanto riportato in merito all'indicatore di "Resa oraria per addetto" deve essere applicato, nel caso dello studio SK28U, con riferimento all'indicatore specifico dello studio.

[3] I "Compensi netti" sono calcolati come "Compensi da congruità e da normalità economica" – "Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica" (G04) "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" (G03).
La variabile "Compensi da congruità e da normalità economica" è pari al "Compenso puntuale di riferimento" derivante dall'applicazione dell'analisi della congruità, eventualmente incrementato con i maggiori compensi da normalità economica con riferimento all'indicatore "Rapporto ammortamenti su valore storico dei strumentali mobili".

[4] Per il calcolo del numero delle ore lavorate dagli addetti si deve far riferimento alle Note tecniche e metodologiche degli specifici studi di settore.

### 2.2.2. RESA ORARIA DEL PROFESSIONISTA

L'indicatore "Resa oraria del professionista"[5] è calcolato come rapporto tra i compensi netti[6] del professionista e il numero di ore lavorate dal professionista stesso[7].

Le soglie minime di coerenza dell'indicatore "Resa oraria del professionista" sono state individuate analizzando le relative distribuzioni ventiliche in relazione allo studio di settore, all'area territoriale in cui opera il professionista e all'età professionale[8].

Per cogliere le differenze territoriali, sono state utilizzate le analisi delle territorialità definite nell'ambito dell'applicazione degli studi di settore.

Per le attività professionali sono stati utilizzati i risultati dello studio relativo alla "territorialità generale" definita nell'ambito dell'applicazione degli studi di settore, che ha suddiviso il territorio nazionale in 5 aree omogenee in termini di:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Le soglie minime di coerenza dell'indicatore "Resa oraria del professionista", distinte per studio di settore, area territoriale ed età professionale sono riportate nell'allegato 2.C, per gli studi di settore cui è applicata la territorialità generale a livello comunale, e nell'allegato 2.D, per lo studio di settore cui è applicata la territorialità generale a livello provinciale.

Nel caso in cui l'indicatore "Resa oraria del professionista" si posiziona al di sotto della relativa soglia minima di coerenza, il maggior compenso da normalità economica è calcolato come prodotto tra il numero delle ore lavorate dal professionista e la differenza tra la soglia minima di coerenza e il valore dell'indicatore.

## 2.3. RISULTATO FINALE

A seguito delle analisi di congruità dei compensi dichiarati e di normalità economica dei dati dichiarati sulla base degli indicatori economici precedentemente esposti, lo studio di settore fornirà un unico ammontare di compenso stimato che si compone dei "compensi da congruità" e dei maggiori compensi individuati con l'applicazione dell'analisi della normalità economica.

I maggiori compensi da normalità economica sono aggiunti al compenso puntuale di riferimento e al compenso minimo derivanti dall'applicazione dell'analisi della congruità, determinando pertanto il nuovo compenso puntuale di riferimento e il nuovo compenso minimo.

Il soggetto risulterà "non congruo" in base all'applicazione dello studio di settore se i compensi dichiarati risultano inferiori al nuovo compenso puntuale di riferimento.

---

[5] L'indicatore "Resa oraria del professionista" non viene utilizzato per i soggetti che applicano lo studio di settore "SK28U - Creazioni e interpretazioni nel campo della regia di spettacolo e della recitazione".

[6] I "Compensi netti" sono calcolati come "Compensi da congruità e da normalità economica" – "Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica" (G04) – "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" (G03) – "Spese per prestazioni di lavoro dipendente" (G02 col.1).
La variabile "Compensi da congruità e da normalità economica" è pari al "Compenso puntuale di riferimento" derivante dall'applicazione dell'analisi della congruità, eventualmente incrementato con i maggiori compensi da normalità economica (Rapporto ammortamenti su valore storico dei beni strumentali mobili).

[7] Numero delle ore lavorate (professionista che opera in forma individuale) – (PESO_ORE*40) * (PESO_SETTI*45)
dove: PESO_ORE è pari a: (minor valore tra 40 e "Ore settimanali dedicate all'attività") / 40
PESO_SETTI è pari a: (minor valore tra 45 e "Settimane di lavoro nell'anno") / 45.
Numero delle ore lavorate (associazioni/società) – ("Soci o associati che prestano attività nello studio" * (PESO_ORE*40) * (PESO_SETTI*45))
dove: PESO_ORE è pari a: (minor valore tra 40 e ("Ore settimanali dedicate all'attività" / "Soci o associati che prestano attività nello studio")) / 40
PESO_SETTI è pari a: (minor valore tra (45 e "Settimane di lavoro nell'anno" / "Soci o associati che prestano attività nello studio")) / 45.

[8] Per gli studi di settore per i quali sono richieste le informazioni relative all'anno di inizio attività e all'anno di iscrizione ad albi professionali, l'età professionale è calcolata come differenza tra l'anno di applicazione dell'analisi della normalità economica (2006) e il massimo valore tra l'anno di inizio di attività e l'anno di iscrizione ad albi professionali. Per gli studi di settore per i quali è richiesta solo l'informazione relativa all'anno di inizio attività, l'età professionale è calcolata come differenza tra il 2006 e l'anno di inizio di attività. Per gli studi di settore per i quali è richiesta solo l'informazione relativa all'anno di iscrizione ad albi professionali, l'età professionale è calcolata come differenza tra il 2006 e l'anno di iscrizione ad albi professionali.

**ALLEGATO 2.A**

**Valori soglia per l'indicatore "Rapporto ammortamenti sul valore storico dei beni strumentali mobili"**

| STUDIO DI SETTORE | VALORE SOGLIA |
|---|---|
| TK10U | 28,94 |
| TK19U | 27,81 |
| TK56U | 26,50 |

**ALLEGATO 2.B**

**Coefficienti per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica da applicarsi agli ammortamenti per beni strumentali mobili**

| STUDIO DI SETTORE | COEFFICIENTE |
|---|---|
| TK10U | 3,93 |
| TK19U | 0,89 |
| TK56U | 3,05 |

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| SG41U | 1, 3, 4 | 1 | 6,92 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 2 | 7,90 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 3 | 8,83 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 4 | 9,73 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 5 | 10,59 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 6 | 11,40 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 7 | 12,18 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 8 | 12,92 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 9 | 13,62 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 10 | 14,28 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 11 | 14,91 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 12 | 15,49 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 13 | 16,03 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 14 | 16,54 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 15 | 17,00 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 16 | 17,43 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 17 | 17,81 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 18 | 18,16 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 19 | 18,47 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 20 | 18,74 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 21 | 18,97 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 22 | 19,16 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 23 | 19,31 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 24 | 19,42 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 25 | 19,49 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 26 | 19,53 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 27 | 19,52 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 28 | 19,48 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 29 | 19,39 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 30 | 19,27 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 31 | 19,11 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 32 | 18,91 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 33 | 18,66 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 34 | 18,39 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 35 | 18,07 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 36 | 17,71 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 37 | 17,31 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 38 | 16,87 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 39 | 16,40 |
| SG41U | 1, 3, 4 | 40 | 15,88 |
| SG41U | 1, 3, 4 | OLTRE 40 | 15,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| SG41U | 2, 5 | 1 | 5,34 |
| SG41U | 2, 5 | 2 | 6,40 |
| SG41U | 2, 5 | 3 | 7,37 |
| SG41U | 2, 5 | 4 | 8,28 |
| SG41U | 2, 5 | 5 | 9,11 |
| SG41U | 2, 5 | 6 | 9,86 |
| SG41U | 2, 5 | 7 | 10,54 |
| SG41U | 2, 5 | 8 | 11,14 |
| SG41U | 2, 5 | 9 | 11,67 |
| SG41U | 2, 5 | 10 | 12,12 |
| SG41U | 2, 5 | 11 | 12,50 |
| SG41U | 2, 5 | 12 | 12,80 |
| SG41U | 2, 5 | 13 | 13,03 |
| SG41U | 2, 5 | 14 | 13,18 |
| SG41U | 2, 5 | 15 | 13,25 |
| SG41U | 2, 5 | 16 | 13,25 |
| SG41U | 2, 5 | 17 | 13,18 |
| SG41U | 2, 5 | 18 | 13,03 |
| SG41U | 2, 5 | 19 | 12,81 |
| SG41U | 2, 5 | 20 | 12,51 |
| SG41U | 2, 5 | OLTRE 20 | 11,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| SG91U | 1, 3, 4 | 1 | 9,59 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 2 | 11,23 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 3 | 11,62 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 4 | 11,98 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 5 | 12,33 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 6 | 12,67 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 7 | 13,00 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 8 | 13,31 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 9 | 13,60 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 10 | 13,89 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 11 | 14,15 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 12 | 14,41 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 13 | 14,65 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 14 | 14,88 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 15 | 15,09 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 16 | 15,29 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 17 | 15,47 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 18 | 15,64 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 19 | 15,80 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 20 | 15,94 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 21 | 16,07 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 22 | 16,18 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 23 | 16,28 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 24 | 16,37 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 25 | 16,44 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 26 | 16,50 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 27 | 16,54 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 28 | 16,58 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 29 | 16,59 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 30 | 16,59 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 31 | 16,58 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 32 | 16,56 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 33 | 16,52 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 34 | 16,46 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 35 | 16,40 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 36 | 16,31 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 37 | 16,22 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 38 | 16,11 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 39 | 15,99 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 40 | 15,85 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 41 | 15,70 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 42 | 15,53 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 43 | 15,35 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 44 | 15,16 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 45 | 14,95 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 46 | 14,73 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 47 | 14,49 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 48 | 14,24 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 49 | 13,98 |
| SG91U | 1, 3, 4 | 50 | 13,70 |
| SG91U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 13,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| SG91U | 2, 5 | 1 | 7,70 |
| SG91U | 2, 5 | 2 | 8,07 |
| SG91U | 2, 5 | 3 | 8,43 |
| SG91U | 2, 5 | 4 | 8,77 |
| SG91U | 2, 5 | 5 | 9,10 |
| SG91U | 2, 5 | 6 | 9,41 |
| SG91U | 2, 5 | 7 | 9,72 |
| SG91U | 2, 5 | 8 | 10,01 |
| SG91U | 2, 5 | 9 | 10,28 |
| SG91U | 2, 5 | 10 | 10,55 |
| SG91U | 2, 5 | 11 | 10,79 |
| SG91U | 2, 5 | 12 | 11,03 |
| SG91U | 2, 5 | 13 | 11,25 |
| SG91U | 2, 5 | 14 | 11,46 |
| SG91U | 2, 5 | 15 | 11,66 |
| SG91U | 2, 5 | 16 | 11,85 |
| SG91U | 2, 5 | 17 | 12,02 |
| SG91U | 2, 5 | 18 | 12,17 |
| SG91U | 2, 5 | 19 | 12,32 |
| SG91U | 2, 5 | 20 | 12,45 |
| SG91U | 2, 5 | 21 | 12,57 |
| SG91U | 2, 5 | 22 | 12,67 |
| SG91U | 2, 5 | 23 | 12,76 |
| SG91U | 2, 5 | 24 | 12,84 |
| SG91U | 2, 5 | 25 | 12,90 |
| SG91U | 2, 5 | 26 | 12,96 |
| SG91U | 2, 5 | 27 | 12,99 |
| SG91U | 2, 5 | 28 | 13,02 |
| SG91U | 2, 5 | 29 | 13,03 |
| SG91U | 2, 5 | 30 | 13,03 |
| SG91U | 2, 5 | 31 | 13,02 |
| SG91U | 2, 5 | 32 | 12,99 |
| SG91U | 2, 5 | 33 | 12,95 |
| SG91U | 2, 5 | 34 | 12,89 |
| SG91U | 2, 5 | 35 | 12,83 |
| SG91U | 2, 5 | 36 | 12,75 |
| SG91U | 2, 5 | 37 | 12,65 |
| SG91U | 2, 5 | 38 | 12,55 |
| SG91U | 2, 5 | 39 | 12,43 |
| SG91U | 2, 5 | 40 | 12,29 |
| SG91U | 2, 5 | OLTRE 40 | 12,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| SG93U | 1, 3, 4 | TUTTE | 12,33 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| SG93U | 2, 5 | TUTTE | 10,72 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| SG94U | 1, 3, 4 | 1 | 12,18 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 2 | 12,84 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 3 | 13,48 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 4 | 14,09 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 5 | 14,67 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 6 | 15,22 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 7 | 15,74 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 8 | 16,24 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 9 | 16,71 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 10 | 17,15 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 11 | 17,56 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 12 | 17,94 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 13 | 18,30 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 14 | 18,62 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 15 | 18,92 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 16 | 19,19 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 17 | 19,43 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 18 | 19,65 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 19 | 19,83 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 20 | 19,99 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 21 | 20,12 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 22 | 20,22 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 23 | 20,29 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 24 | 20,34 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 25 | 20,35 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 26 | 20,34 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 27 | 20,30 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 28 | 20,23 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 29 | 20,14 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 30 | 20,01 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 31 | 19,86 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 32 | 19,68 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 33 | 19,47 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 34 | 19,23 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 35 | 18,97 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 36 | 18,67 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 37 | 18,35 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 38 | 18,00 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 39 | 17,62 |
| SG94U | 1, 3, 4 | 40 | 17,22 |
| SG94U | 1, 3, 4 | OLTRE 40 | 15,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| SG94U | 2, 5 | 1 | 10,44 |
| SG94U | 2, 5 | 2 | 11,10 |
| SG94U | 2, 5 | 3 | 11,72 |
| SG94U | 2, 5 | 4 | 12,30 |
| SG94U | 2, 5 | 5 | 12,83 |
| SG94U | 2, 5 | 6 | 13,33 |
| SG94U | 2, 5 | 7 | 13,79 |
| SG94U | 2, 5 | 8 | 14,20 |
| SG94U | 2, 5 | 9 | 14,57 |
| SG94U | 2, 5 | 10 | 14,90 |
| SG94U | 2, 5 | 11 | 15,20 |
| SG94U | 2, 5 | 12 | 15,45 |
| SG94U | 2, 5 | 13 | 15,65 |
| SG94U | 2, 5 | 14 | 15,82 |
| SG94U | 2, 5 | 15 | 15,95 |
| SG94U | 2, 5 | 16 | 16,04 |
| SG94U | 2, 5 | 17 | 16,08 |
| SG94U | 2, 5 | 18 | 16,08 |
| SG94U | 2, 5 | 19 | 16,05 |
| SG94U | 2, 5 | 20 | 15,97 |
| SG94U | 2, 5 | 21 | 15,85 |
| SG94U | 2, 5 | 22 | 15,69 |
| SG94U | 2, 5 | 23 | 15,49 |
| SG94U | 2, 5 | 24 | 15,25 |
| SG94U | 2, 5 | 25 | 14,96 |
| SG94U | 2, 5 | 26 | 14,64 |
| SG94U | 2, 5 | 27 | 14,28 |
| SG94U | 2, 5 | 28 | 13,87 |
| SG94U | 2, 5 | 29 | 13,42 |
| SG94U | 2, 5 | 30 | 12,93 |
| SG94U | 2, 5 | OLTRE 30 | 12,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| SG99U | 1, 3, 4 | 1 | 8,11 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 2 | 8,97 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 3 | 9,78 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 4 | 10,56 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 5 | 11,29 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 6 | 11,99 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 7 | 12,65 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 8 | 13,27 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 9 | 13,85 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 10 | 14,39 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 11 | 14,89 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 12 | 15,36 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 13 | 15,78 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 14 | 16,17 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 15 | 16,51 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 16 | 16,82 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 17 | 17,09 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 18 | 17,32 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 19 | 17,51 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 20 | 17,66 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 21 | 17,77 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 22 | 17,85 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 23 | 17,88 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 24 | 17,88 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 25 | 17,83 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 26 | 17,75 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 27 | 17,63 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 28 | 17,47 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 29 | 17,27 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 30 | 17,03 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 31 | 16,76 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 32 | 16,44 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 33 | 16,08 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 34 | 15,69 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 35 | 15,26 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 36 | 14,78 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 37 | 14,27 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 38 | 13,72 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 39 | 13,13 |
| SG99U | 1, 3, 4 | 40 | 12,50 |
| SG99U | 1, 3, 4 | OLTRE 40 | 12,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| SG99U | 2, 5 | 1 | 6,48 |
| SG99U | 2, 5 | 2 | 7,03 |
| SG99U | 2, 5 | 3 | 7,53 |
| SG99U | 2, 5 | 4 | 8,00 |
| SG99U | 2, 5 | 5 | 8,43 |
| SG99U | 2, 5 | 6 | 8,83 |
| SG99U | 2, 5 | 7 | 9,18 |
| SG99U | 2, 5 | 8 | 9,50 |
| SG99U | 2, 5 | 9 | 9,77 |
| SG99U | 2, 5 | 10 | 10,01 |
| SG99U | 2, 5 | 11 | 10,22 |
| SG99U | 2, 5 | 12 | 10,38 |
| SG99U | 2, 5 | 13 | 10,50 |
| SG99U | 2, 5 | 14 | 10,59 |
| SG99U | 2, 5 | 15 | 10,64 |
| SG99U | 2, 5 | 16 | 10,65 |
| SG99U | 2, 5 | 17 | 10,62 |
| SG99U | 2, 5 | 18 | 10,56 |
| SG99U | 2, 5 | 19 | 10,45 |
| SG99U | 2, 5 | 20 | 10,31 |
| SG99U | 2, 5 | 21 | 10,13 |
| SG99U | 2, 5 | 22 | 9,91 |
| SG99U | 2, 5 | 23 | 9,65 |
| SG99U | 2, 5 | 24 | 9,36 |
| SG99U | 2, 5 | 25 | 9,02 |
| SG99U | 2, 5 | OLTRE 25 | 9,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| SK26U | 1, 3, 4 | 1 | 12,73 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 2 | 14,72 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 3 | 15,29 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 4 | 15,84 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 5 | 16,36 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 6 | 16,86 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 7 | 17,33 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 8 | 17,78 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 9 | 18,20 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 10 | 18,60 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 11 | 18,97 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 12 | 19,32 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 13 | 19,64 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 14 | 19,93 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 15 | 20,20 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 16 | 20,45 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 17 | 20,67 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 18 | 20,87 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 19 | 21,04 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 20 | 21,18 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 21 | 21,30 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 22 | 21,40 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 23 | 21,46 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 24 | 21,51 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 25 | 21,53 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 26 | 21,52 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 27 | 21,49 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 28 | 21,43 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 29 | 21,35 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 30 | 21,24 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 31 | 21,11 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 32 | 20,95 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 33 | 20,77 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 34 | 20,56 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 35 | 20,33 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 36 | 20,07 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 37 | 19,79 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 38 | 19,48 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 39 | 19,15 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 40 | 18,79 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 41 | 18,40 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 42 | 17,99 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 43 | 17,56 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 44 | 17,10 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 45 | 16,61 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 46 | 16,10 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 47 | 15,57 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 48 | 15,01 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 49 | 14,42 |
| SK26U | 1, 3, 4 | 50 | 13,81 |
| SK26U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 13,50 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| SK26U | 2, 5 | 1 | 10,85 |
| SK26U | 2, 5 | 2 | 11,82 |
| SK26U | 2, 5 | 3 | 12,71 |
| SK26U | 2, 5 | 4 | 13,53 |
| SK26U | 2, 5 | 5 | 14,27 |
| SK26U | 2, 5 | 6 | 14,94 |
| SK26U | 2, 5 | 7 | 15,52 |
| SK26U | 2, 5 | 8 | 16,03 |
| SK26U | 2, 5 | 9 | 16,46 |
| SK26U | 2, 5 | 10 | 16,82 |
| SK26U | 2, 5 | 11 | 17,09 |
| SK26U | 2, 5 | 12 | 17,30 |
| SK26U | 2, 5 | 13 | 17,42 |
| SK26U | 2, 5 | 14 | 17,46 |
| SK26U | 2, 5 | 15 | 17,43 |
| SK26U | 2, 5 | 16 | 17,32 |
| SK26U | 2, 5 | 17 | 17,14 |
| SK26U | 2, 5 | 18 | 16,88 |
| SK26U | 2, 5 | 19 | 16,54 |
| SK26U | 2, 5 | 20 | 16,12 |
| SK26U | 2, 5 | 21 | 15,62 |
| SK26U | 2, 5 | 22 | 15,05 |
| SK26U | 2, 5 | 23 | 14,40 |
| SK26U | 2, 5 | 24 | 13,68 |
| SK26U | 2, 5 | 25 | 12,87 |
| SK26U | 2, 5 | OLTRE 25 | 12,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| SK27U | 1, 3, 4 | 1 | 10,59 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 2 | 12,01 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 3 | 12,53 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 4 | 13,02 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 5 | 13,47 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 6 | 13,90 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 7 | 14,29 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 8 | 14,65 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 9 | 14,98 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 10 | 15,27 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 11 | 15,54 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 12 | 15,77 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 13 | 15,98 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 14 | 16,15 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 15 | 16,29 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 16 | 16,40 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 17 | 16,48 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 18 | 16,52 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 19 | 16,54 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 20 | 16,52 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 21 | 16,47 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 22 | 16,39 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 23 | 16,28 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 24 | 16,14 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 25 | 15,97 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 26 | 15,76 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 27 | 15,52 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 28 | 15,26 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 29 | 14,96 |
| SK27U | 1, 3, 4 | 30 | 14,63 |
| SK27U | 1, 3, 4 | OLTRE 30 | 14,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| SK27U | 2, 5 | 1 | 7,40 |
| SK27U | 2, 5 | 2 | 8,38 |
| SK27U | 2, 5 | 3 | 9,29 |
| SK27U | 2, 5 | 4 | 10,14 |
| SK27U | 2, 5 | 5 | 10,92 |
| SK27U | 2, 5 | 6 | 11,64 |
| SK27U | 2, 5 | 7 | 12,30 |
| SK27U | 2, 5 | 8 | 12,89 |
| SK27U | 2, 5 | 9 | 13,42 |
| SK27U | 2, 5 | 10 | 13,88 |
| SK27U | 2, 5 | 11 | 14,28 |
| SK27U | 2, 5 | 12 | 14,61 |
| SK27U | 2, 5 | 13 | 14,88 |
| SK27U | 2, 5 | 14 | 15,08 |
| SK27U | 2, 5 | 15 | 15,22 |
| SK27U | 2, 5 | 16 | 15,30 |
| SK27U | 2, 5 | 17 | 15,31 |
| SK27U | 2, 5 | 18 | 15,26 |
| SK27U | 2, 5 | 19 | 15,14 |
| SK27U | 2, 5 | 20 | 14,96 |
| SK27U | 2, 5 | 21 | 14,71 |
| SK27U | 2, 5 | 22 | 14,40 |
| SK27U | 2, 5 | 23 | 14,03 |
| SK27U | 2, 5 | 24 | 13,59 |
| SK27U | 2, 5 | 25 | 13,09 |
| SK27U | 2, 5 | OLTRE 25 | 13,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| SK29U | 1, 3, 4 | 1 | 8,21 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 2 | 9,18 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 3 | 10,11 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 4 | 11,02 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 5 | 11,88 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 6 | 12,71 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 7 | 13,51 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 8 | 14,27 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 9 | 15,00 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 10 | 15,69 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 11 | 16,34 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 12 | 16,96 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 13 | 17,55 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 14 | 18,09 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 15 | 18,61 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 16 | 19,09 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 17 | 19,53 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 18 | 19,94 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 19 | 20,31 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 20 | 20,65 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 21 | 20,96 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 22 | 21,22 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 23 | 21,46 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 24 | 21,65 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 25 | 21,82 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 26 | 21,94 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 27 | 22,03 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 28 | 22,09 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 29 | 22,11 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 30 | 22,10 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 31 | 22,05 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 32 | 21,97 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 33 | 21,85 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 34 | 21,69 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 35 | 21,50 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 36 | 21,28 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 37 | 21,02 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 38 | 20,72 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 39 | 20,39 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 40 | 20,03 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 41 | 19,63 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 42 | 19,19 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 43 | 18,72 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 44 | 18,21 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 45 | 17,67 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 46 | 17,09 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 47 | 16,48 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 48 | 15,83 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 49 | 15,15 |
| SK29U | 1, 3, 4 | 50 | 14,43 |
| SK29U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 14,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| SK29U | 2, 5 | 1 | 8,20 |
| SK29U | 2, 5 | 2 | 8,80 |
| SK29U | 2, 5 | 3 | 9,37 |
| SK29U | 2, 5 | 4 | 9,91 |
| SK29U | 2, 5 | 5 | 10,42 |
| SK29U | 2, 5 | 6 | 10,90 |
| SK29U | 2, 5 | 7 | 11,36 |
| SK29U | 2, 5 | 8 | 11,79 |
| SK29U | 2, 5 | 9 | 12,20 |
| SK29U | 2, 5 | 10 | 12,57 |
| SK29U | 2, 5 | 11 | 12,92 |
| SK29U | 2, 5 | 12 | 13,24 |
| SK29U | 2, 5 | 13 | 13,54 |
| SK29U | 2, 5 | 14 | 13,80 |
| SK29U | 2, 5 | 15 | 14,04 |
| SK29U | 2, 5 | 16 | 14,25 |
| SK29U | 2, 5 | 17 | 14,44 |
| SK29U | 2, 5 | 18 | 14,60 |
| SK29U | 2, 5 | 19 | 14,73 |
| SK29U | 2, 5 | 20 | 14,83 |
| SK29U | 2, 5 | 21 | 14,90 |
| SK29U | 2, 5 | 22 | 14,95 |
| SK29U | 2, 5 | 23 | 14,97 |
| SK29U | 2, 5 | 24 | 14,96 |
| SK29U | 2, 5 | 25 | 14,93 |
| SK29U | 2, 5 | 26 | 14,86 |
| SK29U | 2, 5 | 27 | 14,77 |
| SK29U | 2, 5 | 28 | 14,66 |
| SK29U | 2, 5 | 29 | 14,51 |
| SK29U | 2, 5 | 30 | 14,34 |
| SK29U | 2, 5 | 31 | 14,14 |
| SK29U | 2, 5 | 32 | 13,92 |
| SK29U | 2, 5 | 33 | 13,66 |
| SK29U | 2, 5 | 34 | 13,38 |
| SK29U | 2, 5 | 35 | 13,07 |
| SK29U | 2, 5 | 36 | 12,73 |
| SK29U | 2, 5 | 37 | 12,37 |
| SK29U | 2, 5 | 38 | 11,98 |
| SK29U | 2, 5 | 39 | 11,56 |
| SK29U | 2, 5 | 40 | 11,12 |
| SK29U | 2, 5 | OLTRE 40 | 11,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| SK30U | 1, 3, 4 | 1 | 9,22 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 2 | 9,72 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 3 | 10,21 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 4 | 10,68 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 5 | 11,12 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 6 | 11,54 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 7 | 11,94 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 8 | 12,31 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 9 | 12,67 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 10 | 13,00 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 11 | 13,31 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 12 | 13,59 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 13 | 13,86 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 14 | 14,10 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 15 | 14,32 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 16 | 14,52 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 17 | 14,69 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 18 | 14,85 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 19 | 14,98 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 20 | 15,09 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 21 | 15,18 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 22 | 15,24 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 23 | 15,28 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 24 | 15,30 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 25 | 15,30 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 26 | 15,28 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 27 | 15,23 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 28 | 15,16 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 29 | 15,07 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 30 | 14,96 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 31 | 14,83 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 32 | 14,67 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 33 | 14,49 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 34 | 14,29 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 35 | 14,06 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 36 | 13,82 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 37 | 13,55 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 38 | 13,26 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 39 | 12,95 |
| SK30U | 1, 3, 4 | 40 | 12,61 |
| SK30U | 1, 3, 4 | OLTRE 40 | 12,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| SK30U | 2, 5 | 1 | 4,93 |
| SK30U | 2, 5 | 2 | 5,43 |
| SK30U | 2, 5 | 3 | 5,90 |
| SK30U | 2, 5 | 4 | 6,36 |
| SK30U | 2, 5 | 5 | 6,79 |
| SK30U | 2, 5 | 6 | 7,20 |
| SK30U | 2, 5 | 7 | 7,58 |
| SK30U | 2, 5 | 8 | 7,95 |
| SK30U | 2, 5 | 9 | 8,29 |
| SK30U | 2, 5 | 10 | 8,62 |
| SK30U | 2, 5 | 11 | 8,92 |
| SK30U | 2, 5 | 12 | 9,19 |
| SK30U | 2, 5 | 13 | 9,45 |
| SK30U | 2, 5 | 14 | 9,68 |
| SK30U | 2, 5 | 15 | 9,90 |
| SK30U | 2, 5 | 16 | 10,09 |
| SK30U | 2, 5 | 17 | 10,26 |
| SK30U | 2, 5 | 18 | 10,40 |
| SK30U | 2, 5 | 19 | 10,53 |
| SK30U | 2, 5 | 20 | 10,63 |
| SK30U | 2, 5 | 21 | 10,72 |
| SK30U | 2, 5 | 22 | 10,78 |
| SK30U | 2, 5 | 23 | 10,81 |
| SK30U | 2, 5 | 24 | 10,83 |
| SK30U | 2, 5 | 25 | 10,83 |
| SK30U | 2, 5 | 26 | 10,80 |
| SK30U | 2, 5 | 27 | 10,75 |
| SK30U | 2, 5 | 28 | 10,68 |
| SK30U | 2, 5 | 29 | 10,59 |
| SK30U | 2, 5 | 30 | 10,47 |
| SK30U | 2, 5 | 31 | 10,34 |
| SK30U | 2, 5 | 32 | 10,18 |
| SK30U | 2, 5 | 33 | 10,00 |
| SK30U | 2, 5 | 34 | 9,80 |
| SK30U | 2, 5 | 35 | 9,58 |
| SK30U | 2, 5 | 36 | 9,33 |
| SK30U | 2, 5 | 37 | 9,06 |
| SK30U | 2, 5 | 38 | 8,77 |
| SK30U | 2, 5 | 39 | 8,46 |
| SK30U | 2, 5 | 40 | 8,13 |
| SK30U | 2, 5 | OLTRE 40 | 8,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TG53U | 1, 3, 4 | TUTTE | 11,06 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TG53U | 2, 5 | TUTTE | 9,20 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TG74U | 1, 3, 4 | 1 | 9,87 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 2 | 9,34 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 3 | 9,64 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 4 | 9,92 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 5 | 10,19 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 6 | 10,45 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 7 | 10,70 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 8 | 10,93 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 9 | 11,15 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 10 | 11,36 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 11 | 11,56 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 12 | 11,74 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 13 | 11,91 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 14 | 12,07 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 15 | 12,21 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 16 | 12,35 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 17 | 12,47 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 18 | 12,57 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 19 | 12,67 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 20 | 12,75 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 21 | 12,82 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 22 | 12,88 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 23 | 12,92 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 24 | 12,95 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 25 | 12,97 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 26 | 12,98 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 27 | 12,97 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 28 | 12,96 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 29 | 12,92 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 30 | 12,88 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 31 | 12,82 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 32 | 12,76 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 33 | 12,67 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 34 | 12,58 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 35 | 12,47 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 36 | 12,35 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 37 | 12,22 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 38 | 12,08 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 39 | 11,92 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 40 | 11,75 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 41 | 11,57 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 42 | 11,37 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 43 | 11,17 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 44 | 10,95 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 45 | 10,71 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 46 | 10,47 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 47 | 10,21 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 48 | 9,94 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 49 | 9,66 |
| TG74U | 1, 3, 4 | 50 | 9,36 |
| TG74U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 9,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TG74U | 2, 5 | 1 | 7,74 |
| TG74U | 2, 5 | 2 | 7,98 |
| TG74U | 2, 5 | 3 | 8,21 |
| TG74U | 2, 5 | 4 | 8,41 |
| TG74U | 2, 5 | 5 | 8,59 |
| TG74U | 2, 5 | 6 | 8,76 |
| TG74U | 2, 5 | 7 | 8,90 |
| TG74U | 2, 5 | 8 | 9,03 |
| TG74U | 2, 5 | 9 | 9,13 |
| TG74U | 2, 5 | 10 | 9,22 |
| TG74U | 2, 5 | 11 | 9,28 |
| TG74U | 2, 5 | 12 | 9,33 |
| TG74U | 2, 5 | 13 | 9,35 |
| TG74U | 2, 5 | 14 | 9,36 |
| TG74U | 2, 5 | 15 | 9,34 |
| TG74U | 2, 5 | 16 | 9,31 |
| TG74U | 2, 5 | 17 | 9,25 |
| TG74U | 2, 5 | 18 | 9,18 |
| TG74U | 2, 5 | 19 | 9,08 |
| TG74U | 2, 5 | 20 | 8,97 |
| TG74U | 2, 5 | 21 | 8,83 |
| TG74U | 2, 5 | 22 | 8,68 |
| TG74U | 2, 5 | 23 | 8,50 |
| TG74U | 2, 5 | 24 | 8,31 |
| TG74U | 2, 5 | 25 | 8,09 |
| TG74U | 2, 5 | 26 | 7,86 |
| TG74U | 2, 5 | 27 | 7,60 |
| TG74U | 2, 5 | 28 | 7,33 |
| TG74U | 2, 5 | 29 | 7,03 |
| TG74U | 2, 5 | 30 | 6,72 |
| TG74U | 2, 5 | OLTRE 30 | 6,50 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TG82U | 1, 3, 4 | TUTTE | 13,70 |
| TG87U | 1, 3, 4 | TUTTE | 12,33 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TG82U | 2, 5 | TUTTE | 10,01 |
| TG87U | 2, 5 | TUTTE | 10,72 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK01U | 1, 3, 4 | 1 | 55,43 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 2 | 56,99 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 3 | 58,50 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 4 | 59,96 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 5 | 61,38 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 6 | 62,74 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 7 | 64,05 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 8 | 65,31 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 9 | 66,52 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 10 | 67,69 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 11 | 68,80 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 12 | 69,87 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 13 | 70,88 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 14 | 71,85 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 15 | 72,76 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 16 | 73,63 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 17 | 74,44 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 18 | 75,21 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 19 | 75,93 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 20 | 76,59 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 21 | 77,21 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 22 | 77,78 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 23 | 78,30 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 24 | 78,77 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 25 | 79,19 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 26 | 79,56 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 27 | 79,88 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 28 | 80,15 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 29 | 80,37 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 30 | 80,54 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 31 | 80,66 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 32 | 80,73 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 33 | 80,75 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 34 | 80,73 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 35 | 80,65 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 36 | 80,52 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 37 | 80,35 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 38 | 80,12 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 39 | 79,85 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 40 | 79,52 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 41 | 79,15 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 42 | 78,72 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 43 | 78,25 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 44 | 77,73 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 45 | 77,16 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 46 | 76,53 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 47 | 75,86 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 48 | 75,14 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 49 | 74,37 |
| TK01U | 1, 3, 4 | 50 | 73,55 |
| TK01U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 70,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK01U | 2, 5 | 1 | 54,15 |
| TK01U | 2, 5 | 2 | 55,72 |
| TK01U | 2, 5 | 3 | 57,24 |
| TK01U | 2, 5 | 4 | 58,69 |
| TK01U | 2, 5 | 5 | 60,09 |
| TK01U | 2, 5 | 6 | 61,43 |
| TK01U | 2, 5 | 7 | 62,71 |
| TK01U | 2, 5 | 8 | 63,93 |
| TK01U | 2, 5 | 9 | 65,09 |
| TK01U | 2, 5 | 10 | 66,20 |
| TK01U | 2, 5 | 11 | 67,24 |
| TK01U | 2, 5 | 12 | 68,22 |
| TK01U | 2, 5 | 13 | 69,15 |
| TK01U | 2, 5 | 14 | 70,02 |
| TK01U | 2, 5 | 15 | 70,82 |
| TK01U | 2, 5 | 16 | 71,57 |
| TK01U | 2, 5 | 17 | 72,26 |
| TK01U | 2, 5 | 18 | 72,89 |
| TK01U | 2, 5 | 19 | 73,47 |
| TK01U | 2, 5 | 20 | 73,98 |
| TK01U | 2, 5 | 21 | 74,43 |
| TK01U | 2, 5 | 22 | 74,83 |
| TK01U | 2, 5 | 23 | 75,16 |
| TK01U | 2, 5 | 24 | 75,44 |
| TK01U | 2, 5 | 25 | 75,66 |
| TK01U | 2, 5 | 26 | 75,82 |
| TK01U | 2, 5 | 27 | 75,92 |
| TK01U | 2, 5 | 28 | 75,96 |
| TK01U | 2, 5 | 29 | 75,94 |
| TK01U | 2, 5 | 30 | 75,86 |
| TK01U | 2, 5 | 31 | 75,72 |
| TK01U | 2, 5 | 32 | 75,53 |
| TK01U | 2, 5 | 33 | 75,28 |
| TK01U | 2, 5 | 34 | 74,96 |
| TK01U | 2, 5 | 35 | 74,59 |
| TK01U | 2, 5 | 36 | 74,16 |
| TK01U | 2, 5 | 37 | 73,67 |
| TK01U | 2, 5 | 38 | 73,12 |
| TK01U | 2, 5 | 39 | 72,51 |
| TK01U | 2, 5 | 40 | 71,84 |
| TK01U | 2, 5 | 41 | 71,12 |
| TK01U | 2, 5 | 42 | 70,33 |
| TK01U | 2, 5 | 43 | 69,49 |
| TK01U | 2, 5 | 44 | 68,59 |
| TK01U | 2, 5 | 45 | 67,62 |
| TK01U | 2, 5 | 46 | 66,60 |
| TK01U | 2, 5 | 47 | 65,52 |
| TK01U | 2, 5 | 48 | 64,38 |
| TK01U | 2, 5 | 49 | 63,18 |
| TK01U | 2, 5 | 50 | 61,93 |
| TK01U | 2, 5 | OLTRE 50 | 60,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK02U | 1, 3, 4 | 1 | 8,94 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 2 | 12,79 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 3 | 13,00 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 4 | 13,19 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 5 | 13,38 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 6 | 13,57 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 7 | 13,74 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 8 | 13,92 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 9 | 14,08 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 10 | 14,24 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 11 | 14,39 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 12 | 14,54 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 13 | 14,68 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 14 | 14,81 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 15 | 14,94 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 16 | 15,06 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 17 | 15,17 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 18 | 15,28 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 19 | 15,38 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 20 | 15,47 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 21 | 15,56 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 22 | 15,64 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 23 | 15,72 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 24 | 15,78 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 25 | 15,85 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 26 | 15,90 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 27 | 15,95 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 28 | 16,00 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 29 | 16,03 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 30 | 16,06 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 31 | 16,09 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 32 | 16,10 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 33 | 16,12 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 34 | 16,12 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 35 | 16,12 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 36 | 16,11 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 37 | 16,10 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 38 | 16,08 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 39 | 16,05 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 40 | 16,02 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 41 | 15,98 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 42 | 15,93 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 43 | 15,88 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 44 | 15,82 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 45 | 15,75 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 46 | 15,68 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 47 | 15,60 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 48 | 15,52 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 49 | 15,42 |
| TK02U | 1, 3, 4 | 50 | 15,33 |
| TK02U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 14,56 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK02U | 2, 5 | 1 | 8,94 |
| TK02U | 2, 5 | 2 | 12,79 |
| TK02U | 2, 5 | 3 | 13,00 |
| TK02U | 2, 5 | 4 | 13,19 |
| TK02U | 2, 5 | 5 | 13,38 |
| TK02U | 2, 5 | 6 | 13,57 |
| TK02U | 2, 5 | 7 | 13,74 |
| TK02U | 2, 5 | 8 | 13,92 |
| TK02U | 2, 5 | 9 | 14,08 |
| TK02U | 2, 5 | 10 | 14,24 |
| TK02U | 2, 5 | 11 | 14,39 |
| TK02U | 2, 5 | 12 | 14,54 |
| TK02U | 2, 5 | 13 | 14,68 |
| TK02U | 2, 5 | 14 | 14,81 |
| TK02U | 2, 5 | 15 | 14,94 |
| TK02U | 2, 5 | 16 | 15,06 |
| TK02U | 2, 5 | 17 | 15,17 |
| TK02U | 2, 5 | 18 | 15,28 |
| TK02U | 2, 5 | 19 | 15,38 |
| TK02U | 2, 5 | 20 | 15,47 |
| TK02U | 2, 5 | 21 | 15,56 |
| TK02U | 2, 5 | 22 | 15,64 |
| TK02U | 2, 5 | 23 | 15,72 |
| TK02U | 2, 5 | 24 | 15,78 |
| TK02U | 2, 5 | 25 | 15,85 |
| TK02U | 2, 5 | 26 | 15,90 |
| TK02U | 2, 5 | 27 | 15,95 |
| TK02U | 2, 5 | 28 | 16,00 |
| TK02U | 2, 5 | 29 | 16,03 |
| TK02U | 2, 5 | 30 | 16,06 |
| TK02U | 2, 5 | 31 | 16,09 |
| TK02U | 2, 5 | 32 | 16,10 |
| TK02U | 2, 5 | 33 | 16,12 |
| TK02U | 2, 5 | 34 | 16,12 |
| TK02U | 2, 5 | 35 | 16,12 |
| TK02U | 2, 5 | 36 | 16,11 |
| TK02U | 2, 5 | 37 | 16,10 |
| TK02U | 2, 5 | 38 | 16,08 |
| TK02U | 2, 5 | 39 | 16,05 |
| TK02U | 2, 5 | 40 | 16,02 |
| TK02U | 2, 5 | 41 | 15,98 |
| TK02U | 2, 5 | 42 | 15,93 |
| TK02U | 2, 5 | 43 | 15,88 |
| TK02U | 2, 5 | 44 | 15,82 |
| TK02U | 2, 5 | 45 | 15,75 |
| TK02U | 2, 5 | 46 | 15,68 |
| TK02U | 2, 5 | 47 | 15,60 |
| TK02U | 2, 5 | 48 | 15,52 |
| TK02U | 2, 5 | 49 | 15,42 |
| TK02U | 2, 5 | 50 | 15,33 |
| TK02U | 2, 5 | OLTRE 50 | 14,56 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK06U | 1, 3, 4 | 1 | 12,87 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 2 | 14,20 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 3 | 14,44 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 4 | 14,67 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 5 | 14,89 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 6 | 15,10 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 7 | 15,30 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 8 | 15,49 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 9 | 15,67 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 10 | 15,84 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 11 | 16,00 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 12 | 16,16 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 13 | 16,30 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 14 | 16,44 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 15 | 16,56 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 16 | 16,68 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 17 | 16,79 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 18 | 16,89 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 19 | 16,98 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 20 | 17,06 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 21 | 17,13 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 22 | 17,19 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 23 | 17,24 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 24 | 17,29 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 25 | 17,32 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 26 | 17,35 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 27 | 17,36 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 28 | 17,37 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 29 | 17,37 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 30 | 17,35 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 31 | 17,33 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 32 | 17,30 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 33 | 17,26 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 34 | 17,22 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 35 | 17,16 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 36 | 17,09 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 37 | 17,01 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 38 | 16,93 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 39 | 16,83 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 40 | 16,73 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 41 | 16,62 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 42 | 16,50 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 43 | 16,36 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 44 | 16,22 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 45 | 16,07 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 46 | 15,92 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 47 | 15,75 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 48 | 15,57 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 49 | 15,38 |
| TK06U | 1, 3, 4 | 50 | 15,19 |
| TK06U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 15,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK06U | 2, 5 | 1 | 9,20 |
| TK06U | 2, 5 | 2 | 9,47 |
| TK06U | 2, 5 | 3 | 9,73 |
| TK06U | 2, 5 | 4 | 9,98 |
| TK06U | 2, 5 | 5 | 10,22 |
| TK06U | 2, 5 | 6 | 10,45 |
| TK06U | 2, 5 | 7 | 10,67 |
| TK06U | 2, 5 | 8 | 10,88 |
| TK06U | 2, 5 | 9 | 11,08 |
| TK06U | 2, 5 | 10 | 11,26 |
| TK06U | 2, 5 | 11 | 11,44 |
| TK06U | 2, 5 | 12 | 11,61 |
| TK06U | 2, 5 | 13 | 11,76 |
| TK06U | 2, 5 | 14 | 11,91 |
| TK06U | 2, 5 | 15 | 12,04 |
| TK06U | 2, 5 | 16 | 12,17 |
| TK06U | 2, 5 | 17 | 12,28 |
| TK06U | 2, 5 | 18 | 12,39 |
| TK06U | 2, 5 | 19 | 12,48 |
| TK06U | 2, 5 | 20 | 12,56 |
| TK06U | 2, 5 | 21 | 12,63 |
| TK06U | 2, 5 | 22 | 12,70 |
| TK06U | 2, 5 | 23 | 12,75 |
| TK06U | 2, 5 | 24 | 12,79 |
| TK06U | 2, 5 | 25 | 12,82 |
| TK06U | 2, 5 | 26 | 12,84 |
| TK06U | 2, 5 | 27 | 12,85 |
| TK06U | 2, 5 | 28 | 12,85 |
| TK06U | 2, 5 | 29 | 12,84 |
| TK06U | 2, 5 | 30 | 12,82 |
| TK06U | 2, 5 | 31 | 12,79 |
| TK06U | 2, 5 | 32 | 12,75 |
| TK06U | 2, 5 | 33 | 12,70 |
| TK06U | 2, 5 | 34 | 12,63 |
| TK06U | 2, 5 | 35 | 12,56 |
| TK06U | 2, 5 | 36 | 12,48 |
| TK06U | 2, 5 | 37 | 12,38 |
| TK06U | 2, 5 | 38 | 12,28 |
| TK06U | 2, 5 | 39 | 12,16 |
| TK06U | 2, 5 | 40 | 12,04 |
| TK06U | 2, 5 | OLTRE 40 | 12,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK08U | 1, 3, 4 | 1 | 8,59 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 2 | 8,89 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 3 | 9,20 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 4 | 9,51 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 5 | 9,80 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 6 | 10,08 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 7 | 10,35 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 8 | 10,60 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 9 | 10,84 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 10 | 11,07 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 11 | 11,29 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 12 | 11,49 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 13 | 11,68 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 14 | 11,85 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 15 | 12,01 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 16 | 12,16 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 17 | 12,30 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 18 | 12,42 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 19 | 12,53 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 20 | 12,63 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 21 | 12,72 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 22 | 12,79 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 23 | 12,85 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 24 | 12,89 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 25 | 12,92 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 26 | 12,94 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 27 | 12,95 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 28 | 12,94 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 29 | 12,93 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 30 | 12,89 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 31 | 12,85 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 32 | 12,79 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 33 | 12,72 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 34 | 12,63 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 35 | 12,54 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 36 | 12,43 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 37 | 12,30 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 38 | 12,17 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 39 | 12,02 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 40 | 11,85 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 41 | 11,68 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 42 | 11,49 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 43 | 11,29 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 44 | 11,07 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 45 | 10,85 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 46 | 10,61 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 47 | 10,35 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 48 | 10,09 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 49 | 9,81 |
| TK08U | 1, 3, 4 | 50 | 9,51 |
| TK08U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 9,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK08U | 2, 5 | 1 | 4,35 |
| TK08U | 2, 5 | 2 | 5,10 |
| TK08U | 2, 5 | 3 | 5,81 |
| TK08U | 2, 5 | 4 | 6,47 |
| TK08U | 2, 5 | 5 | 7,08 |
| TK08U | 2, 5 | 6 | 7,65 |
| TK08U | 2, 5 | 7 | 8,17 |
| TK08U | 2, 5 | 8 | 8,65 |
| TK08U | 2, 5 | 9 | 9,09 |
| TK08U | 2, 5 | 10 | 9,47 |
| TK08U | 2, 5 | 11 | 9,82 |
| TK08U | 2, 5 | 12 | 10,11 |
| TK08U | 2, 5 | 13 | 10,36 |
| TK08U | 2, 5 | 14 | 10,57 |
| TK08U | 2, 5 | 15 | 10,73 |
| TK08U | 2, 5 | 16 | 10,84 |
| TK08U | 2, 5 | 17 | 10,91 |
| TK08U | 2, 5 | 18 | 10,94 |
| TK08U | 2, 5 | 19 | 10,92 |
| TK08U | 2, 5 | 20 | 10,85 |
| TK08U | 2, 5 | 21 | 10,74 |
| TK08U | 2, 5 | 22 | 10,58 |
| TK08U | 2, 5 | 23 | 10,38 |
| TK08U | 2, 5 | 24 | 10,13 |
| TK08U | 2, 5 | 25 | 9,84 |
| TK08U | 2, 5 | 26 | 9,50 |
| TK08U | 2, 5 | 27 | 9,11 |
| TK08U | 2, 5 | 28 | 8,68 |
| TK08U | 2, 5 | 29 | 8,21 |
| TK08U | 2, 5 | 30 | 7,69 |
| TK08U | 2, 5 | OLTRE 30 | 7,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK10U | 1, 3, 4 | 1 | 22,23 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 2 | 23,70 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 3 | 25,12 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 4 | 26,49 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 5 | 27,82 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 6 | 29,10 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 7 | 30,32 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 8 | 31,50 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 9 | 32,64 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 10 | 33,72 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 11 | 34,76 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 12 | 35,75 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 13 | 36,69 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 14 | 37,59 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 15 | 38,43 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 16 | 39,23 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 17 | 39,98 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 18 | 40,68 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 19 | 41,34 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 20 | 41,95 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 21 | 42,51 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 22 | 43,02 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 23 | 43,48 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 24 | 43,90 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 25 | 44,27 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 26 | 44,59 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 27 | 44,86 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 28 | 45,08 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 29 | 45,26 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 30 | 45,39 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 31 | 45,47 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 32 | 45,51 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 33 | 45,49 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 34 | 45,43 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 35 | 45,32 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 36 | 45,16 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 37 | 44,96 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 38 | 44,70 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 39 | 44,40 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 40 | 44,06 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 41 | 43,66 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 42 | 43,21 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 43 | 42,72 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 44 | 42,18 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 45 | 41,59 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 46 | 40,96 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 47 | 40,28 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 48 | 39,54 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 49 | 38,77 |
| TK10U | 1, 3, 4 | 50 | 37,94 |
| TK10U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 37,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK10U | 2, 5 | 1 | 14,02 |
| TK10U | 2, 5 | 2 | 15,88 |
| TK10U | 2, 5 | 3 | 17,68 |
| TK10U | 2, 5 | 4 | 19,40 |
| TK10U | 2, 5 | 5 | 21,05 |
| TK10U | 2, 5 | 6 | 22,63 |
| TK10U | 2, 5 | 7 | 24,14 |
| TK10U | 2, 5 | 8 | 25,58 |
| TK10U | 2, 5 | 9 | 26,94 |
| TK10U | 2, 5 | 10 | 28,24 |
| TK10U | 2, 5 | 11 | 29,46 |
| TK10U | 2, 5 | 12 | 30,62 |
| TK10U | 2, 5 | 13 | 31,70 |
| TK10U | 2, 5 | 14 | 32,71 |
| TK10U | 2, 5 | 15 | 33,65 |
| TK10U | 2, 5 | 16 | 34,52 |
| TK10U | 2, 5 | 17 | 35,32 |
| TK10U | 2, 5 | 18 | 36,05 |
| TK10U | 2, 5 | 19 | 36,71 |
| TK10U | 2, 5 | 20 | 37,29 |
| TK10U | 2, 5 | 21 | 37,81 |
| TK10U | 2, 5 | 22 | 38,25 |
| TK10U | 2, 5 | 23 | 38,63 |
| TK10U | 2, 5 | 24 | 38,93 |
| TK10U | 2, 5 | 25 | 39,16 |
| TK10U | 2, 5 | 26 | 39,32 |
| TK10U | 2, 5 | 27 | 39,41 |
| TK10U | 2, 5 | 28 | 39,43 |
| TK10U | 2, 5 | 29 | 39,37 |
| TK10U | 2, 5 | 30 | 39,25 |
| TK10U | 2, 5 | 31 | 39,05 |
| TK10U | 2, 5 | 32 | 38,79 |
| TK10U | 2, 5 | 33 | 38,45 |
| TK10U | 2, 5 | 34 | 38,04 |
| TK10U | 2, 5 | 35 | 37,56 |
| TK10U | 2, 5 | 36 | 37,01 |
| TK10U | 2, 5 | 37 | 36,39 |
| TK10U | 2, 5 | 38 | 35,70 |
| TK10U | 2, 5 | 39 | 34,94 |
| TK10U | 2, 5 | 40 | 34,10 |
| TK10U | 2, 5 | 41 | 33,20 |
| TK10U | 2, 5 | 42 | 32,22 |
| TK10U | 2, 5 | 43 | 31,17 |
| TK10U | 2, 5 | 44 | 30,06 |
| TK10U | 2, 5 | 45 | 28,87 |
| TK10U | 2, 5 | 46 | 27,61 |
| TK10U | 2, 5 | 47 | 26,28 |
| TK10U | 2, 5 | 48 | 24,87 |
| TK10U | 2, 5 | 49 | 23,40 |
| TK10U | 2, 5 | 50 | 21,86 |
| TK10U | 2, 5 | OLTRE 50 | 20,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK16U | 1, 3, 4 | 1 | 5,89 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 2 | 7,81 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 3 | 8,25 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 4 | 8,66 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 5 | 9,06 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 6 | 9,45 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 7 | 9,81 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 8 | 10,17 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 9 | 10,50 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 10 | 10,82 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 11 | 11,13 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 12 | 11,42 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 13 | 11,69 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 14 | 11,95 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 15 | 12,19 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 16 | 12,42 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 17 | 12,63 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 18 | 12,82 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 19 | 13,00 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 20 | 13,16 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 21 | 13,31 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 22 | 13,44 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 23 | 13,56 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 24 | 13,66 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 25 | 13,74 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 26 | 13,81 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 27 | 13,86 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 28 | 13,90 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 29 | 13,92 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 30 | 13,92 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 31 | 13,91 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 32 | 13,88 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 33 | 13,84 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 34 | 13,78 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 35 | 13,71 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 36 | 13,62 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 37 | 13,51 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 38 | 13,39 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 39 | 13,25 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 40 | 13,10 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 41 | 12,93 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 42 | 12,75 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 43 | 12,55 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 44 | 12,33 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 45 | 12,10 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 46 | 11,85 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 47 | 11,59 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 48 | 11,31 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 49 | 11,01 |
| TK16U | 1, 3, 4 | 50 | 10,70 |
| TK16U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 10,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK16U | 2, 5 | 1 | 3,48 |
| TK16U | 2, 5 | 2 | 7,21 |
| TK16U | 2, 5 | 3 | 7,65 |
| TK16U | 2, 5 | 4 | 8,07 |
| TK16U | 2, 5 | 5 | 8,46 |
| TK16U | 2, 5 | 6 | 8,83 |
| TK16U | 2, 5 | 7 | 9,18 |
| TK16U | 2, 5 | 8 | 9,50 |
| TK16U | 2, 5 | 9 | 9,80 |
| TK16U | 2, 5 | 10 | 10,07 |
| TK16U | 2, 5 | 11 | 10,32 |
| TK16U | 2, 5 | 12 | 10,54 |
| TK16U | 2, 5 | 13 | 10,74 |
| TK16U | 2, 5 | 14 | 10,92 |
| TK16U | 2, 5 | 15 | 11,07 |
| TK16U | 2, 5 | 16 | 11,20 |
| TK16U | 2, 5 | 17 | 11,31 |
| TK16U | 2, 5 | 18 | 11,39 |
| TK16U | 2, 5 | 19 | 11,44 |
| TK16U | 2, 5 | 20 | 11,48 |
| TK16U | 2, 5 | 21 | 11,48 |
| TK16U | 2, 5 | 22 | 11,47 |
| TK16U | 2, 5 | 23 | 11,43 |
| TK16U | 2, 5 | 24 | 11,37 |
| TK16U | 2, 5 | 25 | 11,28 |
| TK16U | 2, 5 | 26 | 11,17 |
| TK16U | 2, 5 | 27 | 11,03 |
| TK16U | 2, 5 | 28 | 10,87 |
| TK16U | 2, 5 | 29 | 10,69 |
| TK16U | 2, 5 | 30 | 10,48 |
| TK16U | 2, 5 | 31 | 10,25 |
| TK16U | 2, 5 | 32 | 10,00 |
| TK16U | 2, 5 | 33 | 9,72 |
| TK16U | 2, 5 | 34 | 9,42 |
| TK16U | 2, 5 | 35 | 9,09 |
| TK16U | 2, 5 | 36 | 8,74 |
| TK16U | 2, 5 | 37 | 8,36 |
| TK16U | 2, 5 | 38 | 7,96 |
| TK16U | 2, 5 | 39 | 7,54 |
| TK16U | 2, 5 | 40 | 7,09 |
| TK16U | 2, 5 | OLTRE 40 | 7,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK17U | 1, 3, 4 | 1 | 10,53 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 2 | 11,74 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 3 | 12,13 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 4 | 12,50 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 5 | 12,84 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 6 | 13,17 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 7 | 13,48 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 8 | 13,77 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 9 | 14,04 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 10 | 14,30 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 11 | 14,53 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 12 | 14,74 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 13 | 14,94 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 14 | 15,12 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 15 | 15,27 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 16 | 15,41 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 17 | 15,53 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 18 | 15,63 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 19 | 15,71 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 20 | 15,78 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 21 | 15,82 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 22 | 15,85 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 23 | 15,85 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 24 | 15,84 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 25 | 15,81 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 26 | 15,75 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 27 | 15,68 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 28 | 15,59 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 29 | 15,49 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 30 | 15,36 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 31 | 15,21 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 32 | 15,05 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 33 | 14,86 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 34 | 14,66 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 35 | 14,44 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 36 | 14,19 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 37 | 13,93 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 38 | 13,65 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 39 | 13,36 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 40 | 13,04 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 41 | 12,70 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 42 | 12,35 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 43 | 11,97 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 44 | 11,58 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 45 | 11,17 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 46 | 10,74 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 47 | 10,29 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 48 | 9,82 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 49 | 9,33 |
| TK17U | 1, 3, 4 | 50 | 8,82 |
| TK17U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 8,50 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK17U | 2, 5 | 1 | 3,39 |
| TK17U | 2, 5 | 2 | 3,91 |
| TK17U | 2, 5 | 3 | 4,42 |
| TK17U | 2, 5 | 4 | 4,91 |
| TK17U | 2, 5 | 5 | 5,38 |
| TK17U | 2, 5 | 6 | 5,84 |
| TK17U | 2, 5 | 7 | 6,27 |
| TK17U | 2, 5 | 8 | 6,69 |
| TK17U | 2, 5 | 9 | 7,10 |
| TK17U | 2, 5 | 10 | 7,48 |
| TK17U | 2, 5 | 11 | 7,85 |
| TK17U | 2, 5 | 12 | 8,20 |
| TK17U | 2, 5 | 13 | 8,53 |
| TK17U | 2, 5 | 14 | 8,85 |
| TK17U | 2, 5 | 15 | 9,15 |
| TK17U | 2, 5 | 16 | 9,43 |
| TK17U | 2, 5 | 17 | 9,70 |
| TK17U | 2, 5 | 18 | 9,95 |
| TK17U | 2, 5 | 19 | 10,18 |
| TK17U | 2, 5 | 20 | 10,39 |
| TK17U | 2, 5 | 21 | 10,59 |
| TK17U | 2, 5 | 22 | 10,77 |
| TK17U | 2, 5 | 23 | 10,93 |
| TK17U | 2, 5 | 24 | 11,07 |
| TK17U | 2, 5 | 25 | 11,20 |
| TK17U | 2, 5 | 26 | 11,31 |
| TK17U | 2, 5 | 27 | 11,41 |
| TK17U | 2, 5 | 28 | 11,48 |
| TK17U | 2, 5 | 29 | 11,54 |
| TK17U | 2, 5 | 30 | 11,58 |
| TK17U | 2, 5 | 31 | 11,61 |
| TK17U | 2, 5 | 32 | 11,61 |
| TK17U | 2, 5 | 33 | 11,60 |
| TK17U | 2, 5 | 34 | 11,58 |
| TK17U | 2, 5 | 35 | 11,53 |
| TK17U | 2, 5 | 36 | 11,47 |
| TK17U | 2, 5 | 37 | 11,39 |
| TK17U | 2, 5 | 38 | 11,30 |
| TK17U | 2, 5 | 39 | 11,18 |
| TK17U | 2, 5 | 40 | 11,05 |
| TK17U | 2, 5 | 41 | 10,91 |
| TK17U | 2, 5 | 42 | 10,74 |
| TK17U | 2, 5 | 43 | 10,56 |
| TK17U | 2, 5 | 44 | 10,36 |
| TK17U | 2, 5 | 45 | 10,14 |
| TK17U | 2, 5 | 46 | 9,91 |
| TK17U | 2, 5 | 47 | 9,66 |
| TK17U | 2, 5 | 48 | 9,39 |
| TK17U | 2, 5 | 49 | 9,11 |
| TK17U | 2, 5 | 50 | 8,81 |
| TK17U | 2, 5 | OLTRE 50 | 8,50 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK19U | 1, 3, 4 | 1 | 13,62 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 2 | 13,84 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 3 | 14,05 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 4 | 14,26 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 5 | 14,46 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 6 | 14,65 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 7 | 14,83 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 8 | 15,00 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 9 | 15,16 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 10 | 15,32 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 11 | 15,47 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 12 | 15,61 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 13 | 15,74 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 14 | 15,86 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 15 | 15,98 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 16 | 16,09 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 17 | 16,19 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 18 | 16,28 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 19 | 16,36 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 20 | 16,43 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 21 | 16,50 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 22 | 16,56 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 23 | 16,61 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 24 | 16,65 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 25 | 16,68 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 26 | 16,71 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 27 | 16,72 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 28 | 16,73 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 29 | 16,73 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 30 | 16,73 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 31 | 16,71 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 32 | 16,69 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 33 | 16,65 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 34 | 16,61 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 35 | 16,56 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 36 | 16,51 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 37 | 16,44 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 38 | 16,37 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 39 | 16,29 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 40 | 16,20 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 41 | 16,10 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 42 | 15,99 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 43 | 15,88 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 44 | 15,76 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 45 | 15,63 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 46 | 15,49 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 47 | 15,34 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 48 | 15,18 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 49 | 15,02 |
| TK19U | 1, 3, 4 | 50 | 14,85 |
| TK19U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 13,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK19U | 2, 5 | 1 | 10,90 |
| TK19U | 2, 5 | 2 | 11,06 |
| TK19U | 2, 5 | 3 | 11,21 |
| TK19U | 2, 5 | 4 | 11,34 |
| TK19U | 2, 5 | 5 | 11,46 |
| TK19U | 2, 5 | 6 | 11,56 |
| TK19U | 2, 5 | 7 | 11,65 |
| TK19U | 2, 5 | 8 | 11,73 |
| TK19U | 2, 5 | 9 | 11,79 |
| TK19U | 2, 5 | 10 | 11,84 |
| TK19U | 2, 5 | 11 | 11,87 |
| TK19U | 2, 5 | 12 | 11,88 |
| TK19U | 2, 5 | 13 | 11,88 |
| TK19U | 2, 5 | 14 | 11,87 |
| TK19U | 2, 5 | 15 | 11,85 |
| TK19U | 2, 5 | 16 | 11,80 |
| TK19U | 2, 5 | 17 | 11,75 |
| TK19U | 2, 5 | 18 | 11,68 |
| TK19U | 2, 5 | 19 | 11,59 |
| TK19U | 2, 5 | 20 | 11,49 |
| TK19U | 2, 5 | 21 | 11,38 |
| TK19U | 2, 5 | 22 | 11,25 |
| TK19U | 2, 5 | 23 | 11,10 |
| TK19U | 2, 5 | 24 | 10,94 |
| TK19U | 2, 5 | 25 | 10,77 |
| TK19U | 2, 5 | OLTRE 25 | 10,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK20U | 1, 3, 4 | 1 | 13,29 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 2 | 13,99 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 3 | 14,57 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 4 | 15,13 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 5 | 15,68 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 6 | 16,21 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 7 | 16,72 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 8 | 17,22 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 9 | 17,69 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 10 | 18,15 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 11 | 18,60 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 12 | 19,02 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 13 | 19,43 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 14 | 19,82 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 15 | 20,19 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 16 | 20,55 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 17 | 20,89 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 18 | 21,21 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 19 | 21,51 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 20 | 21,80 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 21 | 22,07 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 22 | 22,32 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 23 | 22,55 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 24 | 22,77 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 25 | 22,97 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 26 | 23,15 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 27 | 23,32 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 28 | 23,46 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 29 | 23,59 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 30 | 23,70 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 31 | 23,80 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 32 | 23,88 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 33 | 23,94 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 34 | 23,98 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 35 | 24,00 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 36 | 24,01 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 37 | 24,00 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 38 | 23,98 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 39 | 23,93 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 40 | 23,87 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 41 | 23,79 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 42 | 23,69 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 43 | 23,58 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 44 | 23,45 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 45 | 23,30 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 46 | 23,13 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 47 | 22,95 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 48 | 22,75 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 49 | 22,53 |
| TK20U | 1, 3, 4 | 50 | 22,29 |
| TK20U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 21,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK20U | 2, 5 | 1 | 11,89 |
| TK20U | 2, 5 | 2 | 12,52 |
| TK20U | 2, 5 | 3 | 12,74 |
| TK20U | 2, 5 | 4 | 12,96 |
| TK20U | 2, 5 | 5 | 13,17 |
| TK20U | 2, 5 | 6 | 13,36 |
| TK20U | 2, 5 | 7 | 13,53 |
| TK20U | 2, 5 | 8 | 13,70 |
| TK20U | 2, 5 | 9 | 13,85 |
| TK20U | 2, 5 | 10 | 14,00 |
| TK20U | 2, 5 | 11 | 14,12 |
| TK20U | 2, 5 | 12 | 14,24 |
| TK20U | 2, 5 | 13 | 14,34 |
| TK20U | 2, 5 | 14 | 14,43 |
| TK20U | 2, 5 | 15 | 14,51 |
| TK20U | 2, 5 | 16 | 14,58 |
| TK20U | 2, 5 | 17 | 14,63 |
| TK20U | 2, 5 | 18 | 14,67 |
| TK20U | 2, 5 | 19 | 14,70 |
| TK20U | 2, 5 | 20 | 14,71 |
| TK20U | 2, 5 | 21 | 14,71 |
| TK20U | 2, 5 | 22 | 14,70 |
| TK20U | 2, 5 | 23 | 14,68 |
| TK20U | 2, 5 | 24 | 14,64 |
| TK20U | 2, 5 | 25 | 14,60 |
| TK20U | 2, 5 | 26 | 14,53 |
| TK20U | 2, 5 | 27 | 14,46 |
| TK20U | 2, 5 | 28 | 14,37 |
| TK20U | 2, 5 | 29 | 14,28 |
| TK20U | 2, 5 | 30 | 14,17 |
| TK20U | 2, 5 | 31 | 14,04 |
| TK20U | 2, 5 | OLTRE 31 | 13,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK22U | 1, 3, 4 | 1 | 9,83 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 2 | 10,80 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 3 | 11,31 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 4 | 11,80 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 5 | 12,27 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 6 | 12,72 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 7 | 13,16 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 8 | 13,58 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 9 | 13,99 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 10 | 14,37 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 11 | 14,74 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 12 | 15,09 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 13 | 15,43 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 14 | 15,75 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 15 | 16,05 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 16 | 16,33 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 17 | 16,60 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 18 | 16,85 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 19 | 17,08 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 20 | 17,29 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 21 | 17,49 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 22 | 17,67 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 23 | 17,83 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 24 | 17,98 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 25 | 18,11 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 26 | 18,22 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 27 | 18,31 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 28 | 18,39 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 29 | 18,45 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 30 | 18,49 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 31 | 18,51 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 32 | 18,52 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 33 | 18,51 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 34 | 18,49 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 35 | 18,44 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 36 | 18,38 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 37 | 18,30 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 38 | 18,21 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 39 | 18,10 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 40 | 17,97 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 41 | 17,82 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 42 | 17,66 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 43 | 17,48 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 44 | 17,28 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 45 | 17,06 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 46 | 16,83 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 47 | 16,58 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 48 | 16,31 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 49 | 16,03 |
| TK22U | 1, 3, 4 | 50 | 15,73 |
| TK22U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 14,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK22U | 2, 5 | 1 | 8,10 |
| TK22U | 2, 5 | 2 | 9,52 |
| TK22U | 2, 5 | 3 | 9,88 |
| TK22U | 2, 5 | 4 | 10,22 |
| TK22U | 2, 5 | 5 | 10,55 |
| TK22U | 2, 5 | 6 | 10,86 |
| TK22U | 2, 5 | 7 | 11,16 |
| TK22U | 2, 5 | 8 | 11,45 |
| TK22U | 2, 5 | 9 | 11,72 |
| TK22U | 2, 5 | 10 | 11,97 |
| TK22U | 2, 5 | 11 | 12,21 |
| TK22U | 2, 5 | 12 | 12,44 |
| TK22U | 2, 5 | 13 | 12,65 |
| TK22U | 2, 5 | 14 | 12,84 |
| TK22U | 2, 5 | 15 | 13,03 |
| TK22U | 2, 5 | 16 | 13,19 |
| TK22U | 2, 5 | 17 | 13,34 |
| TK22U | 2, 5 | 18 | 13,48 |
| TK22U | 2, 5 | 19 | 13,60 |
| TK22U | 2, 5 | 20 | 13,71 |
| TK22U | 2, 5 | 21 | 13,80 |
| TK22U | 2, 5 | 22 | 13,88 |
| TK22U | 2, 5 | 23 | 13,94 |
| TK22U | 2, 5 | 24 | 13,99 |
| TK22U | 2, 5 | 25 | 14,02 |
| TK22U | 2, 5 | 26 | 14,04 |
| TK22U | 2, 5 | 27 | 14,04 |
| TK22U | 2, 5 | 28 | 14,03 |
| TK22U | 2, 5 | 29 | 14,01 |
| TK22U | 2, 5 | 30 | 13,97 |
| TK22U | 2, 5 | 31 | 13,91 |
| TK22U | 2, 5 | 32 | 13,84 |
| TK22U | 2, 5 | 33 | 13,75 |
| TK22U | 2, 5 | 34 | 13,65 |
| TK22U | 2, 5 | 35 | 13,54 |
| TK22U | 2, 5 | 36 | 13,41 |
| TK22U | 2, 5 | 37 | 13,27 |
| TK22U | 2, 5 | 38 | 13,11 |
| TK22U | 2, 5 | 39 | 12,93 |
| TK22U | 2, 5 | 40 | 12,74 |
| TK22U | 2, 5 | 41 | 12,54 |
| TK22U | 2, 5 | 42 | 12,32 |
| TK22U | 2, 5 | 43 | 12,09 |
| TK22U | 2, 5 | 44 | 11,84 |
| TK22U | 2, 5 | 45 | 11,58 |
| TK22U | 2, 5 | 46 | 11,30 |
| TK22U | 2, 5 | 47 | 11,01 |
| TK22U | 2, 5 | 48 | 10,70 |
| TK22U | 2, 5 | 49 | 10,38 |
| TK22U | 2, 5 | 50 | 10,04 |
| TK22U | 2, 5 | OLTRE 50 | 8,59 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK23U | 1, 3, 4 | 1 | 16,73 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 2 | 17,18 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 3 | 17,62 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 4 | 18,04 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 5 | 18,44 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 6 | 18,83 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 7 | 19,20 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 8 | 19,56 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 9 | 19,90 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 10 | 20,23 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 11 | 20,53 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 12 | 20,82 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 13 | 21,10 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 14 | 21,36 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 15 | 21,60 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 16 | 21,83 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 17 | 22,04 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 18 | 22,23 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 19 | 22,41 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 20 | 22,57 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 21 | 22,72 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 22 | 22,85 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 23 | 22,96 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 24 | 23,06 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 25 | 23,14 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 26 | 23,21 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 27 | 23,25 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 28 | 23,29 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 29 | 23,30 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 30 | 23,30 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 31 | 23,29 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 32 | 23,25 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 33 | 23,21 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 34 | 23,14 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 35 | 23,06 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 36 | 22,96 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 37 | 22,85 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 38 | 22,72 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 39 | 22,57 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 40 | 22,41 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 41 | 22,23 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 42 | 22,04 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 43 | 21,83 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 44 | 21,60 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 45 | 21,36 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 46 | 21,10 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 47 | 20,82 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 48 | 20,53 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 49 | 20,23 |
| TK23U | 1, 3, 4 | 50 | 19,90 |
| TK23U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 19,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK23U | 2, 5 | 1 | 9,10 |
| TK23U | 2, 5 | 2 | 9,78 |
| TK23U | 2, 5 | 3 | 10,43 |
| TK23U | 2, 5 | 4 | 11,06 |
| TK23U | 2, 5 | 5 | 11,65 |
| TK23U | 2, 5 | 6 | 12,22 |
| TK23U | 2, 5 | 7 | 12,76 |
| TK23U | 2, 5 | 8 | 13,27 |
| TK23U | 2, 5 | 9 | 13,75 |
| TK23U | 2, 5 | 10 | 14,20 |
| TK23U | 2, 5 | 11 | 14,63 |
| TK23U | 2, 5 | 12 | 15,02 |
| TK23U | 2, 5 | 13 | 15,39 |
| TK23U | 2, 5 | 14 | 15,73 |
| TK23U | 2, 5 | 15 | 16,04 |
| TK23U | 2, 5 | 16 | 16,33 |
| TK23U | 2, 5 | 17 | 16,58 |
| TK23U | 2, 5 | 18 | 16,81 |
| TK23U | 2, 5 | 19 | 17,00 |
| TK23U | 2, 5 | 20 | 17,17 |
| TK23U | 2, 5 | 21 | 17,31 |
| TK23U | 2, 5 | 22 | 17,43 |
| TK23U | 2, 5 | 23 | 17,51 |
| TK23U | 2, 5 | 24 | 17,57 |
| TK23U | 2, 5 | 25 | 17,59 |
| TK23U | 2, 5 | 26 | 17,59 |
| TK23U | 2, 5 | 27 | 17,56 |
| TK23U | 2, 5 | 28 | 17,51 |
| TK23U | 2, 5 | 29 | 17,42 |
| TK23U | 2, 5 | 30 | 17,31 |
| TK23U | 2, 5 | 31 | 17,16 |
| TK23U | 2, 5 | 32 | 16,99 |
| TK23U | 2, 5 | 33 | 16,79 |
| TK23U | 2, 5 | 34 | 16,56 |
| TK23U | 2, 5 | 35 | 16,31 |
| TK23U | 2, 5 | 36 | 16,02 |
| TK23U | 2, 5 | 37 | 15,71 |
| TK23U | 2, 5 | 38 | 15,37 |
| TK23U | 2, 5 | 39 | 15,00 |
| TK23U | 2, 5 | 40 | 14,60 |
| TK23U | 2, 5 | 41 | 14,17 |
| TK23U | 2, 5 | 42 | 13,72 |
| TK23U | 2, 5 | 43 | 13,23 |
| TK23U | 2, 5 | 44 | 12,72 |
| TK23U | 2, 5 | 45 | 12,18 |
| TK23U | 2, 5 | 46 | 11,61 |
| TK23U | 2, 5 | 47 | 11,01 |
| TK23U | 2, 5 | 48 | 10,39 |
| TK23U | 2, 5 | 49 | 9,73 |
| TK23U | 2, 5 | 50 | 9,05 |
| TK23U | 2, 5 | OLTRE 50 | 8,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK24U | 1, 3, 4 | 1 | 8,61 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 2 | 9,15 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 3 | 9,67 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 4 | 10,17 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 5 | 10,66 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 6 | 11,12 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 7 | 11,57 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 8 | 12,00 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 9 | 12,41 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 10 | 12,81 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 11 | 13,19 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 12 | 13,54 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 13 | 13,88 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 14 | 14,21 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 15 | 14,51 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 16 | 14,80 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 17 | 15,06 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 18 | 15,31 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 19 | 15,55 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 20 | 15,76 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 21 | 15,96 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 22 | 16,13 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 23 | 16,29 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 24 | 16,44 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 25 | 16,56 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 26 | 16,67 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 27 | 16,75 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 28 | 16,82 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 29 | 16,88 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 30 | 16,91 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 31 | 16,93 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 32 | 16,93 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 33 | 16,91 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 34 | 16,87 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 35 | 16,81 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 36 | 16,74 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 37 | 16,65 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 38 | 16,54 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 39 | 16,41 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 40 | 16,26 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 41 | 16,10 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 42 | 15,92 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 43 | 15,72 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 44 | 15,50 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 45 | 15,26 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 46 | 15,01 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 47 | 14,74 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 48 | 14,45 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 49 | 14,14 |
| TK24U | 1, 3, 4 | 50 | 13,81 |
| TK24U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 13,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK24U | 2, 5 | 1 | 5,14 |
| TK24U | 2, 5 | 2 | 5,73 |
| TK24U | 2, 5 | 3 | 6,29 |
| TK24U | 2, 5 | 4 | 6,83 |
| TK24U | 2, 5 | 5 | 7,35 |
| TK24U | 2, 5 | 6 | 7,85 |
| TK24U | 2, 5 | 7 | 8,33 |
| TK24U | 2, 5 | 8 | 8,78 |
| TK24U | 2, 5 | 9 | 9,21 |
| TK24U | 2, 5 | 10 | 9,62 |
| TK24U | 2, 5 | 11 | 10,00 |
| TK24U | 2, 5 | 12 | 10,37 |
| TK24U | 2, 5 | 13 | 10,71 |
| TK24U | 2, 5 | 14 | 11,02 |
| TK24U | 2, 5 | 15 | 11,32 |
| TK24U | 2, 5 | 16 | 11,59 |
| TK24U | 2, 5 | 17 | 11,84 |
| TK24U | 2, 5 | 18 | 12,07 |
| TK24U | 2, 5 | 19 | 12,28 |
| TK24U | 2, 5 | 20 | 12,46 |
| TK24U | 2, 5 | 21 | 12,62 |
| TK24U | 2, 5 | 22 | 12,76 |
| TK24U | 2, 5 | 23 | 12,88 |
| TK24U | 2, 5 | 24 | 12,97 |
| TK24U | 2, 5 | 25 | 13,04 |
| TK24U | 2, 5 | 26 | 13,09 |
| TK24U | 2, 5 | 27 | 13,12 |
| TK24U | 2, 5 | 28 | 13,13 |
| TK24U | 2, 5 | 29 | 13,11 |
| TK24U | 2, 5 | 30 | 13,07 |
| TK24U | 2, 5 | 31 | 13,00 |
| TK24U | 2, 5 | 32 | 12,92 |
| TK24U | 2, 5 | 33 | 12,81 |
| TK24U | 2, 5 | 34 | 12,68 |
| TK24U | 2, 5 | 35 | 12,53 |
| TK24U | 2, 5 | 36 | 12,35 |
| TK24U | 2, 5 | 37 | 12,16 |
| TK24U | 2, 5 | 38 | 11,94 |
| TK24U | 2, 5 | 39 | 11,70 |
| TK24U | 2, 5 | 40 | 11,43 |
| TK24U | 2, 5 | 41 | 11,15 |
| TK24U | 2, 5 | 42 | 10,84 |
| TK24U | 2, 5 | 43 | 10,50 |
| TK24U | 2, 5 | 44 | 10,15 |
| TK24U | 2, 5 | 45 | 9,77 |
| TK24U | 2, 5 | 46 | 9,38 |
| TK24U | 2, 5 | 47 | 8,95 |
| TK24U | 2, 5 | 48 | 8,51 |
| TK24U | 2, 5 | 49 | 8,05 |
| TK24U | 2, 5 | 50 | 7,56 |
| TK24U | 2, 5 | OLTRE 50 | 7,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK25U | 1, 3, 4 | 1 | 12,47 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 2 | 12,89 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 3 | 13,30 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 4 | 13,69 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 5 | 14,07 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 6 | 14,44 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 7 | 14,79 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 8 | 15,13 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 9 | 15,45 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 10 | 15,76 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 11 | 16,06 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 12 | 16,34 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 13 | 16,61 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 14 | 16,86 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 15 | 17,10 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 16 | 17,33 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 17 | 17,54 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 18 | 17,74 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 19 | 17,93 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 20 | 18,10 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 21 | 18,26 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 22 | 18,40 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 23 | 18,54 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 24 | 18,65 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 25 | 18,76 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 26 | 18,84 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 27 | 18,92 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 28 | 18,98 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 29 | 19,03 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 30 | 19,06 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 31 | 19,08 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 32 | 19,09 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 33 | 19,08 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 34 | 19,06 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 35 | 19,03 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 36 | 18,98 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 37 | 18,92 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 38 | 18,84 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 39 | 18,75 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 40 | 18,65 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 41 | 18,53 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 42 | 18,40 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 43 | 18,25 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 44 | 18,09 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 45 | 17,92 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 46 | 17,73 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 47 | 17,53 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 48 | 17,32 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 49 | 17,09 |
| TK25U | 1, 3, 4 | 50 | 16,85 |
| TK25U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 16,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK25U | 2, 5 | 1 | 5,89 |
| TK25U | 2, 5 | 2 | 6,75 |
| TK25U | 2, 5 | 3 | 7,58 |
| TK25U | 2, 5 | 4 | 8,37 |
| TK25U | 2, 5 | 5 | 9,13 |
| TK25U | 2, 5 | 6 | 9,86 |
| TK25U | 2, 5 | 7 | 10,54 |
| TK25U | 2, 5 | 8 | 11,20 |
| TK25U | 2, 5 | 9 | 11,81 |
| TK25U | 2, 5 | 10 | 12,39 |
| TK25U | 2, 5 | 11 | 12,94 |
| TK25U | 2, 5 | 12 | 13,45 |
| TK25U | 2, 5 | 13 | 13,93 |
| TK25U | 2, 5 | 14 | 14,37 |
| TK25U | 2, 5 | 15 | 14,77 |
| TK25U | 2, 5 | 16 | 15,14 |
| TK25U | 2, 5 | 17 | 15,47 |
| TK25U | 2, 5 | 18 | 15,77 |
| TK25U | 2, 5 | 19 | 16,03 |
| TK25U | 2, 5 | 20 | 16,26 |
| TK25U | 2, 5 | 21 | 16,45 |
| TK25U | 2, 5 | 22 | 16,61 |
| TK25U | 2, 5 | 23 | 16,73 |
| TK25U | 2, 5 | 24 | 16,82 |
| TK25U | 2, 5 | 25 | 16,87 |
| TK25U | 2, 5 | 26 | 16,88 |
| TK25U | 2, 5 | 27 | 16,86 |
| TK25U | 2, 5 | 28 | 16,81 |
| TK25U | 2, 5 | 29 | 16,71 |
| TK25U | 2, 5 | 30 | 16,59 |
| TK25U | 2, 5 | 31 | 16,43 |
| TK25U | 2, 5 | 32 | 16,23 |
| TK25U | 2, 5 | 33 | 16,00 |
| TK25U | 2, 5 | 34 | 15,73 |
| TK25U | 2, 5 | 35 | 15,42 |
| TK25U | 2, 5 | 36 | 15,08 |
| TK25U | 2, 5 | 37 | 14,71 |
| TK25U | 2, 5 | 38 | 14,30 |
| TK25U | 2, 5 | 39 | 13,86 |
| TK25U | 2, 5 | 40 | 13,37 |
| TK25U | 2, 5 | 41 | 12,86 |
| TK25U | 2, 5 | 42 | 12,31 |
| TK25U | 2, 5 | 43 | 11,72 |
| TK25U | 2, 5 | 44 | 11,10 |
| TK25U | 2, 5 | 45 | 10,44 |
| TK25U | 2, 5 | 46 | 9,75 |
| TK25U | 2, 5 | 47 | 9,02 |
| TK25U | 2, 5 | 48 | 8,26 |
| TK25U | 2, 5 | 49 | 7,46 |
| TK25U | 2, 5 | 50 | 6,62 |
| TK25U | 2, 5 | OLTRE 50 | 6,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK56U | 1, 3, 4 | 1 | 7,42 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 2 | 9,34 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 3 | 11,18 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 4 | 12,93 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 5 | 14,59 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 6 | 16,17 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 7 | 17,67 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 8 | 19,08 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 9 | 20,40 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 10 | 21,64 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 11 | 22,80 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 12 | 23,87 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 13 | 24,85 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 14 | 25,75 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 15 | 26,57 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 16 | 27,30 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 17 | 27,94 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 18 | 28,50 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 19 | 28,98 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 20 | 29,37 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 21 | 29,67 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 22 | 29,89 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 23 | 30,03 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 24 | 30,08 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 25 | 30,04 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 26 | 29,92 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 27 | 29,71 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 28 | 29,42 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 29 | 29,05 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 30 | 28,59 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 31 | 28,04 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 32 | 27,41 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 33 | 26,70 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 34 | 25,90 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 35 | 25,01 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 36 | 24,04 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 37 | 22,99 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 38 | 21,85 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 39 | 20,62 |
| TK56U | 1, 3, 4 | 40 | 19,31 |
| TK56U | 1, 3, 4 | OLTRE 40 | 18,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TK56U | 2, 5 | 1 | 7,42 |
| TK56U | 2, 5 | 2 | 9,29 |
| TK56U | 2, 5 | 3 | 10,88 |
| TK56U | 2, 5 | 4 | 12,40 |
| TK56U | 2, 5 | 5 | 13,84 |
| TK56U | 2, 5 | 6 | 15,20 |
| TK56U | 2, 5 | 7 | 16,50 |
| TK56U | 2, 5 | 8 | 17,71 |
| TK56U | 2, 5 | 9 | 18,86 |
| TK56U | 2, 5 | 10 | 19,92 |
| TK56U | 2, 5 | 11 | 20,92 |
| TK56U | 2, 5 | 12 | 21,83 |
| TK56U | 2, 5 | 13 | 22,68 |
| TK56U | 2, 5 | 14 | 23,45 |
| TK56U | 2, 5 | 15 | 24,14 |
| TK56U | 2, 5 | 16 | 24,76 |
| TK56U | 2, 5 | 17 | 25,31 |
| TK56U | 2, 5 | 18 | 25,78 |
| TK56U | 2, 5 | 19 | 26,18 |
| TK56U | 2, 5 | 20 | 26,50 |
| TK56U | 2, 5 | 21 | 26,75 |
| TK56U | 2, 5 | 22 | 26,92 |
| TK56U | 2, 5 | 23 | 27,02 |
| TK56U | 2, 5 | 24 | 27,04 |
| TK56U | 2, 5 | 25 | 26,99 |
| TK56U | 2, 5 | 26 | 26,86 |
| TK56U | 2, 5 | 27 | 26,66 |
| TK56U | 2, 5 | 28 | 26,39 |
| TK56U | 2, 5 | 29 | 26,04 |
| TK56U | 2, 5 | 30 | 25,61 |
| TK56U | 2, 5 | 31 | 25,11 |
| TK56U | 2, 5 | 32 | 24,54 |
| TK56U | 2, 5 | 33 | 23,89 |
| TK56U | 2, 5 | 34 | 23,17 |
| TK56U | 2, 5 | 35 | 22,37 |
| TK56U | 2, 5 | 36 | 21,50 |
| TK56U | 2, 5 | 37 | 20,55 |
| TK56U | 2, 5 | 38 | 19,53 |
| TK56U | 2, 5 | 39 | 18,44 |
| TK56U | 2, 5 | 40 | 17,27 |
| TK56U | 2, 5 | OLTRE 40 | 16,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| UK03U | 1, 3, 4 | 1 | 7,54 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 2 | 8,56 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 3 | 8,98 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 4 | 9,40 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 5 | 9,80 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 6 | 10,19 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 7 | 10,56 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 8 | 10,91 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 9 | 11,26 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 10 | 11,59 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 11 | 11,90 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 12 | 12,20 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 13 | 12,49 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 14 | 12,76 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 15 | 13,02 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 16 | 13,26 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 17 | 13,49 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 18 | 13,71 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 19 | 13,91 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 20 | 14,10 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 21 | 14,27 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 22 | 14,43 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 23 | 14,57 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 24 | 14,71 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 25 | 14,82 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 26 | 14,92 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 27 | 15,01 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 28 | 15,08 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 29 | 15,14 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 30 | 15,19 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 31 | 15,22 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 32 | 15,24 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 33 | 15,24 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 34 | 15,23 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 35 | 15,20 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 36 | 15,16 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 37 | 15,11 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 38 | 15,04 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 39 | 14,96 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 40 | 14,86 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 41 | 14,75 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 42 | 14,62 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 43 | 14,48 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 44 | 14,33 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 45 | 14,16 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 46 | 13,98 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 47 | 13,79 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 48 | 13,57 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 49 | 13,35 |
| UK03U | 1, 3, 4 | 50 | 13,11 |
| UK03U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 11,51 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| UK03U | 2, 5 | 1 | 6,58 |
| UK03U | 2, 5 | 2 | 7,96 |
| UK03U | 2, 5 | 3 | 8,12 |
| UK03U | 2, 5 | 4 | 8,28 |
| UK03U | 2, 5 | 5 | 8,43 |
| UK03U | 2, 5 | 6 | 8,57 |
| UK03U | 2, 5 | 7 | 8,71 |
| UK03U | 2, 5 | 8 | 8,84 |
| UK03U | 2, 5 | 9 | 8,97 |
| UK03U | 2, 5 | 10 | 9,09 |
| UK03U | 2, 5 | 11 | 9,20 |
| UK03U | 2, 5 | 12 | 9,31 |
| UK03U | 2, 5 | 13 | 9,42 |
| UK03U | 2, 5 | 14 | 9,52 |
| UK03U | 2, 5 | 15 | 9,61 |
| UK03U | 2, 5 | 16 | 9,70 |
| UK03U | 2, 5 | 17 | 9,79 |
| UK03U | 2, 5 | 18 | 9,86 |
| UK03U | 2, 5 | 19 | 9,94 |
| UK03U | 2, 5 | 20 | 10,00 |
| UK03U | 2, 5 | 21 | 10,07 |
| UK03U | 2, 5 | 22 | 10,12 |
| UK03U | 2, 5 | 23 | 10,17 |
| UK03U | 2, 5 | 24 | 10,22 |
| UK03U | 2, 5 | 25 | 10,26 |
| UK03U | 2, 5 | 26 | 10,29 |
| UK03U | 2, 5 | 27 | 10,32 |
| UK03U | 2, 5 | 28 | 10,35 |
| UK03U | 2, 5 | 29 | 10,37 |
| UK03U | 2, 5 | 30 | 10,38 |
| UK03U | 2, 5 | 31 | 10,39 |
| UK03U | 2, 5 | 32 | 10,39 |
| UK03U | 2, 5 | 33 | 10,39 |
| UK03U | 2, 5 | 34 | 10,38 |
| UK03U | 2, 5 | 35 | 10,37 |
| UK03U | 2, 5 | 36 | 10,35 |
| UK03U | 2, 5 | 37 | 10,32 |
| UK03U | 2, 5 | 38 | 10,29 |
| UK03U | 2, 5 | 39 | 10,26 |
| UK03U | 2, 5 | 40 | 10,22 |
| UK03U | 2, 5 | 41 | 10,17 |
| UK03U | 2, 5 | 42 | 10,12 |
| UK03U | 2, 5 | 43 | 10,06 |
| UK03U | 2, 5 | 44 | 10,00 |
| UK03U | 2, 5 | 45 | 9,93 |
| UK03U | 2, 5 | 46 | 9,86 |
| UK03U | 2, 5 | 47 | 9,78 |
| UK03U | 2, 5 | 48 | 9,70 |
| UK03U | 2, 5 | 49 | 9,61 |
| UK03U | 2, 5 | 50 | 9,51 |
| UK03U | 2, 5 | OLTRE 50 | 8,23 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| UK04U | 1, 3, 4 | 1 | 10,00 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 2 | 10,95 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 3 | 11,91 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 4 | 12,84 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 5 | 13,74 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 6 | 14,61 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 7 | 15,45 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 8 | 16,26 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 9 | 17,04 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 10 | 17,78 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 11 | 18,50 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 12 | 19,18 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 13 | 19,83 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 14 | 20,45 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 15 | 21,04 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 16 | 21,60 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 17 | 22,13 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 18 | 22,62 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 19 | 23,09 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 20 | 23,52 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 21 | 23,92 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 22 | 24,29 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 23 | 24,63 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 24 | 24,94 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 25 | 25,22 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 26 | 25,46 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 27 | 25,68 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 28 | 25,86 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 29 | 26,02 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 30 | 26,14 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 31 | 26,23 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 32 | 26,29 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 33 | 26,31 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 34 | 26,31 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 35 | 26,28 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 36 | 26,21 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 37 | 26,11 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 38 | 25,98 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 39 | 25,83 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 40 | 25,63 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 41 | 25,41 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 42 | 25,16 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 43 | 24,88 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 44 | 24,56 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 45 | 24,21 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 46 | 23,83 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 47 | 23,43 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 48 | 22,99 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 49 | 22,51 |
| UK04U | 1, 3, 4 | 50 | 22,01 |
| UK04U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 20,92 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| UK04U | 2, 5 | 1 | 7,63 |
| UK04U | 2, 5 | 2 | 9,56 |
| UK04U | 2, 5 | 3 | 10,10 |
| UK04U | 2, 5 | 4 | 10,62 |
| UK04U | 2, 5 | 5 | 11,12 |
| UK04U | 2, 5 | 6 | 11,60 |
| UK04U | 2, 5 | 7 | 12,07 |
| UK04U | 2, 5 | 8 | 12,53 |
| UK04U | 2, 5 | 9 | 12,97 |
| UK04U | 2, 5 | 10 | 13,39 |
| UK04U | 2, 5 | 11 | 13,79 |
| UK04U | 2, 5 | 12 | 14,18 |
| UK04U | 2, 5 | 13 | 14,56 |
| UK04U | 2, 5 | 14 | 14,92 |
| UK04U | 2, 5 | 15 | 15,26 |
| UK04U | 2, 5 | 16 | 15,58 |
| UK04U | 2, 5 | 17 | 15,89 |
| UK04U | 2, 5 | 18 | 16,19 |
| UK04U | 2, 5 | 19 | 16,47 |
| UK04U | 2, 5 | 20 | 16,73 |
| UK04U | 2, 5 | 21 | 16,97 |
| UK04U | 2, 5 | 22 | 17,20 |
| UK04U | 2, 5 | 23 | 17,42 |
| UK04U | 2, 5 | 24 | 17,61 |
| UK04U | 2, 5 | 25 | 17,80 |
| UK04U | 2, 5 | 26 | 17,96 |
| UK04U | 2, 5 | 27 | 18,11 |
| UK04U | 2, 5 | 28 | 18,25 |
| UK04U | 2, 5 | 29 | 18,36 |
| UK04U | 2, 5 | 30 | 18,47 |
| UK04U | 2, 5 | 31 | 18,55 |
| UK04U | 2, 5 | 32 | 18,62 |
| UK04U | 2, 5 | 33 | 18,68 |
| UK04U | 2, 5 | 34 | 18,71 |
| UK04U | 2, 5 | 35 | 18,74 |
| UK04U | 2, 5 | 36 | 18,74 |
| UK04U | 2, 5 | 37 | 18,73 |
| UK04U | 2, 5 | 38 | 18,71 |
| UK04U | 2, 5 | 39 | 18,66 |
| UK04U | 2, 5 | 40 | 18,60 |
| UK04U | 2, 5 | 41 | 18,53 |
| UK04U | 2, 5 | 42 | 18,44 |
| UK04U | 2, 5 | 43 | 18,33 |
| UK04U | 2, 5 | 44 | 18,21 |
| UK04U | 2, 5 | 45 | 18,07 |
| UK04U | 2, 5 | 46 | 17,92 |
| UK04U | 2, 5 | 47 | 17,75 |
| UK04U | 2, 5 | 48 | 17,56 |
| UK04U | 2, 5 | 49 | 17,36 |
| UK04U | 2, 5 | 50 | 17,14 |
| UK04U | 2, 5 | OLTRE 50 | 17,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| UK05U | 1, 3, 4 | 1 | 13,47 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 2 | 15,38 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 3 | 15,93 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 4 | 16,46 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 5 | 16,99 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 6 | 17,50 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 7 | 18,01 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 8 | 18,50 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 9 | 18,98 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 10 | 19,45 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 11 | 19,91 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 12 | 20,36 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 13 | 20,79 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 14 | 21,22 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 15 | 21,64 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 16 | 22,04 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 17 | 22,43 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 18 | 22,81 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 19 | 23,19 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 20 | 23,55 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 21 | 23,90 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 22 | 24,23 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 23 | 24,56 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 24 | 24,88 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 25 | 25,18 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 26 | 25,48 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 27 | 25,76 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 28 | 26,03 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 29 | 26,29 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 30 | 26,54 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 31 | 26,78 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 32 | 27,01 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 33 | 27,23 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 34 | 27,43 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 35 | 27,63 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 36 | 27,81 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 37 | 27,98 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 38 | 28,15 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 39 | 28,30 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 40 | 28,44 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 41 | 28,57 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 42 | 28,69 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 43 | 28,79 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 44 | 28,89 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 45 | 28,97 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 46 | 29,05 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 47 | 29,11 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 48 | 29,16 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 49 | 29,20 |
| UK05U | 1, 3, 4 | 50 | 27,37 |
| UK05U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 25,54 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| UK05U | 2, 5 | 1 | 9,88 |
| UK05U | 2, 5 | 2 | 11,68 |
| UK05U | 2, 5 | 3 | 11,97 |
| UK05U | 2, 5 | 4 | 12,25 |
| UK05U | 2, 5 | 5 | 12,53 |
| UK05U | 2, 5 | 6 | 12,80 |
| UK05U | 2, 5 | 7 | 13,05 |
| UK05U | 2, 5 | 8 | 13,30 |
| UK05U | 2, 5 | 9 | 13,54 |
| UK05U | 2, 5 | 10 | 13,77 |
| UK05U | 2, 5 | 11 | 14,00 |
| UK05U | 2, 5 | 12 | 14,21 |
| UK05U | 2, 5 | 13 | 14,42 |
| UK05U | 2, 5 | 14 | 14,62 |
| UK05U | 2, 5 | 15 | 14,80 |
| UK05U | 2, 5 | 16 | 14,98 |
| UK05U | 2, 5 | 17 | 15,16 |
| UK05U | 2, 5 | 18 | 15,32 |
| UK05U | 2, 5 | 19 | 15,47 |
| UK05U | 2, 5 | 20 | 15,62 |
| UK05U | 2, 5 | 21 | 15,76 |
| UK05U | 2, 5 | 22 | 15,88 |
| UK05U | 2, 5 | 23 | 16,00 |
| UK05U | 2, 5 | 24 | 16,12 |
| UK05U | 2, 5 | 25 | 16,22 |
| UK05U | 2, 5 | 26 | 16,31 |
| UK05U | 2, 5 | 27 | 16,40 |
| UK05U | 2, 5 | 28 | 16,48 |
| UK05U | 2, 5 | 29 | 16,54 |
| UK05U | 2, 5 | 30 | 16,60 |
| UK05U | 2, 5 | 31 | 16,66 |
| UK05U | 2, 5 | 32 | 16,70 |
| UK05U | 2, 5 | 33 | 16,73 |
| UK05U | 2, 5 | 34 | 16,76 |
| UK05U | 2, 5 | 35 | 16,77 |
| UK05U | 2, 5 | 36 | 16,78 |
| UK05U | 2, 5 | 37 | 16,78 |
| UK05U | 2, 5 | 38 | 16,77 |
| UK05U | 2, 5 | 39 | 16,76 |
| UK05U | 2, 5 | 40 | 16,73 |
| UK05U | 2, 5 | 41 | 16,69 |
| UK05U | 2, 5 | 42 | 16,65 |
| UK05U | 2, 5 | 43 | 16,60 |
| UK05U | 2, 5 | 44 | 16,54 |
| UK05U | 2, 5 | 45 | 16,47 |
| UK05U | 2, 5 | 46 | 16,39 |
| UK05U | 2, 5 | 47 | 16,30 |
| UK05U | 2, 5 | 48 | 16,21 |
| UK05U | 2, 5 | 49 | 16,11 |
| UK05U | 2, 5 | 50 | 15,99 |
| UK05U | 2, 5 | OLTRE 50 | 15,37 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| UK18U | 1, 3, 4 | 1 | 10,77 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 2 | 11,27 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 3 | 12,04 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 4 | 12,79 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 5 | 13,51 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 6 | 14,19 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 7 | 14,85 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 8 | 15,49 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 9 | 16,09 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 10 | 16,66 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 11 | 17,21 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 12 | 17,72 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 13 | 18,21 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 14 | 18,67 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 15 | 19,10 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 16 | 19,51 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 17 | 19,88 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 18 | 20,23 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 19 | 20,54 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 20 | 20,83 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 21 | 21,09 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 22 | 21,32 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 23 | 21,52 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 24 | 21,70 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 25 | 21,84 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 26 | 21,96 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 27 | 22,05 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 28 | 22,11 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 29 | 22,14 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 30 | 22,14 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 31 | 22,11 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 32 | 22,06 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 33 | 21,97 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 34 | 21,86 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 35 | 21,72 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 36 | 21,55 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 37 | 21,35 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 38 | 21,13 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 39 | 20,87 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 40 | 20,59 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 41 | 20,27 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 42 | 19,93 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 43 | 19,56 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 44 | 19,16 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 45 | 18,74 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 46 | 18,28 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 47 | 17,80 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 48 | 17,29 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 49 | 16,74 |
| UK18U | 1, 3, 4 | 50 | 16,17 |
| UK18U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 16,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| UK18U | 2, 5 | 1 | 8,72 |
| UK18U | 2, 5 | 2 | 9,36 |
| UK18U | 2, 5 | 3 | 9,70 |
| UK18U | 2, 5 | 4 | 10,04 |
| UK18U | 2, 5 | 5 | 10,37 |
| UK18U | 2, 5 | 6 | 10,69 |
| UK18U | 2, 5 | 7 | 11,00 |
| UK18U | 2, 5 | 8 | 11,29 |
| UK18U | 2, 5 | 9 | 11,58 |
| UK18U | 2, 5 | 10 | 11,86 |
| UK18U | 2, 5 | 11 | 12,13 |
| UK18U | 2, 5 | 12 | 12,39 |
| UK18U | 2, 5 | 13 | 12,64 |
| UK18U | 2, 5 | 14 | 12,88 |
| UK18U | 2, 5 | 15 | 13,11 |
| UK18U | 2, 5 | 16 | 13,33 |
| UK18U | 2, 5 | 17 | 13,54 |
| UK18U | 2, 5 | 18 | 13,74 |
| UK18U | 2, 5 | 19 | 13,93 |
| UK18U | 2, 5 | 20 | 14,11 |
| UK18U | 2, 5 | 21 | 14,28 |
| UK18U | 2, 5 | 22 | 14,44 |
| UK18U | 2, 5 | 23 | 14,60 |
| UK18U | 2, 5 | 24 | 14,74 |
| UK18U | 2, 5 | 25 | 14,87 |
| UK18U | 2, 5 | 26 | 14,99 |
| UK18U | 2, 5 | 27 | 15,10 |
| UK18U | 2, 5 | 28 | 15,21 |
| UK18U | 2, 5 | 29 | 15,30 |
| UK18U | 2, 5 | 30 | 15,38 |
| UK18U | 2, 5 | 31 | 15,45 |
| UK18U | 2, 5 | 32 | 15,52 |
| UK18U | 2, 5 | 33 | 15,57 |
| UK18U | 2, 5 | 34 | 15,62 |
| UK18U | 2, 5 | 35 | 15,65 |
| UK18U | 2, 5 | 36 | 15,67 |
| UK18U | 2, 5 | 37 | 15,69 |
| UK18U | 2, 5 | 38 | 15,69 |
| UK18U | 2, 5 | 39 | 15,69 |
| UK18U | 2, 5 | 40 | 15,67 |
| UK18U | 2, 5 | 41 | 15,65 |
| UK18U | 2, 5 | 42 | 15,61 |
| UK18U | 2, 5 | 43 | 15,57 |
| UK18U | 2, 5 | 44 | 15,51 |
| UK18U | 2, 5 | 45 | 15,45 |
| UK18U | 2, 5 | 46 | 15,38 |
| UK18U | 2, 5 | 47 | 15,29 |
| UK18U | 2, 5 | 48 | 15,20 |
| UK18U | 2, 5 | 49 | 15,09 |
| UK18U | 2, 5 | 50 | 15,05 |
| UK18U | 2, 5 | OLTRE 50 | 15,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.C**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello comunale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| UK21U | 1, 3, 4 | 1 | 17,69 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 2 | 24,83 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 3 | 27,10 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 4 | 29,27 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 5 | 31,36 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 6 | 33,35 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 7 | 35,25 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 8 | 37,07 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 9 | 38,79 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 10 | 40,42 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 11 | 41,96 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 12 | 43,41 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 13 | 44,77 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 14 | 46,03 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 15 | 47,21 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 16 | 48,30 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 17 | 49,29 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 18 | 50,20 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 19 | 51,01 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 20 | 51,73 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 21 | 52,36 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 22 | 52,91 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 23 | 53,36 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 24 | 53,71 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 25 | 53,98 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 26 | 54,16 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 27 | 54,25 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 28 | 54,24 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 29 | 54,15 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 30 | 53,97 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 31 | 53,69 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 32 | 53,32 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 33 | 52,86 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 34 | 52,32 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 35 | 51,68 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 36 | 50,95 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 37 | 50,13 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 38 | 49,21 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 39 | 48,21 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 40 | 47,12 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 41 | 45,93 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 42 | 44,66 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 43 | 43,29 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 44 | 41,84 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 45 | 40,29 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 46 | 38,65 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 47 | 36,92 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 48 | 35,10 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 49 | 33,19 |
| UK21U | 1, 3, 4 | 50 | 31,19 |
| UK21U | 1, 3, 4 | OLTRE 50 | 30,00 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| UK21U | 2, 5 | 1 | 14,89 |
| UK21U | 2, 5 | 2 | 17,31 |
| UK21U | 2, 5 | 3 | 19,64 |
| UK21U | 2, 5 | 4 | 21,88 |
| UK21U | 2, 5 | 5 | 24,04 |
| UK21U | 2, 5 | 6 | 26,11 |
| UK21U | 2, 5 | 7 | 28,09 |
| UK21U | 2, 5 | 8 | 29,98 |
| UK21U | 2, 5 | 9 | 31,78 |
| UK21U | 2, 5 | 10 | 33,50 |
| UK21U | 2, 5 | 11 | 35,13 |
| UK21U | 2, 5 | 12 | 36,67 |
| UK21U | 2, 5 | 13 | 38,12 |
| UK21U | 2, 5 | 14 | 39,49 |
| UK21U | 2, 5 | 15 | 40,77 |
| UK21U | 2, 5 | 16 | 41,96 |
| UK21U | 2, 5 | 17 | 43,06 |
| UK21U | 2, 5 | 18 | 44,07 |
| UK21U | 2, 5 | 19 | 45,00 |
| UK21U | 2, 5 | 20 | 45,84 |
| UK21U | 2, 5 | 21 | 46,59 |
| UK21U | 2, 5 | 22 | 47,25 |
| UK21U | 2, 5 | 23 | 47,83 |
| UK21U | 2, 5 | 24 | 48,32 |
| UK21U | 2, 5 | 25 | 48,72 |
| UK21U | 2, 5 | 26 | 49,03 |
| UK21U | 2, 5 | 27 | 49,25 |
| UK21U | 2, 5 | 28 | 49,39 |
| UK21U | 2, 5 | 29 | 49,44 |
| UK21U | 2, 5 | 30 | 49,40 |
| UK21U | 2, 5 | 31 | 49,27 |
| UK21U | 2, 5 | 32 | 49,06 |
| UK21U | 2, 5 | 33 | 48,75 |
| UK21U | 2, 5 | 34 | 48,36 |
| UK21U | 2, 5 | 35 | 47,89 |
| UK21U | 2, 5 | 36 | 47,32 |
| UK21U | 2, 5 | 37 | 46,67 |
| UK21U | 2, 5 | 38 | 45,92 |
| UK21U | 2, 5 | 39 | 45,09 |
| UK21U | 2, 5 | 40 | 44,18 |
| UK21U | 2, 5 | 41 | 43,17 |
| UK21U | 2, 5 | 42 | 42,08 |
| UK21U | 2, 5 | 43 | 40,90 |
| UK21U | 2, 5 | 44 | 39,63 |
| UK21U | 2, 5 | 45 | 38,27 |
| UK21U | 2, 5 | 46 | 36,83 |
| UK21U | 2, 5 | 47 | 35,30 |
| UK21U | 2, 5 | 48 | 33,68 |
| UK21U | 2, 5 | 49 | 31,97 |
| UK21U | 2, 5 | 50 | 30,18 |
| UK21U | 2, 5 | OLTRE 50 | 30,00 |

- Valori soglia espressi in euro

**ALLEGATO 2.D**

**Valori soglia per l'indicatore "Resa oraria del professionista"**
**Territorialità generale a livello provinciale**

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TG73B | 1, 3, 4 | TUTTE | 16,19 |

| STUDIO DI SETTORE | AREA TERRITORIALE | ETÀ PROFESSIONALE | VALORE SOGLIA |
|---|---|---|---|
| TG73B | 2, 5 | TUTTE | 13,19 |

- Valori soglia espressi in euro

DECRETO 20 marzo 2007.

**Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture.**

## IL VICE MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'art. 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, il quale prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo art. 62-bis del citato decreto-legge n. 331 del 1993, il quale prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, come modificato dall'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'art. 10-bis della legge 8 maggio 1998, n. 146, introdotto dal comma 13 dell'art. 1 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate allo stato, sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998, che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, integrata e modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002 e del 14 luglio 2004;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha trasferito le funzioni dei Ministeri del bilancio, del tesoro e della programmazione economica e delle finanze al Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'art. 57 del medesimo decreto legislativo n. 300 del 1999, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il decreto del Direttore generale del Dipartimento delle Entrate 24 dicembre 1999, concernente le modalità di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 23 dicembre 2003, concernente l'approvazione della tabella di classificazione delle attività economiche;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 22 aprile 2005, concernente l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche del commercio;

Visti i decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze 25 marzo 2002, 18 luglio 2003, 14 luglio 2004, 19 maggio 2005 e 29 giugno 2006, concernenti i criteri per l'applicazione degli studi di settore ai contribuenti che esercitano due o più attività d'impresa ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 8 febbraio 2007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 giugno 2006, con l'unita delega di funzioni, registrato alla Corte dei conti il 13 giugno 2006 Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 7, foglio n. 397, concernente l'attribuzione all'on. prof. Vincenzo Visco del titolo di Vice Ministro presso il Ministero dell'economia e delle finanze

Decreta:

Art. 1.

*Approvazione degli studi di settore*

Sono approvate, in base all'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, le evoluzioni degli studi di settore relativi alle seguenti attività economiche nel settore delle manifatture:

*a)* Studio di settore TD05U (che sostituisce lo studio di settore SD05U) Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi), codice attività 15.11.0; Produzione di carne di volatili, conigli e prodotti della loro macellazione, codice attività 15.12.0; Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne, codice attività 15.13.0;

*b)* Studio di settore TD11U (che sostituisce lo studio di settore SD11U) Produzione di olio di oliva grezzo, codice attività 15.41.1; Produzione di oli grezzi da semi oleosi, codice attività 15.41.2; Produzione di olio di oliva raffinato, codice attività 15.42.1; Produzione di olio e grassi da semi e da frutti oleosi raffinati, codice attività 15.42.2;

*c)* Studio di settore TD13U (che sostituisce lo studio di settore SD13U) Finissaggio dei tessili, codice attività 17.30.0;

*d)* Studio di settore TD15U (che sostituisce lo studio di settore SD15U) Trattamento igienico del latte, codice attività 15.51.1; Produzione dei derivati del latte, codice attività 15.51.2;

*e)* Studio di settore TD17U (che sostituisce lo studio di settore SD17U) Fabbricazione di altri prodotti in gomma, codice attività 25.13.0; Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche, codice attività 25.21.0; Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche, codice attività 25.22.0; Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia, codice attività 25.23.0; Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche, codice attività 25.24.0;

*f)* Studio di settore TD23U (che sostituisce lo studio di settore SD23U) Laboratori di corniciai, codice attività 20.51.2;

*g)* Studio di settore TD30U (che sostituisce gli studi di settore SD30U e SM26U) Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici, codice attività 37.10.1; Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche, codice attività 37.20.1; Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse, codice attività 37.20.2; Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici, codice attività 51.57.1; Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni, ecc.), codice attività 51.57.2;

*h)* Studio di settore TD31U (che sostituisce lo studio di settore SD31U) Fabbricazione di saponi, detersivi, e detergenti e di agenti organici tensioattivi, codice attività 24.51.1; Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione, codice attività 24.51.2; Fabbricazione di profumi e cosmetici, codice attività 24.52.0; Fabbricazione di oli essenziali, codice attività 24.63.0.

Gli elementi necessari alla definizione presuntiva dei ricavi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono determinati sulla base della nota tecnica e metodologica, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio di cui agli allegati:

— 1, per lo studio di settore TD05U;

— 2, per lo studio di settore TD11U;

— 3, per lo studio di settore TD13U;

— 4, per lo studio di settore TD15U;

— 5, per lo studio di settore TD17U;

— 6, per lo studio di settore TD23U;

— 7, per lo studio di settore TD30U;

— 8, per lo studio di settore TD31U.

3. Il programma per l'applicazione degli studi di settore segnala anche, con riferimento ad indici significativi, la coerenza economica rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore ed individua altresì, ai sensi dell'art. 1, comma 14 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, tenuto conto di specifici indicatori di normalità economica di significativa rilevanza, ricavi, compensi e corrispettivi fondatamente attribuibili al contribuente in relazione alle caratteristiche e alle condizioni di esercizio della specifica attività svolta.

4. Gli studi di settore si applicano ai contribuenti che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1, nonché ai contribuenti che svolgono, in maniera secondaria, le predette attività per le quali abbiano tenuto annotazione separata, fermo restando il disposto dell'art. 5. In caso di esercizio di più attività d'impresa, per le quali non è stata tenuta la contabilità separata, per attività prevalente si intende quella da cui deriva nel periodo d'imposta la maggiore entità dei ricavi.

6. Con effetto a decorrere dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2006, per lo studio di settore TD18U (Ceramica), approvato in evoluzione con decreto del 17 marzo 2005, per gli studi di settore TD20U (Meccanica leggera) e TD32U (Meccanica pesante), approvati in evoluzione con decreto del 17 marzo 2005, nonché per lo studio di settore TD35U (Editoria), approvato con decreto del 5 aprile 2006, è stato effettuato l'aggiornamento del fattore di adattamento le cui modalità applicative sono specificate nelle note tecniche e metodologiche (allegato n. 9 per lo studio di settore TD18U, allegato n. 10 per gli studi di settore TD20U e TD32U, allegato n. 11 per lo studio di settore TD35U).

7. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2006.

Art. 2.

*Applicazione monitorata degli studi di settore*

1. Lo studio di settore TD13U, approvato in evoluzione con il presente decreto, per il solo periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2006, è oggetto di monitoraggio da parte dell'Agenzia delle Entrate, che si avvale anche del parere della Commissione degli Esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146, ed è utilizzabile esclusivamente per la selezione delle posizioni soggettive da sottoporre a controllo con le ordinarie metodologie.

2. I contribuenti che, per il periodo d'imposta 2006, dichiarano ricavi di cui all'art. 85, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1996, n. 917, e successive modificazioni, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere *c)*, *d) e)* ed *f)*, di ammontare non inferiore a quello risultante dall'applicazione del predetto studio di settore, non sono assoggettabili ad accertamento ai sensi dell'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, sulla base dei maggiori ricavi determinati a seguito dell'applicazione dello studio.

Art. 3.

*Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore*

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano:

*a)* in caso di esercizio di due o più attività di impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, per le quali non è stata tenuta l'annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore supera il 20% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;

*b)* nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di cui all'art. 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere *c)*, *d)* ed *e)* del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, di ammontare superiore a euro 5.164.569;

*c)* nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;

*d)* nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Art. 4.

*Variabili delle imprese*

1. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore TD05U, TD11U, TD13U, TD15U, TD23U, TD31U, approvati con il presente decreto, è stata effettuata sulla base delle informazioni rispettivamente contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore SD05U, SD11U, SD13U, SD15U, SD23U, SD31U, costituenti parte integrante della dichiarazione Unico 2005 e approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 22 aprile 2005.

2. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore TD17U e TD30U approvati con il presente decreto è stata effettuata sulla base delle informazioni rispettivamente contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore SD17U, SD30U e SM26U costituenti parte integrante della dichiarazione Unico 2005 e approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 22 aprile 2005, nonché sulla scorta delle informazioni contenute nei questionari ESD17 ed ESD30, approvati con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 27 settembre 2005.

Art. 5.

*Determinazione del reddito imponibile*

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'art. 85 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del comma 1 del medesimo articolo.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'art. 85, comma 1, lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del menzionato testo unico, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle voci ed alle variabili di cui all'art. 4 del decreto devono essere considerati i componenti negativi inerenti l'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'art. 93, commi 1, 2 e 4, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

Art. 6.

*Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore*

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

Art. 7.

*Proroga dell'applicazione monitorata degli studi di settore*

1. Gli studi di settore TD07A (Calzetteria), TD07B (Maglieria) e TD08U (Calzaturiero), approvati in evoluzione con decreto del 24 marzo 2005, nonché gli studi TD14U (Tessile) e TD33U (Oreficeria), approvati in evoluzione con decreto del 5 aprile 2006, sono oggetto di monitoraggio da parte dell'Agenzia delle Entrate anche per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2006.

Art. 8.

*Approvazione definitiva degli studi di settore monitorati*

1. A decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2006, gli studi di settore TD06U (Ricami), TD10B (Biancheria per la casa), approvati in applicazione monitorata con decreto del 24 marzo 2005, e lo studio di settore TD21U (Occhialeria), approvato in applicazione monitorata con decreto del 5 aprile 2006, sono approvati in via definitiva.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 marzo 2007

*Il Vice Ministro:* Visco

# ALLEGATO 1

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TD05U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SD05U – Produzione e conservazione di carne.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 15.11.0 – Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi);
- 15.12.0 – Produzione di carne di volatili, conigli e prodotti della lora macellazione;
- 15.13.0 – Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.228.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 144 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione e/o lavorazione conto proprio, produzione e/o lavorazione conto terzi e commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti/lavorati (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.084.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*[1];
- un procedimento di *Cluster Analysis*[2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, fasi di lavorazione, tipo di prodotto), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare nove gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensioni della struttura;
- modalità organizzativa;
- tipologia dell'attività;
- specializzazione di prodotto.

La **modalità organizzativa** prevalente è quella in conto proprio; sono inoltre presenti imprese operanti principalmente in conto terzi (cluster 7 e 9) ed un gruppo di aziende che opera in forma mista (cluster 3).

Il **fattore dimensionale** ha permesso di isolare realtà di più grandi dimensioni (cluster 1) da quelle di dimensioni più contenute (cluster 2, 6 e 7).

La **tipologia di attività** ha evidenziato la presenza di imprese che svolgono preparazione di prodotti a base di carne (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 8) distinguendole dai gruppi specializzati nel sezionamento (cluster 7) e nella macellazione (cluster 9).

Infine, sono state individuate le seguenti **specializzazione di prodotto**:

- salumi (cluster 1 e 2);
- prosciutto crudo (cluster 3);
- prosciutto cotto (cluster 4);
- carni avicole (cluster 5);
- carni precotte o pronti da cuocere (cluster 8).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

### CLUSTER 1 – SALUMIFICI DI GRANDI DIMENSIONI

**NUMEROSITÀ: 148**

Le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 55% dei casi e di persone nel 37%) con una struttura composta da 14 addetti di cui 12 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 5 operai generici e 3 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 139 mq di locali destinati alla macellazione e/o sezionamento, 272 mq di locali destinati alla trasformazione, 326 mq di locali destinati alla stagionatura del prodotto, 260 mq di magazzino, 89 mq di uffici, 270 mq di locali destinati ad altri servizi e 80 mq di locali destinati alla vendita (presenti nel 49% dei casi).

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (83% dei ricavi); dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi deriva il 14% dei ricavi. Il 32% dei soggetti partecipa a consorzi di tutela.

I prodotti ottenuti e/o lavorati sono principalmente salumi (62% dei ricavi) e tagli anatomici (18%), per una clientela formata da grande distribuzione/distribuzione organizzata/hard discount (36% dei ricavi), commercianti al dettaglio (24%), commercianti all'ingrosso (19%), industria (7%) e ristorazione/catering (7%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito nazionale. Nel 41% dei casi sono presenti 6 agenti e rappresentanti non esclusivi.

Le materie prime utilizzate sono in prevalenza suini e carni suine.

Le fasi di lavorazione sono quelle tipiche della produzione di salumi: sezionamento o taglio (66% dei casi), disosso di carni fresche e congelate (65%), taglio/macinatura (95%), confezionamento (91%), confezionamento sottovuoto (94%), confezionamento in atmosfera protettiva (53%), salatura a secco/dissalatura/toelettatura (57%), stagionatura (81%), etichettatura (96%), riempimento budelli (87%) ed asciugamento (83%).

La dotazione di beni strumentali è ampia e comprende 9 celle frigorifere, 4 bilance automatiche, 1 termosaldatrice sottovuoto, 2 tritacarne, 1 affettatrice, 2 riempitrici, 1 impastatrice, 2 ambienti condizionati per la preparazione e/o lavorazione, 1 impianto di condizionamento, 2 vasche di cottura nel 28% dei casi ed 1

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

cutter nel 37% dei casi. Sono inoltre presenti 3 automezzi refrigerati (2 con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 t. ed 1 con massa compresa tra 3,5 t. e 12 t).

**CLUSTER 2 – SALUMIFICI DI PICCOLE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 518**

Le aziende appartenenti al cluster sono sia società (di persone nel 43% dei casi e di capitali nel 21%) che ditte individuali (36%) con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

L'attività viene svolta su 39 mq locali destinati alla macellazione e/o sezionamento, 81 mq di locali destinati alla trasformazione, 101 mq di locali destinati alla stagionatura del prodotto, 52 mq di magazzino e 37 mq di locali destinati alla vendita (presenti nel 55% dei casi).

Si tratta di aziende operanti soprattutto in conto proprio (86% dei ricavi); nel 47% dei casi la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi genera il 22% dei ricavi.

La tipologia di prodotto ottenuto e/o lavorato è costituita principalmente da salumi (70% dei ricavi) ed, in misura minore, da tagli anatomici (12%), per una clientela rappresentata da commercianti al dettaglio (42% dei ricavi), privati (18%), commercianti all'ingrosso (17%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata/hard discount (10%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono in prevalenza suini e carni suine.

Le fasi di lavorazione principali sono: sezionamento o taglio (69% dei soggetti), disosso di carni fresche e congelate (72%), disosso di carni stagionate (31%), taglio/macinatura (93%), confezionamento (83%), confezionamento sottovuoto (84%), salatura a secco/dissalatura/toelettatura (62%), stagionatura (93%), etichettatura (87%), salamoiatura (39%), riempimento budelli (92%) ed asciugamento (87%).

La dotazione di beni strumentali comprende 4 celle frigorifere, 2 bilance automatiche, 1 termosaldatrice sottovuoto, 1 tritacarne, 1 riempitrice, 1 impastatrice, 1 ambiente condizionato per la preparazione e/o lavorazione ed 1 affettatrice (nel 43% dei casi). E' inoltre presente un automezzo refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

**CLUSTER 3 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PROSCIUTTO CRUDO**

**NUMEROSITÀ: 171**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di persone nel 48% dei casi e di capitali nel 45%) con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 1 operaio generico e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla trasformazione (320 mq), locali destinati alla stagionatura del prodotto (1.209 mq), magazzino (146 mq), uffici (40 mq) e locali destinati ad altri servizi (171 mq).

Si tratta di aziende che producono e/o lavorano sia in conto proprio che in conto terzi e che nel 68% dei casi partecipano a consorzi di tutela.

I prodotti sono quasi esclusivamente salumi (99% dei ricavi), per una clientela formata da industria (34% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (31%), commercianti al dettaglio (16%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata/hard discount (9%). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale; nel 37% dei casi sono presenti 5 agenti e rappresentanti non esclusivi.

In coerenza con la tipologia di offerta le materie prime utilizzate sono unicamente suini e carni suine.

Le fasi di lavorazione sono quelle tipiche della produzione di prosciutto crudo: salatura a secco/dissalatura/toelettatura (78% dei casi in conto proprio, 70% in conto terzi), stagionatura (82% e 73%), sugnatura/stuccatura (72% e 64%) e marchiatura (58% e 51%).

La dotazione di beni strumentali comprende 6 celle frigorifere, 2 bilance automatiche, 1 termosaldatrice sottovuoto (nel 31% dei casi) e 5 ambienti condizionati per la preparazione e/o lavorazione (nel 51% dei casi). Il 51% dei soggetti utilizza inoltre 1 automezzo non refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

**CLUSTER 4 – SALUMIFICI SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI PROSCIUTTO COTTO**

**NUMEROSITÀ: 81**

La popolazione del cluster è costituita principalmente da società (di persone nel 51% dei casi e di capitali nel 30%) che impiegano 9 addetti di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 65 mq di locali destinati alla macellazione e/o sezionamento, 193 mq di locali destinati alla trasformazione, 122 mq locali destinati alla stagionatura del prodotto, 128 mq di magazzino, 43 mq di ufficio e 42 mq di locali destinati alla vendita.

Si tratta di aziende operanti principalmente in conto proprio (83% dei ricavi); dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi deriva il 15% dei ricavi.

I prodotti sono principalmente salumi (60% dei ricavi) e tagli anatomici (20%), per una clientela formata da commercianti al dettaglio (40% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (18%), grande distribuzione/distribuzione organizzata/hard discount (15%), privati (11%) e ristorazione/catering (9%). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

Le materie prime utilizzate sono in prevalenza suini e carni suine e marginalmente bovini e carni bovine.

Le fasi della produzione effettuate sono quelle tipiche dei salumi ed in particolare del prosciutto cotto: sezionamento o taglio (73% dei soggetti), disosso di carni fresche e congelate (78%), taglio/macinatura (85%), confezionamento (91%), confezionamento sottovuoto (98%), salatura a secco/dissalatura/toelettatura (67%), stagionatura (85%), etichettatura (89%), decongelamento (36%), salamoiatura (84%), zangolatura (89%), stampaggio/disaerazione/cottura-formantura (85%), pastorizzazione dopo insaccamento (30%), riempimento budelli (85%), stufatura (51%), asciugamento (93%), surgelazione-congelamento (43%) e preparazione di prodotti a base di carne precotti o pronti da cuocere (54%).

La dotazione di beni strumentali è ampia e comprende 6 celle frigorifere, 3 bilance automatiche, 1 piastra mobile per siringatura, 1 serbatoio per salamoia con agitatore, 1 zangola refrigerata e sottovuoto, 95 stampi per cottura, 1 vasca di cottura, 1 armadio a vapore, 1 termosaldatrice sottovuoto, 1 cutter, 1 tritacarne, 1 affettatrice, 1 riempitrice, 1 impastatrice, 1 ambiente condizionato per la preparazione e/o lavorazione, 1 zangola impastatrice (presente nel 38% dei casi), 1 tunnel sottovuoto (27%) ed 1 impianto di confezionamento (35%). Sono inoltre presenti 2 automezzi refrigerati con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t e, nel 42% dei casi, 1 automezzo non refrigerato con massa fino a 3,5 t.

**CLUSTER 5 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CARNI AVICOLE**

**NUMEROSITÀ: 90**

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (di persone nel 50% dei casi e di capitali nel 26%) ed, in misura minore, ditte individuali (24%) ed occupano 8 addetti di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 208 mq di locali destinati alla macellazione e/o sezionamento, 114 mq di magazzino, 35 mq di locali per uffici, 54 mq di locali destinati alla vendita (36% dei casi) e 149 mq di locali destinati a servizi diversi (48%).

Si tratta di aziende operanti principalmente in conto proprio (69% dei ricavi); dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi deriva il 16% dei ricavi.

I prodotti ottenuti e/o lavorati sono quasi esclusivamente carni avicole, cunicole e selvaggina (95% dei ricavi), per una clientela formata da commercianti al dettaglio (41% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (27%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata/hard discount (11%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono prevalentemente avicole e cunicole.

Le fasi di lavorazione svolte sono principalmente la macellazione (46% de casi), sezionamento o taglio (77%), disosso di carni fresche e congelate (47%), confezionamento (80%) ed etichettatura (74%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 4 celle frigorifere, 2 bilance automatiche, 1 ambiente condizionato per la preparazione e/o lavorazione, 1 tritacarne (nel 32% dei casi), 1 affettatrice (nel 36% dei casi) ed 1 impianto di confezionamento (nel 43% dei casi). Sono inoltre presenti 2 automezzi refrigerati con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t e, nel 43% dei casi, 2 automezzi refrigerati con massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5 t. e 12 t.

**CLUSTER 6 – IMPRESE CHE EFFETTUANO LAVORAZIONI DI CARNI**

**NUMEROSITÀ: 453**

Il cluster è costituito da aziende che sono sia ditte individuali (40% dei soggetti) che società (di persone nel 36% dei casi e di capitali nel 24%), con una struttura composta da 4 addetti di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 55 mq di locali destinati alla macellazione e/o sezionamento, 65 mq di locali destinati alla trasformazione e 76 mq di magazzino.

Si tratta di aziende operanti principalmente in conto proprio (79% dei ricavi); nel 31% dei casi la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi genera il 40% dei ricavi.

Vengono prodotti salumi (36% dei ricavi), tagli anatomici (9%), mezzene (8%), quarti (7%) ed altri prodotti a base di carne (30%), per una clientela formata da commercianti al dettaglio (24% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (22%), privati (20%) ed industria (14%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono prevalentemente suini e carni suine ed, in misura minore, bovini e carni bovine.

Il ciclo di produzione è generalmente rappresentato da singole lavorazioni, mentre rara è la presenza di un ciclo produttivo completo. Le fasi di lavorazione principalmente effettuate sono: macellazione (21% dei soggetti), sezionamento o taglio (39%), disosso di carni fresche e congelate (33%), taglio-macinatura (36%), confezionamento (38%), confezionamento sottovuoto (33%), salatura a secco/dissalatura/toelettatura (19%), stagionatura (28%), etichettatura (34%) e riempimento budelli (21%).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 celle frigorifere, 1 bilancia automatica, 1 tritacarne, 1 affettatrice (nel 32% dei casi) ed 1 impastatrice (nel 29% dei casi). Il 38% dei soggetti utilizza 2 automezzi refrigerati con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

**CLUSTER 7 – LABORATORI CHE EFFETTUANO SEZIONAMENTO E TAGLIO DELLA CARNE IN CONTO TERZI**

**NUMEROSITÀ: 346**

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (69% dei soggetti) ed, in misura minore, società di persone (21%), con una struttura composta da 3 addetti di cui 2 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono limitati a 43 mq di locali destinati alla trasformazione e 22 mq di magazzino.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (96% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 70%

I prodotti ottenuti e/o lavorati sono rappresentati da salumi (42% dei ricavi), tagli anatomici (13%), mezzene (13%) e quarti (8%), per una clientela formata da industria (52% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (19%) ed artigiani (12%), su un'area di mercato prevalentemente locale.

Le materie prime utilizzate sono principalmente suini e carni suine ed, in misura minore, bovini e carni bovine.

Le fasi di lavorazione sono limitate alla macellazione (25% dei soggetti), sezionamento o taglio (36%) e disosso di carni fresche e congelate (44%).

I beni strumentali sono presenti solo in rari casi.

**CLUSTER 8 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CARNI PRECOTTE O PRONTI DA CUOCERE**

**NUMEROSITÀ: 60**

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di persone nel 37% dei casi e di capitali nel 30%) ed, in misura minore, ditte individuali (33%) ed occupano 6 addetti di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici ed 1 operaio specializzato.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 143 mq di locali destinati alla trasformazione, 119 mq di magazzino e 25 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti principalmente in conto proprio (90% dei ricavi).

I prodotti ottenuti e/o lavorati sono soprattutto prodotti a base di carne precotti o pronti da cuocere (86% dei ricavi), per una clientela varia e rappresentata da grande distribuzione/distribuzione organizzata/hard discount (25% dei ricavi), commercianti al dettaglio (23%), commercianti all'ingrosso (21%), privati (15%) ed industria (10%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito nazionale.

Le materie prime utilizzate sono prevalentemente suini e carni suine e bovini e carni bovine.

Le fasi di lavorazione svolte sono principalmente sezionamento o taglio (37% dei soggetti), disosso di carni fresche e congelate (35%), taglio-macinatura (57%), confezionamento (72%), confezionamento sottovuoto (55%), etichettatura (57%), stampaggio/disaerazione/cottura-formatura (35%) e preparazione di prodotti a base di carne precotti o pronti da cuocere (75%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 4 celle frigorifere, 2 bilance automatiche, 1 termosaldatrice sottovuoto, 1 tritacarne, 1 affettatrice, 1 impianto di confezionamento, 5 vasche di cottura (nel 42% dei casi), 1 impastatrice (nel 35% dei casi) e 2 ambienti condizionati per la preparazione e/o lavorazione (nel 48% dei casi). E' inoltre presente 1 automezzo refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

**CLUSTER 9 – MACELLI**

**NUMEROSITÀ: 121**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di capitali nel 40% dei casi e di persone nel 31%), con una struttura composta da 5 addetti di cui 3 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono rappresentati da 300 mq di locali destinati alla macellazione e/o sezionamento, 85 mq di magazzino e 28 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto terzi (71% dei ricavi) che effettuano inoltre una residuale attività in conto proprio (21%).

I prodotti ottenuti e/o lavorati sono quelli tipici dell'attività di macellazione: mezzene (53% dei ricavi), quarti (32%) e tagli anatomici (6%), per una clientela formata da commercianti al dettaglio (50% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (21%) e privati (14%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono costituite da bovini e carni bovine, ovini e carni ovine e da suini e carni suine.

Le fasi produttive più rilevanti sono la macellazione (95% in conto terzi e 35% in conto proprio), il sezionamento o taglio (62% e 29%) e il disosso di carni fresche e congelate (33% e 25%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 4 celle frigorifere, 1 bilancia automatica ed 1 tritacarne (nel 29% dei casi). E' inoltre presente 1 automezzo refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:
- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:
- ***durata delle scorte*** = (giacenza media del magazzino[5] /ricavi) * 365;
- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti[6] * 1.000);
- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) /ricavi] * 100.
- ***resa del capitale*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi)/ Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***durata delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:
- fino al 19° ventile, per i cluster 2, 6, 7 e 9;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 3, 4, 5 e 8.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 4, 6, 7 e 9;
- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 1;
- dal 1° ventile, per i cluster 5 e 8.

Per il ***margine operativo lordo*** sono stati scelti i seguenti intervalli:
- dal 3° ventile, per i cluster 2, 6 e 7;
- dal 2° ventile, per i cluster 1, 4, 8 e 9;
- dal 1° ventile, per i cluster 3, e 5.

Per la ***resa del capitale*** sono stati scelti i seguenti intervalli:
- dal 1° ventile, per i cluster 1, 2, e 6;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 3, 4, 5, 7, 8 e 9.

---

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

[5] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.
Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti = (persone fisiche) 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi

numero addetti = (società) numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello comunale"[7] che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con le variabile "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,47". Tale variabile ha prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, ai coefficienti delle variabili "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,47".

Nell'allegato 1.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[8];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 1.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[8] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 1.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TD05U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto e Costo per la Produzione di Servizi | 1,0712 | 1,0860 | 1,0413 | 1,0235 | 1,0231 |
| Costo del venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativo a Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa | - | - | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,2444 | 1,1283 | 1,2732 | 1,1859 | 1,2561 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,1750 | 1,7369 | 1,3174 | 1,2164 | 1,0254 |
| Altri costi per servizi | 0,7753 | 0,5700 | 0,6969 | 0,6945 | 0,5925 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,45 | - | 137,7007 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,47 | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5 | - | - | - | - | 102,5278 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,7 | - | - | 8,0140 | 9,0361 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,8 | 1,5996 | - | - | - | - |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 19.230,6332 | 9.732,5400 | 20.939,9965 | 16.693,0122 | 19.324,7043 |
| Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato) | 19.230,6332 | 12.322,5351 | 20.939,9965 | 16.693,0122 | 19.324,7043 |
| Totale Mq dei Locali destinati alla stagionatura del prodotto | - | - | 17,1529 | - | - |
| CORRETTIVO TERRITORIALE da applicare al Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,47: *Gruppo 5 della territorialità generale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.* | - | - | | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD05U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto e Costo per la Produzione di Servizi | 1,0467 | 1,0475 | 1,0206 | 1,0474 |
| Costo del venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativo a Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa | -0,0264 | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,2548 | 1,2169 | 1,3763 | 1,1213 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,1942 | 1,8452 | 1,3021 | 1,2944 |
| Altri costi per servizi | 0,8784 | 1,0227 | 1,1961 | 0,5696 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 0,1740 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,45 | - | - | 207,9646 | 227,1162 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,47 | 178,4948 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,7 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,8 | - | - | - | - |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 3.979,4067 | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 8.466,7445 | 10.447,8443 | - | 16.738,9666 |
| Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato) | 12.649,7639 | 20.289,0025 | - | 16.738,9666 |
| Totale Mq dei Locali destinati alla stagionatura del prodotto | - | - | - | - |
| CORRETTIVO TERRITORIALE da applicare al Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,47: *Gruppo 5 della territorialità generale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.* | -81,0663 | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

## ALLEGATO 1.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A

- Numero giornate retribuite: Dirigenti
- Numero giornate retribuite: Quadri
- Numero giornate retribuite: Impiegati
- Numero giornate retribuite: Operai generici
- Numero giornate retribuite: Operai specializzati
- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero giornate retribuite: Apprendisti
- Numero giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero giornate retribuite: Lavoranti a domicilio
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato: Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero: Amministratori non soci

QUADRO B

- Mq dei locali destinati alla macellazione e/o sezionamento
- Mq dei locali destinati alla stagionatura del prodotto
- Mq dei locali destinati ad uffici

QUADRO C

- Automezzi con massa complesiva a pieno carico: fino a t. 3,5 - refrigerati
- Automezzi con massa complessiva a pieno carico: oltre t. 3,5 fino a t. 12 - refrigerati
- Automezzi con massa complessiva a pieno carico: oltre t. 3,5 fino a t. 12 - non refrigerati
- Automezzi con massa complessiva a pieno carico: superiore a t. 12 - refrigerati
- Automezzi con massa complessiva a pieno carico: superiore a t. 12 - non refrigerati
- Produzione e/o lavorazione conto terzi
- Numero committenti (1 = un committente; 2 = da due a cinque committenti; 3 = oltre cinque committenti)
- Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale
- Agenti e rappresentanti esclusivi
- Area di mercato: Nazionale (1 = comune; 2 = provincia; 3 = fino a 3 regioni; 4 = oltre 3 regioni)
- Area di mercato: U.E.
- Area di mercato: Extra U.E.
- Tipologia della clientela: Industria
- Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio
- Tipologia della clientela: Grande distribuzione / distribuzione organizzata / Hard discount
- Tipologia della clientela: Privati

QUADRO D

- Materie prime: Bovini e carni bovine - di proprietà di terzi
- Materie prime: Ovini e carni ovine - di proprietà di terzi
- Materie prime: Suini e carni suine - produzione propria
- Materie prime: Suini e carni suine - acquistate
- Materie prime: Suini e carni suine - di proprietà di terzi
- Materie prime: Equini e carni equine - di proprietà di terzi
- Materie prime: Avicole, cunicole e carni avicole e cunicole - di proprietà di terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Macellazione - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Macellazione - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Sezionamento a taglio - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Sezionamento a taglio - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Disosso di carni fresche e congelate - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Disosso di carni fresche e congelate - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Disosso di carni stagionate - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Disosso di carni stagionate - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Disosso di carni stagionate -Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Disosso di carni stagionate - estero
- Fasi della produzione/lavorazione: Taglio-macinatura - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Taglio-macinatura - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento sottovuoto - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento sottovuoto - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento in atmosfera protettiva - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento in atmosfera protettiva - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Salatura a secco / Dissalatura / Toelettatura - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Salatura a secco / Dissalatura / Toelettatura - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Stagionatura - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Stagionatura - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Stagionatura - Italia.
- Fasi della produzione/lavorazione: Stagionatura Italia - estero

- Fasi della produzione/lavorazione: Sugnatura / Stuccatura - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Sugnatura / Stuccatura - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Sugnatura / Stuccatura - Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Sugnatura / Stuccatura - estero
- Fasi della produzione/lavorazione: Marchiatura - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Marchiatura - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Etichettatura - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Etichettatura - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Decongelamento - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Decongelamento - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Salamoiatura - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Salamoiatura - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Zangolatura - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Zangolatura - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Stampaggio / Disaerazione / Cottura - formatura - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Stampaggio / Disaerazione / Cottura - formatura - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Pastorizzazione dopo insaccamento - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Pastorizzazione dopo insaccamento - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Riempimento budelli - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Riempimento budelli - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Stufatura - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Stufatura - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Asciugamento - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Asciugamento - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Preparazione di prodotti a base di carne precotti o pronti da cuocere - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Preparazione di prodotti a base di carne precotti o pronti da cuocere - conto terzi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Mezzene
- Prodotti ottenuti/lavorati: Quarti
- Prodotti ottenuti/lavorati: Tagli anatomici
- Prodotti ottenuti/lavorati: Prodotti a base di carne precotti o pronti da cuocere
- Prodotti ottenuti/lavorati: Salumi (prosciutto crudo, prosciutto cotto, insaccati crudi e cotti, ecc.)
- Prodotti ottenuti/lavorati: Avicoli, cunicoli, selvaggina
- Altri elementi specifici: Spese relative a materiale per confezionamento
- Altri elementi specifici: Spese per smaltimento rifiuti speciali
- Altri elementi specifici: Partecipazioni a consorzi

QUADRO E

- Celle frigorifere (numero)
- Bilance automatiche (numero)
- Piastra mobile per siringatura (numero)
- Serbatoio per salamoia con agitatore (numero)
- Zangola refrigerata e sottovuoto (numero)
- Zangola impastatrice (numero)
- Stampi per cottura (numero)
- Vasche di cottura (numero)
- Armadio a vapore (numero)
- Termosaldatrice sottovuoto (numero)
- Riempitrice (numero)
- Impastatrice (numero)
- Impianto di confezionamento (numero)

# ALLEGATO 2

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TD11U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello Studio di Settore SD11U – Fabbricazione olio di oliva e di semi.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 15.41.1 – Produzione di olio di oliva grezzo;
- 15.41.2 – Produzione di oli grezzi da semi oleosi;
- 15.42.1 – Produzione di olio di oliva raffinato;
- 15.42.2 – Produzione di olio e grassi da semi e da frutti oleosi raffinati.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nello espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.762.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 179 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione e/o lavorazione conto proprio/conto terzi e commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti/lavorati (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.583.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, fasi di lavorazione, tipo prodotto), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare otto gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

La peculiarità del settore è data dalla forte stagionalità; le lavorazioni vengono effettuate infatti solo nel periodo di raccolta delle olive data la deperibilità delle drupe.

L'analisi è stata svolta su un campione di soggetti con una distribuzione territoriale fortemente concentrata in poche aree a forte vocazione produttiva.

I fattori che caratterizzano le realtà del settore oggetto di analisi sono:

- tipologia del processo produttivo (continuo o discontinuo);
- dimensione della struttura;
- tipologia di attività (incidenza della sola molitura in conto terzi);
- specializzazione.

Per quanto riguarda la **tipologia del processo produttivo** le aziende esaminate possono essere divise in aziende tradizionali che utilizzano un sistema di estrazione discontinuo (cluster 5, 7 e 8) ed aziende a tecnologia avanzata che utilizzano un processo di estrazione continuo (cluster 1, 2, 3 e 6).

Il **fattore dimensionale** ha permesso di evidenziare le aziende di più grandi dimensioni con una struttura organizzativa e produttiva più articolata (cluster 4, 6 ed 8).

L'analisi della **tipologia di attività** ha sottolineato la presenza di cluster specializzati nell'attività di sola molitura in conto terzi (cluster 1 e 7).

Il fattore della **specializzazione** va inteso in quest'ambito in maniera particolare. Infatti tutte le aziende esaminate producono olio di oliva, ma alcune si distinguono per produzioni di più basso livello qualitativo (cluster 2), altre per il fatto di completare il processo produttivo con il confezionamento del prodotto aumentandone il valore aggiunto (cluster 3 ed 8) o per effettuare la sola attività di confezionamento (cluster 4).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

### CLUSTER 1 – PICCOLI FRANTOI A TECNOLOGIA AVANZATA CHE EFFETTUANO ATTIVITÀ DI MOLITURA IN CONTO TERZI

**NUMEROSITÀ: 788**

Le aziende appartenenti al cluster sono sia ditte individuali (56% dei soggetti) che società di persone (36%) con una struttura composta nel 45% dei casi da personale dipendente con 187 giornate retribuite. Il periodo di apertura è da uno a tre mesi per il 46% delle aziende e da tre a sei mesi per il 32%.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in spazi destinati alla produzione di 180 mq, locali destinati a magazzino di 66 mq e spazi all'aperto destinati a magazzino di 71 mq.

La tipologia di attività svolta è la sola molitura in conto terzi (83% dei ricavi).

La materia prima utilizzata è rappresentata in massima parte da olive, l'86% delle quali è di proprietà di terzi.

Il processo produttivo è costituito dall'estrazione continua (93% dei soggetti).

La dotazione di beni strumentali comprende 8 contenitori per stoccaggio con una capacità di 40 tonnellate ed un impianto di estrazione continua. E' inoltre presente un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela tipica delle imprese di questo gruppo è costituita da privati (54% di ricavi) e da aziende agricole (39%).

L'area di mercato è prevalentemente provinciale.

### CLUSTER 2 – FRANTOI CON PRODUZIONE PREVALENTE DI OLI DI OLIVA VERGINI E LAMPANTI

**NUMEROSITÀ: 233**

Al cluster appartengono aziende costituite sia in forma di ditta individuale (55% dei soggetti) che di società di persone (27%) con una struttura composta nel 58% dei casi da personale dipendente con 472 giornate retribuite. Il periodo di apertura è da uno a tre mesi (20% dei soggetti) e da tre a sei mesi (56%).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 212 mq di produzione, 115 mq di locali destinati a magazzino, 151 mq di magazzini all'aperto e 20 mq di uffici.

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La materia prima utilizzata quasi esclusivamente è costituita da olive: per il 52% di proprietà di terzi e per il 33% acquistate.

Il tipo di lavorazione effettuata è l'estrazione continua (81% dei casi).

I prodotti ottenuti sono oli vergini di oliva (37% dei ricavi) ed oli lampanti (31%), venduti in gran parte sfusi (40% dei ricavi).

La dotazione strumentale è costituita da 12 contenitori per stoccaggio con una capacità di 124 tonnellate ed un impianto di estrazione continua. E' inoltre presente un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La tipologia di clientela è rappresentata prevalentemente da commercianti all'ingrosso (52% dei ricavi), privati (25%) ed imprese agricole (17%). L'area di mercato va dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

**CLUSTER 3 – OLEIFICI A TECNOLOGIA AVANZATA SPECIALIZZATI NELLA REALIZZAZIONE DI PRODOTTO CONFEZIONATO**

**NUMEROSITÀ: 179**

Le aziende appartenenti al cluster sono per il 63% società (nel 42% dei casi di persone e nel 21% di capitali) e per il 37% ditte individuali, con una struttura composta nel 74% dei casi da personale dipendente con 402 giornate retribuite.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 224 mq di produzione, 148 mq di locali destinati a magazzino, 138 mq di magazzino all'aperto e 32 mq di uffici.

Il 40% delle imprese commercializza prodotti acquistati da terzi con un'incidenza sui ricavi del 25%.

La materia prima utilizzata è costituita da olive: per il 55% di proprietà di terzi e per il 36% acquistate.

Le fasi di lavorazione svolte sono l'estrazione continua (97% dei soggetti) ed il confezionamento (88%). Sono infatti rilevanti le spese per materiale da confezionamento.

I prodotti ottenuti sono in prevalenza oli di oliva extravergini (57% dei ricavi). Inoltre il 31% dei ricavi deriva dalla sola attività di molitura per conto terzi.

La dotazione di beni strumentali è ampia ed è costituita da 13 contenitori per stoccaggio con una capacità di 72 tonnellate, un impianto di estrazione continua ed un impianto di confezionamento ed è completata da un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La tipologia di clientela è rappresentata per il 40% dei ricavi da privati, per il 18% da commercianti all'ingrosso, per il 15% da imprese agricole e per il 12% da commercianti al dettaglio.

L'area di mercato è principalmente nazionale; è inoltre presente per il 31% delle aziende una quota di export con un'incidenza sui ricavi del 18%.

**CLUSTER 4 – IMPRESE SPECIALIZZATE NEL CONFEZIONAMENTO DI OLI ALIMENTARI**

**NUMEROSITÀ: 60**

Le aziende appartenenti al cluster sono per il 77% società (nel 60% dei casi di capitali e nel 17% di persone), con una struttura composta nel 60% dei casi da personale dipendente con 1.323 giornate retribuite. L'attività non è di tipo stagionale.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono di 258 mq di produzione, 355 mq di locali destinati a magazzino, 134 mq di magazzino all'aperto e 63 mq di locali per uffici.

La commercializzazione dei prodotti acquistati da terzi genera il 27% dei ricavi.

La materia prima utilizzata è costituita da oli acquistati ed in particolare: oli di oliva destinati al confezionamento (62% delle materie prime utilizzate).

La fasi di lavorazione svolta è il solo confezionamento (98% dei soggetti). Le spese per materiale da confezionamento sono le più elevate.

I prodotti confezionati sono in prevalenza oli di oliva extravergini (64% dei ricavi), oli vergini di oliva (8%), oli di oliva (5%) ed oli di semi raffinati (5%). Inoltre il 10% dei soggetti deriva il 38% dei ricavi dalla sola attività di confezionamento per conto terzi.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 14 contenitori per stoccaggio con una capacità di 156 tonnellate ed un impianto di confezionamento. Sono presenti inoltre un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 ed 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5 t. e 12 t.

La tipologia di clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso (29% dei ricavi), privati (19%), commercianti al dettaglio (18%), grande distribuzione / distribuzione organizzata / hard discount (13%) e ristorazione (12%).

L'area di mercato è principalmente nazionale; è inoltre presente per il 45% delle aziende una quota di export con un'incidenza sui ricavi del 36%.

**CLUSTER 5 – OLEIFICI TRADIZIONALI**

**NUMEROSITÀ: 264**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (68% dei soggetti) e società di persone (26%) con una struttura composta nel 54% dei casi da personale dipendente con 135 giornate retribuite. Il 49% delle aziende ha un periodo di apertura da uno a tre mesi e il 18% da tre a sei mesi.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione (124 mq), locali destinati a magazzino (64 mq) e spazi all'aperto destinati a magazzino (60 mq).

In coerenza con la tipologia di offerta la materia prima utilizzata è costituita da olive: per il 45% di proprietà di terzi e per il 43% acquistate.

Il tipo di lavorazione effettuata è l'estrazione discontinua (89% dei casi).

La tipologia di prodotto ottenuta è costituita da oli di oliva extravergini (53% dei ricavi) ed oli vergini di oliva (8%); il 36% dei ricavi deriva dalla vendita di prodotto sfuso. Inoltre dall'attività di sola molitura per conto terzi deriva il 28% dei ricavi.

La dotazione di beni strumentali comprende 9 contenitori per stoccaggio con una capacità di 56 tonnellate ed un impianto di estrazione discontinua.

La clientela prevalente delle imprese di questo gruppo è costituita da privati (60% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (15%) ed imprese agricole (14%).

L'area di mercato si estende dal livello provinciale alle regioni limitrofe.

**CLUSTER 6 – OLEIFICI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 189**

Il cluster è costituito da aziende che sono per il 50% ditte individuali e per il 50% società (31% di persone e 19% di capitali), con una struttura composta nel 66% dei casi da personale dipendente con 308 giornate retribuite. Il periodo di apertura è nel 46% dei casi da uno a tre mesi e nel 29% da tre a sei mesi.

Le superfici riservate allo svolgimento dell'attività sono articolate e composte da 226 mq di locali destinati alla produzione, 139 mq di locali destinati a magazzino, 235 mq di magazzino all'aperto e 22 mq di uffici.

La materia prima utilizzata è costituita quasi esclusivamente da olive: per il 74% acquistate e marginalmente di proprietà di terzi (19%).

Il processo produttivo è costituito dall'estrazione continua (90% dei soggetti).

La tipologia di prodotto ottenuta è rappresentata soprattutto da oli extravergini di oliva (65% dei ricavi) ed oli vergini di oliva (9%), venduti in gran parte sfusi.

La dotazione di beni strumentali comprende 22 contenitori per stoccaggio con una capacità di 176 tonnellate ed un impianto di estrazione continua.

La clientela tipica delle imprese di questo gruppo è costituita da commercianti all'ingrosso (35% dei ricavi), industria (31%) e privati (22%). L'area di mercato si estende fino al livello nazionale.

### CLUSTER 7 – PICCOLI FRANTOI TRADIZIONALI CHE EFFETTUANO ATTIVITÀ DI MOLITURA IN CONTO TERZI

**NUMEROSITÀ: 670**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (70% dei soggetti) con una struttura composta nel 43% dei casi da personale dipendente con 101 giornate retribuite. Il 55% delle aziende ha un periodo di apertura da uno a tre mesi.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 126 mq di produzione e 42 mq di magazzino.

La tipologia di attività svolta è la sola molitura per terzi (87% dei ricavi).

In coerenza con il tipo di attività svolta la materia prima utilizzata è rappresentata in massima parte da olive, l'83% delle quali è di proprietà di terzi.

Il processo produttivo è costituito dall'estrazione discontinua (89% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 6 contenitori per stoccaggio con una capacità di 10 tonnellate ed un impianto di estrazione discontinua.

La tipologia di clientela è rappresentata in prevalenza da privati (63% dei ricavi) e da aziende agricole (31%).

L'area di mercato è molto limitata e si rivolge solo all'ambito locale.

### CLUSTER 8 – OLEIFICI TRADIZIONALI SPECIALIZZATI NELLA REALIZZAZIONE DI PRODOTTO CONFEZIONATO

**NUMEROSITÀ: 136**

Le aziende appartenenti al cluster sono per il 56% società (nel 43% dei casi di persone e nel 13% di capitali) e per il 44% ditte individuali, con una struttura composta nel 74% dei casi da personale dipendente con 339 giornate retribuite.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono di 207 mq di produzione, 109 mq di locali destinati a magazzino 14 mq di uffici.

Il 29% delle imprese commercializza prodotti acquistati da terzi con un'incidenza sui ricavi del 33%.

La materia prima utilizzata è costituita da olive: per il 57% di proprietà di terzi e per il 30% acquistate.

Le fasi di lavorazione svolte sono l'estrazione discontinua (95% dei soggetti) ed il confezionamento (77%). Sono infatti rilevanti le spese per materiale da confezionamento.

I prodotti ottenuti sono in prevalenza oli di oliva extravergini (54% dei ricavi). Inoltre il 33% dei ricavi deriva dalla sola attività di molitura per conto terzi.

La dotazione di beni strumentali è ampia ed è costituita da 15 contenitori per stoccaggio con una capacità di 46 tonnellate, un impianto di estrazione discontinua ed un impianto di confezionamento ed è completata da un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La tipologia di clientela è rappresentata per il 54% da privati, per il 13% da imprese agricole, per l'11% da commercianti al dettaglio e ristorazione (8%).

L'area di mercato è principalmente nazionale.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***durata delle scorte*** = (giacenza media del magazzino[5] /ricavi) * 365;
- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti [6] * 1.000);
- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) /ricavi] * 100;

---

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

[5] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti (persone fisiche) = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero Lavoranti a domicilio + numero Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale – numero Familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero Associati in partecipazione diversi.

numero addetti (società) = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero Lavoranti a domicilio + numero Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero Familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero Associati in partecipazione diversi + numero Soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero Soci diversi + numero Amministratori non soci.

- ***resa del capitale*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi) /Valore dei Beni Strumentali al netto del valore dei beni a nolo.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***durata delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- non sono stati effettuati tagli per il cluster 4;
- fino al 19° ventile per i cluster 1, 2, 3, 5, 6, 7 e 8.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per il cluster 4;
- dal 3° ventile, per il cluster 8;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 5 e 6;
- dal 4° al 19° ventile, per il cluster 7.

Per il ***margine operativo lordo sulle vendite*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per il cluster 4;
- dal 2° ventile, per i cluster 1, 2 e 7;
- dal 3° ventile, per i cluster 3, 5, 6 e 8.

Per la ***resa del capitale*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- non sono stati effettuati tagli per i cluster 2, 3, 4, 5, 6 e 8;
- dal 1° ventile, per i cluster 1 e 7.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello comunale"[7] che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5".

Nell'allegato 2.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[8];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 2.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[8] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 2.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TD11U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi | 1,2403 | 1,0487 | 1,0317 | 1,1665 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,4 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5 | - | - | 98,3520 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,6 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1700kwh/1000€ | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,7 | - | 5,9456 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 2500kwh/1000€ | - | 23,4586 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 512kwh/1000€ | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,8 | 1,0932 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 4000kwh/1000€ | 8,7455 | - | - | - |
| Totale Mq dei Locali destinati alla produzione | 29,7574 | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, Familiari diversi che prestano attività nell'impresa, Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato) | - | - | 29.240,9709 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,2204 | 1,1222 | 1,9235 | - |
| Spese per acquisti di Servizi | 1,8751 | 1,4175 | 1,6627 | 1,6672 |
| Altri costi per Servizi | 1,5277 | 0,8806 | 1,1100 | 1,6672 |
| CORRETTIVO TERRITORIALE da applicare al Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5: Gruppo 2 della territorialità generale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali, Gruppo 5 della territorialità generale - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata | - | - | -32,7247 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.



COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD11U**

| VARIABILI | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi | 1,1226 | 1,0373 | 1,3945 | 1,2136 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,4 | 242,9509 | 299,0936 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,6 | - | - | 18,2542 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1700kwh/1000€ | - | - | 54,6006 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,7 | - | - | - | 7,4926 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 2500kwh/1000€ | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 512kwh/1000€ | - | - | - | 15,3707 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,8 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 4000kwh/1000€ | - | - | - | - |
| Totale Mq dei Locali destinati alla produzione | - | - | 17,7308 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, Familiari diversi che prestano attività nell'impresa, Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato) | 15.548,1472 | - | 8.724,1614 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,3656 | 1,1748 | 1,7506 | 0,5291 |
| Spese per acquisti di Servizi | 1,9078 | 1,2686 | 1,6415 | 1,2136 |
| Altri costi per Servizi | - | 0,9800 | 1,0606 | - |
| CORRETTIVO TERRITORIALE da applicare al Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5: Gruppo 2 della territorialità generale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali, Gruppo 5 della territorialità generale - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 2.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero giornate retribuite: Dirigenti
- Numero giornate retribuite: Quadri
- Numero giornate retribuite: Impiegati
- Numero giornate retribuite: Operai generici
- Numero giornate retribuite: Operai specializzati
- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero giornate retribuite: Apprendisti
- Numero giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero giornate retribuite: Lavoranti a domicilio

QUADRO B:

- Mq dei Locali destinati alla produzione
- Mq dei Locali destinati a magazzino
- Mq dei Locali destinati ad uffici
- Mq dei Locali destinati alla vendita (interni o contigui all'unità produttiva)

QUADRO C:

- Tipologia della clientela: Industria - % sui ricavi
- Tipologia della clientela: Imprese agricole - % sui ricavi
- Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso - % sui ricavi
- Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio - % sui ricavi
- Tipologia della clientela: Ristorazione - % sui ricavi

QUADRO D:

- Materie prime: Olive - produzione propria (t.)
- Materie prime: Olive - acquistate (t.)
- Materie prime: Olive - proprietà di terzi (t.)
- Materie prime: Oli di oliva destinati alla raffinazione - acquistate (t.)
- Materie prime: Oli di oliva destinati alla raffinazione - proprietà di terzi (t.)
- Materie prime: Oli di oliva destinati al confezionamento - acquistate (t.)
- Materie prime: Oli di oliva destinati al confezionamento - proprietà di terzi (t.)
- Materie prime: Sanse vergini - produzione propria (t.)
- Materie prime: Sanse vergini - acquistate (t.)
- Materie prime: Sanse vergini - proprietà di terzi (t.)
- Fasi della produzione/lavorazione: Estrazione discontinua di oli di oliva (metodo classico-tradizionale) - Svolte internamente
- Fasi della produzione/lavorazione: Estrazione continua di oli di oliva (con decanter centrifuga orizzontale) - Svolte internamente
- Fasi della produzione/lavorazione: Raffinazione - Svolte internamente
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento - Svolte internamente
- Prodotti ottenuti/lavorazioni effettuate: Attività di sola molitura svolta per conto terzi - % sui ricavi
- Prodotti ottenuti/ lavorati: Oli extravergini di oliva - % sui ricavi
- Prodotti ottenuti/ lavorati: Oli vergini di oliva - % sui ricavi
- Prodotti ottenuti/ lavorati: Oli lampanti - % sui ricavi
- Prodotti ottenuti/ lavorati: Oli di oliva e sansa raffinati - % sui ricavi
- Prodotti ottenuti/ lavorati: Oli di sansa greggio - % sui ricavi
- Prodotti ottenuti/ lavorati: Sanse esauste - % sui ricavi
- Percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotto sfuso - % sui ricavi

QUADRO E:

- Beni strumentali: Impianto di estrazione discontinua - Numero
- Beni strumentali: Impianto di estrazione continua - Numero
- Beni strumentali: Impianto di confezionamento - Numero
- Beni strumentali: Impianto di raffinazione - Numero

# ALLEGATO 3

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TD13U



## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SD13U – Finissaggio dei tessili.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 17.30.0 – Finissaggio dei tessili.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 952.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 97 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione e/o lavorazione conto proprio/conto terzi e commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti in lavorazione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle fibre trattate (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è risultato pari a 855.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, fasi di lavorazione, tipo prodotto), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sei gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensione aziendale;
- specializzazione del ciclo di lavorazione.

Il **fattore dimensionale** ha permesso di evidenziare le aziende di più grandi dimensioni con una struttura organizzativa e produttiva più articolata (cluster 3 e 5).

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La **specializzazione del ciclo di lavorazione** ha fatto emergere le seguenti realtà:

- imprese specializzate nella stampa (cluster 1);
- imprese specializzate nella tintura (cluster 2);
- imprese a ciclo produttivo integrato (cluster 3);
- imprese specializzate nel rammendo (cluster 4);
- imprese specializzate nel finissaggio (cluster 5 e 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

### CLUSTER 1 – TERZISTI SPECIALIZZATI NELLE FASI DI STAMPA

**NUMEROSITÀ: 116**

Le aziende appartenenti al cluster sono soprattutto società (di capitali nel 64% dei casi e di persone nel 25%), con una struttura composta da 18 addetti, di cui 17 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 5 operai generici ed 8 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione di 1.704 mq, locali destinati a magazzino di 396 mq ed uffici di 110 mq.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (88% dei ricavi).

La tipologia di attività prevalente è costituita dalla stampa (93% dei ricavi) ed in particolare stampa a mano (53% dei soggetti), stampa a carrello, tavolo rotante, manomacchina (66%), stampa rotativa (28%), stampa transfer (22%), stampa a capo (25%) ed altre stampe (22%).

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono tessuti ortogonali (24% dei ricavi), tessuti a maglia (23%) e capi (19%) in cotone ed altre fibre cellulosiche (40% delle quantità lavorate), fibre chimiche (29%) e seta (14%).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 tavolo manuale, 2 tavoli a carrello automatico/ tavoli elettronici e tavoli rotanti, 1 manomacchina ed 1 altra macchina per stampa.

I consumi specifici riguardano essenzialmente coloranti liquidi ed ausiliari per tintura.

La clientela tipica delle imprese di questo gruppo è costituita da industria (68% di ricavi), commercianti all'ingrosso (13%) e artigiani (11%).

L'area di mercato va dall'ambito pluriregionale a quello internazionale; per il 22% delle imprese è presente una quota di export pari al 17% dei ricavi.

Dal punto di vista della distribuzione territoriale più della metà delle imprese è localizzata nel triangolo industriale di Como, Milano, Varese.

### CLUSTER 2 – TERZISTI SPECIALIZZATI NELLE FASI DI TINTURA

**NUMEROSITÀ: 116**

Le aziende appartenenti al cluster sono soprattutto società (di capitali nel 65% dei casi e di persone nel 30%), con una struttura composta da 16 addetti, di cui 14 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati, 5 operai generici e 5 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione di 1.257 mq, locali destinati a magazzino di 708 mq ed uffici di 100 mq.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (98% dei ricavi).

La tipologia di attività prevalente è costituita dalla tintura (89% dei ricavi).

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono filati (59% dei ricavi), fibre (20%) e capi (12%) in cotone ed altre fibre cellulosiche (36% delle quantità lavorate), fibre chimiche (27%) e lana (27%).

La dotazione di beni strumentali comprende 12 macchine per la preparazione/ tintura di filati/ fibre, 1 macchina per la preparazione/ tintura di tessuti e 2 macchine per la preparazione/ tintura di capi finiti.

I consumi specifici riguardano essenzialmente ausiliari per tintura e coloranti in polvere.

La clientela tipica delle imprese di questo gruppo è costituita da industria (86% di ricavi) e da artigiani (7%).

L'area di mercato va dall'ambito regionale a quello nazionale.

**CLUSTER 3 – TERZISTI STRUTTURATI**

**NUMEROSITÀ: 117**

Le aziende appartenenti al cluster sono per l'84% società di capitali, con una struttura composta da 25 addetti di cui 23 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 impiegati, 6 operai generici e 10 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione di 2.214 mq, locali destinati a magazzino di 900 mq ed uffici di 142 mq.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (96% dei ricavi).

La tipologia di attività è mista: preparazione (14% dei ricavi), tintura (63%) e finissaggio (21%) ed in particolare vengono svolte le fasi di finissaggio per la modifica dell'aspetto (38% dei soggetti), finissaggio stabilizzante (48%), finissaggio per modifica della mano (45%), finissaggio tecnico (26%) ed altri finissaggi (31%).

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono tessuti ortogonali (44% dei ricavi), tessuti a maglia (25%) e capi (16%) in cotone ed altre fibre cellulosiche (48% delle quantità lavorate), fibre chimiche (31%) e lana (11%).

La dotazione di beni strumentali comprende 4 macchine per la preparazione/ tintura filati/ fibre, 11 macchine per la preparazione/ tintura di tessuti, 3 macchine per la preparazione/ tintura di capi finiti e 6 macchine per finissaggio.

I consumi specifici riguardano essenzialmente ausiliari per tintura ed altri prodotti chimici per il finissaggio.

La clientela tipica delle imprese di questo gruppo è costituita da industria (84% di ricavi) e artigiani (7%).

L'area di mercato va dall'ambito pluriregionale a quello nazionale.

**CLUSTER 4 – TERZISTI SPECIALIZZATI NELLA FASE DI RAMMENDO**

**NUMEROSITÀ: 141**

Le aziende appartenenti al cluster sono per il 52% ditte individuali e per il 35% società di persone, con una struttura composta da 8 addetti di cui 6 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione di 250 mq, locali destinati a magazzino di 55 mq ed uffici di 13 mq.

Le imprese del cluster operano esclusivamente in conto terzi con una percentuale di ricavi derivanti dal committente principale pari al 64%.

La tipologia di attività caratterizzante è il rammendo (73% dei ricavi).

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono tessuti ortogonali (45% dei ricavi) e capi (12%) in lana (42% delle quantità lavorate), cotone ed altre fibre cellulosiche (17%) e fibre chimiche (9%).

La dotazione di beni strumentali è esigua e coerente con la tipologia di attività svolta e comprende 1 specola per controllo qualità/ arrotolatura ed 1 altra macchina per finissaggio.

La clientela tipica delle imprese di questo gruppo è costituita da industria (83% di ricavi) e da artigiani (14%).

L'area di mercato va dall'ambito provinciale a quello regionale.

Il 39% delle imprese è localizzato nella provincia di Biella.

**CLUSTER 5 – TERZISTI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATI NELLE FASI DI FINISSAGGIO**

**NUMEROSITÀ: 84**

Le aziende appartenenti al cluster sono per l'85% società di capitali, con una struttura composta da 26 addetti di cui 24 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati, 9 operai generici e 10 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione di 2.864 mq, locali destinati a magazzino di 739 mq ed uffici di 119 mq.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (97% dei ricavi).

La tipologia di attività prevalente è il finissaggio (83% dei ricavi) ed in particolare vengono svolte le fasi di finissaggio per la modifica dell'aspetto (71% dei soggetti), finissaggio stabilizzante (69%), finissaggio per modifica della mano (68%), finissaggio tecnico (60%) ed altri finissaggi (39%).

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono tessuti ortogonali (64% dei ricavi) e tessuti a maglia (17%), in cotone ed altre fibre cellulosiche (27% delle quantità lavorate), fibre chimiche (28%) e lana (27%).

La dotazione di beni strumentali comprende 4 macchine per la preparazione/ tintura di tessuti e 22 macchine per finissaggio.

I consumi specifici riguardano essenzialmente ausiliari per tintura ed altri prodotti chimici per il finissaggio.

La clientela tipica delle imprese di questo gruppo è costituita da industria (90% di ricavi) e da commercianti all'ingrosso (7%).

L'area di mercato va dall'ambito regionale a quello nazionale.

**CLUSTER 6 – TERZISTI SPECIALIZZATI NELLE FASI DI FINISSAGGIO**

**NUMEROSITÀ: 280**

Le aziende appartenenti al cluster sono equamente distribuite tra ditte individuali, società di persone e società di capitali, con una struttura composta da 7 addetti di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione di 468 mq, locali destinati a magazzino di 197 mq ed uffici di 25 mq.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (89% dei ricavi).

La tipologia di attività prevalente è il finissaggio (81% dei ricavi) ed in particolare vengono svolte le fasi di finissaggio per la modifica dell'aspetto (32% dei soggetti), finissaggio stabilizzante (27%) ed altri finissaggi (51%).

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono tessuti a maglia (24% dei ricavi) e capi (32%), in cotone ed altre fibre cellulosiche (35% delle quantità lavorate), fibre chimiche (25%) e lana (19%).

La dotazione di beni strumentali è esigua e comprende 3 macchine per finissaggio.

I consumi specifici riguardano essenzialmente altri prodotti chimici per il finissaggio.

La clientela tipica delle imprese di questo gruppo è costituita da industria (73% di ricavi) e da artigiani (16%).

L'area di mercato va dall'ambito regionale a quello pluriregionale.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto [4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***durata delle scorte*** = (giacenza media del magazzino[5] /ricavi) * 365;
- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi – costo del venduto – costo per la produzione di servizi – spese per acquisti di servizi – altri costi per servizi) /(numero addetti [6] * 1.000);
- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi – altri costi per servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) /ricavi] * 100;
- ***resa del capitale*** = (ricavi – costo del venduto – costo per la produzione di servizi) /valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***durata delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 2 e 5;
- fino al 19° ventile, per i cluster 4 e 6;
- dal 1° ventile, per il cluster 3 .

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 4 e 5;
- dal 1° al 19° ventile per il cluster 6.

Per il ***margine operativo lordo sulle vendite*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 1, 2, 3 e 5;
- dal 3° ventile, per il cluster 4;
- dal 2° ventile, per il cluster 6.

Per la ***resa del capitale*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 2, 3, 4 e 5;
- dal 1° ventile, per il cluster 6.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 3.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo di riferimento.

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

[5] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti = (persone fisiche) 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi.

numero addetti = (società) numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Nell'allegato 3.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

## ALLEGATO 3.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TD13U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del Venduto e Costo per la produzione di servizi | 1,1683 | 1,2885 | 1,1205 | 1,1367 | 1,0659 | 1,0837 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,5354 | 1,1928 | 1,4347 | 1,2975 | 0,8540 | 1,1673 |
| Altri costi per servizi | 0,5134 | 0,4866 | 0,9797 | 0,8136 | 0,6575 | 0,9684 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,1321 | 1,0578 | 1,1837 | 1,1112 | 1,4522 | 1,2067 |
| "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo" elevato 0,2 | - | - | 5.797,3424 | - | - | - |
| "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo" elevato 0,4 | - | - | - | 464,6315 | - | - |
| "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo" elevato 0,5 | - | 170,0503 | - | - | - | 128,0615 |
| "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo" elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 3.000kwh/1.000€ | - | - | - | - | - | 118,8006 |
| "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo" elevato 0,6 | 33,0115 | - | - | - | 34,2610 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, Familiari diversi che prestano attività nell'impresa, Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa e Soci diversi (numero normalizzato) | - | - | - | 17.269,3948 | - | 18.071,2769 |
| Totale mq Locali destinati alla produzione | - | - | - | 80,1675 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 3.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:
- Numero delle giornate retribuite: Dirigenti
- Numero delle giornate retribuite: Quadri
- Numero delle giornate retribuite: Impiegati
- Numero delle giornate retribuite: Operai generici
- Numero delle giornate retribuite: Operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite: Apprendisti
- Numero delle giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero delle giornate retribuite: Lavoranti a domicilio
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato: Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero: Amministratori non soci

QUADRO B:
- Locali destinati alla produzione (Mq)
- Locali destinati a magazzino (Mq)

QUADRO C:
- Produzione e/o lavorazione conto proprio
- Numero committenti (1= 1 committente; 2= da 2 a 5 committenti; 3= oltre 5 committenti)
- Percentuale di ricavi provenienti dal committente principale

QUADRO D:
- Tipologia di attività: Tintura
- Tipologia di attività: Stampa
- Tipologia di attività: Finissaggio
- Tipologia di attività: Rammendo
- Prodotti in lavorazione: Fibre (fiocco, tops, tow)
- Prodotti in lavorazione: Filati (rocche, matasse)
- Prodotti in lavorazione: Tessuti ortogonali
- Fasi della lavorazione: Stamperia – Stampa a mano
- Fasi della lavorazione: Stamperia – Carrello, tavolo rotante, manomacchina
- Fasi della lavorazione: Stamperia – Rotativa
- Fasi della lavorazione: Stamperia – Transfer
- Fasi della lavorazione: Stamperia – Stampa a capo
- Fasi della lavorazione: Stamperia – Altre stampe
- Fasi della lavorazione: Finissaggio - Finissaggio per la modifica dell'aspetto (ad es. cimatura, garzatura, smeriglio, spazzolatura, cardatura, goffratura, follatura, ecc.)
- Fasi della lavorazione: Finissaggio – Finissaggio stabilizzante (ad es. sanforizzo, decatizzo, vaporizzo, termofissaggio, ecc.)
- Fasi della lavorazione: Finissaggio – Finissaggio per la modifica della "mano" (ad es. bruciapelo e gasatura, apprettatura, calandratura, calandra jersey, lucidatura, increspatura, invecchiatura, ecc.)
- Fasi della lavorazione: Finissaggio – Finissaggio tecnico (ad es. impermeabilizzazione, antipiega, antimacchia, antifiamma, spalmatura, laminatura, lava-indossa, ecc.)
- Fasi della lavorazione: Finissaggio - Accoppiatura
- Fasi della lavorazione: Finissaggio – Altri finissaggi
- Consumi specifici: Coloranti in polvere
- Consumi specifici: Coloranti liquidi
- Consumi specifici: Ausiliari di tintura

QUADRO E:
- Preparazione e tintura fibre e filati: Sotto pressione (numero)
- Preparazione e tintura fibre e filati: A pressione atmosferica (numero)
- Preparazione e tintura tessuti: In corda continui (numero)
- Preparazione e tintura tessuti: In largo continui (numero)
- Preparazione e tintura tessuti: In corda discontinui (numero)
- Preparazione e tintura tessuti: In largo discontinui (numero)
- Preparazione e tintura capi: Macchine per tintura capi a pale (olandesi, ecc.) (numero)
- Preparazione e tintura capi: Macchine per tintura capi a cesto (tumbler) (numero)
- Finissaggio: Rameuse (numero)
- Finissaggio: Macchine per finissaggi termici diversi da rameuse (asciuganti liberi) (numero)
- Finissaggio: Macchine per finissaggi fisici-meccanici-chimici (garze, cimatrici, calandre, smerigli) (numero)
- Finissaggio: Specole/controllo qualità/arrotolatura (numero)
- Finissaggio: Macchine per sanforizzo/prerestringimento (sanfor, decatizzo, vaporizzo) (numero)
- Finissaggio: Macchine per spalmatura (numero)
- Finissaggio: Macchine per follatura (fole) (numero)
- Finissaggio: Altre macchine per finissaggio (numero)
- Stampa: Tavoli manuali (numero)
- Stampa: Tavoli a carrello automatico/tavoli elettronici e tavoli rotanti (numero)
- Stampa: Manomacchine (numero)
- Stampa: Rotative (numero)
- Stampa: Floc (numero)
- Stampa: Transfer (numero)
- Stampa: Macchine per stampa in capo (numero)
- Stampa: Altre macchine per stampa (numero)

# ALLEGATO 4

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TD15U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SD15U – Trattamento igienico e confezionamento di latte e derivati.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 15.51.1 – Trattamento igienico del latte;
- 15.51.2 – Produzione dei derivati del latte.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.806.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 229 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione e/o lavorazione in conto proprio/conto terzi e commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla provenienza del latte impiegato nella produzione/lavorazione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di prodotti impiegati nella produzione/lavorazione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti venduti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative al marchio (quadro D);

- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.577.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come *un'Analisi in Componenti Principali*[1] ;
- un procedimento di *Cluster Analysis*[2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, fasi di lavorazione, tipo di prodotto), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sette gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensioni della struttura;
- modalità organizzativa;
- tipologia di prodotto.

Il primo fattore ha consentito di evidenziare la presenza di aziende di maggiori **dimensioni** (cluster 6 e 7) e di realtà dimensionalmente ridotte (cluster 5).

La **modalità organizzativa** ha permesso di distinguere le imprese che operano in conto terzi (cluster 2) da quelle che operano in conto proprio.

In base alla specializzazione di **prodotto** è stato possibile identificare le imprese che producono:

- formaggi duri (cluster 1 e 2);
- formaggi freschi vaccini e bufalini (cluster 3);
- formaggi vaccini e ovini (cluster 4);
- formaggi vaccini freschi e molli (cluster 5 e 6);
- formaggi semiduri vaccini e ovini (cluster 7).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

### CLUSTER 1 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI FORMAGGI DURI CON MARCHIO DEL CONSORZIO

NUMEROSITÀ: 74

Le imprese appartenenti al cluster sono costituite prevalentemente da società (nel 66% dei casi di persone e nel 23% di capitali) con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti. Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività comprendono 296 mq di locali destinati alla produzione, 231mq di locali e/o magazzini dedicati alla stagionatura del prodotto, 65 mq di magazzino e 15 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto proprio (93% dei ricavi) specializzate nella produzione di formaggi duri (69% dei ricavi). Le imprese del cluster effettuano la distribuzione dei propri prodotti col marchio del consorzio a cui partecipano (91% della produzione totale).

La materia prima utilizzata è rappresentata da latte vaccino (89% delle quantità lavorate) acquistato direttamente da allevatori (89%).

Il ciclo produttivo è integrato ed è caratterizzato dalle fasi tipiche della produzione di formaggi duri: filtrazione/centrifugazione (53% dei casi), coagulazione (82%), cottura (82%), pressatura (39%), stagionatura (69%) e zangolatura (42%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 4 serbatoi di stoccaggio latte, 1 centrifuga, 6 caldaie di coagulazione, 1 tavolo a pareti filtranti (presente nel 23% dei casi) ed 1 zangolatrice (nel 45%). Si rileva inoltre, nel 42% dei casi, la presenza di un automezzo non refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

La tipologia di clientela è costituita quasi esclusivamente da commercianti all'ingrosso (79% dei ricavi) e l'area di mercato si estende dal livello regionale a quello nazionale. Le imprese del cluster sono localizzate per il 53% in Emilia Romagna.

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

**CLUSTER 2 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI FORMAGGI DURI CON MARCHIO DEL CONSORZIO**

**NUMEROSITÀ: 118**

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (68% dei soggetti) e società di persone (30%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 1 dipendente. Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività comprendono 314 mq di locali destinati alla produzione, 186 mq di locali dedicati alla stagionatura del prodotto e 37 mq di magazzino.

La produzione è realizzata esclusivamente in conto terzi; inoltre il 92% delle aziende dichiara di svolgere la propria attività per un unico committente, con una media sui ricavi del 91%.

Le imprese del cluster producono principalmente formaggi duri utilizzando latte vaccino (98% delle quantità lavorate) acquistato prevalentemente da allevatori (95% delle quantità lavorate).

Il ciclo produttivo è caratterizzato dalle fasi tipiche della produzione di formaggi duri e comprende: filtrazione/centrifugazione (42% dei casi), coagulazione (81%), cottura (95%), pressatura (53%) e stagionatura (69%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 3 serbatoi di stoccaggio latte, 1 centrifuga (presente nel 47% dei casi), 5 caldaie di coagulazione e 2 formatrici (15% dei casi). Si rileva inoltre la presenza di 1 automezzo non refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t ed 1 con massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5 t e 12 t (presente nel 42% dei casi).

Le aziende del cluster producono essenzialmente con marchio del consorzio (92% della produzione totale) ed operano su un'area di mercato principalmente comunale. Il 95% delle imprese è localizzato in Emilia Romagna.

**CLUSTER 3 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI FORMAGGI FRESCHI VACCINI E BUFALINI**

**NUMEROSITÀ: 282**

Le imprese appartenenti al cluster operano principalmente sotto forma di società (42% di persone e 31% di capitali) e si avvalgono di 5 addetti, di cui 3 dipendenti, tra cui si rileva la presenza di 2 operai generici. Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività comprendono 126 mq di locali destinati alla produzione, 23 mq di magazzino, 10 mq di uffici e 18 mq di locali destinati alla vendita.

La produzione è realizzata quasi esclusivamente in conto proprio (96% dei ricavi), con una specializzazione che riguarda principalmente i formaggi freschi (70% dei ricavi) e in minor misura i formaggi molli (10%). I prodotti sono in prevalenza con marchio proprio (61% delle quantità prodotte) e, secondariamente, senza marchio (19%).

Le materie prime utilizzate sono rappresentate da latte vaccino (51% delle quantità lavorate) e latte bufalino (37%), acquistati direttamente da allevatori (64%) o da centri di raccolta (23%).

Il ciclo produttivo è integrato e comprende le fasi tipiche della produzione di formaggi freschi quali filtrazione/centrifugazione (50% dei casi), pastorizzazione (57%), coagulazione (81%), cottura (83%), filatura (90%) e confezionamento (85%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 2 serbatoi di stoccaggio latte, 1 centrifuga, 1 scambiatore di calore a piastre (presente nel 41% dei casi), 2 caldaie di coagulazione, 1 tavolo a pareti filtranti, 1 tagliapasta ed 1 formatrice. Si rileva inoltre la presenza di 1 automezzo refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t ed 1 non refrigerato di pari portata.

La clientela è costituita prevalentemente da commercianti al dettaglio (47% dei ricavi), privati (24%) e commercianti all'ingrosso (18%). L'area di mercato si estende dal livello provinciale alle regioni limitrofe. Il 67% delle imprese è localizzato in Campania.

**CLUSTER 4 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CON PRODUZIONE DIVERSIFICATA DI FORMAGGI VACCINI ED OVINI**

**NUMEROSITÀ: 349**

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (52% dei soggetti) e società di persone (32%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività si articolano in 107 mq di produzione, 44 mq per la stagionatura del prodotto e 31 mq per il magazzino.

Le aziende appartenenti al cluster operano quasi esclusivamente in conto proprio (94% dei ricavi).

La tipologia di prodotti è variegata ed è rappresentata principalmente da formaggi freschi (26% dei ricavi), formaggi semiduri (18%), ricotta (16%), formaggi molli (14%), e formaggi duri (14%), I prodotti ottenuti sono in prevalenza con marchio proprio (74% delle quantità prodotte) e secondariamente senza marchio (14%).

Le materie prime utilizzate sono prevalentemente latte vaccino (47% delle quantità lavorate) e latte ovino (29%), provenienti in gran parte da allevatori (59%) e da centri di raccolta (21%).

Il ciclo produttivo è integrato e comprende le fasi tipiche della produzione di formaggi freschi quali filtrazione/centrifugazione (54% dei casi), pastorizzazione (63%), coagulazione (73%), cottura (70%), filatura (42%) e confezionamento (79%) oltre che altre fasi relative alla produzione di formaggi duri e semiduri, come pressatura (46%) e stagionatura (69%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 1 serbatoio di stoccaggio latte, 1 caldaia di coagulazione ed 1 tavolo a pareti filtranti.

La clientela è costituita prevalentemente da commercianti al dettaglio (44% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (28%) e privati (14%), L'area di mercato si estende dal livello provinciale alle regioni limitrofe.

**CLUSTER 5 – PICCOLE IMPRESE CON PRODUZIONE PREVALENTE DI FORMAGGI FRESCHI E VENDITA DIRETTA A PRIVATI**

**NUMEROSITÀ: 467**

Le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali (66% dei casi) e società di persone (28%) che impiegano 3 addetti di cui 1 dipendente. Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività si articolano in 66 mq di produzione, 21 mq per la vendita diretta, 11 mq per la stagionatura del prodotto e 13 mq per il magazzino.

Le aziende appartenenti al cluster operano quasi esclusivamente in conto proprio (93% dei ricavi).

La tipologia di prodotti è rappresentata principalmente da formaggi freschi (33% dei ricavi) e formaggi molli (18%) cui si affiancano yogurt (11%), formaggi semiduri e ricotta (entrambi 8%) e formaggi duri (7%). La produzione è effettuata sia senza utilizzare un marchio che utilizzando un marchio proprio (rispettivamente il 56% e il 26% della quantità prodotta).

La materia prima impiegata è costituita soprattutto da latte vaccino (74% delle quantità lavorate) proveniente in gran parte da allevatori (47%) e da centri di raccolta (28%).

Il ciclo produttivo è integrato e comprende le fasi tipiche della produzione di formaggi freschi quali filtrazione/centrifugazione (51% dei casi), pastorizzazione (38%), coagulazione (73%), cottura (73%), filatura (71%) e confezionamento (64%) oltre che altre fasi relative alla produzione di formaggi duri e semiduri, come pressatura (33%) e stagionatura (51%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 1 serbatoio di stoccaggio latte, 1 centrifuga, 1 caldaia di coagulazione e 1 tagliapasta.

Le aziende del cluster vendono i propri prodotti direttamente al consumatore finale, infatti, la clientela è costituita principalmente da privati (76% dei ricavi). L'area di mercato è comunale e provinciale. Il 37% delle imprese è localizzato in Puglia.

**CLUSTER 6 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI FORMAGGI FRESCHI E MOLLI**

**NUMEROSITÀ: 166**

Le imprese appartenenti al cluster sono costituite da società (per il 54% di capitali e per il 34% di persone), con una struttura composta da 13 addetti di cui 11 dipendenti, tra cui si rileva la presenza di 1 impiegato, 6 operai generici, 2 operai specializzati ed 1 apprendista. Gli spazi utilizzati per l'esercizio dell'attività sono costituiti da 440 mq di produzione, 150 mq di magazzino, 76 mq di locali e/o magazzini dedicati alla stagionatura del prodotto, 60 mq d'uffici e 28 mq di vendita.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (92% dei ricavi).

La tipologia di prodotti è rappresentata principalmente da formaggi freschi (50% dei ricavi) e formaggi molli (15%) cui si affiancano formaggi semiduri e ricotta (entrambi 7%). La produzione è svolta in prevalenza con marchio proprio (80% delle quantità prodotte).

Tra le materie prime lavorate prevale il latte vaccino (73% delle quantità lavorate), proveniente da allevatori (47%) e centri raccolta (33%).

Il ciclo produttivo è caratterizzato dalle fasi di filtrazione/centrifugazione (58% dei soggetti), pastorizzazione (73%), coagulazione (82%), cottura (62%), stagionatura (58%), filatura (81%), zangolatura (48%) e confezionamento (91%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 3 serbatoi di stoccaggio latte, 1 centrifuga, 1 scambiatore di calore a piastre, 3 caldaie di coagulazione, 2 tavoli a pareti filtranti, 1 filatrice continua, 1 tagliapasta, 1 formatrice ed 1 zangolatrice, Si rileva inoltre la presenza di 3 automezzi refrigerati con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t. di 1 non refrigerato di pari portata ed 1 automezzo refrigerato di massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5t. e 12 t.

La clientela è costituita da commercianti all'ingrosso (33% dei ricavi), commercianti al dettaglio (27%), grande distribuzione/distribuzione organizzata (14%) e privati (11%). L'area di mercato si estende fino al livello nazionale.

**CLUSTER 7 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CON FOCALIZZAZIONE NELLA PRODUZIONE DI FORMAGGI SEMIDURI OVINI E VACCINI**

**NUMEROSITÀ: 102**

Le imprese appartenenti al cluster sono costituite da società (per il 51% di capitali e per il 37% di persone) con una struttura composta da 9 addetti di cui 8 dipendenti, tra cui si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici, 1 operaio specializzato ed 1 apprendista. Gli spazi utilizzati per l'esercizio dell'attività sono costituiti da 352 mq di produzione, 162 mq di magazzino, 279 mq di locali e/o magazzini dedicati alla stagionatura del prodotto, 56 mq d'uffici e 19 mq di vendita.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (88% dei ricavi).

La tipologia di prodotti è rappresentata principalmente da formaggi semiduri (30% dei ricavi) e formaggi duri (16%) cui si affiancano formaggi freschi (18%), formaggi molli (14%) e ricotta (12%). La produzione è svolta in prevalenza con marchio proprio (71% delle quantità prodotte).

Le materie prime utilizzate sono prevalentemente latte ovino (45% delle quantità lavorate) e latte vaccino (34%), provenienti in gran parte da allevatori (63%) e da centri di raccolta (21%).

Il ciclo produttivo è caratterizzato dalle fasi di filtrazione/centrifugazione (66%), pastorizzazione (82%), coagulazione (80%), cottura (60%), pressatura (57%), stagionatura (86%) e confezionamento (86%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 3 serbatoi di stoccaggio latte, 1 centrifuga, 1 scambiatore di calore a piastre, 3 caldaie di coagulazione e 2 tavoli a pareti filtranti, Si rileva inoltre la presenza di 1 automezzo refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t. di 1 automezzo non refrigerato di pari portata e di 1 automezzo refrigerato di massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5t e 12 t.

La clientela è costituita da commercianti all'ingrosso (37% dei ricavi), commercianti al dettaglio (14%), grande distribuzione (23%) e privati (6%). L'area di mercato è prevalentemente nazionale.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 4 celle frigorifere, 1 bilancia automatica ed 1 tritacarne (nel 29% dei casi). E' inoltre presente 1 automezzo refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***durata delle scorte*** = (giacenza media del magazzino[5] /ricavi) * 365;
- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti[6] * 1.000);

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

[5] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) /ricavi] * 100;
- ***resa del capitale*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi)/ valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***durata delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 18° ventile, per il cluster 3;
- fino al 19° ventile, per i cluster 4, 5, e 6;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 2 e 7.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 1, 6 e 7;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 3, 4 e 5;
- dal 2° ventile, per il cluster 2.

Per il ***margine operativo lordo*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° ventile, per i cluster 1, 2, 4, 5, 6 e 7;
- dal 3° ventile, per il cluster 3.

Per la ***resa del capitale*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 3 e 5;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 2, 4, 6 e 7.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 4.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 4.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti = (persone fisiche) 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi

numero addetti = (società) numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 4.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TD15U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto e Costo per la Produzione di Servizi | 1,0534 | 1,3393 | 1,0547 | 1,0887 | 1,0809 | 1,0363 | 1,0584 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 0,7906 | 1,5137 | 1,0170 | 1,0858 | 1,0514 | 1,2076 | 1,2808 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,2981 | 2,0711 | 0,9748 | 1,0295 | 0,9503 | 1,1871 | 1,2423 |
| Altri costi per servizi | 0,9111 | - | 0,7883 | 0,9444 | - | 0,7592 | 0,8594 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, Familiari diversi che prestano attività nell'impresa, Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato) | - | 28.258,2363 | 10.615,2050 | 10.160,9768 | 7.128,6918 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5 | 129,8549 | - | 103,8924 | 78,9670 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,6 | - | - | - | - | 30,6238 | 29,5586 | 24,0998 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,8 | - | 4,4166 | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativo alla "Tipologia di prodotti impiegati nella produzione/lavorazione: Latte bufalino" | - | - | 0,0220 | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

## ALLEGATO 4.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero giornate retribuite: Dirigenti
- Numero giornate retribuite: Quadri
- Numero giornate retribuite: Impiegati
- Numero giornate retribuite: Operai generici
- Numero giornate retribuite: Operai specializzati
- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero giornate retribuite: Apprendisti
- Numero giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero giornate retribuite: Lavoranti a domicilio
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato: Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero: Amministratori non soci

QUADRO B:

- Mq dei locali destinati alla produzione
- Mq dei locali e/o magazzini destinati esclusivamente alla stagionatura del prodotto
- Mq dei locali destinati a magazzino
- Mq dei locali destinati ad ufficio
- Mq dei locali destinati alla vendita (interni o contigui all'unità produttiva)

QUADRO C:

- Produzione e/o lavorazione conto terzi
- Numero committenti (1 = un committente; 2 = da due a cinque committenti; 3 = oltre cinque committenti)
- Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale
- Area di mercato: Nazionale (1 = comune; 2 = provincia; 3 = fino a 3 regioni; 4 = oltre 3 regioni)
- Tipologia della clientela: Grande distribuzione
- Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso
- Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio
- Tipologia della clientela: Privati

QUADRO D:

- Provenienza del latte impiegato nella produzione/lavorazione: da allevatori
- Tipologia di prodotti impiegati nella produzione/lavorazione: Latte ovino
- Tipologia di prodotti impiegati nella produzione/lavorazione: Latte caprino
- Tipologia di prodotti impiegati nella produzione/lavorazione: Latte bufalino
- Prodotti venduti - Derivati del latte: Formaggi duri
- Prodotti venduti - Derivati del latte: Formaggi semiduri
- Prodotti venduti - Derivati del latte: Formaggi freschi
- Fasi della produzione/lavorazione: Cottura - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Cottura - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Pressatura - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Stagionatura - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Stagionatura - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Filatura - conto proprio
- Marchio: Produzione con marchio del consorzio (con o senza marchio proprio)
- Marchio: Produzione solo con marchio proprio
- Marchio: Produzione senza marchio
- Altri elementi specifici: Costi sostenuti per la partecipazione a consorzi e/o cooperative

QUADRO F:

- Serbatoio di stoccaggio latte (numero)
- Scambiatore di calore a piastre (numero)
- Caldaie di coagulazione (numero)
- Tagliapasta (numero)

# ALLEGATO 5

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TD17U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SD17U – Fabbricazione di prodotti in gomma e plastica.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 25.13.0 – Fabbricazione di altri prodotti in gomma;
- 25.21.0 – Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche;
- 25.22.0 – Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche;
- 25.23.0 – Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia;
- 25.24.0 – Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESD17 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 9.011.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 7.548.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 541 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (unità produttive destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C del questionario (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione e/o lavorazione in conto proprio/conto terzi e commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (quadro C del modello);

- errata compilazione delle percentuali relative al mercato di riferimento (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dei materiali (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime (gomme e plastiche) (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla forma delle materie prime utilizzate (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dei prodotti (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è risultato pari a 7.007.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*[1];
- un procedimento di *Cluster Analysis*[2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, fasi di lavorazione, tipo di prodotto), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare trentuno gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensioni della struttura;
- specializzazione del processo produttivo;
- mercato di riferimento;
- tipologia dei prodotti;
- prodotti ottenuti e/o lavorati;
- materie prime;
- forma delle materie prime;
- monocommittenza.

Il **fattore dimensionale** ha permesso di differenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 8) da tutte le altre imprese.

La **specializzazione** del processo produttivo ha consentito di individuare le imprese che si caratterizzano in particolare per lo svolgimento delle seguenti fasi della produzione:

- produzione stampi (cluster 1);
- stampaggio a iniezione (cluster 15 e 21);
- calandratura (cluster 2);
- spruzzatura rinforzo in vetroresina (cluster 6);
- termoformatura (cluster 16);
- estrusione/trafilatura (cluster 17);
- soffiaggio (cluster 26).

Il **mercato di riferimento** ha distinto le imprese che realizzano prodotti per i seguenti settori:

- agricoltura/zootecnia (cluster 7);
- elettrodomestico (cluster 9);
- mobile/arredamento (cluster 14);
- elettromeccanico ed elettronico (cluster 20);
- alimentare (cluster 24);
- tessile/abbigliamento/calzature (cluster 27).

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La **tipologia dei prodotti** ha permesso di individuare le imprese che si caratterizzano in particolare per la realizzazione di prodotti finiti (cluster 23), rispetto alle altre che realizzano sia prodotti finiti sia parti/componenti e semilavorati.

Per quanto concerne i **prodotti ottenuti e/o lavorati**, sono stati individuati i soggetti che realizzano:

- oggettistica, giocattoli, gadget e simili (cluster 4);
- parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici (cluster 9);
- tubi, raccorderia ed altri articoli per fluidodinamica (cluster 10);
- materiale isolante ed altri prodotti per l'edilizia (cluster 11);
- articoli di cancelleria e per ufficio (cluster 13);
- parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto (cluster 18);
- infissi e loro parti (cluster 19);
- imballaggi (cluster 24, 26 e 28);
- dispositivi medici e da laboratorio (cluster 25);
- articoli per lo sport ed il tempo libero (cluster 29);
- imbottiture/schiumati per materassi, sedili, cuscini, ecc. (cluster 30);
- articoli per la casa/per comunità (cluster 31).

Le **materie prime** utilizzate hanno consentito di evidenziare le imprese che lavorano la gomma (cluster 5 e 12) da tutte le altre che lavorano materie plastiche di vario tipo.

La **forma** delle materie prime utilizzate ha distinto le imprese che lavorano prevalentemente lastre e nastri (cluster 5, 12, 16 e 22) dalle altre, che lavorano principalmente materie prima in granuli e/o altre forme.

La **monocommittenza** ha distinto un gruppo di imprese (cluster 3) da tutte le altre.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

**CLUSTER 1 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE STAMPI E NELLO STAMPAGGIO AD INIEZIONE DI MATERIE PLASTICHE**

**NUMEROSITÀ: 264**

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società (nel 49% dei casi di capitali e nel 35% di persone), che occupano 12 addetti, di cui 10 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici, 3 operai specializzati ed 1 apprendista.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 710 mq di locali destinati alla produzione, 92 mq di locali destinati ad uffici e 368 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (73% dei ricavi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate quasi esclusivamente materie prime termoplastiche, tra cui si segnalano in modo particolare poliammidi (20% dei materiali utilizzati), polipropilene (15%) e ABS (10%). Le materie prime plastiche sono prevalentemente in forma di granuli (77% dei materiali utilizzati). Inoltre il 49% delle imprese del cluster fa uso anche di leghe metalliche (21% dei materiali utilizzati).

Il processo produttivo prevede le seguenti fasi principali: produzione stampi (svolta nell'87% dei casi), stampaggio ad iniezione (84%), lavorazione/manutenzione/rifinitura stampi (77%), lavorazione con asportazione di truciolo (70%) ed imballaggio (77%). Talvolta sono anche presenti le fasi di assemblaggio al banco o in linea (53% dei casi), finitura/sbavatura (44%) e collaudo (46%).

Le imprese del cluster fabbricano prodotti di vario tipo, soprattutto parti/componenti (50% dei ricavi) e prodotti finiti (32%), che trovano sbocco principalmente nei settori gomma e plastica, meccanica/trasporti, elettromeccanica ed elettronica. Tra i prodotti, si segnala la prevalenza di parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto (11% dei ricavi), parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici (10%), articoli tecnici industriali (9%) ed altri prodotti per il settore elettrico/elettronico/elettromeccanico (7%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 miscelatori/impianti di miscelazione (nel 34% dei casi), 6 macchine per lavorazione metalli, 2 macchine per pesatura, 3 mescolatori (nel 42% dei casi), 8 presse ad iniezione, 4 macchine ad asportazione di truciolo, 3 banchi lavorazione attrezzature (nel 45% dei casi), 6 altre macchine/impianti, 2 carrelli, 1 muletto, 6 nastri trasportatori/conveyor (nel 50% dei casi) e 4 work station (nel 54% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (77% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 40% dei casi (per il 14% dei ricavi).

**CLUSTER 2 – IMPRESE CHE REALIZZANO PRODOTTI CALANDRATI**

**NUMEROSITÀ: 94**

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (nel 59% dei casi di capitali e nel 27% di persone), che occupano 13 addetti, di cui 11 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 5 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 1.079 mq di locali destinati alla produzione, 116 mq di locali destinati ad uffici e 564 mq di locali destinati a magazzino.

Queste imprese operano prevalentemente in conto proprio (65% dei ricavi), ma anche in conto terzi (31%).

Le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono costituite per la maggior parte da materie prime termoplastiche (tra le quali si registra una leggera prevalenza di PVC, polietilene e polistirene/polistirene espanso) ed, in misura minore, da gomme (soprattutto gomma naturale).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono mescolazione (svolta nel 66% dei casi), calandratura (87%) ed imballaggio (67%), cui si affiancano talvolta miscelazione (30%), vulcanizzazione gomme (32%), estrusione/trafilatura (35%), taglio sviluppi (40%) e finitura/sbavatura (30%).

Le imprese del cluster realizzano soprattutto prodotti finiti (53% dei ricavi) e semilavorati (32%), che trovano sbocco principalmente nei settori gomma e plastica, tessile/abbigliamento/calzature, edilizia e meccanica/trasporti. La produzione è molto variegata; si registra una prevalenza per quanto riguarda lastre, fogli, bacchette, profilati, trafilati, laminati (13% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 miscelatori/impianti di miscelazione (nel 49% dei casi), 3 macchine per pesatura (nel 49% dei casi), 2 mescolatori, 3 macchine per estrusione (nel 32% dei casi), 1 calandra a caldo, 3 impianti di taglio (nel 49% dei casi), 4 altre macchine/impianti, 2 carrelli, 2 muletti e 4 work station (nel 44% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata da imprese manifatturiere (61% dei ricavi) ed, in misura minore, commercianti all'ingrosso (13%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 41% dei casi (per il 30% dei ricavi).

**CLUSTER 3 – IMPRESE TERZISTE MONOCOMMITTENTI**

**NUMEROSITÀ: 215**

Il cluster è costituito in misura pressoché uguale da società (nel 29% dei casi di persone e nel 23% di capitali) e da ditte individuali (48%). La struttura occupazionale è composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici ed 1 operaio specializzato.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 314 mq di locali destinati alla produzione, 19 mq di locali destinati ad uffici e 171 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano in conto terzi (95% dei ricavi) e sono monocommittenti (il 94% dei ricavi proviene dal committente principale).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate prevalentemente materie prime termoplastiche, tra cui si segnalano in modo particolare polipropilene (10% dei materiali utilizzati) e polietilene (8%), e parti d'acquisto/componenti/semilavorati (39%). Il 59% delle materie prime e semilavorati utilizzati sono di proprietà di terzi.

Le fasi principali della produzione sono assemblaggio al banco o in linea ed imballaggio.

L'attività riguarda la realizzazione di prodotti finiti (42% dei ricavi), parti/componenti (31%) e semilavorati (25%), che trovano sbocco principalmente nello stesso settore gomma e plastica (60% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è limitata a 5 altre macchine/impianti (nel 33% dei casi), 1 muletto (nel 40% dei casi) e 2 carrelli (nel 48% dei casi). La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (68% dei ricavi); l'area di mercato è limitata essenzialmente all'ambito locale.

**CLUSTER 4 – IMPRESE CHE REALIZZANO OGGETTISTICA, GIOCATTOLI, GADGET E SIMILI**

**NUMEROSITÀ: 64**

Il cluster è costituito principalmente da società (nel 39% dei casi di persone e nel 28% di capitali), che occupano 5 addetti, di cui 3 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 336 mq di locali destinati alla produzione, 43 mq di locali destinati ad uffici e 225 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano sia in conto terzi (54% dei ricavi) sia in conto proprio (44%). Le imprese che operano in conto terzi ottengono il 43% dei propri ricavi dal committente principale.

Nel ciclo produttivo vengono utilizzate prevalentemente materie prime termoplastiche, in modo particolare polipropilene (12% dei materiali utilizzati) e polietilene (11%), e parti d'acquisto/componenti/semilavorati (22%).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono assemblaggio al banco o in linea ed imballaggio, cui talvolta si affiancano lo stampaggio ad iniezione e la finitura/sbavatura.

L'attività delle imprese del cluster riguarda principalmente prodotti finiti (59% dei ricavi) e semilavorati (21%), quasi esclusivamente oggettistica, giocattoli, gadget e simili (97% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è limitata a 6 presse ad iniezione (nel 31% dei casi), 6 altre macchine/impianti (nel 47% dei casi), 1 muletto (nel 47% dei casi) ed 1 carrello. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (40% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (33%); l'area di mercato si estende dall'ambito provinciale a quello internazionale. Il 28% delle imprese del cluster ottiene dalle esportazioni il 42% dei ricavi.

**CLUSTER 5 – IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI IN GOMMA SINTETICA**

**NUMEROSITÀ: 220**

Le imprese del cluster sono soprattutto società (nel 43% dei casi di capitali e nel 37% di persone) ed occupano 10 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici ed 1 operaio specializzato.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 467 mq di locali destinati alla produzione, 69 mq di locali destinati ad uffici e 192 mq di locali destinati a magazzino.

Si tratta di imprese operanti in conto terzi (59% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (36%).

Le materie prime utilizzate sono prevalentemente mescole di gomma (79% dei materiali utilizzati), in modo particolare gomme EPDM (33% dei materiali utilizzati) e gomme NBR (32%). I materiali lavorati sono principalmente in forma di lastre e nastri (63% dei materiali utilizzati).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono vulcanizzazione gomme (svolta dal 62% dei soggetti), stampaggio ad iniezione (65%), stampaggio a compressione (72%), finitura/sbavatura (62%) ed imballaggio (71%).

La produzione riguarda articoli in gomma di vario tipo, soprattutto prodotti finiti (51% dei ricavi) e parti/componenti (38%), che trovano sbocco principalmente nei settori gomma e plastica e meccanica/trasporti. Tra i prodotti, si segnala la prevalenza di articoli tecnici industriali (62% dei ricavi) e di parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto (14% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 macchine per pesatura (nel 52% dei casi), 2 mescolatori (nel 36% dei casi), 4 presse ad iniezione, 4 presse per stampaggio a compressione, 2 impianti di taglio (nel 37% dei casi), 4 altre macchine/impianti (nel 43% dei casi), 1 carrello, 1 muletto e 4 work station (nel 40% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata da imprese manifatturiere (76% dei ricavi) ed, in misura minore, commercianti all'ingrosso (10%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 36% dei casi (per il 22% dei ricavi).

**CLUSTER 6 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI IN VETRORESINA**

**NUMEROSITÀ: 157**

Il cluster è composto pressoché in ugual misura da ditte individuali (35% dei soggetti), società di capitali (34%) e società di persone (31%), che occupano 8 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici dedicate all'attività ammontano a 627 mq di locali destinati alla produzione, 40 mq di locali destinati ad uffici e 186 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano per lo più in conto terzi (68% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (30%).

Nel ciclo produttivo vengono utilizzate prevalentemente materie plastiche termoindurenti (29% dei materiali utilizzati), ausiliari chimici (28%) e fibre tessili (nel 35% dei casi per il 30% dei materiali utilizzati).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono spruzzatura rinforzo vetroresina (svolta dal 77% dei soggetti), polimerizzazione a freddo (68%) e finitura/sbavatura (73%), cui si affiancano talvolta mescolazione (43% dei casi), produzione stampi (54%), lavorazione/manutenzione/rifinitura stampi (47%) ed imballaggio (45%).

I prodotti realizzati si suddividono in prodotti finiti (43% dei ricavi), parti/componenti (32%) e semilavorati (23%). La produzione è variegata, ma si segnala la prevalenza di parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto (27% dei ricavi) e serbatoi, silos, barili e simili (5%). I mercati di riferimento principali sono meccanica/trasporti, edilizia e gomma e plastica.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 macchine per pesatura (nel 30% dei casi), 1 impianto spruzzatura rinforzo vetroresina (nel 32% dei casi), 3 macchine per la lavorazione del legno (nel 36% dei casi), 3 banchi rifinitura (nel 29% dei casi), 1 cabina di verniciatura, 3 altre macchine/impianti (nel 50% dei casi), 1 muletto ed 1 carrello. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese manifatturiere (56% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (8%) ed altri soggetti (25%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello nazionale.

**CLUSTER 7 – IMPRESE CHE FABBRICANO PRODOTTI IN PLASTICA PER AGRICOLTURA E ZOOTECNIA**

**NUMEROSITÀ: 88**

Il cluster è costituito in prevalenza da società (nel 50% dei casi di capitali e nel 30% di persone), che occupano 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 530 mq di locali destinati alla produzione, 46 mq di locali destinati ad uffici e 425 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano principalmente in conto proprio (70% dei ricavi).

Le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono costituite prevalentemente da materie prime termoplastiche, in modo particolare polietilene (29% dei materiali utilizzati), polipropilene (20%) e PVC (14%), per lo più in forma di granuli (67% dei materiali utilizzati).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono mescolazione, miscelazione, estrusione/trafilatura, stampaggio ad iniezione, assemblaggio al banco o in linea, finitura/sbavatura ed imballaggio.

Le imprese del cluster realizzano soprattutto prodotti finiti (72% dei ricavi) e parti/componenti (18%) di vario genere, che trovano sbocco principalmente nel settore dell'agricoltura/zootecnia (78% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 miscelatori/impianti di miscelazione (nel 33% dei casi), 2 macchine per pesatura (nel 47% dei casi), 2 mescolatori (nel 34% dei casi), 3 macchine per estrusione (nel 30% dei casi), 6 presse ad iniezione (nel 48% dei casi), 4 altre macchine/impianti (nel 52% dei casi), 2 carrelli, 2 muletti e 4 nastri trasportatori/conveyor (nel 35% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata prevalentemente da commercianti all'ingrosso (34% dei ricavi) ed imprese manifatturiere (31%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 44% dei casi (per il 28% dei ricavi).

**CLUSTER 8 – IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PRODOTTI FINITI IN PLASTICA**

**NUMEROSITÀ: 201**

Il cluster è composto quasi esclusivamente da società di capitali (84% dei casi), che occupano 24 addetti, di cui 21 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 impiegati, 10 operai generici, 5 operai specializzati ed 1 apprendista.

Queste imprese operano su superfici di dimensioni relativamente grandi: 1.812 mq di locali destinati alla produzione, 266 mq di locali destinati ad uffici e 1.495 mq di locali e 424 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano sia in conto proprio (59% dei ricavi) sia in conto terzi (35%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate per la maggior parte materie prime termoplastiche, tra cui si segnalano in modo particolare polipropilene (25% dei materiali utilizzati), polietilene (14%) e polistirene/polistirene espanso (9%), usate soprattutto in forma di granuli (66% dei materiali utilizzati).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono stampaggio ad iniezione (59% dei casi), assemblaggio al banco o in linea (52%) ed imballaggio (84%), cui si affiancano talvolta le fasi di mescolazione (36% dei casi) e collaudo (31%).

Vengono realizzati soprattutto prodotti finiti (64% dei ricavi), ma anche parti/componenti (21%) e semilavorati (15%), che trovano sbocco principalmente nei settori gomma e plastica e meccanica/trasporti. La produzione è molto variegata; si registrano delle limitate prevalenze per quanto riguarda parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto, imballaggi flessibili ed imballaggi rigidi.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 5 miscelatori/impianti di miscelazione (nel 42% dei casi), 6 dosatrici (nel 29% dei casi), 2 macchine per pesatura, 4 mescolatori (nel 48% dei casi), 8 presse ad iniezione, 4 linee (banchi) d'assemblaggio (nel 35% dei casi), 2 imballatrici (nel 50% dei casi), 8 altre macchine/impianti, 3 carrelli, 10 nastri trasportatori/conveyor (nel 44% dei casi), 2 gru a ponte (nel 42% dei casi), 2 muletti e 5 work station. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (57% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (19%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (6%); l'area di mercato è nazionale ed internazionale. L'export rappresenta il 22% dei ricavi.

**CLUSTER 9 – IMPRESE CHE PRODUCONO PARTI ED ACCESSORI PER MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI/ELETTRONICI/ELETTROMECCANICI**

**NUMEROSITÀ: 165**

Il cluster è costituito soprattutto da società (nel 46% dei casi di capitali e nel 32% di persone), che occupano 10 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici, 2 operai specializzati ed 1 apprendista.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 558 mq di locali destinati alla produzione, 67 mq di locali destinati ad uffici e 323 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (77% dei ricavi). Chi opera in conto terzi deriva il 46% dei ricavi dal committente principale.

Nel ciclo produttivo vengono impiegate per la maggior parte materie prime termoplastiche, in modo particolare polipropilene (15% dei materiali utilizzati), poliammidi (10%) e ABS (9%), principalmente in forma di granuli (61% dei materiali utilizzati). In misura minore, vengono utilizzate anche gomme e materie plastiche termoindurenti. Infine, si utilizzano anche parti d'acquisto/componenti/semilavorati (21% dei materiali utilizzati).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono stampaggio ad iniezione (59% dei casi), assemblaggio al banco o in linea (45%) ed imballaggio (58%), cui si affianca talvolta la finitura/sbavatura (30%).

Vengono realizzate parti/componenti (66% dei ricavi), ma anche semilavorati (17%) e prodotti finiti (15%), soprattutto parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici (74% dei ricavi), che trovano sbocco principalmente nel settore elettrodomestico (75% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 macchine per pesatura (nel 46% dei casi), 6 presse ad iniezione, 3 linee (banchi) d'assemblaggio (nel 30% dei casi), 11 altre macchine/impianti (nel 43% dei casi), 2 carrelli, 1 muletto, 7 nastri trasportatori/conveyor (nel 42% dei casi) e 4 work station (nel 38% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (80% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 32% dei casi (16% dei ricavi).

**CLUSTER 10 – IMPRESE CHE PRODUCONO TUBI, RACCORDERIA ED ALTRI ARTICOLI PER FLUIDODINAMICA**

**NUMEROSITÀ: 112**

Le imprese del cluster sono per la maggior parte società (nel 46% dei casi di capitali e nel 29% di persone). La struttura occupazionale consta di 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 519 mq di locali destinati alla produzione, 63 mq di locali destinati ad uffici e 327 mq di locali destinati a magazzino.

L'attività produttiva viene svolta sia in conto proprio (54% dei ricavi) sia in conto terzi (36%). Il rimanente 10% dei ricavi proviene dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa (10%).

Nel ciclo produttivo vengono utilizzate soprattutto materie prime termoplastiche, in modo particolare PVC (26% dei materiali utilizzati), polietilene (11%) e polipropilene (9%). Inoltre vengono impiegate parti d'acquisto/componenti/semilavorati (21% dei materiali utilizzati).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono estrusione/trafilatura, stampaggio ad iniezione, assemblaggio al banco o in linea, finitura/sbavatura, collaudo ed imballaggio.

Vengono realizzati soprattutto prodotti finiti (52% dei ricavi) e parti/componenti (34%), quasi esclusivamente tubi, raccorderia ed altri articoli per fluidodinamica (96% dei ricavi). Coerentemente con la produzione effettuata, i principali mercati di riferimento sono edilizia, gomma e plastica e meccanica/trasporti.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 macchina per pesatura (nel 32% dei casi), 3 macchine per estrusione (nel 29% dei casi), 6 presse ad iniezione (nel 25% dei casi), 3 impianti di taglio (nel 29% dei casi), 3 linee (banchi) d'assemblaggio (nel 35% dei casi), 8 altre macchine/impianti (nel 46% dei casi), 1 carrello, 1 muletto e 4 work station (nel 30% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (44% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (27%) e commercianti al dettaglio (8%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 30% dei casi (per il 27% dei ricavi).

**CLUSTER 11 – IMPRESE CHE PRODUCONO MATERIALE ISOLANTE E ARTICOLI VARI PER L'EDILIZIA**

**NUMEROSITÀ: 114**

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società (nel 59% dei casi di capitali e nel 25% di persone), che occupano 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici, 2 operai specializzati ed 1 apprendista.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 886 mq di locali destinati alla produzione, 80 mq di locali destinati ad uffici e 768 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (72% dei ricavi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate per la maggior parte materie prime termoplastiche, in modo particolare polistirene/polistirene espanso (43% dei materiali utilizzati), PVC (9%) e polietilene (9%), che hanno principalmente la forma di granuli (50% dei materiali utilizzati).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono stampaggio ad iniezione, espansione, taglio sviluppi, assemblaggio al banco o in linea ed imballaggio.

Vengono realizzati soprattutto prodotti finiti (71% dei ricavi), rappresentati in particolare da materiale isolante (35% dei ricavi) ed altri prodotti per l'edilizia (41%). Coerentemente con la produzione effettuata, il principale mercato di riferimento è l'edilizia (67% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 macchina per pesatura, 2 presse ad iniezione, 7 presse per stampaggio a compressione (nel 25% dei casi), 2 impianti di taglio, 2 imballatrici (nel 33% dei casi), 5 altre macchine/impianti (nel 46% dei casi), 2 carrelli, 1 muletto e 4 work station (nel 46% dei casi). Sono inoltre presenti 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 e 2 automezzi con massa complessiva tra t. 3,5 e t. 12 (nel 31% dei casi).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (54% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (20%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (6%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 30% dei casi (per il 22% dei ricavi).

**CLUSTER 12 – IMPRESE CHE PRODUCONO ARTICOLI VARI IN GOMMA**

**NUMEROSITÀ: 155**

Il cluster è costituito primariamente da società (nel 45% dei casi di capitali e nel 36% di persone), che occupano 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici ed 1 operaio specializzato.

L'attività si svolge su 490 mq di locali destinati alla produzione, 58 mq di locali destinati ad uffici e 238 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano sia in conto proprio (50% dei ricavi) sia in conto terzi (43%).

Le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono prevalentemente mescole di gomma (57% dei materiali utilizzati), in modo particolare gomma naturale (36% dei materiali utilizzati) e gomme SBR (18%). I materiali lavorati sono principalmente in forma di lastre e nastri (51% dei materiali utilizzati).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono vulcanizzazione gomme (svolta dal 79% dei soggetti), stampaggio a compressione (69%), finitura/sbavatura (53%) ed imballaggio (67%). In misura minore vengono svolte anche le fasi di mescolazione (47% dei casi) e stampaggio ad iniezione (36%).

La produzione riguarda articoli in gomma di vario tipo, soprattutto prodotti finiti (51% dei ricavi) e parti/componenti (35%), che trovano sbocco principalmente nei settori gomma e plastica e meccanica/trasporti. La produzione è variegata, anche se si segnala la prevalenza di articoli tecnici industriali (36% dei ricavi), parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto (9% dei ricavi) e parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici (6%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 miscelatori/impianti di miscelazione (nel 30% dei casi), 2 macchine per pesatura, 1 mescolatore, 4 presse/autoclavi per vulcanizzazione gomme (nel 32% dei casi), 4 presse ad iniezione (nel 35% dei casi), 4 presse per stampaggio a compressione, 2 impianti di taglio (nel 43% dei casi), 7 altre macchine/impianti (nel 45% dei casi), 2 carrelli, 1 muletto e 3 work station (nel 35% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata prevalentemente da imprese manifatturiere (66% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (9%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 35% dei casi (19% dei ricavi).

### CLUSTER 13 – IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE ARTICOLI DI CANCELLERIA E PER UFFICIO

**NUMEROSITÀ: 114**

Il cluster è suddiviso quasi equamente in società di capitali (35% dei casi), società di persone (33%) e ditte individuali (32%), che occupano 6 addetti, di cui 5 dipendenti (1 impiegato, 2 operai generici ed 1 operaio specializzato).

Le superfici destinate all'attività sono pari a 361 mq di locali destinati alla produzione, 56 mq di locali destinati ad uffici e 268 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (62% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (33%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate per la maggior parte materie prime termoplastiche, in modo particolare PVC (30% dei materiali utilizzati) e polipropilene (14%).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono taglio sviluppi, assemblaggio al banco o in linea, saldatura ed imballaggio.

Vengono realizzati soprattutto prodotti finiti (76% dei ricavi) di vario tipo, in particolare articoli di cancelleria e per ufficio (63% dei ricavi). Coerentemente con la produzione effettuata, i principali mercati di riferimento sono cartotecnica (45% dei ricavi) e gomma e plastica (15%).

La dotazione di beni strumentali è limitata a 2 impianti di taglio (nel 38% dei casi), 7 altre macchine/impianti (nel 47% dei casi), 1 carrello, 1 muletto e 4 work station (nel 35% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è piuttosto diversificata ed è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (30% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (23%), grande distribuzione/distribuzione organizzata (12%), commercianti al dettaglio (11%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale.

### CLUSTER 14 – IMPRESE CHE REALIZZANO PRODOTTI PER IL SETTORE MOBILE/ARREDAMENTO

**NUMEROSITÀ: 168**

Il cluster è costituito prevalentemente da società (nel 45% dei casi di capitali e nel 30% di persone), che occupano 8 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 627 mq di locali destinati alla produzione, 68 mq di locali destinati ad uffici e 379 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (54% dei ricavi) ed in conto terzi (42%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate per la maggior parte materie prime plastiche, in modo particolare PMMA (18% dei materiali utilizzati), poliuretani (13%) e polipropilene (10%).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono stampaggio ad iniezione, taglio sviluppi, assemblaggio al banco o in linea, finitura/sbavatura ed imballaggio.

Vengono realizzati soprattutto prodotti finiti (46% dei ricavi) e parti/componenti (37%), in particolare complementi d'arredo (sedie/sedili, cestini, appendiabiti, carrelli, articoli da giardino, articoli per arredo bagno, ecc.), che rappresentano il 34% dei ricavi, parti ed accessori per arredi e/o altri usi (16%) ed altri prodotti per l'arredamento (36%). Coerentemente con la produzione effettuata, il principale mercato di riferimento è il mobile/arredamento (74% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 macchine per pesatura (nel 35% dei casi), 8 presse ad iniezione (nel 35% dei casi), 9 altre macchine/impianti (nel 48% dei casi), 2 carrelli, 1 muletto e 3 work station (nel 29% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (54% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (16%), commercianti al dettaglio (9%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (6%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 43% dei casi (per il 28% dei ricavi).

### CLUSTER 15 – IMPRESE CHE REALIZZANO PRODOTTI VARI IN MATERIE PLASTICHE MEDIANTE STAMPAGGIO A INIEZIONE E ASSEMBLAGGIO

**NUMEROSITÀ: 426**

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società (nel 46% dei casi di persone e nel 41% di capitali), che occupano 8 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici ed 1 operaio specializzato.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 555 mq di locali destinati alla produzione, 58 mq di locali destinati ad uffici e 359 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (72% dei ricavi). Chi opera in conto terzi deriva il 40% dei ricavi dal committente principale.

Nel ciclo produttivo vengono impiegate quasi esclusivamente materie prime termoplastiche, tra cui si segnalano in modo particolare polipropilene (31% dei materiali utilizzati), poliammidi (13%) e ABS (11%). Le materie prime plastiche sono quasi sempre in forma di granuli (89% dei materiali utilizzati).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono stampaggio ad iniezione (svolta nel 90% dei casi), assemblaggio al banco o in linea (69%) ed imballaggio (97%). In misura minore, vengono svolte anche le fasi di mescolazione (47%), miscelazione (32%), finitura/sbavatura (53%) e collaudo (47%).

Le imprese del cluster fabbricano prodotti in plastica di vario tipo, sia parti/componenti (43% dei ricavi) sia prodotti finiti (33%) sia semilavorati (23%). La produzione è variegata; tuttavia si segnala la prevalenza di parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto (10% dei ricavi), parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici (8%), imballaggi rigidi (7%) ed articoli tecnici industriali (7%), che trovano sbocco principalmente nei settori gomma e plastica, meccanica/trasporti, edilizia, elettromeccanica ed elettronica.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 miscelatori/impianti di miscelazione (nel 48% dei casi), 1 macchina per pesatura, 3 mescolatori (nel 50% dei casi), 7 presse ad iniezione, 2 linee (banchi) d'assemblaggio (nel 35% dei casi), 8 altre macchine/impianti (nel 48% dei casi), 2 carrelli, 1 muletto, 3 nastri trasportatori/conveyor e 3 work station (nel 38% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (75% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 33% dei casi (16% dei ricavi).

### CLUSTER 16 – IMPRESE CHE REALIZZANO PRODOTTI TERMOFORMATI

**NUMEROSITÀ: 142**

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società (nel 48% dei casi di capitali e nel 40% di persone), che occupano 11 addetti, di cui 9 dipendenti (1 impiegato, 4 operai generici, 2 operai specializzati ed 1 apprendista).

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 819 mq di locali destinati alla produzione, 80 mq di locali destinati ad uffici e 518 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (62% dei ricavi), ma anche in conto proprio (37%).

Le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono costituite soprattutto da materie prime termoplastiche in forma di lastre e nastri (79% dei materiali utilizzati), tra le quali si registra la prevalenza di polistirene/polistirene espanso (32%), PVC (19%) e ABS (17%).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono termoformatura (svolta dal 97% dei soggetti) ed imballaggio (75%). Talvolta vengono effettuate anche le fasi di taglio sviluppi (47%), assemblaggio al banco o in linea (41%), saldatura (35%) e finitura/sbavatura (44%).

Le imprese del cluster fabbricano soprattutto prodotti finiti (58% dei ricavi) e parti/componenti (25%), in particolare imballaggi rigidi (31% dei ricavi), parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto (10% dei ricavi) e parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici (5%). La produzione trova sbocco principalmente nei settori gomma e plastica, meccanica/trasporti e cosmetica/farmaceutica.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 4 presse per termoformatura, 2 impianti di taglio, 1 imballatrice (nel 33% dei casi), 2 saldatrici a ultrasuoni (nel 32% dei casi), 4 altre macchine/impianti, 2 carrelli, 1 muletto e 4 work station (nel 42% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata prevalentemente da imprese manifatturiere (71% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 44% dei casi (11% dei ricavi).

### CLUSTER 17 – IMPRESE CHE REALIZZANO PRODOTTI ESTRUSI/TRAFILATI

**NUMEROSITÀ: 134**

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società (nel 61% dei casi di capitali e nel 30% di persone), con una struttura occupazionale di 13 addetti, di cui 11 dipendenti. Tra di essi si rilevano 2 impiegati, 5 operai generici e 3 operai specializzati.

Le superfici dedicate all'attività constano di 1.045 mq di locali destinati alla produzione, 115 mq di locali destinati ad uffici e 771 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (63% dei ricavi), ma anche in conto terzi (33%).

Le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono costituite per la maggior parte da materie prime termoplastiche, in particolare PVC (60% dei materiali utilizzati) e polietilene (10%), soprattutto in forma di granuli (75% dei materiali utilizzati).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono estrusione/trafilatura (svolta dal 96% dei soggetti) ed imballaggio (83%). In misura minore, vengono svolte anche le fasi di mescolazione (42%), taglio sviluppi (32%) ed assemblaggio al banco o in linea (28%).

Le imprese del cluster fabbricano soprattutto prodotti finiti (53% dei ricavi) e parti/componenti (27%). La produzione è variegata, ma si registra la prevalenza di lastre, fogli, bacchette, profilati, trafilati, laminati (38% dei ricavi), infissi e loro parti (9%) ed articoli per impiantistica/cablaggi (7%). I mercati di riferimento principali sono gomma e plastica, edilizia, mobile/arredamento, meccanica/trasporti ed elettrodomestico.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 miscelatori/impianti di miscelazione (nel 43% dei casi), 1 macchina per pesatura, 1 mescolatore, 8 macchine per estrusione, 2 impianti di taglio, 2 imballatrici (nel 37% dei casi), 9 altre macchine/impianti (nel 45% dei casi), 2 carrelli, 2 muletti e 5 work station (nel 47% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata prevalentemente da imprese manifatturiere (64% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (18%). L'area di mercato è nazionale ed internazionale, con una quota di export pari al 12% dei ricavi.

### CLUSTER 18 – IMPRESE CHE PRODUCONO PARTI ED ACCESSORI PER AUTO, MOTO E ALTRI MEZZI DI TRASPORTO

**NUMEROSITÀ: 244**

Il cluster è costituito da società (nel 39% dei casi di capitali e nel 31% di persone) ed, in misura minore, da ditte individuali (30%). La struttura occupazionale consiste di 8 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici ed 1 operaio specializzato.

Le superfici dedicate all'attività consistono in 428 mq di locali destinati alla produzione, 51 mq di locali destinati ad uffici e 230 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (70% dei ricavi). Chi opera in conto terzi ottiene il 47% dei ricavi dal committente principale.

Nel ciclo produttivo vengono impiegate per la maggior parte materie prime termoplastiche ed, in misura minore, gomme. Oltre alle materie prime, vi è un utilizzo significativo di parti d'acquisto/componenti/semilavorati (35% dei materiali utilizzati).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono stampaggio ad iniezione, assemblaggio al banco o in linea, finitura/sbavatura, collaudo ed imballaggio.

Le imprese del cluster fabbricano prodotti di vario tipo, prevalentemente parti/componenti (53% dei ricavi) e prodotti finiti (31%). La produzione riguarda principalmente parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto (80% dei ricavi) e trova sbocco principalmente nel settore meccanica/trasporti (79% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali consta di 2 macchine per pesatura (nel 33% dei casi), 8 presse ad iniezione (nel 40% dei casi), 7 altre macchine/impianti (nel 43% dei casi), 1 carrello ed 1 muletto. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (66% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (9%); l'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello internazionale, con presenza di export nel 30% dei casi (per il 24% dei ricavi).

### CLUSTER 19 – IMPRESE CHE REALIZZANO INFISSI E LORO PARTI

**NUMEROSITÀ: 288**

Il cluster è costituito da società di persone (40% dei soggetti), ditte individuali (33%) e società di capitali (28%), che occupano 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici ed 1 operaio specializzato.

Queste imprese operano su 462 mq di locali destinati alla produzione, 50 mq di locali destinati ad uffici e 211 mq di locali destinati a magazzino. Inoltre nel 42% dei casi sono presenti 67 mq di locali destinati ad esposizione.

L'attività viene svolta in conto proprio (70% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (19%). Una parte piuttosto significativa dei ricavi proviene inoltre dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa (11%).

Nel ciclo produttivo sono utilizzate prevalentemente materie prime termoplastiche, in particolare PVC (54% dei materiali utilizzati), e parti d'acquisto/componenti/semilavorati (32%). Nel 47% dei casi vengono impiegate leghe metalliche per il 31% dei materiali utilizzati.

Le imprese del cluster effettuano principalmente l'assemblaggio al banco o in linea (79% dei soggetti), cui si affiancano talvolta estrusione/trafilatura (42%), taglio sviluppi (50%), finitura/sbavatura (33%) ed imballaggio (50%).

Vengono realizzati quasi esclusivamente prodotti finiti (82% dei ricavi), in particolare infissi e loro parti (porte, finestre, intelaiature, serramenti, persiane, guarnizioni, ecc.), che rappresentano il 91% dei ricavi. Coerentemente con la produzione effettuata, il mercato di riferimento principale è l'edilizia (83% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 macchine per estrusione (nel 42% dei casi), 1 impianto di taglio, 1 linea (banco) d'assemblaggio, 1 saldatrice a caldo (nel 43% dei casi), 4 altre macchine/impianti (nel 47% dei casi), 1 carrello ed 1 muletto (nel 52% dei casi). Sono inoltre presenti 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (40% dei ricavi), imprese manifatturiere (26%) ed altri soggetti (19%); l'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello nazionale.

### CLUSTER 20 – IMPRESE CHE REALIZZANO PRODOTTI PER IL SETTORE ELETTROMECCANICO ED ELETTRONICO

**NUMEROSITÀ: 177**

Il cluster è suddiviso in ditte individuali (35% dei casi), società di capitali (33%) e società di persone (32%), che occupano 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici ed 1 operaio specializzato.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 383 mq di locali destinati alla produzione, 44 mq di locali destinati ad uffici e 226 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto terzi (72% dei ricavi). Chi opera in conto terzi ottiene il 46% dei ricavi dal committente principale.

Nel ciclo produttivo vengono impiegate prevalentemente materie prime termoplastiche ed, in misura minore, gomme. Oltre alle materie prime, si segnala anche un utilizzo piuttosto significativo di parti d'acquisto/componenti/semilavorati (23% dei materiali utilizzati).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono stampaggio ad iniezione, assemblaggio al banco o in linea ed imballaggio.

Le imprese del cluster fabbricano prodotti di vario tipo, soprattutto parti/componenti (51% dei ricavi) e prodotti finiti (31%). La produzione riguarda principalmente articoli per impiantistica/cablaggi (14% dei ricavi), parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici (13%), materiale elettrico (9%) ed altri prodotti per il settore elettrico/elettronico/elettromeccanico (48%). Coerentemente con la tipologia di prodotti, il mercato di riferimento principale è il settore elettromeccanico ed elettronico.

La dotazione di beni strumentali consta di 3 macchine per pesatura (nel 39% dei casi), 8 presse ad iniezione (nel 41% dei casi), 6 altre macchine/impianti (nel 39% dei casi), 1 carrello, 1 muletto e 3 work station (nel 35% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (72% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello internazionale.

### CLUSTER 21 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLO STAMPAGGIO A INIEZIONE DI MATERIE PLASTICHE

**NUMEROSITÀ: 541**

Il cluster è costituito da società (nel 39% dei casi di persone e nel 35% di capitali) e ditte individuali (26%), che occupano 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici ed 1 operaio specializzato.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 416 mq di locali destinati alla produzione, 37 mq di locali destinati ad uffici e 210 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (73% dei ricavi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate principalmente materie prime termoplastiche, tra cui si segnalano in modo particolare polipropilene (23% dei materiali utilizzati), poliammidi (14%) e polietilene (12%), che sono quasi sempre in forma di granuli (80% dei materiali utilizzati).

Viene effettuato quasi esclusivamente lo stampaggio ad iniezione (75% dei casi), cui talvolta si affianca l'imballaggio (34%).

Le imprese del cluster realizzano sia parti/componenti (49% dei ricavi) sia semilavorati (25%) sia prodotti finiti (24%), tra i quali si registrano delle leggere prevalenze di articoli tecnici industriali, parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto, parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici. La produzione trova sbocco principalmente nel settore gomma e plastica.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 macchine per pesatura (nel 50% dei casi), 3 mescolatori (nel 34% dei casi), 5 presse ad iniezione, 7 altre macchine/impianti (nel 40% dei casi), 1 carrello, 1 muletto e 4 nastri trasportatori/conveyor (nel 44% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (75% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale.

### CLUSTER 22 – IMPRESE CHE LAVORANO PREVALENTEMENTE MATERIE PLASTICHE IN LASTRE E NASTRI

**NUMEROSITÀ: 710**

Il cluster è costituito da società di persone (37% dei casi), società di capitali (32%) e ditte individuali (31%), in cui operano 5 addetti, di cui 4 dipendenti (1 impiegato, 2 operai generici ed 1 operaio specializzato).

L'attività si svolge su 342 mq di locali destinati alla produzione, 44 mq di locali destinati ad uffici e 171 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano quasi nella stessa misura in conto terzi (48% dei ricavi) ed in conto proprio (46%).

Le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono costituite prevalentemente da materie prime plastiche, soprattutto PVC e PMMA (entrambi per il 13% dei materiali utilizzati), polipropilene (8%) e polietilene (7%). I materiali lavorati hanno in prevalenza la forma di lastre e nastri (52% dei materiali utilizzati).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono taglio sviluppi, assemblaggio al banco o in linea, finitura/sbavatura, lavorazione con asportazione di truciolo ed imballaggio.

Le imprese del cluster realizzano soprattutto prodotti finiti (56% dei ricavi) e parti/componenti (24%) di vario genere, tra i quali si registrano delle leggere prevalenze di articoli tecnici industriali e lastre, fogli, bacchette, profilati, trafilati, laminati. La produzione trova sbocco principalmente nel settore gomma e plastica.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 impianti di taglio (nel 46% dei casi), 3 altre macchine/impianti, 1 carrello, 1 muletto (nel 54% dei casi) e 3 work station (nel 35% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata prevalentemente da imprese manifatturiere (62% dei ricavi) ed altri soggetti (22%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale.

**CLUSTER 23 – IMPRESE CHE REALIZZANO PRODOTTI FINITI DI VARIO GENERE IN MATERIE PLASTICHE**

**NUMEROSITÀ: 471**

Il cluster è composto da società (nel 37% dei casi di capitali e nel 31% di persone) e ditte individuali (33%), che occupano 5 addetti, di cui 3 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 operaio generico ed 1 operaio specializzato.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 296 mq di locali destinati alla produzione, 36 mq di locali destinati ad uffici e 207 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (75% dei ricavi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate quasi esclusivamente varie materie prime termoplastiche, tra cui spiccano in particolare PVC (14% dei materiali utilizzati), polipropilene (8%), polistirene/polistirene espanso (8%) e polietilene (7%). Vengono inoltre utilizzate parti d'acquisto/componenti/semilavorati per il 29% dei materiali lavorati.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono stampaggio a iniezione, assemblaggio al banco o in linea ed imballaggio.

Le imprese del cluster realizzano quasi esclusivamente prodotti finiti (84% dei ricavi) di vario tipo, tra i quali si registrano delle leggere prevalenze di imballaggi flessibili, imballaggi rigidi, casse, scatole e simili e materiale elettrico. La produzione trova sbocco principalmente nel settore gomma e plastica ed in quello dell'edilizia.

La dotazione di beni strumentali è limitata a 3 altre macchine/impianti, 1 carrello ed 1 muletto (nel 46% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 53% dei casi).

La clientela è rappresentata principalmente da commercianti all'ingrosso (36% dei ricavi), commercianti al dettaglio (19%), imprese manifatturiere (12%), grande distribuzione/distribuzione organizzata (6%) ed altri soggetti (21%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 33% dei casi (per il 25% dei ricavi).

**CLUSTER 24 – IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE IMBALLAGGI PER ALIMENTI**

**NUMEROSITÀ: 136**

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società (nel 52% dei casi di capitali e nel 32% di persone), che occupano 8 addetti, di cui 6 dipendenti (1 impiegato, 3 operai generici ed 1 operaio specializzato).

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 560 mq di locali destinati alla produzione, 67 mq di locali destinati ad uffici e 486 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (79% dei ricavi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate quasi esclusivamente materie prime termoplastiche, tra cui si segnalano in modo particolare polipropilene (33% dei materiali utilizzati), polietilene (22%), PVC (11%), polistirene/polistirene espanso (8%) e PET/PETG (5%).

Le fasi della produzione/lavorazione più comuni sono stampaggio ad iniezione ed imballaggio.

Le imprese del cluster realizzano quasi esclusivamente prodotti finiti (83% dei ricavi), in particolare imballaggi rigidi (47% dei ricavi) e flessibili (25%) e film/pellicole (5%). I prodotti ottenuti sono per la maggior parte soggetti alla normativa per alimenti/bevande/acqua per uso umano (69% dei ricavi). Coerentemente con la tipologia di prodotti ottenuti, il principale mercato di riferimento è l'alimentare (75% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 macchine per pesatura (nel 43% dei casi), 7 presse ad iniezione (nel 41% dei casi), 2 imballatrici (nel 35% dei casi), 4 altre macchine/impianti, 1 carrello, 1 muletto e 3 work station (nel 34% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (53% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (24%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (9%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 38% dei casi (16% dei ricavi).

**CLUSTER 25 – IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE DISPOSITIVI MEDICI E DA LABORATORIO ED ALTRI PRODOTTI PER IL SETTORE BIOMEDICALE E COSMETICO/FARMACEUTICO**

**NUMEROSITÀ: 86**

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società (nel 54% dei casi di capitali e nel 27% di persone), in cui operano 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rilevano 1 impiegato, 3 operai generici ed 1 operaio specializzato.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 331 mq di locali destinati alla produzione, 63 mq di locali destinati ad uffici e 290 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano sia in conto terzi (53% dei ricavi) sia in conto proprio (43%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate prevalentemente materie prime termoplastiche, in modo particolare PVC (18% dei materiali utilizzati), polietilene (17%) e polipropilene (17%). Vengono inoltre utilizzate parti d'acquisto/componenti/semilavorati per il 26% dei materiali lavorati.

Le fasi della produzione/lavorazione più comuni sono stampaggio ad iniezione, assemblaggio al banco o in linea ed imballaggio.

Le imprese del cluster realizzano soprattutto prodotti finiti (52% dei ricavi) e parti/componenti (28%), in particolare dispositivi medici e da laboratorio (51% dei ricavi) ed imballaggi rigidi (11%). Una parte significativa dei prodotti ottenuti è sottoposta alla normativa riguardante medicinali/prodotti per la salute e l'igiene (39% dei ricavi). I principali mercati di riferimento sono biomedicale (39% dei ricavi), cosmetico/farmaceutico (19%) e gomma e plastica (18%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 macchine per pesatura (nel 37% dei casi), 7 presse ad iniezione (nel 36% dei casi), 4 linee (banchi) d'assemblaggio (nel 31% dei casi), 7 altre macchine/impianti (nel 45% dei casi), 1 carrello, 1 muletto e 4 work station (nel 30% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (49% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (17%), grande distribuzione/distribuzione organizzata (8%) ed enti pubblici, enti privati, comunità (7%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 37% dei casi (per il 29% dei ricavi).

**CLUSTER 26 – IMPRESE CHE REALIZZANO PRODOTTI MEDIANTE SOFFIAGGIO, PREVALENTEMENTE IMBALLAGGI RIGIDI**

**NUMEROSITÀ: 115**

Il cluster è costituito quasi del tutto da società (nel 55% dei casi di capitali e nel 32% di persone), che occupano 13 addetti, di cui 11 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 5 operai generici, 3 operai specializzati ed 1 apprendista.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 807 mq di locali destinati alla produzione, 81 mq di locali destinati ad uffici e 637 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano sia in conto proprio (53% dei ricavi) sia in conto terzi (44%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate quasi esclusivamente materie prime termoplastiche, tra cui si segnalano in modo particolare polietilene (66% dei materiali utilizzati) e polipropilene (11%), che hanno quasi sempre la forma di granuli (94% dei materiali utilizzati).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono soffiaggio (85% dei casi) ed imballaggio (72%). Talvolta vengono effettuate anche le fasi di mescolazione (38% dei casi), estrusione/trafilatura (45%), stampaggio a iniezione (44%), assemblaggio al banco o in linea (33%), finitura/sbavatura (35%).

Le imprese del cluster realizzano soprattutto prodotti finiti (64% dei ricavi) e parti/componenti (20%), in particolare imballaggi rigidi (45% dei ricavi) e flessibili (6%) e parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto (6%). I principali mercati di riferimento sono gomma e plastica e cosmetica/farmaceutica.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 miscelatori/impianti di miscelazione, 7 macchine per soffiaggio, 1 macchina per pesatura, 2 mescolatori, 4 macchine per estrusione, 6 presse ad iniezione (nel 43% dei casi), 5 altre macchine/impianti, 2 carrelli, 5 nastri trasportatori/conveyor (nel 42% dei casi), 2 muletti e 3 work station (nel 48% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (58% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (16%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (8%); l'area di mercato è nazionale ed internazionale, con presenza di export nel 43% dei casi (per il 21% dei ricavi).

**CLUSTER 27 – IMPRESE CHE PRODUCONO ARTICOLI VARI PER IL SETTORE TESSILE/ABBIGLIAMENTO/CALZATURE**

**NUMEROSITÀ: 162**

La maggior parte delle imprese del cluster sono società (nel 41% dei casi di capitali e nel 34% di persone), che occupano 8 addetti, di cui 6 dipendenti; tra di essi si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici, 1 operaio specializzato ed 1 apprendista.

Le superfici dedicate all'attività consistono in 450 mq di locali destinati alla produzione, 54 mq di locali destinati ad uffici e 215 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (67% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (28%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate prevalentemente materie prime termoplastiche, in modo particolare polistirene/polistirene espanso (13% dei materiali utilizzati), polipropilene (12%), PVC (11%) e polietilene (11%).

Le fasi della produzione/lavorazione più comuni sono stampaggio ad iniezione, assemblaggio al banco o in linea ed imballaggio.

Le imprese del cluster realizzano prevalentemente prodotti finiti (65% dei ricavi), ma anche parti/componenti (17%) e semilavorati (16%). La produzione è variegata, ma si registra la prevalenza di imballaggi flessibili (14% dei ricavi) e prodotti tessili/di abbigliamento gommati (13%). Il mercato di riferimento principale è il tessile/abbigliamento/calzature (81% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 macchine per pesatura (nel 36% dei casi), 6 presse ad iniezione (nel 36% dei casi), 6 altre macchine/impianti, 1 carrello, 1 muletto e 3 work station (nel 36% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (77% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (10%); l'area di mercato è nazionale ed internazionale, con presenza di export nel 47% dei casi (17% dei ricavi).

**CLUSTER 28 – IMPRESE CHE PRODUCONO IMBALLAGGI FLESSIBILI**

**NUMEROSITÀ: 428**

Il cluster è costituito principalmente da società (nel 43% dei casi di persone e nel 37% di capitali), che occupano 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici ed 1 operaio specializzato.

L'attività si svolge su 510 mq di locali destinati alla produzione, 51 mq di locali destinati ad uffici e 279 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (77% dei ricavi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate quasi esclusivamente materie prime termoplastiche, in modo particolare polietilene (78% dei materiali utilizzati).

Le fasi della produzione/lavorazione più comuni sono estrusione/trafilatura (59% dei soggetti), saldatura (59%) ed imballaggio (62%).

Le imprese del cluster realizzano quasi esclusivamente prodotti finiti (86% dei ricavi), in particolare imballaggi flessibili (85% dei ricavi) e film/pellicole (9%), soprattutto per i settori gomma e plastica, tessile/abbigliamento/calzature ed alimentare.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 macchina per pesatura, 2 mescolatori (nel 32% dei casi), 2 macchine per estrusione, 3 saldatrici a caldo, 2 altre macchine/impianti, 2 carrelli, 1 muletto e 3 work station (nel 35% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (45% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (25%) e commercianti al dettaglio (9%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 47% dei casi (per il 17% dei ricavi).

**CLUSTER 29 – IMPRESE CHE PRODUCONO ARTICOLI PER LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO**

**NUMEROSITÀ: 134**

Il cluster è costituito principalmente da società (nel 43% dei casi di capitali e nel 32% di persone), che occupano 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici ed 1 operaio specializzato.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 377 mq di locali destinati alla produzione, 46 mq di locali destinati ad uffici e 238 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano sia in conto terzi (52% dei ricavi) sia in conto proprio (45%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate prevalentemente materie prime plastiche, in modo particolare polietilene e poliuretani, ed, in misura minore, vengono utilizzate gomme termoplastiche ed altre gomme sintetiche. Vengono inoltre utilizzate parti d'acquisto/componenti/semilavorati (21% dei materiali lavorati).

Le fasi della produzione/lavorazione più comuni sono stampaggio ad iniezione, assemblaggio al banco o in linea, finitura/sbavatura ed imballaggio.

Le imprese del cluster realizzano soprattutto prodotti finiti (51% dei ricavi) e parti/componenti (29%), in particolare prodotti per lo sport/tempo libero (72% dei ricavi) ed, in misura minore, parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto (7%). Il principale mercato di riferimento è il settore sport/tempo libero (76% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 9 presse ad iniezione (nel 34% dei casi), 5 altre macchine/impianti (nel 51% dei casi), 1 carrello, 1 muletto e 3 work station (nel 31% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 50% dei casi).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese manifatturiere (53% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (13%), privati (10%) e commercianti al dettaglio (8%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 39% dei casi (27% dei ricavi).

### CLUSTER 30 – IMPRESE CHE PRODUCONO IMBOTTITURE/SCHIUMATI PER IL SETTORE DEL MOBILE/ARREDAMENTO

**NUMEROSITÀ: 108**

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società (nel 47% dei casi di capitali e nel 37% di persone), che occupano 13 addetti, di cui 11 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 6 operai generici, 2 operai specializzati ed 1 apprendista.

Le superfici dedicate all'attività consistono in 1.016 mq di locali destinati alla produzione, 75 mq di locali destinati ad uffici e 563 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano sia in conto proprio (56% dei ricavi) sia in conto terzi (41%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate prevalentemente materie prime plastiche, in modo particolare poliuretani (59% dei materiali utilizzati), ma anche gomme (20%) e fibre tessili (13%).

Le principali fasi della produzione/lavorazione sono taglio sviluppi (80% dei soggetti), assemblaggio al banco o in linea (55%) ed imballaggio (73%).

La produzione riguarda per lo più semilavorati (50% dei ricavi) e parti/componenti (31%), in modo particolare imbottiture/schiumati per materassi, sedili, cuscini, ecc. (84% dei ricavi), che trovano sbocco prevalentemente nel settore mobile/arredamento (74% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 macchine per pesatura (nel 51% dei casi), 4 impianti di taglio, 3 linee (banchi) d'assemblaggio (nel 35 dei casi), 4 altre macchine/impianti, 2 carrelli, 1 muletto e 4 work station (nel 43% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (81% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (9%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale.

### CLUSTER 31 – IMPRESE CHE PRODUCONO ARTICOLI PER LA CASA/PER COMUNITÀ

**NUMEROSITÀ: 200**

Il cluster è composto in prevalenza da società (nel 38% dei casi di capitali e nel 26% di persone). La struttura occupazionale consiste di 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si registra la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici ed 1 operaio specializzato.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 427 mq di locali destinati alla produzione, 49 mq di locali destinati ad uffici e 404 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano sia in conto proprio (53% dei ricavi) sia in conto terzi (43%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate prevalentemente materie prime termoplastiche, in modo particolare polipropilene (30% dei materiali utilizzati), per la maggior parte in forma di granuli (66%). Vengono inoltre utilizzate parti d'acquisto/componenti/semilavorati per il 26% dei materiali lavorati.

Le fasi della produzione/lavorazione più comuni sono stampaggio ad iniezione (59% dei soggetti), assemblaggio al banco o in linea (55%) ed imballaggio (73%).

Le imprese del cluster realizzano prevalentemente prodotti finiti (66% dei ricavi) e parti/componenti (23%). La produzione riguarda quasi esclusivamente articoli per la casa/per comunità (articoli per la toeletta, servizi da tavolo, utensili da cucina e da lavoro, piatti, bicchieri, vasi, ecc.), che rappresentano il 96% dei ricavi.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 miscelatori/impianti di miscelazione (nel 34% dei casi), 2 macchine per pesatura (nel 35% dei casi), 3 mescolatori (nel 31% dei casi), 4 presse ad iniezione, 3 linee (banchi) d'assemblaggio (nel 31% dei casi), 7 altre macchine/impianti (nel 46% dei casi), 1 carrello, 1 muletto e 5 nastri trasportatori/conveyor (nel 38% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (47% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (25%), grande distribuzione/distribuzione organizzata (9%) e commercianti al dettaglio (7%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 37% dei casi (per il 38% dei ricavi).

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***durata delle scorte*** = (giacenza media del magazzino[5] /ricavi) * 365;
- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti[6] * 1.000);
- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) /ricavi] * 100;
- ***resa del capitale*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi)/valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***durata delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 19° ventile, per i cluster 3, 4, 6, 8, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 28, 30 e 31;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 2, 5, 7, 9, 10, 16, 24, 25, 26, 27 e 29.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 7;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 27, 28 e 29;

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

[5] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite a meno delle giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.
Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

| | |
|---|---|
| numero addetti = (persone fisiche) | 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi |
| numero addetti = (società) | numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci |

- dal 1° ventile, per il cluster 4 e 26;
- dal 2° ventile, per il cluster 6, 25 e 30;
- dal 3° ventile, per il cluster 19 e 31.

Per il ***margine operativo lordo*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per il cluster 26;
- dal 2° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 4, 5, 8, 10, 11, 14, 17, 20, 21, 22, 24, 25, 29 e 30;
- dal 3° ventile, per i cluster 6, 7, 9, 12, 13, 15, 16, 18, 19, 23, 27, 28 e 31.

Per la ***resa del capitale*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 11, 13, 24, 26 e 27;
- dal 2° ventile, per i cluster 12;
- dal 3° ventile, per i cluster 1;
- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 5, 6, 8, 9, 10, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 28, 29, 30 e 31;
- fino al 19° ventile, per i cluster 3 ;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 2, 4, 7, 25.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 5.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 5.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

## ALLEGATO 5.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TD17U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto e Costo per la Produzione di Servizi | 1,2029 | 1,1180 | 1,0515 | 1,0949 | 1,1688 | 1,1446 | 1,1076 | 1,1552 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,2664 | 1,1119 | 1,0948 | 1,5564 | 1,2285 | 1,2316 | 1,0851 | 1,2712 |
| Spese per acquisti di servizi | 0,9988 | 0,9981 | 1,2123 | 0,5941 | 1,1183 | 0,7790 | 1,0625 | 1,1067 |
| Altri costi per servizi | 0,4656 | 0,9981 | 1,2123 | 0,5941 | 0,4370 | 0,7790 | - | 0,4421 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 25.906,9839 | - | 39.371,7308 | - | 27.656,9660 | 18.304,6697 | 26.145,4905 | - |
| Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato) | 25.906,9839 | - | 39.371,7308 | - | 27.656,9660 | 18.304,6697 | 26.145,4905 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5 | - | - | - | 143,8286 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,4 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,6 | 48,3610 | 52,1809 | 52,9845 | - | 42,8174 | 60,8790 | 55,3843 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,7 | - | - | - | - | - | - | - | 10,0248 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 3300 Kwh / 1000 Euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativo alla "Tipologia di clientela: Imprese manifatturiere" | - | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD17U**

| VARIABILI | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto e Costo per la Produzione di Servizi | 1,1768 | 1,0869 | 1,1565 | 1,0599 | 1,2827 | 1,1677 | 1,1518 | 1,1114 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,1716 | 1,3658 | 1,0452 | 1,3997 | 1,1395 | 1,3995 | 1,2492 | 1,1124 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,0855 | 0,7466 | 1,1583 | 0,7627 | 0,5512 | 0,7857 | 1,2777 | 1,1758 |
| Altri costi per servizi | 1,0855 | 0,7466 | 0,6215 | 0,7627 | 0,5512 | 0,7857 | 0,4850 | 0,8032 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 33.087,5273 | - | - | 33.885,0689 | - | - | 31.934,4877 | 30.428,8259 |
| Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato) | 33.087,5273 | - | - | 33.885,0689 | - | - | 31.934,4877 | 30.428,8259 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5 | - | - | 202,2129 | - | - | 171,2506 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,4 | 394,3245 | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,6 | - | 42,7570 | - | 53,4830 | 52,4815 | - | 39,5621 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,7 | - | - | - | - | - | - | - | 14,1062 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 3300 Kwh / 1000 Euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativo alla "Tipologia di clientela: Imprese manifatturiere" | - | - | - | - | -0,1558 | -0,1272 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD17U**

| VARIABILI | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 | CLUSTER 20 | CLUSTER 21 | CLUSTER 22 | CLUSTER 23 | CLUSTER 24 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto e Costo per la Produzione di Servizi | 1,1018 | 1,1183 | 1,1333 | 1,1300 | 1,1513 | 1,1599 | 1,1204 | 1,1121 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,2001 | 1,3633 | 1,1773 | 1,2936 | 1,2803 | 1,1942 | 1,2793 | 0,9031 |
| Spese per acquisti di servizi | 0,7462 | 1,1487 | 1,0145 | 1,4650 | 0,9532 | 1,0664 | 1,3368 | 1,6187 |
| Altri costi per servizi | 0,7462 | - | 0,3860 | - | 0,3444 | 0,7157 | 0,4740 | 0,9730 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | 21.073,6602 | 13.945,4309 | 29.544,4743 | 26.498,3081 | 18.546,2188 | 18.280,5649 | 36.438,2769 |
| Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato) | - | 21.073,6602 | 13.945,4309 | 29.544,4743 | 30.708,2955 | 18.546,2188 | 18.280,5649 | 36.438,2769 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5 | 191,3633 | 175,9406 | - | 183,9874 | - | 167,1352 | 125,5562 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,4 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,6 | - | - | 33,0928 | - | 43,0200 | - | - | 33,9310 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,7 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 3300 Kwh / 1000 Euro | - | - | - | - | 29,2921 | - | - | - |
| Costo del venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativo alla "Tipologia di clientela: Imprese manifatturiere" | - | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD17U**

| VARIABILI | CLUSTER 25 | CLUSTER 26 | CLUSTER 27 | CLUSTER 28 | CLUSTER 29 | CLUSTER 30 | CLUSTER 31 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto e Costo per la Produzione di Servizi | 1,1564 | 1,0257 | 1,1459 | 1,1357 | 1,2319 | 1,0640 | 1,0645 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0617 | 1,2411 | 1,2909 | 1,1716 | 1,3516 | 1,0748 | 1,4891 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,3192 | 1,4012 | 0,9676 | 1,0230 | 0,9536 | 1,2818 | 1,1206 |
| Altri costi per servizi | 0,7828 | 0,4200 | 0,6994 | 0,5888 | 0,6296 | 1,2818 | 0,4004 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 27.148,7081 | - | 16.400,5614 | 33.961,1327 | 22.500,0714 | 21.321,8252 | 21.411,6371 |
| Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato) | 27.148,7081 | - | 16.400,5614 | 33.961,1327 | 22.500,0714 | 21.321,8252 | 21.411,6371 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5 | - | - | - | - | 130,2227 | 127,1225 | 156,8427 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,4 | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,6 | - | 50,1257 | 39,6250 | 32,9227 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,7 | 10,4282 | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 3300 Kwh / 1000 Euro | - | - | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativo alla "Tipologia di clientela: Imprese manifatturiere" | - | - | - | - | -0,1533 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 5.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

**QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE**

- Numero giornate retribuite: Dirigenti
- Numero giornate retribuite: Quadri
- Numero giornate retribuite: Impiegati
- Numero giornate retribuite: Operai generici
- Numero giornate retribuite: Operai specializzati
- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero giornate retribuite: Apprendisti
- Numero giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero giornate retribuite: Lavoranti a domicilio

**QUADRO A DEL QUESTIONARIO**

- Giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili: Dirigenti
- Giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili: Quadri
- Giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili: Impiegati
- Giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili: Operai generici
- Giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili: Operai specializzati
- Giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili: Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili: Apprendisti
- Giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili: Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili: Lavoranti a domicilio

**QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE**

- Locali destinati alla produzione (Mq)
- Locali destinati a magazzino (Mq)
- Locali destinati ad uffici (Mq)
- Locali destinati ad esposizione (Mq)

**QUADRO C DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE**

- Produzione e/o lavorazione conto terzi
- Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)
- Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale
- Area di mercato: Nazionale (1 = comune; 2 = provincia; 3 = fino a 3 regioni; 4 = oltre 3 regioni)

**QUADRO C DEL QUESTIONARIO**

- Mercato di riferimento: Edilizia
- Mercato di riferimento: Mobile/arredamento
- Mercato di riferimento: Meccanica/trasporti (automobilistico, ferroviario, nautico, aerospaziale)
- Mercato di riferimento: Elettrodomestico
- Mercato di riferimento: Elettromeccanica ed elettronica
- Mercato di riferimento: Agricoltura/Zootecnia
- Mercato di riferimento: Alimentare
- Mercato di riferimento: Sport/Tempo libero
- Mercato di riferimento: Cosmetica/Farmaceutica
- Mercato di riferimento: Biomedicale
- Mercato di riferimento: Tessile/Abbigliamento/Calzature
- Mercato di riferimento: Cartotecnica
- Mercato di riferimento: Gomma e plastica
- Tipologia della clientela: Imprese manifatturiere
- Tipologia della clientela: Grande distribuzione/distribuzione organizzata
- Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso
- Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio
- Tipologia della clientela: Privati
- Produzione e/o lavorazione affidata a terzi

**QUADRO D DEL QUESTIONARIO**

- Tipologia dei materiali: Materie prime (righi da D05 a D23)
- Tipologia dei materiali: Mescole di gomma (righi da D05 a D10)
- Tipologia dei materiali: Parti d'acquisto/componenti/semilavorati
- Materie prime – Gomme (anche in mescola): Gomma naturale (NR)
- Materie prime – Gomme (anche in mescola): Gomma stirene-butadiene (SBR)
- Materie prime – Gomme (anche in mescola): Gomma etilene-propilenediene-terpolimero (EPDM)
- Materie prime – Gomme (anche in mescola): Gomma acrilonitrilebutadiene (NBR)
- Materie prime – Plastiche: Polietilentereftalato/Polietilentereftalato-glicole (PET-PETG)
- Materie prime – Plastiche: Polivinilcloruro (PVC)
- Materie prime – Plastiche: Policarbonato (PC)
- Materie prime – Plastiche: Polietilene (PE)
- Materie prime – Plastiche: Polipropilene (PP)
- Materie prime – Plastiche: Polistirene/Polistirene espanso (PS/EPS)
- Materie prime – Plastiche: Poliuretani (PU)
- Materie prime – Plastiche: Poliammidi (PA)
- Materie prime – Plastiche: Polimetilmetacrilato (PMMA)
- Materie prime – Plastiche: Acrilonitrile-butadiene-stirene (ABS)
- Materie prime – Plastiche: Termoindurenti
- Altre materie prime lavorate: Fibre tessili (naturali e/o sintetiche)
- Altre materie prime lavorate: Ausiliari chimici, materiali compositi, vernici, pigmenti e filler
- Forma delle materie prime utilizzate: Granuli
- Forma delle materie prime utilizzate: Lastre, nastri
- Percentuale di materie prime e semilavorati di proprietà di terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Mescolazione - Svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Mescolazione - Svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Miscelazione - Svolte internamente - conto proprio

- Fasi della produzione e/o lavorazione: Miscelazione - Svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Formatura - Svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Formatura - Svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Vulcanizzazione - Svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Vulcanizzazione - Svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Estrusione/trafilatura - Svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Estrusione/trafilatura - Svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Produzione stampi - Svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Produzione stampi - Svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/manutenzione/rifinitura stampi - Svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/manutenzione/rifinitura stampi - Svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampaggio ad iniezione - Svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampaggio ad iniezione - Svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampaggio a compressione - Svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampaggio a compressione - Svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Soffiaggio - Svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Soffiaggio - Svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Calandratura - Svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Calandratura - Svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Termoformatura - Svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Termoformatura - Svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Polimerizzazione a freddo - Svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Polimerizzazione a freddo - Svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Spruzzatura rinforzo vetroresina - Svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Spruzzatura rinforzo vetroresina - Svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio sviluppi (manuale o a CN) - Svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio sviluppi (manuale o a CN) - Svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio al banco o in linea - Svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio al banco o in linea - Svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Decorazione per verniciatura, stampigliatura, riproduzione di disegni - Svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Decorazione per verniciatura, stampigliatura, riproduzione di disegni - Svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Saldatura (dielettrica ad alta frequenza, a ultrasuoni, a frizione meccanica) - conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Saldatura (dielettrica ad alta frequenza, a ultrasuoni, a frizione meccanica) - conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Finitura/sbavatura - Svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Finitura/sbavatura - Svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione con asportazione di truciolo - Svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione con asportazione di truciolo - Svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Collaudo - Svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Collaudo - Svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Imballaggio (manuale o automatico) - Svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Imballaggio (manuale o automatico) - Svolte internamente - conto terzi
- Tipologia dei prodotti: Prodotti finiti
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Articoli per la casa/per comunità (articoli per la toeletta, servizi da tavolo, utensili da cucina e da lavoro, piatti, bicchieri, vasi, ecc.)
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Complementi d'arredo (sedie/sedili, cestini, appendiabiti, carrelli, articoli da giardino, articoli per arredo bagno, ecc.)
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Infissi e loro parti (porte, finestre, intelaiature, serramenti, persiane, guarnizioni, ecc.)
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Materiale isolante (cuscinetti, pannelli, ecc.)
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Articoli per impiantistica/cablaggi (guaine, canalizzazioni elettriche, ecc.)
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Materiale elettrico (prese, spine, interruttori, ecc.)
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Serbatoi, silos, barili e simili
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Articoli di cancelleria e per ufficio
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Film/Pellicole
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Imballaggi flessibili (sacchi, sacchetti, buste, ecc.)
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Imballaggi rigidi (bottiglie, flaconi, contenitori, vaschette, bins, blister, alveoli, pallet, tubetti, tappi, chiusure, ecc.)
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Lastre, fogli, bacchette, profilati, trafilati, laminati
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Articoli tecnici industriali (guarnizioni, manicotti, cinghie, cilindri, rocche, ecc.)
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Oggettistica, giocattoli, gadget e simili
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Tubi, raccorderia e altri articoli per fluidodinamica
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici (elettrodomestici, macchine utensili, computer, ecc.)
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Nastri trasportatori, cinghie di trasmissione, ecc.
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Parti ed accessori per arredi e/o altri usi (maniglie, manopole, manici, pianali, piedini, basamenti, ecc.)
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Prodotti tessili/di abbigliamento gommati (teli, guanti, grembiuli, giubbotti, ecc.)

- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Imbottiture/schiumati per materassi, sedili, cuscini, ecc.
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Caschi, visiere, maschere ed altri copricapo (cuffie, cappucci, ecc.)
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Dispositivi medici e da laboratorio (dosatori, bacini, bicchierini, inalatori, cannule, ecc.)
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Altri prodotti per l'edilizia (griglie, battiscopa, corrimano, paraspigoli, cornici, ecc.)
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Altri prodotti per l'arredamento
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Altri prodotti per il settore elettrico/elettronico/elettromeccanico
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Altri prodotti per l'agricoltura/zootecnia
- Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti: Altri prodotti per lo sport/tempo libero
- Prodotti soggetti a normative specifiche: Per alimenti/bevande/acqua per uso umano
- Prodotti soggetti a normative specifiche: Per medicinali/prodotti per la salute e l'igiene
- Altri elementi specifici: Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri

**QUADRO E DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE**

- Presse/autoclavi per vulcanizzazione gomme (numero)
- Macchine per estrusione (trafilatrici, ecc.) (numero)
- Presse ad iniezione (numero)
- Presse per stampaggio a compressione (numero)
- Calandre a caldo (numero)
- Presse per termoformatura (numero)
- Impianto spruzzatura rinforzo (numero)
- Imballatrici (numero)
- Macchine ad asportazione di truciolo (numero)
- Cabine di verniciatura (numero)
- Saldatrici a caldo (numero)
- Saldatrici a effetto dielettrico (numero)

**QUADRO E DEL QUESTIONARIO**

- Macchine per soffiaggio
- Macchine per lavorazione metalli.

# ALLEGATO 6

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TD23U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SD23U – Laboratori di corniciai.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente ai codici ATECOFIN 2004:

- 20.51.2 – Laboratori di corniciai.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.115.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 316 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione e/o lavorazione conto proprio, produzione e/o lavorazione conto terzi e commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di produzione/lavorazione (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.799.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, fasi di lavorazione, tipo prodotto), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sei gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensione della struttura;
- tipologia di attività;
- specializzazione dell'attività.

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Il **fattore dimensionale** ha permesso di isolare realtà di più grandi dimensioni (cluster 2 e 4) da quelle di dimensioni più contenute (cluster 1, 3, 5 e 6). E' bene sottolineare come l'elemento dimensionale è relativamente discriminante date le caratteristiche del settore in esame.

La **tipologia di attività** ha evidenziato la presenza di imprese che producono e/o lavorano prevalentemente cornici su misura (cluster 1, 3, 4, 5 e 6) e imprese che producono prevalentemente cornici confezionate in serie (cluster 2).
Infine, per ciò che concerne la **specializzazione**, nell'ambito della produzione e/o lavorazione delle cornici su misura sono emersi laboratori che svolgono anche attività di riparazione e restauro (cluster 1) ed imprese che affiancano alle lavorazioni tradizionali un'attività commerciale di vendita di dipinti, grafica d'autore, stampe e poster (cluster 6).
Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – LABORATORI DI CORNICIAI CON ATTIVITÀ DI RIPARAZIONE E RESTAURO

NUMEROSITÀ: 573

Le imprese appartenenti al cluster operano sotto forma di ditta individuale nel 92% dei casi; nell'attività è generalmente coinvolto soltanto il titolare.

La produzione/lavorazione viene effettuata su 35 mq, mentre i locali destinati a magazzino sono pari a 16 mq. Sono inoltre presenti 20 mq di locali destinati esclusivamente ad esposizione nel 18% dei casi e 24 mq di locali destinati alla vendita nel 44% dei casi.

Si tratta di laboratori che producono prevalentemente in conto proprio (80% dei ricavi) e con una lavorazione generalmente svolta su misura all'unità (73% dei ricavi). Coerentemente con la modalità di produzione, la clientela è formata soprattutto da privati (78% dei ricavi) su un'area di mercato comunale e provinciale.

Il cluster si caratterizza per la presenza di attività di riparazione di cornici e oggetti in legno (13% dei ricavi) e di restauro (11%), accanto alla produzione e/o lavorazione di cornici su misura (62% dei ricavi).

Le fasi di produzione/lavorazione sono quelle tipiche del confezionamento delle cornici: taglio e assemblaggio delle aste (88% dei soggetti), lavorazione di passepartout (decorazione, intaglio, applicazione di finiture e fregi) (75%) e taglio del vetro/metacrilato (73%). Vengono inoltre effettuate le attività di riparazione di cornici e oggetti in legno (92% dei casi), restauro di cornici (88%), doratura a guazzo o a missione con foglia d'oro o d'argento (52%) e intaglio e/o intarsio manuale (37%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 sega monolama, 1 pistola manuale, 1 taglierina manuale verticale per passepartout nel 49% dei casi, 2 pistole pneumatiche presenti nel 39% dei casi, 1 assemblatrice/graffatrice pneumatica nel 43% dei casi ed 1 levigatrice nel 34% dei casi.

CLUSTER 2 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CORNICI IN SERIE

NUMEROSITÀ: 90

I soggetti appartenenti al cluster sono sia ditte individuali (58% dei casi) che società di persone (36%), con una struttura composta da 3 addetti di cui 1 dipendente. Il 48% delle imprese non fa ricorso a personale dipendente.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono di 219 mq per quanto riguarda la produzione, 81 mq per il magazzino e di 15 mq per gli uffici.

Si tratta di imprese che producono sia in conto proprio (55% dei ricavi) che in conto terzi (42%), e svolgono un'attività finalizzata alla realizzazione di cornici confezionate in serie (70% dei ricavi). I clienti sono soprattutto commercianti (50% dei ricavi), grande distribuzione e distribuzione organizzata (14%) e laboratori di corniciai (10%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale a quello nazionale.

Il ciclo di produzione si compone principalmente delle fasi di taglio e assemblaggio delle aste (76% dei casi), lavorazione del passepartout (decorazione, intaglio, applicazione di finiture e fregi) (32%) e taglio del vetro/metacrilato (27%).

La dotazione di beni strumentali si compone di 1 sega monolama, 1 sega bilama, 2 pistole pneumatiche, 1 assemblatrice/graffatrice pneumatica presente nel 41% dei casi e 2 pistole manuali nel 34% dei casi.

CLUSTER 3 – LABORATORI DI CORNICIAI DI TIPO TRADIZIONALE

NUMEROSITÀ: 1.367

Il cluster è formato quasi esclusivamente da ditte individuali (92% dei soggetti); nell'attività è generalmente coinvolto soltanto il titolare.

I locali destinati alla produzione/lavorazione sono di 33 mq mentre, nel 55% dei casi, sono presenti 24 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese appartenenti al cluster producono, principalmente in conto proprio (82% dei ricavi), cornici su misura (87% dei ricavi) per una clientela privata (83% dei ricavi), su un'area di mercato comunale e provinciale.

Il processo di produzione/lavorazione comprende le fasi di taglio e assemblaggio delle aste (96% dei casi), lavorazione del passepartout (decorazione, intaglio, applicazione di finiture e fregi) (65%) e taglio del vetro/metacrilato (76%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 sega monolama, 1 pistola manuale, 1 taglierina manuale verticale per passepartout, 1 assemblatrice/graffatrice pneumatica nel 44% dei casi ed 1 pistola pneumatica nel 40% dei casi.

CLUSTER 4 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE EFFETTUANO PRODUZIONE DI CORNICI SU MISURA

NUMEROSITÀ: 147

I soggetti appartenenti al cluster sono sia ditte individuali (52% dei casi) che società di persone (43%), con una struttura composta da 3 addetti di cui 2 dipendenti.

L'attività viene svolta su 198 mq di locali destinati alla produzione, 96 mq di magazzino e 17 mq di uffici. Nel 24% dei casi sono presenti 59 mq di locali destinati esclusivamente ad esposizione mentre i locali destinati alla vendita sono pari a 31 mq nel 31% dei casi.

Si tratta di imprese che producono in conto proprio (67% dei ricavi) e, in misura minore, in conto terzi (30%), che svolgono un'attività finalizzata alla realizzazione di cornici su misura (68% dei ricavi) e, residualmente, in serie (10%). La clientela si ripartisce fra commercianti (30% dei ricavi), laboratori di corniciai (24%) e privati (23%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale a quello nazionale.

Il ciclo di produzione si compone principalmente delle fasi di taglio e assemblaggio delle aste (85% dei casi), lavorazione del passepartout (decorazione, intaglio, applicazione di finiture e fregi) (61%), taglio del vetro/metacrilato (67%) e doratura a guazzo o missione con foglia d'oro o d'argento (50%).

La dotazione di beni strumentali si compone di 1 sega monolama, 1 sega bilama, 1 assemblatrice/graffatrice pneumatica, 1 pistola manuale, 3 pistole pneumatiche, 1 taglierina manuale verticale per passepartout nel 33% dei casi ed 1 levigatrice nel 39% dei casi.

CLUSTER 5 – LABORATORI DI CORNICIAI TRADIZIONALI CHE EFFETTUANO ANCHE PRODUZIONE DI CORNICI IN SERIE

NUMEROSITÀ: 142

Il cluster è formato quasi esclusivamente da ditte individuali (89% dei soggetti); nell'attività è generalmente coinvolto soltanto il titolare.

La produzione/lavorazione viene effettuata su 33 mq, mentre i locali destinati a magazzino sono presenti nel 55% dei casi e sono pari a 40 mq.

Le imprese appartenenti al cluster producono prevalentemente in conto proprio (72% dei ricavi), cornici su misura (51% dei ricavi) e in serie (25%). La clientela è formata soprattutto da privati (70% dei ricavi) e, residualmente, da commercianti (14%), su un'area di mercato comunale e provinciale.

Il processo di produzione/lavorazione comprende le fasi di taglio e assemblaggio delle aste (97% dei casi), lavorazione del passepartout (decorazione, intaglio, applicazione di finiture e fregi) (68%) e taglio del vetro/metacrilato (67%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 sega monolama, 1 pistola manuale, 1 assemblatrice/graffatrice meccanica presente nel 30% dei casi, 1 assemblatrice/graffatrice pneumatica nel 32% dei casi, 2 pistole pneumatiche presenti nel 37% dei casi ed 1 taglierina manuale verticale per passepartout nel 47% dei casi.

**CLUSTER 6 - LABORATORI DI CORNICIAI CON ATTIVITÀ DI VENDITA DI DIPINTI, GRAFICA D'AUTORE, STAMPE E POSTER**

**NUMEROSITÀ: 461**

Il cluster è formato prevalentemente da ditte individuali (82% dei soggetti); nell'attività è generalmente coinvolto soltanto il titolare.

La produzione/lavorazione viene effettuata su 39 mq, mentre i locali destinati a magazzino sono pari a 27 mq. Sono inoltre presenti 16 mq di locali destinati esclusivamente ad esposizione e 26 mq di locali destinati alla vendita.

Le imprese appartenenti al cluster producono in conto proprio (74% dei ricavi) e, in misura minore, commercializzano prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa (16%). L'attività è finalizzata alla produzione di cornici su misura (63% dei ricavi), alla quale si affianca la vendita di dipinti, grafica d'autore, stampe e poster (17%). La clientela è formata soprattutto da privati (80% dei ricavi) su un'area di mercato comunale e provinciale.

Il processo di produzione/lavorazione comprende le fasi di taglio e assemblaggio delle aste (95% dei casi), lavorazione del passepartout (decorazione, intaglio, applicazione di finiture e fregi) (81%) e taglio del vetro/metacrilato (82%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 sega monolama, 1 assemblatrice/graffatrice pneumatica, 1 pistola manuale, 1 pistola pneumatica ed 1 taglierina manuale verticale per passepartout.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto [4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***durata delle scorte*** = (giacenza media del magazzino[5] /ricavi) * 365;
- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi – costo del venduto – costo per la produzione di servizi – spese per acquisti di servizi – altri costi per servizi) /(numero addetti [6] * 1.000);
- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi – altri costi per servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) /ricavi] * 100;
- ***ricarico*** = ricavi/costo del venduto.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per ***la durata delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- non sono stati effettuati tagli per i cluster 2 e 4;
- fino al 19° ventile, per i cluster 1 e 5;
- dal 1° al 19° ventile per i cluster 3 e 6.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 2, 4 e 5;

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

[5] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti = (persone fisiche) 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

numero addetti = (società) numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi.

- dal 1° ventile, per i cluster 3 e 6.

Per il ***margine operativo lordo sulle vendite*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 3, 5 e 6;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 2;
- dal 4° al 19° ventile, per il cluster 4.

Per il ***ricarico*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- non sono stati effettuati tagli per i cluster 2 e 4;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 5;
- dal 3° al 18° ventile, per i cluster 1 e 3;
- dal 4° al 19° ventile, per il cluster 6.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 6.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 6.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 6.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TD23U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del Venduto e Costo per la produzione di servizi | 1,7828 | 1,1575 | 1,4929 | 1,1904 | 1,4547 | 1,2670 |
| Spese per acquisti di servizi | 2,2871 | 1,5618 | 2,5797 | 2,1404 | 2,3239 | 2,0212 |
| Altri costi per servizi | 0,3890 | - | 0,4047 | - | - | 0,4858 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,1827 | 1,0079 | 0,8954 | 1,1148 | 1,0823 | 1,2818 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,4 | - | - | - | 279,1078 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5 | 50,1867 | - | 58,1207 | - | 68,7478 | 90,0246 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,7 | - | 14,8513 | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, Familiari diversi che prestano attività nell'impresa, Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato) | 5.086,3019 | - | 6.395,1435 | 8.514,9358 | - | 10.026,5810 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 6.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero giornate retribuite per Dirigenti
- Numero giornate retribuite per Quadri
- Numero giornate retribuite per Impiegati
- Numero giornate retribuite per Operai generici
- Numero giornate retribuite per Operai specializzati
- Numero giornate retribuite per Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero giornate retribuite per Apprendisti
- Numero giornate retribuite per Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero giornate retribuite per Lavoranti a domicilio
- Numero Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero Amministratori non soci

QUADRO B:

- Mq dei locali destinati alla produzione
- Mq dei locali destinati esclusivamente ad esposizione
- Mq dei locali destinati alla vendita

QUADRO C:

- Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa
- Tipologia di attività: Produzione e/o lavorazione di cornici su misura (% sui ricavi)
- Tipologia di attività: Produzione di cornici confezionate in serie (% sui ricavi)
- Tipologia di attività: Vendita di dipinti, grafica d'autore, stampe e poster (% sui ricavi)
- Tipologia di attività: Vendita di complementi d'arredo (anche di antiquariato), articoli di belle arti e oggettistica (% sui ricavi)
- Tipologia di attività: Restauro di cornici (% sui ricavi)
- Tipologia di attività: Riparazione di cornici e oggetti in legno (% sui ricavi)
- Tipologia della clientela: Privati (% sui ricavi)
- Tipologia della clientela: Laboratori di corniciai (% sui ricavi)

QUADRO D:

- Fasi della produzione/lavorazione: Taglio e assemblaggio delle aste – Svolta internamente
- Fasi della produzione/lavorazione: Lavorazione di passepartout (decorazione, intaglio, applicazione di finiture e fregi) - Svolta internamente
- Fasi della produzione/lavorazione: Taglio del vetro/metacrilato - Svolta internamente
- Fasi della produzione/lavorazione: Intaglio e/o intarsio manuale - Svolta internamente
- Fasi della produzione/lavorazione: Doratura a guazzo o a missione con foglia d'oro o d'argento - Svolta internamente
- Fasi della produzione/lavorazione: Restauro di cornici - Svolta internamente
- Fasi della produzione/lavorazione: Riparazione di cornici e oggetti in legno - Svolta internamente
- Modalità di produzione/lavorazione: Produzione/lavorazione su misura seriale – (% sui ricavi)
- Modalità di produzione/lavorazione: Produzione/lavorazione su misura all'unità – (% sui ricavi)
- Altri elementi specifici: Sala per esposizione di quadri e sculture
- Altri elementi specifici: Costo per acquisto di stampe, dipinti, poster e grafica d'autore

QUADRO E:

- Trancia (ghigliottina) pneumatica – Numero
- Assemblatrice/Graffatrice pneumatica – Numero
- Pistola pneumatica – Numero
- Taglierina pneumatica verticale per passepartout – Numero
- Levigatrice – Numero

# ALLEGATO 7

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TD30U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione degli studi di settore SD30U – Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici, di materiale plastico per la produzione di materie prime plastiche e resine sintetiche e di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse e SM26U – Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici e di altri materiali di recupero non metallici.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 37.10.1 – Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici;
- 37.20.1 – Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche;
- 37.20.2 – Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse;
- 51.57.1 – Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici;
- 51.57.2 – Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni, ecc.).

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione degli studi di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESD30 inviato ai contribuenti per l'evoluzione degli studi in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.552.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 3.586.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 153 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B del questionario (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C del questionario (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;

- errata compilazione delle percentuali relative alla provenienza dei materiali raccolti e/o trattati (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali raccolti e/o trattati e ad altre attività e servizi prestati (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 3.433.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*[1] ;
- un procedimento di *Cluster Analysis*[2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, fasi di lavorazione, tipo di prodotto), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare tredici gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- tipologia dell'attività;
- tipologia di materiale raccolto e/o trattato;
- dimensione della struttura;
- grado di integrazione del processo produttivo.

La **tipologia dell'attività** ha consentito di evidenziare la presenza di imprese specializzate nella raccolta dei rifiuti (cluster 2 e 10), nel trattamento dei rifiuti con ottenimento della materia prima seconda (cluster 9), nella lavorazione dei rifiuti con ottenimento del prodotto finito (cluster 5 e 11) e fornitori di servizi connessi al riciclaggio (cluster 4). Le restanti aziende svolgono prevalentemente attività di raccolta oppure di trattamento dei rifiuti con ottenimento della materia prima seconda (cluster 1, 3, 6, 7, 8, 12 e 13).

La **tipologia di materiale** raccolto e/o trattato ha permesso di individuare le seguenti specializzazioni:

- metalli ferrosi (cluster 1, 2 e 12);
- tessuti (cluster 6 e 11);
- veicoli a motore e rimorchi (cluster 7);
- materie plastiche (cluster 9);
- carta e cartone (cluster 13).

Il **fattore dimensionale** ha permesso di isolare un gruppo di imprese di più grandi dimensioni (cluster 8).

Infine l'analisi del **grado di integrazione** del processo produttivo ha consentito di individuare un gruppo di imprese con processo di produzione integrato (cluster 3).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

### CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA RACCOLTA E NELLA SELEZIONE DEI METALLI FERROSI

NUMEROSITÀ: 526

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 48% ditte individuali e per il 34% società di persone, con una struttura composta da 3 addetti di cui 1 dipendente. Nel 60% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 387 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (presenti nel 38% dei casi), 1.201 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (53% dei casi), 430 mq di locali destinati a magazzino (54% dei casi), 1.123 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino e 23 mq di uffici.

Si tratta di imprese che ottengono il 61% dei ricavi dall'attività di raccolta ed il 35% dal trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) di materiali ferrosi e ghisa (63% dei ricavi), alluminio (11%), acciaio (6%) e rame (5%). Per il 40% dei soggetti, dalla commercializzazione diretta di rifiuti raccolti e non destinati a successivo trattamento e/o lavorazione deriva il 69% dei ricavi. Inoltre nel 63% dei casi le imprese effettuano lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti, rottami e cascami.

La tipologia di clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso e al dettaglio (69% dei ricavi nel 60% dei casi), imprese di riciclaggio (65% nel 40%) ed altre imprese manifatturiere (60% nel 35%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (72% del materiale raccolto e/o trattato), raccoglitori privati non convenzionati con i Consorzi di filiera (45% nel 40% dei casi) ed, in misura minore, da imprese di demolizione industriale (23% nel 22%).

Il processo di lavorazione è caratterizzato dalle fasi di raccolta (91% dei soggetti), selezione manuale (90%), selezione meccanica (43%), taglio/smontaggio/asportazione (55%) e pressatura e/o compattazione (44%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 1 carrello elevatore (46% dei casi), 1 pala meccanica (25% dei casi), 1 cesoia fissa (23% dei casi) ed 1 cesoia mobile (22% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 38% dei casi), 2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 (41% dei casi) di cui 1 attrezzato per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami (nel 32% dei casi) e 2 automezzi con massa superiore a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti (nel 50% dei casi).

**CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA RACCOLTA DEI METALLI FERROSI**

**NUMEROSITÀ: 460**

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (74% dei soggetti), nelle quali è in genere presente il solo titolare.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate alla presenza di 287 mq di locali destinati a magazzino (presenti nel 31% dei casi), 1.051 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (43% dei casi) e 22 mq di uffici (44% dei casi).

Si tratta di imprese che ottengono il 95% dei ricavi dall'attività di raccolta di materiali ferrosi e ghisa (74% dei ricavi) ed alluminio (12%). Nel 46% dei casi, il 95% dei ricavi deriva dalla commercializzazione diretta di rifiuti raccolti non destinati a successivo trattamento e/o lavorazione.

La tipologia di clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso e al dettaglio (85% dei ricavi nel 48% dei casi) ed imprese di riciclaggio (85% nel 40%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono prevalentemente da produttori di rifiuti, rottami e cascami (80% del materiale raccolto e/o trattato).

Il processo di lavorazione è limitato alle fasi di raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (91% dei soggetti) e selezione manuale (40%).

Coerentemente con la tipologia di attività svolta, non sono generalmente presenti beni strumentali mentre i mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 44% dei casi), 1 automezzo con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 attrezzato per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami (nel 32% dei casi) ed 1 automezzo con massa superiore a t. 12 attrezzato per la raccolta dei rifiuti (nel 23% dei casi).

**CLUSTER 3 – RICICLATORI**

**NUMEROSITÀ: 124**

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 45% dei casi e di persone nel 35%), con una struttura composta da 5 addetti di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 360 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 2.080 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (presenti nel 61% dei casi), 575 mq di locali destinati a magazzino (52% dei casi), 2.342 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (65% dei casi) e 51 mq di uffici.

Si tratta di imprese che ottengono il 60% dei ricavi dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) ed il 30% dalla raccolta di una molteplicità di materiali, rappresentati da materiali ferrosi e ghisa (35% dei ricavi nel 58% dei casi), alluminio (14% nel 42%), rame (20% nel 31%), altri metalli non ferrosi (19% nel 34%), altre materie plastiche (44% nel 36%) ed inerti (51% nel 17%). Il 64% dei soggetti effettua lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti, rottami e cascami.

La clientela è rappresentata da altre imprese manifatturiere (57% dei ricavi nel 59% dei casi), imprese di riciclaggio (54% nel 51%) e commercianti all'ingrosso e al dettaglio (44% nel 47%). L'area di mercato si estende dalle regioni limitrofe all'ambito nazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (66% del materiale raccolto e/o trattato), imprese di demolizione industriale (31% nel 32% dei casi), raccoglitori privati non convenzionati con i Consorzi di filiera (33% nel 31%) ed enti locali e/o gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani (22% nel 32%).

Il processo di lavorazione è completo ed è formato dalle fasi di raccolta (74% dei soggetti), selezione manuale (81%), selezione meccanica (81%), taglio/smontaggio/asportazione (41%), legatura e/o imballaggio (24%), separazione magnetica (59%), vagliatura (46%), aspirazione di corpi estranei (19%), pressatura e/o compattazione (43%), triturazione/macinazione (73%), frantumazione (56%) e riduzione granulometrica (27%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 1 carrello elevatore, 1 separatore meccanico, 1 impianto di triturazione/macinazione, 2 transpallets (presenti nel 33% dei casi), 2 pale meccaniche (41% dei casi), 2 separatori manuali (21% dei casi), 2 impianti di vagliatura (38% dei casi), 1 impianto di aspirazione (35% dei casi), 1 cesoia fissa (22% dei casi), 1 cesoia mobile (23% dei casi), 1 impianto di riduzione granulometrica (28% dei casi) ed 1 impianto di deferrizzazione (25% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 40% dei casi), 2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 (nel 40% dei casi) e 3 automezzi con massa superiore a t. 12 (nel 51% dei casi) di cui 2 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (nel 41% dei casi).

**CLUSTER 4 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FORNITURA DI SERVIZI CONNESSI AL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI**

**NUMEROSITÀ: 333**

Le imprese appartenenti al cluster sono sia società (di capitali nel 44% dei casi e di persone nel 17%) che ditte individuali (39%), con una struttura formata da 2 addetti di cui 1 dipendente. Nel 68% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 351 mq di locali destinati a magazzino (presenti nel 38% dei casi) e 21 mq di uffici.

Si tratta di imprese che ottengono il 78% dei ricavi dalla prestazione di altri servizi, quali ad esempio il trasporto, il noleggio dei contenitori, lo smaltimento, ecc.

La tipologia di clientela è rappresentata da altre imprese manifatturiere (76% dei ricavi nel 40% dei casi), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (62% nel 36%) ed imprese di riciclaggio (62% nel 20%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale a quello nazionale.

Coerentemente con la tipologia di attività svolta, non sono generalmente presenti beni strumentali mentre i mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 31% dei casi).

**CLUSTER 5 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL TRATTAMENTO E/O LAVORAZIONE DEI RIFIUTI, ROTTAMI E CASCAMI CON OTTENIMENTO DEL PRODOTTO FINITO**

**NUMEROSITÀ: 108**

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 38% società di capitali, per il 35% ditte individuali e per il 27% società di persone, con una struttura composta da 3 addetti di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 398 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 1.934 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (presenti nel 32% dei casi), 456 mq di locali destinati a magazzino (54% dei casi), 1.519 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (41% dei casi) e 29 mq di uffici.

Si tratta di imprese che ottengono il 92% dei ricavi dal trattamento e/o lavorazione (con ottenimento del prodotto finito) di una molteplicità di materiali, rappresentati da materiali ferrosi e ghisa (46% dei ricavi nel 24% dei casi), altre materie plastiche (50% nel 22%), carta e cartone (55% nel 12%), legno e sughero (70% nel 21%) ed altri materiali (86% nel 25%).

Anche la tipologia di clientela appare variegata ed è rappresentata da commercianti all'ingrosso e al dettaglio (65% dei ricavi nel 54% dei casi), altre imprese manifatturiere (70% nel 31%), privati (26% nel 27%) ed imprese di riciclaggio (61% nel 23%). L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale a quello nazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (64% del materiale raccolto e/o trattato) e raccoglitori privati non convenzionati con i Consorzi di filiera (67% nel 33% dei casi).

Il processo di lavorazione è formato dalle fasi di raccolta (44% dei soggetti), selezione manuale (61%), selezione meccanica (18%), lavaggio/igienizzazione/pulitura (20%), taglio/smontaggio/asportazione (19%), legatura e/o imballaggio (22%), pressatura e/o compattazione (27%) e triturazione/macinazione (22%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 1 carrello elevatore, 2 transpallets (presenti nel 24% dei casi) ed 1 impianto di triturazione/macinazione (25% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 41% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 (29% dei casi).

**CLUSTER 6 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA RACCOLTA E NEL TRATTAMENTO (CON OTTENIMENTO DELLA MATERIA PRIMA SECONDA) DI TESSUTI**

**NUMEROSITÀ: 154**

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (53% dei casi) e società di persone (35%), con la presenza di 2 addetti di cui 1 dipendente. Nel 72% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 305 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (presenti nel 62% dei casi), 306 mq di locali destinati a magazzino e 25 mq di uffici (64% dei casi).

L'attività di raccolta genera l'82% dei ricavi per il 42% delle imprese del cluster e nel 47% dei casi, l'88% dei ricavi deriva dal trattamento e/o lavorazione dei rifiuti (con ottenimento della materia prima seconda). Nel 29% dei casi, il 78% dei ricavi deriva dalla prestazione di altri servizi connessi al riciclaggio. I materiali raccolti/trattati sono rappresentati esclusivamente da tessuti (97% dei ricavi). Il 35% dei soggetti ottiene il 77% dei ricavi dalla commercializzazione diretta di rifiuti raccolti non destinati a successivo trattamento e/o lavorazione.

La clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso e al dettaglio (72% dei ricavi nel 53% dei casi), altre imprese manifatturiere (71% nel 46%) ed imprese di riciclaggio (60% nel 25%), su un'area di mercato che si estende dalle regioni limitrofe all'ambito internazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (91% del materiale raccolto e/o trattato nel 67% dei casi) e raccoglitori privati non convenzionati con i Consorzi di filiera (81% nel 29%).

Il processo di lavorazione è caratterizzato dalle fasi di raccolta (56% dei soggetti), selezione manuale (84%), legatura e/o imballaggio (53%) e pressatura e/o compattazione (51%).

La dotazione dei beni strumentali è limitata alla presenza di 1 carrello elevatore. I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (presente nel 55% dei casi).

**CLUSTER 7 - AUTODEMOLITORI**

**NUMEROSITÀ: 374**

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (52% dei casi) e società di persone (36%), con una struttura composta da 3 addetti di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 226 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (presenti nel 55% dei casi), 1.325 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (66% dei casi), 286 mq di locali destinati a magazzino, 2.118 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (66% dei casi) e 26 mq di uffici.

Si tratta di imprese che ottengono il 59% dei ricavi dalla raccolta ed il 23% dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) di veicoli a motore e rimorchi (71% dei ricavi). Nel 47% dei casi il 34% dei ricavi deriva dalla prestazione di altri servizi connessi al riciclaggio. Le imprese del cluster derivano il 32% dei ricavi dalla commercializzazione diretta di ricambi provenienti dal trattamento dei rifiuti, rottami e cascami e, nel 64% dei casi, viene effettuato lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti.

La tipologia di clientela è formata da privati (38% dei ricavi), imprese di riciclaggio (59% dei ricavi nel 53% dei casi) e commercianti all'ingrosso e al dettaglio (38% nel 39%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (68% del materiale raccolto e/o trattato) e raccoglitori privati non convenzionati con i Consorzi di filiera (77% nel 34% dei casi).

Il processo di lavorazione è formato dalle fasi di raccolta (78% dei soggetti), selezione manuale (79%), taglio/smontaggio/asportazione (64%), messa in sicurezza materiali pericolosi/bonifica (63%) e pressatura e/o compattazione (48%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 1 carrello elevatore, 1 ponte di sollevamento (presente nel 40% dei casi) ed 1 pala meccanica (18% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 che, nel 27% dei casi è attrezzato per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami, 2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 (nel 57% dei casi) di cui 1 attrezzato per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami (nel 37% dei casi) ed 1 automezzo con massa superiore a t. 12 (nel 24% dei casi).

**CLUSTER 8 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE EFFETTUANO ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI**

**NUMEROSITÀ: 70**

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società di capitali (67% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (20%), con una struttura composta da 10 addetti di cui 7 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 1.316 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (presenti nel 63% dei casi), 4.065 mq di spazi all'aperto destinati a

produzione/lavorazione/trasformazione (39% dei casi), 1.249 mq di locali destinati a magazzino (61% dei casi), 2.762 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (50% dei casi) e 138 mq di uffici.

Si tratta di imprese che ottengono il 55% dei ricavi dall'attività di raccolta e, nel 53% dei casi, il 45% dei ricavi deriva dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda). Vengono trattati materiali ferrosi e ghisa (22% dei ricavi nel 59% dei casi), carta e cartone (12% nel 43%), legno e sughero (15% nel 40%) ed altri materiali (37% nel 40%). Viene inoltre effettuata la prestazione di servizi connessi al riciclaggio (28% dei ricavi nel 69% dei casi) ed, in particolare, lo smaltimento dei rifiuti, rottami e cascami genera il 49% dei ricavi nel 46% dei casi. Lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti, rottami e cascami viene effettuato dall'83% dei soggetti. Inoltre, il 32% dei rifiuti trattati non sono recuperabili e sono destinati alla discarica nel 44% dei casi. Il 37% dei soggetti risulta associato ad un Consorzio di filiera.

La clientela è rappresentata da imprese di riciclaggio (43% dei ricavi nel 61% dei casi), altre imprese manifatturiere (46% nel 54%), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (28% nel 44%) ed enti pubblici (24% nel 57%). L'area di mercato si estende dalle regioni limitrofe all'ambito nazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (73% del materiale raccolto e/o trattato) ed enti locali e/o gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani (24% nel 54% dei casi).

Il processo di lavorazione è formato dalle fasi di raccolta (81% dei soggetti), selezione manuale (67%), selezione meccanica (37%), legatura e/o imballaggio (20%), pressatura e/o compattazione (43%) e triturazione/macinazione (29%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 2 carrelli elevatori, 1 pala meccanica, 2 transpallets (presenti nel 39% dei casi) ed 1 impianto di triturazione/macinazione (31% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 4 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (54% dei casi) che, nel 26% dei casi sono attrezzati per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami, 3 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 (47% dei casi) di cui 2 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami (nel 33% dei casi) e 5 automezzi con massa superiore a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti (nel 56% dei casi).

### CLUSTER 9 – IMPRESE SPECIALIZZATE NEL RICICLAGGIO DELLE MATERIE PLASTICHE

**NUMEROSITÀ: 68**

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 54% dei casi e di persone nel 26%), con una struttura composta da 5 addetti di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 828 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 481 mq di locali destinati a magazzino, 1.636 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (59% dei casi) e 55 mq di uffici.

Si tratta di imprese che ottengono il 77% dei ricavi dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) di altre materie plastiche (89% dei ricavi) ed, in misura minore, del PET (24% nel 15% dei casi). Il 37% dei soggetti è associato al Consorzio di filiera.

La clientela è rappresentata soprattutto da altre imprese manifatturiere (70% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dalle regioni limitrofe all'ambito nazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono prevalentemente da produttori di rifiuti, rottami e cascami (75% del materiale raccolto e/o trattato).

Il processo di lavorazione è formato dalle fasi di raccolta (37% dei soggetti), selezione manuale (49%), selezione meccanica (18%), lavaggio/igienizzazione/pulitura (21%), pressatura e/o compattazione (19%), triturazione/macinazione (82%), densificazione (19%) ed estrusione (62%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 2 carrelli elevatori, 1 transpallet, 1 trafila, 1 impianto di triturazione/macinazione, 2 impianti di vagliatura (nel 24% dei casi), 1 impianto di aspirazione (32% dei casi), 1 cesoia fissa (26% dei casi), 1 impianto di rigenerazione e/o riciclo di materiale plastico senza trattamento di acque reflue a valle (24% dei casi), 1 densificatore (26% dei casi) e 2 estrusori (40% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (presente nel 44% dei casi), 1 automezzo con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 (26% dei casi) ed 1 automezzo con massa superiore a t. 12 (32% dei casi).

### CLUSTER 10 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA RACCOLTA MULTIMATERIALE

**NUMEROSITÀ: 549**

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 54% ditte individuali, per il 25% società di persone e per il 21% società di capitali, con 2 addetti di cui 1 dipendente. Nel 72% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate alla presenza di 298 mq di locali destinati a magazzino (46% dei casi), 1.218 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (39% dei casi) e 24 mq di uffici (61% dei casi).

Si tratta di imprese che ottengono il 78% dei ricavi dall'attività di raccolta di una vasta gamma di materiali, rappresentati da materiali ferrosi e ghisa (33% dei ricavi nel 48% dei casi), altri materiali non ferrosi (23% nel 29%), altre materie plastiche (35% nel 18%), carta e cartone (36% nel 31%), legno e sughero (33% nel 20%) ed altri materiali (43% nel 28%). Nel 36% dei casi, il 75% dei ricavi deriva dalla commercializzazione diretta di rifiuti raccolti non destinati a successivo trattamento e/o lavorazione.

La tipologia di clientela è rappresentata da imprese di riciclaggio (74% dei ricavi nel 50% dei casi), altre imprese manifatturiere (66% nel 31%) e commercianti all'ingrosso e al dettaglio (47% nel 35%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono principalmente da produttori di rifiuti, rottami e cascami (84% del materiale raccolto e/o trattato).

Il processo di lavorazione è formato dalle fasi di raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (87% dei casi) e selezione manuale (54%).

Coerentemente con la tipologia di attività svolta, non sono generalmente presenti beni strumentali. I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (47% dei casi) che, nel 23% dei casi, sono attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami, 2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti (nel 23% dei casi) e 2 automezzi con massa superiore a t. 12 ed attrezzati per la raccolta dei rifiuti (nel 20% dei casi).

### CLUSTER 11 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA RACCOLTA E NEL TRATTAMENTO (CON OTTENIMENTO DEL PRODOTTO FINITO) DI TESSUTI

**NUMEROSITÀ: 50**

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (48% dei casi) e società di persone (36%), con 3 addetti di cui 1 dipendente. Nel 62% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 261 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 404 mq di locali destinati a magazzino e 27 mq di uffici.

Le imprese del cluster ottengono il 97% dei ricavi dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento del prodotto finito), quasi esclusivamente di tessuti (91% dei ricavi).

La tipologia di clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso e al dettaglio (63% dei ricavi nel 74% dei casi) ed altre imprese manifatturiere (62% nel 44%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale a quello internazionale. L'export genera il 34% dei ricavi per il 42% dei soggetti.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (86% del materiale raccolto e/o trattato nel 62% dei casi) e raccoglitori privati non convenzionati con i Consorzi di filiera (80% nel 32%). Nel 28% dei casi, il 65% del materiale raccolto e/o trattato proviene dalle importazioni.

Il processo di lavorazione è caratterizzato dalle fasi di raccolta (30% dei soggetti), selezione manuale (90%), taglio/smontaggio/asportazione (26%), legatura e/o imballaggio (68%) e pressatura e/o compattazione (58%).

La dotazione dei beni strumentali è limitata ad 1 carrello elevatore e 2 transpallets (presenti nel 24% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (presente nel 50% dei casi).

CLUSTER 12 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL RICICLAGGIO DEI METALLI

NUMEROSITÀ: 240

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di persone nel 42% dei casi e di capitali nel 35%) ed, in misura minore, ditte individuali (24%), con una struttura composta da 5 addetti di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 621 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (presenti nel 45% dei casi), 1.555 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 587 mq di locali destinati a magazzino (59% dei casi), 2.048 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino e 45 mq di uffici.

Si tratta di imprese che ottengono il 55% dei ricavi dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) ed il 38% dalla raccolta di materiali ferrosi e ghisa (62% dei ricavi), acciaio (7%), alluminio (6%), rame (3%) ed altri metalli non ferrosi (4%). L'83% dei soggetti effettua lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti, rottami e cascami.

La clientela è rappresentata da altre imprese manifatturiere (57% dei ricavi nel 58% dei casi), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (42% nel 70%) ed imprese di riciclaggio (44% nel 52%), su un'area di mercato che si estende dalle regioni limitrofe all'ambito nazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (60% del materiale raccolto e/o trattato), raccoglitori privati non convenzionati con i Consorzi di filiera (17%) ed imprese di demolizione industriale (15%).

Il processo di lavorazione è formato dalle fasi di raccolta (92% dei soggetti), selezione manuale (93%), selezione meccanica (78%), controllo radiometrico (55%), taglio/smontaggio/asportazione (85%), messa in sicurezza materiali pericolosi/bonifica (36%), separazione magnetica (28%), pressatura e/o compattazione (78%), triturazione/macinazione (22%) e frantumazione (20%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 1 carrello elevatore, 1 cesoia fissa, 1 cesoia mobile, 1 transpallet (presente nel 23% dei casi), 2 pale meccaniche (38% dei casi) ed 1 separatore meccanico (40% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (presenti nel 45% dei casi), 2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami (nel 32% dei casi) e 2 automezzi con massa superiore a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami.

CLUSTER 13 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL RICICLAGGIO DI CARTA E CARTONE

NUMEROSITÀ: 229

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 40% dei casi e di persone nel 37%) ed, in misura minore, ditte individuali (23%), con una struttura composta da 6 addetti di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 551 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 1.575 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (presenti nel 46% dei casi), 684 mq di locali destinati a magazzino (70% dei casi), 1.192 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (58% dei casi) e 43 mq di uffici.

L'attività di raccolta genera il 43% dei ricavi delle imprese del cluster mentre il 45% deriva dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda), alle quali si affianca la prestazione di altri servizi connessi al riciclaggio (12% dei ricavi). I materiali raccolti e/o trattati sono soprattutto carta e cartone (54% dei ricavi). Nel 67% dei casi viene effettuato lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti ed il 41% delle imprese risulta associato al relativo Consorzio di filiera.

La clientela è rappresentata da altre imprese manifatturiere (57% dei ricavi nel 53% dei casi), imprese di riciclaggio (46% nel 61%), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (30% nel 59%) ed enti pubblici (22% nel 34%). L'area di mercato si estende dalle regioni limitrofe all'ambito nazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (65% del materiale raccolto e/o trattato), enti locali e/o gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani (28% nel 55% dei casi) e raccoglitori privati non convenzionati con i Consorzi di filiera (28% nel 44%).

Il processo di lavorazione è formato dalle fasi di raccolta (90% dei soggetti), selezione manuale (93%), selezione meccanica (30%), legatura e/o imballaggio (84%), pressatura e/o compattazione (94%) e triturazione/macinazione (42%).

La dotazione dei beni strumentali è composta da 2 carrelli elevatori, 2 transpallets (presenti nel 42% dei casi), 1 pala meccanica (23% dei casi) ed 1 impianto di triturazione/macinazione (40% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (presenti nel 43% dei casi), 2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami (nel 32% dei casi) e 3 automezzi con massa superiore a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami (nel 52% dei casi).

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti[5] * 1.000);
- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) /ricavi] * 100;
- ***resa del capitale*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi)/valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo;
- ***ricarico*** = ricavi/costo del venduto.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 1, 6 e 12;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 2 e 10;
- dal 1° ventile, per i cluster 8, 9 e 11;
- dal 2° ventile, per i cluster 2, 4 e 5;
- dal 3° ventile, per i cluster 7 e 13.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite a meno delle giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.
Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

| | |
|---|---|
| numero addetti = (persone fisiche) | 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi |
| numero addetti = (società) | numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci |

Per il ***margine operativo lordo*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 8, 9 e 11;
- dal 2° ventile, per i cluster 2, 5, 6, 10 e 13;
- dal 3° ventile, per i cluster 1, 3, 4, 7, e 12.

Per la ***resa del capitale*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 1, 2, 4, e 12;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 13.

Per il ***ricarico*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 18° ventile, per i cluster 7 e 10;
- dal 3° al 18° ventile, per il cluster 2;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 6, 12 e 13;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1 e 4;
- dal 1° ventile, per i cluster 3, 8, 9 e 11;
- dal 2° ventile, per il cluster 5.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello comunale"[6] che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,35", "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,55", "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,65" e "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,74". Tale variabile ha prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, ai coefficienti delle variabili "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,35", "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,55",

[6] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

"Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,65" e "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,74"

Nell'allegato 7.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 7.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

.

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 7.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TD30U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi | 1,0697 | 1,0795 | 1,2063 | 1,1219 | 1,0897 |
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi per valori uguali o inferiori a 128.000 | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi per valori uguali o inferiori a 300.000 | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi relativo a "Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento della materia prima seconda)" | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi relativo a "Legno e sughero" | - | - | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,1713 | 1,2100 | 1,2187 | 1,3713 | 1,1035 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,4876 | 1,7879 | 1,2466 | 1,4915 | 1,4708 |
| Altri costi per servizi | 0,3344 | 0,7756 | 0,9673 | 0,3532 | 1,0914 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,3 | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,35 | - | 588,4081 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,4 | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,55 | - | - | - | 79,5735 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,65 | 27,6917 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,74 | - | - | - | - | 8,5400 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,8 | - | - | 2,3176 | - | - |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 15.618,4048 | 9.405,3269 | 23.669,6025 | 15.979,4816 | - |
| Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa e Soci diversi (numero normalizzato) | 20.510,8310 | 19.349,7598 | 23.669,6025 | 15.979,4816 | - |
| Totale Mq dei Locali destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione | - | - | - | - | 25,4784 |
| Totale Mq degli Spazi all'aperto destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione | - | 16,5184 | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD30U**

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,35: *Gruppo 2 della territorialità Generale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali Gruppo 5 della territorialità Generale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | -288,3457 | - | - | - |
| Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,55: *Gruppo 2 della territorialità Generale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali Gruppo 5 della territorialità Generale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,65: *Gruppo 2 della territorialità Generale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali Gruppo 5 della territorialità Generale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | -7,7669 | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,74: *Gruppo 2 della territorialità Generale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali Gruppo 5 della territorialità Generale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | -4,6275 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD30U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi | 1,1092 | 1,2566 | 1,1891 | 1,1302 | 1,1291 |
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi per valori uguali o inferiori a 128.000 | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi per valori uguali o inferiori a 300.000 | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi relativo a "Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento della materia prima seconda)" | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi relativo a "Legno e sughero" | - | - | - | - | -0,0936 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,1398 | 1,1357 | 1,4135 | 0,9895 | 1,0955 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,1333 | 1,1002 | 1,0979 | 1,2570 | 1,3643 |
| Altri costi per servizi | 0,7970 | 1,1002 | 0,6064 | 0,7742 | 0,8411 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | 0,1584 | 0,1233 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,3 | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,35 | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,4 | 381,0327 | 573,2980 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,55 | - | - | - | - | 80,8685 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,65 | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,74 | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,8 | - | - | - | - | - |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | 6.543,9678 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 6.880,6387 | 18.554,3826 | - | - | 21.758,6034 |
| Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa e Soci diversi (numero normalizzato) | 6.880,6387 | 24.841,4291 | - | 35.846,6804 | 21.758,6034 |
| Totale Mq dei Locali destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione | - | - | - | - | - |
| Totale Mq degli Spazi all'aperto destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD30U**

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,35: *Gruppo 2 della territorialità Generale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* *Gruppo 5 della territorialità Generale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,55: *Gruppo 2 della territorialità Generale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* *Gruppo 5 della territorialità Generale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | -33,1030 |
| Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,65: *Gruppo 2 della territorialità Generale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* *Gruppo 5 della territorialità Generale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,74: *Gruppo 2 della territorialità Generale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* *Gruppo 5 della territorialità Generale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO** **TD30U**

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 |
|---|---|---|---|
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi | 1,0159 | 1,0627 | 1,0581 |
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi per valori uguali o inferiori a 128.000 | 0,1946 | - | - |
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi per valori uguali o inferiori a 300.000 | - | 0,1621 | - |
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi relativo a "Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento della materia prima seconda)" | - | - | 0,1162 |
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi relativo a "Legno e sughero" | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0363 | 1,1477 | 1,3562 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,4337 | 0,8730 | 1,4092 |
| Altri costi per servizi | 1,4337 | 0,8730 | 0,6863 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,3 | 758,5870 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,35 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,4 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,55 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,65 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,74 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,8 | - | 3,2715 | 3,2231 |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | 25.760,9513 | 29.999,9206 |
| Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa e Soci diversi (numero normalizzato) | - | 25.760,9513 | 29.999,9206 |
| Totale Mq dei Locali destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione | - | - | - |
| Totale Mq degli Spazi all'aperto destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO TD30U

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 |
|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,35: *Gruppo 2 della territorialità Generale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* *Gruppo 5 della territorialità Generale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - |
| Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,55: *Gruppo 2 della territorialità Generale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* *Gruppo 5 della territorialità Generale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - |
| Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,65: *Gruppo 2 della territorialità Generale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* *Gruppo 5 della territorialità Generale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - |
| Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,74: *Gruppo 2 della territorialità Generale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* *Gruppo 5 della territorialità Generale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 7.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE

- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo pieno
- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero giornate retribuite: Apprendisti
- Numero giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato: Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero: Amministratori non soci

QUADRO A DEL QUESTIONARIO

- Giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili: Dipendenti a tempo pieno
- Giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili: Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili: Apprendisti
- Giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili: Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili: Lavoranti a domicilio

QUADRO B DEL QUESTIONARIO

- Locali destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione (Mq)
- Spazi all'aperto destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione (Mq)
- Locali destinati a magazzino (Mq)
- Locali destinati ad uffici (Mq)

QUADRO C DEL QUESTIONARIO

- Agenti e rappresentanti monomandatari
- Agenti e rappresentanti plurimandatari
- Area di mercato: Nazionale (1 = comune; 2 = provincia; 3 = fino a 3 regioni; 4 = oltre 3 regioni)
- Provenienza dei materiali raccolti e/o trattati: Produttori di rifiuti, rottami e cascami
- Provenienza dei materiali raccolti e/o trattati: Imprese di demolizione industriale
- Importazioni
- Tipologia della clientela: Imprese di riciclaggio dei rifiuti, rottami e cascami
- Tipologia della clientela: Altre imprese manifatturiere
- Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso e al dettaglio
- Tipologia della clientela: Enti pubblici
- Tipologia della clientela: Privati
- Cessioni (U.E., extra U.E.)

QUADRO D DEL QUESTIONARIO

- Tipologia dell'attività: Raccolta dei rifiuti, rottami e cascami
- Tipologia dell'attività: Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento del prodotto finito)
- Tipologia dell'attività: Prestazione di altri servizi
- Materiali raccolti e/o trattati: Metalli ferrosi e ghisa
- Materiali raccolti e/o trattati: Acciaio
- Materiali raccolti e/o trattati: Alluminio e sue leghe
- Materiali raccolti e/o trattati: Veicoli a motore e rimorchi
- Materiali raccolti e/o trattati: Batterie esauste
- Materiali raccolti e/o trattati: Altre materie plastiche
- Materiali raccolti e/o trattati: Carta e cartone
- Materiali raccolti e/o trattati: Tessuti
- Materiali raccolti e/o trattati: Inerti
- Altre attività e servizi prestati: Noleggio e manutenzione contenitori per la raccolta
- Altre attività e servizi prestati: Smaltimento dei rifiuti, rottami e cascami
- Fasi della lavorazione: Raccolta dei rifiuti, rottami e cascami
- Fasi della lavorazione: Selezione manuale
- Fasi della lavorazione: Selezione meccanica
- Fasi della lavorazione: Altri tipi di selezione (per densita', elettrostatica, scioglimento selettivo, ecc.)
- Fasi della lavorazione: Controllo radiometrico
- Fasi della lavorazione: Lavaggio/Igienizzazione/Pulitura
- Fasi della lavorazione: Taglio/Smontaggio/Asportazione
- Fasi della lavorazione: Legatura e/o imballaggio
- Fasi della lavorazione: Messa in sicurezza materiali pericolosi/Bonifica
- Fasi della lavorazione: Separazione magnetica e/o elettromagnetica/Deferrizzazione
- Fasi della lavorazione: Vagliatura
- Fasi della lavorazione: Aspirazione di corpi estranei
- Fasi della lavorazione: Pressatura e/o compattazione
- Fasi della lavorazione: Triturazione/Macinazione
- Fasi della lavorazione: Frantumazione
- Fasi della lavorazione: Riduzione granulometrica (polverizzazione)/Pellettizzazione
- Fasi della lavorazione: Densificazione
- Fasi della lavorazione: Estrusione
- Altri elementi specifici: Ricambi provenienti dal trattamento dei rifuti, rottami e cascami direttamente commercializzati
- Altri elementi specifici: Rifiuti, rottami e cascami non avviati a trattamento/lavorazione (riciclaggio) e direttamente commercializzati

- Altri elementi specifici: Spese per effettuazione di analisi merceologiche e/o chimiche presso laboratori esterni
- Altri elementi specifici: Associazione a consorzi di filiera (ad esempio, a consorzi dell'alluminio, della carta, del vetro, ecc.)
- Altri elementi specifici: Stoccaggio provvisorio dei rifiuti, rottami e cascami
- Altri elementi specifici: Consumi di energia elettrica
- Altri elementi specifici: Costi per consumi di energia elettrica

QUADRO E DEL QUESTIONARIO

- Carrelli elevatori (numero)
- Ponti di sollevamento (numero)
- Pale meccaniche (numero)
- Separatori meccanici, magnetici ed elettromagnetici (numero)
- Impianti e/o vasche di lavaggio di igienizzazione e/o di pulitura (numero)
- Impianti di vagliatura (numero)
- Impianti di aspirazione (numero)
- Cesoie fisse (numero)
- Cesoie mobili (numero)
- Trafile (numero)
- Impianti di triturazione/macinazione (numero)
- Impianti di selezione e riduzione granulometrica (numero)
- Impianti di deferrizzazione (numero)
- Impianti di rigenerazione e/o riciclo di materiale plastico senza trattamento di acque reflue a valle (numero)
- Impianti di rigenerazione e/o riciclo di materiale plastico con trattamento di acque reflue a valle (numero)
- Impianti per lo smaltimento (bonifica) di sostanze pericolose e nocive (numero)
- Estrusori (numero)
- Impianti di filtrazione, decantazione e di raffinazione (numero)
- Automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (numero)
- Automezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (numero)
- Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri.

# ALLEGATO 8

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# EVOLUZIONE

# STUDIO DI SETTORE TD31U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello Studio di Settore SD31U – Fabbricazione saponi, detersivi, profumi e oli essenziali.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 24.51.1 – Fabbricazione di saponi, detersivi e detergenti e di agenti organici tensioattivi;
- 24.51.2 – Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione;
- 24.52.0 – Fabbricazione di profumi e cosmetici;
- 24.63.0 – Fabbricazione di oli essenziali.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nello espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.054.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 100 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione in conto proprio/conto terzi e commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati c/o lavorati dall'impresa (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti/lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia del prodotto ottenuto/lavorato;
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è risultato pari a 954.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, fasi di lavorazione, tipo prodotto), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sette gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensione della struttura;

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

- modalità organizzativa;
- tipologia di prodotto.

Il fattore **dimensionale** ha permesso di evidenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 7) e di piccole dimensioni (cluster 6).

La **modalità organizzativa** ha distinto le imprese che operano in conto terzi (cluster 2) dalle rimanenti, che operano prevalentemente in conto proprio.

La **tipologia di prodotti** ottenuti ha permesso di individuare le imprese che realizzano creme ed altri prodotti cosmetici (cluster 1), detergenti e prodotti per la casa (cluster 3), prodotti per capelli (cluster 4) e detergenti e prodotti per industrie e comunità (cluster 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

### CLUSTER 1 – IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE CREME ED ALTRI PRODOTTI COSMETICI

**NUMEROSITÀ: 199**

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (nel 47% dei casi di capitali e nel 32% dei casi di persone) ed, in misura minore, da ditte individuali (21%). Si tratta di aziende che occupano 5 addetti, di cui 3 dipendenti, tra i quali si registra la presenza di 1 impiegato ed 1 operaio generico.

Le superfici su cui si svolge l'attività sono pari a 139 mq di locali destinati alla produzione, 207 mq di locali destinati a magazzino e 49 mq di locali destinati a uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (72% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (24%).

Le materie prime utilizzate sono soprattutto sostanze grasse, tensioattivi, sostanze riempitive e coadiuvanti ed imballaggi (flaconi, bottiglie, scatole, astucci, ecc.).

Il ciclo produttivo comprende le fasi di ricerca e sviluppo (svolta dal 78% dei soggetti), pesatura dei componenti (93%), preparazione delle basi per cosmetici (82%), controllo qualità (73%), confezionamento cosmetici per ripartizione (93%) e confezionamento cosmetici per astucciamento (85%). Talvolta sono presenti anche le fasi di confezionamento detergenti (54% dei soggetti), addizione a secco (36%) e filtrazione (36%).

La produzione riguarda soprattutto creme per il corpo, per il viso, solari, ecc. (57% dei ricavi), shampoo, bagnoschiuma, saponi liquidi (13%) ed altri prodotti cosmetici (13%). I prodotti sono realizzati con marchio proprio (64% dei ricavi) e con marchio del distributore (25%) e vengono venduti prevalentemente a commercianti all'ingrosso (22% dei ricavi), canale professionale (20%), farmacie/erboristerie (18%), privati (8%) e commercianti al dettaglio (6%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 miscelatori/serbatoi di reazione, 3 bilance, 4 serbatoi (nel 36% dei casi), 2 pompe (nel 42% dei casi), 1 etichettatrice (nel 45% dei casi), 1 intubettatrice (nel 39% dei casi), 1 impianto per riempimento bottiglie e/o contenitori, 1 impianto di produzione delle emulsioni (turboemulsore) ed 1 impianto di purificazione dell'acqua di processo.

L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale. Nel 42% dei casi le imprese del cluster ottengono dall'export il 27% dei ricavi.

### CLUSTER 2 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI

**NUMEROSITÀ: 102**

Le imprese del cluster sono prevalentemente società di capitali (54% dei soggetti) e società di persone (27%) ed, in misura minore, ditte individuali (19%). La struttura occupazionale è costituita da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra cui si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici ed 1 operaio specializzato.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono costituite da 271 mq di locali destinati alla produzione, 370 mq di locali destinati a magazzino e 67 mq di locali destinati a uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (81% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 51% del totale.

Le materie prime utilizzate sono diverse, con la prevalenza dei tensioattivi.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono pesatura dei componenti (75% dei soggetti), controllo qualità (57%), confezionamento detergenti (49%), confezionamento cosmetici per ripartizione (51%) e confezionamento cosmetici per astucciamento (46%). Talvolta le imprese del cluster si occupano anche di ricerca e sviluppo (43% dei casi).

La produzione è variegata, ma si registrano delle prevalenze per quanto riguarda shampoo, bagnoschiuma, saponi liquidi, altri prodotti detergenti, creme per il corpo, per il viso, solari, ecc. ed altri prodotti cosmetici, che vengono realizzati prevalentemente con marchio del distributore (75% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da commercianti all'ingrosso (49% dei ricavi), imprese manifatturiere di filiera (12%), grande distribuzione/distribuzione organizzata (9%), altre imprese manifatturiere (6%) ed altri soggetti (14%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 miscelatori/serbatoi di reazione, 2 nastri trasportatori (nel 32% dei casi), 2 bilance, 4 serbatoi (nel 36% dei casi), 2 pompe, 1 etichettatrice, 2 impianti per riempimento bottiglie e/o contenitori e 2 impianti di produzione delle emulsioni (nel 32% dei casi).

L'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello internazionale.

### CLUSTER 3 – IMPRESE CHE PRODUCONO DETERGENTI E PRODOTTI PER LA CASA

**NUMEROSITÀ: 68**

Il cluster è suddiviso quasi equamente tra società di capitali (35% dei soggetti), società di persone (34%) e ditte individuali (31%). Si tratta di aziende che occupano 5 addetti, di cui 3 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici ed 1 operaio specializzato.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono pari a 311 mq di locali destinati alla produzione, 418 mq di locali destinati a magazzino e 38 mq di locali destinati a uffici.

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (83% dei ricavi).

Le materie prime utilizzate sono principalmente tensioattivi, sostanze riempitive e coadiuvanti, sbiancanti chimici ed imballaggi (flaconi, bottiglie, scatole, astucci, ecc.).

Il ciclo produttivo è limitato sostanzialmente alle fasi di pesatura dei componenti (svolta dal 68% dei soggetti) e confezionamento detergenti (85%).

La produzione riguarda soprattutto detergenti e detersivi liquidi per uso domestico (54% dei ricavi), coadiuvanti (ammorbidenti, brillantanti, sbiancanti, anticalcare), che rappresentano l'11% dei ricavi, ed altri prodotti detergenti (7%). I prodotti sono realizzati con marchio proprio (78% dei ricavi) e vengono venduti prevalentemente a commercianti all'ingrosso (38% dei ricavi), commercianti al dettaglio (26%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (13%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 miscelatori/serbatoi di reazione, 2 nastri trasportatori (nel 40% dei casi), 1 bilancia, 6 serbatoi, 3 pompe, 1 etichettatrice e 2 impianti per riempimento bottiglie e/o contenitori.

L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale.

**CLUSTER 4 – IMPRESE CHE REALIZZANO PRODOTTI PER CAPELLI**

**NUMEROSITÀ: 72**

Il cluster è costituito principalmente da società di capitali (50% dei casi) ed, in misura minore, da società di persone (28%) e ditte individuali (22%). Si tratta di aziende che occupano 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra cui si rileva la presenza di 1 impiegato, 1 operaio generico ed 1 operaio specializzato.

L'attività produttiva si svolge su 310 mq di locali destinati alla produzione, 315 mq di locali destinati a magazzino e 60 mq di locali destinati ad uffici.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (72% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (25%).

Le materie prime utilizzate sono soprattutto tensioattivi, sostanze riempitive e coadiuvanti ed imballaggi (flaconi, bottiglie, scatole, astucci, ecc.).

Il ciclo produttivo comprende le fasi di ricerca e sviluppo (svolta dal 61% dei soggetti), pesatura dei componenti (89%), preparazione delle basi per cosmetici (60%), controllo qualità (71%), confezionamento cosmetici per ripartizione (81%) e confezionamento cosmetici per astucciamento (78%). Talvolta sono presenti anche le fasi di confezionamento detergenti (44% dei casi) e filtrazione (29%).

Le imprese del cluster realizzano prevalentemente prodotti vari per capelli (tinture, balsamo, trattamenti, fissatori, ecc.), che rappresentano il 50% dei ricavi, shampoo, bagnoschiuma, saponi liquidi (28%) e lacche per capelli (10%). I prodotti sono realizzati con marchio proprio (69% dei ricavi) ed, in misura minore, con marchio del distributore (26%), e vengono venduti prevalentemente a commercianti all'ingrosso (36% dei ricavi), canale professionale (30%), grande distribuzione/distribuzione organizzata (8%) e commercianti al dettaglio (7%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 3 miscelatori/serbatoi di reazione, 3 bilance, 4 serbatoi (nel 50% dei casi), 2 pompe, 2 etichettatrici (nel 49% dei casi), 1 intubettatrice (nel 46% dei casi), 3 impianti per riempimento bottiglie e/o contenitori, 1 impianto di produzione delle emulsioni (nel 51% dei casi) ed 1 impianto di purificazione dell'acqua di processo.

L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale. Nel 38% dei casi le imprese del cluster ottenengono dall'export il 25% dei ricavi.

**CLUSTER 5 – IMPRESE CHE REALIZZANO DETERGENTI E PRODOTTI PER INDUSTRIE E COMUNITÀ**

**NUMEROSITÀ: 117**

Il cluster è costituito principalmente da società (nel 32% dei casi di persone e nel 25% di capitali) ed, in misura minore, da ditte individuali (44%). Si tratta di aziende che occupano 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono costituite da 149 mq di locali destinati alla produzione, 175 mq di locali destinati a magazzino e 35 mq di locali destinati a uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (77% dei ricavi). Nel 47% dei casi, il 34% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa.

Le materie prime utilizzate sono soprattutto tensioattivi, sostanze riempitive e coadiuvanti ed imballaggi (flaconi, bottiglie, scatole, astucci, ecc.).

Le fasi principali del ciclo produttivo sono: ricerca e sviluppo (svolta dal 63% dei soggetti), pesatura dei componenti (87%), controllo qualità (64%) e confezionamento detergenti (94%).

Le imprese del cluster producono prevalentemente detergenti e detersivi liquidi per industrie e comunità (50% dei ricavi), disgorganti, disincrostanti, prodotti per sanitari (6%), pulitori (per mobili, vetri, metalli, moquette, forno, cere per pavimenti, ecc.), che rappresentano il 6% dei ricavi, ed altri prodotti detergenti (12%). I prodotti sono realizzati prevalentemente con marchio proprio (77% dei ricavi) e vengono venduti ad una clientela piuttosto composita: commercianti all'ingrosso (28% dei ricavi), imprese di servizi di pulizia/manutenzione (14%), imprese manifatturiere (11%), commercianti al dettaglio (11%), enti pubblici, enti privati e comunità (9%) ed altri soggetti (15%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 miscelatori/serbatoi di reazione, 2 bilance, 4 serbatoi (nel 42% dei casi), 1 pompa e 2 impianti per riempimento bottiglie e/o contenitori(nel 49% dei casi).

L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale.

**CLUSTER 6 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI OPERANTI IN CONTO PROPRIO, CON COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI DI TERZI**

**NUMEROSITÀ: 173**

Il cluster è costituito da società di capitali (39% dei casi), società di persone (34%) e ditte individuali (27%), con una struttura occupazionale composta da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono limitate a 85 mq di locali destinati alla produzione e 100 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster derivano i loro ricavi dalla produzione di articoli in conto proprio (64% dei ricavi) ed, in misura minore, dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa (26%).

Le materie prime utilizzate e le fasi della produzione sono diverse e nessuna fa registrare una prevalenza particolare.

La produzione è variegata, ma si registrano delle prevalenze per quanto riguarda shampoo, bagnoschiuma, saponi liquidi, essenze/oli essenziali, creme per il corpo, per il viso, solari, ecc. ed altri prodotti cosmetici, che vengono realizzati prevalentemente con marchio proprio (64% dei ricavi) e, in minor misura, senza marchio (14%).

Anche la clientela è piuttosto diversificata ed è rappresentata prevalentemente da commercianti all'ingrosso (22% dei ricavi), commercianti al dettaglio (12%), imprese manifatturiere (8%), grande distribuzione/distribuzione organizzata (8%), privati (7%), profumerie (6%), farmacie/erboristerie (5%), canale professionale (5%) ed altri soggetti (19%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è limitata ad 1 miscelatore/serbatoio di reazione e 2 bilance (nel 46% dei casi).

L'area di mercato si estende sostanzialmente dall'ambito locale a quello nazionale.

**CLUSTER 7 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 122**

Il cluster è costituito da società di capitali (80% dei casi) e società di persone (16%), con una struttura occupazionale costituita da 12 addetti, di cui 10 dipendenti; tra di essi si rilevano 3 impiegati, 4 operai generici, 1 operaio specializzato ed 1 apprendista.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 661 mq di locali destinati alla produzione, 843 mq di locali destinati a magazzino e 175 mq di locali destinati ad uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (73% dei ricavi), ma anche in conto terzi (14%).

Le materie prime utilizzate sono soprattutto tensioattivi, sostanze riempitive e coadiuvanti ed imballaggi (flaconi, bottiglie, scatole, astucci, ecc.).

La produzione è variegata, ma si registrano delle prevalenze per quanto riguarda detergenti e detersivi liquidi per industrie e comunità, altri prodotti detergenti, shampoo, bagnoschiuma, saponi liquidi ed altri prodotti cosmetici. I vari prodotti vengono realizzati per la maggior parte con marchio proprio (68% dei ricavi), ma anche con marchio del distributore (23%).

La clientela è costituita principalmente da commercianti all'ingrosso (34% dei ricavi), grande distribuzione/distribuzione organizzata (14%), imprese manifatturiere (9%) ed altri soggetti (16%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 5 miscelatori/serbatoi di reazione, 2 nastri trasportatori, 5 bilance, 6 serbatoi, 5 pompe, 2 etichettatrici, 1 avvolgitrice (nel 48% dei casi), 2 impianti per riempimento bottiglie e/o contenitori, 1 linea automatica di riempimento e confezionamento ed 1 impianto di purificazione dell'acqua di processo.

L'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello internazionale. L'export rappresenta il 18% dei ricavi.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***durata delle scorte*** = (giacenza media del magazzino[5]/ricavi) * 365;
- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti [6] * 1.000);
- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi – spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) /ricavi] * 100.
- ***Resa del capitale*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi) / Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***durata delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- Fino al 19° ventile, per i cluster 6 e 7;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 2, 3, 4, 5.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° ventile, per il cluster 4;
- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 7;
- dal 3° ventile, per i cluster 3 e 5;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 1, 2, 6.

Per il ***margine operativo lordo sulle vendite*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 3, 4;
- dal 2° ventile, per i cluster 1, 2, 5, 6 e 7.

Per la ***resa del capitale*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per il cluster 1;
- non sono stati effettuti tagli per i cluster 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 8.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

[5] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti = (persone fisiche) 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito – numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi.

numero addetti = (società) numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 8.A vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 8.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TD31U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi | 1,2546 | 1,1924 | 1,0559 | 1,1375 | 1,1787 | 1,1320 | 1,1595 |
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi relativo a ricavi provenienti dal committente principale in riferimento ai ricavi complessivi | - | -0,1137 | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,3 | - | - | 672,0969 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,4 | - | 350,3754 | - | - | - | - | 462,9285 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5 | 94,3323 | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,6 | - | - | - | 37,0089 | 37,1369 | 43,1279 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,2747 | 1,3727 | 1,5865 | 1,1775 | 1,4113 | 1,4410 | 1,1493 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,1794 | 1,0594 | 1,1756 | 1,2910 | 1,4421 | 1,5526 | 1,2702 |
| Altri costi per servizi | 0,8681 | 0,8254 | 1,0288 | 1,1024 | 0,7664 | 0,8557 | 0,9348 |
| Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato) | 26.654,5893 | - | 33.089,9695 | - | 26.855,2631 | 17.147,2524 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 26.654,5893 | - | 33.089,9695 | - | 21.555,6016 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 8.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero giornate retribuite: Dirigenti
- Numero giornate retribuite: Quadri
- Numero giornate retribuite: Impiegati
- Numero giornate retribuite: Operai generici
- Numero giornate retribuite: Operai specializzati
- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero giornate retribuite: Apprendisti
- Numero giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero giornate retribuite: Lavoranti a domicilio
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato: Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero: Amministratori non soci

QUADRO B:

- Locali destinati alla produzione - Mq
- Locali destinati ad uffici - Mq

QUADRO C:

- Mezzi di trasporto: Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture) oltre t. 3,5 fino a t. 12 - Numero
- Mezzi di trasporto: Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture) superiore a t. 12 - Numero
- Produzione e/o lavorazione conto terzi – Percentuali sui ricavi
- Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa - Percentuali sui ricavi
- Ricavi provenienti dal committente principale in riferimento ai ricavi complessivi - Percentuale sui ricavi
- Agenti e rappresentanti esclusivi - Numero
- Agenti e rappresentanti non esclusivi - Numero
- Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza
- Area di mercato estera: Unione Europea
- Area di mercato estera: Extra Unione Europea

QUADRO D:

- Materie prime: Sbiancanti chimici - Percentuale sul totale degli acquisti
- Materie prime: Oli essenziali - Percentuale sul totale degli acquisti
- Materie prime: Fissatori - Percentuale sul totale degli acquisti
- Materie prime: Sostanze grasse (lanolina, vasellina, paraffina, ecc.) - Percentuale sul totale degli acquisti
- Materiale di proprietà di terzi sul totale dei materiali utilizzati
- Fasi della produzione/lavorazione: Ricerca e sviluppo – Svolte internamente – Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Ricerca e sviluppo – Svolte internamente – Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Pesatura dei componenti – Svolte internamente – Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Pesatura dei componenti – Svolte internamente – Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Essiccazione della pasta detergente – Svolte internamente – Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Essiccazione della pasta detergente – Svolte internamente – Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Addizione a secco dei componenti – Svolte internamente – Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Addizione a secco dei componenti – Svolte internamente – Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Preparazione delle basi per cosmetici – Svolte internamente – Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Preparazione delle basi per cosmetici – Svolte internamente – Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Controllo qualità – Svolte internamente – Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Controllo qualità – Svolte internamente – Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento per sostanze detergenti – Svolte internamente – Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento per sostanze detergenti – Svolte internamente – Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento cosmetici (ripartizione) – Svolte internamente – Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento cosmetici (ripartizione) – Svolte internamente – Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento cosmetici (astucciamento) – Svolte internamente – Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento cosmetici (astucciamento) – Svolte internamente – Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Preparazione delle basi per cosmetici – Affidate a terzi – Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Preparazione delle basi per cosmetici – Affidate a terzi – U.E./extra U.E.
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento cosmetici (ripartizione) – Affidate a terzi – Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento cosmetici (ripartizione) – Affidate a terzi - U.E./extra U.E.

- Prodotti ottenuti/lavorati: Detergenti e detersivi liquidi per uso domestico – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Detergenti e detersivi liquidi per industrie e comunità – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Disgorganti, disincrostanti, prodotti per sanitari – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Pulitori (per mobili, vetri, metalli, moquette, forno, cere per pavimenti, ecc.) – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Coadiuvanti (ammorbidenti, brillantanti, sbiancanti, anticalcare) – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Saponette – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Shampoo, bagnoschiuma, saponi liquidi – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Essenze/oli essenziali – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Lacche per capelli – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Prodotti vari per capelli (tinture, balsamo, trattamenti, fissatori, ecc.) – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Prodotti per il trucco delle labbra (rossetti, matite, ecc.) – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Creme per il corpo, per il viso, solari, ecc. – Percentuale sui ricavi
- Tipologia del prodotto ottenuto/lavorato: Con marchio del distributore – Percentuale sui ricavi

QUADRO E:

- Nastri trasportatori - Numero
- Bilance - Numero
- Serbatoi - Numero
- Pompe – Numero
- Impianti per riempimento bottiglie e/o contenitori – Numero
- Impianti di produzione delle emulsioni (turboemulsori) – Numero
- Linee di confezionamento polveri e/o tavolette – Numero
- Impianti di purificazione dell'acqua di processo – Numero

QUADRO Z:

- Tipologia della clientela: Imprese di servizi di pulizia/manutenzione – Percentuale sui ricavi
- Tipologia della clientela: Canale professionale (estetisti, parrucchieri, barbieri, centri benessere, ecc.) – Percentuale sui ricavi
- Tipologia della clientela: Farmacie/erboristerie – Percentuale sui ricavi
- Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso – Percentuale sui ricavi.

# ALLEGATO 9

## INTEGRAZIONE ALLA NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE TD18U

**APPROVATA CON DECRETO MINISTERIALE DEL 17 MARZO 2005**

**(PERIODO DI IMPOSTA 2006)**

# ALLEGATO 10

## INTEGRAZIONE ALLE

## NOTE TECNICHE E METODOLOGICHE

# STUDI DI SETTORE
# TD20U E TD32U

**APPROVATE CON DECRETO MINISTERIALE DEL 17 MARZO 2005**

(PERIODO DI IMPOSTA 2006)

Il presente documento costituisce parte integrante della nota tecnica e metodologica già approvata con Decreto Ministeriale del 17 marzo 2005, relativa allo studio di settore TD18U - Fabbricazione di prodotti in ceramica, piastrelle e laterizi in vigore, nella versione evoluta, dal periodo d'imposta 2004.

### APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

#### CORRETTIVO CONGIUNTURALE

In considerazione della situazione di difficoltà del sistema delle PMI nel comparto dei prodotti ornamentali in ceramica, piastrelle in ceramica e laterizi si è ritenuto opportuno introdurre un correttivo che consentisse di tener conto dell'andamento sfavorevole della congiuntura economica.

Nelle funzioni di ricavo le variabili indipendenti sono costituite da variabili di flusso e variabili di stock. Le variabili di flusso seguono solitamente gli andamenti congiunturali: aumentano al crescere dei ricavi, si riducono nel caso di compressione delle vendite, mentre le variabili di stock, per loro natura, possono essere considerate "invarianti", soprattutto in situazioni di ciclo economico negativo.

Nell'ambito del modello di stima dei ricavi è stato quindi introdotto un correttivo congiunturale, al quale accedono esclusivamente i soggetti non congrui alle risultanze dello studio, da applicare secondo le seguenti modalità:

- i consumi energetici (energia elettrica e gas) sono stati assunti come indicatore di ciclo economico;
- l'impresa accede al correttivo se le spese per consumi energetici (a prezzi 2006) ed i ricavi diminuiscono, contemporaneamente, nell'anno di applicazione dello studio rispetto all'anno cui fanno riferimento i dati utilizzati per la costruzione dello studio di settore;
- il correttivo, calcolato come rapporto tra le spese per consumi energetici dell'anno di applicazione dello studio e le spese relative all'annualità cui fanno riferimento i dati utilizzati per la costruzione dello studio di settore, viene applicato come fattore moltiplicativo alle variabili di stock (valore dei beni strumentali) della funzione di ricavo.

# ALLEGATO 11

## INTEGRAZIONE ALLA

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE TD35U

**APPROVATA CON DECRETO MINISTERIALE DEL 5 APRILE 2006**

(PERIODO DI IMPOSTA 2006)

Il presente documento costituisce parte integrante delle note tecniche e metodologiche già approvate con Decreto Ministeriale del 17 marzo 2005, relative agli studi di settore TD20U - Fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo e TD32U - Meccanica pesante in vigore, nella versione evoluta, dal periodo d'imposta 2004.

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

### CORRETTIVO LEGATO AI PREZZI DELLE MATERIE PRIME

Nel quadriennio 2003-2006 il comparto della meccanica è stato caratterizzato da un forte incremento dei prezzi delle materie prime provocato dall'aumento della domanda mondiale.

Tale fenomeno ha modificato la struttura del Conto Economico delle imprese del settore e, come conseguenza, lo studio di settore potrebbe non rappresentare correttamente la realtà cui si riferisce.

Al fine di adeguare le funzioni di stima dei ricavi degli studi di settore TD20U e TD32U, è stato introdotto un apposito correttivo, al quale accedono esclusivamente i soggetti non congrui alle risultanze dello studio, da applicare per il periodo d'imposta 2006, alla variabile "Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi", in relazione al materiale metallico impiegato nel processo produttivo.

Nella tabella seguente sono riportati i correttivi individuati.

| Materiali metallici | Correttivo |
|---|---|
| Acciaio | -5,3 |
| Rame | -25,6 |
| Alluminio | -4,7 |
| Ottone | -26,1 |
| Bronzo | -24,0 |
| Polveri di sinterizzazione | -4,2 |
| Altri metalli | -5,2 |

L'impresa accede al correttivo se si è verificato un incremento dell'incidenza della variabile "Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi" sui ricavi nel 2006 rispetto all'anno di costruzione dello studio di settore (2002).

Il presente documento costituisce parte integrante della nota tecnica e metodologica già approvata con Decreto Ministeriale 5 aprile 2006, relativa allo studio di settore TD35U – Editoria, stampa ed attività dei servizi connessi alla stampa, in vigore, nella versione evoluta, dal periodo d'imposta 2005.

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

### CORRETTIVO CONGIUNTURALE

Nello studio di settore TD35U è stato introdotto un correttivo con l'obiettivo di cogliere l'effetto dovuto alla profonda trasformazione in termini di innovazione tecnologica che induce le imprese del settore ad arricchire la propria dotazione di beni strumentali, con particolare riferimento alla stampa digitale, a cui può non seguire nell'anno in cui viene effettuato l'investimento, una corrispondente crescita del mercato.

Il correttivo, al quale accedono esclusivamente i soggetti non congrui alle risultanze dello studio, viene applicato alle imprese che verificano le seguenti condizioni:

- hanno acquistato beni strumentali nuovi ad alto contenuto tecnologico nel periodo d'imposta il 2006;
- hanno aumentato il valore dei beni strumentali dichiarati nel 2006 rispetto a quelli dichiarati nel 2005;
- hanno diminuito la produttività del capitale nel 2006 rispetto a quella calcolata sui dati 2005.

La produttività del capitale è calcolata come rapporto tra ricavi e valore dei beni strumentali.

L'applicazione del correttivo determina una riduzione del valore dei beni strumentali utilizzato nelle funzioni di regressione proporzionale alla riduzione percentuale della produttività del capitale dovuta all'acquisto di beni nuovi ad alto contenuto tecnologico.

DECRETO 20 marzo 2007.

**Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore del commercio.**

## IL VICE MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'art. 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, il quale prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo art. 62-*bis* del citato decreto-legge n. 331 del 1993, il quale prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, come modificato dall'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'art. 10-*bis* della legge 8 maggio 1998, n. 146, introdotto dal comma 13 dell'art. 1 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate allo stato, sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998, che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, integrata e modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002 e del 14 luglio 2004;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha trasferito le funzioni dei Ministeri del bilancio, del tesoro e della programmazione economica e delle finanze al Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'art. 57 del medesimo decreto legislativo n. 300 del 1999, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il decreto del Direttore generale del Dipartimento delle entrate 24 dicembre 1999, concernente le modalità di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 23 dicembre 2003, concernente l'approvazione della tabella di classificazione delle attività economiche;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 22 aprile 2005, concernente l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche del commercio;

Visti i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 25 marzo 2002, 18 luglio 2003, 14 luglio 2004, 19 maggio 2005 e 29 giugno 2006, concernenti i criteri per l'applicazione degli studi di settore ai contribuenti che esercitano due o più attività d'impresa ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 8 febbraio 2007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 giugno 2006, con l'unita delega di funzioni, registrato alla Corte dei conti il 13 giugno 2006 Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 7, foglio n. 397, concernente l'attribuzione all'on. prof. Vincenzo Visco del titolo di Vice Ministro presso il Ministero dell'economia e delle finanze

Decreta:

### Art. 1.

*Approvazione degli studi di settore*

1. Sono approvati, in base all'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, gli studi di settore relativi alle seguenti attività economiche nel settore del commercio:

*a)* Studio di settore SM87U Grandi magazzini, codice attività 52.12.1; Bazar ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari, codice attività 52.12.2; Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n. c.a., codice attività 52.48.E; Commercio al dettaglio di libri usati, codice attività 52.50.1; Commercio al dettaglio di indumenti e oggetti usati, codice attività 52.50.3;

*b)* Studio di settore SM88U Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n. c.a., codice attività 51.47.9; Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate, codice attività 51.56.1; Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi, codice attività 51.56.2; Commercio all'ingrosso di altri prodotti, codice attività 51.90.0;

*c)* Studio di settore TM13U (che sostituisce lo studio di settore SM13U) - Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici, codice attività 52.47.2;

*d)* Studio di settore TM23U (che sostituisce lo studio di settore SM23U) - Commercio all'ingrosso di medicinali, codice attività 51.46.1; Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici, codice attività 51.46.2;

*e)* Studio di settore TM24U (che sostituisce lo studio di settore SM24U) - Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria, codice attività 51.47.2;

*f)* Studio di settore TM31U (che sostituisce lo studio di settore SM31U) Commercio all'ingrosso di orologi e gioielleria, codice attività 51.47.5;

*g)* Studio di settore TM33U (che sostituisce lo studio di settore SM33U) - Commercio all'ingrosso di cuoio e di pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria), codice attività 51.24.1; Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria, codice attività 51.24.2; Commercio all'ingrosso di pellicce, codice attività 51.42.2;

*h)* Studio di settore TM34U (che sostituisce lo studio di settore SM34U) - Commercio all'ingrosso di calzature e accessori, codice attività 51.42.4; Commercio all'ingrosso di articoli in cuoio e articoli da viaggio, codice attività 51.47.8;

*i)* Studio di settore TM39U (che sostituisce lo studio di settore SM39U) Commercio al dettaglio di combustibili per uso domestico e per riscaldamento, codice attività 52.48.D;

*j)* Studio di settore TM40B (che sostituisce lo studio di settore SM40B) - Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di fiori, piante e sementi, codice attività 52.62.A; Commercio al dettaglio ambulante itinerante di fiori, piante e sementi, codice attività 52.63.A;

*k)* Studio di settore TM42U (che sostituisce lo studio di settore SM42U) - Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici, codice attività 52.32.0;

*l)* Studio di settore TM43U (che sostituisce lo studio di settore SM43U) Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura e il giardinaggio, codice attività 52.46.4;

*m)* Studio di settore TM44U (che sostituisce lo studio di settore SM44U) - Commercio al dettaglio di macchine e attrezzature per ufficio, codice attività 52.48.1;

*n)* Studio di settore TM45U (che sostituisce lo studio di settore SM45U) Commercio al dettaglio di mobili usati e di oggetti di antiquariato, codice attività 52.50.2;

*o)* Studio di settore TM46U (che sostituisce lo studio di settore SM46U) Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia, ottica e di strumenti scientifici, codice attività 51.47.4;

*p)* Studio di settore TM48U (che sostituisce lo studio di settore SM48U) - Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici, codice attività 52.48.B.

2. Gli elementi necessari alla definizione presuntiva dei ricavi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono determinati sulla base delle note tecniche e metodologiche, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio di cui agli allegati:

- 1, per lo studio di settore SM87U;
- 2, per lo studio di settore SM88U;
- 3, per lo studio di settore TM13U;
- 4, per lo studio di settore TM23U;
- 5, per lo studio di settore TM24U;
- 6, per lo studio di settore TM31U ;
- 7, per lo studio di settore TM33U;
- 8, per lo studio di settore TM34U;
- 9, per lo studio di settore TM39U;
- 10, per lo studio di settore TM40B;
- 11, per lo studio di settore TM42U;
- 12, per lo studio di settore TM43U;
- 13, per lo studio di settore TM44U;
- 14, per lo studio di settore TM45U;
- 15, per lo studio di settore TM46U;
- 16, per lo studio di settore TM48U.

3. Il programma per l'applicazione degli studi di settore segnala anche, con riferimento ad indici significativi, la coerenza economica rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore ed individua altresì, ai sensi dell'art. 1, comma 14 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, tenuto conto di specifici indicatori di normalità economica di significativa rilevanza, ricavi, compensi e corrispettivi fondatamente attribuibili al contribuente in relazione alle caratteristiche e alle condizioni di esercizio della specifica attività svolta.

4. Gli studi di settore si applicano ai contribuenti che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1, nonché ai contribuenti che svolgono, in maniera secondaria, le predette attività per le quali abbiano tenuto contabilità separata, fermo restando il disposto dell'art. 2. In caso di esercizio di più attività d'impresa, per le quali non è stata tenuta l'annotazione separata, per attività prevalente si intende quella da cui deriva, nel periodo d'imposta, la maggiore entità di ricavi.

5. Per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2006, per lo studio di settore TM04U - Farmacie, codice attività 52.31.0, approvato in evoluzione con decreto del 17 marzo 2005, sono stati aggiornati i fattori di adattamento le cui modalità applicative sono specificate nella nota tecnica e metodologica (allegato n. 17).

6. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2006.

Art. 2.

*Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore*

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano:

*a)* in caso di esercizio di due o più attività di impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, per le quali non è stata tenuta la contabilità separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore supera il 20% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati. La presente disposizione non si applica allo studio di settore TM13U;

*b)* nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di cui all'art. 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere *c)*, *d)* ed *e)* del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, di ammontare superiore a euro 5.164.569;

*c)* nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;

*d)* nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Art. 3.

*Variabili delle imprese*

1. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore TM13U, TM23U, TM24U, TM31U, TM33U, TM34U, TM39U, TM40B, TM42U, TM43U, TM44U, TM45U, TM46U e TM48U, approvati con il presente decreto, è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore SM13U, SM23U, SM24U, SM31U, SM33U, SM34U, SM39U, SM40B, SM42U, SM43U, SM44U, SM45U, SM46U e SM48U, costituenti parte integrante della dichiarazione Unico 2005 e approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 22 aprile 2005.

2. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore SM87U e SM88U, approvati con il presente decreto, è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nei questionari approvati con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 27 settembre 2005.

Art. 4.

*Determinazione del reddito imponibile*

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'art. 85 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del comma 1 del medesimo articolo.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'art. 85, comma 1, lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del menzionato testo unico, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle voci e alle variabili di cui all'art. 3 del presente decreto devono essere considerati i componenti negativi inerenti l'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'art. 93, commi 1, 2 e 4, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

Art. 5.

*Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore*

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 marzo 2007

*Il Vice Ministro:* VISCO

# ALLEGATO 1

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## STUDIO DI SETTORE SM87U



## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore SM87U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 52.12.1 - Grandi magazzini;
- 52.12.2 - Bazar ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari;
- 52.48.E - Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.;
- 52.50.1 - Commercio al dettaglio di libri usati;
- 52.50.3 - Commercio al dettaglio di indumenti e oggetti usati.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SM87).

Le attività oggetto del questionario rientrano tra quelle che sono per loro natura considerate "attività residuali", da intendersi quindi come attività nelle quali confluiscono tutte quelle imprese che non hanno trovato collocazione nei codici attività specifici.

Al tal fine è stata inserita una apposita sezione relativa alla tipologia di attività, che oltre a proporre l'inserimento di codici prodotto/servizio della "Tabella dei settori merceologici", prevede anche l'inserimento di risposte aperte che consentono ai soggetti interessati di descrivere in maniera più dettagliata la propria attività.

La costruzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i questionari per la comunicazione dei dati, per il periodo d'imposta 2004, rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore.

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 23.908. I questionari restituiti sono stati 15.435, pari al 64,6% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 11.503 posizioni, pari al 74,5% dei questionari rientrati.

In particolare, l'analisi delle risposte fornite ha permesso di escludere 7.704 imprese la cui attività non era coerente con i codici attività indicati.

Gli ulteriori motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;

- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti venduti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- errata compilazione della percentuale relativa alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è stato pari a 3.932.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi prodotti merceologici venduti e servizi prestati, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare ventiquattro gruppi omogenei di imprese.

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio di settore SM87U riguarda i soggetti che svolgono le attività rispondenti ai codici 52.12.1 - Grandi magazzini, 52.12.2 - Bazar ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari, 52.48.E - Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a., 52.50.1 - Commercio al dettaglio di libri usati e 52.50.3 - Commercio al dettaglio di indumenti e oggetti usati.

Di questi codici, non ancora oggetto di studio di settore, il codice 52.48.E - Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a., riguarda le attività che sono per loro natura considerate "attività residuali", ovvero che non trovano collocazione nei codici attività specifici.

E' stato predisposto ed inviato ai contribuenti il questionario SM87 che ha proprio lo scopo di effettuare la corretta individuazione e classificazione delle imprese.

Per classificare le "attività residuali", nel questionario è stata inserita la sezione "Tipologia di attività" che prevede sia l'inserimento di codici prodotto/servizio della "Tabella dei Settori merceologici", sia l'inserimento di risposte aperte per consentire ai contribuenti di descrivere la propria attività.

In fase di costruzione dello studio sono stati esclusi dall'analisi 7.704 questionari relativi alle imprese la cui attività non era coerente con il codice Atecofin indicato.

L'analisi svolta per il settore in esame ha evidenziato, una specializzazione delle attività per tipologia di prodotto venduto.

La tipologia di prodotto venduto ha evidenziato quelle realtà con un'offerta piuttosto specializzata, che va dai prodotti di articoli funerari e cimiteriali fino ad arrivare ai sexy shop (cluster 1, 2, 3, 4, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22), rispetto alle imprese che presentano un assortimento alquanto despecializzato (cluster 5, 6, 8, 23 e 24).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

### CLUSTER 1 – NEGOZI DI ARTICOLI PER FESTE, CARNEVALE E/O ADDOBBI NATALIZI

**NUMEROSITÀ: 72**

I punti vendita appartenenti a questo modello si caratterizzano per la tipologia di offerta costituita prevalentemente da articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi (78% dei ricavi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono piuttosto esigue e si articolano in locali destinati alla vendita e l'esposizione interna della merce (64 mq) e a magazzino (24 mq); inoltre si rileva la presenza di 2 metri lineari di vetrine. Queste realtà sono nel 71% dei casi ditte individuali e per la restante parte società; si riscontra la presenza di un addetto.

La tipologia di clientela è rappresentata principalmente da privati (85% dei ricavi) e marginalmente da commercianti al dettaglio (nel 24% dei casi il 29% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati in larga parte presso commercianti all'ingrosso (73% degli acquisti) e talvolta presso produttori (nel 31% dei casi il 57% degli acquisti).

### CLUSTER 2 – NEGOZI DESPECIALIZZATI CHE PRESENTANO IN ASSORTIMENTO ANCHE PRODOTTI USATI

**NUMEROSITÀ: 144**

Le realtà appartenenti a questo gruppo privilegiano l'esigenza di coprire un bisogno molto ampio in termini di categorie merceologiche proposte (dai prodotti da collezione all'arredamento per la casa) rispetto al criterio della specializzazione. Queste imprese integrano l'offerta anche con prodotti usati (38% dei ricavi) quali ad esempio mobili, oggettistica, libri, riviste, ecc.

Le dimensioni dei locali per la vendita della merce e per il magazzino sono, rispettivamente 70 mq e 28 mq; le vetrine sono 3 metri lineari. Si tratta generalmente di negozi tradizionali gestiti dal titolare, infatti nel 68% dei casi queste imprese sono ditte individuali.

Gli approvvigionamenti vengono gestiti prevalentemente presso grossisti (41% degli acquisti), privati (33%) e talvolta presso produttori (nel 29% dei casi il 54% degli acquisti).

**CLUSTER 3 – NEGOZI DI ARTICOLI PER ADULTI (SEXY SHOP)**

**NUMEROSITÀ: 68**

I punti vendita appartenenti a tale cluster si caratterizzano per l'offerta di una gamma molto ampia di articoli per adulti, infatti il 94% dei ricavi proviene dall'attività di sexy shop.

La superficie di vendita è di 109 mq e gli spazi dedicati a magazzino sono pari a 20 mq nel 35% dei casi; l'esposizione fronte strada è di 4 metri lineari. Gli appartenenti a questo gruppo sono nel 60% dei casi ditte individuali, mentre per la restante parte società e si avvalgono dell'ausilio di 1 o 2 addetti.

Le politiche d'acquisto sono tradizionali: si ripartiscono per la maggior parte tra grossisti (89% degli acquisti) e produttori (nel 22% dei casi il 39% degli acquisti).

La clientela è costituita quasi esclusivamente da privati (94% dei ricavi).

**CLUSTER 4 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ARTICOLI ED ACCESSORI PER L'ANTINFORTUNISTICA E L'ANTINCENDIO E/O ABBIGLIAMENTO DA LAVORO**

**NUMEROSITÀ: 72**

Le imprese commerciali appartenenti a questo cluster hanno un'offerta caratterizzata prevalentemente da: articoli ed accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio (53% dei ricavi) e abbigliamento da lavoro (35%).

Dal punto di vista strutturale i negozi presentano 53 mq di locali per la vendita, 33 mq per il magazzino e 3 metri lineari per l'esposizione fronte strada. Si tratta di ditte individuali (63% delle imprese) generalmente con 2 addetti direttamente impegnati nell'attività (con il ricorso a un dipendente nella maggior parte dei casi).

Gli acquisti sono effettuati perlopiù tramite grossisti (57% degli acquisti) e attraverso il ricorso diretto a produttori (41%).

La clientela è rappresentata prevalentemente da imprese (39% dei ricavi), privati (19%), amministrazioni comunali (8%), esercenti arti e professioni (nel 43% dei casi il 19% dei ricavi) e commercianti al dettaglio (nel 39% dei casi il 26%).

**CLUSTER 5 – GRANDI MAGAZZINI**

**NUMEROSITÀ: 231**

Si tratta di imprese commerciali autonome (spesso organizzate in forma di società, nel 68% dei casi) e dal punto di vista dimensionale nettamente al di sopra della media: superficie di vendita di circa 244 mq, magazzini 175 mq e presenza di 4 addetti, di cui 2 o 3 dipendenti.

Le realtà di tale cluster sono caratterizzate da un ampio assortimento nell'ambito di una vasta offerta merceologica e da una dimensione superiore alla media che si manifesta attraverso una consistente esposizione (vetrine pari a 7 metri lineari) e presenza di locali destinati a laboratorio (30 mq).

La gestione del magazzino si articola sia in forma di utilizzo di ingrosso (54% degli acquisti) che di ricorso diretto ai produttori (38%).

Il mercato di riferimento è rappresentato prevalentemente da privati (65% dei ricavi) e imprese (18%).

**CLUSTER 6 – BAZAR CON VENDITA DI UNA GRANDE VARIETÀ DI PRODOTTI COMPRESI I GENERI ALIMENTARI**

**NUMEROSITÀ: 157**

Questo gruppo si contraddistingue per l'assortimento despecializzato costituito sia da prodotti alimentari (36% dei ricavi) che non alimentari; questi ultimi spaziano dai detersivi e prodotti per l'igiene della casa e la cura della persona ai complementi e oggetti di arredo fino ad arrivare agli articoli in legno, sughero, ecc..

Gli spazi dedicati alla vendita sono mediamente di 81 mq mentre il magazzino è di 37 mq.

Sono nella maggior parte dei casi negozi indipendenti con localizzazione autonoma, costituiti prevalentemente in forma di ditta individuale (63% dei casi), in cui si rileva prevalentemente l'apporto lavorativo di 1 o 2 addetti e nel 22% dei casi risulta presente 1 dipendente.

Le aziende appartenenti a questo gruppo si approvvigionano perlopiù da commercianti all'ingrosso (59% degli acquisti); inoltre il 48% dei soggetti dichiara di effettuare il 55% degli acquisti da produttori.

**CLUSTER 7 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PRODOTTI E ARTICOLI PER ANIMALI DOMESTICI**

**NUMEROSITÀ: 245**

Il cluster raggruppa quegli esercizi commerciali che presentano un assortimento composto prevalentemente da prodotti e articoli per animali domestici (84% dei ricavi).

Il modello organizzativo di riferimento evidenzia una prevalenza di ditte individuali (68% dei soggetti) che presentano 1 o 2 addetti, mentre nella maggior parte dei casi non dispongono di personale dipendente.

La struttura aziendale è costituita da locali destinati alla vendita e l'esposizione interna della merce (61 mq) e a magazzino (24 mq); inoltre si rileva la presenza di 3 metri lineari di vetrine.

L'approvvigionamento avviene in prevalenza sia da commercianti all'ingrosso (76% degli acquisti) che da ditte produttrici (nel 36% dei casi il 55% degli acquisti).

**CLUSTER 8 – NEGOZI CON OFFERTA MERCEOLOGICA DIVERSIFICATA**

**NUMEROSITÀ: 775**

Si tratta del cluster dei negozi che presentano un'offerta alquanto diversificata. L'assortimento è composto da svariate merceologie non alimentari tra cui ritroviamo detersivi, prodotti per l'igiene della casa e la cura della persona, mangimi, ecc... Questi esercizi commerciali generalmente sono dotati di 51 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 17 mq di magazzino. La forma giuridica prevalente è quella della ditta individuale (74%), con la struttura composta in media da 1 addetto.

Le imprese del cluster oltre che presso commercianti all'ingrosso (69% degli acquisti) effettuano gli approvvigionamenti presso produttori (nel 43% dei casi il 55% degli acquisti).

La clientela di riferimento è rappresentata in larga parte da privati (83% dei ricavi) e talvolta da imprese (nel 29% dei casi il 28% dei ricavi).

**CLUSTER 9 – NEGOZI DI OGGETTISTICA USATA**

**NUMEROSITÀ: 146**

Questo cluster è caratterizzato dalla presenza di imprese che vendono prevalentemente oggettistica usata (68% dei ricavi), quali ad esempio vasellame, bigiotteria, complementi d'arredo, ecc...

La superficie destinata alla vendita ed esposizione interna della merce è di 61 mq, gli spazi destinati a magazzino di 37 mq (nel 35% dei casi) e l'esposizione fronte strada di 2 metri lineari.

I punti vendita sono organizzati in proprio sotto forma di ditta individuale (89% delle imprese). Generalmente sono gestiti secondo logiche tradizionali dal titolare, senza l'ausilio di personale dipendente.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati prevalentemente attraverso il ricorso a privati (72% degli acquisti).

**CLUSTER 10 – NEGOZI DI ARTICOLI DA COLLEZIONE (FRANCOBOLLI, MONETE, ECC.)**

**NUMEROSITÀ: 177**

Questo cluster è caratterizzato dalla presenza di negozi in cui viene effettuata la vendita al dettaglio di articoli da collezione (francobolli, monete, ecc.) (93% dei ricavi).

La struttura dell'azienda è costituita da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce di 30 mq, da 2 metri lineari di vetrine e nel 42% dei casi da un piccolo magazzino di 24 mq. Si tratta di esercizi di medio-piccole dimensioni la cui forma giuridica prevalente è quella della ditta individuale (75% dei casi), ove non si rileva la presenza di dipendenti.

I canali di acquisto principali sono rappresentati dai commercianti all'ingrosso (44% degli acquisti) e dai privati (27%); inoltre il 36% dei soggetti effettua il 40% degli acquisti direttamente da produttori.

**CLUSTER 11 – NEGOZI CHE PRESENTANO IN ASSORTIMENTO PREVALENTEMENTE PRODOTTI N.C.A.**

**NUMEROSITÀ: 77**

Questo cluster è formato da punti vendita che presentano un'offerta specializzata su particolari categorie merceologiche classificate come N.C.A. (97% dei ricavi); talune merceologie sono rappresentate da articoli di merchandising, articoli del commercio equo e solidale, prodotti per imballaggi, ecc.

Questi negozi generalmente sono formati da 46 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce e da 45 mq di magazzino. L'esposizione fronte strada si estende per 3 metri lineari.

Il numero di addetti è pari a 1 o 2. La forma giuridica è quasi equamente ripartita tra ditte individuali (57% dei casi) e società (per la restante parte).

Gli approvvigionamenti vengono in larga parte effettuati presso commercianti all'ingrosso (50% degli acquisti totali) e produttori (32%).

I clienti che per i loro acquisti si rivolgono maggiormente ai negozi del cluster sono perlopiù privati (54% dei ricavi), dettaglianti (nel 34% dei casi il 38% dei ricavi) e imprese (nel 40% dei casi il 38%).

**CLUSTER 12 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE MANGIMI ZOOTECNICI**

**NUMEROSITÀ: 219**

Questo cluster comprende quelle imprese che si caratterizzano per l'offerta merceologica concentrata prevalentemente sui mangimi zootecnici (70% dei ricavi) e nel 22% dei casi anche su cereali e sementi (18% dei ricavi).

La struttura organizzativa è composta da locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (73 mq) e al magazzino (75 mq). La forma giuridica più diffusa è quella della ditta individuale (nell'84% dei casi) e il personale impiegato è pari a 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati principalmente presso grossisti (57% degli acquisti) e produttori (42%).

La tipologia di clientela è rappresentata in larga parte da privati (86% dei ricavi) e talvolta da imprese (nel 32% dei casi il 24% dei ricavi).

**CLUSTER 13 – NEGOZI CON VENDITA PREVALENTE DI OGGETTI PREZIOSI USATI**

**NUMEROSITÀ: 39**

I soggetti appartenenti al cluster si caratterizzano per la tipologia di prodotti venduti costituita in prevalenza da oggetti preziosi usati (97% dei ricavi).

Le aziende del cluster sono perlopiù ditte individuali (85% dei soggetti) e generalmente non presentano personale dipendente.

Gli spazi dedicati all'attività sono rappresentati da 27 mq di vendita ed esposizione interna della merce, 15 mq di magazzino (per il 31% dei soggetti) e 2 metri lineari di vetrine.

Coerentemente con la tipologia di prodotto venduto il principale canale di approvvigionamento è rappresentato dai privati (84% degli acquisti).

La clientela è costituita prevalentemente da privati (71% dei ricavi), mentre nel 23% dei casi da commercianti all'ingrosso (76% dei ricavi).

**CLUSTER 14 – NEGOZI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI ARTICOLI FUNERARI E CIMITERIALI**

**NUMEROSITÀ: 37**

I punti vendita compresi all'interno di questo cluster presentano un ampio assortimento di articoli funerari e cimiteriali (93% dei ricavi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono piuttosto esigue e si articolano in locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (56 mq), locali destinati a deposito/magazzino (19 mq), vetrine (3 metri lineari), locali destinati ad uffici (nel 30% dei casi 23 mq) e a laboratorio (nel 24% dei casi 86).

Le realtà che appartengono a questo cluster sono nel 70% dei casi ditte individuali e per la restante parte società, il personale impiegato è pari a 1 o 2 addetti.

I principali canali di approvvigionamento sono ripartiti tra grossisti (52% degli acquisti) e produttori (48%).

Per queste imprese il mercato di riferimento è costituito principalmente da privati (83% dei ricavi) e talvolta anche da imprese di onoranze funebri.

**CLUSTER 15 – NEGOZI DI COPPE, TROFEI, TIMBRI, TARGHE, ECC.**

**NUMEROSITÀ: 44**

Gli esercizi commerciali che fanno parte di questo cluster si caratterizzano per l'assortimento rappresentato prevalentemente da coppe, trofei, timbri, targhe, ecc. (72% dei ricavi).

Questi punti vendita sono formati essenzialmente da 49 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce, da 38 mq di magazzino e da un laboratorio di 16 mq. L'esposizione fronte strada si estende su 5 metri lineari.

Il numero di addetti è pari a 1 o 2.

La natura giuridica prevalente è la ditta individuale (nel 70% dei casi).

La clientela è varia e comprende: privati (27% dei ricavi), imprese (23%), amministrazioni comunali (11%) e altri enti pubblici e privati (18%).

I canali di approvvigionamento sono rappresentati in larga parte da produttori (54% degli acquisti) e altri grossisti (41%).

**CLUSTER 16 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE DETERSIVI E PRODOTTI PER L'IGIENE DELLA CASA E LA CURA DELLA PERSONA**

**NUMEROSITÀ: 373**

Questo gruppo si contraddistingue per la consistente vendita di detersivi e prodotti per l'igiene della casa (52% dei ricavi) e la cura della persona (30%).

Gli spazi dedicati alla vendita sono mediamente di 96 mq, mentre il magazzino è di 23 mq. L'esposizione fronte strada è pari a 3 metri lineari di vetrine.

Sono nella maggior parte dei casi negozi indipendenti con localizzazione autonoma, normalmente costituiti in forma di ditta individuale (76% dei casi), in cui si rileva prevalentemente l'apporto lavorativo di 1 o 2 addetti.

Le aziende appartenenti a questo gruppo si approvvigionano perlopiù da commercianti all'ingrosso (87% degli acquisti), inoltre il 28% dei soggetti dichiara di effettuare il 33% degli acquisti da produttori.

Il 93% dei ricavi proviene da una clientela privata.

**CLUSTER 17 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO USATO**

**NUMEROSITÀ: 111**

I negozi facenti parte di questo cluster vendono prevalentemente abbigliamento usato (89% dei ricavi), a cui affiancano in maniera residuale accessori, calzature, pelletteria usati (9%). L'attività è esercitata su una superficie di 57 mq, ai quali si aggiungono 44 mq di spazi destinati a magazzino nel 33% dei casi e 3 metri lineari di esposizione fronte strada.

I punti vendita sono organizzati in proprio sotto forma di ditta individuale (79% delle imprese). Nell'attività è impiegato un addetto che nella maggior parte dei casi coincide con il titolare.

L'assortimento è effettuato talvolta presso grossisti (88% degli acquisti per il 61% dei soggetti) mentre in altri casi presso privati (91% per il 42%).

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (98% dei ricavi).

**CLUSTER 18 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE LIBRI, FUMETTI E RIVISTE USATI**

**NUMEROSITÀ: 190**

Il cluster comprende i negozi specializzati nella vendita di prodotti usati e per l'esattezza libri, fumetti, riviste, ecc. (99% dei ricavi).

Si tratta di punti vendita organizzati in proprio in cui generalmente è impiegato un solo addetto. Il 77% delle imprese è organizzato sotto forma di ditte individuali.

La superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (41 mq), il magazzino (38 mq nel 44% dei casi) e le vetrine per l'esposizione fronte strada (2 metri lineari) sono di dimensioni contenute.

Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente presso privati (74% degli acquisti) e in misura marginale tramite commercianti all'ingrosso (41% degli acquisti nel 21% dei casi).

La clientela è rappresenta prevalentemente da privati (88% dei ricavi) e marginalmente da esercenti arti e professioni (nel 23% dei casi il 10% dei ricavi) e commercianti al dettaglio (nel 21% dei casi il 16%).

**CLUSTER 19 – NEGOZI CON FOCALIZZAZIONE DELL'ASSORTIMENTO SU OGGETTI PER L'ARREDO E LA CASA E ARTICOLI PER L'IGIENE DELLA CASA E LA CURA DELLA PERSONA**

**NUMEROSITÀ: 214**

Queste imprese si caratterizzano per l'assortimento alquanto focalizzato su oggetti per l'arredo e la casa (35% dei ricavi) e articoli per l'igiene della casa e la cura della persona (10%), a cui affiancano prodotti monouso per la casa, articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi, ecc..

Le aziende appartenenti a questo cluster sono prevalentemente ditte individuali (77% dei soggetti), il personale impiegato è pari a uno o due addetti e nel 18% dei casi si rileva la presenza di un dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali destinati alla vendita (67 mq), da locali destinati a magazzino (20 mq) e da vetrine (3 metri lineari).

I commercianti all'ingrosso costituiscono la principale fonte di approvvigionamento per queste aziende (82% degli acquisti).

**CLUSTER 20 – NEGOZI DI RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI**

**NUMEROSITÀ: 70**

L'assortimento proposto è costituito in larga parte da ricambi per elettrodomestici (87% dei ricavi).

Le aziende appartenenti a questo cluster sono quasi equamente ripartite tra ditte individuali (51% dei soggetti) e società (per la restante parte), con una struttura composta da 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali destinati alla vendita (59 mq), da locali destinati a magazzino (94 mq) e vetrine (6 metri lineari).

La tipologia di clientela prevalente è rappresentata da privati (75% dei ricavi), imprese (12%) e nel 36% dei casi commercianti al dettaglio (19% dei ricavi).

Gli acquisti vengono effettuati sia tramite commercianti all'ingrosso (58% degli acquisti) che direttamente dai produttori (36%).

**CLUSTER 21 – NEGOZI CON FOCALIZZAZIONE DELL'ASSORTIMENTO SUGLI ARTICOLI PER L'ARREDO E LA CASA**

**NUMEROSITÀ: 167**

Queste aziende commercializzano svariati prodotti tra cui si nota una certa focalizzazione dell'assortimento sugli articoli per l'arredo e la casa (46% dei ricavi), quali ad esempio casalinghi, complementi d'arredo, articoli in plastica, vimini, ecc...

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente società (69% dei soggetti), con una struttura aziendale formata da 1 o 2 addetti di cui 1 dipendente nel 16% dei casi.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali destinati alla vendita (71 mq), locali destinati a magazzino (22 mq) e vetrine (4 metri lineari).

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (95% dei ricavi).

Gli acquisti vengono effettuati principalmente tramite commercianti all'ingrosso (70% degli acquisti) e direttamente dai produttori (nel 41% dei casi il 57% degli acquisti).

**CLUSTER 22 – NEGOZI CON VENDITA PREVALENTE DI PRODOTTI USATI**

**NUMEROSITÀ: 85**

Le aziende appartenenti al cluster sono caratterizzate dalla vendita di prodotti usati (91% dei ricavi). Le merceologie trattate sono varie: mobili, quadri, dischi, ecc..

Gli spazi fisici destinati all'esercizio dell'attività sono così articolati: locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (84 mq), locali destinati a magazzino (nel 40% dei casi 137 mq), locali destinati ad uffici (nel 25% dei casi 26) e vetrine (3 metri lineari).

La forma giuridica più diffusa è quella della ditta individuale (nel 71% dei casi) e il personale impiegato è pari a 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati principalmente presso privati (57% degli acquisti) e grossisti (nel 44% dei casi il 63% degli acquisti).

La tipologia di clientela è rappresentata prevalentemente da privati (82% dei ricavi) e talvolta da imprese (nel 22% dei casi il 32% dei ricavi).

**CLUSTER 23 – NEGOZI DI ARTICOLI ETNICI (OGGETTISTICA, MOBILI, ECC.)**

**NUMEROSITÀ: 46**

I punti vendita del cluster si caratterizzano per la specializzazione marcata dell'assortimento in articoli etnici (89% dei ricavi).

La superficie dei locali per la vendita è di 62 mq, il magazzino di 41 mq (nel 43% dei casi) e l'esposizione fronte strada di 3 metri lineari.

Dal punto di vista organizzativo le imprese sono prevalentemente ditte individuali (74%) e impiegano nell'attività 1 o 2 addetti. E' presente un dipendente nel 20% dei casi.

Per quanto concerne gli acquisti, la quota più consistente è effettuata da commercianti all'ingrosso (76%).

**CLUSTER 24 – NEGOZI CON FOCALIZZAZIONE DELL'ASSORTIMENTO SU PRODOTTI DI FERRAMENTA**

**NUMEROSITÀ: 156**

Le aziende appartenenti a questo gruppo si contraddistinguono rispetto agli altri cluster in quanto presentano un assortimento piuttosto focalizzato sui prodotti di ferramenta (42% dei ricavi), a cui affiancano articoli per l'arredo e la casa, detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona, ecc..

La superficie per la vendita e l'esposizione interna della merce è di 122 mq, mentre il magazzino è di 79 mq. Si tratta sia di ditte individuali (56% dei soggetti) che di società. Sono presenti 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti avvengono in larga parte presso commercianti all'ingrosso (67% degli acquisti) e presso produttori (30%).

Coerentemente con la tipologia di offerta la clientela oltre che da privati (75% dei ricavi) è rappresentata da imprese (14%) ed esercenti arti e professioni (nel 29% dei casi il 16% dei ricavi).

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

costo del venduto[4] dichiarato negativo;
costi e spese dichiarati nel quadro F del questionario superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

***produttività per addetto*** = ricavi/(numero addetti [5] * 1.000);

***ricarico*** = ricavi/costo del venduto;

***rotazione del magazzino*** = (costo del venduto /giacenza media [6] ).

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***produttività per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:
dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 5, 12;
dal 5° al 19° ventile, per i cluster 2, 9, 10, 17, 18, 19;
dal 3° ventile per i cluster 3, 24;
dal 4° al 19° ventile, per i cluster 4, 6, 7, 8, 11, 16, 20, 21;
non sono stati effettuati tagli per i cluster 13, 14, 23;
dal 4° ventile per il cluster 15;
dal 6° al 19° ventile, per il cluster 22.

Per il ***ricarico*** sono stati scelti i seguenti intervalli:
dal 3° al 19° ventile, per il cluster 1;
dal 5° al 19° ventile, per i cluster 2, 9, 10;
dal 3° ventile per i cluster 3, 4;
dal 4° al 19° ventile, per i cluster 5, 6, 8, 11, 12, 16, 18, 21, 22;
dal 6° al 19° ventile, per il cluster 7;
dal 2° al 19° ventile, per i cluster 13, 15, 17;
dal 1° ventile, per il cluster 14;
dal 4° ventile per i cluster 19, 20;
non sono stati effettuati tagli per il cluster 23;
dal 5° ventile per il cluster 24.

Per la ***rotazione del magazzino*** sono stati scelti i seguenti intervalli:
dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 12;
dal 5° al 19° ventile, per i cluster 2, 6, 7, 9, 16;
non sono stati effettuati tagli per i cluster 3, 13, 14, 15, 17, 22, 23;
dal 3° ventile, per il cluster 4;
dal 4° al 19° ventile, per i cluster 5, 8, 10, 18, 21;
fino al 19° ventile, per il cluster 11;
dal 5° ventile, per il cluster 19;
dal 4° ventile, per i cluster 20, 24.

---

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali..

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti, ad eccezione dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli Amministratori non soci, sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

Numero addetti = (ditte individuali) 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi

Numero addetti = (società) Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

[6] Giacenza media = (Esistenze iniziali + rimanenze finali)/ 2.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell’intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla “territorialità del commercio a livello comunale”[7], che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di modernizzazione;
- grado di copertura dei servizi di prossimità;
- grado di sviluppo socio-economico.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile “costo del venduto”. Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile “costo del venduto”.

Nell’allegato 1.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL’UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

l’Analisi Discriminante[8];

la stima del ricavo di riferimento.

Nell’allegato 1.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell’Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell’Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell’impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l’intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

[8] L’Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 1.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SM87U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto | 1,3714 | 1,2862 | 1,3950 | 1,4955 |
| Costo del venduto - quota fino a 10.000 euro | - | - | 1,3813 | - |
| Costo del venduto - quota fino a 12.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 20.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 25.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 30.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 37.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 45.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 47.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 50.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 100.000 euro | - | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 1,3714 | 0,9540 | 0,9687 | 0,8966 |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,3714 | 0,9540 | 0,9687 | 0,8966 |
| Altri costi per servizi | 1,3714 | 0,9540 | 0,9687 | 0,8966 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 12.145,8001 | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 12.145,8001 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria | - | - | 0,1192 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria elevato a 0,5 | - | 110,3671 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria elevato a 0,7 | - | - | - | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 3 della territorialità del commercio a livello Comunale – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 5 della territorialità del commercio a livello Comunale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SM87U

| VARIABILI | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto | 1,1569 | 1,1107 | 1,1909 | 1,1198 |
| Costo del venduto - quota fino a 10.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 12.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 20.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 25.000 euro | - | - | - | 0,3230 |
| Costo del venduto - quota fino a 30.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 37.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 45.000 euro | - | - | 0,1389 | - |
| Costo del venduto - quota fino a 47.000 euro | - | 0,2343 | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 50.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 100.000 euro | 0,1901 | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 0,8660 | 0,5845 | 1,1403 | 0,9220 |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 0,8660 | 0,5845 | 1,2705 | 1,5845 |
| Altri costi per servizi | 0,8660 | 0,5845 | 1,2705 | 0,9364 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | - | - | 4.484,2046 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | - | - | 4.484,2046 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria | 0,1617 | 0,1260 | 0,1427 | 0,1200 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria elevato a 0,5 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria elevato a 0,7 | - | - | - | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 3 della territorialità del commercio a livello Comunale – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | - | - | 0,0352 |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 5 della territorialità del commercio a livello Comunale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | - | - | 0,0352 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **SM87U**

| **VARIABILI** | **CLUSTER 9** | **CLUSTER 10** | **CLUSTER 11** | **CLUSTER 12** |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto | 1,9057 | 1,3037 | 1,1336 | 1,0908 |
| Costo del venduto - quota fino a 10.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 12.000 euro | - | 0,8352 | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 20.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 25.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 30.000 euro | - | - | - | 0,2660 |
| Costo del venduto - quota fino a 37.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 45.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 47.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 50.000 euro | - | - | 0,2903 | - |
| Costo del venduto - quota fino a 100.000 euro | - | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 0,7641 | 0,6671 | 1,0771 | 1,2065 |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 0,7641 | 0,6671 | 1,0771 | 1,0859 |
| Altri costi per servizi | 0,7641 | 0,6671 | 1,0771 | 1,0859 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 20.141,1838 | 14.947,4288 | 15.396,9210 | 4.561,3825 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 20.141,1838 | 14.947,4288 | 15.396,9210 | 4.561,3825 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria | - | 0,2029 | - | 0,1087 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria elevato a 0,5 | 62,8621 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria elevato a 0,7 | - | - | - | - |

| **CORRETTIVI TERRITORIALI** | **CLUSTER 9** | **CLUSTER 10** | **CLUSTER 11** | **CLUSTER 12** |
|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 3 della territorialità del commercio a livello Comunale – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 5 della territorialità del commercio a livello Comunale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **SM87U**

| **VARIABILI** | **CLUSTER 13** | **CLUSTER 14** | **CLUSTER 15** | **CLUSTER 16** |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto | 1,0989 | 1,1063 | 1,1142 | 1,1140 |
| Costo del venduto - quota fino a 10.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 12.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 20.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 25.000 euro | - | - | - | 0,2584 |
| Costo del venduto - quota fino a 30.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 37.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 45.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 47.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 50.000 euro | - | - | 0,6617 | - |
| Costo del venduto - quota fino a 100.000 euro | - | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 1,3598 | 1,1063 | 0,8323 | 0,6793 |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,3598 | 1,1063 | 0,8323 | 1.1592 |
| Altri costi per servizi | 1,3598 | 1,1063 | 0,8323 | 1,1592 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | - | - | 3.178,2161 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | - | - | 3.178,2161 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria | - | - | 0,1028 | 0,1177 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria elevato a 0,5 | 73,2422 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria elevato a 0,7 | - | 15,4238 | - | - |

| **CORRETTIVI TERRITORIALI** | **CLUSTER 13** | **CLUSTER 14** | **CLUSTER 15** | **CLUSTER 16** |
|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 3 della territorialità del commercio a livello Comunale – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | - | - | 0,0252 |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 5 della territorialità del commercio a livello Comunale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | - | - | 0,0252 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **SM87U**

| **VARIABILI** | **CLUSTER 17** | **CLUSTER 18** | **CLUSTER 19** | **CLUSTER 20** |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto | 1,6328 | 1,4956 | 1,0754 | 1,3593 |
| Costo del venduto - quota fino a 10.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 12.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 20.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 25.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 30.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 37.000 euro | - | - | 0,4020 | - |
| Costo del venduto - quota fino a 45.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 47.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 50.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 100.000 euro | - | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 1,2664 | 1,4956 | 0,9552 | 0,8546 |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,2664 | 1,4956 | 1,3253 | 0,8546 |
| Altri costi per servizi | 1,2664 | 1,4956 | 0,9596 | 0,8546 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 12.367,0993 | 7.626,2889 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | 12.367,0993 | 7.626,2889 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria | - | - | 0,1266 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria elevato a 0,5 | 69,0639 | 97,3845 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria elevato a 0,7 | - | - | - | - |

| **CORRETTIVI TERRITORIALI** | **CLUSTER 17** | **CLUSTER 18** | **CLUSTER 19** | **CLUSTER 20** |
|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 3 della territorialità del commercio a livello Comunale – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 5 della territorialità del commercio a livello Comunale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **SM87U**

| **VARIABILI** | **CLUSTER 21** | **CLUSTER 22** | **CLUSTER 23** | **CLUSTER 24** |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto | 1,0901 | 1,2091 | 1,0916 | 1,1523 |
| Costo del venduto - quota fino a 10.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 12.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 20.000 euro | 0,4811 | - | 0,8387 | - |
| Costo del venduto - quota fino a 25.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 30.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 37.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 45.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 47.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 50.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 100.000 euro | - | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 1,7794 | 1,2091 | 1,5380 | 0,8560 |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,7794 | 1,2091 | 1,5380 | 0,8560 |
| Altri costi per servizi | 1,7794 | 1,2091 | 1,5380 | 0,8560 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria | 0,1944 | - | 0,1015 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria elevato a 0,5 | - | 142,2276 | - | 93,5856 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria elevato a 0,7 | - | - | - | - |

| **CORRETTIVI TERRITORIALI** | **CLUSTER 21** | **CLUSTER 22** | **CLUSTER 23** | **CLUSTER 24** |
|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 3 della territorialità del commercio a livello Comunale – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 5 della territorialità del commercio a livello Comunale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 1.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (Mq)
- Locali destinati a magazzino (Mq)

QUADRO D:

Prodotti venduti (da Tabella dei Settori Merceologici) - Percentuale sui ricavi:

- 022 Prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati)
- 040 Abbigliamento da lavoro
- 056 Articoli in ceramica e porcellana
- 062 Coltelleria e posateria
- 063 Cristalleria e vasellame
- 064 Casalinghi
- 067 Apparecchi domestici non elettrici
- 072 Altri mobili e articoli di arredamento per la casa
- 076 Complementi d'arredo
- 077 Articoli in plastica (esclusi i mobili ed i complementi d'arredo)
- 078 Articoli in vimini
- 079 Articoli in legno e/o sughero e/o articoli artigianali
- 080 Arredamento casa
- 081 Mobili da ufficio
- 082 Mobili per cucina
- 083 Attrezzature e utensili vari per il giardinaggio
- 084 Attrezzature per la verniciatura
- 085 Pavimenti in legno (parquet)
- 086 Prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria
- 087 Caldaie, radiatori e articoli per la termoidraulica
- 088 Stufe
- 089 Prodotti vernicianti per la casa
- 090 Vetro
- 091 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile
- 092 Articoli, vernici e colori per le belle arti
- 093 Carte da parati
- 094 Colle e adesivi
- 095 Combustibili
- 096 Coperture, isolanti e materiale per l'impermeabilizzazione
- 097 Ferramenta per infissi e mobili, minuteria di ferramenta
- 098 Legnami segati e in tronco
- 099 Maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti
- 100 Materiali e manufatti da costruzione
- 101 Pannelli a base di legno
- 102 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti
- 103 Prodotti base in legno
- 104 Prodotti vernicianti per l'automobile
- 105 Riproduzione e vendita chiavi
- 106 Rubinetteria sanitaria e per impiantistica
- 107 Serramenti e materiali da finitura
- 108 Vernici per l'industria
- 109 Laterizi ed altri materiali da costruzione
- 146 Cosmesi di trattamento
- 147 Prodotti per il make-up
- 148 Profumeria alcolica
- 149 Prodotti per l'igiene della persona
- 151 Forbici, lime, accessori metallici e altri articoli da toilette

- 152 Detersivi e prodotti per l'igiene della casa
- 202 Articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi
- 317 Mangimi zootecnici
- 318 Prodotti e articoli per animali domestici
- 319 Alcolici
- 320 Superalcolici
- 321 Olio, grassi alimentari
- 322 Bevande non alcoliche
- 323 Pane
- 324 Pasta fresca
- 325 Pasticceria e dolciumi, confetteria
- 326 Prodotti lievitati da forno
- 327 Té, cacao, droghe e spezie
- 328 Avena
- 329 Caffè torrefatto
- 330 Caffè verde
- 331 Grano duro
- 332 Grano tenero
- 333 Legumi secchi
- 334 Mais
- 335 Orzo
- 336 Piante officinali
- 337 Riso
- 338 Segale
- 339 Semi oleosi
- 340 Confezioni alimentari e scatolame
- 341 Zucchero
- 342 Articoli di drogheria
- 343 Cioccolato e dolciumi
- 344 Prodotti della pesca conservati
- 345 Prodotti di gastronomia cotta e/o pronta a cuocere
- 346 Gelati
- 347 Snack dolci e salati
- 348 Frutta e ortaggi
- 349 Pesce
- 350 Altri prodotti della pesca
- 351 Carni
- 352 Altri prodotti della macellazione
- 353 Prodotti surgelati
- 354 Salumi
- 355 Latte e prodotti lattiero-caseari e uova
- Percentuale degli altri prodotti: Abbigliamento usato
- Percentuale degli altri prodotti: Accessori abbigliamento, calzature, pelletteria etc. usati
- Percentuale degli altri prodotti: Dischi, musicassette, CD, videocassette, DVD usati
- Percentuale degli altri prodotti: Oggetti in vetro o ceramica, cristalleria usati
- Percentuale degli altri prodotti: Oggettistica usata non di pregio e bigiotteria usata
- Percentuale degli altri prodotti: Complementi di arredo usati
- Percentuale degli altri prodotti: Oggetti preziosi usati
- Percentuale degli altri prodotti: Libri, fumetti, riviste, ecc. usati
- Percentuale degli altri prodotti: Quadri, incisioni, stampe, oggetti d'arte e di culto usati
- Percentuale degli altri prodotti: Altri beni usati
- Percentuale degli altri prodotti: Ricambi per elettrodomestici
- Percentuale degli altri prodotti: Articoli di merchandising e allestimento negozi e fiere (manichini, busti, etc)
- Percentuale degli altri prodotti: Articoli etnici (oggettistica, mobili, ecc.)
- Percentuale degli altri prodotti: Porte, finestre, avvolgibili, cancelli, ecc.
- Percentuale degli altri prodotti: Abrasivi
- Percentuale degli altri prodotti: Marmi, pietre e materiali lapidei (compresi prodotti per lavorazione)
- Percentuale degli altri prodotti: Articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio
- Percentuale degli altri prodotti: Segnaletica e cartellonistica
- Percentuale degli altri prodotti: Sistemi di automazione e sicurezza (allarme antincendio, antifurto, ecc.) e accessori
- Percentuale degli altri prodotti: Materiali e componenti elettrici ed elettronici (compresi automatismi per cancelli, ecc.)
- Percentuale degli altri prodotti: Apparecchiature elettriche ed elettroniche
- Percentuale degli altri prodotti: Scale ponteggi, altri articoli simili (comprese scale da interno e di arredamento)
- Percentuale degli altri prodotti: Attrezzature e accessori per saldatura (compresi gas tecnici, bombole, ecc.)
- Percentuale degli altri prodotti: Articoli per pulizia: scope, spazzole e altri utensili
- Percentuale degli altri prodotti: Parrucche e servizi connessi
- Percentuale degli altri prodotti: Olii e creme solari
- Percentuale degli altri prodotti: Articoli per confezionamento (confezioni, astucci, etc.)
- Percentuale degli altri prodotti: Coppe, trofei, medaglie, timbri, targhe ecc.

- Percentuale degli altri prodotti: Forniture militari e di difesa (compreso abbigliamento e accessori)
- Percentuale degli altri prodotti: Prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, etc
- Percentuale degli altri prodotti: Articoli del commercio equo e solidale
- Percentuale degli altri prodotti: Altri prodotti non alimentari
- Altri dati specifici: Ricavi derivanti dall'attività di sexy shop
- Altri dati specifici: Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti da collezione
- Altri dati specifici: Ricavi derivanti dalla vendita di articoli funerari e cimiteriali

# ALLEGATO 2

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE SM88U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore SM88U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 51.47.9 - Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentari n.c.a.;
- 51.56.1 - Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate;
- 51.56.2 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi;
- 51.90.0 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SM88).

Le attività oggetto del questionario rientrano tra quelle che sono per loro natura considerate "attività residuali", da intendersi quindi come attività nelle quali confluiscono tutte quelle imprese che non hanno trovato collocazione nei codici attività specifici.

Al tal fine è stata inserita una apposita sezione relativa alla tipologia di attività, che oltre a proporre l'inserimento di codici prodotto/servizio della "Tabella dei settori merceologici", prevede anche l'inserimento di risposte aperte che consentono ai soggetti interessati di descrivere in maniera più dettagliata la propria attività.

La costruzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i questionari per la comunicazione dei dati, per il periodo d'imposta 2004, rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore.

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 30.382. I questionari restituiti sono stati 21.120, pari al 69,5% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 15.829 posizioni, pari al 74,9% dei questionari rientrati.

In particolare, l'analisi delle risposte fornite ha permesso di escludere 11.392 imprese la cui attività non era coerente con i codici attività indicati.

Gli ulteriori motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti venduti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è stato pari a 5.921.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi prodotti merceologici venduti e servizi prestati, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare ventisei gruppi omogenei di imprese.

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio di settore SM88U riguarda i soggetti che svolgono le attività rispondenti ai codici 51.47.9 - Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentari n.c.a., 51.90.0 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti, 51.56.1 - Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate e 51.56.2 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi.

Di questi codici, non ancora oggetto di studio di settore, i primi due riguardano attività che sono per loro natura considerate "attività residuali" ovvero che non trovano collocazione nei codici attività specifici.

E' stato predisposto ed inviato ai contribuenti il questionario SM88 che ha proprio lo scopo di effettuare la corretta individuazione e classificazione delle imprese.

Per classificare le "attività residuali", nel questionario è stata inserita la sezione "Tipologia di attività" che prevede sia l'inserimento di codici prodotto/servizio della "Tabella dei Settori merceologici", sia l'inserimento di risposte aperte per consentire ai contribuenti di descrivere la propria attività.

In fase di costruzione dello studio sono stati esclusi dall'analisi 11.392 questionari relativi alle imprese la cui attività non era coerente con il codice Atecofin indicato.

L'analisi svolta per il settore in esame ha evidenziato, una specializzazione delle attività sia per tipologia di prodotto venduto che per modalità organizzativa.
I fattori che caratterizzano principalmente le realtà oggetto di analisi sono:

- tipologia di prodotto venduto;
- tipologia di vendita.

La **tipologia di prodotto venduto** ha evidenziato quelle realtà con un'offerta piuttosto specializzata, rappresentata da molteplici prodotti quali gli strumenti musicali, la bigiotteria, le bomboniere, ecc. (cluster 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 20, 21, 23, 25 e 26), rispetto alle imprese che presentano un assortimento alquanto despecializzato (cluster 2, 11, 15, 19, 22 e 24).
La **tipologia di vendita** ha permesso di contraddistinguere quelle imprese che vendono al banco (cluster 2) piuttosto che a libero servizio (cluster 15) da quelle che vendono sul territorio (sia tramite venditori/agenti che senza il loro ausilio) (cluster 19 e 24) o tramite telefono, fax, on line, ecc. (cluster 22).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

### CLUSTER 1 – GROSSISTI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PRODOTTI PER ESTETISTI E PARRUCCHIERI

NUMEROSITÀ: 62

Le imprese commerciali appartenenti a questo modello si caratterizzano per la tipologia di offerta costituita prevalentemente da prodotti per estetisti e parrucchieri (95% dei ricavi).

Si tratta di piccoli esercizi infatti le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono piuttosto esigue e si articolano in locali destinati a deposito/magazzino (73 mq), ad uffici (17 mq) e alla vendita e l'esposizione interna della merce (nel 23% dei casi 59 mq). Le imprese del cluster sono nel 58% dei casi ditte individuali e per la restante parte società e si avvalgono dell'ausilio di 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le modalità di vendita prevalenti sono sul territorio tramite venditori/agenti (nel 58% dei casi il 91% dei ricavi), tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 32% dei casi il 73%) e al banco (nel 26% dei casi il 31%).

La tipologia di clientela è rappresentata principalmente da imprese (40% dei ricavi), esercenti arti e professioni (nel 34% dei casi l'80% dei ricavi) e altri grossisti (nel 26% dei casi il 39%).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati in larga parte presso imprese italiane per prodotti standard (46% degli acquisti), altri grossisti (nel 37% dei casi il 61% degli acquisti) e imprese all'Estero (nel 26% dei casi il 63%).

### CLUSTER 2 – GROSSISTI TRADIZIONALI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE AL BANCO

NUMEROSITÀ: 357

Le imprese commerciali appartenenti a questo modello sono prevalentemente ingrossi tradizionali in quanto la tipologia di vendita più utilizzata è al banco (89% dei ricavi), a cui affiancano nel 26% dei casi la vendita al dettaglio (19% dei ricavi). Gli addetti alla vendita per il 29% delle realtà oggetto di analisi sono 2 magazzinieri/assortitori.

L'assortimento per questo tipo di realtà è alquanto despecializzato, infatti sono presenti svariate tipologie di prodotti quali ad esempio articoli di ferramenta, casalinghi, complementi d'arredo, abbigliamento, calzature, articoli di merceria.

La struttura organizzativa privilegia i locali destinati a deposito/magazzino (272 mq), alla vendita ed esposizione della merce (111 mq) e ad uffici (35 mq), nel 37% dei casi, inoltre, sono presenti 110 mq di spazi all'aperto destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci. Le imprese del cluster sono in prevalenza società (nel 61% dei casi) e si avvalgono dell'ausilio di 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

La tipologia di clientela è rappresentata nella maggior parte dei casi da imprese (42% dei ricavi), da commercianti al dettaglio (nel 48% dei casi il 55% dei ricavi), da privati (nel 46% dei casi il 21%) e da altri commercianti all'ingrosso (nel 33% dei casi il 23%).

Gli acquisti avvengono soprattutto presso imprese italiane per prodotti standard (47% degli acquisti) e altri grossisti (29%).

La dotazione strumentale è piuttosto esigua infatti è costituita da 1 automezzo e da 1 o 2 muletti e carrelli elettrici nel 38% dei casi.

### CLUSTER 3 – GROSSISTI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PRODOTTI DI ERBORISTERIA

NUMEROSITÀ: 108

Le imprese commerciali appartenenti a questo modello si caratterizzano per la tipologia di offerta costituita prevalentemente da prodotti di erboristeria quali integratori alimentari (41% dei ricavi), altri prodotti di erboristeria (28%) e derivati da piante officinali (nel 34% dei casi il 58% dei ricavi).

La struttura organizzativa privilegia i locali destinati a deposito/magazzino (115 mq) e ad uffici (36 mq). Le imprese del cluster sono in gran parte società (74% dei casi) e si avvalgono dell'ausilio di 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Le realtà oggetto di analisi effettuano nella maggior parte dei casi la vendita sul territorio tramite venditori e/o agenti (89% dei ricavi nel 66% dei casi), piuttosto che tramite telefono, fax, on line, ecc. (83% dei ricavi nel 43% dei casi).

La tipologia di clientela è rappresentata principalmente da commercianti al dettaglio (58% dei ricavi) e all'ingrosso (48% dei ricavi nel 43% dei casi).

Gli acquisti sono piuttosto diversificati infatti i principali canali di approvvigionamento sono rappresentati da imprese all'Estero (nel 44% dei casi il 63% degli acquisti) e da imprese in Italia sia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o selettiva (nel 44% dei casi l'84%) che standard (nel 29% dei casi il 70%).

**CLUSTER 4 – GROSSISTI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PRODOTTI E ARTICOLI PER ANIMALI DOMESTICI**

**NUMEROSITÀ: 70**

Si tratta di esercizi commerciali il cui assortimento merceologico è costituito in larga parte da prodotti e articoli per animali domestici (86% dei ricavi).

Le superfici dedicate all'esercizio dell'attività sono pari a: 455 mq di locali destinati a deposito/magazzino, 53 mq di uffici e nel 20% dei casi 82 mq per la vendita e l'esposizione interna della merce. Il modello è formato da società nel 71% dei casi e da ditte individuali per la restante parte, che impiegano in media 3 o 4 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

La modalità di vendita è piuttosto diversificata infatti si ricorre principalmente a quella sul territorio tramite venditori/agenti (83% dei ricavi nel 66% dei casi) piuttosto che tramite telefono, fax, on line, ecc. (67% dei ricavi nel 40%) e al banco (49% dei ricavi nel 27%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso imprese all'Estero (29% degli acquisti), imprese in Italia sia per prodotti standard (37%) che commercializzati su licenza esclusiva e/o selettiva (nel 33% dei casi il 53% degli acquisti) e altri grossisti (nel 33% dei casi il 43%).

Il mercato di riferimento è rappresentato principalmente da commercianti al dettaglio (63% dei ricavi) e all'ingrosso (18%).

**CLUSTER 5 – GROSSISTI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE MOQUETTE E ALTRI RIVESTIMENTI PER PAVIMENTI**

**NUMEROSITÀ: 45**

Le imprese commerciali appartenenti a questo modello si caratterizzano per la tipologia di offerta costituita prevalentemente da moquette (13% dei ricavi) e altri rivestimenti per pavimenti (47% dei ricavi).

La struttura organizzativa privilegia i locali destinati a deposito/magazzino (373 mq), alla vendita e l'esposizione interna della merce (77 mq) e ad uffici (64 mq). Le imprese del cluster sono in gran parte società (76% dei soggetti) e si avvalgono dell'ausilio di 4 addetti di cui 2 o 3 dipendenti.

Le principali modalità di vendita sono sul territorio tramite venditori/agenti (nel 49% dei casi il 74% dei ricavi), tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 42% il 57%) e al banco (nel 40% il 69%). Inoltre nel 33% dei casi si riscontra la vendita al dettaglio (15% dei ricavi).

La tipologia di clientela è rappresentata principalmente da imprese (41% dei ricavi), da privati (11% dei ricavi), da dettaglianti (30% dei ricavi nel 47% dei casi) e da altri grossisti (28% dei ricavi nel 36%).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati in larga parte presso imprese in Italia per prodotti standard (43% degli acquisti), presso imprese all'Estero (20%) e altri grossisti (18%).

**CLUSTER 6 – GROSSISTI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PRODOTTI MONOUSO PER LA CASA, PUBBLICI ESERCIZI, ECC.**

**NUMEROSITÀ: 50**

I punti vendita raggruppati all'interno di questo cluster presentano un'offerta merceologica fortemente concentrata sui prodotti monouso per la casa, pubblici esercizi, ecc. (91% dei ricavi).

La struttura organizzativa privilegia i locali destinati a deposito/magazzino (217 mq) e ad uffici (22 mq). Le imprese del cluster sono quasi equamente ripartite tra ditte individuali (52% dei casi) e società (per la restante parte); si avvalgono dell'ausilio di 4 addetti di cui 2 o 3 dipendenti.

Le modalità di vendita prevalenti sono: sul territorio, sia tramite venditori/agenti (89% dei ricavi nel 48% dei casi) che tramite telefono, fax, on line, ecc. (76% dei ricavi nel 44%), e al banco (70% dei ricavi nel 26%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in larga parte presso imprese in Italia per prodotti standard (55% degli acquisti) e altri grossisti (nel 44% dei casi il 59% degli acquisti).

La tipologia di clientela è rappresentata principalmente da dettaglianti (35% dei ricavi), da altre imprese (nel 38% dei casi il 69% dei ricavi) e da altri grossisti (nel 36% il 53%).

**CLUSTER 7 – GROSSISTI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE BIGIOTTERIA**

**NUMEROSITÀ: 227**

Si tratta di esercizi commerciali il cui assortimento merceologico è costituito in larga parte dalla bigiotteria (86% dei ricavi).

Le superfici dedicate all'esercizio dell'attività sono pari a 55 mq di locali destinati a deposito/magazzino, 38 mq di uffici nel 47% dei casi e 118 mq di locali adibiti alla vendita e all'esposizione interna della merce nel 30% dei casi. Il modello è formato prevalentemente da ditte individuali (68% dei soggetti). Si rileva inoltre la presenza di 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le principali modalità di vendita sono sul territorio tramite venditori/agenti (nel 62% dei casi l'89% dei ricavi), tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 22% il 60%) e al banco (nel 29% il 63%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in larga parte presso altri grossisti (nel 48% dei casi il 67% degli acquisti), imprese in Italia per prodotti standard (nel 46% dei casi il 61%) e imprese all'Estero (nel 41% dei casi il 64%).

Il mercato di riferimento è rappresentato principalmente da dettaglianti (75% dei ricavi) e altri grossisti (nel 30% dei casi il 43% dei ricavi).

**CLUSTER 8 – GROSSISTI CON VENDITA PREVALENTE DI ARTICOLI IN LEGNO, SUGHERO E ARTIGIANALI**

**NUMEROSITÀ: 104**

Le imprese commerciali appartenenti a questo modello si caratterizzano per i prodotti in assortimento rappresentati prevalentemente da articoli in legno c/o sughero c/o articoli artigianali (88% dei ricavi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività si articolano in locali destinati a deposito/ magazzino (233 mq), locali destinati ad uffici (17 mq) e nel 37% dei casi locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (105 mq). Le realtà che appartengono a questo cluster sono sia ditte individuali (52% dei casi) che società (per la restante parte) e impiegano in media 1 o 2 addetti.

Le principali modalità di vendita sono sul territorio tramite venditori/agenti (nel 47% dei casi il 93% dei ricavi), tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 32% il 73%) e al banco (nel 34% il 72%).

I canali di approvvigionamento sono rappresentati perlopiù da imprese all'Estero (44% degli acquisti), imprese in Italia per prodotti standard (56% degli acquisti nel 38% dei casi) e altri grossisti (72% degli acquisti nel 37%).

Il mercato di riferimento è costituito principalmente da dettaglianti (51% dei ricavi), altri grossisti (40% dei ricavi nel 38% dei casi) e altre imprese (67% dei ricavi nel 29%).

**CLUSTER 9 – GROSSISTI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE IMMAGINI ED OGGETTI DI CULTO**

**NUMEROSITÀ: 53**

Le imprese commerciali appartenenti a questo modello si caratterizzano per la tipologia di offerta costituita prevalentemente da immagini ed oggetti di culto (67% dei ricavi) e arredi liturgici ed elementi decorativi (69% dei ricavi nel 38% dei casi).

La struttura organizzativa privilegia i locali destinati a deposito/magazzino (67 mq) e vendita ed esposizione interna della merce (nel 36% dei casi 58 mq). Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (53% dei casi) che società (per la restante parte) e si avvalgono dell'ausilio di 1 o 2 addetti.

Le modalità di vendita prevalenti sono sul territorio tramite venditori/agenti (nel 42% dei casi il 96% dei ricavi), tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 34% il 77%) e al banco (nel 28% il 71%).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati in larga parte presso imprese in Italia per prodotti standard (44% degli acquisti) e altri grossisti (nel 40% dei casi il 63% degli acquisti).

La tipologia di clientela è rappresentata principalmente da dettaglianti (39% dei ricavi), altri grossisti (26% dei ricavi nel 48% dei casi) ed enti pubblici e privati (59% dei ricavi nel 34%).

CLUSTER 10 – GROSSISTI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE GADGET E OGGETTI RICORDO

NUMEROSITÀ: 297

I punti vendita raggruppati all'interno di questo cluster presentano un'offerta merceologica fortemente concentrata sui gadget e oggetti ricordo (92% dei ricavi).

La struttura organizzativa privilegia i locali destinati a deposito/magazzino (114 mq), ad uffici (42 mq) e alla vendita e l'esposizione interna della merce (nel 30% dei casi 61 mq). Le imprese del cluster sono in gran parte società (57% dei casi) e si avvalgono dell'ausilio di 2 addetti di cui 1 dipendente.

Le realtà oggetto di analisi effettuano nella maggior parte dei casi la vendita sul territorio sia tramite venditori/agenti (nel 58% dei casi l'87% dei ricavi) che tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 43% dei casi il 79%).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati in larga parte presso imprese in Italia per prodotti standard (39% degli acquisti), altri grossisti (32%) e imprese all'Estero (38% degli acquisti nel 27% dei casi).

La tipologia di clientela è rappresentata principalmente da imprese (53% dei ricavi), da dettaglianti (53% dei ricavi nel 43% dei casi) e da altri grossisti (32% dei ricavi nel 32%).

CLUSTER 11 – GROSSISTI CHE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI DESPECIALIZZATO

NUMEROSITÀ: 528

Le imprese commerciali appartenenti a questo modello presentano una certa despecializzazione dell'assortimento che è costituito da svariate tipologie di prodotto quali gli alimentari, gli elettrodomestici, i casalinghi, la ferramenta, i complementi d'arredo, l'abbigliamento e le calzature.

La struttura organizzativa è composta da locali destinati a deposito/magazzino (226 mq), ad uffici (33 mq) e alla vendita ed esposizione interna della merce (171 mq nel 38% dei casi). Si tratta in prevalenza di società (67% dei casi) e si avvalgono dell'ausilio di 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

La modalità di vendita è alquanto diversificata e così composta tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 42% dei casi il 50% dei ricavi), sul territorio tramite venditori/agenti (nel 34% il 34%) e al banco (nel 33% dei casi il 47%). Talvolta si riscontra la presenza della vendita al dettaglio autorizzata da apposita licenza (nel 22% dei casi il 46% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono ripartiti tra imprese in Italia per prodotti standard (33% degli acquisti), altri grossisti (43% degli acquisti nel 40% dei casi) e imprese all'Estero (41% degli acquisti nel 31%).

La tipologia di clientela è rappresentata in larga parte da dettaglianti (56% dei ricavi nel 43% dei casi), imprese (57% dei ricavi nel 42%), altri grossisti (30% dei ricavi nel 31%) e da privati (32% dei ricavi nel 30%).

CLUSTER 12 – GROSSISTI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE FIBRE TESSILI

NUMEROSITÀ: 181

Questo cluster comprende quelle imprese che si caratterizzano per l'offerta merceologica fortemente concentrata sulle fibre tessili (97% dei ricavi).

La struttura organizzativa è composta da locali destinati a deposito/magazzino (467 mq) ed ad uffici (42 mq); inoltre nel 30% dei casi sono presenti 123 mq di piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci. La forma giuridica più diffusa è quella societaria (nel 69% dei casi) e il personale impiegato è pari a 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Si tratta di esercizi commerciali che presentano in prevalenza la vendita sul territorio sia tramite venditori/agenti (nel 59% dei casi l'85% dei ricavi) che tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 44% dei casi l'82%).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati principalmente presso imprese in Italia per prodotti standard (35% degli acquisti), imprese all'Estero (34%) e altri grossisti (66% degli acquisti nel 44% dei casi).

La tipologia di clientela è rappresentata in larga parte da imprese (61% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (31%).

CLUSTER 13 – GROSSISTI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ARTICOLI PER FUMATORI

NUMEROSITÀ: 33

Questo cluster è caratterizzato dalla presenza di imprese che ottengono la maggior parte dei ricavi dalla vendita di pipe (nel 36% dei casi il 26% dei ricavi) e altri articoli per fumatori (71% dei ricavi).

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono di dimensioni contenute e così articolati: locali destinati a deposito/magazzino (146 mq) e locali destinati ad uffici (29 mq). Il cluster è formato da aziende che sono per il 55% società e per la restante parte ditte individuali. Il personale addetto all'attività dell'impresa è pari a 2 o 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

La modalità di vendita è prevalentemente sul territorio tramite venditori e/o agenti (59% dei ricavi) e tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 39% dei casi il 45%).

La clientela è costituita da commercianti al dettaglio (72% dei ricavi) e all'ingrosso (nel 39% dei casi il 56% dei ricavi).

Gli acquisti vengono effettuati perlopiù presso imprese all'Estero (27% dei ricavi), altri grossisti (34%) e imprese in Italia per prodotti standard (62% degli acquisti nel 45% dei casi).

CLUSTER 14 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI ARTICOLI PER CONFEZIONAMENTO (CONFEZIONI, ASTUCCI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 72

Le imprese commerciali appartenenti a questo modello si caratterizzano per la tipologia di offerta costituita prevalentemente da articoli per confezionamento (96% dei ricavi).

La struttura organizzativa privilegia i locali destinati a deposito/magazzino (156 mq), ad uffici (33 mq) e alla vendita ed esposizione interna della merce (nel 24% dei casi 40 mq). Le imprese del cluster sono in gran parte società (57% dei soggetti) e si avvalgono dell'ausilio di 2 addetti di cui 1 dipendente.

La modalità di vendita prevalente è sul territorio sia tramite venditori e/o agenti (nel 67% dei casi il 90% dei ricavi) che tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 36% dei casi il 73% dei ricavi).

Gli acquisti sono ripartiti tra imprese in Italia per prodotti sia standard (51% degli acquisti) che esclusivi (79% degli acquisti nel 24% dei casi) e altri grossisti (56% degli acquisti nel 33%).

La tipologia di clientela è rappresentata principalmente da dettaglianti (58% dei ricavi), da altri grossisti (35% dei ricavi nel 39% dei casi) e da altre imprese (54% dei ricavi nel 38%).

CLUSTER 15 – GROSSISTI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE A LIBERO SERVIZIO

NUMEROSITÀ: 83

Si tratta di esercizi commerciali la cui modalità di vendita principale è a libero servizio (93% dei ricavi).

Le superfici dedicate all'esercizio dell'attività coerentemente con la tipologia di vendita sono costituite da 198 mq di locali destinati a deposito/magazzino, 117 mq per la vendita e l'esposizione della merce e 22 mq per uffici. Il modello è formato da ditte individuali nel 52% dei casi e da società per la restante parte, che impiegano in media 2 addetti, di cui 1 dipendente.

L'assortimento per questo tipo di realtà è al quanto despecializzato, infatti sono presenti svariate tipologie di prodotti quali ad esempio detersivi, casalinghi, complementi d'arredo, abbigliamento, calzature e merceria.

Gli approvvigionamenti sono effettuati in larga parte presso altri grossisti (42% degli acquisti) e imprese in Italia per prodotti standard (34%).

Il mercato di riferimento è rappresentato principalmente da imprese (34% dei ricavi), commercianti al dettaglio (68% dei ricavi nel 48% dei casi) e all'ingrosso (43% nel 34%).

CLUSTER 16 – GROSSISTI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PRODOTTI N.C.A.

NUMEROSITÀ: 130

Questo cluster è formato da punti vendita che presentano un'offerta specializzata su particolari categorie merceologiche classificate come N.C.A. (90% dei ricavi); talune merceologie sono rappresentate da sughero, prodotti in plastica, apparecchi non elettrici, ecc..

La struttura organizzativa privilegia i locali destinati a deposito/magazzino (115 mq) e ad uffici (31 mq). Le imprese del cluster sono in gran parte società (67% dei soggetti) e si avvalgono dell'ausilio di 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le realtà oggetto di analisi effettuano nella maggior parte dei casi la vendita sul territorio, tramite venditori e/o agenti (nel 52% dei casi l'84% dei ricavi) piuttosto che tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 40% dei casi il 79%).

Gli acquisti sono alquanto diversificati infatti sono ripartiti tra imprese in Italia per prodotti standard (44% degli acquisti), imprese all'Estero (60% degli acquisti nel 32% dei casi) e altri grossisti (71% degli acquisti nel 34%).

La tipologia di clientela è rappresentata principalmente da imprese (39% dei ricavi), da altri grossisti (nel 32% dei casi il 56% dei ricavi) e da dettaglianti (nel 29% dei casi il 78%).

CLUSTER 17 – GROSSISTI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE FIORI SECCHI/ARTIFICIALI E ARTICOLI E ACCESSORI PER FIORISTI

NUMEROSITÀ: 84

Gli esercizi commerciali che fanno parte di questo cluster presentano un assortimento focalizzato prevalentemente sui fiori secchi/artificiali (61% dei ricavi) e gli articoli e accessori per fioristi (nel 36% dei casi il 60% dei ricavi).

La struttura organizzativa privilegia i locali destinati a deposito/magazzino (355 mq), alla vendita e l'esposizione interna della merce (195 mq) e ad uffici (38 mq). Le imprese del cluster sono perlopiù società (56% dei soggetti) e si avvalgono dell'ausilio di 3 addetti di cui 1 dipendente.

Le modalità di vendita prevalenti sono sul territorio tramite venditori/agenti (nel 68% dei casi il 79% dei ricavi), al banco (nel 38% il 54%) e tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 20% il 51%).

Gli acquisti sono ripartiti tra imprese in Italia per prodotti standard (34% degli acquisti), imprese all'Estero (19%) e altri grossisti (nel 44% il 64% degli acquisti).

La tipologia di clientela è rappresentata in larga parte da commercianti al dettaglio (80% dei ricavi).

CLUSTER 18 – GROSSISTI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PRODOTTI PER IMBALLAGGI (COMPRESI SPAGHI, CORDAMI, SACCHI E ASSIMILATI)

NUMEROSITÀ: 401

Si tratta di esercizi commerciali il cui assortimento merceologico è costituito in larga parte da prodotti per imballaggi (85% dei ricavi).

Le superfici dedicate all'esercizio dell'attività sono pari a 282 mq di locali destinati a deposito/magazzino e 40 mq di uffici. Il modello è formato da società nel 65% dei casi e da ditte individuali per la restante parte, e impiegano in media 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Le realtà oggetto di analisi effettuano nella maggior parte dei casi la vendita sul territorio tramite venditori e/o agenti (nel 59% dei casi l'80% dei ricavi), piuttosto che tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 51% dei casi il 73%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in larga parte presso imprese in Italia per prodotti standard (59% degli acquisti) e altri grossisti (51% degli acquisti nel 39%).

Il mercato di riferimento è rappresentato principalmente da imprese (53% dei ricavi), dettaglianti (nel 44% dei casi il 54% dei ricavi) e altri grossisti (nel 43% dei casi il 36%).

CLUSTER 19 – GROSSISTI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE CON VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE VENDITORI E/O AGENTI

NUMEROSITÀ: 400

Questo cluster comprende i punti vendita caratterizzati dalla modalità di vendita sul territorio tramite venditori e/o agenti (91% dei ricavi) per effettuare la quale si avvalgono dell'ausilio di 4 agenti/rappresentanti.

Le realtà appartenenti a questo gruppo presentano una dimensione della struttura piuttosto consistente infatti è composta da 413 mq di locali destinati a deposito/magazzino ed 81 mq di uffici; inoltre nel 41% dei casi si rileva la presenza di spazi all'aperto per le operazioni di carico e scarico della merce (119 mq). La forma giuridica più diffusa è quella societaria (nell'87% dei casi) e il personale impiegato è pari a 5 addetti, di cui 3 o 4 dipendenti.

L'assortimento per questo tipo di realtà è al quanto despecializzato, infatti sono presenti svariate tipologie di prodotti quali ad esempio articoli di ferramenta, casalinghi, complementi d'arredo e detersivi.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati principalmente presso imprese in Italia per prodotti standard (42% degli acquisti), imprese all'estero (22%) e altri grossisti (nel 41% dei casi il 32% degli acquisti).

La tipologia di clientela è rappresentata prevalentemente da imprese (37% dei ricavi), commercianti al dettaglio (31% dei ricavi) e all'ingrosso (nel 48% dei casi il 32% dei ricavi).

La dotazione strumentale comprende 1 autocarro e 1 muletto/carrello elettrico; inoltre le spese per servizi integrativi o sostitutivi di mezzi propri sono piuttosto rilevanti (circa 17.500 euro).

CLUSTER 20 – GROSSISTI DI STRUMENTI MUSICALI E ACCESSORI

NUMEROSITÀ: 53

Questo cluster comprende quei punti vendita che presentano una gamma di offerta incentrata su strumenti musicali e accessori (96% dei ricavi).

Le superfici dedicate all'esercizio dell'attività sono pari a 219 mq di locali destinati a deposito/magazzino, 39 mq di uffici e 145 mq di locali adibiti alla vendita e all'esposizione della merce nel 30% dei casi.

Il modello è formato prevalentemente da società (nel 64% dei casi); inoltre si rileva la presenza di 2 o 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

Si tratta principalmente di grossisti con vendita sul territorio sia tramite venditori/agenti (nel 45% dei casi l'84% dei ricavi) che tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 45% dei casi il 75%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in larga parte presso imprese all'Estero (57% degli acquisti), imprese in Italia per prodotti standard (nel 40% dei casi il 41% degli acquisti) e altri grossisti (nel 26% dei casi il 45%).

Il mercato di riferimento è rappresentato principalmente da commercianti al dettaglio (60% dei ricavi) e all'ingrosso (nel 23% dei casi il 35% dei ricavi).

CLUSTER 21 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI MOBILI E BENI USATI

NUMEROSITÀ: 88

Si tratta di esercizi commerciali il cui assortimento merceologico è costituito in larga parte da mobili e beni usati (87% dei ricavi).

Le superfici dedicate all'esercizio dell'attività sono pari a 263 mq di locali destinati a deposito/magazzino, nel 36% dei casi 141 mq per la vendita e l'esposizione della merce e nel 45% dei casi 31 mq di uffici. Il modello è formato da ditte individuali nel 57% dei casi e da società per la restante parte, che impiegano in media 1 o 2 addetti.

Le modalità di vendita prevalenti sono sul territorio tramite venditori/agenti (nel 20% dei casi il 90% dei ricavi), al banco (nel 44% l'85%) e tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 24% l'83%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in larga parte presso altri grossisti (60% degli acquisti) e imprese in Italia per prodotti standard (nel 27% dei casi l'83% degli acquisti).

Il mercato di riferimento è rappresentato principalmente da dettaglianti (41% dei ricavi), altri grossisti (nel 44% dei casi il 52% dei ricavi) e da altre imprese (nel 27% dei casi il 64%).

CLUSTER 22 – GROSSISTI CON VENDITA PREVALENTE TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 598

Questo cluster comprende le imprese che presentano in prevalenza la vendita tramite telefono, fax, on line, ecc. (97% dei ricavi).

Gli spazi fisici destinati all'esercizio dell'attività, coerentemente con la modalità di vendita, sono così articolati: locali destinati a deposito e magazzino (149 mq) e locali destinati ad uffici (40 mq).

La forma giuridica più diffusa è quella societaria (nel 67% dei casi) e il personale impiegato è pari a 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

L'assortimento per questo tipo di realtà è al quanto despecializzato, infatti sono presenti svariate tipologie di prodotti quali ad esempio articoli di ferramenta, casalinghi, complementi d'arredo, abbigliamento, calzature, ecc..

Gli approvvigionamenti vengono effettuati principalmente presso imprese in Italia per prodotti standard (45% degli acquisti), imprese all'estero (nel 38% dei casi il 46% degli acquisti) e altri grossisti (nel 44% dei casi il 55%).

La tipologia di clientela è piuttosto diversificata infatti è rappresentata da imprese (49% dei ricavi), da commercianti al dettaglio (nel 35% dei casi il 49% dei ricavi) e all'ingrosso (nel 32% dei casi il 49%).

CLUSTER 23 – GROSSISTI CON VENDITA PREVALENTE DI ARTICOLI FUNERARI E CIMITERIALI

NUMEROSITÀ: 181

I punti vendita compresi all'interno di questo cluster presentano un ampio assortimento di articoli funerari e cimiteriali (92% dei ricavi).

Si tratta di piccoli esercizi infatti le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono piuttosto esigue e si articolano in 154 mq di locali destinati a deposito/magazzino, 17 mq di locali destinati ad uffici e nel 31% dei casi in 73 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce.

Le realtà che appartengono a questo cluster sono equamente ripartite tra società e ditte individuali; gli addetti impiegati nell'attività sono pari a 2.

Le modalità di vendita prevalenti sono sul territorio tramite venditori/agenti (nel 67% dei casi l'89% dei ricavi), tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 28% il 67%) e al banco (nel 24% il 53%).

I canali di approvvigionamento sono rappresentati in larga parte da imprese in Italia per prodotti standard (52% degli acquisti) e altri grossisti (nel 39% dei casi il 50%).

Per queste imprese il mercato di riferimento è costituito principalmente da imprese di onoranze funebri (47% dei ricavi), altre imprese (nel 38% dei casi il 52% dei ricavi), commercianti al dettaglio (nel 25% il 55%) e all'ingrosso (nel 24% il 27%).

CLUSTER 24 – GROSSISTI CON VENDITA PREVALENTE SUL TERRITORIO EFFETTUATA SENZA L'AUSILIO DI VENDITORI/AGENTI

NUMEROSITÀ: 810

Si tratta di esercizi commerciali che si caratterizzano per la tipologia di vendita prevalentemente sul territorio (93% dei ricavi) effettuata senza l'ausilio di venditori/agenti.

La struttura organizzativa è rappresentata da 175 mq di locali destinati a deposito/magazzino e 38 mq di uffici. La forma giuridica delle imprese appartenenti a questo gruppo è quella societaria (57% dei soggetti). Le aziende del cluster hanno in media 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

L'assortimento per questo tipo di realtà è alquanto despecializzato, infatti sono presenti prodotti appartenenti a svariati comparti merceologici.

Gli acquisti sono effettuati prevalentemente presso imprese in Italia per prodotti standard (48% degli acquisti), imprese all'Estero (nel 25% dei casi il 40% degli acquisti) e altri grossisti (nel 49% dei casi il 48%).

La tipologia di clientela è rappresentata principalmente da imprese (39% dei ricavi) e da commercianti al dettaglio (59% dei ricavi nel 48% dei casi) e all'ingrosso (33% dei ricavi nel 35%).

CLUSTER 25 – GROSSISTI CHE VENDONO PRINCIPALMENTE BOMBONIERE

NUMEROSITÀ: 71

Le imprese commerciali appartenenti a questo modello si caratterizzano per la tipologia di assortimento rappresentato in larga parte da bomboniere (79% dei ricavi).

La struttura organizzativa privilegia i locali destinati a deposito/magazzino (242 mq), alla vendita ed esposizione interna della merce (77 mq) e ad uffici (28 mq); inoltre nel 24% dei casi si rileva la presenza di 87 mq destinati alla vendita al dettaglio con apposita licenza. Le imprese del cluster sono in prevalenza società (nel 58% dei casi) e si avvalgono dell'ausilio di 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti. Tra le figure professionali prevalenti spiccano nel 42% dei casi 2 magazzinieri/assortitori e nel 23% dei casi 4 agenti/rappresentanti.

Le tipologie di vendita più utilizzate sono sul territorio tramite venditori e/o agenti (nel 46% dei casi il 72% dei ricavi) e al banco (nel 56% dei casi il 65%), alle quali talvolta viene affiancata la vendita al dettaglio autorizzata da apposita licenza (nel 20% dei casi il 38%).

Gli acquisti avvengono soprattutto presso imprese in Italia per prodotti standard (49% degli acquisti) e altri grossisti (nel 41% dei casi il 63% degli acquisti).

La tipologia di clientela è rappresentata principalmente da commercianti sia al dettaglio (77% dei ricavi) che all'ingrosso (27% dei ricavi nel 27% dei casi) e da privati (35% dei ricavi nel 35%).

**CLUSTER 26 – GROSSISTI CON VENDITA PREVALENTE DI ARTICOLI E ACCESSORI PER L'ANTINFORTUNISTICA E L'ANTINCENDIO**

**NUMEROSITÀ: 192**

I punti vendita raggruppati all'interno di questo cluster presentano un'offerta merceologica fortemente concentrata sugli articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio (82% dei ricavi).

La struttura organizzativa presenta 152 mq di locali destinati a deposito/magazzino e 39 mq destinati ad ufficio; inoltre nel 25% dei casi sono presenti 59 mq di locali destinati alla vendita e l'esposizione interna della merce. Le imprese del cluster sono in prevalenza società (62% dei soggetti) e si avvalgono dell'ausilio di 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

La modalità di vendita prevalente è sul territorio sia tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 46% dei casi il 78% dei ricavi) che tramite venditori/agenti (nel 55% dei casi l'83%).

Gli acquisti sono ripartiti prevalentemente tra imprese in Italia per prodotti standard (44% degli acquisti) e altri grossisti (nel 34%).

La tipologia di clientela è rappresentata in larga parte da imprese (58% dei ricavi), commercianti al dettaglio (31% dei ricavi nel 34% dei casi) e all'ingrosso (27% dei ricavi nel 34%).

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- costo del venduto[4] dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del questionario superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***valore aggiunto per addetto*** = [ricavi - (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)] / (numero addetti [5] * 1.000);
- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = [ricavi - (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi) * 100 / ricavi;
- ***rotazione del magazzino*** = (costo del venduto / giacenza media [6] ).

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base della presenza/assenza di personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° ventile, per i cluster 5, 20;
- dal 3° ventile, per i cluster 13, 14, 17;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 19, 25;
- dal 4° ventile, per i cluster 2, 6, 15, 18, 21, 22, 23, 24;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 8, 26;
- dal 5° ventile, per i cluster 3, 4, 7, 9, 12, 16;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 10, 11;
- dal 6° ventile, per il cluster 1.

Per il ***margine operativo lordo sulle vendite*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° ventile, per i cluster 1, 13, 20;
- dal 3° ventile, per i cluster 5, 9, 17, 19, 21, 25;
- dal 4° ventile, per i cluster 2, 4, 6, 7, 8, 10, 11, 14, 15, 18, 22, 23, 24, 26;
- dal 5° ventile, per i cluster 3, 12, 16.

Per la ***rotazione del magazzino*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 19° ventile, per i cluster 1, 4, 5, 6, 14, 15, 16, 20, 22, 25;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 3, 18, 19, 21, 23, 26;
- dal 3° ventile, per il cluster 17;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 8, 12, 24;

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti, ad eccezione dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli Amministratori non soci, sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

Numero addetti = (ditte individuali) 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi

Numero addetti = (società) Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

[6] Giacenza media = (Esistenze iniziali + rimanenze finali)/2.

- dal 4° al 18° ventile, per il cluster 10;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 2, 7, 11;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 9 e 13.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità del commercio a livello provinciale[7]" che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di modernizzazione;
- grado di copertura dei servizi di prossimità;
- grado di sviluppo socio-economico.

Nella definizione della funzione di ricavo, le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "costo del venduto". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "costo del venduto".

Nell'allegato 2.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[8];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 2.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[8] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 2.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**SM88U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto | 1,2580 | 1,1124 | 1,1880 | 1,0727 |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 0,7211 | 1,1102 | 1,2334 | 1,2636 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 0,8148 | 1,2406 | 0,8494 | 1,2636 |
| Altri costi per servizi | 0,7211 | 0,6017 | 0,9610 | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 25.380,0280 | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | 25.380,0280 | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 20.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 25.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 30.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 35.000 euro | 0,8192 | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 50.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 60.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 80.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 90.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 100.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 120.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 150.000 euro | - | - | 0,3072 | - |
| Costo del venduto - quota fino a 160.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 180.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 200.000 euro | - | 0,2487 | - | 0,2219 |
| Costo del venduto - quota fino a 210.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 220.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 250.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 300.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 320.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 350.000 euro | - | - | - | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 3 della territorialità del commercio a livello Provinciale – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 5 della territorialità del commercio a livello Provinciale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **SM88U**

| VARIABILI | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto | 1,3070 | 1,0644 | 1,1524 | 1,1498 |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 0,8957 | 1,2779 | 1,2944 | 1,5190 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 0,8072 | 1,2779 | 1,1927 | 0,8587 |
| Altri costi per servizi | - | - | 1,1529 | 1,5190 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 20.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 25.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 30.000 euro | - | - | 0,5585 | - |
| Costo del venduto - quota fino a 35.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 50.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 60.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 80.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 90.000 euro | - | - | - | 0,2385 |
| Costo del venduto - quota fino a 100.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 120.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 150.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 160.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 180.000 euro | - | 0,1607 | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 200.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 210.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 220.000 euro | 0,2407 | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 250.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 300.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 320.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 350.000 euro | - | - | - | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 3 della territorialità del commercio a livello Provinciale – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 5 della territorialità del commercio a livello Provinciale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **SM88U**

| **VARIABILI** | **CLUSTER 9** | **CLUSTER 10** | **CLUSTER 11** | **CLUSTER 12** |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto | 1,1347 | 1,1602 | 1,0564 | 1,0469 |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,0095 | 0,8752 | 1,4814 | 1,1197 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 0,7446 | 1,0744 | 1,2206 | 1,5085 |
| Altri costi per servizi | 1,0095 | 0,8679 | 1,4422 | 1,1096 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 31.832,8559 | 17.749,7196 | 29.118,0375 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | 31.832,8559 | 17.749,7196 | 29.118,0375 |
| Costo del venduto - quota fino a 20.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 25.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 30.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 35.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 50.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 60.000 euro | 0,5392 | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 80.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 90.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 100.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 120.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 150.000 euro | - | 0,3106 | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 160.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 180.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 200.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 210.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 220.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 250.000 euro | - | - | 0,1764 | - |
| Costo del venduto - quota fino a 300.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 320.000 euro | - | - | - | 0,1336 |
| Costo del venduto - quota fino a 350.000 euro | - | - | - | - |

| **CORRETTIVI TERRITORIALI** | **CLUSTER 9** | **CLUSTER 10** | **CLUSTER 11** | **CLUSTER 12** |
|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 3 della territorialità del commercio a livello Provinciale – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | - | - | 0,0262 |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 5 della territorialità del commercio a livello Provinciale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | - | - | 0,0262 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **SM88U**

| **VARIABILI** | **CLUSTER 13** | **CLUSTER 14** | **CLUSTER 15** | **CLUSTER 16** |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto | 1,0653 | 1,0728 | 1,1052 | 1,1498 |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,1740 | 1,2516 | 0,7337 | 1,1498 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 1,1182 | 1,3156 | 1,1765 | 1,0419 |
| Altri costi per servizi | 1,1740 | 1,2516 | 0,7337 | 0,8950 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 29.879,6528 | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | 29.879,6528 | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 20.000 euro | 0,3938 | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 25.000 euro | - | 0,7161 | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 30.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 35.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 50.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 60.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 80.000 euro | - | - | 0,3941 | 0,2660 |
| Costo del venduto - quota fino a 90.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 100.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 120.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 150.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 160.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 180.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 200.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 210.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 220.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 250.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 300.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 320.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 350.000 euro | - | - | - | - |

| **CORRETTIVI TERRITORIALI** | **CLUSTER 13** | **CLUSTER 14** | **CLUSTER 15** | **CLUSTER 16** |
|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 3 della territorialità del commercio a livello Provinciale – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 5 della territorialità del commercio a livello Provinciale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **SM88U**

| VARIABILI | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 | CLUSTER 20 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto | 1,0406 | 1,0836 | 1,0458 | 1,0542 |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,9472 | 0,8685 | 1,1262 | 0,7876 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 1,1806 | 1,3593 | 1,3362 | 1,6230 |
| Altri costi per servizi | 1,2830 | 0,7467 | 1,0984 | 0,7876 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 18.080,7381 | 33.962,1575 | 26.292,3893 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 18.080,7381 | 33.962,1575 | 26.292,3893 | - |
| Costo del venduto - quota fino a 20.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 25.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 30.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 35.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 50.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 60.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 80.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 90.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 100.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 120.000 euro | 0,1784 | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 150.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 160.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 180.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 200.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 210.000 euro | - | - | - | 0,3018 |
| Costo del venduto - quota fino a 220.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 250.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 300.000 euro | - | 0,1962 | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 320.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 350.000 euro | - | - | 0,1420 | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 | CLUSTER 20 |
|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 3 della territorialità del commercio a livello Provinciale – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | - | 0,0276 | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 5 della territorialità del commercio a livello Provinciale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | - | 0,0276 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **SM88U**

| VARIABILI | CLUSTER 21 | CLUSTER 22 | CLUSTER 23 | CLUSTER 24 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto | 1,1212 | 1,1290 | 1,1509 | 1,0664 |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,7000 | 1,0503 | 0,9609 | 1,3591 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 1,5000 | 1,3283 | 1,1073 | 1,2261 |
| Altri costi per servizi | 1,7000 | 0,8857 | 0,8961 | 1,0688 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 23.448,8478 | - | 20.694,2045 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | 23.448,8478 | - | 20.526,9216 |
| Costo del venduto - quota fino a 20.000 euro | 0,5822 | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 25.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 30.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 35.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 50.000 euro | - | 0,6768 | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 60.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 80.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 90.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 100.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 120.000 euro | - | - | - | 0,3199 |
| Costo del venduto - quota fino a 150.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 160.000 euro | - | - | 0,2187 | - |
| Costo del venduto - quota fino a 180.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 200.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 210.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 220.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 250.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 300.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 320.000 euro | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 350.000 euro | - | - | - | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 21 | CLUSTER 22 | CLUSTER 23 | CLUSTER 24 |
|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 3 della territorialità del commercio a livello Provinciale – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | 0,0284 | - | 0,0216 |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 5 della territorialità del commercio a livello Provinciale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | 0,0284 | - | 0,0216 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **SM88U**

| VARIABILI | CLUSTER 25 | CLUSTER 26 |
|---|---|---|
| Costo del venduto | 1,0387 | 1,1234 |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 0,7566 | 1,0146 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 1,4547 | 1,3576 |
| Altri costi per servizi | 0,7566 | 1,0146 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 21.360,7301 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | 21.360,7301 |
| Costo del venduto - quota fino a 20.000 euro | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 25.000 euro | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 30.000 euro | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 35.000 euro | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 50.000 euro | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 60.000 euro | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 80.000 euro | - | 0,3798 |
| Costo del venduto - quota fino a 90.000 euro | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 100.000 euro | 0,2906 | - |
| Costo del venduto - quota fino a 120.000 euro | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 150.000 euro | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 160.000 euro | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 180.000 euro | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 200.000 euro | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 210.000 euro | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 220.000 euro | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 250.000 euro | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 300.000 euro | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 320.000 euro | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 350.000 euro | - | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 25 | CLUSTER 26 |
|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 3 della territorialità del commercio a livello Provinciale – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 5 della territorialità del commercio a livello Provinciale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 2.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO D:

- Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita al banco
- Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio (tramite venditori/agenti)
- Tipologia di vendita: Vendita tramite telefono, fax, on line, ecc.
- Tipologia di vendita: Ingrosso a libero servizio (cash&carry)

Prodotti venduti (da Tabella dei Settori Merceologici) - Percentuale sui ricavi:

- 001 Fibre tessili
- 012 Moquette
- 013 Altri rivestimenti per pavimenti
- 022 Prodotti per l'imballaggio (spaghi, cordami, sacchi e assimilati)
- 065 Articoli monouso per la casa
- 066 Articoli da bagno
- 067 Apparecchi domestici non elettrici
- 068 Bomboniere
- 079 Articoli in legno e/o sughero e/o articoli artigianali
- 080 Arredamento casa
- 081 Mobili da ufficio
- 082 Mobili per cucina
- 126 Fiori secchi/artificiali
- 150 Bigiotteria
- 153 Derivati da piante officinali
- 154 Integratori alimentari
- 156 Prodotti di alimentazione naturale
- 157 Altri prodotti di erboristeria
- 195 Strumenti musicali
- 200 Gadget e oggetti ricordo
- 219 Pipe
- 220 Altri articoli per fumatori
- 229 Giochi meccanici per luna park
- 230 Abiti talari e parametri sacri
- 231 Arredi liturgici ed elementi decorativi
- 232 Immagini ed oggetti di culto
- 233 Oggetti artistici non di culto in materiale prezioso
- 235 Bare (Cofani funebri)
- 236 Altri articoli funerari e cimiteriali
- 318 Prodotti e articoli per animali domestici
- Percentuale degli altri prodotti: Abbigliamento usato
- Percentuale degli altri prodotti: Accessori abbigliamento, calzature, pelletteria etc. usati
- Percentuale degli altri prodotti: Dischi, musicassette, CD, videocassette, DVD usati
- Percentuale degli altri prodotti: Oggetti in vetro o ceramica, cristalleria usati
- Percentuale degli altri prodotti: Oggettistica usata non di pregio e bigiotteria usata
- Percentuale degli altri prodotti: Complementi di arredo usati
- Percentuale degli altri prodotti: Oggetti preziosi usati
- Percentuale degli altri prodotti: Libri, fumetti, riviste, ecc. usati
- Percentuale degli altri prodotti: Quadri, incisioni, stampe, oggetti d'arte e di culto usati
- Percentuale degli altri prodotti: Altri beni usati
- Percentuale degli altri prodotti: Forniture per comunità (posateria, materiale di consumo, etc)
- Percentuale degli altri prodotti: Forniture militari e di difesa (compreso abbigliamento e accessori)
- Percentuale degli altri prodotti: Articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio
- Percentuale degli altri prodotti: Segnaletica e cartellonistica
- Percentuale degli altri prodotti: Articoli e accessori per fioristi
- Percentuale degli altri prodotti: Prodotti per estetisti e parrucchieri
- Percentuale degli altri prodotti: Articoli per confezionamento (confezioni, astucci, etc)
- Percentuale degli altri prodotti: Prodotti per sexy shop
- Percentuale degli altri prodotti: Prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, etc
- Percentuale degli altri prodotti: Sughero
- Percentuale degli altri prodotti: Conchiglie
- Percentuale degli altri prodotti: Altri prodotti non alimentari
- Addetti all'attività di vendita: Agenti/rappresentanti non dipendenti (numero)
- Addetti all'attività di vendita: Agenti/rappresentanti dipendenti (numero).

# ALLEGATO 3

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TM13U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SM13U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

52.47.2 - Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 16.007.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 146 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti merceologici venduti/servizi offerti (quadro D);
- errata compilazione della percentuale relativa alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 15.861.

### IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali

- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi prodotti merceologici venduti e servizi prestati, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare dieci gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

La suddivisione dei contribuenti in gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base di:

- prodotti merceologici venduti;
- localizzazione;
- periodo di apertura;
- tipologia di punto vendita.

I **prodotti merceologici venduti** hanno portato all'evidenziazione di quei punti vendita che completano l'offerta di giornali, riviste e periodici con altri prodotti, diversamente dai punti vendita con assortimento tradizionale (cluster 2 e 5). In particolare si tratta di: articoli diversi (cluster 4), articoli di cartoleria (cluster 6), supporti audio/video (cluster 7), articoli "turistici" (cluster 9).

Nell'ambito dell'offerta di giornali, riviste e periodici, va segnalata l'elevata specializzazione del cluster 10 costituito da fumetterie.

La **localizzazione** ha permesso di individuare i punti vendita localizzati all'interno di centri commerciali (cluster 1) e le edicole situate all'interno di strutture ad alta intensità di traffico (cluster 8).

Il **periodo di apertura** contraddistingue le edicole stagionali (cluster 3).

(indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La **tipologia di punto vendita** ha permesso di distinguere, nell'ambito dei punti vendita con assortimento tradizionale, i chioschi (cluster 2) dai negozi (cluster 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – PUNTI VENDITA LOCALIZZATI IN CENTRO COMMERCIALE

NUMEROSITÀ: 205

Le edicole raggruppate in questo cluster sono localizzate all'interno di un centro commerciale al dettaglio.

Si tratta di punti vendita (soprattutto negozi) che coprono una superficie di 30 metri quadrati e che nel 44% dei casi dispongono di 10 metri quadrati di magazzino. Il numero di addetti è pari a 2 (nel 23% dei casi il titolare è coadiuvato da un collaboratore familiare).

Gli incassi derivano principalmente dalla vendita di giornali, riviste e periodici (75%), ma si rileva anche una discreta incidenza degli incassi (13%) derivanti dal servizio di ricevitoria, dalla vendita di biglietti di lotterie istantanee, di vendita di valori bollati e di altri generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Coerentemente con la localizzazione, il 42% dei soggetti sostiene oltre 2.300 euro di spese per beni e servizi comuni. L'orario giornaliero di apertura è generalmente superiore ad 8 ore e nel 18% dei casi è superiore a 12 ore; una larga parte dei soggetti (37%) effettua aperture domenicali e/o festive con orario fino a 12 ore.

Gli approvvigionamenti avvengono per il 78% degli acquisti totali da distributori esclusivi nazionali o locali e per il 17% da commercianti all'ingrosso.

CLUSTER 2 – CHIOSCHI

NUMEROSITÀ: 2.800

Questo cluster è formato da punti vendita organizzati sottoforma di chiosco che coprono una superficie di 22 metri quadrati e che, nel 35% dei casi, dispongono di 11 metri quadrati di spazi esterni. L'assortimento è costituito quasi esclusivamente (92% degli incassi) da giornali, riviste e periodici.

Per quanto riguarda la localizzazione si segnala che il 23% dei punti vendita si trova in prossimità di una fermata di mezzi di trasporto pubblici.

L'orario di apertura giornaliero è generalmente inferiore a 12 ore, ma nel 22% dei casi si estende oltre le 12 ore; la grande maggioranza dei punti vendita (86%) effettua l'apertura domenicale e/o festiva ma con orario meno prolungato (fino a 8 ore) rispetto agli altri giorni della settimana.

All'interno del punto vendita opera perlopiù il solo titolare, nel 23% dei casi coadiuvato da un collaboratore familiare.

Coerentemente con la focalizzazione dell'assortimento su giornali, riviste e periodici, l'approvvigionamento avviene per la quasi totalità degli acquisti (91%) da distributori esclusivi nazionali o locali .

CLUSTER 3 – EDICOLE STAGIONALI

NUMEROSITÀ: 287

L'elemento che caratterizza questo cluster è l'apertura stagionale: più di due terzi delle edicole rimane aperta fino a 6 mesi l'anno ed il 30% dei soggetti apre il punto vendita per meno di 3 mesi l'anno.

Si tratta soprattutto di chioschi (62% del totale) ed il punto vendita copre una superficie di 11 metri quadrati; nel 39% dei casi per i chioschi è presente anche uno spazio esterno avente un'estensione di 13 metri quadrati.

All'interno dell'edicola opera perlopiù il solo titolare dell'attività senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

Gli incassi derivano in larga parte (76%) dalla vendita di giornali, riviste e periodici; nella metà circa dei casi all'offerta editoriale si aggiunge la vendita di altri generi soggetti ad aggio o ricavo fisso (schede telefoniche, lotterie istantanee, tessere per i mezzi pubblici, ecc.) fonte del 13% degli incassi e la vendita di articoli per l'intrattenimento e lo svago, giochi e giocattoli (10% per il 50% dei soggetti).

L'orario di apertura è generalmente fino a 12 ore (nel 44% dei casi anche la domenica e nei giorni festivi); un quinto circa dei soggetti osserva un orario di apertura superiore a 12 ore.

L'approvvigionamento delle merci avviene per il 72% degli acquisti da distributori esclusivi nazionali o locali e per il 25% da commercianti all'ingrosso.

CLUSTER 4 – PUNTI VENDITA DI GIORNALI, RIVISTE E PERIODICI CON OFFERTA DIVERSIFICATA DI ALTRI PRODOTTI

NUMEROSITÀ: 486

All'interno di questo cluster sono compresi punti vendita che oltre alla vendita di giornali, riviste e periodici (51% degli incassi) presentano un'offerta diversificata di altri prodotti (igiene e bellezza, studio, lavoro, divertimento) che li rende simili a "bazar".

L'assortimento infatti comprende articoli di cartoleria, cancelleria, materiali di consumo per computer e fax (11% degli incassi); articoli di profumeria, cosmetici ed altri prodotti per la persona (8%); articoli di bigiotteria (4%); articoli di pelletteria (3%) ed articoli per l'intrattenimento e lo svago, giochi e giocattoli (4%). Completano l'offerta gli articoli da regalo (7% degli incassi per il 46% dei soggetti) e i prodotti di confetteria (5% per il 30%).

Infine si segnala che nel 31% dei punti vendita è possibile effettuare la prenotazione di testi scolastici o universitari.

Si tratta di negozi, nei quali generalmente opera solo il titolare, costituiti da 39 metri quadrati di spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce e da 10 metri quadrati destinati a magazzino. L'orario giornaliero di apertura molto raramente si estende oltre le 12 ore.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento delle merci, il 49% degli acquisti viene effettuato dal distributore locale o nazionale ed il 46% (la quota più elevata del settore) avviene ricorrendo a commercianti all'ingrosso.

CLUSTER 5 – PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO TRADIZIONALE

NUMEROSITÀ: 9.796

Questo cluster raggruppa punti vendita (negozi nel 62% dei casi) di ridotte dimensioni (20 metri quadrati per la vendita e l'esposizione della merce e 13 metri quadrati di magazzino nel 33% dei casi), gestiti perlopiù dal solo titolare, che vendono prevalentemente giornali, riviste e periodici (87% degli incassi). L'assortimento comprende anche "altri generi soggetti ad aggio" (schede telefoniche, biglietti della lotteria, biglietti dell'autobus, ecc.) che fruttano il 7% degli incassi complessivi.

L'approvvigionamento delle merci avviene soprattutto tramite distributori esclusivi nazionali o locali (85% degli acquisti).

Trattandosi soprattutto di negozi, l'orario di apertura solo in alcuni casi (13%) si estende oltre le 12 ore.

Per quanto riguarda la localizzazione, si evidenzia solamente che il 17% dei contribuenti è situato in prossimità di una fermata di mezzi di trasporto pubblici.

CLUSTER 6 – EDICOLE "CARTOLERIE"

NUMEROSITÀ: 1.077

I punti vendita annoverati all'interno di questo cluster sono edicole (il 59% degli incassi proviene dalla vendita di giornali, riviste e periodici) che realizzano la quota più elevata del settore (23%) di incassi derivanti dalla vendita di articoli di cartoleria, cancelleria, materiali di consumo per computer e fax e dal servizio di fotocopiatura. A tali prodotti e servizi si affianca la vendita di altri generi soggetti ad aggio,

ossia schede telefoniche, biglietti della lotteria, biglietti dell'autobus, ecc. (5% degli incassi) e non di rado l'offerta di articoli per l'intrattenimento e lo svago, giochi e giocattoli (7% degli incassi per il 43% dei soggetti) e di articoli regalo (8% per il 39%). Si segnala inoltre che il 49% dei punti vendita offre la possibilità di prenotare testi scolastici o universitari.

Si tratta nella quasi totalità dei casi di negozi, nei quali perlopiù opera solo il titolare, costituiti da 45 metri quadrati di spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce e da 12 metri quadrati di magazzino. L'orario giornaliero di apertura molto raramente si estende oltre le 12 ore.

Per quanto riguarda la localizzazione, si segnala che il 10% delle edicole del cluster è ubicato in prossimità di una scuola o di una sede universitaria.

Gli acquisti vengono effettuati sia da distributori esclusivi nazionali o locali (53% degli acquisti totali), sia da commercianti all'ingrosso (41%); il 15% dei soggetti effettua parte degli acquisti (22%) anche da editori.

CLUSTER 7 – EDICOLE CON ASSORTIMENTO DI SUPPORTI AUDIO/VIDEO

NUMEROSITÀ: 152

Questo cluster è caratterizzato da una particolare incidenza sugli incassi complessivi delle vendite di supporti audio video; in particolare l'assortimento trattato, oltre a comporsi di giornali, riviste e periodici (66% degli incassi) comprende videocassette, cdrom e dvd preregistrati (10% degli incassi) e compact disc (7%).

Si tratta sia di chioschi (il 55%, che occupano una superficie di 15 metri quadrati), sia di negozi (il 45%, che dispongono di 36 metri quadrati per la vendita e l'esposizione interna della merce). All'interno del punto vendita perlopiù opera il solo titolare.

L'approvvigionamento delle merci avviene soprattutto da distributori esclusivi nazionali o locali (75% degli acquisti totali) e da commercianti all'ingrosso (40% degli acquisti per il 41% dei soggetti).

Per quanto riguarda l'orario di apertura, alcuni punti vendita rimangono aperti durante le 24 ore, tutti i giorni domeniche ed altri giorni festivi inclusi.

Si segnala infine che nel 19% dei casi l'edicola è situata in prossimità di una fermata di mezzi di trasporto pubblici.

CLUSTER 8 – EDICOLE LOCALIZZATE ALL'INTERNO DI STRUTTURE AD ALTA INTENSITÀ DI TRAFFICO

NUMEROSITÀ: 493

I punti vendita compresi all'interno di questo cluster sono accomunati dalla localizzazione all'interno di strutture ad elevata densità di passaggio: principalmente stazioni ferroviarie, della metropolitana, autotranviarie (il 65% dei soggetti), ospedali (11%) aree di servizio stradali o autostradali (6%), scuole ed università (5%), porti ed aeroporti (5%).

Gli incassi sono in larga parte (81%) derivanti dalla vendita di giornali, riviste e periodici ma, coerentemente con l'ubicazione del punto vendita, una discreta parte degli incassi (14%) proviene dalla vendita di altri generi soggetti ad aggio (schede telefoniche, biglietti della lotteria, biglietti dell'autobus, ecc.).

Si tratta soprattutto di chioschi (68%) ed il punto vendita copre una superficie di 10 metri quadrati e all'interno dei quali prestano l'attività 2 addetti.

L'approvvigionamento delle merci avviene in larga prevalenza (87% degli acquisti totali) da distributori esclusivi nazionali o locali.

Per quanto riguarda l'orario di apertura, si segnala che un terzo circa dei soggetti osserva un orario superiore a 12 ore.

CLUSTER 9 – EDICOLE CON ASSORTIMENTO TURISTICO

NUMEROSITÀ: 343

All'interno di questo cluster sono comprese edicole che, oltre alla vendita di giornali, riviste e periodici (60% degli incassi), hanno un assortimento focalizzato su articoli acquistati tipicamente nelle località turistiche quali: cartoline illustrate (4% degli incassi), carte geografiche (3%), mappe e guide turistiche (2%), souvenir (8% degli incassi per il 46% dei soggetti), pellicole cinefototo (4% per il 45%), articoli per l'intrattenimento e lo svago, giochi e giocattoli (8% per il 40%).

Si tratta soprattutto di negozi (due terzi circa del totale) ed il punto vendita copre una superficie di 26 metri quadrati per la vendita e l'esposizione interna della merce; nel 45% dei casi sono presenti 17 metri quadrati di magazzino.

All'interno del punto vendita operano 1 o 2 addetti (tra i quali un collaboratore familiare nel 20% dei casi).

Gli acquisti vengono effettuati sia da distributori esclusivi nazionali o locali (il 65% del totale), sia da commercianti all'ingrosso (28%); il 15% dei soggetti effettua parte degli acquisti (il 25%) anche da editori.

L'orario giornaliero di apertura per il 13% delle edicole del cluster è superiore alle 12 ore; la maggioranza dei soggetti (77%) effettua anche l'apertura domenicale c/o festiva (in questo caso solitamente con orario non superiore ad 8 ore).

CLUSTER 10 – FUMETTERIE

NUMEROSITÀ: 152

All'interno di questo cluster sono comprese edicole "fumetterie" (punti vendita specializzati in fumetti). L'assortimento è focalizzato su giornali, riviste e periodici (66% degli incassi), ma comprende anche "altri generi soggetti ad aggio", ossia schede telefoniche, biglietti della lotteria, biglietti dell'autobus, ecc. (7%) e, in misura inferiore anche videocassette, cdrom e dvd preregistrati (9% degli incassi per il 38% dei soggetti), articoli per l'intrattenimento e lo svago, giochi e giocattoli (9% per il 29%) nonché calendari e card da collezione (11% per il 28%). Un'altra peculiarità di questo cluster è la vendita di libri e fumetti usati, riscontrata nel 14% dei casi con un'incidenza sugli incassi complessivi del 13%.

Si tratta soprattutto di negozi; il punto vendita copre una superficie di 34 metri quadrati destinati alla vendita e l'esposizione interna della merce e nel 42% dei casi dispone di 21 metri quadrati di magazzino. All'interno del punto vendita opera generalmente il solo titolare. L'orario giornaliero di apertura solo raramente si estende oltre le 12 ore.

Gli acquisti vengono effettuati principalmente da distributori esclusivi nazionali o locali (62% degli acquisti totali) e da commercianti all'ingrosso (28%); il 18% dei punti vendita si approvvigiona da editori (20% degli acquisti totali) ed il 10% da soggetti privati (10% degli acquisti totali).

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- costo del venduto[4] dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato l'indicatore economico-contabile specifico delle attività in esame:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi + aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso – (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) – spese per acquisti di servizi – altri costi per servizi) /(numero addetti [5] * 1.000);

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica è stata calcolata la distribuzione ventilica dell' indicatore precedentemente definito e poi sono state selezionate le imprese che presentavano un valore dell' indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 10;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 3, 4, 5, 6, 8;
- dal 6° al 19° ventile, per il cluster 7;
- dal 4° ventile per il cluster 9.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

È opportuno ricordare che, ai fini della costruzione dello studio di settore, i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi sono stati sempre considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del costo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui i predetti ricavi sono stati contabilizzati. Inoltre, le variabili relative al costo del venduto (esistenze iniziali, acquisti di merci e materie prime, rimanenze finali) e il costo per la produzione di servizi vengono direttamente neutralizzate dal contribuente nella fase di compilazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Infatti, il contribuente, nella compilazione delle variabili succitate, non deve tener conto delle componenti di costo relative a generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi a ricavo fisso (ad esempio schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché ai carburanti ed ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici.

Per questo motivo i dati contabili sono stati opportunamente predisposti secondo le modalità di compilazione utilizzate nella fase di applicazione dello studio.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità del commercio a livello comunale"[6], che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di modernizzazione;
- grado di copertura dei servizi di prossimità;
- grado di sviluppo socio-economico.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "costo del venduto". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "costo del venduto".

Nell'allegato 3.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 3.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

---

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali..

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti, ad eccezione dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli Amministratori non soci, sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci |

[6] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

## ALLEGATO 3.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TM13U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del Venduto | 1,1738 | 1,1890 | 1,2028 | 1,1803 | 1,1828 |
| Costo del venduto - quota fino a 5.000 euro | 0,5650 | | 0,3792 | 0,5066 | |
| Costo del venduto - quota fino a 10.000 euro | - | 0,2174 | - | - | 0,2728 |
| Costo del venduto - quota fino a 12.000 euro | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 35.000 euro | - | - | - | - | - |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,6361 | 2,0597 | 1,6523 | 1,3547 | 1,5747 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 1,7498 | 1,1185 | 1,6523 | 1,3547 | 1,3856 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 6.769,5851 | - | 7.146,5905 | 8.389,4043 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | 6.769,5851 | - | 7.146,5905 | 8.389,4043 |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del Venduto *Gruppo 3 della territorialità del commercio a livello Comunale - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | - | - | 0,0182 | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del Venduto *Gruppo 5 della territorialità del commercio a livello Comunale - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | - | - | 0,0182 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TM13U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto | 1,1620 | 1,2335 | 1,2249 | 1,1702 | 1,2230 |
| Costo del venduto - quota fino a 5.000 euro | - | - | 0,4825 | - | |
| Costo del venduto - quota fino a 10.000 euro | - | - | - | - | 0,3440 |
| Costo del venduto - quota fino a 12.000 euro | - | - | - | 0,4023 | - |
| Costo del venduto - quota fino a 35.000 euro | 0,1431 | - | - | - | - |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,4733 | 1,2335 | 1,9551 | 1,2150 | 1,6406 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 1,4594 | 1,2335 | 1,9551 | 1,2150 | 1,6406 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 7.545,2817 | - | 14.312,4407 | 9.682,3352 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 7.545,2817 | - | 14.312,4407 | 9.682,3352 | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del Venduto *Gruppo 3 della territorialità del commercio a livello Comunale - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del Venduto *Gruppo 5 della territorialità del commercio a livello Comunale - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 3.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito.
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di forniture di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Superficie occupata dal chiosco/manufatto di edicola (Mq)
- Spazi destinati alla vendita e l'esposizione interna della merce (per i negozi) (Mq)
- Apertura stagionale (1= fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)
- Esercizio ubicato all'interno di: 1 = un aeroporto; 2 = un porto; 3 = un'area di servizio stradale o autostradale; 4 = una stazione ferroviaria; 5 = una stazione metropolitana; 6 = una stazione autotranviaria; 7 = un centro commerciale al dettaglio; 8 = un mercato rionale/comunale; 9 = un ospedale; 10 = una scuola / università; 11 = strutture turistiche.

QUADRO D DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Rivendita, in base a contratti estimatori, di giornali, libri e periodici, anche su supporti videomagnetici
- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Carte geografiche e stradali non abbinate a prodotti editoriali
- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Mappe e guide turistiche non abbinate a prodotti editoriali
- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Cartoline illustrate
- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Compact disc/audiocassette preregistrate
- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Videocassette, cdrom e DVD preregistrati
- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Cartoleria / cancelleria / fotocopie / materiali di consumo per computer e fax
- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Pellicole cinefoto
- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Souvenir
- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Articoli di profumeria e cosmetici / prodotti per la persona
- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Articoli di pelletteria e simili
- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Articoli di bigiotteria
- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Articoli da regalo (esclusi i righi da D03 a D19)
- Altri elementi specifici: Fumetteria (punto vendita specializzato in fumetti).

# ALLEGATO 4

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TM23U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SM23U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 51.46.1 – Commercio all'ingrosso di medicinali;
- 51.46.2 – Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.061.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 166 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti trattati;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela;
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto;
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.895.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai prodotti trattati, alla tipologia di vendita, alla tipologia di clientela, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare quindici gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio è stato condotto sulle attività economiche operanti nell'ambito del commercio all'ingrosso di medicinali nonché sulle imprese che effettuano l'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici. In merito all'assortimento trattato prevalgono nel settore le imprese con un'offerta focalizzata su una specifica categoria merceologica rispetto a quelle che trattano una gamma eterogenea di prodotti. Per quanto concerne l'aspetto dimensionale, il settore è perlopiù contraddistinto da realtà di piccole dimensioni alle quali si affianca un numero, comunque rilevante, di imprese che dispongono di una struttura più articolata sia come numerosità di addetti e di agenti/rappresentanti sia come disponibilità di spazi a supporto all'attività.

Nel settore sono stati individuati 15 gruppi omogenei, differenziati in funzione degli elementi caratterizzanti di seguito riportati:

- tipologia dell'offerta;
- dimensione della struttura;
- tipologia di vendita;
- tipologia di clientela.

La **tipologia dell'offerta** ha consentito di suddividere le imprese in ragione della composizione merceologica dell'assortimento trattato. Le merceologie per le quali è stata riscontrata una specializzazione marcata e/o prevalente sono: specialità medicinali ad uso umano e O.T.C. (cluster 1 e 2), specialità medicinali ad uso veterinario (cluster 3), presidi medico chirurgici (cluster 4 e 5), prodotti omeopatici, di erboristeria, integratori alimentari e prodotti cosmetici (cluster 6), strumenti e attrezzature medicali (cluster 7), strumenti e attrezzature medicali elettronici/computerizzati (cluster 8), materiali di consumo dentale (cluster 9 e 10), articoli ortopedici (prodotti per protesi e ortesi, ausili per disabili) (cluster 11 e 12).

La tipologia di offerta ha contribuito, inoltre, ad individuare le imprese con un'ampia gamma di prodotti in assortimento (cluster 13, 14 e 15).

Il **fattore dimensionale** risulta essere un ulteriore elemento di caratterizzazione delle imprese appartenenti ai cluster 2, 5, 10 e 12 che si distinguono per la disponibilità di una struttura di più grandi dimensioni.

La **tipologia di vendita** contraddistingue le imprese che effettuano in prevalenza la vendita al dettaglio (cluster 13).

La **tipologia di clientela** ha consentito di rilevare le imprese che realizzano la quota maggiore dei ricavi con la vendita di prodotti e/o fornitura di servizi alla Grande Distribuzione Organizzata (cluster 14).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

CLUSTER 1 – GROSSISTI DI SPECIALITÀ MEDICINALI AD USO UMANO

**NUMEROSITÀ: 158**

L'elemento di caratterizzazione delle imprese appartenenti al cluster è la vendita di specialità medicinali ad uso umano (79% dei ricavi) a cui il 23% dei soggetti affianca l'offerta di O.T.C. (over the counter) (44% dei ricavi).

La modalità di vendita maggiormente adottata è l'ingrosso con distribuzione tradizionale (82% dei ricavi). L'area di mercato su cui operano comprende fino a 3 regioni nel 41% dei casi ed oltre 3 regioni nel 26%.

Le strutture sono di dimensioni contenute e si compongono generalmente di locali destinati a deposito/magazzino (67 mq) e ad uffici (25 mq).

Le imprese, organizzate nell'82% dei casi sotto forma di società, presentano 2 addetti e, nel 20% dei casi, 3 agenti/rappresentanti.

La clientela è mista e si compone di: farmacie (49% dei ricavi per il 46% dei soggetti), ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori pubblici (49% per il 40%), grossisti (61% per il 39%) nonché di ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori privati (42% per il 33%).

La fonte di approvvigionamento più significativa è rappresentata dalle imprese produttrici (66% degli acquisti).

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Tra i mezzi di trasporto si segnala la presenza di una autovettura e, nel 28% dei casi, di un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

**CLUSTER 2 – GROSSISTI CON VENDITA PREVALENTE DI SPECIALITÀ MEDICINALI AD USO UMANO DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 64**

Le imprese del cluster si caratterizzano per due peculiarità: la disponibilità di una struttura di più grandi dimensioni e la tipologia di offerta. In merito all'aspetto dimensionale, si riscontrano ampi locali destinati a deposito/magazzino (833 mq) e ad uffici (219 mq). Per quanto concerne l'offerta, l'assortimento si compone in prevalenza di specialità medicinali ad uso umano (37% dei ricavi) e, in taluni casi, di presidi medico chirurgici (26% dei ricavi nel 38%) e O.T.C. (over the counter) (24% nel 34%). Non di rado alla vendita viene affiancata la fornitura del servizio di consegna a domicilio (63% dei casi), di assistenza tecnica (30%) e di installazione dei prodotti (22%). Il settore che le imprese del cluster trattano in larga prevalenza è "l'umana" (73% dei ricavi).

La modalità di vendita maggiormente adottata è l'ingrosso con distribuzione tradizionale (84% dei ricavi). Oltre la metà dei soggetti opera su un'area di mercato che comprende oltre 3 regioni.

Le imprese, organizzate in maniera pressoché esclusiva (97% dei casi) sotto forma di società, presentano 9 addetti e 6 agenti/rappresentanti. I costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrispondono a circa 122.400 euro.

La clientela di riferimento è mista: grossisti (29% dei ricavi), farmacie (27% dei ricavi) e, per oltre la metà dei soggetti, ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori sia pubblici (41% dei ricavi) che privati (17%).

Le imprese produttrici rappresentano la principale fonte di approvvigionamento con un'incidenza del 78% sugli acquisti complessivi. Nel 72% dei casi l'impresa risulta essere concessionaria/esclusivista di uno o più produttori.

Tra i mezzi di trasporto si segnala la presenza di 2 autovetture ed un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

In merito alla dotazione di beni strumentali, i grossisti del cluster dispongono di un muletto, di 2 frigoriferi nel 42% dei casi e di un magazzino computerizzato nel 27%.

**CLUSTER 3 – GROSSISTI DI VETERINARIA**

**NUMEROSITÀ: 105**

Le imprese appartenenti al cluster trattano in maniera pressoché esclusiva (91% dei ricavi) prodotti del comparto veterinario in larga parte rappresentati dalle specialità medicinali ad uso veterinario (76% dei ricavi).

La modalità di vendita maggiormente adottata è l'ingrosso con distribuzione tradizionale (87% dei ricavi). L'area di mercato comprende fino a 3 regioni nel 46% dei casi ed è limitata entro la provincia nel 25%.

Le strutture a supporto dell'attività presentano: 101 mq di locali destinati a deposito/magazzino, 27 mq di uffici e 47 mq di locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce.

La natura giuridica adottata in larga prevalenza (78% dei casi) è la società. Gli addetti sono pari a 3 e, nel 26% dei casi, si riscontra la presenza di 2 agenti/rappresentanti.

In merito alla clientela di riferimento, le imprese del cluster realizzano le quote maggiori di ricavo con gli utilizzatori finali (ad esempio, aziende zootecniche) (52%) ed i grossisti (16%).

Per gli approvvigionamenti, si riscontra un ampio ricorso alle imprese produttrici (67% degli acquisti).

Tra i mezzi di trasporto si segnala la presenza di un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e di una autovettura.

La dotazione di beni strumentali è poco significativa; si segnala solamente che il 30% risulta disporre di un magazzino computerizzato.

**CLUSTER 4 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

**NUMEROSITÀ: 338**

Al cluster appartengono le imprese specializzate nella vendita di presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario) (88% dei ricavi).

La modalità di vendita maggiormente adottata è l'ingrosso con distribuzione tradizionale (89% dei ricavi). L'area di mercato servita comprende fino a 3 regioni nel 46% dei casi, la provincia nel 20% ed oltre 3 regioni nel 19%.

Le strutture coprono una superficie di dimensioni contenute articolate generalmente in locali destinati a deposito/magazzino (35 mq) e ad uffici (35 mq).

Le imprese, organizzate nell'88% dei casi in forma di società, si avvalgono di 2 addetti e, nel 36% dei casi, di 2 agenti/rappresentanti.

La clientela di riferimento è costituita da ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori sia pubblici (56% dei ricavi) che privati (18%) e, nel 29% dei casi, da grossisti (40% dei ricavi).

Le fonti più ricorrenti di approvvigionamento sono rappresentate dalle imprese produttrici (50% degli acquisti), dall'ingrosso (55% degli acquisti per la metà dei casi) e dagli importatori/concessionari di marche estere (50% per il 42%).

Tra i mezzi di trasporto si segnala la presenza di una autovettura.

**CLUSTER 5 – GROSSISTI DI PRESIDI MEDICO CHIRURGICI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 212**

Il cluster concentra i grossisti di presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario) (64% dei ricavi) contraddistinti da una struttura di più grandi dimensioni che si compone generalmente di locali destinati a deposito/magazzino (246 mq) e di spazi adibiti ad uffici (144 mq). In merito all'offerta, non di rado le imprese effettuano il servizio di consegna a domicilio (66% dei soggetti), di assistenza tecnica (53% dei casi), di installazione dei prodotti (48%) ed il noleggio di strumenti (25%).

La modalità di vendita maggiormente adottata è l'ingrosso con distribuzione tradizionale (88% dei ricavi). L'area di mercato comprende oltre 3 regioni nel 48% dei casi e fino a 3 regioni nel 43%.

Le imprese sono organizzate quasi esclusivamente in forma societaria e si avvalgono di 6 addetti e di 4 agenti/rappresentanti. I costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrispondono a circa 120.500 euro.

La clientela si compone principalmente di ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori pubblici (59% dei ricavi) e, in misura inferiore, di strutture sanitarie private (18%) e di grossisti (24% dei ricavi per il 40% dei soggetti).

Per l'approvvigionamento delle merci, risulta rilevante (62% degli acquisti) il ricorso alle imprese produttrici delle quali il 71% dei soggetti risulta essere concessionario/esclusivista.

A supporto dell'attività commerciale, le imprese dispongono di 2 autovetture e di un automezzo di massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

In merito alla dotazione strumentale, si segnala la presenza di un muletto nel 33% dei casi e di 2 frigoriferi nel 27%. Il cluster registra la maggiore concentrazione del settore di imprese (31%) che dispongono di un magazzino computerizzato.

CLUSTER 6 – GROSSISTI CON OFFERTA PREVALENTE DI INTEGRATORI ALIMENTARI E/O PRODOTTI DI ERBORISTERIA E/O OMEOPATICI E/O COSMETICI

NUMEROSITÀ: 132

Il cluster concentra le imprese appartenenti prevalentemente al comparto "umana" (65% dei ricavi) che presentano in assortimento un'ampia gamma di merceologie attinenti il benessere e la cura della persona: integratori alimentari (30% dei ricavi), prodotti cosmetici (45% dei ricavi per il 46% dei soggetti), prodotti di erboristeria (34% per il 51%) e prodotti omeopatici (54% per il 28%).

La modalità di vendita maggiormente adottata è l'ingrosso con distribuzione tradizionale (84% dei ricavi). L'area di mercato servita comprende oltre 3 regioni nel 42% dei casi e fino a 3 regioni nel 36%.

Le strutture presentano 96 mq di locali destinati a deposito/magazzino e 38 mq di spazi adibiti ad uffici; di rado si riscontrano locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce.

Si tratta di imprese, organizzate nell'87% dei casi sotto forma di società, che per lo svolgimento dell'attività si avvalgono di 3 addetti e, per la metà circa dei soggetti, di 6 agenti/rappresentanti.

La clientela di riferimento si compone soprattutto di farmacie (39% dei ricavi) e di grossisti (34%); il 18% delle imprese realizza una quota significativa di ricavi (41%) con commercianti al dettaglio.

In merito alla fonte di approvvigionamento, il ricorso ad imprese produttrici presenta un'incidenza dell'81% sul totale degli acquisti.

Per quanto concerne i mezzi di trasporto, il 55% dei soggetti risulta disporre di una autovettura.

CLUSTER 7 – GROSSISTI DI STRUMENTI E ATTREZZATURE MEDICALI

NUMEROSITÀ: 378

L'elemento di maggiore caratterizzazione delle imprese appartenenti al cluster è la marcata specializzazione dell'offerta in strumenti e attrezzature medicali (91% dei ricavi). Non di rado le imprese forniscono il servizio di consegna a domicilio (48% dei casi), di assistenza tecnica (46%) e di installazione dei prodotti (34%). I principali settori di riferimento sono "l'umana" (96% dei ricavi per il 44% dei soggetti), il "dentale" (89% per il 13%) e "l'ortopedico" (63% per il 12%).

La modalità di vendita maggiormente adottata è l'ingrosso con distribuzione tradizionale (84% dei ricavi). L'area di mercato su cui operano comprende fino a 3 regioni nel 36% dei casi, oltre 3 regioni nel 28% e la provincia nel 21%.

Le strutture si compongono generalmente di locali destinati a deposito/magazzino (51 mq) e ad uffici (40 mq).

Le imprese, organizzate nell'84% dei casi sotto forma di società, presentano 2 addetti e, nel 32% dei casi, 2 agenti/rappresentanti.

In merito alla tipologia di clientela, le imprese del cluster si rivolgono generalmente ad ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori sia pubblici (46% dei ricavi) che privati (18%); non di rado il ventaglio di clientela comprende medici specialisti/medici veterinari/dentisti (30% dei soggetti con il 42% dei ricavi) e grossisti (20% con il 49%).

Per gli approvvigionamenti, il canale diretto (imprese produttrici) soddisfa il 61% degli acquisti mentre l'ingrosso presenta un'incidenza del 55% sugli acquisti complessivi nella metà circa dei casi.

Tra i mezzi di trasporto si rileva solamente la presenza di una autovettura.

CLUSTER 8 – GROSSISTI DI STRUMENTI ED ATTREZZATURE MEDICALI ELETTRONICI / COMPUTERIZZATI

NUMEROSITÀ: 256

Il cluster raggruppa le imprese che trattano un assortimento costituito in larga prevalenza da strumenti ed attrezzature medicali elettronici/computerizzati (82% dei ricavi). Le imprese effettuano di frequente l'installazione dei prodotti (71% dei casi), l'assistenza tecnica (77%) e la consegna a domicilio (64%) mentre di rado (25% dei casi) risultano erogare il servizio di noleggio degli strumenti. La metà dei soggetti tratta in maniera esclusiva il comparto "umana"; gli altri settori nei quali si rilevano le maggiori concentrazioni di ricavo sono il "dentale" (77% dei ricavi per l'11% dei soggetti) e "l'ortopedico" (43% per il 9%).

La modalità di vendita maggiormente adottata è l'ingrosso con distribuzione tradizionale (82% dei ricavi). L'area di mercato principalmente coperta comprende fino a 3 regioni (48% dei casi).

Le imprese dispongono di strutture di dimensioni contenute articolate in 45 mq di locali destinati a deposito/magazzino e 60 mq di uffici; solo di rado si riscontrano locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce.

Nell'86% dei casi la natura giuridica adottata è la società. Gli addetti sono pari a 3 e, nel 34% delle imprese, si riscontra la presenza di 2 agenti/rappresentanti.

La clientela di riferimento è rappresentata da ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori sia pubblici (37% dei ricavi) che privati (25%) ed, in misura inferiore, da medici specialisti/medici veterinari/dentisti (46% dei casi con il 36% dei ricavi) e da grossisti (24% con il 36%).

Il canale diretto (imprese produttrici) riporta un'incidenza del 63% sul totale degli acquisti; tuttavia, alcuni soggetti risultano effettuare quote rilevanti di approvvigionamento tramite imprese all'ingrosso (44% degli acquisti nel 45% dei casi) ed importatori/concessionari di marche estere (43% nel 36%). La metà circa dei soggetti risulta essere concessionario/esclusivista di uno o più produttori.

In merito alla dotazione dei mezzi di trasporto, le imprese del cluster dispongono di 2 autovetture e, nel 37% dei casi, di 2 automezzi di massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 9 – GROSSISTI DI MATERIALI DI CONSUMO DENTALE

NUMEROSITÀ: 329

L'elemento che contraddistingue le imprese appartenenti al cluster è la vendita di materiali di consumo dentale (76% dei ricavi) affiancata, talvolta, dall'offerta di strumenti e attrezzature medicali (21% dei ricavi nella metà dei soggetti) e di prodotti per protesi e ortesi (24% nel 26%).

La modalità di vendita maggiormente adottata è l'ingrosso con distribuzione tradizionale (86% dei ricavi). L'area di mercato coperta comprende fino a 3 regioni nel 38% dei casi, la provincia nel 30% e, di rado (18%), oltre 3 regioni.

Le strutture presentano 49 mq di locali destinati a deposito/magazzino, 22 mq di uffici e, nel 31% dei casi, 56 mq di locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce.

Le imprese sono organizzate nel 58% dei casi sotto forma di società e nel 42% in ditte individuali. Gli addetti sono pari a 2 e gli agenti/rappresentanti sono 2 nel 25% dei casi.

La clientela di riferimento è rappresentata da dentisti (52% dei ricavi) e da laboratori odontotecnici (32%).

I principali canali di approvvigionamento sono l'ingrosso (41% degli acquisti) e le imprese produttrici (39%); tuttavia, il 43% delle imprese si rivolge agli importatori/concessionari di marche estere per una quota rilevante (42%) di acquisti.

In merito alla dotazione dei mezzi di trasporto, i grossisti del presente cluster dispongono di una autovettura e, nel 21% dei casi, di un automezzo di massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

**CLUSTER 10 – GROSSISTI DEL SETTORE DENTALE DI GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 74**

Al cluster appartengono le imprese specializzate nel settore dentale (80% dei ricavi) che dispongono di una struttura di grandi dimensioni. I locali destinati a deposito/magazzino coprono, difatti, una superficie di 289 mq, gli uffici sono di 174 mq ed i locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce si estendono per 137 mq nella metà circa dei casi. Inoltre, il 30% dei soggetti dispone di locali destinati a laboratorio (67 mq). E' ben al di sopra della media del settore anche la numerosità di addetti (11) e di agenti/rappresentanti (11) nonché l'ammontare dei costi sostenuti per provvigioni e rimborsi spese (circa 212.890 euro). In merito alla tipologia di offerta, le imprese trattano un assortimento costituito in prevalenza da materiali di consumo dentale (48% dei ricavi), strumenti ed attrezzature medicali (22%) e, nella metà dei casi, da strumenti ed attrezzature medicali elettronici/computerizzati (19% dei ricavi). Non di rado viene erogato il servizio di assistenza tecnica (58% dei casi), di installazione dei prodotti (51%) e di consegna a domicilio (74%).

La modalità di vendita maggiormente adottata è l'ingrosso con distribuzione tradizionale (94% dei ricavi). In linea con l'elevata numerosità sia di addetti che di agenti/rappresentanti, l'operatività sul territorio è estesa ad oltre 3 regioni nella maggioranza dei casi (61%).

La natura giuridica pressoché esclusiva è la società.

Per quanto riguarda la clientela, le quote di ricavo più significative sono generalmente realizzate con i dentisti (46%) ed i laboratori odontotecnici (15%); tuttavia, oltre la metà dei soggetti estende l'offerta anche ai grossisti (35%) e agli ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori pubblici (17%).

Il canale di acquisto preferenziale è quello diretto (imprese produttrici) con un'incidenza del 64% sugli approvvigionamenti complessivi. L'impresa risulta essere concessionaria/esclusivista di uno o più produttori nel 66% dei casi.

In merito alla dotazione dei mezzi di trasporto, le imprese dispongono di 3 autovetture e di 1-2 automezzi di massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

I beni strumentali comprendono 2 frigoriferi nella metà dei casi ed un muletto nel 41%. Inoltre, il 27% delle imprese risulta disporre di un magazzino computerizzato.

**CLUSTER 11 – GROSSISTI DI ARTICOLI ORTOPEDICI**

**NUMEROSITÀ: 142**

Le imprese appartenenti al cluster si contraddistinguono per la tipologia di offerta costituita in larga prevalenza da merceologie appartenenti al settore "ortopedia" (70% dei ricavi). La quota maggiore di ricavi (65%) si realizza con la vendita di prodotti per protesi e ortesi.

Le strutture sono di piccole dimensioni e si compongono generalmente di locali destinati a deposito/magazzino (29 mq) e ad uffici (35 mq).

La modalità di vendita maggiormente adottata è l'ingrosso con distribuzione tradizionale (82% dei ricavi). L'area di mercato servita comprende fino a 3 regioni nel 37% dei casi, oltre 3 regioni nel 33% e la provincia nel 15%.

Le imprese, organizzate nell'82% dei casi sotto forma di società, si avvalgono di 2 addetti e, nel 30% dei casi, di 3 agenti/rappresentanti.

L'offerta è rivolta principalmente ad ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori sia pubblici (35% dei ricavi) che privati (34% dei ricavi per il 45% dei soggetti); tuttavia, nel 23% dei casi la quota maggiore di ricavi (53%) si realizza con i medici specialisti, nel 20% con i grossisti (39%) e nel 19% con le sanitarie/ortopedie (55%).

Per l'approvvigionamento delle merci, si riscontra un ampio ricorso al canale diretto (imprese produttrici) (64% degli acquisti). Le imprese sono concessionarie/esclusiviste di uno o più produttori nel 43% dei casi.

Tra i mezzi di trasporto, si segnala la presenza di una autovettura.

**CLUSTER 12 – GROSSISTI DI ARTICOLI ORTOPEDICI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 62**

Le imprese appartenenti al cluster trattano una vasta gamma di merceologie attinenti il comparto "ortopedia" (72% dei ricavi) e si caratterizzano, inoltre, per la disponibilità di una struttura di più grandi dimensioni composta generalmente da ampi locali destinati a deposito/magazzino (158 mq) e ad uffici (140 mq). In merito alla tipologia di offerta, il 69% dei soggetti realizza la quota maggiore dei ricavi (48%) con la vendita di prodotti per protesi e ortesi.

La modalità di vendita maggiormente adottata è l'ingrosso con distribuzione tradizionale (85% dei ricavi). L'area di mercato servita comprende fino a 3 regioni nella metà dei casi ed oltre 3 regioni nel 42%.

Le imprese, organizzate in maniera pressoché esclusiva sotto forma di società, presentano 8 addetti e 8 agenti/rappresentanti. I costi sostenuti per provvigioni e rimborsi spese corrispondono a circa 224.450 euro.

La clientela di riferimento è rappresentata dagli ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori sia pubblici (50% dei ricavi) che privati (14%) e, non di rado (31% dei casi), da sanitarie/ortopedie (46% dei ricavi).

La fonte principale di approvvigionamento (58% degli acquisti) è rappresentata dalle imprese produttrici delle quali l'81% dei soggetti risulta essere concessionario/esclusivista.

Tra i mezzi di trasporto, si annoverano 3 autovetture e, nel 45% dei casi, 2 automezzi di massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

I beni strumentali comprendono un muletto nel 23% dei casi; il 27% delle imprese si avvale di un magazzino computerizzato.

**CLUSTER 13 – GROSSISTI CHE EFFETTUANO LA VENDITA AL DETTAGLIO**

**NUMEROSITÀ: 117**

Il cluster concentra le imprese che effettuano in prevalenza la vendita al dettaglio (67% dei ricavi).

L'offerta è orientata verso una gamma eterogenea di prodotti: strumenti ed attrezzature medicali (25% dei ricavi), strumenti ed attrezzature medicali elettronici/computerizzati (23% dei ricavi per il 44% dei soggetti), ausili per disabili (carrozzine, stampelle, ecc.) (20% per il 44%), presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario) (27% per il 32%) nonché prodotti per protesi e ortesi (22% per il 27%). Coerentemente con l'ampiezza dell'assortimento trattato, le imprese risultano operare nell'ambito di diversi settori: il 37% tratta, difatti, il comparto "umana" (81% dei ricavi), il 21% quello "dentale" (72%) mentre il 38% realizza la metà circa dei ricavi con la vendita di merceologie afferenti al settore "ortopedia".

L'area di mercato servita comprende fino a 3 regioni nel 41% dei casi, la provincia nel 26% e, in misura inferiore (18%), si estende ad oltre 3 regioni.

Le strutture a supporto dell'attività presentano: 91 mq di locali destinati a deposito/magazzino, 27 mq di uffici e, in linea con la peculiarità del cluster, 44 mq di locali per la vendita al dettaglio; i locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce coprono una superficie di 87 mq nel 37% dei casi.

La forma giuridica adottata in prevalenza (75% delle imprese) è la società. Gli addetti sono 3 e, nel 20% dei casi, si segnala la presenza di 3 agenti/rappresentanti.

La clientela di riferimento risulta frammentata: utilizzatori finali (42% dei ricavi nel 50% dei casi), medici specialisti/medici veterinari/ dentisti (34% nella metà circa dei soggetti) nonché ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori sia pubblici (36% nel 54% dei casi) che privati (28% nel 50%).

Gli approvvigionamenti vengono ripartiti in prevalenza tra il canale diretto (imprese produttrici) (56% degli acquisti) e l'ingrosso (31%).

I mezzi di trasporto si compongono di una autovettura e, nel 35% dei casi, di 2 automezzi di massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 14 – GROSSISTI CHE RIVOLGONO LA VENDITA DI PRODOTTI E/O LA FORNITURA DI SERVIZI ALLA GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA

NUMEROSITÀ: 42

Nel cluster rientrano le imprese che rivolgono l'attività di vendita alla Grande Distribuzione Organizzata (92% dei ricavi).

In merito alla tipologia di offerta, il 40% dei soggetti risulta trattare presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario) (54% dei ricavi) e/o strumenti e attrezzature medicali elettronici/computerizzati (44%), il 45% realizza il 31% dei ricavi con strumenti e attrezzature medicali mentre il 10% offre in maniera pressoché esclusiva materiali di consumo dentale (85% dei ricavi). L'offerta commerciale comprende spesso la consegna a domicilio (57%), l'installazione dei prodotti (43% dei casi), l'assistenza tecnica (45%) ed il noleggio di strumenti (38%). Nella maggioranza dei casi le imprese del presente cluster trattano il comparto "umana" (59% dei ricavi).

La modalità di vendita principalmente adottata è l'ingrosso con distribuzione tradizionale (91% dei ricavi). L'area di mercato su cui operano comprende oltre 3 regioni nel 43% dei casi e fino a 3 regioni nel 40%.

Le strutture a supporto dell'attività si compongono perlopiù di locali destinati a deposito/magazzino (126 mq) e ad uffici (79 mq).

L'88% delle imprese è organizzato in forma societaria. Nell'attività sono coinvolti 4 addetti e, nel 45% dei casi, 6 agenti/rappresentati.

I grossisti del presente cluster realizzano la quota più rilevante di approvvigionamento (63%) con le imprese produttrici delle quali oltre la metà dei soggetti risulta essere concessionario/esclusivista.

I mezzi di trasporto si compongono di 1-2 autovetture e, nel 38% dei casi, di 2 automezzi di massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 15 – GROSSISTI DESPECIALIZZATI

NUMEROSITÀ: 485

Al cluster appartengono le imprese che trattano un assortimento eterogeneo; solo di rado presentano concentrazioni di ricavo su un prodotto specifico: strumenti e attrezzature medicali (17% dei ricavi), strumenti e attrezzature medicali elettronici/computerizzati (27% dei ricavi nel 47% dei casi) e presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario) (25% nel 29%). L'offerta commerciale comprende, in taluni casi, la consegna a domicilio (58%), l'assistenza tecnica (37% dei casi) e l'installazione dei prodotti (36%). In merito al settore di riferimento, la metà circa dei soggetti tratta quasi esclusivamente il comparto "umana" (92% dei ricavi).

La modalità di vendita maggiormente adottata è l'ingrosso con distribuzione tradizionale (86% dei ricavi). L'area di mercato su cui operano con maggiore frequenza (46% dei casi) comprende fino a 3 regioni.

Le strutture sono di dimensioni contenute e si compongono quasi esclusivamente di locali destinati a deposito/magazzino (50 mq) e ad uffici (32 mq).

Le imprese sono organizzate nella maggior parte dei casi (80%) come società e si avvalgono di 2 addetti e, nel 25% dei casi, di 2 agenti/rappresentanti.

La clientela si compone di ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori sia pubblici (31% dei ricavi) che privati (22%) e, non di rado, di grossisti (41% dei ricavi per il 27% dei soggetti) e di medici specialisti/medici veterinari/ dentisti (25% per il 34%).

Il canale di acquisto preferenziale è quello diretto (imprese produttrici) con un'incidenza del 58% sugli approvvigionamenti complessivi.

In merito alla disponibilità di mezzi di trasporto, si segnala la presenza di una autovettura e, nel 31% dei casi, di un automezzo di massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- costo del venduto [4] dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***rotazione del magazzino*** = (costo del venduto / giacenza media [5]);
- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi) * 100 / ricavi;
- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi) / (numero addetti [6] * 1.000).

---

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

[5] Giacenza media = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2.

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base della presenza / assenza di personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***rotazione del magazzino*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 2;
- dal 1° ventile, per i cluster 12 e 14;
- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 1;
- dal 2° ventile, per i cluster 3 e 10;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 4, 5, 6, 7, 11 e 15;
- dal 3° ventile, per il cluster 13;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 8 e 9.

Per il ***margine operativo lordo sulle vendite*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 11 e 13;
- dal 3° ventile, per i cluster 6 e 14;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 4, 5 e 7;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 8, 9 e 15;
- dal 6° al 19° ventile, per il cluster 1;
- dal 6° ventile, per i cluster 2, 3, 10 e 12.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 12 e 14;
- dal 1° per il cluster 10;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2 e 5;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 4, 8, 11 e 13;
- dal 3° ventile, per il cluster 3;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 7, 9 e 15;
- dal 5° al 19° ventile, per il cluster 6.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

numero addetti (società) = Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità del commercio a livello provinciale[7]" che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di modernizzazione;
- grado di copertura dei servizi di prossimità;
- grado di sviluppo socio-economico.

Nella definizione della funzione di ricavo, le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "costo del venduto". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "costo del venduto".

Nell'allegato 4.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[8];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 4.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[8] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 4.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TM23U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,2835 | 1,2745 | 1,2601 | 1,2801 | 1,1136 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,2835 | 1,2745 | 1,2601 | 0,9711 | 1,0856 |
| Altri costi per servizi | - | 0,9864 | - | 0,7051 | 0,8349 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | 0,1910 | 0,0786 |
| Costo del Venduto | 1,0741 | 1,1131 | 1,0388 | 1,1533 | 1,1495 |
| Costo del Venduto "Quota fino a 150.000 euro" | 0,2574 | - | - | - | - |
| Costo del Venduto "Quota fino a 180.000 euro" | - | - | - | 0,2440 | - |
| Costo del Venduto "Quota fino a 1.000.000 euro" | - | - | 0,0789 | - | - |
| Costo del Venduto "Quota fino a 1.500.000 euro" | - | - | - | - | 0,1230 |
| Costo del Venduto relativo ai prodotti trattati "O.T.C. (over the counter)" | 0,1685 | - | - | - | - |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO TM23U

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del Venduto *Gruppo 3 della Territorialità del Commercio a livello Provinciale – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | - | - | 0,0388 | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del Venduto *Gruppo 5 della Territorialità del Commercio a livello Provinciale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | - | - | 0,0388 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO TM23U

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | - | - | 9.625,4950 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | - | - | 9.625,4950 | - |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,2638 | 1,3991 | 1,5671 | 1,1702 | 1,2860 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,2638 | 0,8976 | 1,4621 | 0,9599 | 1,2860 |
| Altri costi per servizi | 1,0633 | 1,3235 | 1,0392 | 0,6959 | 0,8753 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 0,1563 | - | - | - |
| Costo del Venduto | 1,0056 | 1,1270 | 1,0501 | 1,1355 | 1,0010 |
| Costo del Venduto "Quota fino a 150.000 euro" | - | - | - | 0,1810 | - |
| Costo del Venduto "Quota fino a 170.000 euro" | 0,3752 | - | - | - | - |
| Costo del Venduto "Quota fino a 200.000 euro" | - | - | 0,2879 | - | - |
| Costo del Venduto "Quota fino a 300.000 euro" | - | 0,1668 | - | - | - |
| Costo del Venduto "Quota fino a 1.500.000 euro" | - | - | - | - | 0,1436 |
| Costo del Venduto relativo ai prodotti trattati "Strumenti e attrezzature medicali" | - | - | - | -0,0771 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TM23U**

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | - | - | - | 19.421,3256 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | - | - | - | 19.421,3256 |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,3772 | 1,2867 | 1,3306 | 1,5988 | 1,2064 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,3772 | 1,2867 | 1,3306 | 1,5988 | 1,2075 |
| Altri costi per servizi | - | 1,0483 | 0,9055 | - | 0,5953 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | 0,2066 |
| Costo del Venduto | 1,1842 | 1,1647 | 1,0226 | 1,0394 | 1,1182 |
| Costo del Venduto "Quota fino a 250.000 euro" | - | - | 0,3405 | - | 0,2304 |
| Costo del Venduto "Quota fino a 450.000 euro" | 0,2538 | - | - | 0,3304 | - |
| Costo del Venduto relativo ai prodotti trattati "Strumenti e attrezzature medicali" | - | - | - | - | -0,0675 |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TM23U**

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del Venduto<br>*Gruppo 1 della Territorialità del Commercio a livello Provinciale – Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale* | -0,1082 | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del Venduto<br>*Gruppo 3 della Territorialità del Commercio a livello Provinciale – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | - | - | - | 0,0289 |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del Venduto<br>*Gruppo 4 della Territorialità del Commercio a livello Provinciale – Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale* | -0,1082 | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del Venduto<br>*Gruppo 5 della Territorialità del Commercio a livello Provinciale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | - | - | - | 0,0289 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

## ALLEGATO 4.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:
- Locali destinati a deposito/magazzino (Mq)
- Locali per la vendita al dettaglio (Mq)
- Locali destinati ad uffici (Mq)

QUADRO D:
- Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio
- Prodotti trattati: Specialità medicinali ad uso umano
- Prodotti trattati: Specialità medicinali ad uso veterinario
- Prodotti trattati: O.T.C. (over the counter)
- Prodotti trattati: Presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario)
- Prodotti trattati: Prodotti omeopatici
- Prodotti trattati: Prodotti di erboristeria
- Prodotti trattati: Integratori alimentari
- Prodotti trattati: Strumenti e attrezzature medicali
- Prodotti trattati: Strumenti e attrezzature medicali elettronici/computerizzati
- Prodotti trattati: Materiali di consumo dentale
- Prodotti trattati: Prodotti per protesi e ortesi
- Prodotti trattati: Prodotti cosmetici
- Tipologia di settore: Ortopedia
- Tipologia di settore: Dentale
- Tipologia di settore: Grossista di veterinaria
- Addetti all'attività di vendita: Agenti/rappresentanti (numero non dipendenti)
- Costi e spese specifici: Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrisposti

QUADRO Z:
- Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti/fornitura di servizi alla Grande Distribuzione/Distribuzione Organizzata

# ALLEGATO 5

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TM24U



## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello Studio di Settore SM24U – Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria.

Oggetto dello studio è l' attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 51.47.2 – Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nello espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.794.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 42 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro Z (Dati complementari) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti merceologici commercializzati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.752.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie dell'attività, alla specializzazione merceologica, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare nove gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

La suddivisione dei contribuenti in gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base dei seguenti fattori discriminanti:

- tipologia di vendita;
- assortimento dei prodotti offerti;
- dimensione.

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La **tipologia di vendita** ha permesso di evidenziare gruppi omogenei di imprese nei quali sono prevalenti le seguenti tipologie:

- vendita sul territorio (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 7 e 9);
- vendita al banco/in sede (cluster 6);
- vendita al dettaglio (cluster 8).

In funzione delle caratteristiche dei **prodotti offerti** sono state individuate specializzazioni basate sull'assortimento. In particolare, vengono segnalati i grossisti specializzati nella vendita dei seguenti prodotti:

- articoli per ufficio (cluster 2 e 9);
- carta da stampa (cluster 3);
- cartone e articoli per imballaggio (cluster 4);
- articoli di cartoleria (cluster 7).

Infine, il fattore **dimensionale** ha fatto emergere grossisti con una struttura più articolata (cluster 2 e 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

### CLUSTER 1 – GROSSISTI CON VENDITA DI ALTRI ARTICOLI

NUMEROSITÀ: 300

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita sul territorio (77% dei ricavi) di un assortimento di prodotti che si concentra esclusivamente nella voce altro (98% dei ricavi). In questa categoria si ipotizza vi sia una gamma di articoli affini al mercato della carta e cartone, con particolare riferimento agli imballaggi (buste, sacchi, sacchetti, ecc.). La clientela è formata da altri commercianti al dettaglio (68% dei ricavi nel 49% dei casi), altri commercianti all'ingrosso (53% dei ricavi nel 35% dei casi), imprese manifatturiere (62% dei ricavi nel 16% dei casi) ed altri clienti (61% dei ricavi nel 34% dei casi).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 131 mq di locali destinati a deposito/magazzino e 22 mq di uffici.

Il cluster è formato sia da ditte individuali (50% dei soggetti) che da società (di capitali nel 29% dei casi e di persone nel 21%), che si avvalgono di 2 addetti (di cui 1 dipendente). Nel 66% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 autocarro (presente nel 53% dei casi).

### CLUSTER 2 – GROSSISTI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI ARTICOLI PER UFFICIO

NUMEROSITÀ: 192

Il cluster è formato quasi esclusivamente da società (di capitali nel 59% dei casi e di persone nel 37%), con una struttura formata da 7 addetti di cui 5 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono rappresentati da 425 mq di locali destinati a deposito/magazzino, 79 mq di uffici e 129 mq di locali per la vendita e l'esposizione della merce.

L'attività di vendita è organizzata prevalentemente sul territorio (75% dei ricavi) ed, in misura minore, al banco (13%), ed è supportata da 4 agenti/rappresentanti (presenti nel 44% dei casi). La commercializzazione è strutturata in un mix di offerta che si concentra su articoli per l'archivio e cancelleria ufficio per il 32% dei ricavi, carta da stampa per il 12%, prodotti informatici e di supporto per il 9%, materiali di consumo (inchiostri, toner, cartucce, ecc.) per il 7%, articoli da scrittura per il 6% e colle, nastri e adesivi per il 5%.

La clientela è formata da enti pubblici e privati, scuole e comunità (27% dei ricavi), studi professionali (14%), altri commercianti all'ingrosso (34% dei ricavi nel 43% dei casi) ed imprese manifatturiere (42% dei ricavi nel 27% dei casi).

I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 2 autocarri.

**CLUSTER 3 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI CARTA DA STAMPA**

**NUMEROSITÀ: 247**

Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nella commercializzazione di carta da stampa (79% dei ricavi) con vendita sul territorio (82% dei ricavi), per una clientela formata da altri commercianti al dettaglio (64% dei ricavi nel 47% dei casi), altri commercianti all'ingrosso (50% dei ricavi nel 38% dei casi) ed imprese manifatturiere (68% dei ricavi nel 26% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono 148 mq di locali destinati a deposito/magazzino e 26 mq di uffici.

Si tratta principalmente di società (di capitali nel 34% dei casi e di persone nel 29%) ed, in misura minore, di ditte individuali (37%), che si avvalgono di 2 addetti (di cui 1 dipendente). Nel 62% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 2 autocarri (presenti nel 51% dei casi).

**CLUSTER 4 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI CARTONE ED ARTICOLI PER IMBALLAGGIO**

**NUMEROSITÀ: 565**

Le imprese appartenenti al cluster si contraddistinguono per la vendita sul territorio (84% dei ricavi) di cartone e articoli per imballaggio (73% dei ricavi), per una clientela formata soprattutto da altri commercianti al dettaglio (53% dei ricavi) ed, in misura minore, da altri commercianti all'ingrosso (41% dei ricavi nel 35% dei casi) ed imprese manifatturiere (63% dei ricavi nel 17% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono pari a 214 mq di locali destinati a deposito/magazzino e 19 mq di uffici.

Si tratta sia di ditte individuali (50% dei soggetti) che di società (di persone nel 29% dei casi e di capitali nel 21%), che si avvalgono di 2 addetti (di cui 1 dipendente).

I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 autocarro.

**CLUSTER 5 – GROSSISTI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 209**

Le imprese appartenenti al cluster si contraddistinguono per le dimensioni della struttura. Si tratta quasi esclusivamente di società (di capitali nel 65% dei casi e di persone nel 30%), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 7 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 1.178 mq di locali destinati a deposito/magazzino, 124 mq di uffici e 179 mq di locali per la vendita e l'esposizione della merce.

L'attività di vendita è organizzata prevalentemente sul territorio (76% dei ricavi) ed, in misura minore, al banco (11%) ed è supportata da 2 agenti/rappresentanti. I prodotti commercializzati riguardano cartone e articoli per imballaggio (31% dei ricavi), carta da stampa (17%) ed altri prodotti (25%), per una clientela diversificata e formata da altri commercianti al dettaglio (30% dei ricavi), altri commercianti all'ingrosso (18%), imprese manifatturiere (51% dei ricavi nel 26% dei casi), cartolerie/librerie (31% dei ricavi nel 29% dei casi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (22% dei ricavi nel 36% dei casi).

I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 3 autocarri.

**CLUSTER 6 - GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA AL BANCO**

**NUMEROSITÀ: 288**

Il cluster è composto da grossisti che derivano il 90% dei ricavi dalla vendita al banco di varie tipologie di prodotto. L'assortimento offerto è ampio e si compone di cartone e articoli per imballaggio (28% dei ricavi), articoli per l'archivio e cancelleria ufficio (16%), carta da stampa (15%), carta scuola/disegno (5%) e colle, nastri e adesivi (5%). Anche la clientela è diversificata ed è costituita da altri commercianti al dettaglio (52% dei ricavi nel 66% dei casi), altri commercianti all'ingrosso (38% dei ricavi nel 37% dei casi), studi professionali (22% dei ricavi nel 50% dei casi), enti pubblici e privati, scuole e comunità (22% dei ricavi nel 47% dei casi) e privati (15% dei ricavi nel 43% dei casi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 197 mq di locali destinati a deposito/magazzino, 16 mq di uffici e 59 mq di locali per la vendita e l'esposizione della merce.

Si tratta sia di società (di persone nel 32% dei casi e di capitali nel 20%) che di ditte individuali (48%), che si avvalgono di 2 addetti (di cui 1 dipendente).

I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 autocarro.

**CLUSTER 7 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI ARTICOLI DI CARTOLERIA**

**NUMEROSITÀ: 344**

Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nella commercializzazione di prodotti di cartoleria, rappresentati da articoli da regalo/gadgets (19% dei ricavi), carta scuola/disegno (16%), articoli per l'archivio e cancelleria ufficio (16%), articoli da scrittura (11%) e cartelle, zaini, agende, astucci (8%). La vendita è organizzata sul territorio (73% dei ricavi) ed, in misura minore, a libero servizio (11%) ed al banco (10%).

La clientela è formata da cartolerie/librerie (55% dei ricavi nel 53% dei casi), altri commercianti al dettaglio (40% dei ricavi nel 56% dei casi), altri commercianti all'ingrosso (36% dei ricavi nel 35% dei casi) ed enti pubblici e privati, scuole e comunità (23% dei ricavi nel 34% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono 185 mq di locali destinati a deposito/magazzino e 25 mq di uffici. Nel 37% dei casi sono presenti 185 mq di locali per la vendita e l'esposizione della merce.

Si tratta sia di società (di capitali nel 32% dei casi e di persone nel 27%) che di ditte individuali (41%), con una struttura composta da 3 addetti di cui 1 dipendente.

I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 autocarro (presente nel 49% dei casi).

**CLUSTER 8 – GROSSISTI CON VENDITA AL DETTAGLIO**

**NUMEROSITÀ: 155**

I soggetti appartenenti al cluster effettuano attività di vendita al dettaglio (62% dei ricavi) insieme alla vendita al banco (48% dei ricavi nel 34% dei casi) e sul territorio (57% dei ricavi nel 25% dei casi). L'assortimento offerto è ampio. I prodotti commercializzati sono rappresentati da articoli da regalo/gadgets (15% dei ricavi), carta da stampa (14%), articoli per l'archivio e cancelleria ufficio (14%), cartone e articoli per imballaggio (12%) e carta scuola/disegno (8%). Coerentemente con la tipologia di attività, la clientela è formata soprattutto da privati (49% di ricavi) ed altri commercianti al dettaglio (22%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono 85 mq di locali destinati a deposito/magazzino e 67 mq di locali per la vendita e l'esposizione della merce.

Si tratta di ditte individuali (55% dei soggetti) e di società di persone (35%), che si avvalgono di 2 addetti (di cui 1 dipendente). Nel 66% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 autocarro.

CLUSTER 9 - GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI ARTICOLI PER UFFICIO

NUMEROSITÀ: 430

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita sul territorio (87% dei ricavi) di un assortimento di prodotti costituiti prevalentemente da articoli per l'archivio e cancelleria ufficio (46% dei ricavi). La gamma è completata dall'offerta di prodotti affini al mercato della cancelleria: il 12% dei ricavi deriva dalla vendita di prodotti informatici e di supporto, il 9% dai materiali di consumo (inchiostri, toner, cartucce, ecc.) ed il 9% dalla carta da stampa.

La clientela è formata da enti pubblici e privati, scuole e comunità (32% dei ricavi), studi professionali (21%), altri commercianti all'ingrosso (41% dei ricavi nel 23% dei casi), imprese manifatturiere (50% dei ricavi nel 12% dei casi) ed altri commercianti al dettaglio (24% dei ricavi nel 26% dei casi).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono limitati a 82 mq di locali destinati a deposito/magazzino e 19 mq di uffici.

Si tratta sia di ditte individuali (51% dei soggetti) che di società (di persone nel 25% dei casi e di capitali nel 24%), che si avvalgono di 2 addetti.

I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 autocarro (presente nel 50% dei casi).

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- costo del venduto[4] dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***rotazione del magazzino*** = (costo del venduto /giacenza media del magazzino[5] );
- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti [6] * 1.000);
- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) /ricavi] * 100;
- ***ricarico*** = (ricavi/costo del venduto).

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***rotazione del magazzino*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 1, 3, 4, 5, 6, 7 e 9;
- dal 1° ventile per i cluster 2 e 8.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per tutti i cluster.

Per il ***margine operativo lordo sulle vendite*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° ventile, per i cluster 1 e 3;
- dal 3° ventile, per i cluster 2, 4, 5, 6, 7, 8 e 9.

Per il ***ricarico*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 9;
- dal 2° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7;
- dal 3° ventile, per il cluster 8.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

[5] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti = (persone fisiche) 1 + numero Dipendenti a tempo pieno + numero Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero Apprendisti + numero Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa – numero Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero Familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero Associati in partecipazione diversi.

numero addetti = (società) numero Dipendenti a tempo pieno + numero Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero Apprendisti + numero Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro – numero Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero Familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero Associati in partecipazione diversi + numero Soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero Soci diversi + numero Amministratori non soci.

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 5.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 5.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 5.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TM24U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto | 1,0979 | 1,0848 | 1,1114 | 1,1087 |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 130.000 | 0,2049 | - | - | - |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 150.000 | - | - | 0,1701 | - |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 190.000 | - | - | - | 0,0865 |
| Costo del venduto relativo a "Consumatori privati" | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,3 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,4 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5 | - | 136,8796 | - | 62,4029 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,7 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,9 | 0,3483 | - | 1,4854 | - |
| Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato) | 11.393,7643 | 16.003,5469 | - | 11.124,9026 |
| Costo per la Produzione di servizi | 1,0250 | 1,2369 | 0,7186 | 1,2169 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0010 | 1,1415 | 0,7002 | 0,9560 |
| Spese per acquisti di Servizi | 1,0250 | 0,9446 | 0,7186 | 1,2169 |
| Altri costi per Servizi | 1,0250 | 0,7864 | 0,7186 | 0,7143 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TM24U**

| VARIABILI | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto | 1,0798 | 1,1089 | 1,0841 | 1,1687 | 1,1403 |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 130.000 | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 150.000 | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 190.000 | - | 0,0927 | - | - | - |
| Costo del venduto relativo a "Consumatori privati" | - | 0,0629 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,3 | - | - | - | 698,5700 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,4 | - | - | 387,1785 | - | 328,3786 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5 | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,7 | 10,7100 | 8,6197 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,9 | - | - | - | - | - |
| Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato) | 27.608,6887 | 5.932,9012 | 18.240,6344 | 7.652,3333 | 16.286,5346 |
| Costo per la Produzione di servizi | 1,1548 | 1,0561 | 1,5174 | 0,9562 | 1,1895 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0149 | 0,9024 | 1,0285 | 0,9522 | 0,8992 |
| Spese per acquisti di Servizi | 1,1453 | 1,4176 | 1,1896 | 0,9562 | 1,1895 |
| Altri costi per Servizi | 1,0479 | 0,4754 | 0,6111 | 0,9562 | 0,7603 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 5.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo pieno
- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero giornate retribuite: Apprendisti
- Numero giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato: Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero: Amministratori non soci

QUADRO B:

- Mq dei Locali destinati a deposito/magazzino
- Mq dei Locali per la vendita e l'esposizione della merce
- Mq dei Locali destinati ad uffici
- Mq dei Piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci

QUADRO D:

- Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita al banco - % sui ricavi
- Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio (tramite venditori c/o via fax, modem, ecc.) - % sui ricavi
- Tipologia di vendita: Dettaglio - % sui ricavi
- Prodotti merceologici commercializzati: Carta scuola/disegno - % sui ricavi
- Prodotti merceologici commercializzati: Carta da stampa ed altro (per pacchi, per la casa) - % sui ricavi
- Prodotti merceologici commercializzati: Cartone e articoli per imballaggio - % sui ricavi
- Prodotti merceologici commercializzati: Articoli per l'archivio e cancelleria ufficio - % sui ricavi
- Prodotti merceologici commercializzati: Articoli da scrittura - % sui ricavi
- Prodotti merceologici commercializzati: Cartelle, zaini, agende, astucci - % sui ricavi
- Prodotti merceologici commercializzati: Articoli da regalo/gadgets, giochi Natale/Carnevale - % sui ricavi
- Prodotti merceologici commercializzati: Prodotti informatici e di supporto (software, hardware, cavi, accessori per computer, dischetti/CD rom, ecc.) - % sui ricavi
- Prodotti merceologici commercializzati: Materiali di consumo (inchiostri, toner, cartucce, ecc.) - % sui ricavi
- Prodotti merceologici commercializzati: Altro - % sui ricavi
- Licenza per vendita al dettaglio
- Mq dei Locali per la vendita al dettaglio
- Modalità organizzativa: Associato a gruppi di acquisto e/o a unione volontaria
- Banconisti/Magazzinieri - numero totale
- Venditori diretti - numero totale
- Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza

QUADRO Z:

- Tipologia della clientela: Cartolerie/librerie - % sui ricavi
- Tipologia della clientela: Altri commercianti al dettaglio - % sui ricavi
- Tipologia della clientela: Studi professionali - % sui ricavi
- Tipologia della clientela: Enti pubblici e privati, scuole e comunità - % sui ricavi
- Tipologia della clientela: Consumatori privati - % sui ricavi

# ALLEGATO 6

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TM31U



## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SM31U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 51.47.5 – Commercio all' ingrosso di orologi e gioielleria.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.397.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 51 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti merceologi venduti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela nazionale ed estera (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.346.

### IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai prodotti merceologici venduti, alla tipologia di vendita, alla tipologia di clientela nazionale ed estera, alla modalità di acquisto, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare diciassette gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L'analisi ha permesso di classificare le imprese che operano nel settore del commercio all'ingrosso di orologi e gioielleria in 17 gruppi omogenei. Gli elementi che hanno contribuito maggiormente alla determinazione dei modelli di business sono i seguenti:

- tipologia di offerta;
- tipologia di clientela;
- modalità di acquisto;
- tipologia di vendita;
- dimensione della struttura.

La **tipologia di offerta** identifica le attività economiche in funzione delle merceologie trattate. Le categorie di prodotto per le quali è stata rilevata un'offerta specializzata e/o prevalente sono: "gioielleria in argento" (cluster 1), "posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento" (cluster 2), "gioielli in platino ed in altri metalli preziosi" (cluster 3), "perle, pietre preziose, semipreziose e dure" (cluster 4), "oreficeria a peso" (cluster 5), "oreficeria a cartellino" (cluster 6) e prodotti del comparto orologeria, ossia "orologeria da polso e da tasca", "grossa orologeria" e "forniture per orologi" (cluster 7). La tipologia di offerta ha permesso, inoltre, di identificare le imprese del cluster 17 contraddistinte dalla vendita di prodotti con marchio commerciale proprio.

La **tipologia di clientela** ha consentito di far emergere le imprese che orientano la propria offerta verso una clientela costituita in larga parte da "imprese ed enti pubblici e privati" (cluster 8), "altri grossisti" (cluster 12) e da "consumatori privati" (cluster 15).

La **modalità di acquisto** ha permesso di rilevare i grossisti che si approvvigionano in maniera significativa da "produttori depositari di marchio" (cluster 9), "raccoglitori" (cluster 10), "altri grossisti" (cluster 11) nonché da "privati" (cluster 12).

La **tipologia di vendita** identifica le imprese che affiancano alla vendita all'ingrosso la vendita al dettaglio (cluster 15).

La **dimensione della struttura** differenzia le imprese di grandi dimensioni (cluster 13) da quelle di più piccole dimensioni (cluster 16).

L'analisi sul settore ha permesso, inoltre, di classificare le imprese che realizzano una quota pressoché esclusiva di ricavi attraverso le esportazioni (cluster 14).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

### CLUSTER 1 – GROSSISTI DI GIOIELLERIA IN ARGENTO

NUMEROSITÀ: 150

Al cluster appartengono le imprese che trattano in maniera pressoché esclusiva (91% dei ricavi) articoli di gioielleria in argento.

La vendita all'ingrosso è svolta soprattutto sul territorio (71% dei ricavi).

Le strutture a supporto dell'attività commerciale si compongono di locali destinati ad uffici (22 mq) e, nel 37% dei casi, di locali per la vendita e l'esposizione della merce (36 mq).

Le imprese, ripartite in misura quasi equivalente tra ditte individuali e società, presentano 2 addetti e, in un quarto circa dei casi, 4 agenti/rappresentanti.

La clientela di riferimento è rappresentata da commercianti al dettaglio (80% dei ricavi).

Le fonti di approvvigionamento sono diverse: oltre la metà delle imprese ricorre in maniera significativa ad "altri grossisti" (74% degli acquisti), il 34% a produttori depositari di marchio (60%) mentre il 39% si rivolge quasi esclusivamente ad "altri produttori" (82% degli acquisti).

### CLUSTER 2 – GROSSISTI DI POSATERIA, VASELLAME ED OGGETTISTICA VARIA IN ARGENTO

NUMEROSITÀ: 101

Il cluster concentra le imprese specializzate nella vendita di posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento (86% dei ricavi).

La vendita all'ingrosso avviene sul territorio (58% dei ricavi) e, non di rado (45% dei casi), al banco (71% dei ricavi).

Le strutture si articolano in locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (44 mq) ed in spazi adibiti ad uffici (13 mq).

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Si tratta di imprese, organizzate nel 52% dei casi in società, che si avvalgono di 2 addetti e, nel 22% dei casi, di 3 agenti/rappresentanti.

L'offerta è rivolta in prevalenza a commercianti al dettaglio (86% dei ricavi).

In merito ai canali di acquisto, il 44% delle imprese ricorre a produttori depositari di marchio (76% degli acquisti), il 51% ad "altri produttori" (65%) ed il 37% ad "altri grossisti" (63%).

**CLUSTER 3 – GROSSISTI DI GIOIELLI IN PLATINO ED IN ALTRI METALLI PREZIOSI**

**NUMEROSITÀ: 146**

Il cluster concentra le imprese che effettuano la vendita all'ingrosso di gioielli in platino ed in altri metalli preziosi (89% dei ricavi). Su tali merceologie il 17% dei soggetti appone un marchio commerciale proprio (85% dei ricavi).

La vendita è generalmente effettuata sul territorio (83% dei ricavi).

Le strutture si compongono di locali adibiti ad uffici (35 mq) e, nel 35% dei casi, di spazi destinati alla vendita e all'esposizione della merce di 31 mq.

La natura giuridica adottata in larga prevalenza (60% dei casi) è la forma societaria. Nell'attività sono coinvolti 2 addetti e, nel 27% dei casi, 3 agenti/rappresentanti.

La clientela è costituita in maniera pressoché esclusiva da commercianti al dettaglio (86% dei ricavi).

In merito alle fonti di approvvigionamento, il 37% delle imprese ricorre a produttori depositari di marchio (79% degli acquisti), il 52% ad "altri produttori" (73%) ed il 34% ad "altri grossisti" (69%).

**CLUSTER 4 – GROSSISTI DI PERLE, PIETRE PREZIOSE, SEMIPREZIOSE E DURE**

**NUMEROSITÀ: 245**

Al cluster appartengono le imprese che presentano un assortimento costituito quasi esclusivamente da perle, pietre preziose, semipreziose e dure (93% dei ricavi).

La tipologia di vendita più frequente è quella condotta sul territorio (64% dei ricavi).

Le strutture sono di dimensioni ridotte e generalmente si articolano in 33 mq di uffici; i locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce sono presenti nel 43% dei casi e misurano 32 mq.

Le imprese, organizzate nel 56% dei casi in forma societaria, si avvalgono di 2 addetti.

Il ventaglio di clientela è ampio e comprende: commercianti al dettaglio (45% dei ricavi), "altri grossisti" (26%) ed artigiani rifinitori (24%).

L'approvvigionamento delle merci avviene perlopiù da "altri grossisti" (51% degli acquisti) e da produttori non depositari di marchio (29%).

**CLUSTER 5 – GROSSISTI DI OREFICERIA A PESO**

**NUMEROSITÀ: 214**

Il cluster raggruppa le imprese specializzate nella vendita all'ingrosso di oreficeria a peso (98% dei ricavi).

La tipologia di vendita più ricorrente è quella effettuata sul territorio (63% dei ricavi); la vendita al banco è condotta dal 46% dei soggetti con un apporto significativo (76%) sul totale dei ricavi.

Le imprese dispongono di strutture articolate in 23 mq di locali destinati ad uffici ed in 21 mq di spazi adibiti alla vendita e all'esposizione della merce.

In merito alla natura giuridica, il 64% delle imprese è organizzato in società; gli addetti coinvolti nell'attività sono pari a 2.

L'offerta è rivolta principalmente a commercianti al dettaglio (76% dei ricavi) ma il 29% dei soggetti realizza una quota significativa di ricavi (70%) con "altri grossisti".

Gli approvvigionamenti vengono effettuati da produttori depositari di marchio (47% degli acquisti) e, nel 48% dei casi, da "altri produttori" (71% degli acquisti).

**CLUSTER 6 – GROSSISTI DI OREFICERIA A CARTELLINO**

**NUMEROSITÀ: 102**

Le imprese appartenenti al cluster trattano un assortimento costituito in maniera significativa da articoli di oreficeria a cartellino (92% dei ricavi).

La vendita all'ingrosso avviene sul territorio (67% dei ricavi) e, nel 30% dei casi, al banco (78% dei ricavi).

Le strutture si compongono generalmente di locali destinati ad uffici (33 mq) e, nel 36% dei casi, di locali adibiti alla vendita e all'esposizione della merce di 32 mq.

Le imprese, organizzate nel 54% dei casi in società, presentano 2 addetti e, nel 25% dei casi, 3 agenti/rappresentanti.

I commercianti al dettaglio rappresentano la principale tipologia di clientela (84% dei ricavi).

Per l'approvvigionamento delle merci, si riscontra un ampio ricorso a più fonti: produttori non depositari di marchio (39% degli acquisti), "altri grossisti" (65% degli acquisti per il 44% dei soggetti) e produttori depositari di marchio (68% per il 35%).

**CLUSTER 7 – GROSSISTI DI OROLOGERIA**

**NUMEROSITÀ: 200**

Il cluster concentra i grossisti che trattano il comparto dell'orologeria in maniera pressoché esclusiva (92% dei ricavi). In particolare, l'assortimento si compone di orologi da polso e da tasca di fascia media-economica, ossia fino a 3.000 euro di valore (66% dei ricavi) e, in misura inferiore, di orologi da polso e da tasca di alta e altissima gamma (36% per il 19% dei soggetti). Nella metà circa dei casi l'offerta comprende la grossa orologeria, come sveglie e pendole ma con un apporto comunque assai marginale sul totale dei ricavi.

La vendita è effettuata prevalentemente sul territorio (70% dei ricavi).

Le strutture presentano locali destinati ad uffici (35 mq) e, talvolta, locali per la vendita e l'esposizione della merce (36 mq nel 39% dei casi) e spazi per l'assistenza tecnica c/o laboratori (25 mq nel 20%).

Le imprese sono organizzate nel 58% dei casi sotto forma di società e per lo svolgimento dell'attività coinvolgono 2 addetti. Inoltre, un quinto circa dei soggetti risulta avvalersi di 5 agenti/rappresentanti.

La tipologia di clientela che apporta la quota più significativa di ricavi (77%) è rappresentata da commercianti al dettaglio.

I principali canali di approvvigionamento risultano essere: "altri grossisti" (81% degli acquisti per la metà circa dei soggetti), produttori non depositari di marchio (73% per il 39%) e produttori depositari di marchio (69% per il 32%).

**CLUSTER 8 – GROSSISTI CHE RIVOLGONO L'OFFERTA AD IMPRESE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI**

**NUMEROSITÀ: 91**

L'elemento di maggiore caratterizzazione delle imprese del cluster è la tipologia di clientela costituita in larga prevalenza da imprese ed enti pubblici e privati (90% dei ricavi).

Generalmente l'assortimento si compone di un'ampia gamma di categorie merceologiche; tuttavia, il 40% dei soggetti realizza una quota pressoché esclusiva di ricavi (82%) dall'offerta di perle, pietre preziose, semipreziose e dure.

La modalità di vendita maggiormente adottata è la vendita sul territorio (62% dei ricavi); tuttavia, per il 33% delle imprese, la vendita al banco rappresenta la tipologia di distribuzione più significativa (82% dei ricavi).

Le strutture presentano locali destinati ad uffici (38 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (37 mq nel 46% dei casi) e spazi per l'assistenza tecnica e/o laboratori (27 mq nel 22%).

La natura giuridica adottata nel 55% dei casi è la società; gli addetti coinvolti nell'attività d'impresa sono pari a 2.

Per l'approvvigionamento delle merci, la metà circa dei soggetti ricorre in larga prevalenza ad "altri grossisti" (81% degli acquisti) ed il 23% a privati (98% degli acquisti).

CLUSTER 9 – GROSSISTI CHE SI APPROVVIGIONANO DA PRODUTTORI DEPOSITARI DI MARCHIO

NUMEROSITÀ: 133

Il cluster classifica le imprese che si approvvigionano in misura pressoché esclusiva (91% degli acquisti) da produttori depositari di marchio.

In merito all'assortimento trattato, i prodotti che apportano la quota più significativa di ricavi (53%) appartengono al comparto oreficeria. Il 38% dei soggetti completa l'offerta con perle, pietre preziose, semipreziose e dure (31% dei ricavi).

La vendita all'ingrosso è effettuata prevalentemente sul territorio (71% dei ricavi).

Le strutture a supporto dell'attività commerciale si compongono di locali destinati ad uffici (23 mq) e di locali per la vendita e l'esposizione della merce (31 mq nel 47% dei casi).

Le imprese sono organizzate nella maggioranza dei casi (63%) in società e presentano 2 addetti.

La clientela di riferimento è rappresentata da commercianti al dettaglio (78% dei ricavi).

CLUSTER 10 – GROSSISTI CHE SI APPROVVIGIONANO DA RACCOGLITORI

NUMEROSITÀ: 78

Le imprese del presente cluster distribuiscono all'ingrosso merceologie acquistate prevalentemente da raccoglitori (72% degli approvvigionamenti).

Si tratta prevalentemente di prodotti appartenenti al comparto oreficeria: oreficeria a peso (66% dei ricavi) ed oreficeria a cartellino (26% dei ricavi per il 32% dei soggetti).

La vendita all'ingrosso è effettuata sul territorio (66% dei ricavi) e, non di rado, al banco (67% per il 41% delle imprese).

I locali destinati ad uffici coprono una superficie di 20 mq; i locali per la vendita e l'esposizione della merce sono presenti nel 44% dei casi e misurano 38 mq.

Le imprese sono organizzate nella maggioranza dei casi (58%) in società e presentano 2 addetti.

La clientela di riferimento si compone quasi esclusivamente di commercianti al dettaglio (91% dei ricavi).

CLUSTER 11 – GROSSISTI CHE SI APPROVVIGIONANO DA ALTRI GROSSISTI

NUMEROSITÀ: 159

Il cluster concentra le imprese che per l'approvvigionamento delle merci ricorrono quasi esclusivamente al canale all'ingrosso (95% degli acquisti).

In merito alla tipologia di offerta, le merceologie maggiormente trattate risultano essere: oreficeria a peso (85% dei ricavi per il 55% dei soggetti), perle, pietre preziose, semipreziose e dure (28% per il 32%) e oreficeria a cartellino (34% per il 16%).

La vendita all'ingrosso è effettuata prevalentemente sul territorio (71% dei ricavi).

Le strutture a supporto dell'attività commerciale presentano locali destinati ad uffici (21 mq) e, nel 46% dei casi, locali per la vendita e l'esposizione della merce (34 mq).

Le imprese, ripartite equamente in società e ditte individuali, raramente presentano più di un addetto.

L'offerta è rivolta principalmente a commercianti al dettaglio (82% dei ricavi).

CLUSTER 12 – GROSSISTI CHE ACQUISTANO DA PRIVATI E RIVENDONO AD ALTRI GROSSISTI

NUMEROSITÀ: 92

Il cluster concentra le imprese che distribuiscono ad "altri grossisti" (72% dei ricavi) merceologie acquistate quasi esclusivamente da privati (99% degli approvvigionamenti).

La maggior parte dei soggetti (62%) realizza una quota pressoché esclusiva di ricavi (97%) dalla vendita di oreficeria a peso.

In merito alle modalità di vendita adottate, la metà circa dei soggetti opera esclusivamente sul territorio mentre il 23% risulta effettuare la sola vendita al banco.

Le imprese dispongono di locali per la vendita e l'esposizione della merce (18 mq) e, nella metà circa dei casi, di locali adibiti ad uffici (35 mq).

Nella maggior parte dei casi si tratta di ditte individuali gestite generalmente dal solo titolare.

CLUSTER 13 – GROSSISTI CHE DISPONGONO DI UNA STRUTTURA DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 108

L'elemento di maggiore caratterizzazione delle imprese del cluster è la disponibilità di una struttura di grandi dimensioni. I locali per la vendita e l'esposizione della merce coprono, difatti, una superficie di 124 mq e gli spazi destinati ad uffici misurano 69 mq. Inoltre, il 25% dei soggetti dispone di locali per la vendita al dettaglio (69 mq) ed il 23% di locali per l'assistenza tecnica e/o laboratori (43 mq). Anche la numerosità degli addetti (7) è notevolmente superiore alla media del settore così come la numerosità di agenti/rappresentanti (5) dichiarati dal 43% delle imprese.

L'assortimento trattato è ampio ed eterogeneo con una significativa prevalenza, in taluni casi, dei prodotti del comparto oreficeria: oreficeria a peso (75% dei ricavi per il 46% dei soggetti) e oreficeria a cartellino (32% per il 41%).

La vendita all'ingrosso è effettuata sia al banco (54% dei ricavi) sia sul territorio (40%).

Si tratta quasi esclusivamente di imprese organizzate in forma societaria (94% dei casi).

Il ventaglio di clientela, oltre a comporsi di commercianti al dettaglio (69% dei ricavi), comprende nel 38% dei casi anche "altri grossisti" (45% dei ricavi).

Gli acquisti vengono generalmente effettuati da produttori depositari di marchio (37% degli acquisti), da "altri produttori" (35%) e, in taluni casi (31%), da "altri grossisti" (47% dei ricavi).

CLUSTER 14 – GROSSISTI ESPORTATORI

NUMEROSITÀ: 122

Al cluster appartengono le imprese che operano in larga prevalenza oltre i confini nazionali (86% dei ricavi). Esportano soprattutto prodotti del comparto orafo, con una significativa prevalenza dell'oreficeria a peso (63% dei ricavi).

La vendita all'ingrosso è effettuata prevalentemente sul territorio (73% dei ricavi).

Le strutture a supporto dell'attività commerciale presentano locali destinati ad uffici (52 mq) e, nel 44% dei casi, locali per la vendita e l'esposizione della merce (39 mq).

La maggior parte delle imprese è organizzata in società (81% dei casi). Il numero di addetti è pari a 3.

L'offerta è rivolta principalmente ad "altri grossisti" (75% dei ricavi).

Nel 54% dei casi gli approvvigionamenti vengono effettuati quasi esclusivamente da produttori depositari di marchio (90% degli acquisti), nel 44% in maniera significativa da "altri produttori" (70%) e nel 20% perlopiù da "altri grossisti" (54%).

**CLUSTER 15 – GROSSISTI CON VENDITA AL DETTAGLIO**

**NUMEROSITÀ: 121**

Il cluster raggruppa i grossisti che dispongono di una apposita licenza per effettuare anche la vendita al dettaglio (65% dei ricavi).

L'offerta si compone di un'ampia gamma di merceologie. In particolare, concorrono alla realizzazione dei ricavi complessivi la vendita, sia all'ingrosso che al dettaglio, di: prodotti del comparto oreficeria (35% dei ricavi), perle, pietre preziose, semipreziose e dure (32% dei ricavi per il 42% dei soggetti), gioielleria in argento (23% per il 41%), posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia (21% per il 42%), gioielleria in platino ed in altri metalli preziosi (23% per il 38%) nonché orologi da polso e da tasca di fascia media-economica, ossia fino a 3.000 euro di valore (22% per il 21%).

Le strutture, oltre a comporsi di locali a supporto della distribuzione all'ingrosso (28 mq di spazi per la vendita e l'esposizione della merce e 16 mq di uffici) presentano 27 mq di locali per la vendita al dettaglio e l'esposizione della merce.

Le imprese sono organizzate nel 59% dei casi sotto forma di società e per lo svolgimento dell'attività coinvolgono 2 addetti.

Data la peculiarità del cluster, la clientela di riferimento si compone in maniera significativa di consumatori privati (55% dei ricavi); i commercianti al dettaglio assumono un peso del 34% sul totale dei ricavi.

Per l'approvvigionamento delle merci, oltre la metà delle imprese si rivolge principalmente ad "altri grossisti" (81% degli acquisti), il 32% a produttori depositari di marchio (66%) ed il 26% ad "altri produttori" (55%).

**CLUSTER 16 – GROSSISTI DESPECIALIZZATI CHE DISPONGONO DI UNA STRUTTURA DI PICCOLE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 195**

Al cluster appartengono le imprese contraddistinte da una struttura di dimensioni contenute (15 mq di locali per la vendita e l'esposizione della merce e 18 mq di spazi destinati ad uffici) e da un'offerta generalmente non specializzata nell'ambito di una particolare categoria merceologica. Difatti, ad eccezione del 28% dei soggetti che realizza il 61% dei ricavi complessivi con la vendita di oreficeria a peso, l'assortimento prevalentemente trattato si compone di una gamma ampia ed eterogenea di merceologie: perle, pietre preziose, semipreziose e dure (20% dei ricavi per il 32% dei soggetti), gioielleria in argento (23% per il 29%), gioielleria in platino ed in altri metalli preziosi (19% per il 21%) nonché posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia (14% per il 17%).

La vendita all'ingrosso è effettuata sul territorio (58% dei ricavi) e, nel 40% dei casi, al banco (74% dei ricavi).

Le imprese, organizzate in ditte individuali nel 52% dei casi, sono solitamente gestite dal solo titolare.

In merito alla clientela, la quota più significativa di ricavi (78%) è realizzata con i commercianti al dettaglio.

Gli approvvigionamenti vengono generalmente effettuati da produttori non depositari di marchio (61% degli acquisti).

**CLUSTER 17 – GROSSISTI CHE EFFETTUANO LA VENDITA DI PRODOTTI CON MARCHIO COMMERCIALE PROPRIO**

**NUMEROSITÀ: 82**

Le imprese del cluster realizzano la quasi totalità dei ricavi (97%) attraverso la vendita di prodotti con marchio commerciale proprio.

I prodotti trattati appartengono a diverse categorie merceologiche: perle, pietre preziose, semipreziose e dure (37% dei ricavi per il 41% dei soggetti), oreficeria a peso (79% per il 28%), oreficeria a cartellino (68% per il 26%), gioielli in platino ed in altri metalli preziosi (38% per il 26%) e gioielleria in argento (45% per il 24%).

La vendita all'ingrosso è effettuata prevalentemente sul territorio (74% dei ricavi).

Le strutture presentano locali destinati ad uffici (44 mq) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (21 mq).

La natura giuridica adottata con maggiore frequenza (76% dei casi) è la società. Gli addetti coinvolti nell'attività sono 2 mentre gli agenti/rappresentanti sono 5 nel 33% dei casi.

I commercianti al dettaglio rappresentano la principale tipologia di clientela (68% dei ricavi); tuttavia il 38% realizza una quota significativa di ricavi (62%) con "altri grossisti".

Per l'acquisto delle merci, oltre la metà delle imprese ricorre a produttori non depositari di marchio (83% degli approvvigionamenti), il 29% a produttori depositari di marchio (69%) ed il 17% ad "altri grossisti" (73%).

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- costo del venduto [4] dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***rotazione del magazzino*** = (costo del venduto / giacenza media [5]);
- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi) * 100 / ricavi;
- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi) / (numero addetti [6] * 1.000).

---

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

[5] Giacenza media = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2.

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base della presenza / assenza di personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***rotazione del magazzino*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 8, 12 e 14;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 5, 7 e 16;
- dal 3° ventile, per i cluster 10, 13 e 17;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 6, 9 e 11;
- dal 4° ventile, per i cluster 1, 2, 3 e 4;
- dal 5° ventile, per il cluster 15.

Per il ***margine operativo lordo sulle vendite*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 5 e 15;
- dal 3° ventile, per i cluster 3, 10 e 11;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 4, 7, 9, 12 e 16;
- dal 4° ventile, per i cluster 1, 2, 6, 8, 13, 14 e 17.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 14;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 3, 5, 9, 11, 13 e 15;
- dal 3° ventile, per i cluster 2, 10 e 17;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 4, 7, 8 e 16;
- dal 4° ventile, per i cluster 1, 6 e 12.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 6.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 6.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

| | |
|---|---|
| numero addetti = (ditte individuali) | 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito – numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi |
| numero addetti = (società) | Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci |

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 6.A

### COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TM31U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 25.869,2937 | 11.073,5937 | 10.115,8529 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | 25.869,2937 | 11.073,5937 | 10.115,8529 | - |
| Costo produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,2111 | 1,2118 | 0,8107 | 1,0497 | 0,6427 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,1859 | 1,2118 | 1,0918 | 0,8668 | 0,9109 |
| Altri costi per servizi | - | - | 0,3315 | 0,6471 | 0,5608 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,2628 | - | 0,2348 | 0,3498 | 0,1479 |
| Costo del Venduto | 1,1167 | 1,0737 | 1,1956 | 1,0868 | 1,2250 |
| Costo del Venduto "Quota fino a 70.000 euro" | 0,2344 | - | - | - | - |
| Costo del Venduto "Quota fino a 80.000 euro" | - | 0,3529 | - | - | - |
| Costo del Venduto "Quota fino a 120.000 euro" | - | - | 0,2065 | 0,2056 | - |
| Costo del Venduto "Quota fino a 200.000 euro" | - | - | - | - | 0,1294 |
| Costo del Venduto relativo alla "Percentuale di metallo sul costo venduto" | - | - | -0,0728 | - | -0,1892 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TM31U

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 19.434,1808 | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | 19.434,1808 | - | - | - |
| Costo produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,3143 | 1,6201 | 1,2580 | 1,3134 | 0,9126 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,3143 | 0,7578 | 1,2580 | 1,3134 | 0,9126 |
| Altri costi per servizi | - | 1,0352 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 0,1639 | - | - | - |
| Costo del Venduto | 1,4087 | 1,1068 | 1,0483 | 1,1640 | 1,4879 |
| Costo del Venduto "Quota fino a 60.000 euro" | 0,1867 | - | - | - | - |
| Costo del Venduto "Quota fino a 70.000 euro" | - | 0,1373 | - | - | - |
| Costo del Venduto "Quota fino a 80.000 euro" | - | - | - | 0,2817 | - |
| Costo del Venduto "Quota fino a 110.000 euro" | - | - | 0,3629 | - | - |
| Costo del Venduto "Quota fino a 130.000 euro" | - | - | - | - | 0,1202 |
| Costo del Venduto relativo alla "Percentuale di metallo sul costo venduto" | -0,3473 | - | - | -0,1413 | -0,4546 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TM31U**

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | - | - | 29.018,3659 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | - | - | 29.018,3659 | - |
| Costo produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,0244 | 1,0139 | 1,2426 | 1,4519 | 1,0014 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 0,4391 | 1,0139 | 1,2426 | 1,4519 | 1,0014 |
| Altri costi per servizi | - | - | 0,5255 | - | - |
| Costo del Venduto | 1,1870 | 1,3469 | 1,0937 | 1,1744 | 1,2234 |
| Costo del Venduto "Quota fino a 50.000 euro" | 0,3549 | - | - | - | - |
| Costo del Venduto "Quota fino a 60.000 euro" | - | - | - | - | 0,4182 |
| Costo del Venduto "Quota fino a 400.000 euro" | - | - | - | 0,0695 | - |
| Costo del Venduto "Quota fino a 900.000 euro" | - | - | 0,0537 | - | - |
| Costo del Venduto relativo alla "Percentuale di metallo sul costo venduto" | -0,0899 | -0,0564 | -0,0442 | -0,1708 | -0,2136 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TM31U**

| VARIABILI | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 |
|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 19.826,0669 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 19.826,0669 | - |
| Costo produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,7771 | 1,0722 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 0,7316 | 1,0722 |
| Costo del Venduto | 1,1881 | 1,2783 |
| Costo del Venduto "Quota fino a 90.000 euro" | 0,2113 | - |
| Costo del Venduto "Quota fino a 200.000 euro" | - | 0,2445 |
| Costo del Venduto relativo alla "Percentuale di metallo sul costo venduto" | -0,1099 | -0,2657 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 6.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Locali per la vendita e l'esposizione della merce (Mq)
- Locali adibiti alla vendita al dettaglio e all'esposizione della merce (Mq)

QUADRO D:

- Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio autorizzata da apposita licenza
- Prodotti merceologici venduti: Gioielleria in argento
- Prodotti merceologici venduti: Posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento
- Prodotti merceologici venduti: Gioielleria in platino
- Prodotti merceologici venduti: Perle, pietre preziose, semipreziose e dure
- Prodotti merceologici venduti: Gioielleria in altri metalli preziosi
- Prodotti merceologici venduti: Grossa orologeria (sveglie, pendole, ecc.)
- Prodotti merceologici venduti: Forniture per orologi
- Tipologia clientela nazionale ed estera: Imprese ed Enti, pubblici e privati
- Tipologia clientela nazionale ed estera: Consumatori privati
- Tipologia clientela nazionale ed estera: Altri grossisti
- Altri dati: Esportazioni (comprese le cessioni intracomunitarie)
- Altri dati: Vendita di prodotti con marchio commerciale proprio

QUADRO Z:

- Percentuale di ricavi derivanti dall'oreficeria a peso
- Percentuale di ricavi derivanti dall'oreficeria a cartellino
- Percentuale di ricavi derivanti dalla vendita di orologi da polso e da tasca di fascia media-economica (fino a 3.000 euro)
- Percentuale di ricavi derivanti dalla vendita di orologi da polso e da tasca di alta e altissima gamma (oltre 3.000 euro)
- Modalità di acquisto: Da produttori depositari di marchio
- Modalità di acquisto: Da raccoglitori
- Modalità di acquisto: Da altri grossisti
- Modalità di acquisto: Da privati

# ALLEGATO 7

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TM33U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SM33U – Commercio all'ingrosso di cuoio, pelli e pellicce.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 51.24.1 – Commercio all'ingrosso di cuoio e di pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria);
- 51.24.2 – Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria;
- 51.42.2 – Commercio all'ingrosso di pellicce.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.156.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 43 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro Z (dati complementari) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita e servizi offerti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di prodotto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.113.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie dell'attività, alla specializzazione merceologica, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare otto gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- specializzazione per tipologia di prodotto;
- dimensioni della struttura organizzativa.

Il fattore della **specializzazione** ha reso possibile la suddivisione dei cluster nei seguenti comparti:

- pelli da pellicceria (cluster 1);
- pellicceria (cluster 4);
- pelli gregge e lavorate non da pellicceria (cluster 2, 3, 5, 6, 7 ed 8).

Nell'ambito della specializzazione nel comparto delle pelli gregge e lavorate non da pellicceria si può ulteriormente distinguere tra specializzati in :

- pelli gregge (cluster 2);
- semilavorati (cluster 6);
- pelli conciate (cluster 8).

Il fattore **dimensionale** ha permesso di distinguere le imprese con una struttura organizzativa di dimensioni contenute (cluster 1, 3, 4, 7 ed 8) e quelli di più grandi dimensioni (cluster 2, 5 e 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

### CLUSTER 1 – GROSSISTI DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI PELLI DA PELLICCERIA

**NUMEROSITÀ: 129**

Il fattore dimensionale ha permesso di distinguere le imprese con una struttura organizzativa di dimensioni contenute (cluster 1, 3, 4, 7 ed 8) e quelli di più grandi dimensioni (cluster 2, 5 e 6).

L'assortimento è specializzato nel comparto delle pelli da pellicceria (81% dei ricavi). I prodotti dai quali derivano le maggiori percentuali dei ricavi sono: pelli conciate in pelo (46% dei ricavi), pelli gregge per lavorazioni in pelo (22%) e teli preconfezionati (13%).

La tipologia di clientela è rappresentata da imprese del comparto pellicceria (77% dei ricavi nel 46% dei casi), commercianti all'ingrosso (54% nel 22% dei casi) ed imprese del comparto pellettiero (53% nel 19% dei casi).

L'area di mercato si estende dalle regioni limitrofe all'ambito nazionale.

### CLUSTER 2 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI PELLI GREGGE NON DA PELLICCERIA CON ACQUISTO DIRETTO PRESSO ALLEVATORI E MACELLAI

**NUMEROSITÀ: 100**

Le imprese del gruppo sono ditte individuali (44% dei casi), società di persone (33%) e società di capitali (23%) e risultano impiegati nell'attività 3 addetti di cui 1 dipendente.

La struttura organizzativa è composta da spazi dedicati al magazzino (256 mq) ed uffici (22 mq).

La modalità di vendita prevalente è l'ingrosso con vendita ad imprese di trasformazione industriali e artigianali (84% dei ricavi).

Coerentemente con la tipologia di prodotto venduta la modalità d'acquisto adottata dagli appartenenti al cluster è principalmente da allevatori, macellai e/o macellatori (87% degli acquisti).

L'assortimento è specializzato sulle pelli gregge non da pellicceria dalle quali derivano il 69% dei ricavi.

La clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso (80% dei ricavi nel 35% dei casi), altre imprese manifatturiere (82% nel 25% dei casi) ed imprese del comparto pellettiero (80% nel 25% dei casi).

L'area di mercato si estende alle regioni limitrofe.

### CLUSTER 3 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI PELLI GREGGE E LAVORATE NON DA PELLICCERIA PER IL COMPARTO CALZATURIERO

**NUMEROSITÀ: 73**

Le imprese in esame sono costituite in prevalenza da società di capitali (49% dei soggetti) e da ditte individuali (34%) che impiegano 2 addetti di cui 1 dipendente.

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La struttura organizzativa è composta da spazi destinati a magazzino (112 mq) ed uffici (23 mq).

Le tipologie di vendita prevalenti sono l'ingrosso con vendita ad imprese industriali ed artigianali (62% dei ricavi) e la vendita sul territorio (26%).

L'approvvigionamento avviene prevalentemente da imprese italiane (60% degli acquisti) ed, in misura minore, da imprese estere (23%).

Il mix assortimentale offerto è costituito per il 98% dei ricavi da pelli conciate non da pellicceria.

La tipologia di clientela è rappresentata quasi esclusivamente da imprese del comparto calzaturiero (98% dei ricavi).

L'area di mercato si estende dalle regioni limitrofe all'ambito nazionale.

CLUSTER 4 – GROSSISTI DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI PELLICCE

NUMEROSITÀ: 186

Il modello è formato prevalentemente da società di capitali nel 54% dei casi e ditte individuali nel 31%, che impiegano 2 addetti di cui 1 dipendente.

Data la peculiarità della merceologia trattata sono presenti, nel 32% dei casi, spazi adibiti specificamente all'attività di vendita di 91 mq, mentre la superficie dei locali destinati al magazzino è limitata a 76 mq; sono inoltre presenti spazi dedicati ad uffici (19 mq).

La modalità di vendita prevalente è l'ingrosso con vendita sul territorio (67% dei ricavi) cui si affianca la vendita al banco (19%).

Gli acquisti sono ripartiti tra imprese italiane (63% degli acquisti), sia per prodotti esclusivi che per prodotti standard, ed imprese estere (17%).

L'assortimento è specializzato ed è composto principalmente da pellicce ed accessori (52% dei ricavi); vengono inoltre commercializzate pelli non da pellicceria (37% dei ricavi) e pelli da pellicceria (10%).

La clientela è costituita essenzialmente da commercianti al dettaglio (77% dei ricavi nel 38% dei casi), imprese del comparto calzaturiero (65% nel 22% dei casi), imprese del comparto pellettiero (60% nel 24% dei casi) e commercianti all'ingrosso (63% nel 20% dei casi).

L'area di mercato si estende dalle regioni limitrofe all'ambito nazionale.

CLUSTER 5 – GROSSISTI DI GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI PELLI GREGGE E LAVORATE NON DA PELLICCERIA E CON RETE DI VENDITA

NUMEROSITÀ: 128

Le imprese in esame sono nella quasi totalità costituite da società di capitali (85% dei soggetti) con una struttura composta da 3 addetti di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono formate da spazi destinati a magazzino (187 mq) ed uffici (52 mq).

Le tipologie di vendita prevalenti sono l'ingrosso con vendita ad imprese di trasformazione (79% dei ricavi) e sul territorio (16%).

Gli appartenenti al cluster si caratterizzano per la presenza di una rete di vendita costituita da 3 agenti che presidiano un ampio territorio (l'area di mercato prevalente è oltre 3 regioni nel 63% dei casi,) esteso anche all'estero (Unione Europea nell'88% dei casi ed extra UE nel 90%). E' presente una quota di export pari al 23% dei ricavi.

L'approvvigionamento avviene prevalentemente da imprese estere (45% degli acquisti) e da imprese italiane (38%).

Il mix assortimentale offerto è costituito principalmente da pelli non da pellicceria (87% dei ricavi).

La tipologia di clientela è rappresentata da imprese del comparto calzaturiero (62% dei ricavi nel 56% dei casi), imprese del comparto pellettiero (46% nel 36% dei casi), altre imprese manifatturiere (60% nel 20% dei casi) e commercianti all'ingrosso (43% nel 30% dei casi).

CLUSTER 6 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI SEMILAVORATI

NUMEROSITÀ: 106

La natura giuridica prevalente tra le aziende del cluster è la società di capitali (67% dei soggetti) ed in misura minore la ditta individuale (25%). Le imprese in questione hanno 2 addetti di cui 1 dipendente.

La struttura organizzativa è formata da locali destinati a magazzino per 99 mq ed uffici per 27 mq.

La modalità di vendita principale è l'ingrosso con vendita ad imprese artigianali ed industriali (84% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati presso imprese italiane per prodotti standard (41% degli acquisti) ed imprese estere (39%).

L'assortimento è tra i più specializzati ed è composto principalmente da pelli semilavorate (91% dei ricavi).

La tipologia di clientela è rappresentata da imprese del comparto arredamento (71% dei ricavi nel 36% dei casi), imprese del comparto calzaturiero (63% nel 36% dei casi), altre imprese manifatturiere (75% nel 25% dei casi) e commercianti all'ingrosso (52% nel 23% dei casi).

L'area di mercato va dall'ambito provinciale a quello nazionale.

CLUSTER 7 – GROSSISTI DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI PELLI NON DA PELLICCERIA

NUMEROSITÀ: 316

Le imprese del gruppo sono in prevalenza società di capitali (46% dei casi) e ditte individuali (34%) generalmente prive di dipendenti.

La struttura organizzativa è composta da spazi dedicati al magazzino (68 mq) ed uffici (16 mq).

La modalità di vendita prevalente è ad imprese di trasformazione industriali o artigianali (84% dei ricavi).

La modalità d'acquisto adottata dagli appartenenti al cluster è principalmente da imprese italiane (62% degli acquisti); è da segnalare inoltre la quota di acquisti effettuati da operatori esteri che ammonta al 13%.

L'assortimento è specializzato sulle pelli non da pellicceria (87% dei ricavi).

La tipologia di clientela è rappresentata da imprese del comparto calzaturiero (77% dei ricavi nel 51% dei casi), del comparto pellettiero (60% nel 30% dei casi) e commercianti all'ingrosso (68% nel 24% dei casi).

L'area di mercato va dall'ambito provinciale a quello nazionale.

CLUSTER 8 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI PELLI CONCIATE NON DA PELLICCERIA

NUMEROSITÀ: 68

Le imprese del cluster si suddividono principalmente tra società di capitali (56% dei soggetti) e ditte individuali (34%) ed impiegano nell'attività 2 addetti di cui 1 dipendente.

La struttura organizzativa è costituita da spazi destinati al magazzino (69 mq) ed uffici (20 mq).

La tipologia di vendita prevalente è l'ingrosso con vendita ad imprese di trasformazione industriali e artigianali (67% dei ricavi) cui si affianca la vendita sul territorio (20%).

Gli acquisti sono effettuati prevalentemente presso imprese italiane (65% degli acquisti) e da imprese estere (15%).

L'assortimento dei prodotti è costituito principalmente da pelli conciate non da pellicceria (98% dei ricavi).

La tipologia di clientela è rappresentata da imprese del comparto pellettiero (78% dei ricavi nel 44% dei casi) ed imprese del comparto arredamento (89% nel 25% dei casi).

L'area di mercato va dalle regioni limitrofe all'ambito nazionale.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- costo del venduto [4] dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***rotazione del magazzino*** = costo del venduto/giacenza media del magazzino[5];
- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi – costo del venduto – costo per la produzione di servizi – spese per acquisti di servizi – altri costi per servizi) /(numero addetti [6] * 1.000);
- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi – altri costi per servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) /ricavi] * 100;
- ***ricarico*** = ricavi/costo del venduto.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per ***la rotazione del magazzino*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- non sono stati effettuati tagli per tutti i cluster;

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per il cluster 8;
- dal 1° al 19° ventile per il cluster 5;
- dal 2° ventile per i cluster 2, 3, 4, 7;
- dal 2° al 19° ventile per i cluster 1 e 6.

Per il ***margine operativo lordo sulle vendite*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° ventile, per tutti i cluster;

Per il ***ricarico*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° ventile, per tutti i cluster.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 7.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 7.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

---

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

[5] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

| | |
|---|---|
| numero addetti = (persone fisiche) | 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi. |
| numero addetti = (società) | numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci |

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

## ALLEGATO 7.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TM33U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del Venduto | 1,0714 | 1,0628 | 1,0622 | 1,0676 | 1,0539 | 1,0463 | 1,0644 | 1,0310 |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 100.000 | 0,1972 | - | - | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 62.000 | - | - | - | - | - | - | 0,1631 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 0,8543 | 0,9631 | 2,1025 | 1,1446 | 1,0125 | 1,0505 | 1,2046 | 0,8441 |
| Altri costi per servizi | 1,3358 | 0,9765 | 0,9951 | 0,9163 | 0,7874 | 0,8932 | 0,7191 | 1,3508 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,6431 | 1,9720 | 0,9951 | 1,3279 | 1,2209 | 0,8932 | 1,2525 | 1,3508 |
| Costo per la Produzione di servizi | 1,6431 | 1,9720 | 0,9951 | 1,1754 | 1,0437 | 0,8932 | 1,0337 | 1,3508 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,3 | - | 473,7139 | 929,2521 | - | - | 1.577,4010 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,4 | - | - | - | - | 662,5044 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5 | - | - | - | 126,9670 | - | - | 98,3292 | 114,6107 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, Familiari diversi che prestano attività nell'impresa, Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato) | - | 27.142,2222 | 24.384,6233 | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 7.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO B:

- Mq dei locali destinati a deposito e/o magazzino
- Mq dei locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce

QUADRO D:

- Tipologia di vendita e servizi offerti: Ingrosso con vendita sul territorio (tramite venditori e/o via fax, modem, ecc.) - (% sui ricavi)
- Tipologia di vendita e servizi offerti: Ingrosso con vendita a imprese di trasformazione industriali e artigianali - (% sui ricavi)
- Tipologia di prodotto – Pelli non da pellicceria: Pelli conciate non da pellicceria - (% sui ricavi)
- Tipologia di prodotto – Pelli non da pellicceria: Pelli semilavorate (wet blue, etc.) - (% sui ricavi)
- Tipologia di prodotto – Pelli da pellicceria: Pelli gregge per lavorazioni in pelo - (% sui ricavi)
- Tipologia di prodotto – Pelli da pellicceria: Pelli conciate in pelo - (% sui ricavi)
- Tipologia di prodotto – Pelli da pellicceria: Teli preconfezionati - (% sui ricavi)
- Tipologia di prodotto – Pellicce ed altri prodotti di pellicceria: Abbigliamento in pelliccia realizzato a trasporto artigianale e/o pelli intere - (% sui ricavi)
- Tipologia di prodotto – Pellicce ed altri prodotti di pellicceria: Abbigliamento in pelliccia realizzato con teli preconfezionati - (% sui ricavi)
- Tipologia di prodotto – Pellicce ed altri prodotti di pellicceria: Abbigliamento in pelle e montone – (% sui ricavi)
- Tipologia di prodotto – Pellicce ed altri prodotti di pellicceria: Accessori in pelliccia – (% sui ricavi)
- Tipologia di prodotto – Pellicce ed altri prodotti di pellicceria: Accessori in pelle – (% sui ricavi)
- Tipologia di prodotto – Pellicce ed altri prodotti di pellicceria: Altro – (% sui ricavi)
- Area di mercato – Internazionale – U.E.
- Area di mercato – Internazionale – Extra U.E.
- Modalità di acquisto: Da allevatori, macellai e/o macellatori – (% sugli acquisti)
- Modalità di acquisto: Tramite aste – (% sugli acquisti)
- Modalità di acquisto: Da imprese in Italia per prodotti standard – (% sugli acquisti)
- Modalità di acquisto: Da imprese all'estero – (% sugli acquisti)
- Addetti all'attività di vendita: Agenti/rappresentanti – (Numero)
- Costi e spese specifici: Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrisposti
- Automezzi con massa complessiva a pieno carico: fino a t. 3,5
- Automezzi con massa complessiva a pieno carico: oltre t. 3,5 e fino a t. 12
- Automezzi con massa complessiva a pieno carico: superiore a t. 12
- Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri

QUADRO E:

- Macchine da cucire per lavorazioni – Numero
- Locali a temperatura controllata – Numero

QUADRO Z:

- Tipologia della clientela: Imprese del comparto calzaturiero – (% sui ricavi)
- Tipologia della clientela: Imprese del comparto pellicceria – (% sui ricavi)
- Tipologia della clientela: Imprese del comparto arredamento ed accessori per arredamento – (% sui ricavi)
- Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio – (% sui ricavi)

# ALLEGATO 8

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TM34U



## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SM34U – Commercio all'ingrosso di calzature, pelletterie e articoli da viaggio.

Oggetto dello studio sono le attività economica rispondente ai codici ATECOFIN 2004:

- 51.42.4 - Commercio all'ingrosso di calzature e accessori;
- 51.47.8 - Commercio all'ingrosso di articoli in cuoio e articoli da viaggio.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.192.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 48 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti trattati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.144.

### IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un' *Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie dell'attività, alla specializzazione merceologica, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali dell'attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare dodici gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

La suddivisione dei contribuenti in gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base dei seguenti fattori discriminanti:

- tipologia di vendita;
- assortimento dei prodotti offerti;
- tipologia della clientela;
- commercializzazione di prodotti con marchio proprio;
- dimensione;
- localizzazione.

La suddivisione secondo la **tipologia di vendita** ha permesso di evidenziare gruppi omogenei di imprese nei quali sono prevalenti le seguenti tipologie:

- vendita al banco/in sede (cluster 2, 3 e 9);
- vendita sul territorio (cluster 4, 5 e 12);
- ingrosso ambulante (cluster 8);
- libero servizio (cluster 10);
- vendita al dettaglio (cluster 11).

In funzione delle caratteristiche dei prodotti offerti sono state individuate specializzazioni basate sull'**assortimento**. In particolare, vengono segnalati i grossisti specializzati nella vendita dei seguenti prodotti:

- calzature (cluster 2);
- articoli di pelletteria/valigeria (cluster 3);
- accessori per la pelletteria e per le calzature (cluster 7).

La **tipologia della clientela** ha evidenziato grossisti esportatori (cluster 2) e grossisti specializzati nella vendita di accessori per la pelletteria e per le calzature ad imprese di trasformazione (cluster 7).

Il cluster 4 raggruppa invece le imprese che **commercializzano** prodotti con marchio proprio.

Sotto l'**aspetto dimensionale,** l'analisi ha fatto emergere grossisti di piccole dimensioni con vendita sul territorio (cluster 5), imprese di più grandi dimensioni (cluster 6) e grossisti di medio-grandi dimensioni con vendita sul territorio (cluster 12).

Infine, la **localizzazione** ha individuato un gruppo di grossisti che svolgono la loro attività in strutture organizzate (cluster 9).

Salvo quanto espressamente specificato, tutti i valori evidenziati sono riferiti ai valori medi del cluster di riferimento.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

### CLUSTER 1 – GROSSISTI ESPORTATORI

NUMEROSITÀ: 193

I soggetti appartenenti al cluster derivano l'85% dei ricavi dallo svolgimento di un'attività orientata all'esportazione (comprese le cessioni intracomunitarie), soprattutto di calzature (52% dei ricavi) ed, in misura minore, di pelletteria e valigeria (12%) e di accessori per la pelletteria e per le calzature (10%).

Il 49% dei ricavi è generato dall'ingrosso con vendita sul territorio; viene svolta anche la vendita al banco/in sede (25%). Nel 26% dei casi il 66% dei ricavi deriva da provvigioni per intermediazione/vendita conto terzi o conto deposito.

Gli acquisti vengono effettuati da imprese in Italia e riguardano prodotti standard per il 59% degli acquisti e prodotti con marchio commerciale proprio (linee proprie) per il 17%. L'8% degli approvvigionamenti deriva da imprese all'estero.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono limitati alla presenza di 119 mq di deposito/magazzino (nel 51% dei casi) e 35 mq di uffici.

Il cluster è formato prevalentemente da società (di capitali nel 59% dei casi e di persone nel 18%) ed, in misura minore, da ditte individuali (23%), con 2 addetti di cui 1 dipendente. Nel 59% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

### CLUSTER 2 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA AL BANCO DI CALZATURE

NUMEROSITÀ: 326

Le imprese appartenenti al cluster si distinguono per la focalizzazione dell'assortimento offerto, rappresentato soprattutto dalle calzature (72% dei ricavi).

---

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La vendita viene effettuata quasi esclusivamente al banco/in sede (95% dei ricavi) ed è indirizzata ad una clientela formata in prevalenza da commercianti al dettaglio (56% dei ricavi) ed ambulanti (25%) su un'area di mercato limitata alle regioni limitrofe.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati da imprese in Italia e riguardano prodotti standard per 47% degli acquisti, prodotti con marchio commerciale proprio (linee proprie) per il 17% e prodotti in esclusiva (con marchio del produttore) per il 12%. Il 19% degli acquisti deriva da altri operatori.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono 119 mq di locali destinati a deposito/magazzino e 41 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce.

Le imprese del cluster sono sia società (di capitali nel 28% dei casi e di persone nel 25%) che ditte individuali (46%), con una struttura composta da 2 addetti.

Nel 47% dei casi è presente un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

### CLUSTER 3 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA AL BANCO DI ARTICOLI DI PELLETTERIA E VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 267

Le imprese del cluster si caratterizzano per la specializzazione dell'assortimento offerto, rappresentato principalmente da borse (58% dei ricavi), piccola pelletteria (14%), valigie (10%) e zaini (4%).

La modalità di vendita principale è al banco/in sede (89% dei ricavi), per una clientela formata in prevalenza da commercianti al dettaglio (55% dei ricavi) ed ambulanti (23%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito nazionale.

La merce proviene da imprese in Italia e riguarda prodotti standard per il 40% degli acquisti, prodotti con marchio commerciale proprio (linee proprie) per il 13% e prodotti in esclusiva (con marchio del produttore) per il 7%. Rilevante è l'approvvigionamento da imprese all'estero, con un'incidenza pari al 27% degli acquisti.

Gli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività sono pari a 126 mq di deposito/magazzino e 75 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce.

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (62% dei soggetti) che società (22% di capitali e 16% di persone), con una struttura composta da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Il 39% dei soggetti appartenenti al cluster utilizza un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

### CLUSTER 4 – GROSSISTI CHE COMMERCIALIZZANO PRODOTTI A MARCHIO PROPRIO

NUMEROSITÀ: 189

Il cluster si contraddistingue per la presenza di aziende che commercializzano prodotti con marchio commerciale proprio, mediante delega ad imprese in Italia per la realizzazione di linee personalizzate (91% degli acquisti).

Gli articoli trattati riguardano calzature (54% dei ricavi), pelletteria e valigeria (15%) e accessori per l'abbigliamento (5%) e vengono distribuiti principalmente attraverso vendita sul territorio (67% dei ricavi) ed, in misura minore, tramite vendita al banco/in sede (16%).

La clientela è costituita principalmente da commercianti al dettaglio (69% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale. Nel 28% dei casi, il 42% dei ricavi deriva da export (comprese le cessioni intracomunitarie).

Gli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività sono limitati a 66 mq di deposito/magazzino e 19 mq di uffici.

Le imprese del cluster sono sia società (di capitali nel 37% dei casi e di persone nel 22%) che ditte individuali (41%), ed hanno una struttura formata da 2 addetti.

Il 38% delle imprese utilizza un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5; il servizio di consegna al cliente viene effettuato nel 67% dei casi.

### CLUSTER 5 - GROSSISTI DI PICCOLE DIMENSIONI CON VENDITA SUL TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 311

Il cluster è composto da grossisti che derivano l'89% dei ricavi dalla vendita sul territorio (tramite venditori e/o via fax, modem, ecc.) di varie tipologie di prodotto. L'assortimento offerto è ampio e si compone di calzature (47% dei ricavi), pelletteria/valigeria (19%) ed accessori per l'abbigliamento (7%).

La clientela è costituita principalmente da commercianti al dettaglio (73% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito nazionale.

Il reperimento della merce viene effettuato sia da imprese in Italia per prodotti standard (50% degli acquisti) e per prodotti in esclusiva (9%), che da imprese all'estero (20%).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 69 mq di locali destinati a deposito/magazzino.

Le imprese appartenenti al cluster sono sia società (di capitali nel 31% dei casi e di persone nel 25%) che ditte individuali (44%); nell'attività è generalmente coinvolto soltanto il titolare.

Il 33% dei soggetti si avvale di un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5; il servizio di consegna al cliente viene effettuato nel 67% dei casi.

### CLUSTER 6 – GROSSISTI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 109

Il cluster in esame è formato da imprese di più grandi dimensioni, con una organizzazione articolata e strutturata. L'attività viene svolta su 808 mq di locali destinati a deposito/magazzino, 320 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce e 109 mq di uffici. Sono inoltre presenti piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci pari a 229 mq. La struttura occupazionale si compone di 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 venditori diretti.

Le imprese appartenenti al cluster ricorrono sia alla vendita al banco/in sede (51% dei ricavi) che a quella sul territorio (40%), avvalendosi di un agente/rappresentante nel 31% dei casi. La commercializzazione concerne soprattutto calzature (68% dei ricavi) ed, in misura minore, pelletteria/valigeria (10%), ed è orientata ad una clientela formata da commercianti al dettaglio (59% dei ricavi) ed ambulanti (16%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale. Il 13% dei ricavi deriva dall'export (comprese le cessioni intracomunitarie).

I canali di acquisto delle merci sono molteplici. Gli approvvigionamenti vengono effettuati da imprese in Italia e riguardano prodotti standard per il 35% degli acquisti, prodotti con marchio commerciale proprio (linee proprie) per il 22% ed in esclusiva (con marchio del produttore) per il 17%. Inoltre, il 16% dei prodotti vengono acquistati da imprese all'estero.

La natura giuridica adottata più di frequente è quella societaria, soprattutto di capitali (77% dei casi).

I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5; il servizio di consegna al cliente viene effettuato nel 72% dei casi.

Il 38% delle imprese impiega un muletto o carrello elettrico per la movimentazione delle merci, mentre sono presenti macchine da imballo di vario tipo nel 28% dei casi.

CLUSTER 7 - GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI ACCESSORI PER LA PELLETTERIA E PER LE CALZATURE AD IMPRESE DI TRASFORMAZIONE

NUMEROSITÀ: 152

Il cluster in oggetto è formato da imprese specializzate nella commercializzazione di accessori per la pelletteria e le calzature (81% dei ricavi), rivolta principalmente ad imprese di trasformazione industriale o artigianale (82% dei ricavi). L'area di mercato servita è prevalentemente nazionale.

Le tipologie di vendita sono sia al banco/in sede (49% dei ricavi) che sul territorio (41%).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati da imprese in Italia e riguardano prodotti standard per il 59% degli acquisti, con marchio commerciale proprio (linee proprie) per il 15% ed in esclusiva per l'8%.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono pari a 216 mq di locali destinati a deposito/magazzino, 35 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce e 29 mq di uffici.

Le imprese del cluster sono rappresentate sia da società (di capitali nel 40% dei casi e di persone nel 27%) che da ditte individuali (33%) ed hanno una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Nel 51% dei casi vengono utilizzati 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5; il servizio di consegna al cliente viene effettuato nel 64% dei casi.

Il 25% delle imprese impiega un muletto o carrello elettrico per la movimentazione delle merci.

CLUSTER 8 – GROSSISTI CON TIPOLOGIA DI VENDITA AMBULANTE

NUMEROSITÀ: 193

La tipologia di vendita che caratterizza il cluster è l'ingrosso ambulante (90% dei ricavi) principalmente di calzature (58% dei ricavi) ed, in misura minore, di pelletteria/valigeria (16%) e di accessori per l'abbigliamento (6%).

La clientela è costituita da commercianti al dettaglio (61% dei ricavi) e da ambulanti (32%), su un'area di mercato limitata alle regioni limitrofe.

L'approvvigionamento delle merci viene realizzato da imprese in Italia e riguarda prodotti standard per il 65% degli acquisti ed, in misura minore, prodotti con marchio commerciale proprio (linee proprie) per l'11%.

Coerentemente con l'attività svolta, sono presenti soltanto locali destinati a deposito/magazzino (82 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (77% dei soggetti); nell'attività è generalmente coinvolto soltanto il titolare.

I mezzi utilizzati sono rappresentati da un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5; il servizio di consegna al cliente viene effettuato nel 68% dei casi.

CLUSTER 9 – GROSSISTI LOCALIZZATI IN STRUTTURE ORGANIZZATE

NUMEROSITÀ: 109

I soggetti appartenenti al cluster si caratterizzano per lo svolgimento dell'attività presso strutture organizzate (95% dei casi), rappresentate soprattutto da centri commerciali all'ingrosso.

La modalità di vendita quasi esclusiva è al banco/in sede (91% dei ricavi) per una clientela formata in prevalenza da commercianti al dettaglio (72% dei ricavi) ed, in misura minore, ambulanti (14%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale. Il 26% dei ricavi deriva dall'export (comprese le cessioni intracomunitarie) nel 42% delle imprese.

I prodotti commercializzati sono soprattutto calzature (67% dei ricavi) ed, in misura minore, pelletteria/valigeria (12%).

Gli acquisti vengono effettuati da imprese in Italia e riguardano prodotti standard per il 49% degli acquisti, prodotti con marchio commerciale proprio (linee proprie) per il 30% e prodotti in esclusiva (con marchio del produttore) per il 7%.

Gli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività sono pari a 139 mq di deposito/magazzino e 141 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce.

Le imprese del cluster sono sia società (di capitali nel 42% dei casi e di persone nel 19%) che ditte individuali (39%); sono presenti 2 addetti di cui 1 dipendente.

I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (41% dei soggetti).

CLUSTER 10 – GROSSISTI CON TIPOLOGIA DI VENDITA A LIBERO SERVIZIO (CASH & CARRY)

NUMEROSITÀ: 36

Il cluster in oggetto comprende imprese specializzate nella vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry), che genera il 95% dei ricavi. L'assortimento offerto è rappresentato da articoli di pelletteria/valigeria (50% dei ricavi) e calzature (31%).

La clientela è costituita da commercianti al dettaglio (53% dei ricavi) ed ambulanti (8%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale. L'export (incluse le cessioni intracomunitarie) genera il 20% dei ricavi.

Le merci vengono acquistate principalmente da imprese all'estero (45% degli acquisti) mentre l'approvvigionamento da imprese in Italia riguarda prodotti standard (30%) e prodotti con marchio commerciale proprio (8%).

Gli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività sono pari a 114 mq di deposito/magazzino e 74 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce.

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (72% dei soggetti) ed, in misura minore, società di persone (14%) e società di capitali (14%), con una struttura composta da 2 addetti di cui 1 dipendente.

CLUSTER 11 – GROSSISTI CON VENDITA AL DETTAGLIO

NUMEROSITÀ: 105

I soggetti appartenenti al cluster si caratterizzano per affiancare l'attività di vendita al dettaglio autorizzata da apposita licenza (52% dei ricavi) alla vendita al banco/in sede (27%) e sul territorio (11%). Si registra la presenza di locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce (96 mq).

L'assortimento offerto è ampio. I prodotti commercializzati sono rappresentati da calzature (43% dei ricavi), pelletteria/valigeria (18%), accessori per la pelletteria e per le calzature (6%) ed accessori per l'abbigliamento (5%).

Coerentemente con la tipologia di attività, la clientela è formata soprattutto da consumatori privati (59% di ricavi) ed, in misura minore, da commercianti al dettaglio (29%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Gli acquisti vengono effettuati da imprese in Italia e riguardano prodotti standard per 54% degli acquisti, prodotti con marchio commerciale proprio (linee proprie) per il 15% e prodotti in esclusiva (con marchio del produttore) per il 10%.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono 101 mq di magazzino/deposito.

Le imprese del cluster sono sia società (di capitali nel 30% dei soggetti e di persone nel 26%) che ditte individuali (44%); sono presenti 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Il 42% dei soggetti utilizza un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 12 - GROSSISTI DI MEDIO-GRANDI DIMENSIONI CON VENDITA SUL TERRITORIO

**NUMEROSITÀ: 119**

Il cluster è composto da grossisti che derivano l'89% dei ricavi dalla vendita sul territorio (tramite venditori e/o via fax, modem, ecc.), avvalendosi di 6 agenti/rappresentanti. L'attività viene svolta su 299 mq di locali destinati a deposito/magazzino e 77 mq di uffici. La struttura occupazionale si compone di 4 addetti di cui 2 dipendenti.

La commercializzazione riguarda soprattutto calzature (63% dei ricavi) ed, in misura minore, pelletteria/valigeria (15%), per una clientela formata da commercianti al dettaglio (62% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale. L'export (comprese le cessioni intracomunitarie) genera il 21% dei ricavi. Il 52% delle imprese del cluster deriva l'83% dei ricavi dalla vendita di prodotti con marchio commerciale proprio.

I canali di acquisto delle merci sono molteplici. Gli approvvigionamenti vengono effettuati sia da imprese all'estero (44% degli acquisti) che da imprese in Italia, per prodotti con marchio commerciale proprio (31%) e per prodotti standard (14%).

L'82% delle imprese adotta la forma giuridica di società di capitali.

Sono presenti 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 36% dei casi); il servizio di consegna al cliente viene effettuato nel 71% dei casi.

Il 21% delle imprese del cluster impiega un muletto o carrello elettrico per la movimentazione delle merci.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- costo del venduto[4] dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

- ***rotazione del magazzino*** = (costo del venduto/giacenza media del magazzino[5]);
- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti[6] * 1.000);
- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) /ricavi] * 100;
- ***ricarico*** = ricavi/costo del venduto.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***rotazione del magazzino*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per tutti i cluster.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per tutti i cluster.

Per il ***margine operativo lordo sulle vendite*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per il cluster 10
- dal 2° ventile, per i cluster 1, 2, 5, 7, 9, 11 e 12
- dal 3° ventile, per i cluster 3, 4, 6 e 8.

Per il ***ricarico*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 10 e 12
- dal 2° ventile, per i cluster 1, 2, 5, 6, 7, 9 e 11;
- dal 3° ventile, per i cluster 3, 4 e 8.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali.

[5] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2.

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti (persone fisiche) = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

numero addetti (società) = numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità del commercio a livello provinciale"[7] che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di modernizzazione;
- grado di copertura dei servizi di prossimità;
- grado di sviluppo socio-economico.

Nella definizione della funzione di ricavo, le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del venduto". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "Costo del venduto".

Nell'allegato 8.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[8];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 8.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

---

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[8] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 8.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TM34U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del Venduto | 1,1042 | 1,1032 | 1,0944 | 1,0938 | 1,0880 | 1,0722 |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 80.000 | - | - | 0,2896 | - | - | - |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 100.000 | - | - | - | - | 0,1410 | - |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 130.000 | 0,1621 | 0,1493 | - | 0,0760 | - | - |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 250.000 | - | - | - | - | - | 0,1272 |
| Costo del Venduto relativo a "Vendita al dettaglio autorizzata da apposita licenza" | - | - | - | - | - | - |
| Costo del Venduto relativo a "Calzature da passeggio, calzature tecnico/sportive, pantofole etc." | -0,0307 | -0,0395 | - | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,4689 | 0,9649 | 1,1253 | 0,9139 | 1,0456 | 0,8524 |
| Spese per acquisti di servizi e Costo per la Produzione di servizi | 1,1078 | 0,9401 | 1,1453 | 1,4349 | 1,0951 | 1,1886 |
| Altri costi per servizi | 0,7207 | 0,9401 | 1,1453 | 0,5901 | 0,6347 | 0,7611 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 0,1068 | - | - | - | 0,1338 |
| "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo" elevato 0,4 | - | - | - | - | - | - |
| "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo" elevato 0,6 | - | - | - | 15,8710 | 18,3746 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 12.449,9028 | 5.553,1119 | - | 11.460,2319 | 6.253,7007 | - |
| Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato) | 12.449,9028 | 5.553,1119 | - | 11.460,2319 | 6.253,7007 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO TM34U

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al Costo del venduto *Gruppo 1 della territorialità del Commercio a livello provinciale - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale* | - | -0,0245 | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al Costo del venduto *Gruppo 4 della territorialità del Commercio a livello provinciale - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale* | - | -0,0245 | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al Costo del venduto *Gruppo 5 della territorialità del Commercio a livello provinciale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TM34U**

| **VARIABILI** | **CLUSTER 7** | **CLUSTER 8** | **CLUSTER 9** | **CLUSTER 10** | **CLUSTER 11** | **CLUSTER 12** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del Venduto | 1,0832 | 1,1050 | 1,0810 | 1,1060 | 1,0597 | 1,0507 |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 80.000 | - | - | - | - | 0,1934 | - |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 100.000 | 0,1705 | 0,1036 | - | - | - | - |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 130.000 | - | - | 0,1375 | - | - | 0,5300 |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 250.000 | - | - | - | - | - | - |
| Costo del Venduto relativo a "Vendita al dettaglio autorizzata da apposita licenza" | - | - | - | - | 0,0700 | - |
| Costo del Venduto relativo a "Calzature da passeggio, calzature tecnico/sportive, pantofole etc." | - | -0,0205 | - | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,1544 | 1,0777 | 1,1332 | 0,6050 | 1,1251 | 1,3223 |
| Spese per acquisti di servizi + Costo per la Produzione di servizi | 1,4203 | 0,9219 | 0,9998 | 1,4384 | 1,3571 | 1,0136 |
| Altri costi per servizi | 0,6730 | 0,5050 | 0,9998 | 1,0797 | 1,3571 | 0,8732 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | 0,2574 | - | - | - |
| "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo" elevato 0,4 | - | 102,6361 | - | 225,8901 | - | - |
| "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo" elevato 0,6 | - | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 27.542,2615 | 7.092,1724 | 7.157,6416 | - | - | - |
| Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato) | 27.542,2615 | 7.092,1724 | 7.157,6416 | - | - | 40.746,0569 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TM34U**

| **CORRETTIVI TERRITORIALI** | **CLUSTER 7** | **CLUSTER 8** | **CLUSTER 9** | **CLUSTER 10** | **CLUSTER 11** | **CLUSTER 12** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al Costo del venduto<br>*Gruppo 1 della territorialità del Commercio a livello provinciale - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale* | - | -0,0234 | -0,0246 | - | - | - |
| Correttivo da applicare al Costo del venduto<br>*Gruppo 4 della territorialità del Commercio a livello provinciale - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale* | - | -0,0234 | -0,0246 | - | - | - |
| Correttivo da applicare al Costo del venduto<br>*Gruppo 5 della territorialità del Commercio a livello provinciale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | - | - | - | - | 0,0396 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 8.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo pieno
- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero giornate retribuite: Apprendisti
- Numero giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato: Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero: Amministratori non soci

QUADRO B:

- Locali destinati a deposito/magazzino (Mq)
- Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (Mq)
- Locali destinati ad uffici (Mq)
- Piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (Mq)
- Localizzazione (1 = autonoma; 2 = esercizio inserito in centro commerciale all'ingrosso; 3 = esercizio inserito in parco commerciale)
- Spese sostenute per beni e/o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma)
- Ricavi derivanti dalla vendita al dettaglio dei prodotti provenienti dal proprio magazzino all'ingrosso

QUADRO D:

- Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita al banco/in sede
- Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio autorizzata da apposita licenza
- Tipologia di vendita: Provvigioni per intermediazione/vendita conto terzi o conto deposito
- Tipologia di vendita: Ingrosso ambulante
- Tipologia di vendita: Cash & carry
- Prodotti trattati: Borse (compresi: pochettes, sottobracci, borselli, cartelle, ecc.) – Pelletteria % sui ricavi
- Prodotti trattati: Zaini – Pelletteria % sui ricavi
- Prodotti trattati: Valigie (compresi: borsoni, sacche, bauli ecc.) –Valigeria % sui ricavi
- Prodotti trattati: Piccola pelletteria –Valigeria % sui ricavi
- Prodotti trattati: Calzature sportive, tecniche e tempo libero – Calzature % sui ricavi
- Prodotti trattati: Calzature da donna – Calzature % sui ricavi
- Prodotti trattati: Calzature da uomo – Calzature % sui ricavi
- Prodotti trattati: Calzature da bambino – Calzature % sui ricavi
- Prodotti trattati: Pantofole – Calzature % sui ricavi
- Prodotti trattati: Accessori per la pelletteria e le calzature – Calzature % sui ricavi
- Prodotti trattati: Altri tipi di calzature – Calzature % sui ricavi
- Prodotti trattati: Ombrelli -Accessori per l'abbigliamento % sui ricavi
- Prodotti trattati: Foulard, cravatte -Accessori per l'abbigliamento % sui ricavi
- Prodotti trattati: Cappelli, sciarpe, guanti -Accessori per l'abbigliamento % sui ricavi
- Prodotti trattati: Bigiotteria -Accessori per l'abbigliamento % sui ricavi
- Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio
- Tipologia della clientela: Ambulanti
- Tipologia della clientela: Consumatori privati
- Tipologia della clientela: Export (comprese le cessioni intracomunitarie)
- Tipologia della clientela: Imprese di trasformazione industriale o artigianale
- Altri dati specifici: Consegna al cliente
- Particolari tipologie di vendita: A stock/in blocco - % sui ricavi
- Particolari tipologie di vendita: Di prodotti con marchio commerciale proprio - % sui ricavi
- Area di mercato: Nazionale (1 = comune; 2 = provincia; 3 = fino a 3 regioni; 4 = oltre 3 regioni)
- Modalità di acquisto: Da imprese in Italia per prodotti con marchio commerciale proprio (linee proprie)
- Modalità di acquisto: Da imprese in Italia per prodotti in esclusiva (con marchio del produttore)
- Modalità di acquisto: Da imprese all'estero
- Agenti/rappresentanti
- Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrisposti
- Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza
- Automezzi con massa complessiva a pieno carico: fino a t. 3,5
- Automezzi con massa complessiva a pieno carico: oltre t. 3,5 e fino a t. 12
- Automezzi con massa complessiva a pieno carico: superiore a t. 12
- Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri

QUADRO E:

- Muletti e carrelli elettrici
- Macchine da imballo di vario tipo

# ALLEGATO 9

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TM39U



## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SM39U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 52.48.D - Commercio al dettaglio di combustibili per uso domestico e per riscaldamento.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.887.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 63 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti venduti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- errata compilazione della percentuale relativa alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.824.

### IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali

- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi prodotti merceologici venduti e servizi prestati, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sei gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

La suddivisione dei contribuenti in gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base di:

- prodotti venduti;
- dimensione e struttura del punto vendita.

La suddivisione dei contribuenti secondo **i prodotti venduti** ha portato all'evidenziazione dei punti vendita specializzati nella vendita di bombole di GPL (cluster 1), di legna e carbone (cluster 2), di GPL sfuso (cluster 3), di gasolio (cluster 5 e 6). I prodotti venduti hanno permesso inoltre di individuare quei punti vendita che presentano un assortimento composto da legna e da altri combustibili per uso domestico (cluster 4).

La **dimensione e la struttura** hanno permesso di differenziare i punti vendita di gasolio sfuso di piccole dimensioni (cluster 5) da quelli di medio-grandi dimensioni (cluster 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

(indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

### CLUSTER 1 – ESERCIZI AL DETTAGLIO DI BOMBOLE DI GPL

**NUMEROSITÀ: 1.489**

Questo cluster è formato da imprese che commercializzano in larga prevalenza bombole di GPL: l'83% dei ricavi è ottenuto con la vendita di bombole dal peso compreso tra 10 e 25 kg ed un quinto circa dei soggetti ottiene il 36% dei ricavi con la vendita di bombole fino a 5 kg.

Coerentemente con il tipo di prodotto, la clientela di riferimento è formata da privati (96% dei ricavi).

La struttura del punto vendita è di dimensioni contenute: i locali destinati alla vendita di combustibili per uso domestico hanno un'ampiezza di 19 mq ed i locali destinati a deposito o magazzino, dichiarati dalla metà dei soggetti, hanno un'ampiezza di 29 mq.

Generalmente si tratta di imprese organizzate sotto forma di ditta individuale (91%) nelle quali opera perlopiù il solo titolare.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti, più della metà dei soggetti del cluster si rifornisce prevalentemente (88% degli acquisti totali) da grossisti, un quarto dei soggetti si rivolge per la quasi totalità degli acquisti a concessionari ed il 29% in modo pressoché esclusivo alla compagnia petrolifera o al produttore.

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di un automezzo avente massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate per il 47% dei soggetti.

### CLUSTER 2 – PUNTI VENDITA DI LEGNA E CARBONE

**NUMEROSITÀ: 133**

I punti vendita annoverati in questo gruppo trattano in prevalenza legna (77% dei ricavi) e carbone (11%). Oltre alla commercializzazione dei prodotti, il 78% effettua la consegna a domicilio della merce ed il 67% la preparazione della legna.

I clienti che si rivolgono maggiormente ai soggetti del cluster sono imprese di ristorazione, ad esempio pizzerie con forno a legna (fonte della metà circa dei ricavi) e consumatori privati (43%).

L'esercizio è composto soprattutto da ampi spazi all'aperto destinati alla vendita o al deposito (411 mq); il 47% dei soggetti dispone di 13 mq di locali destinati ad uffici, il 46% di 176 mq di locali destinati a deposito o magazzino ed il 39% di 64 mq di locali destinati alla vendita di combustibili per uso domestico.

L'84% dei contribuenti del cluster è organizzato sotto forma di ditta individuale; nell'impresa operano 1-2 addetti, tra i quali si segnala la presenza di un lavoratore dipendente nel 23% dei casi.

Gli acquisti avvengono principalmente da produttori di legna (metà degli approvvigionamenti totali) e da grossisti (72% degli acquisti per il 50% dei soggetti).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di un automezzo avente massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate e di un automezzo con massa compresa tra 3,5 e 12 tonnellate nel 40% dei casi.

### CLUSTER 3 – IMPRESE DI FORNITURA DI GPL SFUSO

**NUMEROSITÀ: 48**

Questo cluster è formato da imprese che commercializzano in larga parte GPL sfuso (82% dei ricavi).

Si tratta di imprese che generalmente cedono il serbatoio di GPL in comodato d'uso al cliente e che periodicamente si recano presso il domicilio di quest'ultimo ad effettuare il rifornimento del combustibile. Il "parco serbatoi" di proprietà dell'impresa è formato da 184 serbatoi di capacità superiore a 1000 litri ceduti in comodato al cliente e 95 contenitori per l'interramento del serbatoio ceduti in comodato per il 23% dei soggetti; inoltre, il 40% dei soggetti dispone di più di 1.100 bombole di capacità compresa tra 10 e 25 kg.

A corredo della vendita, i contribuenti del cluster erogano alcuni servizi come la consegna a domicilio (effettuata dal 56% dei soggetti) e l'assistenza tecnica per la manutenzione e la revisione degli impianti (27%).

La clientela è formata da privati (69% dei ricavi), imprese agricole o industriali (10%), condomini (9%) e da imprese di ristorazione (5%).

La struttura dell'impresa si articola in 42 mq di locali destinati ad uffici, 461 mq di spazi esterni destinati alla vendita o al deposito per il 46% dei soggetti, 189 mq di locali destinati alla vendita di combustibili per uso domestico per il 46% e 74 mq di locali destinati a deposito o magazzino per il 44%.

La natura giuridica maggiormente adottata è la forma societaria (di capitali nel 60% dei casi e di persone nel 19%). Il numero di addetti è pari a 4 (tra i quali 3 lavoratori dipendenti).

L'acquisto del combustibile avviene perlopiù da grossisti (60% del totale) e da compagnie petrolifere o produttori (83% degli acquisti per il 31% dei soggetti).

Per il trasporto del combustibile i mezzi utilizzati sono: 2-3 automezzi aventi massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate per la metà dei soggetti, 2 automezzi con massa compresa tra 3,5 e 12 tonnellate per il 48% e 2-3 automezzi con massa superiore a 12 tonnellate per il 31%.

CLUSTER 4 – PUNTI VENDITA DI LEGNA ED ALTRI COMBUSTIBILI PER USO DOMESTICO

**NUMEROSITÀ: 834**

Il cluster in esame comprende punti vendita specializzati nel commercio di combustibili domestici di varia natura come legna (36% dei ricavi), bombole di GPL (38%), kerosene in fusti (13% dei ricavi per un quinto dei soggetti) e carbone (7% per il 21%). A completamento del processo di vendita, il 75% dei contribuenti del cluster trasporta la merce al domicilio del cliente.

I prodotti vengono acquistati soprattutto da privati (79% dei ricavi), imprese di ristorazione (8%) e da imprese agricole o industriali (19% dei ricavi per il 25% dei soggetti).

La struttura dell'impresa è composta principalmente da spazi esterni di 270 mq destinati al deposito o alla vendita e da 20 mq di locali destinati alla vendita di combustibili per uso domestico; la metà dei soggetti dispone di 91 mq di locali destinati a deposito o magazzino ed il 32% di 14 mq di locali destinati ad uffici.

La natura giuridica più frequentemente adottata (81%) è la ditta individuale; all'interno dell'impresa operano 1-2 addetti, tra i quali un lavoratore dipendente nel 22% dei casi.

Coerentemente con la pluralità di prodotti posti in vendita, le fonti di approvvigionamento sono molteplici e comprendono: commercianti all'ingrosso (41% degli acquisti totali), compagnie petrolifere o produttori (73% degli acquisti per il 21% dei soggetti), produttori di legna (67% per il 32%) e concessionari (75% per il 21%).

Tra i mezzi di trasporto si segnala la presenza di un automezzo avente massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate ed un automezzo con massa compresa tra 3,5 e 12 tonnellate per il 25% dei soggetti.

CLUSTER 5 – PUNTI VENDITA DI GASOLIO SFUSO DI PICCOLE DIMENSIONI

**NUMEROSITÀ: 227**

Le imprese comprese in questo gruppo sono specializzate nella vendita di gasolio sfuso (77% dei ricavi). A completamento dell'offerta vengono venduti altri combustibili per uso domestico, tra i quali si segnala il kerosene in fusti (5% dei ricavi per il 26% dei soggetti). I tre quarti delle imprese effettuano il servizio di consegna a domicilio del prodotto.

La clientela è varia e comprende: privati (42% dei ricavi), imprese agricole o industriali (32%), condomini (12%), imprese di ristorazione (6% dei ricavi per il 44% dei soggetti) ed enti pubblici e privati (8% per il 43%).

La struttura dell'impresa comprende soprattutto spazi esterni dedicati alla vendita o al deposito (547 mq), locali destinati a deposito o magazzino (100 mq) e locali destinati ad uffici (29 mq); nel 38% dei casi sono anche presenti locali destinati alla vendita di combustibili per uso domestico (123 mq).

La natura giuridica adottata più di frequente è la forma societaria (di persone nel 47% dei casi e di capitali nel 19%); il numero di addetti è pari a 2-3 (tra i quali un lavoratore dipendente ed un socio con occupazione prevalente).

L'acquisto delle merci viene effettuato dalla compagnia petrolifera o dal produttore (47% degli acquisti totali), dal grossista (70% degli acquisti per la metà circa dei contribuenti) e da concessionarie (70% per il 17%).

La dotazione di beni strumentali comprende 3 cisterne per lo stoccaggio di combustibile sfuso e, tra i mezzi di trasporto, un automezzo avente massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate, 1-2 automezzi con massa compresa tra 3,5 e 12 tonnellate e 1-2 automezzi con massa superiore a 12 tonnellate per un terzo circa dei soggetti.

CLUSTER 6 – PUNTI VENDITA DI GASOLIO SFUSO DI MEDIO-GRANDI DIMENSIONI

**NUMEROSITÀ: 93**

Le imprese raggruppate in questo gruppo omogeneo sono specializzate nella vendita di gasolio sfuso, attività dalla quale ottengono l'86% dei ricavi.

Questo cluster si differenzia dal cluster 5 per la struttura dell'impresa, di dimensioni maggiori. Le superfici dedicate all'esercizio dell'attività occupano 857 mq di spazi esterni dedicati alla vendita o al deposito, 130 mq di locali destinati a deposito o magazzino, 61 mq di locali destinati ad uffici e 141 mq di locali destinati alla vendita di combustibili per uso domestico per il 37% dei soggetti. All'interno del punto vendita operano 5 addetti, 3 dei quali lavoratori dipendenti ed un socio con occupazione prevalente. La natura giuridica maggiormente adottata è la forma societaria (di persone nel 55% dei casi e di capitali nel 27%).

La clientela è formata in larga parte da imprese agricole o industriali (45% dei ricavi), privati (25%) e da condomini (23%). Più dei tre quarti dei contribuenti del cluster eroga alla propria clientela il servizio di consegna a domicilio.

Gli approvvigionamenti avvengono prevalentemente dalla compagnia petrolifera o dal produttore (63% degli acquisti) e da commercianti all'ingrosso (60% degli acquisti per il 39% dei soggetti).

La dotazione di beni strumentali comprende 7 cisterne per lo stoccaggio di combustibile sfuso, un impianto di imbottigliamento per il 23% dei soggetti e, tra i mezzi di trasporto, un automezzo avente massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate, 2 automezzi con massa compresa tra 3,5 e 12 tonnellate e 2 automezzi con massa superiore a 12 tonnellate.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- costo del venduto[4] dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***produttività per addetto*** = ricavi /(numero addetti [5] * 1.000);
- ***ricarico*** = ricavi/costo del venduto;
- ***rotazione del magazzino*** = (costo del venduto /giacenza media [6]).

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***produttività per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 3, 6;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 5;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 4.

Per il ***ricarico*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 1, 4;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 5, 6.

Per la ***rotazione del magazzino*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 5, 6;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 4.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali..

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti, ad eccezione dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli Amministratori non soci, sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci |

[6] Giacenza media = (Esistenze iniziali + rimanenze finali)/ 2.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità del commercio a livello comunale"[7], che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di modernizzazione;
- grado di copertura dei servizi di prossimità;
- grado di sviluppo socio-economico.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "costo del venduto". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "costo del venduto".

Nell'allegato 9.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[8];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 9.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[8] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 9.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TM39U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 6.524,2584 | 6.522,7530 | - | 5.288,1325 | 17.044,2220 | 36.885,1682 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 3.648,6079 | 6.522,7530 | - | 3.712,4536 | 15.285,7884 | 36.885,1682 |
| Costo del venduto | 1,1450 | 1,1808 | 1,1038 | 1,1263 | 1,0561 | 1,0890 |
| Costo del venduto - quota fino a 55.000 euro | 0,1301 | 0,1574 | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 70.000 euro | - | - | 0,7945 | 0,1282 | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 100.000 euro | - | - | - | - | 0,1913 | - |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 0,8606 | 1,4480 | 0,8537 | 1,0890 | 0,8321 | 0,5010 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 0,7592 | 0,9962 | 0,8537 | 0,9029 | 0,6173 | 0,5010 |
| Altri costi per servizi | 0,3902 | 0,4593 | - | 0,5477 | 0,4274 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,0529 | 0,1365 | 0,1280 | 0,1336 | 0,0599 | 0,1227 |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 1 della territorialità del commercio – Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale* | -0,0270 | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 3 della territorialità del commercio – Aree ad alto livello di benessere, con tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | 0,0143 | - | - | 0,0351 | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 4 della territorialità del commercio – Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale* | -0,0270 | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 5 della territorialità del commercio – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | 0,0143 | - | - | 0,0351 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

## ALLEGATO 9.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Locali destinati alla vendita di combustibili per uso domestico (Mq)
- Locali destinati ad uffici (Mq)

QUADRO D DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Prodotti venduti: Percentuale sui ricavi di Gasolio sfuso
- Prodotti venduti: Percentuale sui ricavi di Kerosene in fusti
- Prodotti venduti: Percentuale sui ricavi di Kerosene sfuso
- Prodotti venduti: Percentuale sui ricavi di Legna
- Prodotti venduti: Percentuale sui ricavi di Carbone
- Prodotti venduti: Percentuale sui ricavi di GPL sfuso
- Prodotti venduti: Percentuale sui ricavi di GPL, bombole fino a kg 5
- Prodotti venduti: Percentuale sui ricavi di GPL, bombole da kg 10 a kg 25
- Tipologia clientela: Privati
- Tipologia clientela: Condomini (impianti centralizzati)
- Tipologia clientela: Imprese di ristorazione
- Tipologia clientela: Imprese produttive (agricole/industriali)
- Altri dati: Serbatoi di capacità superiore a 1000 litri manutenuti dall'impresa

QUADRO E DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Cisterne per lo stoccaggio di combustibile sfuso
- Serbatoi di capacità superiore a 1000 lt. ceduti in comodato
- Contenitori per l'interramento del serbatoio ceduti in comodato

# ALLEGATO 10

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

# STUDIO DI SETTORE TM40B

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SM40B.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 52.62.A – Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di fiori, piante e sementi;
- 52.63.A – Commercio al dettaglio ambulante itinerante di fiori, piante e sementi.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.783.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 234 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (luoghi destinati all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.549.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi prodotti merceologici venduti e servizi prestati, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare otto gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L'analisi svolta per il settore in esame ha evidenziato una specializzazione delle attività per modalità organizzativa dell'impresa piuttosto che per localizzazione o dimensione.

I fattori che caratterizzano principalmente le realtà oggetto di analisi sono:

- tipologia del punto vendita;
- localizzazione;
- modalità di vendita;
- dimensione.

Il fattore **tipologia del punto vendita** ha permesso di identificare quelle aziende che utilizzano il chiosco (cluster 5 e 6) per l'esercizio della loro attività.

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La **localizzazione** ha consentito di contraddistinguere quei soggetti che sono ubicati in prossimità dei cimiteri (cluster 2 e 5) piuttosto che in mercati rionali (cluster 3 e 7) da quelli che operano autonomamente (cluster 1, 4, 6 e 8).

Il fattore **modalità di vendita** ha concesso di differenziare gli ambulanti a posteggio fisso (cluster 2, 3, 4 e 8) dagli itineranti (cluster 1 e 7).

La **dimensione** ha permesso di evidenziare quelle aziende che presentano una struttura più articolata rispetto alle altre (cluster 4).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – AMBULANTI ITINERANTI DI FIORI, PIANTE E SEMENTI

NUMEROSITÀ: 380

Per le aziende appartenenti al presente cluster l'87% dei ricavi deriva dalla vendita ambulante a posteggio mobile.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pressoché assenti, nel 22% dei casi sono presenti 36 mq destinati a deposito e/o magazzino.

La quasi totalità è rappresentata da ditte individuali (il 99% dei soggetti), con una struttura composta quasi esclusivamente da un solo addetto.

Il mix di offerta, piuttosto diversificato, è costituito prevalentemente da: fiori freschi recisi (39%), piante da interno e da terrazzo (nel 36% il 33% dei ricavi), piante e fiori secchi/artificiali (nel 17% il 30% dei ricavi), sementi e bulbi (nel 14% il 30% dei ricavi) e composizioni di fiori freschi (nel 15% dei casi il 19% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in larga parte dai privati (94% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (69% degli acquisti) e nel 41% dei casi presso imprese produttrici (60%).

CLUSTER 2 - AMBULANTI A POSTEGGIO FISSO LOCALIZZATI IN PROSSIMITÀ DI CIMITERI

NUMEROSITÀ: 163

Gli ambulanti appartenenti a questo cluster si caratterizzano per la localizzazione in prossimità dei cimiteri (100% dei soggetti) e per la tipologia di attività prevalente che è la vendita al dettaglio ambulante a posteggio fisso (95% dei ricavi), svolta su un numero complessivo di posteggi pari a 2 per 233 giorni l'anno.

La superficie dei posteggi utilizzati è di 18 mq; inoltre, il 25% dei soggetti si avvale di 45 mq di locali destinati a magazzini e/o depositi.

Le aziende appartenenti al cluster sono per il 96% ditte individuali e per il resto società di persone, con una struttura composta generalmente dal solo titolare. L'offerta è costituita prevalentemente da fiori freschi recisi (81% dei ricavi).

La tipologia di clientela è determinata nella quasi totalità dei casi da privati (99% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti privilegiano il canale ingrosso (77% della spesa per acquisti) e nel 48% dei casi le imprese produttrici (45% degli acquisti).

CLUSTER 3 - AMBULANTI A POSTEGGIO FISSO LOCALIZZATI IN MERCATI RIONALI

NUMEROSITÀ: 558

La totalità dei soggetti appartenenti al cluster esercita l'attività nei mercati rionali. Il 94% dei ricavi proviene dalla vendita ambulante a posteggio fisso svolta per 212 giorni l'anno, su un numero complessivo di posteggi pari a 4.

La superficie dei posteggi utilizzati è di 26 mq; inoltre, il 45% dei soggetti si avvale di 42 mq di locali destinati a magazzini e/o depositi.

La forma giuridica prevalente è la ditta individuale (95%) con una struttura composta generalmente da un solo addetto.

Il mix di offerta, piuttosto limitato, è costituito in larga parte da fiori freschi recisi (36% dei ricavi), da piante da interno e da terrazzo (21%), da sementi e bulbi (nel 39% il 28% dei ricavi), da piante e fiori secchi/artificiali (nel 40% il 23% dei ricavi) e da alberi, arbusti e piante da esterno (nel 31% dei casi il 22% dei ricavi).

La tipologia di clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (98% dei ricavi).

I principali canali di approvvigionamento sono rappresentati dai commercianti all'ingrosso (70% degli acquisti) e dalle imprese di produzione (28%).

CLUSTER 4 - AMBULANTI A POSTEGGIO FISSO DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 211

Questo cluster comprende quei soggetti caratterizzati dalle più grandi dimensioni della struttura e dalla vendita ambulante a posteggio fisso (95% dei ricavi) svolta, per 238 giorni l'anno, su un numero complessivo di posteggi pari a 4. Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono pari a 41 mq di posteggi e a 89 mq di locali destinati a magazzini e/o depositi.

La forma giuridica più diffusa è quella della ditta individuale (89% dei casi, mentre per la restante si tratta di società) e il personale impiegato è pari a 2 addetti, di cui 1 dipendente nel 23% dei casi.

L'offerta è costituita in larga parte da fiori freschi recisi (29% dei ricavi), da piante da interno e da terrazzo (21% dei ricavi), da alberi, arbusti e piante da esterno (nel 42% dei casi il 30% dei ricavi), da sementi e bulbi (nel 47% il 26% dei ricavi) e da piante e fiori secchi/artificiali (nel 48% il 15% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (63% degli acquisti) e imprese produttrici (35%).

La tipologia di clientela è rappresentata in larga parte da privati (95% dei ricavi), inoltre è interessante notare che in questo cluster il 15% dei ricavi per il 27% dei soggetti deriva da società, imprese e comunità.

Coerentemente con la più grande dimensione della struttura anche le spese sostenute per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sono maggiori rispetto agli altri cluster (circa 2.000 euro).

CLUSTER 5 - AMBULANTI ORGANIZZATI IN CHIOSCO E LOCALIZZATI IN PROSSIMITÀ DI CIMITERI

NUMEROSITÀ: 305

Questo cluster si contraddistingue per la localizzazione in prossimità dei cimiteri e per la tipologia del punto vendita che risulta essere il chiosco per la totalità dei rispondenti. Il 94% dei ricavi deriva dall'attività di vendita ambulante a posteggio fisso, le cui superfici assegnate in concessione sono pari a 21 mq.

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (il 94% dei soggetti) con una struttura composta da un solo addetto.

L'offerta è costituita in larga parte da fiori freschi recisi (79% dei ricavi), da piante e fiori secchi/artificiali (5%), da composizioni di fiori freschi (nel 42% dei casi l'11% dei ricavi) e da piante da interno e da terrazzo (nel 47% dei casi il 10%).

La tipologia di clientela è costituita per la quasi totalità da privati (97% dei ricavi) e nell'8% dei casi da agenzie di pompe funebri (20% dei ricavi).

Gli acquisti sono effettuati prevalentemente presso commercianti all'ingrosso (81% della spesa per approvvigionamento) e imprese produttrici (18%).

CLUSTER 6 - COMMERCIO AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO ORGANIZZATO IN CHIOSCO

NUMEROSITÀ: 341

Questo cluster si contraddistingue per la tipologia del punto vendita che risulta essere il chiosco per la totalità dei rispondenti. Il 95% dei ricavi deriva dall'attività di vendita ambulante a posteggio fisso, svolta per 285 giorni all'anno, su un solo posteggio.

Gli ambulanti appartenenti a questo cluster presentano strutture piuttosto ridotte, infatti le superfici del posteggio assegnate in concessione sono pari a 16 mq e nel 20% dei casi sono presenti locali destinati a magazzino e/o deposito pari a 33 mq.

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (il 93%), con una struttura composta nella quasi totalità dei casi da un solo addetto.

L'offerta si articola principalmente in fiori freschi recisi (63% dei ricavi), piante da interno e da terrazzo (16%), composizioni di fiori freschi (9%) e piante e fiori secchi/artificiali (nel 35% dei casi il 12% dei ricavi).

La tipologia di clientela è costituita per la quasi totalità da privati (97% dei ricavi).

Gli acquisti sono effettuati prevalentemente presso commercianti all'ingrosso (84% della spesa per approvvigionamento) e ditte produttrici (15%).

CLUSTER 7 - AMBULANTI ITINERANTI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE IN MERCATI RIONALI

NUMEROSITÀ: 172

La totalità dei soggetti appartenenti al cluster esercita l'attività nei mercati rionali. I ricavi derivano prevalentemente dalla vendita ambulante a posteggio mobile (78%).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono di importanza trascurabile, sono presenti locali destinati a magazzino e/o deposito le cui dimensioni sono pari a 39 mq.

La forma giuridica prevalente è la ditta individuale (94%) e la struttura è composta generalmente da un solo addetto.

L'offerta si articola principalmente in fiori freschi recisi (34% dei ricavi), piante da interno e da terrazzo (21%), piante e fiori secchi/artificiali (nel 34% dei casi il 24% dei ricavi), alberi, arbusti e piante da esterno (nel 34% il 24% dei ricavi) e composizioni di fiori freschi (nel 22% dei casi il 14% dei ricavi).

La tipologia di clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (96% dei ricavi).

Il canale di approvvigionamento è rappresentato principalmente dai commercianti all'ingrosso (66% degli acquisti) e dalle imprese produttrici (31%).

CLUSTER 8 - AMBULANTI A POSTEGGIO FISSO

NUMEROSITÀ: 418

Le aziende appartenenti a questo cluster sono caratterizzate dalla vendita ambulante prevalentemente a posteggio fisso (86% dei ricavi).

L'attività viene svolta nella maggior parte dei casi su 2 posteggi fissi, con una superficie pari a 18 mq, per 190 giorni l'anno. Il 29% dei soggetti possiede locali destinati a magazzini e/o depositi di 28 mq.

Le aziende appartenenti al cluster sono quasi unicamente ditte individuali (il 96% dei soggetti), con una struttura composta generalmente da un solo addetto.

I prodotti commercializzati sono rappresentati principalmente da: fiori freschi recisi (43% dei ricavi), piante da interno e da terrazzo (15% dei ricavi), alberi, arbusti e piante da esterno (6% dei ricavi), composizioni di fiori freschi (nel 23% dei casi il 24% dei ricavi) e piante e fiori secchi/artificiali (nel 25% dei casi il 19%).

Gli approvvigionamenti avvengono in prevalenza presso commercianti all'ingrosso (74% degli acquisti) e imprese produttrici (nel 44% dei casi il 51% degli acquisti).

La tipologia di clientela è costituita quasi esclusivamente da privati (97%).

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- costo del venduto[4] dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***produttività per addetto*** = ricavi / (numero addetti[5] * 1.000);
- ***ricarico*** = ricavi/costo del venduto;
- ***durata media delle scorte*** = 365 * (giacenza media[6] / costo del venduto).

---

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti, ad eccezione dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli Amministratori non soci, sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione del lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi |
| numero addetti = (società) | Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione del lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci |

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***produttività per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 4° ventile, per il cluster 5;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 4, 6, 7 e 8;
- dal 5° al 19° ventile, per il cluster 1.

Per il ***ricarico*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 4 e 7;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 5, 6 e 8.

Per la ***durata media delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 15° ventile, per i cluster 1, 3 e 8;
- fino al 16° ventile, per i cluster 2, 4, 5 e 7;
- fino al 17° ventile, per il cluster 6.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati degli studi relativi alle "territorialità del commercio a livello comunale"[7], "territorialità del commercio a livello provinciale"[7], "territorialità del commercio a livello regionale"[7] che hanno avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di modernizzazione;
- grado di copertura dei servizi di prossimità;
- grado di sviluppo socio-economico.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy (valorizzate in funzione dell'area di svolgimento dell'attività) ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "costo del venduto". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "costo del venduto".

Nell'allegato 10.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[6] Giacenza media = (Esistenze iniziali + rimanenze finali)/ 2.

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[8];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 10.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[8] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 10.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TM40B**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto | 1,2856 | 1,2024 | 1,2693 | 1,1611 | 1,1509 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,1543 | 0,0981 | 0,1090 | 0,1151 | 0,0701 |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,2398 | 1,0733 | 1,3422 | 1,0015 | 0,5761 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,2398 | 1,0733 | 1,3422 | 0,4897 | 0,5761 |
| Costo del venduto - quota fino a 14.000 euro | 0,3995 | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 16.000 euro | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 17.000 euro | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 20.000 euro | - | 0,4219 | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 22.000 euro | - | - | 0,3607 | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 25.000 euro | - | - | - | - | 0,3577 |
| Costo del venduto - quota fino a 43.000 euro | - | - | - | 0,3343 | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 3.634,2514 | - | 1.926,6809 | 5.192,2699 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | 3.634,2514 | - | 1.926,6809 | 5.192,2699 |
| Costo del venduto relativo ai "Fiori freschi recisi" | - | - | - | - | 0,1440 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 3 della territorialità del commercio – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | - | - | 0,1235 | 0,0689 |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 5 della territorialità del commercio – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | - | - | 0,1235 | 0,0689 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TM40B**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|
| Costo del venduto | 1,3343 | 1,2297 | 1,3026 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,0827 | 0,1433 | 0,0996 |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,0531 | 0,8892 | 1,3766 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 0,7576 | 1,6659 | 1,3766 |
| Costo del venduto - quota fino a 14.000 euro | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 16.000 euro | - | - | 0,4410 |
| Costo del venduto - quota fino a 17.000 euro | 0,4971 | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 20.000 euro | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 22.000 euro | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 25.000 euro | - | 0,3831 | - |
| Costo del venduto - quota fino a 43.000 euro | - | - | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 4.493,9408 | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 4.493,9408 | - | - |
| Costo del venduto relativo ai "Fiori freschi recisi" | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 3 della territorialità del commercio – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 5 della territorialità del commercio – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 10.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Luoghi destinati all'attività di vendita: Superficie del posteggio assegnato in concessione - Mq
- Luoghi destinati all'attività di vendita: Giorni di esercizio dell'attività nell'anno
- Luoghi destinati all'attività di vendita: Localizzazione (1 = autonoma; 2 = in mercato rionale)
- Luoghi destinati all'attività di vendita: Giorni di svolgimento dell'attività su sedi improprie
- Luoghi destinati all'attività di vendita: Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sagre

QUADRO D:

- Tipologia del punto vendita: Chiosco
- Modalità di vendita: Ricavi derivanti dalla vendita ambulante a posteggio fisso - %
- Modalità di vendita: Ricavi derivanti dalla vendita ambulante a posteggio mobile - %
- Altri dati: Locali destinati a magazzino e/o deposito - Mq
- Altri dati: Spese sostenute per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP, canone di concessione, canone ricognitorio)
- Altri dati: Ubicazione in prossimità di cimiteri

QUADRO Z:

- Tipologia dell'offerta: Fiori freschi recisi - %.

# ALLEGATO 11

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TM42U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SM42U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 52.32.0 - Commercio al dettaglio di articoli medicali ed ortopedici.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.137.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 51 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti merceologici venduti e/o servizi offerti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione della percentuale relativa alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.086.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi prodotti merceologici venduti e servizi prestati, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare otto gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Gli elementi che hanno contribuito maggiormente alla determinazione dei modelli di business sono i seguenti:

- assortimento del punto vendita;
- tipologia di attività;
- tipologia della clientela.

**L'assortimento del punto vendita** ha consentito di individuare le imprese dei cluster 3 e 4 specializzate in articoli ortopedici (protesi, ortesi, corsetteria correttiva e prodotti per la riabilitazione, calzature e plantari, prodotti elastocompressivi) nonché le attività economiche appartenenti ai cluster 5, 7 e 8 che trattano in maniera specializzata e/o prevalente articoli medicali (strumenti, attrezzature medicali ed elettromedicali, articoli monouso, ausili per la mobilità personale). La composizione merceologica dell'offerta ha contribuito, inoltre, ad individuare i soggetti che offrono in larga prevalenza prodotti per

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

l'infanzia (cluster 1), ausili uditivi (cluster 2) nonché le imprese contraddistinte da un assortimento eterogeneo costituito anche, in maniera rilevante, da prodotti di erboristeria, abbigliamento intimo/mare, prodotti per l'infanzia e/o attrezzature ed articoli sportivi (cluster 6).

La **tipologia di attività** ha permesso di differenziare le imprese appartenenti al cluster 3 da quelle del cluster 4: le prime sono orientate quasi esclusivamente all'attività di vendita di articoli ortopedici di serie (non lavorati né personalizzati dall'impresa), le seconde, invece, affiancano all'attività principale di vendita al dettaglio la fabbricazione e/o lavorazione/personalizzazione di articoli ortopedici su misura e/o di serie.

La **tipologia della clientela** ha consentito di far emergere i punti vendita che orientano la propria offerta verso una clientela costituita in larga prevalenza da soggetti riconosciuti con spesa a carico del Servizio Sanitario Nazionale (cluster 5) e da strutture sanitarie pubbliche e private (cluster 7).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – PUNTI VENDITA CON OFFERTA ORIENTATA AI PRODOTTI PER L'INFANZIA

NUMEROSITÀ: 285

Al cluster appartengono le imprese che trattano un assortimento costituito in larga prevalenza da prodotti per l'infanzia (74% dei ricavi); completano l'offerta gli articoli medicali ed ortopedici con un peso rispettivamente dell'11% e del 7% sul totale dei ricavi.

Le strutture a supporto dell'attività commerciale si compongono generalmente di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (56 mq) e di spazi adibiti a deposito/magazzino (24 mq); l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 2-3 metri lineari.

La forma giuridica adottata con maggiore frequenza (80% dei casi) è la ditta individuale nella quale opera generalmente il solo titolare.

Coerentemente con la peculiarità dell'offerta, la clientela di riferimento pressoché esclusiva è rappresentata da privati (97% dei ricavi).

Per l'approvvigionamento delle merci, le imprese ricorrono principalmente a commercianti all'ingrosso (62% degli acquisti).

CLUSTER 2 – PUNTI VENDITA SPECIALIZZATI IN AUSILI UDITIVI

NUMEROSITÀ: 241

Il cluster concentra le imprese specializzate nella vendita di ausili uditivi, ossia apparecchi acustici e ausili per la comunicazione e la trasmissione del suono (85% dei ricavi). Nella maggior parte dei casi l'offerta del punto vendita si estende alle batterie e agli accessori per ausili uditivi (5% dei ricavi) mentre solamente nel 10% dei casi si riscontra l'attività di fabbricazione e/o lavorazione/personalizzazione di ausili uditivi (23% dei ricavi). Le imprese del cluster erogano di frequente un ampio ventaglio di servizi: prove di adattamento (81% dei casi), addestramento all'uso (80%), assistenza domiciliare (61%), installazione di prodotti (60%) nonché la consegna a domicilio (59%).

Le strutture si compongono di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (33 mq), ad uffici (19 mq) e ad uso professionale, come sala prove e/o di applicazione (12 mq); gli spazi adibiti a magazzino/deposito nonché a laboratorio si riscontrano, invece, nel 43% e nel 37% dei casi e coprono rispettivamente una superficie di 17 mq e 16 mq. La metà circa dei punti vendita presenta un'esposizione fronte strada (vetrine) di 5 metri lineari.

Si tratta di imprese, organizzate nel 62% dei casi in società, che per lo svolgimento dell'attività si avvalgono di 3 addetti.

L'offerta dei punti vendita è rivolta principalmente a privati (56% dei ricavi) e a soggetti riconosciuti con spesa a carico dal Servizio Sanitario Nazionale (39%). Per agevolare quest'ultima categoria di clientela, risulta assai frequente (78% dei casi) stipulare convenzioni con ASL e INAIL dalle quali, in particolare, il 41% delle imprese realizza la metà circa dei ricavi complessivi.

Il canale diretto (produttori) rappresenta la principale fonte di approvvigionamento con un'incidenza del 66% sugli acquisti totali.

Oltre la metà dei soggetti affida a terzi le lavorazioni sugli ausili uditivi sostenendo un costo di circa 8.320 euro.

CLUSTER 3 – PUNTI VENDITA SPECIALIZZATI IN ARTICOLI ORTOPEDICI DI SERIE

NUMEROSITÀ: 431

Al cluster appartengono le imprese specializzate nella vendita di un'ampia gamma di articoli ortopedici di serie, ossia non lavorati né personalizzati dall'impresa. In particolare, l'assortimento trattato si compone prevalentemente di: calzature e plantari (31% dei ricavi), protesi, ortesi, corsetteria correttiva e prodotti per la riabilitazione (16%), prodotti elastocompressivi (15%) nonché ausili per la mobilità personale, ad esempio stampelle, carrozzelle, articoli antidecubito (9%).

In merito alle dimensioni delle strutture, i locali per la vendita e l'esposizione interna della merce coprono una superficie di 48 mq mentre gli spazi adibiti a magazzino e/o deposito sono di 22 mq; l'esposizione fronte strada (vetrine) è di 4 metri lineari.

La natura giuridica adottata in larga prevalenza (66% dei casi) è la ditta individuale nella quale, oltre al titolare, talvolta si riscontra la presenza di un collaboratore.

L'offerta del punto vendita è rivolta ad una clientela costituita in maniera pressoché esclusiva da privati (91% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti vengono solitamente effettuati da produttori (56% degli acquisti) e, in misura inferiore, da commercianti all'ingrosso (39%).

CLUSTER 4 – PUNTI VENDITA SPECIALIZZATI IN ARTICOLI ORTOPEDICI CHE EFFETTUANO ANCHE L'ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE E/O LAVORAZIONE/PERSONALIZZAZIONE DI DISPOSITIVI SU MISURA E/O DI SERIE

NUMEROSITÀ: 317

Al cluster appartengono le imprese specializzate in articoli ortopedici che, oltre all'attività principale di vendita al dettaglio di dispositivi di serie, ossia non lavorati né personalizzati dall'impresa, effettuano anche la fabbricazione e/o lavorazione/personalizzazione di articoli ortopedici su misura e/o di serie (21% dei ricavi). L'assortimento trattato è ampio ma il maggiore apporto ai ricavi complessivi deriva dalla vendita di: calzature e plantari (17% dei ricavi), ausili per la mobilità personale, ad esempio stampelle, carrozzelle, articoli antidecubito (16%), nonché protesi, ortesi, corsetteria correttiva e prodotti per la riabilitazione (14%). L'offerta del punto vendita prevede, inoltre, l'erogazione di un ampio ventaglio di servizi: prove di adattamento (69% dei casi), consegna a domicilio (62%), addestramento all'uso (59%), installazione dei prodotti (43%) e, in taluni casi, l'assistenza domiciliare (29%).

Le dimensioni delle strutture sono superiori alla media del settore: 72 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce, 46 mq di spazi adibiti a deposito/magazzino, 26 mq di laboratorio nonché 10 mq di locali destinati ad uso professionale (sala prove, sala applicazione, sala gesso); inoltre, nella metà circa dei casi si riscontrano 17 mq di locali destinati ad uffici. Le vetrine dei punti vendita presentano un'esposizione fronte strada di 7 metri lineari.

Le imprese, organizzate nel 56% dei casi in società, si avvalgono di 3 addetti.

La clientela di riferimento si compone di privati (57% dei ricavi) e di soggetti riconosciuti con spesa a carico dal Servizio Sanitario Nazionale (35%); un quarto circa dei soggetti estende, inoltre, l'offerta a strutture sanitarie pubbliche (11% dei ricavi) e private (5%). Il cluster presenta la maggiore concentrazione del settore di imprese (87%) convenzionate con ASL e INAIL e, in linea con tale peculiarità, risulta elevata anche la numerosità di soggetti (53%) che ottengono parte dei ricavi (37%) da convenzioni.

Per l'approvvigionamento delle merci, le imprese del cluster fanno ampio ricorso a produttori (63% degli acquisti).

Infine, si rileva che il 21% dei soggetti affida a terzi alcune e/o tutte le lavorazioni sui dispositivi ortopedici; il costo da essi sostenuto è di circa 10.395 euro.

**CLUSTER 5 – PUNTI VENDITA CON OFFERTA RIVOLTA IN LARGA PREVALENZA A SOGGETTI RICONOSCIUTI CON SPESA A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**

**NUMEROSITÀ: 65**

L'elemento di caratterizzazione delle imprese del presente cluster è la tipologia di clientela rappresentata in larga prevalenza da soggetti riconosciuti con spesa a carico del Servizio Sanitario Nazionale (67% dei ricavi, incidenza più elevata del settore). In linea con tale peculiarità, risulta rilevante sia la presenza di soggetti (82%) in convenzione con ASL e INAIL sia la percentuale di imprese (65%) che realizza la quota più consistente di ricavi (69%) da convenzioni.

L'assortimento è costituito in larga prevalenza da articoli medicali. In particolare, le tipologie di prodotto da cui le imprese realizzano le quote maggiori di ricavo sono gli articoli monouso (32% dei ricavi) e gli ausili per la mobilità personale, ossia stampelle, carrozzelle, articoli antidecubito, etc. (29%). Nel 60% dei casi l'offerta del punto vendita comprende la consegna a domicilio, nel 31% le prove di adattamento e nel 29% l'installazione dei prodotti.

Le strutture si articolano generalmente in 65 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce e in 40 mq di spazi adibiti a deposito/magazzino. L'esposizione fronte strada (vetrine) è di 4 metri lineari.

In merito alla natura giuridica adottata, il 54% delle imprese del cluster è organizzato in ditta individuale e la restante quota (46%) in società; gli addetti coinvolti nell'attività sono pari a 2.

Gli approvvigionamenti vengono ripartiti principalmente tra produttori (52% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (45%).

**CLUSTER 6 – PUNTI VENDITA CON OFFERTA ESTESA AD UNA AMPIA GAMMA DI CATEGORIE MERCEOLOGICHE**

**NUMEROSITÀ: 420**

Il cluster concentra le imprese che presentano in assortimento un'ampia gamma di merceologie afferenti diverse categorie di prodotto. In particolare, oltre gli articoli ortopedici e medicali, l'offerta dei punti vendita comprende: prodotti per l'infanzia (21% dei ricavi), abbigliamento intimo/mare (22% dei ricavi per il 41% dei soggetti), prodotti di erboristeria (25% per il 30%) nonchè attrezzature ed articoli sportivi (11% per il 12%).

Le strutture si articolano generalmente in locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (56 mq) ed in spazi adibiti a deposito/magazzino (24 mq). L'esposizione fronte strada (vetrine) è di 4 metri lineari.

Si tratta di imprese, organizzate nel 68% dei casi in ditte individuali, nelle quali talvolta si riscontra la presenza di più di un addetto.

La clientela di riferimento è rappresentata in maniera pressoché esclusiva da privati (91% dei ricavi).

In merito alle fonti di approvvigionamento, il ricorso a commercianti all'ingrosso e a produttori assume rispettivamente un peso del 47% e del 44% sul totale degli acquisti.

**CLUSTER 7 – PUNTI VENDITA CON OFFERTA RIVOLTA IN LARGA PREVALENZA A STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE**

**NUMEROSITÀ: 90**

Il cluster concentra le imprese che orientano la propria offerta verso una clientela costituita in larga prevalenza da strutture sanitarie pubbliche (60% dei ricavi) e, nel 37% dei casi, da strutture sanitarie private (41% dei ricavi).

In merito alla tipologia di offerta, l'assortimento dei punti vendita si compone principalmente di articoli medicali e, in misura inferiore, di articoli ortopedici. In particolare, le imprese effettuano la vendita di strumenti, attrezzature medicali ed elettromedicali (19% dei ricavi), protesi, ortesi, corsetteria correttiva e prodotti per la riabilitazione (11%) nonché, oltre la metà dei soggetti, articoli monouso (25% dei ricavi), ausili per la mobilità personale, come stampelle, carrozzelle, articoli antidecubito, etc. (21%) e calzature e plantari (14%). Inoltre, nel 21% dei casi il 16% dei ricavi complessivi deriva dall'attività di fabbricazione e/o lavorazione/personalizzazione di dispositivi ortopedici.

Le strutture si compongono di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (50 mq), di spazi adibiti a deposito/magazzino (34mq) e, nel 48% dei casi, di locali destinati ad uffici (25 mq). Oltre la metà dei soggetti presenta un'esposizione fronte strada (vetrine) di 5 metri lineari.

Le imprese sono organizzate nel 64% dei casi sotto forma di società e per lo svolgimento dell'attività si avvalgono di 2-3 addetti.

Per gli approvvigionamenti, il canale diretto (produttori) soddisfa il 51% degli acquisti mentre l'ingrosso presenta un'incidenza del 39%.

Infine, si riscontra un ampio ricorso a convenzioni con ASL e INAIL (53% dei casi) nonché una significativa incidenza di soggetti (37%) che conseguono la parte più rilevante dei ricavi complessivi (61%) da convenzioni.

**CLUSTER 8 – PUNTI VENDITA ORIENTATI ALLA VENDITA PREVALENTE DI ARTICOLI MEDICALI**

**NUMEROSITÀ: 232**

Le imprese appartenenti al cluster presentano un assortimento costituito in larga prevalenza da articoli medicali. In particolare, le tipologie di prodotto che apportano le maggiori quote dei ricavi sono rappresentate dagli strumenti, attrezzature medicali ed elettromedicali (35%) e dagli ausili per la mobilità personale, ad esempio stampelle, carrozzelle, articoli antidecubito (14%). In merito all'offerta si riscontra un'ulteriore peculiarità: il cluster presenta la più elevata concentrazione del settore di soggetti (55%) che risultano trattare arredi sanitari e/o ambulatoriali (7% dei ricavi).

Le imprese dispongono di strutture articolate in locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (61 mq) e per il deposito/magazzino (44 mq); gli uffici sono presenti nel 38% dei casi e coprono una superficie di 23 mq. Le vetrine fronte strada sono di 4 metri lineari.

La natura giuridica adottata dalle imprese è la società nel 52% dei casi e la ditta individuale nel 48%; gli addetti coinvolti nell'attività sono pari a 2.

Il ventaglio di clientela è ampio e si compone di privati (69% dei ricavi), di strutture sanitarie private e pubbliche (17% e 15% nel 40% dei casi) e di soggetti riconosciuti con spesa a carico del Servizio Sanitario Nazionale (28% nel 35%).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati in misura quasi equivalente da produttori (48% degli acquisti) e da commercianti all'ingrosso (46%).

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- costo del venduto[4] dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***produttività per addetto*** = ricavi /(numero addetti [5] * 1.000);
- ***ricarico = ricavi/costo del venduto;***
- ***rotazione del magazzino = (costo del venduto /giacenza media 6 ).***

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali..

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti, ad eccezione dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli Amministratori non soci, sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci |

[6] Giacenza media = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2.

Per la ***produttività per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 7;
- dal 2° ventile, per il cluster 5;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 4, 6, 8.

Per il ***ricarico*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 4;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 1, 5, 7, 8;
- dal 6° al 19° ventile, per il cluster 6.

Per la ***rotazione del magazzino*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 5;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 2, 4, 7, 8;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 1, 3, 6.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità del commercio a livello comunale"[7], che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di modernizzazione;
- grado di copertura dei servizi di prossimità;
- grado di sviluppo socio-economico.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "costo del venduto". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "costo del venduto".

Nell'allegato 11.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[8];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 11.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[8] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 11.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TM42U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|---|---|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 13.637,5672 | 12.169,6054 | 5.196,7852 | 16.391,3488 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 13.637,5672 | 12.169,6054 | 5.196,7852 | 16.391,3488 |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,2767 | 0,8682 | 0,9424 | 0,5610 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 0,8278 | 0,8281 | 1,4305 | 0,7187 |
| Altri costi per servizi al netto delle spese sostenuti per corsi di formazione e/o di aggiornamento professionale. | 0,3118 | 0,2284 | 0,6749 | 0,5046 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,1187 | 0,1810 | 0,1022 | 0,1035 |
| Costo del venduto | 1,1308 | 2,0372 | 1,1568 | 1,2761 |
| Costo del venduto - quota fino a 60.000 euro | - | 0,4708 | 0,2336 | - |
| Costo del venduto - quota fino a 80.000 euro | 0,1366 | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 155.000 euro | - | - | - | 0,1228 |
| Costo del venduto relativo a: "Prodotti per l'infanzia" | - 0,0631 | - | - | - |
| Costo del venduto relativo a: "Fabbricazione e/o lavorazione/personalizzazione di calzature e plantari, articoli di corsetteria, prodotti per protesi ed ortesi, ausili per la mobilità personale (stampelle, carozzelle, articoli antidecubito, ecc.) (anche se effettuate da terzi)" | - | - | - | 0,2019 |
| Costo del venduto relativo alla modalità d'acquisto: "Da produttori " | - | - | 0,0438 | 0,1238 |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 1 della territorialità del commercio – Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale* | - | - | - 0,0797 | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 4 della territorialità del commercio – Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale* | - | - | - 0,0797 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TM42U**

| VARIABILI | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 11.145,1153 | 4.237,3750 | 16.690,4608 | 10.948,8422 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 11.145,1153 | 4.237,3750 | 16.690,4608 | 10.948,8422 |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,6159 | 1,3717 | 1,1139 | 1,0683 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 0,4635 | 0,6760 | 1,5892 | 0,5562 |
| Altri costi per servizi al netto delle spese sostenuti per corsi di formazione e/o di aggiornamento professionale. | 1,2616 | 0,6355 | 1,0082 | 0,7103 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,2423 | 0,0660 | - | 0,1062 |
| Costo del venduto | 1,1327 | 1,1987 | 1,2189 | 1,3314 |
| Costo del venduto - quota fino a 60.000 euro | - | 0,1642 | - | 0,1311 |
| Costo del venduto - quota fino a 115.000 euro | 0,2247 | - | 0,2467 | - |
| Costo del venduto relativo a: "Prodotti per l'infanzia" | - | - 0,0789 | - | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 1 della territorialità del commercio – Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale* | - | - 0,0403 | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 3 della territorialità del commercio – Aree ad alto livello di benessere, con tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | 0,2014 | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 4 della territorialità del commercio – Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale* | - | - 0,0403 | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 5 della territorialità del commercio – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | 0,2014 | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

## ALLEGATO 11.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO D DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Prodotti merceologici venduti (acquistati da terzi non lavorati/non personalizzati dall'impresa): Strumenti, attrezzature medicali ed elettromedicali
- Prodotti merceologici venduti (acquistati da terzi non lavorati/non personalizzati dall'impresa): Ausili per la mobilità personale (stampelle, carozzelle, articoli antidecubito, ecc.)
- Prodotti merceologici venduti (acquistati da terzi non lavorati/non personalizzati dall'impresa): Protesi, ortesi, corsetteria correttiva e prodotti per la riabilitazione
- Prodotti merceologici venduti (acquistati da terzi non lavorati/non personalizzati dall'impresa): Ausili uditivi (apparecchi acustici e ausili per la comunicazione e la trasmissione del suono)
- Prodotti merceologici venduti (acquistati da terzi non lavorati/non personalizzati dall'impresa): Calzature e plantari
- Prodotti merceologici venduti (acquistati da terzi non lavorati/non personalizzati dall'impresa): Articoli monouso (compresi gli articoli per incontinenti)
- Prodotti merceologici venduti (acquistati da terzi non lavorati/non personalizzati dall'impresa): Prodotti elastocompressivi
- Prodotti merceologici venduti (acquistati da terzi non lavorati/non personalizzati dall'impresa): Arredi sanitari/ambulatoriali
- Prodotti merceologici venduti (acquistati da terzi non lavorati/non personalizzati dall'impresa): Prodotti per l'infanzia
- Prodotti merceologici venduti (acquistati da terzi non lavorati/non personalizzati dall'impresa): Batteria e accessori per ausili uditivi
- Altri prodotti merceologici venduti e/o servizi offerti: Riparazione e manutenzione di ausili per la mobilità (anche se svolta da terzi)
- Altri prodotti merceologici venduti e/o servizi offerti: Riparazione e manutenzione di altri strumenti, attrezzature, altri ausili, ecc. (anche se effettuate da terzi)
- Altri prodotti merceologici venduti e/o servizi offerti: Fabbricazione e/o lavorazione/personalizzazione di calzature e plantari (anche se effettuata da terzi)
- Altri prodotti merceologici venduti e/o servizi offerti: Fabbricazione e/o lavorazione/personalizzazione di articoli di corsetteria (anche se effettuata da terzi)
- Altri prodotti merceologici venduti e/o servizi offerti: Fabbricazione e/o lavorazione/personalizzazione di prodotti per protesi ed ortesi (anche se effettuata da terzi)
- Altri prodotti merceologici venduti e/o servizi offerti: Fabbricazione e/o lavorazione/personalizzazione di ausili per la mobilità personale (stampelle, carozzelle, articoli antidecubito, ecc.) (anche se effettuate da terzi)
- Tipologia della clientela: Soggetto riconosciuto con spesa a carico del S.S.N.
- Tipologia della clientela: Strutture sanitarie pubbliche: ambulatori, poliambulatori, ospedali, cliniche, case di riposo, case di cura o altre strutture sanitarie pubbliche
- Tipologia della clientela: Strutture sanitarie private: ambulatori, poliambulatori, ospedali, cliniche, case di riposo, case di cura o altre strutture sanitarie private
- Altri dati: Ricavi derivanti da convenzioni

# ALLEGATO 12

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# EVOLUZIONE

# STUDIO DI SETTORE TM43U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello Studio di Settore SM43U – Commercio al dettaglio di attrezzature agricole e per il giardinaggio.

Oggetto dello studio è l' attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 52.46.4 - Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura e il giardinaggio.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nello espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 6.084.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 44 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti merceologici venduti e servizi offerti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è risultato pari a 6.040.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi prodotti merceologici venduti e servizi prestati, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare nove gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- tipologia di prodotti;
- dimensione della struttura.

La **tipologia di prodotti** commercializzati ha consentito di distinguere le aziende caratterizzate dalla vendita di macchine e attrezzature usate (cluster 1), prodotti vari per agricoltura, giardinaggio e zootecnia (cluster 2 e 7), macchine ed attrezzature agricole (cluster 3), trattori (cluster 4), macchine e attrezzature per il giardinaggio (cluster 5 e 9) ed, infine, concimi, fertilizzanti, anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, disinfestanti e affini (cluster 8).

Il **fattore dimensionale** ha evidenziato le imprese con struttura organizzativa di più grandi (cluster 2, 4 e 5) e più piccole dimensioni (cluster 7 e 9).

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

### CLUSTER 1 – IMPRESE CHE VENDONO PREVALENTEMENTE MACCHINE E ATTREZZATURE USATE

NUMEROSITÀ: 114

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente la vendita di macchine e attrezzature usate (52% dei ricavi), cui si affianca la vendita di ricambi (7%) e, talvolta, di macchine e attrezzature agricole nuove (nel 48% dei casi per il 23% dei ricavi). Nel 34% dei casi viene offerto anche il servizio di riparazione e assistenza post vendita.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 62 mq di locali e 358 mq di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce e 91 mq di locali destinati a magazzino (nel 50% dei casi). Nel 32% dei casi sono inoltre presenti locali destinati ad officina pari a 98 mq.

Il cluster è costituito per la maggior parte da ditte individuali (74% dei soggetti) ed, in misura minore, da società di persone (18%). Si tratta di aziende in cui opera il solo titolare e che raramente (23% dei casi) fanno ricorso a personale dipendente. Nel 33% dei casi è presente 1 addetto alla vendita non dipendente.

Il 43% degli acquisti viene effettuato presso commercianti all'ingrosso ed il 17% da privati. Nel 49% dei casi, il 46% degli acquisti viene effettuato direttamente da produttori/importatori.

La clientela è rappresentata prevalentemente da aziende agricole (42% dei ricavi) e privati (39%).

### CLUSTER 2 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE VENDONO PRODOTTI VARI PER AGRICOLTURA, GIARDINAGGIO E ZOOTECNIA

NUMEROSITÀ: 661

I soggetti appartenenti al cluster commercializzano diversi prodotti, in modo particolare concimi, fertilizzanti, anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, disinfestanti e affini (27% dei ricavi), mangimi (20%), sementi, piante e fiori (13%), articoli di ferramenta, colori e vernici (7%) e arredamento da giardino (7%).

Le superfici destinate all'attività sono pari a 187 mq di locali e 229 mq di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce e 220 mq di locali destinati a magazzino.

Il cluster è costituito sia da società (nel 45% dei casi di persone e nel 15% di capitali) sia da ditte individuali (40%). Si tratta di aziende in cui operano 3 addetti, di cui 1 dipendente, generalmente addetto alla vendita. Nel 53% dei casi sono presenti inoltre 2 addetti alla vendita non dipendenti.

Gli acquisti vengono effettuati da commercianti all'ingrosso (50% del totale) e produttori/importatori (43%).

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (65% dei ricavi) ed aziende agricole (21%).

### CLUSTER 3 – IMPRESE CHE VENDONO PREVALENTEMENTE RICAMBI E MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE NUOVE

NUMEROSITÀ: 606

Le imprese del cluster sono caratterizzate dalla vendita di ricambi (28% dei ricavi) e macchine ed attrezzature agricole nuove (26%). In misura minore, vengono commercializzati anche carburanti e lubrificanti per macchine agricole (6% dei ricavi) e macchine ed attrezzature per irrigazione nuove (nel 44% dei casi per il 27% dei ricavi). Il 30% dei soggetti, inoltre, offre anche il servizio di riparazione e assistenza post vendita.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 78 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 62 mq di locali destinati a magazzino. Inoltre nel 33% dei casi sono presenti 156 mq di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce ed il 26% dei soggetti dispone di locali destinati ad officina pari a 76 mq.

Il cluster è costituito per la maggior parte da ditte individuali (65% dei soggetti) ed, in misura minore, da società di persone (27%). Si tratta di aziende che occupano 2 addetti e che solo nel 32% dei casi fanno ricorso a personale dipendente. Nel 47% dei casi è presente 1 addetto alla vendita non dipendente.

Gli acquisti vengono effettuati da commercianti all'ingrosso (49% del totale) e produttori/importatori (47%).

La clientela è rappresentata principalmente da aziende agricole (45% dei ricavi) e privati (38%).

### CLUSTER 4 – IMPRESE CHE VENDONO PREVALENTEMENTE TRATTORI E MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE NUOVE

NUMEROSITÀ: 310

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente la vendita di trattori nuovi (da cui deriva il 33% dei ricavi) e di macchine ed attrezzature agricole nuove (22%). In misura minore, vengono venduti anche ricambi (11% dei ricavi) e macchine ed attrezzature per il giardinaggio nuove (7%). Una parte dei ricavi deriva anche dall'offerta di servizi (4%), in special modo la riparazione e assistenza post vendita (svolta dall'87% dei soggetti).

Le superfici destinate all'attività sono pari a 166 mq di locali e 372 mq di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce, 149 mq di locali destinati ad officina, 190 mq di locali destinati a magazzino e 36 mq di uffici.

Il cluster è costituito principalmente da società (nel 44% dei casi di persone e nel 23% di capitali) ed, in misura minore, da ditte individuali (33%). Il 61% dei soggetti opera come concessionario di produttori di trattori e altre macchine agricole. Il personale è costituito da 4 addetti, di cui 3 dipendenti. Sono presenti 1 addetto alla vendita non dipendente (nel 62% dei casi) e 2 addetti alla vendita dipendenti (nel 40% dei casi per un totale di 438 giornate retribuite all'anno). Infine, nel 59% dei casi, in azienda operano 2 addetti all'assistenza tecnica post vendita di trattori e altre macchine agricole (dipendenti), per un totale di 492 giornate retribuite all'anno.

Gli acquisti vengono effettuati da produttori/importatori (76% del totale) ed, in misura minore, da commercianti all'ingrosso (19%).

La clientela è rappresentata principalmente da aziende agricole (49% dei ricavi) e privati (27%).

### CLUSTER 5 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE MACCHINE ED ATTREZZATURE PER IL GIARDINAGGIO NUOVE

NUMEROSITÀ: 163

Le imprese del cluster commercializzano macchine ed attrezzature per il giardinaggio nuove (38% dei ricavi), macchine ed attrezzature boschive nuove (10%), macchine ed attrezzature agricole nuove (10%) e ricambi (10%). Una parte dei ricavi deriva anche dall'offerta di servizi (7%), in particolare riparazione e assistenza post vendita (svolta nel 99% dei casi) e noleggio di macchine ed attrezzature (24%).

Le superfici destinate all'attività sono pari a 176 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 104 mq di locali destinati ad officina, 205 mq di locali destinati a magazzino e 23 mq di uffici. Il 45% dei soggetti dispone inoltre di 227 mq di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce.

I soggetti appartenenti al cluster sono prevalentemente società (59% di persone e 10% di capitali) ed, in misura minore, ditte individuali (31%). Il 23% dei soggetti opera come concessionario di produttori di trattori e altre macchine agricole. Le aziende occupano 3 addetti, di cui 2 dipendenti. Nel 66% dei casi in azienda operano 2 addetti alla vendita non dipendenti ed 1 addetto alla vendita dipendente (30%). Inoltre, nel 49% dei casi, si rileva la presenza di 1 addetto all'assistenza tecnica post vendita di trattori ed altre macchine agricole.

Gli acquisti vengono effettuati da produttori/importatori (72% del totale) e commercianti all'ingrosso (26%).

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (53% dei ricavi) ed aziende agricole (17%).

CLUSTER 6 – IMPRESE CHE VENDONO MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE PER AGRICOLTURA E GIARDINAGGIO

NUMEROSITÀ: 437

L'offerta delle imprese del cluster è diversificata e riguarda soprattutto macchine ed attrezzature per il giardinaggio nuove (19% dei ricavi), macchine ed attrezzature agricole nuove (18%), ricambi (11%) e macchine ed attrezzature boschive nuove (7%). Vengono inoltre vendute macchine ed attrezzature per irrigazione nuove (nel 46% dei casi per il 9% dei ricavi), macchine ed attrezzature per frutticultura e viticultura nuove (nel 38% dei casi per il 10% dei ricavi) ed articoli di ferramenta, colori e vernici (nel 32% dei casi per il 16% dei ricavi). Infine, nel 31% dei casi, il 13% dei ricavi deriva dall'offerta di servizi, in modo particolare per quanto concerne riparazione e assistenza post vendita (svolta dal 71% dei soggetti).

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 87 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 54 mq di locali destinati a magazzino. Talvolta sono presenti anche locali destinati ad officina (56 mq nel 54% dei casi) e spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (120 mq nel 38% dei casi).

Il cluster è costituito principalmente da ditte individuali (68% dei casi) e società di persone (28%), che occupano 2 addetti. Solo nel 29% dei casi si fa ricorso a personale dipendente. Nel 53% dei casi è presente 1 addetto alla vendita non dipendente.

Gli acquisti vengono effettuati sia da produttori/importatori (49% del totale) sia da commercianti all'ingrosso (47%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (62% dei ricavi) ed aziende agricole (19%).

CLUSTER 7 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE VENDONO PRODOTTI VARI PER AGRICOLTURA, GIARDINAGGIO E ZOOTECNIA

NUMEROSITÀ: 2.401

I soggetti appartenenti al cluster commercializzano diversi prodotti, in modo particolare mangimi (33% dei ricavi), concimi, fertilizzanti, anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, disinfestanti e affini (22%), sementi, piante e fiori (17%), arredamento da giardino (6%) ed articoli di ferramenta, colori e vernici (5%).

L'attività di impresa si svolge su 75 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 41 mq di locali destinati a magazzino. Inoltre, il 37% dei soggetti dispone anche di 77 mq di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce.

Il cluster è costituito in prevalenza da ditte individuali (77% dei casi) ed, in misura minore, da società di persone (21%). Si tratta di aziende in cui opera solo il titolare e che molto raramente (10% dei casi) fanno ricorso a personale dipendente. Nel 49% dei casi è presente 1 addetto alla vendita non dipendente.

Gli acquisti vengono effettuati principalmente da commercianti all'ingrosso (67% del totale) e produttori/importatori (28%).

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (87% dei ricavi).

CLUSTER 8 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA VENDITA DI CONCIMI, FERTILIZZANTI E AGROFARMACI

NUMEROSITÀ: 1.013

Le imprese del cluster vendono prevalentemente concimi, fertilizzanti, anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, disinfestanti e affini (66% dei ricavi) ed, in misura minore, mangimi (10%) e sementi, piante e fiori (9%).

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 78 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 94 mq di locali destinati a magazzino. Nel 31% dei casi si rilevano inoltre 176 mq di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce.

Il cluster è costituito in prevalenza da ditte individuali (65% dei casi) ed, in misura minore, da società di persone (26%). Si tratta di aziende in cui opera solo il titolare e che solo nel 23% dei casi fanno ricorso a personale dipendente. Nel 47% dei casi è presente 1 addetto alla vendita non dipendente.

Gli acquisti vengono effettuati sia da commercianti all'ingrosso (49% del totale) sia da produttori/importatori (45%).

La clientela è rappresentata da aziende agricole (68% dei ricavi) e privati (26%).

CLUSTER 9 – IMPRESE DI PIÙ PICCOLE DIMENSIONI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE MACCHINE ED ATTREZZATURE PER IL GIARDINAGGIO NUOVE

NUMEROSITÀ: 251

L'attività delle imprese del cluster riguarda soprattutto la vendita di macchine ed attrezzature per il giardinaggio nuove (48% dei ricavi), macchine e attrezzature boschive nuove (22%) e ricambi (9%). Inoltre, nel 40% dei casi, il 10% dei ricavi deriva dall'offerta di servizi, in modo particolare con riferimento alla riparazione e assistenza post vendita (svolta dall'89% dei soggetti).

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 90 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 45 mq di locali destinati ad officina e 57 mq di locali destinati a magazzino. Il 31% dei soggetti dispone anche di 120 mq di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce.

Il cluster è costituito principalmente da ditte individuali (66% dei casi) e società di persone (32%), in cui operano 2 addetti. Solo nel 22% dei casi si fa ricorso a personale dipendente. Nel 56% dei casi è presente 1 addetto alla vendita non dipendente.

Gli acquisti vengono effettuati da produttori/importatori (61% del totale) e commercianti all'ingrosso (37%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (65% dei ricavi) ed aziende agricole (13%).

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- costo del venduto[4] dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***rotazione del magazzino*** = (costo del venduto /giacenza media del magazzino[5] );
- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti [6] * 1.000);
- ***ricarico*** = (ricavi/costo del venduto).

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***rotazione del magazzino*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1°ventile, per tutti i cluster.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 8;
- dal 4° ventile, per i cluster 1, 6 e 9;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 4, 5 e 7.

Per il ***ricarico*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° ventile, per i cluster 1 e 5;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 6, 7 e 9;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 4 e 8.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità del commercio a livello comunale"[7] che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di modernizzazione;
- grado di copertura dei servizi di prossimità;
- grado di sviluppo socio-economico.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "costo del venduto". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "costo del venduto".

Nell'allegato 12.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[8];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 12.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

---

[5] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti = (persone fisiche) 1 + numero Dipendenti a tempo pieno + numero Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero Apprendisti + numero Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero Familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero Associati in partecipazione diversi.

numero addetti = (società) numero Dipendenti a tempo pieno + numero Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero Apprendisti + numero Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero Familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero Associati in partecipazione diversi + numero Soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero Soci diversi + numero Amministratori non soci.

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[8] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 12.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TM43U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto | 1,0638 | 1,1196 | 1,1133 | 1,0724 |
| Costo del venduto per valori inferiori o uguali a 40.000 | - | - | - | - |
| Costo del venduto per valori inferiori o uguali a 60.000 | - | - | 0,1622 | - |
| Costo del venduto per valori inferiori o uguali a 110.000 | - | - | - | - |
| Costo del venduto per valori inferiori o uguali a 130.000 | - | 0,1079 | - | - |
| Costo del venduto per valori inferiori o uguali a 160.000 | - | - | - | - |
| Costo del venduto relativo a "Sementi, piante e fiori" | - | - | - | - |
| Costo del venduto relativo a "Concimi, fertilizzanti, anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, disinfestanti e affini" | - | -0,0538 | - | - |
| Costo del venduto relativo a "Macchine e attrezzature agricole nuove" | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,3 | - | - | - | 948,0811 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,4 | - | 96,4509 | 39,7424 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5 | 111,6117 | - | - | - |
| Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato) | - | 9.877,5489 | 10.337,6514 | 9.605,5802 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | 9.877,5489 | 5.176,9427 | 9.605,5802 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 0,2918 | 0,7772 | 0,8979 | 0,9893 |
| Costo per la Produzione di servizi e Spese per acquisti di Servizi | 1,2802 | 1,3583 | 0,9943 | 0,9459 |
| Altri costi per Servizi | 1,0474 | 0,7086 | 0,6828 | 0,7427 |
| CORRETTIVO TERRITORIALE da applicare al Costo del venduto: Gruppo 1 della territorialità del commercio liv. comunale - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale, Gruppo 4 della territorialità del commercio liv. comunale - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale | - | -0,0217 | -0,0111 | -0,0151 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.



**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO** **TM43U**

| VARIABILI | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto | 1,1168 | 1,1175 | 1,1384 | 1,0819 | 1,1498 |
| Costo del venduto per valori inferiori o uguali a 40.000 | - | - | 0,1540 | - | - |
| Costo del venduto per valori inferiori o uguali a 60.000 | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto per valori inferiori o uguali a 110.000 | - | - | - | - | 0,0692 |
| Costo del venduto per valori inferiori o uguali a 130.000 | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto per valori inferiori o uguali a 160.000 | - | 0,1104 | - | 0,0192 | - |
| Costo del venduto relativo a "Sementi, piante e fiori" | - | - | 0,0705 | 0,0237 | - |
| Costo del venduto relativo a "Concimi, fertilizzanti, anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, disinfestanti e affini" | - | - | -0,0397 | - | - |
| Costo del venduto relativo a "Macchine e attrezzature agricole nuove" | - | -0,0377 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,3 | 504,3573 | - | - | 381,4190 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,4 | - | - | 53,7620 | - | 92,3893 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5 | - | 29,1327 | - | - | - |
| Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato) | 11.917,8269 | 7.044,8074 | 7.118,0272 | 14.793,0768 | 5.454,2970 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 11.917,8269 | 4.471,4840 | 5.080,2937 | 6.658,2385 | 5.454,2970 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 0,8856 | 0,7346 | 0,7971 | 0,9615 | 0,7452 |
| Costo per la Produzione di servizi e Spese per acquisti di Servizi | 1,4969 | 0,9439 | 1,1493 | 0,8425 | 0,9990 |
| Altri costi per Servizi | 0,6214 | 0,3452 | 0,4928 | 0,2870 | 0,8131 |
| CORRETTIVO TERRITORIALE da applicare al Costo del venduto: Gruppo 1 della territorialità del commercio liv. comunale - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale, Gruppo 4 della territorialità del commercio liv. comunale - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale | - | -0,0313 | -0,0299 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 12.B

### VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE



QUADRO A:

- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo pieno
- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero giornate retribuite: Apprendisti
- Numero giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro

QUADRO B:

- Mq dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce
- Mq degli spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce
- Mq dei locali destinati ad officina
- Mq dei locali destinati a magazzino
- Mq dei locali destinati ad uffici

QUADRO D:

- Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Trattori nuovi - % sui ricavi
- Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Macchine e attrezzature agricole nuove - % sui ricavi
- Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Macchine e attrezzature per irrigazione nuove - % sui ricavi
- Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Macchine e attrezzature per il giardinaggio nuove - % sui ricavi
- Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Macchine e attrezzature boschive nuove - % sui ricavi
- Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Carburanti e lubrificanti per macchine agricole - % sui ricavi
- Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Concimi, fertilizzanti, anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, disinfestanti e affini - % sui ricavi
- Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Sementi, piante e fiori - % sui ricavi
- Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Mangimi - % sui ricavi
- Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Vendita di macchine e attrezzature usate - % sui ricavi
- Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Vendita di ricambi - % sui ricavi
- Tipologia della clientela: Privati - % sui ricavi
- Tipologia della clientela: Aziende agricole - % sui ricavi
- Servizi offerti: Riparazione e assistenza post vendita
- Modalità di acquisto: Acquisto da privati - % sugli acquisti
- Modalità organizzativa: Concessionario di produttori di trattori e altre macchine agricole
- Costi e spese specifici: Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza
- Addetti alla vendita - dipendenti numero
- Addetti all'assistenza tecnica post vendita di trattori e altre macchine agricole - dipendenti numero

# ALLEGATO 13

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TM44U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SM44U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 52.48.1 – Commercio al dettaglio di macchine e attrezzature per ufficio.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.258.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 117 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 5.141.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi prodotti merceologici venduti e servizi prestati, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare undici gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

La suddivisione dei contribuenti in gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base di:

- tipologia dell'offerta;
- servizi offerti;
- dimensione e struttura del punto vendita;
- modalità organizzativa.

La **tipologia dell'offerta** ha portato all'evidenziazione dei punti vendita specializzati nella vendita di hardware e software (cluster 1), dei punti vendita di prodotti informatici con ampio assortimento di articoli di consumo (cluster 2), degli esercizi commerciali con assortimento focalizzato sulle macchine ed attrezzature per ufficio (cluster 3), dei punti vendita che presentano un assortimento despecializzato (cluster 7), degli esercizi commerciali con assortimento specializzato sui mobili per ufficio (cluster 10) e degli esercizi commerciali con ampio assortimento di telefonia ed apparati audio/video (cluster 11).

I **servizi offerti** hanno permesso di differenziare i punti vendita di prodotti informatici con offerta di servizi (cluster 5) dagli esercizi commerciali di macchine per ufficio con ampia offerta di servizi (cluster 9).

La **dimensione e la struttura del punto vendita** contraddistingue gli esercizi multispecializzati di medio-grandi dimensioni e gli esercizi commerciali di più grandi dimensioni (cluster 8).

La **modalità organizzativa** ha permesso di individuare gli esercizi commerciali in franchising (cluster 6).

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Nelle successive descrizioni dei cluster, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

**CLUSTER 1 – ESERCIZI COMMERCIALI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI HARDWARE E SOFTWARE**

**NUMEROSITÀ: 1.617**

I punti vendita raggruppati all'interno di questo cluster presentano un'offerta merceologica fortemente concentrata sull'informatica: il 74% dei ricavi proviene dalla vendita di sistemi hardware ed il 13% dalla vendita di sistemi software. La gran parte dei negozi offre servizi alla clientela (anche se solo un quarto circa degli stessi li eroga a pagamento con un'incidenza sui ricavi dell'8%) tra i quali si evidenziano la manutenzione, la riparazione e l'assistenza tecnica (81% dei contribuenti), la consegna a domicilio e/o l'installazione dei prodotti (58%) e la consulenza informatica (23%).

Per quanto riguarda gli spazi destinati all'esercizio dell'attività, 37 mq sono dedicati alla vendita e l'esposizione interna della merce e 12 mq a deposito e/o magazzino; nel 46% dei casi sono presenti 15 mq di spazi destinati a laboratorio e nel 37% locali destinati ad uffici di 14 mq. L'esposizione fronte strada si estende per 3 metri lineari.

Il numero di addetti è pari a 1-2.

La forma giuridica più frequente è la ditta individuale (53% dei soggetti).

La clientela è formata in larga parte da privati (41% dei ricavi), imprenditori individuali e società (36%), liberi professionisti (10%) e da enti pubblici e privati, scuole e comunità (8%).

Gli acquisti vengono effettuati prevalentemente da commercianti all'ingrosso (87% degli acquisti totali).

**CLUSTER 2 – PUNTI VENDITA DI PRODOTTI INFORMATICI CON AMPIO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI DI CONSUMO**

**NUMEROSITÀ: 955**

Questo cluster è formato da punti vendita che commercializzano prodotti informatici (il 48% dei ricavi proviene dalla vendita di sistemi hardware ed il 10% dalla vendita di sistemi software) e che presentano un ampio assortimento di articoli di consumo; in particolare toner e cartucce (18% dei ricavi) e supporti magnetici di archiviazione dati (10%). La maggior parte dei punti vendita eroga servizi alla clientela (un quinto dei soggetti li effettua a pagamento ottenendo l'8% dei ricavi complessivi) tra i quali si evidenziano la manutenzione, riparazione ed assistenza tecnica (83% dei contribuenti), la consegna a domicilio e/o l'installazione dei prodotti (55%) e la consulenza informatica (20%).

Il negozio è formato da 40 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce e da 14 mq di magazzino; nel 45% dei casi sono presenti locali destinati a laboratorio di 16 mq e nel 34% dei casi sono presenti uffici aventi un'ampiezza di 13 mq. L'esposizione fronte strada si estende per 3 metri lineari.

La forma giuridica prevalente è la ditta individuale (60% dei casi). Il numero di addetti è pari a 1-2.

I clienti che per i loro acquisti si rivolgono maggiormente ai negozi del cluster sono privati (49% dei ricavi), imprenditori individuali e società (29%), enti pubblici e privati, scuole e comunità (9%) e liberi professionisti (8%).

Gli approvvigionamenti vengono in larga parte effettuati da commercianti all'ingrosso (84% degli acquisti totali).

**CLUSTER 3 – ESERCIZI COMMERCIALI CON ASSORTIMENTO FOCALIZZATO SULLE MACCHINE ED ATTREZZATURE PER UFFICIO**

**NUMEROSITÀ: 357**

Gli esercizi commerciali che fanno parte di questo cluster presentano un assortimento focalizzato sulle macchine ed attrezzature per ufficio: il 30% dei ricavi proviene dalla vendita di fotocopiatrici e registratori di cassa, il 13% da attrezzature, accessori e ricambi per l'ufficio, il 7% da calcolatrici e macchine da scrivere ed il 6% da telefonia, fax e impiantistica. La maggior parte dei punti vendita eroga servizi alla clientela (anche se solo il 24% effettua servizi a pagamento con un'incidenza sui ricavi del 12%) come la manutenzione, riparazione ed assistenza tecnica (88% dei contribuenti), la consegna a domicilio e/o l'installazione dei prodotti (69%), la fotocopiatura (29%), il noleggio delle macchine ed attrezzature per l'ufficio (27%).

Il punto vendita è formato essenzialmente da 39 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce e da 19 mq di magazzino; nel 43% dei casi sono presenti locali destinati ad uffici di 13 mq e nel 40% dei casi il negozio è corredato da un laboratorio di 16 mq. L'esposizione fronte strada, presente in poco più della metà dei casi, si estende su 3 metri lineari.

La natura giuridica prevalente è la forma societaria (di persone nel 35% dei casi e di capitali nel 17%). Il numero di addetti è pari a 2.

La clientela è varia e comprende: imprenditori individuali e società (37% dei ricavi), privati (20%), enti pubblici e privati, scuole e comunità (13%), liberi professionisti (12%) e commercianti al dettaglio (30% dei ricavi per la metà dei soggetti).

La merce viene acquistata soprattutto da commercianti all'ingrosso (61% degli acquisti totali) e da produttori (53% degli acquisti per il 43% dei soggetti); un quarto circa dei contribuenti del cluster si rifornisce da concessionari di marchi per il 48% degli acquisti totali.

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate per il 40% dei soggetti.

**CLUSTER 4 – ESERCIZI COMMERCIALI MULTISPECIALIZZATI DI MEDIO-GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 250**

Questo cluster comprende punti vendita che presentano una gamma di offerta incentrata su prodotti informatici ed attrezzature per ufficio. In particolare, il comparto informatico comprende sistemi hardware (15% dei ricavi) e sistemi software (3%) mentre il comparto delle attrezzature per ufficio comprende fotocopiatrici e registratori di cassa (23% dei ricavi), telefonia, fax e impiantistica (7%), attrezzature, accessori e ricambi per l'ufficio (6%), calcolatrici e macchine da scrivere (4%). Completano l'offerta i materiali di consumo come toner e cartucce (14% dei ricavi) e la carta per fotocopie, per stampa, da lucidi, per moduli continui, etichette, rotoli (6%).

La quasi totalità dei soggetti eroga servizi alla clientela, anche se solo la metà circa delle imprese ottiene un compenso a fronte degli stessi, con un peso sui ricavi del 14%. Tra i servizi offerti vi sono la manutenzione, riparazione ed assistenza tecnica (96% dei contribuenti), la consegna a domicilio e/o l'installazione dei prodotti (91%), il noleggio delle macchine ed attrezzature per l'ufficio (66%) ed il servizio fotocopie (28%).

Le dimensioni del punto vendita sono superiori alla media di settore, gli spazi sono articolati in 79 mq destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce, 71 mq di magazzino, 32 mq di laboratorio e 29 mq di locali destinati ad uffici; l'esposizione fronte strada si estende per 6 metri lineari.

La natura giuridica maggiormente adottata è la forma societaria (di capitali nel 34% dei casi e di persone nel 42%).

Il numero di addetti è pari a 4-5 tra i quali si segnala la presenza di un dipendente addetto alla vendita, 1-2 dipendenti tecnici addetti alle manutenzioni e riparazioni ed un addetto alla vendita non dipendente nel 46% dei casi.

La vasta gamma di prodotti offerti attrae un'ampia clientela che comprende imprenditori individuali e società (44% dei ricavi), enti pubblici e privati, scuole e comunità (18%), liberi professionisti (14%) e privati (11%).

Gli acquisti vengono effettuati soprattutto da commercianti all'ingrosso (43% del totale), da produttori (28%) e da concessionari di marchi (43% degli acquisti per il 48% dei soggetti).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate.

### CLUSTER 5 – PUNTI VENDITA DI PRODOTTI INFORMATICI CON OFFERTA DI SERVIZI

**NUMEROSITÀ: 340**

Gli esercizi commerciali di questo gruppo omogeneo commercializzano in larga parte prodotti informatici (i sistemi hardware hanno un peso sui ricavi del 53% ed i sistemi software un peso del 10%). Pur essendo il servizio di manutenzione e riparazione comune a quasi tutti i contribuenti del presente studio di settore, questo cluster presenta una più marcata incidenza di questa attività sui ricavi totali (17%). Altri servizi offerti sono la consegna a domicilio e/o l'installazione dei prodotti (76% dei soggetti), il noleggio delle macchine ed attrezzature per l'ufficio (24%) e servizi multimediali come la progettazione e realizzazione di siti web (23%).

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività comprendono 34 mq per la vendita e l'esposizione interna della merce, 16 mq di magazzino, 12 mq di laboratorio e 11 mq di locali destinati ad uffici.

La natura giuridica adottata più di frequente è la forma societaria (di persone nel 36% dei casi e di capitali nel 25%). Il numero di addetti è pari a 2.

La clientela che si rivolge a questi esercizi commerciali è composta da imprenditori individuali e società (44% dei ricavi), privati (29%), enti pubblici e privati, scuole e comunità (11%) e liberi professionisti (10%).

I rifornimenti delle merci poste in vendita vengono effettuati soprattutto presso commercianti all'ingrosso (81% degli acquisti totali).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate per il 31% dei soggetti.

### CLUSTER 6 – ESERCIZI COMMERCIALI IN FRANCHISING O AFFILIATI DI MEDIO-GRANDI DIMENSIONI CON ASSORTIMENTO FOCALIZZATO SUI PRODOTTI INFORMATICI

**NUMEROSITÀ: 191**

L'elemento caratterizzante questo cluster è la modalità organizzativa: i punti vendita che ne fanno parte sono negozi in franchising o affiliati.

L'assortimento è incentrato sui prodotti informatici: i sistemi hardware hanno un peso del 66% sui ricavi totali ed i sistemi software un peso del 9%. La maggior parte degli esercizi eroga servizi alla clientela (tra i quali la manutenzione e riparazione nell'87% dei casi e la consegna a domicilio e/o l'installazione dei prodotti nel 74%) ma solo il 42% dei punti vendita riceve corrispettivi per il servizio prestato che concorrono alla formazione del 6% dei ricavi.

Si tratta di esercizi commerciali di medio-grandi dimensioni: 104 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 30 mq di magazzino, 16 mq di laboratorio e 12 mq di locali destinati ad uffici; l'esposizione fronte strada si estende su 8 metri lineari.

La natura giuridica prevalente è la forma societaria (di capitali nel 46% dei casi e di persone nel 32%).

Il numero di addetti è pari a 3, tra i quali si segnala la presenza di un dipendente addetto alla vendita, di uno non dipendente e di un dipendente tecnico addetto alle manutenzioni e riparazioni per il 39% dei soggetti.

I prodotti in assortimento vengono venduti soprattutto a privati (48% dei ricavi), ad imprenditori individuali e società (29%), liberi professionisti (10%) e ad enti pubblici e privati, scuole e comunità (7%).

Coerentemente con la modalità organizzativa adottata, gli acquisti avvengono in misura preponderante da gruppi d'acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante, franchisor (86% degli acquisti totali). Inoltre, un terzo circa dei soggetti dichiara di sostenere quasi 13.000 euro di costi e spese addebitati da gruppi d'acquisto, consorzi, ecc. per voci diverse dall'acquisto della merce.

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate per il 38% dei soggetti.

### CLUSTER 7 – PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO DESPECIALIZZATO

**NUMEROSITÀ: 591**

I punti vendita compresi all'interno di questo cluster presentano un ampio assortimento di prodotti informatici e per l'ufficio: sistemi hardware (32% dei ricavi), telefonia, fax e impiantistica (9%), toner e cartucce (8%), fotocopiatrici e registratori di cassa (7%), sistemi software (6%), attrezzature, accessori e ricambi per l'ufficio (5%), carta per fotocopie, per stampa, da lucidi, per moduli continui, etichette, rotoli (5%), calcolatrici e macchine da scrivere (2%).

Un ampio numero di soggetti eroga servizi alla clientela (il 76% offre la manutenzione e riparazione, il 60% la consegna a domicilio e/o l'installazione dei prodotti ed il 24% il servizio di fotocopiatura) ma solo una parte dei punti vendita (29%) li svolge dietro pagamento di un corrispettivo (10% dei ricavi).

Le dimensioni del punto vendita sono in linea con la media del settore: 44 mq di spazi destinati alla vendita e l'esposizione interna della merce e 16 mq di magazzino. Oltre a questi locali, il 40% dei soggetti dispone anche di uffici di 13 mq ed il 37% di 17 mq di laboratorio.

La natura giuridica maggiormente adottata è la ditta individuale (53% dei soggetti). Il numero di addetti è pari a 2.

A fronte di un ampio assortimento di prodotti, la clientela che si rivolge a questi soggetti è varia e comprende privati (37% dei ricavi), imprenditori individuali e società (34%), enti pubblici e privati, scuole e comunità (11%) e liberi professionisti (10%).

Gli acquisti vengono effettuati in prevalenza da commercianti all'ingrosso (78% del totale).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate per un terzo dei soggetti.

### CLUSTER 8 – ESERCIZI COMMERCIALI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CON ASSORTIMENTO FOCALIZZATO SUI PRODOTTI INFORMATICI

**NUMEROSITÀ: 315**

Gli esercizi commerciali raggruppati all'interno di questo cluster sono accomunati dalla dimensione e dalla struttura dell'impresa che presenta valori di gran lunga superiori alla media di settore: 84 mq di spazi destinati alla vendita e l'esposizione interna della merce, 103 mq di magazzino, 67 mq di locali destinati ad uffici e 49 mq di laboratorio; l'esposizione fronte strada si estende su 8 metri lineari.

Anche il numero di addetti (7) è elevato rispetto agli altri cluster, tra il personale impiegato vi sono 1-2 addetti alla vendita dipendenti, un addetto alla vendita non dipendente, 2 dipendenti tecnici addetti alle manutenzioni e riparazioni, 1-2 tecnici addetti alle manutenzioni e riparazioni non dipendenti per il 25% dei soggetti e 2 dipendenti informatici o analisti per il 30%.

La natura giuridica più frequentemente adottata è la forma societaria (di capitali nel 59% dei casi e di persone nel 33%).

L'assortimento è focalizzato sui prodotti informatici (i sistemi hardware hanno un peso sui ricavi del 48% ed i sistemi software del 10%), ma l'offerta comprende anche toner e cartucce (8% dei ricavi), fotocopiatrici e registratori di cassa (6%), telefonia, fax e impiantistica (3%).

I punti vendita del cluster spesso associano alla vendita dei prodotti l'erogazione di servizi (che contribuiscono ai ricavi complessivi con una quota del 12%); tali servizi comprendono la manutenzione, la riparazione e l'assistenza tecnica (97% dei contribuenti), la consegna a domicilio e/o l'installazione dei prodotti (86%), il noleggio delle macchine ed attrezzature per l'ufficio (56%), la consulenza informatica (50%) ed i servizi multimediali come la progettazione e realizzazione di siti web (24%).

La clientela è varia e comprende imprenditori individuali e società (48% dei ricavi), enti pubblici e privati, scuole e comunità (18%), privati (14%) e liberi professionisti (11%).

Gli acquisti vengono effettuati principalmente da commercianti all'ingrosso (60% del totale) e da produttori (21%); il 36% dei soggetti si approvvigiona da concessionari di marchi (32% degli acquisti totali).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate.

Si segnala infine che il 4% dei soggetti del cluster è associato a gruppi d'acquisto e/o unione volontaria.

CLUSTER 9 – ESERCIZI COMMERCIALI DI MACCHINE PER UFFICIO CON AMPIA OFFERTA DI SERVIZI

NUMEROSITÀ: 221

Questo cluster comprende punti vendita che ottengono una parte rilevante dei ricavi (27%) dall'erogazione di servizi alla clientela, in particolare dal servizio di manutenzione e riparazione (svolto dal 95% dei soggetti) e dal noleggio di macchine ed attrezzature per l'ufficio (svolto dal 50%). L'assortimento comprende fotocopiatrici e registratori di cassa (un quarto dei ricavi), toner e cartucce (11%), sistemi hardware (10%) e telefonia, fax ed impiantistica (3%).

Gli spazi coperti dall'esercizio commerciale sono in linea con la media di settore: 37 mq per la vendita e l'esposizione interna della merce, 24 mq di magazzino, 14 mq di laboratorio e 13 mq di locali destinati ad uffici.

La natura giuridica adottata più di frequente è la forma societaria (di persone nel 43% dei casi e di capitali nel 22%).

Il numero di addetti è pari a 3, tra i quali si segnala la presenza di 2 dipendenti tecnici addetti alle manutenzioni e riparazioni per il 39% dei soggetti, un tecnico addetto alle manutenzioni e riparazioni non dipendente per il 28%, un addetto alla vendita non dipendente per il 39% ed uno dipendente per il 27%.

I clienti delle imprese del cluster sono soprattutto imprenditori individuali e società (42% dei ricavi), enti pubblici e privati, scuole e comunità (14%), privati (13%) e liberi professionisti (11%).

Le merci vengono acquistate principalmente da commercianti all'ingrosso (52% degli acquisti totali) e da produttori (27%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 10 – ESERCIZI COMMERCIALI DI MEDIO-GRANDI DIMENSIONI CON ASSORTIMENTO FOCALIZZATO SUI MOBILI PER UFFICIO

NUMEROSITÀ: 95

I punti vendita che fanno parte di questo gruppo omogeneo si caratterizzano per la focalizzazione dell'assortimento sui mobili per ufficio (39% dei ricavi) e sull'attrezzatura per il magazzino come scaffalature, utensileria, scale, carrelli (9%). Tra gli altri articoli in assortimento vi sono: fotocopiatrici e registratori di cassa (7% dei ricavi), toner e cartucce (4%), carta per fotocopie, per stampa, da lucidi, per moduli continui, etichette, rotoli (3%) e complementi d'arredo (3%).

In numerosi casi i soggetti del cluster erogano servizi alla clientela come la consegna a domicilio e/o l'installazione dei prodotti (76% degli appartenenti) e la manutenzione, la riparazione e l'assistenza tecnica (68%).

Gli spazi dedicati all'esercizio dell'attività comprendono 81 mq per la vendita e l'esposizione interna della merce, 84 mq di magazzino, 17 mq di locali destinati ad ufficio e 26 mq di laboratorio per un terzo circa dei soggetti; l'esposizione fronte strada si estende su 6 metri lineari.

La natura giuridica maggiormente adottata è la forma societaria (di persone nel 34% dei casi e di capitali nel 20%).

Il numero di addetti è pari a 2-3 tra i quali 2 dipendenti tecnici addetti alle manutenzioni e riparazioni per il 32% dei soggetti, 1-2 dipendenti addetti alla vendita per il 34% ed un addetto alla vendita non dipendente per il 34%.

La clientela comprende imprenditori individuali e società (39% dei ricavi), enti pubblici e privati, scuole e comunità (22%), liberi professionisti (15%) e privati (14%).

La gran parte degli approvvigionamenti viene effettuata presso commercianti all'ingrosso e presso produttori (entrambe con una quota sugli acquisti totali del 44%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 11 – ESERCIZI COMMERCIALI CON AMPIO ASSORTIMENTO DI TELEFONIA ED APPARATI AUDIO/VIDEO

NUMEROSITÀ:173

L'elemento che caratterizza questo cluster è la particolare incidenza sui ricavi delle vendite di telefonia, fax e impiantistica (27%) e di apparecchiature audio, video, proiettori e lavagne (12%). L'assortimento del punto vendita comprende anche sistemi hardware (28% dei ricavi), toner e cartucce (7%), sistemi software (6%), attrezzature, accessori e ricambi per l'ufficio (10% dei ricavi per il 35% dei soggetti).

Un ampio numero di soggetti eroga servizi alla clientela come la manutenzione e la riparazione (74% dei contribuenti) e la consegna a domicilio e/o l'installazione dei prodotti (50%).

Il punto vendita è formato da 43 mq di spazi dedicati alla vendita e l'esposizione interna della merce e da 18 mq di magazzino; il 40% dei soggetti dispone di 19 mq di laboratorio ed il 39% di locali destinati ad uffici aventi un'ampiezza di 16 mq.

La natura giuridica più frequentemente adottata è la ditta individuale (55% del totale). Il numero di addetti è pari a 2.

La clientela che si rivolge a questi punti vendita è formata principalmente da privati (54% dei ricavi) e da imprenditori individuali e società (24%).

Gli acquisti vengono effettuati in larga parte (75% del totale) da commercianti all'ingrosso.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- costo del venduto[4] dichiarato negativo;

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali

- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***produttività per addetto*** = ricavi / (numero addetti[5] * 1.000);
- ***ricarico*** = ricavi / costo del venduto;
- ***rotazione del magazzino*** = costo del venduto / giacenza media[6].

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***produttività per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 4 e 8;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 6, 7, 10 e 11;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 5 e 9.

Per il ***ricarico*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 3, 4, 8 e 10;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 5, 6, 7, 9 e 11.

Per la ***rotazione del magazzino*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 8;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 4 e 10;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 3, 5, 6, 7, 9 e 11.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati degli studi relativi alle "territorialità del commercio a livello comunale"[7], che hanno avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di modernizzazione;
- grado di copertura dei servizi di prossimità;
- grado di sviluppo socio-economico.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy (valorizzate in funzione dell'area di svolgimento dell'attività) ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "costo del venduto". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "costo del venduto".

Nell'allegato 13.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[8];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 13.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

---

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti, ad eccezione dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli Amministratori non soci, sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione del lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi |
| numero addetti = (società) | Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione del lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci |

[6] Giacenza media = (Esistenze iniziali + rimanenze finali)/ 2.

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[8] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 13.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TM44U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 5.026,6782 | 6.542,4701 | 7.812,1319 | 11.457,8311 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 5.026,6782 | 6.542,4701 | 7.812,1319 | 11.457,8311 | - |
| Costo del Venduto | 1,0730 | 1,0725 | 1,0220 | 1,1043 | 1,0624 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,1723 | 0,1127 | 0,1143 | 0,1054 | 0,1765 |
| Costo per la produzione di servizi | 0,8112 | 0,9835 | 0,7373 | 0,8234 | 0,7569 |
| Spese per acquisti di servizi | 0,9522 | 0,9492 | 1,1341 | 0,8096 | 0,8234 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0414 | 0,9453 | 0,8518 | 0,8387 | 0,9900 |
| Altri costi per servizi | 0,4464 | 0,7056 | 0,5220 | 0,4328 | 0,6558 |
| Costo del venduto - quota fino a 97.000 euro | - | - | 0,2924 | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 113.000 euro | - | 0,0997 | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 130.000 euro | 0,1148 | - | - | - | 0,2080 |
| Costo del venduto - quota fino a 150.000 euro | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 300.000 euro | - | - | - | 0,1225 | - |
| Costo del venduto - quota fino a 485.000 euro | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 620.000 euro | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto relativo a "Sistemi software" | 0,1002 | 0,0427 | - | - | - |
| Costo del venduto relativo a "Toner, cartucce, nastri inchiostrati" | - | 0,0952 | - | - | - |
| Costo del venduto relativo a "Fotocopiatrici, registratori di cassa" | - | - | 0,2144 | 0,2183 | - |
| Costo del venduto relativo a "Attrezzature, accessori e ricambi per l'ufficio" | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TM44U**

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 1 della territorialità del commercio – Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale* | -0,0189 | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 3 della territorialità del commercio – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | 0,0244 | 0,0333 | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 4 della territorialità del commercio – Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale* | -0,0189 | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 5 della territorialità del commercio – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | 0,0244 | 0,0333 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO TM44U

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 11.063,8752 | 21.706,8640 | 12.722,9369 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | 11.063,8752 | 21.706,8640 | 12.722,9369 | - |
| Costo del Venduto | 1,0850 | 1,1154 | 1,0221 | 1,2340 | 1,3019 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | 0,1869 |
| Costo per la produzione di servizi | 0,5656 | 0,7131 | 1,0273 | 1,4748 | 1,1212 |
| Spese per acquisti di servizi | 0,5656 | 1,0483 | 1,0312 | 0,8672 | 1,1212 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 0,8428 | 1,0013 | 1,1800 | 0,9048 | 0,5541 |
| Altri costi per servizi | - | 0,5020 | 0,4488 | 1,2714 | - |
| Costo del venduto - quota fino a 97.000 euro | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 113.000 euro | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 130.000 euro | - | 0,0910 | - | 0,1489 | - |
| Costo del venduto - quota fino a 150.000 euro | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 300.000 euro | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 485.000 euro | 0,1038 | - | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 620.000 euro | - | - | 0,0882 | - | - |
| Costo del venduto relativo a "Sistemi software" | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto relativo a "Toner, cartucce, nastri inchiostrati" | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto relativo a "Fotocopiatrici, registratori di cassa" | - | 0,1709 | - | - | - |
| Costo del venduto relativo a "Attrezzature, accessori e ricambi per l'ufficio" | - | - | 0,4029 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO TM44U

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 1 della territorialità del commercio – Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale* | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 3 della territorialità del commercio – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | 0,0195 | 0,0259 | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 4 della territorialità del commercio – Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale* | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto *Gruppo 5 della territorialità del commercio – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | 0,0195 | 0,0259 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TM44U**

| VARIABILI | CLUSTER 11 |
|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 12.358,3480 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 12.358,3480 |
| Costo del Venduto | 1,0903 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,1941 |
| Costo per la produzione di servizi | 1,0941 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,0941 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 0,8782 |
| Altri costi per servizi | - |
| Costo del venduto - quota fino a 97.000 euro | - |
| Costo del venduto - quota fino a 113.000 euro | - |
| Costo del venduto - quota fino a 130.000 euro | - |
| Costo del venduto - quota fino a 150.000 euro | 0,0985 |
| Costo del venduto - quota fino a 300.000 euro | - |
| Costo del venduto - quota fino a 485.000 euro | - |
| Costo del venduto - quota fino a 620.000 euro | - |
| Costo del venduto relativo a "Sistemi software" | - |
| Costo del venduto relativo a "Toner, cartucce, nastri inchiostrati" | - |
| Costo del venduto relativo a "Fotocopiatrici, registratori di cassa" | - |
| Costo del venduto relativo a "Attrezzature, accessori e ricambi per l'ufficio" | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TM44U**

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 11 |
|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 1 della territorialità del commercio – Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale* | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 3 della territorialità del commercio – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 4 della territorialità del commercio – Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale* | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 5 della territorialità del commercio – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 13.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Unità locali destinate all'attività di vendita: Locali per la vendita e all'esposizione interna della merce – Mq
- Unità locali destinate all'attività di vendita: Locali destinati a deposito c/o magazzino – Mq
- Unità locali destinate all'attività di vendita: Locali destinati ad uffici – Mq
- Unità locali destinate all'attività di vendita: Locali destinati a laboratorio – Mq
- Unità locali destinate all'attività di vendita: Strutture non annesse alle unità locali destinate alla vendita – Locali destinati a deposito c/o magazzino – Mq
- Unità locali destinate all'attività di vendita: Strutture non annesse alle unità locali destinate alla vendita – Locali destinati ad uffici – Mq
- Unità locali destinate all'attività di vendita: Strutture non annesse alle unità locali destinate alla vendita – Locali destinati a laboratorio – Mq

QUADRO D:

- Tipologia dell'offerta: Sistemi hardware - %
- Tipologia dell'offerta: Sistemi software - %
- Tipologia dell'offerta: Toner, cartucce, nastri inchiostrati - %
- Tipologia dell'offerta: Supporti magnetici di archiviazione dati (floppy, cd, cartucce salvataggio dati ecc.) - %
- Tipologia dell'offerta: Apparecchiature audio, video, proiettori, lavagne - %
- Tipologia dell'offerta: Fotocopiatrici, registratori di cassa - %
- Tipologia dell'offerta: Telefonia fax, e impiantistica - %
- Tipologia dell'offerta: Calcolatrici, macchine da scrivere - %
- Tipologia dell'offerta: Attrezzature, accessori e ricambi per l'ufficio - %
- Tipologia dell'offerta: Mobili per ufficio - %
- Tipologia dell'offerta: Complementi d'arredo (illuminotecnica, appendiabiti ecc.) - %
- Tipologia dell'offerta: Attrezzatura per magazzino (scaffalatura, utensileria, scale, carrelli) - %
- Tipologia dell'offerta: Servizi alla clientela - %
- Altri dati: Vendita all'ingrosso
- Modalità organizzativa: In franchising o affiliato
- Modalità di acquisto: Da gruppi di acquisto, unioni volontarie, da consorzi, cooperative, affiliante, franchisor - %

QUADRO Z:

- Dati complementari: Noleggio di macchine ed attrezzature per ufficio - %
- Dati complementari: Servizio di manutenzione e riparazione - %.

# ALLEGATO 14

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TM45U



## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SM45U – Commercio al dettaglio di mobili usati e di oggetti di antiquariato.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente ai codici ATECOFIN 2004:

- 52.50.2 – Commercio al dettaglio di mobili usati e di oggetti di antiquariato.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.025.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 120 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro Z (dati complementari) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dei prodotti classificati per destinazione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dei prodotti classificati per natura (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai dati complementari (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.905.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi prodotti merceologici venduti e servizi prestati, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare nove gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

La suddivisione dei soggetti in gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base dei seguenti fattori discriminanti:

- assortimento dei prodotti offerti;
- offerta di servizi accessori;
- tipologia della clientela;
- modalità di acquisto.

L'**assortimento dei prodotti offerti** ha permesso di distinguere gruppi di imprese specializzate rispettivamente nella commercializzazione di mobili usati (cluster 2), di mobili di antiquariato e di oggetti d'arte (cluster 5) e di mobili di antiquariato (cluster 8), dai rimanenti cluster nei quali l'offerta consiste in un assortimento misto di prodotti.

L'**offerta di servizi accessori** caratterizza invece individuati quegli esercizi che affiancano alla commercializzazione un servizio di riparazione e restauro dei mobili (cluster 3 e 9).

La **tipologia della clientela** ha consentito di isolare imprese con una clientela mista (cluster 1 e 5) da quelle che invece hanno una clientela costituita da privati.

Infine, il cluster 4 raggruppa le imprese con una significativa **attività di importazione** dei mobili.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

### CLUSTER 1 – COMMERCIANTI DI MOBILI CON TIPOLOGIA DI CLIENTELA MISTA

NUMEROSITÀ: 179

Il cluster in esame si caratterizza per la commercializzazione di mobili usati in legno (48% dei ricavi) e di mobili di antiquariato (29% dei ricavi nel 43% dei casi), per una clientela mista e composta da: privati (40% dei ricavi), altre aziende (42% dei ricavi nel 54% dei casi) e commercianti al dettaglio (42% nel 49%). Il 55% dei ricavi deriva da vendite effettuate con emissione di fattura. I servizi accessori vengono forniti solo in alcuni casi ed, in particolare, il ritiro e consegna mobili a domicilio viene effettuato dal 34% dei soggetti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono rappresentati da 78 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce e 87 mq di deposito e/o magazzino (presenti nel 44% dei casi).

Il cluster è formato soprattutto da ditte individuali (75% dei soggetti) ed, in misura minore, da società di persone (19%). Non si fa in genere ricorso a personale dipendente.

Per quanto riguarda la modalità di acquisto le principali fonti di approvvigionamento sono costituite da privati (47% degli acquisti) e da commercianti all'ingrosso (53% degli acquisti nel 55% dei casi).

I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (presente nel 38% dei casi).

### CLUSTER 2 – COMMERCIANTI DI MOBILI USATI CON CLIENTELA PRIVATA

NUMEROSITÀ: 291

Il cluster in esame si caratterizza per la commercializzazione di mobili usati in legno (72% dei ricavi), per una clientela composta quasi esclusivamente da privati (94% dei ricavi).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono rappresentati da 76 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce e 67 mq di deposito e/o magazzino (presenti nel 38% dei casi).

Il cluster è formato prevalentemente da ditte individuali (85% dei soggetti), nelle quali opera generalmente il solo titolare.

Per quanto riguarda la modalità di acquisto le principali fonti di approvvigionamento sono costituite da privati (57% degli acquisti) e da commercianti all'ingrosso (59% degli acquisti nel 46% dei casi).

I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (presente nel 27% dei casi).

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

**CLUSTER 3 – COMMERCIANTI DI MOBILI USATI E DI ANTIQUARIATO CHE EFFETTUANO ATTIVITÀ DI RESTAURO E RIPARAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 186**

La caratteristica principale delle imprese appartenenti al cluster è di affiancare alla commercializzazione di mobili usati in legno (49% dei ricavi) e di mobili di antiquariato (34% dei ricavi nel 53% dei casi) i servizi di riutilizzo e/o recupero di mobili ed oggetti antichi (70% dei soggetti), di riparazione dei mobili (85%) e di restauro mobili di proprietà del cliente (75%). L'assortimento commercializzato si compone principalmente di prodotti usati non restaurati (43% dei ricavi) e prodotti usati sottoposti a restauro (38%), mentre l'11% dei ricavi proviene da restauro dei mobili di proprietà del cliente. I privati rappresentano la principale tipologia di clientela (77% dei ricavi).

I servizi offerti sono molteplici; in particolare, il 76% dei soggetti fornisce il servizio di ritiro e consegna di mobili a domicilio ed il 31% il ritiro in conto deposito e/o vendita. Vengono inoltre effettuati il rilascio di certificati di autenticità/garanzia (nel 24% dei casi) ed, in misura minore, perizie e stime (12%).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono rappresentati da 108 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce e 140 mq di deposito e/o magazzino (61% dei casi). Sono inoltre presenti 54 mq di locali destinati a laboratorio per le modifiche o le riparazioni delle merci vendute (59% dei casi).

Il cluster è formato prevalentemente da ditte individuali (74% dei soggetti) ed, in misura minore, da società di persone (20%), con una struttura formata da 2 addetti.

Per quanto riguarda la modalità di acquisto le principali fonti di approvvigionamento sono costituite da privati (47% degli acquisti), da commercianti all'ingrosso (51% degli acquisti nel 66% dei casi) ed artigiani (25% nel 20%).

I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (presente nel 61% dei casi).

**CLUSTER 4 – COMMERCIANTI DI MOBILI DI VARIA PROVENIENZA E CON SIGNIFICATIVA ATTIVITÀ DI IMPORTAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 154**

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per la commercializzazione di mobili usati in legno (43% dei ricavi nel 69% dei casi), mobili di antiquariato (39% nel 55%) e di oggettistica (12% dei ricavi), provenienti da varie fonti di approvvigionamento, fra le quali spiccano gli importatori (61% degli acquisti nel 46% dei casi), i privati (46% nel 64%), i commercianti all'ingrosso (40% nel 55%) e le aziende produttrici (34% nel 21%). L'assortimento commercializzato si compone di prodotti nuovi (36% dei ricavi), prodotti usati non restaurati (31%) e prodotti usati sottoposti a restauro (29%). Il 55% dei soggetti vende mobili di provenienza estera.

La clientela è composta prevalentemente da privati (82% dei ricavi). Nel 49% dei casi viene fornito il servizio di ritiro e consegna di mobili a domicilio.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono rappresentati da 103 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce e 79 mq di deposito e/o magazzino (presenti nel 54% dei casi).

Il cluster è formato soprattutto da ditte individuali (71% dei soggetti) ed, in misura minore, da società (di persone nel 18% dei casi e di capitali nell'11%). Non si fa in genere ricorso a personale dipendente.

I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (presente nel 42% dei casi).

**CLUSTER 5 – COMMERCIANTI DI MOBILI DI ANTIQUARIATO E DI OGGETTI D'ARTE**

**NUMEROSITÀ: 146**

Il cluster in esame si caratterizza per l'elevata qualità dei prodotti in assortimento, costituiti da mobili di antiquariato (38% dei ricavi), quadri e dipinti (24%) ed oggettistica (15%), destinati ad una clientela composta da privati (52% dei ricavi), antiquari (32%) e commercianti al dettaglio (27% dei ricavi nel 21% dei casi). Il 47% dei ricavi deriva da vendite effettuate con emissione di fattura. Inoltre, nell'11% dei casi le vendite avvengono tramite aste ed il 64% delle imprese del cluster partecipa a fiere, mostre, sagre e mercatini.

I servizi effettuati consistono nel ritiro e consegna di mobili a domicilio (42% dei soggetti), rilascio di certificati di autenticità/garanzia (35%) e perizie e stime (25%). Il servizio di riparazione e restauro è invece affidato a terzi nel 26% dei casi mentre il 33% dei soggetti sostiene costi per l'affidamento a terzi del trasporto e del montaggio.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono rappresentati da 67 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce e 76 mq di deposito e/o magazzino (presenti nel 42% dei casi).

Il cluster è formato da ditte individuali (65% dei soggetti) e società (di persone nel 20% e di capitali nel 15%). Non si fa in genere ricorso a personale dipendente.

Per quanto riguarda la modalità di acquisto le principali fonti di approvvigionamento sono costituite da privati (44% degli acquisti), aste (37% degli acquisti nel 52% dei casi) e commercianti all'ingrosso (36% nel 51%).

I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (presente nel 27% dei casi).

**CLUSTER 6 – COMMERCIANTI DI MOBILI DI ANTIQUARIATO ED USATI RESTAURATI**

**NUMEROSITÀ: 252**

Il cluster in esame si caratterizza per la commercializzazione prevalente di mobili di antiquariato (66% dei ricavi nel 75% dei casi) e di mobili usati in legno (54% nel 43%). L'assortimento proposto si compone di prodotti restaurati (77% dei ricavi), per una clientela formata da privati (87% dei ricavi). I servizi accessori vengono forniti solo in rari casi.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono rappresentati da 69 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce e 58 mq di deposito e/o magazzino (presenti nel 37% dei casi).

Il cluster è formato prevalentemente da ditte individuali (70% dei soggetti) ed, in misura minore, da società (di persone nel 17% dei casi e di capitali nel 13%). Non si fa in genere ricorso a personale dipendente.

Per quanto riguarda la modalità di acquisto le principali fonti di approvvigionamento sono costituite da privati (60% degli acquisti nel 74% dei casi) e da commercianti all'ingrosso (61% nel 47%).

I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (presente nel 24% dei casi).

**CLUSTER 7 – COMMERCIANTI DESPECIALIZZATI**

**NUMEROSITÀ: 338**

Il cluster in esame si caratterizza per l'offerta di un assortimento ampio di prodotti, formato da oggettistica (38% dei ricavi), mobili usati in legno (30% dei ricavi nel 45% dei casi), mobili di antiquariato (24% nel 47%) e quadri e dipinti (20% nel 52%), per una clientela composta quasi esclusivamente da privati (93% dei ricavi).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono rappresentati da 55 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce e 36 mq di deposito e/o magazzino (presenti nel 34% dei casi).

Il cluster è formato prevalentemente da ditte individuali (80% dei soggetti). Non si fa in genere ricorso a personale dipendente.

Per quanto riguarda la modalità di acquisto, le principali fonti di approvvigionamento sono costituite da privati (58% degli acquisti) e da commercianti all'ingrosso (44% degli acquisti nel 40% dei casi).

CLUSTER 8 – ANTIQUARI

NUMEROSITÀ: 217

Il cluster in esame si caratterizza per la commercializzazione prevalente di mobili di antiquariato (70% dei ricavi). L'assortimento proposto si compone di prodotti non restaurati (82% dei ricavi), per una clientela formata soprattutto da privati (87% dei ricavi). Il ritiro e la consegna dei mobili a domicilio viene effettuato nel 36% dei casi mentre il 22% delle imprese fornisce il servizio di ritiro dei mobili in conto deposito c/o vendita. Vengono inoltre effettuati il rilascio di certificati di autenticità/garanzia (nel 25% dei casi) e, marginalmente, perizie e stime (7%).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono rappresentati da 63 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce e 55 mq di deposito c/o magazzino (presenti nel 41% dei casi).

Il cluster è formato prevalentemente da ditte individuali (73% dei soggetti) ed, in misura minore, da società di persone (22%). Non si fa in genere ricorso a personale dipendente.

Per quanto riguarda la modalità di acquisto le principali fonti di approvvigionamento sono costituite da privati (55% degli acquisti) e da commercianti all'ingrosso (49% degli acquisti nel 54% dei casi).

I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (presente nel 29% dei casi).

CLUSTER 9 – COMMERCIANTI RESTAURATORI DI MOBILI

NUMEROSITÀ: 142

La caratteristica principale delle imprese appartenenti al cluster è di affiancare alla commercializzazione di mobili di antiquariato (59% dei ricavi nel 68% dei casi) e di mobili usati in legno (55% nel 56%), il servizio di riutilizzo e/o recupero di mobili ed oggetti antichi (68% dei soggetti), di restauro mobili di proprietà del cliente (85%) e di riparazione dei mobili (73%). L'assortimento commercializzato è formato soprattutto da prodotti usati sottoposti a restauro (54% dei ricavi) mente il restauro dei mobili di proprietà del cliente genera il 25% dei ricavi. I privati rappresentano la principale tipologia di clientela (83% dei ricavi).

I servizi offerti sono: ritiro e consegna di mobili a domicilio (39% dei casi), ritiro in conto deposito e/o vendita (22%), rilascio di certificati di autenticità/garanzia (11%) e perizie e stime (6%).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono rappresentati da 68 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce e 87 mq di deposito e/o magazzino (42% dei casi). Sono inoltre presenti 40 mq di locali destinati a laboratorio per le modifiche o le riparazioni delle merci vendute (51% dei casi).

Il cluster è formato prevalentemente da ditte individuali (75% dei soggetti) ed, in misura minore, da società di persone (16%). Non si fa in genere ricorso a personale dipendente.

Per quanto riguarda la modalità di acquisto le principali fonti di approvvigionamento sono costituite da privati (55% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (51% degli acquisti nel 49% dei casi).

I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (presente nel 42% dei casi).

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- costo del venduto [4] dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***rotazione del magazzino*** = costo del venduto/giacenza media del magazzino[5];
- ***produttività per addetto*** = ricavi/(numero addetti [6] * 1.000);
- ***ricarico*** = ricavi/costo del venduto.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

[5] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti (persone fisiche) = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi.

numero addetti (società) = numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per ***la rotazione del magazzino*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° ventile per tutti i cluster.

Per la ***produttività per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° ventile, per il cluster 5;
- dal 2° al 19° ventile per i cluster 1 e 3;
- dal 3° ventile per il cluster 2;
- dal 3° al 19° ventile per i cluster 4, 6, 7, 8 e 9.

Per il ***ricarico*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° ventile, per i cluster 4, 5 e 8;
- dal 3° al 19° ventile per i cluster 1, 2, 3, 6, 7 e 9.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 14.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 14.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 14.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TM45U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del Venduto | 1,5690 | 1,4958 | 1,5823 | 1,4951 | 1,2703 | 1,5214 | 1,3731 | 1,3102 | 1,3667 |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 10.000 | - | 0,4334 | - | - | - | - | - | - | 0,6112 |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 11.000 | - | - | - | - | - | 0,5443 | - | - | - |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 12.000 | - | - | 0,4704 | - | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 15.000 | - | - | - | - | - | - | 0,7221 | - | - |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 22.000 | - | - | - | 0,6118 | - | - | - | - | - |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 25.000 | - | - | - | - | - | - | - | 0,3763 | - |
| Costo del venduto per valori uguali o inferiori a 50.000 | - | - | - | - | 0,2630 | - | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi e Costo per la Produzione di servizi | 2,4623 | 1,4262 | 1,5480 | 1,3929 | 1,8891 | 1,4859 | 0,8048 | 1,5779 | 1,1570 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 0,5147 | - | 0,7821 | 1,3929 | 1,1348 | 1,1156 | - | - | 1,1323 |
| Altri costi per servizi | - | 0,4363 | - | - | - | 1,1335 | 0,5849 | - | 0,8896 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,3 | - | - | - | - | - | - | - | 368,4681 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,4 | 129,1291 | 105,3704 | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5 | - | - | - | - | - | - | - | - | 69,3137 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,7 | - | - | 3,4440 | - | 12,6749 | - | 4,4566 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,8 | - | - | | 1,4575 | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, Familiari diversi che prestano attività nell'impresa, Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato) | - | - | 6.376,9936 | - | - | 13.759,3546 | 6.129,3419 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 14.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero giornate retribuite per Dipendenti a tempo pieno
- Numero giornate retribuite per Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero giornate retribuite per Apprendisti
- Numero giornate retribuite per Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'attività
- Numero Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero Amministratori non soci

QUADRO B:

- Mq dei locali destinati a laboratorio per le modifiche o le riparazioni delle merci vendute

QUADRO D:

- Prodotti merceologici venduti - Tipologia dei prodotti classificati per destinazione: Mobili per cucina - (% sui ricavi)
- Prodotti merceologici venduti - Tipologia dei prodotti classificati per destinazione: Poltrone e divani - (% sui ricavi)
- Prodotti merceologici venduti - Tipologia dei prodotti classificati per destinazione: Altri mobili da soggiorno/sala - (% sui ricavi)
- Prodotti merceologici venduti - Tipologia dei prodotti classificati per destinazione: Letti e mobili da camera - (% sui ricavi)
- Prodotti merceologici venduti - Tipologia dei prodotti classificati per destinazione: Mobili da ufficio - (% sui ricavi)
- Prodotti merceologici venduti - Tipologia dei prodotti classificati per destinazione: Complementi d'arredo - (% sui ricavi)
- Prodotti merceologici venduti - Tipologia dei prodotti classificati per natura: Mobili d'antiquariato - (% sui ricavi)
- Prodotti merceologici venduti - Tipologia dei prodotti classificati per natura: Mobili usati in legno (esclusi quelli d'antiquariato) - (% sui ricavi)
- Prodotti merceologici venduti - Tipologia dei prodotti classificati per natura: Oggettistica - (% sui ricavi)
- Prodotti merceologici venduti - Tipologia dei prodotti classificati per natura: Quadri e dipinti - (% sui ricavi)
- Prodotti merceologici venduti - Tipologia dei prodotti classificati per natura: Prodotti in marmo e pietra - (% sui ricavi)
- Servizi offerti: Riutilizzo e/o recupero di mobili e oggetti antichi
- Servizi offerti: Perizie e stime
- Servizi offerti: Ritiro e consegna dei mobili a domicilio
- Servizi offerti: Riparazione mobili
- Servizi offerti: Restauro mobili di proprietà del cliente
- Tipologia della clientela: Privati - (% sui ricavi)
- Tipologia della clientela: Altre aziende - (% sui ricavi)
- Tipologia della clientela: Antiquari - (% sui ricavi)
- Modalità di acquisto: Da importatori – (% sugli acquisti)
- Modalità di acquisto: Tramite aste – (% sugli acquisti)
- Costi e spese specifici: Spese per materiali di consumo (vernici, stucchi, materiale da lucidatura, ecc.)

QUADRO Z:

- Dati complementari: Vendita di prodotti nuovi – (% sui ricavi)
- Dati complementari: Vendita di prodotti usati non restaurati – (% sui ricavi)
- Dati complementari: Vendita di prodotti usati sottoposti a restauro – (% sui ricavi)
- Dati complementari: Restauro di prodotti di proprietà del cliente – (% sui ricavi)

# ALLEGATO 15

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

# STUDIO DI SETTORE TM46U



## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SM46U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 51.47.4 – Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia, ottica e strumenti scientifici.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 680.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 71 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti commercializzati;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 609.

### IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi prodotti merceologici venduti e servizi prestati, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sette gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L'analisi svolta per il settore in esame ha evidenziato, una specializzazione delle attività sia per tipologia di prodotto venduto che per modalità organizzativa.

I fattori che caratterizzano principalmente le realtà oggetto di analisi sono:

- tipologia di prodotto venduto;
- tipologia di clientela;
- dimensione della struttura;
- tipologia di vendita.

La **tipologia di prodotto venduto** ha reso possibile distinguere quelle realtà il cui assortimento è costituito prevalentemente da articoli per fotografia e cinematografia (cluster 3), da quelle la cui offerta è rappresentata in larga parte da occhiali (cluster 5) piuttosto che da lenti per occhiali (cluster 6).

La **tipologia di clientela** ha concesso di evidenziare quelle aziende che si rivolgono prevalentemente ad Enti pubblici e privati (cluster 2).

Il **fattore dimensionale** ha consentito di identificare il cluster delle imprese con una struttura organizzativa più articolata (cluster 7).

La **tipologia di vendita** ha permesso di contraddistinguere quelle realtà che vendono perlopiù al banco (cluster 4) da quelle che vendono sul territorio (sia tramite venditori e/o agenti che tramite telefono, fax, on line) (cluster 1).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

### CLUSTER 1 – GROSSISTI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE SUL TERRITORIO (SIA TRAMITE VENDITORI E/O AGENTI CHE TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.)

NUMEROSITÀ: 184

Questo cluster comprende le imprese che presentano in prevalenza la vendita sul territorio sia tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 57% dei casi il 74% dei ricavi) che tramite venditori e/o agenti (nel 60% dei casi l'84%). Coerentemente con la tipologia di vendita adottata tra gli addetti all'attività di vendita si riscontra la presenza di 2 agenti (nel 27% dei casi) e di 1 venditore diretto (nel 14%).

Gli spazi fisici destinati all'esercizio dell'attività sono piuttosto limitati e così articolati: locali destinati a deposito/magazzino (31 mq) e locali destinati ad uffici (30).

La forma giuridica più diffusa è quella societaria (nel 71% dei casi) e il personale impiegato è pari a 2 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti nel 46% dei casi.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati principalmente presso imprese produttrici in Italia per prodotti standard (26% degli acquisti), imprese produttrici in Italia per prodotti personalizzati (nel 21% dei casi il 60% degli acquisti), imprese industriali e/o commerciali all'estero (nel 39% dei casi il 53%) e importatori/ concessionari di marche estere (nel 36% dei casi il 63%).

La tipologia di clientela è piuttosto diversificata infatti è rappresentata da dettaglianti (71% dei ricavi nel 49% dei casi), da altri grossisti (47% dei ricavi nel 34%) e da professionisti (52% dei ricavi nel 33%); su un'area di mercato che si estende fino a livello nazionale.

La dotazione strumentale è alquanto esigua infatti si rileva nel 48% dei casi la presenza di 3 computer collegati in rete.

### CLUSTER 2 – GROSSISTI CHE SI RIVOLGONO PRINCIPALMENTE AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI

NUMEROSITÀ: 78

Le imprese commerciali appartenenti a questo modello si caratterizzano per la tipologia di clientela rappresentata in larga parte da Enti pubblici e privati (82% dei ricavi).

La modalità di vendita più utilizzata è sul territorio ed è effettuata nel 64% dei casi tramite venditori e/o agenti (87% dei ricavi) e nel 38% dei casi tramite telefono, fax, on line, ecc. (69%). L'area di mercato è prevalentemente nazionale.

La struttura organizzativa privilegia i locali destinati a deposito/magazzino (42 mq) e ad uffici (62). Le imprese del cluster sono in prevalenza società (nel 90% dei casi) e si avvalgono dell'ausilio di 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

Gli acquisti avvengono soprattutto presso importatori/ concessionari di marche estere (29% degli acquisti), imprese industriali e/o commerciali all'estero (nel 49% dei casi il 64% degli acquisti) e imprese produttrici in Italia per prodotti standard (nel 46% dei casi il 45%).

La dotazione strumentale è piuttosto esigua infatti è costituita da 2 PC collegati in rete.

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

**CLUSTER 3 – GROSSISTI CON ASSORTIMENTO COMPOSTO PREVALENTEMENTE DA ARTICOLI FOTOGRAFICI E CINEMATOGRAFICI**

**NUMEROSITÀ: 73**

Questo cluster è caratterizzato dalla presenza di imprese che ottengono la maggior parte dei ricavi dalla vendita di materiale fotografico di consumo e videocassette (58% dei ricavi), macchine fotografiche e accessori (32%).

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono di dimensioni contenute e così articolati: locali destinati a deposito/magazzino (58 mq), ad uffici (12), alla vendita e l'esposizione della merce (47 mq nel 33% dei casi) e alla vendita al dettaglio (38 mq nel 16%). Il cluster è formato da aziende che sono per il 44% ditte individuali e per la restante parte società. Il personale addetto all'attività dell'impresa è pari a 2 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti nel 41% dei casi.

A questo gruppo appartengono imprese che presentano prevalentemente la vendita sul territorio tramite venditori e/o agenti (nel 56% dei casi l'81% dei ricavi) e tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 47% dei casi il 70%); inoltre si rileva la presenza della vendita al banco (nel 29% dei casi il 38%) e al dettaglio (nel 25% dei casi il 36%).

Gli acquisti vengono effettuati presso altri grossisti (35% degli acquisti), importatori/ concessionari di marche estere (nel 45% dei casi il 57% degli acquisti), imprese produttrici in Italia per prodotti standard (nel 41% dei casi il 40%) e imprese industriali e/o commerciali all'estero (nel 30% dei casi il 49%).

La clientela è costituita perlopiù da commercianti al dettaglio (59% dei ricavi), all'ingrosso (nel 48% dei casi il 26% dei ricavi), professionisti e associazioni tra professionisti (nel 37% dei casi il 42%) e privati (nel 26% dei casi il 24%); su un'area di mercato che si estende fino al livello nazionale.

**CLUSTER 4 – GROSSISTI TRADIZIONALI CON VENDITA AL BANCO**

**NUMEROSITÀ: 53**

Le imprese appartenenti a questo modello si caratterizzano per la modalità di vendita, infatti si tratta prevalentemente di grossisti tradizionali con vendita al banco (75% dei ricavi); inoltre nel 17% dei casi è presente la vendita al dettaglio (25% dei ricavi).

Coerentemente con la modalità di vendita la struttura organizzativa presenta locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (77 mq), a deposito/magazzino (41) e ad ufficio (16); inoltre nel 17% dei casi sono presenti 56 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio. Le imprese del cluster sono in prevalenza società (74% dei soggetti) e si avvalgono dell'ausilio di 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli acquisti sono ripartiti tra grossisti (36% degli acquisti), imprese produttrici in Italia per prodotti standard (34%) e importatori/ concessionari di marche estere (nel 36% dei casi il 58% degli acquisti).

La tipologia di clientela è rappresentata in larga parte da commercianti al dettaglio (53% dei ricavi) e all'ingrosso (nel 34% dei casi il 42% dei ricavi), da privati (nel 26% dei casi il 39%) e da professionisti e associazioni tra professionisti (nel 25% dei casi il 35%); su un'area di mercato che si estende dal livello locale al regionale.

**CLUSTER 5 – GROSSISTI CON ASSORTIMENTO COMPOSTO PREVALENTEMENTE DA OCCHIALI**

**NUMEROSITÀ: 124**

Le imprese commerciali appartenenti a questo modello si caratterizzano per la tipologia di offerta costituita prevalentemente da montature per occhiali (51% dei ricavi), occhiali da sole (30%) e premontati (nel 40% dei casi il 28% dei ricavi); inoltre si rileva la presenza di accessori (nel 32% dei casi il 9%) e lenti per occhiali (nel 18% dei casi l'11%).

La struttura organizzativa privilegia i locali destinati a deposito/magazzino (34 mq) e ad uffici (25). Le imprese del cluster sono in gran parte società (67% dei soggetti) e si avvalgono dell'ausilio di 1 o 2 addetti, di cui 1 dipendente nel 41% dei casi.

A questo gruppo appartengono sia realtà che ricorrono prevalentemente alla vendita sul territorio tramite venditori e/o agenti (nel 67% dei casi il 92% dei ricavi), che imprese che vendono in larga parte tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 40% dei casi il 75% dei ricavi).

Gli acquisti sono ripartiti tra grossisti (30% dei casi il 68% degli acquisti), imprese produttrici in Italia per prodotti standard (48% dei casi il 68%) e imprese industriali e/o commerciali all'Estero (nel 34% dei casi il 66%).

La tipologia di clientela è rappresentata principalmente da dettaglianti (70% dei ricavi) e altri grossisti (58% dei ricavi nel 46% dei casi); su un'area di mercato che si estende fino al livello nazionale.

**CLUSTER 6 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI LENTI PER OCCHIALI**

**NUMEROSITÀ: 44**

Si tratta di esercizi commerciali il cui assortimento merceologico è costituito in larga parte da lenti per occhiali (86% dei ricavi) e marginalmente da lenti a contatto (nel 34% dei casi il 10% dei ricavi) e accessori per occhiali (nel 27% dei casi il 7%).

Le superfici dedicate all'esercizio dell'attività sono pari a: 51 mq di locali destinati a deposito/magazzino, 24 mq di uffici e 43 mq per la vendita e l'esposizione della merce (nel 32% dei casi). Il modello è formato da società nel 77% dei casi e da ditte individuali per la restante parte, che impiegano in media 2 o 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

A questo gruppo appartengono sia realtà che ricorrono prevalentemente alla vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (nell'80% dei casi il 90% dei ricavi), che imprese che vendono in larga parte tramite venditori e/o agenti (nel 23% dei casi il 70% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso imprese produttrici in Italia per prodotti standard (62% degli acquisti) e altri grossisti (nel 39% dei casi il 56% degli acquisti).

Il mercato di riferimento è rappresentato principalmente da dettaglianti (84% dei ricavi) e da altri grossisti (43% dei ricavi nel 23% dei casi); su un'area di mercato che va dal livello locale al regionale.

**CLUSTER 7 – GROSSISTI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 53**

Questo cluster si contraddistingue per la grande dimensione della struttura. Le aziende appartenenti a questo gruppo sono nella quasi totalità dei casi società (98% dei soggetti). Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono maggiori rispetto agli altri cluster e si articolano in locali destinati a deposito/magazzino (268 mq), ad uffici (151) ed alla vendita ed esposizione della merce (nel 43% dei casi 114 mq). Anche in termini di personale i valori sono al di sopra della media, infatti la struttura è composta da 7 o 8 addetti, di cui 5 o 6 dipendenti.

La maggiore dimensione dell'attività è dimostrata anche dalla consistente presenza di spese di pubblicità (circa 28.110 euro).

La modalità di vendita prevalente è rappresentata dalla vendita sul territorio (68% dei ricavi) effettuata tramite agenti, rappresentanti o altri intermediari (in media 2 o 3); inoltre il 48% dei ricavi deriva dalla vendita tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 47% dei casi).

La clientela di riferimento è rappresentata in larga parte da commercianti al dettaglio (45% dei ricavi) e all'ingrosso (24%), professionisti e associazioni tra professionisti (nel 38% dei casi il 30% dei ricavi) ed Enti pubblici e privati (nel 32% dei casi il 23%); su un'area di mercato prevalentemente nazionale, che nel 34% dei casi si estende oltre i confini della U.E..

Gli approvvigionamenti vengono effettuati presso imprese industriali e/o commerciali all'Estero (38% degli acquisti), imprese produttrici in Italia per prodotti standard (24%) e altri grossisti (nel 45% dei casi 23% degli acquisti).

La dotazione strumentale è rappresentata da 5 PC collegati in rete, inoltre il 43% delle imprese presenta la gestione informatizzata del magazzino.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- costo del venduto[4] dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = (ricavi – costo del venduto – spese per acquisti di servizi – costo per la produzione di servizi – spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – altri costi per servizi) * 100 / ricavi;
- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi – costo del venduto – spese per acquisti di servizi – costo per la produzione di servizi – altri costi per servizi) / (numero addetti[5] *1000);

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti, ad eccezione dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli Amministratori non soci, sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato

Numero addetti = (ditte individuali): 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione del lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi

numero addetti = (società): Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione del lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

- ***rotazione del magazzino*** = costo del venduto / giacenza media[6].

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base della presenza / assenza di personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***margine operativo lordo sulle vendite*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° ventile, per il cluster 1;
- dal 4° ventile, per i cluster 2, 3, 4, 5 e 6;
- dal 5° ventile, per il cluster 7.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per il cluster 4;
- dal 2° ventile, per i cluster 2, 3, 6 e 7;
- dal 4° ventile, per il cluster 5;
- dal 5° ventile, per il cluster 1.

Per la ***rotazione del magazzino*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 2, 4 e 6;
- dal 2° ventile, per i cluster 1, 3 e 7;
- dal 3° ventile, per il cluster 5.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 15.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 15.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la

[6] Giacenza media = (Esistenze iniziali + rimanenze finali)/ 2.

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

## ALLEGATO 15.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TM46U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del Venduto | 1,0272 | 1,0940 | 1,0637 | 1,1996 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,2185 | 0,2577 | - | - |
| Costo per la produzione di servizi | 1,1063 | 1,0895 | 1,5357 | 1,4663 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,2794 | 1,0895 | 1,5357 | 1,4663 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,5187 | 1,1056 | 0,7746 | 1,4663 |
| Altri costi per servizi | 1,0609 | 0,7697 | 1,2166 | 1,4663 |
| Costo del venduto - quota fino a 255.000 euro | 0,1821 | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 565.000 euro | - | 0,0894 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TM46U

| VARIABILI | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 |
|---|---|---|---|
| Costo del Venduto | 1,2542 | 1,1986 | 1,0914 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | 0,3292 |
| Costo per la produzione di servizi | 1,2439 | 1,1092 | 1,3787 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,2439 | 1,1092 | 1,3787 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,2439 | 1,1092 | 1,0589 |
| Altri costi per servizi | 1,2439 | 1,1092 | 0,7355 |
| Costo del venduto - quota fino a 255.000 euro | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 565.000 euro | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 15.B

### VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Unità locali destinate all'attività di vendita: Locali per la vendita e per l'esposizione della merce – Mq
- Unità locali destinate all'attività di vendita: Locali destinati a deposito / magazzino – Mq
- Unità locali destinate all'attività di vendita: Locali destinati ad uffici – Mq

QUADRO D:

- Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita al banco – %
- Prodotti commercializzati: Montature per occhiali – %
- Prodotti commercializzati: Occhiali premontati – %
- Prodotti commercializzati: Occhiali da sole – %
- Prodotti commercializzati: Lenti per occhiali – %
- Prodotti commercializzati: Macchine fotografiche e accessori – %
- Prodotti commercializzati: Materiale fotografico di consumo e videocassette – %
- Tipologia della clientela: Enti pubblici ed enti privati – %

# ALLEGATO 16

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

# STUDIO DI SETTORE TM48U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SM48U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 52.48.B - Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.832.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 69 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti merceologici venduti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 1.763.

### IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi prodotti merceologici venduti e servizi prestati, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare quattro gruppi omogenei di imprese.

### DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L'analisi svolta per il settore in esame ha evidenziato che i fattori che caratterizzano principalmente le realtà oggetto di analisi sono:

- dimensione;
- prodotti merceologici venduti.

Il **fattore dimensionale** ha permesso di identificare quelle aziende che presentano una struttura più articolata (cluster 2) rispetto alle altre.

Il fattore **prodotti merceologici venduti** ha concesso di differenziare quelle realtà specializzate nella vendita di pesci e di cibo ed accessori per pesci (cluster 3) dalle imprese che presentano un assortimento despecializzato (cluster 1, 2 e 4).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

**CLUSTER 1 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CIBO E ACCESSORI PER ANIMALI**

**NUMEROSITÀ: 201**

Il cluster raggruppa quegli esercizi commerciali che presentano un assortimento composto prevalentemente da cibo (68% dei ricavi), accessori (23%) e antiparassitari e/o altri prodotti per la cura e l'igiene degli animali (6%).

Il modello organizzativo di riferimento evidenzia una prevalenza di ditte individuali (74% dei soggetti) che nella maggior parte dei casi non dispongono di personale dipendente.

La struttura aziendale è costituita da locali destinati alla vendita e l'esposizione interna della merce (40 mq), a deposito e/o magazzino (10 mq) e da 3 metri lineari di vetrine; inoltre nel 47% dei casi si rileva la presenza di 17 mq di locali adibiti a servizi accessori.

Il 44% dei soggetti tra i servizi offerti presenta la toilette per cani.

La tipologia di vendita è prevalentemente assistita (66% dei casi).

L'approvvigionamento avviene in prevalenza sia da commercianti all'ingrosso (57% degli acquisti) che da ditte produttrici (38%).

**CLUSTER 2 – NEGOZI DI ANIMALI DOMESTICI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 404**

Il cluster comprende quegli esercizi al dettaglio di maggiori dimensioni che presentano un assortimento esteso a gran parte delle merceologie in esame.

Le aziende appartenenti al cluster sono per il 62% ditte individuali, con una struttura piuttosto semplice che nella maggior parte dei casi presenta 2 addetti, con 1 dipendente nel 29% dei casi.

Gli esercizi in oggetto si caratterizzano per le dimensioni che risultano essere superiori alla media della popolazione. Infatti i locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 90 mq di spazi destinati alla vendita ed esposizione interna della merce, da 38 mq di deposito e/o magazzino, da 20 mq di locali adibiti a servizi accessori (presenti nel 36% dei casi) e da vetrine per circa 5 metri lineari. Coerentemente con la presenza di locali adibiti a servizi accessori nel 29% dei casi si effettua il servizio di toilette per cani e nel 23% assistenza tecnica (manutenzione acquari, ecc.).

L'assortimento è costituito principalmente da cibo (43% dei ricavi) e accessori (25%) per animali, da animali (14%) e da pesci (11%).

La tipologia di vendita è prevalentemente assistita (56% dei casi) e talvolta mista (25%).

Gli acquisti vengono effettuati in gran parte sia direttamente da commercianti all'ingrosso (50% degli acquisti) che da ditte produttrici (35%).

**CLUSTER 3 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PESCI E CIBO ED ACCESSORI PER PESCI**

**NUMEROSITÀ: 229**

Gli esercizi in oggetto si caratterizzano per essere specializzati nella vendita sia di pesci che di tutto ciò che è loro necessario. L'assortimento è infatti costituito da pesci (44% dei ricavi), accessori e cibo per pesci (rispettivamente il 24% e il 18% dei ricavi).

Nel 47% dei casi, inoltre, viene anche prestato il servizio di assistenza tecnica (manutenzione acquari, ecc.).

I soggetti appartenenti a questo cluster sono per il 78% ditte individuali con una struttura semplice priva di personale dipendente, infatti è presente solo 1 addetto.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 53 mq di spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce, da 11 mq di deposito e/o magazzino, sono presenti inoltre 3 metri lineari di esposizione fronte strada.

Coerentemente con le merceologie presenti in assortimento la tipologia di vendita è nel 71% dei casi assistita.

L'approvvigionamento avviene in prevalenza presso commercianti all'ingrosso (58% degli acquisti) ma anche da ditte produttrici (21%) ed importatori (nel 43% dei casi il 36% degli acquisti).

**CLUSTER 4 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ANIMALI DOMESTICI E CIBO ED ACCESSORI PER ANIMALI**

**NUMEROSITÀ: 921**

Il cluster raggruppa quegli esercizi commerciali che presentano un assortimento piuttosto despecializzato infatti in offerta ritroviamo prevalentemente animali domestici (19% dei ricavi), cibo (44%) ed accessori per animali (22%).

Le dimensioni della struttura aziendale sono piuttosto contenute, infatti gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono costituiti da 41 mq di vendita ed esposizione interna della merce, da 8 mq di deposito e/o magazzino e da 3 metri lineari di vetrine; inoltre nel 31% dei casi sono presenti 13 mq di locali adibiti a servizi accessori. Coerentemente con la tipologia delle superfici presenti il 29% dei soggetti dichiara di offrire il servizio di toilette per cani.

Il modello organizzativo di riferimento evidenzia una prevalenza di ditte individuali (85% dei soggetti) che nella maggior parte dei casi non dispongono di personale dipendente.

La tipologia di vendita è nella maggior parte dei casi assistita (58% delle imprese) mentre per il 13% è mista.

L'approvvigionamento avviene in prevalenza da grossisti (59% degli acquisti) anche se il cluster presenta una percentuale rilevante di acquisti da ditte produttrici (27%).

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- costo del venduto[4] dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***produttività per addetto*** = ricavi / (numero addetti [5] * 1.000)

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

- ***ricarico*** = ricavi / costo del venduto;
- ***rotazione del magazzino*** = costo del venduto / giacenza media [6] .

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***produttività per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 3 e 4.

Per il ***ricarico*** sono stati scelti i seguenti intervalli:
- dal 4° al 19° ventile, per il cluster 1;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 2, 3 e 4.

Per la ***rotazione del magazzino*** sono stati scelti i seguenti intervalli:
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 3;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 1, 2 e 4.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità del commercio a livello comunale"[7], che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:
- grado di modernizzazione;
- grado di copertura dei servizi di prossimità;
- grado di sviluppo socio-economico.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "costo del venduto". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "costo del venduto".

Nell'allegato 16.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:
- l'Analisi Discriminante[8];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 16.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Le frequenze relative ai non dipendenti, ad eccezione dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli Amministratori non soci, sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito – numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci |

[6] Giacenza media = (Esistenze iniziali + rimanenze finali)/2.

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[8] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 16.A

### COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TM48U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto | 1,2580 | 1,1493 | 1,3452 | 1,2082 |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,1598 | 2,2945 | 0,7224 | 1,0009 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 0,9155 | 0,8017 | 0,7694 | 0,7598 |
| Valore dei beni strumentali al netto dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria | 0,0875 | 0,0725 | 0,1871 | 0,0438 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 3.750,5135 | 5.862,2619 | 4.492,3441 | 5.213,9449 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 3.750,5135 | 5.862,2619 | 4.492,3441 | 5.213,9449 |
| Costo del venduto - quota fino a 25.000 euro | 0,1724 | - | - | - |
| Costo del venduto - quota fino a 30.000 euro | - | - | 0,2050 | - |
| Costo del venduto - quota fino a 35.000 euro | - | - | - | 0,2259 |
| Costo del venduto - quota fino a 70.000 euro | - | 0,1118 | - | - |
| Costo del venduto relativo a: "Cani con pedigree", "Cani senza pedigree", "Gatti con pedigree", "Gatti senza pedigree", "Uccelli", "Pesci", "Rettili", "Roditori e/o piccoli mammiferi", "Animali esotici" e "Altri animali" | - | 0,0964 | - | 0,0804 |
| Costo del venduto relativo a: "Accessori per cani e/o per gatti (cucce, guinzagli, museruole, giocattoli, lettiere, indumenti, scodelle, ecc.)", "Accessori per uccelli (gabbie, voliere, trespoli, ecc.)", "Accessori per pesci (acquari, accessori per acquari, impianti di ossigenazione, ecc.)", "Accessori per rettili (rettilari, teche, ecc.)", "Accessori per roditori (gabbie, ciotole per cibo, ecc.)", "Accessori per animali esotici (gabbie, giocattoli, ecc.)", "Antiparassitari e/o altri prodotti per l'igiene e la cura degli animali" e "Altro" | - | 0,0963 | - | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 3 della territorialità del commercio a livello Comunale – Aree ad alto livello di benessere, con tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale* | - | - | - | 0,0326 |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto<br>*Gruppo 5 della territorialità del commercio a livello Comunale - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta* | - | - | - | 0,0326 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 16.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (Mq)
- Locali destinati a deposito e/o magazzino (Mq)
- Locali destinati ad uffici (Mq)

QUADRO D:

- Prodotti merceologici venduti: Cani con pedigree
- Prodotti merceologici venduti: Cani senza pedigree
- Prodotti merceologici venduti: Gatti con pedigree
- Prodotti merceologici venduti: Gatti senza pedigree
- Prodotti merceologici venduti: Uccelli
- Prodotti merceologici venduti: Pesci
- Prodotti merceologici venduti: Rettili
- Prodotti merceologici venduti: Roditori e/o piccoli mammiferi
- Prodotti merceologici venduti: Animali esotici
- Prodotti merceologici venduti: Altri animali
- Prodotti merceologici venduti: Cibo per cani e/o per gatti
- Prodotti merceologici venduti: Cibo per uccelli
- Prodotti merceologici venduti: Cibo per pesci
- Prodotti merceologici venduti: Cibo per rettili
- Prodotti merceologici venduti: Cibo per roditori e/o piccoli mammiferi
- Prodotti merceologici venduti: Cibo per animali esotici
- Prodotti merceologici venduti: Cibo per altri animali
- Prodotti merceologici venduti: Accessori per cani e/o per gatti (cucce, guinzagli, museruole, giocattoli, lettiere, indumenti, scodelle, ecc.)
- Prodotti merceologici venduti: Accessori per uccelli (gabbie, voliere, trespoli, ecc.)
- Prodotti merceologici venduti: Accessori per pesci (acquari, accessori per acquari, impianti di ossigenazione, ecc.)
- Prodotti merceologici venduti: Accessori per rettili (rettilari, teche, ecc.)
- Prodotti merceologici venduti: Accessori per roditori (gabbie, ciotole per cibo, ecc.)
- Prodotti merceologici venduti: Accessori per animali esotici (gabbie, giocattoli, ecc.)
- Prodotti merceologici venduti: Antiparassitari e/o altri prodotti per l'igiene e la cura degli animali

# ALLEGATO 17

## INTEGRAZIONE ALLA

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# EVOLUZIONE

# STUDIO DI SETTORE TM04U

**APPROVATA CON DECRETO MINISTERIALE DEL 17 MARZO 2005**
(PERIODO DI IMPOSTA 2006)

Il presente documento costituisce parte integrante della nota tecnica e metodologica già approvata con Decreto Ministeriale del 17 marzo 2005, relativa allo studio di settore TM04U – Farmacie – in vigore, nella versione evoluta, dall'anno d'imposta 2004.

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

### CORRETTIVO RELATIVO ALL'INTRODUZIONE DEI TRE INTERVENTI AIFA ATTUATISI NEL CORSO DELL'ANNO 2006 RELATIVI A RIDUZIONI DEI PREZZI DEI FARMACI CON OBBLIGO DI PRESCRIZIONE MEDICA (Determinazione AIFA 30 dicembre 2005 pubblicata sulla G.U. numero 2 del 3 gennaio 2006, Determinazione AIFA 3 luglio 2006 pubblicata sul S.O. numero 161 alla G.U. numero 156 del 7 luglio 2006, Determinazione AIFA 27 settembre 2006 pubblicata sulla G.U. numero 227 del 29 settembre 2006)

In considerazione delle successive introduzioni, a far data dal 15 gennaio 2006, 15 luglio 2006 e 1° ottobre 2006, delle riduzioni dei prezzi al pubblico dei farmaci comunque dispensati o impiegati dal SSN pari, rispettivamente, al 4,4%, 0,6% e 5%, si è ritenuto opportuno introdurre, nell'ambito del modello di stima dei ricavi, un correttivo per tenere conto della riduzione dei ricavi subita dalla farmacia per la vendita di farmaci disponibili in magazzino alle date predette.

I ricavi stimati dallo studio di settore TM04U vengono ridotti di un importo pari alla stima della consistenza del magazzino nelle tre date predette di farmaci di fascia A[1], moltiplicata per il ricarico relativo a tali farmaci (1,364256) e per la percentuale cumulata (pari al 10%) delle tre riduzioni dei prezzi al pubblico dei farmaci comunque dispensati o impiegati dal SSN.

Tale correttivo, al quale accedono esclusivamente i soggetti non congrui alle risultanze dello studio, si applica con riferimento al periodo d'imposta 2006.

### CORRETTIVO RELATIVO AGLI SCONTI SUL PREZZO MASSIMO STABILITO DALL'AZIENDA TITOLARE SUI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE MEDICA (SOP) ED I FARMACI DA AUTOMEDICAZIONE (D.L. 27 maggio 2005 N. 87, convertito nella L. 26 luglio 2005, n. 149 e D.L. 4 luglio 2006 n. 223 convertito nella L. 4 agosto 2006 n. 248)

Per tenere conto della riduzione dei ricavi subita dalla farmacia per la vendita di prodotti di fascia C in seguito all'introduzione degli sconti, si è ritenuto opportuno ridurre i ricavi teorici ed i ricavi minimi di un importo pari all'ammontare complessivo degli sconti effettuati[2].

[1] Per l'applicazione del correttivo in esame viene richiesta, nel quadro X del modello TM04U, la consistenza ad inizio e a fine anno di farmaci di fascia A: la relativa giacenza media determina la stima della consistenza del magazzino di farmaci di fascia A nelle tre date predette.
Tale consistenza del magazzino non deve superare il valore ottenuto dalla seguente formula:
[(Importo distinte contabili + Importo del ticket + Sconto praticato al S.S.N. L662/96 ) / 1,364256 ] /
(Massimo valore tra "24" e l'indice di rotazione del magazzino).

[2] Per l'applicazione del correttivo in esame vengono richiesti, nel quadro X del modello TM04U:
- l'ammontare complessivo dei ricavi derivanti dalla vendita di medicinali senza ricetta (SOP e automedicazione/OTC), sui quali è stato praticato lo sconto sia ai sensi del D.L. 27 maggio 2005 n.87 (convertito nella L. 26 luglio 2005 n. 149) sia, successivamente, ai sensi del D.L. 4 luglio 2006 n. 223 (convertito nella L. 4 agosto 2006 n. 248). I ricavi vanno indicati al netto degli sconti effettuati ai sensi della citata normativa;
- l'ammontare complessivo dello sconto effettuato ai sensi del D.L. 27 maggio 2005 n.87 (convertito nella L. 26 luglio 2005 n. 149) e dello sconto effettuato ai sensi del D.L. 4 luglio 2006 n. 223 (convertito nella L. 4 agosto 2006 n. 248).

Al fine della riduzione dei ricavi teorici e dei ricavi minimi, tali variabili sono vincolate ai seguenti controlli:

Tale correttivo, al quale accedono esclusivamente i soggetti non congrui alle risultanze dello studio, si applica con riferimento al periodo d'imposta 2006.



---

- l'ammontare complessivo dei ricavi derivanti dalla vendita di medicinali senza ricetta (SOP e automedicazione/OTC), sui quali è stato praticato lo sconto sia ai sensi del D.L. 27 maggio 2005 n.87 (convertito nella L. 26 luglio 2005 n. 149) sia, successivamente, ai sensi del D.L. 4 luglio 2006 n. 223 (convertito nella L. 4 agosto 2006 n. 248), indicati al netto dello sconto effettuato ai sensi della citata normativa deve essere inferiore od uguale al 20% dei ricavi totali;
- l'ammontare complessivo dello sconto effettuato ai sensi del D.L. 27 maggio 2005 n.87 (convertito nella L. 26 luglio 2005 n. 149) e dello sconto effettuato ai sensi del D.L. 4 luglio 2006 n. 223 (convertito nella L. 4 agosto 2006 n. 248) deve essere inferiore od uguale al valore definito dalla seguente procedura di calcolo:
  [(ammontare complessivo dei ricavi derivanti dalla vendita di medicinali senza ricetta (SOP e automedicazione/OTC), sui quali è stato praticato lo sconto sia ai sensi del D.L. 27 maggio 2005 n.87 (convertito nella L. 26 luglio 2005 n. 149) sia, successivamente, ai sensi del D.L. 4 luglio 2006 n. 223 (convertito nella L. 4 agosto 2006 n. 248), indicati al netto dello sconto effettuato ai sensi della citata normativa)/(1-0,2)] – [ammontare complessivo dei ricavi derivanti dalla vendita di medicinali senza ricetta (SOP e automedicazione/OTC), sui quali è stato praticato lo sconto sia ai sensi del D.L. 27 maggio 2005 n.87 (convertito nella L. 26 luglio 2005 n. 149) sia, successivamente, ai sensi del D.L. 4 luglio 2006 n. 223 (convertito nella L. 4 agosto 2006 n. 248), indicati al netto dello sconto effettuato ai sensi della citata normativa].

DECRETO 20 marzo 2007.

**Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore dei servizi.**

IL VICE MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, il quale prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo art. 62-*bis* del citato decreto-legge n. 331 del 1993, il quale prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, come modificato dall'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'art. 10-*bis* della legge 8 maggio 1998, n. 146, introdotto dal comma 13 dell'art. 1 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, n. 296, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate allo stato, sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998, che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, integrata e modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002 e del 14 luglio 2004;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha trasferito le funzioni dei Ministeri del bilancio, del tesoro e della programmazione economica e delle finanze al Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'art. 57 del medesimo decreto legislativo n. 300 del 1999, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il decreto del Direttore generale del Dipartimento delle entrate 24 dicembre 1999, concernente le modalità di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 23 dicembre 2003, concernente l'approvazione della tabella di classificazione delle attività economiche;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 22 aprile 2005, concernente l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche del commercio;

Visti i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 25 marzo 2002, 18 luglio 2003, 14 luglio 2004, 19 maggio 2005 e 29 giugno 2006, concernenti i criteri per l'applicazione degli studi di settore ai contribuenti che esercitano due o più attività d'impresa ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 8 febbraio 2007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 giugno 2006, con l'unita delega di funzioni, registrato alla Corte dei conti il 13 giugno 2006 Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 7, foglio n. 397, concernente l'attribuzione all'on. prof. Vincenzo Visco del titolo di Vice Ministro presso il Ministero dell'economia e delle finanze

Decreta:

Art. 1.

*Approvazione degli studi di settore*

*a)* Studio di settore SG98U Riparazioni di altri beni di consumo, codice attività 52.74.0;

*b)* Studio di settore SG99U Altre attività di servizi alle imprese n. c.a., codice attività 74.87.8; Altri servizi alle famiglie, codice attività 93.05.0;

*c)* Studio di settore TG38U (che sostituisce lo studio di settore SG38U) Riparazione di calzature e di altri articoli in cuoio, codice attività 52.71.0;

*d)* Studio d settore TG40U (che sostituisce lo studio di settore SG40U) Valorizzazione e promozione immobiliare, codice attività 70.11.0; Compravendita di beni immobili, codice attività 70.12.0; Locazione di beni immobili, codice attività 70.20.0;

*e)* Studio di settore TG42U (che sostituisce lo studio di settore SG42U) Agenzie di concessione degli spazi pubblicitari, codice attività 74.40.2;

*f)* Studio di settore TG48U (che sostituisce lo studio di settore SG48U) - Riparazione di apparecchi elettrici per la casa, codice attività 52.72.0;

*g)* Studio di settore TG52U (che sostituisce lo studio di settore SG52U) - Confezionamento di generi alimentari, codice attività 74.82.1; Confezionamento di generi non alimentari, codice attività 74.82.2;

*h)* Studio di settore TG53U (che sostituisce lo studio di settore SG53U) - Traduzioni e interpretariato, codice attività 74.85.2; Organizzazione di fiere, esposizioni, convegni, codice attività 74.87.6;

*i)* Studio di settore TG54U (che sostituisce lo studio di settore SG54U) - Sale giochi e biliardi, codice attività 92.72.2;

*j)* Studio di settore TG69U (che sostituisce lo studio di settore SG69U) - Demolizione di edifici e sistemazione del terreno, codice attività 45.11.0; Trivellazioni e perforazioni, codice attività 45.12.0; Lavori generali di costruzione di edifici, codice attività 45.21.1; Lavori di ingegneria civile, codice attività 45.21.2; Posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici, codice attività 45.22.0; Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi, codice attività 45.23.0; Costruzione di opere idrauliche, codice attività 45.24.0; Altri lavori speciali di costruzione, codice attività 45.25.0;

*k)* Studio di settore TG73A (che sostituisce lo studio di settore SG73A) - Movimento merci relativo a trasporti ferroviari, codice attività 63.11.3; Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri, codice attività 63.11.4; Magazzini di custodia e deposito per conto terzi, codice attività 63.12.1;

*l)* Studio di settore TG73B (che sostituisce lo studio di settore SG73B) - Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali, codice attività 63.40.1; Intermediari dei trasporti, codice attività 63.40.2; Attività dei corrieri postali diversi da quelli delle poste nazionali, codice attività 64.12.0;

*m)* Studio di settore TG76U (che sostituisce lo studio di settore SG76U) - Mense, codice attività 55.51.0; Fornitura di pasti preparati (catering, banqueting), codice attività 55.52.0;

*n)* Studio di settore TG77U (che sostituisce lo studio di settore SG77U) - Trasporti marittimi e costieri, codice attività 61.10.0; Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari), codice attività 61.20.0; Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua, codice attività 63.22.0;

*o)* Studio di settore TG78U (che sostituisce lo studio di settore SG78U) - Attività delle agenzie di viaggio e turismo e dei tour operator, codice attività 63.30.1;

*p)* Studio di settore TG79U (che sostituisce lo studio di settore SG79U) - Noleggio di autovetture, codice attività 71.10.0; Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri, codice attività 71.21.0; Noleggio di mezzi di trasporto marittimi e fluviali, codice attività 71.22.0;

*q)* Studio di settore TG81U (che sostituisce lo studio di settore SG81U) - Noleggio di macchine e attrezzature per la costruzione o la demolizione, con manovratore, codice attività 45.50.0, Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile, codice attività 71.32.0;

*r)* Studio di settore TG82U (che sostituisce lo studio di settore SG82U) - Pubbliche relazioni, codice attività 74.14.5; Studi di promozione pubblicitaria, codice attività 74.40.1;

*s)* Studio di settore TG83U (che sostituisce lo studio di settore SG83U) Gestione di piscine, codice attività 92.61.2; Gestione di campi da tennis, codice attività 92.61.3; Gestione di impianti polivalenti, codice attività 92.61.4; Gestione di palestre sportive, codice attività 92.61.5; Gestione di altri impianti sportivi n. c.a., codice attività 92.61.6;

*t)* Studio di settore TG85U (che sostituisce lo studio di settore SG85U) Sale da ballo e simili, codice attività 92.34.1;

*u)* Studio di settore TG87U (che sostituisce lo studio di settore SG87U) - Consulenza finanziaria, codice attività 74.14.1; Consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale, codice attività 74.14.4; Agenzie di informazioni commerciali, codice attività 74.14.6;

*v)* Studio di settore TG88U (che sostituisce lo studio di settore SG88U) Richiesta certificati e disbrigo pratiche, codice attività 74.85.3; Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche, codice attività 80.41.0;

*w)* Studio di settore TG89U (che sostituisce lo studio di settore SG89U) Videoscrittura, stenografia e fotocopiatura, codice attività 74.85.1.

2. Gli elementi necessari alla definizione presuntiva dei ricavi o dei compensi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono determinati sulla base delle note tecniche e metodologiche, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio di cui agli allegati:

- 1, per lo studio di settore SG98U;
- 2, per lo studio di settore SG99U;
- 3, per lo studio di settore TG38U;
- 4, per lo studio di settore TG40U;
- 5, per lo studio di settore TG42U;
- 6, per lo studio di settore TG48U;
- 7, per lo studio di settore TG52U;
- 8, per lo studio di settore TG53U;
- 9, per lo studio di settore TG54U;
- 10, per lo studio di settore TG69U;
- 11, per lo studio di settore TG73A;
- 12, per lo studio di settore TG73B;
- 13, per lo studio di settore TG76U;
- 14, per lo studio di settore TG77U;
- 15, per lo studio di settore TG78U;
- 16, per lo studio di settore TG79U;
- 17, per lo studio di settore TG81U;
- 18, per lo studio di settore TG82U;
- 19, per lo studio di settore TG83U;
- 20, per lo studio di settore TG85U;
- 21, per lo studio di settore TG87U;
- 22, per lo studio di settore TG88U;
- 23, per lo studio di settore TG89U.

3. Il programma per l'applicazione degli studi di settore segnala anche, con riferimento ad indici significativi, la coerenza economica rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore ed individua altresì, ai sensi dell'art. 1, comma 14 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, tenuto conto di specifici indicatori di normalità economica di significativa rilevanza, ricavi, compensi e corrispettivi fondatamente attribuibili al contribuente in relazione alle caratteristiche e alle condizioni di esercizio della specifica attività svolta.

4. Gli studi di settore si applicano ai contribuenti esercenti attività d'impresa, ovvero arti e professioni, che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1, nonché ai contribuenti che svolgono, in maniera secondaria, le predette attività per le quali abbiano tenuto annotazione separata, fermo restando il disposto dell'art. 2. In caso di esercizio di più attività professionali, ovvero di più attività d'impresa, per le quali non è stata tenuta l'annotazione separata, per attività prevalente si intende quella da cui deriva, nel periodo d'imposta, la maggiore entità, rispettivamente, dei compensi o dei ricavi.

5. Con effetto a decorrere dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2006, per gli studi di settore TG68U e TG72B, approvati in evoluzione con decreto del 5 aprile 2006, è stato effettuato l'aggiornamento del fattore di adattamento che incide sulla stima dei ricavi, come specificato nelle rispettive note tecniche e metodologiche (allegati n. 24 e n. 25).

6. Le Corporazioni dei piloti di porto esercenti le attività di cui allo studio di settore TG77U, sono escluse dall'applicazione del predetto studio approvato con il presente decreto.

7. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2006.

Art. 2.

*Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore*

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano:

*a)* in caso di esercizio di due o più attività di impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, per le quali non è stata tenuta l'annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore supera il 20% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;

*b)* nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di cui all'art. 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere *c)*, *d)* ed *e)* ovvero compensi di cui all'art. 54, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, di ammontare superiore a euro 5.164.569 ;

*c)* nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;

*d)* nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

2. Per gli studi di settore TG40U e TG69U, ai fini della determinazione del limite di esclusione dall'applicazione degli studi di settore, di cui alla lettera *b)* del comma 1, i ricavi devono essere aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi degli articoli 92 e 93 del testo unico delle imposte sui redditi.

Art. 3.

*Variabili delle imprese o delle attività professionali*

1. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore TG38U, TG42U, TG48U, TG52U, TG53U, TG69U, TG76U, TG79U, TG81U, TG82U, TG83U, TG85U, TG88U, TG89U approvati con il presente decreto, è stata effettuata sulla base delle informazioni rispettivamente contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore SG38U, SG42U, SG48U, SG52U, SG53U, SG69U, SG76U, SG79U, SG81U, SG82U, SG83U, SG85U, SG88U, SG89U costituenti parte integrante della dichiarazione Unico 2005 e approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 22 aprile 2005.

2. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore TG54U, SG98U e SG99U approvati con il presente decreto è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute rispettivamente nel questionario ESG54, approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 18 luglio 2006, nonché nei questionari SG98 e SG99, approvati con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 27 settembre 2005.

3. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore TG40U, TG73A, TG73B, TG77U, TG78U e TG87U approvati con il presente decreto è stata effettuata sulla base delle informazioni rispettivamente contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore SG40U, SG73A, SG73B, SG77U, SG78U costituenti parte integrante della dichiarazione Unico 2005 e approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 22 aprile 2005, nonché sulla scorta delle informazioni contenute nei questionari ESG40, ESG73, ESG77, ESG78, ESG87 approvati con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 27 settembre 2005.

Art. 4.

*Determinazione del reddito imponibile*

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'art. 85 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del comma 1 del medesimo articolo, ovvero i compensi di cui all'art. 54, comma 1, del citato testo unico.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'art. 85, comma 1, lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del menzionato testo unico, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle voci e alle variabili di cui all'art. 3 del presente decreto devono essere considerati i componenti negativi inerenti l'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Ai fini della determinazione del reddito di lavoro autonomo l'ammontare dei compensi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i proventi e gli interessi moratori e dilatori di cui all'art. 6, comma 2, del menzionato testo unico, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle voci e alle variabili di cui all'art. 3 del presente decreto devono essere considerate le spese sostenute nell'esercizio dell'attività anche se non dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

4. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'art. 93, commi 1, 2 e 4, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

Art. 5.

*Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore*

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 marzo 2007

*Il Vice Ministro:* Visco

# ALLEGATO 1

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE SG98U



## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore SG98U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 52.74.0 – Riparazione di altri beni di consumo.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SG98).

L'attività oggetto del questionario rientra tra quelle che sono per loro natura considerate "attività residuali", da intendersi quindi come attività nelle quali confluiscono tutte quelle imprese che non hanno trovato collocazione nei codici attività specifici.

Al tal fine è stata inserita una apposita sezione, che oltre a proporre un elenco predefinito di tipologie di attività, prevede anche l'inserimento di risposte aperte che consentano ai soggetti interessati di descrivere in maniera più dettagliata la propria attività.

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 12.965. I questionari restituiti sono stati 8.219, pari al 63,4% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 5.351 posizioni, pari al 65,2% dei questionari rientrati.

In particolare, l'analisi delle risposte aperte ha permesso di escludere 5.132 imprese la cui attività non era coerente con il codice attività indicato.

Gli ulteriori motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative agli acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.572.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di beni oggetto dell'attività, alle varie specializzazioni, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali dell'attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare undici gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- tipologia di attività;
- attività complementari alla riparazione;
- tipologia della clientela.

Per quanto riguarda la **tipologia di attività**, si possono distinguere operatori che effettuano la riparazione delle seguenti categorie di prodotto:

- telefoni cellulari (cluster 1);
- biliardi, biliardini, flipper e videogiochi (cluster 2);
- biciclette (cluster 4);
- serrature e chiavi (cluster 5);
- articoli di vestiario (cluster 6);
- utensili (cluster 7 e 9);
- apparecchiature alberghiere (cluster 8);
- attrezzature sportive (cluster 10);
- strumenti musicali (cluster 11).

Le **attività complementari** hanno consentito di evidenziare un gruppo di imprese che affiancano alla principale attività di riparazione anche una rilevante attività di vendita (cluster 9).

Infine la **tipologia della clientela** ha permesso di distinguere imprese che servono quasi esclusivamente una clientela formata da privati (cluster 4), aziende orientate soltanto al mercato dell'industria e/o dell'artigianato (cluster 7) e le restanti imprese che servono una tipologia di clientela mista (cluster 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10 e 11).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

### CLUSTER 1 – LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA RIPARAZIONE DI TELEFONI CELLULARI

NUMEROSITÀ: 80

I soggetti appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (50% dei casi) e società di persone (38%), con una struttura composta da 3 addetti di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali destinati a laboratorio/officina (84 mq) e locali destinati a retrobottega, deposito o magazzino per 39 mq nel 49% dei casi. Il 38% dei soggetti utilizza locali destinati esclusivamente alla vendita e all'esposizione interna della merce per 37 mq.

Si tratta di imprese specializzate nella riparazione di telefoni cellulari (80% dei ricavi); nel 16% dei casi l'attività di vendita genera il 20% dei ricavi. La clientela è formata da privati (46% dei ricavi), commercianti al dettaglio (25%) ed industria/artigiani (10%).

Il 75% degli acquisti riguarda i componenti (ricambi), il 12% le materie prime ed il 10% i prodotti finiti (merci).

La dotazione di beni strumentali è formata da 2 computer per taratura (presenti nel 20% dei casi), 3 trapani (26% dei soggetti), 3 impianti di saldatura (40% dei casi) e 2 banchi di lavoro.

### CLUSTER 2 – RIPARATORI DI BILIARDI, BILIARDINI, FLIPPER E VIDEOGIOCHI

NUMEROSITÀ: 34

Le imprese appartenenti al cluster operano quasi esclusivamente sotto forma di ditte individuali (94% dei casi); nell'attività non si fa generalmente ricorso a personale dipendente.

Dato che la riparazione viene effettuata soprattutto presso il cliente, i locali destinati a laboratorio/officina sono presenti solo nel 29% dei casi (61 mq) e soltanto il 32% dei soggetti dispone di locali destinati a retrobottega, deposito o magazzino (59 mq).

Si tratta di imprese specializzate nella riparazione di biliardi, biliardini, flipper e videogiochi (92% dei ricavi); nel 24% dei casi viene svolta anche attività di noleggio, che genera il 20% dei ricavi. La clientela è formata da commercianti al dettaglio (38% dei ricavi), privati (13%), industria/artigiani (11%), enti privati (5%) ed altri soggetti (30%).

I componenti (ricambi) costituiscono il 60% degli acquisti, le materie prime il 14% ed prodotti finiti (merci) il 10%.

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad 1 trapano, 1 troncatrice nel 15% dei casi ed 1 banco di lavoro nel 18% dei casi.

**CLUSTER 3 –LABORATORI CHE EFFETTUANO RIPARAZIONI DI VARIO GENERE**

**NUMEROSITÀ: 313**

Le imprese appartenenti al cluster operano prevalentemente sotto forma di ditte individuali (88% dei casi); nell'attività non si fa generalmente ricorso a personale dipendente.

Sono presenti 45 mq di locali destinati a laboratorio/officina mentre il 31% dei soggetti dispone di locali destinati a retrobottega, deposito o magazzino per 157 mq.

Nel cluster sono comprese diverse tipologie di attività di riparazione. Il 51% dei ricavi deriva dalle riparazioni non classificabili (vi rientrano ad esempio le riparazioni di armi, il restauro dei tappeti, ecc.), il 14% dalle riparazioni di serrande, avvolgibili e tapparelle ed il 5% dalle riparazioni di container.

La clientela è formata da privati (46% dei ricavi), industria/artigiani (20%), commercianti al dettaglio (5%) ed enti pubblici (4%).

Gli acquisti riguardano prevalentemente materie prime per il 39% del totale e componenti (ricambi) per il 34%.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad 1 trapano, 1 troncatrice nel 18% dei casi, ed 1 banco di lavoro.

**CLUSTER 4 – LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA RIPARAZIONE DI BICICLETTE**

**NUMEROSITÀ: 186**

Le imprese appartenenti al cluster operano quasi esclusivamente sotto forma di ditte individuali (96% dei casi); nell'attività non si fa generalmente ricorso a personale dipendente.

Sono presenti locali destinati a laboratorio/officina per 30 mq ed il 41% dei soggetti utilizza locali destinati a retrobottega, deposito o magazzino per 22 mq. Nel 30% dei casi sono inoltre presenti locali destinati esclusivamente alla vendita e all'esposizione interna della merce per 31 mq.

Si tratta di imprese specializzate nella riparazione di biciclette (95% dei ricavi); nel 31% dei casi l'attività di vendita genera il 32% dei ricavi. La clientela è formata quasi esclusivamente da privati (97% dei ricavi).

Il 75% degli acquisti riguarda i componenti (ricambi) ed il 15% i prodotti finiti (merci).

La dotazione di beni strumentali è formata da 1 trapano ed 1 banco di lavoro.

**CLUSTER 5 – LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA RIPARAZIONE DI SERRATURE E DUPLICAZIONE DI CHIAVI**

**NUMEROSITÀ: 92**

Le imprese appartenenti al cluster operano prevalentemente sotto forma di ditte individuali (86% dei casi); nell'attività non si fa generalmente ricorso a personale dipendente.

Sono presenti locali destinati a laboratorio/officina per 21 mq; il 46% dei soggetti dispone di locali destinati a retrobottega, deposito o magazzino per 25 mq.

Si tratta di imprese specializzate nella riparazione di serrature e duplicazione di chiavi (89% dei ricavi), per una clientela formata da privati (55% dei ricavi), industria/artigiani (11%), enti pubblici (6%) e commercianti al dettaglio (5%).

Gli acquisti consistono in semilavorati per il 31% del totale, componenti (ricambi) per il 24%, materie prime per il 24% e prodotti finiti (merci) per il 21%.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 macchine di duplicazione chiavi, 1 trapano, 1 troncatrice nel 22% dei casi, 1 impianto di saldatura nel 17% dei casi ed 1 banco di lavoro.

**CLUSTER 6 – LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA MODIFICA E RIPARAZIONE NON SARTORIALE DI ARTICOLI DI VESTIARIO**

**NUMEROSITÀ: 339**

Le imprese appartenenti al cluster operano prevalentemente sotto forma di ditte individuali (91% dei casi); nell'attività non si fa generalmente ricorso a personale dipendente.

Sono presenti locali destinati a laboratorio/officina per 28 mq.

Si tratta di imprese specializzate nella modifica e riparazione non sartoriale di articoli di vestiario (96% dei ricavi), per una clientela formata da privati (63% dei ricavi) e commercianti al dettaglio (29%).

Il 62% degli acquisti riguarda materie prime, il 13% componenti (ricambi) e l'11% prodotti finiti (merci).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 macchine per cucire e 1 macchina per stirare (nel 46% dei casi).

**CLUSTER 7 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'AFFILATURA DI UTENSILI PER L'INDUSTRIA**

**NUMEROSITÀ: 48**

Le imprese appartenenti al cluster operano prevalentemente sotto forma di ditte individuali (71% dei casi) ed, in misura minore, come società di persone (25%), con una struttura composta da 2 addetti.

L'attività viene svolta su 86 mq di locali destinati a laboratorio/officina.

Si tratta di imprese specializzate nell'affilatura utensili (97% dei ricavi), per una clientela formata quasi esclusivamente da industria/artigiani (91% dei ricavi).

Gli acquisti consistono in prodotti finiti (merci) per il 29% del totale, componenti (ricambi) per il 26% e materie prime per il 25%.

La dotazione di beni strumentali comprende 3 macchine affilatrici lamine, 1 rettificatrice (presente nel 33% dei casi), 1 tornio (19% dei soggetti), 1 impianto di saldatura (27% dei casi), 1 trapano ed 1 banco di lavoro.

**CLUSTER 8 – RIPARATORI DI APPARECCHIATURE ALBERGHIERE**

**NUMEROSITÀ: 221**

Le imprese appartenenti al cluster operano prevalentemente sotto forma di ditte individuali (75% dei casi) ed, in misura minore, come società di persone (21%); nell'attività non si fa generalmente ricorso a personale dipendente.

Dato che la riparazione viene svolta soprattutto presso il cliente, i locali destinati a laboratorio/officina sono presenti solo nel 50% dei casi (48 mq), mentre i locali destinati a retrobottega, deposito o magazzino sono presenti nel 37% dei soggetti (56 mq).

Si tratta di imprese specializzate nella riparazione di apparecchiature alberghiere (89% dei ricavi); nel 16% dei casi l'attività di vendita genera il 33% dei ricavi. La clientela è formata da commercianti al dettaglio (35% dei ricavi), industria/artigiani (19%), commercianti all'ingrosso (13%) ed altri soggetti (22%).

I componenti (ricambi) costituiscono il 65% degli acquisti e i prodotti finiti (merci) il 20%.

La dotazione di beni strumentali è formata da 1 trapano, 1 impianto di saldatura nel 15% dei casi ed 1 banco di lavoro nel 44% dei casi.

**CLUSTER 9 – LABORATORI DI AFFILATURA UTENSILI CHE SVOLGONO ANCHE ATTIVITÀ DI VENDITA**

**NUMEROSITÀ: 95**

Le imprese appartenenti al cluster operano prevalentemente sotto forma di ditte individuali (87% dei casi); nell'attività non si fa generalmente ricorso a personale dipendente.

Sono presenti locali destinati a laboratorio/officina per 38 mq e, nel 38% dei casi, locali destinati a retrobottega, deposito o magazzino (53 mq). Inoltre, il 48% dei soggetti dispone di locali destinati esclusivamente alla vendita e all'esposizione interna della merce per 36 mq.

Si tratta di imprese che svolgono principalmente attività di affilatura utensili (62% dei ricavi) e che effettuano anche attività di vendita (24%), per una clientela formata prevalentemente da privati (62% dei ricavi) e commercianti al dettaglio (20%).

Gli acquisti consistono in prodotti finiti (merci) per il 59% del totale, componenti (ricambi) per il 19% e materie prime per il 14%.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 macchine affilatrici lamine (presenti nel 38% dei casi), 1 trapano (41% dei casi) ed 1 banco di lavoro.

### CLUSTER 10 – LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA RIPARAZIONE DI ATTREZZATURE SPORTIVE

**NUMEROSITÀ: 61**

Le imprese appartenenti al cluster operano prevalentemente sotto forma di ditte individuali (77% dei casi) ed, in modo residuale, come società di persone (16%); nell'attività non si fa generalmente ricorso a personale dipendente.

Sono presenti locali destinati a laboratorio/officina per 48 mq; il 33% dei soggetti dispone di locali destinati a retrobottega, deposito o magazzino per 92 mq.

Si tratta di imprese specializzate nella riparazione di attrezzature sportive (95% dei ricavi), per una clientela formata da privati (69% dei ricavi) e commercianti al dettaglio (10%).

Gli acquisti consistono in materie prime per il 34% del totale, componenti (ricambi) per il 29% e prodotti finiti (merci) per il 19%.

La dotazione di beni strumentali comprende 1 macchina affilatrice lamine (presente nel 46% dei casi), 1 rettificatrice (41% dei soggetti), 1 spalmatrice (28% dei soggetti), 1 macchina accordatrice per racchette (23% dei soggetti), 1 trapano ed 1 banco di lavoro.

### CLUSTER 11 – LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA RIPARAZIONE ED ACCORDATURA DI STRUMENTI MUSICALI

**NUMEROSITÀ: 95**

Le imprese appartenenti al cluster operano prevalentemente sotto forma di ditte individuali (89% dei casi) ed, in modo residuale, come società di persone (10%); nell'attività non si fa generalmente ricorso a personale dipendente.

Sono presenti locali destinati a laboratorio/officina per 42 mq; il 33% dei soggetti dispone di locali destinati a retrobottega, deposito o magazzino per 60 mq.

Si tratta di imprese specializzate nella riparazione ed accordatura di strumenti musicali (96% dei ricavi), per una clientela articolata e formata da privati (36% dei ricavi), enti privati (20%), enti pubblici (17%) e commercianti al dettaglio (7%).

Gli acquisti consistono in componenti (ricambi) per il 52% del totale, materie prime per il 16% e prodotti finiti (merci) per il 13%.

La dotazione di beni strumentali comprende 1 apparecchio elettronico per accordatura, intonazione e registrazione degli strumenti musicali, 1 fresatrice nel 19% dei casi, 1 trapano ed 1 banco di lavoro.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del questionario superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

- ***durata delle scorte*** = (giacenza media del magazzino[5] /costo del venduto + costo per la produzione di servizi) * 365;
- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti[6] * 1.000);
- ***incidenza percentuale dei costi e spese sui ricavi*** = [(costo del venduto + costo per la produzione di servizi + spese per acquisti di servizi + altri costi per servizi) * 100]/ricavi.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali .

[5] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite. Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti = (persone fisiche) 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi

numero addetti = (società) numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***durata delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 16° ventile, per i cluster 9 e 10;
- fino al 17° ventile, per il cluster 6;
- fino al 18° ventile, per i cluster 1, 3, 4, 5, 8, 11;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 2 e 7.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 2 e 7;
- dal 2° ventile, per i cluster 5 e 9;
- dal 3° ventile, per il cluster 10;
- dal 5° ventile, per il cluster 4;
- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 1;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 8 e 11;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 3 e 6.

Per l' ***incidenza percentuale dei costi e spese sui ricavi*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 18° ventile, per il cluster 10;
- fino al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 9.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 1.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 1.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

## ALLEGATO 1.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG98U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi | 1,0798 | 1,5942 | 1,2361 | 1,0829 | 1,4498 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0635 | 1,7360 | 0,7452 | 1,7737 | 0,6851 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,5141 | 1,7360 | 1,3630 | 1,7737 | 2,4357 |
| Altri costi per servizi | 1,5141 | 1,7360 | 1,3630 | 1,7737 | 2,4357 |
| Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi, Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 16.006,9627 | - | 12.340,7181 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,3 | - | - | 965,9163 | - | 648,7462 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,4 | 300,1827 | 184,7627 | - | 204,4228 | - |
| Totale Mq dei Locali destinati a laboratorio/officina | - | - | - | 77,2308 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG98U

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi | 1,2460 | 1,6742 | 1,1758 | 1,0534 | 1,4155 | 1,2177 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 0,7278 | 1,4122 | 1,0256 | 1,0675 | 1,5838 | 2,3159 |
| Spese per acquisti di servizi | 2,2460 | 2,1198 | 1,9495 | 2,6154 | 1,5838 | 2,3159 |
| Altri costi per servizi | 1,7468 | 2,1198 | 1,0765 | 2,6154 | 1,5838 | 2,3159 |
| Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi, Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 9.057,0371 | 14.196,8201 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,3 | - | - | - | - | 564,7419 | 779,1216 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,4 | 225,3730 | 168,4290 | 424,7371 | 380,1143 | - | - |
| Totale Mq dei Locali destinati a laboratorio/officina | 105,5171 | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 1.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO B:

- Locali destinati esclusivamente alla vendita e all'esposizione interna della merce (Metri quadrati)
- Licenza/autorizzazione vendita al dettaglio

QUADRO D:

- Tipologia di attività: Affilatura utensili
- Tipologia di attività: Riparazione e accordatura di strumenti musicali
- Tipologia di attività: Riparazione di attrezzature sportive
- Tipologia di attività: Riparazione biliardi, biliardini, flipper e videogiochi
- Tipologia di attività: Riparazione serrature e duplicazione chiavi
- Tipologia di attività: Riparazione biciclette
- Tipologia di attività: Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie
- Tipologia di attività: Riparazione telefoni cellulari
- Tipologia di attività: Riparazione apparecchiature alberghiere
- Altre attività: Noleggio
- Altre attività: Vendita
- Tipologia della clientela: Privati
- Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio
- Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso
- Tipologia della clientela: Enti pubblici
- Tipologia della clientela: Enti privati
- Tipologia della clientela: Industria/Artigiani
- Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti: Semilavorati
- Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti: Prodotti finiti (merci)
- Tipologia di materiale utilizzato: Materiali per la riparazione di attrezzature sportive
- Tipologia di materiale utilizzato: Altri materiali per la riparazione di biliardi, biliardini, flipper e videogiochi
- Tipologia di materiale utilizzato: Altri materiali per la riparazione di serrature e chiavi
- Tipologia di materiale utilizzato: Lubrificanti
- Tipologia di materiale utilizzato: Altri materiali per la riparazione di biciclette
- Tipologia di materiale utilizzato: Tessuti
- Tipologia di materiale utilizzato: Pelle
- Tipologia di materiale utilizzato: Altri materiali per la riparazione di articoli di vestiario
- Tipologia di materiale utilizzato: Filati

QUADRO E:

- Apparecchi elettronici per accordatura, intonazione e registrazione degli strumenti musicali (numero)
- Macchina affilatrice lamine (numero)
- Rettificatrice (numero)
- Spalmatrice (numero)
- Computer per taratura (numero)
- Macchina accordatrice per racchette (numero)
- Macchina di duplicazione chiavi (numero)
- Macchine per stirare (numero)
- Impianto di saldatura (numero)
- Banchi di lavoro (numero).

# ALLEGATO 2

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## STUDIO DI SETTORE SG99U



## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore SG99U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 74.87.8 - Altre attività di servizi alle imprese n.c.a.;
- 93.05.0 - Altri servizi alle famiglie.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo / compenso potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa o di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SG99).

L'attività oggetto del questionario rientra tra quelle che sono per loro natura considerate "attività residuali", da intendersi quindi come attività nelle quali confluiscono tutti quei soggetti che non hanno trovato collocazione nei codici attività specifici.

Al tal fine è stata inserita una apposita sezione che oltre a proporre un elenco predefinito di tipologie di attività, prevede anche l'inserimento di risposte aperte che consentono ai soggetti interessati di descrivere in maniera più dettagliata la propria attività.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 193.226.

I questionari restituiti dai soggetti interessati sono stati pari a 122.381.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 83.145 posizioni.

In particolare, l'analisi delle risposte aperte ha permesso di escludere 45.123 soggetti la cui attività non era coerente con i codici attività indicati.

Gli ulteriori motivi di scarto sono stati:

- ricavi/compensi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F (elementi contabili relativi all'attività di impresa) non compilato;
- quadro G (elementi contabili relativi all'attività di lavoro autonomo) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di svolgimento dell'attività (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 39.236.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i soggetti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili dei quadri degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di attività, alle varie tipologie di clientela, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare ottantanove gruppi omogenei.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali dei soggetti considerati sono:

- tipologia di attività;
- tipologia della clientela;
- dimensione.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo i soggetti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

**CLUSTER 1 – GESTIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE**

**NUMEROSITÀ: 441**

I soggetti del cluster si occupano della gestione dei diritti connessi alla proprietà industriale (licenze, brevetti, marchi di fabbrica, franchising, ecc.).

Il cluster è formato nel 23% dei casi da persone fisiche (quasi esclusivamente lavoratori autonomi che operano senza altri addetti) e nel 77% dei casi da società (con 4-5 addetti).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 65 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (72% dei ricavi/compensi); per il 55% dei soggetti del cluster, oltre il 90% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

**CLUSTER 2 – ALLENATORI DI CAVALLI**

**NUMEROSITÀ: 36**

Il cluster raggruppa soggetti (in prevalenza ditte individuali) che svolgono l'attività di allenamento dei cavalli.

La clientela che si rivolge a questi soggetti è costituita prevalentemente da imprenditori individuali/società di persone (61% dei ricavi/compensi nel 50% dei casi) e da altre società di capitali/enti privati (55% nel 42%).

**CLUSTER 3 – FARMACISTI**

**NUMEROSITÀ: 145**

Il cluster raggruppa lavoratori autonomi che dichiarano di operare come farmacisti.

Coerentemente con il tipo di attività esercitata normalmente non si rileva la presenza di spazi dedicati allo svolgimento dell'attività.

Generalmente esercitano la propria attività per conto di un solo committente (52% dei casi) o per un numero di committenti compreso tra 2 e 5. In ogni caso la maggior parte dei compensi (75%) deriva dal committente principale.

**CLUSTER 4 – OPERATORI CON STRUTTURE MEDIO-GRANDI CHE ORGANIZZANO E SVILUPPANO RETI DI VENDITA**

**NUMEROSITÀ: 135**

Le imprese del cluster si occupano di organizzazione e sviluppo di reti di vendita.

Si tratta in prevalenza di società di capitali (81% dei casi) e di società di persone (12%) che occupano 7 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 100 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (78% dei ricavi); per il 47% dei soggetti del cluster, poco meno del 90% dei ricavi deriva dal committente principale. L'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale o provinciale.

La dotazione di beni strumentali è formata da 5 personal computer/notebook.

**CLUSTER 5 – CENTRI TATUAGGI E PIERCING**

**NUMEROSITÀ: 152**

Il cluster raggruppa soggetti che realizzano tatuaggi e piercing.

Si tratta di persone fisiche che nel 70% dei casi operano sotto forma di ditte individuali (in cui in genere lavora il solo titolare) e, nei casi restanti, come lavoratori autonomi.

L'attività è svolta all'interno di studi/laboratori di circa 30 mq ed è destinata ad una clientela formata quasi esclusivamente da privati.

**CLUSTER 6 – ORGANIZZAZIONE DI FESTE, CERIMONIE, RICEVIMENTI**

**NUMEROSITÀ: 467**

I soggetti del cluster si occupano dell'organizzazione di feste, cerimonie, ricevimenti.

Si tratta nel 45% dei casi di persone fisiche (quasi sempre ditte individuali in cui lavora il solo titolare) e, nel 55% dei casi, di società (soprattutto di capitali) con 3-4 addetti.

La clientela è formata principalmente da altre società di capitali/enti privati (44% dei ricavi/compensi) e da privati (58% dei ricavi/compensi nel 43% dei casi).

**CLUSTER 7 – SERVIZIO DI RECUPERO CREDITI**

**NUMEROSITÀ: 354**

Il cluster raggruppa soggetti che svolgono attività di recupero crediti.

Per quanto riguarda l'articolazione del cluster per forma giuridica, si tratta principalmente (82% dei casi) di persone fisiche (soprattutto lavoratori autonomi) in cui operano 1-2 addetti.

La clientela è formata prevalentemente da altre società di capitali/enti privati (71% dei ricavi/compensi) e operano per un numero limitato di committenti (nel 56% dei casi per un solo committente); oltre il 70% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

È frequente il ricorso all'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 8 – ENOLOGI / CONSULENZA ENOLOGICA**

**NUMEROSITÀ: 66**

Il cluster raggruppa soggetti che dichiarano di occuparsi di consulenza enologica oppure di operare come sommelier.

Si tratta per il 71% dei casi di persone fisiche (soprattutto lavoratori autonomi) in cui opera un solo addetto e, nei casi restanti, di società in cui sono occupati 5 addetti.

Per la metà circa dei soggetti si rileva la presenza di piccoli locali destinati a studio/ufficio. È frequente il ricorso all'uso promiscuo dell'abitazione.

La clientela è formata principalmente da altre società di capitali/enti privati (47% dei ricavi/compensi) e imprenditori individuali/società di persone (25%).

**CLUSTER 9 – AGENTI SIAE**

**NUMEROSITÀ: 233**

Il cluster raggruppa soggetti (quasi esclusivamente lavoratori autonomi) che dichiarano di operare come agenti SIAE.

Coerentemente con il tipo di attività svolta, i soggetti del cluster normalmente forniscono prestazioni ad altri enti pubblici e operano per un solo committente.

Per lo svolgimento dell'attività, dispongono di locali di circa 40 mq destinati a studio/ufficio.

**CLUSTER 10 – GESTIONE DI STUDI MEDICI**

**NUMEROSITÀ: 218**

L'attività esercitata dai soggetti del cluster consiste nella gestione di studi medici.

Le imprese appartenenti al cluster operano prevalentemente sotto forma di società di persone (45% dei casi) e di capitali (45%) e occupano 2 addetti.

Si rileva la presenza di locali destinati a studio/ufficio di circa 80 mq.

La clientela è formata in prevalenza da esercenti arti e professioni (55% dei ricavi).

**CLUSTER 11 – ATTIVITÀ DI TAGLIABOSCHI / ABBATTIMENTO PIANTE**

**NUMEROSITÀ: 24**

Le imprese appartenenti al cluster esercitano l'attività di tagliaboschi/abbattimento piante per una clientela formata sia da imprese che da privati.

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali in cui opera solo il titolare.

L'area di svolgimento dell'attività è prevalentemente provinciale.

**CLUSTER 12 – GESTIONE DI MACCHINE PER SERVIZI ALLA PERSONA**

**NUMEROSITÀ: 287**

Il cluster raggruppa imprese che dichiarano di gestire macchine per servizi alla persona (cabine foto tessera, bilance pesapersone, macchine per misurare la pressione del sangue, macchine per realizzare biglietti, ecc.) funzionanti a moneta o a gettone.

Si tratta nel 63% dei casi di persone fisiche in cui opera un solo addetto e, nei casi restanti, di società in cui sono occupati 4 addetti.

Non si rileva generalmente la presenza di locali destinati allo svolgimento dell'attività ad eccezioni di piccoli spazi adibiti a studio/ufficio o magazzino.

**CLUSTER 13 – AGENTI / PROCACCIATORI PER CONTO DI PRIVATI / SINGOLI ARTISTI**

**NUMEROSITÀ: 376**

Il cluster raggruppa soggetti che dichiarano di operare come agenti/procacciatori per conto di privati/singoli artisti con l'obiettivo di promuovere la partecipazione dei propri clienti a film, rappresentazioni teatrali o altri spettacoli o manifestazioni sportive o per ricercare tra gli editori, produttori ecc., acquirenti per libri, opere teatrali, opere d'arte, fotografie, ecc. dei propri clienti.

Al cluster appartengono nell'81% dei casi persone fisiche (soprattutto ditte individuali in cui in genere lavora solo il titolare) e, nei casi restanti, società con 3 addetti.

Nel 38% dei casi, gli agenti operano per conto di un solo committente e, per circa la metà dei soggetti del cluster, i ricavi/compensi derivano quasi interamente dal committente principale.

Per lo svolgimento dell'attività è frequente il ricorso all'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 14 – MONTAGGIO E SMONTAGGIO MOBILI / SCAFFALI**

**NUMEROSITÀ: 1.612**

I soggetti del cluster esercitano l'attività di montaggio e smontaggio di mobili e/o scaffali per una clientela formata principalmente da imprese.

Per il 59% delle imprese del cluster, l'81% dei ricavi deriva dal committente principale.

Al cluster appartengono nell'81% dei casi persone fisiche (in cui generalmente lavora solo il titolare) e, nei casi restanti, società (15% di persone e 4% di capitali) con 4 addetti.

Coerentemente con il tipo di attività svolta, i soggetti del cluster generalmente non dispongono di spazi destinati allo svolgimento dell'attività.

**CLUSTER 15 – DECORATORI**

**NUMEROSITÀ: 131**

Il cluster raggruppa soggetti che dichiarano di operare come decoratori.

Si tratta nel 90% dei casi di persone fisiche (prevalentemente ditte individuali in cui opera solo il titolare) e, nel 10% dei casi, di società con 6 addetti.

La clientela è formata sia da imprese che da privati e l'area di svolgimento dell'attività è principalmente comunale o provinciale.

L'attività è esercitata utilizzando spazi destinati a laboratorio di circa 150 mq.

**CLUSTER 16 – CONSULENZA COMMERCIALE**

**NUMEROSITÀ: 339**

I soggetti del cluster dichiarano di esercitare l'attività di consulenza commerciale.

Al cluster appartengono nel 62% dei casi persone fisiche (in prevalenza lavoratori autonomi) e, nei casi restanti, piccole società con 2 addetti.

Nel 58% dei casi si rileva la presenza di locali di circa 25 mq adibiti a studio/ufficio.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (80% dei ricavi/compensi) e il 67% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

**CLUSTER 17 – GESTIONE IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE**

**NUMEROSITÀ: 92**

Le imprese del cluster si occupano di gestione impianti di carburante.

Si tratta in prevalenza di società (47% di persone e 17% di capitali) e sono occupati 2 addetti.

Nel 50% dei casi si rileva la presenza di locali di circa 30 mq adibiti a studio/ufficio.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (88% dei ricavi) e il 69% dei ricavi deriva dal committente principale.

**CLUSTER 18 – SERVIZI DI PARCHEGGIO**

**NUMEROSITÀ: 697**

I soggetti del cluster si occupano di servizi di parcheggio.

Si tratta nel 57% dei casi di persone fisiche (in cui opera generalmente solo il titolare) e, nei casi restanti, di società che occupano 6 addetti.

Nel 45% dei casi si rileva la presenza di locali di 25 mq adibiti a studio/ufficio.

La clientela è formata in prevalenza da privati (69% dei ricavi).

**CLUSTER 19 – SERVIZI DI DISTRIBUZIONE**

**NUMEROSITÀ: 366**

I soggetti del cluster offrono servizi di distribuzione; in particolare l'attività si compone di servizi di affissione manifesti, volantinaggio e distribuzione di elenchi telefonici/schede pre-pagate per telefonia.

Si tratta nel 66% dei casi di persone fisiche (quasi esclusivamente ditte individuali) con 1-2 addetti e, nel 34% dei casi, di società che occupano 5-6 addetti.

Nel 55% dei casi si rileva la presenza di locali di circa 40 mq adibiti a studio/ufficio.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (56% dei ricavi/compensi) e da imprenditori individuali/società di persone (51% dei ricavi/compensi nel 53% dei casi).

L'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale/provinciale.

**CLUSTER 20 – MODELLI / INDOSSATORI**

**NUMEROSITÀ: 109**

I soggetti del cluster sono lavoratori autonomi che dichiarano di svolgere attività di modello/indossatore.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (89% dei compensi); l'81% dei compensi deriva, nel 51% dei casi, dal committente principale.

**CLUSTER 21 – ALTRI SERVIZI ALLE FAMIGLIE**

**NUMEROSITÀ: 109**

I soggetti del cluster forniscono servizi alle famiglie.

Si tratta nel 58% dei casi di società che impiegano 3-4 addetti e nel 42% dei casi di persone fisiche (principalmente ditte individuali in cui opera un solo addetto).

L'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale/provinciale.

**CLUSTER 22 – ATTIVITÀ DI ARCHIVIAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 135**

I soggetti del cluster dichiarano di svolgere l'attività di archiviazione.

Si tratta nel 54% dei casi di persone fisiche (soprattutto lavoratori autonomi) e nel 46% di società che occupano 9 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite principalmente da locali adibiti a ufficio/studio (circa 60 mq nel 54% dei casi); nel 17% dei casi i soggetti del cluster sono dotati di circa 1.400 mq di magazzino/deposito.

La clientela è formata da altre società di capitali/enti privati (70% dei ricavi/compensi nel 58% dei casi) e da enti pubblici territoriali (58% nel 34%); per il 53% dei soggetti del cluster, l'84% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali è formata da 2 personal computer/notebook.

**CLUSTER 23 – ATTIVITÀ PERITALE INERENTE AL SETTORE IMMOBILIARE**

**NUMEROSITÀ: 383**

I soggetti del cluster dichiarano di svolgere attività peritale nel settore immobiliare.

Il 50% del cluster è formato da persone fisiche (in prevalenza lavoratori autonomi) e l'altro 50% da società che occupano 2 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali destinati ad ufficio/studio di circa 30 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (48% dei ricavi/compensi); nel 52% dei casi, l'88% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

**CLUSTER 24 – ATTIVITÀ DI NATUROPATIA**

**NUMEROSITÀ: 130**

Il cluster raggruppa persone fisiche (in prevalenza lavoratori autonomi) che dichiarano di operare come naturopati.

L'attività è svolta all'interno di studi o laboratori di circa 20 mq ed è destinata ad una clientela formata prevalentemente da privati.

**CLUSTER 25 – PRATICANTI / TIROCINANTI / COLLABORATORI PRESSO STUDI LEGALI**

**NUMEROSITÀ: 136**

Il cluster raggruppa lavoratori autonomi che dichiarano di operare come praticanti, tirocinanti o collaboratori presso studi legali.

La clientela è formata in prevalenza da esercenti arti e professioni (71% dei compensi); generalmente esercitano la propria attività per conto di un solo committente (66% dei casi) o per un numero di committenti compreso tra 2 e 5. In ogni caso la maggior parte dei compensi (79%) deriva dal committente principale.

Coerentemente con il tipo di attività esercitata generalmente non si rileva la presenza di spazi dedicati allo svolgimento dell'attività.

**CLUSTER 26 – ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONISMO TRA IMPRESE**

**NUMEROSITÀ: 820**

I soggetti del cluster svolgono attività di promozione, sviluppo e sostegno dell'associazionismo tra imprese.

Si tratta in prevalenza di società (86% dei casi), soprattutto cooperative e consorzi, e il numero di addetti è pari a 2.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 45 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (46% dei ricavi/compensi), imprenditori individuali/società di persone (58% dei ricavi/compensi nel 37% dei casi) ed enti pubblici territoriali (50% nel 12%).

**CLUSTER 27 – ALTRI SERVIZI DI CONSULENZA**

**NUMEROSITÀ: 709**

I soggetti del cluster dichiarano di fornire servizi di consulenza diversi da quelli presenti negli altri cluster individuati.

Nel 63% dei casi si tratta di persone fisiche (in prevalenza lavoratori autonomi) e nel 37% dei casi di società in cui operano 3 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 25 mq ed è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (59% dei ricavi/compensi) e il 50% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

**CLUSTER 28 – SOCIETÀ DI CONSULENZA IN MATERIA ECOLOGICA ED AMBIENTALE**

**NUMEROSITÀ: 251**

I soggetti del cluster si occupano di attività di consulenza in materia ecologica ed ambientale.

Si tratta in prevalenza di società (94% dei casi) in cui operano 6 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 90 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (56% dei ricavi) e da imprenditori individuali/società di persone (28% dei ricavi nel 57% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è formata da 5 personal computer/notebook

L'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale/provinciale.

**CLUSTER 29 – GESTIONE DEI DIRITTI CONNESSI AL DIRITTO D'AUTORE / D'IMMAGINE**

**NUMEROSITÀ: 259**

I soggetti del cluster si occupano della gestione dei diritti connessi al diritto d'autore/diritto d'immagine.

Si tratta nel 66% dei casi di persone fisiche (principalmente lavoratori autonomi) con 1-2 addetti e, nel 34% dei casi, di società con 3-4 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 50 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (54% dei ricavi/compensi); il 62% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

L'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale/provinciale.

**CLUSTER 30 – ATTIVITÀ CONNESSE ALLA GESTIONE DI BOLLINI PREMIO, BUONI SCONTO, ECC.**

**NUMEROSITÀ: 27**

I soggetti del cluster si occupano di servizi di promozione commerciale, in particolare di attività connesse alla gestione di bollini premio, buoni sconti, ecc.

Il 33% dei soggetti del cluster sono persone fisiche con 1-2 addetti e il restante 67% società in cui operano 7 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 70 mq; nel 33% dei casi sono presenti locali destinati a deposito di 69 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (67% dei ricavi) e da imprenditori individuali/società di persone (52% dei ricavi nel 59% dei casi); nel 44% dei casi, il 69% dei ricavi deriva dal committente principale.

**CLUSTER 31 – TECNICI AUDIO/VIDEO**

**NUMEROSITÀ: 65**

Il cluster è formato da tecnici audio/video. Si tratta quasi esclusivamente di persone fisiche, distribuite tra ditte individuali in cui generalmente opera solo il titolare e lavoratori autonomi.

Nel 54% dei casi si rileva la presenza di locali destinati ad ufficio/studio di circa 20 mq ed è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (65% dei ricavi/compensi) e da imprenditori individuali/società di persone (34% dei ricavi/compensi nel 48% dei casi). Il numero di committenti è generalmente compreso tra 2 e 5.

**CLUSTER 32 – SERVIZI AI CONDOMINI**

**NUMEROSITÀ: 58**

I soggetti del cluster dichiarano di erogare servizi condominiali.

Si tratta nel 62% dei casi di persone fisiche in cui operano 1-2 addetti e, nel restante 38% dei casi, di società che occupano 4-5 addetti.

Nel 50% dei casi si rileva la presenza di locali destinati ad ufficio/studio di circa 40 mq.

La clientela è formata in prevalenza da condomini (76% dei ricavi) e da altre società di capitali/enti privati (37% dei ricavi nel 29% dei casi).

L'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale.

**CLUSTER 33 – AGENZIE DI INCONTRO / AGENZIE MATRIMONIALI**

**NUMEROSITÀ: 160**

I soggetti del cluster gestiscono agenzie di incontro/matrimoniali e si tratta nel 72% dei casi di persone fisiche dove lavora solo il titolare e nel restante 28% dei casi di società con 3 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 60 mq.

La clientela è formata da soggetti privati e l'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale / provinciale.

**CLUSTER 34 – HOSTESS / PROMOTER**

**NUMEROSITÀ: 165**

Il cluster raggruppa soggetti che dichiarano di svolgere attività di hostess/promoter.

Nel 60% dei casi si rileva la presenza di locali destinati ad ufficio/studio di circa 33 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (73% dei ricavi/compensi); nel 46% dei casi l'87% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

**CLUSTER 35 – CONSULENZA IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE SUL LUOGO DI LAVORO**

**NUMEROSITÀ: 692**

I soggetti del cluster forniscono servizi di consulenza in materia di sicurezza e igiene sul luogo di lavoro (sicurezza sul luogo di lavoro, sicurezza nei cantieri, prevenzione incendi, igiene alimenti).

Si tratta nel 56% dei casi di società che occupano 3-4 addetti e nel restante 44% di persone fisiche (in prevalenza lavoratori autonomi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 45 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (54% dei ricavi/compensi) e imprenditori individuali/società di persone (22% dei ricavi/compensi).

**CLUSTER 36 – VETRINISTI**

**NUMEROSITÀ: 102**

I soggetti del cluster si occupano di allestimento ed organizzazione di vetrine.

Si tratta in prevalenza di persone fisiche, più frequentemente ditte individuali con un solo addetto.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (51% dei ricavi/compensi) e imprenditori individuali/società di persone (38%).

**CLUSTER 37 – ATTIVITÀ DI GIARDINIERE**

**NUMEROSITÀ: 1.716**

I soggetti del cluster dichiarano di esercitare l'attività di giardiniere.

Si tratta nell'82% dei casi di persone fisiche (in prevalenza ditte individuali) con 1-2 addetti e, nei casi restanti, di società con 5 addetti.

Nel 33% dei casi si rileva la presenza di locali destinati ad magazzino/deposito di circa 100 mq.

La clientela è formata in prevalenza da condomini (33% dei ricavi/compensi), altre società di capitali/enti privati (45% dei ricavi/compensi nel 55% dei casi) e imprenditori individuali/società di persone (31% nel 51%).

L'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale.

**CLUSTER 38 – CONSULENZA NEL CAMPO ALBERGHIERO, DELLA RISTORAZIONE, TURISTICO ED ALIMENTARE**

**NUMEROSITÀ: 1.229**

I soggetti del cluster si occupano di consulenza nel campo alberghiero, della ristorazione, turistico ed alimentare.

Si tratta nel 54% dei casi di persone fisiche (prevalentemente lavoratori autonomi) con un solo addetto e, nel 46% dei casi, di società che occupano 7 addetti.

Nel 60% dei casi si rileva la presenza di locali destinati ad ufficio/studio di circa 35 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (60% dei ricavi/compensi); per il 59% dei soggetti del cluster, l'88% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

**CLUSTER 39 – ALTRE ATTIVITÀ PERITALI**

**NUMEROSITÀ: 1.485**

I soggetti del cluster si occupano di altre attività peritali ovvero di attività peritali diverse dalle perizie calligrafiche e inerenti a settori diversi da quello immobiliare.

Per quanto riguarda l'articolazione del cluster per forma giuridica, quasi metà dei soggetti sono lavoratori autonomi. Le imprese, invece, sono distinte tra ditte individuali (in cui in genere opera solo il titolare) e società con 6 addetti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono generalmente costituiti da uffici/ studi di circa 30 mq.

La clientela è formata principalmente da altre società di capitali/enti privati (50% dei ricavi/compensi) e per il 46% dei soggetti del cluster l'86% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

**CLUSTER 40 – SERVIZIO DI RICARICA ESTINTORI**

**NUMEROSITÀ: 53**

Le imprese del cluster effettuano il servizio di ricarica estintori.

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (circa 75% dei casi) con 1-2 addetti e di società (soprattutto di persone) con 5 addetti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono generalmente costituiti da uffici (circa 50 mq nel 40% dei casi), depositi (90 mq nel 40% dei casi) e laboratori (circa 50 mq nel 34%).

La clientela è formata principalmente da imprenditori individuali/società di persone (42% dei ricavi) e da altre società di capitali/enti privati (35%).

**CLUSTER 41 – CONSULENTI IN MATERIA ECOLOGICA ED AMBIENTALE**

**NUMEROSITÀ: 1.969**

I soggetti del cluster si occupano di consulenza in materia ecologica e ambientale.

Il cluster è formato in prevalenza da persone fisiche (soprattutto lavoratori autonomi) con un solo addetto.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 25 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (53% dei ricavi/compensi) e da imprenditori individuali/società di persone (42% dei ricavi/compensi nel 36% dei casi); per il 48% dei soggetti del cluster, l'83% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

**CLUSTER 42 – BABY-SITTER E BADANTI**

**NUMEROSITÀ: 278**

Il cluster raggruppa soggetti che svolgono attività di baby sitting o di badante per una clientela formata da privati (82% dei ricavi/compensi) o, in misura marginale, da enti pubblici territoriali (61% dei ricavi/compensi nel 12% dei casi).

Si tratta nel 53% dei casi di persone fisiche (soprattutto ditte individuali) con 1-2 addetti e nel 47% dei casi di società (19% in forma cooperativa) che occupano 8 addetti.

**CLUSTER 43 – CONSULENTI PER LA COMUNICAZIONE E LA CURA DELL'IMMAGINE**

**NUMEROSITÀ: 2.741**

I soggetti del cluster si occupano di consulenza per la comunicazione e la cura dell'immagine.

Il cluster è formato nel 69% dei casi da persone fisiche (in prevalenza lavoratori autonomi) e nel 31% dei casi da società (16% di capitali) che occupano 2 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono normalmente costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 20 mq ed è frequente il ricorso all'uso promiscuo dell'abitazione.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (57% dei ricavi/compensi) e da imprenditori individuali/società di persone (40% dei ricavi/compensi nel 31% dei casi); per il 53% dei soggetti del cluster l'85% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

**CLUSTER 44 – MEDIATORI E/O PROCACCIATORI D'AFFARI**

**NUMEROSITÀ: 1.960**

Al cluster appartengono soggetti che svolgono attività di mediazione, ad es. per la compravendita di piccole e medie imprese oppure soggetti che operano come procacciatori d'affari in settori diversi da quella immobiliare.

Il cluster è formato nel 63% dei casi da persone fisiche (in prevalenza ditte individuali in cui opera solo il titolare) e nei casi restanti da società che occupano 3 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono normalmente costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 20 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (54% dei ricavi/compensi) e da imprenditori individuali/società di persone (66% dei ricavi/compensi nel 31% dei casi); per il 55% dei soggetti del cluster, il 90% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

**CLUSTER 45 – CHIMICI / ATTIVITÀ DI ANALISI CHIMICHE**

**NUMEROSITÀ: 65**

Al cluster appartengono soggetti che dichiarano di operare come chimici o di svolgere attività di analisi chimiche.

Il cluster è formato nel 72% dei casi da imprese (soprattutto società di capitali) con 5 addetti e nei casi restanti da lavoratori autonomi.

Per lo svolgimento dell'attività normalmente dispongono di locali destinati a ufficio/studio (57 mq) e, nel 58% dei casi, si rileva la presenza di laboratori di circa 150 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (66% dei ricavi/compensi) e da imprenditori individuali/società di persone (13%).

**CLUSTER 46 – PERITI CALLIGRAFICI**

**NUMEROSITÀ: 91**

Al cluster appartengono lavoratori autonomi che dichiarano di operare come periti calligrafici.

Per lo svolgimento dell'attività normalmente dispongono di locali di circa 20 mq destinati a ufficio/studio ed è frequente il ricorso all'uso promiscuo dell'abitazione.

La clientela è formata in prevalenza da privati (29% dei compensi), altri enti pubblici (26%) e altre società di capitali/enti privati (21%).

**CLUSTER 47 – ASTROLOGI, SPIRITISTI, CARTOMANTI, CHIROMANTI, MAGHI**

**NUMEROSITÀ: 346**

Il cluster raggruppa soggetti che dichiarano di operare come astrologi, spiritisti, cartomanti, chiromanti, maghi.

Al cluster appartengono in prevalenza lavoratori autonomi (61% dei casi) oppure ditte individuali in cui generalmente opera il solo titolare.

Per lo svolgimento dell'attività normalmente dispongono di locali di circa 20 mq destinati a ufficio/studio ed è frequente il ricorso all'uso promiscuo dell'abitazione.

La clientela è formata quasi esclusivamente da privati.

**CLUSTER 48 – ATTIVITÀ DI MASSAGGI E ALTRI TRATTAMENTI DI BENESSERE FISICO**

**NUMEROSITÀ: 470**

Il cluster raggruppa soggetti che svolgono attività di massaggi, riflessologia o altri trattamenti di benessere fisico.

Al cluster appartengono lavoratori autonomi (82% dei casi) e ditte individuali in cui generalmente opera il solo titolare.

Per lo svolgimento dell'attività normalmente dispongono di locali di circa 20 mq destinati a ufficio/studio.

La clientela è formata quasi esclusivamente da privati.

**CLUSTER 49 – ATTIVITÀ DI ARREDAMENTO DI NEGOZI, UFFICI, BARCHE**

**NUMEROSITÀ: 62**

Il cluster raggruppa soggetti che dichiarano di svolgere attività di arredamento di negozi, uffici, barche, ecc.

Al cluster appartengono nel 38% dei casi persone fisiche in cui lavora il solo titolare e nei restanti casi società (38% di capitali e 24% di persone) con 3-4 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività normalmente dispongono di locali di circa 50 mq destinati a ufficio/studio.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (53% dei ricavi) e da imprenditori individuali/società di persone (35%).

**CLUSTER 50 – REALIZZAZIONE DI ADDOBBI FLOREALI PER CERIMONIE**

**NUMEROSITÀ: 48**

Il cluster raggruppa soggetti specializzati nella realizzazione di addobbi floreali per cerimonie.

Al cluster appartengono nel 77% dei casi persone fisiche in cui generalmente lavora il solo titolare e nei casi restanti società (21% di persone e 2% di capitali) con 3-4 addetti.

Nel 60% circa dei casi si rileva la presenza di locali destinati a laboratorio di circa 45 mq.

La clientela è formata in prevalenza da privati (42% dei ricavi), imprenditori individuali/società di persone (27%) e altre società di capitali/enti privati (23%).

**CLUSTER 51 – ATTIVITÀ DI MERCHANDISING E ALTRI SERVIZI DI PROMOZIONE COMMERCIALE**

**NUMEROSITÀ: 43**

Il cluster raggruppa soggetti specializzati in attività di merchandising e in altri servizi di promozione commerciale.

Al cluster appartengono nel 49% dei casi persone fisiche (in prevalenza ditte individuali in cui generalmente lavora il solo titolare) e nei casi restanti società (soprattutto di capitali) con 15 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività normalmente dispongono di locali di circa 45 mq destinati a ufficio/studio.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (71% dei ricavi/compensi) e imprenditori individuali/società di persone (23%).

**CLUSTER 52 – SERVIZI DI RIFORNIMENTO DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE**

**NUMEROSITÀ: 53**

Il cluster raggruppa imprese specializzate in servizi di rifornimento di distributori automatici.

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali in cui operano 1-2 addetti

Coerentemente con il tipo di attività esercitata generalmente non si rileva la presenza di spazi dedicati allo svolgimento dell'attività.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (80% dei ricavi) e l'85% dei ricavi deriva dal committente principale.

**CLUSTER 53 – CONSULENZA NEL SETTORE DEI TRASPORTI**

**NUMEROSITÀ: 82**

I soggetti del cluster si occupano di consulenza nel settore dei trasporti.

Il cluster è formato nel 65% dei casi da persone fisiche (in prevalenza lavoratori autonomi) con 1-2 addetti e nel 35% dei casi da società (soprattutto di persone) con 3 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono normalmente costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 30 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (58% dei ricavi/compensi) e da imprenditori individuali/società di persone (16%); per il 51% dei soggetti del cluster, il 90% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

**CLUSTER 54 – SERVIZI PER ANIMALI DA COMPAGNIA**

**NUMEROSITÀ: 708**

I soggetti del cluster forniscono servizi rivolti agli animali da compagnia quali toelettatura e altri servizi di cura (93% dei ricavi/compensi nel 74% dei casi), pensione (85% nel 25%) e addestramento (75% nell'11%).

Si tratta prevalentemente di ditte individuali in cui in genere opera il solo titolare.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono normalmente costituite da laboratori di circa 50 mq.

La clientela è formata in prevalenza da privati (83% dei ricavi/compensi).

**CLUSTER 55 – SERVIZI SVOLTI PRESSO FAMIGLIE E CONVIVENZE**

**NUMEROSITÀ: 767**

Il cluster raggruppa soggetti che operano come autisti o istitutori o stallieri o cuochi, nonché soggetti che forniscono altri servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Il cluster è formato nell'84% dei casi da persone fisiche (in prevalenza ditte individuali in cui opera il solo titolare) e, nei restanti casi, da società con 5 addetti.

Coerentemente con il tipo di attività esercitata generalmente non si rileva la presenza di spazi dedicati allo svolgimento dell'attività.

La clientela è formata in prevalenza da privati (70% dei ricavi/compensi nel 45% dei casi), altre società di capitali/enti privati (70% nel 32%) e imprenditori individuali/società di persone (55% nel 25%).

**CLUSTER 56 – SERVIZIO DI LETTURA CONTATORI**

**NUMEROSITÀ: 122**

Il cluster raggruppa soggetti specializzati nel servizio di lettura dei contatori.

Si tratta nel 58% dei casi di società (soprattutto di capitali) con 12 addetti e nel 42% dei casi di persone fisiche (prevalentemente ditte individuali) con 2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività normalmente dispongono di locali di circa 40 mq destinati a ufficio/studio.

La clientela è formata in prevalenza da condomini (81% dei ricavi/compensi nel 33% dei casi) e altre società di capitali/enti privati (78% nel 50%); per il 46% dei soggetti del cluster, l'87% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

**CLUSTER 57 – ATTIVITÀ DI PRANOTERAPIA**

**NUMEROSITÀ: 155**

Il cluster raggruppa soggetti che dichiarano di svolgere attività di pranoterapia.

Al cluster appartengono quasi esclusivamente lavoratori autonomi che non fanno ricorso a collaboratori.

Per lo svolgimento dell'attività normalmente dispongono di locali di circa 20 mq destinati a ufficio/studio.

La clientela è formata quasi esclusivamente da privati.

**CLUSTER 58 – ATTIVITÀ DI SEGRETERIA**

**NUMEROSITÀ: 340**

I soggetti del cluster dichiarano di esercitare attività di segreteria.

Il cluster è formato nel 43% dei casi da persone fisiche (in prevalenza lavoratori autonomi) e nel 57% dei casi da società (di cui 32% di capitali) che occupano 5 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono normalmente costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 55 mq.

La clientela è formata da esercenti arti e professioni (80% dei ricavi/compensi nel 56% dei casi), da altre società di capitali/enti privati (63% nel 43%) e da imprenditori individuali/società di persone (53% nel 32%); per il 58% dei soggetti del cluster poco meno del 90% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

**CLUSTER 59 – SOCIETÀ CHE GESTISCONO FIERE / CONGRESSI / CONVEGNI**

**NUMEROSITÀ: 144**

I soggetti del cluster si occupano di gestione di fiere, congressi e convegni.

Il cluster è formato da società (in prevalenza di capitali) che occupano 7 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono normalmente costituite da locali adibiti a ufficio/studio (circa 125 mq) e, nel 31% dei casi, da magazzino/deposito di 670 mq.

La clientela è costituita in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (72% dei ricavi) e da imprenditori individuali/società di persone (19% dei ricavi nel 45% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è formata da 6 personal computer/notebook.

L'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale/provinciale.

**CLUSTER 60 – ATTIVITÀ DI STIRERIA**

**NUMEROSITÀ: 70**

I soggetti del cluster dichiarano di esercitare attività di stireria.

Si tratta in prevalenza di ditte individuali che occupano 2 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono normalmente costituite da laboratori di circa 200 mq.

La clientela è formata da altre società di capitali/enti privati (75% dei ricavi nel 44% dei casi) e da imprenditori individuali/società di persone (58% nel 47%).

L'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale/provinciale.

**CLUSTER 61 – GESTIONE DI SEGNALETICA STRADALE**

**NUMEROSITÀ: 33**

Le imprese del cluster si occupano di gestione (installazione e manutenzione) di segnaletica stradale.

Il cluster è formato nel 42% dei casi da ditte individuali che occupano 2 addetti e, nel 58% dei casi, da società che occupano in media 21 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali adibiti a ufficio/studio (circa 90 mq nel 57% dei casi) e a magazzino (circa 200 mq nel 45% dei casi).

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (52% dei ricavi), da imprenditori individuali/società di persone (21%) e da enti pubblici territoriali (35% dei ricavi nel 58% dei casi).

**CLUSTER 62 – OPERATORI AUDIO-VIDEO**

**NUMEROSITÀ: 115**

I soggetti del cluster dichiarano di esercitare l'attività di operatore audio-video.

Nell'83% dei casi il cluster è composto da persone fisiche (prevalentemente ditte individuali con un solo addetto) e, nei casi restanti, da società che occupano 3 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali adibiti a ufficio/studio (circa 20 mq nel 53% dei casi) ed è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (61% dei ricavi/compensi) e da imprenditori individuali/società di persone (43% dei ricavi/compensi nel 51% dei casi).

L'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale/provinciale.

**CLUSTER 63 – SOCIETÀ DI CONSULENZA PER LA COMUNICAZIONE E LA CURA DELL'IMMAGINE**

**NUMEROSITÀ: 167**

Le imprese del cluster si occupano di consulenza per la comunicazione e la cura dell'immagine.

Il cluster è formato quasi esclusivamente da società (66% di capitale e 22% di persone) che occupano 6 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono normalmente costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 100 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (69% dei ricavi) e da imprenditori individuali/società di persone (46% dei ricavi nel 22% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è formata da 6 personal computer/notebook.

**CLUSTER 64 – ORGANIZZAZIONE/CONSULENZA PER EVENTI**

**NUMEROSITÀ: 109**

I soggetti del cluster si occupano principalmente dell'organizzazione di feste, cerimonie, ricevimenti (54% dei ricavi) e, in misura minore, della gestione di fiere/convegni/congressi (33% dei ricavi nel 30% dei casi), di consulenza nel campo della moda e dello spettacolo (39% nel 17%) e di consulenza nel campo alberghiero, della ristorazione, turistico ed alimentare (28% nel 14%).

Si tratta prevalentemente di società (53% di capitali e 17% di persone) che occupano 3 addetti e, nei casi restanti, di persone fisiche con 1-2 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono normalmente costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 30 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (53% dei ricavi) e da imprenditori individuali/società di persone (34% dei ricavi nel 46% dei casi).

L'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale/provinciale.

**CLUSTER 65 – SERVIZI INFORMATIVI**

**NUMEROSITÀ: 60**

I soggetti del cluster forniscono servizi informativi.

Si tratta nel 67% dei casi di società (in prevalenza di capitali) che occupano 5-6 addetti, e nel 33% dei casi di persone fisiche (in prevalenza lavoratori autonomi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 45 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (58% dei ricavi/compensi).

**CLUSTER 66 – PEDAGOGISTI**

**NUMEROSITÀ: 100**

Il cluster raggruppa soggetti (quasi esclusivamente lavoratori autonomi) che dichiarano di operare come pedagogisti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 20 mq ed è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

La clientela è formata principalmente da privati (69% dei ricavi/compensi nel 51% dei casi) e da enti pubblici territoriali (60% dei ricavi/compensi nel 37% dei casi).

**CLUSTER 67 – ALLESTIMENTO STAND**

**NUMEROSITÀ: 385**

I soggetti del cluster dichiarano di esercitare l'attività di allestimento stand.

Si tratta nel 70% dei casi di persone fisiche (in prevalenza ditte individuali) con 1-2 addetti e nel 30% dei casi di società (di cui 15% di capitali) che occupano 5 addetti.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (59% dei ricavi/compensi) e da imprenditori individuali/società di persone (33%).

**CLUSTER 68 – ARCHEOLOGI**

**NUMEROSITÀ: 131**

Il cluster raggruppa soggetti che dichiarano di operare come archeologi.

Si tratta nel 70% dei casi di persone fisiche (in prevalenza lavoratori autonomi) e nel 30% dei casi di società che occupano 12 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali adibiti a ufficio/studio (34 mq nel 60% dei casi) ed è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (45% dei ricavi/compensi) e da altri enti pubblici (37% dei ricavi/compensi nel 42% dei casi).

**CLUSTER 69 – IMPRESE DI FACCHINAGGIO DI GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 153**

Il cluster raggruppa imprese che svolgono attività di facchinaggio.

Si tratta prevalentemente di cooperative che occupano 46 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali adibiti a ufficio/studio (circa 55 mq).

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (82% dei ricavi) e da imprenditori individuali/società di persone (25% dei ricavi nel 42% dei casi).

L'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale/provinciale.

**CLUSTER 70 – CONSULENZA NEL SETTORE LOGISTICO**

**NUMEROSITÀ: 118**

I soggetti del cluster svolgono attività di consulenza nel settore logistico.

Si tratta nel 58% dei casi di persone fisiche (in prevalenza lavoratori autonomi) e nel 42% dei casi di società (di cui 24% di capitali) che occupano 4 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono normalmente costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 30 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (78% dei ricavi/compensi) e il 60% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali è formata da 2 personal computer/notebook.

**CLUSTER 71 – CONSULENZA NEL SETTORE EDITORIALE**

**NUMEROSITÀ: 1.440**

I soggetti del cluster svolgono attività di consulenza nel settore editoriale.

Il cluster è formato nel 68% dei casi da persone fisiche (in prevalenza lavoratori autonomi) e nel 32% dei casi da società che occupano 4 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono normalmente costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 20 mq ed è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (71% dei ricavi/compensi) e il 53% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

**CLUSTER 72 – OPERATORI CON STRUTTURE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE OPERANO NEL CAMPO DELLA GESTIONE DI FIERE/CONGRESSI/CONVEGNI**

**NUMEROSITÀ: 1.024**

I soggetti del cluster si occupano di gestione di fiere/congressi/convegni.

Il cluster è formato nel 61% dei casi da società che occupano 2-3 addetti e, nel 39% dei casi, da persone fisiche (distribuite quasi equamente tra lavoratori autonomi e ditte individuali).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono normalmente costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 30 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (59% dei ricavi/compensi) e da imprenditori individuali/società di persone (42% dei ricavi/compensi nel 31% dei casi).

**CLUSTER 73 – CONSULENTI E/O PROCACCIATORI D'AFFARI NEL SETTORE IMMOBILIARE**

**NUMEROSITÀ: 259**

Al cluster appartengono soggetti che operano nel settore immobiliare come consulenti o come procacciatori d'affari.

Si tratta nel 76% dei casi di persone fisiche (in prevalenza lavoratori autonomi) e nel 24% dei casi di società che occupano 3 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali adibiti a ufficio/studio (circa 35 mq nel 55% dei casi).

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (54% dei ricavi/compensi) e il 59% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

**CLUSTER 74 – VISURISTI**

**NUMEROSITÀ: 148**

Il cluster raggruppa soggetti che dichiarano di operare come visuristi.

Si tratta nell'82% dei casi di persone fisiche (in prevalenza lavoratori autonomi) e nel 18% dei casi di società che occupano 5 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono normalmente costituite da locali adibiti a ufficio/studio di circa 25 mq ed è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

La clientela è formata in prevalenza da esercenti arti e professioni (60% dei ricavi/compensi) e da altre società di capitali/enti privati (45% dei ricavi/compensi nel 57% dei casi).

**CLUSTER 75 – ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE**

**NUMEROSITÀ: 1.940**

I soggetti del cluster si occupano di offrire altri servizi alle imprese e in particolare ad altre società di capitali/enti privati (50% dei ricavi/compensi), imprenditori individuali/società di persone (47% dei ricavi/compensi nel 34% dei casi) ed esercenti arti e professioni (63% nel 21%).

Il cluster è formato nel 67% dei casi da società (di cui 43% di capitali) che occupano 5 addetti, e nel 33% dei casi, da persone fisiche (distribuite quasi equamente tra ditte individuali e lavoratori autonomi) con un solo addetto.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono normalmente costituite da locali adibiti a ufficio/studio (circa 50 mq).

L'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale/provinciale.

**CLUSTER 76 – SERVIZI DI INSERIMENTO LAVORATIVO PERSONE SVANTAGGIATE**

**NUMEROSITÀ: 65**

L'attività esercitata dai soggetti del cluster consiste nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Si tratta quasi esclusivamente di cooperative e il numero di addetti è pari a 16.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono normalmente costituite da locali adibiti a ufficio/studio (30 mq) e, nel 52% dei casi, da locali adibiti a laboratori di circa 210 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (36% dei ricavi) e da enti pubblici territoriali (30%).

L'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale/provinciale.

**CLUSTER 77 – GESTIONE DI UFFICI TEMPORANEI / UFFICI RESIDENCE**

**NUMEROSITÀ: 157**

Il cluster raggruppa soggetti che gestiscono uffici residence/uffici temporanei.

Si tratta quasi esclusivamente di società (60% di capitali e 34% di persone) che occupano 3-4 addetti.

La clientela è formata in prevalenza da esercenti arti e professioni (55% dei ricavi) e da altre società di capitali/enti privati (55% dei ricavi nel 41% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è formata da 4 personal computer/notebook.

**CLUSTER 78 – SERVIZI DI ASSISTENZA BAGNANTI / SERVIZI AGLI STABILIMENTI BALNEARI**

**NUMEROSITÀ: 89**

Il cluster raggruppa soggetti che svolgono attività di assistenza bagnanti oppure forniscono servizi agli stabilimenti balneari.

Si tratta nel 56% dei casi di società (di cui 27% cooperative) che occupano 15 addetti e nel 44% dei casi di ditte individuali con 1-2 addetti.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (71% dei ricavi nel 48% dei casi) e da imprenditori individuali/società di persone (76% nel 30%).

**CLUSTER 79 – CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE NEL CAMPO MODA E SPETTACOLO**

**NUMEROSITÀ: 1.982**

Il cluster raggruppa soggetti che dichiarano di svolgere attività di consulenza nel campo della moda e dello spettacolo.

Si tratta nel 67% dei casi di persone fisiche (principalmente lavoratori autonomi) con un solo addetto e nei casi restanti di società con 3 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da uffici/studi (circa 40 mq nel 60% dei casi).

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (66% dei ricavi/compensi). Per il 51% dei soggetti del cluster, l'85% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

**CLUSTER 80 – SERVIZI DI PHONE CENTER**

**NUMEROSITÀ: 74**

Il cluster raggruppa imprese che dichiarano di gestire phone center. Per il 9% dei soggetti del cluster il 61% dei ricavi deriva dal servizio di trasferimento denaro.

Si tratta nel 73% dei casi di ditte individuali con 1-2 addetti e nel 27% dei casi di società che occupano 2 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da uffici/studi (34 mq nel 51% dei casi) o laboratori (36 mq nel 26%).

La clientela è formata in prevalenza da privati (87% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è formata da 3 personal computer/notebook.

**CLUSTER 81 – OPERATORI CON STRUTTURE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE OPERANO NEL CAMPO DELLA PROMOZIONE TURISTICA / CULTURALE**

**NUMEROSITÀ: 1.010**

Il cluster raggruppa soggetti che dichiarano di svolgere attività di promozione ed informazione turistica e culturale.

Si tratta nel 61% dei casi di società che occupano 3-4 addetti e nel 39% dei casi di persone fisiche con un solo addetto.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da uffici/studi di circa 20 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (70% dei ricavi/compensi nel 60% dei casi), imprenditori individuali/società di persone (45% nel 30%) ed enti pubblici territoriali (54% nel 25%).

La dotazione di beni strumentali è formata da 4 personal computer/notebook.

**CLUSTER 82 – SERVIZI DI PORTIERATO**

**NUMEROSITÀ: 105**

Il cluster raggruppa soggetti che dichiarano di svolgere attività di portierato.

Si tratta nell'84% dei casi di società (di cui 41% cooperative) che occupano 32 addetti e nel 16% di ditte individuali con 2 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da uffici di circa 30 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (72% dei ricavi).

**CLUSTER 83 – CONSULENZA NEL SETTORE EDILE**

**NUMEROSITÀ: 125**

Il cluster raggruppa soggetti che dichiarano di svolgere attività di consulenza nel settore edile.

Si tratta nel 58% dei casi di persone fisiche (principalmente lavoratori autonomi) e nel 42% dei casi di società che occupano 2-3 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da uffici di 26 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (62% dei ricavi/compensi) e da imprenditori individuali/società di persone (55% dei ricavi/compensi nel 39% dei casi). Per il 57% dei soggetti del cluster, l'84% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

**CLUSTER 84 – OPERATORI CON STRUTTURE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE ORGANIZZANO E SVILUPPANO RETI DI VENDITA**

**NUMEROSITÀ: 2.439**

I soggetti del cluster dichiarano di esercitare l'attività di organizzazione e sviluppo reti di vendita.

Si tratta nel 51% dei casi di persone fisiche (principalmente lavoratori autonomi) e nel 49% dei casi di società con 2 addetti.

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività sono costituite da uffici/studi di 22 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (74% dei ricavi/compensi) e il 64% dei ricavi/compensi deriva dal committente principale.

**CLUSTER 85 – LAVORI SUBACQUEI**

**NUMEROSITÀ: 103**

Il cluster raggruppa soggetti che dichiarano di svolgere lavori subacquei.

Si tratta nel 53% dei casi di persone fisiche (principalmente ditte individuali) con 1-2 addetti e nel 47% dei casi di società che occupano 4 addetti.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (48% dei ricavi/compensi) e da imprenditori individuali/società di persone (28% dei ricavi/compensi nel 43% dei casi).

**CLUSTER 86 – CONSULENZA IN MATERIA DI QUALITÀ**

**NUMEROSITÀ: 261**

Il cluster raggruppa soggetti che svolgono attività di consulenza in materia di qualità.

Si tratta nel 64% dei casi di persone fisiche (principalmente lavoratori autonomi) e nel 36% dei casi di società che occupano 4 addetti.

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali destinati ad ufficio di 28 mq ed è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (61% dei ricavi/compensi).

La dotazione di beni strumentali è formata da 2 personal computer/notebook.

**CLUSTER 87 – GESTIONE LAMPADE VOTIVE**

**NUMEROSITÀ: 48**

Il cluster raggruppa soggetti che dichiarano di svolgere attività di gestione di lampade votive.

Si tratta nel 58% dei casi di società che occupano 4 addetti e nel 42% dei casi di ditte individuali (dove in genere lavora il solo titolare).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali destinati ad ufficio/studio di circa 22 mq.

La clientela è formata in prevalenza da privati (82% dei ricavi).

**CLUSTER 88 – SOCIETÀ DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE TURISTICA E CULTURALE**

**NUMEROSITÀ: 125**

Il cluster raggruppa soggetti che dichiarano di svolgere attività di promozione e informazione turistica.

Si tratta di società (quasi esclusivamente di capitali) che occupano 7-8 addetti.

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività sono costituite da locali destinati ad ufficio di 66 mq.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (34% dei ricavi), da enti pubblici territoriali (54% dei ricavi nel 52% dei casi) e da privati (37% nel 41%).

La dotazione di beni strumentali è formata da 4 personal computer/notebook.

**CLUSTER 89 – IMPRESE DI FACCHINAGGIO DI PICCOLE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 600**

Il cluster raggruppa soggetti che dichiarano di esercitare l'attività di facchinaggio.

Si tratta nel 68% dei casi di società (di cui 46% cooperative) che impiegano 11 addetti e, nei casi restanti, di persone fisiche con 1-2 addetti.

La clientela è formata in prevalenza da altre società di capitali/enti privati (66% dei ricavi); per il 52% dei soggetti del cluster, l'86% dei ricavi deriva dal committente principale.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO/COMPENSO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo e distintamente per ricavi da attività di impresa e per compensi da attività di lavoro autonomo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento del ricavo/compenso dei soggetti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo/compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo/compenso (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo/compenso".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4]+costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del questionario superiori ai ricavi dichiarati;

e i professionisti che presentano:

- costi e spese dichiarati nel quadro G del questionario superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame, differenziati per imprese e professionisti:

Imprese:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi) / (numero addetti[5] *1.000);

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

Numero addetti = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero apprendisti + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;
(ditte individuali)

- ***incidenza percentuale dei costi e spese sui ricavi*** = (costo del venduto + costo per la produzione di servizi + spese per acquisti di servizi + altri costi per servizi)*100/ricavi.

Professionisti:

- ***resa oraria per addetto*** = (compensi dichiarati - spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica) / (numero addetti[6]*40*45);
- ***incidenza percentuale dei costi sui compensi*** = (spese per prestazioni di lavoro dipendente + spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + consumi + altre spese)*100/compensi dichiarati.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per presenza/assenza di forza lavoro e sulla base della localizzazione territoriale, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti per l'attività di impresa e per l'attività di lavoro autonomo. Sono stati quindi selezionati i soggetti che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il *valore aggiunto per addetto* (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 4° al 18° ventile, per i cluster 1, 6, 16, 21, 29, 71, 72, 73, 75, 79;
- dal 2° ventile, per i cluster 2, 40, 69;
- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 4, 51, 53, 63;
- dal 4° ventile, per i cluster 5, 11, 24, 32;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 7, 14, 15, 27, 41, 43, 44, 47, 55, 81;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 10, 49, 56, 58, 62, 77, 83, 87;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 12, 34, 60, 67, 68, 78, 88;
- dal 6° al 18° ventile, per i cluster 13, 38;
- dal 1° al 18° ventile, per i cluster 17, 59, 65;
- dal 6° al 19° ventile, per i cluster 18, 37, 42;
- dal 5° al 18° ventile, per i cluster 19, 23;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 22, 28, 35, 36, 39, 54, 76, 85;
- dal 7° al 19° ventile, per il cluster 26;
- dal 1° ventile, per i cluster 30, 45;
- dal 5° ventile, per i cluster 31, 33, 50;
- dal 6° ventile, per il cluster 48;
- fino al 18° ventile, per il cluster 61;
- dal 3° al 18° ventile, per i cluster 64, 82, 84, 86, 89;
- dal 2° al 18° ventile, per i cluster 70, 74;
- dal 3° ventile, per il cluster 80;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 8, 9, 52, 57, 66.

Per l' ***incidenza percentuale dei costi e spese sui ricavi*** (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 18° ventile, per i cluster 1, 4, 6, 7, 10, 12, 13, 15, 16, 18, 21, 33, 38, 44, 47, 54, 55, 56, 61, 63, 65, 82, 83, 85, 86, 87, 89;
- fino al 17° ventile, per i cluster 2, 8, 19, 23, 27, 28, 29, 41, 43, 49, 51, 59, 64, 67, 70, 71, 75, 79, 80, 84, 88;
- fino al 19° ventile, per i cluster 5, 11, 14, 17, 22, 24, 30, 32, 34, 35, 36, 37, 39, 40, 42, 45, 50, 53, 58, 60, 68, 69, 73, 74, 76, 77, 78;
- fino al 16° ventile, per i cluster 26, 72, 81;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 9, 31, 48, 52, 57, 62 e 66.

Per la ***resa oraria per addetto*** (professionisti) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 18° ventile, per il cluster 1;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 3, 38, 41, 57, 72, 79, 86;
- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 5;
- dal 4° ventile, per i cluster 6, 22, 31, 46;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 7, 13, 15, 39, 43, 66, 68, 71, 75, 84;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 8, 35, 62, 74, 83;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 9, 29, 67, 70;
- dal 4° al 18° ventile, per il cluster 16;
- dal 9° al 19° ventile, per il cluster 20;
- dal 6° al 19° ventile, per i cluster 23, 25, 27, 44, 47, 55, 58, 73, 81;
- dal 11° ventile, per il cluster 24;
- dal 5° ventile, per i cluster 26, 42;

---

numero addetti = (società) — Numero dipendenti a tempo pieno + numero apprendisti + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

numero addetti = (professionista che opera in forma individuale) — 1 * "Fattore correttivo individuale" + numero dipendenti a tempo pieno + numero apprendisti + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro;

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno" in cui:
  - "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 40 e numero ore settimanali dedicate all'attività)/40;
  - "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 45 e numero settimane di lavoro nell'anno)/45;

numero addetti = (associazioni tra professionisti) — (Numero dipendenti a tempo pieno + numero apprendisti + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro) + numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore Correttivo Associazioni";

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno" in cui:
  - "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 40 e numero ore settimanali dedicate all'attività/numero soci o associati che prestano attività nello studio)/40;
  - "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 45 e numero settimane di lavoro nell'anno/numero soci o associati che prestano attività nello studio)/45.

- dal 6° ventile, per i cluster 34, 36, 37;
- dal 3° ventile, per i cluster 45, 54;
- dal 10° al 19° ventile, per il cluster 48;
- dal 2° al 18° ventile, per il cluster 53;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 2, 19, 21, 51, 56, 65, 85.

Per l'***incidenza percentuale dei costi sui compensi*** (professionisti) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 19° ventile, per i cluster 5, 7, 9, 20, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 34, 35, 38, 39, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 53, 55, 57, 58, 66, 67, 68, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 79, 81, 83, 84, 86;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 2, 3, 6, 8, 13, 15, 16, 19, 21, 22, 31, 36, 37, 51, 54, 56, 62, 65, 85.

Così definito il campione dei soggetti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo/compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadri F o G del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di compenso" dell'attività professionale è stata utilizzata la variabile *Ore dedicate all'attività*.

Inoltre nella definizione della "funzione di ricavo/compenso" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati dello studio relativo alla "territorialità generale a livello regionale, provinciale e comunale[7]"che hanno avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della "funzione di ricavo/compenso" le aree territoriali[8] sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" nel caso della definizione della "funzione di ricavo" e con la variabile "Ore dedicate all'attività" nel caso della definizione della "funzione di compenso". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" e nella stima del compenso di riferimento, al coefficiente della variabile "Ore dedicate all'attività".

Inoltre, nella definizione della "funzione di ricavo/compenso", è stata considerata l'influenza dovuta all'area di svolgimento dell'attività. A tale scopo le aree geografiche sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[9] ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi" per la definizione della "funzione di ricavo"; è stata analizzata, invece, l'interazione con la variabile "Ore dedicate all'attività" per la definizione della "funzione di compenso". L'utilizzo di tali variabili ha consentito di ottenere dei valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi" e, nella stima del compenso di riferimento, al coefficiente della variabile "Ore dedicate all'attività".

Nel caso di attività professionale svolta in forma individuale, si è tenuto conto anche delle differenze legate all'Età professionale[10] che intervengono come ulteriori valori correttivi da applicare al coefficiente della variabile "Ore dedicate all'attività".

Nell'allegato 2.A.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

Nell'allegato 2.A.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo/compenso del singolo soggetto sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[11];
- la stima del ricavo/compenso di riferimento.

Nell'allegato 2.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni soggetto viene determinato il ricavo/compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo/compenso è dato dalla media dei ricavi/compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[8] Le aree territoriali, omogenee sia a livello comunale che provinciale e regionale, sono state individuate sulla base del comune, della provincia e della regione del domicilio fiscale e sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy. Ogni variabile dummy, relativa ad una specifica area territoriale, è stata ponderata in base alla percentuale dei ricavi/compensi conseguiti nell'area territoriale stessa.

[9] Ogni variabile dummy, relativa ad una specifica area geografica, è stata ponderata in base alla percentuale dei ricavi/compensi conseguiti nell'area geografica stessa.
[10] Nel caso di un professionista che opera in forma individuale, l'età professionale è pari a: periodo d'imposta – maggior valore tra (anno di iscrizione ad albi professionali e anno di inizio attività) – numero di anni di interruzione dell'attività.
[11] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni soggetto ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

**ALLEGATO 2.A.1**

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA**

**SG99U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente) | 23.858,4343 | 12.888,2446 | 22.492,7948 | 8.074,1106 | 13.704,0446 | 14.732,5289 | 15.242,6522 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,2372 | 1,0350 | 1,1830 | 1,6102 | 1,1552 | 1,5259 | 2,1198 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,2372 | 1,0350 | 1,1830 | 1,6102 | 1,2145 | 1,5259 | 2,1198 |
| Altri costi per servizi | 0,8405 | 1,0350 | 0,6782 | 1,0107 | 1,0783 | 1,1656 | 2,1198 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,2100 | 1,0350 | 1,2617 | 1,0826 | 1,0978 | 1,5262 | 2,1198 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | 0,0258 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,2 | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,3 | 1.409,1972 | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | - | - | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | 64,5740 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | 13,6148 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | - | - | - | - |
| Costo per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 10 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 25 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 3,5 mila euro" | - | - | - | - | - | 1,9212 | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 5 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 7 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 8 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 9 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 12 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 40 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 90 mila euro" | 0,8395 | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Centro, Sud o Isole | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA

**SG99U**

| **CORRETTIVI TERRITORIALI** | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA SG99U

| VARIABILI | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente) | 36.371,1115 | 6.459,2623 | 16.835,5040 | 14.412,2481 | 20.349,9837 | 16.764,4076 | 10.457,3489 | 25.405,7806 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,9176 | 1,5231 | 1,4145 | 1,3540 | 1,4848 | 1,1387 | 1,2451 | 1,1702 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,9176 | 1,5231 | 1,4145 | 1,3540 | 1,4848 | 1,3559 | 1,2451 | 1,0286 |
| Altri costi per servizi | 1,9176 | - | 1,4145 | 1,0204 | 1,2414 | 1,1240 | - | 0,9260 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,9176 | 1,3546 | 1,4145 | 1,1494 | 1,6226 | 1,0756 | 1,6985 | 1,2588 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | 0,0565 | 0,2690 | 0,1382 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,2 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,3 | - | - | - | - | - | - | - | 885,7153 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 101,1722 | - | - | - | - | 51,4205 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costo per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | - | - | - | - | - | 0,6881 | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 10 mila euro" | - | - | - | - | - | 0,4188 | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 25 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 3,5 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 5 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 7 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 8 mila euro" | - | - | - | 1,4724 | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 9 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 12 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 40 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 90 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Centro, Sud o Isole | - | - | - | -0,3199 | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA SG99U

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA **SG99U**

| **VARIABILI** | **CLUSTER 17** | **CLUSTER 18** | **CLUSTER 19** | **CLUSTER 21** | **CLUSTER 22** | **CLUSTER 23** | **CLUSTER 24** | **CLUSTER 26** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente) | 22.400,6241 | 18.965,8765 | 21.579,4864 | 6.249,9304 | 13.432,2355 | 20.973,4189 | 10.608,7811 | 11.875,3978 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,2691 | 2,7125 | 1,1416 | 1,1684 | 1,2296 | 2,0185 | 2,7203 | 1,0718 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,2691 | 2,7125 | 1,1416 | 1,1684 | 1,2296 | 2,0783 | 2,7203 | 1,0718 |
| Altri costi per servizi | 1,2691 | 1,1824 | 1,1220 | 1,1684 | 1,2296 | 1,4470 | 2,7203 | 1,0141 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,2691 | 1,2738 | 1,1278 | 1,1684 | 1,2296 | 1,0628 | 2,7203 | 1,3443 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 0,1167 | 0,2172 | - | - | 0,1321 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,2 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,3 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | 217,8088 | 319,5104 | - | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | - | - | - | 62,0342 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | 53,9605 | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costo per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto – Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 10 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto – Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto – Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto – Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 25 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto – Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 3,5 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto – Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 5 mila euro" | - | - | 1,2906 | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto – Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 7 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | 1,6087 |
| (Costo del venduto – Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 8 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto – Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 9 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto – Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 12 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto – Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto – Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto – Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 40 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto – Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 90 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto – Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto – Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Centro, Sud o Isole | - | -0,6211 | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA **SG99U**

| CORRETTIVI TERRITORIALI | **CLUSTER 17** | **CLUSTER 18** | **CLUSTER 19** | **CLUSTER 21** | **CLUSTER 22** | **CLUSTER 23** | **CLUSTER 24** | **CLUSTER 26** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA **SG99U**

| VARIABILI | CLUSTER 27 | CLUSTER 28 | CLUSTER 29 | CLUSTER 30 | CLUSTER 31 | CLUSTER 32 | CLUSTER 33 | CLUSTER 34 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente) | 25.609,8031 | 25.380,0675 | 16.403,2221 | 27.956,3359 | 17.937,4916 | 22.059,5423 | 13.507,7225 | 15.613,3728 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,1907 | 1,1522 | 1,9193 | 1,2377 | 2,1213 | 1,0906 | 1,1950 | 1,0295 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,1907 | 1,2852 | 1,9193 | 1,2377 | 2,1213 | 1,0906 | 1,1950 | 1,0295 |
| Altri costi per servizi | 1,0012 | 0,9952 | 1,4370 | 0,4882 | 2,1213 | 1,0035 | 1,0610 | 0,8683 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0722 | 1,1150 | 2,8192 | 1,2377 | 2,1213 | 1,2403 | 1,4756 | 1,1471 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,1822 | 0,1636 | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,2 | - | - | - | - | - | - | - | 1.642,0988 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,3 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costo per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 10 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 25 mila euro" | - | 0,7908 | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 3,5 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 5 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 7 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 8 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 9 mila euro" | 1,5737 | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 12 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 40 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 90 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Centro, Sud o Isole | - | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA **SG99U**

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 27 | CLUSTER 28 | CLUSTER 29 | CLUSTER 30 | CLUSTER 31 | CLUSTER 32 | CLUSTER 33 | CLUSTER 34 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA **SG99U**

| VARIABILI | CLUSTER 35 | CLUSTER 36 | CLUSTER 37 | CLUSTER 38 | CLUSTER 39 | CLUSTER 40 | CLUSTER 41 | CLUSTER 42 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente) | 22.099,1379 | 13.418,4988 | 17.534,5643 | 14.835,6625 | 20.279,9075 | 13.575,7122 | 23.400,7085 | 12.309,8196 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,0641 | 1,4817 | 1,2987 | 1,3362 | 1,0945 | 1,1445 | 1,1899 | 1,4865 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,0641 | 1,4817 | 1,4860 | 1,3362 | 1,0945 | 1,1445 | 1,1899 | 1,4865 |
| Altri costi per servizi | 1,0452 | 1,3392 | 0,8075 | 0,8936 | 1,0718 | 1,1445 | 1,1338 | 0,7768 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0839 | 1,4817 | 1,0357 | 1,0868 | 1,1914 | 1,1445 | 1,0717 | 1,0497 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,2691 | 0,2266 | 0,1683 | - | - | - | 0,2145 | 0,1374 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,2 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,3 | - | - | - | 910,7491 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | - | 50,5380 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | - | - | 11,9500 | - | - |
| Costo per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 10 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 25 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 3,5 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 5 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 7 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 8 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 9 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 12 mila euro" | - | - | - | 0,7096 | - | - | 1,4039 | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 20 mila euro" | 1,4387 | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 40 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 90 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Centro, Sud o Isole | - | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA **SG99U**

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 35 | CLUSTER 36 | CLUSTER 37 | CLUSTER 38 | CLUSTER 39 | CLUSTER 40 | CLUSTER 41 | CLUSTER 42 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA **SG99U**

| **VARIABILI** | **CLUSTER 43** | **CLUSTER 44** | **CLUSTER 45** | **CLUSTER 47** | **CLUSTER 48** | **CLUSTER 49** | **CLUSTER 50** | **CLUSTER 51** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente) | 18.311,1890 | 20.552,9450 | 24.559,3437 | 10.048,4621 | 11.176,4106 | 23.874,4185 | 16.114,5359 | 11.630,5734 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,3453 | 1,0765 | 1,1503 | 1,7469 | 1,8510 | 1,0493 | 1,1152 | 1,0613 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,3453 | 1,0765 | 1,1503 | 1,7469 | 1,8510 | 1,0493 | 1,1152 | 1,0613 |
| Altri costi per servizi | 1,0918 | 1,0498 | - | 0,7326 | 0,9747 | 1,0493 | 1,1152 | 1,0613 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,2144 | 1,3221 | 1,4216 | 1,7469 | 1,8510 | 1,0493 | 1,1152 | 1,0613 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,1975 | 0,1156 | 0,1980 | - | - | 0,2907 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,2 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,3 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | - | 110,1628 | - | - | 244,5192 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | 36,3302 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costo per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 10 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 25 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 3,5 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 5 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 7 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 8 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 9 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 12 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | 0,8964 | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 40 mila euro" | - | 0,9224 | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 90 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | -0,3040 | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Centro, Sud o Isole | - | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA **SG99U**

| **CORRETTIVI TERRITORIALI** | **CLUSTER 43** | **CLUSTER 44** | **CLUSTER 45** | **CLUSTER 47** | **CLUSTER 48** | **CLUSTER 49** | **CLUSTER 50** | **CLUSTER 51** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA **SG99U**

| VARIABILI | CLUSTER 52 | CLUSTER 53 | CLUSTER 54 | CLUSTER 55 | CLUSTER 56 | CLUSTER 57 | CLUSTER 58 | CLUSTER 59 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente) | 27.786,9821 | 29.744,6744 | 8.402,4903 | 16.559,6873 | 40.517,6198 | 8.631,7461 | 8.042,0068 | 23.992,3519 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,0843 | 1,4250 | 1,2817 | 1,1677 | 1,2138 | 1,8526 | 1,1663 | 1,0917 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,0843 | 1,4250 | 1,7826 | 1,1677 | 1,2138 | 1,8526 | 1,5873 | 1,1856 |
| Altri costi per servizi | 1,0843 | 1,4250 | 1,1250 | 0,8940 | - | 1,8526 | 0,9004 | 0,9613 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0843 | 1,4250 | 1,3059 | 1,1277 | 1,2138 | 1,8526 | 1,3603 | 1,1808 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | 0,1074 | 0,2220 | - | - | - | 0,1568 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,2 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,3 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | - | - | 98,4380 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costo per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 10 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 25 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 3,5 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 5 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 7 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 8 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 9 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 12 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 40 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 90 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Centro, Sud o Isole | - | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA SG99U

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 52 | CLUSTER 53 | CLUSTER 54 | CLUSTER 55 | CLUSTER 56 | CLUSTER 57 | CLUSTER 58 | CLUSTER 59 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | -0,2567 | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | -0,2567 | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA — SG99U

| VARIABILI | CLUSTER 60 | CLUSTER 61 | CLUSTER 62 | CLUSTER 63 | CLUSTER 64 | CLUSTER 65 | CLUSTER 66 | CLUSTER 67 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente) | 5.277,6384 | 21.998,7706 | 15.287,9983 | 7.398,1256 | 12.405,1978 | 16.141,5060 | - | 18.755,5075 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,4110 | 1,1707 | 2,3939 | 1,1693 | 1,0806 | 1,0928 | 1,6497 | 1,1861 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,4110 | 1,1707 | 2,3939 | 1,0329 | 0,9187 | 1,0928 | 1,6497 | 1,3376 |
| Altri costi per servizi | 1,4110 | 1,1707 | 2,3939 | 1,1069 | 0,9187 | 1,0928 | 1,6497 | 0,6823 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,4110 | 1,1707 | 2,3939 | 1,0635 | 1,0821 | 1,0928 | 1,6497 | 1,2141 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | - | - | - | 0,1594 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,2 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,3 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | 481,1559 | 317,3248 | 172,4656 | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | 17,6115 | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costo per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 10 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | 0,7070 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 25 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 3,5 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 5 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 7 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 8 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 9 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 12 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 40 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 90 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Centro, Sud o Isole | - | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA — SG99U

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 60 | CLUSTER 61 | CLUSTER 62 | CLUSTER 63 | CLUSTER 64 | CLUSTER 65 | CLUSTER 66 | CLUSTER 67 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA **SG99U**

| **VARIABILI** | **CLUSTER 68** | **CLUSTER 69** | **CLUSTER 70** | **CLUSTER 71** | **CLUSTER 72** | **CLUSTER 73** | **CLUSTER 74** | **CLUSTER 75** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente) | 20.427,8292 | 1.317,6186 | 13.373,5359 | 22.501,6286 | 19.437,7215 | 14.821,7276 | 18.296,3838 | 9.396,1617 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,1124 | 1,0171 | 1,5756 | 1,1776 | 1,2658 | 2,4008 | 1,1835 | 1,2729 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,0651 | 1,1094 | 1,5756 | 1,1776 | 1,2851 | 2,4008 | 1,1835 | 1,2021 |
| Altri costi per servizi | 1,0651 | 0,8744 | 1,5756 | 1,1457 | 1,0715 | 2,4008 | 1,1835 | 1,2021 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,1979 | 1,0934 | 1,5756 | 1,2210 | 1,1577 | 2,4008 | 1,1835 | 1,0678 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | 0,1001 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,2 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,3 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | - | 244,8839 | - | - | 418,7285 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | 113,3761 | - | - | - | 123,9003 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costo per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 10 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 25 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 3,5 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 5 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 7 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 8 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 9 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 12 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | 0,6729 | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 40 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 90 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Centro, Sud o Isole | - | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA **SG99U**

| **CORRETTIVI TERRITORIALI** | **CLUSTER 68** | **CLUSTER 69** | **CLUSTER 70** | **CLUSTER 71** | **CLUSTER 72** | **CLUSTER 73** | **CLUSTER 74** | **CLUSTER 75** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA **SG99U**

| VARIABILI | CLUSTER 76 | CLUSTER 77 | CLUSTER 78 | CLUSTER 79 | CLUSTER 80 | CLUSTER 81 | CLUSTER 82 | CLUSTER 83 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente) | 12.969,6083 | 18.677,4901 | 23.654,0835 | 16.729,9980 | 4.959,6505 | 13.528,6733 | 15.616,4237 | 18.143,8427 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,1355 | 1,0324 | 1,5827 | 1,1156 | 1,0974 | 1,4645 | 1,0642 | 1,2879 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,1355 | 1,5292 | 1,0251 | 1,4487 | 1,5994 | 2,1166 | 1,0642 | 1,2879 |
| Altri costi per servizi | 1,1355 | 1,0039 | 1,0251 | 1,0716 | 1,0055 | 1,2069 | 1,0004 | 1,2879 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,1355 | 1,2941 | 1,1868 | 1,1166 | 1,2047 | 1,0225 | 1,0874 | 1,2879 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,2 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,3 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | 101,5704 | - | - | - | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 161,0233 | - | 89,1297 | 77,9426 | 54,7185 | 92,2572 | 94,0445 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costo per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 10 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | 0,5971 | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 25 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 3,5 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 5 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 7 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 8 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 9 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 12 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 40 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 90 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Centro, Sud o Isole | - | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA **SG99U**

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 76 | CLUSTER 77 | CLUSTER 78 | CLUSTER 79 | CLUSTER 80 | CLUSTER 81 | CLUSTER 82 | CLUSTER 83 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA **SG99U**

| VARIABILI | CLUSTER 84 | CLUSTER 85 | CLUSTER 86 | CLUSTER 87 | CLUSTER 88 | CLUSTER 89 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente) | 19.736,7093 | 7.318,3597 | 13.389,1325 | 9.825,6816 | 24.273,2577 | 17.150,7296 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,2509 | 1,9360 | 1,0409 | 1,4752 | 1,0167 | 1,0336 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,3699 | 1,9360 | 1,0409 | 0,9624 | 1,0167 | 1,2890 |
| Altri costi per servizi | 1,2353 | 1,9360 | 0,7974 | 0,9119 | 1,0167 | 0,9311 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0449 | 1,9360 | 1,0409 | 1,4332 | 1,0167 | 1,1040 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | - | 0,1455 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,2 | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,3 | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | 311,9400 | 127,3434 | 657,6656 | 299,8163 | 512,4464 | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | - | - | - |
| Costo per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 10 mila euro" | - | - | - | - | - | 0,7174 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) "Quota fino a 25 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 3,5 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 5 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 7 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 8 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 9 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 12 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 40 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 90 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relative allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Centro, Sud o Isole | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA **SG99U**

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 84 | CLUSTER 85 | CLUSTER 86 | CLUSTER 87 | CLUSTER 88 | CLUSTER 89 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 2.A.2

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

SG99U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,2764 | - | 1,3387 | 1,6984 | 2,0104 | 1,8529 | 1,7710 |
| Consumi | 1,6070 | - | 1,3387 | 1,6984 | 1,7787 | 2,3085 | 1,7710 |
| Altre spese | 1,6070 | - | 1,3387 | 1,6984 | 1,7787 | 1,1268 | 1,7710 |
| Ore dedicate all'attività | 27,8937 | 6,8296 | 19,4403 | 5,6860 | 15,1407 | 15,6840 | 16,2237 |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 1 anno | - | - | -2,1758 | - | - | -2,8472 | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale da 1 a 2 anni | - | - | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 2 anni | - | - | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 3 anni | - | - | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - | - | - | - | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 1 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato* | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 3 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti* | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO SG99U

| VARIABILI | CLUSTER 9 | CLUSTER 13 | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 | CLUSTER 19 | CLUSTER 20 | CLUSTER 21 | CLUSTER 22 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 2,6932 | 2,6029 | 1,4894 | 1,3305 | 1,1607 | 1,1787 | - | 1,3451 |
| Consumi | 2,6303 | 1,1918 | 1,4894 | 1,1703 | 1,1607 | 1,1787 | - | 3,4681 |
| Altre spese | 1,7443 | 1,0723 | 1,4894 | 1,1703 | 1,1607 | 1,1787 | - | 3,4681 |
| Ore dedicate all'attività | 27,6722 | 8,7145 | 6,8651 | 25,3515 | 14,7601 | 33,9467 | 22,9200 | 8,9293 |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 1 anno | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale da 1 a 2 anni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 2 anni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 3 anni | -6,3123 | - | - | -4,4283 | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - | - | - | - | - | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 9 | CLUSTER 13 | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 | CLUSTER 19 | CLUSTER 20 | CLUSTER 21 | CLUSTER 22 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 1 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato* | - | 4,4803 | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | -8,2513 | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 3 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti* | - | 4,4803 | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | -8,2513 | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO SG99U

| VARIABILI | CLUSTER 23 | CLUSTER 24 | CLUSTER 25 | CLUSTER 26 | CLUSTER 27 | CLUSTER 29 | CLUSTER 31 | CLUSTER 34 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,9940 | 1,0022 | 1,7674 | 1,8628 | 1,1969 | 1,8169 | 1,6274 | 1,6952 |
| Consumi | 1,9940 | 1,0022 | 1,7674 | 4,5767 | 3,2180 | 1,2394 | 1,6274 | 1,6952 |
| Altre spese | 1,9940 | 1,0022 | 1,7674 | 1,3611 | 1,9527 | 1,2394 | 1,6274 | 1,6952 |
| Ore dedicate all'attività | 14,0691 | 13,6780 | 10,9823 | 18,1272 | 19,9119 | 29,1469 | 12,1187 | 14,9189 |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 1 anno | - | - | -4,4806 | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale da 1 a 2 anni | - | - | -3,1788 | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 2 anni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 3 anni | - | - | - | - | -3,3929 | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - | -12,3014 | - | - | - | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 23 | CLUSTER 24 | CLUSTER 25 | CLUSTER 26 | CLUSTER 27 | CLUSTER 29 | CLUSTER 31 | CLUSTER 34 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 1 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | -7,5257 | - | - | - | - | -9,0565 | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 3 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | -7,5257 | - | - | - | - | -9,0565 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO SG99U

| VARIABILI | CLUSTER 35 | CLUSTER 36 | CLUSTER 37 | CLUSTER 38 | CLUSTER 39 | CLUSTER 41 | CLUSTER 42 | CLUSTER 43 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 2,2908 | 1,7548 | 1,9207 | 1,7357 | 1,6141 | 1,9876 | 1,9382 | 1,7326 |
| Consumi | 4,7784 | 1,7548 | 1,9207 | 2,1244 | 2,2224 | 2,5796 | 1,9382 | 1,5896 |
| Altre spese | 1,4360 | 1,7548 | 1,9207 | 1,5280 | 1,6179 | 2,5796 | 1,9382 | 1,5896 |
| Ore dedicate all'attività | 18,8109 | 8,4754 | 7,8542 | 19,1566 | 16,2906 | 16,7749 | 7,7359 | 18,4835 |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 1 anno | -8,0101 | - | - | -6,0302 | - | - | - | -2,3624 |
| Ore dedicate all'attività: età professionale da 1 a 2 anni | -5,1180 | - | - | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 2 anni | - | - | - | - | - | -2,3031 | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 3 anni | - | - | - | - | -2,1691 | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - | - | - | - | - | -4,2797 |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 35 | CLUSTER 36 | CLUSTER 37 | CLUSTER 38 | CLUSTER 39 | CLUSTER 41 | CLUSTER 42 | CLUSTER 43 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 1 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - | - | -3,1600 | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 3 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - | -3,1600 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO SG99U

| VARIABILI | CLUSTER 44 | CLUSTER 45 | CLUSTER 46 | CLUSTER 47 | CLUSTER 48 | CLUSTER 51 | CLUSTER 53 | CLUSTER 54 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,4704 | 2,4615 | 2,1334 | 1,0645 | 1,8442 | 3,3815 | 2,0271 | 1,2411 |
| Consumi | 1,3844 | 2,4615 | 2,1334 | 1,0645 | 1,1186 | 3,3815 | 2,0271 | 1,2411 |
| Altre spese | 1,3844 | 2,4615 | 2,1334 | 1,0645 | 1,1186 | 3,3815 | 2,0271 | 1,2411 |
| Ore dedicate all'attività | 14,6856 | 15,8715 | 11,4871 | 12,7478 | 14,8231 | 9,1968 | 22,5093 | 4,7551 |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 1 anno | - | - | - | -4,1950 | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale da 1 a 2 anni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 2 anni | -2,3431 | - | - | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 3 anni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - | - | - | - | - | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 44 | CLUSTER 45 | CLUSTER 46 | CLUSTER 47 | CLUSTER 48 | CLUSTER 51 | CLUSTER 53 | CLUSTER 54 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 1 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 3 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO SG99U

| VARIABILI | CLUSTER 55 | CLUSTER 56 | CLUSTER 57 | CLUSTER 58 | CLUSTER 62 | CLUSTER 65 | CLUSTER 66 | CLUSTER 67 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,3895 | - | 1,2984 | 1,7078 | 1,2254 | 1,4826 | 1,1744 | 1,7450 |
| Consumi | 1,3895 | - | 1,2984 | 2,4556 | 1,2254 | 1,4826 | 1,1744 | 1,7450 |
| Altre spese | 1,3895 | - | 1,2984 | 2,4556 | 1,2254 | 1,4826 | 1,1744 | 1,7450 |
| Ore dedicate all'attività | 14,5196 | 9,4109 | 10,7457 | 9,3984 | 11,7228 | 10,8582 | 17,1891 | 12,1680 |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 1 anno | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale da 1 a 2 anni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 2 anni | -2,4015 | - | - | - | - | - | -5,1762 | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 3 anni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività nell'area geografica Sud o Isole | -3,4509 | - | - | - | - | - | - | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 55 | CLUSTER 56 | CLUSTER 57 | CLUSTER 58 | CLUSTER 62 | CLUSTER 65 | CLUSTER 66 | CLUSTER 67 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 1 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 3 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO **SG99U**

| VARIABILI | CLUSTER 68 | CLUSTER 70 | CLUSTER 71 | CLUSTER 72 | CLUSTER 73 | CLUSTER 74 | CLUSTER 75 | CLUSTER 79 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 2,3226 | 1,5770 | 1,7376 | 1,9326 | 1,5924 | 2,0871 | 1,7989 | 1,3613 |
| Consumi | 2,3226 | 1,5770 | 2,3818 | 1,1994 | 1,5924 | 2,0871 | 1,4572 | 2,5165 |
| Altre spese | 2,3226 | 1,5770 | 1,6651 | 1,1994 | 1,5924 | 2,0871 | 1,4572 | 1,5107 |
| Ore dedicate all'attività | 12,9021 | 22,5867 | 17,2595 | 18,7885 | 17,2761 | 17,3109 | 16,4858 | 19,3422 |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 1 anno | - | - | - | - | - | - | -3,3011 | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale da 1 a 2 anni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 2 anni | -3,7010 | -9,5325 | -2,7774 | -3,2902 | -4,7936 | - | - | -3,2597 |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 3 anni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | -4,7754 | - | - | -5,7702 | - | -5,3672 |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 68 | CLUSTER 70 | CLUSTER 71 | CLUSTER 72 | CLUSTER 73 | CLUSTER 74 | CLUSTER 75 | CLUSTER 79 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 1 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - | - | - | -5,6130 | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 3 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - | - | -5,6130 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO **SG99U**

| VARIABILI | CLUSTER 81 | CLUSTER 83 | CLUSTER 84 | CLUSTER 85 | CLUSTER 86 |
|---|---|---|---|---|---|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,4931 | 2,1457 | 1,6793 | - | 1,6325 |
| Consumi | 2,5738 | 2,1457 | 1,4113 | - | 1,3992 |
| Altre spese | 1,4399 | 2,1457 | 1,9221 | - | 1,3992 |
| Ore dedicate all'attività | 13,6687 | 14,3420 | 21,4326 | 17,4622 | 19,3228 |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 1 anno | - | - | - | - | -4,2336 |
| Ore dedicate all'attività: età professionale da 1 a 2 anni | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 2 anni | -3,6164 | - | -3,3006 | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 3 anni | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | -5,6374 | - | -6,8390 |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 81 | CLUSTER 83 | CLUSTER 84 | CLUSTER 85 | CLUSTER 86 |
|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 1 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato* | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 3 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti* | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 2.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio
- Numero di soci o associati che prestano attività nello studio
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO D:

- Tipologia dell'attività: Attività di consulenza - codice 001 Consulenza e organizzazione nel campo moda e spettacolo
- Tipologia dell'attività: Attività di consulenza - codice 002 Consulenza nel campo alberghiero, della ristorazione, turistico, alimentare
- Tipologia dell'attività: Attività di consulenza - codice 003 Consulenza nel settore editoriale
- Tipologia dell'attività: Attività di consulenza - codice 004 Consulenza in materia ecologica ed ambientale
- Tipologia dell'attività: Attività di consulenza - codice 005 Consulenza per la comunicazione e la cura dell'immagine
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 101 Promozione e informazione turistica e culturale (inclusa la valorizzazione dei prodotti tipici)
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 102 Gestione fiere/congressi/convegni (compresa la consulenza)
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 103 Organizzazione di ricevimenti, banchetti, feste
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 104 Organizzazione e sviluppo di reti di vendita (compresa la consulenza)
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 105 Attività di mediazione (ad es. per la compravendita di piccole e medie imprese, attività professionali incluse)
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 106 Promozione, sviluppo e sostegno dell'associazionismo tra imprese
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 107 Sommelier
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 108 Periti calligrafici
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 109 Attività peritali inerenti al settore immobiliare
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 110 Attività peritali inerenti al settore assicurativo
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 111 Altre attività peritali
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 112 Attività connesse ai bollini premio, buoni sconto del settore commerciale, ecc
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 114 Agenti/procaciatori per conto di privati/ singoli artisti (per la partecipazione a film, rappresentazioni teatrali o altri spettacoli o manifestazioni sportive o per ricercare acquirenti tra gli editori, produttori ecc. per i libri, le opere teatrali, le opere d'arte, le fotografie, ecc. dei propri clienti)
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 115 Servizi di lettura dei contatori del gas, acqua e elettricità
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 116 Lavori subacquei
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 118 Gestione dei diritti connessi alla proprietà industriale (licenze, brevetti, marchi di fabbrica, franchising, ecc)
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 119 Gestione dei diritti connessi al diritto d'autore
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 120 Affissione manifesti
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 121 Astrologi, spiritisti, cartomanti, chiromanti, maghi
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 122 Hostess/accompagnatori
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 123 Agenzie di incontro/ agenzie matrimoniali
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 124 Pensione per animali da compagnia
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 125 Toelettatura di animali da compagnia
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 126 Addestramento animali da compagnia
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 127 Altri servizi di cura degli animali da compagnia
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 131 Servizi di parcheggio/parcheggiatori
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 132 Servizi di facchinaggio
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 133 Montaggio e smontaggio mobili
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 134 Assistenza bagnanti e vigilanza spiagge
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 135 Servizi di baby-sitting
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 136 Attività di badante (diversa da 135)
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 137 Attività di autista
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 138 Attività di cuoco
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 139 Attività di stalliere
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 140 Attività di giardiniere
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 141 Attività di istitutore
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 142 Altri servizi domestici svolti da lavoratori autonomi presso famiglie e convivenze
- Tipologia dell'attività: Altri servizi - codice 144 Gestione macchine per servizi alla persona (cabine fototessera, bilance pesapersone, macchine per misurare la pressione del sangue, macchine per realizzare biglietti, ecc ) funzionanti a moneta o a gettone
- Altre attività: Consulenza nel settore logistico
- Altre attività: Consulenza nel settore dei trasporti
- Altre attività: Consulenza nel settore edile
- Altre attività: Consulenza commerciale

- Altre attività: Consulenza in materia di qualità
- Altre attività: Consulenza in materia di sicurezza e igiene sul luogo di lavoro (sicurezza sul luogo di lavoro, sicurezza nei cantieri, prevenzione incendi, igiene alimenti)
- Altre attività: Altri servizi di consulenza
- Altre attività: Gestione di uffici temporanei / uffici residence
- Altre attività: Gestione di studi medici
- Altre attività: Attività di segreteria
- Altre attività: Servizi di portierato
- Altre attività: Servizi ai condomini
- Altre attività: Servizi di recupero crediti
- Altre attività: Servizi informativi
- Altre attività: Consulenti immobiliari
- Altre attività: Procacciatori d'affari settore immobiliare
- Altre attività: Procacciatori d'affari (in settori diversi da quello immobiliare)
- Altre attività: Visuristi
- Altre attività: Farmacisti
- Altre attività: Archeologi
- Altre attività: Pedagogisti
- Altre attività: Praticanti / tirocinanti / collaboratori presso studi legali
- Altre attività: Modelli / indossatori
- Altre attività: Agenti SIAE
- Altre attività: Enologi / consulenza enologica (compresi sommelier)
- Altre attività: Operatori audio / video
- Altre attività: Tecnici audio / video
- Altre attività: Attività di merchandising / promozione commerciale
- Altre attività: Volantinaggio
- Altre attività: Servizi di distribuzione (es. elenchi telefonici)
- Altre attività: Addobbi / composizioni floreali
- Altre attività: Vetrinisti
- Altre attività: Attività di stireria
- Altre attività: Allestimento stand (per mostre, fiere, convegni, ecc.)
- Altre attività: Gestione impianti distribuzione carburante / retisti
- Altre attività: Ricarica estintori
- Altre attività: Rifornimento distributori automatici alimenti e bevande
- Altre attività: Gestione (installazione e manutenzione) di segnaletica stradale
- Altre attività: Decoratori
- Altre attività: Attività di arredamento negozi, uffici, barche
- Altre attività: Inserimento lavorativo persone svantaggiate
- Altre attività: Chimici / attività di analisi chimiche
- Altre attività: Archivista / attività di archiviazione
- Altre attività: Allenatori cavalli
- Altre attività: Attività di massaggi (inclusi massoterapia, massofisioterapia, ecc.)
- Altre attività: Attività di riflessologia
- Altre attività: Attività di pranoterapia
- Altre attività: Attività di naturopatia
- Altre attività: Altri trattamenti di benessere fisico
- Altre attività: Centri Tatuaggi e piercing
- Altre attività: Servizi agli stabilimenti balneari
- Altre attività: Phone center
- Altre attività: Trasferimento di denaro
- Altre attività: Gestione lampade votive
- Altre attività: Attività di tagliaboschi / abbattimento piante
- Altre attività: Altri servizi alle imprese e alle famiglie
- Tipologia della clientela: Privati
- Altri elementi specifici: Ore settimanali dedicate all'attività – Numero
- Altri elementi specifici: Settimane di lavoro nell'anno – Numero.

# ALLEGATO 3

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TG38U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello Studio di Settore SG38U – Riparazione di calzature e di altri articoli in cuoio.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 52.71.0 – Riparazione di calzature e di altri articoli in cuoio.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nello espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.124.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 572 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di espletamento dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative agli acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.552.

### IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (attività svolte, materie prime, tipo di prodotto), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sette gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- attività svolta;
- localizzazione.

**L'attività svolta** ha consentito di distinguere le aziende che effettuano principalmente le attività tipiche di riparazione delle calzature (cluster 1 e 5) da quelle che si occupano anche della fabbricazione artigianale di calzature su misura (cluster 3) e dell'attività di riproduzione chiavi e incisione targhe (cluster 2 e 7). Sono inoltre state individuati gruppi omogenei di imprese che ottengono una parte significativa dei loro ricavi dalla riparazione e fabbricazione di articoli di pelletteria c/o in cuoio (cluster 4) e dalla vendita di calzature e articoli di pelletteria e/o in cuoio (cluster 6).

La **localizzazione** ha consentito di individuare le imprese che operano in centri commerciali/ipermercati (cluster 7).

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

### CLUSTER 1 – CALZOLAI TRADIZIONALI

**NUMEROSITÀ: 977**

Le imprese del cluster effettuano principalmente la sostituzione di sopratacchi (45% dei ricavi) e la risuolatura in gomma/cuoio (31%). Vengono inoltre svolte, in misura minore, le attività di allungamento e allargamento delle calzature (6% dei ricavi) e le riparazioni di articoli di pelletteria e/o in cuoio (6%).

Le superfici destinate all'attività sono pari a 25 mq.

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da ditte individuali (97% dei soggetti), in cui opera il solo titolare.

Gli acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti riguardano soprattutto lastre di gomma (26% degli acquisti), sopratacchi (25%) e suole prefabbricate in gomma (17%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 1 banco di finissaggio (spazzola, raspa, fresa, etc.), 1 macchina da cucire per pelle, 1 macchina cucisuole ed 1 macchina per allargare e allungare le scarpe.

### CLUSTER 2 – CALZOLAI CHE OFFRONO ANCHE IL SERVIZIO DI RIPRODUZIONE CHIAVI E INCISIONE TARGHE

**NUMEROSITÀ: 144**

Le imprese del cluster sono caratterizzate dall'affiancare alla riparazione di calzature il servizio di riproduzione chiavi ed incisione targhe, che rappresenta il 20% dei ricavi. Le attività principali sono comunque la risuolatura in gomma/cuoio (30% dei ricavi) e la sostituzione sopratacchi (26%). Il 22% dei soggetti effettua riparazioni con servizio "express" per il 39% dei ricavi. Il 25% dei soggetti ha la licenza/autorizzazione per la vendita al dettaglio.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono pari a 26 mq.

Il cluster è costituito quasi totalmente da ditte individuali (nel 94% dei casi), in cui opera solo il titolare.

I soggetti appartenenti al cluster acquistano principalmente lastre di gomma (22% degli acquisti), sopratacchi (17%), suole prefabbricate in gomma (15%) ed altri materiali (17%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 banco di finissaggio (spazzola, raspa, fresa, etc.), 1 macchina da cucire per pelle, 1 forno a raggi infrarossi per asciugatura colla, 1 macchina cucisuole (nel 55% dei casi) ed 1 macchina per allargare e allungare le scarpe.

### CLUSTER 3 – CALZOLAI CHE FABBRICANO SCARPE SU MISURA

**NUMEROSITÀ: 37**

L'attività principale dei soggetti del cluster è la fabbricazione di scarpe su misura, da cui deriva il 46% dei ricavi. Vengono inoltre effettuate le attività di risuolatura in gomma/cuoio (19% dei ricavi), riparazione/sostituzione tacchi (10%) e sostituzione sopratacchi (9%).

Il cluster è costituito quasi del tutto da ditte individuali (95% dei soggetti), in cui opera il solo titolare.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 25 mq.

Gli acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti riguardano soprattutto lastre di cuoio (19% degli acquisti), pellami vari (19%), lastre di gomma (12%), tacchi (11%), suole prefabbricate in gomma (10%) e sopratacchi (7%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 banco di finissaggio (spazzola, raspa, fresa, etc.), 1 macchina da cucire per pelle, 1 macchina cucisuole (nel 46% dei casi) ed 1 macchina per allargare e allungare le scarpe.

**CLUSTER 4 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA RIPARAZIONE E FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PELLETTERIA E/O IN CUOIO**

**NUMEROSITÀ: 76**

Le imprese del cluster effettuano principalmente riparazioni di articoli di pelletteria e/o in cuoio, da cui deriva il 60% dei ricavi. Della medesima tipologia di articoli, nel 41% dei casi viene effettuata anche la fabbricazione (per il 43% dei ricavi) e, nel 17% dei casi, la vendita (per il 26% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 32 mq.

Il cluster è costituito quasi sempre da ditte individuali (92% dei casi) in cui opera solo il titolare.

Le imprese del cluster acquistano principalmente pellami vari (33% degli acquisti), minuteria metallica (15%) ed altri prodotti (31%).

La dotazione di beni strumentali è limitata ad 1 macchina da cucire per pelle.

**CLUSTER 5 – CALZOLAI CHE ESEGUONO PRINCIPALMENTE RISUOLATURE IN GOMMA/CUOIO E RIPARAZIONE/SOSTITUZIONE TACCHI**

**NUMEROSITÀ: 961**

I soggetti appartenenti al cluster effettuano prevalentemente la risuolatura in gomma/cuoio (46% dei ricavi), la riparazione/sostituzione tacchi (31%) e la sostituzione di sopratacchi (12%).

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono pari a 21 mq.

Il cluster è costituito da ditte individuali (99% dei casi), in cui opera solo il titolare.

Gli acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti riguardano soprattutto lastre di gomma (20% degli acquisti), tacchi (20%), suole prefabbricate in gomma (15%), lastre di cuoio (10%), sopratacchi (9%) ed altro (10%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 banco di finissaggio (spazzola, raspa, fresa, etc.), 1 macchina da cucire per pelle, 1 macchina cucisuole (nel 45% dei casi) ed 1 macchina per allargare e allungare le scarpe (nel 54% dei casi).

**CLUSTER 6 – CALZOLAI CON VENDITA DI CALZATURE E ARTICOLI DI PELLETTERIA E/O IN CUOIO**

**NUMEROSITÀ: 220**

Le imprese del cluster affiancano alle attività di riparazione quali risuolatura in gomma/cuoio (25% dei ricavi), sostituzione di sopratacchi (23%) e riparazione/sostituzione tacchi (10%), la vendita di calzature (27% dei ricavi nel 39% dei casi) e di articoli di pelletteria e/o in cuoio (11% dei ricavi nel 53% dei casi). L'82% dei soggetti ha la licenza/autorizzazione per la vendita al dettaglio.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 33 mq.

Il cluster è costituito quasi sempre da ditte individuali (92% dei casi), in cui opera solo il titolare.

Gli acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti riguardano soprattutto lastre di gomma (18% degli acquisti), sopratacchi (15%), suole prefabbricate in gomma (14%), tacchi (9%), lastre di cuoio (7%), sottopiede (6%) ed altro (18%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 1 banco di finissaggio (spazzola, raspa, fresa, etc.), 1 macchina da cucire per pelle, 1 macchina cucisuole ed 1 macchina per allargare e allungare le scarpe.

**CLUSTER 7 – CALZOLAI LOCALIZZATI IN CENTRI COMMERCIALI/IPERMERCATI**

**NUMEROSITÀ: 120**

Le imprese del cluster sono caratterizzate dalla loro localizzazione in centri commerciali/ipermercati. La loro attività concerne principalmente risuolatura in gomma/cuoio (27% dei ricavi), sostituzione di sopratacchi (22%) e riparazione/sostituzione tacchi (15%), a cui si affianca l'attività di riproduzione chiavi e incisione targhe (20% dei ricavi). Il 28% dei soggetti effettua riparazioni effettuate con servizio "express" per il 64% dei ricavi. Il 32% dei soggetti ha la licenza/autorizzazione per la vendita al dettaglio.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 22 mq.

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (86% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (13%), che occupano 1 addetto. Nel 24% dei casi si registra la presenza di 1 dipendente.

Gli acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti riguardano soprattutto sopratacchi (19% degli acquisti), lastre di gomma (18%), suole prefabbricate in gomma (17%), tacchi (10%) ed altro (11%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 1 banco di finissaggio (spazzola, raspa, fresa, etc.), 1 macchina da cucire per pelle, 1 forno a raggi infrarossi per asciugatura colla, 1 macchina cucisuole (nel 43% dei casi) ed 1 macchina per allargare e allungare le scarpe.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***durata delle scorte*** = (giacenza media del magazzino[5]/ricavi) * 365;
- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti[6] * 1.000);

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

[5] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi – spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) /ricavi] * 100.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per imprese con e senza personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***durata delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:
- Fino al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° ventile, per il cluster 3;
- dal 4° ventile, per i cluster 2 e 6;
- dal 4° al 19° ventile, per il cluster 7;
- dal 5° ventile, per i cluster 1, 4 e 5.

Per il ***margine operativo lordo sulle vendite*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° ventile, per i cluster 3, 4, 5 e 7;
- dal 3° ventile, per i cluster 1, 2 e 6.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello comunale"[7] che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Logaritmo del Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "Logaritmo del Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi".

Nell'allegato 3.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[8];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 3.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

| | |
|---|---|
| numero addetti = (persone fisiche) | 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi. |
| numero addetti = (società) | numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci. |

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[8] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 3.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TG38U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi | 1,6230 | 1,5835 | 1,2975 | 1,1150 | 1,3638 | 1,3020 | 1,7168 |
| Logaritmo in base 10 di (Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi) | 1.977,4791 | 1.972,0781 | 2.147,0208 | 2.070,1027 | 2.121,8218 | 1.972,1660 | 3.920,3766 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,3 | - | - | 276,8346 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5 | 20,5807 | 24,7697 | - | 53,0303 | 27,5381 | 44,2558 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 0,8113 | 1,5920 | - | - | 2,6360 | 1,1859 | 1,3440 |
| Spese per acquisti di servizi e Altri costi per servizi | 2,3317 | 2,3977 | 1,7750 | 1,4488 | 2,3266 | 1,5014 | 1,9183 |
| Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi, Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 4.566,1596 | 10.203,5085 | - | - | 6.172,6346 | 4.067,1345 | 8.958,8408 |
| Totale Mq dei Locali destinati all'attività | 48,2152 | - | - | - | - | - | - |
| CORRETTIVO TERRITORIALE da applicare al Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi): *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | -571,0010 | - | - | - | -528,6505 | - | - |
| CORRETTIVO TERRITORIALE da applicare al Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi): *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | -1.142,7543 | - | - | - | -788,9583 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

## ALLEGATO 3.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo pieno
- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero giornate retribuite: Apprendisti
- Numero giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro

QUADRO B:

- Licenza / autorizzazione vendita al dettaglio
- Locali destinati esclusivamente alla vendita e all'esposizione interna della merce – Mq
- Localizzazione (1 = autonoma, 2 = in centro commerciale/ipermercato)

QUADRO D:

- Attività svolte: Risuolatura in gomma – Percentuale sui ricavi
- Attività svolte: Risuolatura in cuoio – Percentuale sui ricavi
- Attività svolte: Riparazione / sostituzione tacchi – Percentuale sui ricavi
- Attività svolte: Sostituzione sopratacchi – Percentuale sui ricavi
- Attività svolte: Allungamento e allargamento – Percentuale sui ricavi
- Attività svolte: Riparazioni articoli di pelletteria e/o in cuoio – Percentuale sui ricavi
- Attività svolte: Fabbricazione di scarpe su misura – Percentuale sui ricavi
- Attività svolte: Fabbricazione di articoli di pelletteria e/o in cuoio – Percentuale sui ricavi
- Vendita di prodotti finiti e di accessori acquistati da terzi: Calzature - Percentuale sui ricavi
- Vendita di prodotti finiti e di accessori acquistati da terzi: Articoli di pelletteria e/o in cuoio - Percentuale sui ricavi
- Vendita di prodotti finiti e di accessori acquistati da terzi: Tendiscarpe e forme in legno - Percentuale sui ricavi
- Vendita di prodotti finiti e di accessori acquistati da terzi: Altri accessori per calzature (stringhe, lacci, lucidi, ecc.) - Percentuale sui ricavi
- Altre attività: Attività di riproduzione chiave e incisione targhe - Percentuale sui ricavi
- Riparazioni effettuate con servizio "express"
- Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti: Tacchi – Percentuale acquisti
- Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti: Sopratacchi – Percentuale acquisti
- Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti: Sottopiede – Percentuale acquisti
- Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti: Tomaie – Percentuale acquisti
- Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti: Pellami vari – Percentuale acquisti
- Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti: Minuteria metallica – Percentuale acquisti
- Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti: Altro – Percentuale acquisti
- Prodotti ottenuti: Calzature su misura – Numero
- Prodotti ottenuti: Articoli di pelletteria e in cuoio – Numero

QUADRO E:

- Beni strumentali: Banchi di finissaggio (spazzola, raspa, fresa, etc.) - Numero
- Beni strumentali: Macchine da cucire per pelle - Numero
- Beni strumentali: Forno a raggi infrarossi per asciugatura colla - Numero
- Beni strumentali: Macchine cucisuole – Numero
- Beni strumentali: Macchine per allargare e allungare le scarpe – Numero
- Beni strumentali: Impianto di aspirazione per la tintura – Numero.

# ALLEGATO 4

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TG40U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG40U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 70.11.0 – Valorizzazione e promozione immobiliare;
- 70.12.0 – Compravendita di beni immobili;
- 70.20.0 – Locazione di beni immobili.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore per il periodo d'imposta 2004, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESG40 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 127.580.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 112.377.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 20.019 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- quadro D del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla localizzazione degli immobili venduti/locati/affittati (quadro D del modello);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 92.358.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie dell'attività e alla destinazione degli immobili trattati, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare diciannove gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I fattori che hanno contribuito maggiormente alla definizione dei cluster sono i seguenti:

- **la tipologia** dell'attività **e la destinazione** degli immobili trattati:

la tipologia di attività svolta consente di distinguere le imprese specializzate in:

- compravendita e/o valorizzazione immobiliare (cluster 2, 5, 9, 10, 12, 17);
- locazione (cluster 1, 3, 6, 7, 8, 11, 13, 14, 15, 16 e 18);
- sviluppo di progetti immobiliari, stime, valutazioni e studi di fattibilità (cluster 4);

da quelle che svolgono attività mista di compravendita e locazione (cluster 19).

Nell'ambito delle imprese di compravendita e/o valorizzazione immobiliare la tipologia degli immobili trattati consente la seguente classificazione:

- compravendita e valorizzazione immobiliare di fabbricati (cluster 2, 5, 10 e 17);
- compravendita e valorizzazione di aree edificabili (cluster 9);
- compravendita di terreni non agricoli (cluster 12).

Per quanto concerne le imprese di locazione, si distinguono quelle che gestiscono immobili di tipologie diverse (cluster 13) da quelle specializzate in:

- fabbricati ad uso abitazione (cluster 6, 8 e 16);
- fabbricati ad uso commerciale/industriale (cluster 1 e 18) e più in particolare centri commerciali (cluster 7);
- fabbricati ad uso ufficio (cluster 14);
- fabbricati ad altro uso (cluster 11);
- terreni ad uso agricolo (cluster 15);
- altri terreni (cluster 3).

- **la dimensione:**

il fattore dimensionale ha permesso di differenziare:

- sulla base dell'entità del patrimonio immobiliare destinato alla vendita, le imprese di compravendita di fabbricati e/o valorizzazione immobiliare tra grandi (cluster 2), medio-grandi (cluster 10), medio-piccole (cluster 5) e piccole (cluster 17);
- sulla base dell'entità del patrimonio immobiliare destinato alla locazione, le imprese di locazione specializzate in immobili residenziali tra grandi (cluster 8), medie (cluster 6) e piccole (cluster 16).

- **la numerosità della clientela:**

nell'ambito della locazione di fabbricati ad uso commerciale/industriale, sono state distinte le imprese i cui ricavi derivano quasi esclusivamente dal cliente principale (cluster 18).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

### CLUSTER 1 – IMPRESE DI LOCAZIONE SPECIALIZZATE IN FABBRICATI AD USO COMMERCIALE/INDUSTRIALE

NUMEROSITÀ: 14.436

Il cluster raggruppa le imprese di locazione specializzate in fabbricati ad uso commerciale/industriale (91% dei ricavi).

I fabbricati ad uso commerciale/industriale locati sono 4 su un numero complessivo di 5 fabbricati locati per una superficie totale di circa 2.500 mq.

Coerentemente con la specializzazione dell'attività, la clientela è rappresentata da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni anche in forma associata (90% dei ricavi).

Per quanto concerne la forma giuridica, si tratta in prevalenza di società (48% di capitali e 48% di persone); gli addetti complessivi sono 2 o 3.

Nel 50% dei casi le imprese dispongono di locali destinati a uffici (30 mq).

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

**CLUSTER 2 – IMPRESE GRANDI DI COMPRAVENDITA E/O VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE**

**NUMEROSITÀ: 408**

I soggetti appartenenti al cluster sono imprese che svolgono prevalentemente attività di vendita di fabbricati e/o di valorizzazione immobiliare con un patrimonio immobiliare consistente.

I fabbricati venduti (dai quali deriva il 74% dei ricavi) sono in prevalenza quelli ad uso abitazione (15 per un totale di circa 1.300 mq) e, in misura minore, quelli ad uso commerciale/industriale (4 nel 30% dei casi per un totale di circa 4.300 mq) e ad altro uso (20 nel 51% per un totale di circa 450 mq).

Tra gli immobili invenduti, sono presenti fabbricati ad uso abitazione (15 per un totale di circa 1.500 mq), ad uso commerciale/industriale (7 nel 47% dei casi per un totale di circa 5.000 mq) e ad altro uso (31 nel 65% per un totale di circa 1.700 mq) e aree edificabili (2 o 3 nel 29% per un totale di circa 16.300 mq).

Il 50% circa dei soggetti dichiara l'esistenza al termine dell'esercizio di prodotti in corso di lavorazione; sempre il 50% circa sostiene costi per costruzioni effettuate da terzi, spese notarili, oneri di urbanizzazione, catastali e altri connessi alla licenze edilizie e/o spese di progettazione.

Le imprese del cluster, quasi esclusivamente società di capitali (93% dei casi), presentano un numero complessivo di addetti pari a 3 e, nella maggioranza dei casi, dispongono di locali destinati a uffici (40 mq circa).

Per quanto concerne la clientela, le imprese del cluster operano prevalentemente con privati (58% dei ricavi) e con imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni anche in forma associata (38%).

**CLUSTER 3 – IMPRESE CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE AFFITTO DI TERRENI**

**NUMEROSITÀ: 869**

Il cluster raggruppa le imprese che affittano principalmente terreni non agricoli (78% dei ricavi); il 22% dei soggetti effettua anche locazione di fabbricati ad uso commerciale/industriale (42% dei ricavi).

I terreni affittati sono 2 per un totale di circa 32.000 mq; il 30% circa dei soggetti presenta circa 80.000 mq di terreni non affittati.

Coerentemente con la specializzazione dell'attività, la clientela è rappresentata in prevalenza da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni anche in forma associata (84% dei ricavi) e, in misura contenuta, da privati (48% dei ricavi nel 22% dei casi).

Si tratta in prevalenza di società (60% di capitali e 36% di persone) e sono presenti complessivamente 3 addetti.

**CLUSTER 4 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN SVILUPPO DI PROGETTI IMMOBILIARI, STIME, VALUTAZIONI E STUDI DI FATTIBILITÀ**

**NUMEROSITÀ: 775**

Le imprese appartenenti al cluster si occupano prevalentemente di sviluppo di progetti immobiliari (72% dei ricavi) e, in misura minore, di valutazioni/stime/studi di fattibilità (77% dei ricavi nel 29% dei casi).

Non risultano generalmente ricavi derivanti dalla vendita e dalla locazione di beni immobili, mentre il 40% circa delle imprese presenta rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione.

Nel 20% dei casi le imprese dichiarano fabbricati ad uso abitazione invenduti di circa 500 mq e, sempre nel 20% circa, aree edificabili invendute per oltre 10.000 mq.

L'attività è rivolta sia a imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni anche in forma associata (88% dei ricavi nel 58% dei casi), sia a privati (79% nel 44%).

Le imprese in questione, soprattutto società di capitali (77% dei casi), presentano 2 addetti e dispongono spesso di locali destinati a uffici (30 mq circa).

**CLUSTER 5 – IMPRESE MEDIO-PICCOLE DI COMPRAVENDITA E/O VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE**

**NUMEROSITÀ: 3.056**

Le imprese appartenenti al cluster svolgono prevalentemente attività di vendita di fabbricati e/o di valorizzazione immobiliare.

I fabbricati oggetto dell'attività di vendita (dai quali deriva il 78% dei ricavi) sono in prevalenza ad uso abitazione (4 per un totale di circa 380 mq) e, in misura minore, ad altro uso (4 nel 32% dei casi per un totale di 135 mq).

Tra gli immobili invenduti, sono presenti fabbricati ad uso abitazione (3 per un totale di circa 300 mq), ad uso commerciale/industriale (3 nel 24% dei casi per un totale di circa 900 mq) e ad altro uso (5 nel 45% per un totale di circa 200 mq) e aree edificabili (2 nel 23% per un totale di circa 6.000 mq).

Il 55% dei soggetti dichiara l'esistenza di rimanenze al termine dell'esercizio di prodotti in corso di lavorazione.

Per l'attività di valorizzazione immobiliare la metà circa delle imprese sostiene costi per costruzioni effettuate da terzi; nel 40% circa dei casi sono presenti altresì spese notarili e spese di progettazione.

Le imprese del cluster, soprattutto società di capitali (76% dei casi), hanno un numero di addetti pari a 2; nella maggioranza dei casi sono presenti locali destinati a uffici (24 mq).

Per quanto concerne la clientela, le imprese del cluster operano prevalentemente con privati (68% dei ricavi) e, in misura contenuta, con imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni anche in forma associata (57% dei ricavi nel 45% dei casi).

**CLUSTER 6 – IMPRESE DI LOCAZIONE DI MEDIE DIMENSIONI SPECIALIZZATE IN IMMOBILI RESIDENZIALI**

**NUMEROSITÀ: 1.295**

Il cluster raggruppa le imprese di locazione specializzate in fabbricati ad uso abitazione (82% dei ricavi) con un numero complessivo di immobili locati pari a 36 per un totale di circa 3.000 mq; i fabbricati ad uso abitazione locati sono 26.

Il 55% delle imprese dispone di circa 400 mq di fabbricati residenziali non locati.

Coerentemente con la specializzazione dell'attività, la clientela è rappresentata prevalentemente da privati (77% dei ricavi).

Per quanto concerne la forma giuridica, si tratta in prevalenza di società (64% di capitali e 34% di persone); gli addetti complessivamente occupati sono 2 o 3.

Nella maggioranza dei casi le imprese dispongono di locali destinati a uffici (circa 30 mq).

**CLUSTER 7 – IMPRESE DI LOCAZIONE DI CENTRI COMMERCIALI**

**NUMEROSITÀ: 538**

Le imprese appartenenti al cluster si occupano di locazione di fabbricati ad uso commerciale/industriale (95% dei ricavi) in particolare di centri commerciali (89% dei ricavi).

Il numero complessivo di fabbricati locati è pari a 6 per un totale di circa 4.400 mq; quelli ad uso commerciale industriale locati sono 5.

Coerentemente con la specializzazione, gli immobili sono locati quasi esclusivamente a imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni anche in forma associata (94% dei ricavi).

Si tratta di imprese, in prevalenza società (58% di capitali e 40% di persone), con un numero di addetti pari a 2.

Nel 50% circa dei casi sono presenti locali destinati ad uffici (67 mq)

**CLUSTER 8 – GRANDI IMPRESE DI LOCAZIONE SPECIALIZZATE IN IMMOBILI RESIDENZIALI**

**NUMEROSITÀ: 170**

Il cluster raggruppa le imprese di locazione specializzate in fabbricati ad uso abitazione (75% dei ricavi).

Si tratta di imprese con un patrimonio immobiliare rilevante: i fabbricati locati sono nel complesso circa 120 per un totale di circa 8.500 mq; quelli ad uso abitazione locati sono 98 e sono locati anche 11 fabbricati ad uso commerciale/industriale.

Nel 51% dei casi, sono presenti 12 fabbricati ad uso abitazione non locati per un totale di circa 600 mq.

Coerentemente con la specializzazione dell'attività, la clientela è rappresentata prevalentemente da privati (69% dei ricavi) e, in misura minore, da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni anche in forma associata (29%).

Le imprese del cluster, in prevalenza società di capitali (75% dei casi), hanno 4 addetti di cui 2 dipendenti; nella maggioranza dei casi le imprese dispongono di locali destinati a uffici (circa 50 mq).

**CLUSTER 9 – IMPRESE DI COMPRAVENDITA DI AREE EDIFICABILI E/O VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE**

**NUMEROSITÀ: 2.064**

Il cluster raggruppa le imprese che effettuano prevalentemente vendita di aree edificabili e/o valorizzazione immobiliare.

L'attività di vendita delle aree edificabili (dalla quale deriva l'86% dei ricavi nel 54% dei casi) ha per oggetto 2 superfici di circa 5.000 mq; a volte la vendita ha per oggetto fabbricati, in particolare ad uso abitazione (nel 15% dei casi per un totale di circa 300 mq).

Tra gli immobili invenduti, sono presenti 2 aree edificabili per un totale di circa 11.000 mq.

Il 45% delle imprese del cluster presenta spese per costruzioni effettuate da terzi e il 40% circa spese di progettazione e oneri di urbanizzazione, catastali e altri connessi alle licenze edilizie.

Si tratta soprattutto di società di capitali (73% dei casi) e il numero di addetti è pari a 2.

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni anche in forma privata (84% dei ricavi nel 49% dei casi) e privati (67% nel 33%).

**CLUSTER 10 – IMPRESE MEDIO-GRANDI DI COMPRAVENDITA E/O VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE**

**NUMEROSITÀ: 1.697**

I soggetti appartenenti al cluster sono imprese che svolgono prevalentemente attività di vendita di fabbricati e/o di valorizzazione immobiliare con un patrimonio immobiliare di dimensioni medio-grandi.

I fabbricati venduti (dai quali deriva l'82% dei ricavi) sono in prevalenza quelli ad uso abitazione (9 per un totale di circa 800 mq) e, in misura minore, quelli ad uso commerciale/industriale (3 nel 22% dei casi per un totale di circa 1.400 mq) e ad altro uso (10 nel 45% per un totale di circa 300 mq).

Tra gli immobili invenduti, sono presenti soprattutto fabbricati ad uso abitazione (7 per un totale di circa 700 mq) e ad altro uso (12 nel 57% dei casi per un totale di circa 400 mq) e, più raramente, fabbricati ad uso commerciale/industriale (4 nel 31% dei casi per un totale di circa 2.000 mq) e aree edificabili (2 nel 29% per un totale di circa 8.500 mq).

Il 60% circa dei soggetti dichiara l'esistenza al termine dell'esercizio di prodotti in corso di lavorazione; sempre il 60% sostiene spese per costruzioni effettuate da terzi, il 55% spese notarili e il 50% circa spese di progettazione e/o oneri di urbanizzazione, catastali e altri connessi alle licenze edilizie.

Le imprese del cluster, principalmente società di capitali (84% dei casi), presentano un numero di addetti pari a 2 o 3 e, nella maggioranza dei casi, dispongono di locali destinati a uffici (30 mq circa).

Per quanto concerne la clientela, le imprese del cluster si rivolgono prevalentemente a privati (66% dei ricavi) e, in misura minore, a imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni anche in forma associata (48% dei ricavi nel 57% dei casi).

**CLUSTER 11 – IMPRESE CHE LOCANO FABBRICATI AD ALTRO USO**

**NUMEROSITÀ: 2.991**

Il cluster raggruppa le imprese che effettuano quasi esclusivamente locazione di fabbricati ad altro uso (92% dei ricavi), quali ad esempio posti auto o box non di pertinenza di abitazioni, autorimesse, ecc.

I fabbricati locati complessivamente sono 3 o 4 per un totale di circa 1.200 mq.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni anche in forma associata (72% dei ricavi).

Per quanto concerne la forma giuridica, si tratta in prevalenza di società (50% di capitali e 46% di persone) e gli addetti complessivi sono 3.

**CLUSTER 12 – IMPRESE CHE EFFETTUANO COMPRAVENDITA DI TERRENI NON AGRICOLI**

**NUMEROSITÀ: 236**

Il cluster è formato dalle imprese che effettuano prevalentemente vendita di terreni diversi da quelli agricoli (86% dei ricavi).

I terreni oggetto dell'attività di vendita sono 2 per un totale di circa 9.300 mq. Nel 45% dei casi sono presenti terreni invenduti per un totale di circa 80.000 mq.

Le imprese in questione sono principalmente società (69% di capitali e 29% di persone) e presentano un numero di addetti pari a 2.

La clientela è composta in prevalenza da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni anche in forma associata (87% dei ricavi nel 61% dei casi) e, in misura minore, da privati (79% nel 46%).

**CLUSTER 13 – IMPRESE DI LOCAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 4.062**

Il cluster raggruppa le imprese che effettuano locazione di immobili di vario tipo: fabbricati ad uso ufficio (43% dei ricavi), ad uso commerciale/industriale (37%) e ad uso abitazione (25% dei ricavi nel 52% dei casi).

Gli immobili locati sono 8, per un totale di quasi 2.000 mq, tra i quali 3 fabbricati a uso ufficio, 2 o 3 ad uso commerciale/industriale e, nel 52% dei casi, 4 ad uso abitazione.

La clientela è composta in prevalenza da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni anche in forma associata (82% dei ricavi).

Dal punto di vista della forma giuridica, le imprese sono quasi esclusivamente società (57% di capitali e 42% di persone); gli addetti complessivi sono 2 e nella maggioranza dei casi sono presenti locali destinati ad uffici (circa 40 mq).

**CLUSTER 14 – IMPRESE DI LOCAZIONE SPECIALIZZATE IN FABBRICATI AD USO UFFICIO**

**NUMEROSITÀ: 8.834**

Il cluster raggruppa le imprese di locazione specializzate in fabbricati ad uso ufficio (95% dei ricavi).

I fabbricati locati sono 4 per un totale di circa 850 mq; quelli ad uso ufficio locati sono 2 o 3.

Coerentemente con la specializzazione dell'attività, la clientela è rappresentata quasi esclusivamente da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni anche in forma associata (90% dei ricavi).

Per quanto concerne la forma giuridica, si tratta in prevalenza di società (50% di capitali e 48% di persone); gli addetti complessivi sono 2 o 3.

Nel 50% dei casi le imprese dispongono di locali destinati a uffici (56 mq).

**CLUSTER 15 – IMPRESE CHE AFFITTANO TERRENI AGRICOLI**

**NUMEROSITÀ: 1.007**

Le imprese appartenenti al cluster si occupano principalmente di affitto di terreni ad uso agricolo (86% dei ricavi).

I terreni affittati sono 4 per un totale di circa 400.000 mq e sono localizzati in prevalenza nell'ambito del comune (90% dei ricavi nel 39% dei casi) e della provincia (83% nel 35%) e, più raramente, nell'ambito della regione (89% nel 18%).

Nel 20% dei casi sono presenti circa 150.000 mq di terreni non affittati.

La clientela è composta in prevalenza da imprese agricole (92% dei ricavi nel 55% dei casi) e, in misura minore, da altre imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni anche in forma associata (79% nel 33%) e privati (65% nel 30%).

Si tratta quasi esclusivamente di società (55% di capitali e 45% di persone) e sono presenti complessivamente 2 addetti.

**CLUSTER 16 – PICCOLE IMPRESE DI LOCAZIONE SPECIALIZZATE IN IMMOBILI RESIDENZIALI**

**NUMEROSITÀ: 10.033**

Il presente cluster raggruppa le imprese di locazione specializzate in fabbricati ad uso abitazione (84% dei ricavi).

Si tratta di imprese con un patrimonio immobiliare modesto: i fabbricati locati complessivamente sono 6 per un totale di circa 650 mq; quelli ad uso abitazione locati sono 4. Nel 30% circa dei casi sono presenti fabbricati ad uso abitazione non locati per un totale di circa 200 mq.

Coerentemente con la specializzazione dell'attività, la clientela è rappresentata prevalentemente da privati (77% dei ricavi).

Per quanto concerne la forma giuridica, si tratta in prevalenza di società (54% di capitali e 45% di persone) e gli addetti complessivi sono 2.

**CLUSTER 17 – PICCOLE IMPRESE DI COMPRAVENDITA E/O VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE**

**NUMEROSITÀ: 5.537**

Le imprese appartenenti al cluster svolgono prevalentemente attività di vendita di fabbricati e/o di valorizzazione immobiliare.

I fabbricati venduti (dai quali deriva il 94% dei ricavi nel 63% dei casi) sono in prevalenza quelli ad uso abitazione (2 nel 54% dei casi per un totale di circa 200 mq) e ad altro uso (2 nel 14% per un totale di circa 60 mq).

Tra gli immobili invenduti, sono presenti nel 44% dei casi 2 fabbricati ad uso abitazione (per un totale di circa 230 mq), nel 21% 2 fabbricati ad altro uso (per un totale di circa 100 mq) e nel 18% aree edificabili per circa 5.000 mq.

Il 40% circa dei soggetti dichiara l'esistenza di rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e il 30% circa sostiene spese per costruzioni effettuate da terzi e/o spese notarili.

Le imprese del cluster, principalmente società (67% di capitali e 30% di persone), presentano un numero complessivo di addetti pari a 2.

Per quanto concerne la clientela, le imprese del cluster si rivolgono prevalentemente a privati (58% dei ricavi) e, in misura minore, a imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni anche in forma associata (70% dei ricavi nel 41% dei casi).

**CLUSTER 18 – IMPRESE CHE LOCANO IMMOBILI COMMERCIALI/INDUSTRIALI QUASI ESCLUSIVAMENTE AL CLIENTE PRINCIPALE**

**NUMEROSITÀ: 30.376**

Il cluster raggruppa le imprese che effettuano locazione di fabbricati ad uso commerciale/industriale (98% dei ricavi) e che percepiscono la quasi totalità dei canoni di locazione dal cliente principale (oltre il 90% dei ricavi).

I fabbricati locati complessivamente sono 2, per un totale di circa 2.000 mq, e coincidono con quelli ad uso commerciale/industriale (sempre 2).

Coerentemente con la specializzazione dell'attività, la clientela è rappresentata quasi esclusivamente da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni anche in forma associata (97% dei ricavi).

Per quanto concerne la forma giuridica, si tratta in prevalenza di società (54% di persone e 41% di capitali); gli addetti complessivi sono 2.

**CLUSTER 19 – IMPRESE CON ATTIVITÀ MISTA DI COMPRAVENDITA E LOCAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 2.949**

Le imprese appartenenti al cluster svolgono attività mista di vendita, in particolare di fabbricati (54% dei ricavi), e di locazione, in particolare di fabbricati ad uso commerciale/industriale (23%), ad uso abitazione (17% dei ricavi nel 53% dei casi) e, in misura minore, ad uso ufficio (17% nel 30%).

Gli immobili venduti sono soprattutto fabbricati ad uso abitazione (2 nel 62% dei casi per un totale di oltre 200 mq) e, più raramente, fabbricati ad uso commerciale/industriale (2 nel 22% dei casi per un totale di circa 700 mq) e ad altro uso (3 nel 26% dei casi per un totale di circa 100 mq).

I fabbricati complessivamente locati sono 8, per un totale di circa 2.500 mq.

La clientela è costituita in parte da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni anche in forma associata (54% dei ricavi) e in parte da privati (43%).

Per quanto concerne la forma giuridica, le imprese sono soprattutto società (66% di capitali e 32% di persone) e hanno un numero di addetti pari a 2.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del materiale impiegato[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo.

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del materiale impiegato = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale – esistenze iniziali relative a prodotti finiti - esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi + variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art.93, commi 1-5 del TUIR)[5] + variazione rimanenze prodotti finiti, prodotti semilavorati e servizi non di durata ultrannuale[6] - costo del materiale impiegato - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti[7] * 1.000);
- ***margine operativo lordo sui ricavi*** = [(ricavi + variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art.93, commi 1-5 del TUIR) + variazione rimanenze prodotti finiti, prodotti semilavorati e servizi non di durata ultrannuale - costo del materiale impiegato - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa) / (ricavi + variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art.93, commi 1-4 del TUIR)[8])] * 100;
- ***ricavi per metro quadro locato*** = ricavi provenienti dalla locazione di fabbricati[9]/totale metri quadri dei fabbricati locati.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per imprese con e senza personale dipendente per il ***"valore aggiunto per addetto"*** e sulla base della localizzazione territoriale per il ***"margine operativo lordo sui ricavi"*** e per i ***"ricavi per metro quadro locato"*** è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti.

Successivamente, sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 1, 3, 4, 9, 10, 11, 13, 16, 17;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 2, 5, 6, 12, 14, 19;
- dal 2° al 18° ventile, per il cluster 7;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 8, 18;
- dal 5° al 19° ventile, per il cluster 15.

Per il ***margine operativo lordo*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 3, 6, 13, 14, 16;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 2, 5, 10;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 4, 9, 11, 17, 19;
- fino al 19° ventile, per il cluster 7;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 8, 12, 15, 18.

Per i ***ricavi per metro quadro locato*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 1, 8, 11, 14;
- fino al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 4, 5, 9, 10, 12, 15, 17;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 6, 16, 19;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 7, 13, 18.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 4.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

Affinché la stima dei ricavi tenga conto dell'eventuale presenza di incremento delle rimanenze valutate a costo[10], si utilizza un fattore correttivo "FC"[11], che interviene come fattore di abbattimento delle variabili

---

e servizi non di durata ultrannuale + costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + rimanenze finali relative a prodotti finiti + rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale.

[5] Variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art.93, commi 1-5 del TUIR) = Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale – esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale.

[6] Variazione rimanenze prodotti finiti, prodotti semilavorati e servizi non di durata ultrannuale = Rimanenze finali relative a prodotti finiti + rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale – esistenze iniziali relative a prodotti finiti – esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale.

[7] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.
Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

Numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

numero addetti (società) = Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

[8] Variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art. 93, commi 1-4 del **TUIR**) = (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale – rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del **TUIR** ) – (esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale – esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del **TUIR**).

[9] Ricavi provenienti dalla locazione di fabbricati = [(Locazione di fabbricati ad uso abitazione + Locazione di fabbricati ad uso commerciale/industriale + Locazione di fabbricati ad uso ufficio + Locazione di fabbricati ad altro uso) * ricavi/100]; dove le tipologie dell'attività sono espresse in percentuale sul totale dei ricavi.

[10] L'incremento delle rimanenze valutate a costo è pari alla differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali relative ai prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale e alle opere, forniture e servizi di durata ultrannuale art.93 comma 5, nel caso in cui tale differenza risulti positiva.

[11] Il fattore correttivo FC viene così determinato:
FC = 1 se costi = 0
FC = 0 se l'incremento delle rimanenze valutate a costo > Costi
FC = 1 – (incremento delle rimanenze valutate a costo / Costi)
dove:

relative ai soci e associati, collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi e di tutte le variabili contabili. Il fattore correttivo interviene sulle variabili della funzione di ricavo quando le rimanenze finali valutate a costo superano le relative esistenze iniziali.

Nel caso in cui le esistenze iniziali valutate a costo superino le relative rimanenze finali interviene, nella determinazione della funzione di ricavo, la valorizzazione della variabile "Variazione delle rimanenze finali valutate a costo[12]".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[13];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 4.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

---

Costi = costo del materiale impiegato + costo per la produzione di servizi + spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa + spese per acquisti di servizi + altri costi per servizi + (costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) - costo per il godimento di beni di terzi relativi a beni immobili) + ammortamenti per beni mobili strumentali + interessi e altri oneri finanziari.

[12] La variazione delle rimanenze finali valutate a costo è pari alla differenza tra le esistenze iniziali e le rimanenze finali relative ai prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale e alle opere, forniture e servizi di durata ultrannuale art.93 comma 5.

[13] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 4.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TG40U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del materiale impiegato + Costo per la produzione di servizi | 1,5246 | 1,1101 | 2,2742 | 1,3563 | 1,1370 | 1,0615 | 1,1080 |
| Variazione delle rimanenze finali valutate a costo | 1,5246 | 1,1130 | 2,2742 | 1,3563 | 1,1273 | 1,0615 | 1,1080 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,6012 | 2,1278 | 3,3241 | 2,7068 | 1,6903 | 1,2616 | 2,3288 |
| Altri costi per servizi | 0,9085 | 0,4791 | 1,2642 | 1,2404 | 1,1865 | 0,8934 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,6102 | 2,0197 | 2,3910 | 1,7628 | 1,4558 | 1,3093 | 2,2141 |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 3.803,7791 | - | - | 4.060,5924 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | - | - | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | 42,7155 | - | 70,7931 | - | 55,1628 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | 9.211,4034 | - | - | - | 19.994,8326 | - | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 9.211,4034 | - | - | - | 19.994,8326 | - | - |
| (Costo del materiale impiegato + Costo per la produzione di servizi + Variazione delle rimanenze finali valutate a costo + Spese per acquisti di servizi + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 40 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - |
| Fabbricati locati - Prezzo di locazione al mq annuo: fino a 50 euro - Mq | - | - | - | - | 24,0841 | - | - |
| Fabbricati locati - Prezzo di locazione al mq annuo: oltre 50, fino a 150 euro - Mq | - | 47,4796 | 44,3483 | - | 24,0841 | 24,6412 | - |
| Fabbricati locati - Prezzo di locazione al mq annuo: oltre 150, fino a 250 euro - Mq | 40,2398 | 47,4796 | 61,0633 | - | 33,2944 | 77,3719 | - |
| Fabbricati locati - Prezzo di locazione al mq annuo: oltre 250 euro - Mq | 40,2398 | 47,4796 | 61,0633 | - | 33,2944 | 161,7534 | - |
| Fabbricati locati - Somma Prezzo di locazione al mq annuo - Mq | 30,5509 | 20,1872 | 17,2029 | 40,1234 | - | 15,9784 | 30,1534 |
| Fabbricati locati - Somma Prezzo di locazione al mq annuo - Numero | 3.649,3358 | - | - | - | 855,7767 | 881,7164 | 2.741,2596 |
| Fabbricati locati - Numero: uso abitazione | - | - | - | - | - | - | - |
| Fabbricati locati - Numero: uso com/ind | - | - | - | - | - | - | - |
| Fabbricati locati - Numero: uso ufficio | - | - | - | - | - | - | - |
| Fabbricati locati - Numero: altro uso | - | - | - | - | - | - | - |
| Fabbricati locati - Somma: uso abitazione e uso ufficio - Rendita catastale | 0,0390 | - | - | - | - | 0,8547 | 1,1419 |
| Fabbricati locati - Somma: uso com/ind e altro uso - Rendita catastale | 0,0390 | - | - | - | - | 0,5256 | 1,1419 |
| Altri terreni affittati - Numero | - | - | 2.289,1770 | - | - | - | - |
| Altri terreni affittati - Somma metri quadrati | - | - | 0,1945 | - | - | - | - |
| Progetti immobiliari realizzati nell'anno - Numero | - | - | - | 3.266,6264 | - | - | - |
| Studi di fattibilità realizzati nell'anno - Numero | - | - | - | 5.475,4344 | - | - | - |
| Spese per acquisto di aree edificabili | - | - | - | - | -0,0404 | - | - |
| Spese per costruzioni effettuate da terzi | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce
- Le variabili, ad esclusione di quelle di struttura relative agli immobili (numero, Mq e rendite) e del numero di progetti immobiliari e studi di fattibilità, sono ponderate con la percentuale di ricavi per attività diverse da affitto di terreni ad uso agricolo.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TG40U**

| VARIABILI | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del materiale impiegato + Costo per la produzione di servizi | 1,0258 | 1,1842 | 1,1152 | 1,7010 | 1,0980 | 1,7958 | 1,6718 |
| Variazione delle rimanenze finali valutate a costo | 1,0258 | 1,2288 | 1,1155 | 1,7010 | 1,0980 | 1,7958 | 1,6718 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,4455 | 2,5788 | 1,6509 | 1,7609 | 1,0980 | 1,7325 | 2,0722 |
| Altri costi per servizi | - | 1,0984 | 0,7756 | 1,4230 | - | 1,1745 | 1,7858 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,8700 | 1,3114 | 1,6507 | 1,6974 | 1,0980 | 1,4939 | 2,1827 |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | 2.065,5110 | - | - | 2.944,1239 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | - | - | 148,5003 | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 187,9375 | 113,1440 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | 3,9626 | - | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | - | - | - | 14.997,7619 | - | 27.192,5468 | 7.936,0840 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | - | - | 14.997,7619 | - | 27.192,5468 | 7.936,0840 |
| (Costo del materiale impiegato + Costo per la produzione di servizi + Variazione delle rimanenze finali valutate a costo + Spese per acquisti di servizi + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 40 mila euro" | - | - | - | - | 1,4476 | - | - |
| Fabbricati locati - Prezzo di locazione al mq annuo: fino a 50 euro - Mq | 10,1939 | - | - | - | - | - | - |
| Fabbricati locati - Prezzo di locazione al mq annuo: oltre 50, fino a 150 euro - Mq | 46,5559 | - | 37,1688 | 26,9382 | - | - | - |
| Fabbricati locati - Prezzo di locazione al mq annuo: oltre 150, fino a 250 euro - Mq | 87,2090 | - | 37,1688 | 79,6491 | - | - | - |
| Fabbricati locati - Prezzo di locazione al mq annuo: oltre 250 euro - Mq | 87,2090 | - | 37,1688 | 79,6491 | - | - | - |
| Fabbricati locati - Somma Prezzo di locazione al mq annuo - Mq | - | 7,9291 | 18,3973 | 17,1634 | - | 34,0426 | 49,8083 |
| Fabbricati locati - Somma Prezzo di locazione al mq annuo - Numero | 495,5737 | - | 2.268,1345 | - | - | 1.357,6950 | 533,5646 |
| Fabbricati locati - Numero: uso abitazione | - | - | - | 1.775,7859 | - | - | - |
| Fabbricati locati - Numero: uso com/ind | - | - | - | 1.933,3469 | - | - | - |
| Fabbricati locati - Numero: uso ufficio | - | - | - | 2.372,6696 | - | - | - |
| Fabbricati locati - Numero: altro uso | - | - | - | 246,5677 | - | - | - |
| Fabbricati locati - Somma: uso abitazione e uso ufficio - Rendita catastale | 1,0663 | - | - | 0,3667 | - | 1,1906 | 0,8628 |
| Fabbricati locati - Somma: uso com/ind e altro uso - Rendita catastale | 1,0663 | - | - | 0,3667 | - | 1,1906 | 0,8628 |
| Altri terreni affittati - Numero | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri terreni affittati - Somma metri quadrati | - | - | - | - | - | - | - |
| Progetti immobiliari realizzati nell'anno - Numero | - | - | - | - | - | - | - |
| Studi di fattibilità realizzati nell'anno - Numero | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per acquisto di aree edificabili | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per costruzioni effettuate da terzi | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.
- Le variabili, ad esclusione di quelle di struttura relative agli immobili (numero, Mq e rendite) e del numero di progetti immobiliari e studi di fattibilità, sono ponderate con la percentuale di ricavi per attività diverse da affitto di terreni ad uso agricolo.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TG40U**

| VARIABILI | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del materiale impiegato + Costo per la produzione di servizi | 2,0261 | 1,2365 | 1,2242 | 1,3265 | 1,3037 |
| Variazione delle rimanenze finali valutate a costo | 2,0261 | 1,2365 | 1,2192 | 1,3265 | 1,2564 |
| Spese per acquisti di servizi | 2,0261 | 1,7653 | 2,2472 | 1,5604 | 1,4849 |
| Altri costi per servizi | - | - | 1,1621 | 0,7537 | 1,0231 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 2,0261 | 1,8331 | 1,2850 | 1,1692 | 1,5894 |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 1.248,1181 | - | 1.355,4064 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | 199,2760 | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 132,6620 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | - | 3,3403 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | - | - | 25.218,8029 | 5.004,7839 | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | - | 25.218,8029 | 5.004,7839 | - |
| (Costo del materiale impiegato + Costo per la produzione di servizi + Variazione delle rimanenze finali valutate a costo + Spese per acquisti di servizi + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 40 mila euro" | - | - | - | - | - |
| Fabbricati locati - Prezzo di locazione al mq annuo: fino a 50 euro - Mq | - | - | 15,4476 | - | - |
| Fabbricati locati - Prezzo di locazione al mq annuo: oltre 50, fino a 150 euro - Mq | - | 19,0222 | 30,5532 | 22,4532 | 22,1151 |
| Fabbricati locati - Prezzo di locazione al mq annuo: oltre 150, fino a 250 euro - Mq | - | 56,2777 | 36,3692 | 77,3980 | 84,9469 |
| Fabbricati locati - Prezzo di locazione al mq annuo: oltre 250 euro - Mq | - | 56,2777 | 87,5230 | 77,3980 | 84,9469 |
| Fabbricati locati - Somma Prezzo di locazione al mq annuo - Mq | 18,3978 | 21,3450 | - | 28,3102 | 16,8048 |
| Fabbricati locati - Somma Prezzo di locazione al mq annuo - Numero | 1.328,1340 | - | 905,1265 | 1.646,5158 | 1.223,1519 |
| Fabbricati locati - Numero: uso abitazione | - | 1.135,3549 | - | - | - |
| Fabbricati locati - Numero: uso com/ind | - | 1.040,7085 | - | - | - |
| Fabbricati locati - Numero: uso ufficio | - | 1.516,3836 | - | 1.216,6942 | - |
| Fabbricati locati - Numero: altro uso | - | 286,3913 | - | - | - |
| Fabbricati locati - Somma: uso abitazione e uso ufficio - Rendita catastale | - | 0,0240 | - | 0,0213 | 0,0579 |
| Fabbricati locati - Somma: uso com/ind e altro uso - Rendita catastale | - | 0,0240 | - | 0,0213 | 0,0579 |
| Altri terreni affittati - Numero | - | - | - | - | - |
| Altri terreni affittati - Somma metri quadrati | - | - | - | - | - |
| Progetti immobiliari realizzati nell'anno - Numero | - | - | - | - | - |
| Studi di fattibilità realizzati nell'anno - Numero | - | - | - | - | - |
| Spese per acquisto di aree edificabili | - | - | - | - | - |
| Spese per costruzioni effettuate da terzi | - | - | - | - | -0,0317 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.
- Le variabili, ad esclusione di quelle di struttura relative agli immobili (numero, Mq e rendite) e del numero di progetti immobiliari e studi di fattibilità, sono ponderate con la percentuale di ricavi per attività diverse da affitto di terreni ad uso agricolo.

**ALLEGATO 4.B**

**VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

**QUADRO D DEL QUESTIONARIO:**

- Tipologia dell'attività: Vendita di fabbricati
- Tipologia dell'attività: Vendita di aree edificabili
- Tipologia dell'attività: Vendita di altri terreni
- Tipologia dell'attività: Locazione di fabbricati ad uso abitazione
- Tipologia dell'attività: Locazione di fabbricati ad uso commerciale/industriale
- Tipologia dell'attività: Locazione di fabbricati ad uso ufficio
- Tipologia dell'attività: Locazione di fabbricati ad altro uso
- Tipologia dell'attività: Affitto di terreni ad uso agricolo
- Tipologia dell'attività: Affitto altri terreni
- Tipologia dell'attività: Sviluppo di progetti immobiliari
- Tipologia dell'attività: Valutazioni/stime/studi di fattibilità
- Tipologia dell'attività: Altro
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso abitazione – Prezzi di vendita al mq: fino a 1000 euro – Numero
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso abitazione – Prezzi di vendita al mq: fino a 1000 euro – Mq
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso abitazione – Prezzi di vendita al mq: oltre 1000, fino a 3000 euro – Numero
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso abitazione – Prezzi di vendita al mq: oltre 1000, fino a 3000 euro – Mq
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso abitazione – Prezzi di vendita al mq: oltre 3000, fino a 5000 euro – Numero
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso abitazione – Prezzi di vendita al mq: oltre 3000, fino a 5000 euro – Mq
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso abitazione – Prezzi di vendita al mq: oltre 5000 euro – Numero
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso abitazione – Prezzi di vendita al mq: oltre 5000 euro – Mq
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso commerciale/industriale – Prezzi di vendita al mq: fino a 1000 euro – Numero
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso commerciale/industriale – Prezzi di vendita al mq: fino a 1000 euro – Mq
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso commerciale/industriale – Prezzi di vendita al mq: oltre 1000, fino a 3000 euro – Numero
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso commerciale/industriale – Prezzi di vendita al mq: oltre 1000, fino a 3000 euro – Mq
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso commerciale/industriale – Prezzi di vendita al mq: oltre 3000, fino a 5000 euro – Numero
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso commerciale/industriale – Prezzi di vendita al mq: oltre 3000, fino a 5000 euro – Mq
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso commerciale/industriale – Prezzi di vendita al mq: oltre 5000 euro – Numero
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso commerciale/industriale – Prezzi di vendita al mq: oltre 5000 euro – Mq
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso ufficio – Prezzi di vendita al mq: fino a 1000 euro – Numero
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso ufficio – Prezzi di vendita al mq: fino a 1000 euro – Mq
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso ufficio – Prezzi di vendita al mq: oltre 1000, fino a 3000 euro – Numero
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso ufficio – Prezzi di vendita al mq: oltre 1000, fino a 3000 euro – Mq
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso ufficio – Prezzi di vendita al mq: oltre 3000, fino a 5000 euro – Numero
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso ufficio – Prezzi di vendita al mq: oltre 3000, fino a 5000 euro – Mq
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso ufficio – Prezzi di vendita al mq: oltre 5000 euro – Numero
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, uso ufficio – Prezzi di vendita al mq: oltre 5000 euro – Mq
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, altro uso – Prezzi di vendita al mq: fino a 1000 euro – Numero
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, altro uso – Prezzi di vendita al mq: fino a 1000 euro – Mq
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, altro uso – Prezzi di vendita al mq: oltre 1000, fino a 3000 euro – Numero
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, altro uso – Prezzi di vendita al mq: oltre 1000, fino a 3000 euro – Mq
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, altro uso – Prezzi di vendita al mq: oltre 3000, fino a 5000 euro – Numero
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, altro uso – Prezzi di vendita al mq: oltre 3000, fino a 5000 euro – Mq
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, altro uso – Prezzi di vendita al mq: oltre 5000 euro – Numero
- Attività di vendita: Fabbricati venduti, altro uso – Prezzi di vendita al mq: oltre 5000 euro – Mq
- Attività di vendita: Aree edificabili vendute – Prezzi di vendita al mq: fino a 50 euro – Numero
- Attività di vendita: Aree edificabili vendute – Prezzi di vendita al mq: oltre 50, fino a 100 euro – Numero
- Attività di vendita: Aree edificabili vendute – Prezzi di vendita al mq: oltre 100, fino a 200 euro – Numero
- Attività di vendita: Aree edificabili vendute – Prezzi di vendita al mq: oltre 200 euro – Numero
- Attività di vendita: Altri terreni venduti – Prezzi di vendita al mq: fino a 5 euro – Numero
- Attività di vendita: Altri terreni venduti – Prezzi di vendita al mq: oltre 5, fino a 15 euro – Numero
- Attività di vendita: Altri terreni venduti – Prezzi di vendita al mq: oltre 15, fino a 30 euro – Numero
- Attività di vendita: Altri terreni venduti – Prezzi di vendita al mq: oltre 30 euro – Numero
- Attività di vendita: Fabbricati invenduti, uso abitazione – Numero
- Attività di vendita: Fabbricati invenduti, uso abitazione – Mq
- Attività di vendita: Fabbricati invenduti, uso commerciale/industriale – Numero
- Attività di vendita: Fabbricati invenduti, uso commerciale/industriale – Mq
- Attività di vendita: Fabbricati invenduti, uso ufficio – Numero
- Attività di vendita: Fabbricati invenduti, uso ufficio – Mq
- Attività di vendita: Fabbricati invenduti, altro uso – Numero
- Attività di vendita: Fabbricati invenduti, altro uso – Mq

- Attività di vendita: Aree edificabili invendute – Numero
- Attività di vendita: Altri terreni invenduti – Numero
- Attività di locazione: Fabbricati locati, uso abitazione – Numero
- Attività di locazione: Fabbricati locati, uso com/ind – Numero
- Attività di locazione: Fabbricati locati, uso ufficio – Numero
- Attività di locazione: Fabbricati locati, altro uso – Numero
- Attività di locazione: Terreni agricoli affittati – Numero
- Attività di locazione: Altri terreni affittati – Prezzi di affitto al mq annuo: fino a 5 euro – Numero
- Attività di locazione: Altri terreni affittati – Prezzi di affitto al mq annuo: oltre 5, fino a 10 euro – Numero
- Attività di locazione: Altri terreni affittati – Prezzi di affitto al mq annuo: oltre 10, fino a 15 euro – Numero
- Attività di locazione: Altri terreni affittati – Prezzi di affitto al mq annuo: oltre 15 euro – Numero
- Attività di locazione: Fabbricati non locati, uso abitazione – Numero
- Attività di locazione: Fabbricati non locati, uso commerciale/industriale – Numero
- Attività di locazione: Fabbricati non locati, uso ufficio – Numero
- Attività di locazione: Fabbricati non locati, altro uso – Numero
- Attività di locazione: Terreni agricoli non affittati – Numero
- Attività di locazione: Altri terreni non affittati – Numero
- Elementi specifici: Locazione di centri commerciali
- Elementi specifici: Canoni di locazione e/o affitto percepiti dal cliente principale.

# ALLEGATO 5

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TG42U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG42U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 74.40.2 – Agenzie di concessione degli spazi pubblicitari.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.545.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 58 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di espletamento dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.487.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi servizi offerti, alla tipologia di clientela, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali dell'attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare dieci gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Gli elementi che hanno maggiormente contribuito a determinare i gruppi omogenei (cluster) sono i seguenti:

- la dimensione della struttura;
- i servizi offerti;
- la tipologia di clientela.

**La dimensione della struttura** ha permesso di individuare le agenzie concessionarie che si avvalgono di strutture di maggiori dimensioni (cluster 2 e 4) distinguendole dalle rimanenti caratterizzate dal basso ricorso al lavoro dipendente e dall'esiguità degli spazi destinati all'esercizio dell'attività.

**I servizi offerti** sono strettamente legati ai mezzi su cui avviene l'intermediazione degli spazi pubblicitari e consentono di suddividere i soggetti dello studio tra specializzati nei canali:

- Stampa quotidiana e periodica (cluster 2, 6 e 7);
- TV (cluster 3);
- Cartellonistica e affissioni (cluster 4 ed 8);
- Radio (cluster 5);
- Internet (cluster 9);
- Sponsorizzazioni (cluster 10).

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La **tipologia di clientela** è risultata rilevante nell'individuazione di un cluster di imprese che lavorano in un'attività business to business avendo come clientela le agenzie di pubblicità (cluster 7).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

**CLUSTER 1 - AGENZIE DI CONCESSIONE DI SPAZI PUBBLICITARI OPERANTI IN DIVERSI AMBITI**

**NUMEROSITÀ: 328**

I soggetti appartenenti a questo cluster sono di piccole dimensioni e presentano un'ampia offerta di servizi, che va dall'attività di vendita/intermediazione di spazi/tempi su vari mezzi all'attività di consulenza e assistenza per la realizzazione delle campagne pubblicitarie (17% dei ricavi), non facendo registrare generalmente nessuna specializzazione prevalente.

Per effetto di tale circostanza il mercato di riferimento è costituito da differenti tipologie di clienti: dagli utenti diretti (49% dei ricavi), alle agenzie di pubblicità (10%) ed altri soggetti (31%).

L'area di svolgimento dell'attività è locale, essendo circoscritta principalmente all'ambito provinciale e alle regioni limitrofe.

La struttura organizzativa è snella: gli spazi sono rappresentati esclusivamente da uffici per un totale di 33 mq. Si tratta prevalentemente di società di capitali (42% dei casi) e ditte individuali (42%), e, in minor misura, di società di persone (16%); risultano impiegati nell'attività generalmente uno o due addetti.

**CLUSTER 2 - AGENZIE DI CONCESSIONE DI SPAZI PUBBLICITARI DI GRANDI DIMENSIONI OPERANTI PREVALENTEMENTE NEL CANALE STAMPA**

**NUMEROSITÀ: 91**

I soggetti appartenenti a questo cluster operano prevalentemente nel canale stampa (81% dei ricavi) e si caratterizzano per le maggiori dimensioni della struttura destinata allo svolgimento dell'attività rispetto alla media del settore. In particolare si rilevano uffici di 179 mq, gli addetti ammontano a circa 8 unità (di cui 4 dipendenti).

La forma giuridica è costituita quasi esclusivamente da società di capitali (93% dei casi). Coerentemente alle dimensioni delle imprese del cluster sono presenti in maniera significativa le spese per l'acquisizione della disponibilità degli spazi/tempi pubblicitari (circa 800.000 euro).

In questo cluster si rileva una consistente presenza di soggetti controllati/collegati ad un gruppo editoriale (22% dei soggetti).

Il mercato di riferimento è costituito in maggior parte da utenti diretti (76% dei ricavi) ed è presidiato da una rete di 7-8 agenti.

L'area di mercato è più ampia rispetto ai restanti cluster estendendosi prevalentemente all'area nazionale (44%) ed in molti casi a quella internazionale.

**CLUSTER 3 - AGENZIE DI CONCESSIONE DI SPAZI/TEMPI PUBBLICITARI SPECIALIZZATE NEL CANALE TV**

**NUMEROSITÀ: 94**

Le imprese appartenenti a questo modello si caratterizzano per la specializzazione dell'attività nell'intermediazione di spazi/tempi pubblicitari su TV per un'incidenza media sui ricavi dell'87%.

Si rivolgono ad un mercato costituito prevalentemente da utenti diretti (69% dei ricavi) e in minima parte rappresentato anche da agenzie di pubblicità (25% dei ricavi nel 36% dei casi).

L'area di svolgimento dell'attività è a carattere principalmente regionale (fino a 3 regioni) e nazionale.

Dal punto di vista delle strutture fisiche, questi operatori presentano uffici di 46 mq, mentre è poco diffusa la presenza di spazi destinati a magazzino. Si tratta in gran parte di società (di capitali 52% e di persone 17%) e minormente di ditte individuali (31%). Per lo svolgimento della loro attività, si avvalgono di 3 addetti mentre il personale dipendente è presente solo nel 35% dei casi.

**CLUSTER 4 - GRANDI AGENZIE DI CONCESSIONE DI SPAZI PUBBLICITARI SPECIALIZZATE NEI CANALI AFFISSIONI E CARTELLONISTICA**

**NUMEROSITÀ: 86**

I soggetti appartenenti a questo cluster si caratterizzano per il canale in cui operano, rappresentato dai mezzi di comunicazione esterna (74% dei ricavi), in particolare cartellonistica (33% dei ricavi), affissioni (28%) ed altre forme riconducibili all'affissione (10%) e per le dimensioni della struttura maggiori della media.

Il loro mercato di riferimento è costituito in prevalenza da utenti diretti (60% dei ricavi) ed in misura inferiore da agenzie di pubblicità (12%), altri concessionari di spazi (10%) e centri media (7%); tali soggetti operano generalmente in un'area estesa dall'ambito regionale a quello nazionale.

Dal punto di vista delle strutture si evidenzia la presenza di uffici di 133 mq e magazzini (un'impresa su due ha indicato la presenza di un magazzino di circa 30C mq). Le imprese del cluster operano principalmente sotto forma di società di capitali (90%) e impiegano nell'attività 9 addetti (di cui 4 dipendenti).

**CLUSTER 5 - AGENZIE DI CONCESSIONE DI SPAZI/TEMPI PUBBLICITARI OPERANTI PREVALENTEMENTE NEL CANALE RADIO**

**NUMEROSITÀ: 86**

Le agenzie appartenenti a questo modello si contraddistinguono per il fatto di operare principalmente nel canale radiofonico (da cui derivano l'89% dei ricavi ).

Il loro mercato di riferimento è costituito in prevalenza da utenti diretti (59% dei ricavi) ed in minor misura, da agenzie di pubblicità (28% dei ricavi nel 44% dei casi), altri concessionari di spazi pubblicitari (32% nel 26%) e centri media (40% nel 21%).

L'area di svolgimento dell'attività è a carattere provinciale e regionale (fino a 3 regioni).

Dal punto di vista delle strutture fisiche si evidenzia la presenza di uffici di 50 mq. Si tratta principalmente di società di capitali (48%) e ditte individuali (36%); risultano impiegati nell'attività 3 addetti, di cui 2 dipendenti nel 41% dei casi.

**CLUSTER 6 - PICCOLE AGENZIE DI CONCESSIONE DI SPAZI PUBBLICITARI SPECIALIZZATE NEL CANALE STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA**

**NUMEROSITÀ: 324**

Le agenzie appartenenti a questo modello si contraddistinguono per il fatto di operare principalmente nel canale stampa quotidiana e periodica (da cui derivano il 95% dei ricavi).

Il loro mercato di riferimento è costituito in prevalenza da utenti diretti (64% dei ricavi) o, meno frequentemente, da altri concessionari di spazi pubblicitari (79% dei ricavi nell'11% dei casi).

L'area di svolgimento dell'attività è a carattere provinciale e regionale (fino a 3 regioni).

Dal punto di vista delle strutture fisiche si evidenzia la presenza di uffici di 35 mq. Si tratta principalmente di ditte individuali (61%), seguite da società di capitali (24%), risultano impiegati nell'attività 1 o 2 addetti.

In questo cluster si concentra una rilevante percentuale di soggetti controllati/collegati ad un gruppo editoriale (il 27% dei soggetti).

**CLUSTER 7 - PICCOLE AGENZIE DI CONCESSIONE DI SPAZI PUBBLICITARI OPERANTI PREVALENTEMENTE NEL CANALE STAMPA CON CLIENTELA AGENZIE DI PUBBLICITÀ**

**NUMEROSITÀ: 46**

I soggetti appartenenti a questo cluster operano prevalentemente nel canale stampa (98% dei ricavi) e si caratterizzano per la tipologia di clientela che è costituita soprattutto da agenzie di pubblicità (97% dei ricavi). In questo cluster si rileva inoltre la maggiore concentrazione di soggetti controllati/collegati ad un gruppo editoriale (37% dei soggetti).

L'area di mercato si estende in prevalenza dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Dal punto di vista delle strutture fisiche si evidenzia la presenza di piccoli uffici. Si tratta in netta prevalenza di ditte individuali (91%), risultano impiegati nell'attività 1 o 2 addetti.

**CLUSTER 8 - PICCOLE AGENZIE DI CONCESSIONE DI SPAZI PUBBLICITARI SPECIALIZZATE NEI CANALI AFFISSIONI E CARTELLONISTICA**

**NUMEROSITÀ: 349**

I soggetti appartenenti a questo cluster si caratterizzano per il canale in cui operano, rappresentato dai mezzi di comunicazione esterna (94% dei ricavi), ovvero cartellonistica (68% dei ricavi nel 61% dei casi), affissioni (66% nel 47%), luminose (52% nel 20%) ed altre forme riconducibili all'affissione (57% nel 18%) e per le dimensioni inferiori alla media.

Il loro mercato di riferimento è costituito in prevalenza da utenti diretti (57% dei ricavi) e in misura inferiore da agenzie di pubblicità (39% dei ricavi nel 27% dei casi) ed altri concessionari di spazi (58% nel 21%); tali soggetti operano in un'area prettamente locale.

Dal punto di vista delle strutture fisiche si evidenzia la presenza di piccoli uffici. Le imprese del cluster operano principalmente sotto forma di società di capitali (45%) e ditte individuali (35%) e impiegano nell'attività 2 addetti.

**CLUSTER 9 - AGENZIE DI CONCESSIONE DI SPAZI PUBBLICITARI SPECIALIZZATE NEL CANALE INTERNET**

**NUMEROSITÀ: 30**

I soggetti appartenenti a questo cluster si caratterizzano per il canale in cui operano, rappresentato da Internet (95% dei ricavi).

Il loro mercato di riferimento è costituito in prevalenza da utenti diretti (58% dei ricavi) e, in misura inferiore, da agenzie di pubblicità (57% dei ricavi nel 10% dei casi).

L'area di svolgimento dell'attività è a carattere nazionale ed internazionale.

Dal punto di vista delle strutture fisiche si evidenzia la presenza di uffici di 36 mq. Le imprese del cluster operano principalmente sotto forma di società di capitali (43% dei soggetti) e ditte individuali (43%) ed impiegano nell'attività 2 addetti.

**CLUSTER 10 - AGENZIE DI CONCESSIONE DI SPAZI PUBBLICITARI SPECIALIZZATE NELLE SPONSORIZZAZIONI**

**NUMEROSITÀ: 35**

I soggetti appartenenti a questo cluster si caratterizzano per la specializzazione nella sponsorizzazione di eventi (88% dei ricavi).

Il loro mercato di riferimento è costituito in prevalenza da utenti diretti (59% dei ricavi) e in misura inferiore da agenzie di pubblicità (55% dei ricavi nel 20% dei casi).

L'area di svolgimento dell'attività è estesa all'ambito provinciale e regionale anche se sono presenti imprese che operano in ambito internazionale.

Dal punto di vista delle strutture fisiche si evidenzia la presenza di uffici di 32 mq.

Le imprese del cluster operano principalmente sotto forma di società di capitali (46%) e ditte individuali (40%) ed impiegano nell'attività 2 addetti.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - costo per concessioni relative a spazi o tempi pubblicitari - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti[5] * 1.000).

---

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

Numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

numero addetti (società) = Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica dell'indicatore precedentemente definito e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 1, 8;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 4;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 3, 5, 6;
- dal 2° ventile, per il cluster 7;
- dal 1° ventile, per il cluster 9;
- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 10.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 5.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[6];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 5.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[6] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 5.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG42U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Costo per concessioni relative a spazi/tempi pubblicitari | 1,0773 | 1,0280 | 1,0791 | 1,0846 | 1,0080 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,1657 | 1,1252 | 1,0791 | 1,6727 | 1,6139 |
| Altri costi per servizi | 1,0897 | 0,9354 | 1,0446 | 0,6473 | 0,4522 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0761 | 1,3269 | 1,0819 | 1,2748 | 1,9461 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | 595,7255 | - | 622,0781 | - | - |
| Radice quadrata del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 234,8641 | - | 187,6406 | 256,0496 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Costo per concessioni relative a spazi/tempi pubblicitari) relativo alle attività di intermediazione di spazi/tempi pubblicitari. | - | - | - | 0,5917 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 relativo alle attività di intermediazione di spazi/tempi pubblicitari. | 203,6992 | - | - | - | - |
| Radice quadrata del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativa alle attività di intermediazione di spazi/tempi pubblicitari. | - | - | - | - | 163,2046 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG42U

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Costo per concessioni relative a spazi/tempi pubblicitari | 1,1164 | 2,0222 | 1,1165 | 0,9698 | 1,0859 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,2060 | 2,0222 | 1,3890 | 0,9698 | 1,0859 |
| Altri costi per servizi | 0,9946 | - | 0,8201 | - | 1,1777 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0668 | 2,0222 | 1,7283 | 1,0242 | 1,0859 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | 706,1942 | - | - | - | 512,9998 |
| Radice quadrata del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 191,8502 | 174,1278 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | 105,9402 | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Costo per concessioni relative a spazi/tempi pubblicitari) relativo alle attività di intermediazione di spazi/tempi pubblicitari. | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 relativo alle attività di intermediazione di spazi/tempi pubblicitari. | 158,9804 | - | - | - | - |
| Radice quadrata del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativa alle attività di intermediazione di spazi/tempi pubblicitari. | - | 93,4832 | 56,9802 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 5.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Locali destinati a uffici (mq)

QUADRO D:

- Modalità di espletamento dell'attività: Ricavi derivanti dalla vendita/intermediazione di spazi pubblicitari: TV a diffusione nazionale
- Modalità di espletamento dell'attività: Ricavi derivanti dalla vendita/intermediazione di spazi pubblicitari: TV a diffusione locale
- Modalità di espletamento dell'attività: Ricavi derivanti dalla vendita/intermediazione di spazi pubblicitari: Radio a diffusione nazionale
- Modalità di espletamento dell'attività: Ricavi derivanti dalla vendita/intermediazione di spazi pubblicitari: Radio a diffusione locale
- Modalità di espletamento dell'attività: Ricavi derivanti dalla vendita/intermediazione di spazi pubblicitari: Stampa quotidiana
- Modalità di espletamento dell'attività: Ricavi derivanti dalla vendita/intermediazione di spazi pubblicitari: Stampa periodica
- Modalità di espletamento dell'attività: Ricavi derivanti dalla vendita/intermediazione di spazi pubblicitari: Internet
- Modalità di espletamento dell'attività: Ricavi derivanti dalla vendita/intermediazione di spazi pubblicitari: Sponsorizzazioni
- Modalità di espletamento dell'attività: Ricavi derivanti dalla vendita/intermediazione di spazi pubblicitari: Affissioni
- Modalità di espletamento dell'attività: Ricavi derivanti dalla vendita/intermediazione di spazi pubblicitari: Cartellonistica
- Modalità di espletamento dell'attività: Ricavi derivanti dalla vendita/intermediazione di spazi pubblicitari: Altre forme riconducibili all'affissione (comprende l'outdoor legato ai trasporti: dinamica, aeroporti, stazioni, ecc.)
- Modalità di espletamento dell'attività: Ricavi derivanti dalla vendita/intermediazione di spazi pubblicitari: Ponteggi
- Modalità di espletamento dell'attività: Ricavi derivanti dalla vendita/intermediazione di spazi pubblicitari: Luminose
- Tipologia della clientela: Agenzie di pubblicità
- Costi specifici: Costi sostenuti per l'acquisizione della disponibilità degli spazi/tempi pubblicitari
- Costi specifici: Spese per i collaboratori coordinati e continuativi
- Spese per gli Agenti e procacciatori di affari.

# ALLEGATO 6

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TG48U



## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG48U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 52.72.0 - Riparazione di apparecchi elettrici per la casa.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.173.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 219 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività svolta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 3.954.

### IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi prodotti merceologici venduti e servizi prestati, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare dieci gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

La suddivisione dei contribuenti in gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base di:

- attività svolta
- dimensione e struttura dell'impresa.

**L'attività svolta** ha portato all'evidenziazione di: Centri Autorizzati di Assistenza Tecnica (cluster 1), riparatori di elettrodomestici bianchi (cluster 2, 3 e 9), riparatori con abbinata la vendita di accessori e ricambi (cluster 4), riparatori di apparecchiature elettroniche (cluster 5), riparatori di apparecchiature elettroniche e di telefonia (cluster 6), riparatori generici (cluster 7), imprese specializzate nell'installazione di antenne terrestri e satellitari (cluster 8), riparatori di piccoli elettrodomestici (cluster 10).

**La dimensione e la struttura dell'impresa** ha permesso di differenziare le imprese di piccole, medie e grandi dimensioni tra i riparatori di elettrodomestici bianchi (cluster 2, 3 e 9) e le imprese di piccola e di media dimensione tra i riparatori di elettrodomestici bruni (cluster 5 e 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

### CLUSTER 1 – CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA TECNICA

**NUMEROSITÀ: 206**

Questo cluster raggruppa riparatori di elettrodomestici bianchi (75% dei ricavi) organizzati sottoforma di Centri Autorizzati di Assistenza Tecnica (l'82% dei ricavi deriva da riparazioni in garanzia in qualità di C.A.T.). L'attività di assistenza svolta in qualità di C.A.T. avviene per 4-5 marchi e la copertura territoriale è provinciale nel 69% dei casi. Il 31% dei soggetti affianca alla riparazione la vendita di ricambi ed accessori ottenendo il 12% dei ricavi.

A corredo dell'attività di riparazione vengono anche erogati altri servizi come la consegna o il ritiro a domicilio effettuati con mezzi propri (69% dei soggetti) e l'assistenza telefonica per problemi tecnici (30%). Il diritto di chiamata per interventi a domicilio, applicato nel 53% dei casi, ammonta a 21 euro.

Si tratta di imprese di piccole dimensioni, organizzate perlopiù sotto forma di ditta individuale (69% del totale), nelle quali operano 2 addetti che operano su 23 mq di locali destinati alle lavorazioni, 28 mq di magazzino e 8 mq destinati ad ufficio. Nel 39% dei casi sono presenti 17 mq di locali destinati all'accesso dei clienti, alla vendita e all'esposizione interna della merce.

La clientela è formata in larga maggioranza da privati (63% dei ricavi) ma comprende anche imprenditori, società e professionisti (49% dei ricavi per la metà dei soggetti) nonché punti vendita di apparecchi elettrici per la casa (31% per il 33%).

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti, il 55% delle imprese del cluster sostiene costi per l'acquisto di pezzi di ricambio acquistati presso la casa costruttrice per interventi in garanzia sostenendo un costo superiore a 28.500 euro mentre il 44% acquista da soggetti diversi dal costruttore sostenendo un costo che supera 6.000 euro.

La dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali comprende: un automezzo avente massa a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate, un dosatore per gas freon, una pompa del vuoto ed un manometro/rilevatore di perdita di gas.

### CLUSTER 2 – RIPARATORI DI MEDIE DIMENSIONI DI ELETTRODOMESTICI BIANCHI

**NUMEROSITÀ: 418**

Le imprese comprese all'interno di questo cluster si occupano principalmente della riparazione di elettrodomestici bianchi (79% dei ricavi) operando all'interno di strutture di medie dimensioni (40 mq di locali destinati alle lavorazioni, 52 mq destinati a magazzino e 17 mq destinati ad ufficio). Nella metà circa dei casi all'attività principale viene affiancata la vendita di accessori e ricambi, che apporta il 14% dei ricavi ed avviene utilizzando 23 mq di locali destinati all'accesso dei clienti, alla vendita e all'esposizione interna della merce. Si segnala che il 21% dei ricavi deriva da riparazioni in garanzia svolte in qualità di C.A.T.

Una parte consistente dei riparatori del cluster (l'83%) è in grado di garantire la consegna o il ritiro dell'apparecchio a domicilio ed il 38% fornisce assistenza telefonica per problemi tecnici. Il diritto di chiamata per interventi a domicilio, applicato dal 60% dei soggetti, è pari a 22 euro.

La natura giuridica leggermente prevalente è la forma societaria (di persone nel 49% dei casi e di capitali nel 5%) ed il numero di addetti impiegato è pari a 3 (2 dei quali lavoratori dipendenti).

I clienti sono soprattutto privati (72% dei ricavi) ed imprese, società e professionisti (20%).

I pezzi di ricambio vengono acquistati sia presso la casa produttrice (sostenendo un costo di circa 13.000 euro per l'acquisto di ricambi relativi ad interventi forniti in garanzia) sia presso altri soggetti (oltre 8.000 euro).

La dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali comprende: 2 automezzi aventi massa a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate, un dosatore per gas freon, una pompa del vuoto, un manometro/rilevatore di perdita di gas ed un apparecchiatura per il recupero di gas freon in un terzo dei casi.

CLUSTER 3 – RIPARATORI DI GRANDI DIMENSIONI DI ELETTRODOMESTICI BIANCHI

NUMEROSITÀ: 130

I soggetti di questo cluster si occupano soprattutto di riparare elettrodomestici bianchi, attività dalla quale proviene il 68% dei ricavi; il 40% delle imprese offre anche il servizio di riparazione di piccoli elettrodomestici ottenendo il 15% dei ricavi. Si segnala inoltre che il 23% dei ricavi deriva da riparazioni in garanzia svolte in qualità di C.A.T. e che l'11% deriva dalla vendita di accessori e ricambi.

Numerose imprese offrono servizi a corredo dell'attività di riparazione come la consegna o il ritiro effettuati con mezzi propri (85% dei soggetti) e l'assistenza telefonica per problemi tecnici (48%). Il diritto di chiamata addebitato al cliente per interventi a domicilio è applicato nel 67% dei casi ed ammonta a 23 euro.

Si tratta di imprese di grandi dimensioni: il numero di addetti impiegati è pari a 7 (4-5 dei quali lavoratori dipendenti) e gli spazi dei quali si compone l'impresa (85 mq di locali destinati alle lavorazioni, 142 mq destinati a magazzino, 39 mq di uffici e 38 mq di locali destinati all'accesso dei clienti, alla vendita e all'esposizione interna della merce) sono molto superiori alla media di settore. La natura giuridica adottata più frequentemente è la forma societaria (di persone nel 68% dei casi e di persone nel 12%).

La clientela è varia e comprende: privati (69% dei ricavi), imprese, società e professionisti (24%), punti vendita di apparecchi elettrici per la casa (12% dei ricavi per un quarto circa dei soggetti) e, nel 40% dei casi, enti pubblici e privati (10% dei ricavi).

L'acquisto di pezzi di ricambio avviene non solo presso la casa produttrice (sostenendo un costo di quasi 29.000 euro per l'acquisto di ricambi relativi ad interventi forniti in garanzia) ma anche presso altri soggetti (oltre 15.000 euro). In un terzo circa dei casi gli interventi di riparazione sono affidati a terzi sostenendo una spesa di quasi 28.000 euro.

All'interno della dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali vi sono: 4 automezzi aventi massa a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate, 2 dosatori per gas freon, 2 pompe del vuoto, 2 manometri/rilevatori di perdite di gas, un registratore grafico nel 43% dei casi ed un apparecchiatura per il recupero di gas freon nel 39%.

CLUSTER 4 – RIPARATORI CON ABBINATA LA VENDITA DI ACCESSORI E RICAMBI

NUMEROSITÀ: 170

Questo cluster comprende imprese che abbinano alla riparazione di apparecchi elettrici per la casa la vendita di accessori e ricambi (52% dei ricavi). La specializzazione prevalente, sia per la riparazione che per la vendita, verte sui piccoli elettrodomestici e sugli elettrodomestici bianchi. I servizi accessori sono erogati poco frequentemente, si segnala solamente la consegna o il ritiro dell'apparecchio a domicilio effettuata nella metà circa dei casi.

Gli spazi dedicati all'esercizio dell'attività sono principalmente composti da 17 mq di locali destinati alle lavorazioni, 39 mq destinati a magazzino e da 29 mq di locali destinati all'accesso dei clienti, alla vendita e all'esposizione interna della merce; nel 44% dei casi sono presenti anche 12 mq di locali destinati ad ufficio. La natura giuridica più frequente è la ditta individuale (64% dei soggetti) ed il numero di addetti impiegato è pari a 2.

I clienti sono soprattutto soggetti privati (tre quarti dei ricavi) ma in misura inferiore si rivolgono ai contribuenti del cluster anche imprese, società e professionisti (17% dei ricavi), enti pubblici e privati (11% dei ricavi per il 27% dei soggetti) e punti vendita di apparecchi elettrici per la casa (20% per il 26%).

I pezzi di ricambio vengono acquistati sia presso la casa costruttrice (sostenendo un costo di quasi 30.000 euro) sia presso altri soggetti (oltre 9.000 euro).

Non sempre i soggetti del cluster dispongono di mezzi di trasporto o di beni strumentali; la relativa dotazione è composta da: 1-2 automezzi aventi massa a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate nel 46% dei casi, 1-2 pompe del vuoto nel 28%, 1-2 dosatori per gas freon nel 27% e 1-2 manometri/rilevatori di perdite di gas nel 25%.

CLUSTER 5 – RIPARATORI DI PICCOLE DIMENSIONI DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

NUMEROSITÀ: 776

I soggetti compresi all'interno di questo cluster sono specializzati nella riparazione di apparecchiature elettroniche come televisori o apparati audio/video (89% dei ricavi).

Si tratta in larga maggioranza di artigiani o di piccolissime imprese: la forma giuridica prevalente è la ditta individuale (83% del totale), il numero di addetti è pari ad uno e gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono di ridotte dimensioni (29 mq di locali destinati alle lavorazioni, 20 mq destinati a magazzino nel 42% dei casi e 15 mq di locali destinati all'accesso dei clienti, alla vendita e all'esposizione interna della merce nel 37%).

L'erogazione di servizi aggiuntivi alla riparazione è limitata alla consegna o al ritiro a domicilio nella metà dei casi.

La quota maggiore di ricavi (82%) è apportata da soggetti privati.

L'approvvigionamento dei pezzi di ricambio avviene prevalentemente da soggetti diversi dal costruttore (sostenendo quasi 2.500 euro di costi di acquisto).

Il 27% delle imprese del cluster si avvale di un automezzo avente massa a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate; tra i beni strumentali si segnala la presenza di un oscilloscopio e, in circa un terzo dei casi, di un generatore ed un capacimetro.

CLUSTER 6 – RIPARATORI DI MEDIE DIMENSIONI DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE E DI TELEFONIA

NUMEROSITÀ: 100

Il cluster in esame raggruppa imprese specializzate nella riparazione di apparecchiature elettroniche come televisori o apparati audio video (64% dei ricavi) e, in misura inferiore, di telefoni fissi, cordless, cellulari, segreterie telefoniche e fax (14%). Il 39% dei soggetti si occupa anche della riparazione di piccoli elettrodomestici e della vendita di accessori e ricambi (entrambe con un peso dell'11% sui ricavi); il 22% dei ricavi deriva da riparazioni in garanzia svolte in qualità di C.A.T.

I due terzi circa delle imprese del cluster erogano il servizio di consegna o ritiro della merce a domicilio effettuati con mezzi propri ed il 23% il servizio di assistenza telefonica per problemi tecnici.

Si tratta di imprese di media dimensione, organizzate nella maggior parte dei casi sottoforma societaria (di persone nel 65% dei casi e di capitali nel 5%) che impiegano 4 addetti (2 dei quali lavoratori dipendenti) e che operano in locali aventi un'ampiezza superiore alla media di settore (92 mq di locali destinati alle lavorazioni, 56 mq destinati a magazzino, 24 mq destinati all'accesso dei clienti, alla vendita e all'esposizione interna della merce e 18 mq destinati ad ufficio).

La clientela è formata in larga parte da privati (59% dei ricavi) e da imprese, società e professionisti (28%); il 44% dei soggetti opera anche nei confronti di enti pubblici e privati ottenendo il 20% dei ricavi.

Gli approvvigionamenti dei pezzi di ricambio avvengono sia presso la casa costruttrice (sostenendo oltre 26.000 euro di costi) sia presso altri soggetti (oltre 8.000); quasi la metà delle imprese affida in tutto o in parte la riparazione ad altri soggetti sostenendo oltre 6.000 euro di spese.

La dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali non è significativa, si segnala solamente la presenza di un automezzo avente massa a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate e 2 oscilloscopi.

**CLUSTER 7 – RIPARATORI GENERICI**

**NUMEROSITÀ: 690**

Questo cluster raggruppa artigiani o imprese di piccole dimensioni (le ditte individuali sono l'87% del totale e nell'impresa lavora quasi sempre il solo titolare) che non risultano specializzati nella riparazione di un particolare tipo di elettrodomestico (la riparazione di apparecchiature elettroniche apporta il 24% dei ricavi, la riparazione di elettrodomestici bianchi il 16% ed i piccoli elettrodomestici il 12%). In aggiunta alla riparazione, il 42% dei soggetti si occupa dell'installazione di antenne terrestri e satellitari (27% dei ricavi) ed il 23% effettua la vendita di accessori e ricambi (14%). Tra i servizi aggiuntivi si cita solamente la consegna o il ritiro a domicilio effettuati con mezzi propri dal 60% dei soggetti.

La clientela che si rivolge alle imprese del cluster è formata soprattutto da privati (70% dei ricavi) e da imprese, società e professionisti (23%).

I pezzi di ricambio sono prevalentemente acquistati presso soggetti diversi dalla casa costruttrice sostenendo un costo di quasi 5.000 euro.

La dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali, quando presente, è essenziale.

**CLUSTER 8 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE DI ANTENNE TERRESTRI E SATELLITARI**

**NUMEROSITÀ: 78**

Le imprese di questo gruppo sono specializzate nell'installazione di antenne terrestri e satellitari (81% dei ricavi) ed in misura inferiore (12% dei ricavi) effettuano anche la riparazione di impianti satellitari e di televisori. Tra i servizi aggiuntivi rispetto a quelli sopra citati il più significativo è la consegna o il ritiro a domicilio effettuati con mezzi propri dal 64% dei contribuenti.

Si tratta in larga maggioranza di artigiani o imprese di ridotte dimensioni (le ditte individuali sono l'82% del totale e nell'impresa opera generalmente il solo titolare). Gli spazi all'interno dei quali si svolge l'attività constano essenzialmente di 19 mq destinati alle lavorazioni, di 23 mq destinati a magazzino per il 41% dei soggetti e di 14 mq destinati ad uffici per il 32%.

Gli incarichi vengono svolti in prevalenza per privati (59% dei ricavi) e per imprese, società e professionisti (38%).

I pezzi di ricambio vengono acquistati soprattutto da fornitori diversi dalla casa costruttrice sostenendo un costo che supera i 4.500 euro.

La dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali è limitata, nella metà dei casi, ad un automezzo avente massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate e ad un oscilloscopio.

**CLUSTER 9 – RIPARATORI DI PICCOLE DIMENSIONI DI ELETTRODOMESTICI BIANCHI**

**NUMEROSITÀ: 1.176**

Al cluster in esame appartengono artigiani o imprese di piccole dimensioni (il 91% dei contribuenti è organizzato sottoforma di ditta individuale e solitamente nell'impresa opera il solo titolare) specializzate nella riparazione di elettrodomestici bianchi (91% dei ricavi). Il 36% dei soggetti ottiene un quarto circa dei ricavi da riparazioni in garanzia svolte in qualità di C.A.T.

I servizi collaterali alla riparazione sono limitati alla consegna o al ritiro a domicilio effettuata con mezzi propri nel 64% dei casi; il diritto di chiamata addebitato al cliente per interventi a domicilio è applicato nel 37% dei casi ed ammonta a 21 euro.

I soggetti del cluster non sempre si avvalgono del supporto di locali per lo svolgimento dell'attività; in particolare il 46% dei soggetti opera in 24 mq di locali destinati alle lavorazioni, il 41% dispone di 22 mq destinati a magazzino ed il 31% ha a disposizione 9 mq di locali destinati ad uffici.

Le riparazioni avvengono principalmente per clienti privati (72% dei ricavi) e per imprese, società e professionisti (44% dei ricavi per la metà dei soggetti).

I pezzi di ricambio vengono acquistati soprattutto presso soggetti diversi dalla casa costruttrice (sostenendo un costo superiore a 4.000 euro) ma un quarto dei soggetti si rivolge al costruttore sostenendo un costo superiore a 18.500 euro.

La dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali comprende un automezzo avente massa a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate, un dosatore per gas freon nel 48% dei casi, una pompa del vuoto nel 46% ed un manometro/rilevatore di perdite di gas nel 44%.

**CLUSTER 10 – RIPARATORI DI PICCOLI ELETTRODOMESTICI**

**NUMEROSITÀ: 209**

All'interno di questo cluster sono raggruppate imprese che si occupano principalmente della riparazione di piccoli elettrodomestici, attività dalla quale proviene il 93% dei ricavi. Inoltre, un quarto circa dei soggetti si occupa anche della vendita di accessori e ricambi (12% dei ricavi) ed il 37% dei soggetti ottiene il 26% dei ricavi da riparazioni in garanzia svolte in qualità di C.A.T. Non si segnala una particolare presenza di servizi accessori alla riparazione.

Si tratta in larga parte di artigiani o di piccole imprese (in genere all'interno dell'impresa opera il solo titolare e la forma giuridica prevalente è la ditta individuale, adottata dall'82% dei contribuenti). Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività comprendono: 26 mq di locali destinati alle lavorazioni, 20 mq di locali destinati all'accesso dei clienti, alla vendita e all'esposizione interna della merce nel 49% dei casi, 28 mq destinati a magazzino nel 48% e 12 mq di locali destinati ad ufficio nel 31%.

La clientela è composta principalmente da privati (73% dei ricavi) ed in misura inferiore da imprese, società e professionisti (37% dei ricavi per il 44% dei soggetti) e da punti vendita di apparecchi elettrici per la casa (32% per il 30%).

I pezzi di ricambio vengono acquistati sia presso la casa costruttrice (con un costo di oltre 22.000 euro per il 43% dei soggetti) sia presso altri soggetti (oltre 6.500 euro per il 50%).

La presenza di mezzi di trasporto e di beni strumentali, quando presente, è essenziale.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

---

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

- ***valore aggiunto per addetto*** = [ricavi - (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)]/(numero addetti [5] * 1.000);
- ***incidenza dei costi sui ricavi*** = (costo del venduto + costo per la produzione di servizi)*100/ricavi.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base della presenza/assenza di personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 1, 3 e 8;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 2, 6, 9 e 10;
- dal 5° ventile, per il cluster 4;
- dal 6° al 19° ventile, per il cluster 7;
- dal 9° ventile, per il cluster 5.

Per l' ***incidenza dei costi sui ricavi*** sono stati scelti i seguenti intervalli:
- dal 3° al 17° ventile, per il cluster 4;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 3;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 6, 8;
- dal 5° al 18° ventile, per i cluster 7, 9 e 10;
- dal 6° al 19° ventile, per il cluster 5.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti, ad eccezione dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli Amministratori non soci, sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

Numero addetti = (ditte individuali) 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi

Numero addetti = (società) Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi – numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 6.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:
- l'Analisi Discriminante[6];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 6.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[6] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 6.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TG48U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,1909 | 1,1689 | 1,0420 | 1,1720 | 1,2057 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 1,0328 | 1,0094 | 0,8590 | 0,9156 | 0,7872 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,9096 | 1,3606 | 2,5689 | 2,1952 | 2,5634 |
| Altri costi per servizi | 0,6810 | 0,7025 | - | - | 0,7023 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria | 33,8075 | 44,8898 | 67,4163 | 41,4661 | 47,1326 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 17.762 ,7383 | 16.554,5225 | 20.785,0511 | 14.426,1629 | 8.602,8865 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 17.762 ,7383 | 10.095,4051 | 20.785,0511 | 14.426,1629 | 8.602,8865 |
| Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi: quota fino a 10.000 euro | - | - | - | - | 0,9723 |
| Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi: quota fino a 15.000 euro | 0,7917 | - | - | - | - |
| Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi: quota fino a 40.000 euro | - | - | - | 0,3059 | - |
| Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi: quota fino a 55.000 euro | - | 0,3967 | - | - | - |
| Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi: quota fino a 155.000 euro | - | - | 0,2473 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TG48U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,1402 | 1,1682 | 1,5961 | 1,3711 | 1,2174 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 0,9191 | 0,9365 | 1,5961 | 0,9132 | 0,6332 |
| Spese per acquisti di servizi | 2,2772 | 2,4224 | 1,5961 | 1,8068 | 2,6482 |
| Altri costi per servizi | - | 0,6723 | - | 0,3338 | 1,0475 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria | 85,1201 | 35,6119 | 88,7893 | 42,6438 | 55,9957 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 9.432,0392 | 11.379,1271 | 16.624,2926 | 7.997,7255 | 5.979,8599 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 9.432,0392 | 11.379,1271 | 16.624,2926 | 7.997,7255 | 5.979,8599 |
| Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi: quota fino a 10.000 euro | - | 0,8886 | - | 0,9176 | 0,5955 |
| Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi: quota fino a 15.000 euro | - | - | - | - | - |
| Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi: quota fino a 40.000 euro | 0,3295 | - | - | - | - |
| Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi: quota fino a 55.000 euro | - | - | - | - | - |
| Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi: quota fino a 155.000 euro | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 6.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:
- Locali destinati ad ufficio (Mq)
- Locali destinati alle lavorazioni (Mq)
- Locali destinati a magazzino (Mq)
- Locali destinati all'accesso dei clienti, alla vendita e all'esposizione interna della merce (Mq)

QUADRO D:
- Attività svolta: Riparazione di elettrodomestici bianchi
- Attività svolta: Riparazione di apparecchiature elettroniche (bruni)
- Attività svolta: Riparazione di piccoli elettrodomestici
- Attività svolta: Riparazione di telefonia e ricetrasmettitori
- Attività svolta: Vendita di accessori e ricambi
- Attività svolta: Installazione di antenne terrestri e satellitari
- Ricavi derivanti da riparazioni effettuate in garanzia da parte dei centri autorizzati di assistenza tecnica (C.A.T.)
- Marchi per i quali viene svolta l'attività di C.A.T.

# ALLEGATO 7

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TG52U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG52U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 74.82.1 – Confezionamento di generi alimentari;
- 74.82.2 – Confezionamento di generi non alimentari.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.428.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 37 posizioni.
I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.391.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi servizi offerti, alla tipologia di clientela, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare dodici gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensione della struttura;
- area di attività;
- tipologia di clientela;
- monocommittenza;
- tipologia di prodotti.

Il fattore dimensionale ha permesso di evidenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 11) e quelle di piccole dimensioni (cluster 2, 4 e 6).

L'area di attività ha consentito di distinguere le aziende che eseguono prevalentemente l'attività di confezionamento e/o imballaggio (cluster 1, 2, 3, 5, 8, 9, 11 e 12), da quelle caratterizzate dall'eseguire confezionamento e/o imballaggio e commercializzazione (cluster 4 e 10) e produzione, confezionamento e/o imballaggio e commercializzazione (cluster 6 e 7).

La tipologia di clientela qualifica le imprese che servono prevalentemente i privati (cluster 4 e 6) e l'industria alimentare (cluster 9).

La monocommittenza caratterizza tre cluster (cluster 2, 5 e 12) rispetto a tutti gli altri che sono meno dipendenti dal loro committente principale.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La tipologia di prodotti confezionati ha permesso di individuare le imprese che confezionano:

- prodotti cosmetici (cluster 1);
- libri, riviste, quotidiani, periodici, gadget e articoli promozionali (cluster 3);
- prodotti farmaceutici (cluster 5);
- materiale elettrico, ferramenta e utensileria (cluster 12);
- prodotti alimentari vari (cluster 8, 9 e 10);
- prodotti non alimentari vari (cluster 2, 4, 6, 7 e 11).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

**CLUSTER 1 – IMPRESE CHE CONFEZIONANO PRODOTTI COSMETICI, PREVALENTEMENTE A MARCHIO DI TERZI**

**NUMEROSITÀ: 86**

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (nel 37% dei casi di persone e nel 27% dei casi di capitali) ed, in misura minore, da ditte individuali (36%). Si tratta di aziende che occupano 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si registra la presenza di 2 operai generici ed 1 operaio specializzato.

I locali destinati alle operazioni di imballaggio, confezionamento, produzione e/o trasformazione hanno superfici pari a 246 mq, quelli destinati a deposito e/o magazzino sono di 214 mq. Sono inoltre presenti 33 mq di locali destinati ad uffici.

L'area di attività principale è il confezionamento e/o imballaggio (88% dei ricavi), che riguarda i prodotti cosmetici. L'81% dei soggetti svolge la lavorazione, confezionamento e/o imballaggio con marchio di terzi. Inoltre il 27% dei soggetti esegue anche lavorazioni di prodotti non alimentari quali miscelazione, assemblaggio, ecc..

La clientela tipica è rappresentata dall'industria non alimentare (75% dei ricavi) ed, in misura minore, da commercianti all'ingrosso (12%). Il 59% dei ricavi deriva dal committente principale.

L'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello nazionale.

**CLUSTER 2 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI FORTEMENTE CONNOTATE DALLA MONOCOMMITTENZA CHE CONFEZIONANO PREVALENTEMENTE PRODOTTI NON ALIMENTARI**

**NUMEROSITÀ: 355**

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (67% dei soggetti) ed, in misura minore, società di persone (24%). La struttura occupazionale è costituita da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono costituite da 77 mq di locali destinati ad imballaggio, confezionamento, produzione e/o trasformazione. Nel 34% dei casi sono presenti locali destinati a deposito/magazzino pari a 113 mq.

L'area di attività principale è il confezionamento e/o imballaggio (87% dei ricavi), che riguarda prodotti non alimentari diversi. Nel 57% dei casi, lavorazione, confezionamento e/o imballaggio vengono effettuate con marchio di terzi.

La clientela è rappresentata in prevalenza dall'industria non alimentare (67% dei ricavi) ed, in misura minore, da commercianti all'ingrosso (16%). Il 71% dei ricavi deriva dal committente principale.

L'area di mercato è limitata essenzialmente all'ambito locale.

**CLUSTER 3 – IMPRESE SPECIALIZZATE NEL CONFEZIONAMENTO E IMBALLAGGIO DI LIBRI, RIVISTE, QUOTIDIANI, PERIODICI, GADGET E ARTICOLI PROMOZIONALI**

**NUMEROSITÀ: 87**

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (nel 32% dei casi di capitali e nel 30% di persone) ed, in misura minore, da ditte individuali (38%). Si tratta di aziende che occupano 7 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rilevano 2 operai generici.

I locali destinati alle operazioni di imballaggio, confezionamento, produzione e/o trasformazione ammontano a 292 mq, quelli destinati a deposito e/o magazzino sono di 235 mq. Sono inoltre presenti 43 mq di locali destinati ad uffici.

L'area di attività principale è il confezionamento e/o imballaggio (88% dei ricavi), che riguarda prevalentemente libri, riviste, quotidiani, periodici (77% dei soggetti) e gadget e articoli promozionali (59%). Il 53% dei soggetti svolge la lavorazione, confezionamento e/o imballaggio con marchio di terzi.

La clientela è rappresentata dall'industria non alimentare (60% dei ricavi) e, in misura minore, da commercianti all'ingrosso (8%) ed altri soggetti (25%).

L'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello nazionale.

**CLUSTER 4 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE CONFEZIONANO E COMMERCIALIZZANO PRODOTTI NON ALIMENTARI, CON PREVALENTE VENDITA A PRIVATI**

**NUMEROSITÀ: 91**

Le imprese del cluster sono per la maggior parte ditte individuali (82% dei soggetti) ed, in misura minore, società di persone (15%). Si tratta di aziende che occupano 1-2 addetti. Nell'85% dei casi non si registra la presenza di personale dipendente.

L'attività viene svolta su superfici piuttosto limitate: i locali destinati alle operazioni di imballaggio, confezionamento, produzione e/o trasformazione hanno superfici pari a 40 mq, quelli destinati a deposito e/o magazzino sono di 25 mq. Sono inoltre presenti 25 mq di locali destinati alla vendita.

Le imprese appartenenti al cluster svolgono attività di confezionamento e/o imballaggio e commercializzazione (96% dei ricavi), che riguardano quasi esclusivamente prodotti non alimentari (87% dei soggetti).

La clientela tipica è rappresentata da privati (81% dei ricavi).

L'area di mercato è limitata all'ambito locale.

**CLUSTER 5 – IMPRESE CHE CONFEZIONANO PRODOTTI FARMACEUTICI, FORTEMENTE CONNOTATE DALLA MONOCOMMITTENZA**

**NUMEROSITÀ: 42**

Il cluster è diviso quasi equamente tra società, che sono il 52% dei soggetti (nel 28% dei casi di persone e nel 24% di capitali) e ditte individuali (48%). Si tratta di aziende con un struttura occupazionale formata da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

I locali destinati alle operazioni di imballaggio, confezionamento, produzione e/o trasformazione hanno superfici pari a 163 mq, quelli destinati a deposito e/o magazzino sono di 171 mq. Sono inoltre presenti 25 mq di locali destinati ad uffici.

L'area di attività principale è il confezionamento e/o imballaggio (84% dei ricavi), che riguarda i prodotti farmaceutici. Il 71% dei soggetti svolge la lavorazione, confezionamento e/o imballaggio con marchio di terzi.

La clientela tipica è rappresentata dall'industria non alimentare (77% dei ricavi) ed, in misura minore, da commercianti all'ingrosso (12%). Il 70% dei ricavi deriva dal committente principale.

L'area di mercato è limitata essenzialmente all'ambito locale e regionale.

**CLUSTER 6 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE PRODUCONO, LAVORANO E COMMERCIALIZZANO PRODOTTI NON ALIMENTARI, PER UNA CLIENTELA COMPOSTA PREVALENTEMENTE DA PRIVATI**

**NUMEROSITÀ: 115**

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da ditte individuali (90% dei soggetti). Si tratta di aziende in cui operano 1-2 addetti. Nell'83% dei casi non si registra la presenza di personale dipendente.

I locali destinati alle operazioni di imballaggio, confezionamento, produzione e/o trasformazione hanno superfici limitate a 39 mq. Sono presenti inoltre 18 mq di locali destinati alla vendita.

Le imprese del cluster svolgono attività diversificate, prevalentemente produzione, confezionamento e/o imballaggio e commercializzazione (38% dei ricavi) e confezionamento e/o imballaggio (17%). Vengono inoltre svolte altre attività per il 44% dei ricavi.

Le attività riguardano prodotti non alimentari diversi.

La clientela tipica è rappresentata da privati (79% dei ricavi).

L'area di mercato è limitata essenzialmente all'ambito locale.

**CLUSTER 7 – IMPRESE INTEGRATE CHE PRODUCONO, CONFEZIONANO E COMMERCIALIZZANO PREVALENTEMENTE PRODOTTI NON ALIMENTARI**

**NUMEROSITÀ: 75**

Il cluster è costituito per la maggior parte da ditte individuali (53% dei soggetti) ed, in misura minore, da società di persone (39%), che occupano 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 130 mq di locali destinati alle operazioni di imballaggio, confezionamento, produzione e/o trasformazione, 87 mq di locali destinati a deposito e/o magazzino e 24 mq di locali destinati ad uffici.

Le imprese operano con un ciclo produttivo integrato: il 97% dei ricavi proviene da attività che contemplano produzione, confezionamento e/o imballaggio e commercializzazione. Il 61% dei soggetti svolge la lavorazione, confezionamento e/o imballaggio con marchio proprio ed il 36% con marchio di terzi. Inoltre il 28% dei soggetti esegue anche lavorazioni di prodotti non alimentari quali miscelazione, assemblaggio, ecc..

Le attività aziendali riguardano prevalentemente prodotti non alimentari diversi.

La clientela è rappresentata da commercianti al dettaglio (42% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (27%) ed industria non alimentare (16%).

L'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello internazionale. Il 20% dei soggetti ottiene dalle esportazioni il 24% dei ricavi.

**CLUSTER 8 – IMPRESE CHE CONFEZIONANO E COMMERCIALIZZANO PRODOTTI ALIMENTARI**

**NUMEROSITÀ: 102**

Il cluster è suddiviso quasi equamente in ditte individuali (52% dei soggetti) e società (nel 29% dei casi di capitali e nel 19% di persone). Si tratta di aziende che occupano 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

I locali destinati alle operazioni di imballaggio, confezionamento, produzione e/o trasformazione hanno superfici pari a 133 mq, quelli destinati a deposito e/o magazzino sono di 100 mq. Si rilevano inoltre 21 mq di locali destinati ad uffici.

Le imprese del cluster si occupano prevalentemente di confezionamento e/o imballaggio (64% dei ricavi) ed, in misura minore, di commercializzazione (nel 27% dei casi con il 58% dei ricavi). Il 47% dei soggetti svolge la lavorazione, confezionamento e/o imballaggio con marchio di terzi.

Le attività aziendali riguardano principalmente prodotti alimentari diversi.

La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti all'ingrosso (39% dei ricavi), industria alimentare (11%) ed altri soggetti (31%).

L'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello nazionale.

**CLUSTER 9 – IMPRESE CHE CONFEZIONANO PRODOTTI ALIMENTARI PER L'INDUSTRIA DEL SETTORE**

**NUMEROSITÀ: 61**

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (nel 34% dei casi di capitali e nel 33% di persone) ed, in misura minore, da ditte individuali (33%). Si tratta di aziende che occupano 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si registra la presenza di 2 operai generici.

I locali destinati alle operazioni di imballaggio, confezionamento, produzione e/o trasformazione hanno superfici pari a 246 mq, quelli destinati a deposito e/o magazzino sono di 310 mq. Sono inoltre presenti 27 mq di locali destinati ad uffici.

L'area di attività principale è il confezionamento e/o imballaggio (79% dei ricavi), che riguarda prodotti alimentari diversi. Il 69% dei soggetti svolge la lavorazione, confezionamento e/o imballaggio con marchio di terzi.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente dall'industria alimentare (96% dei ricavi). Il 58% dei ricavi deriva dal committente principale.

L'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello regionale.

**CLUSTER 10 – IMPRESE CHE CONFEZIONANO E COMMERCIALIZZANO PRODOTTI ALIMENTARI, PREVALENTEMENTE CON MARCHIO PROPRIO**

**NUMEROSITÀ: 122**

Il cluster è costituito per la maggior parte da ditte individuali (58% dei soggetti) ed, in misura minore, da società di persone (25%) e società di capitali (17%). Si tratta di aziende che occupano 3 addetti, di cui 1 dipendente.

I locali destinati alle operazioni di imballaggio, confezionamento, produzione e/o trasformazione hanno superfici pari a 124 mq, quelli destinati a deposito e/o magazzino sono di 143 mq. Sono inoltre presenti 21 mq di locali destinati ad uffici.

L'attività principale è il confezionamento e/o imballaggio e commercializzazione (81% dei ricavi), che riguarda prevalentemente prodotti alimentari diversi. Il 70% dei soggetti svolge la lavorazione, confezionamento e/o imballaggio con marchio proprio ed il 31% con marchio di terzi.

La clientela tipica è rappresentata da commercianti al dettaglio (53% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (23%).

L'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello internazionale. Il 16% dei soggetti ottiene dalle esportazioni il 18% dei ricavi.

**CLUSTER 11 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE CONFEZIONANO PRODOTTI NON ALIMENTARI, PREVALENTEMENTE CON MARCHIO DI TERZI**

**NUMEROSITÀ: 139**

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (nel 36% dei casi di capitali e nel 31% di persone) ed, in misura minore, da ditte individuali (33%). Si tratta di aziende di dimensioni relativamente grandi, che occupano 10 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si registrano 4 operai generici, 1 operaio specializzato ed 1 apprendista.

I locali destinati alle operazioni di imballaggio, confezionamento, produzione e/o trasformazione hanno superfici pari a 548 mq, quelli destinati a deposito e/o magazzino sono di 439 mq. Sono inoltre presenti 42 mq di locali destinati ad uffici.

L'area di attività principale è il confezionamento e/o imballaggio (93% dei ricavi), che riguarda prodotti non alimentari diversi. L'87% dei soggetti svolge la lavorazione, confezionamento e/o imballaggio con marchio di terzi. Inoltre il 40% dei soggetti esegue anche lavorazioni di prodotti non alimentari quali miscelazione, assemblaggio, ecc..

La clientela tipica è rappresentata dall'industria non alimentare (82% dei ricavi). Il 64% dei ricavi deriva dal committente principale.

L'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello regionale.

### CLUSTER 12 – IMPRESE CHE CONFEZIONANO MATERIALE ELETTRICO, FERRAMENTA E UTENSILERIA, CONNOTATE DALLA MONOCOMMITTENZA

NUMEROSITÀ: 92

Il cluster è costituito per la maggior parte da ditte individuali (71% dei soggetti) ed, in misura minore, da società di persone (24%). Si tratta di aziende che occupano 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

I locali destinati alle operazioni di imballaggio, confezionamento, produzione e/o trasformazione hanno superfici pari a 113 mq, quelli destinati a deposito e/o magazzino sono di 49 mq.

L'area di attività principale è il confezionamento e/o imballaggio (87% dei ricavi), che riguarda materiale elettrico, ferramenta e utensileria. Il 54% dei soggetti svolge la lavorazione, confezionamento e/o imballaggio con marchio di terzi. Inoltre il 32% dei soggetti esegue anche lavorazioni di prodotti non alimentari quali miscelazione, assemblaggio, ecc..

La clientela è rappresentata prevalentemente dall'industria non alimentare (74% dei ricavi) ed, in misura minore, da commercianti all'ingrosso (11%). Il 68% dei ricavi deriva dal committente principale.

L'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello regionale.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti[5] * 1.000);
- ***durata delle scorte*** = giacenza media del magazzino[6] *365 / (costo del venduto + costo per la produzione di servizi);
- ***margine operativo lordo sui ricavi*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - altri costi per servizi) * 100/ricavi.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti.

Successivamente, sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 1, 3, 5, 7, 9, 12;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 6, 8, 10;
- dal 2° ventile, per il cluster 4;
- dal 1° ventile, per il cluster 11.

Per la ***durata delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 18° ventile, per i cluster 1, 2, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11;
- fino al 19° ventile, per i cluster 3, 5, 12.

Per il ***margine operativo lordo sui ricavi*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

con riferimento alle persone fisiche senza dipendenti, sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 5, 12;
- dal 1° al 18° ventile, per il cluster 3;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 4, 6, 7, 8;

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

Numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

numero addetti (società) = Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

[6] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + Rimanenze finali) / 2.

- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 9;
- dal 3° ventile, per i cluster 10, 11;

con riferimento alle persone fisiche con dipendenti, e alle società con e senza dipendenti, sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 1, 5, 12;
- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 2;
- dal 3° al 18° ventile, per il cluster 3;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 4, 6, 7, 8;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 9;
- dal 3° ventile, per i cluster 10, 11.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 7.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 7.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 7.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG52U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,2308 | 1,0042 | 1,2710 | 1,3049 |
| Spese per acquisti di servizi | 0,8672 | 1,0042 | 1,3920 | 1,1042 |
| Altri costi per servizi | - | 0,9302 | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,3790 | 1,3177 | 1,1024 | 1,1042 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | 552,4554 | 602,2730 | - |
| Radice quadrata del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 141,8213 | - | - | 85,8984 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | 19.195,2904 | 16.150,5472 | - | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 19.195,2904 | 16.150,5472 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG52U

| VARIABILI | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,2377 | 1,1774 | 1,2017 | 1,0296 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,0137 | 1,9000 | 1,2017 | 1,6193 |
| Altri costi per servizi | - | - | 0,6387 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0137 | 1,1831 | 1,1491 | 1,1758 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | - |
| Radice quadrata del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 238,7247 | 90,8475 | 118,6082 | 148,0622 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | - | - | - | 21.329,5178 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | - | - | 21.329,5178 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TG52U**

| VARIABILI | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,3386 | 1,1026 | 1,2193 | 1,5862 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,3369 | 1,0091 | 1,3052 | 1,5862 |
| Altri costi per servizi | - | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,3369 | 1,6289 | 1,4186 | 1,4016 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | 456,2198 |
| Radice quadrata del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 168,6822 | 94,3025 | 136,0309 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | 15.917,8869 | 15.936,2800 | 25.796,8303 | 19.969,2000 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 15.917,8869 | 15.936,2800 | 25.796,8303 | 19.969,2000 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 7.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dirigenti
- Numero delle giornate retribuite per i quadri
- Numero delle giornate retribuite per gli impiegati
- Numero delle giornate retribuite per gli operai generici
- Numero delle giornate retribuite per gli operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero delle giornate retribuite per i lavoranti a domicilio
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Numero di familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Numero di associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Numero di associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Numero di soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Locali destinati alle operazioni di imballaggio, confezionamento, produzione e/o trasformazione (Mq)
- Locali destinati alle operazioni di imballaggio, confezionamento, produzione e/o trasformazione - di cui destinati esclusivamente alla produzione e/o trasformazione (Mq)
- Locali destinati a deposito e/o magazzino (Mq)

QUADRO D:

- Area di attività: Confezionamento e/o imballaggio
- Area di attività: Confezionamento e/o imballaggio e commercializzazione
- Area di attività: Produzione, confezionamento e/o imballaggio e commercializzazione
- Confezionamento e/o imballaggio conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale in riferimento ai ricavi complessivi
- Tipologia della clientela: Industria alimentare
- Tipologia della clientela: Industria non alimentare
- Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio
- Tipologia della clientela: Privati
- Servizi di imballaggio e confezionamento effettuati su: Prodotti ortofrutticoli freschi
- Servizi di imballaggio e confezionamento effettuati su: Prodotti alimentari secchi (legumi, cereali, farine, granaglie, ecc.)
- Servizi di imballaggio e confezionamento effettuati su: Prodotti alimentari conservati (confetture, salse, ecc.)
- Servizi di imballaggio e confezionamento effettuati su: Prodotti alimentari liquidi (olio, aceto, acqua, alcolici e non, ecc.)
- Servizi di imballaggio e confezionamento effettuati su: Prodotti alimentari coloniali (the, caffè, caramelle, polveri da tavola, ecc.)
- Servizi di imballaggio e confezionamento effettuati su: Cibi cotti e precotti
- Servizi di imballaggio e confezionamento effettuati su: Altri prodotti alimentari
- Servizi di imballaggio e confezionamento effettuati su: Prodotti agricoli e sementi ortive (piante, fiori, ecc.)
- Servizi di imballaggio e confezionamento effettuati su: Prodotti chimici
- Servizi di imballaggio e confezionamento effettuati su: Prodotti cosmetici
- Servizi di imballaggio e confezionamento effettuati su: Prodotti farmaceutici
- Servizi di imballaggio e confezionamento effettuati su: Materiale elettrico, ferramenta e utensileria
- Servizi di imballaggio e confezionamento effettuati su: Libri, riviste, quotidiani, periodici (depliant, cataloghi, ecc.)
- Servizi di imballaggio e confezionamento effettuati su: Gadget e articoli promozionali
- Servizi di imballaggio e confezionamento effettuati su: Abbigliamento, calzature e accessori
- Servizi di imballaggio e confezionamento effettuati su: Altri prodotti non alimentari
- Altri elementi specifici: Lavorazione, confezionamento e/o imballaggio con marchio proprio
- Altri elementi specifici: Lavorazione, confezionamento e/o imballaggio con marchio di terzi

# ALLEGATO 8

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TG53U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG53U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 74.85.2 – Traduzioni e interpretariato;
- 74.87.6 – Organizzazione di fiere, esposizioni, convegni.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo/compenso potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa o di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 6.036.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 813 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi/compensi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F (elementi contabili relativi all'attività di impresa) non compilato;
- quadro G (elementi contabili relativi all'attività di lavoro autonomo) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative a organizzazione di convegni e mostre, interpretariato e traduzione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 5.223.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i soggetti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri, ad eccezione delle variabili dei quadri degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di attività, alle diverse tipologie di clientela, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare dodici gruppi omogenei.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Gli elementi che hanno maggiormente contribuito a determinare i gruppi omogenei (cluster) sono i seguenti:

- tipologia di attività;
- dimensione;
- tipologia di clientela.

In base alla **tipologia di attività** prevalente sono state individuate le seguenti macro aree di attività:

- organizzazione di eventi:
  - convegni/seminari/business meeting e/o congressi (cluster 3 e 9);
  - fiere e/o mostre (cluster 4);
- servizi linguistici:
  - traduzioni (cluster 5, 7, 8 e 11);
  - servizi di interpretariato (cluster 1);
  - traduzioni e servizi di interpretariato (cluster 2 e 6);
  - corsi di lingue (cluster 12);
- uffici residence (cluster 10).

Nell'ambito degli operatori che erogano servizi linguistici, il **fattore dimensionale** ha consentito di individuare tre raggruppamenti:

- piccoli studi in cui opera il solo titolare (quasi sempre lavoratore autonomo) che eseguono prevalentemente traduzioni (cluster 5, 8 e 11) o servizi di interpretariato (cluster 1) o entrambi (cluster 6);
- centri di traduzione con un limitato numero di addetti e scarso ricorso alle collaborazioni esterne (cluster 7);
- centri di traduzione e interpretariato con un maggior numero di addetti e maggior ricorso alle collaborazioni esterne (cluster 2).

Sempre sulla base della dimensione (soprattutto del numero di addetti), sono stati individuati piccoli organizzatori di convegni e/o congressi (cluster 9) e operatori più strutturati (cluster 3).

I traduttori, infine, sono stati suddivisi in base alla **tipologia di clientela** prevalente e i principali committenti sono risultati i seguenti:

- centri di traduzione e interpretariato (cluster 8);
- case editrici/cinematografiche (cluster 11);
- altra clientela rappresentata in prevalenza da imprese e studi professionali associati (cluster 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

### CLUSTER 1 – INTERPRETI

NUMEROSITÀ: 453

I soggetti del cluster, quasi sempre lavoratori autonomi che operano senza altri addetti, offrono servizi di interpretariato da cui deriva il 92% dei ricavi/compensi; in misura residuale eseguono traduzioni (14% dei ricavi/compensi nel 38% dei casi).

I servizi di interpretariato sono prevalentemente di tipo simultaneo (47% dei ricavi/compensi).

La clientela è formata principalmente da imprese e studi professionali associati (65% dei ricavi/compensi nel 59% dei casi), centri di traduzione e interpretariato (36% nel 33%) e società di organizzazione di convegni (33% nel 31%).

Il 77% dei soggetti del cluster dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

### CLUSTER 2 – CENTRI DI TRADUZIONE E INTERPRETARIATO

NUMEROSITÀ: 108

L'attività delle imprese che appartengono al cluster consiste in traduzioni (soprattutto tecniche e commerciali) da cui deriva il 74% dei ricavi e servizi di interpretariato (soprattutto simultaneo) dai quali proviene l'11% dei ricavi.

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo i soggetti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

I soggetti del cluster, in prevalenza società (50% di persone e 36% di capitali), occupano 5 addetti e si avvalgono della collaborazione di 54 traduttori non dipendenti e 10 interpreti non dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono uffici di circa 60 mq.

La clientela è formata principalmente da imprese e studi professionali associati (62% dei ricavi) e, in misura minore, da studi legali e notarili (5%) e persone fisiche (6% dei ricavi nel 53% dei casi).

CLUSTER 3 – ORGANIZZATORI DI CONVEGNI E/O CONGRESSI

NUMEROSITÀ: 104

L'attività delle imprese del cluster consiste nell'organizzazione di convegni/seminari/business meeting e/o congressi (84% dei ricavi).

Le imprese del cluster, maggiormente strutturate rispetto a quelle del cluster 9, sono in prevalenza società di capitali (77% dei casi) e occupano 8 addetti di cui 3 dipendenti. Si avvalgono della collaborazione di quasi 60 hostess/receptionisti/standisti non dipendenti e talvolta di interpreti non dipendenti (6 nel 41% dei casi).

La clientela è formata principalmente da imprese e studi professionali associati (51% dei ricavi) e, in misura minore, da persone fisiche (21% dei ricavi nel 51% dei casi), associazioni ed enti privati (21% nel 47%) ed enti pubblici (16% nel 47%).

Per lo svolgimento dell'attività, le imprese del cluster dispongono di uffici di circa 90 mq. I luoghi scelti per l'organizzazione degli eventi sono principalmente complessi alberghieri (39% dei ricavi) e complessi fieristici/centri congressi (37%) e, in misura minore, università (16% dei ricavi nel 50% dei casi) e ville/dimore storiche/case private (15% nel 50%).

CLUSTER 4 – ORGANIZZATORI DI FIERE E/O MOSTRE

NUMEROSITÀ: 405

L'attività dei soggetti del cluster consiste principalmente nell'organizzazione di eventi quali fiere (79% dei ricavi/compensi nel 62% dei casi), mostre (62% nel 36%) e feste/cerimonie (58% nel 27%).

I soggetti del cluster, quasi esclusivamente società (di capitali nel 57% dei casi), occupano 3 addetti.

La clientela è formata principalmente da imprese e studi professionali associati (44% dei ricavi/compensi) e, in misura minore, da persone fisiche (40% dei ricavi/compensi nel 32% dei casi), associazioni ed enti privati (30% nel 21%) ed enti pubblici (29% nel 18%).

Per lo svolgimento dell'attività, le imprese del cluster dispongono di uffici di circa 50 mq. I luoghi scelti per l'organizzazione degli eventi sono principalmente complessi fieristici/centri congressi (57% dei ricavi/compensi) e, in misura minore, ville/dimore storiche/case private (62% dei ricavi/compensi nel 22% dei casi).

CLUSTER 5 – TRADUTTORI

NUMEROSITÀ: 1.140

I soggetti del cluster, prevalentemente lavoratori autonomi che operano senza altri addetti, effettuano traduzioni (89% dei ricavi/compensi).

Le traduzioni sono prevalentemente di tipo tecnico (38% dei ricavi/compensi) e commerciale (28%).

La clientela è formata principalmente da imprese e studi professionali associati (70% dei ricavi/compensi) e, in misura minore, da persone fisiche (25% dei ricavi/compensi nel 21% dei casi) ed enti pubblici (39% nel 13%).

Il 76% dei soggetti del cluster dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

CLUSTER 6 – TRADUTTORI/INTERPRETI

NUMEROSITÀ: 835

I soggetti del cluster, prevalentemente lavoratori autonomi che operano senza altri addetti, effettuano principalmente traduzioni (46% dei ricavi/compensi) e servizi di interpretariato (27%); nel 40% dei casi prestano altri servizi linguistici (quali trascrizioni, revisioni e consulenza linguistica e peritale) da cui deriva il 37% dei ricavi/compensi.

La clientela è formata principalmente da imprese e studi professionali associati (55% dei ricavi/compensi nel 57% dei casi), centri di traduzione e interpretariato (38% nel 41%) e società di organizzazione di convegni (21% nel 18%).

Il 73% dei soggetti del cluster dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

CLUSTER 7 – CENTRI DI TRADUZIONE DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 170

I soggetti del cluster effettuano traduzioni (soprattutto tecniche) da cui deriva l'85% dei ricavi/compensi e, in misura residuale, prestano servizi di interpretariato da cui deriva, nel 57% dei casi, l'8% dei ricavi/compensi.

Al cluster appartengono sia ditte individuali (38% dei casi) che società (40% di persone e 22% di capitali) che nel complesso occupano 3 addetti e si avvalgono della collaborazione di 20 traduttori non dipendenti e, nel 31% dei casi, di 3 interpreti non dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono uffici di circa 30 mq.

La clientela è formata principalmente da imprese e studi professionali associati (70% dei ricavi/compensi) e, in misura minore, da centri di traduzione e interpretariato (14% dei ricavi/compensi nel 32% dei casi) e studi legali e notarili (9% nel 51%).

CLUSTER 8 – TRADUTTORI PER CENTRI DI TRADUZIONE E INTERPRETARIATO

NUMEROSITÀ: 874

I soggetti del cluster, quasi esclusivamente lavoratori autonomi che operano senza altri addetti, eseguono traduzioni (90% dei ricavi/compensi) per una clientela formata in netta prevalenza da centri di traduzione e interpretariato (86% dei ricavi/compensi).

Le traduzioni sono prevalentemente di tipo tecnico (49% dei ricavi/compensi) e commerciale (17%).

L'87% dei soggetti del cluster dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

CLUSTER 9 – PICCOLI ORGANIZZATORI DI CONVEGNI E/O CONGRESSI

NUMEROSITÀ: 663

L'attività dei soggetti del cluster consiste nell'organizzazione di convegni/seminari/business meeting e/o congressi (89% dei ricavi/compensi).

I soggetti del cluster, in prevalenza società (51% di capitali e 19% di persone), occupano 2-3 addetti.

La clientela è formata principalmente da imprese e studi professionali associati (70% dei ricavi/compensi nel 57% dei casi) e, in misura minore, da persone fisiche (34% nel 35%) e associazioni ed enti privati (36% nel 29%).

I luoghi scelti per l'organizzazione degli eventi sono principalmente complessi alberghieri (61% dei ricavi/compensi nel 53% dei casi), complessi fieristici/centri congressi (58% nel 53%) e ville/dimore storiche/case private (39% nel 23%).

**CLUSTER 10 – UFFICI RESIDENCE**

**NUMEROSITÀ: 23**

L'attività delle imprese del cluster consiste nel servizio di uffici residence (97% dei ricavi).

Al cluster appartengono soggetti, in prevalenza società di capitali (70% dei casi), che impiegano 5 addetti di cui 2 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività i soggetti del cluster hanno dichiarato di disporre di circa 15 uffici a disposizione dei clienti distribuiti su un'area di circa 500 mq.

La clientela è formata principalmente da imprese e studi professionali associati (70% dei ricavi) e, in misura minore, da studi legali e notarili (36% dei ricavi nel 26% dei casi).

**CLUSTER 11 – TRADUTTORI PER CASE EDITRICI/CINEMATOGRAFICHE**

**NUMEROSITÀ: 123**

I soggetti del cluster, quasi esclusivamente lavoratori autonomi che operano senza altri addetti, eseguono traduzioni (95% dei compensi) per un clientela formata in netta prevalenza da case editrici/cinematografiche (84% dei compensi).

Le traduzioni sono prevalentemente di tipo editoriale (50% dei compensi) e, in misura minore, di tipo tecnico (42% dei compensi nel 35% dei casi) e pubblicitario/cinematografico (68% nel 21%).

L'88% dei soggetti del cluster dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 12 – CORSI DI LINGUE**

**NUMEROSITÀ: 269**

L'attività dei soggetti del cluster consiste principalmente nell'erogazione di corsi di lingue (80% dei ricavi/compensi) e, in misura minore, in traduzioni (24% dei ricavi/compensi nel 57% dei casi).

I soggetti del cluster, prevalentemente lavoratori autonomi, occupano 1-2 addetti.

Nel 65% dei casi si riscontra l'uso promiscuo dell'abitazione; il 16% dei soggetti dispone di aule di circa 40 mq.

La clientela è formata principalmente da imprese e studi professionali associati (42% dei ricavi/compensi) e, in misura minore, da centri di traduzione e interpretariato (32% dei ricavi/compensi nel 38% dei casi) e persone fisiche (32% nel 28%).

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO/COMPENSO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo e distintamente per ricavi da attività di impresa e per compensi da attività di lavoro autonomo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento del ricavo/compenso dei soggetti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo/compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo/compenso (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo/compenso".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati;

e i professionisti che presentano:

- costi e spese dichiarati nel quadro G del modello superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame, differenziati per imprese e professionisti:

Imprese:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi) / (numero addetti[5] * 1.000);
- ***margine operativo lordo sui ricavi*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - altri costi per servizi) * 100 / ricavi.

Professionisti:

- ***resa oraria per addetto*** = (compensi dichiarati – spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/ (numero addetti[6] * 40 * 45).

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

Numero addetti = (ditte individuali) 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

numero addetti = (società) Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per imprese/professionisti con e senza personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti per l'attività di impresa e per l'attività di lavoro autonomo e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 10;
- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 2;
- dal 1° al 18° ventile, per il cluster 3;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 4, 6;
- dal 4° ventile, per il cluster 5;
- dal 1° ventile, per i cluster 7, 12;
- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 8;
- dal 3° al 18° ventile, per il cluster 9.

Per il ***margine operativo lordo sui ricavi*** (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 17° ventile, per il cluster 1;
- dal 3° ventile, per i cluster 2, 3, 7;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 4;
- dal 1° al 18° ventile, per i cluster 5, 6;
- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 8;
- dal 4° al 19° ventile, per il cluster 9;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 10, 12.

---

Numero addetti = (professionista che opera in forma individuale)
1 * "Fattore correttivo individuale" + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno" in cui:
  - "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 40 e numero ore settimanali dedicate all'attività) / 40;
  - "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 45 e numero settimane di lavoro nell'anno) / 45;

numero addetti = (associazioni tra professionisti)
(numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro) + numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni"
dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno" in cui:
  - "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 40 e numero ore settimanali dedicate all'attività / numero soci o associati che prestano attività nello studio) / 40;
  - "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 45 e numero settimane di lavoro nell'anno / numero soci o associati che prestano attività nello studio) / 45.

Per la ***resa oraria per addetto*** (professionisti) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 6, 8;
- dal 2° ventile, per il cluster 4;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 5, 11, 12;
- dal 1° al 18° ventile, per il cluster 7;
- dal 2° al 18° ventile, per il cluster 9.

Così definito il campione dei soggetti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo/compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadri F o G del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 8.A.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo". Nell'allegato 8.A.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo/compenso del singolo soggetto sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo/compenso di riferimento.

Nell'allegato 8.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni soggetto viene determinato il ricavo/compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo/compenso è dato dalla media dei ricavi/compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

---

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni soggetto ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 8.A.1
## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA

TG53U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 2,4603 | 1,0507 | 1,1443 | 1,2573 | 1,3191 | 1,4585 |
| Spese per acquisti di servizi | 2,4603 | 1,1789 | 1,4591 | 1,5606 | 1,3191 | 1,4585 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 2,4603 | 1,0929 | 1,4521 | 1,1303 | 1,1387 | 1,5724 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | 629,0127 | 567,1584 | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 202,4929 | - | - | - | 203,4653 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | 80,4876 | - | 70,2761 | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | - | 9.774,6431 | - | 17.039,6566 | 14.133,0835 | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 9.774,6431 | - | 17.039,6566 | 14.133,0835 | - |
| Numero cartelle tradotte | - | 2,7833 | - | - | 2,7428 | - |

| VARIABILI | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 12 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,2757 | 1,3607 | 1,2234 | 2,4387 | 1,7171 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,3976 | 1,3607 | 1,1695 | 2,4387 | 1,7171 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,2230 | 1,3607 | 1,2861 | 2,4387 | 0,8235 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | 645,8127 | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 191,4963 | 172,1238 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | 42,8257 | 98,2126 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | 9.477,3885 | - | 17.894,3698 | - | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 9.477,3885 | - | 17.894,3698 | - | - |
| Numero cartelle tradotte | 2,4290 | 4,4109 | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Il numero cartelle tradotte è pari a: numero cartelle tradotte + (numero righe tradotte / 25) + (numero parole tradotte / 250).

## ALLEGATO 8.A.2
## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO

TG53U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 |
|---|---|---|---|---|---|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente | 1,7413 | 2,4334 | 0,6538 | 1,0723 | 1,5386 |
| Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa | 1,7413 | 2,4334 | 0,6538 | 1,0723 | 1,5386 |
| Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,7413 | 2,4334 | 0,6538 | 1,0723 | 1,5386 |
| Consumi | 4,4361 | 2,4334 | 3,8860 | 3,5649 | 1,5386 |
| Altre spese | 3,4660 | 2,4334 | 2,4279 | 2,9426 | 1,5386 |
| Valore dei beni strumentali elevato a 0,4 | - | 495,9072 | - | - | 489,2573 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali | 152,2657 | - | - | 161,1474 | - |
| Valore dei beni strumentali elevato a 0,6 | - | - | 68,1348 | - | - |
| Numero cartelle tradotte | 3,8382 | - | 5,8368 | 4,9013 | 3,0542 |
| Numero giornate di interpretariato | 73,4163 | - | - | 90,2711 | - |
| Numero giornate di interpretariato relative all'interpretariato di trattativa | -35,8120 | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Il numero cartelle tradotte è pari a: numero cartelle tradotte + (numero righe tradotte / 25) + (numero parole tradotte / 250).

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO **TG53U**

| VARIABILI | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 |
|---|---|---|---|---|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente | 1,2609 | 4,8265 | 3,2799 | 1,8064 |
| Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa | 1,2609 | 4,8265 | 3,2799 | 1,8064 |
| Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,2609 | 4,8265 | 3,2799 | 1,8064 |
| Consumi | 2,7568 | 4,8265 | 3,2799 | 3,0077 |
| Altre spese | 2,5771 | 4,8265 | 3,2799 | 3,0077 |
| Valore dei beni strumentali elevato a 0,4 | - | 473,2030 | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali | 170,5186 | - | - | 175,4077 |
| Valore dei beni strumentali elevato a 0,6 | - | - | 58,4014 | - |
| Numero cartelle tradotte | 5,6063 | - | 7,9486 | 7,2956 |
| Numero giornate di interpretariato | - | - | - | - |
| Numero giornate di interpretariato relative all'interpretariato di trattativa | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Il numero cartelle tradotte è pari a: numero cartelle tradotte + (numero righe tradotte / 25) + (numero parole tradotte / 250).

## ALLEGATO 8.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dirigenti
- Numero delle giornate retribuite per i quadri
- Numero delle giornate retribuite per gli impiegati
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio
- Numero di soci o associati che prestano attività nello studio
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO D:

- Organizzazione di convegni e mostre: Convegni/seminari/business meeting
- Organizzazione di convegni e mostre: Congressi
- Organizzazione di convegni e mostre: Fiere
- Organizzazione di convegni e mostre: Mostre
- Organizzazione di convegni e mostre: Feste/cerimonie
- Organizzazione di convegni e mostre: Noleggio a terzi di apparecchiature tecniche, divise, ecc.
- Organizzazione di convegni e mostre: Gestione di spazi espositivi e/o per convegni/congressi
- Organizzazione di convegni e mostre: Utilizzo di uffici e sale riunioni (solo per gli uffici residence)
- Interpretariato: Di trattativa
- Interpretariato: Simultaneo
- Interpretariato: Consecutivo
- Interpretariato: Sussurrato (chuchotage)
- Interpretariato: Telefonico
- Interpretariato: Di comunità
- Interpretariato: Di tribunale
- Traduzione: Tecnica
- Traduzione: Medico - scientifica
- Traduzione: Commerciale
- Traduzione: Editoriale
- Traduzione: Pubblicitaria/cinematografica
- Traduzione: Asseverata/giurata/legalizzata
- Traduzione: Di software e/o di siti web (localizzazione)
- Corsi di lingue
- Tipologia della clientela: Case editrici/cinematografiche
- Tipologia della clientela: Centri di traduzione e interpretariato
- Addetti all'attività per profili professionali: Traduttori – Non dipendenti – Numero
- Addetti all'attività per profili professionali: Traduttori – Dipendenti – Numero
- Addetti all'attività per profili professionali: Interpreti – Non dipendenti – Numero
- Addetti all'attività per profili professionali: Interpreti – Dipendenti – Numero
- Addetti all'attività per profili professionali: Hostess, receptionisti, standisti – Non dipendenti – Numero
- Addetti all'attività per profili professionali: Hostess, receptionisti, standisti – Dipendenti – Numero
- Addetti all'attività per profili professionali: Personale di segreteria – Non dipendenti – Numero
- Addetti all'attività per profili professionali: Personale di segreteria – Dipendenti – Numero
- Altri elementi specifici: Ore settimanali dedicate all'attività – Numero
- Altri elementi specifici: Settimane di lavoro nell'anno – Numero.

# ALLEGATO 9

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TG54U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG54U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti al codice ATECOFIN 2004:

- 92.72.2 – Sale giochi e biliardi.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel questionario ESG54 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio stesso. L'anno di riferimento per l'indicazione delle informazioni richieste è il 2005.

Si ricorda che il questionario doveva essere compilato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente quella contraddistinta dal codice 92.72.2 – "Sale giochi e biliardi", oppure, quale che sia il codice di attività utilizzato, quella di Raccolta delle giocate relativa agli apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS, per conto del concessionario, in veste di esercenti o di possessori degli apparecchi medesimi.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.601.

I questionari restituiti sono stati pari a 1.752.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 391 posizioni (di cui 237 relative a soggetti non tenuti alla compilazione del questionario).

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di apparecchi e attrezzature (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai locali di terzi presso i quali sono collocate le apparecchiature (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.361.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di apparecchi e attrezzature, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sei gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I fattori che hanno contribuito maggiormente a determinare i modelli di business sono:

- la tipologia di attività;
- la tipologia di apparecchi e attrezzature;
- la dimensione (ampiezza dei locali e numero di apparecchi gestiti).

Sulla base della **tipologia di attività**, l'analisi consente di operare una distinzione tra gestori di apparecchi da intrattenimento presso esercizi di terzi (cluster 2 e 3), gestori di apparecchi da intrattenimento presso esercizi propri (cluster 5) ed esercenti di sale giochi dotate di apparecchi da intrattenimento di terzi (cluster 4).

Con riferimento alla **specializzazione per tipologia** di apparecchi e attrezzature, invece, sono state individuate le sale biliardo (cluster 6) e le sale bowling (cluster 1).

In base alla **dimensione** – espressa in particolare in termini di apparecchi gestiti – infine, nell'ambito delle imprese che gestiscono apparecchi collocati presso esercizi di terzi è stato individuato il cluster degli operatori di maggiori dimensioni (cluster 2).

Si precisa che con apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS si fa riferimento agli apparecchi da intrattenimento che consentono una vincita in denaro (cosiddette newslot). Con apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera a) del TULPS, invece, si fa riferimento agli apparecchi senza monitor che consentono l'erogazione di un premio consistente in piccola oggettistica (es. gru, pesche di abilità, ecc.). Con apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera c) del TULPS, infine, si fa riferimento agli apparecchi che si caratterizzano per l'assenza di qualsiasi vincita e per la variabilità della durata della partita in funzione dell'abilità del giocatore (cosiddetti videogiochi).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

### CLUSTER 1 – SALE BOWLING

**NUMEROSITÀ: 56**

Il cluster è formato dalle sale in cui il gioco del bowling rappresenta la principale attività di intrattenimento (44% dei ricavi). I ricavi derivano anche da apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS (11% dei ricavi), biliardi e apparecchi similari (8%), apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera c) del TULPS (8%), calciobalilla e apparecchi similari (4%). Una quota dei ricavi deriva infine dal servizio di bar/ristorazione.

I locali destinati all'esercizio dell'attività comprendono locali dedicati all'attività ricreativa di circa 1.400 mq, locali dedicati a deposito/riparazioni di circa 100 mq e uffici di circa 20 mq. Si rileva inoltre la presenza di circa 100 mq di spazi destinati esclusivamente a bar con 35 posti a sedere.

Si tratta di esercizi che offrono molteplici tipologie di intrattenimento: oltre a 14 piste da bowling, 8 biliardi e 6 calciobalilla sono infatti presenti anche flipper (6 nel 71%), apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS (16 nel 68% dei casi), apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera c) del TULPS (36 nel 62%), apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera a) del TULPS (11 nel 46%), giochi a gettone azionati da ruspe (5 nel 36%) e tavoli da ping-pong (3 nel 48%).

Le imprese del cluster, prevalentemente società di capitali (79% dei casi), impiegano 5 addetti di cui 4 dipendenti.

### CLUSTER 2 – IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI CHE GESTISCONO APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO PRESSO TERZI

**NUMEROSITÀ: 179**

Le imprese di questo cluster si occupano della gestione di apparecchi da intrattenimento collocati presso esercizi di terzi (94% dei ricavi); in particolare si tratta di apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS (76% dei ricavi) e di altri apparecchi da intrattenimento (18% dei ricavi).
La dotazione di apparecchi collocati presso esercizi di terzi comprende 163 apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS, 109 apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera c) del TULPS, 21 calciobalilla, biliardini e apparecchi similari e 20 flipper e apparecchi similari. La dotazione di apparecchi collocati presso terzi comprende anche apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera a) del TULPS (9 nel 46% dei casi), biliardi e apparecchi similari (6 nel 52%), elettrogrammofoni e apparecchi similari (5 nel 49%) e apparecchi per bambini/congegni a vibrazione tipo kiddie rides e apparecchi similari (12 nel 56%).

---

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Gli apparecchi da intrattenimento vengono installati principalmente presso bar, ristoranti, stabilimenti balneari, impianti sportivi, discoteche, strutture ricettive, ecc. (85% dei ricavi derivanti dalla gestione di apparecchi collocati presso terzi) e, in misura minore, presso sale giochi e biliardi, circoli e associazioni (12%).

I locali destinati all'esercizio dell'attività comprendono superfici destinate a deposito/riparazione (circa 350 mq) e a ufficio (50 mq). Per quanto riguarda i mezzi di trasporto, i soggetti del cluster dispongono di 3 autocarri.

I soggetti del cluster, prevalentemente società (58% di capitali e 25% di persone), impiegano 6 addetti di cui 4 dipendenti.

**CLUSTER 3 – IMPRESE CHE GESTISCONO APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO PRESSO TERZI**

**NUMEROSITÀ: 653**

Le imprese di questo cluster si occupano della gestione di apparecchi da intrattenimento collocati presso esercizi di terzi (94% dei ricavi); in particolare si tratta di apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS (76% dei ricavi) e di altri apparecchi da intrattenimento (18% dei ricavi).

La dotazione di apparecchi collocati presso esercizi di terzi comprende 32 apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS e 16 apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera c) del TULPS. Sono installati presso terzi anche apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera a) del TULPS (9 nel 23% dei casi), calciobalilla, biliardini e apparecchi similari (7 nel 54%), flipper e apparecchi similari (7 nel 46%), e apparecchi per bambini/congegni a vibrazione tipo kiddie rides e apparecchi similari (10 nel 21%).

Gli apparecchi da intrattenimento vengono installati principalmente presso bar, ristoranti, stabilimenti balneari, impianti sportivi, discoteche, strutture ricettive, ecc. (83% dei ricavi derivanti dalla gestione di apparecchi collocati presso terzi) e, in misura minore, presso sale giochi e biliardi, circoli e associazioni (20% nel 51% dei casi).

I locali destinati all'esercizio dell'attività comprendono generalmente superfici dedicate a deposito/riparazione (65 mq) e uffici (15 mq nel 50% dei casi).

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto, invece, i soggetti del cluster dispongono generalmente di 1 autocarro.

Per quanto riguarda la forma giuridica, le imprese del cluster sono distribuite tra ditte individuali (56% dei casi) e società (44%) e impiegano 2 addetti.

**CLUSTER 4 – SALE GIOCHI**

**NUMEROSITÀ: 179**

Il cluster comprende operatori la cui attività consiste prevalentemente nell'esercizio di sale giochi dotate di apparecchi da intrattenimento di terzi (91% dei ricavi); in particolare si tratta di apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS di terzi (51% dei ricavi) e di altri apparecchi di intrattenimento di terzi (40% dei ricavi).

Il cluster è composto prevalentemente da imprese che operano sotto forma di ditta individuale (75% dei casi) con locali destinati all'attività ricreativa di circa 100 mq.

Tra le apparecchiature, prevalentemente di terzi, collocate presso l'esercizio si rileva la presenza di 10 apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera c) del TULPS e di 6 apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS. Dispongono anche di apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera a) del TULPS (10 nel 31% dei casi), biliardi e apparecchi similari (2 nel 32%), calciobalilla, biliardini e apparecchi similari (2 nel 46%) e flipper e apparecchi similari (3 nel 50%).

**CLUSTER 5 – GESTIONE DI APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO PRESSO ESERCIZI PROPRI**

**NUMEROSITÀ: 216**

Il cluster raggruppa gli operatori che si occupano prevalentemente della gestione di apparecchi da intrattenimento presso esercizi propri (87% dei ricavi); in particolare si tratta di apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 del TULPS e di apparecchi meccanici ed elettromeccanici (60% dei ricavi). Per il 56% dei soggetti del cluster il 49% dei ricavi deriva dalla gestione presso esercizi propri di apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS.

I locali destinati all'esercizio dell'attività comprendono locali dedicati all'attività ricreativa di circa 170 mq; nel 32% dei casi sono presenti 170 mq di spazi all'aperto destinati all'attività ricreativa.

La dotazione di beni strumentali comprende 24 apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera c) del TULPS e 6 apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS. Si rileva anche la presenza di apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera a) del TULPS (8 nel 46% dei casi), biliardi e apparecchi similari (4 nel 36%), calciobalilla, biliardini e apparecchi similari (3 nel 68%), flipper e apparecchi similari (5 nel 67%), apparecchi per bambini/congegni a vibrazione tipo kiddie rides e apparecchi similari (12 nel 47%) e giochi a gettone azionati da ruspe e apparecchi similari (4 nel 38%).

Relativamente alla forma giuridica, le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (68% dei casi) e, in misura minore, società (22% di persone e 10% di capitali) e occupano mediamente 2 addetti.

**CLUSTER 6 – SALE BILIARDO**

**NUMEROSITÀ: 67**

Il cluster è formato dalle sale in cui biliardi e apparecchi similari rappresentano la principale attività di intrattenimento (49% dei ricavi).

I ricavi derivano anche da apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS (19% dei ricavi) e apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera c) del TULPS (9%). Una quota dei ricavi deriva infine dal servizio di bar/ristorazione.

Per l'esercizio dell'attività dispongono di locali destinati all'attività ricreativa di circa 200 mq che, oltre a 6 biliardi e apparecchi similari, ospitano anche apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS (7 nel 63% dei casi), apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera c) del TULPS (12 nel 52% dei casi), calciobalilla, biliardini e apparecchi similari (2 nel 64%) e flipper e apparecchi similari (2 nel 42%).

Nel 55% degli esercizi sono presenti anche spazi destinati esclusivamente a bar (circa 40 mq), metà dei quali dispone di circa 30 posti a sedere.

Relativamente alla forma giuridica, le imprese del cluster si distribuiscono tra ditte individuali (57% dei casi) e società (28% di persone e 15% di capitali) e occupano 2 addetti.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del questionario superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti[5] * 1.000);
- ***incidenza percentuale dei costi e spese sui ricavi*** = (costo del venduto + costo per la produzione di servizi + spese per acquisti di servizi + altri costi per servizi) * 100/ricavi;
- ***ricavo medio per apparecchio senza vincita in denaro*** = ricavi per apparecchi senza vincita in denaro[6] /numero di apparecchi senza vincita in denaro[7];
- ***ricavo medio per apparecchio con vincita in denaro*** = ricavi per apparecchi con vincita in denaro[8] /numero di apparecchi di cui all'art.110 comma 6 del TULPS.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per imprese con e senza personale dipendente per il ***"valore aggiunto per addetto"*** e l'***"incidenza percentuale dei costi e spese sui ricavi"*** e sulla base della localizzazione territoriale per il ***"ricavo medio per apparecchio senza vincita in denaro"*** e il ***"ricavo medio per apparecchio con vincita in denaro"***, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti.

Successivamente, sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 1;
- dal 1° al 18° ventile, per il cluster 2;
- dal 2° al 18° ventile, per il cluster 3;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 4, 5;
- dal 2° ventile, per il cluster 6.

Per l'***incidenza dei costi e spese sui ricavi*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 15° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6.

Per il ***ricavo medio per apparecchio senza vincita in denaro*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 6;
- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 4, 5.

Per il ***ricavo medio per apparecchio con vincita in denaro*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 6;
- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 2, 3;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 4, 5.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 9.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[9];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 9.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

Numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione del lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

numero addetti (società) = Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione del lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

[6] Ricavi per apparecchi senza vincita in denaro = Percentuale sui ricavi di [apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera a) del TULPS + apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera c) del TULPS + biliardi e apparecchi similari (AM1) + elettrogrammofoni e apparecchi similari (AM2) + calciobalilla, biliardini e apparecchi similari (AM3) + flipper e apparecchi similari (AM4) + apparecchi per bambini tipo Kiddie rides e similari (AM5) + giochi a gettoni azionati da ruspe e apparecchi similari (AM6) + piste di bowling + tavoli da ping-pong] * ricavi / 100.

[7] Numero di apparecchi senza vincita in denaro = Numero totale di [apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera a) del TULPS + apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera c) del TULPS + biliardi e apparecchi similari (AM1) + elettrogrammofoni e apparecchi similari (AM2) + calciobalilla, biliardini e apparecchi similari (AM3) + flipper e apparecchi similari (AM4) + apparecchi per bambini/congegni a vibrazione tipo Kiddie rides e similari (AM5) + giochi a gettoni azionati da ruspe e apparecchi similari (AM6) + piste di bowling + tavoli da ping-pong].

[8] Ricavi per apparecchi con vincita in denaro = Percentuale sui ricavi di apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS * ricavi / 100.

[9] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

## ALLEGATO 9.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TG54U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,0441 | 1,0328 | 1,0993 | 2,0030 | 2,7897 | 1,9588 |
| Spese per acquisti di servizi | 2,5628 | 1,0328 | 1,2161 | 2,0030 | 2,7897 | 1,9588 |
| Altri costi per servizi | - | - | 0,9575 | - | 2,6477 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0238 | 1,0386 | 1,0594 | 1,4394 | 0,8479 | 1,2935 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 4 mila euro" | - | - | 3,9958 | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 5 mila euro" | - | - | - | - | - | 1,8864 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 6 mila euro" | - | - | - | - | 2,5363 | - |
| Numero totale di Apparecchi con vincita in denaro (ovvero apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS) | 678,9666 | 1.874,1643 | 1.934,4214 | 2.297,5318 | 1.252,6723 | - |
| Numero totale di Apparecchi senza vincita in denaro[1] | 678,9666 | 333,3988 | 328,6430 | 305,3985 | 346,9752 | - |
| Numero totale di Biliardi e apparecchi similari | - | - | - | - | - | 1.853,4481 |
| Numero totale di Piste di bowling | 2.897,0119 | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

[1] Apparecchi senza vincita in denaro = apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera a) del TULPS + apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera c) del TULPS + elettrogrammofoni e apparecchi similari (AM2) + calciobalilla, biliardini e apparecchi similari (AM3) + flipper e apparecchi similari (AM4) + apparecchi per bambini/congegni a vibrazione tipo Kiddie rides e similari (AM5) + giochi a gettoni azionati da ruspe e apparecchi similari (AM6) + tavoli da ping-pong.

## ALLEGATO 9.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO B:
- Locali destinati a ufficio (Mq)
- Locali destinati all'attività ricreativa (Mq)
- Locali destinati a deposito/riparazioni (Mq)
- Parcheggio riservato alla clientela (Mq)
- Spazi destinati esclusivamente a bar (Mq)

QUADRO D:
- Tipologia di attività: Gestione di apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS collocati presso esercizi di terzi
- Tipologia di attività: Gestione di altri apparecchi da intrattenimento collocati presso esercizi di terzi
- Tipologia di attività: Gestione di apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS collocati presso esercizi propri
- Tipologia di attività: Gestione di altri apparecchi da intrattenimento collocati presso esercizi propri
- Tipologia di Attività: Esercizio di sala giochi dotata di apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS di terzi
- Tipologia di Attività: Esercizio di sala giochi dotata di altri apparecchi da intrattenimento di terzi
- Tipologia di apparecchi e attrezzature: Biliardi e apparecchi similari (AM1)
- Tipologia di apparecchi e attrezzature: Piste di bowling

QUADRO E:
- Apparecchi in funzione: Apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS - di cui collocati presso esercizi di terzi – Numero
- Apparecchi in funzione: Apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera a) del TULPS - di cui collocati presso esercizi di terzi – Numero
- Apparecchi in funzione: Apparecchi di cui all'art. 110 comma 7 lettera c) del TULPS - di cui collocati presso esercizi di terzi – Numero
- Apparecchi in funzione: Elettrogrammofoni e apparecchi similari (AM2) - di cui collocati presso esercizi di terzi – Numero
- Apparecchi in funzione: Calciobalilla, biliardini e apparecchi similari (AM3) - di cui collocati presso esercizi di terzi – Numero
- Apparecchi in funzione: Flipper e apparecchi similari (AM4) - di cui collocati presso esercizi di terzi – Numero
- Apparecchi in funzione: Apparecchi per bambini/Congegni a vibrazione tipo Kiddie rides e apparecchi similari (AM5) - di cui collocati presso esercizi di terzi – Numero
- Apparecchi in funzione: Giochi a gettone azionati da ruspe e apparecchi similari (AM6) - di cui collocati presso esercizi di terzi – Numero
- Apparecchi in funzione: Tavoli da ping pong - di cui collocati presso esercizi di terzi – Numero.

# ALLEGATO 10

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TG69U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG69U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 45.11.0 - Demolizione di edifici e sistemazione del terreno;
- 45.12.0 - Trivellazioni e perforazioni;
- 45.21.1 - Lavori generali di costruzione di edifici;
- 45.21.2 - Lavori di ingegneria civile;
- 45.22.0 - Posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici;
- 45.23.0 - Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi;
- 45.24.0 - Costruzione di opere idrauliche;
- 45.25.0 - Altri lavori speciali di costruzione.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 174.050.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 6.904 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla localizzazione dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisizione dei lavori (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di realizzazione dei lavori (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle specializzazioni (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 167.146.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alla localizzazione, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare trentanove gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

La suddivisione dei contribuenti in gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base degli elementi di seguito riportati:

- tipologia dell'attività;
- specializzazione;
- modalità di acquisizione dei lavori;
- modalità di realizzazione dei lavori;

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

- dimensione e struttura dell'impresa.

La **tipologia dell'attività** ha portato all'evidenziazione di imprese che operano prevalentemente negli ambiti: edilizia abitativa privata (cluster da 1 a 7), edilizia non abitativa privata (cluster 8 e 9), interventi di riqualificazione e recupero (cluster 10 e 11), edilizia abitativa pubblica (cluster 12 e 13), lavori pubblici (cluster 14 e 15), lavori complementari (cluster 32, 33 e 34), produzione e distribuzione di calcestruzzo (cluster 38).

La **specializzazione** ha permesso di individuare le imprese specializzate in: costruzione di strade (cluster 16, 17 e 18), costruzione di opere di ingegneria civile (cluster 19 e 20), costruzione di opere idrauliche (cluster 21), lavori di trivellazione e perforazione (cluster 22), attività ausiliari e preliminari (cluster 23), movimento terra (cluster 24 e 25), lavori di fondazione e palificazione (cluster 26 e 27), montaggio di ponteggi (cluster 28), costruzione ed impermeabilizzazione di tetti (cluster 29 e 30), impermeabilizzazione di tetti e terrazze (cluster 31), scavo di pozzi d'acqua (cluster 35), installazione di opere prefabbricate (cluster 36), costruzione di impianti sportivi (cluster 37).

La **modalità di acquisizione dei lavori** ha permesso di differenziare le imprese che acquisiscono i lavori a seguito di propria promozione, in appalto o in subappalto.

La **modalità di realizzazione dei lavori** ha contribuito ad individuare i soggetti che lavorano in proprio ed i soggetti che affidano la realizzazione dei lavori a terzi.

La **dimensione e la struttura** hanno permesso di individuare le imprese con struttura di dimensioni molto grandi (cluster 39) ma hanno altresì contribuito a differenziare, per alcune attività o specializzazioni, le imprese di piccole dimensioni dalle imprese di medie o di grandi dimensioni.

Nelle successive descrizioni dei cluster, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

**CLUSTER 1 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE OPERANO NELL'EDILIZIA ABITATIVA PRIVATA ACQUISENDO E REALIZZANDO I LAVORI IN PROPRIO**

**NUMEROSITÀ: 9.220**

I contribuenti raggruppati in questo cluster sono imprese di costruzione (il 79% dell'attività è svolta nell'ambito dei "lavori generali di costruzione di edifici") che operano prevalentemente nell'ambito dell'edilizia abitativa privata (88% dell'attività) acquisendo e realizzando i lavori in proprio (97%).

Si tratta di imprese di piccole dimensioni: il numero di addetti è pari a 2, la natura giuridica prevalente è la ditta individuale (55%) e non si segnala una particolare presenza di spazi destinati all'esercizio dell'attività.

Poco meno della metà dei soggetti dichiara di possedere un autocarro mentre scarso è il numero di soggetti dotati di particolari beni strumentali.

**CLUSTER 2 – IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI CHE OPERANO NELL'EDILIZIA ABITATIVA PRIVATA ACQUISENDO E REALIZZANDO I LAVORI IN PROPRIO**

**NUMEROSITÀ: 4.670**

Il cluster in esame è formato da imprese di costruzione (l'81% dell'attività è svolta nell'ambito dei "lavori generali di costruzione di edifici") che si occupano prevalentemente di edilizia abitativa privata (67% dell'attività) acquisendo la commessa in seguito a promozione propria (72%) e conseguentemente realizzando i lavori in proprio (79%). Una parte inferiore dell'attività (il 17%) è dedicata ad interventi di riqualificazione e recupero per soggetti privati. Infine si segnala che per un quarto circa dei soggetti, più della metà dei ricavi deriva dalla vendita di immobili realizzati in anni precedenti al periodo di imposta considerato.

Il 18% dei soggetti sostiene più di 23.000 euro di spese per l'acquisto di servizi di progettazione svolti da ingegneri, architetti, geometri o periti industriali.

I soggetti di questo gruppo svolgono l'attività in forma strutturata: il numero di addetti è pari a 7 (tra i quali 5 lavoratori dipendenti), la natura giuridica prevalente è la forma societaria (di persone nel 37% dei casi e di capitali nel 36%) e gli spazi destinati all'esercizio dell'attività comprendono 35 mq di locali destinati ad ufficio e 157 mq di locali chiusi destinati a magazzino.

La dotazione di beni strumentali e di mezzi di trasporto comprende: 2 autocarri, una gru a torre, un mini escavatore per il 44% dei soggetti, 2 gru automontanti per il 36%, una terna per il 27% ed 1-2 escavatori gommati o cingolati per il 23%. Il 31% dei contribuenti dichiara di sostenere quasi 8.700 euro di spese per noli a freddo.

**CLUSTER 3 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE OPERANO NELL'EDILIZIA ABITATIVA PRIVATA AFFIDANDO A TERZI I LAVORI**

**NUMEROSITÀ: 24.683**

Questo cluster è formato da imprese che operano nell'ambito dell'edilizia abitativa privata (88% dell'attività) avendo come specializzazione i "lavori generali di costruzione di edifici" (91%). La commessa viene acquisita dal contribuente (95% dell'attività) ma la realizzazione del lavoro è affidata a terzi (94%).

Il 17% dei soggetti sostiene oltre 24.000 euro di spese per l'acquisto di servizi di progettazione svolti da ingegneri, architetti, geometri o periti industriali. Si segnala inoltre che un quarto circa dei soggetti ottiene la quasi totalità dei ricavi (81%) dalla vendita di immobili realizzati in anni precedenti al periodo di imposta considerato.

Le imprese del cluster presentano una struttura di dimensioni contenute: il numero di addetti è pari a 2, il 47% dei soggetti utilizza 30 mq locali destinati ad ufficio e solo in rari casi sono presenti locali chiusi destinati a magazzino. La natura giuridica prevalente è la forma societaria (di capitali nel 69% dei casi e di persone nel 21%).

Il 19% dei soggetti dichiara di possedere 1-2 autocarri; scarso è il numero di soggetti dotati di beni strumentali utilizzabili per particolari lavorazioni edili.

**CLUSTER 4 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE OPERANO IN APPALTO NELL'EDILIZIA ABITATIVA PRIVATA**

**NUMEROSITÀ: 13.835**

I contribuenti raggruppati in questo cluster sono imprese di costruzione (l'83% dell'attività verte sui "lavori generali di costruzione di edifici") che operano soprattutto nell'ambito dell'edilizia abitativa privata (75% dell'attività) acquisendo le commesse in appalto (93%) e realizzando i lavori in conto proprio (93%).

Le imprese di questo gruppo sono di ridotte dimensioni: il numero di addetti è pari a 3 (2 dei quali lavoratori dipendenti), la natura giuridica prevalente è la ditta individuale (63% del totale) e solo in alcuni casi sono presenti locali destinati ad ufficio (22 mq per un quarto dei soggetti) o locali chiusi destinati a magazzino (83 mq per il 20%).

Oltre all'utilizzo di un autocarro, non si segnala una particolare presenza di beni strumentali o di altri mezzi di trasporto.

**CLUSTER 5 – IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI CHE OPERANO IN APPALTO NELL'EDILIZIA ABITATIVA PRIVATA**

**NUMEROSITÀ: 4.525**

Questo cluster raggruppa imprese di costruzioni (l'84% dell'attività è dedicata ai "lavori generali di costruzione di edifici") che operano prevalentemente nell'ambito dell'edilizia abitativa privata (55% dell'attività) acquisendo le commesse con contratto di appalto (85%) e realizzando i lavori in conto proprio (73%). In aggiunta all'attività principale vengono svolti altri lavori come gli interventi di riqualificazione e recupero per soggetti privati (22% dell'attività) o la costruzione di edilizia non abitativa privata (28% dell'attività per il 46% dei soggetti).

Il 17% dei soggetti sostiene oltre 22.000 euro di spese per l'acquisto di servizi di progettazione svolti da ingegneri, architetti, geometri o periti industriali.

Le imprese del cluster presentano una struttura abbastanza articolata: si avvalgono di 10 addetti (tra i quali 8 lavoratori dipendenti) e dispongono di 48 mq di locali destinati ad ufficio e 236 mq di locali chiusi destinati a magazzino. La natura giuridica adottata più di frequente è la forma societaria (di capitali nel 42% dei casi e di persone nel 38%).

La dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali specifici per l'edilizia è ampia e comprende: 3 autocarri, 2 gru a torre, un mini escavatore, 2 gru automontanti per il 41% dei soggetti e, per un terzo circa dei soggetti, un escavatore gommato o cingolato, una terna ed una mini pala caricatrice. Quasi la metà dei contribuenti dichiara di sostenere quasi 13.500 euro di spese per noli a freddo.

Per quanto riguarda la localizzazione dell'attività, si registra una particolare concentrazione (70%) nel Nord del Paese.

### CLUSTER 6 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE OPERANO IN APPALTO NELL'EDILIZIA ABITATIVA PRIVATA AFFIDANDO A TERZI I LAVORI

**NUMEROSITÀ: 6.026**

Il cluster in esame è formato da imprese specializzate nei "lavori generali di costruzione di edifici" (75% dell'attività), che operano prevalentemente nell'ambito dell'edilizia abitativa privata (64%) acquisendo le commesse tramite contratto di appalto (85%) ed affidando a terzi la realizzazione dei lavori (86%). Il 39% dei soggetti si occupa anche di interventi di riqualificazione e recupero per soggetti privati (57% dell'attività).

Si tratta di imprese di piccole dimensioni: il numero di addetti è pari a 2 e tra le superfici utilizzate per l'attività si segnalano solamente 29 mq di locali destinati ad ufficio per la metà circa dei soggetti. La natura giuridica più frequente è la forma societaria (di capitali nel 57% dei casi e di persone nel 19%).

Coerentemente con la modalità organizzativa che caratterizza il cluster (l'affidamento a terzi dei lavori), tra la dotazione di mezzi di trasporto si segnala solamente la presenza di 1-2 autocarri per il 37% dei soggetti mentre è scarsa la presenza di beni strumentali utilizzabili per particolari lavorazioni edili.

### CLUSTER 7 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE OPERANO IN SUBAPPALTO NELL'EDILIZIA ABITATIVA PRIVATA

**NUMEROSITÀ: 13.926**

Questo cluster è formato da imprese di costruzione (i "lavori generali di costruzione di edifici" costituiscono il 77% dell'attività) che operano prevalentemente nell'ambito dell'edilizia abitativa privata (due terzi dell'attività) realizzando i lavori in conto proprio (91%) ma acquisendo i lavori in qualità di subappaltatori (94% dell'attività). Il 41% dei soggetti effettua anche interventi di riqualificazione e recupero per soggetti privati (54% dell'attività).

Si tratta di imprese nelle quali operano 2 addetti e che raramente dispongono di strutture o spazi destinati ad ufficio o magazzino. La natura giuridica largamente prevalente è la ditta individuale (80% del totale).

Il 44% dei soggetti dichiara di possedere un autocarro; scarso è il numero di soggetti dotati di beni strumentali utilizzabili per particolari lavorazioni edili.

### CLUSTER 8 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE OPERANO NELL'EDILIZIA NON ABITATIVA PRIVATA REALIZZANDO I LAVORI IN PROPRIO

**NUMEROSITÀ: 4.657**

Questo cluster è formato da imprese di costruzione (il 63% dell'attività incentrato sui "lavori generali di costruzione di edifici") che operano nell'ambito dell'edilizia non abitativa privata (82% dell'attività) realizzando i lavori in proprio (92%). Le commesse vengono acquisite con differenti modalità come la promozione diretta (l'82% dell'attività per il 46% dei soggetti), la stipula di contratti di appalto (il 75% per il 44%) o in qualità di subappaltatore (il 76% per il 39%).

Nell'impresa operano 3 addetti (2 dei quali lavoratori dipendenti) e solo in alcuni casi sono presenti superfici adibite all'esercizio dell'attività (come ad esempio 29 mq di locali destinati ad ufficio per un terzo circa dei soggetti e 110 mq di locali chiusi destinati a magazzino per il 19%). La natura giuridica maggiormente adottata è la ditta individuale (59% del totale).

Tra i mezzi di trasporto si segnala la presenza di un autocarro mentre è poco frequente il possesso di beni strumentali utilizzabili per particolari lavorazioni edili.

### CLUSTER 9 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE OPERANO NELL'EDILIZIA NON ABITATIVA PRIVATA AFFIDANDO A TERZI LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI

**NUMEROSITÀ: 3.508**

I contribuenti raggruppati in questo cluster sono imprese di costruzione (i "lavori generali di costruzione di edifici" costituiscono il 76% dell'attività) che operano nell'ambito dell'edilizia non abitativa privata (91% dell'attività) acquisendo le commesse prevalentemente a seguito di promozione propria (71% dell'attività), ma affidandone la realizzazione a soggetti terzi (94%).

Si tratta di imprese di piccole dimensioni, nelle quali operano 2 addetti e che solo nella metà circa dei casi dispongono di 32 mq di locali destinati ad ufficio. La natura giuridica più frequentemente adottata è la forma societaria (di capitali nel 71% dei casi e di persone nel 18%).

Coerentemente con il modello di business che li caratterizza (l'esternalizzazione di fasi del ciclo produttivo) non si segnala una particolare presenza di mezzi di trasporto o di beni strumentali utilizzabili per particolari lavorazioni edili.

### CLUSTER 10 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE ACQUISISCONO E REALIZZANO IN PROPRIO INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO

**NUMEROSITÀ: 15.939**

I soggetti classificati in questo cluster si occupano di interventi di riqualificazione e recupero per soggetti privati (83% dell'attività). La promozione dell'intervento, così come la sua realizzazione, sono seguite direttamente dall'impresa (rispettivamente il 91% ed il 94% dell'attività). L'ambito specialistico all'interno del quale avvengono prevalentemente i lavori di riqualificazione e recupero è costituito dai "lavori generali di costruzione di edifici" (50% dell'attività).

Il numero di addetti è pari a 2 (uno dei quali lavoratore dipendente); solo in alcuni casi sono presenti spazi destinati all'esercizio dell'attività (come ad esempio 20 mq di locali destinati ad ufficio per il 21% dei soggetti e 71 mq di locali chiusi destinati a magazzino per il 23%). Il 75% dei soggetti è organizzato sotto forma di ditta individuale.

La dotazione di mezzi di trasporto comprende un autocarro mentre solo in alcuni casi viene riscontrato il possesso di particolari beni strumentali utilizzabili nelle lavorazioni edili.

### CLUSTER 11 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE OPERANO IN APPALTO NELLA RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO

**NUMEROSITÀ: 18.409**

Questo cluster raggruppa imprese di costruzioni (i "lavori generali di costruzione di edifici" costituiscono il 59% dell'attività) che si occupano di interventi di riqualificazione e recupero per soggetti privati (78% dell'attività) acquisendo le commesse con contratto di appalto (92%) e realizzando i lavori in conto proprio (89%).

Il numero di addetti impiegato è pari a 3 (2 dei quali lavoratori dipendenti) e solo in alcuni casi i soggetti si avvalgono di superfici a supporto dell'attività (come ad esempio 24 mq di locali destinati ad ufficio per il 29% dei soggetti e 103 mq di locali chiusi destinati a magazzino per il 28%). La forma giuridica più frequente è la ditta individuale (65% del totale).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di un autocarro. Il possesso di beni strumentali utilizzabili per particolari lavori edili è poco frequente ma un quarto dei contribuenti dichiara di ricorrere al noleggio dei macchinari (la spesa per noli a freddo è superiore a 5.700 euro).

**CLUSTER 12 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE OPERANO NELL'EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA**

**NUMEROSITÀ: 1.791**

Questo gruppo omogeneo è formato da imprese di costruzione ("i lavori generali di costruzione di edifici" costituiscono il 62% del totale delle attività) che operano nell'ambito dell'edilizia abitativa pubblica (88% dell'attività). Il contratto che lega il costruttore al committente è perlopiù di appalto (85% dell'attività per la metà circa dei soggetti) o di subappalto (80% per il 44%) mentre la realizzazione del lavoro è effettuata in proprio (74%).

All'interno dell'impresa operano 2 addetti e, tra gli spazi destinati all'esercizio dell'attività, si segnala solamente la presenza di 28 mq di locali destinati ad ufficio per un terzo dei soggetti. Per quanto riguarda la forma giuridica, metà dei soggetti è organizzata sotto forma di ditta individuale e l'altra metà sotto forma societaria (34% di capitali e 16% di persone).

La dotazione di mezzi di trasporto comprende 1-2 autocarri nel 42% dei casi mentre la dotazione di beni strumentali è poco significativa.

**CLUSTER 13 – IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI CHE OPERANO IN PREVALENZA NELL'EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA**

**NUMEROSITÀ: 437**

Il cluster in esame è formato da soggetti specializzati nei "lavori generali di costruzione di edifici" (64% dell'attività) che operano in prevalenza (56% dell'attività) nel campo dell'edilizia abitativa pubblica, acquisendo le commesse soprattutto con contratto di appalto (58%) e realizzando i lavori in proprio (77%). Il 22% delle imprese è in possesso di attestazione SOA.

Più della metà dei soggetti si occupa anche di edilizia abitativa privata di nuova costruzione (31% dell'attività).

La struttura dell'impresa è di medie dimensioni: il numero di addetti è pari a 9 (8 dei quali lavoratori dipendenti) e le superfici a disposizione constano di 169 mq di locali chiusi destinati a magazzino e di 48 mq di locali destinati ad ufficio. La natura giuridica più frequente è la forma societaria (di capitali nel 45% dei casi e di persone nel 24%). Il 15% delle imprese è certificato UNI ISO 9000.

Tra la dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali si segnala la presenza di 3 autocarri, un mini escavatore per il 42% dei soggetti, 2 gru a torre per il 41%, un escavatore gommato o cingolato per il 27%, una mini pala caricatrice ed una terna per un quarto dei soggetti. A fronte di una presenza tutto sommato limitata di beni strumentali, più di un terzo dei soggetti dichiara di sostenere quasi 32.000 euro di spese per noli a freddo ed il 17% più di 22.600 euro per noli a caldo.

Il 12% delle imprese del cluster effettua lavori in collaborazione con altre imprese partecipando a 2 consorzi e/o a 2 associazioni temporanee di impresa.

**CLUSTER 14 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE OPERANO NEI LAVORI PUBBLICI**

**NUMEROSITÀ: 5.238**

Questo cluster comprende imprese che operano in appalto (77% dell'attività) nell'ambito dei lavori pubblici (86%). La realizzazione delle opere avviene in conto proprio (85% dell'attività) e la specializzazione prevalente è costituita dai "lavori generali di costruzione di edifici" (41%). Il 15% dei soggetti è in possesso di attestazione SOA.

Si tratta di imprese di piccole dimensioni: il numero di addetti è pari a 3 (2 dei quali lavoratori dipendenti), la natura giuridica prevalente è la ditta individuale (57% del totale) e non sempre sono presenti spazi per attività amministrative o logistiche (26 mq di locali destinati ad ufficio per il 49% dei soggetti e 80 mq di locali chiusi destinati a magazzino per il 21%).

Tra la dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali si segnala solamente la presenza di un autocarro e di un mini escavatore per il 25% dei soggetti. Un quinto circa delle imprese del cluster sostiene più di 25.000 euro di spese per noli a freddo.

Per quanto riguarda la localizzazione dell'attività, si registra una particolare concentrazione (60%) al Sud e nelle Isole.

**CLUSTER 15 – IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI CHE OPERANO NEI LAVORI PUBBLICI**

**NUMEROSITÀ: 3.091**

Le imprese di questo cluster operano nell'ambito dei lavori pubblici (69% dell'attività) acquisendo le commesse con contratto di appalto (82%) e realizzando le opere in proprio (77%). La specializzazione prevalente è costituita dai "lavori generali di costruzione di edifici" (42% dell'attività); il 38% delle imprese è in possesso di attestazione SOA. Si segnala infine che il 14% dei soggetti dichiara di svolgere attività di restauro e manutenzione di beni immobili vincolati ai sensi della legge 1089/39.

Si tratta di imprese mediamente strutturate: il numero di addetti è pari a 10 (9 dei quali lavoratori dipendenti) e gli spazi dedicati all'esercizio dell'attività comprendono 65 mq di locali destinati ad ufficio e 154 mq di locali chiusi destinati a magazzino. La natura giuridica più frequentemente adottata è la forma societaria (di capitali nel 55% dei casi e di persone nel 23%). Il 24% delle imprese è certificato UNI ISO 9000.

Il parco mezzi di trasporto e beni strumentali comprende: 3 autocarri, un mini escavatore, due escavatori gommati o cingolati per il 38% delle imprese, una mini pala caricatrice ed una terna per il 32%, una pala meccanica ed una gru a torre per il 27%. Oltre al possesso dei beni citati, le imprese di questo cluster fanno un ampio ricorso al noleggio: le spese per noli a freddo ammontano a quasi 21.000 euro e quelle per noli a caldo, sostenute dal 25% dei soggetti, sono pari a 29.000 euro.

Un quinto dei soggetti svolge lavori in collaborazione con altre imprese partecipando a 2 associazioni temporanee di impresa ed il 14% partecipa a 1-2 consorzi.

**CLUSTER 16 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA COSTRUZIONE DI STRADE**

**NUMEROSITÀ: 441**

L'elemento che caratterizza questo cluster è la specializzazione: il 73% dell'attività è incentrato sui lavori di costruzione stradale (come strade, autostrade, piste per campi da aviazione, ferrovie, metropolitane e così via) realizzati nell'ambito dei lavori pubblici (due terzi circa dell'attività). Generalmente il contratto che lega l'impresa al committente è di appalto (67% dell'attività) e la realizzazione della commessa viene effettuata in proprio (87%). La metà circa dei soggetti effettua anche lavori di movimento terra (16% dell'attività). Il 32% delle imprese è in possesso di attestazione SOA.

Il numero di addetti è pari a 6 (5 dei quali lavoratori dipendenti) e la struttura a disposizione dell'impresa è di dimensioni contenute: 28 mq di locali destinati ad ufficio e 216 mq di locali chiusi destinati a magazzino nel 40% dei casi. La composizione per natura giuridica registra una prevalenza della forma societaria (di capitali nel 37% dei casi e di persone nel 29%). Il 18% delle imprese è certificato UNI ISO 9000.

Tra i mezzi di trasporto si segnala la presenza di 3 autocarri; la dotazione di beni strumentali si concentra sulle macchine ed attrezzature stradali, per compattazione e per movimento terra: una spruzzatrice, una finitrice, uno, talvolta 2, rulli (compressori e/o vibranti), un escavatore gommato o cingolato, un mini escavatore, una pala meccanica, una terna, un costipatore per il 38% dei soggetti ed una fresa semovente per asfalto per il 34%.

Il noleggio delle attrezzature è abbastanza frequente: il 41% dei soggetti ricorre al nolo a freddo spendendo quasi 42.000 euro ed il 24% al nolo a caldo con una spesa di oltre 51.000 euro.

**CLUSTER 17 – IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA COSTRUZIONE DI STRADE**

**NUMEROSITÀ: 350**

Le imprese di questo cluster sono specializzate nei lavori di costruzione stradale (come strade, autostrade, piste per campi da aviazione, ferrovie, metropolitane e così via) che costituiscono l'84% dell'attività. La realizzazione delle opere rientra nei lavori pubblici (due terzi circa dell'attività) e viene generalmente effettuata in proprio (88%) a seguito di stipula di contratto di appalto (68%). Il 41% dei soggetti affianca all'attività principale lavori di movimento terra (12% dell'attività). Il 41% delle imprese è in possesso di attestazione SOA.

Si tratta di imprese di medie dimensioni: il numero di addetti è pari a 10 (8 dei quali lavoratori dipendenti) e le superfici destinate all'esercizio dell'attività sono abbastanza ampie (tra le quali 57 mq di locali destinati ad ufficio e 273 mq di locali chiusi destinati a magazzino). La natura giuridica più frequentemente adottata è la forma societaria (50% di capitali e 30% di persone). Un quarto delle imprese è certificato UNI ISO 9000.

La dotazione di mezzi di trasporto comprende 6 autocarri mentre la dotazione di beni strumentali è coerente con la specializzazione del cluster e comprende: una fresa semovente per asfalto, una spruzzatrice, una finitrice, 2 rulli (compressori e/o vibranti), un costipatore, 2 escavatori gommati o cingolati, un mini escavatore, una pala meccanica, una mini pala caricatrice ed una terna.

Il ricorso al noleggio delle attrezzature è abbastanza frequente: più della metà dei soggetti sostiene quasi 54.000 euro di spese per noli a freddo ed il 37% sostiene più di 46.000 euro di spese per noli a caldo.

**CLUSTER 18 – IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA COSTRUZIONE DI STRADE**

**NUMEROSITÀ: 390**

Questo cluster è formato da imprese specializzate nei lavori di costruzione stradale (come strade, autostrade, piste per campi da aviazione, ferrovie, metropolitane e così via) sui quali verte il 60% dell'attività. L'acquisizione della commessa avviene generalmente con contratto di appalto (tre quarti circa dell'attività) nell'ambito dei lavori pubblici (66%) e le opere vengono realizzate direttamente dall'impresa in proprio (85%). Più della metà dei soggetti affianca all'attività principale lavori di movimento terra (15% dell'attività). Il 51% delle imprese è in possesso di attestazione SOA.

Le imprese di questo gruppo sono ben strutturate: impiegano 16 addetti (14 dei quali lavoratori dipendenti) e per l'esercizio dell'attività dispongono di ampie superfici come 101 mq di locali destinati ad ufficio e 476 mq di locali chiusi destinati a magazzino. La natura giuridica nettamente prevalente è la forma societaria (60% di capitali e 24% di persone). Il 38% delle imprese è certificato UNI ISO 9000.

La dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali è ampia e comprende: 9 automezzi, una spruzzatrice, una finitrice, 2 rulli (compressori e/o vibranti), un costipatore, 3 escavatori gommati o cingolati, 2 miniescavatori, 2 pale meccaniche, una mini pala caricatrice, una terna, un grader per il 43% dei soggetti, una fresa semovente per asfalto per il 42%, una autogru per il 41% e 2 autobetoniere per il 36%.

Il ricorso al noleggio delle attrezzature edili è molto frequente, la spesa per noli a freddo supera 50.000 euro ed il 44% delle imprese spende più di 64.000 euro per noli a caldo.

**CLUSTER 19 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA COSTRUZIONE DI OPERE DI INGEGNERIA CIVILE**

**NUMEROSITÀ: 1.276**

I soggetti compresi all'interno di questo cluster sono specializzati nella costruzione di opere di ingegneria civile come ponti viadotti, gallerie, condotte, ecc. (84% dell'attività). Le commesse, che rientrano soprattutto nell'ambito dei lavori pubblici (56% dell'attività) vengono acquisite principalmente tramite contratto di appalto (62%) e realizzate per l'87% dell'attività direttamente dall'impresa in proprio.

Si tratta di imprese di piccole dimensioni, che si avvalgono di 3 addetti (2 dei quali lavoratori dipendenti) e che per l'esercizio dell'attività dispongono di superfici di estensione limitata (tra le quali 29 mq di locali destinati ad ufficio per la metà circa dei soggetti e 83 mq di locali chiusi destinati a magazzino per il 20%). La forma giuridica si divide in parti pressoché uguali tra ditte individuali e società.

Tra la dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali si segnala la presenza di un autocarro, 1-2 escavatori gommati o cingolati nel 29% dei casi, un mini escavatore nel 28% ed una terna nel 21%. Un quinto circa dei soggetti dichiara di sostenere quasi 39.000 euro di spese per noli a freddo.

Per quanto riguarda la localizzazione dell'attività, si registra una particolare concentrazione (60%) al Sud e nelle Isole.

**CLUSTER 20 – IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA COSTRUZIONE DI OPERE DI INGEGNERIA CIVILE**

**NUMEROSITÀ: 423**

Questo cluster raggruppa imprese che operano in appalto (71% dell'attività) nell'ambito dei lavori pubblici (68%) realizzando in proprio (84%) opere di ingegneria civile come ponti, viadotti, gallerie, ecc. (72%). Il 38% dei soggetti è in possesso di attestazione SOA.

Si tratta di imprese strutturate: il numero di addetti è pari a 14 (13 dei quali lavoratori dipendenti) e gli spazi dedicati all'esercizio dell'attività sono estesi (tra i quali 77 mq di locali destinati ad uffici e 240 mq di locali chiusi destinati a magazzino). La natura giuridica più frequentemente adottata è la forma societaria (di capitali nel 65% dei casi e di persone nel 20%). Il 28% elle imprese è certificato UNI ISO 9000.

L'ampia dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali comprende: 6 autocarri, 2 escavatori gommati o cingolati, un mini escavatore, una terna, due rulli (compressori e/o vibranti) per il 47% dei soggetti, 2 pale meccaniche e 2 mini pale caricatrici per il 45%, 2 autogru per il 43%, 2 costipatori per il 34%, 2 autobetoniere e 2 dumper per un quarto circa dei soggetti ed 1-2 gru a torre per il 21%. Oltre al possesso dei beni citati, le imprese di questo cluster fanno un ampio ricorso al noleggio: le spese per noli a freddo ammontano ad oltre 40.000 euro e quelle per noli a caldo, sostenute da un terzo circa dei soggetti, superano i 40.000 euro.

Con tutta probabilità, il tipo di opera da realizzare e il valore della commessa spingono l'impresa ad adottare forme di collaborazione: il 28% dei soggetti partecipa a 2 associazioni temporanee di impresa ed il 19% partecipa ad 1-2 consorzi.

**CLUSTER 21 – IMPRESE DI PICCOLO-MEDIE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA COSTRUZIONE DI OPERE IDRAULICHE**

**NUMEROSITÀ: 698**

Le imprese che fanno parte di questo cluster operano prevalentemente in conto proprio (87% dell'attività), a seguito di stipula di contratto di appalto (66%) nell'ambito dei lavori pubblici (72%), realizzando opere idrauliche come porti, canali, dighe e così via (71%). Un terzo circa dei soggetti è in possesso di attestazione SOA.

Si tratta di imprese mediamente strutturate: il numero di addetti è pari a 6 (5 dei quali lavoratori dipendenti) e le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono 36 mq di locali destinati ad uffici e 312 mq di locali chiusi destinati a magazzino nel 39% dei casi. La natura giuridica più frequentemente adottata è la forma societaria (di capitali nel 42% dei casi e di persone nel 22%). Un quinto circa delle imprese è certificato UNI ISO 9000.

Tra la dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali si segnala la presenza di: 3 autocarri, 1-2 escavatori gommati o cingolati, 1-2 mini escavatori per la metà circa dei soggetti, 2 pale meccaniche ed una terna per il 36%, un rullo (compressore e/o vibrante) per il 30% ed una mini pala caricatrice per il 23%. Il ricorso al noleggio delle attrezzature è abbastanza frequente: il 45% dei soggetti spende quasi 70.000 euro per noli a freddo ed il 22% sostiene una spesa di quasi 53.000 euro per noli a caldo.

Una parte delle imprese del cluster ricorre a forme di associazionismo: il 16% partecipa ad 1-2 associazioni temporanee d'impresa ed il 10% partecipa a 2 consorzi.

**CLUSTER 22 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NEI LAVORI DI TRIVELLAZIONE E PERFORAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 411**

Le imprese raggruppate in questo cluster sono specializzate nei lavori di trivellazione e perforazione a scopo di sondaggio geofisico o geologico (73% dell'attività); per il 31% dei soggetti un terzo dell'attività verte anche sui lavori di fondazione e palificazione. Il contratto che regola l'esecuzione della commessa, realizzata soprattutto in proprio (91% dell'attività), è prevalentemente di appalto (la metà circa dell'attività) o di subappalto (32%).

Il numero di addetti è pari a 5 (3 dei quali lavoratori dipendenti), la natura giuridica maggiormente adottata è la forma societaria (di capitali nel 38% dei casi e di persone nel 23%) e le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività comprendono 35 mq di locali destinati ad ufficio e 243 mq di locali chiusi destinati a magazzino per un terzo circa dei soggetti.

La dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali comprende 2-3 autocarri, 1-2 perforatrici idrauliche o pneumatiche, 2-3 sonde nel 47% dei casi e 2 trivelle nel 43%. Un terzo dei soggetti sostiene ingenti spese (più di 45.000 euro) per noli a freddo.

**CLUSTER 23 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE OPERANO NELLE ATTIVITÀ AUSILIARI E PRELIMINARI**

**NUMEROSITÀ: 734**

Questo cluster si caratterizza per la specializzazione delle imprese nelle attività ausiliari e preliminari alla costruzione: il 35% dell'attività verte sulla preparazione e sgombero di cantieri o di siti, nel 44% dei casi il 54% dell'attività verte su lavori di microdemolizione e nel 39% il 56% è incentrata sulla demolizione di edifici o di altre strutture. I lavori vengono assegnati a seguito di stipula di contratti di subappalto (47% dell'attività) o di appalto (37%) e vengono realizzati in proprio (90%).

Si tratta di imprese di piccole dimensioni, organizzate sotto forma di ditta individuale nel 73% dei casi, nelle quali operano 2 addetti e che solo in alcuni casi dispongono di spazi a supporto dell'attività (come 23 mq di locali destinati ad ufficio nel 27% dei casi e 144 mq di locali chiusi destinati a magazzino nel 20%).

Tra i mezzi di trasporto ed i beni strumentali dichiarati vi sono un autocarro, 2 escavatori (gommati o cingolati) nel 31% dei casi ed un mini escavatore nel 30%.

Per quanto riguarda la localizzazione dell'attività, si registra una particolare concentrazione (64%) nel Nord del Paese.

**CLUSTER 24 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NEL MOVIMENTO TERRA**

**NUMEROSITÀ: 3.499**

I contribuenti di questo gruppo sono specializzati in lavori di movimento terra (73% dell'attività) effettuati in proprio (94%), nella maggior parte dei casi a seguito di contratto di appalto (50%) o subappalto (36%).

Le imprese sono di piccola dimensione: il numero di addetti è pari a 2, quasi i tre quarti dei soggetti sono organizzati sotto forma di ditta individuale e solo in alcuni casi si riscontra la presenza di superfici destinate all'esercizio dell'attività (come 21 mq di locali destinati ad ufficio nel 27% dei casi e 148 mq di locali chiusi destinati a magazzino nel 21%).

La dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali non è ampia, ma si riscontra la presenza di 2 autocarri, un escavatore gommato o cingolato, un mini escavatore, una terna nel 42% dei casi, una pala meccanica nel 37%, ed una mini pala caricatrice nel 22%. Un quarto circa dei soggetti dichiara di sostenere più di 16.000 euro di spese per noli a freddo.

**CLUSTER 25 – IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NEL MOVIMENTO TERRA**

**NUMEROSITÀ: 1.726**

In questo cluster sono raggruppate imprese specializzate nei lavori di movimento terra (79% dell'attività) effettuati in proprio (93%) principalmente in qualità di appaltatori (46%) o subappaltatori (33%).

Si tratta di imprese mediamente strutturate che impiegano 5 addetti (4 dei quali lavoratori dipendenti), che nel 48% dei casi dispongono di 36 mq di locali destinati ad ufficio e che nel 40% dei casi utilizzano 300 mq di locali chiusi destinati a magazzino. La natura giuridica si divide in parti pressoché uguali tra ditta individuale e società.

Il parco mezzi di trasporto e beni strumentali comprende: 5 autocarri, 3 escavatori gommati o cingolati, un mini escavatore, 2 pale meccaniche, una terna nella metà dei casi, 1-2 rulli (compressori e/o vibranti) nel 44% ed una mini pala caricatrice nel 34%. Il 35% dei soggetti dichiara di sostenere più di 33.000 euro di spese per noli a freddo.

**CLUSTER 26 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATE IN LAVORI DI FONDAZIONE E PALIFICAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 762**

Le imprese di questo cluster effettuano in proprio (88% dell'attività) lavori di fondazione e palificazione (81%) prevalentemente in qualità di subappaltatori (53%) o di appaltatori (35%).

Si tratta di imprese di piccole dimensioni che impiegano 3 addetti (2 dei quali lavoratori dipendenti), organizzati perlopiù sottoforma di ditta individuale (56% del totale) e che solo in alcuni casi dispongono di locali destinati ad ufficio (35 mq nel 34% dei casi) o di locali chiusi destinati a magazzino (156 mq per il 21%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati vi sono 1-2 autocarri; la presenza di beni strumentali utilizzabili per particolari lavori edili è poco significativa. Un quinto circa dei soggetti dichiara di sostenere quasi 36.000 euro di spese per noli a freddo.

**CLUSTER 27 – IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI SPECIALIZZATE IN LAVORI DI FONDAZIONE E PALIFICAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 122**

Questo gruppo si caratterizza principalmente per la specializzazione delle imprese che lo compongono: il 76% dell'attività verte sui lavori di fondazione e palificazione. L'incarico viene assegnato con contratto di subappalto (47% dell'attività) o di appalto (40%) e viene svolto in conto proprio (92%). Un ampio numero di soggetti (il 68%) effettua anche lavori di trivellazione e perforazione a scopo di sondaggio geofisico o geologico (13% dell'attività). Un terzo circa delle imprese è in possesso di attestazione SOA.

Le imprese del cluster presentano una struttura abbastanza articolata: il numero di addetti impiegato è pari a 10 (8 dei quali lavoratori dipendenti), la natura giuridica ampiamente adottata è la forma societaria (85%, di cui il 61% società di capitali) e le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono 60 mq di locali destinati ad ufficio e 197 mq di locali chiusi destinati a magazzino. Il 18% delle imprese è certificato UNI ISO 9000.

La dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali è abbastanza ampia e comprende: 4-5 autocarri, 1-2 perforatrici idrauliche o pneumatiche, una sonda, una trivella, 2 macchine per micropali, 2 autogru nel 43% dei casi, 2 macchine spritz beton ed un miniescavatore nel 33%, 3 escavatori gommati o cingolati nel 29% e, nel 24% dei casi, 1-2 macchine jetting ed una pala meccanica. Si segnala infine che le spese per noli a freddo ammontano a quasi 43.000 euro.

**CLUSTER 28 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NEL MONTAGGIO DI PONTEGGI**

**NUMEROSITÀ: 382**

Questo cluster è formato da imprese specializzate nel montaggio e smontaggio di ponteggi e piattaforme (89% dell'attività). I lavori vengono generalmente portati a termine direttamente dall'impresa in proprio (81% dell'attività) in qualità di subappaltatore (67%) o di appaltatore (27%).

Si tratta di imprese di piccole dimensioni, che impiegano 4 addetti (3 dei quali lavoratori dipendenti), organizzati nella maggior parte dei casi (66%) sotto forma di ditta individuale e che non sempre dispongono di spazi di supporto all'attività principale (in particolare, il 35% dei soggetti si avvale di 29 mq di locali destinati ad ufficio ed il 24% di 220 mq di locali chiusi destinati a magazzino).

Oltre all'utilizzo di un autocarro, non si segnala la presenza di altri mezzi di trasporto o di beni strumentali utilizzabili per particolari lavori edili.

**CLUSTER 29 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA COSTRUZIONE ED IMPERMEABILIZZAZIONE DI TETTI**

**NUMEROSITÀ: 2.555**

L'elemento che caratterizza questo cluster è la specializzazione delle imprese che ne fanno parte nella costruzione e/o posa in opera di tetti e coperture (79% dell'attività). I lavori vengono svolti generalmente in conto proprio (89% dell'attività) dopo essere stati affidati con contratto di subappalto (58%) o di appalto (62% dell'attività nel 45% dei casi).

Si tratta di imprese di piccole dimensioni: il numero di addetti è pari a 2, nel 79% dei casi la forma giuridica è la ditta individuale e solo in alcuni casi vengono utilizzate strutture di supporto (in particolare 18 mq di locali destinati ad ufficio per il 22% dei soggetti e 86 mq di locali chiusi destinati a magazzino per il 24%).

Tra la dotazione di mezzi di trasporto si riscontra la presenza di un autocarro mentre poco frequente è il possesso di beni strumentali utilizzabili per particolari lavori edili.

Per quanto riguarda la localizzazione dell'attività, si registra una particolare concentrazione (77%) nel Nord del Paese.

**CLUSTER 30 – IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA COSTRUZIONE ED IMPERMEABILIZZAZIONE DI TETTI**

**NUMEROSITÀ: 555**

Il cluster in esame raggruppa imprese specializzate nella costruzione e/o nella posa in opera di tetti e di coperture (63% dell'attività); una parte dell'attività (il 15%) verte sui lavori di impermeabilizzazione di tetti e di terrazze. Nella maggior parte dei casi l'incarico è attribuito dall'impresa con contratto di appalto (metà dell'attività) o di subappalto (un quarto circa) ed i lavori sono realizzati direttamente dall'impresa in conto proprio (78%).

Si tratta di imprese mediamente strutturate: il numero di addetti è pari a 8 (6 dei quali lavoratori dipendenti) e gli spazi di supporto all'attività sono formati da 52 mq di locali destinati ad ufficio e di 334 mq di locali chiusi destinati a magazzino. La natura giuridica largamente presente è la forma societaria (di capitali nel 40% dei casi e di persone nel 36%).

Oltre alla disponibilità di 3-4 autocarri, si segnala la presenza di una autogru per il 42% dei soggetti e di 1-2 piattaforme aeree per il 21%. Le imprese di questo gruppo fanno un discreto ricorso al noleggio delle attrezzature: il 48% dei soggetti spende quasi 18.000 euro per noli a freddo ed il 23% sostiene una spesa superiore a 14.000 euro per noli a caldo.

Per quanto riguarda la localizzazione dell'attività, si registra una particolare concentrazione (78%) nel Nord del Paese.

**CLUSTER 31 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELL'IMPERMEABILIZZAZIONE DI TETTI E DI TERRAZZE**

**NUMEROSITÀ: 1.066**

Questo cluster raggruppa imprese specializzate nell'impermeabilizzazione di tetti e di terrazze (84% dell'attività) e che, nel 23% dei casi, effettuano anche la costruzione e/o la posa in opera di tetti e di coperture (40% dell'attività). I lavori vengono effettuati direttamente dall'impresa in conto proprio (84% dell'attività) nella maggior parte dei casi in qualità di subappaltatore (45%) o di appaltatore (41%).

La struttura dell'impresa è poco articolata: il numero di addetti è pari a 3 (dipendenti nella metà dei casi) e solo un terzo circa dei soggetti dispone di spazi utilizzati per l'attività (in particolare 30 mq di locali destinati ad ufficio e 140 mq di locali chiusi destinati a magazzino). La natura giuridica prevalente è la ditta individuale (68% del totale).

La dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali è poco significativa, si segnala solamente la presenza di un autocarro.

Per quanto riguarda la localizzazione dell'attività, si registra una particolare concentrazione (69%) nel Nord del Paese.

**CLUSTER 32 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE OPERANO IN PROPRIO NEI LAVORI COMPLEMENTARI**

**NUMEROSITÀ: 10.689**

Il presente gruppo omogeneo è formato da imprese che operano in proprio (97% dell'attività) nei lavori complementari (92%). L'acquisizione dell'incarico avviene sia tramite contratto di subappalto (la metà circa dell'attività) sia attraverso la promozione diretta (47%).

Si tratta di imprese di ridotte dimensioni: il numero di addetti è pari a 2 (solo nel 35% dei casi sono presenti lavoratori dipendenti), la forma giuridica largamente presente è la ditta individuale (78% del totale) e solamente in alcuni casi sono presenti spazi destinati all'esercizio dell'attività (come 23 mq di locali destinati ad ufficio per il 21% dei soggetti).

La dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali è essenziale, si segnala solamente la presenza di un autocarro per la metà circa delle imprese.

**CLUSTER 33 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE NEI LAVORI COMPLEMENTARI AFFIDANDONE A TERZI LA REALIZZAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 3.646**

Questo cluster è formato da imprese che operano prevalentemente nei lavori complementari (59% dell'attività) e, in misura inferiore, negli interventi di riqualificazione e recupero per soggetti privati (34%). L'incarico viene assegnato a seguito di propria promozione (59% dell'attività) o in subappalto (84% dell'attività in circa un terzo dei casi) ma la realizzazione è affidata a terzi (86%).

Si tratta di imprese di piccole dimensioni, che si avvalgono di 2 addetti (dipendenti nel 34% dei casi) e che solo in alcuni casi si avvalgono di spazi per lo svolgimento dell'attività (come ad esempio 32 mq di locali destinati ad ufficio nel 45% dei casi). La natura giuridica più frequentemente adottata è la forma societaria (di capitali nel 54% dei casi e di persone nel 18%).

Coerentemente con il forte peso sull'attività complessiva dei lavori affidati a terzi, è poco frequente la dotazione di beni strumentali utilizzabili per particolari lavorazioni edili; si segnala solamente la presenza di 1-2 autocarri nel 27% dei casi.

**CLUSTER 34 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE OPERANO IN APPALTO NEI LAVORI COMPLEMENTARI**

**NUMEROSITÀ: 4.677**

All'interno di questo cluster sono raggruppate imprese che operano nei lavori complementari (85% dell'attività) acquisendo la commessa tramite contratto di appalto (91%) e svolgendo l'incarico in proprio (93%).

Si tratta di imprese poco strutturate: il numero di addetti è pari a 2 (dipendenti nella metà circa dei casi), la forma giuridica largamente prevalente è la ditta individuale (71% del totale) e solo talvolta vengono utilizzati spazi di supporto (come 24 mq di locali destinati ad ufficio nel 26% dei casi e 97 mq di locali chiusi destinati a magazzino per il 21%).

Se si eccettua il possesso di un autocarro, la presenza di altri mezzi di trasporto o di particolari beni strumentali è poco frequente.

**CLUSTER 35 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLO SCAVO DI POZZI D'ACQUA**

**NUMEROSITÀ: 242**

Questo cluster è formato da imprese specializzate nello scavo di pozzi d'acqua (82% dell'attività) effettuato in proprio (97% dell'attività). La modalità di acquisizione dei lavori è prevalentemente in appalto (61% dell'attività) ma un terzo circa dei soggetti lavora soprattutto (79% dell'attività) a seguito di propria promozione.

Si tratta di imprese che presentano una struttura di piccole dimensioni: il numero di addetti è pari a 3 (2 dei quali lavoratori dipendenti), la natura giuridica prevalente è la ditta individuale (56% del totale) ed in meno della metà dei casi sono presenti spazi di supporto (29 mq di locali destinati ad ufficio e 275 mq di locali chiusi destinati a magazzino).

Il parco mezzi di trasporto e beni strumentali comprende: 2-3 autocarri, una perforatrice idraulica o pneumatica, una trivella, 2 sonde nel 47% dei casi, 2 autogru nel 35% ed un mini escavatore nel 20%.

**CLUSTER 36 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE**

**NUMEROSITÀ: 682**

Le imprese che fanno parte di questo cluster sono specializzate nel montaggio e nell'installazione di opere prefabbricate o di elementi prefabbricati in calcestruzzo (91% dell'attività). L'acquisizione dell'incarico avviene prevalentemente in qualità di subappaltatore (44% dell'attività) ma il 42% delle imprese del cluster lavora principalmente dietro stipula di un contratto di appalto (75% dell'attività) ed il 34% ottiene l'incarico a seguito di propria attività di promozione (72%). Lo svolgimento dei lavori avviene soprattutto in conto proprio (75% dell'attività).

All'interno dell'impresa operano 4 addetti (3 dei quali lavoratori dipendenti) che non sempre si avvalgono di spazi di supporto (40 mq di locali destinati ad ufficio per il 46% delle imprese e 212 mq di locali chiusi destinati a magazzino per il 25%). La natura giuridica prevalente è la forma societaria (di capitali nel 36% dei casi e di persone nel 21%).

Tra i mezzi di trasporto ed i beni strumentali si segnala solamente la presenza di un autocarro.

**CLUSTER 37 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA COSTRUZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI**

**NUMEROSITÀ: 318**

Le imprese raggruppate in questo cluster sono accomunate principalmente dalla specializzazione: l'89% dell'attività si concentra sulla costruzione di impianti sportivi come piscine, campi da tennis o da golf. I lavori, realizzati principalmente in proprio (tre quarti dell'attività), vengono acquisiti soprattutto tramite contratto di appalto (48% dell'attività) o tramite promozione propria (81% dell'attività nella metà dei casi).

Si tratta di imprese non particolarmente strutturate: il numero di addetti è pari a 4 (2 dei quali lavoratori dipendenti) e tra gli spazi a disposizione vi sono 28 mq di locali destinati ad ufficio e 212 mq di locali chiusi destinati a magazzino nel 37% dei casi. La natura giuridica più frequente è la forma societaria (di capitali nel 39% dei casi e di persone nel 20%).

All'interno della dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali si segnala solamente la presenza di 1-2 autocarri; un quinto circa delle imprese sostiene quasi 30.000 euro di spese per noli a freddo.

**CLUSTER 38 – IMPRESE DI PICCOLO-MEDIE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CALCESTRUZZO**

**NUMEROSITÀ: 189**

Questo cluster è formato da imprese la cui attività verte principalmente (70%) sulla produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato. A monte dello svolgimento del lavoro in proprio (87% dell'attività) vi sono soprattutto la propria promozione per l'acquisizione della commesse (42% dell'attività) o la stipula di contratti di appalto (38%).

Nell'impresa operano 6 addetti (4-5 dei quali lavoratori dipendenti) che si avvalgono di spazi formati soprattutto da 26 mq di locali destinati ad ufficio e 372 mq di locali chiusi destinati a magazzino in un terzo circa dei casi. La natura giuridica leggermente prevalente è la forma societaria (di capitali nel 31% dei casi e di persone nel 25%).

All'interno della dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali vi sono: 3 autocarri, 2-3 autobetoniere per la metà dei soggetti, 2 escavatori gommati o cingolati per il 42%, 2 pale meccaniche ed una pompa CLS per il 33% ed un mini escavatore per il 31%. Un quinto dei soggetti sostiene ingenti spese (più di 37.000 euro) per noli a freddo.

**CLUSTER 39 – IMPRESE CON STRUTTURA DI DIMENSIONI MOLTO GRANDI**

**NUMEROSITÀ: 1.134**

Le imprese di questo cluster sono accomunate dalla struttura e dalla dimensione che si differenziano notevolmente dalla media di settore. Il numero di addetti è pari a 20 (18 dei quali lavoratori dipendenti) con presenza di differenti profili (soci con occupazione prevalente, impiegati, operai generici, operai qualificati e specializzati). Tra gli spazi di supporto si segnala la disponibilità di 186 mq di locali destinati ad ufficio e 860 mq di locali chiusi destinati a magazzino. La natura giuridica largamente prevalente è la forma societaria (di capitali nel 69% dei casi e di persone nel 23%).

Le imprese, soprattutto di costruzione (il 59% dell'attività verte sui "lavori generali di costruzione di edifici"), operano all'interno di diversi ambiti come l'edilizia abitativa e non abitativa privata di nuova costruzione (rispettivamente il 31% e il 17% dell'attività), i lavori pubblici (25%) e gli interventi di riqualificazione e recupero per soggetti privati (16%).

Un quarto circa dei soggetti sostiene quasi 32.000 euro di spese per l'acquisto di servizi di progettazione svolti da ingegneri, architetti, geometri o periti industriali.

L'esecuzione dei lavori avviene principalmente in proprio (73% dell'attività) in qualità di appaltatore (68%). Il 34% dei soggetti è in possesso di attestazione SOA ed il 28% è certificato UNI ISO 9000.

All'interno dell'ampia dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali vi sono: 7 autocarri, 2 gru a torre, 1-2 escavatori gommati o cingolati, un mini escavatore, 1-2 terna per la metà dei soggetti, 1-2 mini pale caricatrici per il 46%, 2 pale meccaniche per il 43%, 2 autogru per il 42%, 2 gru automontanti per il 39% e 2 rulli (compressori e/o vibranti) per il 37%. Oltre al possesso di beni strumentali, le imprese del cluster ricorrono frequentemente al noleggio delle attrezzature: le spese per noli a freddo ammontano ad

oltre 24.000 euro e le spese per noli a caldo, dichiarate dal 37% dei contribuenti del cluster, ammontano a quasi 40.000 euro.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del materiale impiegato + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***Redditività*** = [ricavi + variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art.93, commi 1-4 del TUIR)] / [costi annui - variazione delle rimanenze di prodotti finiti - variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale - variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art.93, comma 5 del TUIR)]
- ***Valore aggiunto per addetto*** = {[(ricavi + totale variazione delle rimanenze) - (costo del materiale impiegato + costo per la produzione di servizi + spese per acquisti di servizi + altri costi per servizi)]/1.000}/ (numero addetti [4]).

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti, ad eccezione dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli Amministratori non soci, sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi |
| Numero addetti = (società) | Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci |

Dove:

- ***Variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art.93, commi 1-4 del* TUIR)** = (rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Costi annui** = costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + costo per la produzione di servizi + spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa + spese per acquisti di servizi + altri costi per servizi + costi per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria (noli) + [(esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - esistenze iniziali relative a prodotti finiti - esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale) - (rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - rimanenze finali relative a prodotti finiti - rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale)];
- **Variazione delle rimanenze di prodotti finiti** = rimanenze finali relative a prodotti finiti – esistenze iniziali relative a prodotti finiti;
- **Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale** = rimanenze finali relative a prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale – esistenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale;
- **Variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art. 93, comma 5 del TUIR)** = rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Totale variazione delle rimanenze** = rimanenze finali relative a prodotti finiti – esistenze iniziali relative a prodotti finiti + rimanenze finali relative a prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale – esistenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale + rimanenze finali relative relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale – esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale;
- **Costo del materiale impiegato** = esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - esistenze iniziali relative a prodotti finiti - esistenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale + costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci - rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + rimanenze finali relative a prodotti finiti + rimanenze finali relative a prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base della presenza/assenza del personale dipendente è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***redditività*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 4° ventile, per i cluster 10, 11, 17 e 19;
- dal 5° ventile, per i cluster 1, 3, 4, 7, 8, 9, 12, 14, 16, 18, 22, 25, 28, 29, 32 e 35;

- dal 6° ventile, per i cluster 2, 5, 6, 13, 15, 20, 21, 23, 24, 26, 27, 30, 31, 34, 37 e 39;
- dal 7° ventile, per i cluster 33, 36 e 38.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° ventile, per i cluster 5, 15, 17 e 20;
- dal 3° ventile, per i cluster 2, 13, 16, 18, 27, 38 e 39;
- dal 4° ventile, per i cluster 1, 3, 6, 9, 10, 11, 14, 21, 22 e 30;
- dal 5° ventile, per i cluster 4, 7, 8, 12, 19, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 31, 35, 36 e 37;
- dal 6° ventile, per i cluster 32, 33 e 34.

Così definito il campione delle imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzate le variabili del modello relative alla "localizzazione dell'attività". Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali".

Per gli imprenditori che svolgono l'attività in forma individuale, infine, nella definizione della "funzione di ricavo", si è tenuto conto anche della eventuale incidenza sui risultati economici dell'età anagrafica dell'imprenditore stesso. Quest'ultima, se significativa, è stata utilizzata, nella stima del ricavo di riferimento, come correttivo alla variabile "logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali".

Nell'allegato 10.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

Affinché la stima dei ricavi tenga conto dell'eventuale presenza di variazione di rimanenze valutate a costo[5], si utilizza un fattore correttivo "FC"[6], che interviene come fattore di abbattimento di tutte le variabili della funzione di ricavo quando le rimanenze finali valutate a costo superano le relative esistenze iniziali.

Nel caso in cui le esistenze iniziali valutate a costo superino le relative rimanenze finali interviene, nella determinazione della funzione di ricavo, la valorizzazione della variabile "Variazione delle rimanenze finali valutate a costo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 10.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Nella fase applicativa è, inoltre, utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

***Valore aggiunto sul capitale =***

[(ricavi + totale variazione delle rimanenze) - (costo del materiale impiegato + costo per la produzione di servizi + spese per acquisti di servizi + altri costi per servizi)] / Valore dei beni strumentali.

[5] La variazione delle rimanenze valutate a costo è pari alla differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali relative ai prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale e alle opere, forniture e servizi di durata ultrannuale art.93 comma 5.

[6] Il fattore correttivo FC viene così determinato:

FC = 1 se costi = 0

FC = 0 se variazione rimanenze valutate a costo > Costi

FC = 1 – [(maggior valore tra la variazione delle rimanenze valutate a costo e 0) / Costi]

dove:

Costi = costo del materiale impiegato + costo per la produzione di servizi + spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa + spese per acquisti di servizi + altri costi per servizi + (costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) - costo per il godimento di beni di terzi relativi a beni immobili) + ammortamenti per beni mobili strumentali + interessi e altri oneri finanziari.

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 10.B

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TG69U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del materiale impiegato + Costo per la produzione di servizi | 1,2113 | 1,1711 | 1,1169 | 1,1688 | 1,1292 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,2711 | 1,2212 | 1,2094 | 1,2699 | 1,1811 |
| Altri costi per servizi | 1,0692 | 1,0066 | 1,1697 | 0,9384 | 1,1177 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 1,2422 | 1,2600 | 1,1947 | 1,1694 | 1,1857 |
| Costi per il godimento di beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | 0,9325 | 0,7732 | 0,5920 | 1,0232 | 0,9589 |
| Variazione delle rimanenze finali valutate a costo | 1,2256 | 1,1877 | 1,1207 | 1,1633 | 1,1164 |
| Radice quadrata del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 92,0560 | - | - | 89,8165 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,0687 | - | 0,0517 | 0,0556 | - |
| Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 4.995,9808 | - | 7.786,7857 | 5.065,2683 | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 12.560,9355 | 8.656,2429 | 15.852,5635 | 14.523,7660 | 14.359,0601 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 11.671,8921 | 8.656,2429 | 10.854,3052 | 10.971,3953 | 14.359,0601 |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo alla localizzazione dell'attività "Sud" ed "Isole" | - | - | - | -920,3330 | - |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo ad età superiori ai 60 anni | - | - | - | -572,1926 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro-

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TG69U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del materiale impiegato + Costo per la produzione di servizi | 1,1245 | 1,0995 | 1,1373 | 1,1647 | 1,1696 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,1579 | 1,1787 | 1,4686 | 1,2991 | 1,3499 |
| Altri costi per servizi | 1,0676 | 0,8448 | 0,7971 | 1,0726 | 1,0919 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 1,1999 | 1,2519 | 1,2532 | 1,0410 | 1,1738 |
| Costi per il godimento di beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | 0,7640 | 1,2964 | 0,8572 | 0,6955 | 0,8014 |
| Variazione delle rimanenze finali valutate a costo | 1,1367 | 1,0945 | 1,1808 | 1,1863 | 1,1625 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,0358 | 0,1128 | 0,0987 | 0,0397 | 0,0736 |
| Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 6.406,6226 | 5.275,5373 | 6.218,0161 | 11.602,8475 | 4.522,5598 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 9.576,6503 | 21.416,5534 | 20.853,7703 | 30.174,3403 | 13.572,6422 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 9.576,6503 | 14.965,5571 | 12.633,9344 | 30.174,3403 | 10.635,1297 |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo alla localizzazione dell'attività "Centro", "Sud" ed "Isole" | - | - | - | - | -746,1117 |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo alla localizzazione dell'attività "Sud" ed "Isole" | - | -1.059,4189 | -772,5788 | - | - |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo ad età superiori ai 55 anni | - | - | -1.513,1443 | -5.095,9170 | -403,2604 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro-

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TG69U**

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del materiale impiegato + Costo per la produzione di servizi | 1,1576 | 1,1358 | 1,1028 | 1,1373 | 1,1274 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,2396 | 1,3221 | 1,0140 | 1,1599 | 1,1680 |
| Altri costi per servizi | 0,9508 | 0,9161 | 1,0078 | 1,0450 | 1,0272 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 1,1578 | 1,2372 | 1,2129 | 1,2010 | 1,2734 |
| Costi per il godimento di beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | 0,9557 | 0,6886 | 2,6588 | 1,1103 | 1,0191 |
| Variazione delle rimanenze finali valutate a costo | 1,1252 | 1,0175 | 1,3171 | 1,0903 | 1,0236 |
| Radice quadrata del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | 142,7873 | - | 107,6346 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,0763 | 0,1032 | - | 0,0954 | - |
| Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 4.543,7125 | 6.517,2703 | - | 5.724,7283 | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 15.470,5851 | 20.763,3864 | 24.084,8274 | 17.229,6629 | 16.903,1782 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 12.451,1081 | 12.837,0684 | 24.084,8274 | 16.511,1836 | 16.903,1782 |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo alla localizzazione dell'attività "Centro", "Sud" ed "Isole" | -542,1101 | - | - | -992,2007 | - |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo alla localizzazione dell'attività "Sud" ed "Isole" | - | -1.455,2849 | - | - | - |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo ad età superiori ai 55 anni | -253,1179 | - | - | -925,0889 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro-

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TG69U**

| VARIABILI | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 | CLUSTER 20 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del materiale impiegato + Costo per la produzione di servizi | 1,1395 | 1,1311 | 1,1211 | 1,1052 | 1,1396 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,2810 | 1,1627 | 1,2973 | 1,2295 | 1,0229 |
| Altri costi per servizi | 0,8111 | 0,9211 | 0,7927 | 0,8049 | 0,9324 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 1,2404 | 1,2229 | 1,2292 | 1,3405 | 1,3377 |
| Costi per il godimento di beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | 1,1280 | 0,7912 | 0,8943 | 0,6178 | 0,5618 |
| Variazione delle rimanenze finali valutate a costo | 1,2991 | 1,0082 | 1,0009 | 1,5555 | 1,2019 |
| Radice quadrata del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 130,3768 | 172,8815 | 161,7754 | - | 99,9243 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | 0,0970 | - |
| Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | 7.390,7652 | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 19.133,3859 | 25.596,1515 | 26.256,4697 | 13.954,7905 | 32.771,3453 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 17.946,2188 | 25.596,1515 | 26.256,4697 | 13.954,7905 | 32.771,3453 |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo alla localizzazione dell'attività "Centro", "Sud" ed "Isole" | - | - | - | -2.905,0903 | - |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo ad età superiori ai 55 anni | - | - | - | -2.231,0088 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro-

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TG69U**

| VARIABILI | CLUSTER 21 | CLUSTER 22 | CLUSTER 23 | CLUSTER 24 | CLUSTER 25 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del materiale impiegato + Costo per la produzione di servizi | 1,0926 | 1,2463 | 1,3775 | 1,3180 | 1,2834 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,3522 | 1,3588 | 1,4923 | 1,4846 | 1,3895 |
| Altri costi per servizi | 0,9202 | 1,0660 | 1,1242 | 1,0149 | 0,9279 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 1,3140 | 1,2046 | 1,1566 | 1,3504 | 1,4147 |
| Costi per il godimento di beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | 0,8975 | 1,1935 | 0,6811 | 0,6699 | 0,6162 |
| Variazione delle rimanenze finali valutate a costo | 1,1389 | 1,7701 | - | 1,0069 | 1,2459 |
| Radice quadrata del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 125,2403 | - | - | 132,0481 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,0847 | - | 0,0508 | 0,0697 | - |
| Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 10.671,4647 | - | 6.958,8667 | 6.666,2338 | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 39.375,2176 | 35.863,9077 | 25.670,3316 | 24.181,1736 | 17.234,6241 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 39.375,2176 | 35.863,9077 | 25.670,3316 | 22.164,3691 | 16.866,0294 |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo alla localizzazione dell'attività "Centro", "Sud" ed "Isole" | -3.463,3981 | - | -1.152,5779 | -985,4576 | - |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo ad età superiori ai 55 anni | -6.909,6709 | - | -2.934,8602 | -843,9875 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro-

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TG69U**

| VARIABILI | CLUSTER 26 | CLUSTER 27 | CLUSTER 28 | CLUSTER 29 | CLUSTER 30 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del materiale impiegato + Costo per la produzione di servizi | 1,1805 | 1,1044 | 1,1248 | 1,1592 | 1,1634 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,6227 | 1,0746 | 1,4214 | 1,5457 | 1,1395 |
| Altri costi per servizi | 0,8768 | 1,0349 | 0,4909 | 0,9263 | 0,9024 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 1,2710 | 1,3428 | 1,2716 | 1,1744 | 1,2383 |
| Costi per il godimento di beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | 0,7727 | 1,2700 | 1,1271 | 1,3283 | 1,4149 |
| Variazione delle rimanenze finali valutate a costo | 1,6118 | - | - | 1,0446 | 1,0387 |
| Radice quadrata del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 99,7901 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,0642 | - | 0,0626 | 0,0856 | 0,0784 |
| Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 6.263,3696 | - | 7.576,0466 | 5.851,5837 | 6.148,2869 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 15.136,5491 | 30.640,2395 | 16.664,6768 | 23.680,0358 | 14.988,9795 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 15.136,5491 | 30.640,2395 | 16.664,6768 | 15.504,6053 | 14.988,9795 |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo alla localizzazione dell'attività "Centro", "Sud" ed "Isole" | - | - | -2.432,9867 | -833,9431 | -3.998,1571 |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo ad età superiori ai 55 anni | - | - | - | -1.112,1836 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro-

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TG69U**

| VARIABILI | CLUSTER 31 | CLUSTER 32 | CLUSTER 33 | CLUSTER 34 | CLUSTER 35 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del materiale impiegato + Costo per la produzione di servizi | 1,1871 | 1,1767 | 1,1366 | 1,1772 | 1,2773 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,0856 | 1,4486 | 1,4764 | 1,3711 | 1,2440 |
| Altri costi per servizi | 0,9527 | 0,9953 | 1,2614 | 1,2704 | 0,8132 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 1,1915 | 1,2831 | 1,2132 | 1,2824 | 1,3009 |
| Costi per il godimento di beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | 1,8851 | 1,4268 | 0,6836 | 0,9560 | 1,3674 |
| Variazione delle rimanenze finali valutate a costo | 1,1023 | 1,0816 | 1,2595 | 1,0147 | 1,1886 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,0848 | 0,0998 | 0,0609 | 0,0815 | 0,0622 |
| Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 6.376,3552 | 5.280,0202 | 7.215,9801 | 4.977,5159 | 4.329,4267 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 20.121,2600 | 17.552,0539 | 26.043,7569 | 18.404,8274 | 16.100,3636 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 20.121,2600 | 17.552,0539 | 23.333,4774 | 11.732,4608 | 9.040,7162 |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo alla localizzazione dell'attività "Centro", "Sud" ed "Isole" | -1.581,5869 | - | - | - | - |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo alla localizzazione dell'attività "Centro" | - | -657,3582 | - | -655,7620 | - |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo alla localizzazione dell'attività "Sud" ed "Isole" | - | -1.444,2186 | - | -1.490,9498 | - |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo ad età superiori ai 55 anni | - | -460,2329 | -2.872,2289 | - | -1.164,9903 |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo ad età superiori ai 60 anni | - | - | - | -1.119,4585 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro-

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TG69U**

| VARIABILI | CLUSTER 36 | CLUSTER 37 | CLUSTER 38 | CLUSTER 39 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del materiale impiegato + Costo per la produzione di servizi | 1,1753 | 1,0922 | 1,1581 | 1,1053 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,3655 | 1,9293 | 1,5742 | 1,1421 |
| Altri costi per servizi | 0,9994 | 0,6621 | 0,9677 | 1,0875 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 1,1978 | 1,0945 | 1,4891 | 1,1937 |
| Costi per il godimento di beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | 1,0511 | 3,8086 | - | 0,8673 |
| Variazione delle rimanenze finali valutate a costo | 1,0386 | 1,2464 | - | 1,0880 |
| Radice quadrata del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | 80,7765 | 196,6867 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,1264 | 0,1092 | - | - |
| Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 7.337,6613 | 6.108,2004 | - | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 20.266,3092 | 14.332,1863 | 32.550,4639 | 18.364,4876 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 19.705,4639 | 14.332,1863 | 32.550,4639 | 18.364,4876 |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo alla localizzazione dell'attività "Centro", "Sud" ed "Isole" | -2.674,6852 | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro-

## ALLEGATO 10.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dirigenti
- Numero delle giornate retribuite per i quadri
- Numero delle giornate retribuite per gli impiegati
- Numero delle giornate retribuite per gli operai generici
- Numero delle giornate retribuite per gli operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Unità locale destinata all'esercizio dell'attività: Superficie dei locali chiusi destinati a magazzino
- Unità locale destinata all'esercizio dell'attività: Superficie dei locali destinati ad ufficio

QUADRO D:

- Mezzi di trasporto: Autocarri - Numero
- Tipologia dell'attività: Edilizia abitativa pubblica
- Tipologia dell'attività: Edilizia abitativa privata (di nuova costruzione)
- Tipologia dell'attività: Edilizia non abitativa privata (di nuova costruzione)
- Tipologia dell'attività: Lavori pubblici
- Tipologia dell'attività: Interventi di riqualificazione e recupero (privati)
- Tipologia dell'attività: Lavori complementari
- Tipologia dell'attività: Produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato
- Modalità di acquisizione dei lavori: In appalto
- Modalità di acquisizione dei lavori: In subappalto
- Modalità di realizzazione dei lavori: In proprio
- Specializzazioni: Lavori di trivellazione e perforazione a scopo di sondaggio geofisico/geologico
- Specializzazioni: Lavori di fondazione e palificazione
- Specializzazioni: Lavori generali di costruzione di opere di ingegneria civile (ponti, viadotti, gallerie, condotte, linee di comunicazione elettrica, ecc.)
- Specializzazioni: Lavori di montaggio e installazione di opere prefabbricate e/o elementi prefabbricati in CLS
- Specializzazioni: Lavori di costruzione di opere idrauliche (porti, marine, canali, dighe, sbarramenti, ecc.)
- Specializzazioni: Lavori di costruzione stradale (strade, autostrade, piste per campi da aviazione, ferrovie, metropolitane, ecc.)
- Specializzazioni: Lavori di costruzione di impianti sportivi (piscine, campi da tennis, da golf, ecc.)
- Specializzazioni: Costruzione e/o posa in opera di tetti e coperture
- Specializzazioni: Lavori di impermeabilizzazione di tetti e terrazze
- Specializzazioni: Demolizione di edifici e altre strutture
- Specializzazioni: Microdemolizione
- Specializzazioni: Preparazione e sgombero di cantieri/siti
- Specializzazioni: Movimento terra
- Specializzazioni: Drenaggi di terreni/cantieri
- Specializzazioni: Scavo di pozzi d'acqua
- Specializzazioni: Montaggio e smontaggio di ponteggi e piattaforme (incluso il noleggio)
- Specializzazioni: Altro

QUADRO E:

- Beni strumentali: Perforatrici (idrauliche e pneumatiche) - Numero
- Beni strumentali: Sonde – Numero
- Beni strumentali: Trivelle – Numero
- Beni strumentali: Macchine per micropali – Numero
- Beni strumentali: Ponteggi (tubolari e modulari) – Superficie coperta (mq)
- Beni strumentali: Gru a torre – Numero
- Beni strumentali: Autogru – Numero
- Beni strumentali: Escavatori (gommati, cingolati) – Numero
- Beni strumentali: Pale caricatrici – Numero
- Beni strumentali: Fresa semovente per asfalto – Numero
- Beni strumentali: Spruzzatrici – Numero
- Beni strumentali: Autobetoniere – Numero
- Beni strumentali: Pompe CLS – Numero
- Beni strumentali: Macchine jetting – Numero

# ALLEGATO 11

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TG73A

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG73A.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 63.11.3 - Movimento merci relativo a trasporti ferroviari;
- 63.11.4 - Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri;
- 63.12.1 - Magazzini di custodia e deposito per conto terzi.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore per il periodo d'imposta 2004, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESG73 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.081.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 1.490.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 264 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alle merci prevalentemente trattate (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.226.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie dell'attività, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare otto gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Gli elementi che hanno maggiormente contribuito a determinare i gruppi omogenei (cluster) sono i seguenti:

- tipologia di attività;
- forma giuridica;
- dimensione.

Le **tipologie di attività** individuate sono le seguenti:

- magazzinaggio conto terzi. L'attività di magazzinaggio consiste normalmente nell'offrire un servizio di custodia per le soste intermedie o cambi di vettore, che di solito caratterizzano i trasporti su lunghe distanze, oppure alla fine del viaggio in attesa del ritiro da parte del destinatario. Le imprese dispongono di superfici coperte e scoperte per lo stoccaggio e il deposito delle varie merci. Sulla base della dimensione (espressa principalmente in termini di capacità di stoccaggio del magazzino) sono state distinte le imprese di magazzinaggio di piccole dimensioni (cluster 8) dalle grandi (cluster 2);
- magazzinaggio presso il cliente (in outsourcing). Le imprese del cluster 6 si caratterizzano per la gestione totale del magazzino delle aziende clienti. Le macro attività possono andare dal ricevimento dei prodotti finiti dai reparti produttivi al ricevimento delle merci/prodotti in acquisto, dalla gestione degli stock alla gestione del traffico e delle risorse umane di magazzino, dal controllo dei resi e delle scorte all'attività di picking, dalla preparazione degli ordini alla formazione del carico sul mezzo di trasporto, dal noleggio dei mezzi di movimentazione alla pulizia di magazzino;
- magazzinaggio con offerta di servizi a valore aggiunto. Le imprese che si occupano della gestione dei magazzini talvolta forniscono servizi aggiuntivi da cui deriva una parte consistente dei ricavi (cluster 7); tali servizi comprendono il frazionamento dell'unità di carico, il riconfezionamento, la pesatura, l'etichettatura e la marcatura dei colli, la gestione degli ordini, ecc;
- facchinaggio/movimentazione merci. L'attività di facchinaggio consiste normalmente nell'offerta del servizio di carico e scarico delle diverse tipologie di merci, con o senza mezzi meccanici. L'attività può essere svolta per aziende che gestiscono magazzini in modo da integrarne il personale in periodi di consistente carico lavorativo. La dotazione di beni strumentali potrebbe essere esigua poiché viene fatto prevalentemente ricorso ad attrezzature messe a disposizione dagli utilizzatori del servizio. La tipologia di forma giuridica adottata dalle imprese ha permesso di distinguere le imprese cooperative (cluster 1 e 4) dalle imprese organizzate con una diversa forma giuridica. Inoltre, il fattore dimensione (principalmente il numero di addetti) ha consentito di distinguere le imprese di facchinaggio di piccole dimensioni (cluster 1 e 3) dalle grandi (cluster 4 e 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

### CLUSTER 1 – COOPERATIVE DI FACCHINAGGIO DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 150

Il cluster raggruppa le imprese che svolgono attività di facchinaggio/movimentazione merci (92% dei ricavi) in forma di cooperativa di piccole dimensioni (14 addetti di cui 7 dipendenti).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti principalmente da locali adibiti ad uffici (circa 20 mq); il 22% delle imprese dispone di locali destinati a magazzino (circa 1.000 mq).

Normalmente le imprese del cluster non dispongono di beni strumentali per cui si presume che adoperino i beni delle aziende clienti o che la movimentazione avvenga prevalentemente senza il ricorso a mezzi meccanici.

### CLUSTER 2 – IMPRESE DI MAGAZZINAGGIO DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 108

Le imprese appartenenti al cluster svolgono attività di magazzinaggio (73% dei ricavi); all'attività principale viene affiancata, in alcuni casi, quella di movimentazione (25% dei ricavi nel 42% dei casi).

Si tratta quasi esclusivamente di società di capitali (94% dei casi) che impiegano 9 addetti di cui 6 dipendenti.

Le imprese dispongono di superfici coperte (circa 8.000 mq) e scoperte (circa 7.000 mq) per lo stoccaggio e il deposito delle merci; inoltre sono dotate di locali adibiti a uffici (circa 250 mq). La capacità di stoccaggio dei magazzini generali è pari a circa 19.000 metri cubi. Il 43% delle imprese dichiara di possedere posti pallet (poco meno di 10.000).

I beni strumentali di cui si avvalgono per lo svolgimento dell'attività sono 3 carrelli elevatori e, nel 31% dei casi, 1-2 transpallet elettrici.

---

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Le principali merci trattate sono prodotti industriali (82% dei ricavi da magazzinaggio e movimentazione merci nel 47% dei casi), prodotti alimentari (66% nel 32%) e agricoli (65% nel 12%).

**CLUSTER 3 – IMPRESE DI FACCHINAGGIO DI PICCOLE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 245**

Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nell'attività di movimentazione merci (85% dei ricavi).

Si tratta di ditte individuali (41% dei casi) con 1–2 addetti e di società (42% di capitali e 17% di persone) con 6-7 addetti di cui 5 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti principalmente da locali adibiti ad uffici (circa 60 mq nel 58% dei casi); inoltre possono disporre di superfici coperte (circa 1.500 mq nel 31% dei casi) e scoperte (circa 4.900 mq nel 25%) adibite a magazzino per le merci.

Le imprese del cluster normalmente non dispongono di beni strumentali.

**CLUSTER 4 – COOPERATIVE DI FACCHINAGGIO DI GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 154**

Il cluster raggruppa le imprese che svolgono attività di facchinaggio/movimentazione merci (84% dei ricavi) in forma di cooperativa di grandi dimensioni (55 addetti di cui 44 dipendenti).

I beni strumentali utilizzati per lo svolgimento dell'attività sono 7 carrelli elevatori e, nel 29% dei casi, 12 transpallet elettrici.

Gli spazi utilizzati dalle imprese sono costituiti principalmente da locali adibiti a uffici (circa 70 mq), superfici coperte (circa 1.300 mq nel 39% dei casi) e scoperte (circa 1.100 mq nel 15%) per lo stoccaggio e il deposito delle merci.

**CLUSTER 5 – IMPRESE DI FACCHINAGGIO DI GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 73**

Le imprese appartenenti al cluster svolgono principalmente attività di movimentazione merci (76% dei ricavi); all'attività prevalente si aggiunge in alcuni casi quella di magazzinaggio (30% dei ricavi nel 22% dei casi).

Si tratta principalmente di società (82% di capitali e 14% di persone) che impiegano 26 addetti di cui 22 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti principalmente da locali adibiti ad uffici (circa 110 mq); inoltre il 40% delle imprese del cluster dispone di locali destinati a magazzino (circa 3.400 mq) e di spazi all'aperto destinati a magazzino (9.500 mq nel 22% dei casi).

Le imprese del cluster si avvalgono di beni strumentali per la movimentazione della merce; in particolare carrelli elevatori (7 nel 51% dei casi) e transpallet elettrici (6 nel 27%).

**CLUSTER 6 – IMPRESE DI MAGAZZINAGGIO E CUSTODIA PRESSO IL CLIENTE (OUTSOURCING)**

**NUMEROSITÀ: 35**

Le imprese appartenenti al cluster svolgono principalmente attività di magazzinaggio merci direttamente presso il magazzino del cliente (89% dei ricavi).

Si tratta in prevalenza di società (71% di capitali e 17% di persone); gli addetti complessivamente occupati sono 8 di cui 6 dipendenti.

Normalmente non sono presenti spazi destinati allo svolgimento dell'attività fatta eccezione per i locali destinati ad uffici di circa 30 mq.

Per quanto riguarda i beni strumentali, le imprese del cluster possono far ricorso sia a beni strumentali propri che della clientela. Tra i beni strumentali si rileva la presenza di carrelli elevatori (3 nel 54% dei casi) e transpallet elettrici (4 nel 23%).

Le merci prevalentemente trattate sono prodotti industriali (98% dei ricavi da magazzinaggio e movimentazione merci nel 40% dei casi) e prodotti alimentari (72% nel 31%).

**CLUSTER 7 – IMPRESE CHE OFFRONO SERVIZI A VALORE AGGIUNTO**

**NUMEROSITÀ: 54**

Il cluster raggruppa gli operatori per i quali una parte significativa dei ricavi (42%) deriva da servizi a valore aggiunto (attività di lavorazione sistematica, confezionamento, etichettatura, picking/prelievo, tracking, gestione pagamenti); tale attività di manipolazione delle merci, viene generalmente affiancata al servizio di magazzinaggio da cui deriva il 29% dei ricavi.

I soggetti del cluster sono principalmente società di capitali (87% dei casi) e impiegano 14 addetti di cui 12 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti principalmente da locali adibiti a uffici (circa 130 mq) e locali destinati a magazzino (circa 3.000 mq); inoltre il 57% delle imprese del cluster dispone di locali all'aperto destinati a magazzino (circa 2.700 mq).

I beni strumentali di cui si avvalgono le imprese del cluster sono 3 carrelli elevatori e nel 22% dei casi 3 transpallet elettrici.

Le merci trattate sono prodotti industriali (88% dei ricavi da magazzinaggio e movimentazione merci nel 60% dei casi) e prodotti alimentari (60% nel 18%).

**CLUSTER 8 – IMPRESE DI MAGAZZINAGGIO DI PICCOLE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 363**

I soggetti del cluster svolgono prevalentemente attività di magazzinaggio merci (85% dei ricavi).

Le imprese sono principalmente società (58% di capitali e 25% di persone) che impiegano 5 addetti di cui 3 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti principalmente da locali adibiti ad uffici (circa 80 mq) e locali coperti per lo stoccaggio e il deposito delle merci (circa 1.300 mq); inoltre il 47% delle imprese del cluster dispone di locali all'aperto destinati a magazzino (circa 3.800 mq).

Per quanto riguarda i beni strumentali, le imprese del cluster si avvalgono di 2 carrelli elevatori nel 56% dei casi e di 2 transpallet elettrici nel 15%.

Le merci principalmente trattate sono prodotti industriali (90% dei ricavi da magazzinaggio e movimentazione merci nel 37% dei casi) e prodotti alimentari (74% nel 21% dei casi).

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico delle attività in esame:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti[5] * 1.000).

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per imprese con e senza forza lavoro, è stata calcolata la distribuzione ventilica dell'indicatore precedentemente definito e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 18° ventile, per il cluster 1;
- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 2, 4;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 3, 7;
- dal 1° ventile, per il cluster 5;
- fino al 19° ventile, per il cluster 6;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 8.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 11.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[6];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 11.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

---

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

Numero addetti = (ditte individuali) 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero apprendisti + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

numero addetti = (società) Numero dipendenti a tempo pieno + numero apprendisti + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

[6] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 11.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG73A

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,2068 | 1,2662 | 1,3457 | 1,0826 | 1,2843 | 1,2597 | 1,2628 | 1,1997 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,2068 | 1,2647 | 1,5152 | 1,0826 | 1,2843 | 1,2597 | 1,2628 | 1,6235 |
| Altri costi per servizi | 0,7857 | 1,0341 | 0,5326 | 1,0069 | - | - | - | 0,8547 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0735 | 1,1989 | 1,2205 | 1,1178 | 1,1247 | 1,2222 | 1,0595 | 1,1511 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,3 | - | - | 1.227,0548 | - | - | - | - | 1.260,6577 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 166,6624 | - | 77,9939 | 178,4875 | 177,7733 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | 27,7193 | - | - | - | - | - | 87,1656 | - |
| Costo per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | 0,6181 | - | 0,7951 | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | - | - | 16.679,3584 | - | 18.435,6388 | - | - | 14.564,1944 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | - | 16.679,3584 | - | 18.435,6388 | - | - | 14.564,1944 |
| Totale mq della superficie locali destinati a magazzino o deposito | - | 8,6536 | - | - | - | - | - | 20,0835 |
| Totale mq degli spazi all'aperto destinati a magazzino, deposito, sosta | - | - | - | - | - | - | - | 1,8942 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 11.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO ANAGRAFICO DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Attività esercitata: Cooperativa (1=utenza; 2=conferimento lavoro; 3=conferimento prodotti)

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Superficie locali destinati a magazzino o deposito (mq)

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Tipologia dell'attività: Magazzinaggio e custodia
- Tipologia dell'attività: Magazzinaggio e custodia – di cui presso il cliente (in outsourcing)
- Tipologia dell'attività: Facchinaggio/movimentazione merci (inclusi i traslochi)
- Tipologia dell'attività: Servizi a valore aggiunto (attività di lavorazione sistematica, confezionamento, etichettatura, picking/prelievo, tracking, gestione pagamenti)
- Addetti all'attività distinti per mansioni e/o profili professionali: Addetti alla movimentazione delle merci – numero non dipendenti
- Addetti all'attività distinti per mansioni e/o profili professionali: Addetti alla movimentazione delle merci – giornate retribuite dipendenti
- Capacità di stoccaggio in magazzini propri (utilizzati a qualsiasi titolo per l'esercizio dell'attività): Stoccaggio in silos – metri cubi totali
- Capacità di stoccaggio in magazzini propri (utilizzati a qualsiasi titolo per l'esercizio dell'attività): Stoccaggio in magazzini generali - metri cubi totali
- Capacità di stoccaggio in magazzini propri (utilizzati a qualsiasi titolo per l'esercizio dell'attività): Stoccaggio in magazzini frigoriferi - metri cubi totali
- Capacità di stoccaggio in magazzini propri (utilizzati a qualsiasi titolo per l'esercizio dell'attività): Stoccaggio in magazzini doganali e/o IVA - metri cubi totali
- Capacità di stoccaggio in magazzini propri (utilizzati a qualsiasi titolo per l'esercizio dell'attività): Stoccaggio in magazzini specializzati in capi appesi - metri cubi totali

QUADRO E DEL QUESTIONARIO:

- Attrezzature per confezionamento e assemblaggio: Fardellatrici - numero
- Attrezzature per confezionamento e assemblaggio: Incartonatrici - numero
- Attrezzature per confezionamento e assemblaggio: Etichettatrici automatiche - numero
- Attrezzature per confezionamento e assemblaggio: Fasciapallet – numero.

# ALLEGATO 12

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TG73B

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG73B.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 63.40.1 - Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali;
- 63.40.2 - Intermediari dei trasporti;
- 64.12.0 - Attività dei corrieri postali diversi da quelli delle poste nazionali.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo/compenso potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa o di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore per il periodo d'imposta 2004, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESG73 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.769.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 3.691.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 609 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi/compensi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F del modello (elementi contabili relativi all'attività di impresa) non compilato;
- quadro G del modello (elementi contabili relativi all'attività di lavoro autonomo) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività di corriere postale: ambito di presa e consegna della merce (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 3.082.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i soggetti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis*[2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili dei quadri degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie dell'attività, alla dimensione della struttura, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare quattordici gruppi omogenei.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Gli elementi che hanno maggiormente contribuito a determinare i gruppi omogenei (cluster) sono i seguenti:

- tipologia di attività;
- tipologia di vettore;
- tipologia di spedizioni;
- disponibilità di mezzi di trasporto;
- dimensione;
- ambito di presa e consegna della merce.

In base alla **tipologia di attività** prevalente sono stati individuati i seguenti gruppi omogenei:

- spedizionieri.

  L'attività degli spedizionieri consiste normalmente nell'assunzione di un mandato che impegna l'impresa a provvedere per conto del committente alla stipula di un contratto di trasporto col vettore, al compimento della spedizione e alle eventuali operazioni accessorie (adempimenti amministrativi, consegna delle merci al vettore, ecc.).

  Una delle principali attività, quindi, è l'individuazione di un vettore adeguato alla spedizione da effettuare e l'acquisto del relativo servizio di trasporto (aereo, marittimo, ferroviario o stradale). In base alla **specializzazione per tipologia di vettore,** gli spedizionieri sono distinti in:

  - aerei (cluster 12);
  - marittimi (cluster 3 e 8);
  - stradali (cluster 5, 9 e 11);
  - misti ovvero coloro che si occupano di spedizioni aeree, marittime e stradali (cluster 2 e 6).

- operatori doganali (cluster 1 e 14);
- intermediari del trasporto (cluster 4);
- agenzie marittime (cluster 7);
- corrieri postali (cluster 10 e 13).

Nell'ambito degli spedizionieri stradali, marittimi e misti, la tipologia di spedizioni effettuate ha consentito di distinguere gli **operatori specializzati nelle spedizioni** ex art. 1737 del codice civile (cluster 2, 8 e 9).

Il cluster 5 raggruppa, invece, gli spedizionieri che si occupano di spedizioni stradali ed eseguono il trasporto con veicoli nella disponibilità dell'impresa anziché ricorrere soprattutto all'acquisto di servizi di trasporto esterni come avviene negli altri casi.

Sulla base della **dimensione** (espressa in particolare in termini di numero di addetti e numero di operazioni doganali effettuate), sono stati distinti gli operatori doganali piccoli (cluster 1) dai grandi (cluster 14).

Gli operatori specializzati nell'attività di recapito, infine, sono stati suddivisi in base all'**ambito di presa e consegna della merce** in :

- corrieri che operano in ambito urbano (cluster 10);
- corrieri che operano in ambito extra-urbano, soprattutto regionale (cluster 13).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

**CLUSTER 1 – OPERATORI DOGANALI DI PICCOLE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 674**

I soggetti del cluster – lavoratori autonomi che operano generalmente senza altri addetti (circa 50% dei casi) o piccole imprese con 2-3 addetti – sono specializzati nell'esercizio di operazioni doganali (82% dei ricavi/compensi).

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo i soggetti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Coerentemente con la dimensione, il numero di operazioni doganali effettuate dai soggetti del cluster nel corso dell'anno è molto inferiore a quello delle operazioni mediamente effettuate dagli altri operatori doganali (cluster 14).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti principalmente da locali adibiti a uffici (circa 30 mq).

**CLUSTER 2 – SPEDIZIONIERI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE EX ART. 1737 DEL CODICE CIVILE**

**NUMEROSITÀ: 101**

Le imprese del cluster effettuano spedizioni marittime (32% dei ricavi), stradali (23%) e aeree (21%). Per il 57% dei soggetti del cluster, il 20% dei ricavi deriva da operazioni doganali.

Le spedizioni sono effettuate prevalentemente ex art. 1737 del codice civile (64% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente società di capitali (86% dei casi), si rileva la presenza di 9 addetti di cui 6 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti principalmente da locali adibiti a uffici (circa 150 mq); inoltre il 38% delle imprese del cluster dispone di locali destinati a magazzino/deposito e il 26% di spazi all'aperto destinati a magazzino, deposito, sosta.

**CLUSTER 3 – SPEDIZIONIERI VETTORI SPECIALIZZATI IN SPEDIZIONI MARITTIME**

**NUMEROSITÀ: 173**

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente spedizioni marittime (66% dei ricavi) e, in misura residuale, spedizioni stradali (17% dei ricavi nel 45% dei casi) e aeree (6% nel 38%). Per il 53% dei soggetti del cluster, il 31% dei ricavi deriva da operazioni doganali. Il 12% delle imprese del cluster svolge infine attività di agenzia marittima (14% dei ricavi).

La percentuale dei ricavi derivante da spedizioni ex art. 1737 del codice civile è trascurabile.

Nelle imprese del cluster, prevalentemente società di capitali (73% dei casi), si rileva la presenza di 4 addetti di cui 2 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti principalmente da locali adibiti a uffici (circa 80 mq).

**CLUSTER 4 – INTERMEDIARI DEI TRASPORTI**

**NUMEROSITÀ: 182**

Il cluster raggruppa gli operatori che effettuano attività di intermediazione in nome e per conto del cliente da cui deriva il 96% dei ricavi.

I soggetti del cluster sono sia ditte individuali (32% dei casi), sia società (49% di capitali e 19% di persone) e impiegano 2-3 addetti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti principalmente da locali adibiti a uffici (circa 50 mq).

**CLUSTER 5 – SPEDIZIONIERI STRADALI CHE IMPIEGANO VEICOLI NELLA PROPRIA DISPONIBILITÀ**

**NUMEROSITÀ: 168**

Le imprese del cluster sono spedizionieri stradali (94% dei ricavi) che effettuano il trasporto impiegando quasi esclusivamente (92% dei ricavi) veicoli nella propria disponibilità.

Solo il 7% delle imprese del cluster dichiara di effettuare spedizioni ex art. 1737 del codice civile (da cui deriva il 18% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (62% dei casi), si rileva la presenza di 2-3 addetti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti principalmente da locali adibiti a uffici (circa 30 mq).

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto si rileva la presenza di veicoli con portata inferiore a 3,5 tonnellate (2 nel 57% dei casi), con portata compresa tra 3,5 e 11,5 tonnellate (2 nel 32%) e con portata superiore a 11,5 tonnellate (3 nell'11%).

**CLUSTER 6 – SPEDIZIONIERI VETTORI**

**NUMEROSITÀ: 59**

Le imprese del cluster effettuano spedizioni aeree (40% dei ricavi), marittime (29%) e stradali (10%). Per il 54% dei soggetti del cluster, il 23% dei ricavi deriva da operazioni doganali.

Le spedizioni ex art. 1737 del codice civile sono poco frequenti (33% dei ricavi nel 25% dei casi).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente società di capitali (88% dei casi), si rileva la presenza di 6 addetti di cui 4 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti principalmente da locali adibiti a uffici (circa 130 mq); il 42% delle imprese del cluster dispone inoltre di locali destinati a magazzino/deposito.

**CLUSTER 7 – AGENZIE MARITTIME**

**NUMEROSITÀ: 92**

Il cluster raggruppa gli operatori che effettuano attività di agenzia marittima (90% dei ricavi).

I soggetti del cluster sono principalmente società di capitali (73% dei casi) e impiegano 5 addetti prevalentemente dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti quasi esclusivamente da locali adibiti a uffici (circa 90 mq).

**CLUSTER 8 – SPEDIZIONIERI MARITTIMI CHE OPERANO EX ART. 1737 DEL CODICE CIVILE**

**NUMEROSITÀ: 150**

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente spedizioni marittime (74% dei ricavi) e, in misura residuale, spedizioni stradali (20% dei ricavi nel 52% dei casi) e aeree (9% nel 51%). In particolare si tratta di spedizioni ex art. 1737 del codice civile (86% dei ricavi).

Per il 36% dei soggetti del cluster, il 14% dei ricavi deriva da operazioni doganali.

Nelle imprese del cluster, prevalentemente società di capitali (71% dei casi), si rileva la presenza di 3-4 addetti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti principalmente da locali adibiti a uffici (circa 80 mq).

**CLUSTER 9 – SPEDIZIONIERI STRADALI CHE OPERANO EX ART. 1737 DEL CODICE CIVILE**

**NUMEROSITÀ: 197**

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente spedizioni stradali (85% dei ricavi) e, in misura residuale, spedizioni aeree (22% dei ricavi nel 21% dei casi) e marittime (9% nel 22%). In particolare si tratta di spedizioni ex art. 1737 del codice civile (91% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente società di capitali (73% dei casi), si rileva la presenza di 4 addetti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti principalmente da locali adibiti a uffici (circa 80 mq).

**CLUSTER 10 – CORRIERI POSTALI CHE OPERANO IN AMBITO URBANO**

**NUMEROSITÀ: 328**

Le imprese del cluster si occupano di recapito di corrispondenza (52% dei ricavi) e di colli e pacchi (45%). L'ambito di presa e consegna della merce è prevalentemente urbano (84% dei ricavi derivanti dall'attività di corriere postale).

Il 10% delle imprese del cluster dichiara di svolgere attività di recapito corrispondenza in nome e per conto di poste italiane ottenendo da tale attività l'81% dei ricavi.

Nelle imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (67% dei casi), si rileva la presenza di 2-3 addetti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti principalmente da locali adibiti a uffici.

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto, i soggetti del cluster dispongono soprattutto di ciclomotori (2 nel 41% dei casi), autovetture (1-2 nel 40%) e autocarri leggeri (2 nel 40%).

**CLUSTER 11 – SPEDIZIONIERI VETTORI SPECIALIZZATI IN SPEDIZIONI STRADALI**

**NUMEROSITÀ: 112**

Le imprese del cluster effettuano quasi esclusivamente spedizioni stradali (95% dei ricavi). La percentuale dei ricavi derivante da spedizioni ex art. 1737 del codice civile è trascurabile.

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (73% di capitali e 20% di persone), si rileva la presenza di 4 addetti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti principalmente da locali adibiti a uffici (circa 70 mq).

**CLUSTER 12 – SPEDIZIONIERI AEREI**

**NUMEROSITÀ: 70**

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente spedizioni aeree (76% dei ricavi) e, in misura residuale, spedizioni marittime (14% dei ricavi nel 53% dei casi) e stradali (11% nel 54%).

Per il 40% dei soggetti del cluster la maggior parte dei ricavi (80%) deriva da spedizioni ex art. 1737 del codice civile.

Nelle imprese del cluster, prevalentemente società di capitali (76% dei casi), si rileva la presenza di 5 addetti di cui 3 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti principalmente da locali adibiti a uffici (circa 90 mq); il 40% delle imprese del cluster dispone inoltre di locali destinati a magazzino/deposito.

**CLUSTER 13 – CORRIERI POSTALI CHE OPERANO IN AMBITO EXTRA-URBANO**

**NUMEROSITÀ: 333**

Le imprese del cluster si occupano prevalentemente di recapito di pacchi e colli (72% dei ricavi) e, in misura minore, del recapito di corrispondenza (58% dei ricavi nel 47% dei casi). L'ambito di presa e consegna della merce è prevalentemente extra-urbano, in particolare regionale (73% dei ricavi derivanti dall'attività di corriere postale).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (72% dei casi), si rileva la presenza di 2-3 addetti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti principalmente da locali adibiti a uffici.

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto i soggetti del cluster dispongono prevalentemente di 2 autocarri leggeri (con massa totale sino a 3,5 tonnellate).

**CLUSTER 14 – OPERATORI DOGANALI DI GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 335**

Il cluster raggruppa i soggetti specializzati in operazioni doganali (89% dei ricavi/compensi).

Il numero di operazioni doganali effettuate dai soggetti del cluster nel corso dell'anno è molto superiore a quello delle operazioni mediamente effettuate dagli altri operatori doganali (cluster 1).

I soggetti del cluster, in prevalenza società (64% di capitali e 27% di persone), impiegano 7-8 addetti di cui 5 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti principalmente da locali adibiti a uffici (circa 100 mq).

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO/COMPENSO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo e distintamente per ricavi da attività di impresa e per compensi da attività di lavoro autonomo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento del ricavo/compenso dei soggetti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo/compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo/compenso (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo/compenso".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati;

e i professionisti che presentano:

- costi e spese dichiarati nel quadro G del modello superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame, differenziati per imprese e professionisti:

Imprese:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi – costo del venduto – costo per la produzione di servizi – spese per acquisti di servizi – altri costi per servizi) / (numero addetti[5] * 1.000);

---

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

- ***incidenza percentuale dei costi e spese sui ricavi*** = (costo del venduto + costo per la produzione di servizi + spese per acquisti di servizi + altri costi per servizi) * 100 / ricavi.

Professionisti:

- ***resa oraria per addetto*** = (compensi dichiarati – spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica) / (numero addetti[6] * 40 * 45).

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per imprese/professionisti con e senza personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti per l'attività di impresa e per l'attività di lavoro autonomo e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 4, 5, 7, 9, 13;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 8, 14;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 3, 10;
- dal 1° ventile, per il cluster 6;
- dal 2° ventile, per il cluster 11;
- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 12.

Per l'***incidenza percentuale dei costi e spese sui ricavi*** (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 18° ventile, per i cluster 1, 10;
- dal 1° al 18° ventile, per i cluster 2, 5, 7, 12;
- dal 1° al 16° ventile, per il cluster 3;
- dal 2° al 18° ventile, per i cluster 4, 13;
- fino al 18° ventile, per il cluster 6;
- dal 1° al 17° ventile, per i cluster 8, 9;
- fino al 17° ventile, per il cluster 11;
- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 14.

Per la ***resa oraria per addetto*** (professionisti) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 18° ventile, per il cluster 1;
- dal 1° al 17° ventile, per il cluster 14.

Così definito il campione dei soggetti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo/compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadri F o G del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 12.A.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

Nell'allegato 12.A.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo/compenso del singolo soggetto sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo/compenso di riferimento.

Nell'allegato 12.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

---

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = (ditte individuali): 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero apprendisti + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

numero addetti = (società): Numero dipendenti a tempo pieno + numero apprendisti + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

Numero addetti = (professionista che opera in forma individuale): 1 * "Fattore correttivo individuale" + numero dipendenti a tempo pieno + numero apprendisti + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno" in cui:
  - "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 40 e numero ore settimanali dedicate all'attività) / 40;
  - "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 45 e numero settimane di lavoro nell'anno) / 45;

numero addetti = (associazioni tra professionisti): (numero dipendenti a tempo pieno + numero apprendisti + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro) + numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni"
dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno" in cui:
  - "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 40 e numero ore settimanali dedicate all'attività / numero soci o associati che prestano attività nello studio) / 40;
  - "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 45 e numero settimane di lavoro nell'anno / numero soci o associati che prestano attività nello studio) / 45.

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni soggetto ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni soggetto viene determinato il ricavo/compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo/compenso è dato dalla media dei ricavi /compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

## ALLEGATO 12.A.1

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA

**TG73B**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,0938 | 1,0189 | 1,0404 | 1,0267 | - | 1,0368 | 1,0927 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,0922 | 1,0189 | 1,0404 | 1,0267 | - | 1,0368 | 1,0927 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi – Costi specifici: Carburanti | - | - | - | - | 1,0428 | - | - |
| Altri costi per servizi | 1,0618 | - | - | - | 0,8585 | - | 0,9179 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0390 | 1,1880 | 1,1996 | 1,3579 | 1,1352 | 1,3888 | 1,3037 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 0,3964 | 0,3701 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,3 | 2.058,7203 | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | - | - | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | 276,1559 | 181,0945 | - | 142,1803 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | 13.931,1815 | - | - | - | 17.492,3936 | - | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 13.931,1815 | - | - | - | 17.492,3936 | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 35 mila euro" | - | - | - | - | - | - | 1,1388 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 40 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 50 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 60 mila euro" | - | - | 1,1608 | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 200 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 250 mila euro" | - | 0,3635 | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 300 mila euro" | - | - | - | - | - | 0,2523 | - |
| Costi specifici: Carburanti | - | - | - | - | 1,2710 | - | - |
| Numero di operazioni doganali senza spedizioni | 5,5138 | - | - | - | - | - | - |
| Numero di consegne di corrispondenza, pacchi e colli (attività di corriere postale) | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA **TG73B**

| VARIABILI | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,0321 | 1,0532 | - | 1,0388 | 1,0848 | - | 1,0498 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,0321 | 1,0532 | - | 1,0388 | 1,0848 | - | 1,2394 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi – Spese per acquisti di servizi – Costi specifici: Carburanti | - | - | 1,1133 | - | - | 1,0499 | - |
| Altri costi per servizi | - | - | 0,8518 | - | - | 0,7485 | 0,7724 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,1970 | 1,0640 | 1,0636 | 1,1045 | 1,0964 | 1,4006 | 1,1999 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,3466 | 0,4456 | - | 0,4213 | 0,3167 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,3 | - | - | 1.100,8370 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | - | - | 446,1466 | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | - | - | 260,1458 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | - | - | - | - | 26.430,3180 | 20.219,2259 | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | - | - | - | 26.430,3180 | 20.219,2259 | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 35 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 40 mila euro" | - | - | - | - | 0,8318 | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 50 mila euro" | 0,9307 | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 60 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 200 mila euro" | - | 0,1542 | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 250 mila euro" | - | - | - | 0,1214 | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 300 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - |
| Costi specifici: Carburanti | - | - | 1,8316 | - | - | 1,3970 | - |
| Numero di operazioni doganali senza spedizioni | - | - | - | - | - | - | 2,8719 |
| Numero di consegne di corrispondenza, pacchi e colli (attività di corriere postale) | - | - | 0,0327 | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 12.A.2

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

**TG73B**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 14 |
|---|---|---|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente | 1,6756 | 4,1664 |
| Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa | 1,6756 | 4,1664 |
| Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,6756 | 4,1664 |
| Consumi | 3,2162 | 4,1664 |
| Altre spese | 3,2162 | 4,1664 |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali | 6.246,4052 | - |
| Numero di operazioni doganali | 12,7514 | 3,3512 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

## ALLEGATO 12.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio
- Numero di soci o associati che prestano attività nello studio
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO D DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Altri elementi specifici: Ore settimanali dedicate all'attività – numero
- Altri elementi specifici: Settimane di lavoro nell'anno – numero

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Tipologia dell'attività: Spedizioni aeree
- Tipologia dell'attività: Spedizioni marittime
- Tipologia dell'attività: Spedizioni ferroviarie
- Tipologia dell'attività: Spedizioni stradali
- Tipologia dell'attività: Operazioni doganali e attività similari (es. consulenza all'attività di import – export)
- Tipologia dell'attività: Attività di intermediazione in nome e per conto del cliente (emissione di documenti di trasporto, emissione di polizze di carico, ecc.)
- Tipologia dell'attività: Recapito di corrispondenza (attività di corriere postale)
- Tipologia dell'attività: Recapito di pacchi e colli (attività di corriere postale)
- Tipologia dell'attività: Altre attività - Attività di agenzia marittima
- Modalità di espletamento dell'attività: Operazioni doganali senza spedizioni - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: Spedizioni con operazioni doganali - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: Spedizioni senza operazioni doganali - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: Spedizioni stradali il cui trasporto è realizzato con veicoli nella disponibilità dell'impresa
- Modalità di espletamento dell'attività: Spedizioni ex art. 1737 codice civile (aeree, marittime, ferroviarie e stradali)
- Attività di corriere postale: ambito di presa e consegna della merce – Extra-urbano (regionale)
- Attività di corriere postale: ambito di presa e consegna della merce – Nazionale
- Attività di corriere postale: ambito di presa e consegna della merce – U.E.
- Attività di corriere postale: ambito di presa e consegna della merce – extra U.E.
- Costi specifici: Costo per acquisto di servizi da terzi per spedizioni aeree
- Costi specifici: Costo per acquisto di servizi da terzi per spedizioni marittime
- Costi specifici: Costo per acquisto di servizi da terzi per spedizioni stradali
- Addetti all'attività distinti per mansioni e/o profili professionali: Operatori doganali in possesso di patentino – numero non dipendenti
- Addetti all'attività distinti per mansioni e/o profili professionali: Operatori doganali in possesso di patentino – giornate retribuite dipendenti

QUADRO E DEL QUESTIONARIO:

- Veicoli: Ciclomotori e/o motoveicoli - numero
- Altri veicoli con portata: fino a 3,5 tonnellate - numero
- Altri veicoli con portata: oltre 3,5 tonnellate e fino a 11,5 tonnellate - numero
- Altri veicoli con portata: oltre 11,5 tonnellate – numero.

# ALLEGATO 13

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TG76U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG76U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 55.51.0 – Mense;
- 55.52.0 – Fornitura di pasti preparati (catering, banqueting).

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.817.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 309 posizioni.
I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative al banqueting (preparazione, fornitura e servizio di banchetti) (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela: mense e catering (fornitura di pasti preparati) (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela: banqueting (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela: ristorazione con servizio self-service (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.508.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi servizi offerti, alla tipologia di clientela, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sette gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Gli elementi che hanno maggiormente contribuito a determinare i gruppi omogenei (cluster) sono i seguenti:

- tipologia di attività;
- tipologia di clientela;
- dimensione.

La **tipologia di attività** ha permesso di individuare gli esercizi che effettuano:

- servizio mensa (cluster 2 e 5);
- servizio catering ovvero la fornitura di pasti senza servizio di somministrazione (cluster 7);
- servizio banqueting ovvero l'organizzazione di ricevimenti a domicilio (cluster 1 e 4).

In base alla **tipologia della clientela** sono stati individuati gli operatori specializzati nella fornitura di pasti a scuole, università e altra clientela di tipo scolastico (cluster 3).

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Il fattore **dimensionale**, espresso in termini di numero di pasti preparati, numero di addetti e ampiezza dei locali destinati alla preparazione dei pasti ha consentito infine:

- di individuare gli esercizi di piccole dimensioni che effettuano servizio mensa (cluster 2) e servizio banqueting (cluster 4);
- di individuare un gruppo formato da esercizi di grandi dimensioni (cluster 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

**CLUSTER 1 – SERVIZIO BANQUETING**

**NUMEROSITÀ: 65**

Il cluster raggruppa gli esercizi specializzati nel servizio banqueting (87% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (72% di capitali e 22% di persone), sono presenti 13 addetti di cui 9 dipendenti. Tra i dipendenti si rilevano principalmente 2 cuochi e 5 camerieri. Le imprese del cluster ricorrono frequentemente a contratti di lavoro a tempo parziale, intermittente e ripartito (circa 500 giornate retribuite). Il 60% delle imprese, infine, nel corso dell'anno ha impiegato 48 camerieri non dipendenti.

La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura circa 130 mq ed è attrezzata con 8 fuochi e piastre, forni (a gas o elettrici) con una capacità complessiva di 14 teglie, 1-2 forni a convezione, 1 abbattitore termico, frigoriferi con una capacità di circa 1.700 litri, celle frigorifere con una capacità di circa 14mila litri e congelatori con una capacità di circa 3mila litri. Tra i beni strumentali si rileva, inoltre, la presenza di 6 cucine mobili/fornelloni impiegati nella preparazione dei pasti a domicilio e 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

I servizi vengono offerti principalmente in occasione di colazioni di lavoro, convention, meeting, coffe break (46% dei ricavi da banqueting), matrimoni, altre cerimonie e feste private (23%) e cene di gala aziendali (20%). Per il 63% delle imprese del cluster, il 42% dei ricavi da banqueting deriva da servizi a prezzo forfetario.

Nel corso dell'anno vengono effettuati complessivamente circa 300 servizi di banqueting suddivisi tra servizi per aziende quali colazioni di lavoro, meeting, ecc. (circa 22mila coperti) e servizi per privati quali cerimonie, feste private, ecc. (circa 4.500 coperti).

**CLUSTER 2 – SERVIZIO MENSA EFFETTUATO DA ESERCIZI DI PICCOLE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 440**

Le imprese del cluster si occupano di servizio mensa (96% dei ricavi) e lavorano principalmente per le aziende (75% dei ricavi da attività di mensa/catering) e, in misura minore, per una clientela di tipo sanitario (86% nel 7% dei casi) e per altre collettività (89% nel 5%).

Le imprese del cluster sono equamente distribuite tra ditte individuali (50% dei casi) e società (33% di persone e 17% di capitali); occupano 3-4 addetti di cui 2 dipendenti (generalmente assunti con contratti di lavoro a tempo parziale, intermittente e ripartito).

Gli spazi destinati alla preparazione sono contenuti e nel corso dell'anno vengono erogati circa 23mila pasti.

**CLUSTER 3 – SERVIZIO MENSA PER LA CLIENTELA SCOLASTICA**

**NUMEROSITÀ: 198**

Il cluster raggruppa le imprese che effettuano il servizio mensa (90% dei ricavi) o la fornitura di pasti preparati senza somministrazione (62% dei ricavi nell'11% dei casi) per una clientela di tipo scolastico (96% dei ricavi da attività di mensa/catering).

Le imprese del cluster sono equamente distribuite tra ditte individuali (52% dei casi) e società (26% di capitali e 23% di persone) e nel complesso occupano 3 addetti.

Nel 39% dei casi le imprese sono localizzate in scuole/università.

Gli spazi destinati alla preparazione sono contenuti e nel corso dell'anno vengono erogati circa 28mila pasti.

**CLUSTER 4 – SERVIZIO BANQUETING EFFETTUATO DA ESERCIZI DI PICCOLE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 297**

Il cluster raggruppa gli esercizi di piccole dimensioni specializzati nel servizio banqueting (71% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente società (35% di capitali e 33% di persone), si rileva la presenza di 4 addetti.

La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 38 mq ed è attrezzata con 4 fuochi e piastre, forni (a gas o elettrici) con una capacità complessiva di 4 teglie e frigoriferi con una capacità di circa 600 litri. Tra i beni strumentali si rileva inoltre la presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

I servizi vengono offerti principalmente in occasione di matrimoni, altre cerimonie e feste private (34% dei ricavi da banqueting) e colazioni di lavoro, convention, meeting, coffe break (31%). Per il 57% delle imprese del cluster, il 74% dei ricavi da banqueting deriva da servizi a prezzo forfetario.

Nel corso dell'anno vengono effettuati complessivamente circa 30 servizi di banqueting suddivisi tra servizi per aziende quali colazioni di lavoro, meeting, ecc. (il 57% delle imprese ha indicato circa 3.300 coperti) e servizi per privati quali cerimonie, feste private, ecc. (il 52% delle imprese ha indicato circa 1.700 coperti).

**CLUSTER 5 – SERVIZIO MENSA**

**NUMEROSITÀ: 115**

Le imprese del cluster si occupano di servizio mensa (80% dei ricavi) e lavorano principalmente per le aziende (60% dei ricavi da attività di mensa/catering) e, in misura minore, per una clientela di tipo scolastico (34% nel 42% dei casi) e sanitaria (68% nel 13%). Nel corso dell'anno vengono erogati circa 130mila pasti.

Nelle imprese del cluster, prevalentemente società (57% di capitali e 27% di persone), sono presenti 15 addetti di cui 12 dipendenti. Tra i dipendenti si rilevano principalmente 2 cuochi e 2 aiuto cuochi. Le imprese del cluster ricorrono frequentemente a contratti di lavoro a tempo parziale, intermittente e ripartito (circa 1.900 giornate retribuite).

La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 115 mq ed è attrezzata con 7 fuochi e piastre, forni (a gas o elettrici) con una capacità complessiva di 11 teglie, 1 forno a convezione, frigoriferi con una capacità di circa 2.000 litri, celle frigorifere con una capacità di circa 10mila litri e congelatori con una capacità di circa 6mila litri. Tra i beni strumentali si rileva inoltre la presenza di 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

**CLUSTER 6 – ESERCIZI DI GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 109**

Il cluster raggruppa le imprese maggiormente strutturate che effettuano prevalentemente servizio mensa (62% dei ricavi) e, in misura minore, fornitura di pasti senza somministrazione (59% dei ricavi nel 46% dei casi). Per il 23% delle imprese del cluster, infine, l'8% dei ricavi deriva dal servizio banqueting.

Nel corso dell'anno le imprese del cluster erogano circa 370mila pasti per una clientela prevalentemente di tipo aziendale (46% dei ricavi da attività di mensa/catering) e scolastica (31%) e, in misura minore, per una clientela di tipo sanitario (30% nel 26% dei casi) o rappresentata da altre collettività (24% nel 30%).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (77% di capitali e 17% di persone), sono presenti 32 addetti di cui 28 dipendenti. Tra i dipendenti si rilevano principalmente 8 cuochi e 5 aiuto cuochi. Le imprese del cluster ricorrono frequentemente a contratti di lavoro a tempo parziale, intermittente e ripartito (circa 5.000 giornate retribuite).

Nella maggior parte dei casi, le imprese del cluster dispongono di un centro cottura non localizzato presso terzi. Il 39% delle imprese gestisce mense (13) senza cucina annessa localizzate presso terzi; il 78% mense (7) con cucina annessa localizzate presso terzi.

La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura circa 250 mq ed è attrezzata con 16 fuochi e piastre, forni (a gas o elettrici) con una capacità complessiva di 22 teglie, 2 forni a convezione, 1 abbattitore termico, frigoriferi con una capacità di circa 3.000 litri, celle frigorifere con una capacità di circa 30mila litri e congelatori con una capacità di circa 7mila litri. Tra i beni strumentali si rileva inoltre la presenza di 5 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

**CLUSTER 7 – SERVIZIO CATERING**

**NUMEROSITÀ: 274**

Il cluster raggruppa gli esercizi specializzati nella fornitura di pasti senza servizio di somministrazione (catering) da cui deriva il 92% dei ricavi.

Al cluster appartengono ditte individuali (51% dei casi) con 2 addetti e società (26% di capitali e 23% di persone) con 6-7 addetti.

I servizi sono rivolti prevalentemente alle aziende (63% dei ricavi da attività di mensa/catering nel 31% dei casi) e a una clientela di tipo scolastico (40% nel 18%). Il 45% delle imprese che appartengono al cluster dichiara, inoltre, di ottenere il 72% dei ricavi da attività di mensa/catering da altre tipologie di clientela: potrebbe trattarsi della fornitura di pasti preparati a pubblici esercizi o a privati.

La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 48 mq ed è attrezzata con 4 fuochi e piastre, forni (a gas o elettrici) con una capacità complessiva di 4 teglie, frigoriferi con una capacità di circa 650 litri e congelatori con una capacità di circa 900 litri. Tra i beni strumentali si rileva inoltre la presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti[5] * 1.000);
- ***durata delle scorte*** = (giacenza media del magazzino[6] / (costo del venduto + costo per la produzione di servizi)) * 365;
- ***incidenza percentuale dei costi sui ricavi*** = (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) * 100/ricavi.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per imprese con e senza personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 1, 5, 6;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 4;
- dal 4° al 19° ventile, per il cluster 3;
- dal 3° ventile, per il cluster 7.

Per la ***durata delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 19° ventile, per i cluster 1, 3, 5, 6;
- fino al 18° ventile, per il cluster 2;
- fino al 17° ventile per i cluster 4, 7.

Per l'***incidenza percentuale dei costi sui ricavi*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per il cluster 1;
- dal 1° al 16° ventile, per i cluster 2, 7;
- dal 1° al 18° ventile, per i cluster 3, 4;
- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 5, 6.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 13.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 13.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

---

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

Numero addetti = (ditte individuali) 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo, o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

numero addetti = (società) Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo, o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

[6] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + Rimanenze finali) / 2.

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 13.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TG76U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,4747 | 1,3704 | 1,1009 | 1,2746 | 1,1445 | 1,3162 | 1,1987 |
| Spese per acquisti di servizi | 0,9511 | 1,0586 | 0,8171 | 1,2607 | 1,2923 | 0,9268 | 0,8591 |
| Altri costi per servizi | - | 0,5049 | - | 0,6972 | 0,6418 | 0,5466 | 0,7201 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 0,9511 | 0,7972 | 0,8350 | 1,0093 | 1,1125 | 0,9687 | 0,9539 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,1271 | 0,0724 | 0,2387 | 0,1403 | 0,1578 | 0,1668 | 0,1702 |
| Costo per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | - | - | - | 1,0603 | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | - | 13.028,4842 | 13.693,1609 | 17.005,2262 | 18.310,7412 | - | 9.230,3515 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 15.413,2686 | 13.693,1609 | 17.005,2262 | 18.310,7412 | - | 9.230,3515 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 8 mila euro" | - | - | 1,6802 | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | 1,0981 | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 18 mila euro" | - | 0,8801 | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 30 mila euro" | - | - | - | - | - | - | 0,6366 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 170 mila euro" | 0,5848 | - | - | - | - | - | - |
| Numero totale dei pasti erogati nell'anno (per i servizi di mensa e catering) | - | - | 0,3146 | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 13.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Spazi destinati alla preparazione (cucina/laboratorio) (mq)

QUADRO D:

- Tipologia di attività: Mensa
- Tipologia di attività: Altre forniture di pasti preparati senza servizio di somministrazione (catering, centro cottura)
- Tipologia di attività: Banqueting (preparazione, fornitura e servizio di banchetti)
- Servizi di banqueting effettuati - numero
- Tipologia della clientela - Mense e catering (fornitura di pasti preparati): Scolastica (scuole, università, ecc.) - percentuale sui ricavi
- Numero totale dei pasti erogati nell'anno (per i servizi di mensa e catering)
- Numero medio dei pasti erogati al giorno (per i servizi di mensa e catering)
- Numero dei camerieri non dipendenti impiegati nei servizi di banqueting effettuati nel corso dell'anno
- Particolari specializzazioni del personale dipendente: Cuoco - numero.

# ALLEGATO 14

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TG77U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG77U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 61.10.0 – Trasporti marittimi e costieri;
- 61.20.0 – Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari);
- 63.22.0 – Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore per il periodo d'imposta 2004, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESG77 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.921.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 1.572.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 221 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività di trasporto (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di merce trasportata (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.351.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie dell'attività, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare dieci gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Il fattore discriminante che ha maggiormente contribuito alla definizione dei modelli di business è la tipologia di attività svolta che ha permesso di distinguere le imprese specializzate in attività di trasporto, da quelle che si occupano di attività connesse.

Per quanto concerne l'attività di trasporto, la suddivisione emersa è la seguente:

- trasporto di linea di passeggeri (cluster 9);
- trasporto non di linea di passeggeri (cluster 2 e 4);
- trasporto di linea e non di linea di merci (cluster 3 e 8).

Nell'ambito del **trasporto non di linea di passeggeri** sono stati individuati i soggetti che effettuano trasporto in gondola (cluster 4).

Per quanto riguarda il **trasporto di merci**, sono state divise le imprese di trasporto fluviale e/o lagunare (cluster 3) da quelle che effettuano trasporto marittimo (cluster 8).

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Con riferimento alle attività connesse al trasporto, sono state distinte le imprese specializzate in una delle seguenti attività:

- ormeggio / disormeggio e movimentazione di navi (cluster 5);
- rimessaggio e/o manutenzione di imbarcazioni (cluster 1);
- ormeggio, varo e alaggio di imbarcazioni da diporto (cluster 7);
- attività di agenzia marittima (cluster 10);
- da quelle che svolgono altre attività ausiliarie ai trasporti per via d'acqua (cluster 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

**CLUSTER 1 – RIMESSAGGIO E/O MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI**

**NUMEROSITÀ: 43**

Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nel rimessaggio e/o manutenzione di imbarcazioni (84% dei ricavi) per una clientela composta principalmente da privati (84% dei ricavi).

Si tratta in prevalenza di società (42% di persone e 33% di capitali) e sono occupati complessivamente 3 addetti; nel 47% dei casi sono presenti 2 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di spazi all'aperto destinati a servizi vari (circa 1.800 mq), di locali destinati a uffici (23 mq nel 60% dei casi) e, a volte, di locali destinati a magazzino e interscambio merce (760 mq nel 37%). Nel 30% dei casi sono presenti spazi acquei e banchine in concessione.

**CLUSTER 2 – TRASPORTO NON DI LINEA DI PASSEGGERI**

**NUMEROSITÀ: 279**

Le imprese appartenenti al cluster svolgono attività di trasporto non di linea di passeggeri (98% dei ricavi).

Si tratta di attività di trasporto locale (93% dei ricavi da trasporto) rivolta ad una clientela composta principalmente da privati (54% dei ricavi) e in parte da operatori del turismo (48% dei ricavi nel 53% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (58% dei casi) in cui opera il solo titolare e, in misura più contenuta, società (23% di persone e 19% di capitali) in cui sono occupati 5 addetti di cui 3 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività sono utilizzati motoscafi, motonavi, taxi acquei e altre imbarcazioni/natanti.

**CLUSTER 3 – TRASPORTO FLUVIALE/LAGUNARE DI MERCI**

**NUMEROSITÀ: 78**

Il cluster raggruppa le imprese che effettuano trasporto di merci fluviale e/o lagunare; si tratta quasi sempre di trasporto non di linea (95% dei ricavi).

L'attività di trasporto si svolge in ambito locale (98% dei ricavi da trasporto) ed è rivolta soprattutto a imprese di produzione e/o commercializzazione (57% dei ricavi) e, in misura più contenuta, a imprese di trasporto (50% dei ricavi nel 42% dei casi).

Si tratta soprattutto di società di persone (49% dei casi) e ditte individuali (35%) e sono occupati complessivamente 5 addetti di cui 3 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività sono utilizzate in genere 3 imbarcazioni/natanti; la maggior parte delle imprese dispone di spazi acquei in concessione (circa 300 mq) e il 50% circa di locali destinati a uffici (20 mq).

**CLUSTER 4 – TRASPORTO IN GONDOLA**

**NUMEROSITÀ: 347**

I soggetti appartenenti al cluster svolgono l'attività di trasporto di passeggeri in gondola.

Si tratta di trasporto lagunare per una clientela composta prevalentemente da privati (59% dei ricavi) e, in misura minore, da operatori del turismo (35% dei ricavi).

Le imprese sono ditte individuali (100% dei casi) in cui opera il solo titolare.

Per lo svolgimento dell'attività viene utilizzata una gondola; nella maggioranza dei casi sono presenti spazi acquei in concessione.

**CLUSTER 5 – ORMEGGIO/DISORMEGGIO E MOVIMENTAZIONE NAVI**

**NUMEROSITÀ: 35**

Il cluster raggruppa le imprese che si occupano di ormeggio/disormeggio e movimentazione di navi (95% dei ricavi).

L'attività è rivolta ad una clientela composta soprattutto da compagnie di navigazione (83% dei ricavi nel 63% dei casi) e agenti marittimi (73% nel 26%).

Si tratta in prevalenza di società cooperative e loro consorzi (49% dei casi) e di ditte individuali (37%) e sono occupati complessivamente 9 addetti di cui 6 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese utilizzano pilotine, rimorchiatori e altre imbarcazioni/natanti; il 50% circa dei soggetti dispone di locali destinati a uffici (circa 70 mq).

**CLUSTER 6 – ATTIVITÀ AUSILIARIE AI TRASPORTI PER VIA D'ACQUA**

**NUMEROSITÀ: 211**

I soggetti del cluster sono imprese che svolgono attività connesse ai trasporti per via d'acqua, tra le quali alcune operazioni portuali come la movimentazione merci, il rimorchio di imbarcazioni e il bunkeraggio/rifornimento idrico.

La clientela è rappresentata in prevalenza da compagnie di navigazione (72% dei ricavi nel 46% dei casi), privati (62% nel 25%) e imprese di produzione e/o commercializzazione (52% nel 20%).

Si tratta prevalentemente di società di capitali (69% dei casi) e gli addetti complessivamente occupati sono 7 di cui 5 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti circa 60 mq di locali destinati a uffici; il 15% delle imprese dispone di oltre 3.000 mq di spazi aperti per servizi vari e il 14% di locali destinati a magazzino e interscambio merci (circa 300 mq).

Tra i beni strumentali si rileva la presenza di rimorchiatori, bettoline, altre imbarcazioni/natanti, gru e automezzi.

**CLUSTER 7 – ORMEGGIO E/O VARO E ALAGGIO DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO**

**NUMEROSITÀ: 74**

Il cluster raggruppa le imprese che svolgono principalmente attività di ormeggio di imbarcazioni da diporto (80% dei ricavi) e di varo e alaggio (19% dei ricavi nel 39% dei casi); si aggiunge, a volte, l'attività di rimessaggio e/o manutenzione di imbarcazioni (20% nel 28%).

In linea con la tipologia di attività svolta, la clientela è costituita principalmente da privati (75% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono soprattutto società (49% di capitali e 31% di persone) e occupano 5 addetti; nel 55% dei casi sono presenti 5 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di ampi spazi acquei in concessione (circa 7.000 mq), per un totale di circa 90 posti barca, e di locali destinati a uffici (30 mq); nel 50% circa dei casi sono altresì presenti oltre 300 ml di banchine in concessione e, sempre nel 50%, spazi all'aperto destinati a servizi vari (circa 2.400 mq).

**CLUSTER 8 – TRASPORTO MARITTIMO DI MERCI**

**NUMEROSITÀ: 57**

Il cluster raggruppa le imprese specializzate nel trasporto marittimo di merci.

Si tratta in prevalenza di trasporto non di linea (78% dei ricavi) anche se il 19% delle imprese effettua quasi esclusivamente trasporto di linea (90% dei ricavi).

Nella maggioranza dei casi i trasporti sono internazionali (81% dei ricavi da trasporto nel 58% dei casi); meno frequenti sono quelli locali (92% nel 39%) e nazionali (52% nel 33%).

La merce trasportata è costituita principalmente da rinfusa solida (87% dei ricavi da trasporto di merci nel 39% dei casi), rinfusa liquida (100% nel 23%) e contenitori (78% nel 25%).

La clientela è rappresentata prevalentemente da imprese di produzione e/o commercializzazione (84% dei ricavi nel 51% dei casi), spedizionieri (49% nel 23%) e imprese di trasporto (58% nel 19%).

Le imprese del cluster, quasi tutte società (67% di capitali e 25% di persone), occupano 7 o 8 addetti di cui 6 dipendenti e dispongono di locali destinati a uffici di circa 70 mq.

Tra i beni strumentali si rileva la presenza di bulkcarrier, motonavi, chiatte, motocisterne e altre imbarcazioni/natanti.

**CLUSTER 9 – TRASPORTO DI LINEA DI PASSEGGERI**

**NUMEROSITÀ: 48**

Le imprese appartenenti al cluster svolgono attività di trasporto di linea di passeggeri (91% dei ricavi).

Si tratta di trasporti locali (90% dei ricavi da trasporto) per una clientela composta prevalentemente da privati (58% dei ricavi) e, in misura minore, da operatori del turismo (25% dei ricavi nel 33% dei casi), agenti marittimi (71% nel 15%) e compagnie di navigazione (82% nel 10%).

Si tratta in prevalenza di società (35% di persone e 35% di capitali) e sono occupati complessivamente 8 addetti di cui 6 dipendenti.

Qualora presenti, gli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività sono costituiti da locali adibiti a uffici (48 mq nel 33% dei casi) e locali destinati a biglietterie (25 mq nel 29%).

Tra i beni strumentali si rileva la presenza di motonavi, traghetti e altre imbarcazioni/natanti.

**CLUSTER 10 – AGENZIA MARITTIMA**

**NUMEROSITÀ: 179**

I soggetti appartenenti al cluster svolgono attività di agenzia marittima (91% dei ricavi); il 25% delle imprese effettua altresì attività di spedizioniere (21% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da compagnie di navigazione (55% dei ricavi) e, in misura minore, da agenti marittimi (28% dei ricavi nel 46% dei casi) e spedizionieri (27% nel 40%).

Le imprese del cluster, in prevalenza società di capitali (85% dei casi), occupano 9 addetti di cui 6 dipendenti e dispongono per lo svolgimento dell'attività di locali destinati a uffici (circa 150 mq).

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro **F** del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti[5] * 1.000);
- ***incidenza percentuale dei costi e spese sui ricavi*** = (costo del venduto + costo per la produzione di servizi + spese per acquisti di servizi + altri costi per servizi) * 100/ricavi.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per imprese con e senza personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

Numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

numero addetti (società) = Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° ventile, per i cluster 1, 4;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 2;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 3, 6, 7, 9, 10;
- dal 1° al 18° ventile, per il cluster 5;
- dal 1° al 16° ventile, per il cluster 8.

Per l'***incidenza percentuale dei costi e spese sui ricavi*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 1, 3;
- dal 2° al 18° ventile, per i cluster 2, 6, 7, 10;
- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 4;
- dal 1° ventile, per i cluster 5, 9;
- dal 1° al 17° ventile, per il cluster 8.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 14.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[6];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 14.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

[6] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

## ALLEGATO 14.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG77U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,7246 | - | - | 2,3913 | 1,0677 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,0740 | - | - | 2,3913 | 1,0677 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi – Costi specifici: Carburanti | - | 1,1581 | 1,8060 | - | - |
| Altri costi per servizi | - | - | 0,9284 | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,5404 | 1,4079 | 1,0642 | 2,3913 | 1,0677 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 ponderato per i giorni effettivi di navigazione | 383,0984 | 331,3630 | - | - | 652,4985 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo ponderata per i giorni effettivi di navigazione | - | - | 115,7025 | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | - | 12.714,4035 | 15.700,4820 | - | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 12.714,4035 | 15.700,4820 | - | - |
| Costi specifici: Carburanti | - | 1,6117 | 1,5423 | - | - |
| Numero di gondole ponderato per i giorni effettivi di navigazione | - | - | - | 21.383,8608 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Il fattore di ponderazione per i giorni effettivi di navigazione è pari al rapporto tra (giornate di attività nell'anno – giornate in cui non è stata effettuata la navigazione) e giornate di attività nell'anno.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG77U

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | - | 1,7939 | - | - | 1,1156 |
| Spese per acquisti di servizi | - | 1,7939 | - | - | 1,4794 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi – Costi specifici: Carburanti | 1,1396 | - | 1,2771 | 1,1170 | - |
| Altri costi per servizi | 0,6443 | - | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,2674 | 1,7939 | 1,2771 | 1,1170 | 1,1734 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 ponderato per i giorni effettivi di navigazione | - | 356,3116 | - | 456,3352 | 597,7078 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo ponderata per i giorni effettivi di navigazione | 161,6899 | - | 208,6388 | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | - | - | - | - | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | - | - | - | - |
| Costi specifici: Carburanti | 2,0333 | - | 1,2430 | 2,2843 | - |
| Numero di gondole ponderato per i giorni effettivi di navigazione | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Il fattore di ponderazione per i giorni effettivi di navigazione è pari al rapporto tra (giornate di attività nell'anno – giornate in cui non è stata effettuata la navigazione) e giornate di attività nell'anno.



11

**ALLEGATO 14.B**

**VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

QUADRO ANAGRAFICO DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Trasporto con gondola

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Tipologia di attività: Trasporto di linea di passeggeri
- Tipologia di attività: Trasporto non di linea di passeggeri
- Tipologia di attività: Trasporto di linea di merci
- Tipologia di attività: Trasporto non di linea di merci
- Tipologia di attività: Ormeggio/disormeggio e movimentazione navi
- Tipologia di attività: Rimessaggio e/o manutenzione imbarcazioni
- Tipologia di attività: Ormeggio imbarcazioni da diporto
- Tipologia di attività: Varo e alaggio
- Tipologia di attività: Attività di agenzia marittima
- Trasporto fluviale/lagunare

QUADRO E DEL QUESTIONARIO:

- Beni strumentali: Gondole – Numero.

# ALLEGATO 15

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TG78U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG78U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 63.30.1 – Attività delle agenzie di viaggio e turismo e dei tour operator.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore per il periodo d'imposta 2004, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESG78 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 6.880.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 5.441.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 694 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività di organizzazione (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività di intermediazione (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 4.747.

### IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alla tipologia di attività, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali dell'attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare tredici gruppi omogenei di imprese.

### DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I fattori discriminanti che hanno maggiormente contribuito alla definizione dei modelli di business sono i seguenti:

- **tipologia di attività**: si differenziano le agenzie che svolgono prevalentemente attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (cluster 4, 6, 8, 9 e 12), da quelle intermediarie nella vendita (cluster 2, 3, 7 e 11) e quelle con attività mista di organizzazione e intermediazione (cluster 1, 5, 10 e 13);
- **area di specializzazione**: nell'ambito delle agenzie che effettuano principalmente organizzazione di pacchetti e servizi turistici, si distinguono le imprese specializzate in:
    - viaggi e soggiorni per vacanze incoming (cluster 4);
    - viaggi e soggiorni per vacanze outgoing (cluster 6);
    - viaggi e soggiorni di lavoro (cluster 12).

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Per le agenzie intermediarie le specializzazioni emerse sono le seguenti:

- turismo incoming (cluster 2);
- biglietteria (cluster 7);

- **dimensione:** il fattore dimensionale, espresso perlopiù in termini di volume di attività, numero di addetti e superficie dei locali destinati alla vendita, ha permesso di separare le agenzie di viaggio con attività mista di organizzazione e intermediazione di più grandi dimensioni (cluster 1) da quelle medio-piccole (cluster 5);
- **modalità organizzativa:** è stato possibile raggruppare le agenzie appartenenti a catene in franchising o affiliate a gruppi di acquisto/network (cluster 3 e 13) e quelle aderenti a consorzi (cluster 10);
- **modalità di vendita:** sono stati individuati, da un lato, i tour operator tradizionali che vendono pacchetti e servizi turistici tramite agenzie di viaggio intermediarie (cluster 9) e, dall'altro, le agenzie che vendono direttamente al pubblico tramite Internet e call center (cluster 8).

La dizione "ricavi dell'attività", di seguito adottata, è riferita al totale dei ricavi derivanti dalle attività di organizzazione, vendita e intermediazione di pacchetti e servizi turistici.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

CLUSTER 1 – AGENZIE DI GRANDI DIMENSIONI CON ATTIVITÀ MISTA DI ORGANIZZAZIONE E INTERMEDIAZIONE

NUMEROSITÀ: 152

Il presente cluster è formato dalle agenzie che effettuano sia organizzazione di pacchetti e servizi turistici (49% dei ricavi dell'attività), sia intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici (43%) con una struttura di grandi dimensioni.

Si tratta, infatti, quasi esclusivamente di società (76% di capitali e 20% di persone) e sono occupati complessivamente 13 addetti di cui 9 o 10 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti locali destinati alla vendita (circa 150 mq), a uffici (50 mq) e a magazzino cataloghi (circa 30 mq).

L'attività di organizzazione riguarda prevalentemente i flussi outgoing e ha per oggetto soprattutto viaggi e soggiorni per vacanze (62% dei ricavi da organizzazione) e, in misura più contenuta, viaggi e soggiorni di lavoro (22% dei ricavi da organizzazione nel 63% dei casi).

L'attività d'intermediazione riguarda sia la vendita di pacchetti e servizi turistici, in particolare di turismo outgoing (36% del volume intermediato), sia l'attività di biglietteria: aerea internazionale (30%), aerea nazionale (12%), ferroviaria (7%) e marittima (5%).

Quasi tutte le agenzie del cluster presentano l'autorizzazione IATA per l'emissione e la vendita di biglietteria aerea.

CLUSTER 2 – AGENZIE INTERMEDIARIE SPECIALIZZATE IN TURISMO INCOMING

NUMEROSITÀ: 96

Il cluster raggruppa le agenzie che effettuano quasi esclusivamente attività di intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici (91% dei ricavi dell'attività) e sono specializzate in turismo incoming (76% del volume intermediato).

La maggior parte delle agenzie svolge altresì attività di biglietteria (18% del volume intermediato nel 75% dei casi) e il 40% circa effettua prenotazioni alberghiere (5%).

Le imprese del cluster, soprattutto società (41% di persone e 36% di capitali), occupano 2 o 3 addetti e dispongono di locali destinati alla vendita di circa 30 mq.

CLUSTER 3 – AGENZIE INTERMEDIARIE OPERANTI IN FRANCHISING O AFFILIATE A GRUPPI DI ACQUISTO/NETWORK

NUMEROSITÀ: 227

Le imprese appartenenti al cluster sono agenzie che svolgono prevalentemente attività di intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici (80% dei ricavi dell'attività) e si caratterizzano per l'appartenenza a catene di franchising o gruppi d'acquisto/network; oltre il 60% delle agenzie sostiene infatti spese per royalties in quote fisse e/o variabili.

L'attività di intermediazione ha per oggetto soprattutto pacchetti e servizi turistici outgoing (55% del volume intermediato) e biglietteria, in particolare aerea internazionale (16%), aerea nazionale (9%) e marittima (5%); il 66% delle agenzie effettua altresì prenotazioni alberghiere per il 5% del volume intermediato.

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (43% di capitali e 38% di persone) e impiegano 3 o 4 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti locali destinati alla vendita (circa 40 mq) e nel 60% circa dei casi locali destinati esclusivamente a uffici (circa 20 mq).

CLUSTER 4 – AGENZIE SPECIALIZZATE IN TURISMO INCOMING

NUMEROSITÀ: 395

Il presente cluster è formato dalle agenzie che effettuano prevalentemente organizzazione di pacchetti e servizi turistici (86% dei ricavi dell'attività) con specializzazione prevalente in viaggi e soggiorni per vacanze incoming (86% dei ricavi da organizzazione).

Si tratta in prevalenza di società (58% di capitali e 27% di persone) e gli addetti complessivamente occupati sono 4 di cui 2 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di locali destinati alla vendita (30 mq) e di locali destinati esclusivamente a uffici (circa 30 mq).

CLUSTER 5 – AGENZIE CON ATTIVITÀ MISTA DI ORGANIZZAZIONE E INTERMEDIAZIONE

NUMEROSITÀ: 590

Al cluster appartengono le agenzie che svolgono attività mista di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (62% dei ricavi dell'attività) e intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici (28%).

L'attività di organizzazione riguarda principalmente i flussi outgoing, in prevalenza viaggi e soggiorni per vacanze (64% dei ricavi da organizzazione) e, in misura più contenuta, viaggi e soggiorni di lavoro (19%).

L'attività d'intermediazione concerne sia la vendita di pacchetti e servizi turistici outgoing (46% del volume intermediato) sia la biglietteria, in particolare aerea internazionale (16%), aerea nazionale (10%) e marittima (5%); il 64% delle agenzie si occupa anche di prenotazioni alberghiere per il 6% del volume intermediato.

Le imprese del cluster, principalmente società (52% di capitali e 35% di persone), occupano 4 addetti di cui 2 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti locali destinati alla vendita (45 mq) e locali destinati esclusivamente a uffici (20 mq).

CLUSTER 6 – AGENZIE SPECIALIZZATE IN TURISMO OUTGOING

NUMEROSITÀ: 751

Al cluster appartengono le agenzie che svolgono prevalentemente attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (78% dei ricavi dell'attività) e sono specializzate in turismo outgoing, in particolare in viaggi e soggiorni per vacanze (70% dei ricavi da organizzazione).

Le imprese sono soprattutto società (56% di capitali e 25% di persone) e occupano 4 addetti di cui 1 o 2 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti locali destinati alla vendita (circa 40 mq) e locali destinati esclusivamente a uffici (circa 20 mq).

**CLUSTER 7 – AGENZIE SPECIALIZZATE IN ATTIVITÀ DI BIGLIETTERIA**

**NUMEROSITÀ: 324**

Al cluster appartengono le agenzie che svolgono prevalentemente attività di biglietteria; si tratta in particolare di biglietteria aerea internazionale (23% del volume intermediato) e nazionale (20%), ferroviaria (15%) e marittima (10%).

La maggioranza delle agenzie del cluster svolge anche attività di intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici dei tour operator (28% del volume intermediato nel 68% dei casi) e la metà circa effettua prenotazioni alberghiere (4%).

In linea con la tipologia di attività svolta, la maggior parte delle agenzie presenta l'autorizzazione IATA per l'emissione e la vendita di biglietteria aerea.

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (41% di persone e 35% di capitali) e occupano 3 addetti di cui 1 dipendente.

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti 35 mq di locali destinati alla vendita e, nel 61% dei casi, circa 20 mq di locali destinati esclusivamente a uffici.

**CLUSTER 8 – AGENZIE CHE VENDONO AL PUBBLICO PREVALENTEMENTE TRAMITE INTERNET E CALL CENTER**

**NUMEROSITÀ: 180**

Le agenzie appartenenti al cluster svolgono prevalentemente attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (75% dei ricavi dell'attività) e si caratterizzano per la modalità di vendita diretta al pubblico tramite Internet e call center (84% dei ricavi da organizzazione).

L'attività di organizzazione riguarda soprattutto i flussi outgoing, in particolare viaggi e soggiorni per vacanze (63% dei ricavi da organizzazione) e, in misura contenuta, viaggi e soggiorni di lavoro (18% dei ricavi da organizzazione nel 32% dei casi).

Per quanto concerne la natura giuridica, le imprese del cluster sono soprattutto società (56% di capitali e 27% di persone) e occupano 4 addetti di cui 2 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di locali destinati alla vendita (36 mq) e di locali destinati esclusivamente a uffici (circa 20 mq).

**CLUSTER 9 – TOUR OPERATOR CHE VENDONO TRAMITE AGENZIE INTERMEDIARIE**

**NUMEROSITÀ: 177**

Al cluster appartengono le agenzie che vendono pacchetti e servizi turistici attraverso agenzie di viaggio intermediarie (90% dei ricavi) e che potremmo definire tour operator tradizionali.

Si tratta di operatori che effettuano principalmente organizzazione di pacchetti e servizi turistici (85% dei ricavi dell'attività) occupandosi in particolare di viaggi e soggiorni per vacanze outgoing (67% dei ricavi da organizzazione) e, in misura minore, di flussi turistici incoming (56% dei ricavi da organizzazione nel 36% dei casi).

Si tratta in prevalenza di società di capitali (70% dei casi) e sono occupati complessivamente 5 o 6 addetti di cui 3 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di 42 mq di locali destinati alla vendita e di 37 mq di locali destinati esclusivamente a uffici.

**CLUSTER 10 – AGENZIE ADERENTI A CONSORZI**

**NUMEROSITÀ: 288**

Le agenzie appartenenti al cluster si caratterizzano per l'adesione a consorzi e svolgono generalmente sia attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (50% dei ricavi dell'attività), sia quella d'intermediazione (41%).

L'attività di organizzazione riguarda soprattutto il turismo outgoing (66% dei ricavi da organizzazione); l'intermediazione concerne sia la vendita di pacchetti e servizi turistici dei tour operator, in prevalenza outgoing (50% del volume intermediato), sia la vendita di biglietteria (40% del volume intermediato), in particolare aerea nazionale e internazionale e marittima.

Il 70% circa delle agenzie del cluster dispone dell'autorizzazione IATA per l'emissione e la vendita di biglietteria aerea.

Le imprese del cluster sono principalmente società (49% di capitali e 39% di persone) e occupano 5 addetti di cui 2 o 3 dipendenti.

I locali destinati alla vendita misurano circa 60 mq e i locali destinati esclusivamente a uffici circa 20 mq.

**CLUSTER 11 – AGENZIE INTERMEDIARIE**

**NUMEROSITÀ: 1.028**

Il presente cluster è formato dalle agenzie che svolgono prevalentemente attività di intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici dei tour operator e di biglietteria (69% dei ricavi dell'attività).

L'intermediazione di pacchetti e servizi turistici riguarda soprattutto il turismo outgoing (52% del volume intermediato); l'attività di biglietteria è divisa tra biglietti aerei internazionali (11% del volume intermediato) e nazionali (8%), marittimi (6%) e ferroviari (9% del volume intermediato nel 51% dei casi).

Tra gli altri servizi offerti, le agenzie del cluster si occupano in prevalenza di prenotazioni alberghiere (8% del volume intermediato nel 58% dei casi) e di noleggio di autovetture e altri mezzi di trasporto.

Si tratta soprattutto di società (36% di capitali e 35% di persone) e gli addetti complessivamente occupati sono 2 o 3.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di locali destinati alla vendita (35 mq) e, nel 56% dei casi, di locali destinati esclusivamente a uffici (20 mq).

**CLUSTER 12 – AGENZIE SPECIALIZZATE PREVALENTEMENTE NELL'ORGANIZZAZIONE DI VIAGGI DI LAVORO**

**NUMEROSITÀ: 97**

Le agenzie appartenenti al cluster svolgono prevalentemente attività di organizzazione (82% dei ricavi dell'attività) in particolare di viaggi e soggiorni di lavoro outgoing (85% dei ricavi da organizzazione).

Le imprese del cluster sono soprattutto società di capitali (73% dei casi) ed occupano 5 o 6 addetti di cui 3 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di locali destinati alla vendita (40 mq) e di locali destinati esclusivamente a uffici (34 mq).

**CLUSTER 13 – AGENZIE IN FRANCHISING O AFFILIATE A GRUPPI DI ACQUISTO/NETWORK**

**NUMEROSITÀ: 330**

Il presente cluster raggruppa le agenzie operanti in franchising o affiliate a gruppi di acquisto/network che svolgono prevalentemente attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (60% dei ricavi dell'attività) e, in misura minore, attività di intermediazione (32%).

L'attività di organizzazione riguarda principalmente viaggi e soggiorni per vacanze outgoing (82% dei ricavi da organizzazione); il 60% delle agenzie effettua la vendita di pacchetti e servizi turistici a prezzi

speciali, con tecniche di vendita quali last minute, offerte speciali, advanced booking ecc. per il 30% circa dei ricavi da organizzazione.

Anche l'intermediazione di pacchetti e servizi di tour operator concerne soprattutto il turismo outgoing (64% del volume intermediato); il 28% del volume intermediato è relativo alla vendita di biglietteria.

In linea con la modalità organizzativa adottata, il 60% circa dei soggetti del cluster sostiene spese per royalties in quote fisse e/o variabili.

Si tratta soprattutto di società (45% di capitali e 35% di persone) e sono occupati complessivamente 4 addetti di cui 2 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti 53 mq di locali destinati alla vendita e circa 30 mq di locali destinati esclusivamente a uffici nel 63% dei casi.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti[5]*1.000);
- ***incidenza percentuale dei costi e spese sui ricavi*** = (costo del venduto + costo per la produzione di servizi + spese per acquisti di servizi + altri costi per servizi) * 100/ricavi;
- ***margine d'intermediazione commerciale*** = (ricavi conseguiti nell'attività di intermediazione[6] *100)/(volume intermediato realizzato nell'attività di intermediazione[7] - quote non commissionabili su biglietteria e su vendita pacchetti e servizi turistici[8]);
- ***ricarico per l'attività d'organizzazione*** = ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici e di vendita di servizi singoli[9]/costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici e di vendita di servizi singoli[10].

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per imprese con e senza personale dipendente per il ***"valore aggiunto per addetto"*** e l'***"incidenza percentuale dei costi e spese sui ricavi"*** e sulla base della localizzazione territoriale per il ***"margine d'intermediazione commerciale"*** e il ***"ricarico per l'attività d'organizzazione"***, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti.

Successivamente, sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° ventile, per i cluster 1, 2;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 3, 4, 5, 9, 10, 12, 13;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 6, 7, 8, 11.

Per l'***incidenza percentuale dei costi e spese sui ricavi*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 18° ventile, per il cluster 1;
- dal 1° al 17° ventile, per i cluster 2, 8;
- dal 1° al 18° ventile, per il cluster 3;
- fino al 16° ventile, per i cluster 4, 6, 9;

---

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

Numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

numero addetti (società) = Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

[6] Ricavi conseguiti nell'attività di intermediazione = Ammontare dei ricavi di intermediazione conseguiti dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator + ammontare dei ricavi di intermediazione conseguiti dalla vendita di biglietterie ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.).

[7] Volume intermediato realizzato nell'attività di intermediazione = Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator + ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietterie ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.).

[8] Quote non commissionabili su biglietteria e su vendita pacchetti e servizi turistici = Quote non commissionabili su biglietteria aerea nazionale + quote non commissionabili su biglietteria aerea internazionale + quote non commissionabili su biglietteria marittima + quote non commissionabili su vendita di pacchetti e servizi turistici.

[9] Ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici e di vendita di servizi singoli = Ammontare totale dei ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici + ammontare totale dei ricavi conseguiti nell'attività di vendita di servizi singoli.

[10] Costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici e di vendita di servizi singoli = Ammontare totale dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici + ammontare totale dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di vendita di servizi singoli.

- dal 1° al 16° ventile, per i cluster 5, 7, 11;
- fino al 17° ventile, per i cluster 10, 12, 13.

Per il ***margine d'intermediazione commerciale*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 1, 5, 8, 9, 12, 13;
- dal 1° al 17° ventile, per il cluster 2;
- dal 1° al 18° ventile, per i cluster 3, 7, 11;
- fino al 19° ventile, per i cluster 4, 6;
- fino al 18° ventile, per il cluster 10.

Per il ***ricarico per l'attività d'organizzazione*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 4, 5, 6, 8, 10, 11, 12, 13;
- fino al 19° ventile, per i cluster 2, 7;
- fino al 18° ventile, per il cluster 3;
- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 9.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 15.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[11];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 15.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[11] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Nella fase applicativa l'indicatore ***margine d'intermediazione commerciale*** è stato sostituito con gli indicatori:

- ***margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di pacchetti e servizi turistici*** = (ammontare dei ricavi di intermediazione conseguiti dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator * 100)/ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator;
- ***margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di biglietterie ed altri servizi*** = [ammontare dei ricavi di intermediazione conseguiti dalla vendita di biglietteria ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.) * 100]/[ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietteria ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.) – quote non commissionabili su biglietteria[12]].

[12] Quote non commissionabili su biglietteria = Quote non commissionabili su biglietteria aerea nazionale + quote non commissionabili su biglietteria aerea internazionale + quote non commissionabili su biglietteria marittima.

## ALLEGATO 15.A

### COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TG78U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,0498 | 1,0145 | 1,0857 | 1,0622 | 1,0765 | 1,0498 | 1,1519 |
| Spese per acquisti di servizi | 0,9891 | 1,0145 | 0,9479 | 1,0080 | 1,0712 | 1,0437 | 1,3735 |
| Altri costi per servizi | - | - | 0,8547 | 0,3728 | 0,4477 | 0,7899 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0117 | 1,1374 | 0,9511 | 1,0450 | 1,0037 | 1,0220 | 1,0569 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,3043 | - | - | - | - | - | - |
| Radice quadrata del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 73,9196 | 105,7846 | 120,4081 | 135,9681 | 89,7443 | 81,7314 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | - | 17.477,4737 | 10.679,9368 | 11.182,3881 | 15.738,6304 | 15.317,9393 | 18.366,0431 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 17.477,4737 | 10.679,9368 | 11.182,3881 | 15.738,6304 | 15.317,9393 | 18.366,0431 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 50 mila euro" | - | - | - | - | - | 0,1506 | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - | - |
| Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietteria aerea al netto delle relative quote non commissionabili | 0,0235 | - | 0,0147 | 0,0207 | 0,0102 | 0,0162 | 0,0198 |
| Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietteria ferroviaria | 0,0235 | - | 0,0147 | 0,0207 | 0,0102 | 0,0162 | 0,0273 |
| Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietteria marittima al netto delle relative quote non commissionabili | 0,0235 | - | 0,0147 | 0,0207 | 0,0102 | 0,0162 | 0,0305 |
| Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici al netto delle relative quote non commissionabili [1] | 0,0326 | 0,0419 | 0,0322 | 0,0250 | 0,0196 | 0,0191 | 0,0324 |
| Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di altri servizi | 0,0326 | 0,0419 | 0,0322 | 0,0416 | 0,0213 | 0,0432 | 0,0367 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo all'attività di organizzazione per le "Vendite pacchetti e servizi turistici a prezzi speciali (last minute, offerte speciali, advanced booking, ecc.)" | - | - | - | -0,0566 | - | -0,0437 | - |

[1] Le quote non commissionabili sono state calcolate in percentuale forfetaria sull'ammontare del relativo volume.

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TG78U**

| VARIABILI | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,0693 | 1,0510 | 1,0652 | 1,1359 | 1,0748 | 1,0398 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,0453 | 1,0989 | 0,9529 | 1,0098 | 1,0748 | 1,0398 |
| Altri costi per servizi | - | - | 0,4630 | 0,5020 | - | 0,3248 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0119 | 1,0924 | 0,9886 | 0,7569 | 1,0270 | 0,8170 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | - | - |
| Radice quadrata del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 109,3972 | 145,4078 | 83,0800 | 98,7095 | - | 88,3551 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | - | 39,1313 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | 14.429,4642 | 26.752,9231 | 18.063,0704 | 8.572,9627 | - | 5.337,6533 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 14.429,4642 | 26.752,9231 | 18.063,0704 | 12.371,1335 | - | 5.337,6533 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 50 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | 0,5893 |
| Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietteria aerea al netto delle relative quote non commissionabili | 0,0249 | - | 0,0249 | 0,0171 | 0,0278 | 0,0274 |
| Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietteria ferroviaria | 0,0249 | - | 0,0249 | 0,0257 | 0,0278 | 0,0274 |
| Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietteria marittima al netto delle relative quote non commissionabili | 0,0249 | - | 0,0249 | 0,0316 | 0,0278 | 0,0274 |
| Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici al netto delle relative quote non commissionabili [1] | 0,0314 | 0,0350 | 0,0297 | 0,0439 | 0,0317 | 0,0369 |
| Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di altri servizi | 0,0314 | 0,0350 | 0,0297 | 0,0449 | 0,0317 | 0,0513 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo all'attività di organizzazione per le "Vendite pacchetti e servizi turistici a prezzi speciali (last minute, offerte speciali, advanced booking, ecc.)" | - | - | - | - | - | - |

[1] Le quote non commissionabili sono state calcolate in percentuale forfetaria sull'ammontare del relativo volume.

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 15.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

**QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:**

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

**QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:**

- Locali destinati alla vendita (settore commerciale) (Mq)

**QUADRO D DEL QUESTIONARIO:**

- Ammontare totale dei ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici
- Ammontare totale dei ricavi conseguiti nell'attività di vendita di servizi singoli
- Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator
- Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietterie ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)
- Ammontare dei ricavi di intermediazione conseguiti dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator
- Ammontare dei ricavi di intermediazione conseguiti dalla vendita di biglietterie ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)
- Attività di organizzazione: Viaggi e soggiorni per vacanze - Incoming
- Attività di organizzazione: Viaggi e soggiorni di lavoro (congressi, meeting, incentive, ecc) - Incoming
- Attività di organizzazione: Viaggi e soggiorni di lavoro (congressi, meeting, incentive, ecc) - Outgoing
- Altri dati: Vendite dirette al pubblico (business to consumer) tramite Internet e call center
- Attività di intermediazione: Intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator (INCOMING)
- Attività di intermediazione: Biglietteria aerea nazionale
- Attività di intermediazione: Biglietteria aerea internazionale
- Attività di intermediazione: Biglietteria aerea extra BSP
- Attività di intermediazione: Biglietteria ferroviaria
- Attività di intermediazione: Biglietteria marittima
- Attività di intermediazione: Biglietteria autolinee
- Canale utilizzato per la commercializzazione dei pacchetti e servizi turistici: Ricavi derivanti dalla vendita attraverso Agenzie di viaggio intermediarie
- Tipologia commerciale: In franchising o affiliato a gruppi di acquisto/network
- Altri elementi specifici: Spese per royalties in quote fisse
- Altri elementi specifici: Spese per royalties in quote variabili

**QUADRO D DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:**

- Tipologia commerciale: Appartenenza a consorzi

# ALLEGATO 16

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TG79U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG79U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 71.10.0 – Noleggio di autovetture;
- 71.21.0 – Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri;
- 71.22.0 – Noleggio di mezzi di trasporto marittimi e fluviali.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.203.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 421 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative ai servizi offerti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla ripartizione percentuale dei ricavi secondo la durata del noleggio (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.782.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali

- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi servizi offerti, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare tredici gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I fattori discriminanti che hanno maggiormente contribuito alla definizione dei modelli di business sono i seguenti:

- **tipologia di servizio offerto**: le imprese sono distinte in relazione alla tipologia di servizio prevalente:
  - noleggio senza conducente a breve termine di autoveicoli (cluster 2, 7, 12 e 13);
  - noleggio senza conducente di imbarcazioni (cluster 4, 8 e 10);
  - noleggio senza conducente a medio e lungo termine di autoveicoli (cluster 11);
  - noleggio con conducente di autoveicoli (cluster 6 e 9);
  - noleggio con conducente di imbarcazioni (cluster 3);
- **tipologia di mezzi di trasporto noleggiati**: si differenziano le imprese che noleggiano autoveicoli, prevalentemente autovetture (cluster 2, 6, 7, 11 e 12), da quelle che effettuano noleggio di:
  - motocicli, ciclomotori e biciclette (cluster 1);
  - imbarcazioni a vela (cluster 8);
  - imbarcazioni a motore (cluster 10);
  - gommoni/pedalò/canoe (cluster 4);
  - camper/roulotte (cluster 5);
  - veicoli commerciali (cluster 9);
  - auto particolari per tipo e per marca (cluster 13);
- **dimensione:** il fattore dimensionale, espresso perlopiù in termini di entità del parco mezzi, ha permesso di differenziare le imprese di noleggio di più grandi dimensioni (cluster 7);
- **modalità organizzativa:** è stato possibile distinguere le imprese di noleggio che si caratterizzano per la modalità organizzativa in franchising (cluster 12).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi. Le frequenze relative ai dipendenti, anche per il calcolo del totale di addetti, sono state normalizzate all'anno in base al numero delle giornate retribuite.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

### CLUSTER 1 – IMPRESE DI NOLEGGIO DI MOTOCICLI, CICLOMOTORI E BICICLETTE

**NUMEROSITÀ: 208**

Il presente cluster è formato dalle imprese che effettuano il noleggio di motocicli e ciclomotori (47% dei ricavi) e di biciclette (40%).

In linea con la tipologia di mezzi noleggiati la durata del noleggio è breve, spesso fino a 6 ore (61% dei ricavi derivanti da noleggio) e l'attività è prevalentemente stagionale: nel 16% dei casi l'apertura è fino a 3 mesi e, nel 47%, fino a 6.

Coerentemente con le caratteristiche del servizio offerto, la clientela è composta quasi esclusivamente da turisti (84% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (76% dei casi) e occupano 1 o 2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti locali (27 mq) e, a volte, spazi esterni (51 mq nel 40% dei casi) destinati a magazzino/deposito/rimessa.

La dotazione di veicoli a disposizione delle imprese è formata da 7 ciclomotori; il 45% delle imprese dispone di 8 o 9 motocicli con cilindrata fino a 250 cc e il 18% di 3 motocicli oltre 250 cc.

### CLUSTER 2 – IMPRESE DI NOLEGGIO DI AUTOVEICOLI

**NUMEROSITÀ: 520**

Il cluster raggruppa le imprese che effettuano prevalentemente noleggio senza conducente a breve termine di autoveicoli (74% dei ricavi); il 29% dei soggetti effettua altresì noleggio senza conducente a medio e lungo termine ottenendo il 30% dei ricavi.

La durata dei noleggi è varia: generalmente il noleggio è fino a una settimana (41% dei ricavi derivanti da noleggio nel 65% dei casi) e di un weekend (34% nel 57%); sono frequenti anche il noleggio fino a 6 ore (52% nel 33%) e quello fino a 14 ore (36% nel 42%).

Le imprese del cluster sono soprattutto società (35% di capitali e 27% di persone) e occupano 2 addetti.

Per quanto concerne le caratteristiche della struttura, sono presenti locali destinati ad uffici di 15 mq e, nel 30% dei casi, locali destinati a magazzino/deposito/rimessa (146 mq).

Il parco mezzi si compone in prevalenza di autovetture: con cilindrata fino a 1000 cc (3 nel 26%), oltre 1000 fino a 1400 cc (4 autovetture nel 42% dei casi), oltre 1400 fino a 2000 cc (3 nel 41%) e oltre 2000 fino a 3000 cc (2 nel 26%); il 33% delle imprese dispone di 5 veicoli commerciali con portata fino a 3,5 tonnellate.

(indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

**CLUSTER 3 – IMPRESE DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE DI IMBARCAZIONI**

**NUMEROSITÀ: 221**

Le imprese appartenenti al cluster offrono il servizio di noleggio con conducente di imbarcazioni (96% dei ricavi).

I noleggi hanno durata prevalentemente fino a 6 ore (83% dei ricavi derivanti da noleggio nel 38% dei casi) e fino a una settimana (54% nel 38%); frequenti sono anche i noleggi per un weekend (40% nel 34%) e fino a 30 giorni (53% nel 25%).

Coerentemente con la natura del servizio offerto la clientela è composta principalmente da turisti (64% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono sia società (40% di capitali e 10% di persone), sia ditte individuali (50% dei casi) e impiegano nel complesso 2 addetti.

La dotazione di mezzi di trasporto è variegata: in particolare sono presenti 2 natanti a motore fino a 7,5 metri nel 15% dei casi, 1 imbarcazione a motore oltre 7,5 fino a 16 metri nel 39%, 1 imbarcazione a vela oltre 10 fino a 16 metri nel 28%, 1 imbarcazione oltre 16 metri nel 21% e 2 gommoni/pedalò/canoe nel 18%.

**CLUSTER 4 – IMPRESE DI NOLEGGIO DI GOMMONI, PEDALÒ E CANOE**

**NUMEROSITÀ: 183**

Il presente cluster è formato dalle imprese che effettuano prevalentemente noleggio senza conducente (90% dei ricavi) di gommoni, pedalò, canoe, ecc.

I noleggi hanno durata breve, generalmente fino a 6 ore (83% dei ricavi derivanti da noleggio), e sono rivolti quasi esclusivamente a turisti (91% dei ricavi).

Coerentemente con le caratteristiche del servizio offerto, nella maggioranza dei casi, l'attività ha carattere stagionale: il 48% delle imprese ha apertura fino a 3 mesi e il 26% fino a 6.

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (81% dei casi) in cui opera il solo titolare.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di 12 gommoni, pedalò, canoe.

**CLUSTER 5 – IMPRESE DI NOLEGGIO DI CAMPER/ROULOTTE**

**NUMEROSITÀ: 64**

Al cluster appartengono le imprese che effettuano noleggio senza conducente di camper/roulotte (81% dei ricavi).

Si tratta in prevalenza di noleggio a breve termine; la durata dei noleggi è infatti generalmente di un weekend (39% dei ricavi derivanti da noleggio), fino a una settimana (35%) e fino a 30 giorni (20%).

In linea con la tipologia di mezzi noleggiati la clientela è costituita prevalentemente da turisti (66% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono, in primo luogo, società (34% di persone e 24% di capitali) e, in secondo luogo, ditte individuali (42%) e occupano 2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti locali destinati ad uffici (12 mq) e spazi esterni destinati a magazzino/deposito/rimessaggio (176 mq).

Il parco mezzi si compone di 5 o 6 camper.

**CLUSTER 6 – IMPRESE DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE DI AUTOVEICOLI**

**NUMEROSITÀ: 404**

Al cluster appartengono le imprese che svolgono attività di noleggio con conducente di autoveicoli (98% dei ricavi) con durata generalmente fino a 6 ore (63% dei ricavi derivanti da noleggio).

Coerentemente con la tipologia del servizio offerto la clientela è composta in prevalenza da imprese, enti pubblici e privati e professionisti anche in forma associata (70% dei ricavi nel 59% dei casi) e, in misura minore, da altre imprese di noleggio (40% nel 33%) e agenzie di viaggio (39% nel 30%).

Le imprese sono soprattutto ditte individuali (67% dei casi) e occupano 2 addetti.

La dotazione di mezzi è limitata; sono presenti generalmente 2 autovetture con cilindrata, nel 57% dei casi, oltre 2000 fino a 3000 cc e, nel 32%, oltre 1400 fino a 2000 cc.

**CLUSTER 7 – IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI OPERANTI NEL NOLEGGIO DI AUTOVEICOLI**

**NUMEROSITÀ: 79**

Al cluster appartengono le imprese che svolgono attività di noleggio di autoveicoli senza conducente, prevalentemente, a breve termine (64% dei ricavi) e, in misura più contenuta, a medio e lungo termine (30%).

L'elemento che caratterizza il cluster è la dimensione del parco mezzi: sono presenti, infatti, 16 autovetture di cilindrata oltre 1000 fino a 1400 cc, 21 oltre 1400 fino a 2000 cc, 6 oltre 2000 fino a 3000 cc e 18 veicoli commerciali con portata fino a 3,5 tonnellate; nel 54% dei casi sono presenti altresì 15 autovetture di cilindrata fino a 1000 cc.

La metà circa dei soggetti fa ampio ricorso al noleggio di macchine e attrezzature da altre imprese. In linea con la dimensione del parco mezzi, le spese per la manutenzione degli autoveicoli e per l'assicurazione RC sono molto superiori alla media di settore.

I noleggi hanno durata mista: oltre 30 giorni (29% dei ricavi derivanti da noleggio), fino a una settimana (24%), un weekend (18%) e fino a 30 giorni (12%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società di capitali (73% dei casi). Gli addetti complessivamente occupati sono 5 di cui 2 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti 34 mq di locali destinati ad uffici e, nel 52% dei casi, oltre 600 mq di spazi esterni dedicati a magazzino/deposito/rimessaggio.

**CLUSTER 8 – IMPRESE DI NOLEGGIO DI IMBARCAZIONI A VELA**

**NUMEROSITÀ: 252**

Le imprese appartenenti al cluster effettuano il noleggio senza conducente di imbarcazioni (94% dei ricavi) prevalentemente a vela.

Per lo svolgimento dell'attività sono disponibili, infatti, un'imbarcazione a vela di oltre 10 e fino a 16 metri; sono presenti inoltre natanti a vela di oltre 7,5 fino a 10 metri (1 o 2 nel 24% dei casi), natanti a vela fino a 7,5 metri (2 o 3 nel 12%) e, nel 16% dei casi, 4 gommoni, pedalò, canoe.

La durata dei noleggi è in prevalenza fino a una settimana (39% dei ricavi derivanti da noleggio) e di un weekend (48% dei ricavi derivanti da noleggio nel 58% dei casi); il 12% dei soggetti effettua noleggio principalmente con durata superiore a 30 giorni (77% dei ricavi derivanti da noleggio).

Coerentemente con la tipologia del servizio offerto la clientela è composta soprattutto da turisti (55% dei ricavi); nel 27% dei casi oltre il 50% dei ricavi deriva da altre imprese di noleggio.

Per quanto concerne la natura giuridica, le imprese del cluster sono soprattutto società (54% di capitali e 27% di persone) e occupano 2 addetti.

**CLUSTER 9 – IMPRESE DI NOLEGGIO DI VEICOLI COMMERCIALI**

**NUMEROSITÀ: 54**

Al cluster appartengono le imprese che effettuano prevalentemente noleggio con conducente di autoveicoli (86% dei ricavi). In particolare si occupano di noleggio di veicoli commerciali.

Il parco mezzi si compone, infatti, di 7 veicoli commerciali con portata superiore a 3,5 tonnellate e, nel 43% dei casi, di 9 veicoli con portata fino a 3,5 tonnellate; sono presenti inoltre 2 autovetture con cilindrata oltre 1400 cc fino a 2000 cc nel 20% dei casi e 2 autovetture con cilindrata oltre 2000 fino a 3000 cc nel 35%.

La durata dei noleggi è mista: in prevalenza fino a 6 ore (31% dei ricavi derivanti da noleggio) e fino a 14 ore (29%), in misura più contenuta fino a una settimana (15%) e di un weekend (14%).

In linea con la tipologia dei veicoli noleggiati la clientela è rappresentata soprattutto da imprese private, enti pubblici e privati e professionisti anche in forma associata (47% dei ricavi) e, in misura minore, da agenzie di viaggio (30% dei ricavi nel 54% dei casi) e altre imprese di noleggio (17% nel 54%).

Si tratta in prevalenza di società (35% di persone e 33% di capitali) e sono occupati complessivamente 6 addetti di cui 4 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di uffici (20 mq) e spesso di locali destinati a magazzino /deposito/rimessa (347 mq nel 59% dei casi).

I costi per la manutenzione, i lubrificanti e i pneumatici sono superiori alla media del settore ed è frequente il ricorso a terzi per il noleggio di macchine e attrezzature.

**CLUSTER 10 – IMPRESE DI NOLEGGIO DI IMBARCAZIONI A MOTORE**

**NUMEROSITÀ: 283**

Le imprese appartenenti al cluster svolgono attività di noleggio senza conducente di imbarcazioni (93% dei ricavi).

Si tratta in particolare di imbarcazioni a motore; la dotazione di beni strumentali è composta, infatti, da 4 o 5 natanti a motore fino a 7,5 metri nel 56% dei casi, 2 natanti a motore di oltre 7,5 e fino a 16 metri nel 40%, 2 imbarcazioni di oltre 16 metri nel 16% e 5 gommoni, pedalò, canoe nel 32%.

La durata dei noleggi è prevalentemente fino a 6 ore (89% dei ricavi derivanti da noleggio nel 55% dei casi), anche se il 22% dei soggetti effettua quasi esclusivamente noleggio di durata superiore a 30 giorni (92% dei ricavi derivanti da noleggio).

Coerentemente con la tipologia di servizio offerto la clientela è composta soprattutto da turisti (60% dei ricavi) e l'attività ha spesso carattere stagionale: il 26% delle imprese ha apertura fino a 3 mesi e il 24% fino a 6.

Le imprese del cluster sono sia società (32% di capitali e 19% di persone) sia ditte individuali (49% dei casi) e occupano 2 addetti.

**CLUSTER 11 – IMPRESE DI NOLEGGIO A MEDIO E LUNGO TERMINE DI AUTOVEICOLI**

**NUMEROSITÀ: 184**

Il cluster in questione è formato dalle imprese specializzate nel noleggio senza conducente a medio e lungo termine di autoveicoli (91% dei ricavi).

La durata dei noleggi è, infatti, quasi sempre superiore a 30 giorni (84% dei ricavi derivanti da noleggio).

In linea con le caratteristiche del servizio offerto, la clientela è composta soprattutto da imprese private, enti pubblici e privati e professionisti anche in forma associata (88% dei ricavi nel 53% dei casi) e da imprese di trasporto e movimento merci (93% nel 26%).

Si tratta soprattutto di società (63% di capitali e 15% di persone) e gli addetti complessivamente occupati sono 2.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di locali destinati ad uffici (19 mq).

Il parco mezzi è composto da autovetture di varia cilindrata: fino a 1000 cc (4 nel 22%), oltre 1000 fino a 1400 cc (5 o 6 nel 32%), oltre 1400 fino a 2000 cc (6 autovetture nel 47% dei casi) e oltre 2000 fino a 3000 cc (4 o 5 nel 46%); nel 39% dei casi sono presenti altresì 7 veicoli commerciali con portata fino a 3,5 tonnellate.

**CLUSTER 12 – IMPRESE DI NOLEGGIO DI AUTOVEICOLI IN FRANCHISING**

**NUMEROSITÀ: 132**

I soggetti appartenenti al cluster sono imprese di noleggio in franchising.

L'attività prevalente è il noleggio senza conducente a breve termine di autoveicoli (74% dei ricavi); il 42% delle imprese effettua anche noleggio a medio e lungo termine (28% dei ricavi).

La durata dei noleggi è in prevalenza fino a una settimana (35% dei ricavi derivanti da noleggio) e di un weekend (19%); meno frequenti sono i noleggi fino a 14 ore (18%) e fino a 30 giorni (12%).

L'appartenenza ad una catena in franchising consente alla maggioranza dei soggetti del cluster di ottenere parte dei ricavi (oltre il 20%) dalla riconsegna del mezzo in luogo diverso da quello di noleggio.

Le imprese del cluster sono soprattutto società (44% di persone e 35% di capitali) ed occupano 4 addetti di cui 2 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di uffici (30 mq) e, nel 40% circa dei casi, di locali destinati esclusivamente all'accoglienza dei clienti (27 mq).

Il parco mezzi si compone di 5 autovetture di cilindrata oltre 1000 fino a 1400 cc; sono presenti inoltre autovetture fino a 1000 cc (4 nel 21%), oltre 1400 fino a 2000 cc (7 o 8 nel 55% dei casi) e oltre 2000 fino a 3000 cc (3 nel 24%); la metà circa delle imprese dichiara la presenza di 5 veicoli commerciali con portata fino a 3,5 tonnellate.

Tra le imprese del cluster è frequente il ricorso a terzi per il noleggio di macchine e attrezzature.

**CLUSTER 13 – IMPRESE DI NOLEGGIO DI AUTOVETTURE PARTICOLARI PER TIPO E PER MARCA**

**NUMEROSITÀ: 73**

Il presente cluster raggruppa le imprese di noleggio di autovetture particolari per tipo e per marca, quali auto sportive, cabriolet e auto da cerimonia (87% dei ricavi).

Il parco mezzi si compone, infatti, di 2 autovetture particolari; sono presenti inoltre altre autovetture: con cilindrata oltre 1000 fino a 1400 cc (4 nel 25%), oltre 1400 fino a 2000 cc (4 nel 34% dei casi), oltre 2000 fino a 3000 cc (3 nel 34%) e oltre 3000 cc (3 nel 27%).

Si tratta nella maggioranza dei casi di noleggio senza conducente a breve termine (53% dei ricavi) e, a volte, a medio e lungo termine (43% dei ricavi nel 25% dei casi); il 20% circa delle imprese effettua invece prevalentemente noleggio con conducente (81% dei ricavi).

La durata dei noleggi è di solito fino a 6 ore (70% dei ricavi derivanti da noleggio nel 42% dei casi) e di un weekend (67% nel 40%).

Le imprese del cluster sono soprattutto società (51% di capitali e 15% di persone) e in misura minore ditte individuali (34%). Gli addetti complessivamente occupati sono 2.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi – altri costi per servizi)/(numero addetti[5] * 1.000);
- ***resa del capitale*** = ricavi/valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per imprese con e senza personale dipendente per il ***"valore aggiunto per addetto"*** e sulla base della localizzazione territoriale per la ***"resa del capitale"*** è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti.

Successivamente, sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 3, 6, 8, 10;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 11;
- dal 3° ventile, per il cluster 4;
- dal 1° ventile, per i cluster 5, 9, 12, 13;

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

Numero addetti = (ditte individuali) 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

numero addetti = (società) Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

- fino al 18° ventile, per il cluster 7.

Per la ***resa del capitale*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 6, 7, 10, 11, 12, 13;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 3, 4, 8;
- dal 1° ventile, per i cluster 5, 9.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello provinciale[6]" che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della funzione di ricavo, le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili "Percorrenza chilometrica complessiva annua" e "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, ai coefficienti delle variabili "Percorrenza chilometrica complessiva annua" e "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4".

Nell'allegato 16.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 16.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la

[6] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

## ALLEGATO 16.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG79U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,2312 | 1,0034 | 1,1456 | 1,1698 | 1,0615 | 1,1447 | 1,0447 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,2463 | 1,1843 | 1,1456 | 1,1698 | 1,0615 | 1,1447 | 2,0305 |
| Altri costi per servizi | 0,6467 | 0,7755 | 0,3522 | - | 0,6481 | 0,6305 | 0,8825 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0387 | 1,3580 | 1,2332 | 0,9288 | 1,0615 | 1,2143 | 1,2707 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,1348 | 0,1073 | - | - | 0,1935 | - | 0,2532 |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | 4.692,9122 | 4.009,8786 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | 176,7040 | - | 278,2393 | - | - | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 105,2064 | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | 7,4267 | - | - | - |
| Costo per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | - | 0,7945 | 0,7174 | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | 7.779,0053 | 18.661,4150 | - | - | - | 13.829,1198 | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 7.779,0053 | 18.661,4150 | - | - | - | 13.829,1198 | - |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo ad apertura stagionale fino a 6 mesi | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 relativo ad apertura stagionale fino a 6 mesi | -47,4289 | - | -54,3327 | - | - | - | - |
| Percorrenza chilometrica complessiva annua | - | - | - | - | - | 0,1698 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG79U

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente della Percorrenza chilometrica complessiva annua *Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - | - | -0,0401 | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente della Percorrenza chilometrica complessiva annua *Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - | -0,0401 | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 *Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su* | - | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 *Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO TG79U

| VARIABILI | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,2736 | 1,8696 | 1,0515 | 1,0462 | 1,1046 | 1,6584 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,3717 | 1,8696 | 1,7936 | 1,2134 | 1,1423 | 1,6591 |
| Altri costi per servizi | 0,6797 | - | 0,1953 | 0,7677 | 0,8378 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,1633 | 0,4290 | 1,2724 | 0,8359 | 1,4198 | 1,8237 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 0,2394 | 0,1186 | - | - | 0,1718 |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | 2.388,1573 | - | - | 2.378,2219 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | 261,1893 | - | - | - | 732,2512 | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | 48,9361 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | - | - | - |
| Costo per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli) | - | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | - | - | 13.416,1850 | - | - | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | - | 13.416,1850 | - | - | - |
| Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativo ad apertura stagionale fino a 6 mesi | - | - | -695,3194 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 relativo ad apertura stagionale fino a 6 mesi | - | - | - | - | - | - |
| Percorrenza chilometrica complessiva annua | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO TG79U

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente della Percorrenza chilometrica complessiva annua *Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente della Percorrenza chilometrica complessiva annua *Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 *Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su* | -58,9846 | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 *Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | -58,9846 | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 16.B

### VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO D:
- Servizi offerti: Noleggio senza conducente a breve termine
- Servizi offerti: Noleggio senza conducente a medio/lungo termine
- Servizi offerti: Noleggio con conducente
- Servizi offerti: Noleggio veicoli/imbarcazioni per esame patente
- Servizi offerti: Noleggio accessori
- Servizi offerti: Noleggio di motocicli e ciclomotori
- Servizi offerti: Noleggio di biciclette
- Noleggio di autovetture particolari per tipo e per marca (sportive, cabriolet, da cerimonia, ecc.)
- Ripartizione percentuale dei ricavi secondo la durata del noleggio: Oltre 30 giorni
- Modalità organizzativa: In franchising o licenza
- Costi specifici: Costi e spese addebitati da franchisor e concedente di licenza

QUADRO E:
- Autovetture fino a 1000 cc. – Numero
- Autovetture oltre 1000 fino a 1400 cc. – Numero
- Autovetture oltre 1400 fino a 2000 cc. – Numero
- Autovetture oltre 2000 fino a 3000 cc. – Numero
- Autovetture oltre 3000 cc. – Numero
- Autovetture particolari per tipo e per marca (sportiva, cabriolet, da cerimonia, ecc.) – Numero
- Ciclomotori – Numero
- Motocicli fino a 250 cc. – Numero
- Motocicli oltre 250 cc. – Numero
- Veicoli commerciali fino a 3,5 t. di P.T.T. – Numero
- Veicoli commerciali oltre a 3,5 t. di P.T.T. – Numero
- Rimorchi – Numero
- Trattori stradali – Numero
- Semirimorchi – Numero
- Container – Numero
- Camper – Numero
- Roulotte – Numero
- Natanti a vela fino a 7,50 mt. – Numero
- Natanti a vela oltre 7,50 mt. fino a 10 mt. – Numero
- Imbarcazioni a vela oltre 10 fino a 16 mt. – Numero
- Imbarcazioni a vela oltre 16 mt. – Numero
- Natanti a motore fino a 7,50 mt. – Numero
- Imbarcazioni a motore oltre 7,50 fino a 16 mt. – Numero
- Imbarcazioni oltre i 16 mt. – Numero
- Gommoni, pedalò, canoe, ecc. – Numero

QUADRO Z:
- Noleggio senza conducente di camper/roulotte
- Noleggio senza conducente di imbarcazioni

# ALLEGATO 17

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TG81U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG81U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 45.50.0 – Noleggio di macchine e attrezzature per la costruzione o la demolizione, con manovratore;
- 71.32.0 – Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.800.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 126 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative ai servizi offerti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla ripartizione percentuale dei ricavi secondo la durata del contratto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle aree di attività prevalenti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.674.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di servizio, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare undici gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- area di attività;
- dimensione della struttura;
- tipologia di servizio (noleggio con o senza manovratore).

**L'area di attività** ha consentito di individuare le aziende che noleggiano macchine per movimento terra (cluster 1, 3 e 9), macchine per sollevamento e trasporto (cluster 4, 7 e 10), macchine per produzione, lavorazione e trasporto di calcestruzzo e malta (cluster 5) e ponteggi e strutture provvisorie (cluster 2 e 8).

**Il fattore dimensionale** ha permesso di evidenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 7, 8 e 9) e quelle di piccole dimensioni (cluster 1, 2, 3, 4, 6, 10 e 11).

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La **tipologia di servizio** ha permesso di distinguere ulteriormente le imprese che noleggiano macchine ed attrezzature con manovratore (cluster 3, 10 e 11) dalle altre.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

**CLUSTER 1 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE NOLEGGIANO MACCHINE PER MOVIMENTO TERRA**

**NUMEROSITÀ: 282**

Le imprese del cluster che offrono prevalentemente macchine per movimento terra (comprese le lavorazioni stradali) da cui deriva il 91% dei ricavi, effettuano soprattutto il servizio di noleggio (69% dei ricavi).

Le superfici destinate all'attività sono limitate.

Il cluster è costituito per la maggior parte da ditte individuali (60% dei soggetti) e, in misura minore, da società di capitali (22%) e società di persone (18%). Si tratta di aziende che occupano 2 addetti. Solo nel 32% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese di costruzione (39% dei ricavi), imprese di movimento terra (62% dei ricavi nel 50% dei casi) ed "imprese operanti in altri settori" (47% dei ricavi nel 21% dei casi).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 1 escavatore, 2 martelli demolitori (nel 40% dei casi), 2-3 miniescavatori (nel 43% dei casi), 1 pala caricatrice (nel 29% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 40% dei casi).

**CLUSTER 2 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE NOLEGGIANO PONTEGGI E STRUTTURE PROVVISORIE**

**NUMEROSITÀ: 119**

L'attività delle imprese del cluster riguarda soprattutto il noleggio di ponteggi e strutture provvisorie, da cui deriva il 94% dei ricavi. Il 50% dei soggetti offre anche il servizio di trasporto e montaggio delle macchine e delle attrezzature.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono limitate essenzialmente a 17 mq di locali destinati ad uffici. Nel 47% dei casi sono presenti locali destinati a magazzino/deposito pari a 200 mq.

Il cluster è costituito principalmente da società (nel 43% dei casi di capitali e nel 20% di persone) e, in misura minore, da ditte individuali (37%). La struttura occupazionale è costituita da 2-3 addetti. Nel 58% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

La clientela è rappresentata prevalentemente da imprese di costruzione (68% dei ricavi), "altre imprese di noleggio" (60% dei ricavi nel 18% dei casi) e privati (24% dei ricavi nel 34% dei casi).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da circa 6.400 mq di ponteggi tradizionali/fissi ed 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

**CLUSTER 3 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE NOLEGGIANO MACCHINE PER MOVIMENTO TERRA CON MANOVRATORE**

**NUMEROSITÀ: 431**

Le imprese del cluster effettuano il noleggio di macchine e attrezzature con manovratore/a caldo (96% dei ricavi), con riferimento a macchine per movimento terra (comprese le lavorazioni stradali), dalle quali deriva il 94% dei ricavi.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono limitate.

Il cluster è costituito per la maggior parte da ditte individuali (83% dei soggetti) e, in misura minore, da società di persone (12%). Si tratta di aziende che occupano 2 addetti. Solo nel 31% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese di costruzione (42% dei ricavi) e imprese di movimento terra (24%); seguono "imprese operanti in altri settori" (34% dei ricavi nel 24% dei casi) e privati (21% dei ricavi nel 34% dei casi).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 1 escavatore, 2 martelli demolitori (nel 45% dei casi), 1-2 miniescavatore (nel 50% dei casi), 1 pala caricatrice (nel 36% dei casi), 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 47% dei casi) ed 1 con massa complessiva a pieno carico tra t. 3,5 e t. 12 (nel 33% dei casi).

**CLUSTER 4 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE NOLEGGIANO MACCHINE PER SOLLEVAMENTO E TRASPORTO**

**NUMEROSITÀ: 98**

Le imprese del cluster offrono servizi di noleggio di macchine e attrezzature per sollevamento e trasporto (94% dei ricavi). Il 49% dei ricavi deriva dal servizio di noleggio di macchine e attrezzature nuove. Inoltre il 28% dei soggetti offre anche il servizio di trasporto e montaggio delle macchine e delle attrezzature ed il 23% presta manutenzione e assistenza tecnica. Infine il 12% dei soggetti effettua la vendita di macchine e attrezzature.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono limitate a 18 mq di locali destinati ad uffici. Nel 39% dei casi sono presenti spazi esterni destinati a parcheggio/rimessaggio pari a 463 mq e nel 30% dei casi si rileva la presenza di 180 mq di locali destinati a magazzino/deposito.

Il cluster è costituito principalmente da società di capitali (58% dei casi) e, in misura minore, da ditte individuali (26%) e società di persone (16%). Si tratta di aziende che occupano 2 addetti. Solo nel 40% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese di costruzione (46% dei ricavi), "imprese operanti in altri settori" (58% dei ricavi nel 48% dei casi) ed "altre imprese di noleggio" (38% dei ricavi nel 29% dei casi).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 18 piattaforme semoventi e autocarrate (nel 37% dei casi), 2 autogru (nel 24% dei casi), 4 carrelli elevatori (nel 21% dei casi), 8 gru edili a torre (nel 18% dei casi), 18 gru edili automontanti (nell'11% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 46% dei casi).

**CLUSTER 5 – IMPRESE CHE NOLEGGIANO MACCHINE PER PRODUZIONE, LAVORAZIONE E TRASPORTO DI CALCESTRUZZO E MALTA**

**NUMEROSITÀ: 54**

L'attività delle imprese del cluster riguarda il noleggio di macchine per produzione, lavorazione e trasporto di calcestruzzo e malta (99% dei ricavi). Le macchine vengono date in noleggio prevalentemente con manovratore/a caldo (69% dei ricavi).

Non si registrano superfici destinate all'attività particolarmente rilevanti.

Il cluster è costituito per la maggior parte da ditte individuali (74% dei casi) e, in misura minore, da società di capitali (15%) e società di persone (11%); le imprese del cluster occupano 2-3 addetti. Solo nel 41% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese di costruzione (88% dei ricavi nel 54% dei casi), imprese di movimento terra (96% dei ricavi nel 9% dei casi), "imprese operanti in altri settori" (91% dei ricavi nell'11% dei casi) ed altri soggetti (95% dei ricavi nel 30% dei casi). Si configura quasi un rapporto di monocommittenza: infatti il 69% dei ricavi complessivi deriva dal maggior cliente.

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita prevalentemente da 2 pompe per calcestruzzo, 1 autobetoniera (nel 39% dei casi) ed 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 37% dei casi).

**CLUSTER 6 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE NOLEGGIANO MACCHINE ED ATTREZZATURE DI VARIO TIPO**

**NUMEROSITÀ: 227**

L'attività delle imprese del cluster riguarda soprattutto il noleggio di macchine ed attrezzature (67% dei ricavi) di vario tipo. Vengono forniti anche altri servizi: il 25% dei soggetti offre il servizio di trasporto e montaggio delle macchine e delle attrezzature ed il 21% presta manutenzione e assistenza tecnica.

Il 33% dei ricavi deriva dal servizio di noleggio di macchine e attrezzature nuove.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono limitate a 17 mq di locali destinati ad uffici. Nel 32% dei casi sono presenti locali destinati a magazzino/deposito pari a 272 mq e nel 36% dei casi vi sono spazi esterni destinati a parcheggio/rimessaggio pari a 496 mq.

Il cluster è costituito principalmente da società (nel 43% dei casi di capitali e nel 22% di persone) e, in misura minore, da ditte individuali (35%). Si tratta di aziende che occupano 2-3 addetti. Nel 48% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

La clientela è costituita per la maggior parte da imprese di costruzione (48% dei ricavi), "imprese operanti in altri settori" (42% dei ricavi nel 32% dei casi), imprese di movimento terra (31% dei ricavi nel 30% dei casi) e privati (26% dei ricavi nel 28% dei casi).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è varia ed è costituita da 2 betoniere (nel 18% dei casi), 2 carrelli elevatori (nel 22% dei casi), 4 gru edili a torre (nel 10% dei casi), 4 gruppi elettrogeni (nel 24% dei casi), 2 escavatori (nel 35% dei casi), 4 martelli demolitori (nel 37% dei casi), 3 miniescavatori (nel 31% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 49% dei casi).

**CLUSTER 7 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE NOLEGGIANO MACCHINE PER SOLLEVAMENTO E TRASPORTO**

**NUMEROSITÀ: 52**

Il cluster si caratterizza per la presenza di imprese con una struttura organizzativa di grandi dimensioni, che assumono principalmente la forma di società di capitali (73% dei casi) e società di persone (21%). In esse operano 13 addetti, di cui 11 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 3 operai generici e 5 operai specializzati.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 83 mq di locali destinati ad uffici, 769 mq di locali destinati a magazzino/deposito, 475 mq di locali destinati ad officina ed assistenza tecnica (nel 44% dei casi) e 2.379 mq di spazi esterni destinati a parcheggio/rimessaggio.

L'attività delle imprese del cluster riguarda soprattutto il noleggio di macchine ed attrezzature per sollevamento e trasporto (87% dei ricavi), prevalentemente con manovratore (59% dei ricavi). Il 52% dei soggetti offre il servizio di trasporto e montaggio delle macchine e delle attrezzature ed il 33% presta manutenzione ed assistenza tecnica.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese di costruzione (48% dei ricavi) ed "imprese operanti in altri settori" (29%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 6 autogru, 3 carrelli elevatori, 3 gruppi elettrogeni (nel 35% dei casi), 1-2 idropulitrici (nel 54% dei casi), 14 gru edili a torre (nel 13% dei casi), 20 piattaforme semoventi e autocarrate, 5 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5, 2 automezzi tra t. 3,5 e t. 12 e 3 con massa complessiva a pieno carico superiore a t. 12.

**CLUSTER 8 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE NOLEGGIANO PONTEGGI**

**NUMEROSITÀ: 57**

Le imprese del cluster hanno una struttura organizzativa di grandi dimensioni. La forma giuridica prevalente è la società di capitali (75% dei casi) e, in misura minore, la società di persone (14%) e la ditta individuale (11%). Si tratta di aziende che occupano 10 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si registra la presenza di 1 impiegato, 4-5 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 56 mq di locali destinati ad uffici, 646 mq di locali destinati a magazzino/deposito e 890 mq di spazi esterni destinati a parcheggio/rimessaggio.

L'area di attività riguarda quasi esclusivamente ponteggi e strutture provvisorie (96% dei ricavi).

Le imprese del cluster offrono prevalentemente il servizio di noleggio di macchine ed attrezzature (65% dei ricavi); inoltre vengono forniti altri servizi, quali il trasporto e montaggio delle macchine e delle attrezzature (svolto dal 74% dei soggetti) e la manutenzione e assistenza tecnica (svolta dal 32% dei soggetti). Si segnala che il 14% dei soggetti svolge pure attività di vendita di macchine e attrezzature.

La clientela è costituita principalmente da imprese di costruzione (74% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 1 carrello elevatore, circa 28.600 mq di ponteggi tradizionali/fissi, 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 e 2 automezzi tra t. 3,5 e t. 12 (nel 47% dei casi).

**CLUSTER 9 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE NOLEGGIANO PREVALENTEMENTE MACCHINE PER MOVIMENTO TERRA E LAVORAZIONI STRADALI**

**NUMEROSITÀ: 50**

Il cluster si caratterizza per la presenza di imprese con una struttura organizzativa di grandi dimensioni, che assumono prevalentemente la forma giuridica di società (di capitali nel 38% dei casi e di persone nel 32%) e, in misura minore, operano come ditte individuali (30%). Si tratta di aziende che occupano 10 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si registra la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 4 operai specializzati.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 40 mq di locali destinati ad uffici, 231 mq di locali destinati a magazzino/deposito e 1.676 mq di spazi esterni destinati a parcheggio/rimessaggio.

L'attività delle imprese del cluster riguarda soprattutto il noleggio di macchine e attrezzature (68% dei ricavi), prevalentemente con manovratore. Vengono inoltre forniti altri servizi (31%). Il 20% dei soggetti offre anche il servizio di trasporto e montaggio delle macchine e delle attrezzature.

I servizi offerti si riferiscono prevalentemente a macchine per movimento terra (comprese le lavorazioni stradali), da cui deriva il 75% dei ricavi, affiancate talvolta da macchine per sollevamento e trasporto (17% dei ricavi nel 26% dei casi) e macchine per demolizione (20% dei ricavi nel 36% dei casi).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese di costruzione (40% dei ricavi), imprese di movimento terra (19%) ed "imprese operanti in altri settori" (17%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 4 escavatori, 1 gruppo elettrogeno, 1 idropulitrice, 3 martelli demolitori, 2 miniescavatori, 2 minipale (nel 48% dei casi), 1 motosaldatrice (nel 32% dei casi), 1 pala caricatrice, 1 piastra vibrante (nel 36% dei casi), 1 rullo stradale, 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5, 1 automezzo tra t. 3,5 e t. 12 e 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a t. 12.

**CLUSTER 10 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE NOLEGGIANO MACCHINE E ATTREZZATURE PER SOLLEVAMENTO E TRASPORTO CON MANOVRATORE**

**NUMEROSITÀ: 157**

Le imprese del cluster offrono servizi di noleggio di macchine ed attrezzature per sollevamento e trasporto (94% dei ricavi), con manovratore (94% dei ricavi). Il 20% dei soggetti offre anche il servizio di trasporto e montaggio delle macchine e delle attrezzature.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono costituite da 21 mq di locali destinati ad uffici, 263 mq di locali destinati a magazzino/deposito (nel 36% dei casi) e 519 mq di spazi esterni destinati a parcheggio/rimessaggio (nel 47% dei casi).

Le imprese sono ripartite quasi equamente tra ditte individuali (51% dei casi) e società (nel 29% di capitali e nel 20% di persone). Si tratta di aziende che occupano 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese di costruzione (50% dei ricavi) ed "imprese operanti in altri settori" (24%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 autogru, 3 piattaforme semoventi e autocarrate (nel 36% dei casi), 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 49% dei casi) e 2 con massa complessiva a pieno carico superiore a t. 12 (nel 41% dei casi).

**CLUSTER 11 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE NOLEGGIANO MACCHINE ED ATTREZZATURE DI VARIO TIPO CON MANOVRATORE**

**NUMEROSITÀ: 137**

L'attività delle imprese del cluster riguarda soprattutto il noleggio di macchine e attrezzature (79% dei ricavi) di vario tipo, in particolare macchine per movimento terra (47% dei ricavi nel 51% dei casi), macchine per sollevamento e trasporto (32% dei ricavi nel 37% dei casi) e macchine per demolizione (34% dei ricavi nel 26% dei casi). Le macchine ed attrezzature vengono noleggiate quasi sempre con manovratore (94% dei ricavi).

Il cluster è costituito principalmente da ditte individuali (65% dei casi) e, in misura minore, da società di persone (18%) e società di capitali (17%). Si tratta di aziende operanti su superfici limitate, che occupano 2 addetti. Solo nel 45% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese di costruzione (40% dei ricavi) e "imprese operanti in altri settori" (53% dei ricavi nel 34% dei casi).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 escavatori (nel 46% dei casi), 2 martelli demolitori (nel 34% dei casi), 1 miniescavatore (nel 34% dei casi), 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 42% dei casi), 2 automezzi tra t. 3,5 e t. 12 (nel 31% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a t. 12 (nel 32% dei casi).

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti[5] * 1.000);
- ***resa del capitale*** = ricavi/valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 18° ventile, per il cluster 1;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 4, 10, 11;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 5, 7, 8, 9;
- dal 2° al 18° ventile, per il cluster 6.

Per la ***resa del capitale*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 18° ventile, per il cluster 1;
- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 2, 5;

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.
Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

Numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

numero addetti (società) = Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 3, 4, 6, 10, 11;
- dal 1° ventile, per i cluster 7, 8;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 9.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 17.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[6];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 17.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[6] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 17.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG81U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,3495 | 1,2642 | 1,1913 | 1,1841 | 1,5432 | 1,0665 |
| Spese per acquisti di servizi | 0,7482 | 1,5185 | 1,3431 | 1,0856 | 2,1922 | 0,8168 |
| Altri costi per servizi | 0,5116 | - | - | 0,7682 | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,1341 | 1,0123 | 1,1367 | 1,3438 | 0,9787 | 1,4436 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | 175,8426 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | 45,1566 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | 15,1612 | - | - | 14,8730 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,8 | - | 4,9296 | - | - | - | 5,5841 |
| Costo per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria (noli) | 0,7552 | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | - | - | 14.039,6725 | - | - | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | - | 14.039,6725 | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO TG81U

| VARIABILI | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 |
|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,1438 | 1,2359 | 1,0952 | 1,0597 | 1,0915 |
| Spese per acquisti di servizi | 2,9598 | 1,7756 | 1,1763 | 1,5471 | 1,4372 |
| Altri costi per servizi | - | - | 0,8571 | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,5047 | 1,4230 | 1,0297 | 1,1593 | 1,1072 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | 53,0791 | - | - | - | 55,6968 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | 15,8811 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,8 | - | 2,6423 | 3,9429 | - | - |
| Costo per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria (noli) | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | - | - | - | - | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 17.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dirigenti
- Numero delle giornate retribuite per i quadri
- Numero delle giornate retribuite per gli impiegati
- Numero delle giornate retribuite per gli operai generici
- Numero delle giornate retribuite per gli operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Locali destinati a magazzino/deposito (compresi accessori e ricambi) (Mq)
- Spazi esterni destinati a parcheggio/rimessaggio (Mq)

QUADRO D:

- Tipologia di servizio: Ricavi derivanti dal servizio di noleggio con manovratore/a caldo
- Aree di attività prevalenti: Macchine per movimento terra (comprese le lavorazioni stradali)
- Aree di attività prevalenti: Macchine per sollevamento e trasporto
- Aree di attività prevalenti: Macchine per produzione, lavorazione e trasporto di calcestruzzo e malta
- Aree di attività prevalenti: Ponteggi e strutture provvisorie (casseforme, transenne, tribune, ecc.)
- Costi specifici: Costi di manutenzione per macchine e attrezzature (ricambi e mano d'opera).

# ALLEGATO 18

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

# STUDIO DI SETTORE TG82U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG82U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 74.14.5 – Pubbliche relazioni;
- 74.40.1 – Studi di promozione pubblicitaria.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso/ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista o di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 12.174.

Su tali modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 650 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- compensi/ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- presenze di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi/compensi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di espletamento dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 11.524.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare i soggetti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri, ad esclusione delle variabili dei quadri degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base alle varie modalità di espletamento dell'attività, alle diverse tipologie della clientela, alla dimensione della struttura, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare diciannove gruppi omogenei.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

La suddivisione è avvenuta principalmente sulla base della:

- modalità di espletamento dell'attività;
- tipologia di clientela;
- dimensione e struttura.

La **modalità di espletamento dell'attività** ha portato all'evidenziazione di studi specializzati in: consulenza strategica (cluster 1), pianificazione e gestione media (cluster 2), acquisto di spazi pubblicitari (cluster 3), creazione e realizzazione di campagne pubblicitarie (cluster 4), creazione e realizzazione di cartellonistica (cluster 5), canale web (cluster 6), progettazione e realizzazione dell'immagine coordinata (cluster 7), progettazione e realizzazione editoriale (cluster 8), progettazione, costruzione ed allestimento di stand per fiere, mostre e congressi (cluster 9), organizzazione e realizzazione di campagne promozionali e servizi promopubblicitari (cluster 10), organizzazione di eventi speciali (cluster 11), progettazione e

[1] **L'**Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo i soggetti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

realizzazione di azioni di direct marketing (cluster 12), pubbliche relazioni (cluster 13), progettazione e realizzazione di interventi formativi (cluster 14).

La **tipologia di clientela** ha permesso di individuare i soggetti che erogano servizi prevalentemente per altre agenzie di pubblicità (cluster 15) e per la Grande Distribuzione/Distribuzione Organizzata (cluster 16).

La **dimensione e la struttura** dello studio caratterizza i gruppi omogenei di medie dimensioni (cluster 17), di grandi dimensioni (cluster 18) e di piccole dimensioni (cluster 19).

Nelle successive descrizioni dei cluster, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

**CLUSTER 1 – STUDI DI CONSULENZA STRATEGICA**

**NUMEROSITÀ: 634**

Il cluster raggruppa i soggetti (imprese e lavoratori autonomi in parti pressoché uguali) che svolgono quasi esclusivamente (88% dei ricavi/compensi) l'attività di consulenza strategica.

Si tratta di studi di piccole dimensioni: gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono costituiti solamente da uffici aventi un'estensione di 29 metri quadrati, il numero di addetti è pari a 1-2 e, nel 45% dei casi, l'abitazione è utilizzata in modo promiscuo.

Nel 57% dei casi l'attività è svolta in forma individuale.

La clientela che si rivolge maggiormente a questi studi è costituita da società di capitali (tre quarti dei ricavi/compensi) e da imprenditori individuali e società di persone (la metà circa dei ricavi/compensi per il 24% dei soggetti). L'area di mercato è soprattutto pluriregionale ed in alcuni casi si estende al di fuori dei confini nazionali (all'interno dell'Unione Europea per il 12% dei soggetti e al di fuori dell'U.E. per l'8%).

Per quanto riguarda la localizzazione geografica, si segnala una discreta concentrazione dei soggetti (un terzo circa) nella provincia di Milano.

**CLUSTER 2 – STUDI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE MEDIA**

**NUMEROSITÀ: 293**

Questo cluster è formato da studi, organizzati perlopiù sottoforma di impresa (70%), che ottengono il 76% dei ricavi/compensi totali dall'attività di pianificazione e gestione media (definizione della strategia da seguire, selezione dei media da utilizzare e pianificazione degli spazi da acquistare su differenti mezzi di comunicazione come TV, cinema, stampa, radio, affissioni).

Si tratta generalmente di studi di ridotte dimensioni: gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono quasi esclusivamente costituiti da uffici aventi un'estensione di 38 metri quadrati, il numero di addetti è pari a 2 e nel 37% dei casi l'abitazione è utilizzata in modo promiscuo.

Si tratta prevalentemente di società (di capitali nel 35% dei casi e di persone nel 19%).

La clientela che si rivolge a questi studi è formata principalmente da società di capitali (70% dei ricavi/compensi), imprenditori individuali e società di persone (il 43% dei ricavi/compensi per il 31% dei soggetti). L'area di mercato è prevalentemente pluriregionale.

Si segnala che i soggetti del cluster sono particolarmente presenti nelle grandi aree urbane (la provincia di Milano conta il 34% del totale e la provincia di Roma il 20%).

**CLUSTER 3 – STUDI SPECIALIZZATI NELL'ACQUISTO DI SPAZI PUBBLICITARI**

**NUMEROSITÀ: 303**

Questo cluster si caratterizza per la presenza di contribuenti che svolgono l'attività di media buying (84% dei ricavi/compensi). In linea con la peculiarità del cluster, i costi sostenuti in nome proprio e per conto dei clienti ed a questi rifatturati (oltre 272.000 euro il 29% dei soggetti) e le provvigioni o commissioni da concessionari di spazi pubblicitari ed altri fornitori (165.000 euro per un quinto dei soggetti) risultano essere più alti rispetto alla media del settore.

Si tratta generalmente di imprese (88% dei casi), organizzate sottoforma di società (di capitali nel 46% dei casi e di persone nel 18%), che impiegano 2-3 addetti e che svolgono l'attività avvalendosi solamente di spazi destinati ad uffici (51 metri quadrati).

I clienti che maggiormente si rivolgono ai soggetti del cluster sono soprattutto società di capitali (59% dei ricavi/compensi) e da imprenditori individuali e società di persone (29%); l'area di mercato è prevalentemente pluriregionale.

**CLUSTER 4 – STUDI SPECIALIZZATI NELLA CREAZIONE E REALIZZAZIONE DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE**

**NUMEROSITÀ: 781**

Gli studi raggruppati in questo cluster, organizzati soprattutto sottoforma di impresa (tre quarti del totale), si occupano sia della creazione di campagne pubblicitarie (39% dei ricavi/compensi) sia della loro realizzazione (38%).

L'attività viene svolta da 2 addetti all'interno di 42 metri quadrati di locali destinati ad ufficio.

Per quanto concerne la natura giuridica, lo svolgimento dell'attività in forma individuale e in forma societaria sono presenti in misura pressoché uguale.

Le società di capitali apportano la quota maggiore (due terzi circa) dei ricavi/compensi totali, seguono gli imprenditori individuali e le società di persone (42% per la metà circa di soggetti); la clientela è principalmente formata da agenzie di pubblicità che apportano il 67% dei ricavi/compensi per il 15% dei soggetti. L'area di mercato è pluriregionale.

Si segnala che i soggetti del cluster sono particolarmente presenti nella provincia di Milano (più di un quarto del totale).

**CLUSTER 5 – STUDI DI PUBBLICITÀ SPECIALIZZATI NELLA CREAZIONE E REALIZZAZIONE DI CARTELLONISTICA**

**NUMEROSITÀ: 519**

Le attività prevalenti dei soggetti di questo cluster sono la creazione e la realizzazione di cartellonistica (rispettivamente il 31% ed il 52% dei ricavi/compensi).

Nella grande maggioranza dei casi (94%) si tratta di imprese, che impiegano 2 addetti e che dispongono di 25 metri quadrati di uffici e di 79 metri di locali destinati a laboratorio di produzione; nel 39% dei casi dispongono anche di 84 metri quadrati di locali destinati a magazzino.

L'attività è svolta prevalentemente in forma individuale (57% dei soggetti).

La clientela è variegata ed è composta di frequente da società di capitali (37% dei ricavi/compensi), imprenditori individuali e società di persone (44%), ma non di rado comprende anche Pubblica Amministrazione ed altri enti pubblici e privati, esercenti arti e professioni ed in minima parte anche persone fisiche. La veicolazione del messaggio contenuto nel cartellone pubblicitario avviene in un ambito territoriale ristretto: l'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

**CLUSTER 6 – STUDI DI COMUNICAZIONE SPECIALIZZATI NEL CANALE WEB**

**NUMEROSITÀ: 322**

Questo cluster comprende soggetti (nella grande maggioranza imprese) specializzati nella progettazione, realizzazione ed aggiornamento di contenuti multimediali destinati ad essere veicolati attraverso Internet; da questi servizi ottengono l'82% dei ricavi/compensi complessivi.

L'attività viene svolta essenzialmente all'interno di locali destinati ad ufficio (24 metri quadrati), di frequente (41% dei casi) ricavati all'interno dell'abitazione in uso promiscuo; il numero di addetti è pari a 2.

L'attività è svolta maggiormente in forma individuale (61% dei casi).

I prodotti multimediali vengono creati soprattutto per società di capitali (che apportano il 51% dei ricavi/compensi), imprenditori individuali e società di persone (32%). L'area di mercato è prevalentemente locale e non di rado si estende ad altre regioni.

**CLUSTER 7 – STUDI DI COMUNICAZIONE SPECIALIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'IMMAGINE COORDINATA**

**NUMEROSITÀ: 1.469**

I contribuenti che fanno parte di questo cluster ottengono il 40% dei ricavi/compensi dall'attività di progettazione dell'immagine coordinata ed il 30% dalla conseguente realizzazione (produzione di biglietti da visita, opuscoli, brochures e così via). All'attività principale non di rado si affianca la progettazione e la realizzazione editoriale, la progettazione, la realizzazione e l'aggiornamento di siti web.

Si tratta perlopiù di imprese (tre quarti del totale); l'attività viene svolta soprattutto (62% dei casi) in forma individuale impiegando 2 addetti (tra i quali si segnala la presenza di 2 grafici dipendenti o collaboratori coordinati e continuativi per il 16% dei soggetti). Gli spazi dedicati all'esercizio dell'attività sono costituiti da 31 metri quadrati di locali destinati ad ufficio e, nel 30% dei casi, da 49 metri quadrati destinati a laboratorio di produzione.

Il portafoglio clienti si compone perlopiù di società di capitali (54% dei ricavi/compensi) e di imprenditori individuali e società di persone (29%). L'area di mercato è prevalentemente locale e non di rado si estende ad altre regioni.

**CLUSTER 8 – STUDI SPECIALIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE EDITORIALE**

**NUMEROSITÀ: 615**

Questo cluster si connota per la marcata specializzazione dei soggetti nella progettazione editoriale (43% dei compensi/ricavi) e nella realizzazione editoriale (34%) di magazine, house-organ, annual reports, monografie, cataloghi, depliants e così via. Non di rado vengono anche erogati servizi di progettazione e realizzazione dell'immagine coordinata e di ideazione e realizzazione di contenuti multimediali.

Si tratta perlopiù di imprese (circa due terzi del totale); nel 57% dei casi l'attività viene esercitata in forma individuale impiegando 2 addetti (tra i quali si segnala la presenza di 2 grafici dipendenti o collaboratori coordinati e continuativi per il 15% dei soggetti). Per l'esercizio dell'attività ci si avvale di 34 metri quadrati di locali destinati ad uffici e, nel 20% dei casi, di 48 metri quadrati destinati a laboratorio di produzione.

Sia le società di capitali che gli imprenditori individuali e le società di persone concorrono alla formazione della quasi totalità dei ricavi/compensi (rispettivamente il 63% ed il 20%); un decimo dei soggetti opera in modo prevalente (62% dei ricavi/compensi) per imprese del comparto editoriale (ad eccezione del comparto radio-televisivo). L'area di mercato è prevalentemente locale e non di rado si estende ad altre regioni.

Per quanto riguarda la localizzazione geografica, si segnala una discreta concentrazione dei soggetti (un quarto circa) nella provincia di Milano.

**CLUSTER 9 – STUDI DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE ED ALLESTIMENTO DI STAND PER FIERE, MOSTRE E CONGRESSI**

**NUMEROSITÀ: 518**

Il cluster in esame è formato in larga parte da imprese (90% del totale) che si occupano di servizi per fiere, mostre e congressi. In particolare, il 38% dei soggetti eroga servizi "chiavi in mano" (progettazione, costruzione ed allestimento) per fiere, mostre e congressi ottenendo il 62% dei ricavi/compensi, un quarto circa dei soggetti ottiene il 39% dalla costruzione ed allestimento stand, il 47% realizza il 69% dal solo allestimento di stand per fiere, mostre e congressi mentre il 24% dei soggetti ottiene più della metà dei ricavi/compensi dalla progettazione di spazi espositivi o di materiali destinati ai punti vendita. Infine, il 24% dei soggetti realizza più della metà dei ricavi/compensi dalla vendita di espositori e stand per allestimenti di fiere, mostre e congressi.

Gli spazi dedicati all'attività si articolano principalmente su 36 metri quadrati di ufficio; un terzo circa di soggetti dispone di ampi spazi dedicati a laboratorio di produzione (168 metri quadrati) e a magazzino (482 metri quadrati). Gli addetti impiegati sono pari a 3.

All'interno del cluster, la forma individuale e quella societaria sono presenti in modo pressoché uguale.

Coerentemente con il tipo di attività svolta, la clientela è soprattutto formata da società di capitali con il 61% dei ricavi/compensi e da imprenditori individuali e società di persone con il 24%. L'area di mercato talvolta si estende all'ambito europeo (circa un terzo dei soggetti) e, nel 12% dei casi, extra europeo.

**CLUSTER 10 – STUDI SPECIALIZZATI NELL'ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI CAMPAGNE PROMOZIONALI E DI SERVIZI PROMOPUBBLICITARI**

**NUMEROSITÀ: 723**

I soggetti che fanno parte di questo gruppo omogeneo sono caratterizzati dallo svolgimento di attività promozionali e promopubblicitarie. In particolare, il 41% dei soggetti ottiene il 42% dei ricavi/compensi dalla progettazione di operazioni promozionali; il 37% consegue il 60% con la realizzazione e gestione di operazioni promozionali, mentre più della metà dei soggetti è fortemente specializzata (oltre i tre quarti dei ricavi/compensi) nell'erogazione di servizi pubblicitari come le operazioni in-store, la distribuzione di volantini, le animazioni sul punto vendita e così via.

Si tratta in larga parte di imprese (76% del totale) che svolgono l'attività in forma individuale e in forma societaria in parti quasi uguali. L'attività si svolge quasi sempre utilizzando solamente spazi destinati ad uffici aventi un'ampiezza di 32 metri quadrati; il numero di addetti è pari a 2.

La clientela è formata in larga parte da società di capitali (che apportano il 60% dei ricavi/compensi) e da imprenditori individuali e società di persone (27%); si segnala che un decimo dei soggetti del cluster eroga servizi in modo rilevante (77% dei ricavi/compensi) ad imprese della Grande Distribuzione/Distribuzione Organizzata. Nella maggior parte dei casi l'area di mercato è limitata all'ambito locale o alle regioni limitrofe.

**CLUSTER 11 – STUDI SPECIALIZZATI NELL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SPECIALI**

**NUMEROSITÀ: 468**

Questo cluster raggruppa quei soggetti che svolgono attività legate alla progettazione, all'organizzazione e alla gestione di eventi come congressi, convegni, seminari. In particolare: la metà dei soggetti ottiene il 57% dei ricavi/compensi dalla progettazione di eventi speciali, il 46% ottiene il 55% dalla realizzazione di eventi speciali ed il 33% realizza un terzo circa dei ricavi/compensi con la fornitura di servizi congressuali.

Si tratta in larga parte di imprese (il 73% del totale), organizzate soprattutto in forma societaria (di capitali nel 38% dei casi e di persone nel 19%), che impiegano 2 addetti e che in genere dispongono solo di 44 metri quadrati di locali destinati ad uffici.

I clienti che maggiormente si rivolgono ai soggetti del cluster sono soprattutto società di capitali (64% dei ricavi/compensi) e, in misura inferiore, imprenditori individuali e società di persone (il 28% dei ricavi/compensi per un terzo dei soggetti), enti pubblici (esclusa la Pubblica Amministrazione) ed enti privati (il 40% per il 31%). Si segnala che il 22% dei soggetti del cluster sostiene costi in nome proprio per un ammontare di circa 273.000 euro che vengono successivamente rifatturati al cliente.

L'area di mercato è prevalentemente interregionale.

Coerentemente con il tipo di attività svolta, i soggetti del cluster sono soprattutto localizzati all'interno delle grandi aree urbane (nell'area milanese la concentrazione è del 31%).

**CLUSTER 12 – STUDI SPECIALIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI DI DIRECT MARKETING**

**NUMEROSITÀ: 84**

I contribuenti che fanno parte di questo cluster svolgono in modo prevalente le attività di progettazione (33% dei ricavi/compensi) e la conseguente realizzazione di azioni di direct marketing (45%) veicolate con differenti mezzi (via posta, e-mail e così via). In affiancamento all'attività principale il 18% svolge un'attività di consulenza strategica dalla quale realizza il 28% dei ricavi/compensi.

Si tratta in prevalenza (67%) di imprese che svolgono l'attività in forma individuale e in forma societaria in parti quasi uguali. L'attività viene svolta utilizzando 53 metri quadrati di uffici ed impiegando 2 addetti.

La clientela che assume il maggior peso sui ricavi/compensi complessivi è costituita da società di capitali (72%) e da imprenditori individuali e società di persone (14%).

L'area di mercato è prevalentemente nazionale ma non di rado si estende all'ambito europeo (19% dei casi) e, nel 12% dei casi, anche extra europeo.

Per quanto riguarda infine la localizzazione dei soggetti, il cluster presenta una forte concentrazione (41%) nell'area milanese.

**CLUSTER 13 – STUDI DI PUBBLICHE RELAZIONI**

**NUMEROSITÀ: 526**

Questo cluster raggruppa soggetti che si occupano di pubbliche relazioni: il 48% dei ricavi/compensi deriva dal coordinamento e gestione di uffici stampa, il 35% dei contribuenti si occupa di coordinare e gestire la comunicazione per imprese o organizzazioni (60% dei ricavi/compensi), il 34% pianifica le relazioni con i media o, in generale, con il mondo esterno all'impresa cliente ( 39% dei ricavi/compensi).

Si tratta sia di lavoratori autonomi (53%) sia di imprese (47%) che nel 60% dei casi esercitano l'attività in forma individuale. L'attività viene svolta utilizzando 47 metri quadrati di uffici ricavati spesso (42% dei casi) all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Il numero di addetti è pari a 2.

La clientela rappresentata è formata soprattutto da società di capitali (due terzi circa dei ricavi/compensi), ma comprende anche Pubblica Amministrazione, altri enti pubblici ed enti privati, imprenditori individuali e società di persone. Si segnala che un quarto circa dei soggetti del cluster sostiene costi in nome proprio per un ammontare di circa 97.000 euro che vengono successivamente rifatturati al cliente.

L'area di mercato è pluriregionale-nazionale.

La localizzazione dei soggetti presenta una forte concentrazione (il 41%) nell'area milanese.

**CLUSTER 14 – STUDI SPECIALIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI**

**NUMEROSITÀ: 101**

Gli studi che fanno parte di questo cluster si occupano sia di progettazione (25% dei ricavi/compensi) che di realizzazione (49%) di interventi formativi (come seminari, corsi di aggiornamento, workshop) incentrati sulla comunicazione.

Il cluster presenta una particolare concentrazione di lavoratori autonomi (60%) e di soggetti che esercitano l'attività in forma individuale (69%); il numero di addetti è pari ad uno. Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono costituiti solamente da uffici aventi un'estensione di 26 metri quadrati; più della metà dei soggetti utilizza l'abitazione in uso promiscuo.

La formazione viene erogata soprattutto a società di capitali (53% dei ricavi/compensi), enti pubblici (esclusa la Pubblica Amministrazione) ed enti privati (60% dei ricavi/compensi per la metà dei soggetti) e ad imprenditori individuali e società di persone (il 27% per il 26%). L'area di mercato è prevalentemente interregionale.

**CLUSTER 15 – STUDI PUBBLICITARI CHE PRESTANO SERVIZI PER AGENZIE DI PUBBLICITÀ**

**NUMEROSITÀ: 157**

L'elemento caratterizzante di questo gruppo è la clientela: il 91% dei ricavi/compensi complessivi deriva da servizi erogati nei confronti di altre agenzie di pubblicità.

Nella maggior parte dei casi si tratta di free-lance: il numero di addetti è pari a uno, il 61% è lavoratore autonomo e l'attività viene svolta in prevalenza (80%) in forma individuale. Inoltre, gli spazi destinati all'esercizio dell'attività comprendono solamente uffici aventi un'estensione di 20 metri quadrati ed una larga parte dei soggetti (62%) utilizza l'abitazione in modo promiscuo.

Per quanto riguarda l'attività svolta non si segnalano particolari specializzazioni; i servizi erogati più di frequente sono la consulenza strategica, la creazione di campagne pubblicitarie, la progettazione dell'immagine coordinata e la progettazione editoriale.

L'area di mercato è prevalentemente provinciale-regionale.

Per quanto riguarda infine la localizzazione dei soggetti, il cluster presenta una discreta concentrazione (31%) nell'area milanese.

**CLUSTER 16 – STUDI PUBBLICITARI CHE PRESTANO SERVIZI PER LA GRANDE DISTRIBUZIONE/DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA**

**NUMEROSITÀ: 162**

I soggetti che fanno parte di questo gruppo omogeneo sono accomunati dal forte peso sui ricavi/compensi totali (81%) della clientela "Grande Distribuzione/Distribuzione Organizzata". I servizi erogati sono molteplici; si citano la consulenza strategica (17% dei compensi per un terzo circa dei soggetti), la creazione di campagne pubblicitarie (16% per il 33%), la progettazione editoriale (16% per il 33%) e la progettazione di spazi espositivi e di materiali per il punto vendita (12% per il 23%).

Si tratta soprattutto di imprese (tre quarti circa del totale) che esercitano l'attività in forma individuale e in forma societaria in modo pressoché uguale e che impiegano 3 addetti (tra i quali 2 grafici dipendenti o collaboratori coordinati e continuativi per il 23% dei soggetti). Gli spazi dedicati all'esercizio dell'attività sono costituiti in prevalenza da uffici aventi un'estensione di 66 metri quadrati; il 23% dei soggetti dispone altresì di 106 metri quadrati di locali destinati a laboratorio di produzione ed il 18% di 180 metri quadrati di magazzino.

Un terzo circa dei contribuenti del cluster presenta circa 237.000 euro di costi sostenuti in nome proprio e successivamente rifatturati al cliente.

Il bacino di clientela si estende su un ampio territorio: l'area di mercato è prevalentemente pluriregionale-nazionale ed il 14% dei soggetti opera anche in ambito europeo.

**CLUSTER 17 – STUDI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE PUBBLICITARIA DESPECIALIZZATI DI MEDIE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 1.100**

Gli studi che fanno parte di questo cluster si occupano di diversi aspetti riguardanti la comunicazione e promozione pubblicitaria come la consulenza strategica, la progettazione e realizzazione dell'immagine coordinata, la creazione di campagne pubblicitarie e la progettazione editoriale.

Gli spazi dedicati ad ufficio (97 metri quadrati) sono più estesi rispetto alla media del settore; in un quarto circa dei casi sono presenti locali destinati a magazzino di 73 metri quadrati e nel 32% locali destinati a laboratorio di produzione di 89 metri quadrati. Nella quasi totalità dei casi si tratta di imprese, organizzate sottoforma societaria (di capitali nel 54% e di persone nel 26%) che impiegano 5 addetti (tra i quali all'interno del personale dipendente o assunto con contratto di collaborazione coordinata e

continuativa si segnala la presenza di 2 account/responsabili new business nel 26% dei casi e di 2-3 grafici nel 43%).

A fronte dell'ampio ventaglio di servizi offerti, la clientela è variegata e comprende: società di capitali (67% dei ricavi/compensi), imprenditori individuali e società di persone (15%), Pubblica Amministrazione (17% di ricavi/compensi per il 29% degli appartenenti) ed altri enti pubblici e privati (18% per il 33%). Il 34% dei soggetti dichiara di sostenere costi in nome proprio per un ammontare di 175.000 euro che vengono successivamente rifatturati al cliente.

L'area di mercato è soprattutto interregionale-nazionale e nel 19% dei casi si estende anche ad altri Paesi dell'Unione Europea.

CLUSTER 18 – STUDI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE PUBBLICITARIA DESPECIALIZZATI DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 88

Questo cluster comprende soggetti che si occupano di diversi aspetti riguardanti la comunicazione e promozione pubblicitaria come la consulenza strategica, la progettazione e realizzazione dell'immagine coordinata, la creazione di campagne pubblicitarie e la progettazione e la realizzazione editoriale, la progettazione di spazi espositivi e la progettazione, costruzione ed allestimento stand per fiere, mostre e congressi. Per quanto riguarda il tipo di campagne pubblicitarie realizzate, il 24% dei soggetti, nel corso dell'anno preso a riferimento, ha effettuato 3 campagne televisive o cinematografiche; il 35% ha eseguito 8 campagne radiofoniche ed il 44% ha realizzato 16 campagne stampa.

Si tratta di imprese (100% dei casi) di grandi dimensioni: gli spazi dedicati all'esercizio dell'attività sono estesi (354 metri quadrati di ufficio, 184 metri quadrati di magazzino per il 36% dei soggetti e 327 metri quadrati destinati a laboratorio di produzione per il 31%) e la natura giuridica quasi esclusiva è la forma societaria (di capitali nell'89% dei casi e di persone nel 9%). Anche il numero di addetti (16) è sensibilmente più elevato rispetto alla media; tra i dipendenti o assunti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa vi sono differenti profili professionali: 3 account/responsabili new business, 3 grafici, un responsabile di produzione per il 49% dei soggetti, 3 strategic planner, marketing e ricerche per il 26%, 2 "media" per il 25%, un direttore creativo per il 32%, 2-3 copywriter per il 32%, 2 art director per il 38%, 2 responsabili progetti di relazioni pubbliche per il 20%, 2-3 responsabili di documentazione per il 23% e 3 specialisti web per il 16%.

A fronte di una gamma completa di servizi, il cliente che si rivolge a questo tipo di studi presumibilmente richiede di essere seguito in ogni aspetto riguardante la comunicazione pubblicitaria. La clientela che apporta la maggior parte dei ricavi/compensi (i tre quarti circa) è costituita da società di capitali. La metà delle imprese sostiene in nome proprio ingenti costi (551.000 euro circa) rifatturati al cliente finale.

L'area di mercato è ampia e prevalentemente nazionale, non di rado si estende in ambito europeo (47% dei casi) ed extraeuropeo (18).

La localizzazione dei contribuenti registra una particolare concentrazione (30%) nell'area milanese.

CLUSTER 19 – STUDI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE PUBBLICITARIA DESPECIALIZZATI DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 2.652

Questo cluster raggruppa studi che offrono un'offerta molto variegata di servizi; non emergono infatti particolari concentrazioni dei ricavi/compensi su alcuna attività.

La maggioranza dei soggetti (due terzi circa) è organizzata sottoforma di impresa ed utilizza solamente 17 metri quadrati di uffici; il 43% utilizza l'abitazione in uso promiscuo. Il 66% del totale svolge l'attività in forma individuale ed il numero di addetti è pari ad uno.

La clientela è formata prevalentemente da società di capitali (che apportano il 54% dei ricavi/compensi) ed imprenditori individuali e società di persone (22%). L'area di mercato è locale ma non di rado si estende ad altre regioni.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO/RICAVO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo e distintamente per compensi da attività di lavoro autonomo e ricavi da attività di impresa, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento del compenso/ricavo dei soggetti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di compenso/ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso/ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso/ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati;

e i professionisti che presentano:

- costi e spese dichiarati nel quadro G superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

Imprese:

- ***Valore aggiunto orario*** = (ricavi dichiarati – (costo del venduto + costo per la produzione dei servizi) – spese per acquisti di servizi – altri costi per servizi) / (numero addetti[5] * 312 * 8)

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti, ad eccezione dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli Amministratori non soci, sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine e lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi |

- ***Margine operativo lordo sulle vendite*** = (ricavi dichiarati – (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - spese per acquisti di servizi – altri costi per servizi) * 100 / ricavi.

Professionisti:

- ***Resa oraria*** = (compensi dichiarati – compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica – spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa) / (numero addetti[6] * 48 * 50).

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e per localizzazione territoriale, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il *valore aggiunto orario* (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

| | |
|---|---|
| numero addetti = (società) | Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine e lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero di associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci |

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

| | |
|---|---|
| numero addetti = (professionista che opera in forma individuale) | 1 * "Fattore correttivo individuale" + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine e lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro<br>dove:<br>• "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività") / 48<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero settimane di lavoro nell'anno") / 50 |
| numero addetti = (associazioni tra professionisti) | Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine e lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni"<br>dove:<br>• "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a (minor valore tra 48 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio") / 48<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a (minor valore tra 50 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio") / 50 |

- dal 2° ventile, per il cluster 18;
- dal 3° ventile, per i cluster 12, 13, 14 e 16;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 3 e 17;
- dal 4° ventile, per i cluster 5, 8, 9 e 15;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 2, 4, 7, 10, 11 e 19;
- dal 6° ventile, per il cluster 1;
- dal 7° ventile, per il cluster 6.

Per il ***margine operativo lordo sulle vendite*** (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 4° ventile, per i cluster 6, 12, 14 e 15;
- dal 5° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9 e 19;
- dal 6° ventile, per i cluster 10, 11, 13, 16, 17 e 18.

Per la ***resa oraria*** (professionisti) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 4, 7, 8, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 19;
- dal 3° ventile, per i cluster 5, 6 e 9;
- dal 4° al 19° ventile, per il cluster 10.

Così definito il campione dei soggetti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso/ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso/ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadri F o G) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso/ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di compenso/ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati dello studio relativo alla "territorialità generale a livello provinciale"[7] che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della "funzione di compenso/ricavo" le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi" (imprese) e "Radice quadrata del valore dei beni strumentali" (professionisti). Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, ai coefficienti delle variabili "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi" e nella stima del compenso di riferimento, ai coefficienti delle variabili "Radice quadrata del valore dei beni strumentali".

Nell'allegato 18.A.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo". Nell'allegato 18.A.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso/ricavo del singolo soggetto sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[8];
- la stima del compenso/ricavo di riferimento.

Nell'allegato 18.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni soggetto viene determinato il compenso/ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso/ricavo è dato dalla media dei compensi/ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[8] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni soggetto ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 18.A.1

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA

**TG82U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 31.010,2637 | - | 22.693,8615 | 25.920,3958 | 13.890,9503 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 31.010,2637 | - | 22.693,8615 | 25.920,3958 | 13.890,9503 |
| Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,4437 | 1,2622 | 1,0790 | 1,2931 | 1,4343 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,0411 | 1,2219 | 1,1622 | 1,1706 | 1,6405 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | 79,6219 | - | - | 76,0089 | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 213,2474 | 257,2755 | - | 131,3360 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,1743 | 1,3901 | 1,1750 | 1,5511 | 1,2354 |
| Altri costi per servizi | 1,0411 | 1,1533 | 1,0419 | - | 1,0607 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi relativi all'attività di realizzazione campagne pubblicitarie | - | - | - | -0,1708 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA **TG82U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 17.207,6973 | 19.838,8486 | 22.742,4697 | 19.597,6612 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | 17.207,6973 | 19.838,8486 | 22.742,4697 | 19.597,6612 |
| Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,3594 | 1,1776 | 1,3186 | 1,1554 | 1,3856 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,0290 | 1,7269 | 1,1791 | 1,9748 | 1,1790 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 167,7439 | 215,3404 | - | 189,7711 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | 503,0169 | - | - | 609,2053 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,8120 | 1,1771 | 1,4490 | 1,0710 | 1,0994 |
| Altri costi per servizi | 1,0290 | 1,0687 | 0,9781 | 0,7651 | 1,1790 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi relativi all'attività di realizzazione editoriale | - | - | -0,2445 | - | - |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi relativi all'attività di realizzazione e gestione di operazioni promozionali | - | - | - | - | -0,1848 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi relativi all'attività di servizi promopubblicitari | - | - | - | - | -0,2238 |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente della Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi *Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | -0,1189 | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente della Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi *Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | -0,1189 | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA **TG82U**

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 29.301,4139 | - | 31.349,7612 | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 29.301,4139 | - | 31.349,7612 | - | - |
| Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,1358 | 1,5886 | 1,2091 | 1,3101 | 1,0430 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,1571 | 1,5886 | 0,8171 | 1,3101 | 1,0430 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 150,1196 | 147,8177 | - | 251,1228 | 264,6527 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | 888,4726 | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,4229 | 1,6112 | 1,4575 | 3,4579 | 1,8821 |
| Altri costi per servizi | 1,1114 | - | 0,7882 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA **TG82U**

| VARIABILI | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 |
|---|---|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 19.660,5876 | - | 11.523,3486 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | 19.660,5876 | - | 11.523,3486 |
| Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,1228 | 1,1868 | 1,2068 | 1,3406 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,8489 | 1,2450 | 1,2687 | 1,4571 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 304,1509 | 221,9887 | 186,8187 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | 517,8788 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 0,9211 | 1,2461 | 1,1579 | 1,3639 |
| Altri costi per servizi | 0,7238 | 0,9131 | 1,1724 | 0,9243 |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 |
|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente della Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi *Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | -0,2649 |
| Correttivo da applicare al coefficiente della Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi *Gruppo 3 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | -0,2649 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

## ALLEGATO 18.A.2

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO

**TG82U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali | - | - | 128,8737 | 317,9697 | 203,9373 |
| Valore dei beni strumentali elevato a 0,4 | 567,5848 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali elevato a 0,6 | - | 98,4912 | - | - | - |
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente | 2,9520 | 3,9453 | 2,5006 | 2,0266 | 1,8556 |
| Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa | 2,9520 | 3,9453 | 2,5006 | 2,0266 | 1,8556 |
| Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 2,9520 | 3,9453 | 2,5006 | 2,0266 | 1,8556 |
| Consumi | 6,0918 | 6,7681 | 6,1795 | 5,3022 | 1,9232 |
| Altre spese | 4,4335 | 2,4085 | 2,5006 | 2,1025 | 1,9232 |
| Radice quadrata del valore dei beni strumentali relativa all'attività di realizzazione campagne pubblicitarie | - | - | - | -92,7156 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO **TG82U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali | - | 224,6062 | - | 189,4194 | 243,0157 |
| Valore dei beni strumentali elevato a 0,4 | 596,0162 | - | 511,7966 | - | - |
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente | 1,1068 | 1,5349 | 2,2919 | 1,1907 | 2,1276 |
| Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa | 1,1068 | 1,5349 | 2,2919 | 1,1907 | 2,1276 |
| Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,1068 | 1,5349 | 2,2919 | 1,1907 | 2,1276 |
| Consumi | 2,7795 | 5,3841 | 3,1826 | 4,7391 | 6,4016 |
| Altre spese | 2,7795 | 1,4700 | 3,1347 | 3,4476 | 1,5934 |
| Radice quadrata del valore dei beni strumentali relativa all'attività di realizzazione immagine coordinata | - | -148,8712 | - | - | - |
| Radice quadrata del valore dei beni strumentali relativa all'attività di realizzazione e gestione di operazioni promozionali | - | - | - | - | -94,4707 |
| Radice quadrata del valore dei beni strumentali relativa all'attività di servizi promopubblicitari | - | - | - | - | -118,1849 |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del valore dei beni strumentali<br>*Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | -45,9672 | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del valore dei beni strumentali<br>*Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | -45,9672 | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO **TG82U**

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali | 265,3586 | 245,8464 | 235,4528 | 204,3237 | 224,0202 |
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente | 1,3236 | 2,0052 | 2,6396 | 2,2354 | 2,3058 |
| Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa | 1,3236 | 2,0052 | 2,6396 | 2,2354 | 2,3058 |
| Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,3236 | 2,0052 | 2,6396 | 2,2354 | 2,3058 |
| Consumi | 3,6742 | 3,6723 | 5,6463 | 3,1150 | 6,1043 |
| Altre spese | 2,8868 | 3,6723 | 2,0341 | 2,2354 | 2,3058 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO **TG82U**

| VARIABILI | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 | CLUSTER 19 |
|---|---|---|---|
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali | 172,4684 | 186,0629 | - |
| Valore dei beni strumentali elevato a 0,4 | - | - | 497,9399 |
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente | 1,9545 | 1,7210 | 1,3094 |
| Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa | 1,9545 | 1,7210 | 1,3094 |
| Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,9545 | 1,7210 | 1,3094 |
| Consumi | 2,9008 | 6,9870 | 4,7530 |
| Altre spese | 2,9008 | 2,3788 | 2,8725 |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 | CLUSTER 19 |
|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del valore dei beni strumentali *Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | -82,5593 |
| Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del valore dei beni strumentali *Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | -82,5593 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

## ALLEGATO 18.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:
- Numero delle giornate retribuite per i dirigenti
- Numero delle giornate retribuite per i quadri
- Numero delle giornate retribuite per gli impiegati
- Numero delle giornate retribuite per gli operai generici
- Numero delle giornate retribuite per gli operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine e lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio
- Numero dei soci o associati che prestano attività nello studio
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero degli amministratori non soci

QUADRO B:
- Superficie locali destinati al laboratorio di produzione (Mq)
- Superficie locali destinati ad ufficio (Mq)

QUADRO D:
- Modalità di espletamento dell'attività: Consulenza strategica
- Modalità di espletamento dell'attività: Pianificazione e gestione media: TV, cinema, stampa, radio, affissioni (strategia, selezione, pianificazione)
- Modalità di espletamento dell'attività: Media buying (vendita spazi pubblicitari e servizi di controllo)
- Modalità di espletamento dell'attività: Creazione campagne pubblicitarie (televisive, cinematografiche, radiofoniche, stampa, affissioni, ecc.)
- Modalità di espletamento dell'attività: Realizzazione campagne pubblicitarie (televisive, cinematografiche, radiofoniche, stampa, affissioni, ecc.)
- Modalità di espletamento dell'attività: Creazione cartellonistica
- Modalità di espletamento dell'attività: Realizzazione cartellonistica
- Modalità di espletamento dell'attività: Progettazione, realizzazione editoriale e aggiornamento siti e portali web / comunicazione multimediale
- Modalità di espletamento dell'attività: Progettazione immagine coordinata (logo, marchio, naming, biglietti da visita, brochure, opuscoli, volantini, ecc.)
- Modalità di espletamento dell'attività: Realizzazione immagine coordinata (logo, marchio, naming, biglietti da visita, brochure, opuscoli, volantini, ecc.)
- Modalità di espletamento dell'attività: Progettazione editoriale (magazines, house-organ, annual reports, monografie, cataloghi, depliants, ecc.)
- Modalità di espletamento dell'attività: Realizzazione editoriale (magazines, house-organ, annual reports, monografie, cataloghi, depliants, ecc.)
- Modalità di espletamento dell'attività: Progettazione spazi espositivi e materiali punto vendita (senza contruzione e/o allestimento)
- Modalità di espletamento dell'attività: Progettazione, costruzione e allestimento stand per fiere, mostre e congressi
- Modalità di espletamento dell'attività: Costruzione ed allestimento stand per fiere, mostre e congressi
- Modalità di espletamento dell'attività: Progettazione di operazioni promozionali (al consumatore e al trade)
- Modalità di espletamento dell'attività: Realizzazione e gestione di operazioni promozionali (al consumatore e al trade)
- Modalità di espletamento dell'attività: Servizi promopubblicitari (in-store, distribuzioni volantini, animazioni, ecc.)
- Modalità di espletamento dell'attività: Progettazione di eventi speciali (congressi, convention, convegni, seminari, incentive & motivation, ecc.)
- Modalità di espletamento dell'attività: Realizzazione di eventi speciali (congressi, convention, convegni, seminari, incentive & motivation, ecc.) compresa l'eventuale fornitura di servizi congressuali
- Modalità di espletamento dell'attività: Fornitura di servizi congressuali (segreteria congressuale, immagine coordinata dell'evento, logistica, traduzioni, hostess, ecc.)
- Modalità di espletamento dell'attività: Progettazione di azioni e programmi di sponsorizzazione (sociale, culturale, sportiva, ecc.)
- Modalità di espletamento dell'attività: Progettazione di azioni di direct marketing (a mezzo posta, telematico o altro)
- Modalità di espletamento dell'attività: Realizzazione di azioni di direct marketing (a mezzo posta, telematico o altro)
- Modalità di espletamento dell'attività: Coordinamento e gestione operativa di programmi e azioni di comunicazioni per istituzioni, enti, organizzazioni, imprese, ecc.
- Modalità di espletamento dell'attività: Pianificazione delle relazioni con i media, le comunità locali, la comunità finanziaria, le istituzioni, gli enti sopranazionali, nazionali e locali, ecc.
- Modalità di espletamento dell'attività: Progettazione di interventi formativi (seminari, corsi di aggiornamento, workshop, ecc.) sulla comunicazione
- Modalità di espletamento dell'attività: Realizzazione di interventi formativi (seminari, corsi di aggiornamento, workshop, ecc.) sulla comunicazione
- Modalità di espletamento dell'attività: Coordinamento e gestione di servizi di ufficio stampa (organizzazione di conferenze stampa, stesura e diffusione di comunicati e documentazioni per la stampa, raccolta di rassegna stampa, ecc.)

- Modalità di espletamento dell'attività: Ricavi derivanti dalla vendita di espositori e stands per allestimenti di fiere mostre e congressi

QUADRO Z:

- Elementi specifici riguardanti la clientela: Servizi prestati nei confronti di altre agenzie di pubblicità
- Elementi specifici riguardanti la clientela: Servizi prestati nei confronti di imprese della Grande Distribuzione / Distribuzione Organizzata.

# ALLEGATO 19

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TG83U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG83U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 92.61.2 – Gestione di piscine;
- 92.61.3 – Gestione di campi da tennis;
- 92.61.4 – Gestione di impianti polivalenti;
- 92.61.5 – Gestione di palestre sportive;
- 92.61.6 – Gestione di altri impianti sportivi n.c.a.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.644.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 949 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative agli elementi contabili specifici (quadro D);
- sezione relativa alle aree attrezzate non compilata (quadro E);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 3.695.

### IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di impianti gestiti, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare dodici gruppi omogenei di imprese.

### DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Gli elementi che hanno maggiormente contribuito a determinare i gruppi omogenei (cluster) sono i seguenti:

- tipologia di aree destinate all'attività fisica e sportiva;
- dimensione (numero di addetti, mq destinati all'attività fisica e sportiva all'aperto e/o al chiuso, numero di palestre, ecc).

La combinazione di questi fattori ha permesso di individuare i seguenti impianti sportivi:

- impianti polisportivi di grandi dimensioni (cluster 3);
- palestre (cluster 9);
- palestre di piccole dimensioni (cluster 11);
- piscine coperte (cluster 10);
- piscine scoperte (cluster 5);

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

- campi da tennis (cluster 1);
- campi polivalenti (calcetto, basket, pallavolo) (cluster 4);
- impianti sportivi dotati di palestra e piscina (cluster 7);
- impianti sportivi dotati di campi da tennis e campi polivalenti (calcetto, basket, pallavolo) (cluster 8);
- campi da golf (cluster 2);
- centri equitazione (cluster 6);
- piste di motociclismo, motocross, go-cart (cluster 12).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi. Le frequenze relative ai dipendenti, anche per il calcolo del totale di addetti, sono state normalizzate all'anno in base al numero delle giornate retribuite.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

CLUSTER 1 – CAMPI DA TENNIS

NUMEROSITÀ: 160

Le imprese del cluster gestiscono 2-3 campi da tennis all'aperto e, nel 43% dei casi, 2 campi da tennis al chiuso in una struttura costituita da circa 4.000 mq di superficie complessiva di cui circa 1.700 mq destinati all'attività fisica e sportiva all'aperto e quasi 500 mq al chiuso.

La forma giuridica adottata dalla maggior parte delle imprese è quella societaria (42% società di capitali e 29% di persone) e mediamente sono presenti 1-2 addetti.

I ricavi derivano principalmente dal noleggio degli impianti (62% dei ricavi nel 49% dei casi), da corsi e lezioni a pagamento (40% nel 26%) e da quote e tessere annuali (49% nel 25%).

Il 26% delle imprese dispone di 2 istruttori/insegnanti/maestri (dipendenti e non).

La clientela è composta prevalentemente da privati/soci (81% dei ricavi) e, in misura minore, da società sportive (40% dei ricavi nel 18% dei casi) e scuole (17% nel 10%).

CLUSTER 2 – CAMPI DA GOLF

NUMEROSITÀ: 42

Le imprese del cluster gestiscono campi da golf in strutture comprendenti un campo pratica, percorsi con un numero di buche compreso tra 9 e 18 (1 campo nel 57% dei casi), oltre 18 buche (1 campo nel 9%) ed executive par 3 (1 campo nel 14%). In un terzo dei casi è presente un locale destinato a bar (50 mq) e/o a ristorante (180 mq).

Si tratta di impianti gestiti quasi esclusivamente da società (nell'86% di capitali) con 5 addetti di cui 4 dipendenti.

I ricavi derivano principalmente dal tesseramento annuale (52% dei ricavi nel 64% dei casi), dal noleggio degli impianti (60% nel 29%), dagli ingressi giornalieri (29% nel 33%) e dall'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive (8% nel 36%).

La clientela è formata in prevalenza da privati/soci (75% dei ricavi) oppure da società sportive (71% dei ricavi nel 19% dei casi) e, in misura residuale, da altri clienti (24% nel 29%).

Il 24% delle imprese del cluster organizza eventi sportivi comunali/provinciali, sempre il 24% organizza eventi regionali, il 31% ospita eventi nazionali e solo il 10% ospita eventi internazionali.

CLUSTER 3 – IMPIANTI POLISPORTIVI DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 38

Le imprese del cluster gestiscono complessi sportivi all'interno dei quali è possibile praticare diverse discipline.

Gli impianti dispongono di oltre 10.000 mq di spazi all'aperto e quasi 3.000 al chiuso nei quali trovano posto 1 palestra fitness/body building, 2 palestre per altre attività (yoga, ginnastica correttiva, sport da combattimento, scherma, arti marziali, piste da ballo, ecc.), 2 piscine coperte (generalmente dotate di vasche fino a 25 metri) e 1 piscina scoperta (generalmente fino a 25 metri). Le palestre sono dotate di 32 postazioni body building, 14 postazioni spinning e 22 macchine per cardio fitness.

Sono generalmente presenti anche attrezzature destinate ad altre discipline sportive come campi da calcetto/basket/pallavolo all'aperto (2 nel 50% dei casi) e al chiuso (2 nel 34%), campi da tennis (4 nel 21%), campi da calcio (3 nel 16%) e da squash (2 nel 16%). Inoltre gli impianti sportivi del cluster dispongono di sauna/bagno turco (nel 63% dei casi), solarium (nel 42%) e idromassaggio (nel 42%).

È generalmente presente un locale destinato a bar di circa 90 mq.

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società di capitali (92% dei casi), trovano occupazione oltre 30 addetti. Nell'ambito del personale dipendente e non (inclusi i collaboratori occasionali), figurano 7 istruttori ISEF e 20 istruttori/insegnanti/maestri, oltre a 2 responsabili tecnici e 4 addetti amministrativi; si rileva inoltre la presenza di custodi/inservienti (6 nel 53% dei casi), camerieri/baristi (3 nel 45%) ed estetiste (3 nel 34%).

L'accesso alla struttura è realizzato principalmente tramite quote e tessere (soprattutto annuali e trimestrali) da cui deriva il 50% dei ricavi, ma anche tramite ingressi giornalieri per la piscina (19% dei ricavi nel 58% dei casi), corsi e lezioni a pagamento (25% nel 42%) e noleggio di impianti sportivi (19% nel 42%).

La clientela è formata prevalentemente da privati (80% dei ricavi) e, in misura minore, da società sportive (13% nel 63%), scuole (6% nel 39%) e altri (9% nel 47%).

CLUSTER 4 – CAMPI POLIVALENTI (CALCETTO, BASKET, PALLAVOLO)

NUMEROSITÀ: 356

Le imprese del cluster gestiscono impianti dotati di 2 campi da calcetto/basket/pallavolo scoperti e, nel 26% dei casi, di 2 campi coperti.

I ricavi derivano principalmente dal noleggio di impianti sportivi (54% dei ricavi) e da quote e tessere (62% dei ricavi nel 19% dei casi). Altre fonti di ricavo sono rappresentate dal servizio bar (15% dei ricavi nel 31% dei casi) e dai contratti di sponsorizzazione (16% nel 9%).

La clientela comprende oltre a privati/soci (82% dei ricavi), anche società sportive (35% dei ricavi nel 24% dei casi) e altri soggetti (26% nel 20%).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente società (40% di capitali e 29% di persone), si rileva la presenza di 1-2 addetti.

CLUSTER 5 – PISCINE SCOPERTE

NUMEROSITÀ: 64

Le imprese del cluster gestiscono piscine in strutture dotate di 1 vasca scoperta fino a 10 metri, 1-2 vasche scoperte da 10 a 25 metri e, nel 42% dei casi, 1 vasca scoperta oltre 25 metri. È generalmente presente un bar al coperto (52 mq nel 58 % dei casi) o all'aperto (102 mq nel 39% dei casi).

Si tratta quasi esclusivamente di esercizi con apertura stagionale (circa tre mesi) gestiti in prevalenza da società (65% di capitali e 16% di persone) e gli addetti complessivamente occupati sono 3.

I ricavi derivano prevalentemente dagli ingressi giornalieri per la piscina (57% dei ricavi) e dal servizio bar (17%).

La clientela è formata in netta prevalenza da privati/soci (87%).

**CLUSTER 6 – CENTRI EQUITAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 29**

Il cluster raggruppa le imprese che gestiscono centri equitazione in strutture, generalmente all'aperto, di oltre 10.000 mq destinati ad attività fisica e sportiva. Si tratta di ditte individuali (35% dei casi) e società (24% di persone e 41% di capitali) e nel complesso occupano 2 addetti.

I ricavi derivano da corsi e lezioni a pagamento (64% dei ricavi per il 48% delle imprese), noleggio di impianti sportivi (72% per il 21%) e da altre fonti di ricavo, tra cui probabilmente la custodia di cavalli di terzi.

La clientela è prevalentemente costituita da privati/soci (64% dei ricavi) e, in misura minore, da società sportive (52% dei ricavi nel 21% dei casi) e altri soggetti (57% nel 41%).

Nelle imprese del cluster, che dispongono di 8 cavalli, si rileva la presenza di un maneggio all'aperto e, nel 34% dei casi, di un maneggio coperto.

**CLUSTER 7 – IMPIANTI SPORTIVI DOTATI DI PALESTRA E PISCINA**

**NUMEROSITÀ: 221**

Le imprese del cluster gestiscono impianti sportivi all'interno dei quali è possibile praticare diverse discipline. In particolare si rileva la presenza di 1 palestra fitness/body building e 1 piscina (generalmente dotata di una vasca tra 10 e 25 metri). Nel 51% dei casi sono presenti anche 2 palestre per altre attività (yoga, ginnastica correttiva, sport da combattimento, scherma, arti marziali, piste da ballo, ecc.). Le palestre sono fornite di 19 postazioni body building, 9 postazioni spinning e 11 macchine cardio fitness.

Spesso le strutture del cluster dispongono, inoltre, di sauna/bagno turco (nel 57% dei casi) e solarium (nel 31%).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente società (63% di capitali e 25% di persone), trovano occupazione 7 addetti. Nell'ambito del personale dipendente e non (inclusi i collaboratori occasionali), figurano 2 istruttori ISEF e 7 istruttori/insegnanti/maestri.

L'accesso alla struttura è realizzato principalmente tramite quote e tessere (soprattutto mensili e trimestrali) da cui deriva il 63% dei ricavi. La restante parte dei ricavi proviene da corsi e lezioni a pagamento (35% dei ricavi nel 33% dei casi), noleggio di impianti sportivi (34% nel 23%) e ingressi giornalieri per la piscina (16% nel 35%).

La clientela è formata in netta prevalenza da privati/soci (83% dei ricavi).

**CLUSTER 8 – IMPIANTI SPORTIVI DOTATI DI CAMPI DA TENNIS E CAMPI POLIVALENTI (CALCETTO, BASKET, PALLAVOLO)**

**NUMEROSITÀ: 243**

Le imprese del cluster gestiscono impianti sportivi all'interno dei quali è possibile praticare diverse discipline. In particolare si rileva la presenza di 3 campi da tennis scoperti e 2 campi polivalenti (calcetto, basket, pallavolo) scoperti. A volte sono presenti anche campi da tennis coperti (2 nel 43% dei casi) e campi polivalenti (calcetto, basket, pallavolo) coperti (2 nel 39% dei casi).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente società (53% di capitali e 28% di persone), trovano occupazione 3 addetti.

L'accesso alla struttura è realizzato prevalentemente attraverso il noleggio degli impianti (41% dei ricavi) e, meno frequentemente, attraverso quote e tessere (43% dei ricavi nel 31 % dei casi) e ingressi giornalieri (43% dei ricavi nel 20% dei casi).

La clientela è formata principalmente da privati/soci (76% dei ricavi) e, in misura minore, da società sportive (27% dei ricavi nel 35% dei casi) e altri clienti (29% nel 29%).

**CLUSTER 9 – PALESTRE**

**NUMEROSITÀ: 550**

Le imprese del cluster gestiscono impianti di circa 500 mq dotati di 2 palestre fitness/body building e 1 palestra per altre attività (yoga, ginnastica correttiva, sport da combattimento, scherma, arti marziali, piste da ballo, ecc.). Le palestre sono fornite di 28 postazioni body building, 12 postazioni spinning e 13 macchine cardio fitness. Inoltre le strutture del cluster dispongono spesso di sauna/bagno turco (nel 49% dei casi) e solarium (nel 31%).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente società (49% di persone e 30% di capitali), trovano occupazione 3 addetti. Nell'ambito del personale dipendente e non (inclusi i collaboratori occasionali), figurano istruttori ISEF (2 nel 50% dei casi) e/o istruttori/insegnanti/maestri (4 nel 59%).

L'accesso alla struttura è realizzato principalmente tramite quote e tessere (soprattutto mensili ma anche trimestrali e annuali) da cui deriva l'85% dei ricavi.

La clientela è formata quasi esclusivamente da privati/soci (93% dei ricavi).

**CLUSTER 10 – PISCINE COPERTE**

**NUMEROSITÀ: 179**

Le aziende del cluster gestiscono piscine in strutture dotate di 1 vasca coperta da 10 a 25 metri e, nel 45% dei casi, di 1 vasca coperta fino a 10 metri; il 15% delle imprese del cluster dispone, infine, di 1 vasca di oltre 25 metri. Nel 42% dei casi è presente un locale destinato a bar (70 mq).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (79% di capitali e 16% di persone), trovano occupazione 6-7 addetti. Nell'ambito del personale dipendente e non (inclusi i collaboratori occasionali), figurano 8 istruttori/insegnanti/maestri.

I ricavi derivano principalmente da quote e tessere (soprattutto mensili e trimestrali) da cui deriva il 35% dei ricavi e dagli ingressi giornalieri per la piscina (22% dei ricavi), oltre che da corsi e lezioni a pagamento (44% dei ricavi nel 42% dei casi) e noleggio impianti sportivi (28% nel 28%).

La clientela è formata in prevalenza da privati/soci (67% dei ricavi) e, in misura minore, da società sportive (23% dei ricavi nel 51% dei casi), scuole (13% nel 51%) e altra clientela (20% nel 40%).

**CLUSTER 11 – PALESTRE DI PICCOLE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 1.692**

Le imprese del cluster gestiscono una palestra fitness/body building in una struttura di circa 200 mq dotata di 13 postazioni body building e 6 macchine per cardio fitness. Nel 49% dei casi sono presenti 11 postazioni per spinning.

Le imprese del cluster sono ditte individuali (44% dei casi) e società (37% di persone e 19% di capitali) con 2 addetti.

L'accesso alla struttura è realizzato principalmente tramite quote e tessere (soprattutto mensili ma anche trimestrali e annuali) da cui deriva il 75% dei ricavi.

La clientela è formata quasi esclusivamente da privati/soci (93% dei ricavi).

**CLUSTER 12 – PISTE DA MOTOCICLISMO/MOTOCROSS/GO-CART**

**NUMEROSITÀ: 25**

Le imprese appartenenti al cluster sono caratterizzate dalla gestione di una pista da motociclismo/motocross/go-cart in un'area di oltre 10.000 mq dedicati all'attività fisica e sportiva all'aperto. È generalmente presente un locale di circa 50 mq destinato a bar.

La forma giuridica adottata dalla maggior parte delle imprese è quella societaria (68% società di capitali e 20% di persone) e mediamente sono presenti 2 addetti.

I ricavi derivano principalmente dal noleggio di piste e/o attrezzature (52% dei ricavi) e dal bar (16% dei ricavi nel 52% dei casi); per il 36% delle imprese del cluster, infine, il 20% dei ricavi deriva dall'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive.

La clientela è formata in netta prevalenza da privati/soci (84% dei ricavi) e, in misura minore, da società sportive (32% nel 24%) e da altra clientela (33% nel 24%).

Tra i beni strumentali si rileva la presenza di 13 cart.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico delle attività in esame:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti[5] * 1.000).

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi; |
| numero addetti = (società) | Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci. |

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per imprese con e senza personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica dell'indicatore precedentemente definito e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 1, 4, 9, 11;
- dal 1° ventile, per i cluster 2, 3;
- dal 2° ventile, per il cluster 5;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 6, 12;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 7, 8, 10.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è analizzato anche l'effetto dovuto alle caratteristiche di stagionalità.

In base ai valori della variabile "Apertura stagionale (numero giorni)", la stagionalità è stata rappresentata con una variabile dummy ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Totale numero campi da tennis". Tale variabile ha prodotto, ove l'effetto dovuto alle caratteristiche di stagionalità non fosse stato colto completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "Totale numero campi da tennis".

Nell'allegato 19.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[6];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 19.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

[6] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

## ALLEGATO 19.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG83U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,2097 | 1,0059 | 1,1666 | 1,2802 | 1,4731 | 1,4144 |
| Spese per acquisti di servizi | 2,3516 | 1,0059 | 1,1666 | 1,7682 | 1,4731 | 1,4144 |
| Altri costi per servizi | - | 0,9899 | 1,0063 | 1,5214 | 1,7127 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,8044 | 1,0059 | 1,1666 | 1,1594 | 0,9623 | 1,4144 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | - | - | - |
| Radice quadrata del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 118,0044 | - | - | - | 77,5798 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | 10,1698 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,8 | - | - | - | - | - | - |
| Costo per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria (noli) | - | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | - | - | - | 12.924,7327 | - | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | - | - | 12.924,7327 | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 4 mila euro" | - | - | - | 1,3345 | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 5 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 10 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 25 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 200 mila euro" | - | 0,3439 | - | - | - | - |
| Totale mq destinati esclusivamente all'attività fisica e sportiva al coperto/chiuso | - | - | - | - | - | - |
| Numero piscine al chiuso | - | - | - | - | - | - |
| Numero piscine all'aperto | - | - | - | - | 9.283,9775 | - |
| Totale numero campi da calcetto/basket/pallavolo | - | - | - | 3.235,0208 | - | - |
| Totale numero campi da tennis | 3.774,7737 | - | - | - | - | - |
| Totale numero campi da tennis per gli impianti che effettuano l'apertura stagionale | -1.380,9228 | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG83U

| VARIABILI | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,1078 | 1,2686 | 1,1822 | 1,4244 | 1,0338 | 1,6842 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,1767 | 1,3218 | 1,7550 | 1,4972 | 1,9000 | 1,6842 |
| Altri costi per servizi | 1,1455 | 1,0208 | 0,7077 | 1,0768 | 1,0078 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0586 | 1,1490 | 1,2963 | 1,1414 | 1,1992 | 1,6842 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | - | - | 230,2009 |
| Radice quadrata del valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | 99,0523 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | - | 19,7669 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,8 | 2,0427 | - | - | - | - | - |
| Costo per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria (noli) | - | - | 0,7937 | - | 0,2583 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | - | 12.611,8253 | 13.821,5161 | 17.636,1507 | 8.466,9021 | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 12.611,8253 | 13.821,5161 | 17.636,1507 | 10.471,4081 | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 4 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 5 mila euro" | - | - | 1,2982 | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 10 mila euro" | - | 1,1215 | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | 0,5503 | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 25 mila euro" | 2,1019 | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 200 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| Totale mq destinati esclusivamente all'attività fisica e sportiva al coperto/chiuso | 28,8233 | - | - | - | 23,6703 | - |
| Numero piscine al chiuso | - | - | - | 8.018,2050 | - | - |
| Numero piscine all'aperto | - | - | - | 8.018,2050 | - | - |
| Totale numero campi da calcetto/basket/pallavolo | - | 4.202,3074 | - | - | - | - |
| Totale numero campi da tennis | - | 2.009,0036 | - | - | - | - |
| Totale numero campi da tennis per gli impianti che effettuano l'apertura stagionale | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 19.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:
- Mq destinati esclusivamente all'attività fisica e sportiva all'aperto
- Mq destinati esclusivamente all'attività fisica e sportiva al coperto/chiuso

QUADRO D:
- Costo sostenuto per istruttori, insegnanti, maestri, ecc. (personale dipendente e non dipendente)
- Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività

QUADRO E:
- Postazioni fitness e/o body-building (cultura fisica) – Numero
- Macchine per cardio fitness (tapis roulant e cyclettes) – Numero
- Spinning – Numero
- Aree attrezzate: Palestra-fitness/body-building – Numero al chiuso
- Aree attrezzate: Palestra-fitness/body-building – Numero all'aperto
- Aree attrezzate: Altre palestre (yoga, ginnastica correttiva, sport da combattimento, scherma, arti marziali, piste da ballo, ecc.) – Numero al chiuso
- Aree attrezzate: Altre palestre (yoga, ginnastica correttiva, sport da combattimento, scherma, arti marziali, piste da ballo, ecc.) – Numero all'aperto
- Aree attrezzate: Vasche fino a 10 metri – Numero al chiuso
- Aree attrezzate: Vasche fino a 10 metri – Numero all'aperto
- Aree attrezzate: Vasche oltre i 10 metri fino a 25 metri – Numero al chiuso
- Aree attrezzate: Vasche oltre i 10 metri fino a 25 metri – Numero all'aperto
- Aree attrezzate: Vasche oltre i 25 metri – Numero al chiuso
- Aree attrezzate: Vasche oltre i 25 metri – Numero all'aperto
- Aree attrezzate: Campo da calcetto, basket, pallavolo – Numero al chiuso
- Aree attrezzate: Campo da calcetto, basket, pallavolo – Numero all'aperto
- Aree attrezzate: Campi di golf pratica – Numero all'aperto
- Aree attrezzate: Campi da golf executive per 3 – Numero all'aperto
- Aree attrezzate: Campi da golf fino a 8 buche – Numero all'aperto
- Aree attrezzate: Campi da golf oltre 8 buche e fino a 18 buche – Numero all'aperto
- Aree attrezzate: Campi da golf oltre 18 buche – Numero all'aperto
- Aree attrezzate: Maneggio – Numero al chiuso
- Aree attrezzate: Maneggio – Numero all'aperto
- Aree attrezzate: Campi o pista di motociclismo, motocross o go-cart – Numero all'aperto
- Aree attrezzate: Campi da tennis – Numero al chiuso
- Aree attrezzate: Campi da tennis – Numero all'aperto

# ALLEGATO 20

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TG85U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG85U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 92.34.1 – Sale da ballo e simili.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.339.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 85 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai principali servizi offerti (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.254.

### IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi servizi offerti, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali dell'attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare nove gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I fattori discriminanti che hanno maggiormente contribuito alla definizione dei modelli di business sono i seguenti:

- **tipologia di attività:** si distinguono le imprese che svolgono principalmente attività di discoteca (cluster 2, 4, 5 e 9) dalle altre imprese la cui attività prevalente è quella di:

  - sala da ballo con orchestra (cluster 1 e 7);
  - night club (cluster 8);
  - scuola di danza (cluster 6).

- **principali servizi offerti:** sono stati raggruppati i locali che forniscono il servizio di ristorazione (cluster 3) e le discoteche che organizzano eventi musicali e concerti dal vivo (cluster 5).
- **dimensione:** il fattore dimensionale, espresso perlopiù in termini di superficie complessiva interna dei locali, numero di addetti, di piste da ballo e di titoli di accesso emessi, ha permesso di differenziare le discoteche e le sale da ballo di grandi dimensioni (cluster 4 e 1) da quelle di dimensioni più contenute (cluster 9 e 7).
- **stagionalità:** è stato possibile distinguere le discoteche che si caratterizzano per l'attività stagionale con periodo di apertura fino a 6 mesi (cluster 2).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi. Le frequenze relative ai dipendenti, anche per il calcolo del totale di addetti, sono state normalizzate all'anno in base al numero delle giornate retribuite.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

### CLUSTER 1 – SALE DA BALLO DI GRANDI DIMENSIONI

**NUMEROSITÀ: 116**

Il presente cluster è formato dalle imprese che svolgono prevalentemente attività di sala da ballo con orchestra (85% dei ricavi) con una struttura di grandi dimensioni.

La superficie complessiva interna misura, infatti, 1.235 mq di cui 287 mq destinati alle 2 piste da ballo presenti e al palcoscenico.

Gli spazi interni abitualmente destinati a bar misurano 69 mq e, nella maggioranza dei casi, è presente una superficie esterna (esclusi i parcheggi) di circa 1.000 mq.

I punti bar interni e/o esterni alla struttura sono 2 o 3.

In linea con le dimensioni della struttura, le imprese sono in prevalenza società (49% di capitali e 34% di persone) e occupano 6 addetti di cui 2 o 3 dipendenti.

La distribuzione per mansioni degli addetti non dipendenti evidenzia la presenza di 2 barman, 1 o 2 cassieri/maschere e, a volte, di camerieri ai tavoli.

Il numero dei titoli di accesso emessi nell'anno è superiore alla media di settore; nella maggior parte dei casi si tratta di titoli a pagamento comprensivi di consumazione.

All'attività tipica di sala da ballo, si aggiunge, nel 45% dei casi, quella di discoteca dalla quale deriva il 30% circa dei ricavi.

Coerentemente con la tipologia di attività svolta, le spese sostenute per gruppi musicali ed orchestre sono rilevanti.

Gli impianti e i sistemi di amplificazione hanno una potenza media di circa 640 Kw e sono presenti 1 o 2 postazioni per DJ/banchi per mixaggio e 11 casse acustiche e diffusori.

### CLUSTER 2 – DISCOTECHE CON APERTURA STAGIONALE

**NUMEROSITÀ: 141**

Il cluster raggruppa le imprese che svolgono attività di discoteca (95% dei ricavi) con apertura stagionale; il periodo di apertura è infatti non superiore a 6 mesi.

Per quanto concerne le caratteristiche della struttura, la superficie complessiva interna è di 497 mq di cui 91 mq destinati a pista e a palcoscenico e 35 mq abitualmente destinati a bar; nel 50% dei casi le discoteche del cluster dispongono di una superficie esterna (esclusi i parcheggi) di circa 1.000 mq.

I punti bar interni e/o esterni alla struttura sono 2 e le piste da ballo 1 o 2.

Le imprese del cluster sono soprattutto società (60% di capitali e 28% di persone) e impiegano, nello svolgimento dell'attività, 3 addetti di cui 1 dipendente.

La distribuzione per mansioni degli addetti non dipendenti mostra la presenza di barman e, a volte, di cassieri/maschere.

La potenza degli impianti e sistemi di amplificazione è di 840 Kw e sono presenti 1 o 2 postazioni per DJ/banchi per mixaggio e 10 casse acustiche e diffusori.

### CLUSTER 3 – LOCALI CON SERVIZIO DI RISTORAZIONE

**NUMEROSITÀ: 66**

Le imprese appartenenti al cluster svolgono prevalentemente attività di discoteca (57% dei ricavi) e, a volte, quella di sala da ballo con orchestra (46% dei ricavi nel 20% dei casi); tali imprese si caratterizzano per la presenza del servizio di ristorazione dal quale deriva il 24% dei ricavi.

Per quanto concerne le caratteristiche della struttura, la superficie complessiva interna misura 670 mq di cui 53 mq abitualmente destinati a bar e 109 mq destinati a pista (ne è presente una) e a palcoscenico.

I punti bar interni e/o esterni alla struttura sono 2.

Per l'attività di ristorazione sono presenti spazi complessivi interni di 148 mq con 74 posti a sedere e spazi dedicati alla preparazione di alimenti (cucina/laboratorio) di 44 mq, attrezzati con forni elettrici e piastre da cucina.

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (70% di capitali e 15% di persone) e impiegano 6 addetti di cui 2 dipendenti.

La distribuzione per mansioni del personale non dipendente evidenzia la presenza di barman, camerieri ai tavoli e, nella metà circa dei casi, di 1 cuoco.

La potenza degli impianti e sistemi di amplificazione è di 510 Kw e sono presenti 9 casse acustiche e diffusori e 1 postazione per DJ/banco per mixaggio.

**CLUSTER 4 – DISCOTECHE DI GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 57**

Il presente cluster è formato dalle imprese che svolgono attività di discoteca (95% dei ricavi) con una struttura di grandi dimensioni; la superficie complessiva interna infatti misura 1.449 mq di cui 180 mq destinati a piste da ballo (ne sono presenti 2 o 3) e a palcoscenico.

Gli spazi complessivi interni destinati a bar misurano 68 mq; nella maggioranza dei casi le discoteche dispongono di una superficie esterna (esclusi i parcheggi) di circa 1.600 mq e, nel 46% dei casi, di 59 mq di spazi esterni abitualmente destinati a bar.

I punti bar interni e/o esterni alla struttura sono 4.

Si tratta in prevalenza di società (77% di capitali e 18% di persone) con 10 addetti di cui 6 dipendenti.

La distribuzione per mansioni del personale non dipendente mostra la presenza di barman, cassieri/maschere, camerieri ai tavoli e, a volte, di addetti alla sicurezza.

Oltre la metà delle imprese fa ricorso in maniera rilevante a terzi (esclusi gruppi musicali e orchestre, addetti alla sicurezza e servizi vigilanza antincendio) per prestazioni direttamente afferenti l'attività; le spese relative a tali prestazioni sono infatti superiori alla media di settore.

Anche i titoli di accesso emessi nell'anno sono superiori alla media di settore; si tratta nella maggioranza dei casi di titoli di accesso con consumazione.

La potenza degli impianti e sistemi di amplificazione è pari a circa 750 Kw e sono presenti 2 postazioni per DJ/banchi per mixaggio, 20 casse acustiche e diffusori e 2 impianti, strumenti per effetti speciali.

**CLUSTER 5 – DISCOTECHE CHE ORGANIZZANO EVENTI MUSICALI DAL VIVO**

**NUMEROSITÀ: 48**

Al cluster appartengono le imprese che svolgono principalmente attività di discoteca (74% dei ricavi) e che si caratterizzano per la presenza, tra i servizi offerti, dell'organizzazione di eventi musicali e concerti dal vivo (30%).

Si tratta di locali che dispongono di 531 mq di superficie complessiva interna di cui 157 mq destinati a pista e a palcoscenico e 52 mq abitualmente destinati a bar.

I punti bar interni e/o esterni alla struttura sono 2 e sono presenti sia una pista da ballo che un palcoscenico.

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (52% di capitali e 38% di persone) e occupano 4 addetti di cui 1 dipendente.

La distribuzione per mansioni degli addetti non dipendenti evidenzia la presenza prevalente di barman e cassieri/maschere.

La potenza degli impianti e sistemi di amplificazione è di circa 670 Kw e sono presenti 9 casse acustiche e diffusori e 1 postazione per DJ/ banchi per mixaggio.

**CLUSTER 6 – SCUOLE DI DANZA**

**NUMEROSITÀ: 108**

Al cluster appartengono le imprese che svolgono attività di scuola di danza: vengono erogati soprattutto corsi di danza classica (45% dei ricavi) e, in misura minore, corsi di danza jazz, hip hop, break e new age (47% dei ricavi nel 56% dei casi), danza tradizionale, etnica e popolare (58% nel 28%) e danza contemporanea, teatro danza (30% nel 31%).

La superficie complessiva interna è di circa 200 mq; sono presenti 3 o 4 camerini/spogliatoi e, nel 49% dei casi, 15 mq di spazi destinati ad uffici e/o segreteria.

Le imprese sono soprattutto ditte individuali (69% dei casi) e occupano 2 addetti.

**CLUSTER 7 – SALE DA BALLO**

**NUMEROSITÀ: 180**

Al cluster appartengono le imprese che svolgono principalmente attività di sala da ballo con orchestra (79% dei ricavi); nel 46% dei casi si aggiunge l'attività di discoteca dalla quale proviene il 36% dei ricavi.

Si tratta di locali con una superficie complessiva interna di 586 mq di cui 172 mq destinati a pista e a palcoscenico e 32 mq abitualmente destinati a bar. Nella struttura sono presenti 1 punto bar, 1 pista da ballo e 1 palcoscenico.

In linea con la tipologia di attività svolta, le spese sostenute per gruppi musicali e orchestre è superiore alla media di settore.

Le imprese del cluster sono in prevalenza società di persone (36% dei casi) e ditte individuali (33%). Gli addetti complessivamente occupati sono 3 di cui 1 dipendente nel 56% dei casi.

La distribuzione per mansioni degli addetti non dipendenti mostra la presenza, nella metà circa dei casi, di barman e, a volte, di 1 cassiere/maschera.

Gli impianti e i sistemi di amplificazione hanno una potenza di circa 530 Kw e sono presenti 1 postazione per DJ/banco per mixaggio e 6 casse acustiche e diffusori.

**CLUSTER 8 – NIGHT CLUB**

**NUMEROSITÀ: 246**

Le imprese appartenenti al cluster sono night club, locali notturni con permesso di arte varia (98% dei ricavi).

Nell'ambito degli spettacoli organizzati, il 70% delle imprese dichiara di effettuare striptease/lap-dance e il 26% spettacoli di danza e/o ballo.

Si tratta generalmente di locali di dimensioni più contenute rispetto alla media di settore: la superficie complessiva interna misura 339 mq di cui 29 mq abitualmente destinati a bar.

Gli spazi interni destinati a pista da ballo e a palcoscenico sono limitati (41 mq) ed è presente un solo punto bar interno e/o esterno alla struttura.

Le tariffe applicate per i titoli di accesso con consumazione obbligatoria e i prezzi medi delle consumazioni alcoliche (non comprese nel titolo di accesso) sono più elevati di quelli medi del settore.

Per quanto concerne la natura giuridica, le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (58% di capitali e 27% di persone) e occupano 8 addetti di cui 5 o 6 dipendenti.

La distribuzione per mansioni del personale non dipendente mostra la presenza di 1 barman e, nella metà circa dei casi, di alcuni camerieri ai tavoli.

Gli impianti e i sistemi di amplificazione hanno una potenza di 310 Kw e sono presenti 1 postazione per DJ/banco per mixaggio e 5 o 6 casse acustiche e diffusori.

**CLUSTER 9 – DISCOTECHE**

**NUMEROSITÀ: 258**

Al cluster appartengono le imprese che svolgono prevalentemente attività di discoteca (84% dei ricavi).

Nel 22% dei casi una parte dei ricavi (27%) deriva da feste private, feste aziendali, sfilate di moda, promozioni e sponsorizzazioni.

Si tratta di locali con una superficie complessiva interna di 469 mq di cui 90 mq destinati a pista da ballo e a palcoscenico e 38 mq abitualmente destinati a bar.

I punti bar interni e/o esterni alla struttura sono 2 ed è presente una sola pista da ballo.

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (51% di capitali e 30% di persone) e occupano 4 addetti di cui 1 dipendente.

La distribuzione per mansioni degli addetti non dipendenti evidenzia la presenza di barman e, nella metà circa dei casi, di cassieri/maschere.

Gli impianti e i sistemi di amplificazione hanno una potenza di circa 500 Kw e sono presenti 1 postazione per DJ/banco per mixaggio e 8 casse acustiche e diffusori.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti[5] * 1.000);
- ***durata delle scorte*** = [ giacenza media del magazzino[6] /(costo del venduto + costo per la produzione di servizi)] * 365;
- ***incidenza percentuale dei costi sui ricavi*** = (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) * 100/ricavi.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per imprese con e senza personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 1, 4;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 2, 7, 9;
- dal 2° ventile, per i cluster 3, 6, 8;
- dal 1° ventile, per il cluster 5.

Per la ***durata delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 1, 3, 5;
- fino al 18° ventile, per i cluster 2, 9;
- fino al 19° ventile, per i cluster 4, 7;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 6;
- dal 2° al 18° ventile, per il cluster 8.

Per l'***incidenza percentuale dei costi sui ricavi*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 18° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 7, 9;
- fino al 19° ventile, per i cluster 4, 5, 6;
- dal 2° al 18° ventile, per il cluster 8.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

Numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

numero addetti (società) = Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

[6] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2.

applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è analizzato anche l'effetto dovuto all'influenza della fascia qualitativa e all'ubicazione della struttura.

A tale scopo si è tenuto conto dei prezzi medi delle principali consumazioni non comprese nel titolo di accesso. Il livello dei prezzi della singola impresa, raffrontato con i valori di riferimento individuati per le attività del settore, ha permesso di identificare correttivi da applicare al coefficiente della variabile "Costo del venduto + costo per la produzione di servizi" riferita all'attività di Bar.

Nell'allegato 20.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 20.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 20.A
## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**TG85U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,0696 | 1,6974 | 1,4701 | 1,4643 | 1,3401 | 2,3200 |
| Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) | - | - | - | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi | 1,6060 | 0,4535 | 1,4701 | 1,4643 | 1,3401 | 2,3200 |
| Altri costi per servizi | - | - | - | 0,4444 | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,1940 | 1,3580 | 1,4701 | 0,9691 | 1,3401 | 2,3200 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 0,0661 | - | 0,1076 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | - | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | 107,6269 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | - | 44,6301 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,8 | 1,4274 | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | - | - | - | - | - | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 35 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 40 mila euro" | - | 1,0347 | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 200 mila euro" | 0,3567 | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 130 mila euro" | - | - | - | 0,7885 | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 5 mila euro" | - | - | - | - | - | 3,0372 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) relativo all'attività di Bar ponderato per il fattore correttivo [1] relativo ai "prezzi medi delle principali consumazioni non comprese nel titolo di accesso" | 2,2267 | 1,1953 | - | - | - | - |

[1] Il fattore correttivo relativo ai prezzi praticati è individuato per ogni impresa dal raffronto dei prezzi indicati dall'impresa stessa con i valori di riferimento calcolati per le attività del settore. Tale fattore correttivo non è superiore ad 1.

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TG85U**

| VARIABILI | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 |
|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,5238 | 1,2210 | 1,1858 |
| Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) | 2.532,5546 | - | - |
| Spese per acquisti di servizi | 1,0334 | 1,3234 | 1,1284 |
| Altri costi per servizi | 0,5819 | 1,0643 | 1,0026 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,3130 | 0,9367 | 0,9458 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 0,0761 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | 186,0795 | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | 2,6435 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,8 | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | - | 19.563,2849 | 21.703,7834 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 19.563,2849 | 21.703,7834 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 35 mila euro" | - | 1,1443 | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 40 mila euro" | - | - | 1,3314 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 200 mila euro" | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 130 mila euro" | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 5 mila euro" | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi ) relativo all'attività di Bar ponderato per il fattore correttivo [1] relativo ai "prezzi medi delle principali consumazioni non comprese nel titolo di accesso" | 2,0001 | 1,9588 | 1,1376 |

[1] Il fattore correttivo relativo ai prezzi praticati è individuato per ogni impresa dal raffronto dei prezzi indicati dall'impresa stessa con i valori di riferimento calcolati per le attività del settore. Tale fattore correttivo non è superiore ad 1.

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

## ALLEGATO 20.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Superficie complessiva interna (Mq)
- Superficie complessiva esterna (esclusi i parcheggi) (Mq)
- Spazi complessivi interni abitualmente destinati a ristorante (Mq)
- Spazi complessivi esterni abitualmente destinati a ristorante (Mq)
- Spazi destinati alla preparazione di alimenti (cucina/laboratorio) (Mq)
- Apertura attività (1=fino a 3 mesi; 2=fino a 6 mesi; 3=fino a 9 mesi; 4=annuale)
- Giorni di apertura effettivi nel corso dell'anno – Numero

QUADRO D:

- Tipologia di attività: Discoteca
- Tipologia di attività: Sale da ballo con orchestra (liscio, latino-americana, balera, ecc.)
- Tipologia di attività: Night clubs (locale notturno con permesso di arte varia)
- Tipologia di attività: Scuola di danza classica
- Tipologia di attività: Scuola di danza contemporanea, teatro danza
- Tipologia di attività: Scuola di danza jazz, hip hop, break, new age
- Tipologia di attività: Scuola di danza tradizionale, etnica, popolare, ecc.
- Principali servizi offerti: Ristorante
- Principali servizi offerti: Eventi musicali e concerti dal vivo
- Elementi contabili specifici: Titoli di accesso a pagamento emessi nell'anno comprensivi di consumazione – Numero
- Elementi contabili specifici: Titoli di accesso a pagamento emessi nell'anno non comprensivi di consumazione – Numero
- Elementi contabili specifici: Titoli di accesso gratuiti rilasciati nell'anno – Numero
- Elementi contabili specifici: Posti a sedere abitualmente destinati al ristorante – Numero
- Addetti all'attività dell'impresa distribuiti per mansioni/profili professionali: Barman – Numero

QUADRO E:

- Piste da ballo – Numero.

# ALLEGATO 21

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TG87U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG87U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 74.14.1 – Consulenza finanziaria;
- 74.14.4 – Consulenza amministrativo - gestionale e pianificazione aziendale;
- 74.14.6 – Agenzie di informazioni commerciali.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo / compenso potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa o di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore per il periodo d'imposta 2004, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESG87 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 14.953.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 11.269.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 1.027 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi/compensi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F del modello (elementi contabili relativi all'attività di impresa) non compilato;
- quadro G del modello (elementi contabili relativi all'attività di lavoro autonomo) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di svolgimento dell'attività (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 10.242.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare i soggetti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili dei quadri degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle varie tipologie di clientela, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare quindici gruppi omogenei.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I fattori discriminanti che hanno maggiormente contribuito alla definizione dei modelli di business sono i seguenti:

- **tipologia di attività:** si distinguono i soggetti che operano in più aree, senza un ambito prevalente di specializzazione (cluster 5, 7, 8, 9, 10, 13 e 15), da quelli specializzati in una delle seguenti attività:

  - formazione (cluster 1);
  - consulenza logistica e di produzione (cluster 2);
  - consulenza organizzativa (cluster 3);
  - tenuta della contabilità / elaborazione dati contabili e fiscali (cluster 4);
  - consulenza amministrativa (cluster 6);
  - consulenza finanziaria (cluster 11 e 12);
  - informazioni finanziarie, economiche, legali, immobiliari e altro (cluster 14).

- **clientela***:* la percentuale dei ricavi/compensi proveniente dal committente principale ha consentito di individuare i soggetti che operano in situazioni di monocommittenza (cluster 5 e 10); nell'ambito dei monocommittenti la tipologia di clientela ha permesso di distinguere quelli che operano quasi esclusivamente per imprese di consulenza (cluster 5).

  Sempre in base alla tipologia di clientela è stato possibile raggruppare i consulenti finanziari che si rivolgono a persone fisiche (cluster 11) e individuare un gruppo di consulenti che opera per la Pubblica Amministrazione (cluster 8).

- **dimensione***:* il fattore dimensionale, espresso perlopiù in termini di numero di addetti, compensi corrisposti a personale non dipendente e superficie dei locali destinati a uffici, ha permesso di differenziare le imprese più strutturate (cluster 7) da quelle medio-grandi (cluster 15) e dagli operatori medio-piccoli (cluster 9).

- **area di svolgimento dell'attività***:* è stato possibile distinguere i soggetti che operano principalmente all'estero (cluster 13).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

**CLUSTER 1 – OPERATORI SPECIALIZZATI IN FORMAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 579**

I soggetti appartenenti al cluster svolgono attività di formazione (84% dei ricavi/compensi) per una clientela composta principalmente da società ed enti privati (56% dei ricavi/compensi) e, in misura minore, da società di consulenza (61% dei ricavi/compensi nel 27% dei casi) ed enti pubblici commerciali e non (51% nel 29%).

Si tratta in prevalenza di lavoratori autonomi che operano da soli (63% dei casi) e, in misura minore, di imprese (37%), quasi sempre società, in cui sono impiegati 1 o 2 addetti.

Qualora presenti, gli spazi per lo svolgimento dell'attività sono rappresentati da locali destinati esclusivamente a uffici (circa 30 mq nel 55% dei casi); nella maggioranza dei casi i soggetti dichiarano l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 2 – OPERATORI SPECIALIZZATI IN CONSULENZA LOGISTICA E DI PRODUZIONE**

**NUMEROSITÀ: 574**

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati in consulenza logistica e di produzione (69% dei ricavi/compensi). Un terzo dei soggetti fornisce consulenza organizzativa per il 32% dei ricavi/compensi.

L'attività di consulenza è rivolta quasi esclusivamente a società ed enti privati (86% dei ricavi/compensi) e il 68% dei ricavi/compensi proviene dal committente principale.

Si tratta sia di lavoratori autonomi (58% dei casi) che operano da soli, sia di imprese (42%), quasi sempre società, in cui sono occupati 1 o 2 addetti.

Qualora presenti, gli spazi per lo svolgimento dell'attività sono rappresentati da locali destinati esclusivamente a uffici (circa 30 mq nel 54% dei casi); nella maggioranza dei casi i soggetti dichiarano l'uso promiscuo dell'abitazione.

---

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo i soggetti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

**CLUSTER 3 – OPERATORI SPECIALIZZATI IN CONSULENZA ORGANIZZATIVA**

**NUMEROSITÀ: 963**

I soggetti del cluster si occupano di consulenza organizzativa (86% dei ricavi/compensi) e si rivolgono ad una clientela composta prevalentemente da società ed enti privati (75% dei ricavi/compensi) e, in misura contenuta, da società di consulenza (52% dei ricavi/compensi nel 18% dei casi).

Si tratta sia di lavoratori autonomi (55% dei casi) che operano da soli, sia di imprese (45%), quasi esclusivamente società, in cui sono impiegati 1 o 2 addetti.

Qualora presenti, gli spazi per lo svolgimento dell'attività sono rappresentati da locali destinati esclusivamente a uffici (circa 30 mq nel 56% dei casi); oltre il 50% dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 4 – OPERATORI CHE OFFRONO SERVIZI DI CONTABILITÀ**

**NUMEROSITÀ: 530**

I soggetti del cluster offrono servizi di tenuta della contabilità / elaborazione dati contabili e fiscali (84% dei ricavi/compensi) ad una clientela composta soprattutto da società ed enti privati (65% dei ricavi/compensi), ma anche da professionisti (37% dei ricavi/compensi nel 42% dei casi) e privati e imprenditori individuali (32% nel 45%).

L'area di svolgimento dell'attività coincide in prevalenza con il comune (57% dei ricavi/compensi).

Si tratta soprattutto di imprese (60% dei casi), prevalentemente società di capitali, in cui sono occupati 2 o 3 addetti e, in misura minore, di lavoratori autonomi (40%) che operano da soli.

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti locali destinati esclusivamente a uffici (circa 30 mq) e, nel 22% dei casi, locali destinati esclusivamente a CED (circa 30 mq).

**CLUSTER 5 – MONOCOMMITTENTI PER SOCIETÀ DI CONSULENZA**

**NUMEROSITÀ: 677**

Il cluster raggruppa i consulenti che operano per società di consulenza (97% dei ricavi/compensi) in condizioni di monocommittenza: il 93% dei ricavi/compensi deriva infatti dal committente principale.

L'attività è mista: prevalentemente consulenza organizzativa (54% dei ricavi/compensi nel 46% dei casi), finanziaria (59% nel 38%) e amministrativa (44% nel 27%).

Si tratta soprattutto di lavoratori autonomi (66% dei casi) che operano senza altri addetti e, in misura minore, di imprese (34%) in cui è occupato un solo addetto.

Oltre il 60% dei soggetti del cluster dispone di spazi per lo svolgimento dell'attività presso la propria abitazione; a volte sono presenti locali destinati esclusivamente a uffici (circa 30 mq nel 48% dei casi).

**CLUSTER 6 – OPERATORI SPECIALIZZATI IN CONSULENZA AMMINISTRATIVA**

**NUMEROSITÀ: 835**

I soggetti del cluster sono specializzati in consulenza amministrativa (88% dei ricavi/compensi) rivolta principalmente a società ed enti privati (82% dei ricavi/compensi).

Si tratta in prevalenza di lavoratori autonomi (63% dei casi) che operano da soli e, in parte, di imprese (37%), quasi esclusivamente società, in cui sono occupati 1 o 2 addetti.

Oltre il 50% dei soggetti dispone di locali destinati esclusivamente a uffici (30 mq); nel 49% dei casi gli spazi per lo svolgimento dell'attività sono presso l'abitazione.

**CLUSTER 7 – GRANDI IMPRESE DI CONSULENZA**

**NUMEROSITÀ: 67**

Il cluster raggruppa le imprese di consulenza di più grandi dimensioni, quasi esclusivamente società di capitali (97% dei casi), in cui sono occupati 16 addetti di cui 11 dipendenti.

I compensi corrisposti al personale non dipendente, esclusi soci e titolari, in particolare a consulenti senior e junior, sono molto superiori a quelli medi di settore.

L'attività svolta consiste prevalentemente in consulenza organizzativa (43% dei ricavi nel 45% dei casi), finanziaria (31% nel 49%) e amministrativa (29% nel 52%) e in servizi di contabilità (36% nel 33%).

La clientela è costituita soprattutto da società ed enti privati (73% dei ricavi) e, in misura minore, da banche/società finanziarie e compagnie di assicurazione (22% dei ricavi nel 43% dei casi) ed enti pubblici commerciali e non, diversi dalla Pubblica Amministrazione (24% nel 31%).

Gli spazi per lo svolgimento dell'attività sono ampi: i locali destinati esclusivamente a uffici misurano oltre 350 mq e sono presenti oltre 20 postazioni di lavoro informatizzate e 45 mq di locali adibiti a sale riunioni; nel 40% dei casi sono disponibili altresì locali destinati esclusivamente a CED (circa 40 mq).

**CLUSTER 8 – OPERATORI CHE OFFRONO CONSULENZA ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 197**

Il cluster raggruppa i soggetti che operano per la Pubblica Amministrazione: in prevalenza per quella Locale (66% dei ricavi/compensi) e, in misura più contenuta, per quella Centrale (59% dei ricavi/compensi nel 22% dei casi).

L'area di svolgimento dell'attività è prettamente locale: comunale (52% dei ricavi/compensi nel 52% dei casi), provinciale (49% nel 55%) e regionale (45% nel 50%).

L'attività svolta consiste principalmente in formazione (38% dei ricavi/compensi nel 51% dei casi), consulenza organizzativa (52% nel 31%), finanziaria (56% nel 26%) e amministrativa (47% nel 22%).

Si tratta in prevalenza di lavoratori autonomi (72% dei casi) che operano da soli e, in misura contenuta, di imprese, soprattutto società, che impiegano 2 o 3 addetti.

Il 60% circa dei soggetti dispone di locali destinati esclusivamente a uffici (circa 50 mq); nella maggioranza dei casi i soggetti dichiarano l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 9 – OPERATORI CON STRUTTURE DI DIMENSIONI MEDIO-PICCOLE**

**NUMEROSITÀ: 1.210**

I soggetti del cluster si occupano in prevalenza di consulenza finanziaria (52% dei ricavi/compensi nel 60% dei casi), di marketing (41% nel 30%) e organizzativa (27% nel 34%).

La clientela è composta prevalentemente da società ed enti privati (66% dei ricavi/compensi).

Si tratta soprattutto di imprese (66% dei casi), in particolare società, in cui operano 2 addetti.

Gli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività sono costituiti quasi esclusivamente da locali adibiti a uffici (36 mq).

**CLUSTER 10 – OPERATORI MONOCOMMITTENTI**

**NUMEROSITÀ: 2.280**

I soggetti appartenenti al cluster operano in condizioni di monocommittenza (l'83% dei ricavi/compensi proviene dal committente principale) in prevalenza per società ed enti privati (77% dei ricavi/compensi).

Tra le attività indicate si evidenziano la consulenza di marketing (66% dei ricavi/compensi nel 38% dei casi), finanziaria (47% nel 33%) e organizzativa (27% nel 21%).

Si tratta sia di lavoratori autonomi (58% dei casi), che operano da soli, sia di imprese (42%), prevalentemente società, in cui è impiegato un solo addetto.

Per lo svolgimento dell'attività il 50% dei soggetti dispone di locali destinati esclusivamente a uffici (circa 30 mq); la metà circa dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 11 – CONSULENTI FINANZIARI PER PERSONE FISICHE**

**NUMEROSITÀ: 339**

Il cluster raggruppa i soggetti specializzati in consulenza finanziaria (95% dei ricavi/compensi) rivolta in prevalenza a privati e imprenditori individuali (76% dei ricavi/compensi) e, in misura più contenuta, a esercenti arti e professioni (48% dei ricavi/compensi nel 36% dei casi).

L'attività è condotta maggiormente a livello comunale (45% dei ricavi/compensi) e provinciale (34%).

Si tratta soprattutto di imprese (74% dei casi), principalmente ditte individuali, in cui opera il solo titolare.

Nella maggioranza dei casi i consulenti dispongono di locali destinati esclusivamente a uffici (circa 30 mq); il 39% dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 12 – CONSULENTI FINANZIARI**

**NUMEROSITÀ: 1.025**

I soggetti del cluster sono specializzati in consulenza finanziaria (90% dei ricavi/compensi) alle imprese; la clientela è composta infatti da società ed enti privati (60% dei ricavi/compensi) e da banche/società finanziarie e compagnie di assicurazione (85% dei ricavi/compensi nel 36% dei casi).

Si tratta soprattutto di imprese (61% dei casi), prevalentemente società, in cui opera un solo addetto e, in misura minore, di lavoratori autonomi (39%) che operano da soli.

Nel 60% circa dei casi gli spazi per lo svolgimento dell'attività sono rappresentati da locali destinati esclusivamente a uffici (37 mq); il 40% circa dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 13 – OPERATORI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI CONSULENZA ALL'ESTERO**

**NUMEROSITÀ: 208**

I soggetti del cluster operano quasi esclusivamente all'estero (88% dei ricavi/compensi) in prevalenza per società ed enti privati (73% dei ricavi/compensi).

L'attività è mista e consiste prevalentemente in consulenza finanziaria (68% dei ricavi/compensi nel 38% dei casi), di marketing (59% nel 38%) e organizzativa (48% nel 25%); il 13% degli operatori si occupa quasi interamente di informazioni finanziarie, economiche, legali, immobiliari e altro (68% dei ricavi/compensi).

I soggetti del cluster si ripartiscono quasi uniformemente tra imprese (54% dei casi di cui oltre la metà società di capitali), in cui sono impiegati 2 addetti, e lavoratori autonomi (46%) che operano da soli.

Nella maggior parte dei casi gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da locali adibiti esclusivamente a uffici (circa 40 mq); è frequente il ricorso all'uso promiscuo dell'abitazione (46% dei casi).

**CLUSTER 14 – AGENZIE DI INFORMAZIONI COMMERCIALI**

**NUMEROSITÀ: 437**

I soggetti del cluster sono specializzati in raccolta ed erogazione di informazioni finanziarie, economiche, legali, immobiliari e altro (93% dei ricavi/compensi).

La clientela è composta in prevalenza da società ed enti privati (47% dei ricavi/compensi), banche, società finanziarie e compagnie di assicurazione (58% dei ricavi/compensi nel 38% dei casi) e privati e imprenditori individuali (37% nel 41%).

Si tratta soprattutto di imprese (73% dei casi), in prevalenza società, in cui sono occupati 2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti locali destinati esclusivamente a uffici (30 mq).

**CLUSTER 15 – IMPRESE DI CONSULENZA DI DIMENSIONI MEDIO-GRANDI**

**NUMEROSITÀ: 255**

I soggetti appartenenti al cluster sono imprese, quasi esclusivamente società di capitali (91% dei casi), in cui sono occupati 7 addetti di cui 4 dipendenti.

I compensi corrisposti al personale non dipendente, esclusi soci e titolari, sono superiori alla media del settore.

L'attività svolta è differenziata e consiste in particolare in consulenza finanziaria (41% dei ricavi nel 61% dei casi), organizzativa (31% nel 46%) e amministrativa (24% nel 38%) e in formazione (21% nel 38%).

La clientela è composta in prevalenza da società ed enti privati (71% dei ricavi).

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di locali destinati esclusivamente a uffici (circa 150 mq) dotati di 8 postazioni di lavoro informatizzate e, nella maggior parte dei casi, di sale per riunioni (circa 40 mq).

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO/COMPENSO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo e distintamente per ricavi da attività di impresa e per compensi da attività di lavoro autonomo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi/compensi dei soggetti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo/compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo/compenso (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo/compenso".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati;

e i professionisti che presentano:

- costi e spese dichiarati nel quadro G del modello superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame, differenziati per imprese e professionisti:

Imprese:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti[5] * 1.000).

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Professionisti:

- ***resa oraria per addetto*** = (compensi dichiarati - spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica) / (numero addetti[6] * 40 * 45).

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per imprese con e senza personale dipendente e sulla base della localizzazione territoriale per il "***valore aggiunto per addetto***" e sulla base della localizzazione territoriale per la "***resa oraria per addetto***", è stata calcolata la distribuzione ventilica dell'indicatore precedentemente definito per le imprese e per i professionisti.

Successivamente, sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** (imprese),

con riferimento alle imprese senza dipendenti che appartengono ai cluster territoriali 2 e 5 della "territorialità generale a livello provinciale"[7], sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 4, 6, 11, 13, 15;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 3, 9, 10, 12, 14;
- dal 2° al 18° ventile, per il cluster 5;
- fino al 19° ventile, per il cluster 7;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 8;

con riferimento alle imprese con dipendenti che appartengono ai cluster territoriali 2 e 5 della "territorialità generale a livello provinciale", sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 19° ventile, per i cluster 1, 7;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 4, 6, 11, 13, 15;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 3, 9, 10, 12, 14;
- dal 2° al 18° ventile, per il cluster 5;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 8;

con riferimento alle imprese senza dipendenti che non appartengono ai cluster territoriali 2 e 5 della "territorialità generale a livello provinciale", sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 3, 6, 9, 10, 12, 14;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 4, 11, 13, 15;
- dal 2° al 18° ventile, per il cluster 5;
- fino al 19° ventile, per il cluster 7;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 8;

con riferimento alle imprese con dipendenti che non appartengono ai cluster territoriali 2 e 5 della "territorialità generale a livello provinciale", sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 1, 4, 6, 11, 12, 13, 15;
- dal 2° al 18° ventile, per i cluster 2, 5;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 3, 9, 10, 14;
- fino al 19° ventile, per il cluster 7;
- dal 5° al 18° ventile, per il cluster 8.

Per la ***resa oraria per addetto*** (professionisti) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 1, 5, 8, 9, 10, 13;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 4, 6, 12;
- dal 4° ventile, per il cluster 11;
- dal 4° al 19° ventile, per il cluster 14.

---

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

Numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

numero addetti (società) = Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti (professionista che opera in forma individuale) = 1 * "Fattore Correttivo Individuale" + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno" in cui:
  - "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 40 e numero ore settimanali dedicate all'attività) / 40;
  - "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 45 e numero settimane di lavoro nell'anno) / 45;

numero addetti (associazioni tra professionisti) = (Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro) + numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore Correttivo Associazioni"

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno" in cui:
  - "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: [minor valore tra 40 e (numero ore settimanali dedicate all'attività / numero soci o associati che prestano attività nello studio)] / 40;
  - "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: [minor valore tra 45 e (numero settimane di lavoro nell'anno / numero soci o associati che prestano attività nello studio)] / 45.

[7] Si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello provinciale" che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Così definito il campione dei soggetti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo/compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F e quadro G del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di compenso" dell'attività professionale è stata utilizzata la variabile "Ore dedicate all'attività".

Inoltre nella definizione della "funzione di ricavo/compenso" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati dello studio relativo alla "territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale"[8] che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della "funzione di ricavo/compenso" le aree territoriali[9] sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione, per le imprese, con la variabile "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4" e, per i professionisti, con la variabile "Ore dedicate all'attività". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4" e, nella stima del compenso di riferimento, al coefficiente della variabile "Ore dedicate all'attività".

Inoltre, nella definizione della "funzione di ricavo/compenso", è stata considerata l'influenza dovuta all'area di mercato. A tale scopo le aree geografiche sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[10] ed è stata analizzata la loro interazione, per le imprese, con le variabili "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4", "Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo", "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6" e "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,8" e, per i professionisti, con la variabile "Ore dedicate all'attività". L'utilizzo di tali variabili ha consentito di ottenere dei valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente delle variabili "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4", "Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo", "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6" e "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,8" e, nella stima del compenso di riferimento, al coefficiente della variabile "Ore dedicate all'attività".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[9] Le aree territoriali, omogenee sia a livello comunale che provinciale e regionale, sono state individuate sulla base del comune, della provincia e della regione del domicilio fiscale e sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy. Ogni variabile dummy, relativa ad una specifica area territoriale, è stata ponderata in base alla percentuale dei ricavi/compensi conseguiti nell'area territoriale stessa

[10] Ogni variabile dummy, relativa ad una specifica area geografica, è stata ponderata in base alla percentuale dei ricavi/compensi conseguiti nell'area geografica stessa.

Nel caso di attività professionale svolta in forma individuale, si è tenuto conto anche delle differenze legate all'Età professionale[11] che intervengono come ulteriori valori correttivi da applicare al coefficiente della variabile "Ore dedicate all'attività".

Nell'allegato 21.A.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

Nell'allegato 21.A.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo/compenso del singolo soggetto sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[12];
- la stima del ricavo/compenso di riferimento.

Nell'allegato 21.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni soggetto viene determinato il ricavo/compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo/compenso è dato dalla media dei ricavi/compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[11] Nel caso di professionista che opera in forma individuale, l'età professionale è pari a: Periodo d'imposta – anno di inizio attività.

[12] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni soggetto ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 21.A.1

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA

**TG87U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,0176 | 1,1184 | 1,0057 | 1,1465 | 1,0014 | 1,0493 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,6116 | 1,1184 | 1,0057 | 1,1465 | 1,0014 | 1,0493 |
| Altri costi per servizi | 0,8914 | 0,8095 | 0,7741 | 0,6239 | 0,6178 | 0,5964 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0137 | 1,1746 | 1,0315 | 1,1534 | 0,9733 | 1,1520 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | 482,1490 | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | 167,4522 | 276,6725 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | 98,9143 | 76,4908 | 73,8957 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,8 | - | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | 16.659,0247 | 29.572,4356 | 23.919,7645 | 21.184,3529 | 22.612,8374 | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 16.659,0247 | 29.572,4356 | 23.919,7645 | 21.184,3529 | 22.612,8374 | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 3,5 mila euro" | 4,4382 | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 8,5 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 9 mila euro" | - | - | - | - | 5,8308 | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 10 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 13 mila euro" | - | - | 3,0443 | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | 1,8175 | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 16 mila euro" | - | - | - | - | - | 1,4822 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 35 mila euro" | - | 0,9434 | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 110 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 9 mila euro" | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA

**TG87U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Nord-Ovest o Nord-Est | - | - | - | - | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativa allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Nord-Ovest o Nord-Est | - | - | - | - | 114,0066 | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativa allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Nord-Ovest o Nord-Est | - | 46,3307 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | -45,9462 | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Centro o Sud o Isole | - | - | -30,7909 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,8 relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - | - | - | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | -289,8366 | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | -289,8366 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA **TG87U**

| VARIABILI | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,0341 | 1,0159 | 1,0020 | 1,0514 | 1,0654 | 1,0194 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,0981 | 1,0159 | 1,0020 | 1,0514 | 1,0654 | 1,0194 |
| Altri costi per servizi | 1,0675 | 0,7247 | 0,9718 | 0,8783 | - | 0,8707 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,3735 | 1,0882 | 1,0317 | 1,0193 | 1,0654 | 1,0998 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | 837,6906 | 894,7543 | - | - | 655,5133 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | 213,8202 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,8 | - | - | - | - | 11,4523 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | 33.948,3188 | - | - | 25.996,5688 | 21.292,5225 | 22.650,0472 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 33.948,3188 | - | - | 25.996,5688 | 21.292,5225 | 22.650,0472 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 3,5 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 8,5 mila euro" | - | - | - | 4,2642 | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 9 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 10 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 13 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 16 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - | - | - | 1,3967 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 35 mila euro" | - | - | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 110 mila euro" | - | - | 0,3009 | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 9 mila euro" | - | - | - | - | 4,3655 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA **TG87U**

| VARIABILI | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Nord-Ovest o Nord-Est | - | - | - | - | - | 184,9055 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativa allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Nord-Ovest o Nord-Est | - | - | - | - | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativa allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - | -75,8927 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Nord-Ovest o Nord-Est | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Centro o Sud o Isole | - | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,8 relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - | - | -4,6209 | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | -481,9955 | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | -481,9955 | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA **TG87U**

| VARIABILI | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,1341 | 1,0305 | 1,0880 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,1341 | 1,0305 | 1,1657 |
| Altri costi per servizi | 0,8724 | 0,7817 | 0,9416 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,1341 | 1,5246 | 1,2150 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | 661,1666 | 556,1330 | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | 25,8896 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,8 | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | - | 22.851,9517 | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 22.851,9517 | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 3,5 mila euro" | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 8,5 mila euro" | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 9 mila euro" | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 10 mila euro" | - | 1,6705 | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 13 mila euro" | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 16 mila euro" | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 20 mila euro" | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 35 mila euro" | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 110 mila euro" | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 9 mila euro" | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA **TG87U**

| VARIABILI | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Nord-Ovest o Nord-Est | - | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativa allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Nord-Ovest o Nord-Est | - | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo relativa allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Nord-Ovest o Nord-Est | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Centro o Sud o Isole | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,8 relativo allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | -269,0165 | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | -269,0165 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 21.A.2

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

TG87U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente | 1,3517 | 0,8412 | 1,3041 | 2,4058 | 0,7859 |
| Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa | 1,3517 | 0,8412 | 1,3041 | 2,4058 | 0,7859 |
| Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,3517 | 0,8412 | 1,3041 | 2,4058 | 0,7859 |
| Consumi | 2,0588 | 1,4571 | 0,8567 | 1,6243 | 1,3786 |
| Altre spese | 2,0588 | 1,4571 | 0,8567 | 1,6243 | 1,3786 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali | 160,2992 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali elevato a 0,6 | - | - | - | - | 42,5981 |
| Valore dei beni strumentali elevato a 0,7 | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali elevato a 0,8 | - | - | - | 5,4113 | - |
| Valore dei beni strumentali elevato a 0,9 | - | 2,8626 | 2,0668 | - | - |
| Ore dedicate all'attività | 17,4096 | 16,9359 | 25,5921 | 14,4598 | 17,0083 |
| (Consumi + Altre spese) "Quota fino a 8,9 mila euro" | - | - | - | - | - |
| (Consumi + Altre spese) "Quota fino a 9 mila euro" | - | - | - | - | - |
| (Consumi + Altre spese) "Quota fino a 10 mila euro" | - | 1,3876 | - | - | - |
| (Consumi + Altre spese) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | 1,9084 |
| (Consumi + Altre spese) "Quota fino a 18 mila euro" | - | - | 1,3906 | - | - |
| (Consumi + Altre spese) "Quota fino a 25 mila euro" | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 2 anni | -3,7103 | -4,3931 | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 3 anni | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 5 anni | - | - | - | - | -3,1321 |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 6 anni | - | - | -4,2603 | -2,3974 | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 7 anni | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO TG87U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Ore dedicate all'attività: età professionale da 3 a 5 anni | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività relative allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Nord-Ovest o Nord-Est | - | 4,6730 | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività relative allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | - | -5,0885 | - |
| Ore dedicate all'attività relative allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Centro o Sud o Isole | -5,6386 | - | - | - | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | -11,8252 | - | -7,3374 |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | -11,8252 | - | -7,3374 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO TG87U

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 |
|---|---|---|---|---|---|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente | 1,2034 | 1,6383 | 1,3833 | 1,2426 | 1,1648 |
| Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa | 1,2034 | 1,6383 | 1,3833 | 1,2426 | 1,1648 |
| Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,2034 | 1,6383 | 1,3833 | 1,2426 | 1,1648 |
| Consumi | 1,2931 | 1,6383 | 0,8272 | 1,6352 | 1,1648 |
| Altre spese | 1,2931 | 1,6383 | 0,8272 | 1,6352 | 1,1648 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali elevato a 0,6 | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali elevato a 0,7 | - | 27,4990 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali elevato a 0,8 | - | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali elevato a 0,9 | 2,2051 | - | 1,0832 | 1,5154 | 1,6577 |
| Ore dedicate all'attività | 23,0200 | 25,0712 | 24,2154 | 17,0425 | 18,2077 |
| (Consumi + Altre spese) "Quota fino a 8,9 mila euro" | - | - | - | 2,0015 | - |
| (Consumi + Altre spese) "Quota fino a 9 mila euro" | - | - | - | - | - |
| (Consumi + Altre spese) "Quota fino a 10 mila euro" | 1,1836 | - | - | - | - |
| (Consumi + Altre spese) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - | - |
| (Consumi + Altre spese) "Quota fino a 18 mila euro" | - | - | - | - | - |
| (Consumi + Altre spese) "Quota fino a 25 mila euro" | - | - | 1,4902 | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 2 anni | -3,5448 | -7,8850 | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 3 anni | - | - | - | - | -5,5358 |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 5 anni | - | - | - | -1,9450 | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 6 anni | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 7 anni | - | - | -3,0478 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO TG87U

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 |
|---|---|---|---|---|---|
| Ore dedicate all'attività: età professionale da 3 a 5 anni | -3,2085 | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività relative allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Nord-Ovest o Nord-Est | - | - | - | 1,8740 | - |
| Ore dedicate all'attività relative allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | - | - | -6,7317 | -3,3670 | - |
| Ore dedicate all'attività relative allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Centro o Sud o Isole | - | - | - | - | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 6 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 |
|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | -9,6226 | -10,4160 | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | -9,6226 | -10,4160 | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO **TG87U**

| VARIABILI | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 |
|---|---|---|---|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente | 1,1521 | 0,7835 | 1,1625 |
| Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa | 1,1521 | 0,7835 | 1,1625 |
| Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,1521 | 0,7835 | 1,1625 |
| Consumi | 1,5935 | 0,8587 | 1,1625 |
| Altre spese | 1,5935 | 0,8587 | 1,1625 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali elevato a 0,6 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali elevato a 0,7 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali elevato a 0,8 | - | - | 5,3551 |
| Valore dei beni strumentali elevato a 0,9 | 1,0918 | 1,4746 | - |
| Ore dedicate all'attività | 21,0724 | 20,9431 | 22,4563 |
| (Consumi + Altre spese) "Quota fino a 8,9 mila euro" | - | - | - |
| (Consumi + Altre spese) "Quota fino a 9 mila euro" | 1,6921 | - | - |
| (Consumi + Altre spese) "Quota fino a 10 mila euro" | - | 3,1875 | - |
| (Consumi + Altre spese) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - |
| (Consumi + Altre spese) "Quota fino a 18 mila euro" | - | - | - |
| (Consumi + Altre spese) "Quota fino a 25 mila euro" | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 2 anni | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 3 anni | - | -6,8972 | -6,5305 |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 5 anni | -3,7509 | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 6 anni | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 7 anni | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.



COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO **TG87U**

| VARIABILI | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 |
|---|---|---|---|
| Ore dedicate all'attività: età professionale da 3 a 5 anni | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività relative allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Nord-Ovest o Nord-Est | 4,8243 | - | - |
| Ore dedicate all'attività relative allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Sud o Isole | -6,8853 | - | - |
| Ore dedicate all'attività relative allo svolgimento dell'attività nell'area geografica Centro o Sud o Isole | - | - | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 |
|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 21.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero delle giornate retribuite per i dirigenti
- Numero delle giornate retribuite per i quadri
- Numero delle giornate retribuite per gli impiegati
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio
- Numero di soci o associati che prestano attività nello studio
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Superficie dei locali destinati esclusivamente ad uffici (Mq)

QUADRO D DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Altri elementi specifici: Ore settimanali dedicate all'attività – Numero
- Altri elementi specifici: Settimane di lavoro nell'anno – Numero

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Area di svolgimento dell'attività: Estero
- Tipologia dell'attività: Consulenza finanziaria (valutazione di investimenti, valutazione imprese, piani di fattibilità finanziaria, ristrutturazione debiti, gestione tecnico-finanziaria degli scambi ed investimenti internazionali, rating/scoring delle imprese ecc.)
- Tipologia dell'attività: Consulenza organizzativa (ristrutturazione e progettazione organizzativa, analisi e riprogettazione dei processi, analisi di clima, Knowledge Management, controllo qualità ecc.)
- Tipologia dell'attività: Consulenza amministrativa (predisposizione sistemi contabili, di contabilizzazione delle spese, procedure di controllo di bilancio, audit, ecc.)
- Tipologia dell'attività: Consulenza logistica e di produzione (budgeting, programmazione operativa e controllo della produzione, gestione e controllo dei flussi di materiali, organizzazione degli acquisti, progettazione sistemi logistici integrati, ecc.)
- Tipologia dell'attività: Tenuta contabilità / elaborazione dati contabili e fiscali
- Tipologia dell'attività: Formazione
- Tipologia dell'attività: Informazioni finanziarie / economiche / legali / immobiliari ed altri servizi di informazione
- Tipologia di clientela: Società di consulenza
- Tipologia di clientela: Pubblica Amministrazione Centrale (PAC)
- Tipologia di clientela: Pubblica Amministrazione Locale (PAL)
- Tipologia di clientela: Esercenti arti e professioni anche in forma associata
- Tipologia di clientela: Altre persone fisiche e imprenditori individuali
- Compensi corrisposti al personale non dipendente addetto all'attività (soci e titolari esclusi): Consulenti senior
- Compensi corrisposti al personale non dipendente addetto all'attività (soci e titolari esclusi): Consulenti junior
- Compensi corrisposti al personale non dipendente addetto all'attività (soci e titolari esclusi): Docenti corsi
- Compensi corrisposti al personale non dipendente addetto all'attività (soci e titolari esclusi): Programmatori software
- Compensi corrisposti al personale non dipendente addetto all'attività (soci e titolari esclusi): Redattori di rapporti di informazioni commerciali / investigatori
- Altri elementi specifici: Percentuale di ricavi/compensi provenienti dal committente principale.

# ALLEGATO 22

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TG88U



## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG88U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 74.85.3 – Richiesta certificati e disbrigo pratiche;
- 80.41.0 – Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 8.933.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 346 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività svolta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 8.587.

### IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alla diversa tipologia di attività svolta, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare quattordici gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I fattori discriminanti che hanno maggiormente contribuito alla definizione dei modelli di business sono i seguenti:

- **tipologia di attività svolta:** si distinguono le autoscuole (cluster 3, 4, 5, 6, 11 e 14), dalle scuole nautiche (cluster 1) e dalle agenzie di disbrigo pratiche (cluster 2, 7, 8, 9, 10, 12 e 13).

  Nell'ambito delle autoscuole la differenziazione è tra:
  - autoscuole multi-specializzate (cluster 3, 4 e 11);
  - autoscuole tradizionali (cluster 6 e 14);
  - autoscuole con scuola nautica (cluster 5).

  Le agenzie di disbrigo pratiche si distinguono tra quelle non specializzate (cluster 2) e quelle che si occupano prevalentemente di:
  - pratiche automobilistiche (cluster 7, 9 e 12);
  - visure camerali, in particolare ipotecarie, prospetti, bilanci (cluster 8);
  - pratiche assicurative e relativi certificati (cluster 10);
  - pratiche di tipo commerciale (cluster 13).
- **dimensione**: il fattore dimensionale ha permesso:
  - di raggruppare le autoscuole di più grandi dimensioni (cluster 11), dotate di ampi locali per lo svolgimento dell'attività, nonché di un numero elevato di automobili a doppi comandi, di iscritti ai corsi per le varie patenti e di addetti;
  - di distinguere, soprattutto sulla base del numero di addetti, le agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche di grandi dimensioni (cluster 7) da quelle piccole (cluster 9);
- **presenza di più unità locali**: sono state distinte le autoscuole operanti in più sedi (cluster 4, 6 e 11);
- **modalità organizzativa**: è stato possibile raggruppare le agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche che operano in franchising o con forme simili di affiliazione commerciale (cluster 12).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

### CLUSTER 1 – SCUOLE NAUTICHE

**NUMEROSITÀ: 31**

Il presente cluster è formato dalle imprese che svolgono attività di scuola nautica: patenti motore entro le 12 Mg (31% dei ricavi), patenti vela oltre le 12 Mg (27%), patenti vela entro le 12 Mg (14%) e patenti motore oltre le 12 Mg (11%); il 26% dei soggetti effettua anche disbrigo pratiche patenti nautiche (18% dei ricavi).

L'attività è rivolta a privati (90% dei ricavi) e viene svolta in locali attrezzati con aule per l'insegnamento (31 mq) con circa 10 posti ciascuna.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (42% dei casi) e società di persone (39%) e occupano 2 addetti.

La dotazione di beni strumentali è formata da una barca a vela di circa 7 metri e, nel 39% dei casi, da una barca a motore.

### CLUSTER 2 – AGENZIE DI DISBRIGO PRATICHE

**NUMEROSITÀ: 1.189**

Le imprese appartenenti al cluster sono agenzie di disbrigo pratiche e richiesta certificati; l'attività consiste nel disbrigo di pratiche varie (60% dei ricavi nel 63% dei casi), pratiche automobilistiche (51% nel 34%) e pratiche inerenti l'estero (28% nel 16%), nonché nella richiesta di visure camerali (14% nel 37%) e di altri certificati (28% nel 41%).

La richiesta di certificati avviene prevalentemente presso la C.C.I.A.A. (54% dei casi), il Catasto (42%), il Tribunale (42%), la Conservatoria (35%), il Comune (34%) e la Prefettura (32%).

L'attività è rivolta soprattutto a privati (43% dei ricavi), ma anche a imprese ed enti pubblici e privati (48% dei ricavi nel 55% dei casi), notai (49% nel 22%) e altri professionisti (30% nel 29%).

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (59% dei casi) e, in misura minore, società (11% di capitali e 30% di persone) e occupano 2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di un piccolo ufficio di circa 30 mq.

### CLUSTER 3 – AUTOSCUOLE MULTI-SPECIALIZZATE

**NUMEROSITÀ: 1.004**

Il cluster raggruppa le autoscuole che si caratterizzano per la varietà dell'offerta; si occupano, infatti, in prevalenza di patenti A e B (67% dei ricavi), ma anche di patenti C, D, E e Cap (16%). Il 46% delle imprese offre anche il servizio di disbrigo pratiche patenti (9% dei ricavi).

Coerentemente con la natura del servizio offerto la clientela è composta quasi esclusivamente da privati (90% dei ricavi). Il numero annuo di iscritti per le varie patenti (A, B, C, D, E, Cap) è circa 230.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (51% dei casi) sia società (40% di persone e 9% di capitali) e impiegano nel complesso 3 addetti di cui 1 dipendente nel 56% dei casi. Oltre il 50% delle autoscuole ricorre a 1 insegnante abilitato e ad 1 istruttore abilitato non dipendenti.

L'attività è svolta generalmente in una sola sede attrezzata con aule per l'insegnamento (38 mq), con 24 posti, e un ufficio (23 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 automobili a doppi comandi; il 24% dei soggetti dispone di 1 autocarro a doppi comandi e sempre il 24% di un autobus a doppi comandi.

Un terzo dei soggetti del cluster ha indicato costi di partecipazione a consorzi o cooperative.

**CLUSTER 4 – AUTOSCUOLE MULTI-SPECIALIZZATE OPERANTI IN PIÙ SEDI**

**NUMEROSITÀ: 243**

Il presente cluster è formato dalle autoscuole che si occupano delle varie tipologie di patenti e che si caratterizzano per la modalità operativa basata sulla distribuzione dell'attività in più sedi (generalmente 2 o 3).

La maggior parte dei ricavi proviene dalle patenti A e B (72% dei ricavi); meno rilevante è la percentuale derivante dalle patenti C, D, E e Cap (13%). Nella maggioranza dei casi si aggiungono all'offerta i servizi di disbrigo pratiche patenti (7% dei ricavi nel 51% dei casi) e pratiche automobilistiche (18% nel 52%).

In linea con la tipologia di attività svolta, le imprese del cluster si rivolgono quasi esclusivamente a privati (91% dei ricavi) e raggiungono un numero annuo di iscritti per le varie patenti pari a circa 470.

Si tratta in prevalenza di società (51% di persone e 10% di capitali) e gli addetti complessivamente occupati sono 5 di cui 2 dipendenti. Tra le figure professionali presenti si rilevano 1 insegnante abilitato non dipendente, 1 istruttore abilitato non dipendente e 1 istruttore abilitato dipendente.

Considerando le varie sedi di attività, le imprese dispongono nel complesso di 88 mq di locali destinati ad aule per l'insegnamento, di 56 posti per aula e di 59 mq di uffici.

La dotazione di beni strumentali comprende diversi mezzi di trasporto: 4 automobili a doppi comandi e, nella metà circa dei casi, 1 rimorchio, 1 autocarro a doppi comandi e 1 autobus a doppi comandi.

Oltre un terzo dei soggetti del cluster ha indicato costi di partecipazione a consorzi o cooperative.

**CLUSTER 5 – AUTOSCUOLE/SCUOLE NAUTICHE**

**NUMEROSITÀ: 81**

Al cluster appartengono le autoscuole che svolgono anche attività di scuola nautica. L'attività di scuola guida riguarda prevalentemente le patenti A e B (44% dei ricavi) e, in misura minore, le patenti C, D, E e Cap (12% dei ricavi nel 59% dei casi).

La scuola nautica si basa sui corsi per il rilascio delle patenti per imbarcazioni a motore entro le 12 Mg (9% dei ricavi); meno frequenti sono i corsi per le patenti a vela entro le 12 Mg (5% dei ricavi nel 35% dei casi), a vela oltre le 12 Mg (5% nel 33%) e a motore oltre le 12 Mg (4% nel 37%).

L'offerta è completata dai servizi di disbrigo pratiche patenti nautiche (10% dei ricavi nel 49% dei casi) e disbrigo pratiche automobilistiche (23% nel 47%).

L'attività è rivolta soprattutto a privati (82% dei ricavi) anche se il 60% delle imprese ottiene il 20% circa dei ricavi da imprese ed enti pubblici e privati.

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (62% dei casi) e, in misura minore, società (28% di persone e 10% di capitali) e occupano 3 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono in genere di una sola sede attrezzata con aule per l'insegnamento (30 mq), con 16 posti, e un ufficio (24 mq).

La dotazione di beni strumentali è composta da 2 automobili a doppi comandi e da 1 barca a motore.

**CLUSTER 6 – AUTOSCUOLE TRADIZIONALI OPERANTI IN PIÙ SEDI**

**NUMEROSITÀ: 478**

Al cluster appartengono le autoscuole che si occupano principalmente della preparazione per il conseguimento delle patenti A e B (84% dei ricavi) e che operano in più sedi (generalmente 2).

Gli iscritti nell'anno sono circa 270 e sono quasi esclusivamente privati (97% dei ricavi).

Le imprese sono soprattutto società di persone (50% dei casi) e ditte individuali (44%) e occupano 3 addetti di cui 1 dipendente. Tra le figure professionali non dipendenti sono presenti 1 insegnante abilitato e, nel 63% dei casi, 2 istruttori abilitati.

Nel complesso gli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività si articolano in 75 mq di locali destinati ad aule per l'insegnamento e in 40 mq di uffici; i posti per aula sono 46.

La dotazione di beni strumentali si compone di 3 automobili a doppi comandi.

**CLUSTER 7 – GRANDI AGENZIE DI DISBRIGO PRATICHE AUTOMOBILISTICHE**

**NUMEROSITÀ: 208**

Al cluster appartengono le imprese che svolgono quasi esclusivamente attività di disbrigo pratiche automobilistiche (90% dei ricavi) e che si caratterizzano per le dimensioni rilevanti della struttura.

Le imprese del cluster, in prevalenza società (48% di persone e 28% di capitali), occupano, infatti, 7 addetti di cui 4 o 5 dipendenti adibiti interamente al disbrigo pratiche.

L'attività è svolta generalmente in una sola sede in cui sono disponibili quasi 80 mq di uffici; un terzo circa dei soggetti garantisce la presenza del notaio in sede e il 32% quella del medico.

La clientela è rappresentata in prevalenza da concessionari d'auto (57% dei ricavi) e in misura più contenuta da privati (22%) e imprese ed enti pubblici e privati (26% dei ricavi nel 57% dei casi).

**CLUSTER 8 – AGENZIE DI DISBRIGO PRATICHE SPECIALIZZATE IN VISURE CAMERALI**

**NUMEROSITÀ: 295**

Le imprese appartenenti al cluster sono agenzie di disbrigo pratiche e richiesta certificati specializzate in visure camerali (81% dei ricavi).

Gli uffici presso i quali vengono richiesti i certificati sono, in primo luogo, Conservatoria (90% dei casi) e Catasto (86%) e, in secondo luogo, C.C.I.A.A. (52%), Tribunale (40%) e Comune (39%).

Coerentemente con la tipologia dei servizi offerti, la clientela è rappresentata soprattutto da notai (48% dei ricavi) e, in misura più contenuta, da altri professionisti (14%), imprese ed enti pubblici e privati (36% dei ricavi nel 54% dei casi) e banche (30% nel 32%).

Per quanto concerne la natura giuridica, le imprese del cluster sono sia ditte individuali (57% dei casi), sia società (28% di persone e 15% di capitali) e occupano 2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti 33 mq di locali destinati ad uffici.

**CLUSTER 9 – PICCOLE AGENZIE DI DISBRIGO PRATICHE AUTOMOBILISTICHE**

**NUMEROSITÀ: 2.038**

Al cluster appartengono le piccole agenzie specializzate nel disbrigo di pratiche automobilistiche (94% dei ricavi).

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (60% dei casi) e di società di persone (34%) e sono occupati complessivamente 2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di 40 mq circa di uffici.

L'attività è svolta in prevalenza su richiesta di privati (46% dei ricavi) e concessionari d'auto (35%).

**CLUSTER 10 – AGENZIE SPECIALIZZATE IN PRATICHE ASSICURATIVE**

**NUMEROSITÀ: 255**

Le imprese appartenenti al cluster svolgono attività di disbrigo pratiche, in particolare di tipo assicurativo (70% dei ricavi); oltre il 50% delle imprese si occupa anche di pratiche automobilistiche (38% dei ricavi).

La clientela è composta soprattutto da privati (65% dei ricavi) e, in misura minore, da compagnie di assicurazione (54% dei ricavi nel 32% dei casi) e imprese ed enti pubblici e privati (24% nel 43%).

Si tratta generalmente di piccole agenzie, soprattutto ditte individuali (71% dei casi), che occupano 2 addetti.

L'attività è svolta in uffici di dimensioni contenute (34 mq).

**CLUSTER 11 – GRANDI AUTOSCUOLE OPERANTI IN PIÙ SEDI**

**NUMEROSITÀ: 60**

Il cluster in questione è formato dalle autoscuole di maggiori dimensioni operanti in più sedi (5 o 6 nella maggioranza dei casi).

I ricavi vengono realizzati in prevalenza con le patenti A e B (76% dei ricavi) e, in misura minore, con le patenti C, D, E e Cap (10%) e il disbrigo di pratiche patenti (5%); il 53% delle imprese effettua altresì il disbrigo di pratiche automobilistiche (15% dei ricavi).

In linea con le caratteristiche dell'offerta, la clientela è composta quasi esclusivamente da privati (92% dei ricavi); per l'attività di scuola guida gli iscritti nell'anno sono circa 780.

Si tratta di imprese, in particolare società (62% di persone e 27% di capitali), con un numero di addetti pari a 10 di cui 5 dipendenti. Il personale dipendente è formato principalmente da 2 o 3 istruttori abilitati e da 2 addetti al disbrigo pratiche; tra le figure professionali non dipendenti sono presenti 2 insegnanti abilitati e 2 istruttori abilitati.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di locali destinati ad aule per insegnamento di quasi 200 mq complessivi, con oltre 120 posti, e di uffici di circa 110 mq; nel 63% dei casi è presente il medico in sede.

La dotazione di beni strumentali si compone di 8 automobili a doppi comandi, 1 rimorchio nel 58% dei casi, 1 autocarro a doppi comandi nel 52% e 1 autobus a doppi comandi sempre nel 52%.

Il 30% circa dei soggetti del cluster ha indicato costi di partecipazione a consorzi o cooperative superiori alla media.

**CLUSTER 12 – AGENZIE DI DISBRIGO PRATICHE AUTOMOBILISTICHE ADERENTI A FRANCHISING O ALTRE FORME DI AFFILIAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 218**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenzie specializzate nel disbrigo pratiche automobilistiche (85% dei ricavi) che si caratterizzano per la modalità organizzativa in franchising o altre forme di affiliazione commerciale.

L'attività è rivolta in prevalenza a privati (54% dei ricavi) e, in misura più contenuta, a concessionari d'auto (27%) e imprese ed enti pubblici e privati (26% dei ricavi nel 61% dei casi).

Le imprese del cluster sono sia società (45% di persone e 8% di capitali), sia ditte individuali (47% dei casi) e occupano 3 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di 56 mq di uffici; il 43% delle imprese garantisce la presenza del medico in sede e il 20% quella del notaio.

**CLUSTER 13 – AGENZIE CHE SI OCCUPANO PREVALENTEMENTE DI PRATICHE DI TIPO COMMERCIALE**

**NUMEROSITÀ: 300**

Il presente cluster raggruppa le agenzie di disbrigo pratiche e richiesta certificati che si occupano principalmente di pratiche di tipo commerciale, quali deposito atti e bilanci, deposito marchi e brevetti, ecc. (56% dei ricavi). Completano l'offerta la richiesta di visure camerali (13%) e di altri certificati (8%), nonché il disbrigo di altre tipologie di pratiche (17% dei ricavi nel 53% dei casi).

I principali uffici presso i quali vengono richiesti i certificati sono la C.C.I.A.A. (99% dei casi), il Tribunale (85%), l'ufficio I.V.A. (80%), il R.E.C. (78%) e il Catasto (70%).

Coerentemente con la tipologia dei servizi offerti, la clientela è rappresentata in prevalenza da professionisti (42% dei ricavi) e imprese ed enti pubblici e privati (31%).

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (55% dei casi), sia società (30% di persone e 15% di capitali). Gli addetti complessivamente occupati sono 2 e i locali destinati all'attività sono limitati (circa 30 mq di uffici).

**CLUSTER 14 – AUTOSCUOLE TRADIZIONALI**

**NUMEROSITÀ: 2.072**

Il presente cluster raggruppa le autoscuole di piccole dimensioni che si occupano quasi esclusivamente delle patenti di categoria A e B (87% dei ricavi).

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (60% dei casi) e, in misura minore, di società (36% di persone e 4% di capitali) e gli addetti complessivamente occupati sono 2. Tra le figure professionali non dipendenti si rileva la presenza di 1 insegnante abilitato e, nel 60% dei casi, di 1 istruttore abilitato.

L'attività è svolta generalmente in una sola sede attrezzata con aule per l'insegnamento (34 mq), con 20 posti, e un piccolo ufficio (18 mq);

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (98% dei ricavi) e gli iscritti nell'anno per la scuola guida sono circa 150.

La dotazione di beni strumentali si compone di 2 automobili a doppi comandi.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti[5] * 1.000);
- ***ricavo medio per patente*** = [(Patenti A, B + Patenti C, D, E e Cap)[6] * ricavi/100]/numero annuo di Iscritti patenti (A, B, C, D, E, Cap, ADR).

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per imprese con e senza personale dipendente per il "***valore aggiunto per addetto***" e sulla base della localizzazione territoriale per il "***ricavo medio per patente***", è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti.

Successivamente, sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- non sono stati effettuati tagli per il cluster 1;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 8, 10, 12, 13;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 4, 6, 7, 14;
- dal 3° ventile, per il cluster 5;
- dal 5° al 19° ventile, per il cluster 9;
- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 11.

Per il ***ricavo medio per patente*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 2, 7, 8, 9, 10, 12, 13;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 3, 6, 14;
- dal 3° ventile, per il cluster 4;
- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 5;
- dal 2° ventile, per il cluster 11.

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi; |
| numero addetti = (società) | Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci. |

[6] L'attività di autoscuola relativa alle patenti è espressa in percentuale sul totale dei ricavi.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello comunale[7]", che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della funzione di ricavo, le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili "Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo", "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4" e "Numero annuo di Iscritti patenti (A, B, C, D, E, Cap, ADR)". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente delle variabili "Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo", "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4" e "Numero annuo di Iscritti patenti (A, B, C, D, E, Cap, ADR)".

Nell'allegato 22.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[8];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 22.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[8] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

## ALLEGATO 22.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG88U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 2,5147 | 1,0164 | 1,0037 | 1,1153 |
| Spese per acquisti di servizi | 2,5147 | 1,0164 | 1,3250 | 1,1709 |
| Altri costi per servizi | - | 0,8653 | 0,6077 | 0,4596 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 2,5147 | 1,3013 | 1,0467 | 1,1699 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | 0,1853 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 150,9418 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | 32,5037 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,8 | - | - | 2,4779 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,9 | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | - | 12.812,1649 | 16.371,7486 | 16.435,0098 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 16.667,8953 | 20.612,8851 | 16.435,0098 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 60 mila euro" | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 5 mila euro" | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 6 mila euro" | - | 2,1682 | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 7 mila euro" | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 10 mila euro" | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - |
| Totale Mq Superficie locali destinati ad aule per l'insegnamento | 143,5075 | - | - | - |
| Totale Mq Superficie locali destinati ad uffici in sede | - | 109,0097 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO TG88U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|---|---|---|---|---|
| Numero annuo di Iscritti patenti (A, B, C, D, E, Cap, ADR) | - | - | 76,3828 | 108,5627 |
| Numero di Automobili a doppi comandi | - | - | 4.933,5743 | 3.688,6997 |
| Numero di Autocarri a doppi comandi | - | - | 4.933,5743 | 3.688,6997 |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | -38,6123 | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | -38,6123 | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Numero annuo di Iscritti patenti (A, B, C, D, E, Cap, ADR) *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | -35,0440 | -57,4021 |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Numero annuo di Iscritti patenti (A, B, C, D, E, Cap, ADR) *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | -35,0440 | -57,4021 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO TG88U

| VARIABILI | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,1346 | 1,3781 | 1,0007 | 1,1279 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,1346 | 1,1014 | 1,3395 | 1,1279 |
| Altri costi per servizi | - | 0,6248 | 1,0751 | 0,9789 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,7377 | 1,1053 | 1,3155 | 1,0697 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | 195,3794 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | 17,1584 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,8 | - | - | 8,5458 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,9 | - | 0,6719 | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | 21.037,3871 | 9.589,1159 | - | 14.480,8930 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 21.037,3871 | 14.654,8820 | - | 14.480,8930 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 60 mila euro" | - | - | 0,7856 | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 5 mila euro" | - | - | - | 2,9588 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 6 mila euro" | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 7 mila euro" | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 10 mila euro" | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - |
| Totale Mq Superficie locali destinati ad aule per l'insegnamento | - | 77,0345 | - | - |
| Totale Mq Superficie locali destinati ad uffici in sede | - | - | - | 122,8747 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO TG88U

| VARIABILI | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|
| Numero annuo di Iscritti patenti (A, B, C, D, E, Cap, ADR) | - | 94,3558 | - | - |
| Numero di Automobili a doppi comandi | - | 2.963,6700 | - | - |
| Numero di Autocarri a doppi comandi | - | - | - | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Numero annuo di Iscritti patenti (A, B, C, D, E, Cap, ADR) *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | -35,6875 | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Numero annuo di Iscritti patenti (A, B, C, D, E, Cap, ADR) *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | -35,6875 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO TG88U

| VARIABILI | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,0026 | 1,0043 | 1,2489 | 1,0211 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,0026 | 1,0043 | 1,2489 | 1,0211 |
| Altri costi per servizi | 0,9247 | 0,6657 | - | 0,9523 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,3747 | 1,5181 | 1,1022 | 0,9719 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | 478,3897 | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 187,4492 | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - | - | 24,4560 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,8 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,9 | - | - | 0,9717 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | 21.279,0533 | 22.907,2368 | 27.712,4885 | 18.995,6512 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 21.279,0533 | 22.907,2368 | 27.712,4885 | 18.995,6512 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 60 mila euro" | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 5 mila euro" | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 6 mila euro" | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 7 mila euro" | - | 0,9242 | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 10 mila euro" | - | - | - | 2,3676 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | 0,6230 | - | - | - |
| Totale Mq Superficie locali destinati ad aule per l'insegnamento | - | - | - | - |
| Totale Mq Superficie locali destinati ad uffici in sede | 102,6322 | 74,6287 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO TG88U

| VARIABILI | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 |
|---|---|---|---|---|
| Numero annuo di Iscritti patenti (A, B, C, D, E, Cap, ADR) | - | - | 74,7084 | - |
| Numero di Automobili a doppi comandi | - | - | - | - |
| Numero di Autocarri a doppi comandi | - | - | - | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 |
|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | -45,1904 | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | -45,1904 | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | -163,3673 | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | -163,3673 | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Numero annuo di Iscritti patenti (A, B, C, D, E, Cap, ADR) *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Numero annuo di Iscritti patenti (A, B, C, D, E, Cap, ADR) *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TG88U**

| VARIABILI | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 |
|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,0049 | 1,0910 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,0690 | 1,2050 |
| Altri costi per servizi | 0,9412 | 0,6824 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,2686 | 1,0157 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 | - | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 195,8121 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,8 | - | 1,2722 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,9 | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | 16.791,8031 | 13.549,1164 |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 17.716,7163 | 15.538,5915 |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 60 mila euro" | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 5 mila euro" | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 6 mila euro" | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 7 mila euro" | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 10 mila euro" | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - |
| Totale Mq Superficie locali destinati ad aule per l'insegnamento | - | 212,5475 |
| Totale Mq Superficie locali destinati ad uffici in sede | 142,3733 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TG88U**

| VARIABILI | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 |
|---|---|---|
| Numero annuo di Iscritti patenti (A, B, C, D, E, Cap, ADR) | - | 75,5118 |
| Numero di Automobili a doppi comandi | - | 4.994,3306 |
| Numero di Autocarri a doppi comandi | - | - |

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 |
|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,4 *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Numero annuo di Iscritti patenti (A, B, C, D, E, Cap, ADR) *Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali* | - | -38,0799 |
| Correttivo da applicare al coefficiente del Numero annuo di Iscritti patenti (A, B, C, D, E, Cap, ADR) *Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata* | - | -38,0799 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 22.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Superficie locali destinati ad aule per l'insegnamento (Mq)
- Posti per aula – Numero
- Superficie locali destinati ad uffici in sede (Mq)
- Superficie locali destinati ad altri servizi escluse le rimesse (veicoli) ed i locali per il ricovero (imbarcazioni, aeromobili) (Mq)
- Autorizzazione dell'amministrazione provinciale per l'attività di autoscuola

QUADRO D:

- Attività svolta: Autoscuola - Patenti A, B
- Attività svolta: Autoscuola - Patenti C, D, E e Cap (Certificato di abilitazione professionale)
- Attività svolta: Scuola nautica - Patente vela entro le 12 Mg
- Attività svolta: Scuola nautica - Patente motore entro le 12 Mg
- Attività svolta: Scuola nautica - Patente vela oltre le 12 Mg
- Attività svolta: Scuola nautica - Patente motore oltre le 12 Mg
- Attività svolta: Scuola nautica - Patente per nave da diporto (superiore ai 24 metri di lunghezza)
- Attività svolta: Disbrigo pratiche - Pratiche automobilistiche
- Attività svolta: Disbrigo pratiche - Pratiche assicurative e relativi certificati
- Attività svolta: Disbrigo pratiche - Pratiche di tipo commerciale (deposito atti e bilanci, deposito marchi e brevetti, licenze commerciali) e relativi certificati
- Attività svolta: Disbrigo pratiche - Visure camerali (ipotecarie, prospetti, bilanci)
- Uffici presso i quali vengono richiesti i certificati: I.V.A.
- Uffici presso i quali vengono richiesti i certificati: Catasto
- Uffici presso i quali vengono richiesti i certificati: Conservatoria
- Uffici presso i quali vengono richiesti i certificati: R.E.C.
- Tipologia clientela: Privati
- Tipologia clientela: Altri professionisti
- Addetti all'attività dell'impresa distribuiti per mansioni/profili professionali: Insegnanti abilitati – Numero non dipendenti
- Addetti all'attività dell'impresa distribuiti per mansioni/profili professionali: Istruttori abilitati – Numero non dipendenti
- Addetti all'attività dell'impresa distribuiti per mansioni/profili professionali: Addetti per l'attività di disbrigo pratiche – Numero giornate retribuite dipendenti
- Modalità organizzativa: In franchising o affiliato
- Costi specifici: Spese di manutenzione/revisione
- Costi specifici: Carburanti, lubrificanti, pneumatici (utilizzati per l'espletamento dell'attività di autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche)
- Costi specifici: RC e assicurazioni
- Altri costi: Compensi corrisposti a notai
- Altri elementi specifici: Iscritti patenti (A, B, C, D, E, Cap, ADR) – Numero annuo
- Altri elementi specifici: Iscritti patenti nautiche – Numero annuo

QUADRO E:

- Materiale rotabile: Automobili a doppi comandi – Numero
- Imbarcazioni: Barche a vela – Numero
- Imbarcazioni: Barche a motore – Numero.

# ALLEGATO 23

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TG89U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG89U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 74.85.1 – Videoscrittura, stenografia e fotocopiatura.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.909.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 43 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività svolta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.866.

### IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse attività svolte, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali dell'attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare otto gruppi omogenei di imprese.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- attività svolta;
- dimensione della struttura;
- tipologia della clientela;
- localizzazione.

L'**attività svolta** ha consentito di distinguere le aziende caratterizzate dall'offrire prevalentemente il servizio di fotocopiatura (cluster 1, 2, 3, 5, 6) da quelle che si occupano di trascrizione da nastri o da dischi (cluster 4), dattilografia, impaginazione, fotocomposizione (cluster 8). Sono inoltre state individuate delle imprese che ottengono una parte significativa dei loro ricavi dalla vendita di articoli di cartoleria, per ufficio, ecc. (cluster 7).

Il **fattore dimensionale** ha evidenziato le imprese con struttura organizzativa di grandi (cluster 5), medie (cluster 2) e piccole dimensioni (cluster 1).

La **tipologia della clientela** ha permesso di distinguere ulteriormente le imprese che servono prevalentemente professionisti e studi professionali (cluster 3).

Infine la **localizzazione** ha consentito di individuare le imprese che operano in zona universitaria/polo scolastico (cluster 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

### CLUSTER 1 – COPISTERIE DI PICCOLE DIMENSIONI

**NUMEROSITÀ: 677**

Le imprese del cluster forniscono vari servizi, i principali dei quali sono fotocopie in bianco e nero (51% dei ricavi) ed a colori (8%) e fascicolatura/rilegatura (8%).

Le superfici destinate all'attività sono pari a 37 mq.

Il cluster è costituito per la maggior parte da ditte individuali (79% dei soggetti) ed, in misura minore, da società di persone (17%). Si tratta di aziende in cui opera il solo titolare e che raramente (12% dei casi) fanno ricorso a personale dipendente.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (54% dei ricavi), imprese ed enti pubblici e privati (32%) ed, in misura minore, professionisti e studi professionali (11%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 1 computer, 1 stampante, 2-3 fotocopiatrici (di cui 1 a colori), 1 fascicolatore/rilegatore ed 1 plastificatrice.

### CLUSTER 2 – COPISTERIE DI MEDIE DIMENSIONI

**NUMEROSITÀ: 262**

L'attività delle imprese del cluster è variegata e riguarda soprattutto fotocopie in bianco e nero (30% dei ricavi) ed a colori (12%), stampa con plotter (10%), stampa su carta (9%) e fascicolatura/rilegatura (8%).

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono pari a 97 mq. Nel 40% dei casi sono presenti anche superfici a disposizione del pubblico per fotocopiatura senza operatore (self-service) pari a 22 mq.

Il cluster è costituito principalmente da società di persone (nel 48% dei casi) e ditte individuali (42%), con una struttura occupazionale di 3 addetti, di cui 1 dipendente.

La clientela è rappresentata prevalentemente da imprese ed enti pubblici e privati (43% dei ricavi), privati (28%) e professionisti e studi professionali (26%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 4 computer, 3 stampanti (di cui 1 a colori), 4 fotocopiatrici (di cui 1 a colori), 3 fascicolatori/rilegatori (di cui 1 a caldo), 1 macchina eliografica (nel 41% dei casi), 1 macchina xerografica (nel 50% dei casi), 1 plastificatrice ed 1 plotter.

### CLUSTER 3 – COPISTERIE SPECIALIZZATE NEL SERVIZIO A PROFESSIONISTI E STUDI PROFESSIONALI

**NUMEROSITÀ: 286**

Le imprese del cluster sono caratterizzate dalla fornitura di servizi soprattutto a professionisti e studi professionali (68% dei ricavi) ed, in misura minore, a privati (16%) ed imprese ed enti pubblici e privati (15%).

L'attività svolta riguarda soprattutto fotocopie in bianco e nero (36% dei ricavi) ed a colori (8%) e fascicolatura/rilegatura (7%). Vengono inoltre effettuate eliografie (nel 44% dei casi per il 23% dei ricavi) e stampa con plotter (nel 45% dei casi per il 17% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 47 mq.

Il cluster è costituito per la maggior parte da ditte individuali (67% dei soggetti) ed, in misura minore, da società di persone (27%). Si tratta di aziende che occupano 1-2 addetti. Solo nel 25% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 computer, 1 stampante, 3 fotocopiatrici (di cui 1 a colori), 1 fascicolatore/rilegatore, 1 macchina eliografica (nel 46% dei casi), 1 macchina xerografica (nel 31% dei casi), 1 plastificatrice ed 1 plotter (nel 48% dei casi).

**CLUSTER 4 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA TRASCRIZIONE DA NASTRI O DA DISCHI**

**NUMEROSITÀ: 52**

Le imprese del cluster effettuano quasi esclusivamente la trascrizione da nastri o da dischi, da cui deriva il 90% dei ricavi. Nel 42% dei casi, l'87% dei ricavi complessivi proviene da appalti.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono limitate a 20 mq.

Il cluster è costituito principalmente da ditte individuali (75% dei casi) ed, in misura minore, da società di persone (17%). Si tratta di aziende che occupano 1-2 addetti e solo nel 17% dei casi ricorrono a personale dipendente.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da imprese ed enti pubblici e privati (88% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 3 computer e 2 stampanti. Nel 38% dei casi sono presenti stampanti a colori.

**CLUSTER 5 – CENTRI STAMPA DI GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 44**

L'attività delle imprese del cluster è variegata e riguarda soprattutto fotocopie in bianco e nero (18% dei ricavi) ed a colori (11%), stampa con plotter (11%), stampa su carta (11%), stampa da dischetti (7%), fascicolatura/rilegatura (6%) ed altre attività (11%). Il 39% dei soggetti, inoltre, deriva il 13% dei ricavi dalla vendita articoli di cartoleria, per ufficio, ecc.. Da segnalare, infine, che il 32% dei soggetti ottiene il 42% dei ricavi da appalti.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono pari a 211 mq, di cui 44 mq adibiti esclusivamente ad uffici. Nel 32% dei casi vi sono 31 mq di superfici a disposizione del pubblico per fotocopiatura senza operatore (self-service).

Le imprese del cluster occupano 9 addetti, di cui 7 dipendenti. Le aziende sono prevalentemente società (45% di capitali e 34% di persone) ed, in misura minore, ditte individuali (21%).

La clientela è rappresentata prevalentemente da imprese ed enti pubblici e privati (66% dei ricavi) ed, in misura minore, da professionisti e studi professionali (17%) e privati (14%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 9-10 computer, 5 stampanti (di cui 1-2 a colori), 6 fotocopiatrici (di cui 2 a colori), 4-5 fascicolatori/rilegatori (di cui 1 a caldo), 1 macchina eliografica (nel 41% dei casi), 1 macchina xerografica, 1-2 plastificatrici e 2 plotter.

**CLUSTER 6 – COPISTERIE LOCALIZZATE IN ZONA UNIVERSITARIA/POLO SCOLASTICO**

**NUMEROSITÀ: 333**

Le imprese del cluster sono caratterizzate dalla localizzazione in zona universitaria/polo scolastico e, coerentemente con la loro ubicazione, dal fornire servizi quasi esclusivamente a studenti universitari.

L'attività riguarda soprattutto fotocopie in bianco e nero (54% dei ricavi) ed a colori (8%) e fascicolatura/rilegatura (13%).

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 54 mq. Nel 48% dei casi sono presenti anche superfici a disposizione del pubblico per fotocopiatura senza operatore (self-service) pari a 25 mq.

Il cluster è costituito principalmente da ditte individuali (63% dei casi) e società di persone (30%), con una struttura occupazionale di 2 addetti.

La clientela è costituita per la maggior parte da privati (67% dei ricavi) ed imprese ed enti pubblici e privati (20%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 computer, 2 stampanti (di cui 1 a colori), 4 fotocopiatrici (di cui 1 a colori), 2 fascicolatori/rilegatori (di cui 1 a caldo) ed 1 plastificatrice.

**CLUSTER 7 – COPISTERIE CON VENDITA DI ARTICOLI DI CARTOLERIA, PER UFFICIO, ECC.**

**NUMEROSITÀ: 92**

L'attività delle imprese del cluster riguarda principalmente fotocopie in bianco e nero (30% dei ricavi) ed a colori (8%) e fascicolatura/rilegatura (5%), cui si affianca la vendita di articoli di cartoleria, per ufficio, ecc., che rappresenta il 30% dei ricavi.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 54 mq.

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (65% dei casi) e società di persone (30%), che occupano 1-2 addetti e solo nel 27% dei casi fanno ricorso a personale dipendente.

La clientela è rappresentata da privati (49% dei ricavi), professionisti e studi professionali (25%) ed imprese ed enti pubblici e privati (23%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 computer, 1 stampante, 3 fotocopiatrici (di cui 1 a colori), 1 fascicolatore/rilegatore, 1 plastificatrice ed 1 plotter (nel 39% dei casi).

**CLUSTER 8 – IMPRESE SPECIALIZZATE NEI SERVIZI DI DATTILOGRAFIA, IMPAGINAZIONE, FOTOCOMPOSIZIONE**

**NUMEROSITÀ: 75**

Le imprese del cluster offrono prevalentemente servizi di dattilografia, impaginazione e fotocomposizione, da cui deriva l'80% dei ricavi.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono limitate a 27 mq.

Le imprese del cluster operano principalmente come ditte individuali (79% dei soggetti) ed, in misura minore, società di persone (17%). Si tratta di aziende che occupano 1-2 addetti e solo nel 15% dei casi ricorrono a personale dipendente.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese ed enti pubblici e privati (51% dei ricavi) ed, in misura minore, da privati (nel 41% dei casi per il 57% dei ricavi) e professionisti e studi professionali (nel 44% dei casi per il 45% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 computer, 2 stampanti (di cui 1 a colori) e 2 fotocopiatrici (nel 49% dei casi).

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti[5] * 1.000);
- ***incidenza percentuale dei costi e spese sui ricavi*** = (costo del venduto + costo per la produzione di servizi + spese per acquisti di servizi + altri costi per servizi) * 100 / ricavi.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 6;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 8;
- dal 3° ventile, per i cluster 3, 7;
- dal 1° ventile, per il cluster 4;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 5.

Per l' ***incidenza percentuale dei costi e spese sui ricavi*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 16° ventile, per i cluster 1, 2, 6;
- dal 2° al 17° ventile, per il cluster 3;
- fino al 19° ventile, per i cluster 4, 5;
- fino al 17° ventile, per il cluster 7;
- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 8.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.
Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

Numero addetti = (ditte individuali) 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

numero addetti = (società) Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 23.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[6];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 23.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[6] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

**ALLEGATO 23.A**

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO**

TG89U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,5491 | 1,5627 | 1,6035 | 1,1459 |
| Spese per acquisti di servizi | 2,9419 | 1,7917 | 2,1628 | 1,1459 |
| Altri costi per servizi | 0,8674 | 1,5023 | 1,7938 | 1,0720 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,1487 | 1,2627 | 1,3507 | 1,1459 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | - | 4,8892 | - | 26,9086 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,8 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,9 | 0,2760 | - | 0,5307 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | 13.113,8853 | 18.436,8168 | 7.843,3482 | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 13.113,8853 | 18.436,8168 | 7.843,3482 | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 3 mila euro" | 2,8273 | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 3,5 mila euro" | - | - | 2,4504 | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 10 mila euro" | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | 0,9712 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG89U

| VARIABILI | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,0268 | 1,3176 | 1,3913 | 1,5389 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,0268 | 1,5820 | 1,3913 | 1,5389 |
| Altri costi per servizi | - | 1,0347 | 1,0032 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,6478 | 1,2539 | 1,3913 | 1,5389 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | 153,2715 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,7 | 21,6131 | - | 7,6112 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,8 | - | 1,8363 | - | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato a 0,9 | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) | - | 10.605,7330 | 13.440,8851 | - |
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 22.526,6956 | 13.440,8851 | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 3 mila euro" | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 3,5 mila euro" | - | - | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 10 mila euro" | - | 1,9993 | - | - |
| (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 15 mila euro" | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 23.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dirigenti
- Numero delle giornate retribuite per i quadri
- Numero delle giornate retribuite per gli impiegati
- Numero delle giornate retribuite per gli operai generici
- Numero delle giornate retribuite per gli operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Superficie complessiva per lo svolgimento dell'attività (Mq)
- Localizzazione (1 = zona universitaria/polo scolastico; 2 = in prossimità di enti pubblici e centri direzionali; 3 = in centro commerciale)

QUADRO D:

- Attività svolta: Dattilografia e fotocopiatura - Trascrizione da nastri o da dischi
- Attività svolta: Dattilografia e fotocopiatura - Dattilografia, impaginazione, fotocomposizione per editoria
- Attività svolta: Dattilografia e fotocopiatura - Dattilografia, impaginazione, fotocomposizione (esclusa quella di cui al rigo precedente)
- Attività svolta: Dattilografia e fotocopiatura - Vendita articoli di cartoleria, per ufficio, ecc.
- Tipologia clientela: Professionisti e studi professionali

QUADRO E:

- P.C. – Numero
- Stampanti – Numero

# ALLEGATO 24

## INTEGRAZIONE ALLA

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# EVOLUZIONE

# STUDIO DI SETTORE TG68U

**APPROVATA CON DECRETO MINISTERIALE DEL 05 APRILE 2006**
(PERIODO DI IMPOSTA 2006)

# ALLEGATO 25

## INTEGRAZIONE ALLA

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# EVOLUZIONE

# STUDIO DI SETTORE TG72B

**APPROVATA CON DECRETO MINISTERIALE DEL 05 APRILE 2006**
(PERIODO DI IMPOSTA 2006)

Il presente documento costituisce parte integrante della nota tecnica e metodologica già approvata con Decreto Ministeriale del 5 Aprile 2006, relativa allo studio di settore TG68U – Trasporto merci su strada – in vigore, nella versione evoluta, dall'anno d'imposta 2005.

**APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI**

**FATTORE DI ADATTAMENTO RELATIVO ALLA VARIABILE "COSTI PER CARBURANTI E LUBRIFICANTI"**

In considerazione del forte incremento del costo del gasolio per autotrazione, verificatosi a partire dall'anno 2003 (periodo di imposta utilizzato per l'evoluzione dello studio di settore), anche per il periodo di imposta 2006 si è ritenuto opportuno mantenere, nell'ambito del modello di stima dei ricavi, un fattore di adattamento relativo alla variabile "Costi per carburanti e lubrificanti".

Tale fattore di adattamento, al quale accedono esclusivamente i soggetti non congrui alle risultanze dello studio, si applica a partire dal periodo d'imposta 2006.

Il fattore di adattamento consiste in un abbattimento della variabile "Costi per carburanti e lubrificanti" pari al 10,3%.

Tale meccanismo di aggiornamento consente di rendere dinamico il modello di stima dello studio TG68U, in grado quindi di adattare la stima dei ricavi in funzione del verificarsi di eventi straordinari quali il sensibile incremento del prezzo dei carburanti verificatosi negli anni 2004, 2005 e 2006.

Il presente documento costituisce parte integrante della nota tecnica e metodologica già approvata con Decreto Ministeriale del 5 aprile 2006, relativa allo studio di settore TG72B – Altri trasporti terrestri di passeggeri – in vigore, nella versione evoluta, dall'anno d'imposta 2005.

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

### FATTORE DI ADATTAMENTO RELATIVO ALLA VARIABILE "COSTI PER CARBURANTI"

In considerazione del forte incremento del costo del gasolio per autotrazione, verificatosi a partire dall'anno 2003 (periodo di imposta utilizzato per l'evoluzione dello studio di settore), anche per il periodo di imposta 2006 si è ritenuto opportuno mantenere, nell'ambito del modello di stima dei ricavi, un fattore di adattamento relativo alla variabile "Costi per Carburanti".

Tale fattore di adattamento al quale accedono esclusivamente i soggetti non congrui alle risultanze dello studio, si applica a partire dal periodo d'imposta 2006.

Il fattore di adattamento consiste in un abbattimento della variabile "Costi per Carburanti" pari al 10,3%.

Tale meccanismo di aggiornamento consente di rendere dinamico il modello di stima dello studio TG72B, in grado quindi di adattare la stima dei ricavi in funzione del verificarsi di eventi straordinari quali il sensibile incremento del prezzo dei carburanti verificatosi negli anni 2004, 2005 e 2006.

DECRETO 20 marzo 2007.

**Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle attività professionali.**

IL VICE MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'art. 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, il quale prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo art. 62-*bis* del citato decreto-legge n. 331 del 1993, il quale prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, come modificato dall'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'art. 10-bis della legge 8 maggio 1998, n. 146, introdotto dal comma 13 dell'art. 1 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate allo stato, sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998, che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, integrata e modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002 e del 14 luglio 2004;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha trasferito le funzioni dei Ministeri del bilancio, del tesoro e della programmazione economica e delle finanze al Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'art. 57 del medesimo decreto legislativo n. 300 del 1999, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il decreto del Direttore generale del Dipartimento delle entrate 24 dicembre 1999, concernente le modalità di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 23 dicembre 2003, concernente l'approvazione della tabella di classificazione delle attività economiche;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 22 aprile 2005, concernente l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche del commercio;

Visti i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 25 marzo 2002, 18 luglio 2003, 14 luglio 2004, 19 maggio 2005 e 29 giugno 2006, concernenti i criteri per l'applicazione degli studi di settore ai contribuenti che esercitano due o più attività d'impresa ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 8 febbraio 2007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 giugno 2006, con l'unita delega di funzioni, registrato alla Corte dei conti il 13 giugno 2006 Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 7, foglio n. 397, concernente l'attribuzione all'on. prof. Vincenzo Visco del titolo di Vice Ministro presso il Ministero dell'economia e delle finanze

Decreta:

Art. 1.

*Approvazione degli studi di settore*

1. Sono approvati, in base all'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, gli studi di settore relativi alle seguenti attività professionali:

*a)* Studio di settore SK30U Attività di aerofotogrammetria e cartografia, codice attività 74.20.3; Altre attività tecniche, codice attività 74.20.D;

*b)* Studio di settore TK23U (che sostituisce lo studio di settore SK23U) - Servizi di ingegneria integrata, codice attività 74.20.2;

*c)* Studio di settore TK24U (che sostituisce lo studio di settore SK24U) - Consulenze fornite da agrotecnici e periti agrari, codice attività 74.14.B;

*d)* Studio di settore TK25U (che sostituisce lo studio di settore SK25U) - Consulenze fornite da agronomi, codice attività 74.14.A;

*e)* Studio di settore UK03U, (che sostituisce lo studio di settore TK03U) - Attività tecniche svolte da geometri, codice attività 74.20.A;

*f)* Studio di settore UK04U (che sostituisce lo studio di settore TK04U) - Attività degli studi legali, codice attività 74.11.1;

*g)* Studio di settore UK05U (che sostituisce lo studio di settore TK05U) - Servizi forniti da dottori commercialisti, codice attività 74.12.A; Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali, codice attività 74.12.B; Consulenza del lavoro, codice attività 74.14.2;

*h)* Studio di settore UK18U (che sostituisce lo studio di settore TK18U) - Studi di architettura, codice attività 74.20.E;

*i)* Studio d settore UK21U (che sostituisce lo studio di settore TK21U) - Servizi degli studi odontoiatrici, codice attività 85.13.0.

2. Gli elementi necessari alla definizione presuntiva dei compensi o dei ricavi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono determinati sulla base della nota tecnica e metodologica, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio di cui agli allegati:

- 1, per lo studio di settore SK30U;
- 2, per lo studio di settore TK23U;
- 3, per lo studio di settore TK24U;
- 4, per lo studio di settore TK25U;
- 5, per lo studio di settore UK03U;
- 6, per lo studio di settore UK04U;
- 7, per lo studio di settore UK05U;
- 8, per lo studio di settore UK18U;
- 9, per lo studio di settore UK21U.

3. Il programma per l'applicazione dello studio di settore segnala anche, con riferimento ad indici significativi, la coerenza economica rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore ed individua altresì, ai sensi dell'art. 1, comma 14 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, tenuto conto di specifici indicatori di normalità economica di significativa rilevanza, ricavi, compensi e corrispettivi fondatamente attribuibili al contribuente in relazione alle caratteristiche e alle condizioni di esercizio della specifica attività svolta.

4. Gli studi di settore si applicano ai contribuenti esercenti arti e professioni, ovvero esercenti attività d'impresa, che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1. Gli studi di settore si applicano altresì ai contribuenti esercenti arti e professioni, ovvero attività d'impresa, che svolgono in maniera secondaria le predette attività per le quali abbiano tenuto annotazione separata. In caso di esercizio di più attività professionali, ovvero di più attività d'impresa, per le quali non è stata tenuta l'annotazione separata, per attività prevalente si intende quella da cui deriva, nel periodo d'imposta, la maggiore entità, rispettivamente, dei compensi o dei ricavi.

Art. 2.

*Applicazione monitorata degli studi di settore*

1. Gli studi di settore TK23U, TK24U, TK25U, UK03U, UK04U, UK05U ed UK18U, approvati con il presente decreto, applicabili per il solo periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2006, sono oggetto di monitoraggio da parte dell'Agenzia delle entrate, che si avvale anche della Commissione degli esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146, e sono utilizzabili esclusivamente per la selezione delle posizioni soggettive da sottoporre a controllo con le ordinarie metodologie.

2. I contribuenti che per il periodo d'imposta 2006 dichiarano compensi di cui all'art. 54, comma 1, ovvero ricavi di cui all'art. 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)*, ed *f)* del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, di ammontare non inferiore a quello risultante dall'applicazione dei predetti studi di settore non sono assoggettabili ad accertamento ai sensi dell'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, sulla base dei maggiori compensi o ricavi determinati a seguito della applicazione degli studi che, al termine della fase di monitoraggio, saranno oggetto di definitiva approvazione entro il 31 marzo 2008.

3. Gli studi elencati nel comma 1 del presente decreto verranno approvati con carattere definitivo sulla base del monitoraggio effettuato utilizzando i dati comunicati con i modelli per l'applicazione degli studi di settore relativi al periodo d'imposta 2006 e le informazioni derivanti dall'attività di controllo effettuata dall'Amministrazione finanziaria, sentito il parere della Commissione degli Esperti di cui al comma 1 del presente articolo. Gli studi definitivi, fatto salvo quanto previsto al comma 2, avranno valenza ai fini dell'accertamento anche per i periodi d'imposta precedenti.

Art. 3.

*Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore*

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato compensi di cui all'art. 54, comma 1, ovvero ricavi di cui all'art. 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere *c)*, *d)*, ed *e)*, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, di ammontare superiore a euro 5.164.569.

2. Per lo studio di settore TK23U - Servizi di ingegneria integrata - ai fini della determinazione del limite di esclusione dall'applicazione degli studi di settore, di cui alla lettera *b)* del comma 1, i ricavi devono essere aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi degli articoli 92 e 93 del testo unico delle imposte sui redditi.

Art. 4.

*Variabili delle attività professionali o delle imprese*

1. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore TK23U, TK24U e TK25U è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore SK23U, SK24U e SK25U, costituenti parte integrante della dichiarazione Unico 2005 ed approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 22 aprile 2005.

2. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione dello studio di settore SK30U è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nel questionario SK30, approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 27 settembre 2005.

3. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore UK03U, UK04U, UK05U, UK18U, UK21U è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore TK03U, TK04U, TK05U, TK18U, TK21U, costituenti parte integrante della dichiarazione Unico 2005 ed approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 22 aprile 2005, nonché sulla base degli esiti del monitoraggio effettuato sugli stessi.

Art. 5.

*Determinazione del reddito imponibile*

1. Sulla base dello studio di settore sono determinati presuntivamente i compensi di cui all'art. 54, comma 1, ovvero i ricavi di cui all'art. 85 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)* del comma 1 del citato art. 85.

2. Ai fini della determinazione del reddito di lavoro autonomo l'ammontare dei compensi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i proventi e gli interessi moratori e dilatori di cui all'art. 6, comma 2, del menzionato testo unico, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle voci e alle variabili di cui all'art. 4 del presente decreto devono essere considerate le spese sostenute nell'esercizio dell'attività anche se non dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'art. 85, comma 1, lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del menzionato testo unico, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle voci e alle variabili di cui all'art. 4 del presente decreto devono essere considerati i componenti negativi inerenti l'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

4. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'art. 93, commi 1, 2 e 4, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

Art. 6.

*Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore*

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

Art. 7.

*Proroga dell'applicazione monitorata degli studi di settore*

1. Gli studi di settore TK02U (Studi di ingegneria), TK06U (Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi) e TK17U (Attività tecniche svolte da periti industriali), approvati in evoluzione con decreto del 5 aprile 2006, sono oggetto di monitoraggio da parte dell'Agenzia delle Entrate anche per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2006. Gli stessi studi saranno oggetto di definitiva approvazione entro il 31 marzo 2008.

Art. 8.

*Applicazione definitiva degli studi di settore monitorati*

1. A decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2006, gli studi di settore SK29U (Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia; Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria), TK01U (Attività degli studi notarili), TK08U (Attività tecniche svolte da disegnatori), TK10U (Studi medici generici convenzionati o meno con il SSN; Studi di radiologia e radioterapia; Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi; Altri studi medici e poliambulatori specialistici); TK16U (Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi); TK19U (Attività professionali paramediche indipendenti); TK20U (Attività professionale svolta da psicologi); TK22U (Servizi veterinari); TK56U (Laboratori di Analisi Cliniche); UK21U (Servizi degli studi odontoiatrici) sono approvati in via definitiva.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 marzo 2007

*Il Vice Ministro:* VISCO

# ALLEGATO 1

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE SK30U



## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore SK30U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 74.20.D – Altre attività tecniche;
- 74.20.3 – Attività di aerofotogrammetria e cartografia.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso/ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista o di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle attività in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SK30).

Le attività oggetto del questionario rientrano tra quelle che sono per loro natura considerate "attività residuali", da intendersi quindi come attività nelle quali confluiscono tutti quei soggetti che non hanno trovato collocazione nei codici attività specifici.

Al tal fine sono state inserite delle apposite sezioni che, oltre a proporre un elenco predefinito di tipologie di attività e di aree specialistiche, prevedono anche l'inserimento di risposte aperte che consentano ai soggetti interessati di descrivere in maniera più dettagliata la propria attività.

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 27.126. I questionari restituiti sono stati 19.990, pari al 73,7% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 5.720 posizioni.

In particolare, l'analisi delle risposte aperte ha permesso di escludere 818 soggetti la cui attività non era coerente con i codici attività indicati.

Gli ulteriori motivi di scarto sono stati:

- compensi/ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- quadro D (modalità di espletamento dell'attività e aree specialistiche) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle aree specialistiche (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 14.270.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i contribuenti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri, ad esclusione delle variabili dei quadri degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di attività, di aree specialistiche, di clientela, alla dimensione della struttura, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà professionali.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare trentadue gruppi omogenei.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

La suddivisione dei contribuenti in gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base di:

- tipologia dell'attività
- area specialistica
- dimensione e struttura dello studio professionale o dell'impresa.

La **tipologia dell'attività** ha portato all'evidenziazione dei contribuenti che ottengono la maggior parte dei compensi o ricavi attraverso lo svolgimento di: consulenza in ambito medico, sanitario o del benessere fisico (cluster 4), esecuzione di disegni tecnici o artistici (cluster 8), attività geologiche (cluster 9), consulenza tecnica d'ufficio (cluster 11), erogazione di corsi di formazione (cluster 12), consulenza e supporto alla progettazione (cluster 14), attività di aerofotogrammetria, fotorestituzione digitale e georeferenziazione (cluster 15), attività di comunicazione e promozionali (cluster 16), rilievi topografici ed attività catastali (cluster 17), realizzazione di disegni tecnici con l'ausilio di software CAD o di grafica digitale (cluster 21), redazione di carte tematiche (cluster 22), attività di progettazione (cluster 24), assistenza alla vendita (cluster 25), attività peritale (cluster 26), certificazione di qualità (cluster 27), amministrazione e gestione di beni (cluster 28), attività immobiliari (cluster 32). E' stato inoltre individuato un gruppo di soggetti che svolgono "altre attività tecniche" (cluster 3), vale a dire attività professionali molto specifiche o particolari, non riconducibili ad altre variabili presenti nel questionario SK30 o ad altre "macro variabili".

L'**area specialistica** ha condotto alla creazione di gruppi di contribuenti specializzati in: contabilità e/o auditing (cluster 1), sicurezza/antinfortunistica (cluster 2), ambiente, agricoltura, territorio e foreste (cluster 5), elettrotecnica ed elettronica (cluster 6), impiantistica (cluster 7), edilizia (cluster 10), area legale, finanziaria e societaria (cluster 13), informatica (cluster 18), organizzazione aziendale (cluster 23), acustica (cluster 29), beni culturali (cluster 30), urbanistica ed arredo urbano (cluster 31).

La **dimensione e la struttura** dello studio professionale o dell'impresa hanno permesso di differenziare gli studi tecnici di medie dimensioni (cluster 19) dagli studi tecnici di medio-grandi dimensioni (cluster 20).

Nelle successive descrizioni dei cluster, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

### CLUSTER 1 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELLE AREE CONTABILITÀ E/O AUDITING

**NUMEROSITÀ: 78**

Questo cluster raggruppa soggetti specializzati nelle aree contabilità e/o auditing (93% dei compensi/ricavi) che svolgono in via prevalente l'attività di consulenza contabile, fiscale e societaria (63% dei compensi/ricavi) ed in misura inferiore la compilazione di dichiarazione dei redditi o di successione (30% dei compensi/ricavi per il 18% dei soggetti) e la revisione contabile (64% per il 9%).

Il cluster è composto soprattutto da liberi professionisti (63% del totale) che molto spesso svolgono l'attività in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori e nel 63% dei casi utilizzano l'abitazione in uso promiscuo.

I soggetti organizzati sotto forma di impresa operano su 68 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e nel 41% dei casi impiegano 2 dipendenti.

La clientela è formata principalmente da "altri imprenditori individuali e società" (46% dei compensi/ricavi), "altri esercenti arti e professioni" (72% dei compensi/ricavi per oltre un terzo dei soggetti) e da banche e compagnie di assicurazione (64% per il 5%). Nel 62% dei casi la maggior parte dei compensi/ricavi (l'88%) è apportata dal committente principale.

Il 57% dei compensi/ricavi deriva da incarichi svolti all'interno dell'ambito comunale.

### CLUSTER 2 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI IN SICUREZZA/ANTINFORTUNISTICA

**NUMEROSITÀ: 967**

Questo cluster include contribuenti (nel 69% dei casi lavoratori autonomi) specializzati in sicurezza/antinfortunistica (74% dei compensi/ricavi) che, coerentemente con la specializzazione dichiarata, forniscono consulenza in materia di sicurezza (sul lavoro, contro gli incendi e per l'allestimento di cantieri mobili e temporanei) ottenendo il 68% dei compensi/ricavi; il 29% dei soggetti si occupa anche di redazione e coordinamento di piani di sicurezza (44% dei compensi/ricavi). Un quarto circa dei soggetti eroga corsi di formazione o di aggiornamento con un peso del 14% sui compensi/ricavi complessivi.

Per quanto riguarda i liberi professionisti, molto spesso l'attività è svolta in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori ed il 68% dei soggetti utilizza l'abitazione in uso promiscuo.

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo i soggetti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

I soggetti organizzati sotto forma di impresa operano su 52 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e nel 36% dei casi si avvalgono di 2 dipendenti.

Gli incarichi sono svolti principalmente per "altri imprenditori individuali e società" (60% dei compensi/ricavi) e per imprese di costruzioni (26% dei compensi/ricavi per il 26% dei soggetti).

**CLUSTER 3 – CONTRIBUENTI MULTISPECIALIZZATI**

**NUMEROSITÀ: 1.519**

Questo cluster raggruppa principalmente contribuenti che svolgono "altre attività tecniche".

Si tratta soprattutto di soggetti (lavoratori autonomi nel 73% dei casi) che svolgono attività professionali "tecniche" molto specifiche o particolari per cui non è stato possibile raggrupparli all'interno di variabili che connotassero una precisa attività o area specialistica.

Per quanto riguarda la specializzazione, nel cluster in esame sono soprattutto presenti soggetti operanti in aree (come ad esempio l'agro/alimentare e la ristorazione, i trasporti, la cantieristica navale e l'aeronautica, l'arredamento, ecc.) che non è stato possibile raggruppare in cluster specifici.

Per quanto riguarda i lavoratori autonomi, il 70% utilizza l'abitazione in uso promiscuo e l'attività è svolta quasi sempre in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

I contribuenti organizzati sotto forma di impresa operano su 26 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e solo in alcuni casi si avvalgono di dipendenti.

La clientela è formata in larga prevalenza da "altri imprenditori e società" (70% dei compensi/ricavi); nel 67% dei casi l'87% dei compensi/ricavi è apportato dal committente principale.

**CLUSTER 4 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELLA CONSULENZA IN AMBITO MEDICO, SANITARIO O DEL BENESSERE FISICO**

**NUMEROSITÀ: 74**

I soggetti che fanno parte di questo cluster (lavoratori autonomi nell'80% dei casi) sono accomunati dallo svolgimento dell'attività di consulenza in ambito medico, sanitario o del benessere fisico (99% dei compensi/ricavi). L'ambito di specializzazione prevalente è il campo della "medicina, biologia, benessere e cura della persona" (67% dei compensi/ricavi).

I soggetti organizzati sotto forma di impresa operano su 58 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e si avvalgono di un dipendente, mentre i lavoratori autonomi nel 71% dei casi utilizzano l'abitazione in uso promiscuo ed operano quasi sempre in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

La clientela è varia e comprende: "altri imprenditori individuali e società" che apportano oltre la metà dei compensi/ricavi complessivi, "altri esercenti arti e professioni" (83% dei compensi/ricavi per il 18% dei soggetti), privati (74% per il 12%), ed "altri enti pubblici" (62% per il 12%).

Un'altra caratteristica di questo cluster è il forte legame del contribuente con uno o pochi committenti: il 41% dei soggetti è monocommittente ed il 62% ottiene la quasi totalità dei compensi/ricavi (92%) dal committente principale.

**CLUSTER 5 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELLE AREE AMBIENTE, AGRICOLTURA, TERRITORIO E FORESTE**

**NUMEROSITÀ: 587**

Il cluster in esame è formato da soggetti (nel 78% dei casi lavoratori autonomi) specializzati nelle aree ambiente, agricoltura, territorio e foreste (74% dei compensi/ricavi). L'attività che dà luogo alla maggior parte dei compensi/ricavi (68%) è la consulenza in ambito ambientale.

I liberi professionisti lavorano quasi sempre senza l'ausilio di dipendenti e collaboratori e nel 73% dei casi utilizzano l'abitazione in uso promiscuo.

I soggetti organizzati sotto forma di impresa operano su 48 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività ed in oltre un quarto dei casi si avvalgono di 1-2 dipendenti.

La clientela comprende soprattutto "altri imprenditori individuali e società" (52% dei compensi/ricavi), imprese agrarie, zootecniche e forestali (4%), enti pubblici territoriali (46% dei compensi/ricavi per il 25% dei soggetti) ed "altri enti pubblici" (39% per il 19%). In più della metà dei casi si registra un forte peso del committente principale (84%) sul totale dei compensi/ricavi.

**CLUSTER 6 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI IN ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA**

**NUMEROSITÀ: 552**

I contribuenti di questo cluster sono fortemente specializzati in elettrotecnica ed elettronica (93% dei compensi/ricavi). Le attività svolte con maggior frequenza sono l'esecuzione di disegni tecnici con l'ausilio di software CAD o di grafica digitale (63% dei compensi/ricavi per il 29% dei soggetti), la progettazione di nuove opere (63% per il 26%), la consulenza tecnica d'ufficio (52% per il 20%) e l'effettuazione di collaudi (36% per il 14%).

Si tratta nel 53% dei casi di liberi professionisti.

I lavoratori autonomi operano quasi sempre in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori, spesso (76% dei casi) utilizzando l'abitazione in uso promiscuo.

I contribuenti organizzati sotto forma di impresa nel 31% dei casi si avvalgono di 2 dipendenti ed operano su 46 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività.

La clientela è formata in larga parte da "altri imprenditori individuali e società" (77% dei compensi/ricavi); il 60% dei soggetti è legato fortemente al committente principale (87% dei compensi/ricavi).

Si segnala infine che il 9% dei soggetti opera al di fuori dei confini nazionali ottenendo il 30% dei compensi/ricavi.

**CLUSTER 7 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI IN IMPIANTISTICA**

**NUMEROSITÀ: 599**

Questo cluster raggruppa contribuenti (lavoratori autonomi nel 62% dei casi) che operano principalmente nel campo dell'impiantistica (73% dei compensi/ricavi) ed in misura inferiore nel campo della meccanica (74% dei compensi/ricavi per il 16% dei soggetti). Le attività maggiormente svolte sono l'assistenza e la consulenza per l'installazione, la manutenzione e la riparazione di impianti e macchinari (94% dei compensi/ricavi per il 37% dei soggetti), la consulenza tecnica d'ufficio (74% per il 23%), l'esecuzione di disegni tecnici con l'ausilio di software CAD o di grafica digitale (63% per il 17%), la direzione, l'assistenza e la contabilità lavori (61% per il 14%) ed i collaudi (48% per il 10%).

I lavoratori autonomi non si avvalgono quasi mai di dipendenti o collaboratori e nel 77% dei casi utilizzano l'abitazione in uso promiscuo.

I soggetti organizzati sotto forma di impresa operano su 28 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività ed in un quinto circa dei casi si avvalgono di 1-2 dipendenti.

La clientela è formata in larga parte da "altri imprenditori individuali e società" (80% dei compensi/ricavi). I tre quarti dei soggetti del cluster dipendono fortemente dal committente principale, fonte dell'89% dei compensi/ricavi ed il 43% è monocommittente.

Si segnala infine che il 10% dei contribuenti opera con l'estero ottenendo oltre la metà dei compensi/ricavi.

CLUSTER 8 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELL'ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI O ARTISTICI

NUMEROSITÀ: 603

Per i contribuenti di questo cluster la maggior parte dei compensi/ricavi deriva dall'esecuzione di disegni tecnici o artistici. In particolare, il 31% dei soggetti ottiene il 93% dei compensi/ricavi dall'esecuzione di illustrazioni, fumetti, bozzetti, disegni o decorazioni artistiche; il 29% ottiene il 92% dalla realizzazione di prototipi o modelli ed il 16% ottiene l'86% dall'esecuzione di disegni per manuali tecnici.

I settori nei quali si espleta l'attività di disegno sono molteplici, si possono citare ad esempio: il comparto del tessile/abbigliamento/calzature (96% dei compensi/ricavi per il 34% dei soggetti), la meccanica (87% per il 22%), il comparto editoriale, pubblicitario o multimediale (89% per il 20%) ed il comparto dell'arredamento, dei complementi per l'arredamento e degli articoli per la casa (86% per il 10%).

Si tratta nel 62% dei casi di lavoratori autonomi.

I lavoratori autonomi utilizzano l'abitazione in uso promiscuo nel 70% dei casi e quasi mai si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

I contribuenti organizzati sotto forma di impresa operano su 41 mq destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e nel 15% dei casi si avvalgono di 2 dipendenti.

La maggior parte dei compensi/ricavi (79%) è apportata da "altri imprenditori e società". Una parte rilevante dei soggetti (quasi i due terzi) dipende fortemente dal committente principale, fonte dell'89% dei compensi/ricavi complessivi.

Si segnala infine che il 9% dei soggetti opera al di fuori dei confini nazionali ottenendo il 57% dei compensi/ricavi complessivi.

CLUSTER 9 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI IN ATTIVITÀ GEOLOGICHE

NUMEROSITÀ: 624

Questo cluster è formato da contribuenti (lavoratori autonomi nel 76% dei casi) specializzati in attività geologiche come le relazioni geologiche, geotecniche, la redazione di elaborati tecnici (62% dei compensi/ricavi) e le indagini geognostiche (41% dei compensi/ricavi per il 27% dei soggetti). Tra le aree specialistiche di riferimento vi sono il comparto edile (che dà luogo al 40% dei compensi/ricavi), il comparto idraulico o dell'idrogeologia (57% dei compensi/ricavi per il 44% dei soggetti), l'ambiente, l'agricoltura, il territorio, le foreste (46% per il 26%) e la geofisica (66% per il 22%).

I liberi professionisti molto raramente si avvalgono di dipendenti o collaboratori e nel 64% dei casi utilizzano l'abitazione in uso promiscuo.

I contribuenti organizzati sotto forma di impresa operano su 49 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività ed in un quinto circa dei casi si avvalgono di un dipendente.

I clienti che si rivolgono maggiormente ai soggetti del cluster sono differenziati tra: "altri imprenditori individuali e società", privati, studi tecnici, enti pubblici territoriali, "altri enti pubblici" ed imprese di costruzioni.

CLUSTER 10 – CONTRIBUENTI CHE OPERANO NEL CAMPO EDILE

NUMEROSITÀ: 916

Questo cluster è formato da contribuenti che operano prevalentemente nel campo edile (85% dei compensi/ricavi) svolgendo attività di direzione, assistenza e contabilità lavori (66%) per imprese di costruzioni (62%).

I lavoratori autonomi (circa i due terzi del totale) svolgono quasi sempre l'attività senza avvalersi di dipendenti o collaboratori ed utilizzano l'abitazione in uso promiscuo nel 71% dei casi.

I soggetti organizzati sotto forma di impresa operano su 32 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e nel 16% dei casi si avvalgono di 1-2 dipendenti.

Si segnala infine che oltre i due terzi dei contribuenti ottengono una parte rilevante dei compensi/ricavi (88%) dal committente principale.

CLUSTER 11 – CONTRIBUENTI CHE SVOLGONO IN VIA PREVALENTE L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

NUMEROSITÀ: 980

I contribuenti raggruppati all'interno di questo cluster svolgono in via prevalente l'attività di consulenza tecnica d'ufficio con un peso del 50% sui compensi/ricavi; il 6% dei soggetti svolge attività di contenzioso e consulenze tecniche di parte (68% dei compensi/ricavi).

L'area di specializzazione prevalente è la meccanica (60% dei compensi/ricavi); il 14% dei soggetti opera nell'ambito edile ottenendo l'88% dei compensi/ricavi.

I lavoratori autonomi (il 68% del totale) solo in rari casi si avvalgono di dipendenti o collaboratori e nel 70% utilizzano l'abitazione in uso promiscuo.

I contribuenti organizzati sotto forma di impresa utilizzano 22 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e si avvalgono di 1-2 dipendenti nel 10% dei casi.

I clienti principali sono "altri imprenditori individuali e società" (74% dei compensi/ricavi). Si registra un forte dipendenza dal committente principale (91% dei compensi/ricavi per il 73% dei contribuenti); il 45% dei contribuenti è monocommittente.

CLUSTER 12 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELL'EROGAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE

NUMEROSITÀ: 267

L'attività principale dei contribuenti di questo cluster è l'erogazione di corsi di formazione (79% dei compensi/ricavi). Gli ambiti all'interno dei quali vengono tenuti i corsi di formazione sono vari (informatica, organizzazione aziendale, edilizia, impiantistica, meccanica, sicurezza ed antinfortunistica, qualità, ecc.).

L'82% dei soggetti del cluster svolge la libera professione senza ricorrere a dipendenti o collaboratori ed utilizzano l'abitazione in uso promiscuo nel 75% dei casi.

I contribuenti organizzati sotto forma di impresa si avvalgono di 2 dipendenti nel 15% dei casi ed utilizzano 40 mq di locali destinati all'esercizio dell'attività.

I corsi di formazione sono tenuti principalmente per "altri imprenditori individuali e società" (56% dei compensi/ricavi) ed in misura inferiore per enti pubblici territoriali (46% dei compensi/ricavi per il 17% dei soggetti), per "altri enti pubblici" (45% per il 21%) e per cooperative e consorzi (54% per l'11%).

CLUSTER 13 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELLE AREE LEGALE, FINANZIARIA E SOCIETARIA

NUMEROSITÀ: 83

Questo cluster è formato da contribuenti che ottengono la quasi totalità dei compensi/ricavi (97%) dall'erogazione di servizi resi nell'ambito dell'area legale, dell'area finanziaria e/o dell'area societaria. Le attività svolte sono molteplici, si possono citare a titolo di esempio le perizie per soggetti diversi da banche ed assicurazioni (79% dei compensi/ricavi per il 31% dei soggetti) e la consulenza tecnica d'ufficio (73% per il 24%).

La parte preponderante dei soggetti (82%) opera in qualità di lavoratore autonomo, senza ricorrere a dipendenti o collaboratori, di questi il 71% utilizza l'abitazione in uso promiscuo.

I contribuenti organizzati sotto forma di impresa si avvalgono di 2 dipendenti nel 27% dei casi ed utilizzano 45 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività.

I clienti che si rivolgono ai soggetti del cluster sono principalmente: "altri imprenditori individuali e società" (27% dei compensi/ricavi), "altri enti pubblici" (60% dei compensi/ricavi per il 40% dei soggetti), privati (33% per il 39%) ed "altri esercenti arti e professioni" (50% per il 28%).

L'area di mercato è generalmente poco estesa: il 43% dei compensi/ricavi deriva da incarichi svolti all'interno dell'ambito comunale.

**CLUSTER 14 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELLA CONSULENZA E SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 66**

Questo cluster è caratterizzato dalla presenza di contribuenti (lavoratori autonomi in oltre la metà dei casi) che svolgono quasi esclusivamente l'attività di consulenza e supporto alla progettazione con un peso sui compensi/ricavi del 97%. Il lavoro riguarda una pluralità di aree specialistiche come ad esempio il comparto edile, l'impiantistica, la meccanica e l'arredamento.

I liberi professionisti nel 72% dei casi utilizzano l'abitazione in uso promiscuo e non si avvalgono quasi mai di dipendenti o collaboratori.

I soggetti organizzati sotto forma di impresa operano su 42 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e solo in alcuni casi si avvalgono di dipendenti (in particolare il 13% delle imprese dichiara di impiegare 3 lavoratori).

La clientela di riferimento è costituita da "altri imprenditori individuali e società" (77% dei compensi/ricavi); il 70% dei soggetti ottiene la quasi totalità dei ricavi (93%) dal committente principale ed il 42% è monocommittente.

Si segnala infine che il 9% dei soggetti del cluster opera al di fuori dei confini nazionali ottenendo il 36% dei compensi/ricavi.

**CLUSTER 15 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELLE ATTIVITÀ DI AEROFOTOGRAMMETRIA, FOTORESTITUZIONE DIGITALE E GEOREFERENZIAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 116**

I contribuenti di questo cluster svolgono in modo prevalente (69% dei compensi/ricavi) le attività di aerofotogrammetria, fotorestituzione digitale e georeferenziazione. Le aree specialistiche nelle quali viene espletata l'attività sono principalmente "topografia, rilievi e misurazioni", "ambiente, agricoltura, territorio e foreste" ed il comparto informatico.

Si tratta soprattutto di imprese (64% del totale), che operano su 88 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e che, nel 53% dei casi impiegano 3 dipendenti. La natura giuridica più frequentemente adottata è la forma societaria (di capitali nel 45% dei casi e di persone nel 36%).

I liberi professionisti utilizzano l'abitazione in uso promiscuo nel 69% dei casi e non si avvalgono quasi mai di dipendenti o collaboratori.

I clienti che si rivolgono ai soggetti del cluster sono "altri imprenditori individuali e società" (43% dei compensi/ricavi), enti pubblici territoriali (55% dei compensi/ricavi per la metà circa dei soggetti), "altri enti pubblici" (37% per il 23%) e studi tecnici (28% per il 39%). La metà circa dei soggetti dipende fortemente dal committente principale, fonte dell'87% dei compensi/ricavi.

**CLUSTER 16 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI IN ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONALI**

**NUMEROSITÀ: 358**

Questo cluster è formato da contribuenti (liberi professionisti nel 57% dei casi) che svolgono attività appartenenti al mondo della comunicazione, della pubblicità, delle promozioni e delle pubbliche relazioni: creazione e/o realizzazione di campagne pubblicitarie (34% dei compensi/ricavi); progettazione e/o realizzazione di operazioni promozionali, di azioni di direct marketing e di servizi promopubblicitari (69% dei compensi/ricavi per la metà circa dei soggetti); pianificazione, coordinamento e gestione delle relazioni con i media, le istituzioni e le imprese (44% per l'8%). Coerentemente con l'attività svolta, l'area specialistica è il campo "editoria/pubblicità/multimedia" (90% dei compensi/ricavi).

I lavoratori autonomi solo raramente si avvalgono di dipendenti o collaboratori ed utilizzano l'abitazione in uso promiscuo nel 74% dei casi.

I contribuenti organizzati sotto forma di impresa operano su 42 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e nell'11% dei casi si avvalgono di 1-2 dipendenti.

La clientela è formata in larga parte da "altri imprenditori individuali e società" (54% dei compensi/ricavi) e da studi di promozione pubblicitaria o agenzie di pubbliche relazioni (62% dei compensi per il 43% dei soggetti).

L'area di mercato è prevalentemente comunale (44% dei compensi/ricavi).

**CLUSTER 17 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI IN NELL'EFFETTUAZIONE DI RILIEVI TOPOGRAFICI ED ATTIVITÀ CATASTALI**

**NUMEROSITÀ: 408**

Questo cluster raggruppa contribuenti (lavoratori autonomi in oltre la metà dei casi) che ottengono una parte rilevante dei compensi/ricavi dall'effettuazione di rilievi topografici (45%) e dalle attività catastali (28%). Le aree specialistiche di riferimento sono l'ambito edile (65% dei compensi/ricavi) e l'area "topografia, rilievi e misurazioni" (87% dei compensi/ricavi per il 14% dei soggetti).

I liberi professionisti utilizzano l'abitazione in uso promiscuo nel 59% dei casi e raramente si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

I contribuenti organizzati sotto forma di impresa operano su 59 mq destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e nel 34% dei casi si avvalgono di 2 dipendenti.

La clientela è formata soprattutto da studi tecnici (42% dei compensi/ricavi), "altri imprenditori individuali e società" (47% dei compensi/ricavi per il 44% dei soggetti) e da imprese di costruzioni (34% per il 34%).

**CLUSTER 18 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI IN INFORMATICA**

**NUMEROSITÀ: 700**

Questo cluster è formato da contribuenti che svolgono l'attività di consulente informatico e/o di edizione di software (89% dei compensi/ricavi). Coerentemente con l'attività svolta, l'area specialistica che dà luogo ai maggiori compensi/ricavi (87%) è il comparto informatico.

Si tratta in maggioranza di liberi professionisti (82% del totale) che nel 78% dei casi utilizzano l'abitazione in uso promiscuo e che molto raramente si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

I soggetti organizzati sotto forma di impresa operano su 29 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e nel 14% dei casi si avvalgono di 2 dipendenti.

La clientela di riferimento è costituita da "altri imprenditori individuali e società" (78% dei compensi/ricavi). Il 67% dei soggetti è fortemente legato al committente principale, che rappresenta l'89% dei compensi/ricavi.

**CLUSTER 19 – STUDI TECNICI DI MEDIE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 545**

Questo cluster è formato da studi tecnici che svolgono principalmente le attività di progettazione di nuove opere, di realizzazione di disegni con ausilio di software CAD o di grafica digitale e di direzione, assistenza e contabilità lavori. Gli ambiti all'interno dei quali vengono svolti i lavori sono soprattutto il comparto edile, l'impiantistica e la meccanica.

Si tratta in grande maggioranza (90%) di imprese, che operano su superfici abbastanza estese (132 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività) e che impiegano 4 addetti (tra i quali 2 dipendenti).

La natura giuridica più frequentemente adottata è la forma societaria (di capitali nel 64% dei casi e di persone nel 28%).

La clientela è formata soprattutto da "altri imprenditori individuali e società" (57% dei compensi/ricavi); il 39% dei soggetti svolge lavori per imprese di costruzioni ottenendo il 29% dei compensi/ricavi.

**CLUSTER 20 – STUDI TECNICI DI MEDIO-GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 210**

Questo cluster è formato da studi tecnici che svolgono prevalentemente le attività di progettazione di nuove opere, realizzazione di disegni tecnici con l'ausilio di software CAD o di grafica digitale e di direzione, assistenza e contabilità lavori. Le citate attività vengono svolte soprattutto all'interno dell'ambito edile, dell'impiantistica e della meccanica.

Si tratta quasi esclusivamente di imprese, che presentano una struttura articolata: i locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività si estendono su 366 mq ed il numero di addetti impiegati è pari a 9 (tra i quali 7 dipendenti).

La natura giuridica più frequente è la forma societaria (di capitali nel 77% dei casi e di persone nel 16%).

La clientela prevalente è costituita da "altri imprenditori individuali e società" (61% dei compensi/ricavi).

Un quarto circa dei soggetti opera al di fuori dei confini nazionali ottenendo il 27% dei compensi/ricavi.

**CLUSTER 21 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELLA REALIZZAZIONE DI DISEGNI TECNICI CON L'AUSILIO DI SOFTWARE CAD O DI GRAFICA DIGITALE**

**NUMEROSITÀ: 1.171**

I soggetti che fanno parte di questo cluster (lavoratori autonomi nel 59% dei casi) sono specializzati nella realizzazione di disegni tecnici con l'ausilio di software CAD o di grafica digitale (85% dei compensi/ricavi). Le aree all'interno delle quali vengono realizzati i disegni tecnici sono soprattutto l'ambito edile, la meccanica, l'impiantistica, il comparto "editoria/pubblicità/multimedia" ed il comparto dell'arredamento, dei complementi per l'arredamento e degli articoli per la casa.

I liberi professionisti utilizzano l'abitazione in uso promiscuo nel 70% dei casi e non si avvalgono quasi mai di dipendenti o collaboratori.

I soggetti organizzati sotto forma di impresa dispongono di 38 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e nel 23% dei casi impiegano un dipendente.

Le quote più rilevanti dei compensi/ricavi provengono da servizi erogati nei confronti di "altri imprenditori individuali e società" (48%) e di studi tecnici (38%). I due terzi dei soggetti del cluster dipendono fortemente dal committente principale, fonte dell'86% dei compensi/ricavi.

**CLUSTER 22 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELLA REDAZIONE DI CARTE TEMATICHE**

**NUMEROSITÀ: 67**

Questo cluster comprende contribuenti specializzati nella redazione di carte tematiche (60% dei compensi/ricavi); un quarto dei soggetti svolge anche le attività di aerofotogrammetria, di fotorestituzione digitale e di georeferenziazione (62% dei compensi/ricavi). L'attività viene svolta in diversi ambiti quali l'area "ambiente, agricoltura, territorio, e foreste", l'urbanistica e l'arredo urbano ed il comparto "editoria, pubblicità, multimedia".

Il lavoratori autonomi (70% del totale) svolgono molto spesso l'attività in modo individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori ed utilizzano l'abitazione in uso promiscuo nel 68% dei casi.

I contribuenti organizzati sotto forma di impresa si avvalgono di 2 dipendenti nel 20% dei casi ed operano su 41 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività.

La clientela è varia e comprende: studi tecnici, enti pubblici territoriali, "altri enti pubblici" ed "altri imprenditori individuali e società". Il 57% dei soggetti è fortemente legato al committente principale, fonte dell'85% dei compensi/ricavi.

**CLUSTER 23 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

**NUMEROSITÀ: 225**

Questo cluster raggruppa contribuenti fortemente specializzati in organizzazione aziendale (93% dei compensi/ricavi). All'interno di questo ambito le attività maggiormente svolte sono la consulenza tecnica d'ufficio, le ricerche di mercato e la consulenza contabile, fiscale e societaria.

I lavoratori autonomi (67% del totale) molto raramente si avvalgono di dipendenti o collaboratori ed utilizzano l'abitazione in uso promiscuo nel 72% dei casi.

I soggetti organizzati sotto forma di impresa dispongono di 44 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività ed impiegano un dipendente nel 19% dei casi.

La clientela che apporta la maggior parte dei ricavi/compensi (75%) è costituita da "altri imprenditori individuali e società". Un ampio numero di soggetti (72%) dipende fortemente dal committente principale, fonte dell'89% dei compensi/ricavi.

**CLUSTER 24 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELL'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 923**

I contribuenti raggruppati in questo cluster sono accomunati dallo svolgimento dell'attività di progettazione, soprattutto di nuove opere (54% dei compensi/ricavi), ed in misura inferiore di interventi di recupero, ripristino o restauro (metà circa dei compensi/ricavi per il 42% dei soggetti). Gli ambiti della progettazione sono principalmente l'edile, l'impiantistica, la meccanica e l'arredamento.

Si tratta di imprese nel 53% dei casi e di liberi professionisti per la parte rimanente.

I contribuenti organizzati sotto forma di impresa operano su 51 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività ed in un quarto circa dei casi impiegano un dipendente. La natura giuridica prevalente è la forma societaria (di capitali nel 48% dei casi e di persone nel 34%).

I lavoratori autonomi utilizzano l'abitazione in uso promiscuo nel 58% dei casi e nel 5% si avvalgono di un dipendente.

La clientela che apporta la quota maggiore di compensi/ricavi (il 50%) è costituita da "altri imprenditori individuali e società"; una quota inferiore di compensi/ricavi è apportata da studi tecnici, privati ed imprese di costruzioni.

**CLUSTER 25 – CONTRIBUENTI CHE SI OCCUPANO DI ASSISTENZA ALLA VENDITA**

**NUMEROSITÀ: 116**

Questo cluster comprende contribuenti (lavoratori autonomi nel 72% dei casi) la cui attività principale è l'assistenza alla vendita (73% dei compensi/ricavi) che avviene soprattutto all'interno delle aree meccanica, impiantistica, arredamento, chimica ed edilizia.

Tra i lavoratori autonomi, tre professionisti su quattro utilizzano l'abitazione in uso promiscuo mentre quasi nessuno si avvale di dipendenti o collaboratori.

I soggetti organizzati sotto forma di impresa si avvalgono di un dipendente nel 15% dei casi ed operano su 30 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività.

La clientela di riferimento (89% dei compensi/ricavi) è costituita da "altri imprenditori individuali e società". L'attività del 75% dei contribuenti dipende fortemente dal committente principale (90% dei compensi/ricavi).

**CLUSTER 26 – CONTRIBUENTI CHE SVOLGONO PREVALENTEMENTE ATTIVITÀ PERITALE**

**NUMEROSITÀ: 330**

I contribuenti annoverati all'interno di questo cluster (lavoratori autonomi nel 73% dei casi) effettuano prevalentemente perizie assicurative (80% dei compensi/ricavi) ed in misura inferiore "altre perizie" (54% dei compensi/ricavi per il 19% dei soggetti). L'attività peritale è svolta soprattutto per banche e compagnie di assicurazione (69% dei compensi/ricavi).

I lavoratori autonomi operano su 24 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e si avvalgono di un dipendente nell'11% dei casi.

I contribuenti organizzati sotto forma di impresa dispongono di 54 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività ed impiegano 2 addetti nel 38% dei casi.

**CLUSTER 27 – CONTRIBUENTI CHE OPERANO NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ**

**NUMEROSITÀ: 172**

I contribuenti compresi in questo gruppo operano soprattutto nell'ambito della certificazione di qualità (69% dei compensi/ricavi).

I lavoratori autonomi (tre quarti circa del totale) utilizzano l'abitazione in uso promiscuo nell'80% dei casi e molto raramente si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

I contribuenti organizzati sotto forma di impresa operano su 25 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività ed impiegano 2 dipendenti nel 15% dei casi.

La tipologia di clientela prevalente è rappresentata da "altri imprenditori e società" (80% dei compensi/ricavi). Il 58% dei soggetti del cluster dipende fortemente dal committente principale, fonte dell'83% dei compensi/ricavi.

**CLUSTER 28 – CONTRIBUENTI CHE SVOLGONO QUALE ATTIVITÀ PRINCIPALE L'AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI BENI**

**NUMEROSITÀ: 148**

Questo cluster è formato da contribuenti la cui attività principale, all'interno di una gamma abbastanza ampia di servizi erogati, è l'amministrazione e gestione di beni (35% dei compensi/ricavi). L'ambito di specializzazione che presenta la concentrazione più elevata di compensi/ricavi (47%) è l'area edile.

I lavoratori autonomi sono il 53% del totale, per la restante parte si tratta di imprese.

I liberi professionisti utilizzano l'abitazione in uso promiscuo nel 66% dei casi e solamente in alcuni casi si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

I soggetti organizzati sotto forma di impresa operano su 41 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e si avvalgono di 2 dipendenti in un quarto circa dei casi.

Le due categorie principali di clienti sono "altri imprenditori individuali e società" (39% dei compensi/ricavi) e condomini (26%); oltre a questi soggetti la clientela comprende anche privati, studi tecnici ed imprese di costruzioni.

**CLUSTER 29 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI IN ACUSTICA**

**NUMEROSITÀ: 92**

Il cluster in esame annovera contribuenti (per i due terzi circa lavoratori autonomi) specializzati in acustica (72% dei compensi/ricavi). All'interno di questa specializzazione, le attività principali sono la consulenza ambientale, l'attività di tecnico del suono e l'attività peritale.

I liberi professionisti nel 73% dei casi utilizzano l'abitazione in uso promiscuo e raramente si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

I soggetti organizzati sotto forma di impresa operano su 21 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e solo nel 7% casi si avvalgono di personale dipendente.

All'interno della tipologia di clientela, più della metà dei compensi/ricavi è apportata da "altri imprenditori individuali e società", seguono, con quote inferiori, gli studi tecnici, gli "altri esercenti arti e professioni", le imprese di costruzioni ed i privati.

**CLUSTER 30 – CONTRIBUENTI CHE OPERANO NEL CAMPO DEI BENI CULTURALI**

**NUMEROSITÀ: 104**

I contribuenti compresi all'interno del cluster in esame operano in maniera quasi esclusiva (92% dei compensi/ricavi) nel campo dei beni culturali. Le attività svolte sono molteplici e comprendono: i servizi di archeologia, la progettazione finalizzata a recupero, ripristino o restauro, la direzione, l'assistenza e la contabilità lavori, l'effettuazione di perizie e la consulenza tecnica d'ufficio.

I lavoratori autonomi (73% dei contribuenti del cluster) nel 66% dei casi utilizzano l'abitazione in uso promiscuo e raramente si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

I soggetti organizzati sotto forma di impresa utilizzano 41 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e si avvalgono di 2 dipendenti nel 14% dei casi.

Una parte consistente dei compensi/ricavi (42%) deriva da prestazioni rese nei confronti di enti pubblici; della clientela fanno parte anche gli "altri imprenditori individuali e società", gli studi tecnici e gli "altri esercenti arti o professioni".

**CLUSTER 31 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI IN URBANISTICA E ARREDO URBANO**

**NUMEROSITÀ: 259**

Questo cluster è formato da contribuenti specializzati in urbanistica e arredo urbano (83% dei compensi/ricavi). Le attività svolte spaziano dalla progettazione all'esecuzione di disegni tecnici, dalle relazioni geologiche alle attività catastali.

Si tratta soprattutto di lavoratori autonomi (67% del totale) che utilizzano l'abitazione in uso promiscuo nel 57% dei casi e che raramente si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

I soggetti organizzati sotto forma di impresa dispongono di 56 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e si avvalgono di 2 dipendenti nel 27% dei casi.

La clientela comprende soprattutto enti pubblici territoriali (67% dei compensi/ricavi nel 46% dei casi), "altri imprenditori individuali e società" (60% per il 43%) e studi tecnici (50% per il 40%).

Oltre la metà dei soggetti del cluster è fortemente legata al committente principale, fonte dell'86% dei compensi/ricavi.

**CLUSTER 32 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI IN ATTIVITÀ IMMOBILIARI**

**NUMEROSITÀ: 204**

I contribuenti di questo cluster (lavoratori autonomi nel 65% dei casi) svolgono prevalentemente attività immobiliari, in particolare la consulenza immobiliare (65% dei compensi/ricavi) e l'intermediazione relativa alla compravendita, alla locazione ed all'affitto di immobili (77% dei compensi/ricavi per il 17% dei soggetti).

I liberi professionisti utilizzano l'abitazione in uso promiscuo nel 62% dei casi e raramente si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

I soggetti organizzati sotto forma di impresa operano su 39 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività ed in un quinto circa dei casi impiegano 2 dipendenti.

La clientela che apporta la quota maggiore dei compensi/ricavi (45%) è formata da "altri imprenditori individuali e società"; ai soggetti del cluster si rivolgono anche imprese di costruzioni, privati, studi tecnici

ed "altri esercenti arti e professioni". Il 57% dei soggetti ottiene buona parte dei compensi/ricavi (85%) dal committente principale.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO/RICAVO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo e distintamente per compensi da attività di lavoro autonomo e ricavi da attività di impresa, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento del compenso/ricavo dei soggetti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di compenso/ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso/ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso/ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del questionario superiori ai ricavi dichiarati;

e i professionisti che presentano:

- costi e spese dichiarati nel quadro G del questionario superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

Imprese:

- ***valore aggiunto orario*** = (ricavi dichiarati – (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) – spese per acquisti di servizi – altri costi per servizi) / (numero addetti[5] * 312 * 8);
- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = (ricavi dichiarati - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - spese per acquisti di servizi – altri costi per servizi) * 100 / ricavi dichiarati;
- ***resa del capitale*** = ricavi dichiarati / valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo.

Professionisti:

- ***resa oraria*** = (compensi dichiarati – compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica – spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa) / (numero addetti[6]*50*48);
- ***incidenza dei costi sui compensi*** = (spese per prestazioni di lavoro dipendente + spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + consumi + altre spese) *100 / compensi dichiarati;
- ***resa del capitale*** = compensi dichiarati / valore dei beni strumentali.

---

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti, ad eccezione dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio e degli Amministratori non soci, sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

Numero addetti = (ditte individuali) 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero di apprendisti + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

Numero addetti = (società) numero dipendenti a tempo pieno + numero di apprendisti + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero di associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = (professionista che opera in forma individuale) 1 * "Fattore correttivo individuale" + numero dipendenti a tempo pieno + numero di apprendisti + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività") / 50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno") / 48;

Numero addetti = (associazioni tra professionisti) Numero dipendenti a tempo pieno + numero di apprendisti + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni"

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio") / 50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio") / 48.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per presenza o assenza di forza lavoro e per localizzazione territoriale, è stata calcolata la distribuzione ventilica degli indicatori precedentemente definiti e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto orario*** (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° ventile, per i cluster 15, 23, 28, 31, 32;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 6, 7, 8;
- dal 3° ventile, per i cluster 5, 10, 12, 26;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 9, 11, 18, 20, 24;
- dal 4° ventile, per i cluster 16, 17;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 19, 21;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 4, 13, 14, 22, 25, 27, 29, 30.

Per il ***margine operativo lordo sulle vendite*** (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 15, 23, 28, 31, 32;
- dal 2° ventile, per il cluster 26;
- dal 3° ventile, per i cluster 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 16, 17, 19, 21, 24;
- dal 5° ventile, per il cluster 20;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 4, 12, 13, 14, 18, 22, 25, 27, 29, 30.

Per la ***resa del capitale*** (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per il cluster 31;
- dal 2° ventile, per il cluster 26;
- dal 3° ventile, per i cluster 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 16, 17, 18, 19, 24;
- dal 4° ventile, per il cluster 21;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 4, 13, 14, 15, 20, 22, 23, 25, 27, 28, 29, 30, 32.

Per la ***resa oraria*** (professionisti) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per il cluster 4;
- dal 2° ventile, per i cluster 15, 19, 22;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 6, 7, 11, 13, 14, 18, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32;
- dal 3° ventile, per il cluster 1;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 5, 8, 10, 12, 16, 17, 21;
- dal 4° ventile, per il cluster 23;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 9, 24;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 20.

Per l'***incidenza dei costi*** (professionisti) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 32;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 4, 19, 20, 22, 30.

Per la ***resa del capitale*** (professionisti) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° ventile, per i cluster 3, 5, 15, 25, 27;
- dal 3° ventile, per i cluster 2, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17, 18, 21, 24, 26, 30, 31, 32;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 4, 14, 19, 20, 22, 23, 28, 29.

Così definito il campione dei soggetti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso/ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso/ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadri F o G del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso/ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Nella definizione della funzione di compenso dell'attività professionale è stata utilizzata la variabile *Ore dedicate all'attività*. Inoltre, si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate alla densità abitativa del comune e al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati dello studio relativo alla "territorialità generale a livello provinciale"[7] che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della funzione di compenso le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile *Ore dedicate all'attività*. Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del compenso di riferimento, al coefficiente della variabile *Ore dedicate all'attività*.

Inoltre, nel caso di attività professionale svolta in forma individuale, si è tenuto conto anche delle differenze legate all'Età professionale[8] che interviene come ulteriore valore correttivo da applicare al coefficiente della variabile *Ore dedicate all'attività*.

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 1.A.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

Nell'allegato 1.A.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso/ricavo del singolo soggetto sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[9];

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[8] Nel caso di professionista che opera in forma individuale, l'Età professionale è pari a: Periodo d'imposta – (maggior valore tra l'Anno di iscrizione ad albi professionali e l'Anno di inizio attività) – Numero di anni di interruzione dell'attività.

[9] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni soggetto ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

- la stima del compenso/ricavo di riferimento.

Nell'allegato 1.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni soggetto viene determinato il compenso/ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso/ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

## ALLEGATO 1.A.1

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA

SK30U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente) | 28.727,7813 | 18.853,3481 | 23.915,8573 | 25.379,0643 | 17.059,8746 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,4683 | 1,2295 | 1,1420 | 0,9222 | 1,0211 |
| Valore dei beni strumentali al netto dei beni a nolo elevato a 0,6 | - | 96,4052 | 45,3379 | - | 96,3358 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,4683 | 0,9526 | 1,3750 | 0,9710 | 1,1357 |
| Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi | 1,4683 | 1,2308 | 1,1643 | 2,5902 | 0,6622 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente) | 12.727,5144 | 26.302,1500 | 14.877,6500 | 12.064,7647 | 24.787,4011 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,1507 | 1,0324 | 1,0582 | 1,1681 | 1,3079 |
| Valore dei beni strumentali al netto dei beni a nolo elevato a 0,6 | 91,3634 | 57,9636 | 61,8156 | 63,1401 | 65,4320 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0866 | 0,9572 | 1,2857 | 1,2442 | 1,4437 |
| Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi | 0,7927 | 1,8636 | 1,0709 | 1,0763 | 1,2073 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA

SK30U

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente) | 25.552,5824 | 31.394,2740 | 30.853,6821 | 29.564,7731 | 18.310,6843 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,1207 | 1,0581 | 2,2521 | 1,2293 | 1,3191 |
| Valore dei beni strumentali al netto dei beni a nolo elevato a 0,6 | 42,8737 | - | - | - | 35,3595 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,2142 | 2,1329 | - | 1,2293 | 1,2705 |
| Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi | 1,9760 | 1,7056 | 2,2521 | 1,2293 | 0,9924 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

| VARIABILI | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 | CLUSTER 20 |
|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente) | 14.794,2656 | 17.090,4338 | 20.031,2293 | 17.574,0956 | 28.766,9663 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,0607 | 1,1332 | 1,0001 | 1,1919 | 1,1959 |
| Valore dei beni strumentali al netto dei beni a nolo elevato a 0,6 | 38,1264 | 46,5626 | 59,5366 | 78,0117 | 67,7765 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,3617 | 1,1933 | 1,2653 | 1,2552 | 1,2563 |
| Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi | 1,9915 | 1,3031 | 0,7471 | 0,9619 | 1,1564 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA **SK30U**

| VARIABILI | CLUSTER 21 | CLUSTER 22 | CLUSTER 23 | CLUSTER 24 | CLUSTER 25 |
|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente) | 16.821,5542 | 19.637,0651 | 31.512,3675 | 15.127,1313 | 37.268,8615 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,0655 | 1,1162 | 2,0085 | 1,1009 | 2,0487 |
| Valore dei beni strumentali al netto dei beni a nolo elevato a 0,6 | 62,5650 | - | - | 77,7626 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,1763 | 1,6518 | 1,1334 | 1,2547 | 1,3226 |
| Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi | 1,1218 | 1,2689 | 1,5629 | 1,0261 | 1,0761 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

| VARIABILI | CLUSTER 26 | CLUSTER 27 | CLUSTER 28 | CLUSTER 29 | CLUSTER 30 |
|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente) | 26.987,2889 | 33.744,8417 | 33.700,0669 | 29.951,1683 | 23.730,1522 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,0681 | 1,5128 | 1,2410 | 1,3684 | 0,8473 |
| Valore dei beni strumentali al netto dei beni a nolo elevato a 0,6 | 69,8306 | - | - | - | 37,1020 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,3959 | 0,9808 | 0,9503 | 1,4497 | 1,6493 |
| Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi | 1,1053 | 1,7801 | 2,2290 | 1,4872 | 0,8473 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA **SK30U**

| VARIABILI | CLUSTER 31 | CLUSTER 32 |
|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente) | 20.966,6939 | 12.199,1820 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,3122 | 1,0772 |
| Valore dei beni strumentali al netto dei beni a nolo elevato a 0,6 | 66,7456 | 51,4064 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,1862 | 1,0169 |
| Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi | 0,9867 | 0,8357 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 1 A.2

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

**SK30U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 2,2408 | 1,5978 | 1,5158 | 3,9632 | 1,5565 |
| Consumi | 2,2408 | 2,8344 | 2,0533 | 3,9632 | 2,6112 |
| Altre spese | 2,2408 | 2,8344 | 2,0533 | 3,9632 | 2,6112 |
| Ore dedicate all'attività | 17,6383 | 17,9951 | 19,9224 | 13,3284 | 17,1607 |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 1 anno | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 2 anni | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 3 anni | -9,0045 | - | -3,1672 | - | - |
| Ore dedicate all'attività: comuni con meno di 1.000 abitanti | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: comuni con meno di 5.000 abitanti | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: comuni con meno di 10.000 abitanti | - | - | -2,1085 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO

**SK30U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 1 della territorialità generale - "Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato"* | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 2 della territorialità generale - "Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali"* | - | - | - | - | -4,6189 |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 3 della territorialità generale - "Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti"* | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 5 della territorialità generale - "Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata"* | - | - | - | - | -4,6189 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO **SK30U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,3055 | 1,3715 | 1,1381 | 1,7266 | 1,8275 |
| Consumi | 1,8041 | 1,8102 | 2,1476 | 2,2354 | 2,5131 |
| Altre spese | 1,8041 | 1,8102 | 2,1476 | 2,2354 | 2,5131 |
| Ore dedicate all'attività | 23,0416 | 23,6069 | 17,3034 | 13,9235 | 17,1234 |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 1 anno | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 2 anni | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 3 anni | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: comuni con meno di 1.000 abitanti | -8,7748 | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: comuni con meno di 5.000 abitanti | - | - | -4,0932 | - | - |
| Ore dedicate all'attività: comuni con meno di 10.000 abitanti | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO **SK30U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 1 della territorialità generale - "Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato"* | - | - | - | 5,2773 | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 2 della territorialità generale - "Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali"* | -8,2925 | - | - | - | -4,3374 |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 3 della territorialità generale - "Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti"* | - | - | - | 5,2773 | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 5 della territorialità generale - "Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata"* | -8,2925 | - | - | - | -4,3374 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO **SK30U**

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,3047 | 2,3006 | 2,3711 | 1,2230 | 1,8953 |
| Consumi | 2,6032 | 3,2834 | 2,3593 | 2,0987 | 4,0147 |
| Altre spese | 2,6032 | 2,0794 | 2,3593 | 2,0987 | 4,0147 |
| Ore dedicate all'attività | 19,6304 | 17,4490 | 14,1083 | 19,2786 | 8,4946 |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 1 anno | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 2 anni | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 3 anni | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: comuni con meno di 1.000 abitanti | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: comuni con meno di 5.000 abitanti | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: comuni con meno di 10.000 abitanti | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO **SK30U**

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 1 della territorialità generale - "Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato"* | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 2 della territorialità generale - "Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali"* | -7,7355 | -8,5785 | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 3 della territorialità generale - "Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti"* | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 5 della territorialità generale - "Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata"* | -7,7355 | -8,5785 | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO **SK30U**

| VARIABILI | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 | CLUSTER 21 |
|---|---|---|---|---|---|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,9015 | 1,7186 | 1,6714 | 1,2879 | 1,3530 |
| Consumi | 1,4552 | 1,7888 | 1,5486 | 2,1865 | 2,4400 |
| Altre spese | 1,4552 | 1,7888 | 1,5486 | 2,1865 | 2,4400 |
| Ore dedicate all'attività | 18,0267 | 12,1674 | 21,0497 | 17,8262 | 13,1226 |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 1 anno | - | - | -7,2519 | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 2 anni | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 3 anni | -4,8505 | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: comuni con meno di 1.000 abitanti | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: comuni con meno di 5.000 abitanti | - | - | -2,6641 | - | - |
| Ore dedicate all'attività: comuni con meno di 10.000 abitanti | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO **SK30U**

| VARIABILI | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 | CLUSTER 21 |
|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 1 della territorialità generale - "Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato"* | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 2 della territorialità generale - "Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali"* | - | -4,4240 | - | - | -5,3761 |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 3 della territorialità generale - "Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti"* | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 5 della territorialità generale - "Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata"* | - | -4,4240 | - | - | -5,3761 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO **SK30U**

| VARIABILI | CLUSTER 22 | CLUSTER 23 | CLUSTER 24 | CLUSTER 25 | CLUSTER 26 |
|---|---|---|---|---|---|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,7309 | 3,0536 | 1,7372 | 2,8279 | 1,9006 |
| Consumi | 1,7309 | 2,0462 | 2,3334 | 2,8279 | 2,5581 |
| Altre spese | 1,7309 | 2,0462 | 2,3334 | 2,8279 | 2,5581 |
| Ore dedicate all'attività | 11,6670 | 22,2584 | 16,8628 | 19,5258 | 17,1735 |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 1 anno | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 2 anni | - | - | - | -10,3717 | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 3 anni | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: comuni con meno di 1.000 abitanti | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: comuni con meno di 5.000 abitanti | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: comuni con meno di 10.000 abitanti | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO **SK30U**

| VARIABILI | CLUSTER 22 | CLUSTER 23 | CLUSTER 24 | CLUSTER 25 | CLUSTER 26 |
|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 1 della territorialità generale - "Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato"* | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 2 della territorialità generale - "Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali"* | -6,7420 | - | - | - | -6,4795 |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 3 della territorialità generale - "Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti"* | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 5 della territorialità generale - "Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata"* | -6,7420 | - | - | - | -6,4795 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO **SK30U**

| VARIABILI | CLUSTER 27 | CLUSTER 28 | CLUSTER 29 | CLUSTER 30 | CLUSTER 31 |
|---|---|---|---|---|---|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,0976 | 1,9509 | 2,4421 | 1,5604 | 2,4917 |
| Consumi | 2,4826 | 1,0884 | 2,4421 | 1,5604 | 2,4932 |
| Altre spese | 2,4826 | 1,0884 | 2,4421 | 1,5604 | 2,4932 |
| Ore dedicate all'attività | 17,6939 | 14,9700 | 16,7856 | 12,2062 | 13,3187 |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 1 anno | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 2 anni | - | - | -11,2214 | - | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 3 anni | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: comuni con meno di 1.000 abitanti | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: comuni con meno di 5.000 abitanti | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività: comuni con meno di 10.000 abitanti | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.



COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO **SK30U**

| VARIABILI | CLUSTER 27 | CLUSTER 28 | CLUSTER 29 | CLUSTER 30 | CLUSTER 31 |
|---|---|---|---|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 1 della territorialità generale - "Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato"* | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 2 della territorialità generale - "Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali"* | -12,1111 | - | - | -6,1521 | -6,4081 |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 3 della territorialità generale - "Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti"* | - | - | - | - | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 5 della territorialità generale - "Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata"* | -12,1111 | - | - | -6,1521 | -6,4081 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO **SK30U**

| **VARIABILI** | **CLUSTER 32** |
|---|---|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 2,5012 |
| Consumi | 1,9399 |
| Altre spese | 1,9399 |
| Ore dedicate all'attività | 17,7558 |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 1 anno | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 2 anni | - |
| Ore dedicate all'attività: età professionale fino a 3 anni | -8,5509 |
| Ore dedicate all'attività: comuni con meno di 1.000 abitanti | - |
| Ore dedicate all'attività: comuni con meno di 5.000 abitanti | - |
| Ore dedicate all'attività: comuni con meno di 10.000 abitanti | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO **SK30U**

| **VARIABILI** | **CLUSTER 32** |
|---|---|
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 1 della territorialità generale - "Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato"* | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 2 della territorialità generale - "Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali"* | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 3 della territorialità generale - "Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti"* | - |
| Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività *Gruppo 5 della territorialità generale - "Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata"* | - |

Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 1.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio
- Numero di soci o associati che prestano attività nello studio
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Superficie complessiva dei locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività (Mq)

QUADRO D:

- Tipologia dell'attività: Relazioni geologiche/Geotecniche e redazione di elaborati tecnici – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Indagini geognostiche – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Stime di georisorse – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Progettazione di nuove opere – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Progettazione finalizzata a recupero/Ripristino/Restauro – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Calcolo strutturale – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Rilievi topografici – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Attività di aerofotogrammetria, fotorestituzione digitale e georeferenziazione – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Esecuzione di disegni tecnici con l'ausilio di strumentazione CAD o grafica digitale – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Redazione di carte tematiche (escluse le attività di cui al rigo D09) – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Redazione di carte tematiche – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Attività catastali – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Direzione, assistenza e contabilità lavori – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Perizie assicurative – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Altre perizie – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Consulenza Tecnica d'Ufficio – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Arbitrati – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Consulenze in ambito ambientale – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Amministrazione e gestione di beni – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Consulenza in materia di sicurezza (lavoro, incendi e cantieri mobili e temporanei) – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Redazione e coordinamento piani di sicurezza – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Esecuzione di illustrazione/Fumetti/Bozzetti/Disegni e decorazioni artistiche – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Realizzazione di prototipi/Modelli – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Esecuzione di disegni per manuali tecnici – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Intermediazione relativa alla compravendita, alla locazione ed all'affitto di immobili – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Consulenze immobiliari – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Consulenza informatica/Edizioni di software – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Studi e ricerche di mercato – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Creazione/Realizzazione di campagne pubblicitarie – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Media buying (acquisto di spazi pubblicitari) – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Progettazione/Realizzazione di operazioni promozionali, azioni di direct-marketing, servizi promopubblicitari – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Pianificazione, coordinamento e gestione delle relazioni con i media, le istituzioni, le imprese, ecc. – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Compilazioni di dichiarazioni dei redditi o di successione – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Amministrazione del personale (paghe e stipendi) – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Revisione contabile – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Consulenza contabile, fiscale e societaria – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Corsi di formazione/Aggiornamento – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Altre attività - Assistenza e consulenza tecnica per l'installazione, la manutenzione e la riparazione di impianti e macchinari - Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Altre attività - Attività di archeologia - Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Altre attività - Attività di tecnico del suono - Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Altre attività - Attività nell'ambito della certificazione di qualità - Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Altre attività - Attività in ambito sanitario e del benessere della persona - Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Altre attività - Assistenza e consulenza alla progettazione - Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Altre attività - Assistenza e consulenza alla vendita - Percentuale compensi o ricavi

- Aree specialistiche: Edile – Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Elettronica/Elettrotecnica – Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Idraulica/Idrogeologia – Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Impiantistica – Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Meccanica – Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Informatica – Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Ambiente, agricoltura, territorio e foreste – Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Urbanistica e arredo urbano – Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Biomedica – Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Chimica – Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Sicurezza/Antinfortunistica – Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Qualità – Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Acustica – Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Organizzazione aziendale – Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Contabilità/Auditing – Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Geofisica – Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Beni culturali – Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Editoria/Pubblicità/Multimedia – Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Tessile/Abbigliamento/Calzature ed accessori – Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Altre aree - Sanità/Biologia/Benessere della persona - Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Altre aree – Immobiliare - Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Altre aree - Istruzione/Formazione - Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Altre aree - Topografia, rilievi e misurazioni - Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Altre aree - Legale/Finanziaria/Societaria - Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Altre aree - Bancaria/Assicurativa - Percentuale compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Altre aree - Commercio/Marketing - Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia della clientela: Studi tecnici (ingegneri, architetti, periti industriali, geometri, geologi, disegnatori industriali, ecc.) – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia della clientela: Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia della clientela: Imprese di costruzioni – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia della clientela: Imprese agrarie/Zootecniche/Forestali – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia della clientela: Condomini – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia della clientela: Banche e Compagnie di assicurazione – Percentuale compensi o ricavi
- Tipologia della clientela: Studi di promozione pubblicitaria/Agenzie di pubbliche relazioni – Percentuale compensi o ricavi
- Numerosità dei committenti: Numero di committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)
- Numerosità dei committenti: Percentuale dei compensi o ricavi provenienti dal committente principale (indicare solo se superiori al 50%)
- Altri elementi specifici: Ore settimanali dedicate all'attività – Numero
- Altri elementi specifici: Settimane di lavoro nell'anno – Numero

**QUADRO E:**

- Hardware: Workstation – Numero
- Hardware: Plotter – Numero.

# ALLEGATO 2

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TK23U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SK23U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 74.20.2 – Servizi di ingegneria integrata.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso/ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista o di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.828.

Su tali modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 204 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- compensi/ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- presenze di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi/compensi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di espletamento dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle aree specialistiche (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla localizzazione dell'attività (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 5.624.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare i soggetti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri, ad esclusione delle variabili dei quadri degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base alle varie modalità di espletamento dell'attività, alle aree specialistiche, alla dimensione della struttura, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare diciotto gruppi omogenei.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Gli elementi che conducono all'individuazione dei gruppi omogenei sono:

- modalità di espletamento dell'attività;
- area specialistica;
- dimensione e struttura dello studio professionale o dell'impresa.

**La modalità di espletamento** dell'attività ha permesso di rilevare i soggetti appartenenti ai cluster 3, 5, 7, 12 e 16 contraddistinti da un'offerta integrata di servizi d'ingegneria nonché i soggetti del cluster 15 per i quali le consulenze diverse incidono in maniera significativa sul totale dell'attività espletata.

**L'area specialistica** ha condotto alla classificazione degli studi d'ingegneria con ambito d'intervento prevalente: urbanistica e territorio (cluster 1), edilizia residenziale, terziaria (cluster 2 e 3), civile (cluster 4 e 5), impiantistica (cluster 6 e 7), idraulica e marittima (cluster 8), trasporti (cluster 9), ambiente (cluster

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo i soggetti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

10), processo industriale (cluster 11 e 12), informatica (cluster 13) ed organizzazione e gestione aziendale (cluster 14).

La **dimensione e struttura** dello studio professionale o dell'impresa ha consentito di distinguere i contribuenti in funzione dell'ampiezza e articolazione della struttura di supporto all'espletamento dell'attività. Si rilevano, quindi, i soggetti del cluster 17 caratterizzati da una struttura più articolata che si differenziano dai contribuenti del cluster 18 per la maggiore dimensione dei locali destinati all'esercizio dell'attività, per la presenza più significativa di addetti nonché per la più frequente corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale. Anche le spese per la manutenzione di apparecchiature tecniche e/o del software sono nettamente superiori alla media del settore.

I contribuenti del presente studio possono esercitare l'attività in forma d'impresa o professionalmente.

Si specifica che tutti i valori evidenziati sono riferiti, salvo diversa indicazione, ai valori medi del cluster di riferimento.

CLUSTER 1 – STUDI DI INGEGNERIA SPECIALIZZATI IN URBANISTICA E TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 190

I soggetti appartenenti al cluster forniscono servizi d'ingegneria nell'ambito dell'area specialistica urbanistica e territorio (88% dell'attività). Piuttosto diversificate risultano essere le modalità di espletamento dell'attività: progettazione definitiva, esecutiva e costruttiva (da cui deriva oltre la metà dell'attività del 39% dei contribuenti), progettazione preliminare (45% dell'attività per il 34% dei soggetti), direzione lavori, contabilità lavori (39% per il 32%), studi ed indagini preliminari (57% per il 31%) e consulenze diverse (43% per il 25%).

Nella maggioranza dei casi (63%) l'attività è esercitata professionalmente. Gli studi si avvalgono di 1-2 addetti e nel 39% dei casi corrispondono compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Gli studi sono perlopiù utilizzati in uso esclusivo e coprono una superficie di 38 mq.

La clientela di riferimento è piuttosto eterogenea: società di capitali (61% dell'attività per oltre la metà dei soggetti), Stato ed enti pubblici territoriali (64% per il 36%), imprenditori individuali e società di persone (32% per il 30%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (43% per il 26%) ed "altri enti pubblici e privati, commerciali o non" (51% per il 22%).

CLUSTER 2 – STUDI DI INGEGNERIA SPECIALIZZATI IN EDILIZIA RESIDENZIALE E TERZIARIA

NUMEROSITÀ: 574

Il cluster concentra i soggetti che realizzano il 92% dell'attività nell'ambito dell'area specialistica edilizia residenziale e terziaria. I servizi d'ingegneria forniti con maggiore frequenza sono la progettazione definitiva, esecutiva e costruttiva (66% dell'attività per il 57% dei soggetti) e la direzione lavori, contabilità lavori (42% per il 39%).

L'attività è esercita professionalmente nel 58% dei casi ed in forma d'impresa nel 42%. Lo studio si compone di 1-2 addetti e, non di rado (43% dei casi), si riscontra la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Nella maggioranza dei casi i contribuenti si avvalgono di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività di 46 mq.

La tipologia di clientela che più di frequente (62% dei casi) si rivolge ai soggetti del cluster è rappresentata dalle società di capitali (da cui deriva il 65% dell'attività totale).

CLUSTER 3 – STUDI CHE FORNISCONO UN'OFFERTA INTEGRATA DI SERVIZI DI INGEGNERIA NELL'AMBITO DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE E TERZIARIA

NUMEROSITÀ: 330

Al cluster appartengono gli studi specializzati in edilizia residenziale e terziaria (77% dell'attività) che forniscono un'offerta integrata di servizi di ingegneria. L'ampio ventaglio di prestazioni comprende: progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva (31% dell'attività), direzione lavori, contabilità lavori (22%), progettazione preliminare (14%), consulenze diverse (18% dell'attività per il 45% dei soggetti), studi ed indagini preliminari (14% per il 33%), perizie di stima / giudiziali, arbitrati e contenzioso (7% per il 27%), valutazione rischi (17% per il 25%), collaudi (11% per il 27%) nonché, in taluni casi, attività di addestramento e formazione del personale (8% dell'attività per il 10% dei soggetti) e di project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti (18% per il 9%).

Il 54% dei contribuenti esercita l'attività professionalmente e la restante quota in forma d'impresa. Gli studi presentano 2 addetti e di frequente (53% dei casi) si riscontra la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Gli studi coprono una superficie di 51 mq e sono perlopiù utilizzati in uso esclusivo.

Piuttosto eterogenea è la clientela di riferimento: società di capitali (43% dell'attività), imprenditori individuali e società di persone (15%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (26% dell'attività per il 40% dei contribuenti), Stato ed enti pubblici territoriali (30% per il 35%) ed "altri enti pubblici e privati, commerciali o non" (29% per il 32%).

CLUSTER 4 – STUDI SPECIALIZZATI IN INGEGNERIA CIVILE

NUMEROSITÀ: 389

Il cluster individua i soggetti (59% lavoratori autonomi) specializzati in ingegneria civile (91% dell'attività) che espletano prevalentemente incarichi di progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva (68% dell'attività per il 57% dei contribuenti).

Gli addetti coinvolti nell'attività sono pari a 2.

Gli studi coprono una superficie di 43 mq e nel 65% dei casi è presente un uso esclusivo dei locali.

Le società di capitali rappresentano la tipologia di clientela che apporta la quota più significativa di attività (46%).

CLUSTER 5 – STUDI CHE FORNISCONO UN'OFFERTA INTEGRATA DI SERVIZI D'INGEGNERIA PREVALENTEMENTE IN AMBITO CIVILE

NUMEROSITÀ: 216

Il cluster concentra gli studi che operano in larga prevalenza nell'ambito dell'ingegneria civile (62% dell'attività) fornendo un'offerta integrata di servizi: progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva (29% dell'attività), direzione lavori, contabilità lavori (18%), progettazione preliminare (14%), consulenze diverse (25% dell'attività per il 47% dei contribuenti), studi ed indagini preliminari (21% per il 30%), valutazione rischi (18% per il 20%), addestramento e formazione del personale (17% per l'8%), project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti (25% per il 7%) nonché controllo qualità in corso d'opera (13% per il 5%).

L'attività è esercitata professionalmente nel 63% dei casi. All'interno dello studio opera un addetto e non è trascurabile la frequente (44% dei casi) corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Gli studi coprono una superficie di 43 mq e sono utilizzati in uso esclusivo nel 66% dei casi.

Piuttosto eterogenea è la clientela che si rivolge a questi studi: società di capitali (38% dell'attività), imprenditori individuali e società di persone (17%), esercenti arti e professioni anche in forma associata

(32% dell'attività per il 43% dei soggetti), Stato ed enti pubblici territoriali (39% per il 31%) ed "altri enti pubblici e privati, commerciali o non" (30% per il 30%).

Tra le voci di spesa più significative si riscontrano quelle afferenti la manutenzione di apparecchiature tecniche (presenti nel 26% dei casi e di ammontare superiore a 840 euro).

**CLUSTER 6 – STUDI DI INGEGNERIA SPECIALIZZATI IN IMPIANTISTICA**

**NUMEROSITÀ: 590**

Il cluster concentra i contribuenti che hanno indicato come ambito d'intervento prevalente il settore dell'impiantistica (89% dell'attività). Tra le modalità di espletamento dell'attività risulta rilevante il peso (40%) della progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva.

I contribuenti del cluster sono ripartiti in misura equivalente tra lavoratori autonomi ed imprese. Gli addetti coinvolti nell'attività sono 2 e la metà circa dei soggetti corrisponde compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Gli studi misurano 53 mq e sono utilizzati in uso esclusivo nella maggioranza dei casi.

In merito alla clientela di riferimento, i soggetti del cluster realizzano la quota più significativa di attività (58%) con le società di capitali.

**CLUSTER 7 – STUDI SPECIALIZZATI IN IMPIANTISTICA CHE FORNISCONO UN'OFFERTA INTEGRATA DI SERVIZI DI INGEGNERIA**

**NUMEROSITÀ: 136**

Il presente cluster si compone di soggetti che operano prevalentemente nell'ambito dell'ingegneria impiantistica (69% dell'attività) fornendo un'offerta integrata di servizi. Tali soggetti, infatti, oltre a realizzare la progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva (21% dell'attività) si dedicano ad un ampio ventaglio di attività: progettazione preliminare (15% dell'attività), direzione lavori, contabilità lavori (12%), consulenze diverse (12%), valutazione rischi (16% dell'attività per il 44% dei soggetti), studi ed indagini preliminari (14% per il 42%), collaudi (9% per il 42%), addestramento e formazione del personale (10% per il 32%), project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti (15% per il 29%), avviamento dell'opera finale o della produzione / messa in opera (12% per il 17%), controllo qualità in corso d'opera (10% per il 15%) nonché costruzione e montaggio (23% per il 9%).

L'attività è esercita in forma d'impresa nel 52% dei casi. Gli studi si avvalgono di 3 addetti e, di frequente (57% dei casi), corrispondono compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

I contribuenti dispongono di studi di 63 mq utilizzati perlopiù in uso esclusivo.

Le società di capitali rappresentano la principale tipologia di clientela con un'incidenza del 61% sul totale dell'attività.

Tra le voci di spesa più significative si riscontrano quelle afferenti la manutenzione di apparecchiature tecniche (presenti nel 29% dei casi e di ammontare superiore ai 900 euro) e del software (oltre 910 euro sostenuti dal 15% dei soggetti).

**CLUSTER 8 – STUDI DI INGEGNERIA SPECIALIZZATI NEL SETTORE IDRAULICA E MARITTIMA**

**NUMEROSITÀ: 133**

Il cluster concentra gli studi che realizzano servizi d'ingegneria nell'ambito dell'area specialistica idraulica e marittima (86% dell'attività). La progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva rappresenta la prestazione fornita con maggiore frequenza (dalla quale deriva il 32% dell'attività complessiva). Tra le altre modalità di espletamento dell'attività si segnala: la progettazione preliminare (34% dell'attività per il 38% dei soggetti), la direzione lavori, contabilità lavori (28% per il 40%), le consulenze diverse (34% per il 34%) nonché studi ed indagini preliminari (36% dell'attività per il 32% dei soggetti).

Nel 60% dei casi l'attività è esercitata sotto forma d'impresa. Gli addetti sono pari a 3 ed oltre la metà dei soggetti risulta corrispondere compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Gli studi coprono una superficie di 66 mq e nella maggioranza dei casi sono utilizzati in uso esclusivo.

La clientela di riferimento è formata perlopiù da società di capitali (42% dell'attività), Stato ed enti territoriali (54% dell'attività per la metà circa dei soggetti) e da "altri enti pubblici e privati, commerciali o non" (39% per il 29%).

Il 28% dei contribuenti sostiene una spesa di oltre 1.180 euro per la manutenzione di apparecchiature tecniche ed il 17% una spesa di oltre 1.910 euro per la manutenzione del software.

**CLUSTER 9 – STUDI DI INGEGNERIA SPECIALIZZATI NEL SETTORE TRASPORTI**

**NUMEROSITÀ: 171**

Il cluster concentra i contribuenti che hanno indicato come ambito d'intervento prevalente il settore trasporti (87% dell'attività). Diverse sono le modalità di espletamento dell'attività; tra le più frequenti si riscontrano: la progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva (51% dell'attività per oltre la metà dei soggetti), la direzione lavori, contabilità lavori e la progettazione preliminare (rispettivamente il 38% ed il 33% dell'attività per il 38% dei soggetti), le consulenze diverse (39% per il 31%) e gli studi e le indagini preliminari (38% per il 25%).

L'attività è esercitata in forma d'impresa nel 67% dei casi. Gli addetti impiegati sono pari a 3 e la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale è presente nella metà circa dei casi.

Gli studi sono utilizzati nella maggior parte dei casi in uso esclusivo e coprono una superficie di 81 mq.

La clientela che ricorre ai soggetti del presente cluster è formata da società di capitali (55% dell'attività), Stato ed enti territoriali (55% dell'attività per il 36% dei soggetti) e da "altri enti pubblici e privati, commerciali o non" (43% per il 28%).

Le spese per la manutenzione di apparecchiature tecniche sono presenti nel 32% dei casi e sono di ammontare superiore ai 1.260 euro.

**CLUSTER 10 – STUDI DI INGEGNERIA SPECIALIZZATI NELL'AREA AMBIENTALE**

**NUMEROSITÀ: 217**

Il cluster raggruppa i soggetti che forniscono servizi d'ingegneria nell'ambito del settore ambientale (87% dell'attività). Le prestazioni più significative risultano essere: consulenze diverse (da cui deriva la metà circa dell'attività del 44% dei contribuenti), studi ed indagini preliminari (39% dell'attività per il 31% dei soggetti), progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva (33% per il 31%), progettazione preliminare (30% per il 25%) nonché valutazione rischi (44% per il 25%).

L'attività è esercitata professionalmente nel 52% dei casi e sotto forma d'impresa nel 48%. Gli studi si compongono di 2 addetti e, non di rado (45% dei casi), si riscontra la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Nella maggior parte dei casi i contribuenti dispongono di 44 mq di locali dedicati esclusivamente all'attività.

In merito alla clientela di riferimento, la quota più rilevante di attività (58%) si realizza con le società di capitali. Tuttavia, in taluni casi il settore pubblico rappresentato da Stato ed enti territoriali ed in parte da "altri enti pubblici e privati" incide in maniera significativa sul totale dell'attività: rispettivamente il 41% per il 33% dei soggetti ed il 46% per il 24%.

**CLUSTER 11 – STUDI DI INGEGNERIA SPECIALIZZATI IN PROCESSO INDUSTRIALE**

**NUMEROSITÀ: 345**

Il cluster concentra i contribuenti che hanno indicato come ambito d'intervento prevalente il processo industriale (92% dell'attività). Tra i servizi d'ingegneria espletati con maggiore frequenza si rileva la progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva (63% dell'attività per il 50% dei soggetti) e le consulenze diverse (45% per il 30%).

Nel 55% dei casi l'attività è esercitata in forma d'impresa. Il numero di addetti è pari a 2-3 e la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale si riscontra nel 27% dei casi.

Gli studi coprono una superficie di 55 mq e sono perlopiù utilizzati in uso esclusivo.

In linea con l'area specialistica dichiarata, le società di capitali rappresentano la principale clientela di riferimento (83% dell'attività).

**CLUSTER 12 – STUDI SPECIALIZZATI IN PROCESSO INDUSTRIALE CHE FORNISCONO UN'OFFERTA INTEGRATA DI SERVIZI D'INGEGNERIA**

**NUMEROSITÀ: 96**

Il presente cluster si compone di soggetti che operano in prevalenza nell'ambito del processo industriale (66% dell'attività) fornendo un'offerta integrata di servizi d'ingegneria. Infatti, oltre a dedicarsi alla progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva (20% dell'attività) espletano le seguenti prestazioni: progettazione preliminare (15%), project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti (8%), studi ed indagini preliminari (7%), consulenze diverse (16% dell'attività per il 47% dei contribuenti), avviamento dell'opera finale o della produzione / messa in opera (15% per il 42%), collaudi (9% per il 35%), direzione lavori, contabilità lavori (12% per il 34%), addestramento e formazione del personale (11% per il 34%), controllo qualità in corso d'opera (14% per il 30%), valutazione rischi (14% per il 28%), manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale (14% per il 19%), ricerca applicata (25% per il 18%) nonché costruzione e montaggio (20% per il 17%).

L'attività è esercitata nel 61% dei casi in forma d'impresa. Gli addetti sono pari a 3 e nel 39% dei casi si riscontra la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Gli studi coprono una superficie di 73 mq e sono perlopiù utilizzati in uso esclusivo.

In merito alla clientela di riferimento, le società di capitali apportano la quota più significativa di attività (77%).

Le spese per la manutenzione delle apparecchiature tecniche sono presenti nel 35% dei casi e sono di ammontare superiore ai 1.120 euro mentre quelle afferenti la manutenzione del software sono sostenute dal 18% dei contribuenti e corrispondono ad oltre 1.360 euro.

**CLUSTER 13 – STUDI D'INGEGNERIA SPECIALIZZATI IN INFORMATICA**

**NUMEROSITÀ: 295**

L'elemento di caratterizzazione dei soggetti del presente cluster è la marcata specializzazione in ingegneria informatica (95% dell'attività). In merito alle modalità di espletamento dell'attività gli studi svolgono di frequente consulenze diverse (69% dell'attività per il 43% dei soggetti) e attività di progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva (54% per il 24%).

Si tratta perlopiù di lavoratori autonomi (81% dei casi) che per lo svolgimento dell'attività raramente si avvalgono di dipendenti e/o collaboratori.

Gli studi sono di dimensioni ridotte (22 mq) e sono in uso promiscuo con l'abitazione nel 62% dei casi.

In merito alla clientela di riferimento, le società di capitali apportano la quota più rilevante di attività (70%).

**CLUSTER 14 – STUDI DI INGEGNERIA SPECIALIZZATI IN ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE**

**NUMEROSITÀ: 224**

Il cluster concentra gli studi d'ingegneria specializzati in organizzazione e gestione aziendale (87% dell'attività). La maggioranza dei casi (56%) realizza con le consulenze diverse la quota più significativa di attività (66%).

Si tratta prevalentemente di lavoratori autonomi (72% dei casi) che solo di rado ricorrono a dipendenti e/o collaboratori.

Gli studi coprono una superficie di 28 mq e sono utilizzati in uso promiscuo con l'abitazione nel 64% dei casi.

La clientela di riferimento è formata dalle società di capitali (76% dell'attività).

**CLUSTER 15 – STUDI DI INGEGNERIA SPECIALIZZATI NELLA CONSULENZA**

**NUMEROSITÀ: 326**

Il cluster comprende gli studi d'ingegneria che si dedicano quasi esclusivamente alle consulenze diverse (90% dell'attività). I settori d'intervento sono piuttosto eterogenei; solo in taluni casi si riscontra una concentrazione significativa di operatività nell'ambito dell'ingegneria impiantistica (66% dell'attività per il 21% dei soggetti) e dell'edilizia residenziale e terziaria (60% per il 23%).

Si tratta prevalentemente di lavoratori autonomi (67% dei casi) che espletano la professione in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

La metà dei soggetti utilizza studi in uso promiscuo con l'abitazione. I locali destinati all'attività coprono una superficie di 23 mq.

La clientela di riferimento è formata da società di capitali (58% dell'attività).

**CLUSTER 16 – STUDI CHE OPERANO NELL'AMBITO DI PIÙ AREE SPECIALISTICHE FORNENDO UN'OFFERTA INTEGRATA DI SERVIZI D'INGEGNERIA**

**NUMEROSITÀ: 368**

Il cluster si compone di soggetti che forniscono un'offerta integrata di servizi d'ingegneria nell'ambito di più aree specialistiche. I settori d'intervento più frequenti sono: edilizia residenziale, terziaria (26% dell'attività), civile (20% dell'attività per il 48% dei soggetti), urbanistica e territorio (22% per il 44%), impiantistica (18% per il 33%), trasporti (25% per il 30%) e ambiente (18% per il 23%). In merito alle modalità di espletamento dell'attività, i soggetti del presente cluster oltre a dedicarsi alla progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva (27% dell'attività) svolgono prestazioni di: direzione lavori, contabilità lavori (15% dell'attività), progettazione preliminare (13%), consulenze diverse (10%), studi ed indagini preliminari (8%), collaudi (7% dell'attività per il 30% dei contribuenti), valutazione rischi (15% per il 29%), project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti (17% per il 18%), addestramento e formazione del personale (10% per il 16%) nonché controllo qualità in corso d'opera (13% per il 9%) e costruzione e montaggio (21% per il 6%).

L'attività è esercitata in forma d'impresa nel 77% dei casi. Gli addetti impiegati sono pari a 5 ed è frequente (70% dei casi) la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Nella maggioranza dei casi gli studi sono utilizzati in uso esclusivo e coprono una superficie di 152 mq.

Piuttosto ampio e diversificato è il ventaglio di clientela che si rivolge a questi studi: società di capitali (50% dell'attività), Stato ed enti pubblici territoriali (17%), imprenditori individuali e società di persone

(10%), "altri enti pubblici e privati, commerciali o non" (24% dell'attività per il 42% dei soggetti) nonché esercenti arti e professioni anche in forma associata (15% per il 39%).

Le spese per la manutenzione delle apparecchiature tecniche (oltre 1.720 euro) sono presenti nel 60% dei casi mentre quelle afferenti la manutenzione del software sono sostenute dal 32% dei contribuenti e corrispondono a circa 1.600 euro.

**CLUSTER 17 – STUDI DI INGEGNERIA DI GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 141**

Al cluster appartengono i soggetti che per lo svolgimento dell'attività si avvalgono di una struttura nettamente più articolata rispetto agli altri gruppi omogenei. La totalità dei contribuenti esercita l'attività in forma d'impresa utilizzando studi in uso esclusivo di 536 mq. I servizi d'ingegneria sono espletati da 19 addetti ed è, inoltre, molto frequente (87% dei casi) la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale. Anche le spese per la manutenzione delle apparecchiature tecniche (circa 5.500 euro) e del software (oltre 5.140 euro) sono nettamente superiori alla media del settore.

In merito alle modalità di svolgimento dell'attività, i soggetti del cluster oltre a dedicarsi alla progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva (41% dell'attività) erogano servizi di: progettazione preliminare (11% dell'attività), direzione lavori, contabilità lavori (11%), consulenze diverse (14% dell'attività per il 46% dei casi), studi ed indagini preliminari (17% per il 45%), project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti (15% per il 22%) e collaudi (7% per il 23%). I settori d'intervento sono piuttosto diversificati: edilizia residenziale, terziaria (45% dell'attività per il 51% dei soggetti), impiantistica (38% dell'attività per il 46% dei soggetti), civile (23% per il 41%) nonché trasporti (38% per il 33%).

La quota maggiore di attività (67%) è apportata dalle società di capitali.

**CLUSTER 18 – STUDI DI INGEGNERIA DI PIÙ PICCOLE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 880**

Il cluster raggruppa i contribuenti (lavoratori autonomi nel 54% dei casi) che per lo svolgimento dell'attività si avvalgono di una struttura di dimensioni contenute: gli studi, nel 63% dei casi in uso esclusivo, coprono una superficie di 39 mq, gli addetti coinvolti nell'attività sono 2 e la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale è dichiarata dal 32% dei contribuenti.

In merito alle modalità di svolgimento dell'attività, solo in taluni casi si riscontrano delle specializzazioni nell'esecuzione di una peculiare prestazione: progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva (59% dell'attività per il 26% dei soggetti), progettazione preliminare (41% per il 15%), direzione lavori, contabilità lavori (37% per il 15%), studi ed indagini preliminari (54% per il 12%) e valutazione rischi (51% per il 9%). Inoltre, piuttosto diversificate risultano essere le aree specialistiche d'intervento.

In linea con i diversi ambiti operativi, la clientela di riferimento risulta essere frammentata: società di capitali (46% dell'attività), imprenditori individuali e società di persone (34% dell'attività per il 30% dei soggetti), "altri enti pubblici e privati, commerciali o non" (49% per il 21%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (39% per il 20%) nonché Stato ed enti pubblici territoriali (47% per il 17%).

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO/RICAVO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo e distintamente per compensi da attività di lavoro autonomo e ricavi da attività di impresa, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento del compenso/ricavo dei soggetti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di compenso/ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso/ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso/ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati;

e i professionisti che presentano:

- costi e spese dichiarati nel quadro G superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

Imprese:

- ***Redditività*** = [ricavi + variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art. 93, commi 1-4 del TUIR)] / [costi annui - variazione delle rimanenze di prodotti finiti - variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art. 93, comma 5 del TUIR)]
- ***Valore aggiunto per addetto*** = {[(ricavi + totale variazione delle rimanenze) - (costo del materiale impiegato + costo per la produzione di servizi + spese per acquisti di servizi + altri costi per servizi)]/1.000}/ (numero addetti[5]).

Dove:

- **Variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale *(Art. 93, commi 1-4 del* TUIR)** = (rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - rimanenze

---

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti, ad eccezione dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli Amministratori non soci, sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

Numero addetti = (ditte individuali) 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi

numero addetti = (società) Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero di associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Costi annui** = costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + costo per la produzione di servizi + spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa + spese per acquisti di servizi + altri costi per servizi + costi per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria (noli) + ((esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale – esistenze iniziali relavite a prodotti finiti) – (rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale – rimanenze finali relative a prodotti finiti));
- **Variazione delle rimanenze di prodotti finiti** = rimanenze finali relative a prodotti finiti – esistenze iniziali relative a prodotti finiti;
- **Variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art. 93, comma 5 del TUIR)** = rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Totale variazione delle rimanenze** = rimanenze finali relative a prodotti finiti – esistenze iniziali relative a prodotti finiti + rimanenze finali relative relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale – esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale;
- **Costo del materiale impiegato** = (esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale – esistenze iniziali relavite a prodotti finiti) – (rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale – rimanenze finali relative a prodotti finiti) + costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci.

Professionisti:

- ***Resa oraria*** = (compensi dichiarati – compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica – spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa) / (numero addetti[6] * 48 * 50).

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per presenza o assenza di forza lavoro e per localizzazione territoriale, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***redditività*** (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° ventile, per i cluster 3 e 5;
- dal 4° ventile, per i cluster 1, 2, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 7, 10, 12 e 16;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 11, 13, 14, 17 e 18;
- dal 5° al 19° ventile, per il cluster 15.

Per la ***resa oraria*** (professionisti) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 6, 7, 9, 11, 13 e 14;
- dal 3° ventile, per il cluster 8;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 1, 3, 10, 15 e 16;
- dal 4° ventile, per il cluster 12;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 2, 4, 5 e 18.

Così definito il campione dei soggetti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso/ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadri F) sia variabili strutturali. Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate le variabili relative alla Modalità di espletamento dell'attività ponderate per il compenso medio per incarico. Tale ponderazione tiene conto anche delle differenze legate al luogo di svolgimento dell'attività. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso/ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

---

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

numero addetti = (professionista che opera in forma individuale) — 1 * "Fattore correttivo individuale" + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività") / 50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno") / 48

numero addetti = (associazioni tra professionisti) — Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni"

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio") / 50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio") / 48

A tale scopo si sono utilizzate le variabili del modello relative alla "localizzazione dell'attività". Nella definizione della "funzione di ricavo" le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi".

Nell'allegato 2.A.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo". Nell'allegato 2.A.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso/ricavo del singolo soggetto sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del compenso/ricavo di riferimento.

Nell'allegato 2.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni soggetto viene determinato il compenso/ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso/ricavo è dato dalla media dei compensi/ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Nella fase applicativa (professionisti) è, inoltre, utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- ***Incidenza dei costi sui compensi*** = (spese per prestazioni di lavoro dipendente + spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + consumi + altre spese) * 100 / compensi dichiarati.

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni soggetto ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 2.A.1

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA

**TK23U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 24.063,6340 | 38.822,3401 | 17.132,9529 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | - | 24.063,6340 | 38.822,3401 | 17.132,9529 | - |
| Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,2660 | 1,1566 | 1,0990 | 1,0401 | 1,1818 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,2310 | 1,4773 | 1,3427 | 1,3158 | 1,9818 |
| Altri costi per servizi | 1,0318 | 1,1868 | 0,8680 | 1,2748 | 1,0688 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,2820 | 1,2965 | 1,2996 | 1,2514 | 1,3163 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 126,4793 | 165,9386 | 168,7407 | 202,1747 | 144,0628 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA **TK23U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 18.643,2696 | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 18.643,2696 | - | - | - | - |
| Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,2065 | 1,0602 | 1,0387 | 1,1683 | 1,1551 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,2839 | 1,6285 | 1,7168 | 1,5051 | 1,4238 |
| Altri costi per servizi | 0,9856 | 0,9252 | 0,7858 | 0,7449 | 0,9884 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,1774 | 1,1455 | 1,1698 | 1,2502 | 1,1880 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 176,8197 | 197,5024 | 207,5193 | 187,8584 | 161,4502 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA **TK23U**

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 39.142,1326 | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 39.142,1326 | - | - | - | - |
| Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,0452 | 1,2628 | 1,5152 | 1,5471 | 1,4649 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,1425 | 1,3403 | 1,4687 | 1,6901 | 1,2623 |
| Altri costi per servizi | 1,0976 | 1,2538 | 1,1492 | 1,2576 | 1,2623 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,2229 | 1,0180 | 1,3386 | 0,6811 | 1,0880 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 211,1409 | 191,0977 | 192,3794 | 204,1235 | 183,4100 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA **TK23U**

| VARIABILI | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 |
|---|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 18.516,0840 | 61.743,0045 | 20.240,5898 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato) | 18.516,0840 | 61.743,0045 | 20.240,5898 |
| Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi | 1,2631 | 1,1806 | 1,2970 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,1813 | 0,9370 | 1,3908 |
| Altri costi per servizi | 1,0677 | 0,8969 | 1,0612 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,2174 | 1,1793 | 1,1713 |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 0,4246 | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 165,9757 | - | 162,8687 |
| Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi relativo alla localizzazione dell'attività "Sud" ed "Isole" | - | - | -0,1779 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

## ALLEGATO 2.A.2

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO

**TK23U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Studi ed indagini preliminari (di pianificazione, di mercato, di fattibilità, economici, finanziari, rilievi tecnici e topografici)" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.076,9915 | 1.048,9200 | 1.020,3667 | 1.076,5094 | 1.044,7758 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione preliminare" ponderato per il compenso medio per incarico | 2.058,5214 | 1.861,3612 | 2.047,4593 | 2.006,9090 | 1.317,6035 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva" ponderato per il compenso medio per incarico | 2.285,0063 | 2.183,1217 | 2.279,4160 | 2.216,2141 | 1.790,8712 |
| Numero di incarichi relativi a "Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | 1.440,1273 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Direzione lavori, contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico | 2.011,8937 | 2.002,3147 | 2.011,6035 | 2.010,0331 | 2.000,3945 |
| Numero di incarichi relativi a "Valutazione rischi" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.026,2876 | 970,8769 | 906,3742 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità in corso d'opera" ponderato per il compenso medio per incarico | - | 1.169,8194 | 982,0386 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Addestramento e formazione del personale" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.075,3058 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Collaudi" ponderato per il compenso medio per incarico | 744,0528 | 725,8945 | 723,9238 | 650,5940 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" ponderato per il compenso medio per incarico | 561,7421 | 542,6975 | - | 547,0326 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Consulenze diverse" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.105,8999 | 1.091,9536 | 1.022,3620 | 1.075,5636 | 1.105,5010 |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 1 | 635,8052 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 2 | - | 632,3391 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 3 | - | - | 548,3439 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 4 | - | - | - | 633,5358 | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 5 | - | - | - | - | 540,2184 |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO **TK23U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Studi ed indagini preliminari (di pianificazione, di mercato, di fattibilità, economici, finanziari, rilievi tecnici e topografici)" ponderato per il compenso medio per incarico | 952,2294 | - | 1.070,5943 | 1.075,2730 | 1.076,9055 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione preliminare" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.946,5066 | 1.875,8007 | 2.062,8574 | 2.062,9240 | 2.062,9769 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva" ponderato per il compenso medio per incarico | 2.178,5745 | 1.937,9489 | 2.286,9415 | 2.280,6351 | 2.285,4587 |
| Numero di incarichi relativi a "Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.462,0740 | - | - | - | 1.454,9264 |
| Numero di incarichi relativi a "Direzione lavori, contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico | 2.007,3351 | - | 2.011,8420 | 2.010,9571 | 1.975,9107 |
| Numero di incarichi relativi a "Valutazione rischi" ponderato per il compenso medio per incarico | 884,4372 | 964,7422 | - | - | 984,8285 |
| Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità in corso d'opera" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Addestramento e formazione del personale" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | - | - | 1.061,9287 |
| Numero di incarichi relativi a "Collaudi" ponderato per il compenso medio per incarico | 632,4598 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" ponderato per il compenso medio per incarico | 516,4593 | - | - | - | 561,7241 |
| Numero di incarichi relativi a "Consulenze diverse" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.091,4737 | 1.051,2881 | 1.105,9992 | 1.105,8303 | 1.105,3873 |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 5 | - | - | 562,9777 | 562,8876 | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 6 | 633,2658 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 7 | - | 546,3167 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 8 | - | - | - | - | 635,7546 |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO **TK23U**

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Studi ed indagini preliminari (di pianificazione, di mercato, di fattibilità, economici, finanziari, rilievi tecnici e topografici)" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.076,9690 | - | 1.076,9677 | 1.076,9231 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione preliminare" ponderato per il compenso medio per incarico | 2.062,4341 | 1.980,4001 | 2.040,7455 | 2.061,3617 | 2.038,9886 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva" ponderato per il compenso medio per incarico | 2.169,2379 | 2.174,2327 | 2.277,1983 | 2.273,1388 | 1.679,2774 |
| Numero di incarichi relativi a "Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.428,1865 | 1.195,4044 | 1.462,7285 | 1.464,3752 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Direzione lavori, contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | 2.008,8141 | 2.004,4356 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Valutazione rischi" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.026,7228 | - | - | 822,9017 | 693,0562 |
| Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità in corso d'opera" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | 1.166,9299 | 1.157,2571 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Addestramento e formazione del personale" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.073,2801 | - | 1.037,5282 | 1.075,4479 | 537,3053 |
| Numero di incarichi relativi a "Avviamento dell'opera finale o della produzione / messa in esercizio" ponderato per il compenso medio per incarico | - | 700,3410 | 697,4046 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Collaudi" ponderato per il compenso medio per incarico | 693,0149 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | 1.579,9672 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Ricerca applicata" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | 2.075,6432 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | - | 521,3485 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Consulenze diverse" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.105,7013 | - | 1.104,4976 | 1.105,7122 | 1.103,6642 |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 9 | 562,8240 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 10 | - | 521,7726 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 11 | - | - | 560,5225 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 12 | - | - | - | 635,8543 | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 13 | - | - | - | - | 539,1940 |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO **TK23U**

| VARIABILI | CLUSTER 16 | CLUSTER 18 |
|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Studi ed indagini preliminari (di pianificazione, di mercato, di fattibilità, economici, finanziari, rilievi tecnici e topografici)" ponderato per il compenso medio per incarico | 874,3741 | 1.076,9875 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione preliminare" ponderato per il compenso medio per incarico | 2.023,2001 | 1.981,6003 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva" ponderato per il compenso medio per incarico | 2.286,3900 | 2.238,6629 |
| Numero di incarichi relativi a "Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti" ponderato per il compenso medio per incarico | - | 1.464,8794 |
| Numero di incarichi relativi a "Direzione lavori, contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico | 2.011,4281 | 1.831,7541 |
| Numero di incarichi relativi a "Valutazione rischi" ponderato per il compenso medio per incarico | - | 1.009,4359 |
| Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità in corso d'opera" ponderato per il compenso medio per incarico | - | 1.109,8646 |
| Numero di incarichi relativi a "Addestramento e formazione del personale" ponderato per il compenso medio per incarico | - | 1.061,9590 |
| Numero di incarichi relativi a "Collaudi" ponderato per il compenso medio per incarico | - | 723,5163 |
| Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" ponderato per il compenso medio per incarico | - | 388,1416 |
| Numero di incarichi relativi a "Ricerca applicata" ponderato per il compenso medio per incarico | - | 2.205,3938 |
| Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" ponderato per il compenso medio per incarico | - | 514,9351 |
| Numero di incarichi relativi a "Consulenze diverse" ponderato per il compenso medio per incarico | - | 1.043,0440 |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 14 | 562,1928 | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 15 | - | 641,5485 |

## NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Studi ed indagini preliminari (di pianificazione, di mercato, di fattibilità, economici, finanziari, rilievi tecnici e topografici)" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Studi ed indagini preliminari (di pianificazione, di mercato, di fattibilità, economici, finanziari, rilievi tecnici e topografici)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Studi ed indagini preliminari (di pianificazione, di mercato, di fattibilità, economici, finanziari, rilievi tecnici e topografici)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.077.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Progettazione preliminare" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Progettazione preliminare" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Progettazione preliminare" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 2.063.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 2.287.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.465.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Direzione lavori, contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Direzione lavori, contabilità lavori" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Direzione lavori, contabilità lavori" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 2.012.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Valutazione rischi" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Valutazione rischi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Valutazione rischi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.027.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità in corso d'opera" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità in corso d'opera" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità in corso d'opera" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.173.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Addestramento e formazione del personale" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Addestramento e formazione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Addestramento e formazione del personale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.077.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Avviamento dell'opera finale o della produzione / messa in esercizio" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Avviamento dell'opera finale o della produzione / messa in esercizio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Avviamento dell'opera finale o della produzione / messa in esercizio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 703.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Collaudi" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 745.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.580.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Ricerca applicata" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Ricerca applicata" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Ricerca applicata" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 2.206.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Consulenze diverse" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Consulenze diverse" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenze diverse" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.106.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 1" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità in corso d'opera" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità in corso d'opera" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Ricerca applicata" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Ricerca applicata" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Costruzione e montaggio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Costruzione e montaggio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre prestazioni" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre prestazioni" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 2" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Addestramento e formazione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Addestramento e formazione del personale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Ricerca applicata" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Ricerca applicata" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Costruzione e montaggio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Costruzione e montaggio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre prestazioni" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre prestazioni" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 3" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Addestramento e formazione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Addestramento e formazione del personale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Ricerca applicata" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Ricerca applicata" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Costruzione e montaggio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Costruzione e montaggio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre prestazioni" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre prestazioni" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 4" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Valutazione rischi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Valutazione rischi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità in corso d'opera" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità in corso d'opera" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Addestramento e formazione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Addestramento e formazione del personale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Ricerca applicata" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Ricerca applicata" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Costruzione e montaggio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Costruzione e montaggio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre prestazioni" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre prestazioni" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 5" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Valutazione rischi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Valutazione rischi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità in corso d'opera" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità in corso d'opera" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Addestramento e formazione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Addestramento e formazione del personale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.

e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Ricerca applicata" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Ricerca applicata" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Costruzione e montaggio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Costruzione e montaggio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre prestazioni" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre prestazioni" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 6" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità in corso d'opera" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità in corso d'opera" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Addestramento e formazione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Addestramento e formazione del personale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.

e di:
Numero di incarichi relativi a "Ricerca applicata" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Ricerca applicata" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Costruzione e montaggio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Costruzione e montaggio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre prestazioni" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre prestazioni" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 7" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Studi ed indagini preliminari (di pianificazione, di mercato, di fattibilità, economici, finanziari, rilievi tecnici e topografici)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Studi ed indagini preliminari (di pianificazione, di mercato, di fattibilità, economici, finanziari, rilievi tecnici e topografici)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Direzione lavori, contabilità lavori" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Direzione lavori, contabilità lavori" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità in corso d'opera" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità in corso d'opera" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Addestramento e formazione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Addestramento e formazione del personale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:

Numero di incarichi relativi a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Ricerca applicata" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Ricerca applicata" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Costruzione e montaggio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Costruzione e montaggio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre prestazioni" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre prestazioni" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 8" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità in corso d'opera" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità in corso d'opera" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Ricerca applicata" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Ricerca applicata" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Costruzione e montaggio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Costruzione e montaggio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre prestazioni" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre prestazioni" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 9" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Direzione lavori, contabilità lavori" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Direzione lavori, contabilità lavori" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità in corso d'opera" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità in corso d'opera" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Ricerca applicata" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Ricerca applicata" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.

e di:
Numero di incarichi relativi a "Costruzione e montaggio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Costruzione e montaggio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre prestazioni" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre prestazioni" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 10" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Studi ed indagini preliminari (di pianificazione, di mercato, di fattibilità, economici, finanziari, rilievi tecnici e topografici)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Studi ed indagini preliminari (di pianificazione, di mercato, di fattibilità, economici, finanziari, rilievi tecnici e topografici)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Direzione lavori, contabilità lavori" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Direzione lavori, contabilità lavori" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Valutazione rischi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Valutazione rischi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità in corso d'opera" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità in corso d'opera" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Addestramento e formazione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Addestramento e formazione del personale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:

Numero di incarichi relativi a "Ricerca applicata" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Ricerca applicata" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Consulenze diverse" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenze diverse" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Costruzione e montaggio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Costruzione e montaggio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre prestazioni" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre prestazioni" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 11" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Valutazione rischi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Valutazione rischi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Costruzione e montaggio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Costruzione e montaggio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre prestazioni" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre prestazioni" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 12" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Ricerca applicata" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Ricerca applicata" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Costruzione e montaggio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Costruzione e montaggio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre prestazioni" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre prestazioni" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 636.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 13" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Studi ed indagini preliminari (di pianificazione, di mercato, di fattibilità, economici, finanziari, rilievi tecnici e topografici)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Studi ed indagini preliminari (di pianificazione, di mercato, di fattibilità, economici, finanziari, rilievi tecnici e topografici)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Direzione lavori, contabilità lavori" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Direzione lavori, contabilità lavori" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità in corso d'opera" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità in corso d'opera" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Ricerca applicata" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Ricerca applicata" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Costruzione e montaggio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Costruzione e montaggio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre prestazioni" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre prestazioni" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 14" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.

e di:
Numero di incarichi relativi a "Valutazione rischi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Valutazione rischi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità in corso d'opera" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità in corso d'opera" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Addestramento e formazione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Addestramento e formazione del personale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Ricerca applicata" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Ricerca applicata" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Consulenze diverse" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenze diverse" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Costruzione e montaggio" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Costruzione e montaggio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre prestazioni" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre prestazioni" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 563.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 15" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 646.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Gestione ed esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 646.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 646.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Costruzione e montaggio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Costruzione e montaggio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 646.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre prestazioni" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre prestazioni" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) 646.

## MINIMI PROVINCIALI PER MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA'

| PROVINCIA | Studi ed indagini preliminari | Progettazione preliminare | Progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva | Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti | Direzione lavori, contabilità lavori | Valutazione rischi | Controllo qualità in corso d'opera | Addestramento e formazione del personale | Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| NAZIONALE | 1.077 | 2.063 | 2.287 | 1.465 | 2.012 | 1.027 | 1.173 | 1.077 | 703 |
| AG | 846 | 2.154 | 1.891 | 1.465 | 1.927 | 900 | 1.173 | 1.077 | 847 |
| AL | 1.423 | 2.087 | 1.975 | 1.465 | 2.662 | 822 | 1.173 | 1.377 | 927 |
| AN | 1.133 | 2.127 | 2.450 | 1.489 | 1.642 | 815 | 1.442 | 867 | 927 |
| AO | 1.423 | 2.758 | 1.825 | 1.465 | 2.587 | 1.373 | 1.097 | 916 | 703 |
| AP | 1.028 | 2.127 | 2.450 | 1.489 | 1.642 | 1.132 | 1.442 | 867 | 927 |
| AQ | 846 | 1.929 | 1.891 | 1.465 | 2.213 | 865 | 1.107 | 1.107 | 774 |
| AR | 1.033 | 1.743 | 1.882 | 1.742 | 1.611 | 826 | 1.044 | 1.013 | 927 |
| AT | 940 | 1.682 | 1.975 | 1.465 | 1.706 | 1.001 | 1.097 | 1.077 | 927 |
| AV | 1.335 | 1.922 | 2.153 | 1.465 | 1.623 | 1.027 | 1.360 | 1.221 | 847 |
| BA | 846 | 1.929 | 1.804 | 1.263 | 1.779 | 946 | 1.392 | 954 | 847 |
| BG | 845 | 1.621 | 1.825 | 1.391 | 1.934 | 1.100 | 1.442 | 1.036 | 927 |
| BI | 1.077 | 1.887 | 1.975 | 1.465 | 1.706 | 1.001 | 1.442 | 1.077 | 927 |
| BL | 1.077 | 1.880 | 2.035 | 1.465 | 1.854 | 989 | 1.173 | 1.077 | 927 |
| BN | 1.077 | 1.922 | 2.697 | 1.465 | 2.576 | 1.027 | 1.360 | 1.221 | 847 |
| BO | 1.133 | 1.782 | 2.093 | 1.208 | 1.745 | 978 | 1.044 | 953 | 619 |
| BR | 846 | 1.763 | 1.804 | 1.263 | 2.105 | 946 | 1.392 | 1.216 | 651 |
| BS | 845 | 2.758 | 2.277 | 1.465 | 2.086 | 882 | 1.044 | 1.077 | 927 |
| BZ | 1.077 | 1.621 | 1.901 | 1.465 | 2.325 | 926 | 1.442 | 1.077 | 927 |
| CA | 846 | 1.929 | 2.252 | 1.465 | 2.105 | 865 | 1.392 | 895 | 703 |
| CB | 1.077 | 1.929 | 1.891 | 1.263 | 1.749 | 865 | 959 | 1.221 | 703 |
| CE | 1.335 | 2.207 | 2.105 | 1.465 | 2.309 | 873 | 1.360 | 954 | 847 |
| CH | 846 | 1.929 | 1.891 | 1.263 | 1.611 | 865 | 959 | 1.077 | 744 |
| CL | 1.077 | 2.154 | 1.891 | 1.465 | 2.012 | 900 | 1.173 | 1.077 | 847 |
| CN | 940 | 1.887 | 1.975 | 1.465 | 1.706 | 1.105 | 1.442 | 1.105 | 927 |
| CO | 845 | 1.621 | 2.277 | 1.465 | 1.698 | 1.100 | 1.442 | 1.077 | 927 |

| PROVINCIA | Studi ed indagini preliminari | Progettazione preliminare | Progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva | Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti | Direzione lavori, contabilità lavori | Valutazione rischi | Controllo qualità in corso d'opera | Addestramento e formazione del personale | Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CR | 845 | 1.621 | 2.150 | 1.391 | 2.433 | 1.100 | 1.097 | 1.077 | 927 |
| CS | 1.335 | 2.499 | 2.259 | 1.465 | 2.576 | 1.027 | 1.173 | 1.077 | 703 |
| CT | 1.335 | 2.154 | 2.414 | 1.465 | 2.105 | 1.027 | 1.173 | 954 | 847 |
| CZ | 846 | 1.763 | 1.841 | 1.465 | 1.604 | 1.027 | 1.173 | 1.077 | 703 |
| EN | 1.077 | 2.154 | 2.619 | 1.465 | 2.012 | 900 | 1.173 | 1.077 | 847 |
| FC | 1.133 | 1.621 | 2.093 | 1.465 | 1.676 | 1.109 | 1.558 | 1.229 | 619 |
| FE | 1.423 | 2.154 | 2.093 | 1.465 | 1.854 | 1.109 | 1.558 | 1.229 | 927 |
| FG | 846 | 1.929 | 2.500 | 1.263 | 2.105 | 946 | 1.173 | 1.216 | 847 |
| FI | 1.133 | 1.982 | 1.875 | 1.742 | 1.611 | 826 | 1.173 | 1.013 | 927 |
| FR | 1.077 | 1.929 | 2.842 | 1.465 | 2.366 | 1.027 | 959 | 954 | 703 |
| GE | 1.141 | 1.621 | 1.833 | 1.465 | 1.854 | 815 | 1.044 | 1.077 | 927 |
| GO | 1.423 | 2.063 | 1.825 | 1.465 | 2.075 | 1.027 | 1.173 | 1.229 | 927 |
| GR | 1.133 | 2.127 | 2.324 | 1.742 | 2.086 | 1.132 | 1.442 | 1.077 | 927 |
| IM | 1.141 | 1.682 | 1.833 | 1.465 | 1.854 | 1.332 | 1.097 | 1.229 | 927 |
| IS | 1.077 | 1.929 | 1.891 | 1.263 | 1.760 | 865 | 959 | 954 | 703 |
| KR | 1.077 | 1.763 | 1.841 | 1.465 | 2.012 | 1.027 | 1.173 | 1.077 | 703 |
| LC | 845 | 1.621 | 2.150 | 1.465 | 1.934 | 882 | 1.097 | 1.322 | 927 |
| LE | 846 | 1.929 | 2.483 | 1.263 | 1.779 | 1.027 | 1.173 | 1.131 | 847 |
| LI | 1.033 | 1.965 | 2.510 | 1.742 | 2.086 | 1.132 | 1.442 | 1.077 | 927 |
| LO | 1.077 | 1.682 | 2.277 | 1.465 | 1.934 | 914 | 1.097 | 1.322 | 619 |
| LT | 846 | 2.499 | 2.916 | 1.391 | 2.366 | 1.027 | 959 | 1.221 | 703 |
| LU | 1.077 | 1.965 | 1.882 | 1.742 | 1.611 | 977 | 1.442 | 1.077 | 927 |
| MC | 1.133 | 1.621 | 1.825 | 1.489 | 1.642 | 1.132 | 1.442 | 1.077 | 927 |
| ME | 1.132 | 1.929 | 1.891 | 1.465 | 1.824 | 900 | 959 | 1.221 | 847 |
| MI | 1.423 | 2.708 | 2.324 | 1.465 | 2.086 | 1.100 | 1.442 | 1.077 | 703 |
| MN | 1.077 | 1.621 | 2.277 | 1.465 | 2.086 | 953 | 1.077 | 867 | 927 |
| MO | 845 | 1.621 | 2.324 | 1.391 | 1.676 | 1.304 | 1.558 | 1.172 | 619 |
| MS | 1.077 | 1.965 | 2.524 | 1.742 | 2.086 | 1.132 | 1.442 | 1.077 | 927 |

| PROVINCIA | Studi ed indagini preliminari | Progettazione preliminare | Progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva | Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti | Direzione lavori, contabilità lavori | Valutazione rischi | Controllo qualità in corso d'opera | Addestramento e formazione del personale | Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MT | 1.335 | 2.499 | 1.891 | 1.465 | 1.604 | 1.027 | 1.173 | 1.077 | 703 |
| NA | 952 | 1.929 | 2.106 | 1.465 | 1.623 | 873 | 1.360 | 1.221 | 847 |
| NO | 1.423 | 2.087 | 1.993 | 1.465 | 1.706 | 1.192 | 1.097 | 1.377 | 927 |
| NU | 846 | 2.215 | 2.260 | 1.465 | 2.215 | 865 | 1.173 | 1.077 | 703 |
| OR | 846 | 1.929 | 1.905 | 1.465 | 2.183 | 1.027 | 1.173 | 1.221 | 703 |
| PA | 846 | 2.170 | 2.414 | 1.465 | 1.927 | 900 | 959 | 954 | 847 |
| PC | 845 | 1.621 | 2.093 | 1.465 | 2.086 | 1.109 | 1.558 | 1.077 | 927 |
| PD | 845 | 1.621 | 2.035 | 1.465 | 1.566 | 815 | 1.442 | 912 | 927 |
| PE | 1.133 | 1.621 | 2.596 | 1.391 | 1.611 | 1.132 | 1.173 | 1.077 | 744 |
| PG | 1.133 | 1.621 | 2.025 | 1.465 | 1.724 | 815 | 1.442 | 1.077 | 927 |
| PI | 1.082 | 1.965 | 1.882 | 1.742 | 1.611 | 826 | 1.442 | 1.013 | 927 |
| PN | 1.423 | 1.682 | 1.825 | 1.465 | 2.075 | 1.373 | 1.173 | 867 | 927 |
| PO | 1.133 | 1.965 | 1.882 | 1.742 | 1.611 | 826 | 1.442 | 1.013 | 927 |
| PR | 845 | 1.621 | 2.231 | 1.391 | 1.676 | 1.109 | 1.558 | 1.077 | 927 |
| PT | 1.077 | 1.965 | 2.324 | 1.742 | 2.086 | 1.132 | 1.442 | 1.077 | 927 |
| PU | 1.028 | 1.621 | 1.825 | 1.489 | 1.642 | 815 | 1.442 | 1.077 | 927 |
| PV | 1.013 | 1.682 | 2.277 | 1.465 | 1.886 | 989 | 1.509 | 1.036 | 927 |
| PZ | 1.335 | 2.499 | 2.697 | 1.465 | 1.604 | 1.027 | 1.173 | 1.221 | 703 |
| RA | 1.133 | 2.154 | 2.093 | 1.465 | 2.086 | 978 | 1.558 | 953 | 927 |
| RC | 1.335 | 2.063 | 2.697 | 1.465 | 2.576 | 1.027 | 1.173 | 1.077 | 703 |
| RE | 1.133 | 1.621 | 2.093 | 1.465 | 2.086 | 993 | 1.558 | 953 | 927 |
| RG | 1.077 | 1.929 | 1.891 | 1.465 | 1.604 | 900 | 1.173 | 1.077 | 847 |
| RI | 1.077 | 2.047 | 2.414 | 1.391 | 1.604 | 1.027 | 959 | 1.077 | 703 |
| RM | 1.133 | 2.127 | 2.324 | 1.391 | 2.344 | 1.291 | 1.442 | 1.077 | 927 |
| RN | 1.133 | 2.154 | 2.300 | 1.465 | 1.789 | 1.109 | 1.558 | 1.077 | 927 |
| RO | 1.077 | 1.682 | 2.035 | 1.465 | 1.566 | 1.109 | 1.173 | 1.077 | 927 |
| SA | 860 | 2.149 | 2.106 | 1.465 | 1.623 | 1.027 | 1.392 | 1.221 | 847 |
| SI | 1.077 | 2.127 | 2.324 | 1.742 | 2.086 | 1.132 | 1.442 | 1.077 | 927 |

| PROVINCIA | Studi ed indagini preliminari | Progettazione preliminare | Progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva | Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti | Direzione lavori, contabilità lavori | Valutazione rischi | Controllo qualità in corso d'opera | Addestramento e formazione del personale | Avviamento dell'opera finale o della produzione/messa in esercizio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SO | 1.077 | 2.137 | 1.898 | 1.465 | 2.086 | 1.100 | 1.442 | 1.077 | 927 |
| SP | 1.141 | 1.621 | 1.833 | 1.465 | 2.012 | 1.332 | 1.442 | 1.077 | 927 |
| SR | 1.077 | 1.929 | 1.891 | 1.465 | 1.927 | 1.027 | 1.173 | 1.077 | 847 |
| SS | 846 | 1.929 | 2.625 | 1.465 | 2.576 | 865 | 1.173 | 1.077 | 703 |
| SV | 1.133 | 1.621 | 1.833 | 1.465 | 1.854 | 1.332 | 1.442 | 1.077 | 927 |
| TA | 846 | 1.929 | 1.804 | 1.263 | 2.105 | 946 | 1.173 | 1.077 | 847 |
| TE | 1.077 | 1.929 | 1.891 | 1.263 | 2.105 | 865 | 1.392 | 1.077 | 744 |
| TN | 845 | 2.109 | 2.324 | 1.465 | 2.086 | 1.327 | 1.442 | 1.077 | 927 |
| TO | 940 | 1.887 | 2.252 | 1.391 | 1.808 | 822 | 1.044 | 1.091 | 927 |
| TP | 846 | 2.154 | 2.665 | 1.465 | 2.105 | 900 | 959 | 954 | 847 |
| TR | 845 | 2.392 | 2.596 | 1.465 | 2.662 | 989 | 1.173 | 1.077 | 927 |
| TS | 1.423 | 2.063 | 2.324 | 1.465 | 2.086 | 1.132 | 1.442 | 1.077 | 927 |
| TV | 1.133 | 2.127 | 2.324 | 1.465 | 1.683 | 815 | 1.442 | 1.077 | 927 |
| UD | 1.423 | 1.682 | 1.825 | 1.465 | 1.854 | 879 | 1.558 | 867 | 927 |
| VA | 845 | 1.621 | 1.825 | 1.465 | 2.163 | 882 | 1.442 | 1.077 | 927 |
| VB | 1.077 | 2.087 | 2.287 | 1.465 | 2.086 | 1.001 | 1.173 | 907 | 927 |
| VC | 1.423 | 1.887 | 1.975 | 1.465 | 1.706 | 1.175 | 1.173 | 1.077 | 927 |
| VE | 1.107 | 2.127 | 2.588 | 1.391 | 2.171 | 1.109 | 1.442 | 912 | 927 |
| VI | 845 | 1.621 | 2.035 | 1.391 | 2.587 | 1.050 | 1.442 | 912 | 927 |
| VR | 1.133 | 2.127 | 2.588 | 1.465 | 2.086 | 1.109 | 1.442 | 1.158 | 927 |
| VT | 1.423 | 1.682 | 1.825 | 1.465 | 2.366 | 1.027 | 1.442 | 1.229 | 927 |
| VV | 1.077 | 1.763 | 1.841 | 1.465 | 1.604 | 1.027 | 1.173 | 1.077 | 703 |

MINIMI PROVINCIALI PER MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA'

| PROVINCIA | Collaudi | Gestione ed esercizio dell'opera finale | Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale | Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale | Ricerca applicata | Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso | Consulenze diverse | Costruzione e montaggio | Altre prestazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| NAZIONALE | 745 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 563 | 1.106 | 646 | 649 |
| AG | 745 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 455 | 1.029 | 646 | 587 |
| AL | 683 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 457 | 1.283 | 764 | 537 |
| AN | 998 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.730 | 613 | 1.365 | 646 | 731 |
| AO | 998 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 703 | 1.491 | 646 | 856 |
| AP | 998 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.730 | 613 | 1.365 | 646 | 731 |
| AQ | 666 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 529 | 1.290 | 646 | 587 |
| AR | 620 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.253 | 457 | 907 | 646 | 568 |
| AT | 998 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 457 | 971 | 646 | 649 |
| AV | 978 | 1.580 | 1.152 | 505 | 2.206 | 569 | 1.089 | 646 | 649 |
| BA | 666 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.400 | 451 | 1.029 | 646 | 587 |
| BG | 603 | 2.022 | 1.173 | 868 | 2.253 | 457 | 956 | 646 | 534 |
| BI | 743 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 563 | 921 | 646 | 649 |
| BL | 867 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 589 | 1.309 | 646 | 769 |
| BN | 978 | 1.409 | 1.152 | 505 | 2.206 | 569 | 1.315 | 646 | 587 |
| BO | 998 | 1.624 | 1.097 | 636 | 2.537 | 457 | 1.001 | 646 | 534 |
| BR | 666 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.400 | 451 | 1.029 | 646 | 649 |
| BS | 603 | 2.022 | 1.173 | 868 | 2.457 | 457 | 1.152 | 764 | 534 |
| BZ | 998 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.253 | 613 | 1.128 | 646 | 731 |
| CA | 978 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.203 | 451 | 1.029 | 646 | 602 |
| CB | 666 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 531 | 1.347 | 646 | 649 |
| CE | 978 | 1.580 | 1.470 | 505 | 2.206 | 451 | 1.089 | 646 | 587 |
| CH | 666 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.203 | 529 | 1.029 | 646 | 649 |
| CL | 745 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 600 | 1.245 | 646 | 587 |
| CN | 998 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.253 | 613 | 921 | 646 | 537 |
| CO | 860 | 2.022 | 1.173 | 868 | 2.201 | 457 | 927 | 646 | 538 |
| CR | 603 | 2.022 | 1.173 | 868 | 2.253 | 673 | 927 | 764 | 534 |

| PROVINCIA | Collaudi | Gestione ed esercizio dell'opera finale | Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale | Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale | Ricerca applicata | Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso | Consulenze diverse | Costruzione e montaggio | Altre prestazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CS | 666 | 1.409 | 1.152 | 636 | 2.206 | 561 | 1.029 | 646 | 649 |
| CT | 666 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 452 | 1.245 | 646 | 587 |
| CZ | 666 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.203 | 561 | 1.029 | 646 | 587 |
| EN | 745 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 563 | 1.245 | 646 | 649 |
| FC | 644 | 1.473 | 1.097 | 636 | 2.253 | 457 | 1.001 | 646 | 534 |
| FE | 998 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.206 | 703 | 1.477 | 646 | 856 |
| FG | 978 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 600 | 1.029 | 646 | 587 |
| FI | 695 | 1.409 | 1.173 | 636 | 1.919 | 613 | 1.117 | 646 | 659 |
| FR | 745 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 599 | 1.347 | 646 | 587 |
| GE | 547 | 1.624 | 1.173 | 636 | 1.919 | 586 | 1.081 | 646 | 744 |
| GO | 745 | 1.624 | 1.152 | 636 | 2.206 | 703 | 1.304 | 646 | 856 |
| GR | 786 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.253 | 603 | 1.106 | 646 | 731 |
| IM | 627 | 1.580 | 1.173 | 636 | 2.206 | 457 | 971 | 646 | 744 |
| IS | 666 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 486 | 1.347 | 646 | 649 |
| KR | 745 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 563 | 1.106 | 646 | 649 |
| LC | 845 | 1.624 | 1.173 | 868 | 2.201 | 673 | 927 | 646 | 534 |
| LE | 978 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 566 | 1.029 | 646 | 587 |
| LI | 745 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.253 | 613 | 907 | 646 | 713 |
| LO | 987 | 2.022 | 1.097 | 868 | 2.206 | 481 | 971 | 646 | 731 |
| LT | 740 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 599 | 1.029 | 646 | 679 |
| LU | 745 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.253 | 613 | 907 | 646 | 669 |
| MC | 998 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.253 | 613 | 1.365 | 646 | 534 |
| ME | 836 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 451 | 1.245 | 646 | 587 |
| MI | 860 | 2.148 | 1.173 | 868 | 2.201 | 613 | 1.304 | 764 | 740 |
| MN | 860 | 2.022 | 1.173 | 868 | 2.253 | 477 | 927 | 646 | 731 |
| MO | 998 | 1.624 | 1.097 | 636 | 2.421 | 457 | 1.304 | 646 | 534 |
| MS | 745 | 1.784 | 1.173 | 636 | 2.253 | 613 | 1.304 | 646 | 649 |
| MT | 666 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 600 | 1.106 | 646 | 649 |
| NA | 978 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.524 | 600 | 1.155 | 646 | 649 |

| PROVINCIA | Collaudi | Gestione ed esercizio dell'opera finale | Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale | Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale | Ricerca applicata | Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso | Consulenze diverse | Costruzione e montaggio | Altre prestazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| NO | 683 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.400 | 728 | 1.283 | 646 | 797 |
| NU | 978 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 451 | 1.029 | 646 | 602 |
| OR | 728 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 451 | 1.029 | 646 | 602 |
| PA | 836 | 1.580 | 1.152 | 505 | 2.206 | 451 | 1.029 | 646 | 587 |
| PC | 998 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.253 | 613 | 1.304 | 646 | 534 |
| PD | 603 | 1.624 | 1.097 | 636 | 1.919 | 525 | 1.491 | 764 | 630 |
| PE | 998 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.206 | 457 | 1.304 | 646 | 731 |
| PG | 603 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.253 | 613 | 885 | 646 | 696 |
| PI | 603 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.253 | 457 | 907 | 646 | 568 |
| PN | 998 | 1.624 | 1.097 | 636 | 2.614 | 703 | 971 | 646 | 649 |
| PO | 695 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.253 | 457 | 907 | 646 | 731 |
| PR | 708 | 1.624 | 1.152 | 636 | 2.253 | 613 | 1.001 | 646 | 534 |
| PT | 786 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.253 | 613 | 1.304 | 646 | 731 |
| PU | 998 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.253 | 457 | 1.086 | 646 | 534 |
| PV | 860 | 2.022 | 1.173 | 868 | 2.730 | 703 | 927 | 646 | 731 |
| PZ | 666 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 468 | 1.029 | 646 | 587 |
| RA | 998 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.253 | 613 | 1.001 | 646 | 534 |
| RC | 978 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 520 | 1.171 | 646 | 649 |
| RE | 644 | 1.624 | 1.152 | 636 | 1.919 | 476 | 1.156 | 646 | 534 |
| RG | 745 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 451 | 1.245 | 646 | 649 |
| RI | 745 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 599 | 1.106 | 646 | 679 |
| RM | 998 | 1.885 | 1.173 | 636 | 2.253 | 613 | 1.304 | 764 | 731 |
| RN | 644 | 1.624 | 1.152 | 636 | 1.919 | 710 | 1.001 | 646 | 731 |
| RO | 867 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 589 | 1.309 | 646 | 649 |
| SA | 978 | 1.580 | 1.152 | 505 | 2.524 | 600 | 1.201 | 646 | 587 |
| SI | 745 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.253 | 613 | 887 | 764 | 568 |
| SO | 860 | 2.022 | 1.173 | 868 | 2.253 | 563 | 927 | 646 | 731 |
| SP | 627 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.253 | 613 | 935 | 646 | 534 |
| SR | 666 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 451 | 1.029 | 646 | 587 |

| PROVINCIA | Collaudi | Gestione ed esercizio dell'opera finale | Manutenzione programmata nell'esercizio dell'opera finale | Controllo qualità nell'esercizio dell'opera finale | Ricerca applicata | Perizie di stima/giudiziali, arbitrati e contenzioso | Consulenze diverse | Costruzione e montaggio | Altre prestazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SS | 978 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 451 | 1.029 | 646 | 602 |
| SV | 998 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.253 | 613 | 963 | 646 | 744 |
| TA | 666 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 600 | 1.029 | 646 | 587 |
| TE | 666 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.203 | 600 | 1.029 | 646 | 649 |
| TN | 998 | 1.624 | 1.173 | 636 | 5.553 | 567 | 885 | 764 | 696 |
| TO | 683 | 1.409 | 1.097 | 636 | 2.253 | 457 | 1.130 | 646 | 696 |
| TP | 836 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 451 | 1.029 | 646 | 587 |
| TR | 745 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 703 | 1.491 | 646 | 534 |
| TS | 786 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.206 | 563 | 1.304 | 646 | 731 |
| TV | 859 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.206 | 613 | 885 | 646 | 630 |
| UD | 683 | 1.624 | 1.152 | 636 | 2.130 | 457 | 971 | 646 | 534 |
| VA | 977 | 2.022 | 1.173 | 868 | 1.919 | 458 | 927 | 646 | 534 |
| VB | 745 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 563 | 1.283 | 646 | 649 |
| VC | 998 | 1.580 | 1.136 | 636 | 2.206 | 563 | 1.045 | 646 | 856 |
| VE | 867 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.253 | 457 | 885 | 646 | 769 |
| VI | 867 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.206 | 457 | 885 | 646 | 769 |
| VR | 603 | 1.624 | 1.173 | 636 | 2.596 | 457 | 1.091 | 646 | 769 |
| VT | 998 | 1.885 | 1.152 | 636 | 2.130 | 703 | 971 | 646 | 679 |
| VV | 978 | 1.580 | 1.152 | 636 | 2.206 | 520 | 1.029 | 646 | 649 |

## ALLEGATO 2.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio
- Numero dei soci o associati che prestano attività nello studio
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero degli amministratori non soci

QUADRO B:

- Spese per l'utilizzo di servizi di terzi
- Costi sostenuti per strutture polifunzionali
- Superficie locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività (Mq)

QUADRO D:

- Modalità di espletamento dell'attività: Studi ed indagini preliminari (di pianificazione, di mercato, di fattibilità, economici, finanziari, rilievi tecnici e topografici) - % Attività
- Modalità di espletamento dell'attività: Progettazione preliminare - % Attività
- Modalità di espletamento dell'attività: Progettazione definitiva, esecutiva, costruttiva - % Attività
- Modalità di espletamento dell'attività: Project management, supervisioni, gestione approvvigionamenti - % Attività
- Modalità di espletamento dell'attività: Direzione lavori, contabilità lavori - % Attività
- Modalità di espletamento dell'attività: Valutazione rischi - % Attività
- Modalità di espletamento dell'attività: Controllo qualità in corso d'opera - % Attività
- Modalità di espletamento dell'attività: Addestramento e formazione del personale - % Attività
- Modalità di espletamento dell'attività: Avviamento dell'opera finale o della produzione / messa in esercizio - % Attività
- Modalità di espletamento dell'attività: Consulenze diverse - % Attività
- Aree specialistiche: Urbanistica e territorio (PRG, PP, PL, piani paesaggistici, parchi naturali) - % Attività
- Aree specialistiche: Edilizia residenziale, terziaria (direzionale, ospedaliera, turistica) industriale e di recupero - % Attività
- Aree specialistiche: Civile (strutture, ponti, viadotti, gallerie, opere di sostegno, geologia e geotecnica) - % Attività
- Aree specialistiche: Impiantistica (impianti per fluidi, terotecnici, elettrici, a correnti deboli e altri) - % Attività
- Aree specialistiche: Idraulica e marittima (gestione delle acque, fognature, dighe e opere marittime) - % Attività
- Aree specialistiche: Trasporti (strade e autostrade, ferrovie, aeroporti, sistemi portuali, gestione del traffico) - % Attività
- Aree specialistiche: Ambientale (protezione, monitoraggio ambientale, sistemi per il trattamento dei rifiuti) - % Attività
- Aree specialistiche: Processo industriale (siderurgia, meccanica, chimica, elettronica, telecomunicazioni, energia) - % Attività
- Aree specialistiche: Informatica - % Attività
- Aree specialistiche: Organizzazione e gestione aziendale - % Attività
- Elementi contabili specifici: Spese per manutenzione apparecchiature tecniche
- Elementi contabili specifici: Spese per manutenzione software
- Elementi contabili specifici: Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica (relative alle attività indicate ai righi da D1 a D18)
- Altri elementi specifici: Ore settimanali dedicate all'attività - Numero
- Altri elementi specifici: Settimane di lavoro nell'anno - Numero

QUADRO G:

- Imposte sui redditi: Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.

# ALLEGATO 3

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TK24U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SK24U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 74.14.B Consulenze fornite da agrotecnici e periti agrari.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore SK24U è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.716.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 45 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- compensi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle aree specialistiche (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.671.

### IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri, ad esclusione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i professionisti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di attività, di aree specialistiche, di clientela, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà professionali.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare undici gruppi omogenei.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio ha permesso di classificare l'attività professionale svolta dagli agrotecnici e dai periti agrari in 11 gruppi omogenei, differenziati in funzione degli elementi caratterizzanti di seguito riportati:

- tipologia di attività;
- area specialistica;
- tipologia della clientela.

La **tipologia di attività** contraddistingue i periti agrari e gli agrotecnici specializzati nell'esecuzione di stime e perizie (cluster 1), studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale (cluster 2), perizie giudiziali (cluster 3), collaudi e controlli (cluster 4), controllo di qualità (cluster 5), progettazione e direzione lavori (cluster 6), analisi/controlli di prodotti e sostanze agrarie (cluster 7), lavori catastali, topografici e cartografici (cluster 8 e 10) ed assistenza tecnica ed economica (cluster 9).

L'analisi sulla tipologia di attività contribuisce, inoltre, ad individuare i professionisti del cluster 11 caratterizzati dall'esecuzione di diverse tipologie di attività, prestate nell'ambito di più aree specialistiche, senza però che nessuna di queste risulti prevalente rispetto alle altre.

In merito alle **aree specialistiche**, lo studio ha evidenziato come più diffuse quelle riconducibili alla produzione agraria ed al sistema agro-industriale (cluster 4, 5, 7, 9 e 11). Le altre aree di specializzazioni nelle quali si è riscontrata una competenza marcata e/o prevalente risultano essere:" danni da calamità naturali"(cluster 1)," boschi e complessi forestali"(cluster 2) e" costruzioni"(cluster 6).

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo i professionisti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Infine, la **tipologia della clientela** ha consentito di individuare i periti agrari e gli agrotecnici che operano quasi esclusivamente per privati (cluster 10).

Nella quasi totalità dei casi il professionista opera in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori. Generalmente la dotazione di beni strumentali è poco significativa.

Si specifica che tutti i valori evidenziati sono riferiti, salvo diversa indicazione, ai valori medi del cluster di riferimento.

**CLUSTER 1 – PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI NELL'ESECUZIONE DI STIME E PERIZIE**

**NUMEROSITÀ: 250**

I professionisti appartenenti al cluster svolgono in maniera quasi esclusiva attività estimativa (85% dei compensi) nell'ambito dell'area specialistica" danni da calamità naturali"(83% dei compensi).

La clientela di riferimento è costituita in larga prevalenza da compagnie di assicurazioni (79%). I compensi sono determinati nel 46% dei casi a forfait e nel 43% in relazione al tempo impiegato (vacazione).

Data la peculiarità dell'attività prestata, il cluster registra la maggiore concentrazione del settore di professionisti che operano oltre la regione (62% dei casi con il 69% dei compensi) e che sostengono spese di vitto e alloggio rimborsate dal cliente (22% dei soggetti per una spesa di circa 1.870 euro).

La maggioranza dei soggetti dispone di uno studio in uso promiscuo con l'abitazione.

Tra le altre voci di spesa si riscontrano quelle afferenti l'acquisto di carburanti e lubrificanti utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli (presenti nel 44% dei casi e di ammontare pari a circa 1.260 euro).

**CLUSTER 2 – PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI IN STUDI AGRONOMICI, GEOPEDOLOGICI, DI ASSESTAMENTO FORESTALE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

**NUMEROSITÀ: 84**

Il cluster raggruppa i professionisti specializzati nell'esecuzione di studi agronomici, geopedologici, di assestamento forestale e pianificazione territoriale (59% dei compensi). Nel 23% dei casi l'attività principale è affiancata dalla progettazione di opere e/o servizi (33% dei compensi).

L'attività viene espletata nell'ambito di diverse aree specialistiche:" boschi e complessi forestali"(62% dei compensi per oltre la metà dei professionisti)," aziende di produzione agraria"(65% per il 23%) nonché, per circa un quinto dei soggetti, nelle aree" parchi, giardini e verde urbano"e" pianificazione e miglioramento fondiario"(rispettivamente, 52% e 47% dei compensi).

In merito alla tipologia di clientela, il 42% dei soggetti realizza la quota più rilevante di compensi (65%) con le imprese agrarie/zootecniche/forestali ed il 38% con le amministrazioni pubbliche (73% dei compensi). La modalità più ricorrente di determinazione dei compensi è a forfait (64% dei casi).

L'ambito di operatività è in prevalenza provinciale (62% dei compensi).

Gli studi sono in uso promiscuo con l'abitazione nel 62% dei casi.

**CLUSTER 3 – PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI IN PERIZIE GIUDIZIALI**

**NUMEROSITÀ: 33**

Il cluster concentra i professionisti che eseguono perizie giudiziali (70% dei compensi) prevalentemente per tribunali e preture (55% dei compensi).

Nella metà circa dei casi i compensi vengono determinati in relazione al tempo impiegato (vacazione).

L'ambito di svolgimento dell'attività è perlopiù circoscritto a livello provinciale (75% dei compensi).

La maggiorparte dei soggetti si avvale di studi dedicati in modo esclusivo allo svolgimento della professione di 18 mq.

**CLUSTER 4 – PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI IN COLLAUDI E CONTROLLI**

**NUMEROSITÀ: 45**

Il cluster individua i professionisti specializzati nell'esecuzione di collaudi e controlli (78% dei compensi).

L'attività è espletata prevalentemente per" azienda di produzione agraria"(57% dei compensi) e per" industria agraria"(30%).

La clientela di riferimento è costituita, nel 29% dei casi, da imprese agrarie/zootecniche/forestali (59% dei compensi) e nel 18% da organizzazioni professionali agricole (48%). La modalità più frequente di determinazione dei compensi è a forfait (51% dei casi).

In merito all'ambito di svolgimento dell'attività, la provincia e la regione risultano essere gli ambiti di maggiore operatività (rispettivamente, 49% e 41% dei compensi).

Per lo svolgimento della professione, il 60% dei soggetti utilizza studi in uso promiscuo con l'abitazione.

Infine, nella metà circa dei casi è presente una spesa di 1.450 euro per l'acquisto di carburanti e lubrificanti utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli.

**CLUSTER 5 – PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI IN CONTROLLO DI QUALITÀ**

**NUMEROSITÀ: 63**

Questo cluster raggruppa i professionisti che svolgono in larga prevalenza attività di controllo di qualità, ad esempio i controlli HACCP (70% dei compensi).

Le aree di specializzazione più frequenti sono" azienda di produzione agraria"(70% dei compensi per il 43% dei soggetti) ed" ecologia ed ambiente"(65% dei compensi per il 22% dei soggetti).

La clientela che si rivolge a questi professionisti è variegata: cooperative e consorzi (54% dei compensi per il 29% dei soggetti), industrie di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agroalimentari, zootecnici e forestali (48% per il 30%) ed imprese agrarie/zootecniche/forestali (37% per il 30%). La determinazione dei compensi avviene soprattutto a forfait (56% dei casi).

In merito all'ambito di svolgimento dell'attività, si riscontra una maggiore operatività entro i limiti provinciali (45% dei compensi) e regionali (42%).

In oltre la metà dei casi gli studi sono in uso promiscuo con l'abitazione.

Infine, risulta frequente (56% dei casi) il ricorso a spese (1.560 euro) per l'acquisto di carburanti e lubrificanti utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli.

**CLUSTER 6 – PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI IN PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI**

**NUMEROSITÀ: 264**

Il cluster si caratterizza per la presenza di periti agrari ed agrotecnici specializzati in progettazione di opere e/o servizi (56% dei compensi) e direzione lavori (22%).

Le suddette attività si prestano ad essere svolte nell'ambito di più aree specialistiche:" costruzioni"(55% dei compensi per il 37% dei soggetti)," pianificazione e miglioramento fondiario"(43% per il 31%)," azienda di produzione agraria"(55% per il 24%)," parchi, giardini e verde urbano"(63% per il 17%) nonché" industrie agrarie"(57% per il 16%).

In merito alla clientela di riferimento, la quota maggiore dei compensi (43%) è realizzata con le imprese agrarie/zootecniche/forestali. La modalità più frequente di determinazione dei compensi è a forfait (61% dei casi).

L'attività professionale è condotta principalmente a livello provinciale (79% dei compensi).

Generalmente gli studi sono dedicati in modo esclusivo allo svolgimento della professione.

**CLUSTER 7 – PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI NELL'ANALISI/CONTROLLI DI PRODOTTI E SOSTANZE AGRARIE**

**NUMEROSITÀ: 31**

Il presente cluster si compone di professionisti specializzati nell'esecuzione di analisi/controlli di prodotti e sostanze agrarie (80% dei compensi).

L'attività è espletata di frequente nell'ambito delle aree specialistiche" industrie agrarie"(90% dei compensi per il 45% dei soggetti) ed" azienda di produzione agraria"(84% per il 29%).

La clientela, pressoché esclusiva (91% dei compensi), è formata dalle industrie di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agro-alimentari, zootecnici e forestali. La modalità più frequente di determinazione dei compensi è a forfait (45% dei casi).

In merito all'ambito di svolgimento dell'attività, la provincia e la regione rappresentano le aree di maggiore operatività (52% e 40% dei compensi).

Il 45% dei soggetti utilizza per l'esercizio della professione studi in uso promiscuo con l'abitazione.

Infine, le spese sostenute per carburanti e lubrificanti utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli sono presenti nel 42% dei casi e corrispondono a circa 2.880 euro.

**CLUSTER 8 – PROFESSIONISTI CHE SVOLGONO LAVORI CATASTALI, TOPOGRAFICI E CARTOGRAFICI PREVALENTEMENTE PER PROFESSIONISTI E/O ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI**

**NUMEROSITÀ: 213**

Il cluster in questione si caratterizza per due aspetti: la specializzazione prevalente dell'attività in" lavori catastali, topografici e cartografici"(70% dei compensi per il 63% dei soggetti) e la tipologia di clientela, composta principalmente da" professionisti e/o associazioni tra professionisti"(50% dei compensi).

Per il 61% dei professionisti appartenenti al cluster in oggetto, le quote maggiori di compensi vengono calcolate a forfait.

In merito all'area di svolgimento dell'attività, l'ambito provinciale risulta il più significativo (76% dei compensi).

Nella maggioranza dei casi gli studi sono dedicati in modo esclusivo allo svolgimento della professione e misurano 16 mq.

**CLUSTER 9 – PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI IN ASSISTENZA TECNICA ED ECONOMICA**

**NUMEROSITÀ: 226**

Il cluster in esame raggruppa i professionisti che realizzano la quota maggiore dei compensi (88%) con l'attività di assistenza tecnica ed economica.

In merito alle aree specialistiche, il 45% dei professionisti opera quasi esclusivamente nell'ambito dell'azienda di produzione agraria (83% dei compensi) mentre il 23% risulta specializzato nel campo delle industrie agrarie (79%).

Le tipologie di clientela prevalenti sono rappresentate dalle imprese agrarie/zootecniche/forestali (40% dei compensi), cooperative e consorzi (27% dei professionisti con il 56% dei compensi) e dalle organizzazioni professionali agricole (22% con il 75%). La modalità più frequente di determinazione dei compensi è a forfait (67% dei casi).

La professione è condotta nella maggiorparte dei casi entro i limiti provinciali (69% dei compensi).

Nella metà circa dei casi gli studi sono dedicati in modo esclusivo allo svolgimento della professione e coprono una superficie di 27 mq.

**CLUSTER 10 – PROFESSIONISTI CHE OPERANO QUASI ESCLUSIVAMENTE PER UNA CLIENTELA PRIVATA**

**NUMEROSITÀ: 94**

Questo cluster è formato da professionisti che svolgono in larga prevalenza lavori catastali, topografici e cartografici (60% dei compensi per il 63% dei soggetti) per una clientela costituita quasi esclusivamente da privati (87% dei compensi).

La principale modalità di determinazione dei compensi è a forfait (68% dei casi).

L'operatività è circoscritta quasi esclusivamente a livello provinciale (98% dei compensi).

La maggioranza dei professionisti si avvale di studi esclusivi che coprono una superficie di 21 mq.

**CLUSTER 11 – PROFESSIONISTI CHE SVOLGONO DIVERSE TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ**

**NUMEROSITÀ: 1.341**

Il cluster raggruppa i professionisti per i quali non è emersa una competenza specialistica nell'ambito di una peculiare tipologia di attività. Diverse sono le attività indicate dai rispondenti e di queste nessuna risulta essere esclusiva nella determinazione dei compensi complessivi.

Coerentemente con la peculiarità del cluster, i periti agrari e gli agrotecnici esplicano la professione nell'ambito di più aree specialistiche; tuttavia, in taluni casi è possibile rilevare delle specializzazioni in:" azienda di produzione agraria"(32% dei soggetti con il 76% dei compensi)," industrie agrarie"(15% con il 71%) e" pianificazione e miglioramento fondiario"(10% con il 53%).

Per quanto riguarda la clientela di riferimento, questa risulta piuttosto frammentata: imprese agrarie/zootecniche/forestali (64% dei compensi per il 42% dei professionisti), cooperative agricole (58% per il 24%), amministrazioni pubbliche (46% per il 21%) ed altre imprese non agricole (59% per il 19% dei soggetti). La determinazione dei compensi avviene principalmente a forfait (70% dei casi).

La professione è condotta soprattutto a livello provinciale (68% dei compensi).

Gli studi utilizzati per lo svolgimento dell'attività sono nel 55% dei casi all'interno dell'abitazione.

Infine, risulta frequente (41% dei casi) il ricorso a spese per carburanti e lubrificanti utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli (1.380 euro).

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) ed alcuni dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

In particolare sono stati esclusi i professionisti che presentano costi e spese dichiarati nel quadro G del modello superiori ai compensi dichiarati.

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- *resa oraria* = (compensi dichiarati - spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica) /(numero addetti[4]*50*48).

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per presenza o assenza di forza lavoro e per localizzazione territoriale, è stata calcolata la distribuzione ventilica dell'indicatore precedentemente definito e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 3;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 1, 2 e 9;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 8 e 11;
- dal 3° ventile, per i cluster 4, 5 e 7;
- dal 5° ventile, per i cluster 6 e 10.

Così definito il campione di professionisti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate le variabili relative alla Tipologia di attività ponderate per il compenso medio per incarico. Tale ponderazione tiene conto anche delle differenze legate al luogo di svolgimento dell'attività. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

[4] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti (professionista che opera in forma individuale) = 1*"Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività")/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno")/48;

Numero addetti (associazioni tra professionisti) = Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni"

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/48.

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 3.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso del singolo professionista sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[5];
- la stima del compenso di riferimento.

Nell'allegato 3.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni professionista viene determinato il compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso è dato dalla media dei compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del professionista, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Nella fase applicativa sono, inoltre, utilizzati due indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

- ***incidenza dei costi sui compensi*** = (spese per prestazioni di lavoro dipendente + spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + consumi + altre spese) *100 / compensi dichiarati
- ***resa del capitale*** = compensi dichiarati / valore dei beni strumentali.

[5] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni professionista ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 3.A

### COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

**TK24U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativo a " Progettazione di opere e/o servizi" ponderato per compenso medio per incarico | - | 710,9102 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a " Direzione lavori per la realizzazione di opere" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a " Collaudi e controlli" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | 1.072,9981 | - |
| Numero di incarichi relativo a " Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a " Assistenza tecnica ed economica" ponderato per compenso medio per incarico | - | 936,3650 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a " Amministrazione e/o gestione di imprese" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a " Lavori catastali, topografici e cartografici" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a " Perizie giudiziali" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | 260,6427 | - | - |
| Numero di incarichi relativo a " Stime e perizie" ponderato per compenso medio per incarico | 575,9153 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a " Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a " Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale" ponderato per compenso medio per incarico | - | 992,6626 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a " Redazioni di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | 609,1169 |
| Numero di incarichi relativo a " Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | 840,6895 |
| Numero di incarichi relativo a " Consulenza tecnico-economica continuativa (di durata almeno annuale)" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | 1.013,2431 |
| Numero di incarichi relativo a " Consulenza tecnico-economica non continuativa" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 1 | 1.252,4556 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 2 | - | 1.222,2373 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 3 | - | - | 1.254,2689 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 4 | - | - | - | 1.254,9819 | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 5 | - | - | - | - | 711,6093 |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK24U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 6 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 7 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 8 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 9 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 10 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 11 | - | - | - | - | - |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK24U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativo a " Progettazione di opere e/o servizi" ponderato per compenso medio per incarico | 1.097,4464 | - | 1.015,0965 | - | 461,7625 | 1.094,3497 |
| Numero di incarichi relativo a " Direzione lavori per la realizzazione di opere" ponderato per compenso medio per incarico | 948,3080 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a " Collaudi e controlli" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | 1.069,6466 | - | - | 1.072,1182 |
| Numero di incarichi relativo a " Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | 531,5733 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a " Assistenza tecnica ed economica" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | 1.123,0092 | 1.127,5663 | 746,2411 | 1.126,3382 |
| Numero di incarichi relativo a " Amministrazione e/o gestione di imprese" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - | 1.819,7215 |
| Numero di incarichi relativo a " Lavori catastali, topografici e cartografici" ponderato per compenso medio per incarico | 620,1006 | - | 656,1537 | - | 535,2375 | 606,7295 |
| Numero di incarichi relativo a " Perizie giudiziali" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a " Stime e perizie" ponderato per compenso medio per incarico | 575,4592 | - | 234,9940 | - | 568,8586 | 574,9275 |
| Numero di incarichi relativo a " Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie" ponderato per compenso medio per incarico | - | 1.301,8211 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a " Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - | 992,0213 |
| Numero di incarichi relativo a " Redazioni di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a " Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a " Consulenza tecnico-economica continuativa (di durata almeno annuale)" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | 1.942,8319 | 1.946,2441 | - | 1.947,8994 |
| Numero di incarichi relativo a " Consulenza tecnico-economica non continuativa" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | 893,5710 | - | - | 1.151,2420 |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 1 | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 2 | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 3 | - | - | - | - | - | - |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK24U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 4 | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 5 | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 6 | 1.253,7318 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 7 | - | 1.120,2465 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 8 | - | - | 1.239,9777 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 9 | - | - | - | 1.243,2845 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 10 | - | - | - | - | 999,1866 | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 11 | - | - | - | - | - | 1.254,9590 |

## NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Progettazione di opere e/o servizi " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Progettazione di opere e/o servizi " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Progettazione di opere e/o servizi " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 1.098

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Direzione lavori per la realizzazione di opere " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Direzione lavori per la realizzazione di opere " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Direzione lavori per la realizzazione di opere " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 949

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Collaudi e controlli " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Collaudi e controlli " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Collaudi e controlli " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 1.073

La variabile "Numero di incarichi relativi ad " Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune) " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi ad " Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune) " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune) " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 585

La variabile "Numero di incarichi relativi ad " Assistenza tecnica ed economica " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza tecnica ed economica " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza tecnica ed economica " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 1.128

La variabile "Numero di incarichi relativi ad " Amministrazione e/o gestione di imprese " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi ad" Amministrazione e/o gestione di imprese " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Amministrazione e/o gestione di imprese " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 1.821

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Lavori catastali, topografici e cartografici " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Lavori catastali, topografici e cartografici " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Lavori catastali, topografici e cartografici " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 664

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Perizie giudiziali " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a " Perizie giudiziali " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Perizie giudiziali " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 262

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Stime e perizie " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Stime e perizie " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Stime e perizie " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 576

La variabile "Numero di incarichi relativi ad " Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi ad " Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 1.302

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 994

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Redazioni di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Redazioni di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Redazioni di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 669

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.) " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.) " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.) " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 866

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Consulenza tecnico-economica continuativa (di durata almeno annuale) " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Consulenza tecnico-economica continuativa (di durata almeno annuale) " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Consulenza tecnico-economica continuativa (di durata almeno annuale) " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 1.948

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Consulenza tecnico-economica non continuativa " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Consulenza tecnico-economica non continuativa " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Consulenza tecnico-economica non continuativa " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 1.152

## DESCRIZIONE VARIABILI AGGREGATE

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 1" è calcolato come somma di:

Numero di incarichi relativi a "Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Progettazione di opere e/o servizi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Progettazione di opere e/o servizi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Direzione lavori per la realizzazione di opere" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Direzione lavori per la realizzazione di opere" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Collaudi e controlli" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Collaudi e controlli" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Assistenza tecnica ed economica" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Assistenza tecnica ed economica" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Amministrazione e/o gestione di imprese" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Amministrazione e/o gestione di imprese" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Amministrazione e/o gestione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Amministrazione e/o gestione del personale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Lavori catastali, topografici e cartografici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Lavori catastali, topografici e cartografici" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255

e di:
Numero di incarichi relativi a "Perizie giudiziali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Perizie giudiziali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Redazione di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Redazione di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Consulenza tecnico-economica continuativa (di durata almeno annuale)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenza tecnico-economica continuativa (di durata almeno annuale)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc." * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc." ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione (esclusa l'attività di lavoro dipendente)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione (esclusa l'attività di lavoro dipendente)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Attività censuaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Attività censuaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Consulenza tecnico-economica non continuativa" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenza tecnico-economica non continuativa" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 2" è calcolato come somma di:

Numero di incarichi relativi a "Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Direzione lavori per la realizzazione di opere" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Direzione lavori per la realizzazione di opere" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Collaudi e controlli" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Collaudi e controlli" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Amministrazione e/o gestione di imprese" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Amministrazione e/o gestione di imprese" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Amministrazione e/o gestione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Amministrazione e/o gestione del personale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Lavori catastali, topografici e cartografici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Lavori catastali, topografici e cartografici" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Perizie giudiziali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Perizie giudiziali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Redazione di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Redazione di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Stime e perizie" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Stime e perizie" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc." * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc." ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione (esclusa l'attività di lavoro dipendente)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione (esclusa l'attività di lavoro dipendente)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Attività censuaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Attività censuaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Consulenza tecnico-economica non continuativa" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenza tecnico-economica non continuativa" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Consulenza tecnico-economica continuativa (di durata almeno annuale)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenza tecnico-economica continuativa (di durata almeno annuale)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 3" è calcolato come somma di:

Numero di incarichi relativi a "Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Progettazione di opere e/o servizi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Progettazione di opere e/o servizi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255

e di:
Numero di incarichi relativi a "Direzione lavori per la realizzazione di opere" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Direzione lavori per la realizzazione di opere" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Collaudi e controlli" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Collaudi e controlli" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Assistenza tecnica ed economica" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Assistenza tecnica ed economica" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Amministrazione e/o gestione di imprese" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Amministrazione e/o gestione di imprese" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Amministrazione e/o gestione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Amministrazione e/o gestione del personale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Lavori catastali, topografici e cartografici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Lavori catastali, topografici e cartografici" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Redazione di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Redazione di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:

Numero di incarichi relativi a "Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Stime e perizie" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Stime e perizie" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Consulenza tecnico-economica continuativa (di durata almeno annuale)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenza tecnico-economica continuativa (di durata almeno annuale)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc." * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc." ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione (esclusa l'attività di lavoro dipendente)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione (esclusa l'attività di lavoro dipendente)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Attività censuaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Attività censuaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Consulenza tecnico-economica non continuativa" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenza tecnico-economica non continuativa" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 4" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Progettazione di opere e/o servizi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Progettazione di opere e/o servizi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Direzione lavori per la realizzazione di opere" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Direzione lavori per la realizzazione di opere" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Assistenza tecnica ed economica" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Assistenza tecnica ed economica" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Amministrazione e/o gestione di imprese" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Amministrazione e/o gestione di imprese" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Amministrazione e/o gestione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Amministrazione e/o gestione del personale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Lavori catastali, topografici e cartografici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Lavori catastali, topografici e cartografici" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Perizie giudiziali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Perizie giudiziali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Redazione di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Redazione di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Stime e perizie" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Stime e perizie" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Consulenza tecnico-economica continuativa (di durata almeno annuale)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenza tecnico-economica continuativa (di durata almeno annuale)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc." * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc." ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione (esclusa l'attività di lavoro dipendente)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione (esclusa l'attività di lavoro dipendente)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Attività censuaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Attività censuaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Consulenza tecnico-economica non continuativa" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenza tecnico-economica non continuativa" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 5" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Progettazione di opere e/o servizi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Progettazione di opere e/o servizi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Direzione lavori per la realizzazione di opere" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Direzione lavori per la realizzazione di opere" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:

Numero di incarichi relativi a “Collaudi e controlli” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Collaudi e controlli” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Assistenza tecnica ed economica” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Assistenza tecnica ed economica” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Amministrazione e/o gestione di imprese” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Amministrazione e/o gestione di imprese” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Amministrazione e/o gestione del personale” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Amministrazione e/o gestione del personale” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Lavori catastali, topografici e cartografici” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Lavori catastali, topografici e cartografici” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Perizie giudiziali” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Perizie giudiziali” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Stime e perizie” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Stime e perizie” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc.” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc.” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255

e di:
Numero di incarichi relativi a “Docenza e altre attività nell’ambito di corsi di formazione (esclusa l’attività di lavoro dipendente)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Docenza e altre attività nell’ambito di corsi di formazione (esclusa l’attività di lavoro dipendente)” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Attività censuaria” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Attività censuaria” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Consulenza tecnico-economica non continuativa” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Consulenza tecnico-economica non continuativa” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255.

Il “Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 6” è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a “Altre attività” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Altre attività” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Studio di fattibilità” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Studio di fattibilità” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Collaudi e controlli” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Collaudi e controlli” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Assistenza tecnica ed economica” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Assistenza tecnica ed economica” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Amministrazione e/o gestione di imprese” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Amministrazione e/o gestione di imprese” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Amministrazione e/o gestione del personale” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Amministrazione e/o gestione del personale” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Perizie giudiziali” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Perizie giudiziali” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255

e di:
Numero di incarichi relativi a “Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Redazione di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Redazione di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Consulenza tecnico-economica continuativa (di durata almeno annuale)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Consulenza tecnico-economica continuativa (di durata almeno annuale)” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc.” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc.” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Docenza e altre attività nell’ambito di corsi di formazione (esclusa l’attività di lavoro dipendente)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Docenza e altre attività nell’ambito di corsi di formazione (esclusa l’attività di lavoro dipendente)” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Attività censuaria” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Attività censuaria” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Consulenza tecnico-economica non continuativa” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Consulenza tecnico-economica non continuativa” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255.

Il “Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 7” è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a “Altre attività” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Altre attività” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255

e di:
Numero di incarichi relativi a “Studio di fattibilità” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Studio di fattibilità” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Progettazione di opere e/o servizi” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Progettazione di opere e/o servizi” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Direzione lavori per la realizzazione di opere” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Direzione lavori per la realizzazione di opere” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Collaudi e controlli” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Collaudi e controlli” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Assistenza tecnica ed economica” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Assistenza tecnica ed economica” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Amministrazione e/o gestione di imprese” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Amministrazione e/o gestione di imprese” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Amministrazione e/o gestione del personale” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Amministrazione e/o gestione del personale” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Lavori catastali, topografici e cartografici” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Lavori catastali, topografici e cartografici” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Perizie giudiziali” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Perizie giudiziali” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a “Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a “Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale” ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255

e di:
Numero di incarichi relativi a "Redazione di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Redazione di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Stime e perizie" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Stime e perizie" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Consulenza tecnico-economica continuativa (di durata almeno annuale)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenza tecnico-economica continuativa (di durata almeno annuale)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc." * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc." ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione (esclusa l'attività di lavoro dipendente)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione (esclusa l'attività di lavoro dipendente)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Attività censuaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Attività censuaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Consulenza tecnico-economica non continuativa" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenza tecnico-economica non continuativa" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 8" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Direzione lavori per la realizzazione di opere" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Direzione lavori per la realizzazione di opere" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Amministrazione e/o gestione di imprese" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Amministrazione e/o gestione di imprese" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Amministrazione e/o gestione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Amministrazione e/o gestione del personale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Perizie giudiziali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Perizie giudiziali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Redazione di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Redazione di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc." * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc." ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione (esclusa l'attività di lavoro dipendente)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione (esclusa l'attività di lavoro dipendente)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Attività censuaria" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Attività censuaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 9" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Progettazione di opere e/o servizi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Progettazione di opere e/o servizi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Direzione lavori per la realizzazione di opere" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Direzione lavori per la realizzazione di opere" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Collaudi e controlli" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Collaudi e controlli" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Amministrazione e/o gestione di imprese" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Amministrazione e/o gestione di imprese" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Amministrazione e/o gestione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Amministrazione e/o gestione del personale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Lavori catastali, topografici e cartografici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Lavori catastali, topografici e cartografici" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Perizie giudiziali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Perizie giudiziali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Redazione di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Redazione di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Stime e perizie" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Stime e perizie" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc." * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc." ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione (esclusa l'attività di lavoro dipendente)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione (esclusa l'attività di lavoro dipendente)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Attività censuaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Attività censuaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Consulenza tecnico-economica non continuativa" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenza tecnico-economica non continuativa" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 10" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255

e di:
Numero di incarichi relativi a "Direzione lavori per la realizzazione di opere" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Direzione lavori per la realizzazione di opere" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Collaudi e controlli" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Collaudi e controlli" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Amministrazione e/o gestione di imprese" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Amministrazione e/o gestione di imprese" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Amministrazione e/o gestione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Amministrazione e/o gestione del personale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Perizie giudiziali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Perizie giudiziali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Redazione di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Redazione di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:

Numero di incarichi relativi a "Consulenza tecnico-economica continuativa (di durata almeno annuale)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenza tecnico-economica continuativa (di durata almeno annuale)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc." * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc." ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione (esclusa l'attività di lavoro dipendente)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione (esclusa l'attività di lavoro dipendente)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Attività censuaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Attività censuaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Consulenza tecnico-economica non continuativa" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenza tecnico-economica non continuativa" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 11" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Direzione lavori per la realizzazione di opere" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Direzione lavori per la realizzazione di opere" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. (politica agricola comune)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Amministrazione e/o gestione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Amministrazione e/o gestione del personale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Perizie giudiziali" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Perizie giudiziali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Redazione di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Redazione di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc." * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc." ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione (esclusa l'attività di lavoro dipendente)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione (esclusa l'attività di lavoro dipendente)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255
e di:
Numero di incarichi relativi a "Attività censuaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Attività censuaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.255.

## MINIMI PROVINCIALI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

| PROVINCIA | Studio di fattibilità | Progettazione di opere e/o servizi | Direzione lavori per la realizzazione di opere | Collaudi e controlli | Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. | Assistenza tecnica ed economica | Amministrazione e/o gestione di imprese | Amministrazione e/o gestione del personale | Lavori catastali, topografici e cartografici | Perizie giudiziali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nazionale | 910 | 1.098 | 949 | 1.073 | 585 | 1.128 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| AG | 910 | 1.098 | 1.090 | 1.073 | 583 | 949 | 1.821 | 667 | 515 | 262 |
| AL | 910 | 1.023 | 949 | 1.073 | 545 | 1.132 | 1.821 | 667 | 730 | 262 |
| AN | 921 | 1.073 | 966 | 982 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| AO | 910 | 1.098 | 949 | 1.073 | 585 | 1.132 | 1.821 | 667 | 730 | 262 |
| AP | 921 | 1.073 | 966 | 930 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 687 | 262 |
| AQ | 910 | 1.098 | 949 | 1.073 | 585 | 949 | 1.821 | 667 | 515 | 262 |
| AR | 921 | 1.175 | 966 | 1.073 | 585 | 1.128 | 1.821 | 690 | 750 | 262 |
| AT | 906 | 921 | 949 | 1.073 | 585 | 1.132 | 1.821 | 667 | 626 | 262 |
| AV | 910 | 1.056 | 890 | 1.073 | 585 | 1.031 | 1.821 | 667 | 504 | 262 |
| BA | 910 | 1.098 | 1.090 | 1.171 | 610 | 986 | 1.821 | 667 | 525 | 256 |
| BG | 921 | 1.073 | 966 | 1.132 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 693 | 262 |
| BI | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.128 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| BL | 910 | 1.098 | 949 | 1.073 | 585 | 1.132 | 1.821 | 667 | 687 | 262 |
| BN | 910 | 1.298 | 949 | 1.059 | 585 | 1.140 | 1.821 | 667 | 504 | 262 |
| BO | 921 | 1.073 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 662 | 262 |
| BR | 910 | 1.138 | 949 | 1.058 | 610 | 1.128 | 1.821 | 667 | 515 | 262 |
| BS | 921 | 1.073 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 693 | 262 |
| BZ | 921 | 1.234 | 966 | 1.073 | 585 | 966 | 1.821 | 690 | 605 | 262 |
| CA | 910 | 1.138 | 1.090 | 1.024 | 585 | 949 | 1.821 | 667 | 533 | 262 |
| CB | 910 | 1.138 | 949 | 1.153 | 585 | 949 | 1.821 | 667 | 515 | 256 |
| CE | 910 | 1.098 | 949 | 910 | 585 | 1.128 | 1.821 | 667 | 515 | 256 |
| CH | 910 | 1.098 | 808 | 1.073 | 585 | 949 | 1.821 | 667 | 515 | 256 |
| CL | 910 | 1.098 | 949 | 1.073 | 585 | 1.140 | 1.821 | 667 | 503 | 262 |
| CN | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.128 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| CO | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 693 | 262 |
| CR | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| CS | 910 | 1.175 | 890 | 1.073 | 585 | 1.022 | 1.821 | 667 | 664 | 262 |

| PROVINCIA | Studio di fattibilità | Progettazione di opere e/o servizi | Direzione lavori per la realizzazione di opere | Collaudi e controlli | Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. | Assistenza tecnica ed economica | Amministrazione e/o gestione di imprese | Amministrazione e/o gestione del personale | Lavori catastali, topografici e cartografici | Perizie giudiziali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CT | 910 | 940 | 949 | 1.153 | 585 | 949 | 1.821 | 667 | 558 | 262 |
| CZ | 910 | 1.098 | 949 | 1.073 | 585 | 1.140 | 1.821 | 667 | 664 | 262 |
| EN | 910 | 1.098 | 890 | 1.073 | 585 | 1.128 | 1.821 | 667 | 503 | 262 |
| FC | 921 | 1.074 | 966 | 1.208 | 585 | 1.128 | 1.821 | 667 | 664 | 262 |
| FE | 910 | 1.074 | 913 | 1.073 | 585 | 1.132 | 1.821 | 667 | 730 | 262 |
| FG | 910 | 1.205 | 1.090 | 1.153 | 610 | 1.277 | 1.821 | 667 | 515 | 256 |
| FI | 921 | 1.073 | 966 | 1.073 | 585 | 1.148 | 1.821 | 690 | 692 | 262 |
| FR | 959 | 1.138 | 949 | 1.073 | 585 | 949 | 1.821 | 667 | 515 | 256 |
| GE | 921 | 1.073 | 966 | 1.073 | 585 | 1.100 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| GO | 910 | 1.138 | 949 | 1.073 | 553 | 1.132 | 1.821 | 667 | 730 | 262 |
| GR | 857 | 1.073 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.796 | 690 | 533 | 262 |
| IM | 910 | 1.138 | 949 | 1.073 | 585 | 1.132 | 1.821 | 667 | 730 | 262 |
| IS | 910 | 1.138 | 949 | 1.073 | 585 | 1.132 | 1.821 | 667 | 730 | 262 |
| KR | 910 | 1.098 | 890 | 1.073 | 585 | 1.128 | 1.821 | 667 | 664 | 262 |
| LC | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| LE | 910 | 1.138 | 1.090 | 1.032 | 610 | 1.128 | 1.821 | 667 | 693 | 256 |
| LI | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| LO | 910 | 1.098 | 949 | 1.073 | 585 | 956 | 1.821 | 667 | 730 | 262 |
| LT | 910 | 1.098 | 949 | 1.073 | 585 | 1.041 | 1.821 | 667 | 515 | 256 |
| LU | 921 | 1.073 | 966 | 1.073 | 585 | 1.167 | 1.821 | 690 | 738 | 262 |
| MC | 921 | 1.073 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| ME | 910 | 1.098 | 949 | 1.073 | 585 | 1.128 | 1.821 | 667 | 515 | 256 |
| MI | 921 | 1.098 | 966 | 1.228 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 693 | 262 |
| MN | 921 | 1.191 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 693 | 262 |
| MO | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 667 | 664 | 262 |
| MS | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 565 | 220 |
| MT | 910 | 1.138 | 949 | 1.073 | 585 | 949 | 1.821 | 667 | 664 | 256 |
| NA | 910 | 1.138 | 1.090 | 1.073 | 585 | 949 | 1.821 | 667 | 515 | 256 |
| NO | 910 | 1.138 | 949 | 1.073 | 585 | 1.132 | 1.821 | 667 | 730 | 262 |
| NU | 910 | 1.138 | 1.090 | 1.024 | 585 | 949 | 1.821 | 667 | 515 | 262 |
| OR | 910 | 1.138 | 1.090 | 1.073 | 585 | 949 | 1.821 | 667 | 664 | 256 |
| PA | 910 | 1.138 | 949 | 1.073 | 585 | 1.128 | 1.821 | 667 | 664 | 256 |
| PC | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 667 | 664 | 262 |

| PROVINCIA | Studio di fattibilità | Progettazione di opere e/o servizi | Direzione lavori per la realizzazione di opere | Collaudi e controlli | Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. | Assistenza tecnica ed economica | Amministrazione e/o gestione di imprese | Amministrazione e/o gestione del personale | Lavori catastali, topografici e cartografici | Perizie giudiziali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PD | 921 | 1.073 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| PE | 921 | 1.073 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 667 | 664 | 262 |
| PG | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.717 | 690 | 664 | 262 |
| PI | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| PN | 910 | 1.098 | 949 | 1.073 | 585 | 1.132 | 1.821 | 667 | 730 | 262 |
| PO | 910 | 1.098 | 949 | 1.073 | 585 | 1.140 | 1.821 | 667 | 573 | 262 |
| PR | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 667 | 664 | 262 |
| PT | 921 | 1.073 | 966 | 1.073 | 585 | 1.080 | 1.796 | 690 | 545 | 262 |
| PU | 921 | 1.073 | 966 | 1.073 | 557 | 1.155 | 1.821 | 690 | 687 | 262 |
| PV | 910 | 1.098 | 949 | 1.073 | 585 | 1.132 | 1.821 | 667 | 730 | 262 |
| PZ | 910 | 1.098 | 949 | 1.073 | 585 | 1.140 | 1.821 | 667 | 573 | 262 |
| RA | 921 | 1.073 | 966 | 1.073 | 585 | 1.128 | 1.821 | 667 | 664 | 262 |
| RC | 910 | 1.150 | 949 | 1.134 | 585 | 1.024 | 1.821 | 667 | 664 | 262 |
| RE | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.128 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| RG | 910 | 1.138 | 1.090 | 1.153 | 585 | 949 | 1.821 | 667 | 664 | 256 |
| RI | 910 | 1.098 | 949 | 1.153 | 585 | 949 | 1.821 | 667 | 515 | 256 |
| RM | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.128 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| RN | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 667 | 664 | 262 |
| RO | 910 | 1.263 | 949 | 1.073 | 585 | 1.132 | 1.821 | 667 | 730 | 262 |
| SA | 910 | 1.098 | 1.090 | 1.153 | 585 | 949 | 1.821 | 667 | 515 | 256 |
| SI | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.084 | 1.821 | 690 | 770 | 262 |
| SO | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| SP | 921 | 1.073 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| SR | 910 | 1.098 | 949 | 1.073 | 585 | 949 | 1.821 | 667 | 664 | 262 |
| SS | 910 | 1.138 | 1.090 | 1.153 | 585 | 1.128 | 1.821 | 667 | 664 | 256 |
| SV | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| TA | 910 | 1.103 | 1.090 | 1.153 | 610 | 1.128 | 1.821 | 667 | 515 | 262 |
| TE | 910 | 1.098 | 949 | 1.073 | 585 | 1.107 | 1.821 | 667 | 515 | 256 |
| TN | 837 | 1.217 | 1.046 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| TO | 921 | 1.073 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| TP | 910 | 1.098 | 949 | 1.073 | 585 | 949 | 1.821 | 667 | 515 | 256 |
| TR | 910 | 1.023 | 949 | 1.073 | 585 | 1.132 | 1.821 | 667 | 664 | 262 |
| TS | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |

| PROVINCIA | Studio di fattibilità | Progettazione di opere e/o servizi | Direzione lavori per la realizzazione di opere | Collaudi e controlli | Istruzione e presentazione pratiche P.A.C. | Assistenza tecnica ed economica | Amministrazione e/o gestione di imprese | Amministrazione e/o gestione del personale | Lavori catastali, topografici e cartografici | Perizie giudiziali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TV | 921 | 1.073 | 966 | 1.073 | 607 | 1.155 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| UD | 910 | 1.098 | 949 | 1.073 | 553 | 1.132 | 1.821 | 667 | 730 | 318 |
| VA | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.009 | 1.821 | 690 | 664 | 226 |
| VB | 910 | 1.138 | 949 | 1.073 | 585 | 1.132 | 1.821 | 667 | 730 | 262 |
| VC | 910 | 1.098 | 949 | 1.073 | 585 | 1.132 | 1.821 | 667 | 730 | 262 |
| VE | 910 | 1.073 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| VI | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| VR | 921 | 1.098 | 966 | 1.073 | 585 | 1.155 | 1.821 | 690 | 664 | 262 |
| VT | 910 | 1.023 | 949 | 1.073 | 585 | 1.132 | 1.821 | 667 | 664 | 262 |
| VV | 910 | 1.098 | 839 | 1.073 | 585 | 1.128 | 1.821 | 667 | 664 | 262 |

| PROVINCIA | Stime e perizie | Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie | Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale | Redazioni di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche | Controllo di qualità | Consulenza tecnico-economica continuativa | Consulenza tecnico-economica non continuativa | Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc. | Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione | Attività censuaria | Altre attività |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nazionale | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| AG | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.100 |
| AL | 726 | 1.302 | 970 | 863 | 866 | 2.321 | 1.215 | 1.243 | 607 | 1.316 | 1.255 |
| AN | 467 | 1.111 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.085 | 1.243 | 559 | 1.316 | 1.255 |
| AO | 726 | 1.302 | 994 | 863 | 866 | 1.948 | 1.567 | 1.243 | 607 | 1.316 | 1.400 |
| AP | 639 | 1.211 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| AQ | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 1.948 | 929 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| AR | 697 | 1.302 | 1.015 | 669 | 967 | 1.948 | 1.085 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| AT | 576 | 1.477 | 1.061 | 669 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 607 | 1.316 | 1.255 |
| AV | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 1.948 | 990 | 1.243 | 607 | 1.316 | 1.000 |
| BA | 453 | 1.302 | 909 | 669 | 866 | 2.307 | 1.152 | 1.243 | 525 | 1.316 | 1.100 |
| BG | 576 | 1.302 | 1.015 | 669 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.265 | 559 | 1.316 | 1.255 |
| BI | 676 | 1.382 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| BL | 721 | 1.302 | 994 | 863 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 607 | 1.316 | 1.255 |
| BN | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 1.948 | 1.223 | 1.243 | 570 | 1.316 | 1.255 |
| BO | 524 | 1.302 | 939 | 669 | 1.039 | 1.948 | 1.085 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| BR | 576 | 1.268 | 909 | 669 | 866 | 2.029 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.100 |
| BS | 576 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 559 | 1.316 | 1.250 |
| BZ | 640 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| CA | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 2.029 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.100 |
| CB | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 1.948 | 929 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| CE | 693 | 1.143 | 909 | 669 | 866 | 2.029 | 1.223 | 1.122 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| CH | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 2.029 | 1.152 | 1.243 | 696 | 1.316 | 1.100 |
| CL | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 1.384 | 1.152 | 1.243 | 570 | 1.316 | 1.000 |
| CN | 576 | 1.211 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.152 | 1.091 | 601 | 1.316 | 1.320 |
| CO | 571 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.320 |
| CR | 676 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.320 |
| CS | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 1.384 | 1.152 | 1.243 | 570 | 1.316 | 1.255 |

| PROVINCIA | Stime e perizie | Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie | Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale | Redazioni di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche | Controllo di qualità | Consulenza tecnico-economica continuativa | Consulenza tecnico-economica non continuativa | Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc. | Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione | Attività censuaria | Altre attività |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CT | 576 | 1.382 | 994 | 669 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.100 |
| CZ | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.000 |
| EN | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 1.384 | 1.152 | 1.243 | 570 | 1.316 | 1.000 |
| FC | 576 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 2.071 | 1.085 | 1.243 | 605 | 1.316 | 1.320 |
| FE | 726 | 1.302 | 994 | 863 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 607 | 1.316 | 1.255 |
| FG | 576 | 1.382 | 994 | 669 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 525 | 1.316 | 1.100 |
| FI | 576 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.370 | 1.243 | 607 | 1.316 | 1.255 |
| FR | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 1.948 | 929 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.100 |
| GE | 576 | 1.211 | 1.015 | 669 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.320 |
| GO | 726 | 1.302 | 994 | 863 | 866 | 1.948 | 1.567 | 1.243 | 607 | 1.316 | 1.255 |
| GR | 576 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.026 | 1.243 | 607 | 1.316 | 1.255 |
| IM | 726 | 1.302 | 994 | 863 | 866 | 1.948 | 1.567 | 1.243 | 607 | 1.316 | 1.400 |
| IS | 726 | 1.302 | 994 | 863 | 866 | 1.948 | 1.567 | 1.243 | 607 | 1.316 | 1.400 |
| KR | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 1.384 | 1.152 | 1.243 | 570 | 1.316 | 1.000 |
| LC | 676 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.085 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.320 |
| LE | 684 | 1.268 | 994 | 669 | 789 | 2.029 | 1.152 | 1.212 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| LI | 676 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.085 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.320 |
| LO | 726 | 1.302 | 994 | 863 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 607 | 1.316 | 1.255 |
| LT | 576 | 1.181 | 909 | 669 | 866 | 2.029 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| LU | 576 | 1.302 | 1.015 | 669 | 843 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| MC | 508 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.085 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| ME | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 2.029 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.100 |
| MI | 676 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.085 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| MN | 676 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 518 | 1.316 | 1.255 |
| MO | 676 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.242 | 1.243 | 559 | 1.316 | 1.255 |
| MS | 676 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.320 |
| MT | 560 | 1.382 | 909 | 669 | 866 | 2.029 | 1.152 | 1.243 | 560 | 1.316 | 1.120 |
| NA | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 2.029 | 929 | 1.122 | 601 | 1.316 | 1.100 |
| NO | 576 | 1.302 | 994 | 863 | 866 | 1.948 | 1.567 | 1.243 | 607 | 1.316 | 1.400 |

| PROVINCIA | Stime e perizie | Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie | Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale | Redazioni di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche | Controllo di qualità | Consulenza tecnico-economica continuativa | Consulenza tecnico-economica non continuativa | Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc. | Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione | Attività censuaria | Altre attività |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| NU | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 2.029 | 1.152 | 1.337 | 618 | 1.316 | 1.255 |
| OR | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 2.029 | 1.024 | 1.337 | 601 | 1.316 | 1.100 |
| PA | 576 | 1.302 | 909 | 669 | 866 | 2.029 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| PC | 676 | 1.145 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 559 | 1.316 | 1.320 |
| PD | 676 | 1.302 | 1.015 | 669 | 996 | 1.970 | 1.085 | 1.243 | 602 | 1.316 | 1.255 |
| PE | 494 | 1.302 | 1.015 | 669 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 6.010 | 1.316 | 1.255 |
| PG | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 973 | 1.849 | 1.085 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| PI | 475 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.320 |
| PN | 726 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 1.972 | 1.152 | 1.243 | 590 | 1.316 | 1.255 |
| PO | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 1.384 | 1.152 | 1.243 | 570 | 1.316 | 1.255 |
| PR | 676 | 1.302 | 1.015 | 669 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 559 | 1.316 | 1.320 |
| PT | 576 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| PU | 676 | 1.302 | 1.015 | 669 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| PV | 579 | 1.302 | 994 | 863 | 866 | 1.948 | 1.567 | 1.243 | 607 | 1.316 | 1.255 |
| PZ | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 1.384 | 1.152 | 1.243 | 570 | 1.316 | 1.255 |
| RA | 676 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.085 | 1.243 | 559 | 1.316 | 1.255 |
| RC | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 570 | 1.316 | 1.000 |
| RE | 622 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.085 | 1.243 | 559 | 1.316 | 1.255 |
| RG | 576 | 1.382 | 994 | 669 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.100 |
| RI | 601 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.100 |
| RM | 543 | 1.302 | 1.065 | 669 | 973 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| RN | 676 | 1.302 | 1.015 | 669 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 559 | 1.316 | 1.320 |
| RO | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 607 | 1.316 | 1.255 |
| SA | 576 | 1.382 | 994 | 669 | 866 | 2.029 | 1.069 | 1.122 | 601 | 1.316 | 1.100 |
| SI | 676 | 1.302 | 1.015 | 669 | 770 | 1.948 | 1.152 | 1.418 | 601 | 1.316 | 1.320 |
| SO | 676 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.320 |
| SP | 576 | 1.302 | 1.015 | 669 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.320 |
| SR | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 2.029 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| SS | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 2.029 | 1.152 | 1.243 | 618 | 1.316 | 1.100 |

| PROVINCIA | Stime e perizie | Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie | Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale | Redazioni di piani di sicurezza e coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche | Controllo di qualità | Consulenza tecnico-economica continuativa | Consulenza tecnico-economica non continuativa | Indagini, studi e ricerche in campo agroalimentare, boschivo, ecc. | Docenza e altre attività nell'ambito di corsi di formazione | Attività censuaria | Altre attività |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SV | 456 | 1.211 | 1.015 | 669 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| TA | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 19.489 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.100 |
| TE | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 1.948 | 929 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.100 |
| TN | 676 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| TO | 576 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.374 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| TP | 576 | 1.382 | 994 | 669 | 866 | 2.029 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| TR | 546 | 1.302 | 994 | 863 | 866 | 1.948 | 1.567 | 1.243 | 607 | 1.316 | 1.255 |
| TS | 676 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.320 |
| TV | 576 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 2.262 | 1.085 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| UD | 559 | 1.302 | 994 | 863 | 866 | 1.972 | 1.152 | 1.243 | 607 | 1.316 | 1.255 |
| VA | 676 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| VB | 607 | 1.302 | 994 | 863 | 866 | 1.948 | 1.215 | 1.243 | 607 | 1.316 | 1.400 |
| VC | 726 | 1.302 | 994 | 863 | 866 | 1.948 | 1.215 | 1.243 | 607 | 1.316 | 1.400 |
| VE | 676 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.085 | 1.243 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| VI | 576 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.085 | 1.243 | 642 | 1.316 | 1.255 |
| VR | 676 | 1.302 | 1.015 | 669 | 973 | 1.948 | 1.152 | 1.360 | 601 | 1.316 | 1.255 |
| VT | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 1.948 | 1.152 | 1.243 | 607 | 1.316 | 1.255 |
| VV | 576 | 1.302 | 994 | 669 | 866 | 1.384 | 1.152 | 1.243 | 570 | 1.316 | 1.255 |

## ALLEGATO 3.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO D:
- Tipologia di attività: Progettazione di opere e/o servizi - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Direzione lavori per la realizzazione di opere - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Collaudi e controlli - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Assistenza tecnica ed economica - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Lavori catastali, topografici e cartografici - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Perizie giudiziali - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Stime e perizie - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Analisi/controlli analitici di prodotti e sostanze agrarie - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Studi agronomici, geopedologici e di assestamento forestale e pianificazione territoriale - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Controllo di qualità (ad es. HACCP, ecc.) - Percentuale sui compensi
- Tipologia della clientela: Professionisti e/o associazioni tra professionisti
- Tipologia della clientela: Organizzazioni professionali agricole
- Tipologia della clientela: Imprese agrarie/zootecniche/forestali
- Tipologia della clientela: Industrie di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agro-alimentari, zootecnici e forestali
- Tipologia della clientela: Compagnie di assicurazione
- Tipologia della clientela: Stato, regioni, enti locali (comuni, province, ecc.), A.S.L. ed enti pubblici
- Tipologia della clientela: Tribunali e preture

QUADRO Z:
- Aree specialistiche: Boschi e complessi forestali
- Aree specialistiche: Costruzioni
- Aree specialistiche: Industrie agrarie
- Aree specialistiche: Danni da calamità naturali
- Aree specialistiche: Azienda di produzione agraria
- Tipologia della clientela: Privati.

# ALLEGATO 4

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE TK25U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SK25U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 74.14.A Consulenze fornite da agronomi.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore SK25U è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.043.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 96 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- compensi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle aree specialistiche (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è stato pari a 4.947.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri, ad esclusione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i professionisti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di attività, di aree specialistiche, di clientela, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà professionali.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sedici gruppi omogenei.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio ha permesso di classificare l'attività professionale degli agronomi in 16 gruppi omogenei. La suddivisione dei professionisti in gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base della:

- tipologia di attività;
- area specialistica;
- tipologia della clientela.

La **tipologia di attività** contraddistingue gli agronomi specializzati nell'esecuzione di "perizie grandine" (cluster 2), "studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" (cluster 4), "indagini, studi e ricerche" (cluster 5), "progettazione" (cluster 6 e 8), "studi di fattibilità" (cluster 7), "perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" e "altre perizie e stime" (cluster 9), "pianificazione territoriale e forestale" (cluster 10), "consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità" (cluster 12), "lavori catastali, topografici e cartografici" (cluster 13), "collaudi" (cluster 14), "consulenza tecnica/economica/amministrativa non continuativa" (cluster 15) e "consulenza tecnica/economica/amministrativa continuativa e curatela aziendale" (cluster 16).

L'analisi sulla tipologia di attività contribuisce, inoltre, ad individuare i professionisti del cluster 11 caratterizzati dall'esecuzione di diverse tipologie di attività, prestate nell'ambito di più aree specialistiche, senza però che nessuna di queste risulti prevalente rispetto alle altre.

La **tipologia di area specialistica** ha permesso di distinguere tra i professionisti specializzati in progettazione quelli che esplicano l'attività nell'ambito delle "costruzioni rurali, costruzioni per le

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo i professionisti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

industrie agrarie e per le industrie forestali" (cluster 6) da quelli che operano nel settore "parchi, giardini, verde urbano" (cluster 8). Inoltre, la competenza specialistica risulta essere discriminante nell'individuazione dei soggetti del cluster 5 "Professionisti specializzati prevalentemente in ecologia e ambiente che svolgono attività di indagini, studi e ricerche", del cluster 10 "Professionisti specializzati in selvicoltura ed assestamento forestale" nonché dei professionisti specializzati in danni da calamità naturali appartenenti al cluster 2. Infine, risulta frequente l'operatività degli agronomi nell'ambito dell'area specialistica "agrosistemi, agronomia, coltivazioni, fitoiatria" (cluster 1, 3, 4, 9, 11, 12, 15 e 16).

L'analisi sulla **tipologia della clientela** consente di rilevare gli agronomi che operano quasi esclusivamente per le "industrie di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agro-alimentari, zootecnici e forestali" (cluster 1) nonché gli agronomi che operano prevalentemente per "professionisti e/o associazioni tra professionisti" (cluster 3).

Nella quasi totalità dei casi il professionista opera in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori. Generalmente la dotazione di beni strumentali è poco significativa.

Si specifica che tutti i valori evidenziati sono riferiti, salvo diversa indicazione, ai valori medi del cluster di riferimento.

**CLUSTER 1 – PROFESSIONISTI CHE OPERANO PER LE INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE E/O COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI, ZOOTECNICI E FORESTALI**

**NUMEROSITÀ: 161**

Il cluster concentra i professionisti che operano per una clientela costituita in larga parte da "industrie di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agro-alimentari, zootecnici e forestali" (80% dei compensi).

In linea con la clientela di riferimento, le tipologie di attività maggiormente espletate risultano essere "assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione ed alla conservazione" (64% dei compensi per il 45% dei soggetti) e "consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc" (50% dei compensi per un quarto circa dei professionisti).

Le aree in cui si riscontrano le maggiori competenze specialistiche sono "agrosistemi, agronomia, coltivazioni, fitoiatria" (66% per il 33% dei professionisti), "industrie agrarie e industrie forestali" (66% per il 27%) e "zootecnia e acquicoltura" (76% per il 21%).

Gli agronomi del presente cluster operano soprattutto a livello provinciale (51% dei compensi) e regionale (30%).

La maggioranza dei soggetti dispone di uno studio in uso promiscuo con l'abitazione.

Tra le voci di spesa più significative si riscontrano quelle afferenti l'acquisto di carburanti e lubrificanti utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli (presenti nel 58% dei casi e di ammontare pari a circa 1.430 euro).

**CLUSTER 2 – PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI NELL'ESECUZIONE DI PERIZIE GRANDINE**

**NUMEROSITÀ: 114**

Il cluster raggruppa i professionisti specializzati nell'esecuzione di perizie grandine (75% dei compensi) effettuate per una clientela costituita in larga prevalenza da compagnie di assicurazioni (74% dei compensi).

In linea con la tipologia di attività svolta, l'area specialistica di riferimento è "danni da calamità naturali" (73% dei compensi).

La specificità dell'attività estimativa conduce i professionisti appartenenti al cluster ad operare anche oltre i confini provinciali: "regione" (32% dei compensi) ed "altre regioni"(42%).

Gli studi sono in uso promiscuo con l'abitazione nel 70% dei casi.

Le spese di vitto ed alloggio sostenute dal professionista e rimborsate dal cliente sono presenti nel 27% dei casi e corrispondono a circa 1.940 euro. Sono inoltre frequenti (52% dei casi) le spese per l'acquisto di carburanti e lubrificanti utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli (circa 1.300 euro).

**CLUSTER 3 – AGRONOMI CHE OPERANO PER ALTRI PROFESSIONISTI E/O ASSOCIAZIONI TRA PROFESSIONISTI**

**NUMEROSITÀ: 194**

L'elemento di maggiore peculiarità degli agronomi del presente cluster è la tipologia di clientela costituita principalmente da "professionisti e/o associazioni tra professionisti" (67% dei compensi).

Gli appartenenti al cluster in oggetto svolgono più tipologie di attività; tuttavia, le più significative risultano essere: "progettazione" (39% dei compensi per il 32% dei soggetti), "studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" (37% per il 28%) e "consulenza tecnica/economica/amministrativa non continuativa" (27% per il 42%).

Le competenze specialistiche sono altrettanto diversificate: "agrosistemi, agronomia, coltivazioni, fitoiatria" (40% dei compensi per il 24% dei professionisti), "ecologia ed ambiente" (39% per il 26%) nonché "selvicoltura, assestamento forestale" (37% per il 22%).

Gli agronomi del presente cluster operano soprattutto a livello provinciale (60% dei compensi) e regionale (32%).

La maggior parte dei soggetti si avvale di studi in uso promiscuo con l'abitazione.

Tra le voci di spesa più significative si riscontrano quelle afferenti l'acquisto di carburanti e lubrificanti utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli (presenti nel 51% dei casi per un ammontare di circa 947 euro)

**CLUSTER 4 – PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI NELL'ESECUZIONE DI STUDI AGRONOMICI, GEOPEDOLOGICI E VEGETAZIONALI**

**NUMEROSITÀ: 226**

Il cluster individua i professionisti specializzati nell'esecuzione di "studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" (89% dei compensi).

L'attività è espletata nell'ambito di più aree specialistiche con prevalenza, tuttavia, dell'area "agrosistemi, agronomia, coltivazioni, fitoiatria" (83% dei compensi per la metà circa dei soggetti).

La clientela per la quale prestano l'attività professionale risulta comporsi nel 42% dei casi da "imprese agrarie/zootecniche/forestali" (66% dei compensi) e "Stato, regioni, enti locali, A.S.L. ed enti pubblici" (59%) nonché, nel 28%, da "associazioni e consorzi" (55% dei compensi).

In merito all'ambito di svolgimento dell'attività, la provincia risulta essere l'area di maggiore operatività (64% dei compensi).

Per lo svolgimento della professione, il 58% dei soggetti utilizza studi in uso promiscuo con l'abitazione.

**CLUSTER 5 – PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI PREVALENTEMENTE IN ECOLOGIA E AMBIENTE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI INDAGINI, STUDI E RICERCHE**

**NUMEROSITÀ: 238**

Questo cluster raggruppa i professionisti che eseguono in larga parte "indagini, studi e ricerche" (64% dei compensi per il 73% dei soggetti) condotti perlopiù nell'ambito dell'area specialistica "ecologia e ambiente" (71% dei compensi per il 62% dei soggetti).

La maggioranza dei professionisti (60%) risulta operare per le amministrazioni pubbliche, ossia "Stato, regioni, enti locali, A.S.L. ed enti pubblici" (61% dei compensi).

In merito all'ambito di svolgimento dell'attività, si riscontra una maggiore operatività entro i confini provinciali (48% dei compensi) e regionali (34%); tuttavia, risulta superiore alla media del settore l'incidenza dei soggetti (40%) che opera anche in "altre regioni" (46% dei compensi).

Nel 66% dei casi gli studi sono in uso promiscuo con l'abitazione.

Infine, risulta frequente (51% dei casi) il ricorso a spese (circa 1.240 euro) per l'acquisto di carburanti e lubrificanti utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli.

**CLUSTER 6 – PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI NELLA PROGETTAZIONE DI COSTRUZIONI RURALI, PER LE INDUSTRIE AGRARIE E FORESTALI**

**NUMEROSITÀ: 175**

Il cluster si caratterizza per la presenza di professionisti che effettuano attività di progettazione (58% dei compensi) nell'ambito dell'area specialistica "costruzioni rurali, costruzioni per le industrie agrarie e per le industrie forestali" (64% dei compensi). A corredo della progettazione, il 46% dei soggetti presta attività di "direzione e contabilità lavori" (33% dei compensi).

In merito alla clientela di riferimento, gli agronomi del presente cluster realizzano la quota maggiore dei compensi (48%) con le "imprese agrarie/zootecniche/forestali".

La professione è condotta principalmente entro i confini provinciali (85% dei compensi).

Nella maggior parte dei casi gli studi sono dedicati in modo esclusivo allo svolgimento della professione e misurano 29 mq.

Infine, il 43% dei soggetti sostiene 1.125 euro di spese per l'acquisto di carburanti e lubrificanti utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli.

**CLUSTER 7 – PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI NELL'ESECUZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ**

**NUMEROSITÀ: 64**

Il presente cluster si compone di professionisti specializzati nell'esecuzione di studi di fattibilità (82% dei compensi).

L'attività si presta ad essere espletata nell'ambito di più aree specialistiche ed in linea con tale peculiarità il ventaglio di clientela è ampio ed eterogeneo: "imprese agrarie/zootecniche/forestali" (72% dei compensi per il 45% dei soggetti), "Stato, regioni, enti locali, A.S.L. ed enti pubblici" (63% per il 30%) nonché "professionisti e/o associazioni tra professionisti" (65% per il 22%).

In merito all'ambito di svolgimento dell'attività, la provincia rappresenta l'area di maggiore operatività (70% dei compensi).

Il 63% dei soggetti utilizza per l'esercizio della professione studi ricavati all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

**CLUSTER 8 – PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI DI PARCHI, GIARDINI E VERDE URBANO**

**NUMEROSITÀ: 134**

Il cluster concentra i professionisti specializzati in "parchi, giardini e verde urbano" (82% dei compensi) che prestano attività di progettazione (49% dei compensi) e direzione e contabilità lavori (20%).

Coerentemente con l'area specialistica di riferimento, la tipologia di clientela che apporta la quota maggiore dei compensi (41%) è rappresentata da "Stato, regioni, enti locali, A.S.L. ed enti pubblici".

In merito all'ambito di svolgimento dell'attività, la provincia risulta essere l'area di maggiore operatività (71% dei compensi).

In oltre la metà dei casi gli studi sono in uso promiscuo con l'abitazione.

Infine, risulta frequente (54% dei casi) il ricorso a spese (circa 1.160 euro) per l'acquisto di carburanti e lubrificanti utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli.

**CLUSTER 9 – PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI NELL'ESECUZIONE DI PERIZIE**

**NUMEROSITÀ: 526**

Il cluster concentra i professionisti che svolgono in maniera prevalente attività peritale ed in particolare: "perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziale" (28% dei compensi) ed "atre perizie e stime" (34%).

Le aree specialistiche nelle quali si riscontrano le concentrazioni più significative di compensi sono "estimo, economia, diritto e fisco" (67% per oltre la metà dei soggetti) ed "agrosistemi, agronomia, coltivazioni, fitoiatria" (47% per il 25%).

L'attività peritale si presta ad essere condotta per un ventaglio di clientela ampio ed eterogeneo: "privati" (44% dei compensi per il 48% dei professionisti), "autorità giudiziarie" (45% per il 40%), "Stato, regioni, enti locali, A.S.L. ed enti pubblici" (31% per il 34%), "imprese agrarie/zootecniche/forestali (41% per il 32%) e "banche" (32% per il 24%).

In merito all'ambito di svolgimento dell'attività, la provincia risulta essere l'area che apporta la quota più significativa di compensi (78%).

In oltre la metà dei casi gli studi sono in uso promiscuo con l'abitazione.

Tra le voci di spesa più frequenti si riscontrano quelle afferenti l'acquisto di carburanti e lubrificanti utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli (presenti nel 40% dei casi per un ammontare di oltre 1.280 euro).

**CLUSTER 10 – PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI IN SELVICOLTURA ED ASSESTAMENTO FORESTALE CHE SVOLGONO IN PREVALENZA ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E FORESTALE**

**NUMEROSITÀ: 284**

Il cluster raggruppa i professionisti specializzati in "selvicoltura, assestamento forestale" (60% dei compensi) che svolgono in maniera prevalente attività di "pianificazione territoriale e forestale" (42% dei compensi).

La quota più rilevante di compensi (45%) si realizza con la tipologia di clientela "Stato, regioni, enti locali, A.S.L. ed enti pubblici".

In merito all'ambito di svolgimento dell'attività, risulta significativa l'operatività a livello provinciale (67% dei casi).

Gli studi utilizzati per lo svolgimento dell'attività sono ricavati all'interno dell'abitazione nel 63% dei casi.

Le spese per l'acquisto di carburanti e lubrificanti utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli sono sostenute dal 45% dei professionisti e corrispondono a circa 1.150 euro.

**CLUSTER 11 – PROFESSIONISTI CHE SVOLGONO DIVERSE TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ**

**NUMEROSITÀ: 1.647**

Il cluster raggruppa i professionisti per i quali non è emersa una competenza specialistica nell'ambito di una peculiare tipologia di attività. Diverse sono, difatti, le attività indicate dai rispondenti e di queste nessuna risulta essere esclusiva nella determinazione dei compensi complessivi.

Coerentemente con la peculiarità del cluster, gli agronomi esplicano la professione nell'ambito di più aree specialistiche e solamente nel 34% dei casi è possibile riscontrare una quota significativa di compensi (61%) derivante dall'operatività in una specifica area, ossia "agrosistemi, agronomia, coltivazioni, fitoiatria".

Per quanto riguarda la clientela di riferimento, questa risulta piuttosto frammentata: "imprese agrarie/zootecniche/forestali" (55% dei compensi per il 45% dei professionisti), "Stato, regioni, enti locali, A.S.L. ed enti pubblici" (44% per il 41%) nonché "associazioni e consorzi" (54% per il 32%).

La professione è condotta soprattutto a livello provinciale (67% dei compensi).

Oltre la metà dei soggetti dispone di studi in uso promiscuo con l'abitazione.

Infine, risulta frequente (42% dei casi) il ricorso a spese per carburanti e lubrificanti utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli (circa 1.445 euro).

**CLUSTER 12 – PROFESSIONISTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI CONSULENZA E CONTROLLO PER LA CERTIFICAZIONE DEL BIOLOGICO E DELLA QUALITÀ**

**NUMEROSITÀ: 372**

Questo cluster raggruppa i professionisti che svolgono in larga prevalenza attività di consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità, ad esempio i controlli HACCP e la certificazione ISO (56% dei compensi).

L'attività è espletata con maggiore frequenza nell'ambito delle aree specialistiche "agrosistemi, agronomia, coltivazioni, fitoiatria" (64% dei compensi per il 35% dei soggetti) ed "ecologia ed ambiente" (55% per il 17%).

In linea con la specificità del cluster, la clientela che apporta la quota più significativa di compensi (56%) è rappresentata da "società/enti di certificazione".

In merito all'ambito di svolgimento dell'attività, si riscontra una maggiore operatività entro i limiti provinciali (41% dei compensi) e regionali (44%).

Gli studi sono in uso promiscuo con l'abitazione nel 60% dei casi.

Infine, tra le voci di spesa più ricorrenti si riscontrano quelle afferenti l'acquisto di carburanti e lubrificanti utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli (presenti nel 54% dei casi e di ammontare corrispondente ad oltre 1.360 euro).

**CLUSTER 13 – PROFESSIONISTI CHE SVOLGONO LAVORI CATASTALI, TOPOGRAFICI E CARTOGRAFICI**

**NUMEROSITÀ: 136**

Il cluster concentra i professionisti specializzati in "lavori catastali, topografici e cartografici" (63% dei compensi).

Coerentemente con l'attività dichiarata, le aree specialistiche nelle quali si riscontra una maggiore competenza sono "costruzioni rurali, costruzioni per le industrie agrarie e per le industrie forestali" (64% dei compensi per il 38% dei professionisti) nonché "estimo, economia, diritto e fisco" (50% per il 23%).

Il ventaglio di clientela che si rivolge ai professionisti del presente cluster si compone soprattutto di "privati" (71% dei compensi per la metà circa dei soggetti), "professionisti e/o associazioni tra professionisti" (45% per il 32%) e "Stato, regioni, enti locali, A.S.L. ed enti pubblici" (41% per il 28%).

La professione è condotta principalmente a livello provinciale (73% dei compensi).

Nella maggioranza dei casi gli studi sono dedicati in modo esclusivo allo svolgimento della professione e misurano 24 mq.

**CLUSTER 14 – PROFESSIONISTI CHE EFFETTUANO COLLAUDI**

**NUMEROSITÀ: 44**

Gli agronomi appartenenti al cluster realizzano la quota di compensi (53%) più alta del settore attraverso l'attività di "collaudi". Tale attività è affiancata di frequente dalla "progettazione" (23% dei compensi per il 39% dei soggetti) e/o da "altre perizie e stime" (22% per il 30%).

La professione è espletata nell'ambito di più aree specialistiche.

La clientela di riferimento è costituita nel 36% dei casi da "Stato, regioni, enti locali, A.S.L. ed enti pubblici" (63% dei compensi) e nel 34% da "aziende faunistiche e venatorie" (55% dei compensi) e "privati" (27%).

La professione è condotta prevalentemente entro la provincia (63% dei compensi).

Gli studi sono in uso promiscuo con l'abitazione in oltre la metà dei casi.

**CLUSTER 15 – PROFESSIONISTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI CONSULENZA TECNICA/ECONOMICA/ AMMINISTRATIVA NON CONTINUATIVA**

**NUMEROSITÀ: 334**

Il cluster individua i professionisti che svolgono attività di "consulenza tecnica/economica/amministrativa non continuativa" in maniera pressoché esclusiva (86% dei ricavi).

La maggior parte dei soggetti (59%) presenta una significativa competenza specialistica nell'area "agrosistemi, agronomia, coltivazioni, fitoiatria " (75% dei compensi).

La clientela a cui è rivolta l'attività di consulenza è costituita nella metà circa dei casi da "imprese agricole/zootecniche/forestali" (58% dei compensi), nel 34% da "Stato, regioni, enti locali, A.S.L. ed enti pubblici" (41%) e nel 23% da "privati" (46%).

La provincia risulta essere l'ambito di svolgimento dell'attività più rilevante ai fini della realizzazione dei compensi (65%).

Gli studi sono realizzati all'interno dell'abitazione nel 63% dei casi.

**CLUSTER 16 – PROFESSIONISTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI CONSULENZA TECNICA/ECONOMICA/ AMMINISTRATIVA CONTINUATIVA E DI CURATELA AZIENDALE**

**NUMEROSITÀ: 298**

Il cluster individua i professionisti che svolgono attività di "consulenza tecnica/economica/amministrativa continuativa e di curatela aziendale" in maniera pressoché esclusiva (88% dei ricavi).

L'attività è espletata con maggiore frequenza nell'ambito dell'area specialistica "agrosistemi, agronomia, coltivazioni, fitoiatria" (83% dei compensi per il 60% dei soggetti).

Le tipologie di clientela che apportano le quote più significative di compensi sono "imprese agricole/zootecniche/forestali" (62% per il 43% dei professionisti) ed "associazioni e consorzi" (66% per il 37%).

In merito all'ambito di svolgimento dell'attività, il territorio provinciale ha un'incidenza rilevante (64%) sul totale dei compensi.

Gli studi sono realizzati all'interno dell'abitazione nel 62% dei casi.

Infine, oltre la metà dei professionisti del presente cluster sostiene una spesa di circa 1.490 euro per l'acquisto di carburanti e lubrificanti utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) ed alcuni dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

In particolare sono stati esclusi i professionisti che presentano costi e spese dichiarati nel quadro G del modello superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- ***resa oraria*** = (compensi dichiarati - spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica) /(numero addetti[4]*50*48).

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per presenza o assenza di forza lavoro e per localizzazione territoriale, è stata calcolata la distribuzione ventilica dell'indicatore precedentemente definito e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 3, 4, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 15 e 16;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 2, 5 e 11;
- dal 3° ventile, per i cluster 7 e 14.

Così definito il campione di professionisti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

[4] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti (professionista che opera in forma individuale) = 1*"Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività")/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno")/48;

Numero addetti (associazioni tra professionisti) = Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni"

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/48.

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate le variabili relative alla Tipologia di attività ponderate per il compenso medio per incarico. Tale ponderazione tiene conto anche delle differenze legate al luogo di svolgimento dell'attività. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 4.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso del singolo professionista sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[5];
- la stima del compenso di riferimento.

Nell'allegato 4.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni professionista viene determinato il compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso è dato dalla media dei compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del professionista, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Nella fase applicativa sono, inoltre, utilizzati due indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

- ***incidenza dei costi sui compensi*** = (spese per prestazioni di lavoro dipendente + spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + consumi + altre spese) *100 / compensi dichiarati
- ***resa del capitale*** = compensi dichiarati / valore dei beni strumentali.

[5] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni professionista ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 4.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

**TK25U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativo a "Progettazione" ponderato per compenso medio per incarico | 1.283,6735 | - | 1.286,5315 | 1.277,8344 | 1.278,4580 |
| Numero di incarichi relativo a "Direzione e contabilità lavori" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | 1.200,6602 | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Collaudi" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale" ponderato per compenso medio per incarico | 2.056,7167 | - | - | - | 2.045,3239 |
| Numero di incarichi relativo a "Consulenza tecnica / economica / amministrativa non continuativa" ponderato per compenso medio per incarico | 1.279,5039 | 1.271,1074 | 1.275,4984 | - | 1.270,1089 |
| Numero di incarichi relativo a "Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" ponderato per compenso medio per incarico | 1.448,4149 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Lavori catastali, topografici e cartografici" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | 831,1766 | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Perizie grandine" ponderato per compenso medio per incarico | - | 1.077,7934 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Altre perizie e stime" ponderato per compenso medio per incarico | - | 621,5474 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Pianificazione territoriale e forestale" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | 1.935,6865 | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" ponderato per compenso medio per incarico | 1.289,9117 | - | 1.289,1105 | 1.288,9800 | 1.264,2274 |
| Numero di incarichi relativo a "Indagini, studi e ricerche" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | 1.310,0550 |
| Numero di incarichi relativo a "Studi e valutazioni di impatto ambientale" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | 1.281,4369 |
| Numero di incarichi relativo a "Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" ponderato per compenso medio per incarico | 1.337,5376 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Docenza in corsi di formazione" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Studio di fattibilità" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 1 | 395,8413 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 2 | - | 388,3550 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 3 | - | - | 395,9510 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 4 | - | - | - | 392,2530 | - |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK25U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 5 | - | - | - | - | 395,4331 |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 6 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 7 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 8 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 9 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 10 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 11 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 12 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 13 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 14 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 15 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 16 | - | - | - | - | - |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK25U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativo a “Progettazione” ponderato per compenso medio per incarico | 1.286,8678 | 1.267,9605 | 1.286,9915 | 1.245,4127 | 1.278,2332 |
| Numero di incarichi relativo a “Direzione e contabilità lavori” ponderato per compenso medio per incarico | 1.200,7276 | - | 1.194,2738 | - | 1.177,5032 |
| Numero di incarichi relativo a “Collaudi” ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a “Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale” ponderato per compenso medio per incarico | - | - | 2.048,8696 | 2.039,4729 | 2.054,9229 |
| Numero di incarichi relativo a “Consulenza tecnica / economica / amministrativa non continuativa” ponderato per compenso medio per incarico | 1.278,1082 | - | 1.275,4956 | 1.272,4065 | 1.264,8169 |
| Numero di incarichi relativo a “Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione” ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a “Lavori catastali, topografici e cartografici” ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a “Perizie grandine” ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a “Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria” ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | 395,4693 | - |
| Numero di incarichi relativo a “Altre perizie e stime” ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | 617,8066 | - |
| Numero di incarichi relativo a “Pianificazione territoriale e forestale” ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | 1.919,7601 |
| Numero di incarichi relativo a “Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali” ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a “Indagini, studi e ricerche” ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a “Studi e valutazioni di impatto ambientale” ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a “Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)” ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a “Docenza in corsi di formazione” ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | 701,1860 | - |
| Numero di incarichi relativo a “Studio di fattibilità” ponderato per compenso medio per incarico | - | 1.242,3460 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 1 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 2 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 3 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 4 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 5 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 6 | 394,7354 | - | - | - | - |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK25U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 7 | - | 389,8904 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 8 | - | - | 393,7595 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 9 | - | - | - | 882,0809 | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 10 | - | - | - | - | 394,2614 |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 11 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 12 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 13 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 14 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 15 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 16 | - | - | - | - | - |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK25U**

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativo a "Progettazione" ponderato per compenso medio per incarico | 1.286,5904 | 1.245,4692 | 1.286,0530 | 1.246,8213 | 1.283,3933 | - |
| Numero di incarichi relativo a "Direzione e contabilità lavori" ponderato per compenso medio per incarico | 1.200,1424 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Collaudi" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | 1.196,6405 | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale" ponderato per compenso medio per incarico | 1.982,7211 | - | - | - | - | 2.055,2952 |
| Numero di incarichi relativo a "Consulenza tecnica / economica / amministrativa non continuativa" ponderato per compenso medio per incarico | 1.278,4162 | 1.244,9419 | 1.279,9895 | - | 1.279,7028 | 1.238,9168 |
| Numero di incarichi relativo a "Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" ponderato per compenso medio per incarico | 1.447,5185 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Lavori catastali, topografici e cartografici" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | 831,6430 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Perizie grandine" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Altre perizie e stime" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | 620,2039 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Pianificazione territoriale e forestale" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" ponderato per compenso medio per incarico | 1.285,2293 | 1.216,7091 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Indagini, studi e ricerche" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Studi e valutazioni di impatto ambientale" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" ponderato per compenso medio per incarico | - | 1.335,8916 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Docenza in corsi di formazione" ponderato per compenso medio per incarico | 700,3119 | 667,4085 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativo a "Studio di fattibilità" ponderato per compenso medio per incarico | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 1 | - | - | - | - | - | - |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK25U**

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 2 | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 3 | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 4 | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 5 | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 6 | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 7 | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 8 | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 9 | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 10 | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 11 | 395,2448 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 12 | - | 395,5241 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 13 | - | - | 395,9935 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 14 | - | - | - | 395,2272 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 15 | - | - | - | - | 388,6169 | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 16 | - | - | - | - | - | 395,3602 |

## NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Progettazione " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Progettazione " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Progettazione " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 1.288.

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Direzione e contabilità lavori " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Direzione e contabilità lavori " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Direzione e contabilità lavori " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 1.201.

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Collaudi " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Collaudi " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Collaudi " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 1.197.

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 2.057.

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Consulenza tecnica / economica / amministrativa non continuativa " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Consulenza tecnica / economica / amministrativa non continuativa " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Consulenza tecnica / economica / amministrativa non continuativa " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 1.280.

La variabile "Numero di incarichi relativi ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 1.449.

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Lavori catastali, topografici e cartografici " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Lavori catastali, topografici e cartografici " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Lavori catastali, topografici e cartografici " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 832.

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Perizie grandine " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Perizie grandine " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Perizie grandine " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 1.078.

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396.

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Altre perizie e stime " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Altre perizie e stime " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Altre perizie e stime " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 625.

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Pianificazione territoriale e forestale " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Pianificazione territoriale e forestale " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Pianificazione territoriale e forestale " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 1.936.

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 1.290.

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Indagini, studi e ricerche " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Indagini, studi e ricerche " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Indagini, studi e ricerche " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 1.312.

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Studi e valutazioni di impatto ambientale " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Studi e valutazioni di impatto ambientale " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Studi e valutazioni di impatto ambientale " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 1.308

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.) " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.) " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.) " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 1.338.

La variabile "Numero di incarichi relativi a " Docenza in corsi di formazione " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a " Docenza in corsi di formazione " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a " Docenza in corsi di formazione " ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 712.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Studio di fattibilità " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 1.247.

## DESCRIZIONE VARIABILI AGGREGATE

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 1" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Direzione e contabilità lavori" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Direzione e contabilità lavori" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie grandine" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Perizie grandine" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre perizie e stime" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Altre perizie e stime" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:

Numero di incarichi relativi ad " Pianificazione territoriale e forestale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Pianificazione territoriale e forestale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Indagini, studi e ricerche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Indagini, studi e ricerche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Docenza in corsi di formazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Docenza in corsi di formazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 2" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Progettazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Progettazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Direzione e contabilità lavori" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Direzione e contabilità lavori" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:

Numero di incarichi relativi ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Pianificazione territoriale e forestale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Pianificazione territoriale e forestale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Indagini, studi e ricerche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Indagini, studi e ricerche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:

Numero di incarichi relativi ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Docenza in corsi di formazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Docenza in corsi di formazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 3" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie grandine" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Perizie grandine" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre perizie e stime" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Altre perizie e stime" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:

Numero di incarichi relativi ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Indagini, studi e ricerche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Indagini, studi e ricerche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Docenza in corsi di formazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Docenza in corsi di formazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 4" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Direzione e contabilità lavori" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Direzione e contabilità lavori" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:

Numero di incarichi relativi ad " Consulenza tecnica / economica / amministrativa non continuativa" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Consulenza tecnica / economica / amministrativa non continuativa" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie grandine" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Perizie grandine" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre perizie e stime" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Altre perizie e stime" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Pianificazione territoriale e forestale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Pianificazione territoriale e forestale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Indagini, studi e ricerche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Indagini, studi e ricerche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:

Numero di incarichi relativi ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Docenza in corsi di formazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Docenza in corsi di formazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 5" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Direzione e contabilità lavori" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Direzione e contabilità lavori" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396

e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie grandine" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Perizie grandine" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre perizie e stime" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Altre perizie e stime" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Pianificazione territoriale e forestale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Pianificazione territoriale e forestale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Docenza in corsi di formazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Docenza in corsi di formazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 6" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396

e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie grandine" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Perizie grandine" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre perizie e stime" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Altre perizie e stime" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Pianificazione territoriale e forestale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Pianificazione territoriale e forestale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:

Numero di incarichi relativi ad " Indagini, studi e ricerche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Indagini, studi e ricerche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Docenza in corsi di formazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Docenza in corsi di formazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 7" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Direzione e contabilità lavori" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Direzione e contabilità lavori" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza tecnica / economica / amministrativa non continuativa" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Consulenza tecnica / economica / amministrativa non continuativa" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396

e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie grandine" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Perizie grandine" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre perizie e stime" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Altre perizie e stime" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Pianificazione territoriale e forestale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Pianificazione territoriale e forestale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Indagini, studi e ricerche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Indagini, studi e ricerche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:

Numero di incarichi relativi ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Docenza in corsi di formazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Docenza in corsi di formazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 8" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie grandine" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Perizie grandine" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396

e di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre perizie e stime" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Altre perizie e stime" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Pianificazione territoriale e forestale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Pianificazione territoriale e forestale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Indagini, studi e ricerche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Indagini, studi e ricerche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Docenza in corsi di formazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Docenza in corsi di formazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 9" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 884
e di:

Numero di incarichi relativi ad " Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 884
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Direzione e contabilità lavori" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Direzione e contabilità lavori" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 884
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 884
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 884
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 884
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 884
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie grandine" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Perizie grandine" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 884
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 884
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Pianificazione territoriale e forestale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Pianificazione territoriale e forestale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 884
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 884
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Indagini, studi e ricerche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Indagini, studi e ricerche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 884
e di:

Numero di incarichi relativi ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 884
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 884
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 884.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 10" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie grandine" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Perizie grandine" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:

Numero di incarichi relativi ad " Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre perizie e stime" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Altre perizie e stime" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Indagini, studi e ricerche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Indagini, studi e ricerche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Docenza in corsi di formazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Docenza in corsi di formazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 11" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396

e di:
Numero di incarichi relativi ad " Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie grandine" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Perizie grandine" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre perizie e stime" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Altre perizie e stime" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Pianificazione territoriale e forestale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Pianificazione territoriale e forestale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Indagini, studi e ricerche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Indagini, studi e ricerche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:

Numero di incarichi relativi ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 12" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Direzione e contabilità lavori" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Direzione e contabilità lavori" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie grandine" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Perizie grandine" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396

e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre perizie e stime" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Altre perizie e stime" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Pianificazione territoriale e forestale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Pianificazione territoriale e forestale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Indagini, studi e ricerche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Indagini, studi e ricerche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 13" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Direzione e contabilità lavori" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Direzione e contabilità lavori" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396

e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie grandine" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Perizie grandine" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Pianificazione territoriale e forestale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Pianificazione territoriale e forestale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Indagini, studi e ricerche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Indagini, studi e ricerche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:

Numero di incarichi relativi ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Docenza in corsi di formazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Docenza in corsi di formazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 14" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Direzione e contabilità lavori" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Direzione e contabilità lavori" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza tecnica / economica / amministrativa non continuativa" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Consulenza tecnica / economica / amministrativa non continuativa" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:

Numero di incarichi relativi ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie grandine" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Perizie grandine" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre perizie e stime" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Altre perizie e stime" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Pianificazione territoriale e forestale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Pianificazione territoriale e forestale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Indagini, studi e ricerche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Indagini, studi e ricerche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Docenza in corsi di formazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Docenza in corsi di formazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 15" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Direzione e contabilità lavori" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Direzione e contabilità lavori" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie grandine" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Perizie grandine" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:

Numero di incarichi relativi ad " Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre perizie e stime" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Altre perizie e stime" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Pianificazione territoriale e forestale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Pianificazione territoriale e forestale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Indagini, studi e ricerche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Indagini, studi e ricerche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Docenza in corsi di formazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Docenza in corsi di formazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 16" è calcolato come somma di:

Numero di incarichi relativi ad " Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studio di fattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studio di fattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Progettazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Progettazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Direzione e contabilità lavori" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Direzione e contabilità lavori" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Lavori catastali, topografici e cartografici" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie grandine" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Perizie grandine" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Altre perizie e stime" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Altre perizie e stime" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:

Numero di incarichi relativi ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Analisi fisiche, chimiche e biologiche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Pianificazione territoriale e forestale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Pianificazione territoriale e forestale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Indagini, studi e ricerche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Indagini, studi e ricerche" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Studi e valutazioni di impatto ambientale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad " Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396
e di:
Numero di incarichi relativi ad " Docenza in corsi di formazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Docenza in corsi di formazione" ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/ 396.



## MINIMI PROVINCIALI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

| PROVINCIA | Studio di fattibilità | Progettazione | Direzione e contabilità lavori | Collaudi | Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale | Consulenza tecnica / economica / amministrativa non continuativa | Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria | Assistenza tecnica alla produzione, trasformazione, conservazione | Lavori catastali, topografici e cartografici | Perizie grandine | Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nazionale | 1.247 | 1.288 | 1.201 | 1.197 | 2.057 | 1.280 | 884 | 1.449 | 832 | 1.078 | 396 |
| AG | 1.035 | 1.104 | 1.012 | 978 | 1.612 | 1.134 | 745 | 1.449 | 774 | 900 | 492 |
| AL | 1.330 | 1.107 | 1.166 | 1.197 | 2.057 | 1.280 | 745 | 1.164 | 955 | 1.193 | 396 |
| AN | 1.500 | 1.271 | 1.388 | 1.432 | 2.057 | 1.246 | 884 | 1.255 | 1.019 | 1.300 | 450 |
| AO | 1.330 | 1.509 | 1.388 | 1.197 | 2.057 | 1.083 | 884 | 1.519 | 955 | 1.078 | 339 |
| AP | 1.500 | 1.271 | 1.388 | 1.432 | 2.057 | 1.246 | 884 | 1.449 | 832 | 1.300 | 450 |
| AQ | 1.035 | 1.104 | 1.201 | 978 | 1.612 | 1.134 | 884 | 1.449 | 774 | 1.078 | 396 |
| AR | 1.360 | 1.116 | 1.388 | 1.197 | 1.758 | 1.151 | 1.066 | 1.255 | 832 | 1.215 | 450 |
| AT | 1.330 | 1.107 | 1.388 | 1.197 | 2.057 | 1.280 | 884 | 1.519 | 955 | 1.193 | 396 |
| AV | 1.247 | 1.303 | 1.116 | 979 | 2.100 | 1.306 | 884 | 1.449 | 704 | 900 | 396 |
| BA | 1.035 | 1.065 | 1.012 | 978 | 1.990 | 1.134 | 745 | 1.314 | 647 | 900 | 334 |
| BG | 1.242 | 1.006 | 1.173 | 1.432 | 2.471 | 1.140 | 1.088 | 1.449 | 830 | 1.078 | 469 |
| BI | 1.305 | 1.305 | 1.388 | 1.197 | 2.471 | 1.383 | 1.088 | 1.449 | 949 | 1.078 | 396 |
| BL | 1.330 | 1.145 | 1.379 | 1.197 | 2.057 | 1.500 | 884 | 1.449 | 955 | 1.300 | 460 |
| BN | 1.247 | 1.104 | 1.355 | 1.300 | 2.114 | 1.500 | 884 | 1.449 | 743 | 900 | 396 |
| BO | 1.330 | 1.179 | 1.179 | 1.197 | 1.856 | 1.251 | 884 | 1.449 | 711 | 1.055 | 441 |
| BR | 1.361 | 1.242 | 1.201 | 978 | 1.612 | 1.402 | 745 | 1.164 | 945 | 1.132 | 473 |
| BS | 1.242 | 1.144 | 928 | 1.197 | 1.932 | 1.156 | 1.088 | 1.255 | 832 | 1.078 | 339 |
| BZ | 1.242 | 1.271 | 1.201 | 1.197 | 2.057 | 1.280 | 884 | 1.449 | 1.019 | 1.300 | 460 |
| CA | 1.247 | 1.433 | 1.012 | 1.215 | 2.057 | 1.511 | 745 | 1.553 | 774 | 1.078 | 478 |
| CB | 1.332 | 1.198 | 1.201 | 978 | 1.612 | 1.401 | 884 | 1.255 | 832 | 900 | 337 |
| CE | 1.332 | 1.420 | 1.238 | 978 | 2.114 | 1.401 | 884 | 1.736 | 704 | 900 | 304 |
| CH | 1.035 | 1.104 | 1.201 | 978 | 1.612 | 1.134 | 884 | 1.164 | 832 | 882 | 302 |
| CL | 1.035 | 987 | 1.012 | 1.242 | 2.160 | 1.043 | 745 | 1.458 | 681 | 900 | 396 |
| CN | 1.242 | 1.107 | 945 | 1.432 | 2.057 | 1.246 | 1.088 | 1.255 | 1.019 | 1.078 | 456 |
| CO | 1.247 | 1.144 | 1.388 | 1.432 | 2.057 | 1.500 | 1.088 | 1.255 | 832 | 1.078 | 396 |
| CR | 1.500 | 1.509 | 1.201 | 1.432 | 2.363 | 1.500 | 999 | 1.449 | 1.019 | 1.078 | 450 |
| CS | 1.247 | 1.160 | 1.201 | 1.436 | 2.160 | 1.280 | 884 | 1.164 | 681 | 900 | 310 |
| CT | 1.332 | 1.293 | 1.398 | 978 | 1.612 | 1.043 | 884 | 1.736 | 774 | 900 | 334 |
| CZ | 1.136 | 1.303 | 1.201 | 979 | 2.160 | 1.500 | 884 | 1.164 | 681 | 900 | 310 |

| PROVINCIA | Studio di fattibilità | Progettazione | Direzione e contabilità lavori | Collaudi | Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale | Consulenza tecnica / economica / amministrativa non continuativa | Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria | Assistenza tecnica alla produzione, trasformazione, conservazione | Lavori catastali, topografici e cartografici | Perizie grandine | Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| EN | 1.035 | 1.303 | 1.012 | 978 | 1.676 | 1.387 | 745 | 1.458 | 681 | 900 | 310 |
| FC | 1.330 | 1.081 | 1.388 | 1.197 | 2.471 | 1.246 | 1.088 | 1.789 | 1.019 | 1.319 | 450 |
| FE | 1.247 | 1.017 | 1.388 | 1.197 | 2.057 | 1.280 | 884 | 1.789 | 669 | 1.078 | 396 |
| FG | 970 | 1.195 | 970 | 978 | 2.057 | 1.234 | 745 | 1.164 | 751 | 900 | 438 |
| FI | 1.360 | 1.452 | 1.112 | 1.197 | 2.050 | 1.222 | 1.066 | 1.365 | 1.019 | 1.215 | 311 |
| FR | 1.332 | 1.420 | 1.201 | 978 | 1.612 | 1.227 | 884 | 1.449 | 765 | 900 | 334 |
| GE | 1.247 | 1.271 | 1.116 | 1.432 | 2.205 | 1.500 | 1.088 | 1.515 | 1.019 | 1.078 | 396 |
| GO | 1.247 | 1.122 | 1.166 | 1.432 | 1.910 | 1.280 | 884 | 1.519 | 832 | 1.193 | 396 |
| GR | 1.360 | 1.338 | 1.271 | 1.197 | 2.057 | 1.280 | 1.066 | 1.255 | 781 | 1.215 | 450 |
| IM | 1.247 | 1.079 | 1.201 | 1.432 | 2.057 | 1.280 | 884 | 1.519 | 955 | 1.078 | 339 |
| IS | 1.332 | 1.198 | 1.201 | 978 | 1.612 | 1.401 | 884 | 1.255 | 832 | 900 | 337 |
| KR | 1.136 | 1.104 | 1.306 | 1.405 | 2.160 | 1.363 | 884 | 1.164 | 774 | 900 | 396 |
| LC | 1.247 | 1.144 | 1.388 | 1.432 | 2.057 | 1.500 | 1.088 | 1.255 | 832 | 1.078 | 396 |
| LE | 1.332 | 1.420 | 1.026 | 978 | 1.612 | 1.402 | 745 | 1.736 | 701 | 1.078 | 334 |
| LI | 1.360 | 1.116 | 1.112 | 1.432 | 1.758 | 1.280 | 1.066 | 1.322 | 725 | 1.215 | 450 |
| LO | 1.247 | 1.509 | 1.201 | 1.432 | 1.677 | 1.500 | 1.066 | 1.255 | 955 | 1.193 | 361 |
| LT | 1.332 | 1.104 | 1.201 | 978 | 2.057 | 1.134 | 884 | 1.164 | 765 | 1.078 | 334 |
| LU | 1.242 | 1.040 | 1.165 | 1.197 | 1.758 | 1.280 | 884 | 1.204 | 1.019 | 1.215 | 311 |
| MC | 1.500 | 1.271 | 1.249 | 1.432 | 2.057 | 1.500 | 884 | 1.255 | 832 | 1.300 | 396 |
| ME | 1.035 | 1.000 | 1.000 | 978 | 1.612 | 1.043 | 745 | 1.449 | 774 | 900 | 396 |
| MI | 1.500 | 1.366 | 1.388 | 1.432 | 2.471 | 1.246 | 884 | 1.255 | 832 | 1.028 | 450 |
| MN | 1.117 | 1.144 | 1.201 | 1.432 | 2.057 | 1.246 | 1.088 | 1.255 | 832 | 1.028 | 450 |
| MO | 1.242 | 1.411 | 937 | 1.197 | 2.471 | 1.282 | 1.088 | 1.789 | 832 | 1.319 | 450 |
| MS | 1.242 | 1.116 | 1.201 | 1.197 | 2.471 | 1.280 | 1.066 | 1.255 | 1.019 | 1.215 | 311 |
| MT | 1.247 | 1.083 | 1.104 | 1.197 | 2.057 | 1.134 | 884 | 1.736 | 945 | 1.078 | 396 |
| NA | 1.332 | 1.420 | 1.012 | 978 | 1.612 | 1.401 | 884 | 1.736 | 704 | 900 | 396 |
| NO | 1.247 | 1.107 | 1.201 | 1.197 | 2.057 | 1.383 | 884 | 1.519 | 955 | 1.078 | 396 |
| NU | 1.332 | 1.420 | 941 | 978 | 1.612 | 1.280 | 745 | 1.553 | 832 | 1.078 | 334 |
| OR | 1.137 | 1.420 | 1.012 | 1.215 | 1.612 | 1.280 | 745 | 1.553 | 832 | 1.078 | 396 |
| PA | 1.035 | 1.420 | 1.012 | 978 | 1.612 | 1.539 | 745 | 1.458 | 774 | 900 | 396 |
| PC | 1.330 | 1.030 | 1.033 | 1.197 | 1.785 | 1.317 | 1.088 | 1.789 | 832 | 1.078 | 450 |
| PD | 1.500 | 1.509 | 1.050 | 1.432 | 2.471 | 1.223 | 884 | 1.267 | 1.019 | 1.078 | 450 |

| PROVINCIA | Studio di fattibilità | Progettazione | Direzione e contabilità lavori | Collaudi | Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale | Consulenza tecnica / economica / amministrativa non continuativa | Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria | Assistenza tecnica alla produzione, trasformazione, conservazione | Lavori catastali, topografici e cartografici | Perizie grandine | Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PE | 1.242 | 1.288 | 1.361 | 978 | 2.471 | 1.396 | 884 | 1.255 | 774 | 882 | 450 |
| PG | 1.242 | 1.271 | 1.201 | 1.197 | 1.858 | 1.366 | 884 | 1.789 | 1.019 | 1.078 | 450 |
| PI | 1.242 | 1.509 | 1.201 | 1.197 | 1.758 | 1.274 | 1.066 | 1.255 | 832 | 1.215 | 339 |
| PN | 1.247 | 1.118 | 1.166 | 1.432 | 2.057 | 1.280 | 808 | 1.519 | 832 | 1.193 | 376 |
| PO | 1.242 | 1.040 | 1.165 | 1.197 | 1.758 | 1.280 | 884 | 1.204 | 1.019 | 1.215 | 311 |
| PR | 1.330 | 1.081 | 1.109 | 1.197 | 2.471 | 1.131 | 1.088 | 1.789 | 832 | 1.319 | 450 |
| PT | 1.242 | 1.090 | 1.112 | 1.197 | 2.471 | 1.246 | 884 | 1.255 | 1.019 | 1.215 | 311 |
| PU | 1.500 | 984 | 936 | 1.432 | 2.057 | 1.246 | 884 | 1.255 | 832 | 1.300 | 396 |
| PV | 1.242 | 1.030 | 1.388 | 1.132 | 2.057 | 1.174 | 1.066 | 1.176 | 916 | 1.028 | 339 |
| PZ | 1.166 | 1.218 | 1.104 | 978 | 1.676 | 1.134 | 884 | 1.449 | 774 | 900 | 310 |
| RA | 1.242 | 1.041 | 1.033 | 1.197 | 2.057 | 1.500 | 1.088 | 1.789 | 832 | 1.319 | 450 |
| RC | 1.136 | 1.303 | 1.039 | 1.405 | 1.676 | 1.500 | 884 | 1.164 | 681 | 900 | 310 |
| RE | 1.162 | 1.448 | 1.033 | 1.220 | 2.057 | 1.246 | 1.088 | 1.789 | 1.019 | 1.319 | 450 |
| RG | 1.035 | 991 | 1.201 | 1.197 | 1.612 | 1.401 | 745 | 1.449 | 751 | 900 | 334 |
| RI | 974 | 1.104 | 1.012 | 978 | 1.612 | 1.134 | 884 | 1.164 | 765 | 1.078 | 425 |
| RM | 1.242 | 1.509 | 937 | 1.432 | 2.471 | 1.500 | 1.088 | 1.255 | 937 | 1.078 | 450 |
| RN | 1.247 | 1.288 | 1.033 | 1.197 | 2.471 | 1.246 | 1.088 | 1.789 | 809 | 848 | 450 |
| RO | 1.330 | 1.305 | 1.388 | 1.197 | 2.057 | 1.569 | 884 | 1.519 | 832 | 1.193 | 449 |
| SA | 1.332 | 1.420 | 1.012 | 1.197 | 1.612 | 1.159 | 884 | 1.736 | 704 | 1.078 | 409 |
| SI | 1.242 | 1.116 | 1.201 | 1.197 | 2.057 | 1.246 | 884 | 1.255 | 1.019 | 1.215 | 450 |
| SO | 1.247 | 1.056 | 1.141 | 1.432 | 2.471 | 1.246 | 1.088 | 1.255 | 832 | 1.078 | 450 |
| SP | 1.500 | 1.288 | 1.388 | 1.432 | 2.471 | 1.140 | 1.088 | 1.461 | 1.019 | 1.078 | 450 |
| SR | 1.035 | 1.230 | 1.201 | 1.197 | 1.612 | 1.022 | 884 | 1.449 | 945 | 1.078 | 334 |
| SS | 1.332 | 1.420 | 1.414 | 978 | 1.612 | 1.481 | 745 | 1.553 | 958 | 1.078 | 311 |
| SV | 1.242 | 1.271 | 958 | 1.432 | 2.057 | 1.221 | 1.088 | 1.461 | 1.019 | 1.078 | 468 |
| TA | 1.035 | 1.453 | 955 | 1.197 | 2.057 | 1.402 | 745 | 1.736 | 751 | 900 | 438 |
| TE | 1.035 | 1.029 | 1.299 | 978 | 2.349 | 1.134 | 884 | 1.449 | 774 | 1.078 | 396 |
| TN | 1.500 | 1.326 | 1.439 | 1.197 | 2.057 | 1.500 | 884 | 1.449 | 1.019 | 1.300 | 396 |
| TO | 1.500 | 1.369 | 1.201 | 1.197 | 2.471 | 1.500 | 1.088 | 1.474 | 1.019 | 1.300 | 450 |
| TP | 1.035 | 1.104 | 1.012 | 978 | 2.057 | 1.401 | 745 | 1.461 | 676 | 900 | 334 |
| TR | 1.247 | 1.509 | 1.166 | 978 | 2.057 | 1.554 | 884 | 1.164 | 647 | 1.193 | 396 |
| TS | 1.247 | 1.288 | 1.166 | 1.432 | 2.471 | 1.280 | 884 | 1.519 | 832 | 1.193 | 396 |

| PROVINCIA | Studio di fattibilità | Progettazione | Direzione e contabilità lavori | Collaudi | Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale | Consulenza tecnica / economica / amministrativa non continuativa | Assistenza economica, contrattualistica, fiscale, tributaria | Assistenza tecnica alla produzione, trasformazione, conservazione | Lavori catastali, topografici e cartografici | Perizie grandine | Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TV | 1.242 | 1.288 | 1.198 | 1.197 | 2.471 | 1.197 | 884 | 1.267 | 1.019 | 1.300 | 427 |
| UD | 1.330 | 1.144 | 1.166 | 1.432 | 1.910 | 1.280 | 884 | 1.352 | 832 | 1.193 | 396 |
| VA | 1.500 | 1.144 | 1.388 | 1.432 | 2.057 | 1.246 | 1.088 | 1.449 | 798 | 1.078 | 339 |
| VB | 1.330 | 1.511 | 1.388 | 1.432 | 2.057 | 1.280 | 884 | 1.132 | 832 | 1.078 | 396 |
| VC | 1.330 | 1.107 | 1.201 | 1.197 | 2.057 | 1.280 | 884 | 1.519 | 832 | 1.193 | 339 |
| VE | 1.500 | 1.509 | 1.388 | 1.197 | 2.057 | 1.313 | 1.088 | 1.255 | 1.007 | 1.078 | 450 |
| VI | 1.247 | 1.398 | 1.388 | 1.197 | 2.057 | 1.252 | 1.088 | 1.449 | 868 | 1.078 | 450 |
| VR | 1.500 | 1.271 | 1.388 | 1.432 | 2.471 | 1.197 | 1.088 | 1.267 | 832 | 1.078 | 396 |
| VT | 1.247 | 1.079 | 1.166 | 1.197 | 2.057 | 1.500 | 1.066 | 1.164 | 765 | 1.078 | 396 |
| VV | 1.247 | 1.303 | 1.306 | 978 | 2.160 | 1.500 | 884 | 1.164 | 681 | 900 | 396 |

| PROVINCIA | Altre perizie e stime | Analisi fisiche, chimiche e biologiche | Pianificazione territoriale e forestale | Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali | Indagini, studi e ricerche | Studi e valutazioni di impatto ambientale | Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità | Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico | Docenza in corsi di formazione | Altre attività |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nazionale | 625 | 1.027 | 1.936 | 1.290 | 1.312 | 1.308 | 1.338 | 892 | 712 | 1.239 |
| AG | 521 | 870 | 1.936 | 1.120 | 1.312 | 1.308 | 1.218 | 695 | 566 | 1.048 |
| AL | 696 | 1.027 | 1.852 | 1.196 | 1.626 | 1.308 | 1.486 | 892 | 678 | 1.483 |
| AN | 555 | 1.051 | 2.163 | 1.466 | 1.312 | 1.308 | 1.600 | 1.012 | 843 | 1.165 |
| AO | 696 | 1.137 | 2.179 | 1.539 | 1.626 | 1.217 | 1.600 | 1.012 | 652 | 1.393 |
| AP | 555 | 1.051 | 2.163 | 1.398 | 1.383 | 1.308 | 1.600 | 1.012 | 685 | 1.239 |
| AQ | 521 | 1.027 | 1.936 | 1.298 | 1.312 | 1.308 | 1.008 | 1.089 | 606 | 1.414 |
| AR | 544 | 1.051 | 1.915 | 1.290 | 1.626 | 1.382 | 1.338 | 892 | 764 | 1.213 |
| AT | 625 | 1.137 | 1.936 | 1.539 | 1.626 | 1.308 | 1.295 | 892 | 678 | 1.048 |
| AV | 625 | 1.027 | 1.898 | 1.247 | 1.400 | 1.308 | 1.338 | 695 | 592 | 1.483 |
| BA | 521 | 870 | 1.686 | 1.425 | 1.022 | 1.215 | 1.025 | 928 | 592 | 1.002 |
| BG | 544 | 1.051 | 2.061 | 1.192 | 1.312 | 1.340 | 1.338 | 892 | 617 | 1.213 |
| BI | 625 | 1.027 | 1.915 | 1.539 | 1.626 | 1.340 | 1.554 | 892 | 843 | 1.483 |
| BL | 625 | 1.137 | 1.852 | 1.196 | 1.312 | 1.217 | 1.338 | 892 | 571 | 1.030 |
| BN | 625 | 1.027 | 2.116 | 1.154 | 1.312 | 1.308 | 1.013 | 695 | 866 | 1.426 |
| BO | 625 | 1.051 | 1.915 | 1.290 | 1.626 | 1.297 | 1.044 | 695 | 605 | 984 |
| BR | 705 | 870 | 1.686 | 1.120 | 1.064 | 1.215 | 1.338 | 928 | 624 | 1.458 |
| BS | 528 | 1.051 | 1.857 | 1.192 | 1.312 | 1.238 | 1.338 | 1.012 | 595 | 1.176 |
| BZ | 701 | 1.051 | 1.915 | 1.449 | 1.620 | 1.308 | 1.593 | 1.012 | 685 | 1.047 |
| CA | 521 | 870 | 2.021 | 1.033 | 1.356 | 1.308 | 1.338 | 928 | 627 | 999 |
| CB | 521 | 1.027 | 1.686 | 1.349 | 1.312 | 1.308 | 1.338 | 892 | 731 | 1.048 |
| CE | 713 | 1.027 | 1.943 | 1.120 | 1.312 | 1.308 | 1.008 | 695 | 858 | 1.414 |
| CH | 514 | 1.027 | 1.686 | 1.120 | 1.383 | 1.215 | 1.338 | 1.089 | 606 | 1.414 |
| CL | 544 | 870 | 1.936 | 1.247 | 1.312 | 1.308 | 1.338 | 892 | 862 | 1.239 |
| CN | 696 | 1.051 | 2.179 | 1.060 | 1.312 | 1.249 | 1.554 | 892 | 678 | 1.483 |
| CO | 544 | 1.051 | 2.061 | 1.539 | 1.626 | 1.308 | 1.338 | 1.012 | 617 | 1.239 |
| CR | 701 | 1.051 | 2.172 | 1.192 | 1.626 | 1.340 | 1.338 | 1.012 | 617 | 1.027 |
| CS | 496 | 1.027 | 1.936 | 1.351 | 1.206 | 1.035 | 1.338 | 695 | 654 | 1.425 |
| CT | 521 | 870 | 1.936 | 1.298 | 1.400 | 1.308 | 1.629 | 892 | 626 | 1.048 |
| CZ | 544 | 1.027 | 1.936 | 1.247 | 1.351 | 1.308 | 1.013 | 695 | 843 | 1.490 |
| EN | 544 | 870 | 1.936 | 1.247 | 1.312 | 1.308 | 1.561 | 695 | 843 | 1.048 |

| PROVINCIA | Altre perizie e stime | Analisi fisiche, chimiche e biologiche | Pianificazione territoriale e forestale | Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali | Indagini, studi e ricerche | Studi e valutazioni di impatto ambientale | Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità | Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico | Docenza in corsi di formazione | Altre attività |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FC | 715 | 1.042 | 1.915 | 1.290 | 1.440 | 1.308 | 1.600 | 892 | 610 | 1.483 |
| FE | 669 | 1.027 | 1.852 | 1.196 | 1.626 | 1.308 | 1.600 | 892 | 843 | 1.048 |
| FG | 619 | 866 | 1.815 | 1.213 | 1.456 | 1.308 | 1.025 | 928 | 731 | 1.414 |
| FI | 487 | 1.027 | 2.064 | 1.539 | 1.626 | 1.308 | 1.338 | 892 | 587 | 1.213 |
| FR | 668 | 870 | 1.936 | 1.140 | 1.249 | 1.312 | 1.017 | 928 | 670 | 1.273 |
| GE | 618 | 1.027 | 2.317 | 1.290 | 1.152 | 1.308 | 1.600 | 1.012 | 685 | 1.049 |
| GO | 544 | 1.212 | 2.036 | 1.114 | 1.626 | 1.217 | 1.600 | 1.012 | 602 | 1.239 |
| GR | 713 | 1.051 | 1.505 | 1.539 | 1.255 | 1.340 | 1.464 | 1.012 | 873 | 1.213 |
| IM | 625 | 1.027 | 2.179 | 1.196 | 1.312 | 1.340 | 1.600 | 892 | 843 | 1.048 |
| IS | 521 | 1.027 | 1.686 | 1.349 | 1.312 | 1.308 | 1.338 | 892 | 731 | 1.048 |
| KR | 544 | 1.027 | 1.936 | 1.351 | 1.206 | 1.035 | 1.013 | 695 | 654 | 1.227 |
| LC | 544 | 1.051 | 2.061 | 1.539 | 1.626 | 1.308 | 1.338 | 1.012 | 617 | 1.239 |
| LE | 557 | 870 | 1.686 | 1.120 | 1.064 | 1.215 | 1.025 | 928 | 599 | 1.414 |
| LI | 544 | 1.051 | 1.901 | 1.290 | 1.255 | 1.308 | 1.464 | 1.079 | 843 | 1.222 |
| LO | 696 | 1.051 | 1.852 | 1.192 | 1.312 | 1.308 | 1.600 | 892 | 843 | 1.239 |
| LT | 544 | 870 | 1.686 | 1.120 | 1.141 | 1.370 | 1.338 | 892 | 606 | 1.155 |
| LU | 512 | 1.051 | 1.864 | 1.539 | 1.255 | 1.308 | 1.338 | 892 | 843 | 1.213 |
| MC | 555 | 1.051 | 2.163 | 1.290 | 1.312 | 1.340 | 1.132 | 1.012 | 685 | 1.213 |
| ME | 521 | 870 | 1.936 | 1.420 | 1.312 | 1.308 | 1.218 | 928 | 731 | 1.239 |
| MI | 650 | 1.051 | 1.915 | 1.309 | 1.626 | 1.234 | 1.600 | 1.012 | 617 | 1.385 |
| MN | 701 | 1.051 | 1.915 | 1.192 | 1.312 | 1.028 | 1.600 | 892 | 617 | 1.213 |
| MO | 703 | 1.027 | 2.179 | 1.290 | 1.626 | 1.226 | 1.338 | 1.012 | 843 | 1.048 |
| MS | 701 | 1.051 | 1.936 | 1.290 | 1.312 | 1.360 | 1.464 | 892 | 843 | 1.213 |
| MT | 521 | 870 | 1.700 | 1.247 | 1.312 | 1.308 | 1.338 | 892 | 731 | 1.414 |
| NA | 573 | 1.027 | 1.686 | 1.298 | 1.312 | 1.308 | 1.008 | 695 | 606 | 1.417 |
| NO | 625 | 1.137 | 1.852 | 1.290 | 1.626 | 1.308 | 1.295 | 892 | 678 | 1.239 |
| NU | 521 | 870 | 1.779 | 1.524 | 1.312 | 1.308 | 1.338 | 928 | 731 | 1.048 |
| OR | 521 | 870 | 1.779 | 1.033 | 1.312 | 1.215 | 1.338 | 928 | 731 | 1.047 |
| PA | 521 | 870 | 1.634 | 1.167 | 1.312 | 1.308 | 1.338 | 892 | 599 | 1.048 |
| PC | 715 | 1.051 | 1.915 | 1.290 | 1.079 | 1.340 | 1.338 | 892 | 685 | 1.037 |
| PD | 737 | 1.051 | 1.852 | 1.290 | 1.626 | 1.381 | 1.338 | 1.012 | 843 | 1.322 |
| PE | 544 | 1.027 | 2.179 | 1.559 | 1.383 | 1.308 | 1.600 | 1.089 | 843 | 1.166 |

| PROVINCIA | Altre perizie e stime | Analisi fisiche, chimiche e biologiche | Pianificazione territoriale e forestale | Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali | Indagini, studi e ricerche | Studi e valutazioni di impatto ambientale | Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità | Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico | Docenza in corsi di formazione | Altre attività |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PG | 701 | 870 | 1.915 | 1.303 | 1.064 | 1.308 | 1.627 | 1.012 | 685 | 1.408 |
| PI | 544 | 1.051 | 2.179 | 1.290 | 1.312 | 1.340 | 1.464 | 892 | 712 | 1.213 |
| PN | 544 | 1.212 | 1.477 | 1.196 | 1.626 | 1.308 | 1.600 | 892 | 843 | 1.239 |
| PO | 512 | 1.051 | 1.864 | 1.539 | 1.255 | 1.308 | 1.338 | 892 | 843 | 1.213 |
| PR | 715 | 1.027 | 2.179 | 1.290 | 1.626 | 1.308 | 1.656 | 892 | 610 | 995 |
| PT | 544 | 1.051 | 2.179 | 1.539 | 1.255 | 1.340 | 1.464 | 892 | 843 | 1.213 |
| PU | 625 | 1.051 | 1.915 | 1.290 | 1.312 | 1.308 | 1.600 | 1.012 | 838 | 1.213 |
| PV | 696 | 1.027 | 1.852 | 1.196 | 1.288 | 1.308 | 1.600 | 892 | 617 | 1.385 |
| PZ | 544 | 1.027 | 1.936 | 1.247 | 1.064 | 1.035 | 1.013 | 892 | 843 | 1.227 |
| RA | 710 | 1.027 | 1.915 | 1.290 | 1.312 | 1.494 | 1.600 | 892 | 843 | 1.048 |
| RC | 496 | 1.027 | 1.936 | 1.351 | 1.206 | 1.308 | 1.013 | 695 | 654 | 1.227 |
| RE | 625 | 1.027 | 1.915 | 1.290 | 1.626 | 1.308 | 1.338 | 892 | 843 | 1.048 |
| RG | 521 | 870 | 1.936 | 1.298 | 1.312 | 1.308 | 1.218 | 892 | 731 | 1.048 |
| RI | 568 | 852 | 1.686 | 1.120 | 1.141 | 1.308 | 1.017 | 892 | 843 | 1.203 |
| RM | 637 | 870 | 1.638 | 1.539 | 1.257 | 1.282 | 1.338 | 892 | 829 | 1.483 |
| RN | 701 | 1.027 | 1.586 | 1.290 | 1.312 | 1.308 | 1.600 | 892 | 610 | 1.048 |
| RO | 625 | 1.137 | 2.179 | 1.196 | 1.312 | 1.381 | 1.338 | 892 | 578 | 1.239 |
| SA | 636 | 1.027 | 2.116 | 1.298 | 1.312 | 1.215 | 1.008 | 695 | 606 | 1.414 |
| SI | 544 | 1.051 | 1.625 | 1.539 | 1.302 | 1.340 | 1.464 | 892 | 843 | 1.242 |
| SO | 625 | 1.051 | 2.071 | 1.192 | 1.312 | 1.308 | 1.338 | 1.012 | 843 | 1.213 |
| SP | 625 | 1.027 | 2.317 | 1.290 | 1.383 | 1.340 | 1.600 | 1.012 | 685 | 1.048 |
| SR | 521 | 870 | 1.936 | 1.120 | 1.312 | 1.308 | 1.218 | 892 | 606 | 1.048 |
| SS | 521 | 870 | 1.779 | 1.033 | 1.312 | 1.215 | 1.338 | 928 | 648 | 1.300 |
| SV | 570 | 1.027 | 1.915 | 1.120 | 1.152 | 1.340 | 1.600 | 1.012 | 558 | 1.048 |
| TA | 529 | 870 | 1.686 | 1.129 | 1.415 | 1.215 | 1.025 | 928 | 624 | 1.414 |
| TE | 521 | 1.027 | 1.936 | 1.120 | 1.383 | 1.308 | 1.338 | 1.089 | 731 | 1.414 |
| TN | 625 | 1.051 | 2.122 | 1.539 | 1.620 | 1.544 | 1.593 | 1.108 | 685 | 1.134 |
| TO | 737 | 1.027 | 2.179 | 1.539 | 1.603 | 1.105 | 1.261 | 1.064 | 737 | 1.483 |
| TP | 521 | 870 | 1.936 | 1.120 | 1.312 | 1.308 | 1.218 | 928 | 731 | 1.048 |
| TR | 647 | 1.137 | 1.946 | 1.196 | 1.312 | 1.308 | 1.295 | 892 | 712 | 1.048 |
| TS | 544 | 1.212 | 2.179 | 1.290 | 1.626 | 1.308 | 1.600 | 892 | 602 | 1.239 |
| TV | 534 | 1.027 | 1.852 | 1.290 | 1.626 | 1.308 | 1.338 | 1.012 | 576 | 1.008 |

| PROVINCIA | Altre perizie e stime | Analisi fisiche, chimiche e biologiche | Pianificazione territoriale e forestale | Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali | Indagini, studi e ricerche | Studi e valutazioni di impatto ambientale | Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità | Piani di sicurezza e coordinamento lavori in ambito antinfortunistico | Docenza in corsi di formazione | Altre attività |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| UD | 544 | 1.212 | 1.852 | 1.114 | 1.626 | 1.217 | 1.600 | 1.012 | 602 | 1.239 |
| VA | 701 | 1.051 | 2.061 | 1.192 | 1.626 | 1.308 | 1.600 | 1.012 | 554 | 1.385 |
| VB | 625 | 1.027 | 2.179 | 1.539 | 1.046 | 1.046 | 1.295 | 1.012 | 678 | 1.048 |
| VC | 625 | 1.027 | 1.936 | 1.290 | 1.626 | 1.308 | 1.295 | 892 | 678 | 1.048 |
| VE | 537 | 1.051 | 1.852 | 1.120 | 1.626 | 1.381 | 1.338 | 892 | 623 | 1.322 |
| VI | 737 | 1.051 | 2.179 | 1.290 | 1.312 | 1.381 | 1.600 | 892 | 571 | 1.213 |
| VR | 644 | 1.051 | 2.179 | 1.169 | 1.312 | 1.308 | 1.600 | 892 | 571 | 1.322 |
| VT | 730 | 870 | 1.852 | 1.539 | 1.141 | 1.274 | 1.295 | 892 | 843 | 1.212 |
| VV | 496 | 1.027 | 1.936 | 1.351 | 1.206 | 1.308 | 1.013 | 695 | 654 | 1.227 |

## ALLEGATO 4.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO D:

- Tipologia di attività: Studio di fattibilità - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Progettazione - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Direzione e contabilità lavori - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Collaudi - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Consulenza tecnica / economica / amministrativa continuativa e curatela aziendale - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Consulenza tecnica / economica / amministrativa non continuativa - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Assistenza tecnica alla produzione, alla trasformazione, alla conservazione - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Lavori catastali, topografici e cartografici - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Perizie grandine - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Perizie e consulenze su incarico dell'autorità giudiziaria - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Altre perizie e stime - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Pianificazione territoriale e forestale - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Studi agronomici, geopedologici e vegetazionali - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Indagini, studi e ricerche - Percentuale sui compensi
- Tipologia di attività: Consulenza e controllo per la certificazione del biologico e della qualità (HACCP, ISO, ecc.) - Percentuale sui compensi
- Tipologia della clientela: Professionisti e/o associazioni tra professionisti
- Tipologia della clientela: Associazioni e consorzi
- Tipologia della clientela: Imprese agrarie/zootecniche/forestali
- Tipologia della clientela: Industrie di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agro-alimentari, zootecnici e forestali
- Tipologia della clientela: Società / Enti di certificazione
- Tipologia della clientela: Banche
- Tipologia della clientela: Compagnie di assicurazione
- Tipologia della clientela: Aziende faunistiche e venatorie
- Tipologia della clientela: Autorità giudiziaria
- Tipologia della clientela: Stato, regioni, enti locali (comuni, province, ecc.), A.S.L. ed enti pubblici
- Tipologia della clientela: Privati ed altri soggetti

QUADRO Z :

- Aree specialistiche: Parchi, giardini e verde urbano
- Aree specialistiche: Bonifica e difesa del suolo
- Aree specialistiche: Opere idrauliche, provvista di acque irrigue, acquedotti, lavori in terra
- Aree specialistiche: Selvicoltura, assestamento forestale
- Aree specialistiche: Costruzioni rurali, costruzioni per le industrie agrarie e per le industrie forestali
- Aree specialistiche: Costruzioni civili
- Aree specialistiche: Altre costruzioni ed opere
- Aree specialistiche: Agrosistemi, agronomia, coltivazioni, fitoiatria
- Aree specialistiche: Industrie agrarie e industrie forestali
- Aree specialistiche: Danni da calamità naturali
- Aree specialistiche: Ecologia e ambiente
- Aree specialistiche: Estimo, economia, diritto e fisco
- Tipologia della clientela: Privati.

# ALLEGATO 5

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE UK03U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore TK03U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 74.20.A – Attività tecniche svolte da geometri.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 61.816.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei individuati nella precedente versione TK03U dello studio di settore, sono stati confermati anche per la presente evoluzione dello studio stesso.

L' Analisi Discriminante, applicata al periodo di imposta 2004, ha consentito di associare ogni professionista ad uno dei sedici gruppi omogenei individuati nella precedente versione dello studio TK03U.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Di seguito viene riportata la descrizione dei gruppi omogenei precedentemente individuati.

La suddivisione dei contribuenti in gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base di:

- area specialistica;
- tipologia dell'attività;
- dimensione e struttura dello studio professionale;
- tipologia della clientela.

La suddivisione secondo l'**area specialistica** ha portato all'individuazione di geometri specializzati in: edile/recupero (cluster 3, 4, 15 e 16), amministrazioni varie (cluster 12), stime e valutazioni (cluster 14) e edile/recupero e catasto (cluster 11); sono stati evidenziati anche soggetti con attività prevalente nell'area sicurezza/prevenzione incendi e calamità (cluster 7) e topografia, rilievo, misurazioni (cluster 9).

La suddivisione secondo la **tipologia dell'attività** ha portato all'evidenziazione di geometri specializzati in consulenza tecnica (cluster 1), perizie (cluster 2) e attività catastali (cluster 6).

La suddivisione secondo la **dimensione e struttura dello studio professionale** ha portato all'identificazione di due tipologie di studi, una di medie dimensioni (cluster 10) e l'altra comprendente gli studi di medio-grandi dimensioni (cluster 5).

La suddivisione secondo la **tipologia della clientela** ha portato all'individuazione degli studi che operano nei confronti di: banche e compagnie di assicurazione (cluster 2), imprenditori e società (cluster 3 e 13), privati (cluster 4 e 11), studi tecnici (cluster 8), condomìni (cluster 12), imprese edili (cluster 15) e enti pubblici (cluster 16).

Salvo quando espressamente specificato, tutti i valori evidenziati sono riferiti ai valori medi del cluster di riferimento.

**CLUSTER 1 – GEOMETRI SPECIALIZZATI IN ATTIVITÀ DI CONSULENZA TECNICA**

**NUMEROSITÀ: 1.316**

Questo cluster è formato da professionisti specializzati in consulenza tecnica d'ufficio (65% dei compensi), alla quale talvolta viene affiancata l'attività contenziosa e consulenza tecnica di parte (23% dei compensi per il 15% dei soggetti).

Le aree specialistiche all'interno delle quali viene svolta l'attività di consulenza tecnica sono di diverso tipo: edile/recupero (22% dei compensi), catasto (8%), stime e valutazioni (26% dei compensi per il 44% dei soggetti) e amministrazioni varie (45% dei compensi per il 19% dei soggetti).

Nella quasi totalità dei casi l'attività è svolta in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

Circa la metà dei soggetti esercita la propria attività in studi ad uso promiscuo, collocati all'interno dell'abitazione e di piccole dimensioni (20 mq).

**CLUSTER 2 – GEOMETRI SPECIALIZZATI IN PERIZIE PER BANCHE E COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 440**

I professionisti appartenenti a questo cluster svolgono attività di "altre perizie e stime" (44% dei compensi) e perizie a seguito di grandine e calamità naturali (54% dei compensi per il 16% dei soggetti) per banche e compagnie di assicurazione (73% dei compensi). Inoltre, accanto all'attività di perizia, il 41% dei soggetti svolge attività di consulenza tecnica d'ufficio realizzando il 31% dei compensi.

Coerentemente con l'attività svolta, la principale area specialistica nella quale operano è quella inerente le stime e valutazioni con il 58% dei compensi.

Nella quasi totalità dei casi il professionista opera in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

Le superfici adibite a studio sono destinate in modo esclusivo allo svolgimento dell'attività e sono di dimensioni pari a 27 mq.

**CLUSTER 3 – GEOMETRI SPECIALIZZATI NELL'AREA EDILE/RECUPERO PER IMPRENDITORI E SOCIETÀ**

**NUMEROSITÀ: 3.744**

Gli studi professionali appartenenti a questo cluster sono fortemente specializzati nell'edile/recupero (84% dei compensi) ed operano per una clientela formata principalmente da imprese e società ("altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" con il 58% dei compensi e "altri imprenditori individuali e società di persone" con il 24%).

In accordo con l'area specialistica, le attività principalmente svolte sono costituite da: direzione, assistenza e contabilità lavori (33% dei compensi), progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (28%), progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo (31% dei compensi per il 39% dei soggetti). A queste attività viene affiancata anche l'attività catastale svolta dal 45% dei soggetti e fonte del 10% dei compensi.

Nella quasi totalità dei casi il professionista opera in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

I soggetti del cluster esercitano la propria attività in studi ad uso esclusivo di dimensioni pari a 23 mq.

**CLUSTER 4 – GEOMETRI SPECIALIZZATI NELL'AREA EDILE/RECUPERO PER CLIENTELA PRIVATA**

**UMEROSITÀ: 2.735**

Questo cluster è caratterizzato dal tipo di clientela che si rivolge allo studio professionale: l'86% dei compensi è apportato da privati per attività svolte nell'area edile/recupero (72% dei compensi).

Le attività esercitate si concentrano in modo particolare sulla progettazione, indirizzata sia ad interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (42% dei compensi), sia ad interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo (25%). Sono presenti anche attività catastali (8% dei compensi) ed il 47% dei soggetti effettua direzione, assistenza e contabilità lavori (22% dei compensi).

Nella quasi totalità dei casi il professionista opera in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

Le superfici adibite a studio sono destinate in modo esclusivo allo svolgimento dell'attività e sono di dimensioni pari a 25 mq.

**CLUSTER 5 – STUDI DI MEDIO-GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 928**

Il cluster in esame è caratterizzato da una struttura di medio-grandi dimensioni; la modalità organizzativa adottata dagli appartenenti al cluster è l'associazione tra professionisti nel 66% dei casi.

L'attività viene svolta all'interno di unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività di ampiezza pari a 112 mq. Gli addetti all'attività sono 3, dei quali 2 soci o associati che prestano attività nello studio.

Le attività che apportano la quota maggiore di compensi sono: la progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (29%), la direzione, assistenza e contabilità lavori (19%), le attività catastali (12%), la progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo (8%) e gli "altri rilievi topografici" (5%).

Le aree specialistiche nelle quali gli studi operano sono: l'edile/recupero (55% dei compensi), il catasto (13%) e la topografia (8%).

Coerentemente con l'ampia gamma di attività svolte, la clientela che si rivolge a questi studi è variegata ed è costituita da: "altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" (29% dei compensi), privati (27%), "altri imprenditori individuali e società di persone" (15%) e imprese edili (19% dei compensi per il 49% dei soggetti).

In accordo con l'ampiezza delle strutture, la dotazione di beni strumentali è ampia e comprende: 5 Personal Computer, un plotter di costo inferiore a 4.000 euro, uno scanner. Circa un terzo dei dichiaranti possiede un server e 4 videoterminali e il 23% è dotato di 2 stazioni grafiche. Inoltre l'83% dei soggetti utilizza software di progettazione, il 51% dei soggetti software di contabilità lavori ed amministrazione beni e software di cartografia e topografia, il 52% dei soggetti utilizza strumenti elettrottici ed il 32% un tacheometro/stadia.

**CLUSTER 6 – GEOMETRI SPECIALIZZATI IN ATTIVITÀ CATASTALI**

**NUMEROSITÀ: 3.422**

Questo cluster è formato da geometri che svolgono in larga prevalenza attività catastali (66% dei compensi); coerentemente con questo dato, l'area specialistica di riferimento è il catasto (67% dei compensi).

L'attività catastale è affiancata, per circa un terzo degli appartenenti al cluster, dalla progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (15% dei compensi) e, per il 36% dei soggetti, dalla progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo (12% dei compensi).

Nella quasi totalità dei casi l'attività è svolta in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

La metà dei soggetti opera in studi destinati esclusivamente all'esercizio della professione di dimensione pari a 36 mq.

La clientela è differenziata tra: privati (37% dei compensi), "altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" (33% dei compensi per il 46% dei soggetti), studi tecnici (36% per il 43% dei soggetti), "altri imprenditori individuali e società di persone" (22% per il 44% dei soggetti) ed enti pubblici territoriali (24% per il 20% dei soggetti).

Per quanto riguarda la dotazione di beni strumentali, il 30% dei soggetti utilizza software di cartografia e topografia, il 28% software di progettazione ed il 26% strumenti elettrottici.

### CLUSTER 7 – GEOMETRI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE NELL'AREA SICUREZZA/PREVENZIONE INCENDI E CALAMITÀ

**NUMEROSITÀ: 1.443**

I professionisti appartenenti a questo cluster operano prevalentemente nel campo della sicurezza/prevenzione incendi e calamità (47% dei compensi) svolgendo attività quali il coordinamento piani di sicurezza (23% dei compensi) e la redazione piani di sicurezza (19%). Accanto a tali attività i soggetti del cluster svolgono anche la direzione, assistenza e contabilità lavori (11% dei compensi), la progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (10%) e le attività catastali (6%).

Nella quasi totalità dei casi il professionista opera in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

Il 55% dei soggetti lavora all'interno di studi ad uso esclusivo di circa 37 mq.

La clientela è variegata e comprende: "altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" (22% dei compensi), privati (20%), "altri imprenditori individuali e società di persone" (12%), studi tecnici (12%), imprese edili (22% dei compensi per il 48% dei soggetti), enti pubblici territoriali (27% per il 30% dei soggetti) e "altri enti pubblici" (18% per il 12% dei soggetti).

### CLUSTER 8 – GEOMETRI CHE COLLABORANO CON STUDI TECNICI

**NUMEROSITÀ: 1.869**

I geometri che fanno parte di questo cluster si differenziano dagli altri gruppi omogenei per la tipologia di clientela: la quasi totalità dei compensi (91%) proviene da studi tecnici (geometri, architetti, ingegneri, geologi, periti industriali). Con tutta probabilità si tratta di geometri che svolgono parte di un'attività complessa, oppure di giovani geometri (l'anzianità professionale, 7 anni, è tra le più basse del settore) che lavorano presso un altro studio tecnico in qualità di collaboratori.

La specializzazione prevalente è l'edile/recupero (57% dei compensi) seguita da catasto (21% per il 49% dei soggetti) e topografia, rilievo, misurazioni (27% per il 42% dei soggetti).

Le attività svolte nell'ambito della specializzazione edile/recupero sono principalmente: la progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (42% dei compensi per il 49% dei soggetti), la progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo (33% per il 40% dei soggetti) e la direzione, assistenza e contabilità lavori (35% per il 38% dei soggetti); sono presenti anche "altri rilievi topografici" (5% dei compensi), le attività catastali (19% per il 46% dei soggetti) e la consulenza tecnica d'ufficio (49% per il 22% dei soggetti).

Nella quasi totalità dei casi il professionista opera in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

Il 60% dei soggetti svolge la propria attività in studi ad uso promiscuo, collocati all'interno dell'abitazione e di piccole dimensioni (16 mq).

I professionisti del cluster sono fortemente legati al committente principale, fonte del 66% dei compensi.

### CLUSTER 9 – GEOMETRI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE NELL'AREA TOPOGRAFIA, RILIEVO, MISURAZIONI

**NUMEROSITÀ: 3.734**

I professionisti appartenenti a questo cluster operano prevalentemente nell'area topografia, rilievo e misurazioni dalla quale ottengono il 51% dei compensi; la restante parte dei compensi proviene dall'area catasto (20%) e dall'area edile/recupero (14%).

Coerentemente con l'area di specializzazione, le attività svolte si sostanziano in "altri rilievi topografici" (34% dei compensi) e rilievi topografici con strumentazione G.P.S. (43% dei compensi per circa il 19% dei soggetti) seguite da attività catastali (19%), direzione, assistenza e contabilità lavori (20% dei compensi per il 41% dei soggetti), progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (18% per il 40% dei soggetti) e progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo (14% per il 38% dei soggetti).

Nella quasi totalità dei casi l'attività è svolta in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

Il 58% dei professionisti opera in unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività di dimensione pari a 38 mq.

La clientela è varia e comprende: "altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" (23% dei compensi), privati (22%), studi tecnici (18%), "altri imprenditori individuali e società di persone" (25% dei compensi per il 48% dei soggetti), enti pubblici territoriali (25% per il 28% dei soggetti) e "altri enti pubblici" (24% per il 13% dei soggetti).

Tra i beni strumentali si segnala la presenza di software di cartografia e topografia dichiarato dal 48% dei soggetti, di software di progettazione dichiarato dal 34% e di strumenti elettrottici dichiarati dal 42%.

### CLUSTER 10 – STUDI DI GEOMETRI DI MEDIE DIMENSIONI

**NUMEROSITÀ: 2.109**

Il cluster in esame è caratterizzato da una struttura di medie dimensioni. Nella quasi totalità dei casi l'attività viene svolta all'interno di unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività di ampiezza pari a 72 mq.

Il 57% dei professionisti opera in forma individuale ed il 41% sotto forma di associazioni fra professionisti. Si riscontra la presenza di 2 addetti che prestano attività nello studio. L'anzianità professionale è tra le più elevate del settore (23 anni).

Le attività che apportano la quota maggiore di compensi sono: la progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (27%), la direzione, assistenza e contabilità lavori (17%), le attività catastali (13%), la progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo (10%) e "altre perizie e stime" (5%).

Le aree specialistiche nelle quali i professionisti operano in misura prevalente sono l'edile/recupero (54% dei compensi) e il catasto (15%).

La clientela che si rivolge a questi studi è variegata ed è costituita soprattutto dai privati (37% dei compensi) e da imprese e società ("altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" con il 21% dei compensi, "altri imprenditori individuali e società di persone" con il 15% e imprese edili con il 17% per il 44% dei soggetti).

In accordo con l'aspetto dimensionale dello studio professionale, la dotazione di beni strumentali è ampia e comprende: 3 Personal Computer, 4 plotter di costo inferiore a 4.000 euro, uno scanner e 3 videoterminali per il 30% dei soggetti.

Il 72% dei soggetti utilizza software di progettazione, il 44% strumenti elettrottici, il 42% software di contabilità lavori ed amministrazione beni, il 41% software di cartografia e topografia e il 23% utilizza un tacheometro/stadia.

**CLUSTER 11 – GEOMETRI SPECIALIZZATI NELLE AREE EDILE/RECUPERO E CATASTO PER CLIENTELA PRIVATA**

**NUMEROSITÀ: 6.388**

Gli studi professionali annoverati all'interno di questo cluster operano per una clientela privata (67% dei compensi) nei campi edile/recupero (47% dei compensi) e catasto (22%). Le attività che apportano la quota maggiore di compensi sono: la progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (21% dei compensi), le attività catastali (20%), la direzione, assistenza e contabilità lavori (14%) e la progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo (13%).

Nella quasi totalità dei casi l'attività è svolta in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

La professione viene esercitata all'interno di unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività di circa 28 mq.

Tra la dotazione di beni strumentali si segnala la presenza di strumenti elettrottici per il 24% dei soggetti, software di progettazione per il 41% e software di cartografia e topografia per il 25%.

**CLUSTER 12 – STUDI DI GEOMETRI SPECIALIZZATI NELLE AMMINISTRAZIONI VARIE PER CONDOMÌNI**

**NUMEROSITÀ: 1.463**

Gli studi di geometri appartenenti a questo cluster si caratterizzano per la specializzazione nel campo delle amministrazioni varie (62% dei compensi) con una clientela costituita prevalentemente da condomìni (56% dei compensi).

Coerentemente con l'area specialistica, l'amministrazione di beni risulta essere l'attività che apporta la maggior parte dei compensi (51%).

Nella quasi totalità dei casi l'attività è svolta in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

La professione viene esercitata all'interno di unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività di circa 34 mq.

Tra la dotazione di beni strumentali si segnala che il 47% dei soggetti fa uso di software di contabilità lavori ed amministrazione beni.

**CLUSTER 13 – GEOMETRI CON ATTIVITÀ DIVERSIFICATA CHE OPERANO PREVALENTEMENTE PER IMPRENDITORI E SOCIETÀ**

**NUMEROSITÀ: 6.926**

I professionisti di questo cluster si rivolgono principalmente (49% dei compensi) ad una clientela formata da imprenditori e società ("altri esercenti arti e professioni", imprese agricole e centri di assistenza agricola, "altri imprenditori individuali e società di persone" e "altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non") operando nei campi dell'edile/recupero (49% dei compensi) e del catasto (11%).

Le attività che apportano la quota maggiore di compensi sono: la progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (21%), la direzione, assistenza e contabilità lavori (21%), la progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo (12%) e le attività catastali (10%).

L'attività è svolta in forma individuale e senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

La professione viene esercitata all'interno di unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività di circa 24 mq.

**CLUSTER 14 - GEOMETRI SPECIALIZZATI IN STIME E VALUTAZIONI PER UNA CLIENTELA DIFFERENZIATA**

**NUMEROSITÀ: 1.513**

I professionisti appartenenti a questo cluster svolgono in modo prevalente (50% dei compensi) l'attività di "altre perizie e stime" all'interno dell'area stime e valutazioni (62% dei compensi) per una clientela differenziata tra: privati (32% dei compensi), "altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" (22%) e "altri imprenditori individuali e società di persone" (24% dei compensi per il 43% dei soggetti).

Nel 41% dei casi all'attività principale viene affiancata la consulenza tecnica d'ufficio dalla quale si ottengono il 37% dei compensi.

Nella quasi totalità dei casi l'attività è svolta in forma individuale e senza ricorso a dipendenti o collaboratori; nel 14% dei casi il titolare dello studio risulta essere pensionato.

Oltre la metà degli appartenenti al cluster svolge la professione all'interno di una unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività di circa 40 mq.

**CLUSTER 15 – GEOMETRI SPECIALIZZATI NELL'AREA EDILE/RECUPERO PER IMPRESE EDILI**

**NUMEROSITÀ: 2.637**

I soggetti appartenenti a questo cluster sono specializzati nell'area edile/recupero (74% dei compensi) per una clientela formata principalmente da imprese edili (80% dei compensi).

L'attività che adduce la quota maggiore di compensi (48%) è la direzione, assistenza e contabilità lavori, seguita dalla progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (39% dei compensi per il 46% dei soggetti).

Nel 14% dei casi il professionista svolge anche "altre attività professionali e/o d'impresa".

Nella quasi totalità dei casi l'attività è svolta in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

I soggetti si distribuiscono equamente tra coloro che esercitano in unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività (38 mq) e coloro che operano in abitazioni ad uso promiscuo (18 mq).

**CLUSTER 16 – GEOMETRI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE PER ENTI PUBBLICI**

**NUMEROSITÀ: 1.932**

Questo cluster è caratterizzato dal tipo di clientela che si rivolge allo studio professionale: enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) con il 55% dei compensi e "altri enti pubblici" con il 46% dei compensi per il 21% dei soggetti.

Le aree specialistiche principali sono costituiti dall'edile/recupero (il 49% dei compensi) e dagli interventi attuativi nel settore urbanistico (il 52% dei compensi per il 18% dei soggetti).

Le attività esercitate sono coerenti con la specializzazione e si concentrano in modo particolare sulla progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni (33% dei compensi), sulla direzione, assistenza e contabilità lavori (19%) e sulla progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (11%). Nel 39% dei casi a queste attività viene affiancata la progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo che apporta il 18% dei compensi.

Nella quasi totalità dei casi il professionista opera in forma individuale e senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

Il 59% dei soggetti esercita la propria professione all'interno di unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività di dimensione pari a 38 mq.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[1].

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) ed alcuni dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

In particolare sono stati esclusi i professionisti che presentano costi e spese dichiarati nel quadro G del modello superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- *Resa oraria* = (compensi dichiarati - spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica) / (numero addetti[2]*50*48).

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per presenza o assenza di forza lavoro e per localizzazione territoriale, è stata calcolata la distribuzione ventilica dell'indicatore precedentemente definito e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 18° ventile, per i cluster 1, 3, 7, 9, 14 e 15;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 8 e 10;
- dal 3° al 18° ventile, per i cluster 4 e 5;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 2, 6, 11, 12, 13 e 16.

Così definito il campione di professionisti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate le variabili relative alla Tipologia dell'attività ponderate per il compenso medio per incarico. Tale ponderazione tiene conto anche delle differenze legate al luogo di svolgimento dell'attività. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 5.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso del singolo professionista sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[3];
- la stima del compenso di riferimento.

Nell'allegato 5.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la

---

[1] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[2] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = (professionista che opera in forma individuale) 1*"Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività")/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno")/48

Numero addetti = (associazioni tra professionisti) Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni"

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/48

[3] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni professionista ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni professionista viene determinato il compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso è dato dalla media dei compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del professionista, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Nella fase applicativa sono, inoltre, utilizzati due indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

- ***incidenza dei costi sui compensi*** = (spese per prestazioni di lavoro dipendente + spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + consumi + altre spese) *100 / compensi dichiarati
- ***resa del capitale*** = compensi dichiarati / valore dei beni strumentali.

## ALLEGATO 5.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

**UK03U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Progettazioni di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo" ponderato per il compenso medio per incarico | 723,7166 | - | 735,8541 | 735,5687 | 734,5909 | 725,7805 | 729,1325 | 734,7632 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione" ponderato per il compenso medio per incarico | 793,6710 | - | 799,9506 | 799,8062 | 799,9633 | 777,6120 | 792,5092 | 796,7145 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni "ponderato per il compenso medio per incarico | 1.053,2775 | - | 1.076,3665 | 1.074,0287 | 1.077,7160 | 1.051,6171 | 1.054,3394 | 1.076,0264 |
| Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico | 975,5427 | 972,7307 | 975,9226 | 946,7495 | 975,7121 | 949,8078 | 974,9430 | 975,9095 |
| Numero di incarichi relativi a "Attività catastali" ponderato per il compenso medio per incarico | 359,6580 | 355,3598 | 359,7997 | 351,6630 | 359,6397 | 359,9865 | 356,5903 | 355,0294 |
| Numero di incarichi relativi a "Collaudi tecnici e amministrativi" ponderato per il compenso medio per incarico | 420,4878 | - | 417,6852 | - | 414,1378 | 420,6233 | 417,7057 | 420,6729 |
| Numero di incarichi relativi a "Redazione tabelle millesimali (numero unità immobiliari)" ponderato per il compenso medio per incarico | 279,2920 | - | 278,8664 | - | - | 279,8374 | 270,4663 | 276,5410 |
| Numero di incarichi relativi a "Fascicolo del fabbricato" ponderato per il compenso medio per incarico | 317,3779 | - | 317,8392 | 199,9799 | 309,4063 | - | 303,2236 | 317,1528 |
| Numero di incarichi relativi a "Perizie grandine e calamità naturali" ponderato per il compenso medio per incarico | 352,8058 | 355,5668 | 330,4317 | 345,6952 | - | 344,6293 | 356,7858 | 356,9221 |
| Numero di incarichi relativi a "Altre perizie e stime" ponderato per il compenso medio per incarico | 321,9157 | 310,2820 | 321,7387 | 304,6491 | 322,6734 | 317,0430 | 316,8885 | 320,0543 |
| Numero di incarichi relativi a "Rilievi topografici con strumentazione G.P.S." ponderato per il compenso medio per incarico | 622,4282 | - | 616,8247 | 605,5637 | 626,6712 | 624,2033 | 576,5840 | 616,2151 |
| Numero di incarichi relativi a "Altri rilievi topografici" ponderato per il compenso medio per incarico | 469,0188 | - | 490,9767 | 481,7967 | 492,3293 | 485,2910 | 488,7280 | 486,3295 |
| Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte" ponderato per il compenso medio per incarico | 393,4319 | - | - | - | - | 388,2716 | 381,7373 | 384,5345 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

**UK03U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Consulenza tecnica d'ufficio" ponderato per il compenso medio per incarico | 559,9617 | 551,2575 | 559,9756 | 558,2200 | 559,6866 | 558,2014 | 558,3495 | 557,5144 |
| Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico | 579,7105 | - | - | - | - | - | 456,5809 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Amministrazione di beni" ponderato per il compenso medio per incarico | 457,7494 | - | - | 409,8684 | 482,8697 | 473,3031 | 482,4133 | 475,0258 |
| Numero di incarichi relativi a "Compilazione di dichiarazioni dei redditi" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | - | 43,9752 | 49,6096 | 45,2289 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Compilazione di dichiarazioni di successione" ponderato per il compenso medio per incarico | 302,0566 | - | 310,0663 | 303,1883 | 306,3353 | 297,3098 | 291,1539 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | - | 542,1124 | 546,3729 | 528,9764 | 553,7988 | 541,7818 |
| Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico | 609,1563 | - | 612,9571 | 613,5512 | 612,1661 | 600,9747 | 613,5087 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 1 | 49,9655 | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 2 | - | 49,9098 | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 3 | - | - | 49,9800 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 4 | - | - | - | 279,4713 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 5 | - | - | - | - | 279,8255 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 6 | - | - | - | - | - | 316,5517 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 7 | - | - | - | - | - | - | 49,9963 | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 8 | - | - | - | - | - | - | - | 49,9640 |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 9 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 10 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 11 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 12 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 13 | - | - | - | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **UK03U**

| VARIABILI | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Progettazioni di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo" ponderato per il compenso medio per incarico | 729,8339 | 734,0155 | 734,8982 | 725,4252 | 734,5497 | 716,2274 | 735,0914 | 735,1338 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione" ponderato per il compenso medio per incarico | 797,6818 | 799,9665 | 795,5811 | 785,6348 | 798,8948 | 799,9167 | 799,6177 | 798,5652 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.076,3316 | 1.072,2613 | 1.059,3672 | 1.067,5904 | 1.061,4203 | 893,0940 | 1.077,5387 | 1.077,8964 |
| Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico | 972,1614 | 975,5583 | 954,1131 | 969,8395 | 975,5810 | 975,6872 | 975,9304 | 975,8239 |
| Numero di incarichi relativi a "Attività catastali" ponderato per il compenso medio per incarico | 358,5141 | 359,8465 | 349,7253 | 359,6519 | 356,0209 | - | 358,1211 | 359,8376 |
| Numero di incarichi relativi a "Collaudi tecnici e amministrativi" ponderato per il compenso medio per incarico | 420,7450 | 418,4460 | - | 399,1604 | 420,8911 | - | 417,6844 | 420,7158 |
| Numero di incarichi relativi a "Redazione tabelle millesimali (numero unità immobiliari)" ponderato per il compenso medio per incarico | 270,4445 | 268,0660 | 259,6503 | 279,1249 | 272,5679 | 273,5816 | 275,1271 | 279,0574 |
| Numero di incarichi relativi a "Fascicolo del fabbricato" ponderato per il compenso medio per incarico | 295,4642 | 313,3578 | 317,1737 | - | 313,3470 | - | 314,2454 | 282,2514 |
| Numero di incarichi relativi a "Perizie grandine e calamità naturali" ponderato per il compenso medio per incarico | 342,8985 | 354,7719 | - | - | 352,9430 | 356,1856 | 343,9717 | 356,7970 |
| Numero di incarichi relativi a "Altre perizie e stime" ponderato per il compenso medio per incarico | 319,3234 | 321,1175 | 316,8589 | 315,9429 | 320,6254 | 321,5344 | 321,3328 | 320,1935 |
| Numero di incarichi relativi a "Rilievi topografici con strumentazione G.P.S." ponderato per il compenso medio per incarico | 626,7840 | 615,0607 | 609,4056 | 574,3962 | 623,1075 | 561,8486 | - | 621,7911 |
| Numero di incarichi relativi a "Altri rilievi topografici" ponderato per il compenso medio per incarico | 492,8315 | 492,9458 | 471,5468 | 390,0930 | 484,6420 | 476,8695 | 492,1846 | 491,6146 |
| Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte" ponderato per il compenso medio per incarico | 392,0076 | 391,5790 | 391,2041 | 392,3718 | 389,1876 | 393,6748 | - | 391,2747 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **UK03U**

| VARIABILI | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Consulenza tecnica d'ufficio" ponderato per il compenso medio per incarico | 552,6766 | 559,7038 | 558,0867 | 547,7516 | 554,6985 | 559,0898 | - | 558,2053 |
| Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico | - | 589,0212 | 400,6536 | - | 568,8209 | - | 589,1744 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Amministrazione di beni" ponderato per il compenso medio per incarico | 480,0830 | 482,2135 | 480,8870 | 482,8796 | 479,9123 | 481,9192 | - | 481,2154 |
| Numero di incarichi relativi a "Compilazione di dichiarazioni dei redditi" ponderato per il compenso medio per incarico | - | 47,8589 | 48,9138 | 49,0382 | 47,2450 | - | 47,5158 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Compilazione di dichiarazioni di successione" ponderato per il compenso medio per incarico | 275,4156 | 287,8127 | 292,2486 | 294,0815 | 300,4670 | - | 304,9544 | 272,8703 |
| Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico | 546,0416 | 548,3016 | 550,1916 | 528,8867 | 541,3811 | - | 547,1574 | 553,5250 |
| Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico | 601,8774 | 601,7156 | 589,2419 | 576,8682 | 603,9484 | - | 604,8880 | 613,6362 |
| Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico | - | 335,8268 | - | - | 335,9873 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 1 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 2 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 3 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 4 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 5 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 6 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 7 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 8 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 9 | 49,9310 | - | - | - | - | - | - | 49,9688 |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 10 | - | - | 333,6168 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 11 | - | - | - | 317,8543 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 12 | - | - | - | - | - | 49,9204 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato n° 13 | - | - | - | - | - | - | 335,9999 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

## NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

Il "Numero di incarichi relativi a Progettazioni di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo"ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolato come:
Numero di incarichi relativi a Progettazioni di interventi di ma nutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Progettazioni di inte rventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo"ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/736

Il "Numero di incarichi relativi a Progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione"ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolato come:
Numero di incarichi relativi a Progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione"* peso di pond erazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e d i nuova costruzione"ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/800

Il "Numero di incarichi relativi a Progettazione di interven ti riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni"ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolato come:
Numero di incarichi relativi a Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni"ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/1.078

Il "Numero di incarichi relativi a Direzione, assistenza e co ntabilità lavori"ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolato come:
Numero di incarichi relativi a Direzione, assist enza e contabilità lavori"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Direzione, assistenza e cont abilità lavori"ed il minimo pro vinciale per il relativo incarico)/976

Il "Numero di incarichi relativi a Attività catastali"ponde rato per il compenso medio per incarico" è calcolato come:
Numero di incarichi relativi a Attività catastali"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Attività catastali"ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/360

Il "Numero di incarichi relativi a Collaudi tecnici e amminist rativi"ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolat o come:
Numero di incarichi relativi a Collaudi tecn ici e amministrativi"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Collaudi tecnici e amministrativi"ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/421

Il "Numero di incarichi relativi a Redaz ione tabelle millesimali (numero unità immobiliari)"ponderato per il compenso medio p er incarico" è calcolato come:
Numero di incarichi relativi a Redazione tabelle mille simali (numero unità immobiliari)"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Redazione tabelle millesimali (numero unità immobiliari)"ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/280

Il "Numero di incarichi relativi a Fascicolo del fabbricato" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolato come:

Numero di incarichi relativi a Fascicolo del fabbricato"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Fascicolo del fabbricato"ed il minimo provinciale per il re lativo incarico)/318

Il "Numero di incarichi relativi a Perizie grandine e calamità naturali"ponderato per il compenso medio per incarico" è calco lato come:
Numero di incarichi relativi a Perizie grandi ne e calamità naturali"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Perizie grandine e calamità naturali"ed il minimo provincia le per il relativo incarico)/357

Il "Numero di incarichi relativi a Altre perizie e stime" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolato come:
Numero di incarichi relativi a Altre perizie e stime"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Altre perizie e st ime"ed il minimo provinciale per il relat ivo incarico)/323

Il "Numero di incarichi relativi a Rilievi topografici con stru mentazione G.P.S."ponderato per il compenso medio per incarico " è calcolato come:
Numero di incarichi relativi a Rilievi topografici con strumentazione G.P.S."* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Rilievi topografici con strumentazione G.P.S."ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/627

Il "Numero di incarichi relativi a Altri rilievi topografici" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolato come:
Numero di incarichi relativi a Altri r ilievi topografici"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Altri rilievi topog rafici"ed il minimo provinciale per il r elativo incarico)/493

Il "Numero di incarichi relativi a Attività contenziosa e cons ulenza tecnica di parte"ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolato come:
Numero di incarichi relativi a Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte"ed il mi nimo provinciale per il relativo incarico)/394

Il "Numero di incarichi relativi a Consulenza tecnica d'uffici o"ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolato com e:
Numero di incarichi relativi a Consulenza tecnica d'ufficio"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Consulenza tecnica d'ufficio"ed il minimo provinciale per i l relativo incarico)/560

Il "Numero di incarichi relativi a Arbitrati"ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolato come:
Numero di incarichi relativi a Arbitrati"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Arbitrati"ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/590

Il "Numero di incarichi relativi a Amministrazione di beni" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolato come:
Numero di incarichi relativi a Amministr azione di beni"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Amministrazione di beni"ed il minimo provinciale per il rel ativo incarico)/483

Il "Numero di incarichi relativi a Compilazione di dichiarazi oni dei redditi"ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolato come:
Numero di incarichi relativi a Compilazione di dichiarazioni dei redditi"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Compilazione di dichiarazioni dei redditi"ed il minimo prov inciale per il relativo incarico)/50

Il "Numero di incarichi relativi a Compilazione di dichiarazi oni di successione"ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolato come:
Numero di incarichi relativi a Compilazione di dichiarazioni di successione"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Compilazione di dichiarazioni di successione"ed il minimo p rovinciale per il relativo incarico)/314

Il "Numero di incarichi relativi a Redazione piani di sicure zza"ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolato com e:
Numero di incarichi relativi a Redazione piani di sicurezza"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Redazione piani di sicurezza"ed il minimo provinciale per i l relativo incarico)/554

Il "Numero di incarichi relativi a Coordinamento piani di sicu rezza"ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolato come:
Numero di incarichi relativi a Coordinamento piani di sicurezza"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Coordinamento piani di sicurezza"ed il minimo provinciale p er il relativo incarico)/614

Il "Numero di incarichi relativi a Altre attività"ponde rato per il compenso medio per incarico" è calcolato come:
Numero di incarichi relativi a Altre attività"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Altre attività"ed il minimo provinciale per il relativo incarico)/336

**DESCRIZIONE VARIABILI AGGREGATE**

Il "Numero di incarichi relativo a variabile aggregato n°1" è calcolato come
somma di:
Numero di incarichi relativi a Compilazione di dichiarazioni dei redditi"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Compilazione di dichiarazioni dei redditi"ed il minimo pr ovinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a Redazione piani di sicurezza"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Redazione piani di sicurezza"ed il minimo provinciale per i l relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a Altre attività"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Altre attività"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50

Il "Numero di incarichi relativo a variabile aggregato n°2" è calcolato come
somma di:
Numero di incarichi relativi a Progettazioni di interventi di ma nutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Progettazioni di inte rventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo"ed il minimo pr ovinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a Progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione"* peso di pond erazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e d i nuova costruzione"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a Collaudi tecn ici e amministrativi"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Collaudi tecnici e amministrativi"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a Redazione tabelle mille simali (numero unità immobiliari)"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Redazione tabelle millesimali (numero unità immobiliari)"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a Fascicolo del fabbricato"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Fascicolo del fabbricato"ed il minimo provinciale per il re lativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a Rilievi topografici con strumentazione G.P.S."* peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Rilievi topografici con strumentazione G.P.S."ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altri r ilievi topografici"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altri rilievi topog rafici"ed il minimo provinciale per il r elativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte"ed il mi nimo provinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Arbitrati"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Amministr azione di beni"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Amministrazione di beni"ed il minimo provinciale per il rel ativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Compilazione di dichiarazioni dei redditi"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Compilazione di dichiarazioni dei redditi"ed il minimo prov inciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Compilazione di dichiarazioni di successione"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Compilazione di dichiarazioni di successione"ed il minimo p rovinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Redazione piani di sicurezza"ed il minimo provinciale per i l relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Coordinamento piani di sicurezza"ed il minimo provinciale p er il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre attività"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività " ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50

Il "Numero di incarichi relativo a variabile aggregato n°3" è calcolato come
somma di:
Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte"ed il mi nimo provinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Arbitrati"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50
e di:

Numero di incarichi relativi a "Amministr azione di beni"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Amministrazione di beni"ed il minimo provinciale per il rel ativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Compilazione di dichiarazioni dei redditi"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Compilazione di dichiarazioni dei redditi"ed il minimo prov inciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Redazione piani di sicurezza"ed il minimo provinciale per i l relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre attività"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50

Il "Numero di incarichi relativo a variabile aggregato n°4" è calcolato come
somma di:
Numero di incarichi relativi a "Collaudi tecn ici e amministrativi"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Collaudi tecnici e amministrativi"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /280
e di:
Numero di incarichi relativi a "Redazione tabelle mille simali (numero unità immobiliari)"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Redazione tabelle millesimali (numero unità immobiliari)"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /280
e di:
Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte"ed il mi nimo provinciale per il relativo incarico) /280
e di:
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Arbitrati"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /280
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre attività"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /280

Il "Numero di incarichi relativo a variabile aggregato n°5" è calcolato come
somma di:
Numero di incarichi relativi a "Redazione tabelle mille simali (numero unità immobiliari)"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Redazione tabelle millesimali (numero unità immobiliari)"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /280
e di:
Numero di incarichi relativi a "Perizie grandi ne e calamità naturali"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Perizie grandine e calamità naturali"ed il minimo provincia le per il relativo incarico) /280

e di:
Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte"ed il mi nimo provinciale per il relativo incarico) /280
e di:
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Arbitrati"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /280
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre attività"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /280

Il "Numero di incarichi relativo a variabile aggregato n°6" è calcolato come
somma di:
Numero di incarichi relativi a Fascicolo del fabbricato"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Fascicolo del fabbricato"ed il minimo provinciale per il re lativo incarico) /318
e di:
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Arbitrati"ed il minimo provinciale per il relativo incaric o) /318
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre attività"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività"ed il minimo provinciale per il relativo in carico) /318

Il "Numero di incarichi relativo a variabile aggregato n°7" è calcolato come
somma di:
Numero di incarichi relativi a Compilazione di dichiarazioni dei redditi"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Compilazione di dichiarazioni dei redditi"ed il minimo prov inciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre attività"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività"ed il minimo provinciale per il relativo in carico) /50

Il "Numero di incarichi relativo a variabile aggregato n°8" è calcolato come
somma di:
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Arbitrati"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a Compilazione di dichiarazioni dei redditi"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Compilazione di dichiarazioni dei redditi"ed il minimo prov inciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a Compilazione di dichiarazioni di successione"* peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Compilazione di dichiarazioni di successione"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a Coordinamento piani di sicurezza"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Coordinamento piani di sicurezza"ed il minimo provinciale p er il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre attività"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50

Il "Numero di incarichi relativo a variabile aggregato n°9" è calcolato come
somma di:
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Arbitrati"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a Compilazione di dichiarazioni dei redditi"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Compilazione di dichiarazioni dei redditi"ed il minimo prov inciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre attività"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50

Il "Numero di incarichi relativo a variabile aggregato n°10" è calcolato come
somma di:
Numero di incarichi relativi a Collaudi tecn ici e amministrativi"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Collaudi tecnici e amministrativi"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /336
e di:
Numero di incarichi relativi a Perizie grandi ne e calamità naturali"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Perizie grandine e calamità naturali"ed il minimo provincia le per il relativo incarico) /336
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre attività"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /336

Il "Numero di incarichi relativo a variabile aggregato n°11" è calcolato come
somma di:
Numero di incarichi relativi a Fascicolo del fabbricato"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Fascicolo del fabbricato"ed il minimo provinciale per il re lativo incarico) /318
e di:
Numero di incarichi relativi a Perizie grandi ne e calamità naturali"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a Perizie grandine e calamità naturali"ed il minimo provincia le per il relativo incarico) /318
e di:

Numero di incarichi relativi a "Arbitrati"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Arbitrati"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /318
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre attività"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /318

Il "Numero di incarichi relativo a variabile aggregato n°12" è calcolato come
somma di:
Numero di incarichi relativi a "Attività catastali"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Attività catastali"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Collaudi tecnici e amministrativi"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Collaudi tecnici e amministrativi"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Fascicolo del fabbricato"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Fascicolo del fabbricato"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Arbitrati"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Compilazione di dichiarazioni dei redditi"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Compilazione di dichiarazioni dei redditi"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Compilazione di dichiarazioni di successione"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Compilazione di dichiarazioni di successione"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Redazione piani di sicurezza"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Coordinamento piani di sicurezza"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre attività"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /50

Il "Numero di incarichi relativo a variabile aggregato n°13" è calcolato come
somma di:
Numero di incarichi relativi a "Rilievi topografici con strumentazione G.P.S."* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Rilievi topografici con strumentazione G.P.S."ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /336

e di:
Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /336
e di:
Numero di incarichi relativi a "Consulenza tecnica d'ufficio"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenza tecnica d'ufficio"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /336
e di:
Numero di incarichi relativi a "Amministrazione di beni"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Amministrazione di beni"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /336
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altre attività"* peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività"ed il minimo provinciale per il relativo incarico) /336

## MINIMI PROVINCIALI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

| PROVINCIA | Progettazioni di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo | Progettazione di interventi di ristrutturazioni e edilizia e di nuova costruzione | Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni | Direzione, assistenza e contabilità lavori | Attività catastali | Collaudi tecnici e amministrativi | Redazione tabelle millesimali (numero unità immobiliari) | Fascicolo del fabbricato | Perizie grandine e calamità naturali | Altre perizie e stime | Rilievi topografici con strumentazione G.P.S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| NAZIONALE | 736 | 800 | 1.078 | 976 | 360 | 421 | 280 | 318 | 357 | 323 | 627 |
| AG | 588 | 564 | 1.004 | 1.026 | 297 | 386 | 291 | 318 | 299 | 257 | 625 |
| AL | 635 | 717 | 1.101 | 862 | 387 | 328 | 326 | 318 | 390 | 293 | 613 |
| AN | 757 | 897 | 1.215 | 1.040 | 406 | 479 | 260 | 318 | 357 | 311 | 668 |
| AO | 881 | 964 | 1.120 | 1.324 | 378 | 278 | 445 | 318 | 293 | 321 | 629 |
| AP | 827 | 789 | 969 | 900 | 378 | 477 | 277 | 318 | 353 | 321 | 624 |
| AQ | 689 | 608 | 1.362 | 1.034 | 305 | 473 | 291 | 318 | 299 | 292 | 474 |
| AR | 699 | 932 | 1.001 | 894 | 345 | 389 | 277 | 318 | 357 | 335 | 557 |
| AT | 605 | 711 | 978 | 862 | 354 | 498 | 273 | 318 | 390 | 371 | 596 |
| AV | 772 | 562 | 1.250 | 1.020 | 329 | 354 | 322 | 318 | 357 | 273 | 583 |
| BA | 636 | 579 | 947 | 870 | 297 | 443 | 234 | 318 | 299 | 257 | 667 |
| BG | 817 | 1.012 | 1.001 | 1.103 | 414 | 584 | 312 | 318 | 353 | 384 | 642 |
| BI | 611 | 717 | 934 | 1.015 | 427 | 328 | 277 | 318 | 353 | 290 | 596 |
| BL | 635 | 767 | 1.126 | 1.041 | 388 | 278 | 269 | 318 | 292 | 299 | 629 |
| BN | 772 | 562 | 1.250 | 1.020 | 317 | 454 | 322 | 318 | 357 | 316 | 623 |
| BO | 818 | 930 | 1.001 | 1.153 | 400 | 477 | 269 | 318 | 353 | 347 | 627 |
| BR | 636 | 551 | 1.161 | 870 | 297 | 360 | 237 | 318 | 299 | 257 | 625 |
| BS | 853 | 1.012 | 1.358 | 1.149 | 425 | 584 | 277 | 318 | 353 | 378 | 642 |
| BZ | 776 | 932 | 1.115 | 1.201 | 389 | 477 | 344 | 318 | 353 | 348 | 672 |
| CA | 705 | 729 | 1.203 | 779 | 364 | 386 | 245 | 318 | 299 | 276 | 625 |
| CB | 675 | 564 | 953 | 1.011 | 297 | 289 | 250 | 318 | 299 | 243 | 625 |

| PROVINCIA | Progettazioni di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo | Progettazione di interventi di ristrutturazioni e edilizia e di nuova costruzione | Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni | Direzione, assistenza e contabilità lavori | Attività catastali | Collaudi tecnici e amministrativi | Redazione tabelle millesimali (numero unità immobiliari) | Fascicolo del fabbricato | Perizie grandine e calamità naturali | Altre perizie e stime | Rilievi topografici con strumentazione G.P.S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CE | 714 | 564 | 1.203 | 827 | 360 | 386 | 291 | 318 | 299 | 262 | 625 |
| CH | 636 | 608 | 1.361 | 870 | 308 | 479 | 291 | 318 | 299 | 291 | 474 |
| CL | 588 | 562 | 1.114 | 1.026 | 304 | 447 | 322 | 318 | 357 | 255 | 583 |
| CN | 595 | 747 | 934 | 1.015 | 360 | 328 | 273 | 318 | 353 | 290 | 596 |
| CO | 728 | 893 | 1.150 | 1.011 | 423 | 425 | 312 | 318 | 357 | 376 | 642 |
| CR | 727 | 921 | 1.001 | 1.003 | 423 | 388 | 277 | 318 | 353 | 330 | 704 |
| CS | 617 | 562 | 1.021 | 1.052 | 299 | 380 | 322 | 318 | 357 | 307 | 650 |
| CT | 687 | 573 | 1.004 | 913 | 339 | 386 | 291 | 318 | 299 | 257 | 713 |
| CZ | 617 | 559 | 930 | 955 | 328 | 380 | 322 | 318 | 357 | 322 | 680 |
| EN | 588 | 562 | 1.250 | 1.026 | 304 | 380 | 322 | 318 | 357 | 255 | 573 |
| FC | 767 | 1.012 | 1.106 | 934 | 428 | 477 | 277 | 318 | 353 | 374 | 627 |
| FE | 818 | 795 | 1.030 | 927 | 373 | 448 | 292 | 318 | 359 | 309 | 627 |
| FG | 636 | 564 | 947 | 870 | 297 | 339 | 299 | 318 | 299 | 290 | 672 |
| FI | 756 | 897 | 1.001 | 817 | 330 | 485 | 277 | 318 | 353 | 384 | 596 |
| FR | 636 | 593 | 973 | 939 | 327 | 386 | 270 | 318 | 299 | 296 | 625 |
| GE | 638 | 724 | 1.012 | 1.029 | 351 | 407 | 327 | 318 | 353 | 343 | 679 |
| GO | 635 | 836 | 1.120 | 888 | 398 | 278 | 280 | 318 | 395 | 309 | 587 |
| GR | 622 | 667 | 1.001 | 817 | 328 | 394 | 277 | 318 | 353 | 305 | 628 |
| IM | 665 | 666 | 1.199 | 870 | 365 | 429 | 339 | 318 | 409 | 328 | 629 |
| IS | 675 | 564 | 1.012 | 870 | 294 | 346 | 250 | 318 | 299 | 257 | 625 |
| KR | 617 | 562 | 930 | 949 | 293 | 380 | 322 | 318 | 357 | 377 | 583 |
| LC | 853 | 1.012 | 1.001 | 984 | 410 | 584 | 252 | 318 | 353 | 346 | 642 |
| LE | 636 | 583 | 1.203 | 870 | 309 | 360 | 291 | 318 | 299 | 257 | 625 |
| LI | 599 | 735 | 1.001 | 817 | 341 | 394 | 277 | 318 | 357 | 289 | 551 |
| LO | 853 | 1.012 | 1.120 | 1.001 | 423 | 584 | 312 | 318 | 361 | 385 | 642 |

| PROVINCIA | Progettazioni di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo | Progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione | Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni | Direzione, assistenza e contabilità lavori | Attività catastali | Collaudi tecnici e amministrativi | Redazione tabelle millesimali (numero unità immobiliari) | Fascicolo del fabbricato | Perizie grandine e calamità naturali | Altre perizie e stime | Rilievi topografici con strumentazione G.P.S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| LT | 690 | 593 | 1.102 | 870 | 309 | 471 | 270 | 318 | 299 | 353 | 594 |
| LU | 702 | 807 | 1.001 | 817 | 380 | 458 | 277 | 318 | 353 | 386 | 625 |
| MC | 828 | 972 | 969 | 1.051 | 379 | 479 | 257 | 318 | 353 | 294 | 668 |
| ME | 625 | 577 | 1.004 | 975 | 297 | 447 | 291 | 318 | 299 | 283 | 723 |
| MI | 943 | 1.012 | 1.016 | 1.149 | 424 | 584 | 303 | 318 | 353 | 374 | 642 |
| MN | 853 | 1.012 | 1.001 | 1.174 | 379 | 477 | 312 | 318 | 353 | 336 | 642 |
| MO | 879 | 932 | 1.001 | 1.124 | 403 | 448 | 277 | 318 | 353 | 373 | 627 |
| MS | 694 | 670 | 1.001 | 817 | 386 | 394 | 277 | 318 | 353 | 345 | 551 |
| MT | 758 | 660 | 930 | 1.174 | 272 | 386 | 233 | 318 | 299 | 278 | 636 |
| NA | 793 | 564 | 1.203 | 1.046 | 304 | 418 | 280 | 318 | 299 | 334 | 630 |
| NO | 722 | 814 | 934 | 862 | 391 | 328 | 269 | 318 | 390 | 304 | 584 |
| NU | 636 | 611 | 1.203 | 938 | 374 | 406 | 245 | 318 | 299 | 348 | 625 |
| OR | 655 | 564 | 1.203 | 885 | 297 | 386 | 245 | 318 | 299 | 305 | 625 |
| PA | 581 | 564 | 1.231 | 1.026 | 297 | 386 | 291 | 318 | 299 | 257 | 644 |
| PC | 670 | 794 | 1.001 | 899 | 378 | 448 | 277 | 318 | 353 | 370 | 627 |
| PD | 849 | 983 | 1.001 | 1.075 | 429 | 465 | 289 | 318 | 353 | 357 | 736 |
| PE | 607 | 739 | 922 | 874 | 305 | 405 | 277 | 318 | 353 | 302 | 480 |
| PG | 776 | 935 | 1.000 | 1.138 | 328 | 464 | 277 | 318 | 353 | 327 | 661 |
| PI | 686 | 932 | 1.001 | 817 | 331 | 394 | 304 | 318 | 353 | 309 | 551 |
| PN | 635 | 836 | 1.120 | 915 | 401 | 278 | 280 | 318 | 393 | 326 | 651 |
| PO | 793 | 939 | 1.001 | 960 | 341 | 448 | 281 | 318 | 353 | 346 | 551 |
| PR | 881 | 932 | 1.001 | 1.167 | 345 | 445 | 277 | 318 | 353 | 371 | 652 |
| PT | 692 | 754 | 1.001 | 817 | 352 | 394 | 277 | 318 | 353 | 351 | 551 |
| PU | 852 | 972 | 1.009 | 1.033 | 406 | 479 | 257 | 318 | 353 | 301 | 668 |
| PV | 742 | 847 | 1.120 | 1.099 | 416 | 584 | 269 | 318 | 361 | 374 | 736 |

| PROVINCIA | Progettazioni di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo | Progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione | Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni | Direzione, assistenza e contabilità lavori | Attività catastali | Collaudi tecnici e amministrativi | Redazione tabelle millesimali (numero unità immobiliari) | Fascicolo del fabbricato | Perizie grandine e calamità naturali | Altre perizie e stime | Rilievi topografici con strumentazione G.P.S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PZ | 876 | 660 | 1.551 | 1.174 | 272 | 380 | 233 | 318 | 357 | 238 | 546 |
| RA | 772 | 932 | 1.231 | 1.051 | 392 | 448 | 277 | 318 | 353 | 355 | 584 |
| RC | 786 | 562 | 930 | 1.052 | 344 | 380 | 322 | 318 | 357 | 255 | 696 |
| RE | 785 | 932 | 1.276 | 1.124 | 422 | 448 | 277 | 318 | 353 | 373 | 671 |
| RG | 779 | 564 | 1.004 | 1.001 | 297 | 386 | 291 | 318 | 299 | 257 | 573 |
| RI | 644 | 593 | 1.203 | 974 | 330 | 449 | 270 | 318 | 299 | 282 | 594 |
| RM | 857 | 733 | 1.088 | 1.015 | 389 | 477 | 307 | 580 | 353 | 322 | 674 |
| RN | 879 | 932 | 1.106 | 1.119 | 366 | 477 | 261 | 318 | 353 | 376 | 627 |
| RO | 748 | 771 | 1.120 | 1.041 | 356 | 460 | 269 | 318 | 292 | 324 | 695 |
| SA | 694 | 564 | 1.203 | 923 | 304 | 403 | 291 | 318 | 299 | 272 | 643 |
| SI | 700 | 850 | 1.001 | 817 | 429 | 477 | 273 | 318 | 353 | 302 | 628 |
| SO | 724 | 858 | 1.139 | 1.015 | 341 | 393 | 249 | 318 | 353 | 335 | 642 |
| SP | 621 | 668 | 1.001 | 919 | 379 | 407 | 339 | 318 | 353 | 309 | 628 |
| SR | 656 | 707 | 1.074 | 1.073 | 297 | 386 | 291 | 318 | 299 | 257 | 573 |
| SS | 736 | 579 | 1.203 | 880 | 327 | 406 | 245 | 318 | 299 | 271 | 625 |
| SV | 640 | 760 | 1.001 | 855 | 364 | 495 | 332 | 318 | 353 | 285 | 699 |
| TA | 636 | 564 | 945 | 870 | 297 | 360 | 239 | 318 | 299 | 257 | 625 |
| TE | 690 | 724 | 1.349 | 996 | 364 | 386 | 291 | 318 | 299 | 315 | 480 |
| TN | 776 | 1.104 | 1.337 | 1.201 | 389 | 477 | 344 | 318 | 353 | 348 | 587 |
| TO | 595 | 717 | 995 | 1.015 | 375 | 328 | 316 | 318 | 353 | 306 | 604 |
| TP | 642 | 564 | 1.004 | 870 | 297 | 386 | 291 | 318 | 299 | 257 | 573 |
| TR | 808 | 726 | 1.000 | 913 | 347 | 278 | 269 | 318 | 373 | 301 | 664 |
| TS | 776 | 836 | 1.001 | 886 | 409 | 477 | 280 | 318 | 353 | 313 | 628 |
| TV | 872 | 1.017 | 1.126 | 1.026 | 430 | 460 | 289 | 318 | 353 | 346 | 655 |
| UD | 635 | 810 | 1.120 | 952 | 410 | 278 | 280 | 318 | 393 | 336 | 629 |

| PROVINCIA | Progettazioni di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo | Progettazione di interventi di ristrutturazione e edilizia e di nuova costruzione | Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni | Direzione, assistenza e contabilità lavori | Attività catastali | Collaudi tecnici e amministrativi | Redazione tabelle millesimali (numero unità immobiliari) | Fascicolo del fabbricato | Perizie grandine e calamità naturali | Altre perizie e stime | Rilievi topografici con strumentazione G.P.S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| VA | 750 | 962 | 1.001 | 1.070 | 423 | 584 | 277 | 318 | 357 | 362 | 628 |
| VB | 611 | 742 | 1.161 | 862 | 391 | 376 | 269 | 318 | 390 | 360 | 684 |
| VC | 578 | 717 | 934 | 862 | 395 | 328 | 273 | 318 | 390 | 318 | 723 |
| VE | 757 | 900 | 1.192 | 1.041 | 414 | 461 | 277 | 318 | 353 | 333 | 669 |
| VI | 802 | 983 | 1.126 | 1.012 | 430 | 477 | 277 | 318 | 357 | 400 | 672 |
| VR | 776 | 983 | 1.060 | 1.041 | 395 | 460 | 296 | 318 | 357 | 366 | 748 |
| VT | 635 | 593 | 1.091 | 862 | 314 | 449 | 269 | 318 | 261 | 296 | 629 |
| VV | 809 | 562 | 930 | 802 | 297 | 380 | 322 | 318 | 357 | 255 | 559 |

| PROVINCIA | Altri rilievi topografici | Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte | Consulenza tecnica d'ufficio | Arbitrati | Amministrazione di beni | Compilazione di dichiarazioni dei redditi | Compilazione di dichiarazioni di successione | Redazione piani di sicurezza | Coordinamento piani di sicurezza | Altre Attività |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| NAZIONALE | 493 | 394 | 560 | 590 | 483 | 50 | 314 | 554 | 614 | 336 |
| AG | 386 | 299 | 623 | 590 | 516 | 50 | 220 | 466 | 603 | 289 |
| AL | 461 | 375 | 548 | 590 | 447 | 50 | 349 | 528 | 550 | 306 |
| AN | 583 | 361 | 587 | 590 | 477 | 50 | 303 | 584 | 542 | 321 |
| AO | 612 | 539 | 546 | 590 | 555 | 50 | 334 | 743 | 796 | 367 |
| AP | 514 | 363 | 567 | 590 | 477 | 50 | 262 | 578 | 542 | 312 |
| AQ | 487 | 423 | 601 | 590 | 446 | 50 | 230 | 559 | 592 | 319 |
| AR | 473 | 382 | 587 | 590 | 520 | 50 | 339 | 659 | 625 | 352 |
| AT | 489 | 375 | 718 | 590 | 474 | 50 | 329 | 528 | 550 | 351 |
| AV | 483 | 367 | 504 | 590 | 569 | 50 | 244 | 499 | 715 | 336 |
| BA | 442 | 351 | 485 | 590 | 491 | 50 | 220 | 478 | 559 | 289 |
| BG | 514 | 475 | 661 | 590 | 516 | 50 | 331 | 630 | 630 | 417 |
| BI | 457 | 360 | 548 | 590 | 453 | 50 | 349 | 579 | 550 | 346 |
| BL | 488 | 384 | 562 | 590 | 447 | 50 | 338 | 537 | 578 | 365 |
| BN | 459 | 346 | 469 | 590 | 569 | 50 | 244 | 489 | 717 | 336 |
| BO | 574 | 444 | 618 | 590 | 493 | 50 | 333 | 753 | 625 | 380 |
| BR | 422 | 304 | 485 | 590 | 474 | 50 | 183 | 466 | 559 | 289 |
| BS | 544 | 476 | 661 | 590 | 516 | 50 | 345 | 648 | 656 | 414 |
| BZ | 611 | 439 | 680 | 590 | 487 | 50 | 368 | 641 | 693 | 365 |
| CA | 483 | 401 | 485 | 590 | 433 | 50 | 234 | 544 | 576 | 411 |
| CB | 399 | 299 | 577 | 590 | 486 | 50 | 220 | 524 | 684 | 283 |
| CE | 442 | 393 | 462 | 590 | 498 | 50 | 288 | 540 | 602 | 300 |
| CH | 445 | 332 | 485 | 590 | 450 | 50 | 229 | 466 | 560 | 319 |
| CL | 357 | 306 | 481 | 590 | 569 | 50 | 194 | 603 | 603 | 310 |
| CN | 457 | 375 | 575 | 590 | 487 | 50 | 322 | 528 | 580 | 365 |
| CO | 514 | 444 | 587 | 590 | 570 | 50 | 345 | 555 | 619 | 343 |
| CR | 514 | 475 | 583 | 590 | 487 | 50 | 345 | 565 | 625 | 321 |

| PROVINCIA | Altri rilievi topografici | Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte | Consulenza tecnica d'ufficio | Arbitrati | Amministrazion e di beni | Compilazione di dichiarazioni dei redditi | Compilazione di dichiarazioni di successione | Redazione piani di sicurezza | Coordinamento piani di sicurezza | Altre Attività |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CS | 424 | 397 | 574 | 590 | 465 | 50 | 230 | 529 | 615 | 292 |
| CT | 378 | 299 | 458 | 590 | 498 | 50 | 220 | 466 | 603 | 281 |
| CZ | 450 | 306 | 528 | 590 | 466 | 50 | 352 | 631 | 615 | 310 |
| EN | 510 | 306 | 458 | 590 | 569 | 50 | 194 | 603 | 603 | 310 |
| FC | 489 | 373 | 607 | 590 | 503 | 50 | 349 | 550 | 616 | 334 |
| FE | 494 | 391 | 555 | 590 | 468 | 50 | 349 | 546 | 616 | 307 |
| FG | 498 | 304 | 485 | 590 | 474 | 50 | 220 | 466 | 559 | 345 |
| FI | 496 | 448 | 587 | 590 | 484 | 50 | 345 | 579 | 625 | 350 |
| FR | 450 | 299 | 529 | 590 | 498 | 50 | 259 | 512 | 610 | 321 |
| GE | 537 | 454 | 618 | 590 | 487 | 50 | 346 | 553 | 719 | 326 |
| GO | 484 | 364 | 562 | 590 | 533 | 50 | 399 | 504 | 578 | 306 |
| GR | 475 | 396 | 587 | 590 | 536 | 50 | 339 | 574 | 709 | 369 |
| IM | 451 | 384 | 537 | 590 | 482 | 50 | 335 | 553 | 651 | 326 |
| IS | 366 | 299 | 597 | 590 | 498 | 50 | 231 | 475 | 559 | 283 |
| KR | 384 | 332 | 586 | 590 | 569 | 50 | 230 | 631 | 835 | 302 |
| LC | 514 | 475 | 642 | 590 | 483 | 50 | 345 | 559 | 664 | 429 |
| LE | 422 | 299 | 485 | 590 | 533 | 50 | 183 | 466 | 559 | 289 |
| LI | 555 | 387 | 587 | 590 | 506 | 50 | 339 | 540 | 625 | 352 |
| LO | 544 | 475 | 652 | 590 | 516 | 50 | 349 | 652 | 663 | 331 |
| LT | 442 | 299 | 562 | 590 | 498 | 50 | 276 | 512 | 610 | 302 |
| LU | 447 | 387 | 587 | 590 | 536 | 50 | 345 | 574 | 647 | 402 |
| MC | 565 | 371 | 587 | 590 | 495 | 50 | 288 | 529 | 589 | 363 |
| ME | 551 | 299 | 559 | 590 | 498 | 50 | 220 | 500 | 673 | 289 |
| MI | 618 | 475 | 661 | 798 | 553 | 50 | 345 | 652 | 663 | 417 |
| MN | 514 | 401 | 636 | 590 | 559 | 50 | 345 | 670 | 638 | 381 |
| MO | 514 | 444 | 664 | 590 | 475 | 50 | 345 | 565 | 616 | 380 |
| MS | 482 | 370 | 587 | 590 | 536 | 50 | 339 | 578 | 625 | 337 |

| PROVINCIA | Altri rilievi topografici | Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte | Consulenza tecnica d'ufficio | Arbitrati | Amministrazion e di beni | Compilazione di dichiarazioni dei redditi | Compilazione di dichiarazioni di successione | Redazione piani di sicurezza | Coordinamento piani di sicurezza | Altre Attività |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MT | 536 | 299 | 485 | 590 | 498 | 50 | 220 | 466 | 614 | 342 |
| NA | 407 | 329 | 635 | 590 | 498 | 50 | 258 | 569 | 715 | 332 |
| NO | 457 | 421 | 640 | 590 | 447 | 50 | 353 | 557 | 550 | 335 |
| NU | 514 | 444 | 616 | 590 | 498 | 50 | 234 | 640 | 727 | 400 |
| OR | 399 | 444 | 485 | 590 | 498 | 50 | 234 | 486 | 559 | 419 |
| PA | 387 | 361 | 458 | 590 | 461 | 50 | 220 | 466 | 520 | 289 |
| PC | 514 | 400 | 603 | 590 | 493 | 50 | 333 | 526 | 616 | 365 |
| PD | 510 | 470 | 628 | 590 | 487 | 50 | 321 | 578 | 683 | 368 |
| PE | 484 | 408 | 587 | 590 | 424 | 50 | 345 | 578 | 543 | 341 |
| PG | 487 | 436 | 519 | 590 | 490 | 50 | 285 | 458 | 507 | 359 |
| PI | 489 | 358 | 587 | 590 | 444 | 50 | 339 | 574 | 625 | 349 |
| PN | 484 | 387 | 597 | 590 | 447 | 50 | 399 | 512 | 578 | 306 |
| PO | 507 | 432 | 587 | 590 | 536 | 50 | 339 | 631 | 717 | 365 |
| PR | 500 | 416 | 636 | 590 | 487 | 50 | 333 | 573 | 616 | 381 |
| PT | 454 | 387 | 587 | 590 | 467 | 50 | 339 | 536 | 716 | 362 |
| PU | 563 | 424 | 587 | 590 | 477 | 50 | 262 | 504 | 542 | 330 |
| PV | 527 | 380 | 702 | 590 | 488 | 50 | 314 | 608 | 646 | 359 |
| PZ | 566 | 306 | 469 | 590 | 560 | 50 | 194 | 603 | 614 | 319 |
| RA | 533 | 437 | 608 | 590 | 493 | 50 | 333 | 577 | 616 | 313 |
| RC | 384 | 306 | 469 | 590 | 466 | 50 | 230 | 603 | 835 | 310 |
| RE | 493 | 444 | 563 | 590 | 493 | 50 | 333 | 624 | 616 | 372 |
| RG | 387 | 299 | 458 | 590 | 498 | 50 | 220 | 563 | 559 | 304 |
| RI | 442 | 345 | 529 | 590 | 498 | 50 | 221 | 512 | 610 | 343 |
| RM | 486 | 420 | 615 | 590 | 561 | 50 | 345 | 584 | 625 | 362 |
| RN | 478 | 429 | 558 | 590 | 493 | 50 | 345 | 570 | 616 | 352 |
| RO | 492 | 384 | 540 | 590 | 516 | 50 | 344 | 537 | 578 | 365 |
| SA | 534 | 329 | 455 | 590 | 498 | 50 | 244 | 537 | 559 | 315 |

| PROVINCIA | Altri rilievi topografici | Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte | Consulenza tecnica d'ufficio | Arbitrati | Amministrazion e di beni | Compilazione di dichiarazioni dei redditi | Compilazione di dichiarazioni di successione | Redazione piani di sicurezza | Coordinamento piani di sicurezza | Altre Attività |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SI | 486 | 428 | 587 | 590 | 536 | 50 | 339 | 612 | 714 | 335 |
| SO | 523 | 373 | 560 | 590 | 487 | 50 | 345 | 652 | 612 | 316 |
| SP | 424 | 338 | 546 | 590 | 488 | 50 | 318 | 553 | 625 | 363 |
| SR | 387 | 299 | 458 | 590 | 498 | 50 | 269 | 466 | 519 | 289 |
| SS | 586 | 396 | 533 | 590 | 498 | 50 | 234 | 544 | 615 | 377 |
| SV | 525 | 423 | 577 | 590 | 460 | 50 | 327 | 626 | 617 | 324 |
| TA | 407 | 299 | 485 | 590 | 474 | 50 | 183 | 466 | 559 | 289 |
| TE | 563 | 419 | 641 | 590 | 446 | 50 | 263 | 514 | 505 | 295 |
| TN | 542 | 382 | 680 | 590 | 536 | 50 | 368 | 702 | 719 | 365 |
| TO | 457 | 388 | 548 | 590 | 487 | 50 | 362 | 562 | 551 | 365 |
| TP | 387 | 299 | 491 | 590 | 498 | 50 | 220 | 466 | 559 | 289 |
| TR | 492 | 371 | 515 | 590 | 551 | 50 | 285 | 514 | 571 | 361 |
| TS | 589 | 408 | 587 | 590 | 487 | 50 | 399 | 511 | 625 | 365 |
| TV | 560 | 428 | 620 | 590 | 487 | 50 | 346 | 578 | 625 | 365 |
| UD | 501 | 432 | 562 | 590 | 447 | 50 | 397 | 499 | 578 | 306 |
| VA | 531 | 394 | 587 | 590 | 568 | 50 | 345 | 652 | 718 | 417 |
| VB | 465 | 375 | 548 | 590 | 447 | 50 | 349 | 523 | 550 | 306 |
| VC | 492 | 474 | 568 | 590 | 447 | 50 | 369 | 528 | 606 | 340 |
| VE | 504 | 409 | 603 | 590 | 489 | 50 | 327 | 578 | 625 | 410 |
| VI | 548 | 428 | 604 | 590 | 522 | 50 | 352 | 578 | 625 | 376 |
| VR | 527 | 428 | 608 | 590 | 487 | 50 | 345 | 632 | 644 | 365 |
| VT | 496 | 304 | 529 | 590 | 447 | 50 | 349 | 512 | 610 | 306 |
| VV | 384 | 306 | 469 | 590 | 569 | 50 | 230 | 603 | 835 | 302 |

## ALLEGATO 5.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Percentuale di lavoro prestato dai soci o associati che prestano attività nello studio

QUADRO B:
- Superficie locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività (Mq)

QUADRO D:
- Tipologia dell'attività: Progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo
- Tipologia dell'attività: Progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione
- Tipologia dell'attività: Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni
- Tipologia dell'attività: Attività catastali
- Tipologia dell'attività: Altre perizie e stime
- Tipologia dell'attività: Rilievi topografici con strumentazione G.P.S.
- Tipologia dell'attività: Altri rilievi topografici
- Tipologia dell'attività: Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte
- Tipologia dell'attività: Consulenza tecnica d'ufficio
- Tipologia dell'attività: Arbitrati
- Tipologia dell'attività: Amministrazione di beni
- Tipologia dell'attività: Compilazione di dichiarazioni dei redditi
- Tipologia dell'attività: Compilazione di dichiarazioni di successione
- Tipologia dell'attività: Redazione piani di sicurezza
- Tipologia dell'attività: Coordinamento piani di sicurezza
- Aree specialistiche: Edile/Recupero
- Aree specialistiche: Topografia, rilievo, misurazioni
- Aree specialistiche: Catasto
- Aree specialistiche: Stime e valutazioni
- Aree specialistiche: Amministrazioni varie
- Aree specialistiche: Sicurezza/Prevenzione incendi e calamità
- Tipologia della clientela: Studi tecnici (geometri, architetti, ingegneri, geologi, periti industriali)
- Tipologia della clientela: Altri esercenti arti e professioni
- Tipologia della clientela: Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni)
- Tipologia della clientela: Altri enti pubblici
- Tipologia della clientela: Imprese edili
- Tipologia della clientela: Imprese agricole e centri di assistenza agricola
- Tipologia della clientela: Altri imprenditori individuali e società di persone
- Tipologia della clientela: Condomìni
- Tipologia della clientela: Banche e compagnie di assicurazione
- Tipologia della clientela: Altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non
- Tipologia della clientela: Privati

QUADRO G:
- Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa.

# ALLEGATO 6

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE UK04U



# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore TK04U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 74.11.1 – Attività degli studi legali.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 106.592.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei individuati nella precedente versione TK04U dello studio di settore, sono stati confermati anche per la presente evoluzione dello studio stesso.

L'Analisi Discriminante, applicata al periodo di imposta 2004, ha consentito di associare ogni professionista ad uno dei diciotto gruppi omogenei individuati nella precedente versione dello studio TK04U.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Di seguito viene riportata la descrizione dei gruppi omogenei precedentemente individuati.

Gli elementi che intervengono a contraddistinguere le attività dei professionisti forensi sono:

- area specialistica di riferimento;
- tipologia della clientela;
- dimensione e struttura dello studio professionale.

1. L'**area specialistica di riferimento** ha portato all'evidenziazione degli studi legali specializzati nelle seguenti aree: diritto amministrativo (cluster 2), infortunistica stradale (clusters 3 e 13), diritto penale (cluster 4), diritto del lavoro/previdenziale (cluster 8), diritto commerciale/societario/industriale (cluster 9), altri istituti di diritto civile (cluster 11), diritto tributario (cluster 12), diritto internazionale (cluster 18).

   L'area specialistica di riferimento ha permesso anche di evidenziare gli studi legali che operano nell'ambito di più aree specialistiche ma presentano una competenza prevalente nell'ambito di una delle seguenti aree: Diritto immobiliare (cluster 5), procedure concorsuali (cluster 6), diritto civile (cluster 7), diritto di famiglia (cluster 16).

Inoltre, lo stesso elemento ha permesso di distinguere gli studi legali operanti in diverse aree specialistiche senza però che nessuna di queste risulti prevalente rispetto alle altre (cluster 1).

2. La **tipologia della clientela** ha portato all'evidenziazione degli studi specializzati in infortunistica stradale che operano quasi esclusivamente per privati (cluster 3) piuttosto che per compagnie di assicurazione (cluster 13) nonchè gli avvocati che collaborano per studi legali (cluster 14).
3. La **dimensione e struttura** dello studio professionale ha consentito di evidenziare una distinzione tra i modelli organizzativi adottati: da un lato ci sono studi legali caratterizzati dall'esiguità della struttura di supporto (locali di dimensioni ridotte che non comprendono spazi dedicati a sale riunioni e biblioteche), una dotazione strumentale contenuta (limitata generalmente ad un personal computer ed una stampante), l'assenza sia di personale (dipendenti, collaboratori) che di soci; dall'altro lato ci sono studi che dispongono di strutture più articolate (clusters 10,15,17): locali ampi, aree dedicate a biblioteche e sale riunioni, beni strumentali di supporto, presenza di personale e di soci e ricorso a servizi di terzi. Il primo modello è costituito generalmente dal professionista che svolge autonomamente il complesso delle attività; il secondo risulta più articolato e, in molti casi, è organizzato sotto forma di associazione tra professionisti.

Salvo quanto espressamente specificato, tutti i valori evidenziati sono riferiti ai valori medi del cluster di riferimento.

**CLUSTER 1 – STUDI LEGALI OPERANTI NELL'AMBITO DI PIÙ AREE SPECIALISTICHE**

**NUMEROSITÀ: 7.855**

Questo cluster è formato da professionisti per i quali non è possibile indicare un ambito di specializzazione particolare. Diversificate appaiono, infatti, le aree specialistiche: diritto commerciale/societario/industriale (compilato dal 42% dei rispondenti e con un'incidenza del 32% sui compensi), diritto di famiglia (38% dei rispondenti, 13% sui compensi), infortunistica stradale (39% dei rispondenti e 27% sui compensi), diritto del lavoro/previdenziale (29% dei rispondenti e 17% sui compensi), altri istituti di diritto civile (24% dei rispondenti e 26% sui compensi), diritto amministrativo (11% dei rispondenti e 18% sui compensi) e in maniera meno significativa le rimanenti specializzazioni. La tipologia dell'attività è prevalentemente, ma questo è un dato comune a quasi tutti i clusters, quella giudiziale di merito (64% dei compensi) e solo in parte stragiudiziale (22%).

La modalità organizzativa più frequente è lo studio indipendente (56% dei soggetti), nel quale opera il solo titolare: poco frequente risulta, infatti, il ricorso a dipendenti o collaboratori. La superficie degli studi è piuttosto contenuta (31 mq).

Così come non è possibile individuare una o più aree specialistiche prevalenti, altrettanto vale per la tipologia della clientela, che risulta, di conseguenza, piuttosto frammentata: privati (29% dei compensi), società di capitali (25%) e imprenditori individuali e società di persone (14%), solo per citare le più significative.

**CLUSTER 2 – STUDI LEGALI SPECIALIZZATI IN DIRITTO AMMINISTRATIVO**

**NUMEROSITÀ: 1.843**

Gli studi legali appartenenti a questo cluster risultano specializzati nell'ambito del diritto amministrativo (77% dei compensi). La tipologia di attività prevalente è rappresentata dalla gestione del contenzioso in materia amministrativa in sede giudiziale di merito (54% dei compensi) e solo in parte in sede stragiudiziale (21%); il 27% degli studi effettua ricorsi dinanzi le giurisdizioni superiori (19% sui compensi).

La modalità organizzativa prevalente è lo studio indipendente (56% dei soggetti). La superficie dedicata allo svolgimento dell'attività è di 40 mq e, nel 25% dei casi lo studio è all'interno dell'abitazione. Nello svolgimento delle attività i titolari degli studi si avvalgono raramente di dipendenti o collaboratori, mentre di frequente (43% dei casi) corrispondono compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Per quanto riguarda la tipologia di clientela, questa risulta piuttosto articolata: società di capitali (23% dei compensi), privati (17%), enti pubblici e privati non commerciali (46% dei compensi per il 53% dei rispondenti).

**CLUSTER 3 – STUDI LEGALI SPECIALIZZATI IN INFORTUNISTICA STRADALE CHE OPERANO CON CLIENTELA PRIVATA**

**NUMEROSITÀ: 4.915**

Gli studi legali appartenenti a questo cluster sono specializzati nell'infortunistica stradale (82% dei compensi) ed assistono una clientela costituita quasi esclusivamente da privati (85% dei compensi). L'attività viene svolta sia in ambito stragiudiziale (47% dei compensi) sia giudiziale di merito (44%).

La modalità organizzativa più frequente è lo studio indipendente (62% dei soggetti). L'attività viene svolta quasi esclusivamente in forma individuale con scarso ricorso a dipendenti o collaboratori. Gli studi coprono una superficie assai contenuta (29 mq).

**CLUSTER 4 – STUDI LEGALI SPECIALIZZATI IN DIRITTO PENALE**

**NUMEROSITÀ: 4.298**

Gli studi legali che fanno parte di questo cluster operano nell'ambito del diritto penale: il 62% dei compensi deriva, infatti, da attività relative a reati contro le persone/patrimonio e il 47% ad altri istituti di diritto penale (indicato dal 50% dei rispondenti). Coerentemente con la specializzazione, l'attività viene svolta quasi esclusivamente in sede giudiziale di merito (83% dei compensi). Il 26% dei professionisti dichiara, inoltre, di ricoprire incarichi di difensore d'ufficio, da cui ricava il 29% dei compensi.

La modalità organizzativa generalmente adottata è quella di studio indipendente (49% dei casi) e di studio in condivisione con altri professionisti (45%). L'attività viene svolta quasi esclusivamente in forma individuale senza il supporto di dipendenti o collaboratori. Le strutture nelle quali i professionisti operano, quasi sempre in uso esclusivo, hanno una superficie di 41 mq.

Le tipologie di clientela prevalenti sono rappresentate da privati (57% dei compensi), società di capitali (indicate dal 47% dei soggetti e con un'incidenza del 24% sui compensi) ed enti pubblici e privati non commerciali (29% dei soggetti e 30% sui compensi).

**CLUSTER 5 – STUDI LEGALI OPERANTI PREVALENTEMENTE NELL'AREA DEL DIRITTO IMMOBILIARE**

**NUMEROSITÀ: 4.336**

Gli studi legali appartenenti a questo cluster operano prevalentemente nell'area del Diritto immobiliare (50% dei compensi); tuttavia, nell'ambito dell'assistenza generalmente prestata ai clienti, gli studi svolgono di frequente attività anche in altri settori del diritto civile: diritto commerciale (20% dei compensi per il 40% dei soggetti), infortunistica stradale (14% per il 59%) e diritto di famiglia (11% per il 56%). L'ambito di attività più frequente è quello giudiziale di merito (69% dei compensi).

La modalità organizzativa adottata è, nel 53% dei casi, lo studio indipendente e, nel 42%, lo studio in condivisione con altri professionisti. L'attività viene esercitata in forma autonoma e raramente il professionista si avvale di collaboratori o dipendenti. Lo spazio destinato a studio è pari a 39 mq.

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (45% dei compensi) ed in misura minore da società di capitali (17%), da imprenditori privati e società di persone (10%) e da enti pubblici e privati non commerciali (27% per il 24% dei soggetti).

**CLUSTER 6 – STUDI LEGALI OPERANTI PREVALENTEMENTE NELL'AREA DELLE PROCEDURE CONCORSUALI**

**NUMEROSITÀ: 1.104**

Gli studi legali appartenenti a questo cluster svolgono prevalentemente attività legate alle procedure concorsuali (58% dei compensi). A queste si affiancano frequentemente anche attività in materia di diritto commerciale/societario/industriale (25% dei compensi per il 42% dei soggetti), di infortunistica stradale

(12% per il 38%) e di Diritto immobiliare (10% per il 33%). L'ambito di attività prevalente è quello giudiziale di merito (58% dei compensi) e, per il 54% dei soggetti, quello stragiudiziale (23% dei compensi). Il 43% dei soggetti dichiara, inoltre, di svolgere anche incarichi di liquidatore/curatore/commissario/custode giudiziale (46% sui compensi).

Le modalità organizzative più frequenti sono lo studio indipendente (56% dei casi) e lo studio in condivisione con altri professionisti (37%). L'attività viene esercitata quasi esclusivamente in forma autonoma, ma non di rado (41% dei casi) il titolare dello studio si avvale di collaboratori esterni per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale. Lo studio ha una superficie di 40 mq.

La clientela di riferimento è costituita principalmente da società di capitali (24% dei compensi), da privati (18%) e da imprenditori individuali e società di persone (20% per il 52% dei soggetti).

**CLUSTER 7 – STUDI LEGALI OPERANTI NELL'AMBITO DEL DIRITTO CIVILE**

**NUMEROSITÀ: 12.914**

Gli studi legali appartenenti a questo cluster operano quasi esclusivamente nell'ambito del diritto civile. Pur trattando diverse branche civilistiche, nessuna di queste, però, risulta prevalente: infortunistica stradale (25% dei compensi), diritto commerciale/societario/industriale (10%), diritto di famiglia (8%), diritto del lavoro/previdenziale (13% per il 54% dei rispondenti) e Diritto immobiliare (12% per il 50%). L'attività è svolta in ambito sia giudiziale di merito (64% dei compensi), sia stragiudiziale (26%).

Le modalità organizzative prevalenti sono lo studio indipendente (52% dei casi) e lo studio in condivisione con altri professionisti (43%). La superficie destinata esclusivamente all'esercizio della professione è pari a 38 mq. L'attività viene svolta quasi esclusivamente in forma individuale senza il supporto di dipendenti o collaboratori, mentre risulta frequente (40% dei soggetti) la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni afferenti direttamente l'attività dello studio.

La clientela prevalente è costituita da privati (48% dei compensi) e, in maniera meno significativa, da società di capitali (16%) e da imprenditori individuali e società di persone (13% dei compensi).

**CLUSTER 8 – STUDI LEGALI SPECIALIZZATI IN DIRITTO DEL LAVORO/PREVIDENZIALE**

**NUMEROSITÀ: 3.193**

Gli studi legali appartenenti a questo cluster sono specializzati in diritto del lavoro/previdenziale (81% dei compensi) ed esercitano la professione quasi esclusivamente in ambito giudiziale di merito (76% dei compensi).

La modalità organizzativa prevalente è lo studio indipendente (56% dei soggetti) e lo studio in condivisione con altri professionisti (35%), nel quale opera quasi esclusivamente il solo titolare; raramente, infatti, si ricorre a dipendenti o collaboratori ma di frequente (43% dei casi) vengono corrisposti compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale. Gli studi hanno una superficie contenuta (41 mq).

La clientela è costituita soprattutto da privati (37% dei compensi); non di rado, però, l'attività è rivolta anche verso società di capitali (35% dei compensi per il 55% dei soggetti), imprenditori individuali e società di persone (19% per il 46%) ed enti pubblici e privati non commerciali (40% per il 35%).

**CLUSTER 9 – STUDI LEGALI SPECIALIZZATI IN DIRITTO COMMERCIALE/SOCIETARIO/INDUSTRIALE**

**NUMEROSITÀ: 5.865**

Gli studi legali appartenenti al cluster in oggetto risultano specializzati in diritto commerciale/societario/industriale (80% dei compensi). La tipologia di attività svolta è prevalentemente giudiziale di merito (58% dei compensi) e, in misura minore, stragiudiziale (25% dei compensi).

Il 52% dei soggetti è organizzato come studio indipendente e il 39% come studio in condivisione con altri professionisti. Raramente il titolare si avvale di dipendenti o collaboratori, mentre è frequente (48% dei casi) la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale. Lo studio, quasi sempre in uso esclusivo, ha una superficie di 42 mq.

Coerentemente con il tipo di specializzazione dichiarata, la clientela è formata in larga parte da società di capitali, con le quali vengono realizzati il 46% dei compensi.

**CLUSTER 10 – STUDI LEGALI PLURISPECIALIZZATI DI GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 154**

Nel cluster in esame, numericamente esiguo, è presente la percentuale più alta di associazioni tra professionisti (64%), composte da tre o quattro associati. Tale caratteristica si riflette, ovviamente, sia sulla dimensione dello studio che sulle attività svolte. Per quanto riguarda il primo aspetto, gli studi appartenenti al cluster si avvalgono di una struttura nettamente più articolata rispetto a quella degli studi appartenenti ad altri gruppi omogenei: 436 mq sono gli spazi destinati esclusivamente a studio, di cui 65 mq adibiti a biblioteche/sale riunioni; il personale è costituito da 5 dipendenti e anche le spese per collaboratori coordinati e continuativi, come pure i compensi corrisposti a terzi per prestazioni afferenti l'attività professionale, sono ben al di sopra della media. Anche le spese per acquisti e abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati (13.258 Euro), per aggiornamento professionale (1.145 Euro), per manutenzione e riparazione apparecchiature tecniche (5.135 Euro), per manutenzione e aggiornamento software (2.735 Euro) e quelle per cancelleria (8.494 Euro) sono quasi sempre presenti e nettamente maggiori della media.

Per quanto riguarda l'attività svolta, gli studi in oggetto si caratterizzano per un'offerta ampia, anche se i maggiori compensi vengono realizzati nell'ambito del diritto civile: il 36% dei compensi, infatti, derivano dal diritto commerciale/societario/industriale, il 33% dal diritto amministrativo (indicato dal 42% dei rispondenti) e il 18% dal diritto del lavoro/previdenziale (47% dei rispondenti). Inoltre, si rileva che il 21% dei rispondenti ricava l'11% dei compensi dallo svolgimento di attività riconducibili al diritto internazionale. La professione viene esercitata in differenti ambiti di attività: giudiziale di merito (50% dei compensi), stragiudiziale (31%) , giurisdizioni superiori (7%), arbitrale (5%).

Coerentemente con la diversificazione dell'attività, anche la tipologia di clientela è varia, sebbene la quota maggiore di compensi (55%) deriva da prestazioni effettuate per società di capitali. Il 32% dei soggetti, percentuale più alta tra quelle riscontrate nei clusters, dichiara di effettuare prestazioni per società quotate in borsa e/o appartenenti a gruppi multinazionali (da cui deriva il 28% dei compensi). Va sottolineato come, nel cluster in esame, rientri la percentuale più alta (29%) di studi legali che applicano tariffe orarie (46% dei compensi).

Anche la dotazione dei beni strumentali è ampia e comprende quindici computer, sei stampanti, un server.

**CLUSTER 11 – STUDI LEGALI SPECIALIZZATI IN "ALTRI ISTITUTI DI DIRITTO CIVILE"**

**NUMEROSITÀ: 6.962**

Gli studi legali appartenenti a questo cluster risultano specializzati in "altri istituti di diritto civile" (74% dei compensi). La tipologia prevalente è quella giudiziale di merito (68%).

La modalità organizzativa più ricorrente (58% dei rispondenti) è lo studio indipendente, mentre il 36% dispone di uno studio in condivisione con altri professionisti; gli spazi destinati all'attività sono di dimensioni contenute (35 mq). L'attività viene svolta quasi esclusivamente in forma autonoma senza il ricorso a dipendenti o collaboratori.

La tipologia di clientela si suddivide, generalmente, tra privati (da cui derivano il 34% dei compensi), società di capitali (22% dei compensi) e imprenditori individuali e società di persone (11% dei compensi).

**CLUSTER 12 – STUDI LEGALI SPECIALIZZATI IN DIRITTO TRIBUTARIO**

**NUMEROSITÀ: 778**

Gli studi legali appartenenti a questo cluster presentano una competenza specialistica nell'ambito del diritto tributario (68% dei compensi). Le attività vengono svolte in sede giudiziale di merito (47% dei

compensi) e stragiudiziale (24%). Coerentemente con la specializzazione, il 26% dei professionisti svolge anche attività in materia di contabilità e/o dichiarazioni fiscali (35% dei compensi).

La modalità organizzativa prevalente è lo studio indipendente (53% dei casi). L'attività viene svolta quasi esclusivamente in forma individuale quasi sempre senza ricorso a personale. La superficie dello studio, quasi sempre in uso esclusivo, è di 45 mq.

La tipologia di clientela prevalente è costituita da società di capitali (che apportano il 31% dei compensi), da privati (19%) e da imprenditori individuali e società di persone (18%).

**CLUSTER 13 – STUDI LEGALI SPECIALIZZATI IN INFORTUNISTICA STRADALE CHE OPERANO PER COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 1.689**

A questo cluster appartengono gli studi legali specializzati nell'infortunistica stradale (85% dei compensi) che operano quasi esclusivamente per compagnie di assicurazione (82%). L'ambito di attività prevalente è giudiziale di merito (78% dei compensi).

La modalità organizzativa più frequente è lo studio indipendente (63% dei casi); raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori, mentre di frequente l'attività è supportata da collaborazioni esterne: il 55% dei professionisti, infatti, dichiara di corrispondere compensi a terzi per prestazioni afferenti l'attività professionale. La superficie dello studio è di circa 48 mq.

**CLUSTER 14 – AVVOCATI CHE COLLABORANO CON STUDI LEGALI**

**NUMEROSITÀ: 6.354**

Questo cluster è formato da professionisti che operano in modo pressoché esclusivo (86% dei compensi) per studi legali. Si tratta di giovani avvocati (l'anzianità professionale è di soli 5 anni) che esercitano presso studi legali di terzi (75% dei soggetti) e nel 35% dei casi hanno lo studio all'interno dell'abitazione. L'81% dei professionisti appartenenti al cluster ha al massimo dieci clienti e molto frequentemente (83% dei casi) il committente principale è la fonte quasi esclusiva dei compensi (87%).

I professionisti appartenenti a questo gruppo omogeneo, pur esercitando l'attività prevalentemente in campo civile, non si caratterizzano per la specializzazione in una branca particolare: il 27% dei compensi deriva da attività svolte nell'ambito del diritto commerciale/societario/industriale, il 30% da quello dell'infortunistica stradale (indicata dal 38% dei rispondenti) e il 16% da quello del diritto di famiglia (indicato dal 27%). L'attività è condotta soprattutto in ambito giudiziale di merito (53% dei compensi).

**CLUSTER 15 – STUDI LEGALI DI MEDIO - GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 1.092**

Questo cluster si caratterizza per la struttura di medio - grandi dimensioni: lo studio legale copre una superficie di 230 mq e dispone di locali destinati a biblioteche/sale riunioni di 28 mq; il personale è formato da 5 addetti, di cui 2 soci o associati. La quasi totalità dei professionisti appartenenti al cluster ricorre inoltre a collaborazioni esterne per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale. Le spese per acquisti e abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati (6.905 Euro), per aggiornamento professionale (472 Euro), per manutenzione e riparazione apparecchiature tecniche (2.064 Euro), per manutenzione e aggiornamento software (995 Euro) e quelle per cancelleria (3.884 Euro), quasi sempre indicate, sono sensibilmente superiori alla media.

Gli studi legali svolgono prevalentemente attività giudiziale di merito (64% dei compensi) e, in misura più contenuta, stragiudiziale (22%) in diverse aree specialistiche sia di diritto civile, sia penale che amministrativo.

Si tratta, nel 67% dei casi, di associazioni fra professionisti.

Per quanto riguarda la clientela, la quota più rilevante di compensi (40%) è realizzata con società di capitali, seguono i privati (20% dei compensi), le banche e compagnie di assicurazione (15%), gli imprenditori individuali e società di persone (9%) e gli enti pubblici e privati non commerciali (13% per il 41% dei rispondenti).

La dotazione di beni strumentali è ampia e comprende: otto computer, quattro stampanti, un server e, nel 33% dei casi, sette videoterminali.

**CLUSTER 16 – STUDI LEGALI OPERANTI PREVALENTEMENTE NELL'AREA DEL DIRITTO DI FAMIGLIA**

**NUMEROSITÀ: 2.127**

Al cluster in esame appartengono gli studi legali che operano prevalentemente nell'area del diritto di famiglia (59% dei compensi). Tali professionisti prestano attività principalmente in ambito giudiziale di merito (69% dei compensi) e solo in parte in ambito stragiudiziale (20%).

Per l'esercizio dell'attività il 51% dei soggetti dispone di uno studio indipendente ed il 42% di uno studio in condivisione con altri professionisti. La struttura occupa una superficie di 35 mq e raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

Coerentemente con l'attività esercitata, la clientela di riferimento è costituita prevalentemente da privati (61% dei compensi).

**CLUSTER 17 – STUDI LEGALI DI MEDIE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 4.187**

Gli studi legali facenti parte di questo cluster si caratterizzano per la disponibilità di una struttura di medie dimensioni: lo studio copre una superficie di 122 mq e nel 46% dei casi sono presenti anche locali destinati a biblioteche/sale riunioni (26 mq). Gli addetti coinvolti nell'attività sono pari a 3 e sono frequenti le collaborazioni con altri studi e/o professionisti. Le spese per acquisti e abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati (3.102 Euro), per aggiornamento professionale (185 Euro), per manutenzione e riparazione apparecchiature tecniche (670 Euro), per manutenzione e aggiornamento software (294 Euro) e quelle per cancelleria (1.545 Euro), quasi sempre indicate, sono superiori alla media.

Gli studi presentano competenze in diverse aree specialistiche ed operano prevalentemente in ambito giudiziale di merito (70% dei compensi).

Per quanto riguarda la natura giuridica, il 46% degli studi è organizzato in forma di associazioni fra professionisti.

La clientela si ripartisce fra privati (30% dei compensi) e società di capitali (29%) e in misura minore tra le altre tipologie.

La dotazione di beni strumentali, molto più significativa della media, è composta da quattro computer, tre stampanti e, per il 30% circa dei soggetti, da un server e da quattro videoterminali.

**CLUSTER 18 – STUDI LEGALI SPECIALIZZATI IN DIRITTO INTERNAZIONALE**

**NUMEROSITÀ: 141**

Gli studi legali facenti parte di questo cluster operano nell'ambito del diritto internazionale (69% dei compensi) e nella metà dei casi forniscono consulenza e/o assistenza legale anche in materia di diritto commerciale/societario/industriale (29% dei compensi). L'attività viene svolta soprattutto in ambito stragiudiziale (43% dei compensi).

La modalità organizzativa più frequente è lo studio indipendente. La superficie destinata allo svolgimento dell'attività è di 36 mq.

Il 67% degli studi realizza il 60% dei compensi con società di capitali e, in misura meno significativa, con imprenditori individuali e società di persone, banche e compagnie di assicurazioni e studi legali.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[1].

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) ed alcuni dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

In particolare sono stati esclusi i professionisti che presentano costi e spese dichiarati nel quadro G del modello superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- ***resa oraria*** = (compensi dichiarati - spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica) /(numero addetti[2]*50*48).

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per presenza o assenza di forza lavoro e per localizzazione territoriale, è stata calcolata la distribuzione ventilica dell'indicatore precedentemente definito e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 10, 13, e 18;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 6, 15 e 17;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 2, 8, 9, 11 e 12;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 1, 5, 7 e 14;
- dal 6° al 19° ventile, per i cluster 4 e 16;
- dal 7° al 19° ventile, per il cluster 3.

Così definito il campione di professionisti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate le variabili relative alle Aree specialistiche ponderate per il compenso medio per incarico. Tale ponderazione tiene conto anche delle differenze legate al luogo di svolgimento dell'attività. Inoltre, nel caso di attività professionale svolta in forma individuale, si è tenuto conto anche delle differenze legate all'Età professionale[3]. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 6.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso del singolo professionista sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[4];
- la stima del compenso di riferimento.

Nell'allegato 6.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni professionista viene determinato il compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso è dato dalla media dei compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del professionista, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

---

[1] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[2] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti (professionista che opera in forma individuale) = 1*"Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività")/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno")/48;

Numero addetti (associazioni tra professionisti) = Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni"

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/48.

[3] Nel caso di professionista che opera in forma individuale, l'Età professionale è pari a: Periodo d'imposta – maggior valore tra l'Anno di iscrizione ad albi professionali e l'Anno di inizio attività.

[4] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni professionista ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Nella fase applicativa sono, inoltre, utilizzati due indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

- ***incidenza dei costi sui compensi*** = (spese per prestazioni di lavoro dipendente + spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + consumi + altre spese) *100 / compensi dichiarati
- ***resa del capitale*** = compensi dichiarati / valore dei beni strumentali.

## ALLEGATO 6.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

UK04U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Diritto commerciale/societario/industriale" ponderato per il compenso medio per incarico | 853,4893 | 858,4463 | 811,7450 | 849,9813 | 853,7836 |
| Numero di incarichi relativi a "Procedure concorsuali" ponderato per il compenso medio per incarico | 654,5075 | 637,5850 | 615,1480 | 659,4447 | 661,4772 |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto di famiglia" ponderato per il compenso medio per incarico | 581,6260 | 590,8853 | 643,3942 | 639,3416 | 635,9144 |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto immobiliare (locazioni, rapporti condominiali, diritti reali, ecc.)" ponderato per il compenso medio per incarico | 662,8355 | 678,6800 | 642,8315 | 654,3599 | 679,1028 |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico | 492,4109 | 489,3714 | 495,2983 | 492,5114 | 483,2856 |
| Numero di incarichi relativi a "Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale" ponderato per il compenso medio per incarico | 617,1052 | 625,8402 | 609,2831 | 627,6022 | 628,9047 |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto del lavoro/previdenziale" ponderato per il compenso medio per incarico | 635,1172 | 653,8903 | - | 651,6527 | 654,0651 |
| Numero di incarichi relativi a "Altri istituti di diritto civile" ponderato per il compenso medio per incarico | 638,7025 | 653,5502 | 628,2158 | 650,7009 | 651,0918 |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio" ponderato per il compenso medio per incarico | 601,3284 | 638,2891 | - | 642,7579 | 621,1862 |
| Numero di incarichi relativi a "Altri istituti di diritto penale" ponderato per il compenso medio per incarico | 606,2631 | 607,4350 | 610,5370 | 611,9398 | 610,0818 |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto amministrativo" ponderato per il compenso medio per incarico | 772,4761 | 802,9041 | 795,1536 | 788,1551 | 802,0777 |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto tributario" ponderato per il compenso medio per incarico | 710,2859 | 756,4571 | - | 755,9575 | 734,3518 |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto internazionale" ponderato per il compenso medio per incarico | 939,8562 | 950,8039 | - | - | 970,5383 |
| Numero di incarichi relativi a "Altro" ponderato per il compenso medio per incarico | 760,2659 | 781,7932 | - | - | 777,6888 |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 1 | - | - | 633,3755 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 2 | - | - | - | 783,9556 | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 3 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 4 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 5 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 6 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 7 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 8 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 9 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 10 | - | - | - | - | - |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

UK04U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Diritto commerciale/societario/industriale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni | -68,5550 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni | - | - | -12,2108 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale da 4 fino a 6 anni | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale da 7 fino a 10 anni | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 10 anni | -107,4147 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale da 4 fino a 10 anni | - | - | -4,2827 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto del lavoro/previdenziale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni | -191,2117 | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **UK04U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Diritto commerciale/societario/industriale" ponderato per il compenso medio per incarico | 860,8504 | 851,4493 | 857,6554 | 860,9867 | 860,8813 |
| Numero di incarichi relativi a "Procedure concorsuali" ponderato per il compenso medio per incarico | 661,8968 | - | 661,8435 | 661,5099 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto di famiglia" ponderato per il compenso medio per incarico | 644,9138 | 639,5996 | 634,6492 | 638,9890 | 644,4859 |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto immobiliare (locazioni, rapporti condominiali, diritti reali, ecc.)" ponderato per il compenso medio per incarico | 671,0122 | 668,4091 | 657,4391 | 667,4882 | 679,8785 |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico | 497,7398 | 496,1404 | 493,9108 | 489,0139 | 492,9932 |
| Numero di incarichi relativi a "Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale" ponderato per il compenso medio per incarico | 625,2702 | 629,3601 | 627,6304 | 628,6732 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto del lavoro/previdenziale" ponderato per il compenso medio per incarico | 656,8769 | 656,3877 | 656,9292 | 653,0786 | 656,8569 |
| Numero di incarichi relativi a "Altri istituti di diritto civile" ponderato per il compenso medio per incarico | 653,6203 | 651,0158 | 651,8813 | 651,2748 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio" ponderato per il compenso medio per incarico | 642,3487 | 637,3875 | 640,7503 | 637,3983 | 642,7713 |
| Numero di incarichi relativi a "Altri istituti di diritto penale" ponderato per il compenso medio per incarico | 608,4203 | 601,6279 | 606,4056 | 611,6368 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto amministrativo" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | 800,2642 | 802,5416 | 802,9095 |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto tributario" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | 749,6388 | 756,0436 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto internazionale" ponderato per il compenso medio per incarico | - | 984,5498 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Altro" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 1 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 2 | - | - | 775,6267 | 777,8862 | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 3 | 756,3165 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 4 | - | 652,7293 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 5 | - | - | - | - | 611,9702 |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 6 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 7 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 8 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 9 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 10 | - | - | - | - | - |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **UK04U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Diritto commerciale/societario/industriale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni | - | -24,9800 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale da 4 fino a 6 anni | - | -14,1748 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale da 7 fino a 10 anni | - | -7,3208 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 10 anni | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale da 4 fino a 10 anni | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto del lavoro/previdenziale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **UK04U**

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Diritto commerciale/societario/industriale" ponderato per il compenso medio per incarico | 856,5184 | 860,6068 | 859,9000 | 859,7972 | 860,7582 |
| Numero di incarichi relativi a "Procedure concorsuali" ponderato per il compenso medio per incarico | 655,1310 | - | 655,7626 | 656,0975 | 659,2587 |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto di famiglia" ponderato per il compenso medio per incarico | 629,4044 | 644,8510 | - | 639,7986 | 634,0256 |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto immobiliare (locazioni, rapporti condominiali, diritti reali, ecc.)" ponderato per il compenso medio per incarico | 667,5498 | 678,7654 | 669,9132 | 671,7677 | 674,3246 |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico | 485,3307 | 479,5094 | 497,9799 | 490,9493 | 496,1978 |
| Numero di incarichi relativi a "Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale" ponderato per il compenso medio per incarico | 629,9696 | 628,7466 | 629,4344 | 623,4990 | 629,7309 |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto del lavoro/previdenziale" ponderato per il compenso medio per incarico | 652,5527 | - | 655,1735 | 653,5046 | 655,7167 |
| Numero di incarichi relativi a "Altri istituti di diritto civile" ponderato per il compenso medio per incarico | 653,9132 | - | 652,5720 | 651,1003 | 653,1868 |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio" ponderato per il compenso medio per incarico | 632,4964 | - | - | 639,7031 | 642,8306 |
| Numero di incarichi relativi a "Altri istituti di diritto penale" ponderato per il compenso medio per incarico | 608,6728 | - | - | 610,9090 | 611,7911 |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto amministrativo" ponderato per il compenso medio per incarico | 801,6579 | - | - | 801,7617 | 802,9640 |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto tributario" ponderato per il compenso medio per incarico | 752,4450 | 756,9942 | - | 756,7350 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto internazionale" ponderato per il compenso medio per incarico | 998,4016 | - | - | 1.000,7691 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Altro" ponderato per il compenso medio per incarico | 772,2319 | - | - | 777,5745 | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 1 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 2 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 3 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 4 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 5 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 6 | - | 611,5978 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 7 | - | - | 610,4691 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 8 | - | - | - | - | 755,0491 |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 9 | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 10 | - | - | - | - | - |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **UK04U**

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Diritto commerciale/societario/industriale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale da 4 fino a 6 anni | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale da 7 fino a 10 anni | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 10 anni | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale da 4 fino a 10 anni | - | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto del lavoro/previdenziale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **UK04U**

| VARIABILI | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 |
|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Diritto commerciale/societario/industriale" ponderato per il compenso medio per incarico | 822,9463 | 844,9054 | 859,7292 |
| Numero di incarichi relativi a "Procedure concorsuali" ponderato per il compenso medio per incarico | 624,1518 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto di famiglia" ponderato per il compenso medio per incarico | 643,7181 | 592,0773 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto immobiliare (locazioni, rapporti condominiali, diritti reali, ecc.)" ponderato per il compenso medio per incarico | 620,6407 | 609,2049 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico | 462,9675 | 488,8078 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale" ponderato per il compenso medio per incarico | 627,3186 | 629,5971 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto del lavoro/previdenziale" ponderato per il compenso medio per incarico | 639,0088 | 645,0100 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Altri istituti di diritto civile" ponderato per il compenso medio per incarico | 607,9026 | 651,5302 | 653,5238 |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio" ponderato per il compenso medio per incarico | 591,3152 | 639,9599 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Altri istituti di diritto penale" ponderato per il compenso medio per incarico | 529,1882 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto amministrativo" ponderato per il compenso medio per incarico | 724,9077 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto tributario" ponderato per il compenso medio per incarico | 740,9250 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto internazionale" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | 1.000,4891 |
| Numero di incarichi relativi a "Altro" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 1 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 2 | 730,0631 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 3 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 4 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 5 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 6 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 7 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 8 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 9 | - | 611,5707 | - |
| Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 10 | - | - | 494,1098 |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **UK04U**

| VARIABILI | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 |
|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Diritto commerciale/societario/industriale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale da 4 fino a 6 anni | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale da 7 fino a 10 anni | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 10 anni | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale da 4 fino a 10 anni | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Diritto del lavoro/previdenziale" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

## NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

La variabile "Numero incarichi relativo a "Diritto commerciale/societario/industriale" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero incarichi relativi a "Diritto commerciale/societario/industriale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto commerciale/societario/industriale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 861.

La variabile "Numero incarichi relativo a "Procedure concorsuali" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero incarichi relativi a "Procedure concorsuali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Procedure concorsuali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 662.

La variabile "Numero incarichi relativo a "Diritto di famiglia" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero incarichi relativi a "Diritto di famiglia" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto di famiglia" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 645.

La variabile "Numero incarichi relativo a "Diritto immobiliare (locazioni, rapporti condominiali, diritti reali, ecc.)" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero incarichi relativi a "Diritto immobiliare (locazioni, rapporti condominiali, diritti reali, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto immobiliare (locazioni, rapporti condominiali, diritti reali, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 680.

La variabile "Numero incarichi relativo ad "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero incarichi relativi ad "Infortunistica stradale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Infortunistica stradale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 498.

La variabile "Numero incarichi relativo ad "Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero incarichi relativi ad "Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 630.

La variabile "Numero incarichi relativo a "Diritto del lavoro/previdenziale " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero incarichi relativi a "Diritto del lavoro/previdenziale " * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto del lavoro/previdenziale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 657.

La variabile "Numero incarichi relativo ad "Altri istituti di diritto civile" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero incarichi relativi ad "Altri istituti di diritto civile" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Altri istituti di diritto civile" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 654.

La variabile "Numero incarichi relativo a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero incarichi relativi a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 643.

La variabile "Numero incarichi relativo a "Altri istituti di diritto penale" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero incarichi relativi a "Altri istituti di diritto penale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altri istituti di diritto penale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612.

La variabile "Numero incarichi relativo a "Diritto amministrativo" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero incarichi relativi a "Diritto amministrativo" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto amministrativo" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 803.

La variabile "Numero incarichi relativo a "Diritto tributario" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero incarichi relativi a "Diritto tributario" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto tributario" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 757.

La variabile "Numero incarichi relativo a "Diritto internazionale" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero incarichi relativi a "Diritto internazionale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto internazionale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.001.

La variabile "Numero incarichi relativo ad "Altro" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero incarichi relativi ad "Altro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Altro" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 784.

**DESCRIZIONE VARIABILI AGGREGATE**

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 1" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Altro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo ad "Altro" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 643
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto del lavoro/previdenziale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto del lavoro/previdenziale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 643
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 643
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto tributario" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto tributario" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 643
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto internazionale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto internazionale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 643.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 2" è calcolata come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Altro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altro" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 784
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto internazionale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto internazionale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 784.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 3" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Altro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altro" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 757
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto amministrativo" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto amministrativo" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 757
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto tributario" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto tributario" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 757
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto internazionale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto internazionale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 757.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 4" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Altro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altro" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 662
e di:
Numero di incarichi relativi a "Procedure concorsuali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Procedure concorsuali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 662
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto amministrativo" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto amministrativo" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 662
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto tributario" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto tributario" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 662.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 5" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Altro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altro" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Procedure concorsuali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Procedure concorsuali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altri istituti di diritto civile" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altri istituti di diritto civile" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altri istituti di diritto penale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altri istituti di diritto penale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto tributario" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto tributario" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto internazionale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto internazionale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 6" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Altro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altro" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612

e di:
Numero di incarichi relativi a "Procedure concorsuali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Procedure concorsuali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto del lavoro/previdenziale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto del lavoro/previdenziale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altri istituti di diritto civile" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altri istituti di diritto civile" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altri istituti di diritto penale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altri istituti di diritto penale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto amministrativo" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto amministrativo" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto internazionale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto internazionale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 7" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Altro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altro" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto di famiglia" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto di famiglia" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altri istituti di diritto penale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altri istituti di diritto penale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto amministrativo" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto amministrativo" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto tributario" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto tributario" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612

e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto internazionale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto internazionale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 8" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Altro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altro" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 757
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto tributario" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto tributario" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 757
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto internazionale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto internazionale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 757.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 9" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Altro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altro" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Procedure concorsuali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Procedure concorsuali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altri istituti di diritto penale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altri istituti di diritto penale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto amministrativo" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto amministrativo" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto tributario" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto tributario" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto internazionale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto internazionale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 612.

Il "Numero di incarichi relativi a variabile aggregato N° 10" è calcolato come somma di:
Numero di incarichi relativi a "Altro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altro" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 498
e di:
Numero di incarichi relativi a "Procedure concorsuali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Procedure concorsuali" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 498

e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto di famiglia" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto di famiglia" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 498
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto immobiliare (locazioni, rapporti condominiali, diritti reali, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto immobiliare (locazioni, rapporti condominiali, diritti reali, ecc.)" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 498
e di:
Numero di incarichi relativi a "Infortunistica stradale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Infortunistica stradale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 498
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 498
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto del lavoro/previdenziale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto del lavoro/previdenziale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 498
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 498
e di:
Numero di incarichi relativi a "Altri istituti di diritto penale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altri istituti di diritto penale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 498
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto amministrativo" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto amministrativo" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 498
e di:
Numero di incarichi relativi a "Diritto tributario" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto tributario" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 498.



## MINIMI PROVINCIALI PER AREE SPECIALISTICHE

| PROVINCIA | Diritto commerciale/societario/industriale | Procedure concorsuali | Diritto di famiglia | Diritto immobiliare (locazioni, rapporti condominiali, diritti reali, ecc.) | Infortunistica stradale | Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale | Diritto del lavoro/previdenziale | Altri istituti di diritto civile | Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| NAZIONALE | 861 | 662 | 645 | 680 | 498 | 630 | 657 | 654 | 643 |
| AG | 766 | 727 | 530 | 590 | 479 | 500 | 664 | 653 | 615 |
| AL | 739 | 579 | 620 | 594 | 533 | 579 | 631 | 584 | 550 |
| AN | 707 | 621 | 541 | 640 | 472 | 551 | 667 | 607 | 541 |
| AO | 866 | 849 | 567 | 847 | 652 | 642 | 607 | 679 | 627 |
| AP | 800 | 606 | 585 | 699 | 519 | 580 | 711 | 580 | 705 |
| AQ | 930 | 608 | 571 | 670 | 421 | 557 | 591 | 679 | 535 |
| AR | 708 | 542 | 552 | 591 | 394 | 526 | 524 | 530 | 550 |
| AT | 686 | 955 | 525 | 594 | 457 | 521 | 613 | 573 | 624 |
| AV | 992 | 851 | 565 | 816 | 470 | 741 | 554 | 785 | 599 |
| BA | 761 | 667 | 544 | 597 | 407 | 517 | 585 | 617 | 558 |
| BG | 889 | 630 | 809 | 834 | 534 | 802 | 770 | 755 | 698 |
| BI | 724 | 603 | 705 | 730 | 627 | 521 | 802 | 649 | 519 |
| BL | 735 | 554 | 679 | 573 | 584 | 625 | 640 | 599 | 627 |
| BN | 1.059 | 889 | 598 | 777 | 481 | 607 | 799 | 750 | 632 |
| BO | 888 | 672 | 751 | 707 | 519 | 669 | 700 | 636 | 694 |
| BR | 686 | 732 | 514 | 597 | 407 | 517 | 567 | 552 | 681 |
| BS | 791 | 617 | 691 | 698 | 501 | 643 | 620 | 665 | 727 |
| BZ | 804 | 772 | 828 | 911 | 663 | 778 | 739 | 739 | 728 |
| CA | 724 | 556 | 554 | 542 | 396 | 614 | 580 | 601 | 562 |
| CB | 686 | 795 | 576 | 595 | 406 | 496 | 740 | 610 | 598 |
| CE | 745 | 626 | 578 | 672 | 606 | 567 | 582 | 649 | 646 |
| CH | 833 | 687 | 581 | 733 | 436 | 631 | 644 | 638 | 569 |
| CL | 686 | 594 | 483 | 541 | 450 | 573 | 547 | 584 | 508 |
| CN | 724 | 579 | 583 | 650 | 545 | 569 | 603 | 620 | 612 |

| PROVINCIA | Diritto commerciale/societario/industriale | Procedure concorsuali | Diritto di famiglia | Diritto immobiliare (locazioni, rapporti condominiali, diritti reali, ecc.) | Infortunistica stradale | Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale | Diritto del lavoro/previdenziale | Altri istituti di diritto civile | Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CO | 797 | 686 | 641 | 687 | 537 | 590 | 742 | 619 | 614 |
| CR | 719 | 575 | 686 | 616 | 575 | 617 | 645 | 591 | 754 |
| CS | 826 | 888 | 585 | 562 | 415 | 564 | 626 | 588 | 612 |
| CT | 826 | 675 | 530 | 541 | 398 | 500 | 539 | 584 | 716 |
| CZ | 821 | 795 | 540 | 597 | 432 | 549 | 656 | 662 | 742 |
| EN | 686 | 707 | 483 | 665 | 398 | 500 | 622 | 634 | 569 |
| FC | 732 | 582 | 537 | 620 | 479 | 569 | 614 | 570 | 547 |
| FE | 732 | 524 | 636 | 642 | 492 | 571 | 532 | 610 | 682 |
| FG | 956 | 640 | 610 | 597 | 468 | 685 | 632 | 660 | 603 |
| FI | 858 | 637 | 713 | 762 | 491 | 670 | 610 | 673 | 656 |
| FR | 717 | 739 | 519 | 626 | 390 | 518 | 600 | 580 | 559 |
| GE | 915 | 628 | 616 | 648 | 450 | 568 | 600 | 629 | 613 |
| GO | 771 | 531 | 582 | 615 | 476 | 521 | 723 | 509 | 541 |
| GR | 708 | 716 | 598 | 659 | 495 | 571 | 571 | 634 | 717 |
| IM | 748 | 521 | 552 | 635 | 494 | 653 | 615 | 611 | 535 |
| IS | 686 | 552 | 556 | 552 | 438 | 496 | 956 | 558 | 508 |
| KR | 777 | 590 | 590 | 562 | 531 | 819 | 527 | 792 | 715 |
| LC | 684 | 575 | 613 | 583 | 511 | 718 | 693 | 625 | 560 |
| LE | 686 | 691 | 514 | 542 | 407 | 517 | 594 | 547 | 580 |
| LI | 708 | 595 | 568 | 591 | 499 | 564 | 571 | 534 | 573 |
| LO | 764 | 605 | 699 | 616 | 594 | 600 | 550 | 676 | 746 |
| LT | 730 | 567 | 519 | 542 | 439 | 538 | 552 | 558 | 534 |
| LU | 724 | 610 | 573 | 688 | 444 | 640 | 617 | 567 | 650 |
| MC | 707 | 539 | 656 | 574 | 395 | 495 | 645 | 608 | 527 |
| ME | 771 | 805 | 530 | 605 | 457 | 531 | 546 | 638 | 588 |
| MI | 1.226 | 788 | 845 | 903 | 630 | 822 | 902 | 837 | 886 |
| MN | 750 | 662 | 636 | 760 | 452 | 655 | 646 | 578 | 626 |

| PROVINCIA | Diritto commerciale/societario/industriale | Procedure concorsuali | Diritto di famiglia | Diritto immobiliare (locazioni, rapporti condominiali, diritti reali, ecc.) | Infortunistica stradale | Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale | Diritto del lavoro/previdenziale | Altri istituti di diritto civile | Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MO | 788 | 609 | 726 | 653 | 463 | 627 | 611 | 667 | 595 |
| MS | 809 | 542 | 545 | 708 | 434 | 592 | 773 | 619 | 609 |
| MT | 757 | 659 | 651 | 565 | 520 | 670 | 584 | 602 | 552 |
| NA | 980 | 847 | 653 | 771 | 675 | 678 | 749 | 742 | 817 |
| NO | 724 | 625 | 729 | 655 | 527 | 576 | 615 | 594 | 632 |
| NU | 769 | 543 | 542 | 542 | 513 | 542 | 686 | 584 | 635 |
| OR | 686 | 666 | 483 | 553 | 399 | 528 | 527 | 584 | 593 |
| PA | 915 | 768 | 583 | 596 | 486 | 637 | 675 | 721 | 740 |
| PC | 935 | 580 | 614 | 694 | 469 | 521 | 548 | 582 | 565 |
| PD | 797 | 581 | 812 | 803 | 603 | 748 | 720 | 674 | 752 |
| PE | 903 | 703 | 552 | 754 | 472 | 792 | 654 | 765 | 700 |
| PG | 735 | 575 | 587 | 671 | 523 | 656 | 634 | 595 | 651 |
| PI | 843 | 577 | 690 | 650 | 527 | 518 | 628 | 613 | 664 |
| PN | 729 | 531 | 735 | 754 | 566 | 602 | 606 | 650 | 618 |
| PO | 743 | 642 | 607 | 634 | 489 | 672 | 706 | 619 | 680 |
| PR | 801 | 633 | 674 | 664 | 466 | 606 | 776 | 573 | 593 |
| PT | 708 | 657 | 643 | 643 | 527 | 499 | 716 | 580 | 607 |
| PU | 828 | 539 | 587 | 634 | 586 | 653 | 735 | 641 | 583 |
| PV | 924 | 672 | 684 | 679 | 573 | 720 | 699 | 685 | 714 |
| PZ | 910 | 639 | 553 | 624 | 514 | 507 | 609 | 728 | 508 |
| RA | 732 | 708 | 675 | 689 | 529 | 627 | 612 | 657 | 579 |
| RC | 726 | 815 | 577 | 692 | 528 | 701 | 584 | 695 | 701 |
| RE | 751 | 661 | 572 | 631 | 493 | 584 | 652 | 565 | 521 |
| RG | 686 | 636 | 483 | 541 | 398 | 672 | 539 | 638 | 508 |
| RI | 804 | 660 | 519 | 593 | 523 | 840 | 552 | 552 | 534 |
| RM | 1.235 | 882 | 677 | 759 | 519 | 685 | 742 | 774 | 832 |
| RN | 866 | 538 | 656 | 714 | 471 | 601 | 562 | 616 | 543 |

| PROVINCIA | Diritto commerciale/societario/industriale | Procedure concorsuali | Diritto di famiglia | Diritto immobiliare (locazioni, rapporti condominiali, diritti reali, ecc.) | Infortunistica stradale | Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale | Diritto del lavoro/previdenziale | Altri istituti di diritto civile | Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RO | 735 | 544 | 693 | 683 | 635 | 559 | 672 | 580 | 729 |
| SA | 915 | 778 | 565 | 690 | 460 | 567 | 592 | 677 | 588 |
| SI | 708 | 576 | 612 | 699 | 490 | 619 | 524 | 569 | 594 |
| SO | 719 | 575 | 662 | 620 | 515 | 704 | 850 | 842 | 647 |
| SP | 840 | 691 | 611 | 591 | 433 | 516 | 571 | 603 | 570 |
| SR | 785 | 699 | 533 | 541 | 412 | 560 | 711 | 590 | 662 |
| SS | 789 | 543 | 581 | 542 | 496 | 533 | 698 | 631 | 514 |
| SV | 807 | 531 | 596 | 634 | 516 | 861 | 632 | 587 | 535 |
| TA | 743 | 538 | 569 | 597 | 410 | 517 | 567 | 637 | 558 |
| TE | 689 | 678 | 556 | 658 | 480 | 745 | 640 | 574 | 535 |
| TN | 746 | 676 | 761 | 777 | 532 | 847 | 752 | 783 | 687 |
| TO | 807 | 580 | 694 | 646 | 501 | 670 | 721 | 631 | 664 |
| TP | 753 | 794 | 530 | 549 | 441 | 778 | 591 | 584 | 589 |
| TR | 735 | 750 | 616 | 659 | 556 | 565 | 560 | 687 | 542 |
| TS | 889 | 640 | 657 | 602 | 557 | 583 | 628 | 572 | 557 |
| TV | 764 | 646 | 672 | 654 | 546 | 663 | 584 | 642 | 625 |
| UD | 739 | 531 | 609 | 654 | 526 | 541 | 560 | 615 | 597 |
| VA | 719 | 599 | 712 | 701 | 551 | 647 | 647 | 657 | 640 |
| VB | 724 | 579 | 689 | 728 | 588 | 521 | 580 | 645 | 759 |
| VC | 724 | 531 | 525 | 599 | 508 | 579 | 678 | 557 | 586 |
| VE | 753 | 737 | 712 | 721 | 581 | 560 | 683 | 632 | 709 |
| VI | 756 | 588 | 682 | 731 | 573 | 674 | 724 | 599 | 573 |
| VR | 929 | 662 | 706 | 820 | 466 | 619 | 690 | 744 | 602 |
| VT | 717 | 562 | 519 | 593 | 398 | 533 | 552 | 565 | 534 |
| VV | 686 | 590 | 540 | 648 | 490 | 822 | 859 | 510 | 896 |

| PROVINCIA | Altri istituti di diritto penale | Diritto amministrativo | Diritto tributario | Diritto internazionale | Altro |
|---|---|---|---|---|---|
| NAZIONALE | 612 | 803 | 757 | 1.001 | 784 |
| AG | 508 | 643 | 646 | 746 | 661 |
| AL | 556 | 830 | 595 | 751 | 630 |
| AN | 541 | 668 | 891 | 1.088 | 725 |
| AO | 639 | 1.123 | 749 | 919 | 912 |
| AP | 550 | 916 | 831 | 923 | 685 |
| AQ | 496 | 914 | 593 | 919 | 779 |
| AR | 481 | 649 | 595 | 746 | 714 |
| AT | 567 | 626 | 595 | 746 | 630 |
| AV | 488 | 900 | 587 | 919 | 762 |
| BA | 490 | 961 | 599 | 746 | 642 |
| BG | 619 | 840 | 929 | 977 | 857 |
| BI | 734 | 652 | 778 | 919 | 677 |
| BL | 573 | 685 | 893 | 751 | 711 |
| BN | 488 | 1.122 | 788 | 746 | 956 |
| BO | 652 | 700 | 842 | 868 | 876 |
| BR | 490 | 727 | 599 | 746 | 650 |
| BS | 751 | 766 | 871 | 889 | 770 |
| BZ | 566 | 794 | 954 | 1.069 | 771 |
| CA | 491 | 762 | 674 | 919 | 693 |
| CB | 573 | 837 | 593 | 919 | 744 |
| CE | 590 | 814 | 587 | 919 | 813 |
| CH | 514 | 890 | 646 | 867 | 696 |
| CL | 508 | 724 | 646 | 746 | 664 |
| CN | 553 | 672 | 789 | 746 | 735 |
| CO | 574 | 904 | 855 | 746 | 812 |

| PROVINCIA | Altri istituti di diritto penale | Diritto amministrativo | Diritto tributario | Diritto internazionale | Altro |
|---|---|---|---|---|---|
| CR | 821 | 640 | 617 | 746 | 645 |
| CS | 489 | 747 | 593 | 746 | 685 |
| CT | 685 | 860 | 646 | 746 | 726 |
| CZ | 780 | 829 | 593 | 746 | 674 |
| EN | 659 | 1.075 | 593 | 919 | 764 |
| FC | 567 | 626 | 623 | 746 | 662 |
| FE | 657 | 636 | 595 | 919 | 664 |
| FG | 544 | 1.005 | 691 | 746 | 707 |
| FI | 732 | 747 | 853 | 915 | 788 |
| FR | 555 | 760 | 690 | 919 | 731 |
| GE | 612 | 675 | 1.025 | 1.398 | 794 |
| GO | 612 | 626 | 685 | 746 | 660 |
| GR | 657 | 649 | 595 | 919 | 662 |
| IM | 518 | 626 | 595 | 919 | 733 |
| IS | 491 | 873 | 605 | 746 | 638 |
| KR | 489 | 1.093 | 723 | 919 | 685 |
| LC | 526 | 668 | 873 | 746 | 645 |
| LE | 490 | 774 | 841 | 746 | 694 |
| LI | 481 | 661 | 946 | 919 | 676 |
| LO | 557 | 640 | 1.130 | 919 | 706 |
| LT | 555 | 670 | 828 | 746 | 638 |
| LU | 602 | 777 | 595 | 919 | 662 |
| MC | 582 | 668 | 590 | 751 | 660 |
| ME | 508 | 643 | 593 | 919 | 680 |
| MI | 887 | 1.251 | 1.130 | 1.167 | 1.135 |
| MN | 534 | 701 | 617 | 919 | 794 |
| MO | 619 | 641 | 763 | 1.095 | 813 |

| PROVINCIA | Altri istituti di diritto penale | Diritto amministrativo | Diritto tributario | Diritto internazionale | Altro |
|---|---|---|---|---|---|
| MS | 620 | 649 | 595 | 919 | 662 |
| MT | 657 | 749 | 593 | 919 | 671 |
| NA | 777 | 912 | 628 | 919 | 910 |
| NO | 519 | 795 | 595 | 751 | 630 |
| NU | 788 | 1.009 | 674 | 919 | 885 |
| OR | 491 | 636 | 593 | 919 | 640 |
| PA | 659 | 850 | 646 | 746 | 750 |
| PC | 605 | 636 | 1.172 | 919 | 666 |
| PD | 780 | 755 | 663 | 751 | 835 |
| PE | 646 | 861 | 775 | 919 | 786 |
| PG | 723 | 926 | 728 | 958 | 676 |
| PI | 517 | 799 | 742 | 746 | 743 |
| PN | 613 | 700 | 1.019 | 751 | 660 |
| PO | 533 | 729 | 829 | 919 | 793 |
| PR | 624 | 642 | 595 | 746 | 836 |
| PT | 665 | 649 | 967 | 919 | 747 |
| PU | 518 | 850 | 590 | 746 | 660 |
| PV | 655 | 640 | 723 | 746 | 687 |
| PZ | 501 | 798 | 870 | 919 | 655 |
| RA | 574 | 636 | 595 | 1.005 | 668 |
| RC | 646 | 702 | 593 | 746 | 792 |
| RE | 567 | 636 | 1.195 | 746 | 710 |
| RG | 611 | 797 | 653 | 919 | 659 |
| RI | 587 | 743 | 595 | 919 | 638 |
| RM | 761 | 1.017 | 821 | 1.620 | 1.018 |
| RN | 636 | 636 | 872 | 919 | 727 |
| RO | 515 | 685 | 663 | 919 | 700 |

| PROVINCIA | Altri istituti di diritto penale | Diritto amministrativo | Diritto tributario | Diritto internazionale | Altro |
|---|---|---|---|---|---|
| SA | 643 | 658 | 628 | 746 | 779 |
| SI | 576 | 626 | 595 | 751 | 796 |
| SO | 634 | 626 | 828 | 919 | 645 |
| SP | 540 | 722 | 595 | 919 | 652 |
| SR | 582 | 805 | 593 | 919 | 770 |
| SS | 491 | 1.046 | 674 | 919 | 624 |
| SV | 524 | 649 | 595 | 919 | 696 |
| TA | 494 | 752 | 599 | 746 | 692 |
| TE | 567 | 915 | 745 | 919 | 689 |
| TN | 635 | 632 | 1.198 | 746 | 935 |
| TO | 650 | 733 | 799 | 1.089 | 767 |
| TP | 525 | 671 | 646 | 919 | 772 |
| TR | 482 | 626 | 852 | 919 | 699 |
| TS | 527 | 700 | 955 | 919 | 678 |
| TV | 722 | 822 | 676 | 751 | 807 |
| UD | 536 | 626 | 657 | 746 | 736 |
| VA | 614 | 851 | 682 | 1.029 | 760 |
| VB | 488 | 672 | 789 | 919 | 775 |
| VC | 506 | 626 | 595 | 919 | 630 |
| VE | 726 | 685 | 636 | 751 | 724 |
| VI | 646 | 705 | 788 | 1.055 | 698 |
| VR | 629 | 762 | 785 | 746 | 836 |
| VT | 519 | 670 | 595 | 919 | 725 |
| VV | 728 | 782 | 593 | 746 | 788 |

## ALLEGATO 6.B

### VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Dipendenti a tempo pieno – Numero giornate retribuite
- Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro – Numero giornate retribuite
- Soci o associati che prestano attività nello studio – Percentuale di lavoro prestato

QUADRO B:

- Spese per l'utilizzo di servizi di terzi
- Costi sostenuti per strutture polifunzionali
- Superficie locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività (Mq)

QUADRO D:

- Aree specialistiche: Diritto commerciale/societario/industriale - % compensi
- Aree specialistiche: Procedure concorsuali - % compensi
- Aree specialistiche: Diritto di famiglia - % compensi
- Aree specialistiche: Diritto immobiliare (locazioni, rapporti condominiali, diritti reali, ecc.) (locazioni, rapporti condominiali, diritti reali, ecc.) - % compensi
- Aree specialistiche: Infortunistica stradale - % compensi
- Aree specialistiche: Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale - % compensi
- Aree specialistiche: Diritto del lavoro/previdenziale - % compensi
- Aree specialistiche: Altri istituti di diritto civile - % compensi
- Aree specialistiche: Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio - % compensi
- Aree specialistiche: Altri istituti di diritto penale - % compensi
- Aree specialistiche: Diritto amministrativo - % compensi
- Aree specialistiche: Diritto tributario - % compensi
- Aree specialistiche: Diritto internazionale - % compensi
- Tipologia della clientela: Privati - % compensi
- Tipologia della clientela: Studi legali - % compensi
- Tipologia della clientela: Banche e compagnie di assicurazione - % compensi
- Numerosità dei clienti: Percentuale dei compensi provenienti dal cliente principale (indicare solo se superiore a 50%)
- Elementi contabili specifici: Acquisti e abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati
- Altri elementi specifici: Servizi in materia di contabilità e/o dichiarazioni fiscali

QUADRO G:

- Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.

# ALLEGATO 7

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE UK05U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore TK05U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 74.12.A – Servizi forniti da dottori commercialisti;
- 74.12.B - Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali;
- 74.14.2 – Consulenza del lavoro.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 82.582.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei individuati nella precedente versione TK05U dello studio di settore, sono stati confermati anche per la presente evoluzione dello studio stesso.

L'Analisi Discriminante, applicata al periodo di imposta 2004, ha consentito di associare ogni professionista ad uno dei quindici gruppi omogenei individuati nella precedente versione dello studio TK05U.

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Di seguito viene riportata la descrizione dei gruppi omogenei precedentemente individuati.

L'analisi ha portato all'individuazione di 15 gruppi omogenei, differenziati in funzione di tre elementi principali:

la tipologia di attività, la natura e il peso sul totale dei compensi delle prestazioni erogate conferisce agli studi una specializzazione nell'offerta di alcune tipologie di servizi:

- Servizi contabili (tenuta della contabilità e redazione bilanci) e fiscali, in particolare dichiarazioni fiscali (cluster 1, 3, 6);
- Servizi contabili e fiscali e consulenza fiscale e societaria (cluster 11 e 14);
- Servizi contabili e fiscali e consulenza fiscale, societaria e del lavoro (cluster 9);
- Consulenza contabile, redazioni bilanci e dichiarazioni fiscali (cluster 12);
- Partecipazione a collegi sindacali (cluster 13);
- Consulenza contabile, fiscale, aziendale e finanziaria (cluster 5);
- Revisione contabile in enti pubblici (cluster 7);
- Perizie e consulenze tecniche, procedure concorsuali e prestazioni giudiziari (cluster 10);
- Amministrazione del personale (cluster 2);
- Consulenza in materia del lavoro (cluster 15).

Si riscontra, altresì, la presenza di un nutrito gruppo di soggetti non specializzati in una particolare prestazione, ma che offrono un'ampia gamma di servizi (cluster 8).

la tipologia di remunerazione (a forfait o meno). Nell'ambito degli studi che offrono servizi di natura contabile e fiscale prevale l'offerta di gruppi di prestazioni erogate congiuntamente per uno stesso cliente e remunerate a forfait (cluster 3, 6, 9, 11, 12 e 14, 15).

la struttura organizzativa (addetti, superfici destinate allo svolgimento dell'attività, dotazione strumentale) che ha permesso di individuare un cluster formato da studi più strutturati (cluster 4).

Salvo quanto espressamente specificato, tutti i valori evidenziati sono riferiti ai valori medi del cluster di riferimento.

## DESCRIZIONE ECONOMICA DEI CLUSTER

### CLUSTER 1 – STUDI CHE FORNISCONO SERVIZI CONTABILI E FISCALI

**NUMEROSITÀ: 4.894**

Il cluster è formato da studi in cui operano mediamente 2 addetti. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni e il 12% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione (uso promiscuo).

Si tratta di studi specializzati nell'offerta di servizi contabili e fiscali con remunerazione non a forfait: contabilità ordinaria (29% dei compensi) e semplificata (23% dei compensi) e dichiarazioni fiscali (27% dei compensi).

La clientela è formata principalmente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (49% dei compensi) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (18%). Tra i clienti figurano anche altre società di capitali (27% dei compensi per il 68% dei soggetti) e altre persone fisiche (13% dei compensi per il 58% dei soggetti).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer e 2 stampanti.

### CLUSTER 2 – STUDI CHE FORNISCONO SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

**NUMEROSITÀ: 2.392**

Al cluster appartengono studi in cui sono mediamente presenti 3 addetti che operano in locali di piccole dimensioni.

Si tratta di studi specializzati nell'offerta di servizi con remunerazione non a forfait: in particolare si occupano di amministrazione del personale (74% dei compensi) e della presentazione del modello 770 (11% dei compensi).

La clientela è formata principalmente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (32% dei compensi), società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (24%) e da altre società di capitali (33%).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 o 3 computer e 2 stampanti.

**CLUSTER 3 – STUDI CHE FORNISCONO CON REMUNERAZIONE A FORFAIT SERVIZI CONTABILI E FISCALI ALLE IMPRESE IN CONTABILITÀ ORDINARIA**

**NUMEROSITÀ: 2.136**

Il cluster è formato da studi in cui operano mediamente 2 addetti; l'attività è svolta in locali di piccole dimensioni e il 17% dei soggetti opera all'interno dell'abitazione.

Offrono in prevalenza gruppi di prestazioni remunerate a forfait, in particolare tenuta della contabilità, bilancio e dichiarazioni fiscali per imprese in contabilità ordinaria (71% dei compensi) e in contabilità semplificata (13% dei compensi).

La clientela è formata principalmente da altre società di capitali (37% dei compensi), imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (32%) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (19%).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer e 2 stampanti.

**CLUSTER 4 – STUDI PLURISPECIALIZZATI DI GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 981**

Gli studi appartenenti a questo cluster si caratterizzano per la struttura nettamente più grande rispetto a quella degli altri gruppi individuati. Nella maggior parte dei casi (74%) si tratta, infatti, di associazioni tra artisti e professionisti all'interno delle quali sono presenti in media 9 addetti. Anche la dimensione dei locali destinati allo svolgimento dell'attività (circa 300 mq) risulta, conseguentemente, superiore alla media.

In relazione allo svolgimento dell'attività, i soggetti che formano il cluster offrono un'ampia gamma di servizi afferenti principalmente all'area dei gruppi di prestazioni remunerate a forfait: consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali (34% dei compensi per il 63% dei soggetti), contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale e societaria (19% dei compensi per il 47% dei soggetti), ), contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale e societaria (12% dei compensi per il 38% dei soggetti). Il 53% dei professionisti che formano il cluster dichiara, inoltre, di partecipare a collegi sindacali (19% dei compensi) mentre il 21% si occupa di amministrazione del personale (30% dei compensi).

La tipologia di clientela è rappresentata prevalentemente da altre società di capitali (52% dei compensi) e, in misura minore, da società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (17% dei compensi) e imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (15% dei compensi).

Anche la dotazione di beni strumentali risulta superiore alla media con 12 computer, 7 stampanti e nel 37% dei casi anche 8 videoterminali.

**CLUSTER 5 – STUDI INDIVIDUALI CHE FORNISCONO SERVIZI DI CONSULENZA CONTABILE, FISCALE, AZIENDALE E FINANZIARIA**

**NUMEROSITÀ: 1.873**

Il cluster è formato prevalentemente da studi individuali in cui non sono generalmente presenti dipendenti o collaboratori; i locali destinati allo svolgimento dell'attività sono di piccole dimensioni e il 25% dei soggetti fa uso promiscuo dell'abitazione.

Si tratta di professionisti specializzati nell'offerta di servizi di consulenza e pareri in materia contabile, fiscale e societaria (60% dei compensi per il 53% dei soggetti), e consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria (73% dei compensi per il 43% dei soggetti). Il 41% dei professionisti dichiara di partecipare a collegi sindacali (14% dei compensi).

Coerentemente con la natura delle prestazioni erogate, la tipologia di clientela è rappresentata prevalentemente da altre società di capitali (56% dei compensi) e, in misura minore, da società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (29% dei compensi per il 54% dei soggetti) e imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (27% dei compensi per il 53% dei soggetti).

Per il 41% dei professionisti che formano il cluster, il 78% dei compensi proviene dal cliente principale e, nel 34% dei casi, il numero di clienti è inferiore a 5.

**CLUSTER 6 – STUDI CHE FORNISCONO SERVIZI CONTABILI E FISCALI CON REMUNERAZIONE A FORFAIT ALLE IMPRESE IN CONTABILITÀ SEMPLIFICATA**

**NUMEROSITÀ: 1.687**

Il cluster è formato prevalentemente da studi individuali in cui non sono generalmente presenti dipendenti o collaboratori; l'attività è svolta in uno studio di piccole dimensioni che, nel 17% dei casi, fa parte dell'abitazione (uso promiscuo).

Il 72% dei compensi deriva dall'offerta di servizi contabili e fiscali ad imprese in contabilità semplificata. Il 64% dei soggetti dichiara di fornire gli stessi servizi ad imprese in contabilità ordinaria (21% dei compensi).

Coerentemente con la natura delle prestazioni erogate, la clientela è formata prevalentemente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (64% dei compensi) e, in misura minore da società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (18% dei compensi per il 79% dei soggetti) e altre società di capitali (17% dei compensi per il 55% dei soggetti).

**CLUSTER 7 – STUDI INDIVIDUALI SPECIALIZZATI IN REVISIONE CONTABILE IN ENTI PUBBLICI**

**NUMEROSITÀ: 898**

Il cluster è formato prevalentemente da studi individuali in cui non sono generalmente presenti dipendenti o collaboratori; l'attività è svolta in uno studio di piccole dimensioni che nel 25% dei casi fa parte dell'abitazione (uso promiscuo).

I professionisti che formano il cluster sono specializzati nella revisione contabile in enti pubblici (66% dei compensi). Il 38% dei professionisti che formano il cluster dichiara di partecipare a collegi sindacali (22% dei compensi).

Coerentemente con la natura delle prestazioni erogate, la principale tipologia di clientela è costituita da enti pubblici e privati non commerciali (53% dei compensi). Tra i clienti figurano anche imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (28% dei compensi per il 52% dei soggetti) e altre società di capitali (25% dei compensi per il 55% dei soggetti).

**CLUSTER 8 – STUDI CON UNA GAMMA DI SERVIZI AMPIA**

**NUMEROSITÀ: 15.758**

Il cluster è formato da studi in cui sono mediamente presenti 2 addetti; l'attività è svolta in uno studio di piccole dimensioni che nel 14% dei casi fa parte dell'abitazione (uso promiscuo).

Gli studi che formano il cluster si caratterizzano per l'offerta di una gamma ampia di prestazioni, generalmente afferenti all'area della consulenza fiscale e societaria e a quella della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali. Le prestazioni sono generalmente remunerate a forfait e sono erogate sia nei confronti di imprese in contabilità ordinaria che in contabilità semplificata.

In particolare, i soggetti che formano il cluster si occupano di contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale e societaria (25% dei compensi per il 48% dei soggetti), consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali (21% dei compensi per il 45% dei soggetti), contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale e societaria (21% dei compensi per il 42% dei soggetti), contabilità ordinaria, redazione di bilanci e dichiarazioni fiscali (21% dei compensi per il 36% dei soggetti), contabilità semplificata, redazione di bilanci e dichiarazioni fiscali (20% dei compensi per il 35% dei soggetti). Il 44% dei professionisti che formano il cluster dichiara altresì di partecipare a collegi sindacali (20% dei compensi).

Anche la tipologia di clientela è eterogenea ed è formata prevalentemente da altre società di capitali (35% dei compensi), imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (30% dei compensi) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (17% dei compensi).

**CLUSTER 9 – STUDI CHE FORNISCONO SERVIZI CONTABILI E FISCALI E CONSULENZA FISCALE, SOCIETARIA E DEL LAVORO CON REMUNERAZIONE A FORFAIT**

**NUMEROSITÀ: 1.373**

Il cluster è formato da studi in cui sono mediamente presenti 3 addetti; l'attività è svolta in un locale di piccole dimensioni che nel 16% dei casi fa parte dell'abitazione (uso promiscuo).

I compensi derivano dall'offerta di servizi, remunerati a forfait, relativi alla tenuta della contabilità, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro rivolte ad imprese in contabilità ordinaria (51% dei compensi) e in contabilità semplificata (31% dei compensi per il 75% dei soggetti).

La clientela è formata principalmente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (40% dei compensi), società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (21% dei compensi) e altre società di capitali (29% dei compensi ).

**CLUSTER 10 – STUDI INDIVIDUALI SPECIALIZZATI IN PERIZIE E CONSULENZE TECNICHE, INCARICHI GIUDIZIALI E PROCEDURE CONCORSUALI**

**NUMEROSITÀ: 1.748**

Il cluster è formato prevalentemente da studi individuali in cui non sono generalmente presenti dipendenti o collaboratori; l'attività è svolta in uno studio di piccole dimensioni che nel 20% dei casi fa parte dell'abitazione (uso promiscuo).

I professionisti che formano il cluster sono specializzati in perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio (52% dei compensi per il 61% dei soggetti), incarichi giudiziali (54% dei compensi per il 45% dei soggetti) e procedure concorsuali (57% dei compensi per il 39% dei soggetti).

La clientela è formata da altre società di capitali (44% dei compensi per il 68% dei soggetti), imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (22% dei compensi per il 61% dei soggetti) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (18% dei compensi per il 50% dei soggetti).

**CLUSTER 11 – STUDI CHE FORNISCONO SERVIZI CONTABILI E CONSULENZA FISCALE E SOCIETARIA CON REMUNERAZIONE A FORFAIT ALLE IMPRESE IN CONTABILITÀ ORDINARIA**

**NUMEROSITÀ: 3.256**

Il cluster è formato da studi in cui sono mediamente presenti 2 addetti; l'attività è svolta in uno locale di piccole dimensioni, che nel 20% dei casi fa parte dell'abitazione (uso promiscuo).

I professionisti appartenenti al cluster si occupano in prevalenza dell'offerta di gruppi di prestazioni remunerate a forfait, in particolare di tenuta della contabilità, consulenza fiscale (comprese dichiarazioni fiscali)) e societaria per imprese in contabilità ordinaria (76% dei compensi) e in contabilità semplificata (16% dei compensi per il 56% dei soggetti).

La clientela è formata principalmente da altre società di capitali (42% dei compensi), imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (25% dei compensi) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (21% dei compensi).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer e 2 stampanti.

**CLUSTER 12 – STUDI INDIVIDUALI SPECIALIZZATI IN CONSULENZA CONTABILE, BILANCIO E DICHIARAZIONI FISCALI CON REMUNERAZIONE A FORFAIT**

**NUMEROSITÀ: 5.920**

Il cluster è formato prevalentemente da studi individuali in cui non sono generalmente presenti dipendenti o collaboratori; l'attività è svolta in uno studio di piccole dimensioni che, nel 25% dei casi, fa parte dell'abitazione (uso promiscuo).

I professionisti che formano il cluster sono specializzati nell'offerta di prestazioni remunerate a forfait, in particolare si occupano di consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali (83% dei compensi). Il 29% dei professionisti dichiara di partecipare a collegi sindacali (16% dei compensi).

La clientela è formata principalmente da altre società di capitali (49% dei compensi), imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (29% dei compensi per il 63% dei soggetti) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (32% dei compensi per il 64% dei soggetti).

Per il 46% dei professionisti che formano il cluster l'81% dei compensi proviene dal cliente principale e nel 35% dei casi il numero di clienti è inferiore a 5; il valore dei compensi percepiti da centri di elaborazione dati propri o altrui è superiore alla media.

**CLUSTER 13 – STUDI INDIVIDUALI SPECIALIZZATI IN COLLEGI SINDACALI**

**NUMEROSITÀ: 4.833**

Il cluster è formato prevalentemente da studi individuali in cui non sono generalmente presenti dipendenti o collaboratori; l'attività è svolta in uno studio di piccole dimensioni che nel 23% dei casi fa parte dell'abitazione (uso promiscuo).

Per i professionisti che formano il cluster l'84% dei compensi deriva dalla partecipazione a collegi sindacali.

Coerentemente con la natura delle prestazioni erogate, la principale tipologia di clientela è costituita dalle altre società di capitali (67% dei compensi).

**CLUSTER 14 – STUDI CHE FORNISCONO SERVIZI CONTABILI E CONSULENZA FISCALE E SOCIETARIA CON REMUNERAZIONE A FORFAIT ALLE IMPRESE IN CONTABILITÀ SEMPLIFICATA**

**NUMEROSITÀ: 2.127**

Il cluster è formato da studi in cui sono mediamente presenti 2 addetti; l'attività è svolta in un locale di piccole dimensioni che nel 15% dei casi fa parte dell'abitazione (uso promiscuo).

I professionisti appartenenti al cluster si occupano in prevalenza dell'offerta di gruppi di prestazioni remunerate a forfait, in particolare di tenuta della contabilità, consulenza fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria per imprese in contabilità semplificata (73% dei compensi) e in contabilità ordinaria (17% dei compensi).

Coerentemente con la natura delle prestazioni erogate, la clientela è formata principalmente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (61% dei compensi).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer e 2 stampanti.

**CLUSTER 15 – STUDI CHE FORNISCONO SERVIZI DI CONSULENZA DEL LAVORO CON REMUNERAZIONE A FORFAIT**

**NUMEROSITÀ: 3.563**

Il cluster è formato da studi in cui sono mediamente presenti 2 addetti; l'attività è svolta in un locale di piccole dimensioni che nel 18% dei casi fa parte dell'abitazione (uso promiscuo).

I professionisti appartenenti al cluster si occupano in prevalenza dell'offerta di gruppi di prestazioni remunerate a forfait, in particolare di assistenza e consulenza del lavoro (compresi i servizi di amministrazione paghe e stipendi) da cui deriva il 91% dei compensi.

La clientela è formata principalmente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (33% dei compensi ), altre società di capitali (36% dei compensi) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (23% dei compensi).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer e 2 stampanti.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[1].

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) ed alcuni dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

In particolare sono stati esclusi i professionisti che presentano costi e spese dichiarati nel quadro G del modello superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- *resa oraria* = (compensi dichiarati - spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica) /(numero addetti[2]*50*48).

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per presenza o assenza di forza lavoro e per localizzazione territoriale, è stata calcolata la distribuzione ventilica dell'indicatore precedentemente definito e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 4° al 18° ventile, per il cluster 13;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15.

Così definito il campione di professionisti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate le variabili relative alle Tipologie di attività ponderate per il compenso medio per prestazione. Tale ponderazione tiene conto anche delle differenze legate al luogo di svolgimento dell'attività. Inoltre, nel caso di attività professionale svolta in forma individuale, si è tenuto conto anche delle differenze legate all'Età professionale[3]. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 7.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso del singolo professionista sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[4]
- la stima del compenso di riferimento.

Nell'allegato 7.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni professionista viene determinato il compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso è dato dalla media dei compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del professionista, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Nella fase applicativa sono, inoltre, utilizzati due indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

---

[1] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[2] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti (professionista che opera in forma individuale) = 1*"Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività")/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno")/48;

Numero addetti (associazioni tra professionisti) = Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni"

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/48.

[3] Nel caso di professionista che opera in forma individuale, l'Età professionale è pari a: Periodo d'imposta – maggior valore tra l'Anno di iscrizione ad albi professionali e l'Anno di inizio attività.

[4] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni professionista ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

- ***incidenza dei costi sui compensi*** = (spese per prestazioni di lavoro dipendente + spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + consumi + altre spese) *100 / compensi dichiarati
- ***resa del capitale*** = compensi dichiarati / valore dei beni strumentali.

## ALLEGATO 7.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

UK05U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di prestazioni relative a: "Contabilità ordinaria" ponderato per il compenso medio per prestazione | 876,0017 | - | 875,5343 | 874,9695 | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Contabilità semplificata" ponderato per il compenso medio per prestazione | 397,1587 | 397,6005 | - | 389,6914 | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Mod. Unico persone fisiche" ponderato per il compenso medio per prestazione | 70,7564 | - | 70,5012 | 70,9530 | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Mod. Unico società di persone ed equiparate" ponderato per il compenso medio per prestazione | 187,8879 | - | - | 186,0496 | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ponderato per il compenso medio per prestazione | 67,8949 | 67,6328 | 64,5724 | - | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Mod. IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ponderato per il compenso medio per prestazione | 53,0170 | - | 48,1814 | - | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)" ponderato per il compenso medio per prestazione | 329,4600 | - | - | - | 337,8266 |
| Numero di prestazioni relative a: "Consulenza e pareri in materia contabile, fiscale e societaria" ponderato per il compenso medio per prestazione | 611,2409 | - | - | 614,6286 | 614,9331 |
| Numero di prestazioni relative a: "Redazione bilanci" ponderato per il compenso medio per prestazione | 403,6423 | - | 402,6900 | - | 403,4722 |
| Numero di prestazioni relative a: "Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria" ponderato per il compenso medio per prestazione | 1.307,2219 | 1.312,5450 | 1.309,8985 | - | 1.313,8817 |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

UK05U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di prestazioni relative a: "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)" ponderato per il compenso medio per prestazione | 1.581,9029 | - | 1.598,2198 | - | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Collegi sindacali" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | - | 1.497,3986 | 1.497,9618 | 1.497,6966 |
| Numero di prestazioni relative a: "Revisione contabile in Enti Pubblici" ponderato per il compenso medio per prestazione | 1.464,8547 | - | 1.514,7794 | 1.504,7127 | 1.519,8640 |
| Numero di prestazioni relative a: "Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | - | - | 968,1279 | 973,4075 |
| Numero di prestazioni relative a: "Incarichi giudiziali" ponderato per il compenso medio per prestazione | 920,6631 | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Procedure concorsuali" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | - | - | - | 854,7829 |
| Numero di prestazioni relative a: "Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | - | - | - | 1.129,6456 |
| Numero di prestazioni relative a: "Convegni e corsi di formazione" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | 553,3027 | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Amministrazione del personale (paghe e stipendi)" ponderato per il compenso medio per prestazione | 241,8801 | 243,6030 | 242,1416 | 243,2164 | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | 324,0187 | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a: "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ponderato per il compenso medio per cliente | - | 487,7230 | 490,1625 | 491,5048 | 483,5696 |
| Numero di clienti relativi a: "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ponderato per il compenso medio per cliente | - | - | 1.067,6532 | 1.068,8211 | 1.068,3584 |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO UK05U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di clienti relativi a: "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ponderato per il compenso medio per cliente | - | - | 564,7636 | 564,0326 | - |
| Numero di clienti relativi a: "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ponderato per il compenso medio per cliente | - | - | 940,3564 | - | - |
| Numero di clienti relativi a: "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" ponderato per il compenso medio per cliente | 963,7735 | 960,1687 | 963,9327 | - | - |
| Numero di clienti relativi a: "Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali" ponderato per il compenso medio per cliente | 401,8987 | - | 420,5142 | 420,8306 | 413,1991 |
| Numero di clienti relativi a: "Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali" ponderato per il compenso medio per cliente | - | 1.175,3974 | 1.187,9431 | 1.187,5381 | - |
| Numero di clienti relativi a: "Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)" ponderato per il compenso medio per cliente | 514,5667 | 516,5642 | 526,2275 | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 1 | 220,1842 | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 2 | - | 53,3916 | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 3 | - | - | 187,6872 | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 4 | - | - | - | 53,9912 | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 5 | - | - | - | - | 53,7029 |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 6 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 7 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 8 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 9 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 10 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 11 | - | - | - | - | - |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO UK05U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 12 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 13 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 14 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 15 | - | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 16 | 491,4158 | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 17 | - | 420,6128 | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 18 | - | - | - | 526,8035 | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 19 | - | - | - | - | 526,9009 |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 20 | - | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 21 | - | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 22 | - | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 23 | - | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 24 | - | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 25 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a "Collegi sindacali" ponderato per il compenso medio per prestazione per professionisti con anzianità professionale fino a 6 anni | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a "Collegi sindacali" ponderato per il compenso medio per prestazione per professionisti con anzianità professionale da 7 fino a 10 anni | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO** **UK05U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di prestazioni relative a: "Contabilità ordinaria" ponderato per il compenso medio per prestazione | 857,4242 | 873,5514 | 872,3518 | - | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Contabilità semplificata" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | 401,7851 | 398,5201 | - | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Mod. Unico persone fisiche" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | 70,5721 | 69,7700 | 70,2969 | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Mod. Unico società di persone ed equiparate" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | - | 187,8458 | - | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | - | 275,7888 | - | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | - | 67,4053 | 64,9790 | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Mod. IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | - | 53,4512 | - | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | 336,1264 | 337,0852 | - | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Consulenza e pareri in materia contabile, fiscale e societaria" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | - | 614,0121 | - | 614,9730 |
| Numero di prestazioni relative a: "Redazione bilanci" ponderato per il compenso medio per prestazione | 387,1884 | 399,4374 | 402,9261 | - | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | 1.312,9424 | 1.313,3442 | - | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | - | - | - | - |

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO** **UK05U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di prestazioni relative a: "Collegi sindacali" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | 1.497,6613 | 1.497,9241 | - | 1.497,2273 |
| Numero di prestazioni relative a: "Revisione contabile in Enti Pubblici" ponderato per il compenso medio per prestazione | 1.521,2379 | 1.524,9277 | 1.513,8591 | - | 1.521,2778 |
| Numero di prestazioni relative a: "Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | - | 976,0754 | 968,2899 | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Incarichi giudiziali" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | 919,1231 | 922,8744 | - | 922,9231 |
| Numero di prestazioni relative a: "Procedure concorsuali" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | - | 874,2732 | - | 876,8911 |
| Numero di prestazioni relative a: "Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio" ponderato per il compenso medio per prestazione | 1.120,1442 | - | 1.129,8268 | 1.128,8495 | 1.129,7715 |
| Numero di prestazioni relative a: "Convegni e corsi di formazione" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | 666,2371 | 664,9650 | - | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Amministrazione del personale (paghe e stipendi)" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | - | 241,5269 | 242,5101 | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | - | 329,8956 | - | - |
| Numero di clienti relativi a: "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ponderato per il compenso medio per cliente | 473,6646 | 481,5257 | 489,1634 | 490,0205 | 490,3390 |
| Numero di clienti relativi a: "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ponderato per il compenso medio per cliente | - | 1.063,9060 | 1.068,6050 | 1.068,8279 | - |
| Numero di clienti relativi a: "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ponderato per il compenso medio per cliente | - | - | 564,9263 | 564,1209 | - |

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO** **UK05U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di clienti relativi a: "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ponderato per il compenso medio per cliente | - | - | 941,8894 | 941,9728 | - |
| Numero di clienti relativi a: "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" ponderato per il compenso medio per cliente | 961,0974 | - | 963,4948 | 945,7701 | - |
| Numero di clienti relativi a: "Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali" ponderato per il compenso medio per cliente | 419,8782 | 412,1361 | 419,5377 | 419,2534 | 419,1275 |
| Numero di clienti relativi a: "Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali" ponderato per il compenso medio per cliente | 1.186,5124 | - | 1.187,9994 | 1.173,5811 | 1.187,5408 |
| Numero di clienti relativi a: "Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)" ponderato per il compenso medio per cliente | 520,8732 | - | 524,9380 | 526,8357 | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 1 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 2 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 3 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 4 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 5 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 6 | 53,9922 | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 7 | - | 53,9644 | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 8 | - | - | 220,8497 | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 9 | - | - | - | 53,9665 | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 10 | - | - | - | - | 53,9557 |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 11 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 12 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 13 | - | - | - | - | - |

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO** **UK05U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 14 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 15 | - | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 16 | - | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 17 | - | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 18 | - | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 19 | - | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 20 | 564,7721 | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 21 | - | 526,7710 | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 22 | - | - | - | - | 526,9769 |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 23 | - | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 24 | - | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 25 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a "Collegi sindacali" ponderato per il compenso medio per prestazione per professionisti con anzianità professionale fino a 6 anni | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a "Collegi sindacali" ponderato per il compenso medio per prestazione per professionisti con anzianità professionale da 7 fino a 10 anni | - | - | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO** **UK05U**

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di prestazioni relative a: "Contabilità ordinaria" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | 875,1132 | 876,6012 | - | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Contabilità semplificata" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | 401,1929 | 400,9887 | 401,6689 | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Mod. Unico persone fisiche" ponderato per il compenso medio per prestazione | 70,2503 | 70,4415 | - | 67,5151 | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Mod. Unico società di persone ed equiparate" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | 184,8892 | 187,6109 | 187,3629 | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | - | - | 275,8735 | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | - | - | - | 67,4590 |
| Numero di prestazioni relative a: "Mod. IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ponderato per il compenso medio per prestazione | 49,8978 | - | - | 53,7399 | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | - | - | 311,9594 | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Consulenza e pareri in materia contabile, fiscale e societaria" ponderato per il compenso medio per prestazione | 613,6443 | 613,1106 | 614,9259 | 602,5965 | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Redazione bilanci" ponderato per il compenso medio per prestazione | 402,0429 | 397,5991 | 403,7334 | - | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | - | 1.313,9608 | 1.307,5690 | 1.313,9989 |
| Numero di prestazioni relative a: "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)" ponderato per il compenso medio per prestazione | 1.598,7397 | - | - | - | - |

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO** **UK05U**

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di prestazioni relative a: "Collegi sindacali" ponderato per il compenso medio per prestazione | 1.497,9887 | 1.497,7627 | 1.497,9966 | 1.485,2300 | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Revisione contabile in Enti Pubblici" ponderato per il compenso medio per prestazione | 1.501,3516 | 1.524,5817 | 1.524,8398 | 1.521,8688 | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | - | 978,5830 | - | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Incarichi giudiziali" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | 922,4511 | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Procedure concorsuali" ponderato per il compenso medio per prestazione | 876,8718 | 876,2003 | 876,6312 | - | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio" ponderato per il compenso medio per prestazione | 1.129,9719 | 1.129,8792 | 1.129,5229 | 1.111,3583 | 1.108,8570 |
| Numero di prestazioni relative a: "Convegni e corsi di formazione" ponderato per il compenso medio per prestazione | 663,2411 | 655,4144 | - | 642,6780 | - |
| Numero di prestazioni relative a: "Amministrazione del personale (paghe e stipendi)" ponderato per il compenso medio per prestazione | 243,0649 | 243,1019 | - | - | 243,8394 |
| Numero di prestazioni relative a: "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" ponderato per il compenso medio per prestazione | - | - | - | - | 322,9739 |
| Numero di clienti relativi a: "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ponderato per il compenso medio per cliente | 491,7269 | 490,5357 | 489,2119 | 491,9529 | - |
| Numero di clienti relativi a: "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ponderato per il compenso medio per cliente | 1.068,9966 | 1.068,2784 | 1.066,7364 | 1.067,2098 | - |
| Numero di clienti relativi a: "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ponderato per il compenso medio per cliente | 554,2057 | 554,7206 | - | 560,5976 | 564,9551 |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO UK05U

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di clienti relativi a: "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ponderato per il compenso medio per cliente | 936,3149 | 939,4035 | - | 922,3423 | - |
| Numero di clienti relativi a: "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" ponderato per il compenso medio per cliente | 963,6916 | 963,1487 | - | 954,7035 | - |
| Numero di clienti relativi a: "Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali" ponderato per il compenso medio per cliente | 420,8870 | 420,7088 | 419,4600 | - | 415,1266 |
| Numero di clienti relativi a: "Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali" ponderato per il compenso medio per cliente | 1.186,7477 | 1.187,6339 | 1.187,4854 | - | 1.185,9262 |
| Numero di clienti relativi a: "Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)" ponderato per il compenso medio per cliente | 524,3829 | 519,9413 | - | 522,5959 | 526,9991 |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 1 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 2 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 3 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 4 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 5 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 6 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 7 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 8 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 9 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 10 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 11 | 67,9596 | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 12 | - | 53,8570 | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 13 | - | - | 53,9990 | - | - |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO UK05U

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 14 | - | - | - | 67,5489 | - |
| Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 15 | - | - | - | - | 53,4045 |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 16 | - | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 17 | - | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 18 | - | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 19 | - | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 20 | - | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 21 | - | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 22 | - | - | - | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 23 | - | - | 526,6793 | - | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 24 | - | - | - | 411,4149 | - |
| Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 25 | - | - | - | - | 489,9260 |
| Numero di prestazioni relative a "Collegi sindacali" ponderato per il compenso medio per prestazione per professionisti con anzianità professionale fino a 6 anni | - | -14,0239 | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a "Collegi sindacali" ponderato per il compenso medio per prestazione per professionisti con anzianità professionale da 7 fino a 10 anni | - | -8,5076 | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

## NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

La variabile “Numero di prestazioni relative a “Contabilità ordinaria” ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:
Numero di prestazioni relative a “Contabilità ordinaria” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Contabilità ordinaria” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 877.

La variabile “Numero di prestazioni relative a “Contabilità semplificata” ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:
Numero di prestazioni relative a “Contabilità semplificata” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Contabilità semplificata” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) /402.

La variabile “Numero di prestazioni relative a “Mod. Unico persone fisiche” ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:
Numero di prestazioni relative a “Mod. Unico persone fisiche” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. Unico persone fisiche” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 71.

La variabile “Numero di prestazioni relative a “Mod. Unico società di persone ed equiparate” ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:
Numero di prestazioni relative a “Mod. Unico società di persone ed equiparate” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. Unico società di persone ed equiparate” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 188.

La variabile “Numero di prestazioni relative a “Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati” ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:
Numero di prestazioni relative a “Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 276.

La variabile “Numero di prestazioni relative a “Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)” ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:
Numero di prestazioni relative a “Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68.

La variabile “Numero di prestazioni relative a “Mod. IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata)” ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:
Numero di prestazioni relative a “Mod. IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata)” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54.

La variabile “Numero di prestazioni relative a “Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)” ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:
Numero di prestazioni relative a “Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 338.

La variabile “Numero di prestazioni relative a “Consulenza e pareri in materia contabile, fiscale e societaria” ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:
Numero di prestazioni relative a “Consulenza e pareri in materia contabile, fiscale e societaria” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Consulenza e pareri in materia contabile, fiscale e societaria” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 615.

La variabile “Numero di prestazioni relative a “Redazione bilanci” ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:
Numero di prestazioni relative a “Redazione bilanci” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Redazione bilanci” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 404.

La variabile “Numero di prestazioni relative a “Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria” ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:
Numero di prestazioni relative a “Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 1.314.

La variabile “Numero di prestazioni relative a “Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)” ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:
Numero di prestazioni relative a “Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 1.600.

La variabile “Numero di prestazioni relative a “Collegi sindacali” ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:
Numero di prestazioni relative a “Collegi sindacali” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Collegi sindacali” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 1.498.

La variabile “Numero di prestazioni relative a “Revisione contabile in Enti Pubblici” ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:
Numero di prestazioni relative a “Revisione contabile in Enti Pubblici” * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Revisione contabile in Enti Pubblici" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 1.525.

La variabile "Numero di prestazioni relative a "Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
Numero di prestazioni relative a "Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 979.

La variabile "Numero di prestazioni relative ad "Incarichi giudiziali" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
Numero di prestazioni relative ad "Incarichi giudiziali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Incarichi giudiziali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 923.

La variabile "Numero di prestazioni relative a "Procedure concorsuali" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
Numero di prestazioni relative a "Procedure concorsuali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Procedure concorsuali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 877.

La variabile "Numero di prestazioni relative a "Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
Numero di prestazioni relative a "Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 1.130.

La variabile "Numero di prestazioni relative a "Convegni e corsi di formazione" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
Numero di prestazioni relative a "Convegni e corsi di formazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Convegni e corsi di formazione" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 667.

La variabile "Numero di prestazioni relative ad "Amministrazione del personale (paghe e stipendi)" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
Numero di prestazioni relative ad "Amministrazione del personale (paghe e stipendi)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Amministrazione del personale (paghe e stipendi)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 244.

La variabile "Numero di prestazioni relative a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
Numero di prestazioni relative a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 330.

La variabile "Numero di clienti relativi a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ponderato per il compenso medio per cliente" è calcolata come:
Numero di clienti relativi a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per cliente relativo a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 492.

La variabile "Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ponderato per il compenso medio per cliente" è calcolata come:
Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per cliente relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 1.069.

La variabile "Numero di clienti relativi a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ponderato per il compenso medio per cliente" è calcolata come:
Numero di clienti relativi a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per cliente relativo a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 565.

La variabile "Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ponderato per il compenso medio per cliente" è calcolata come:
Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per cliente relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 942.

La variabile "Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" ponderato per il compenso medio per cliente" è calcolata come:
Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per cliente relativo a "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 964.

La variabile "Numero di clienti relativi a "Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali" ponderato per il compenso medio per cliente" è calcolata come:
Numero di clienti relativi a "Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per cliente relativo a "Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 421.

La variabile "Numero di clienti relativi a "Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali" ponderato per il compenso medio per cliente" è calcolata come:
Numero di clienti relativi a "Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per cliente relativo a "Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 1.188.

La variabile "Numero di clienti relativi ad "Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)" ponderato per il compenso medio per cliente" è calcolata come:

Numero di clienti relativi ad "Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per cliente relativo ad "Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527.

**DESCRIZIONE VARIABILI AGGREGATE**

Il "Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 1" è calcolato come somma di:

Numero di prestazioni relative a "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 221

e di:
Numero di prestazioni relative a "Collegi sindacali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Collegi sindacali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 221

e di:
Numero di prestazioni relative a "Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 221

e di:
Numero di prestazioni relative a "Procedure concorsuali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Procedure concorsuali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 221

e di:
Numero di prestazioni relative a "Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 221

e di:
Numero di prestazioni relative a "Convegni e corsi di formazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Convegni e corsi di formazione" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 221

e di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 221

e di:
Numero di prestazioni relative a "Ricerca e selezione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Ricerca e selezione del personale" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 221

e di:
Numero di prestazioni relative a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 221

e di:
Numero di prestazioni relative ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 221.

Il "Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 2" è calcolato come somma di:

Numero di prestazioni relative a "Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Revisione contabile in Enti Pubblici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Revisione contabile in Enti Pubblici" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:

Numero di prestazioni relative a "Procedure concorsuali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Procedure concorsuali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:

Numero di prestazioni relative a "Ricerca e selezione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Ricerca e selezione del personale" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:

Numero di prestazioni relative a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:

Numero di prestazioni relative a "Mod. Unico persone fisiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Unico persone fisiche" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:

Numero di prestazioni relative a "Mod. Unico società di persone ed equiparate" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Unico società di persone ed equiparate" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:

Numero di prestazioni relative a "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:

Numero di prestazioni relative a "Mod. Iva (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Iva (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:

Numero di prestazioni relative a "Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:

Numero di prestazioni relative ad "Incarichi giudiziali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Incarichi giudiziali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:

Numero di prestazioni relative a "Contabilità ordinaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:

Numero di prestazioni relative a "Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:

Numero di prestazioni relative a "Redazione bilanci" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Redazione bilanci" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:

Numero di prestazioni relative a "Collegi Sindacali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Collegi Sindacali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:

Numero di prestazioni relative ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54.

Il "Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 3" è calcolato come somma di:

Numero di prestazioni relative a "Ricerca e selezione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Ricerca e selezione del personale" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 188

e di:

Numero di prestazioni relative a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 188

e di:

Numero di prestazioni relative a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 188

e di:
Numero di prestazioni relative a "Convegni e corsi di formazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Convegni e corsi di formazione" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 188

e di:
Numero di prestazioni relative a "Contabilità semplificata" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità semplificata" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 188

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. Unico società di persone ed equiparate" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Unico società di persone ed equiparate" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 188

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" e" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 188

e di:
Numero di prestazioni relative a "Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 188

e di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 188

e di:
Numero di prestazioni relative a "Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 188

e di:
Numero di prestazioni relative a "Procedure concorsuali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Procedure concorsuali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 188

e di:

Numero di prestazioni relative a "Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 188

e di:
Numero di prestazioni relative ad "Incarichi giudiziali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Incarichi giudiziali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 188

e di:
Numero di prestazioni relative ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 188.

Il "Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 4" è calcolato come somma di:
Numero di prestazioni relative a "Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.) ed il minimo provinciale per la relativa prestazione / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Redazione bilanci" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Redazione bilanci" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Procedure concorsuali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Procedure concorsuali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54.

e di:
Numero di prestazioni relative a "Ricerca e selezione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Ricerca e selezione del personale" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Perizie e consulenze tecniche di parte e di ufficio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Perizie e consulenze tecniche di parte e di ufficio" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative ad "Incarichi giudiziali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Incarichi giudiziali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Convegni e corsi di formazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Convegni e corsi di formazione" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54.

Il "Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 5" è calcolato come somma di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Ricerca e selezione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Ricerca e selezione del personale" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. Unico persone fisiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Unico persone fisiche" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. Unico società di persone ed equiparate" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Unico società di persone ed equiparate" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. Iva (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Iva (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54.

e di:
Numero di prestazioni relative ad "Incarichi giudiziali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Incarichi giudiziali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Contabilità ordinaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Convegni e corsi di formazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Convegni e corsi di formazione" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative ad "Amministrazione del personale (paghe e stipendi)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Amministrazione del personale (paghe e stipendi)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Contabilità semplificata" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità semplificata" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54.

Il "Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 6" è calcolato come somma di:
Numero di prestazioni relative a "Contabilità semplificata" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità semplificata" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:

Numero di prestazioni relative a "Mod. Unico persone fisiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Unico persone fisiche" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. Unico società di persone ed equiparate" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Unico società di persone ed equiparate" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. Iva (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Iva (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:

Numero di prestazioni relative a “Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Collegi Sindacali” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Collegi Sindacali” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative ad “Incarichi giudiziali” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad “Incarichi giudiziali” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Procedure concorsuali” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Procedure concorsuali” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Convegni e corsi di formazione” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Convegni e corsi di formazione” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative ad “Amministrazione del personale (paghe e stipendi)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad “Amministrazione del personale (paghe e stipendi)” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Ricerca e selezione del personale” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Ricerca e selezione del personale” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro” * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative ad “Altre prestazioni diverse dalle precedenti” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad “Altre prestazioni diverse dalle precedenti” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54.

Il “Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 7” è calcolato come somma di:
Numero di prestazioni relative a “Mod. Unico società di persone ed equiparate” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. Unico società di persone ed equiparate” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Mod. Iva (anche se compreso nella dichiarazione unificata)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. Iva (anche se compreso nella dichiarazione unificata)” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Procedure concorsuali” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Procedure concorsuali” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Perizie e consulenze tecniche di parte e d’ufficio” * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative ad "Amministrazione del personale (paghe e stipendi)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Amministrazione del personale (paghe e stipendi)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Ricerca e selezione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Ricerca e selezione del personale" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54.

Il "Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 8" è calcolato come somma di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc." * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc." ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 221

e di:
Numero di prestazioni relative a "Ricerca e selezione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Ricerca e selezione del personale" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 221

e di:
Numero di prestazioni relative a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 221

e di:
Numero di prestazioni relative ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 221.

Il "Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 9" è calcolato come somma di:
Numero di prestazioni relative a "Contabilità ordinaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54
e di:
Numero di prestazioni relative a "Contabilità semplificata" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità semplificata" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. Unico società di persone ed equiparate" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Unico società di persone ed equiparate" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. Iva (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Iva (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Redazione bilanci" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Redazione bilanci" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Collegi Sindacali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Collegi Sindacali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Revisione contabile in Enti Pubblici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Revisione contabile in Enti Pubblici" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Incarichi giudiziali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Incarichi giudiziali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:

Numero di prestazioni relative a "Procedure concorsuali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Procedure concorsuali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Convegni e corsi di formazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Convegni e corsi di formazione" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Ricerca e selezione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Ricerca e selezione del personale" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54.

Il "Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 10" è calcolato come somma di:
Numero di prestazioni relative a "Contabilità ordinaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Contabilità semplificata" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità semplificata" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. Unico persone fisiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Unico persone fisiche" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:

Numero di prestazioni relative a "Mod. Unico società di persone ed equiparate" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Unico società di persone ed equiparate" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. Iva (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. Iva (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Redazione bilanci" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Redazione bilanci" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:

Numero di prestazioni relative a "Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Convegni e corsi di formazione" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Convegni e corsi di formazione" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative ad "Amministrazione del personale (paghe e stipendi)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Amministrazione del personale (paghe e stipendi)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Ricerca e selezione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Ricerca e selezione del personale" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54.

Il "Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 11" è calcolato come somma di:
Numero di prestazioni relative a "Contabilità ordinaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative a "Contabilità semplificata" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità semplificata" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative a “Mod. Unico società di persone ed equiparate” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. Unico società di persone ed equiparate” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative a “Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative a “Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative a “Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Altri Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative a “Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative a “Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Diritto Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative ad “Incarichi giudiziali” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad “Incarichi giudiziali” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative a “Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative a “Ricerca e selezione del personale” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Ricerca e selezione del personale” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative a “Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative ad “Altre prestazioni diverse dalle precedenti” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad “Altre prestazioni diverse dalle precedenti” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68.

Il “Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 12” è calcolato come somma di:
Numero di prestazioni relative a “Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Mod. Iva (anche se compreso nella dichiarazione unificata)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. Iva (anche se compreso nella dichiarazione unificata” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria” * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Contenzioso Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Ricerca e selezione del personale” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Ricerca e selezione del personale” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative ad “Altre prestazioni diverse dalle precedenti” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad “Altre prestazioni diverse dalle precedenti” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54.

Il “Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 13” è calcolato come somma di:
Numero di prestazioni relative a “Mod. Unico persone fisiche” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. Unico persone fisiche” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54
e di:

Numero di prestazioni relative a “Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Mod. Iva (anche se compreso nella dichiarazione unificata)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. Iva (anche se compreso nella dichiarazione unificata)” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative ad “Incarichi giudiziali” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad “Incarichi giudiziali” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Convegni e corsi di formazione” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Convegni e corsi di formazione” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative ad “Amministrazione del personale (paghe e stipendi)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad “Amministrazione del personale (paghe e stipendi)” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:

Numero di prestazioni relative a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Ricerca e selezione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Ricerca e selezione del personale" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54.

Il "Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 14" è calcolato come somma di:
Numero di prestazioni relative a "Contabilità ordinaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative a "Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative a "Redazione bilanci" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Redazione bilanci" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative a "Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative ad "Incarichi giudiziali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Incarichi giudiziali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative ad "Amministrazione del personale (paghe e stipendi)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Amministrazione del personale (paghe e stipendi)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative a "Ricerca e selezione del personale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Ricerca e selezione del personale" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative a "Procedure concorsuali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Procedure concorsuali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68

e di:
Numero di prestazioni relative ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad " Altre prestazioni diverse dalle precedenti" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 68.

Il "Numero di prestazioni relative a variabile aggregato N° 15" è calcolato come somma di:
Numero di prestazioni relative a "Contabilità ordinaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:

Numero di prestazioni relative a “Contabilità semplificata” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Contabilità semplificata” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Mod. Unico persone fisiche” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. Unico persone fisiche” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Mod. Unico società di persone ed equiparate” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. Unico società di persone ed equiparate” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Mod. Iva (anche se compreso nella dichiarazione unificata)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Mod. Iva (anche se compreso nella dichiarazione unificata)” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Altri Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. 'deflattivi' del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Redazione bilanci” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Redazione bilanci” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)” * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Collegi sindacali” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Collegi sindacali” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Revisione contabile in Enti Pubblici” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Revisione contabile in Enti Pubblici” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative ad “Incarichi giudiziali” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad “Incarichi giudiziali” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Procedure concorsuali” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Procedure concorsuali” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Convegni e corsi di formazione” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Convegni e corsi di formazione” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Ricerca e selezione del personale” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Ricerca e selezione del personale” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative a “Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a “Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54

e di:
Numero di prestazioni relative ad “Altre prestazioni diverse dalle precedenti” * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 54.

Il "Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 16" è calcolato come somma di:

Numero di clienti relativi a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per cliente relativo a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 492

e di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 492

e di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 492

e di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 492

e di:
Numero di clienti relativi a "Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 492.

Il "Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 17" è calcolato come somma di:

Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 421

e di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 421

e di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 421

e di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 421.

Il "Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 18" è calcolato come somma di:

Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527

e di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527

e di:
Numero di clienti relativi ad "Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527.

Il "Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 19" è calcolato come somma di:

Numero di clienti relativi a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527

e di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527

e di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527

e di:
Numero di clienti relativi ad "Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527

e di:
Numero di clienti relativi a "Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527.

Il "Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 20" è calcolato come somma di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 565

e di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 565

e di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 565.

Il "Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 21" è calcolato come somma di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527

e di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527

e di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527

e di:
Numero di clienti relativi ad "Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527

e di:
Numero di clienti relativi a "Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527.

Il "Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 22" è calcolato come somma di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527

e di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527

e di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527

e di:
Numero di clienti relativi ad "Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527

e di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527.

Il "Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 23" è calcolato come somma di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527

e di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527

e di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527

e di:
Numero di clienti relativi ad "Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo ad "Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 527.

Il "Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 24" è calcolato come somma di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 421

e di:
Numero di clienti relativi a "Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 421.

Il "Numero di clienti relativi a variabile aggregato N° 25" è calcolato come somma di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 492

e di:

Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 492

e di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 492

e di:
Numero di clienti relativi a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro)" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 492.

## MINIMI PROVINCIALI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

| Provincia | Contabilità ordinaria | Contabilità semplificata | Mod. Unico persone fisiche | Mod. Unico società di persone ed equiparate | Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati |
|---|---|---|---|---|---|
| NAZIONALE | 877 | 402 | 71 | 188 | 276 |
| AG | 708 | 318 | 51 | 141 | 211 |
| AL | 1.160 | 428 | 97 | 273 | 268 |
| AN | 824 | 515 | 87 | 211 | 261 |
| AO | 907 | 415 | 107 | 240 | 349 |
| AP | 1.002 | 584 | 62 | 141 | 231 |
| AQ | 714 | 353 | 59 | 146 | 211 |
| AR | 1.104 | 503 | 67 | 191 | 247 |
| AT | 980 | 584 | 99 | 235 | 366 |
| AV | 708 | 318 | 51 | 141 | 211 |
| BA | 708 | 318 | 56 | 145 | 211 |
| BG | 1.193 | 591 | 97 | 294 | 384 |
| BI | 1.178 | 401 | 104 | 204 | 320 |
| BL | 1.071 | 393 | 107 | 248 | 295 |
| BN | 708 | 318 | 51 | 141 | 211 |
| BO | 1.231 | 588 | 105 | 286 | 382 |
| BR | 708 | 331 | 56 | 145 | 211 |
| BS | 1.193 | 578 | 89 | 248 | 384 |
| BZ | 1.162 | 455 | 126 | 264 | 317 |
| CA | 770 | 385 | 68 | 177 | 228 |

| Provincia | Contabilità ordinaria | Contabilità semplificata | Mod. Unico persone fisiche | Mod. Unico società di persone ed equiparate | Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati |
|---|---|---|---|---|---|
| CB | 708 | 318 | 51 | 145 | 211 |
| CE | 708 | 318 | 51 | 141 | 211 |
| CH | 762 | 334 | 51 | 144 | 211 |
| CL | 708 | 318 | 51 | 141 | 211 |
| CN | 1.178 | 415 | 90 | 201 | 297 |
| CO | 1.193 | 533 | 110 | 300 | 362 |
| CR | 1.193 | 539 | 101 | 281 | 384 |
| CS | 708 | 318 | 51 | 141 | 211 |
| CT | 708 | 342 | 59 | 145 | 211 |
| CZ | 708 | 338 | 51 | 141 | 211 |
| EN | 708 | 318 | 51 | 141 | 211 |
| FC | 994 | 500 | 97 | 195 | 271 |
| FE | 995 | 400 | 89 | 225 | 336 |
| FG | 708 | 318 | 51 | 141 | 211 |
| FI | 1.143 | 569 | 102 | 281 | 342 |
| FR | 740 | 340 | 59 | 141 | 211 |
| GE | 1.165 | 494 | 85 | 213 | 346 |
| GO | 962 | 566 | 115 | 148 | 305 |
| GR | 869 | 445 | 70 | 207 | 302 |
| IM | 1.073 | 478 | 71 | 208 | 344 |
| IS | 708 | 430 | 51 | 141 | 211 |
| KR | 708 | 318 | 59 | 141 | 211 |

| Provincia | Contabilità ordinaria | Contabilità semplificata | Mod. Unico persone fisiche | Mod. Unico società di persone ed equiparate | Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati |
|---|---|---|---|---|---|
| LC | 1.193 | 583 | 101 | 300 | 384 |
| LE | 708 | 318 | 51 | 145 | 211 |
| LI | 1.143 | 566 | 83 | 195 | 334 |
| LO | 1.193 | 577 | 110 | 279 | 384 |
| LT | 768 | 366 | 59 | 141 | 211 |
| LU | 1.189 | 522 | 88 | 229 | 331 |
| MC | 1.062 | 618 | 57 | 169 | 231 |
| ME | 708 | 318 | 59 | 145 | 211 |
| MI | 1.193 | 562 | 110 | 300 | 384 |
| MN | 1.193 | 576 | 88 | 181 | 384 |
| MO | 946 | 541 | 94 | 248 | 382 |
| MS | 1.189 | 542 | 82 | 263 | 342 |
| MT | 708 | 318 | 59 | 145 | 211 |
| NA | 708 | 318 | 59 | 141 | 211 |
| NO | 1.178 | 519 | 102 | 289 | 298 |
| NU | 708 | 318 | 51 | 141 | 213 |
| OR | 877 | 454 | 63 | 149 | 228 |
| PA | 745 | 344 | 59 | 145 | 211 |
| PC | 1.231 | 594 | 85 | 282 | 273 |
| PD | 1.165 | 528 | 107 | 285 | 349 |
| PE | 1.017 | 434 | 60 | 141 | 231 |
| PG | 1.000 | 482 | 69 | 170 | 246 |

| Provincia | Contabilità ordinaria | Contabilità semplificata | Mod. Unico persone fisiche | Mod. Unico società di persone ed equiparate | Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati |
|---|---|---|---|---|---|
| PI | 1.189 | 511 | 78 | 237 | 301 |
| PN | 1.143 | 566 | 115 | 267 | 367 |
| PO | 966 | 428 | 100 | 281 | 342 |
| PR | 1.231 | 628 | 105 | 286 | 382 |
| PT | 1.189 | 538 | 81 | 226 | 342 |
| PU | 1.010 | 618 | 73 | 163 | 231 |
| PV | 1.193 | 488 | 83 | 278 | 380 |
| PZ | 708 | 318 | 51 | 145 | 211 |
| RA | 1.231 | 595 | 92 | 247 | 286 |
| RC | 708 | 318 | 59 | 141 | 211 |
| RE | 1.231 | 624 | 97 | 286 | 372 |
| RG | 708 | 318 | 51 | 141 | 211 |
| RI | 716 | 318 | 59 | 141 | 211 |
| RM | 854 | 404 | 74 | 191 | 230 |
| RN | 1.192 | 502 | 71 | 286 | 382 |
| RO | 907 | 539 | 94 | 197 | 250 |
| SA | 708 | 318 | 51 | 141 | 211 |
| SI | 1.189 | 509 | 71 | 222 | 333 |
| SO | 1.193 | 574 | 97 | 238 | 325 |
| SP | 872 | 409 | 67 | 198 | 367 |
| SR | 708 | 340 | 51 | 145 | 211 |
| SS | 775 | 454 | 62 | 185 | 224 |

| Provincia | Contabilità ordinaria | Contabilità semplificata | Mod. Unico persone fisiche | Mod. Unico società di persone ed equiparate | Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati |
|---|---|---|---|---|---|
| SV | 1.165 | 562 | 73 | 216 | 367 |
| TA | 708 | 360 | 56 | 141 | 211 |
| TE | 714 | 318 | 51 | 141 | 211 |
| TN | 1.237 | 625 | 126 | 264 | 317 |
| TO | 1.178 | 497 | 104 | 213 | 366 |
| TP | 708 | 318 | 51 | 145 | 211 |
| TR | 767 | 425 | 58 | 153 | 281 |
| TS | 1.143 | 486 | 108 | 297 | 367 |
| TV | 988 | 475 | 107 | 285 | 349 |
| UD | 1.143 | 471 | 100 | 296 | 343 |
| VA | 1.193 | 562 | 110 | 300 | 384 |
| VB | 767 | 401 | 64 | 249 | 365 |
| VC | 767 | 517 | 95 | 289 | 366 |
| VE | 1.189 | 540 | 107 | 263 | 349 |
| VI | 1.074 | 572 | 87 | 283 | 349 |
| VR | 1.111 | 547 | 107 | 285 | 349 |
| VT | 725 | 493 | 56 | 141 | 210 |
| VV | 708 | 318 | 51 | 141 | 211 |

| Provincia | Mod. 770 | Mod. IVA | Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa | Consulenza e pareri in materia contabile, fiscale e societaria | Redazione bilanci |
|---|---|---|---|---|---|
| NAZIONALE | 68 | 54 | 338 | 615 | 404 |
| AG | 51 | 40 | 269 | 494 | 304 |
| AL | 76 | 84 | 351 | 591 | 479 |
| AN | 60 | 40 | 332 | 736 | 464 |
| AO | 76 | 84 | 369 | 666 | 537 |
| AP | 53 | 40 | 276 | 705 | 305 |
| AQ | 51 | 40 | 253 | 706 | 304 |
| AR | 76 | 82 | 475 | 703 | 332 |
| AT | 90 | 80 | 391 | 762 | 364 |
| AV | 51 | 40 | 303 | 509 | 304 |
| BA | 51 | 40 | 288 | 565 | 304 |
| BG | 84 | 82 | 329 | 723 | 506 |
| BI | 78 | 84 | 291 | 586 | 475 |
| BL | 56 | 86 | 292 | 513 | 515 |
| BN | 51 | 40 | 312 | 634 | 304 |
| BO | 93 | 84 | 360 | 633 | 541 |
| BR | 51 | 40 | 262 | 509 | 304 |
| BS | 91 | 85 | 387 | 658 | 534 |
| BZ | 95 | 84 | 322 | 585 | 547 |
| CA | 74 | 40 | 313 | 524 | 360 |
| CB | 51 | 40 | 253 | 505 | 304 |
| CE | 51 | 40 | 303 | 483 | 304 |

| Provincia | Mod. 770 | Mod. IVA | Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa | Consulenza e pareri in materia contabile, fiscale e societaria | Redazione bilanci |
|---|---|---|---|---|---|
| CH | 51 | 40 | 325 | 509 | 304 |
| CL | 51 | 40 | 269 | 494 | 304 |
| CN | 78 | 84 | 314 | 549 | 465 |
| CO | 91 | 85 | 387 | 620 | 558 |
| CR | 80 | 85 | 330 | 570 | 554 |
| CS | 51 | 40 | 313 | 647 | 304 |
| CT | 51 | 40 | 269 | 526 | 304 |
| CZ | 51 | 40 | 276 | 615 | 304 |
| EN | 66 | 40 | 253 | 494 | 304 |
| FC | 75 | 58 | 322 | 663 | 486 |
| FE | 61 | 58 | 276 | 541 | 489 |
| FG | 51 | 40 | 312 | 509 | 304 |
| FI | 82 | 81 | 365 | 663 | 532 |
| FR | 51 | 40 | 253 | 720 | 304 |
| GE | 72 | 57 | 369 | 581 | 487 |
| GO | 82 | 85 | 350 | 706 | 537 |
| GR | 57 | 67 | 274 | 494 | 361 |
| IM | 72 | 85 | 275 | 494 | 389 |
| IS | 51 | 40 | 323 | 509 | 304 |
| KR | 51 | 40 | 313 | 509 | 304 |
| LC | 91 | 85 | 302 | 510 | 578 |
| LE | 51 | 40 | 262 | 509 | 304 |

| Provincia | Mod. 770 | Mod. IVA | Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa | Consulenza e pareri in materia contabile, fiscale e societaria | Redazione bilanci |
|---|---|---|---|---|---|
| LI | 62 | 74 | 274 | 555 | 438 |
| LO | 70 | 59 | 276 | 494 | 525 |
| LT | 51 | 40 | 320 | 496 | 304 |
| LU | 77 | 63 | 274 | 494 | 478 |
| MC | 53 | 40 | 317 | 751 | 305 |
| ME | 51 | 40 | 253 | 494 | 304 |
| MI | 91 | 85 | 387 | 751 | 578 |
| MN | 83 | 69 | 312 | 510 | 305 |
| MO | 93 | 84 | 363 | 580 | 541 |
| MS | 75 | 70 | 291 | 772 | 329 |
| MT | 51 | 40 | 278 | 509 | 304 |
| NA | 51 | 40 | 303 | 465 | 304 |
| NO | 80 | 84 | 323 | 762 | 578 |
| NU | 51 | 40 | 323 | 524 | 304 |
| OR | 74 | 40 | 269 | 524 | 367 |
| PA | 51 | 40 | 269 | 537 | 304 |
| PC | 93 | 73 | 363 | 751 | 541 |
| PD | 85 | 85 | 322 | 596 | 521 |
| PE | 61 | 42 | 369 | 706 | 308 |
| PG | 67 | 57 | 271 | 572 | 338 |
| PI | 73 | 80 | 274 | 532 | 411 |
| PN | 90 | 85 | 276 | 512 | 537 |

| Provincia | Mod. 770 | Mod. IVA | Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa | Consulenza e pareri in materia contabile, fiscale e societaria | Redazione bilanci |
|---|---|---|---|---|---|
| PO | 93 | 82 | 352 | 666 | 475 |
| PR | 87 | 76 | 347 | 599 | 541 |
| PT | 93 | 71 | 274 | 740 | 514 |
| PU | 63 | 40 | 332 | 751 | 345 |
| PV | 85 | 85 | 307 | 510 | 578 |
| PZ | 51 | 40 | 282 | 509 | 304 |
| RA | 69 | 66 | 276 | 541 | 537 |
| RC | 51 | 40 | 253 | 509 | 304 |
| RE | 92 | 86 | 363 | 729 | 425 |
| RG | 51 | 40 | 269 | 546 | 304 |
| RI | 51 | 40 | 311 | 720 | 304 |
| RM | 66 | 43 | 314 | 764 | 305 |
| RN | 84 | 65 | 363 | 577 | 352 |
| RO | 95 | 76 | 319 | 510 | 540 |
| SA | 51 | 40 | 312 | 634 | 304 |
| SI | 82 | 64 | 296 | 532 | 445 |
| SO | 78 | 85 | 284 | 494 | 550 |
| SP | 71 | 66 | 275 | 545 | 327 |
| SR | 51 | 40 | 269 | 494 | 304 |
| SS | 70 | 40 | 323 | 524 | 331 |
| SV | 66 | 71 | 275 | 494 | 359 |
| TA | 51 | 40 | 253 | 509 | 304 |

| Provincia | Mod. 770 | Mod. IVA | Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa | Consulenza e pareri in materia contabile, fiscale e societaria | Redazione bilanci |
|---|---|---|---|---|---|
| TE | 51 | 40 | 325 | 706 | 304 |
| TN | 80 | 84 | 380 | 510 | 487 |
| TO | 81 | 78 | 388 | 549 | 578 |
| TP | 51 | 40 | 269 | 496 | 304 |
| TR | 66 | 53 | 367 | 704 | 451 |
| TS | 69 | 85 | 279 | 510 | 537 |
| TV | 95 | 85 | 369 | 514 | 540 |
| UD | 90 | 85 | 294 | 512 | 508 |
| VA | 91 | 85 | 327 | 643 | 578 |
| VB | 71 | 84 | 291 | 618 | 578 |
| VC | 82 | 84 | 391 | 549 | 466 |
| VE | 86 | 78 | 315 | 528 | 477 |
| VI | 95 | 86 | 292 | 570 | 524 |
| VR | 95 | 86 | 369 | 548 | 533 |
| VT | 61 | 46 | 311 | 499 | 305 |
| VV | 51 | 40 | 253 | 647 | 304 |

| Provincia | Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria | Consulenza per operazioni straordinarie | Collegi sindacali | Revisione contabile in Enti Pubblici | Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14 |
|---|---|---|---|---|---|
| NAZIONALE | 1.314 | 1.600 | 1.498 | 1.525 | 979 |
| AG | 1.466 | 1.247 | 1.132 | 1.189 | 742 |
| AL | 1.078 | 1.363 | 1.550 | 1.172 | 1.071 |
| AN | 1.102 | 1.351 | 1.655 | 1.725 | 952 |
| AO | 1.048 | 1.331 | 1.131 | 1.172 | 796 |
| AP | 1.120 | 1.359 | 1.310 | 1.725 | 872 |
| AQ | 1.407 | 1.247 | 1.336 | 1.158 | 742 |
| AR | 1.421 | 1.322 | 1.379 | 1.714 | 796 |
| AT | 1.321 | 1.363 | 1.793 | 1.218 | 1.071 |
| AV | 1.310 | 1.247 | 1.132 | 1.638 | 878 |
| BA | 1.322 | 1.363 | 1.143 | 1.403 | 959 |
| BG | 1.391 | 1.807 | 1.769 | 1.679 | 828 |
| BI | 1.098 | 1.363 | 1.251 | 1.592 | 796 |
| BL | 1.188 | 1.331 | 1.461 | 1.606 | 1.003 |
| BN | 1.037 | 1.600 | 1.132 | 1.557 | 742 |
| BO | 1.193 | 1.560 | 1.644 | 1.702 | 1.023 |
| BR | 1.087 | 1.247 | 1.132 | 1.158 | 742 |
| BS | 1.391 | 1.807 | 1.769 | 1.679 | 1.071 |
| BZ | 1.078 | 1.312 | 1.620 | 1.218 | 796 |
| CA | 1.037 | 1.537 | 1.542 | 1.158 | 742 |
| CB | 1.037 | 1.247 | 1.295 | 1.364 | 906 |
| CE | 1.157 | 1.537 | 1.132 | 1.620 | 930 |

| Provincia | Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria | Consulenza per operazioni straordinarie | Collegi sindacali | Revisione contabile in Enti Pubblici | Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14 |
|---|---|---|---|---|---|
| CH | 1.037 | 1.247 | 1.162 | 1.470 | 742 |
| CL | 1.037 | 1.247 | 1.132 | 1.158 | 973 |
| CN | 1.078 | 1.363 | 1.793 | 1.218 | 828 |
| CO | 1.391 | 1.807 | 1.565 | 1.435 | 917 |
| CR | 1.078 | 1.322 | 1.769 | 1.398 | 821 |
| CS | 1.185 | 1.247 | 1.132 | 1.458 | 742 |
| CT | 1.301 | 1.537 | 1.132 | 1.158 | 742 |
| CZ | 1.185 | 1.247 | 1.132 | 1.237 | 906 |
| EN | 1.037 | 1.537 | 1.586 | 1.158 | 742 |
| FC | 1.105 | 1.411 | 1.644 | 1.342 | 1.023 |
| FE | 1.062 | 1.309 | 1.355 | 1.702 | 1.023 |
| FG | 1.302 | 1.247 | 1.132 | 1.614 | 848 |
| FI | 1.109 | 1.322 | 1.528 | 1.714 | 828 |
| FR | 1.037 | 1.247 | 1.132 | 1.617 | 906 |
| GE | 1.494 | 1.606 | 1.537 | 1.350 | 992 |
| GO | 1.138 | 1.309 | 1.794 | 1.729 | 1.003 |
| GR | 1.057 | 1.322 | 1.635 | 1.172 | 1.061 |
| IM | 1.048 | 1.298 | 1.131 | 1.614 | 992 |
| IS | 1.466 | 1.247 | 1.509 | 1.158 | 979 |
| KR | 1.045 | 1.537 | 1.132 | 1.495 | 906 |
| LC | 1.391 | 1.807 | 1.769 | 1.456 | 1.071 |
| LE | 1.037 | 1.247 | 1.132 | 1.530 | 854 |
| LI | 1.057 | 1.322 | 1.491 | 1.714 | 828 |

| Provincia | Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria | Consulenza per operazioni straordinarie | Collegi sindacali | Revisione contabile in Enti Pubblici | Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14 |
|---|---|---|---|---|---|
| LO | 1.391 | 1.807 | 1.708 | 1.425 | 1.071 |
| LT | 1.037 | 1.247 | 1.132 | 1.617 | 742 |
| LU | 1.057 | 1.322 | 1.635 | 1.714 | 1.061 |
| MC | 1.480 | 1.540 | 1.758 | 1.172 | 796 |
| ME | 1.037 | 1.247 | 1.132 | 1.158 | 817 |
| MI | 1.391 | 1.807 | 1.769 | 1.452 | 1.071 |
| MN | 1.095 | 1.807 | 1.556 | 1.271 | 828 |
| MO | 1.352 | 1.553 | 1.493 | 1.702 | 821 |
| MS | 1.057 | 1.698 | 1.272 | 1.714 | 1.061 |
| MT | 1.037 | 1.247 | 1.132 | 1.661 | 742 |
| NA | 1.483 | 1.247 | 1.132 | 1.626 | 755 |
| NO | 1.078 | 1.363 | 1.793 | 1.637 | 1.071 |
| NU | 1.037 | 1.247 | 1.538 | 1.617 | 742 |
| OR | 1.037 | 1.537 | 1.542 | 1.158 | 906 |
| PA | 1.466 | 1.251 | 1.265 | 1.329 | 1.018 |
| PC | 1.352 | 1.638 | 1.644 | 1.211 | 821 |
| PD | 1.102 | 1.748 | 1.669 | 1.707 | 821 |
| PE | 1.447 | 1.459 | 1.423 | 1.546 | 796 |
| PG | 1.197 | 1.331 | 1.591 | 1.172 | 1.048 |
| PI | 1.057 | 1.698 | 1.582 | 1.218 | 1.061 |
| PN | 1.138 | 1.309 | 1.794 | 1.729 | 828 |
| PO | 1.184 | 1.322 | 1.553 | 1.714 | 796 |
| PR | 1.352 | 1.638 | 1.644 | 1.702 | 796 |

| Provincia | Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria | Consulenza per operazioni straordinarie | Collegi sindacali | Revisione contabile in Enti Pubblici | Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14 |
|---|---|---|---|---|---|
| PT | 1.270 | 1.322 | 1.389 | 1.714 | 926 |
| PU | 1.480 | 1.540 | 1.450 | 1.725 | 871 |
| PV | 1.078 | 1.807 | 1.403 | 1.679 | 828 |
| PZ | 1.398 | 1.537 | 1.132 | 1.401 | 906 |
| RA | 1.105 | 1.309 | 1.490 | 1.702 | 796 |
| RC | 1.045 | 1.537 | 1.132 | 1.430 | 742 |
| RE | 1.352 | 1.638 | 1.644 | 1.594 | 1.023 |
| RG | 1.037 | 1.247 | 1.132 | 1.224 | 742 |
| RI | 1.037 | 1.247 | 1.132 | 1.253 | 906 |
| RM | 1.391 | 1.735 | 1.546 | 1.432 | 1.034 |
| RN | 1.352 | 1.638 | 1.304 | 1.239 | 821 |
| RO | 1.102 | 1.331 | 1.669 | 1.707 | 1.003 |
| SA | 1.483 | 1.247 | 1.132 | 1.566 | 755 |
| SI | 1.384 | 1.698 | 1.361 | 1.714 | 1.061 |
| SO | 1.133 | 1.322 | 1.478 | 1.624 | 796 |
| SP | 1.048 | 1.322 | 1.248 | 1.546 | 821 |
| SR | 1.265 | 1.537 | 1.269 | 1.289 | 969 |
| SS | 1.037 | 1.247 | 1.542 | 1.617 | 742 |
| SV | 1.048 | 1.322 | 1.445 | 1.218 | 992 |
| TA | 1.322 | 1.247 | 1.289 | 1.614 | 959 |
| TE | 1.097 | 1.247 | 1.162 | 1.158 | 906 |
| TN | 1.545 | 1.865 | 1.649 | 1.371 | 1.067 |
| TO | 1.206 | 1.748 | 1.793 | 1.218 | 1.071 |

| Provincia | Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria | Consulenza per operazioni straordinarie | Collegi sindacali | Revisione contabile in Enti Pubblici | Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14 |
|---|---|---|---|---|---|
| TP | 1.466 | 1.247 | 1.132 | 1.158 | 1.018 |
| TR | 1.184 | 1.331 | 1.131 | 1.707 | 796 |
| TS | 1.416 | 1.322 | 1.794 | 1.233 | 796 |
| TV | 1.150 | 1.748 | 1.669 | 1.707 | 1.058 |
| UD | 1.078 | 1.309 | 1.794 | 1.729 | 796 |
| VA | 1.101 | 1.807 | 1.769 | 1.679 | 914 |
| VB | 1.321 | 1.363 | 1.131 | 1.172 | 828 |
| VC | 1.048 | 1.363 | 1.671 | 1.172 | 905 |
| VE | 1.102 | 1.748 | 1.669 | 1.437 | 821 |
| VI | 1.102 | 1.331 | 1.669 | 1.437 | 1.003 |
| VR | 1.537 | 1.753 | 1.665 | 1.707 | 869 |
| VT | 1.308 | 1.322 | 1.277 | 1.308 | 1.034 |
| VV | 1.045 | 1.247 | 1.132 | 1.158 | 742 |

| Provincia | Incarichi giudiziali | Procedure concorsuali | Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio | Convegni e corsi di formazione | Amministrazione del personale (paghe e stipendi) |
|---|---|---|---|---|---|
| NAZIONALE | 923 | 877 | 1.130 | 667 | 244 |
| AG | 938 | 767 | 886 | 667 | 211 |
| AL | 1.145 | 682 | 1.116 | 714 | 306 |
| AN | 926 | 1.029 | 1.144 | 523 | 228 |
| AO | 1.062 | 682 | 887 | 523 | 303 |
| AP | 998 | 682 | 1.144 | 523 | 191 |
| AQ | 700 | 1.015 | 886 | 515 | 202 |
| AR | 1.172 | 997 | 1.164 | 523 | 233 |
| AT | 1.145 | 1.044 | 887 | 538 | 306 |
| AV | 700 | 682 | 886 | 515 | 215 |
| BA | 700 | 682 | 886 | 538 | 206 |
| BG | 1.171 | 682 | 1.144 | 591 | 249 |
| BI | 1.026 | 1.044 | 887 | 523 | 275 |
| BL | 886 | 682 | 887 | 523 | 191 |
| BN | 700 | 682 | 1.019 | 667 | 188 |
| BO | 1.019 | 1.012 | 1.248 | 689 | 250 |
| BR | 700 | 956 | 886 | 669 | 188 |
| BS | 1.171 | 990 | 1.144 | 674 | 239 |
| BZ | 1.172 | 1.044 | 1.141 | 757 | 263 |
| CA | 862 | 1.017 | 959 | 515 | 245 |
| CB | 700 | 682 | 886 | 515 | 235 |

| Provincia | Incarichi giudiziali | Procedure concorsuali | Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio | Convegni e corsi di formazione | Amministrazione del personale (paghe e stipendi) |
|---|---|---|---|---|---|
| CE | 700 | 682 | 886 | 515 | 248 |
| CH | 700 | 682 | 886 | 515 | 188 |
| CL | 700 | 682 | 886 | 515 | 211 |
| CN | 1.145 | 1.044 | 887 | 523 | 222 |
| CO | 1.171 | 682 | 1.144 | 595 | 303 |
| CR | 810 | 990 | 1.144 | 523 | 210 |
| CS | 700 | 682 | 886 | 515 | 217 |
| CT | 938 | 682 | 886 | 582 | 212 |
| CZ | 700 | 682 | 886 | 515 | 228 |
| EN | 700 | 767 | 886 | 515 | 188 |
| FC | 1.033 | 682 | 1.248 | 595 | 244 |
| FE | 1.033 | 860 | 887 | 689 | 250 |
| FG | 700 | 741 | 886 | 633 | 220 |
| FI | 996 | 775 | 1.164 | 762 | 267 |
| FR | 722 | 682 | 886 | 585 | 249 |
| GE | 737 | 1.044 | 1.038 | 523 | 303 |
| GO | 815 | 1.118 | 887 | 523 | 191 |
| GR | 842 | 997 | 1.086 | 691 | 280 |
| IM | 888 | 1.044 | 887 | 523 | 303 |
| IS | 862 | 682 | 1.028 | 515 | 202 |
| KR | 862 | 764 | 886 | 669 | 188 |
| LC | 715 | 682 | 906 | 740 | 303 |
| LE | 905 | 682 | 886 | 515 | 206 |

| Provincia | Incarichi giudiziali | Procedure concorsuali | Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio | Convegni e corsi di formazione | Amministrazione del personale (paghe e stipendi) |
|---|---|---|---|---|---|
| LI | 816 | 997 | 887 | 763 | 220 |
| LO | 715 | 990 | 887 | 740 | 303 |
| LT | 722 | 682 | 944 | 656 | 199 |
| LU | 1.172 | 682 | 1.164 | 744 | 303 |
| MC | 780 | 894 | 1.144 | 544 | 191 |
| ME | 790 | 682 | 886 | 515 | 214 |
| MI | 1.171 | 990 | 1.144 | 740 | 303 |
| MN | 1.171 | 973 | 1.144 | 740 | 205 |
| MO | 830 | 1.012 | 1.248 | 534 | 296 |
| MS | 1.172 | 682 | 994 | 763 | 216 |
| MT | 700 | 682 | 886 | 623 | 202 |
| NA | 958 | 682 | 886 | 669 | 226 |
| NO | 715 | 1.044 | 1.116 | 714 | 306 |
| NU | 862 | 1.017 | 897 | 515 | 204 |
| OR | 700 | 682 | 897 | 669 | 241 |
| PA | 938 | 682 | 886 | 667 | 223 |
| PC | 788 | 1.012 | 1.248 | 595 | 296 |
| PD | 1.172 | 838 | 1.141 | 718 | 220 |
| PE | 715 | 990 | 913 | 538 | 286 |
| PG | 776 | 709 | 887 | 740 | 256 |
| PI | 839 | 997 | 1.164 | 629 | 271 |
| PN | 715 | 1.118 | 1.141 | 534 | 197 |
| PO | 846 | 935 | 1.164 | 523 | 303 |

| Provincia | Incarichi giudiziali | Procedure concorsuali | Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio | Convegni e corsi di formazione | Amministrazione del personale (paghe e stipendi) |
|---|---|---|---|---|---|
| PR | 1.033 | 721 | 1.248 | 523 | 296 |
| PT | 791 | 997 | 1.164 | 523 | 228 |
| PU | 715 | 682 | 1.144 | 637 | 193 |
| PV | 1.171 | 682 | 887 | 673 | 260 |
| PZ | 700 | 682 | 886 | 669 | 202 |
| RA | 715 | 1.012 | 1.248 | 563 | 227 |
| RC | 862 | 682 | 886 | 515 | 235 |
| RE | 1.033 | 1.008 | 1.248 | 523 | 272 |
| RG | 779 | 682 | 886 | 515 | 219 |
| RI | 722 | 682 | 886 | 515 | 236 |
| RM | 890 | 682 | 1.180 | 742 | 273 |
| RN | 1.033 | 946 | 944 | 566 | 191 |
| RO | 1.172 | 1.067 | 1.141 | 523 | 234 |
| SA | 700 | 682 | 886 | 515 | 215 |
| SI | 872 | 997 | 1.164 | 763 | 201 |
| SO | 715 | 947 | 1.144 | 742 | 225 |
| SP | 1.041 | 1.044 | 1.071 | 533 | 295 |
| SR | 700 | 767 | 886 | 576 | 211 |
| SS | 700 | 682 | 1.051 | 515 | 218 |
| SV | 715 | 1.044 | 887 | 685 | 217 |
| TA | 700 | 682 | 886 | 515 | 188 |
| TE | 915 | 682 | 886 | 515 | 200 |
| TN | 1.172 | 1.044 | 1.141 | 757 | 191 |

| Provincia | Incarichi giudiziali | Procedure concorsuali | Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio | Convegni e corsi di formazione | Amministrazione del personale (paghe e stipendi) |
|---|---|---|---|---|---|
| TO | 846 | 1.044 | 1.116 | 651 | 306 |
| TP | 700 | 682 | 886 | 577 | 219 |
| TR | 715 | 682 | 887 | 740 | 283 |
| TS | 1.062 | 1.118 | 887 | 523 | 262 |
| TV | 1.172 | 1.067 | 1.141 | 761 | 273 |
| UD | 1.143 | 1.118 | 1.141 | 614 | 192 |
| VA | 1.171 | 990 | 1.144 | 740 | 256 |
| VB | 1.145 | 682 | 1.000 | 523 | 296 |
| VC | 1.028 | 1.044 | 1.116 | 714 | 191 |
| VE | 1.172 | 821 | 1.141 | 688 | 219 |
| VI | 1.011 | 1.067 | 1.141 | 591 | 204 |
| VR | 952 | 707 | 1.141 | 761 | 242 |
| VT | 890 | 682 | 1.180 | 523 | 227 |
| VV | 700 | 764 | 886 | 667 | 217 |

| Provincia | Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo | Ricerca e selezione del personale | Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro | Altre prestazioni diverse dalle precedenti | Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria |
|---|---|---|---|---|---|
| NAZIONALE | 330 | 522 | 379 | 221 | 492 |
| AG | 276 | 522 | 379 | 225 | 397 |
| AL | 271 | 522 | 379 | 197 | 673 |
| AN | 339 | 522 | 364 | 172 | 621 |
| AO | 271 | 522 | 379 | 269 | 555 |
| AP | 271 | 522 | 379 | 245 | 504 |
| AQ | 333 | 522 | 379 | 170 | 397 |
| AR | 339 | 478 | 379 | 172 | 551 |
| AT | 372 | 478 | 379 | 203 | 642 |
| AV | 333 | 447 | 379 | 277 | 397 |
| BA | 315 | 447 | 354 | 209 | 404 |
| BG | 305 | 478 | 330 | 275 | 671 |
| BI | 271 | 522 | 379 | 192 | 559 |
| BL | 280 | 522 | 379 | 210 | 520 |
| BN | 278 | 447 | 379 | 277 | 397 |
| BO | 275 | 441 | 379 | 201 | 663 |
| BR | 333 | 522 | 379 | 224 | 397 |
| BS | 387 | 478 | 364 | 243 | 671 |
| BZ | 292 | 522 | 364 | 275 | 624 |

| Provincia | Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo | Ricerca e selezione del personale | Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro | Altre prestazioni diverse dalle precedenti | Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria |
|---|---|---|---|---|---|
| CA | 333 | 478 | 296 | 221 | 516 |
| CB | 317 | 522 | 357 | 170 | 397 |
| CE | 278 | 522 | 357 | 262 | 397 |
| CH | 276 | 522 | 379 | 170 | 397 |
| CL | 333 | 522 | 379 | 176 | 362 |
| CN | 271 | 522 | 352 | 172 | 620 |
| CO | 271 | 478 | 379 | 275 | 671 |
| CR | 271 | 522 | 379 | 173 | 671 |
| CS | 276 | 478 | 379 | 275 | 404 |
| CT | 276 | 478 | 357 | 231 | 397 |
| CZ | 278 | 522 | 357 | 245 | 404 |
| EN | 333 | 478 | 379 | 170 | 362 |
| FC | 271 | 441 | 292 | 172 | 663 |
| FE | 271 | 522 | 379 | 172 | 549 |
| FG | 303 | 522 | 357 | 201 | 362 |
| FI | 275 | 441 | 364 | 196 | 629 |
| FR | 329 | 478 | 379 | 230 | 420 |
| GE | 342 | 441 | 364 | 176 | 640 |
| GO | 271 | 522 | 379 | 172 | 501 |
| GR | 275 | 522 | 379 | 227 | 629 |
| IM | 271 | 522 | 364 | 176 | 549 |

| Provincia | Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo | Ricerca e selezione del personale | Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro | Altre prestazioni diverse dalle precedenti | Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria |
|---|---|---|---|---|---|
| IS | 276 | 522 | 379 | 277 | 397 |
| KR | 278 | 522 | 379 | 170 | 362 |
| LC | 373 | 522 | 364 | 240 | 671 |
| LE | 278 | 478 | 296 | 203 | 404 |
| LI | 275 | 522 | 379 | 172 | 492 |
| LO | 265 | 522 | 379 | 200 | 534 |
| LT | 278 | 522 | 379 | 170 | 420 |
| LU | 275 | 522 | 364 | 180 | 548 |
| MC | 339 | 441 | 379 | 271 | 629 |
| ME | 333 | 478 | 357 | 190 | 397 |
| MI | 373 | 478 | 364 | 275 | 671 |
| MN | 271 | 478 | 364 | 173 | 629 |
| MO | 339 | 441 | 364 | 204 | 663 |
| MS | 339 | 522 | 292 | 248 | 539 |
| MT | 278 | 522 | 357 | 170 | 398 |
| NA | 333 | 522 | 357 | 277 | 397 |
| NO | 372 | 522 | 379 | 229 | 673 |
| NU | 333 | 522 | 379 | 230 | 516 |
| OR | 286 | 522 | 379 | 181 | 516 |
| PA | 278 | 522 | 357 | 220 | 418 |
| PC | 339 | 478 | 379 | 269 | 663 |

| Provincia | Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo | Ricerca e selezione del personale | Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro | Altre prestazioni diverse dalle precedenti | Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria |
|---|---|---|---|---|---|
| PD | 322 | 478 | 364 | 246 | 585 |
| PE | 271 | 441 | 379 | 249 | 481 |
| PG | 271 | 478 | 364 | 192 | 544 |
| PI | 275 | 522 | 379 | 181 | 565 |
| PN | 271 | 522 | 379 | 196 | 661 |
| PO | 275 | 478 | 379 | 248 | 629 |
| PR | 339 | 478 | 364 | 175 | 652 |
| PT | 275 | 478 | 379 | 172 | 628 |
| PU | 339 | 478 | 364 | 229 | 698 |
| PV | 271 | 478 | 364 | 173 | 625 |
| PZ | 333 | 522 | 379 | 181 | 397 |
| RA | 339 | 522 | 379 | 172 | 663 |
| RC | 276 | 522 | 379 | 264 | 404 |
| RE | 339 | 441 | 379 | 269 | 663 |
| RG | 278 | 522 | 379 | 212 | 362 |
| RI | 333 | 522 | 379 | 243 | 451 |
| RM | 333 | 478 | 364 | 272 | 517 |
| RN | 316 | 441 | 292 | 234 | 663 |
| RO | 381 | 478 | 379 | 172 | 665 |
| SA | 333 | 522 | 357 | 277 | 397 |
| SI | 339 | 522 | 324 | 185 | 514 |

| Provincia | Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo | Ricerca e selezione del personale | Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro | Altre prestazioni diverse dalle precedenti | Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria |
|---|---|---|---|---|---|
| SO | 271 | 522 | 379 | 173 | 671 |
| SP | 342 | 478 | 379 | 176 | 609 |
| SR | 333 | 478 | 379 | 170 | 397 |
| SS | 276 | 522 | 379 | 170 | 495 |
| SV | 271 | 522 | 292 | 176 | 597 |
| TA | 333 | 478 | 357 | 189 | 397 |
| TE | 333 | 478 | 296 | 275 | 433 |
| TN | 271 | 522 | 364 | 271 | 484 |
| TO | 372 | 478 | 292 | 247 | 627 |
| TP | 278 | 522 | 357 | 208 | 397 |
| TR | 339 | 522 | 364 | 211 | 487 |
| TS | 323 | 478 | 364 | 201 | 661 |
| TV | 381 | 478 | 292 | 203 | 665 |
| UD | 271 | 441 | 292 | 172 | 518 |
| VA | 324 | 478 | 364 | 210 | 671 |
| VB | 372 | 478 | 364 | 193 | 612 |
| VC | 372 | 441 | 364 | 206 | 661 |
| VE | 261 | 441 | 292 | 207 | 660 |
| VI | 312 | 441 | 364 | 269 | 665 |
| VR | 381 | 478 | 364 | 231 | 619 |
| VT | 333 | 441 | 379 | 172 | 412 |

| Provincia | Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo | Ricerca e selezione del personale | Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro | Altre prestazioni diverse dalle precedenti | Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria |
|---|---|---|---|---|---|
| VV | 278 | 447 | 296 | 275 | 362 |

| Provincia | Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria | Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro | Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro | Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali | Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali |
|---|---|---|---|---|---|
| NAZIONALE | 1.069 | 565 | 942 | 964 | 421 |
| AG | 826 | 447 | 774 | 760 | 332 |
| AL | 1.261 | 728 | 1.081 | 1.096 | 393 |
| AN | 1.252 | 712 | 768 | 1.142 | 581 |
| AO | 1.106 | 754 | 931 | 1.043 | 589 |
| AP | 1.147 | 686 | 1.019 | 1.040 | 581 |
| AQ | 976 | 448 | 744 | 760 | 426 |
| AR | 1.091 | 749 | 1.179 | 997 | 506 |
| AT | 1.291 | 728 | 1.081 | 1.096 | 364 |
| AV | 826 | 445 | 744 | 760 | 346 |
| BA | 826 | 481 | 852 | 792 | 354 |
| BG | 1.307 | 758 | 1.063 | 1.109 | 576 |
| BI | 1.291 | 481 | 1.006 | 1.096 | 554 |
| BL | 1.037 | 758 | 1.109 | 1.077 | 548 |
| BN | 826 | 445 | 744 | 760 | 331 |
| BO | 1.307 | 768 | 1.081 | 1.106 | 561 |
| BR | 826 | 447 | 744 | 760 | 331 |
| BS | 1.307 | 758 | 1.063 | 1.109 | 576 |
| BZ | 1.309 | 758 | 974 | 892 | 589 |

| Provincia | Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria | Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro | Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro | Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali | Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali |
|---|---|---|---|---|---|
| CA | 990 | 578 | 1.144 | 1.051 | 435 |
| CB | 826 | 456 | 750 | 760 | 348 |
| CE | 826 | 445 | 744 | 760 | 331 |
| CH | 857 | 537 | 894 | 775 | 331 |
| CL | 826 | 447 | 774 | 760 | 332 |
| CN | 1.291 | 702 | 1.081 | 1.096 | 553 |
| CO | 1.307 | 758 | 1.063 | 1.109 | 576 |
| CR | 1.307 | 636 | 1.063 | 1.109 | 576 |
| CS | 826 | 447 | 774 | 760 | 331 |
| CT | 897 | 543 | 774 | 760 | 332 |
| CZ | 826 | 447 | 792 | 760 | 331 |
| EN | 826 | 447 | 757 | 760 | 332 |
| FC | 1.163 | 768 | 1.081 | 1.106 | 561 |
| FE | 1.057 | 479 | 768 | 1.106 | 425 |
| FG | 826 | 447 | 744 | 760 | 331 |
| FI | 1.259 | 749 | 1.179 | 1.116 | 529 |
| FR | 826 | 603 | 825 | 840 | 406 |
| GE | 1.307 | 789 | 1.131 | 1.162 | 524 |
| GO | 1.252 | 479 | 768 | 803 | 438 |
| GR | 1.250 | 569 | 1.179 | 1.036 | 506 |

| Provincia | Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria | Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro | Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro | Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali | Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali |
|---|---|---|---|---|---|
| IM | 1.307 | 789 | 1.131 | 967 | 445 |
| IS | 826 | 459 | 744 | 760 | 414 |
| KR | 870 | 447 | 744 | 760 | 331 |
| LC | 1.307 | 520 | 779 | 1.109 | 576 |
| LE | 826 | 447 | 744 | 760 | 331 |
| LI | 882 | 659 | 768 | 975 | 364 |
| LO | 1.307 | 665 | 1.063 | 1.109 | 576 |
| LT | 891 | 603 | 825 | 838 | 334 |
| LU | 1.229 | 749 | 1.179 | 1.071 | 424 |
| MC | 1.252 | 712 | 1.019 | 1.142 | 489 |
| ME | 867 | 490 | 764 | 760 | 332 |
| MI | 1.307 | 758 | 1.063 | 1.109 | 576 |
| MN | 1.307 | 758 | 1.063 | 1.109 | 576 |
| MO | 1.307 | 768 | 1.081 | 1.080 | 561 |
| MS | 1.259 | 749 | 1.179 | 1.004 | 491 |
| MT | 826 | 457 | 744 | 760 | 331 |
| NA | 826 | 471 | 774 | 760 | 340 |
| NO | 1.291 | 758 | 1.081 | 1.096 | 562 |
| NU | 1.057 | 502 | 1.144 | 820 | 367 |
| OR | 878 | 578 | 825 | 760 | 331 |

| Provincia | Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria | Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro | Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro | Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali | Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali |
|---|---|---|---|---|---|
| PA | 907 | 551 | 774 | 760 | 332 |
| PC | 1.307 | 538 | 1.081 | 1.106 | 561 |
| PD | 1.120 | 752 | 1.109 | 1.174 | 570 |
| PE | 1.004 | 678 | 768 | 936 | 442 |
| PG | 1.135 | 740 | 1.063 | 1.097 | 536 |
| PI | 1.010 | 749 | 1.179 | 904 | 530 |
| PN | 1.252 | 754 | 902 | 1.043 | 415 |
| PO | 1.259 | 749 | 1.179 | 1.116 | 518 |
| PR | 1.307 | 619 | 1.081 | 1.106 | 561 |
| PT | 1.195 | 749 | 1.179 | 1.116 | 529 |
| PU | 1.184 | 712 | 1.019 | 803 | 562 |
| PV | 1.307 | 758 | 1.063 | 1.109 | 576 |
| PZ | 826 | 447 | 752 | 760 | 331 |
| RA | 1.307 | 479 | 848 | 1.106 | 452 |
| RC | 826 | 520 | 938 | 760 | 331 |
| RE | 1.307 | 768 | 1.081 | 1.106 | 561 |
| RG | 826 | 472 | 850 | 785 | 332 |
| RI | 984 | 447 | 774 | 760 | 410 |
| RM | 1.136 | 618 | 975 | 1.101 | 474 |
| RN | 1.307 | 768 | 1.081 | 1.004 | 561 |

| Provincia | Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria | Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro | Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro | Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali | Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali |
|---|---|---|---|---|---|
| RO | 1.182 | 479 | 768 | 1.004 | 570 |
| SA | 826 | 447 | 774 | 760 | 331 |
| SI | 1.259 | 666 | 837 | 936 | 460 |
| SO | 1.307 | 758 | 1.063 | 1.109 | 576 |
| SP | 953 | 479 | 1.131 | 964 | 464 |
| SR | 826 | 447 | 774 | 760 | 332 |
| SS | 1.057 | 555 | 1.144 | 1.051 | 392 |
| SV | 1.307 | 789 | 953 | 803 | 532 |
| TA | 826 | 546 | 820 | 760 | 370 |
| TE | 916 | 610 | 912 | 847 | 409 |
| TN | 1.163 | 758 | 768 | 1.043 | 589 |
| TO | 1.291 | 728 | 1.063 | 1.096 | 527 |
| TP | 896 | 447 | 991 | 760 | 332 |
| TR | 1.110 | 740 | 768 | 829 | 439 |
| TS | 882 | 754 | 902 | 1.043 | 453 |
| TV | 1.209 | 758 | 1.109 | 1.174 | 570 |
| UD | 1.001 | 754 | 834 | 1.043 | 514 |
| VA | 1.307 | 758 | 1.063 | 1.109 | 576 |
| VB | 1.291 | 758 | 1.081 | 989 | 562 |
| VC | 1.291 | 710 | 1.081 | 934 | 562 |

| Provincia | Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria | Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro | Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e del lavoro | Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali | Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali |
|---|---|---|---|---|---|
| VE | 1.307 | 758 | 768 | 1.174 | 570 |
| VI | 1.307 | 758 | 1.109 | 1.174 | 570 |
| VR | 1.307 | 758 | 998 | 1.174 | 570 |
| VT | 1.112 | 527 | 975 | 897 | 380 |
| VV | 826 | 447 | 902 | 760 | 331 |

| Provincia | Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali | Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi) |
|---|---|---|
| NAZIONALE | 1.188 | 527 |
| AG | 911 | 434 |
| AL | 1.185 | 666 |
| AN | 1.222 | 643 |
| AO | 966 | 641 |
| AP | 949 | 560 |
| AQ | 911 | 466 |
| AR | 942 | 612 |
| AT | 1.065 | 666 |
| AV | 911 | 435 |
| BA | 911 | 434 |
| BG | 1.278 | 640 |
| BI | 942 | 666 |
| BL | 1.152 | 637 |
| BN | 911 | 435 |
| BO | 1.195 | 611 |
| BR | 911 | 434 |
| BS | 1.278 | 640 |

| Provincia | Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali | Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi) |
|---|---|---|
| BZ | 1.136 | 666 |
| CA | 1.023 | 632 |
| CB | 911 | 510 |
| CE | 911 | 435 |
| CH | 911 | 466 |
| CL | 911 | 434 |
| CN | 1.208 | 666 |
| CO | 1.278 | 640 |
| CR | 1.278 | 640 |
| CS | 911 | 405 |
| CT | 911 | 434 |
| CZ | 911 | 434 |
| EN | 911 | 405 |
| FC | 1.195 | 611 |
| FE | 942 | 425 |
| FG | 911 | 434 |
| FI | 1.173 | 636 |
| FR | 911 | 482 |
| GE | 1.122 | 647 |
| GO | 1.102 | 425 |

| Provincia | Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali | Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi) |
|---|---|---|
| GR | 1.203 | 615 |
| IM | 970 | 464 |
| IS | 911 | 491 |
| KR | 911 | 405 |
| LC | 1.278 | 640 |
| LE | 911 | 405 |
| LI | 942 | 636 |
| LO | 1.278 | 640 |
| LT | 911 | 465 |
| LU | 1.147 | 636 |
| MC | 1.194 | 636 |
| ME | 911 | 434 |
| MI | 1.278 | 640 |
| MN | 1.278 | 640 |
| MO | 1.195 | 611 |
| MS | 942 | 508 |
| MT | 911 | 489 |
| NA | 911 | 435 |
| NO | 1.208 | 666 |
| NU | 911 | 632 |

| Provincia | Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali | Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi) |
|---|---|---|
| OR | 911 | 604 |
| PA | 911 | 434 |
| PC | 1.151 | 611 |
| PD | 1.254 | 454 |
| PE | 1.100 | 582 |
| PG | 1.239 | 478 |
| PI | 1.005 | 531 |
| PN | 942 | 425 |
| PO | 1.279 | 425 |
| PR | 1.195 | 611 |
| PT | 1.027 | 631 |
| PU | 1.222 | 643 |
| PV | 1.278 | 586 |
| PZ | 1.001 | 405 |
| RA | 1.195 | 611 |
| RC | 911 | 405 |
| RE | 1.195 | 611 |
| RG | 911 | 558 |
| RI | 911 | 465 |
| RM | 1.203 | 613 |

| Provincia | Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali | Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi) |
|---|---|---|
| RN | 1.195 | 611 |
| RO | 942 | 637 |
| SA | 911 | 435 |
| SI | 954 | 636 |
| SO | 1.278 | 640 |
| SP | 970 | 477 |
| SR | 911 | 434 |
| SS | 1.023 | 486 |
| SV | 970 | 647 |
| TA | 911 | 518 |
| TE | 911 | 482 |
| TN | 1.172 | 666 |
| TO | 1.208 | 596 |
| TP | 911 | 434 |
| TR | 942 | 425 |
| TS | 942 | 643 |
| TV | 1.254 | 637 |
| UD | 1.195 | 643 |
| VA | 1.278 | 640 |
| VB | 1.107 | 425 |

| Provincia | Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali | Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi) |
|---|---|---|
| VC | 1.193 | 635 |
| VE | 1.254 | 637 |
| VI | 1.254 | 637 |
| VR | 1.254 | 637 |
| VT | 981 | 425 |
| VV | 911 | 434 |

## ALLEGATO 7.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Percentuale di lavoro prestato per i soci o associati che prestano attività nello studio

QUADRO B:
- Superficie locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività (Mq)

QUADRO D:
- Percentuale sui compensi per Contabilità ordinaria
- Percentuale sui compensi per Contabilità semplificata
- Percentuale sui compensi per Mod. Unico persone fisiche
- Percentuale sui compensi per Mod. Unico società di persone ed equiparate
- Percentuale sui compensi per Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati
- Percentuale sui compensi per Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)
- Percentuale sui compensi per Mod. IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata)
- Percentuale sui compensi per Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. "deflativi" del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)
- Percentuale sui compensi per Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria
- Percentuale sui compensi per Redazione bilanci
- Percentuale sui compensi per Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria
- Percentuale sui compensi per Collegi sindacali
- Percentuale sui compensi per Revisione contabile in Enti Pubblici
- Percentuale sui compensi per Incarichi giudiziali
- Percentuale sui compensi per Procedure concorsuali
- Percentuale sui compensi per Perizie e consulenza tecniche di parte e d'ufficio
- Percentuale sui compensi per Amministrazione del personale (paghe e stipendi)
- Percentuale sui compensi per Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria
- Percentuale sui compensi per Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria
- Percentuale sui compensi per Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro
- Percentuale sui compensi per Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro
- Percentuale sui compensi per Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali
- Percentuale sui compensi per Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali
- Percentuale sui compensi per Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali
- Percentuale sui compensi per Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi).

# ALLEGATO 8

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE UK18U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore TK18U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 74.20.E - Studi di architettura.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 57.644.

### IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei individuati nella precedente versione TK18U dello studio di settore, sono stati confermati anche per la presente evoluzione dello studio stesso.

L' Analisi Discriminante, applicata al periodo di imposta 2004, ha consentito di associare ogni professionista ad uno dei ventidue gruppi omogenei individuati nella precedente versione dello studio TK18U.

### DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Di seguito viene riportata la descrizione dei gruppi omogenei precedentemente individuati.

La suddivisione dei contribuenti in gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base di:

- area specialistica di riferimento;
- tipologia della clientela;
- dimensione e struttura dello studio professionale;
- tipologia dell'attività.

La suddivisione secondo l'**area specialistica** di riferimento ha portato all'evidenziazione di architetti specializzati in: allestimento di negozi/show room ed allestimenti provvisori (cluster 1), beni culturali (cluster 2), interventi di recupero ambientale e architettura del paesaggio (cluster 4), urbanistica, pianificazione del territorio, mobilità urbana e infrastrutture a rete (cluster 6), strutture ricreative (cluster 7), edilizia industriale/commerciale (cluster 15), edilizia sanitaria (cluster 17), arredamento/architettura d'interni (cluster 19), sicurezza (cluster 20), complementi per l'arredamento (cluster 21).

La suddivisione secondo la **tipologia della clientela** ha portato all'evidenziazione di architetti, specializzati in edilizia, che operano prevalentemente nei confronti di: imprenditori e società (cluster 3 e

22), privati (cluster 8), imprese di costruzioni (cluster 10), studi tecnici (cluster 14) e comuni, province e regioni (cluster 16).

La suddivisione secondo la **dimensione e struttura** dello studio professionale ha portato all'evidenziazione di: studi di architettura di piccolo-medie dimensioni (cluster 5), di medio-grandi dimensioni (cluster 11 e 22) e di grandi dimensioni (cluster 13);

La suddivisione secondo la **tipologia dell'attività** ha portato all'evidenziazione degli studi di architettura specializzati in: progettazione, direzione, assistenza e contabilità lavori (cluster 9), perizie di stima e Consulenza Tecnica d'Ufficio (cluster 12), attività di consulenza (cluster 18).

Salvo quanto espressamente specificato, tutti i valori evidenziati sono riferiti ai valori medi del cluster di riferimento.

### CLUSTER 1 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI NELL'ALLESTIMENTO DI NEGOZI/SHOW ROOM E DI ALLESTIMENTI PROVVISORI (STAND FIERISTICI)

NUMEROSITÀ: 747

I professionisti appartenenti a questo cluster sono specializzati nell'allestimento di negozi/show room (fonte della metà dei compensi) e nell'ideazione di allestimenti provvisori come stand fieristici (il 26% dei compensi). L'attività svolta si concentra nella progettazione di nuove opere (il 23% dei compensi) e nella progettazione destinata a recupero, ripristino e restauro (il 14%); il 38% dei soggetti svolge anche attività di consulenza ottenendo il 44% dei compensi.

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale e il 47% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

Coerentemente con la specializzazione dichiarata, la clientela prevalente è formata da società di capitali con il 54% dei compensi ed imprenditori individuali e società di persone (ad esclusione delle società di costruzioni) con il 20% dei compensi. La modalità di determinazione dei compensi è principalmente a discrezione (il 61% dei compensi) e forte è il peso assunto dal committente principale (l'81% dei compensi per il 58% dei soggetti). L'area di mercato è prevalentemente comunale - provinciale.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer e 2 Workstation per il 39% dei soggetti.

### CLUSTER 2 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI NELL'AREA DEI "BENI CULTURALI"

NUMEROSITÀ: 916

Questo cluster risulta caratterizzato dalla specializzazione nell'ambito dei beni culturali (il 77% dei compensi). Le attività svolte sono principalmente la progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro (il 39% dei compensi) affiancata alla direzione, assistenza e contabilità lavori (il 22%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale e il 41% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Quasi mai si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori. Si segnala inoltre che il 10% dei soggetti svolge anche la professione di docente e il 9% di docente universitario. Inoltre, il 17% dei soggetti ha partecipato a 4 concorsi/bandi di gara.

La clientela prevalente sono gli Enti Pubblici Territoriali (comuni, province regioni) fonte del 40% dei compensi, le società di capitali con il 19% dei compensi e gli altri enti pubblici (la metà dei compensi per il 25% dei soggetti). I compensi sono determinati sia con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 55% dei compensi) sia a discrezione (il 35%). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer e 2 Workstation per il 39% dei soggetti.

### CLUSTER 3 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI NELLA PROGETTAZIONE DI COSTRUZIONI PER IMPRENDITORI E SOCIETÀ

NUMEROSITÀ: 3.488

Gli studi professionali annoverati all'interno di questo cluster sono specializzati in edilizia, sia residenziale (il 64% dei compensi) sia "altra edilizia civile" (il 24%). L'attività principale è la progettazione, sia di nuove opere (il 28% dei compensi), sia finalizzata a recupero, ripristino, restauro (il 21%); la metà circa dei soggetti svolge anche attività di direzione, assistenza e contabilità lavori ottenendo il 35% dei compensi.

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale e il 41% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

La clientela prevalente è rappresentata da imprese: la metà circa dei compensi è apportata da società di capitali e il 21% da imprenditori individuali e società (escluse le imprese di costruzioni). La metà dei compensi è determinata da tariffe a discrezione e il 37% da tariffe a percentuale; il 39% dei soggetti percepisce tre quarti dei compensi da un solo committente. L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali è composta da un computer ed una Workstation per il 33% dei soggetti.

### CLUSTER 4 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI IN INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO E AMBIENTE

NUMEROSITÀ: 957

Gli studi professionali che fanno parte di questo cluster operano in ambito "ambientale" nella forma di "interventi di recupero ambientale" (il 35% dei compensi) e di "architettura del paesaggio e ambiente" (il 36%). Le attività principalmente svolte sono la progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro (un quarto dei compensi), la progettazione di nuove opere (il 18%), la direzione, assistenza e contabilità lavori (il 16%) e, in misura inferiore, le valutazioni di impatto ambientale (il 42% dei compensi per il 16% dei soggetti).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale e il 46% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Quasi mai si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori. Si segnala inoltre che il 10% dei soggetti svolge anche la professione di docente e che il 15% dei soggetti ha partecipato a 3 concorsi/bandi di gara.

La clientela di riferimento è essenzialmente rappresentata da Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) con il 41% dei compensi e da società di capitali con il 22%. I compensi sono determinati sia con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 45% dei compensi) sia a discrezione (il 42%). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer ed una Workstation per il 38% dei soggetti.

### CLUSTER 5 – STUDI DI ARCHITETTURA DI PICCOLO-MEDIE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 2.184

Questo cluster si caratterizza per la struttura di piccole-medie dimensioni: la totalità degli appartenenti svolge l'attività all'interno di uno studio professionale autonomo che copre una superficie di 65 mq e nel 23% dei casi si tratta di associazioni fra professionisti. All'interno dello studio operano 1, talvolta 2 addetti.

La specializzazione prevalente è l'edilizia (residenziale con il 37% dei compensi e industriale/commerciale con il 16%) e l'attività si concentra nella progettazione di nuove opere (il 26% dei compensi), nella progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro (il 22%) e nella direzione, assistenza e contabilità lavori (il 19%). Inoltre, il 15% dei soggetti ha partecipato a 4 concorsi/bandi di gara.

La clientela di riferimento è variegata: le società di capitali apportano il 29% dei compensi, i privati il 21%, gli imprenditori individuali e le società di persone (escluse le imprese di costruzioni) il 14%, gli Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) il 16% e le imprese di costruzioni il 9%. I compensi sono determinati principalmente con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 51% dei compensi) e in misura inferiore con la tariffa a discrezione (il 38%); l'area di mercato è soprattutto comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 computer (connessi in rete locale nel 47% dei casi), una Workstation, una licenza CAD, un plotter del costo compreso tra 2.001 e 6.000 euro per il 36% dei soggetti ed un programma di grafica vettoriale per il 33%.

### CLUSTER 6 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI IN URBANISTICA, PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO, MOBILITÀ URBANA E INFRASTRUTTURE A RETE

NUMEROSITÀ: 1.879

Gli studi professionali che appartengono a questo cluster sono specializzati in urbanistica e pianificazione del territorio (fonte del 66% dei compensi) e, in misura inferiore, in mobilità urbana e infrastrutture a rete (il 58% dei compensi per il 22% dei soggetti). L'attività si estrinseca nella progettazione di nuove opere (il 25% dei compensi), nella progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro (il 18%) e nella direzione, assistenza e contabilità lavori (il 15%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale e il 42% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori. Si segnala che il 9% dei soggetti svolge anche la professione di docente.

La clientela è formata in larga parte da Enti Pubblici Territoriali (la metà dei compensi) e da società di capitali con il 18% dei compensi. I compensi sono determinati principalmente con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 45% dei compensi) e in misura inferiore con la tariffa a discrezione (il 42%); l'area di mercato è soprattutto comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer ed una Workstation per il 34% dei soggetti.

### CLUSTER 7 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI IN STRUTTURE RICREATIVE

NUMEROSITÀ: 480

I professionisti appartenenti a questo cluster sono specializzati nell'ideazione di strutture ricreative (quali multisale cinematografiche, sale da ballo, impianti sportivi, ecc.), specializzazione che assume un peso del 71% sul totale dei compensi. L'attività si concentra sulla progettazione, sia di nuove opere (il 34% dei compensi), sia finalizzata a recupero, ripristino e restauro (il 17%) e sulla direzione, assistenza e contabilità lavori (il 21% dei compensi).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale e il 40% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Quasi mai si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

La clientela prevalente è costituita da Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) che apportano il 40% dei compensi e società di capitali con il 23%. I compensi sono determinati sia con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 51% dei compensi) sia a discrezione (il 39%); il 60% dei soggetti è fortemente legato al committente principale che apporta il 78% dei compensi. Il 13% degli studi professionali ha partecipato a 5 concorsi/bandi di gara. L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 computer, una Workstation, una licenza CAD per il 32% dei soggetti ed un programma di grafica vettoriale per il 20%.

### CLUSTER 8 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI NELLA PROGETTAZIONE DI COSTRUZIONI PER CLIENTELA PRIVATA

NUMEROSITÀ: 3.287

Questo cluster è caratterizzato dal tipo di clientela che si rivolge allo studio professionale: l'81% dei compensi è apportato da clientela privata per l'ideazione di edifici ad uso residenziale (il 63% dei compensi) e, in misura inferiore di "altra edilizia civile" (il 41% dei compensi per circa un terzo dei soggetti). Coerentemente con il tipo di specializzazione dichiarata, le attività svolte sono la progettazione di opere nuove (il 20% dei compensi), la progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro (il 29%) e la direzione, assistenza e contabilità lavori (il 19%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale ed il 35% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori. Si segnala che il 10% dei soggetti svolge anche la professione di docente e che i compensi sono determinati sia con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 38% dei compensi) sia a discrezione (il 51%). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali comprende: un computer, una Workstation per il 35% dei soggetti ed una licenza CAD per un terzo dei soggetti.

### CLUSTER 9 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI NELLA PROGETTAZIONE, DIREZIONE, ASSISTENZA E CONTABILITÀ LAVORI

NUMEROSITÀ: 6.387

Gli studi di architettura di questo cluster svolgono prevalentemente le attività di progettazione di opere nuove (ottenendo il 22% dei compensi), progettazione finalizzata a recupero, ripristino, restauro (il 20%) e direzione, assistenza e contabilità lavori (il 18%). Oltre alla specializzazione in edilizia residenziale (il 28% dei compensi) non si segnalano altre specializzazioni rilevanti.

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale e il 37% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Quasi mai si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

La clientela è formata da: società di capitali con il 26% dei compensi, Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) con il 20%, privati con il 18% ed imprenditori individuali e società di persone (escluse le imprese di costruzioni) con il 13%. I compensi sono determinati sia con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 42% dei compensi) sia a discrezione (il 46%). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali comprende un computer ed una Workstation per il 36% dei soggetti ed una licenza CAD per un terzo dei soggetti.

### CLUSTER 10 – STUDI DI ARCHITETTURA CHE OPERANO PREVALENTEMENTE PER IMPRESE DI COSTRUZIONI

NUMEROSITÀ: 1.331

Questo cluster è caratterizzato dal tipo di clientela che si rivolge allo studio professionale: il 79% dei compensi è apportato da imprese di costruzioni per l'ideazione di edifici ad uso residenziale (il 78% dei compensi) e, in misura inferiore di "altra edilizia civile" (il 43% dei compensi per il 27% dei soggetti). Coerentemente con il tipo di specializzazione dichiarata, le attività svolte sono la progettazione di opere nuove (il 38% dei compensi) e la direzione, assistenza e contabilità lavori (il 24%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale ed il 35% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

I compensi sono determinati sia con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 35% dei compensi) sia a discrezione (il 55%) e la metà dei soggetti è fortemente legata al committente principale che apporta il 77% dei compensi. L'area di mercato è prevalentemente comunale - provinciale.

La dotazione di beni strumentali comprende: un computer, una Workstation per il 37% dei soggetti ed una licenza CAD per un terzo dei soggetti.

**CLUSTER 11 – STUDI DI ARCHITETTURA DI MEDIO - GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 953**

Questo cluster si caratterizza per la struttura di medio - grandi dimensioni: la totalità degli appartenenti svolge l'attività all'interno di uno studio professionale autonomo che copre una superficie di 98 mq e nel quale operano 2, talvolta 3 addetti; nella metà dei casi si tratta di associazioni fra professionisti. L'anzianità professionale è tra le più elevate (20 anni).

Le aree specialistiche che danno origine alla maggior parte dei compensi sono l'edilizia residenziale (il 29%) e l'edilizia industriale/commerciale (il 26%); le attività maggiormente svolte sono la progettazione di nuove opere (il 31% dei compensi), la progettazione finalizzata a recupero, ripristino, restauro (il 21%) e la direzione, assistenza e contabilità lavori (il 19%).

La clientela di riferimento è composta da: società di capitali fonte del 34% dei compensi, Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) con il 18%, privati con il 15% ed imprese di costruzioni con il 10%. I compensi sono determinati sia con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 57% dei compensi) sia a discrezione (il 34%). L'area di mercato è prevalentemente comunale - provinciale ma un terzo dei soggetti si rivolge ad una clientela situata all'estero ottenendo il 20% dei compensi.

L'ampia dotazione di beni strumentali comprende: 4 computer collegati in rete locale, 2 Workstation, un plotter del costo compreso tra 2001 e 6000 euro, un programma di grafica vettoriale, una licenza CAD ed un plotter dal costo inferiore a 2.000 euro per il 26% dei soggetti.

**CLUSTER 12 – ARCHITETTI ABILITATI ALL'ATTIVITÀ DI CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO E SPECIALIZZATI IN PERIZIE DI STIMA**

**NUMEROSITÀ: 1.300**

Gli architetti che appartengono a questo cluster ricoprono il ruolo di Consulente Tecnico d'Ufficio (il 42% dei compensi) e svolgono altresì l'attività di perizie di stima (il 35% dei compensi). Se si eccettua l'edilizia residenziale (il 25% dei compensi), non emergono particolari aree specialistiche.

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale ed il 47% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Quasi mai si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori. Si segnala che il 9% dei soggetti svolge anche la professione di docente.

L'attività viene svolta per una pluralità di committenti: società di capitali con il 33% dei compensi, privati con il 21%, imprenditori individuali e società di persone (escluse le imprese di costruzioni) con il 26% dei compensi per il 34% dei soggetti, studi tecnici (ingegneri, architetti) con il 43% per il 20%, Enti Pubblici Territoriali (comuni, province e regioni) con il 42% per il 22% e altri enti pubblici con il 48% per il 15%. I compensi sono determinati con l'applicazione della tariffa a discrezione (il 44% dei compensi), a percentuale (il 32%) e a vacazione (il 18%). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer ed una Workstation nel 36% dei casi.

**CLUSTER 13 – STUDI DI ARCHITETTURA DI GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 594**

Questo cluster si caratterizza per la struttura di grandi dimensioni: la totalità degli appartenenti svolge l'attività all'interno di uno studio professionale autonomo che copre una superficie di 147 mq e nel quale operano 4 addetti; nella metà dei casi si tratta di associazioni fra professionisti. L'anzianità professionale è tra le più elevate (22 anni).

Le aree specialistiche che danno origine alla maggior parte dei compensi sono l'edilizia residenziale (il 30%), l'edilizia industriale/commerciale (il 18%) e l'"altra edilizia civile" (il 14%); le attività maggiormente svolte sono la progettazione di nuove opere (il 33% dei compensi), la progettazione finalizzata a recupero, ripristino, restauro (il 20%) e la direzione, assistenza e contabilità lavori (il 19%).

La clientela di riferimento è composta da: società di capitali fonte del 42% dei compensi, Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) con il 20%, imprese individuali e società di persone (escluse le imprese di costruzioni) con l'11% e privati con il 10%. I compensi sono determinati sia con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 63% dei compensi) sia a discrezione (il 30%). Circa un terzo degli studi professionali ha partecipato a 5 concorsi/bandi di gara ed il 15% dei soggetti ne ha vinti 2. L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale ma il 38% dei soggetti si rivolge ad una clientela situata all'estero ottenendo un quarto dei compensi.

L'ampia dotazione di beni strumentali comprende: 6 computer collegati in rete locale, 4 Workstation, un plotter del costo compreso tra 2.001 e 6.000 euro, 3 licenze CAD, un programma di grafica vettoriale, un plotter del costo inferiore a 2.000 euro per il 25% dei soggetti ed un plotter del costo superiore a 6.000 euro per il 16% dei soggetti.

**CLUSTER 14 – GIOVANI ARCHITETTI CHE COLLABORANO CON STUDI TECNICI (INGEGNERI/ ARCHITETTI)**

**NUMEROSITÀ: 2.371**

Questo cluster è formato da professionisti che operano in modo pressoché esclusivo (l'81% dei compensi) per studi tecnici (ingegneri/architetti). Si tratta di giovani architetti (l'anzianità professionale è di soli 5 anni) che lavorano all'interno della propria abitazione in uso promiscuo nel 60% dei casi, senza ricorso a dipendenti o collaboratori. Molto frequentemente (il 70% dei casi) il committente principale è la fonte pressoché esclusiva dei compensi.

La specializzazione prevalente è l'edilizia, nelle forme dell'edilizia residenziale (il 43% dei compensi), industriale/commerciale (il 10%) e "altra edilizia civile" (il 14%). L'attività svolta si sostanzia nella progettazione di nuove opere (il 29% dei compensi), nella progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro (il 19%) e nella direzione, assistenza e contabilità lavori (l'8%); circa la metà dei soggetti dichiara di effettuare rilievi o rappresentazione di progetti in grafica digitale ottenendo il 30% dei compensi.

I compensi sono determinati soprattutto con applicazione della tariffa a discrezione (il 60% dei compensi); l'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer ed una Workstation per il 34% dei soggetti.

**CLUSTER 15 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI IN EDILIZIA INDUSTRIALE/COMMERCIALE**

**NUMEROSITÀ: 2.644**

Gli studi professionali che fanno parte di questo cluster sono specializzati in edilizia industriale/commerciale (il 72% dei compensi) e svolgono principalmente le attività di progettazione di nuove opere (il 35% dei compensi), di progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro (il 18%) e di direzione, assistenza e contabilità lavori (il 19%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale ed il 36% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Quasi mai si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

Coerentemente con il tipo di specializzazione dichiarata, la clientela è formata in larga parte da società di capitali che apportano quasi la metà dei compensi e da imprenditori individuali e società di persone (escluse le imprese di costruzioni) con il 18%. I compensi sono determinati sia con l'applicazione della tariffa a discrezione (il 49% dei compensi) sia a percentuale (il 39%). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer ed una Workstation per il 40% dei soggetti.

**CLUSTER 16 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI NELLA PROGETTAZIONE DI COSTRUZIONI PER COMUNI, PROVINCE, REGIONI**

**NUMEROSITÀ: 1.641**

Questo cluster è caratterizzato dal tipo di clientela che si rivolge allo studio professionale: il 69% dei compensi è apportato da Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) e, in misura inferiore, da altri enti pubblici (il 12%). Gli incarichi vengono affidati per l'ideazione di edifici di "altra edilizia civile (la metà dei compensi) e di edilizia residenziale (il 33% dei compensi). Coerentemente con il tipo di specializzazione dichiarata, le attività svolte sono la progettazione di opere nuove (il 26% dei compensi), la progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro (il 23%) e la direzione, assistenza e contabilità lavori (il 26%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale ed il 34% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

Si segnala che l'11% dei soggetti svolge anche la professione di docente e che il 15% dei soggetti ha partecipato a 4 concorsi/bandi di gara. I compensi sono determinati soprattutto con applicazione della tariffa a percentuale (il 68% dei compensi). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 computer, una Workstation per il 39% dei soggetti ed una licenza CAD per il 34%.

**CLUSTER 17 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI IN EDILIZIA SANITARIA**

**NUMEROSITÀ: 497**

Gli studi professionali che fanno parte di questo cluster sono specializzati in edilizia sanitaria (il 73% dei compensi) e svolgono principalmente le attività di progettazione di nuove opere (il 26% dei compensi), di progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro (il 21%) e di direzione, assistenza e contabilità lavori (il 22%).

La modalità organizzativa prevalente è la ditta individuale ed il 40% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

La clientela è formata da: società di capitali con il 28% dei compensi, altri studi tecnici (ingegneri, architetti) con il 19%, Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) con il 18% ed altri enti pubblici con il 15%. I compensi sono determinati sia con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 48% dei compensi) sia a discrezione (il 36%). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer, 2 Workstation per il 41% dei soggetti ed una licenza CAD per il 36%.

**CLUSTER 18 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI NELL'ATTIVITÀ DI CONSULENZA**

**NUMEROSITÀ: 2.754**

I soggetti appartenenti al cluster in esame svolgono principalmente l'attività di consulenza dalla quale ottengono l'84% dei compensi. La consulenza viene prestata per una pluralità di aree specialistiche con una concentrazione maggiore nell'edilizia residenziale (il 20% dei compensi) e nell'urbanistica/ pianificazione del territorio (il 12%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale e la metà dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Quasi mai si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

I soggetti che si rivolgono a questi professionisti sono: società di capitali con il 39% dei compensi, altri studi tecnici (ingegneri/architetti) con il 18% ed Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) con il 12%. Coerentemente con il tipo di attività svolta, i compensi sono determinati soprattutto con applicazione della tariffa a discrezione (il 67% dei compensi). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer ed una Workstation per un terzo dei soggetti.

**CLUSTER 19 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI IN ARREDAMENTO/ARCHITETTURA D'INTERNI**

**NUMEROSITÀ: 1.805**

I professionisti appartenenti a questo cluster sono specializzati in arredamento/architettura d'interni, specializzazione che assume un peso dell'83% sul totale dei compensi. L'ambito di attività si concentra sulla progettazione, sia finalizzata a recupero, ripristino e restauro (il 20% dei compensi), sia di nuove opere (il 15%) e sull'attività di consulenza (il 21%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale e la metà dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Quasi mai si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

La clientela prevalente è costituita da società di capitali con il 40% dei compensi, da privati con il 21% e da imprenditori individuali e società di persone (escluse le imprese di costruzioni) con il 19%. I compensi sono determinati soprattutto con applicazione della tariffa a discrezione (il 62% dei compensi). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

I beni strumentali a disposizione dello studio sono un computer ed una Workstation per il 32% dei soggetti.

**CLUSTER 20 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI IN "SICUREZZA"**

**NUMEROSITÀ: 746**

I professionisti di questo cluster operano nel campo della "sicurezza", ottenendo il 61% dei compensi e svolgendo principalmente le attività di redazione di piani di sicurezza (il 28% dei compensi) e coordinamento di piani di sicurezza (il 32%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale ed il 45% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Non si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

L'attività viene svolta per una pluralità di committenti tra i quali si menzionano le società di capitali con il 23% dei compensi, gli Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) con il 22%, i privati con il 13% e gli altri studi tecnici (ingegneri/architetti) con l'11%. I compensi sono determinati sia attraverso l'applicazione della tariffa a discrezione (il 46% dei compensi) sia attraverso la tariffa a percentuale (il 44%). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer ed una Workstation per il 41% dei soggetti.

**CLUSTER 21 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI NELL'IDEAZIONE DI COMPLEMENTI PER L'ARREDAMENTO**

**NUMEROSITÀ: 274**

Gli studi professionali che fanno parte di questo cluster sono specializzati nell'ideazione di complementi per l'arredamento (circa la metà dei compensi) e, in misura inferiore, arredamento/architettura d'interni (il 16%) e articoli per la casa (il 50% dei compensi per il 23% dei soggetti). Per quanto concerne la tipologia dell'attività, non si riscontra una concentrazione particolare dei compensi su una specifica attività, ma si possono citare la consulenza (il 21% dei compensi), la progettazione di nuove opere (il 13%) e la progettazione finalizzata a recupero, ripristino, restauro (il 12%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale e la metà circa dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

La clientela è formata in larga parte da società di capitali che apportano quasi la metà dei compensi, da imprenditori individuali e società di persone (escluse le imprese di costruzioni) con il 16% dei compensi e da privati (il 14%). I compensi sono determinati soprattutto con l'applicazione della tariffa a discrezione (il 55% dei compensi). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali comprende un computer e 2 Workstation per il 39% dei soggetti.

**CLUSTER 22 – STUDI DI ARCHITETTURA DI MEDIO-GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATI NELLA PROGETTAZIONE DI COSTRUZIONI PER IMPRENDITORI E SOCIETÀ**

**NUMEROSITÀ: 864**

Gli studi professionali facenti parte di questo cluster sono specializzati in edilizia, sia residenziale (il 59% dei compensi) sia "altra edilizia civile" (il 18%). Le attività principali sono la progettazione, sia di nuove opere (il 32% dei compensi), sia finalizzata a recupero, ripristino, restauro (il 21%) e la direzione, assistenza e contabilità lavori (il 21%).

Questo cluster si differenzia dal cluster 3 per le dimensioni dello studio: la totalità degli appartenenti svolge l'attività all'interno di uno studio professionale autonomo che copre una superficie di 75 mq e nel quale operano 2 addetti; nel 25% dei casi si tratta di associazioni fra professionisti. L'anzianità professionale è tra le più elevate (18 anni).

La clientela prevalente è formata da imprese: la metà circa dei compensi è apportata da società di capitali e il 20% da imprenditori individuali e società (escluse le imprese di costruzioni). Circa la metà dei compensi è determinata da tariffe a percentuale e il 41% da tariffe a discrezione. L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali è composta da: 3 computer (collegati in rete locale per la metà dei soggetti), 2 Workstation, una licenza CAD, un programma di grafica vettoriale per il 29% dei soggetti, un plotter del costo compreso tra 2.001 e 6.000 euro per il 38% ed un plotter del costo inferiore a 2.000 euro per il 27%.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[1].

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) ed alcuni dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

In particolare sono stati esclusi i professionisti che presentano costi e spese dichiarati nel quadro G del modello superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- ***resa oraria*** = (compensi dichiarati - spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica) /(numero addetti[2]*50*48).

[1] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per presenza o assenza di forza lavoro e per localizzazione territoriale, è stata calcolata la distribuzione ventilica dell'indicatore precedentemente definito e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 18° ventile, per il cluster 13;
- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 11;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 5, 9, 10, 14 e 22;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 12, 15, 16, 17 e 18;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 6, 7, 8, 19, 20 e 21;
- dal 5° al 19° ventile, per il cluster 4.

Così definito il campione di professionisti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate le variabili relative alla Tipologia dell'attività ponderate per il compenso medio per incarico. Tale ponderazione tiene conto anche delle differenze legate al luogo di svolgimento dell'attività. Inoltre, nel caso di attività professionale svolta in forma individuale, si è tenuto conto anche delle differenze legate all'Età professionale[3]. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

[2] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti – (professionista che opera in forma individuale) = 1*"Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività")/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno")/48

Numero addetti = (associazioni tra professionisti) Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni"

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/48

[3] Nel caso di professionista che opera in forma individuale, l'Età professionale è pari a: Periodo d'imposta – maggior valore tra l'Anno di iscrizione ad albi professionali e l'Anno di inizio attività.

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 8.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso del singolo professionista sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[4];
- la stima del compenso di riferimento.

Nell'allegato 8.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni professionista viene determinato il compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso è dato dalla media dei compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del professionista, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Nella fase applicativa sono, inoltre, utilizzati due indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

- ***incidenza dei costi sui compensi*** = (spese per prestazioni di lavoro dipendente + spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + consumi + altre spese) *100 / compensi dichiarati
- ***resa del capitale*** = compensi dichiarati / valore dei beni strumentali.

[4] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni professionista ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 8.A

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

**UK18U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Studi di fattibilità e prefattibilità" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.064,4684 | 1.072,7497 | 1.053,2170 | 1.065,5740 | 1.072,0508 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" ponderato per il compenso medio per incarico | 2.509,8500 | 2.500,9310 | 2.492,4111 | 2.516,7972 | 2.509,6929 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ponderato per il compenso medio per incarico | 2.084,2595 | 2.123,5158 | 2.062,5734 | 2.107,6048 | 2.069,6715 |
| Numero di incarichi relativi a "Rilievi/Grafica digitale" ponderato per il compenso medio per incarico | 614,5960 | 672,9731 | 628,2302 | 655,2321 | 641,8418 |
| Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.947,2547 | 1.949,2768 | 1.920,8172 | 1.930,1425 | 1.902,5750 |
| Numero di incarichi relativi a "Collaudi" ponderato per il compenso medio per incarico | 359,8963 | 617,2887 | 489,3886 | 621,1633 | 580,7242 |
| Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima" ponderato per il compenso medio per incarico | 321,1659 | 374,6038 | 378,7028 | 408,8539 | 355,4082 |
| Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" ponderato per il compenso medio per incarico | 654,6958 | 672,1670 | 622,1299 | 667,8795 | 680,3477 |
| Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | 362,1919 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | 745,5967 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Attività di consulenza" ponderato per il compenso medio per incarico | 904,5751 | 906,7405 | 836,4727 | 899,2308 | 904,3137 |
| Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico | 895,5434 | 969,3628 | 853,5231 | 853,2789 | 823,5507 |
| Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico | 884,5532 | 1.053,0889 | 927,0987 | 854,9486 | 1.026,6726 |
| Numero di incarichi relativi a "Valutazione di impatto ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.680,4219 | 1.300,8056 | 1.439,2341 | 1.727,8788 | 1.697,3575 |
| Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | 822,5016 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico, "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico ed "Attività contenziosa" ponderato per il compenso medio per incarico *(variabile aggregato n° 1)* | 628,8159 | 630,5502 | - | 631,2011 | 620,4808 |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **UK18U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 6 anni | -255,6980 | - | -40,5316 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni | - | - | - | -111,6473 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 10 anni | -380,4150 | - | -41,9434 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni | - | -92,3335 | - | -158,2479 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 10 anni | - | - | - | - | -107,1518 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **UK18U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Studi di fattibilità e prefattibilità" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.068,1501 | 1.073,5441 | 1.067,3403 | 1.069,8899 | 1.072,6987 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" ponderato per il compenso medio per incarico | 2.523,6712 | 2.523,3715 | 2.095,0929 | 2.186,8558 | 2.512,2628 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ponderato per il compenso medio per incarico | 2.117,3563 | 2.124,3411 | 1.906,1909 | 2.052,1077 | 2.105,6941 |
| Numero di incarichi relativi a "Rilievi/Grafica digitale" ponderato per il compenso medio per incarico | 656,5764 | 670,8510 | 532,9575 | 624,0138 | 637,9504 |
| Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.941,0059 | 1.941,8735 | 1.396,2888 | 1.885,6353 | 1.940,0301 |
| Numero di incarichi relativi a "Collaudi" ponderato per il compenso medio per incarico | 613,7824 | 594,5931 | 595,7909 | 616,8064 | 591,0537 |
| Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima" ponderato per il compenso medio per incarico | 387,3760 | 407,3331 | 313,9715 | 374,4657 | 353,9224 |
| Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" ponderato per il compenso medio per incarico | 681,1868 | 684,8551 | 548,4656 | 653,7837 | 682,9561 |
| Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | - | 372,4831 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | - | 772,4616 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Attività di consulenza" ponderato per il compenso medio per incarico | 904,0600 | 900,5451 | 896,7177 | 903,3736 | 897,7268 |
| Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico | 960,3926 | 1.009,2510 | 605,2390 | 925,7647 | 921,1177 |
| Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.000,2585 | 1.074,5356 | 780,1685 | 1.069,7357 | 922,8606 |
| Numero di incarichi relativi a "Valutazione di impatto ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.728,1648 | 1.623,0104 | 1.142,8155 | 1.572,7576 | 1.507,0043 |
| Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico | - | - | - | 819,8283 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico, "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico ed "Attività contenziosa" ponderato per il compenso medio per incarico *(variabile aggregato n° 1)* | 629,1849 | 629,6909 | 555,7132 | - | 623,1348 |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **UK18U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 6 anni | -48,1219 | - | - | -87,0196 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni | -72,4012 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale da 4 a 6 anni | -67,4533 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale da 7 a 10 anni | -26,2811 | - | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 10 anni | - | -30,4537 | -178,2379 | - | -143,7669 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 10 anni | - | -73,0238 | -189,8998 | -162,7292 | -93,7217 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **UK18U**

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Studi di fattibilità e prefattibilità" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.073,9075 | 1.030,7614 | 1.073,3122 | 1.061,7932 | 970,7833 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" ponderato per il compenso medio per incarico | 2.523,5747 | 2.442,8136 | 2.522,3346 | 2.155,6112 | 2.491,5750 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ponderato per il compenso medio per incarico | 2.111,4499 | 2.023,7914 | 2.125,4093 | 1.932,1725 | 2.088,3673 |
| Numero di incarichi relativi a "Rilievi/Grafica digitale" ponderato per il compenso medio per incarico | 612,8529 | 527,2982 | 668,8414 | 646,4019 | 605,3048 |
| Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.948,7709 | 1.868,1610 | 1.952,7095 | 1.898,8497 | 1.923,3337 |
| Numero di incarichi relativi a "Collaudi" ponderato per il compenso medio per incarico | 542,3157 | 602,8369 | 614,8420 | 604,3465 | 585,5292 |
| Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima" ponderato per il compenso medio per incarico | 375,1504 | 383,3030 | 413,6385 | 322,8586 | 403,2145 |
| Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" ponderato per il compenso medio per incarico | 682,6290 | 687,4118 | 683,9713 | 621,3166 | 632,9795 |
| Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa" ponderato per il compenso medio per incarico | 563,7014 | - | 612,4030 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico | 841,4302 | - | 770,3677 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Attività di consulenza" ponderato per il compenso medio per incarico | 903,7591 | 894,0951 | 905,4349 | 866,1130 | 904,8277 |
| Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico | 943,4709 | 854,8129 | 952,1918 | 738,1646 | 978,1983 |
| Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.078,2598 | 1.031,3304 | 1.077,5892 | 858,6474 | 936,6481 |
| Numero di incarichi relativi a "Valutazione di impatto ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.712,5450 | 1.552,9553 | 1.688,1311 | 966,1026 | 1.634,6514 |
| Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico | 844,2731 | - | 847,1932 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico, "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico ed "Attività contenziosa" ponderato per il compenso medio per incarico *(variabile aggregato n° 1)* | - | 627,8350 | - | 595,6387 | 626,5707 |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **UK18U**

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 6 anni | - | - | - | -209,4082 | -46,9427 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 10 anni | - | -1.111,6879 | - | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni | - | - | - | -299,3664 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale da 4 a 10 anni | - | - | - | -160,1605 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 10 anni | - | -389,1587 | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **UK18U**

| VARIABILI | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 | CLUSTER 20 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Studi di fattibilità e prefattibilità" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.072,0021 | 1.073,3327 | 1.055,7934 | 1.008,0811 | 1.035,7165 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" ponderato per il compenso medio per incarico | 2.499,1142 | 2.520,2427 | 2.055,3587 | 2.500,9715 | 2.501,5978 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ponderato per il compenso medio per incarico | 2.112,6098 | 2.117,4059 | 1.979,4473 | 2.105,7550 | 2.045,5349 |
| Numero di incarichi relativi a "Rilievi/Grafica digitale" ponderato per il compenso medio per incarico | 660,9561 | 653,4410 | 604,4011 | 562,5973 | 624,4542 |
| Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.944,4076 | 1.952,2447 | 1.911,8144 | 1.886,2146 | 1.840,7380 |
| Numero di incarichi relativi a "Collaudi" ponderato per il compenso medio per incarico | 621,1237 | 611,9422 | 609,8922 | 430,8220 | 582,1322 |
| Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima" ponderato per il compenso medio per incarico | 411,1192 | 413,3466 | 380,6504 | 378,5445 | 370,3789 |
| Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" ponderato per il compenso medio per incarico | 677,7371 | 678,6597 | 659,8048 | 653,9291 | 664,3934 |
| Numero di incarichi relativi a "Attività di consulenza" ponderato per il compenso medio per incarico | 894,7919 | 900,6595 | 906,8947 | 906,5502 | 851,0752 |
| Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico | 969,1695 | - | 924,4120 | - | 1.000,3723 |
| Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.053,0832 | - | 1.006,5676 | - | 1.072,5986 |
| Numero di incarichi relativi a "Valutazione di impatto ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.598,2626 | - | 1.178,0213 | - | 1.507,8099 |
| Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico, "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico ed "Attività contenziosa" ponderato per il compenso medio per incarico *(variabile aggregato n° 1)* | 625,7971 | - | 617,4343 | - | 603,4179 |
| Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico, "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico, "Attività contenziosa" ponderato per il compenso medio per incarico, "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico, "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico e "Valutazione di impatto ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico *(variabile aggregato n° 2)* | - | 628,8529 | - | 627,0744 | - |

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **UK18U**

| VARIABILI | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 | CLUSTER 20 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Studi di fattibilità e prefattibilità" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 6 anni | -50,9376 | - | - | -199,5461 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni | - | - | - | - | -301,0105 |
| Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 6 anni | - | - | -205,4521 | - | - |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni | - | -179,2116 | - | -131,6646 | -494,1000 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale da 4 a 6 anni | - | - | - | - | -398,0615 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni | -81,6889 | - | -335,1224 | -181,7893 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale da 4 a 10 anni | - | - | - | -169,1420 | - |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ponderato per il compenso medio per incarico per professionisti con anzianità professionale fino a 10 anni | - | - | - | - | -400,1049 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **UK18U**

| VARIABILI | CLUSTER 21 | CLUSTER 22 |
|---|---|---|
| Numero di incarichi relativi a "Studi di fattibilità e prefattibilità" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.072,6306 | 1.073,5646 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" ponderato per il compenso medio per incarico | 2.475,7043 | 2.519,5866 |
| Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ponderato per il compenso medio per incarico | 2.080,1695 | 2.119,5722 |
| Numero di incarichi relativi a "Rilievi/Grafica digitale" ponderato per il compenso medio per incarico | 672,7183 | 660,5448 |
| Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico | 1.888,8138 | 1.935,6626 |
| Numero di incarichi relativi a "Collaudi" ponderato per il compenso medio per incarico | 491,8016 | 549,7302 |
| Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima" ponderato per il compenso medio per incarico | 306,0923 | 398,3814 |
| Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" ponderato per il compenso medio per incarico | 666,0998 | 634,8434 |
| Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa" ponderato per il compenso medio per incarico | - | 491,8423 |
| Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico | - | 828,2597 |
| Numero di incarichi relativi a "Attività di consulenza" ponderato per il compenso medio per incarico | 906,1917 | 902,9860 |
| Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico | - | 966,5514 |
| Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico | - | 1.065,5409 |
| Numero di incarichi relativi a "Valutazione di impatto ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico | - | 1.716,3567 |
| Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico | - | 837,1082 |
| Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico, "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico, "Attività contenziosa" ponderato per il compenso medio per incarico, "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico, "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico e "Valutazione di impatto ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico *(variabile aggregato n° 2)* | 631,9915 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

## NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Studi di fattibilità e prefattibilità" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Studi di fattibilità e prefattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Studi di fattibilità e prefattibilità" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.074.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Progettazione di nuove opere" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 2.524.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 2.127.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Rilievi/Grafica digitale" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Rilievi/Grafica digitale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Rilievi/Grafica digitale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 673.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.953.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Collaudi" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Collaudi" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 622.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Perizie di stima" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 416.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 688.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Attività contenziosa" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 632.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Arbitrati" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 865.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Attività di consulenza" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Attività di consulenza" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Attività di consulenza" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 907.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Redazione piani di sicurezza" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.010.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Coordinamento piani di sicurezza" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.081.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Valutazione di impatto ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Valutazione di impatto ambientale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Valutazione di impatto ambientale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 1.731.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 851.

**DESCRIZIONE VARIABILI AGGREGATE**

La variabile aggregato n° 1 "Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico, "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico ed "Attività contenziosa" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come
somma di:
Numero di incarichi relativi a "Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 632.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Arbitrati" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 632.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Attività contenziosa" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 632.

La variabile aggregato n° 2 "Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico, "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico, "Attività contenziosa" ponderato per il compenso medio per incarico, "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico, "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico e "Valutazione di impatto ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come
somma di:
Numero di incarichi relativi a "Altre attività" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 632.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Arbitrati" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 632.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Attività contenziosa" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 632.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Redazione piani di sicurezza" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 632.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Coordinamento piani di sicurezza" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 632.
e di:
Numero di incarichi relativi a "Valutazione di impatto ambientale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per incarico relativo a "Valutazione di impatto ambientale" ed il minimo provinciale per il relativo incarico) / 632.

## MINIMI PROVINCIALI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

| PROVINCIA | Studi di fattibilità e prefattibilità | Progettazione di nuove opere | Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro | Rilievi/Grafica digitale | Direzione, assistenza e contabilità lavori | Collaudi | Perizie di stima | Consulenza Tecnica d'Ufficio | Attività contenziosa |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| NAZIONALE | 1.074 | 2.524 | 2.127 | 673 | 1.953 | 622 | 416 | 688 | 632 |
| AG | 876 | 1.860 | 2.025 | 498 | 1.801 | 511 | 301 | 611 | 632 |
| AL | 971 | 2.174 | 1.807 | 613 | 1.784 | 563 | 463 | 585 | 632 |
| AN | 885 | 3.038 | 2.647 | 693 | 1.980 | 549 | 393 | 808 | 668 |
| AO | 1.080 | 3.205 | 2.283 | 865 | 1.784 | 741 | 374 | 809 | 632 |
| AP | 924 | 2.187 | 2.350 | 657 | 1.999 | 549 | 331 | 727 | 668 |
| AQ | 975 | 2.251 | 2.100 | 554 | 2.260 | 620 | 301 | 579 | 632 |
| AR | 1.096 | 2.536 | 1.739 | 651 | 1.736 | 698 | 390 | 727 | 668 |
| AT | 971 | 2.174 | 1.807 | 736 | 1.784 | 483 | 456 | 715 | 632 |
| AV | 929 | 2.284 | 2.516 | 677 | 1.940 | 628 | 337 | 703 | 632 |
| BA | 1.010 | 2.099 | 1.681 | 599 | 1.527 | 596 | 301 | 783 | 632 |
| BG | 1.159 | 2.566 | 2.100 | 762 | 1.852 | 658 | 493 | 713 | 668 |
| BI | 955 | 2.343 | 1.882 | 680 | 2.095 | 483 | 378 | 612 | 604 |
| BL | 1.047 | 2.123 | 1.975 | 580 | 2.130 | 504 | 421 | 715 | 632 |
| BN | 994 | 2.963 | 2.369 | 655 | 1.902 | 681 | 337 | 610 | 632 |
| BO | 925 | 2.969 | 2.411 | 707 | 2.003 | 701 | 459 | 704 | 632 |
| BR | 1.037 | 2.011 | 1.884 | 574 | 1.567 | 564 | 350 | 560 | 632 |
| BS | 1.279 | 2.920 | 2.484 | 725 | 2.375 | 633 | 493 | 724 | 668 |
| BZ | 1.785 | 3.747 | 3.181 | 897 | 2.835 | 649 | 467 | 727 | 668 |
| CA | 1.010 | 2.616 | 2.025 | 498 | 1.823 | 660 | 475 | 612 | 632 |
| CB | 1.010 | 2.093 | 1.954 | 498 | 1.750 | 514 | 334 | 768 | 632 |
| CE | 994 | 2.399 | 2.135 | 631 | 1.902 | 597 | 457 | 614 | 632 |
| CH | 975 | 2.509 | 1.815 | 541 | 1.589 | 541 | 301 | 643 | 632 |
| CL | 876 | 1.848 | 2.069 | 539 | 2.132 | 624 | 290 | 572 | 632 |
| CN | 971 | 2.174 | 2.018 | 633 | 1.675 | 483 | 467 | 565 | 632 |

| PROVINCIA | Studi di fattibilità e prefattibilità | Progettazione di nuove opere | Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro | Rilievi/Grafica digitale | Direzione, assistenza e contabilità lavori | Collaudi | Perizie di stima | Consulenza Tecnica d'Ufficio | Attività contenziosa |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CO | 966 | 2.512 | 2.018 | 649 | 2.042 | 584 | 480 | 790 | 641 |
| CR | 1.067 | 2.312 | 2.064 | 657 | 1.827 | 696 | 437 | 764 | 668 |
| CS | 1.073 | 2.078 | 2.161 | 513 | 2.031 | 650 | 334 | 740 | 632 |
| CT | 876 | 2.427 | 2.069 | 498 | 2.013 | 624 | 301 | 592 | 632 |
| CZ | 859 | 2.317 | 1.934 | 513 | 1.692 | 650 | 334 | 616 | 632 |
| EN | 876 | 1.860 | 2.069 | 539 | 1.801 | 635 | 290 | 572 | 632 |
| FC | 1.047 | 2.185 | 1.891 | 822 | 1.804 | 649 | 395 | 621 | 668 |
| FE | 954 | 2.952 | 2.254 | 822 | 2.027 | 701 | 443 | 798 | 632 |
| FG | 953 | 2.336 | 1.980 | 498 | 1.567 | 624 | 301 | 705 | 632 |
| FI | 1.087 | 2.484 | 2.035 | 677 | 1.754 | 691 | 483 | 652 | 646 |
| FR | 1.010 | 2.312 | 2.539 | 555 | 1.817 | 707 | 354 | 768 | 632 |
| GE | 991 | 1.858 | 1.587 | 619 | 1.646 | 710 | 406 | 605 | 631 |
| GO | 1.083 | 2.285 | 1.739 | 646 | 1.784 | 481 | 379 | 715 | 632 |
| GR | 1.051 | 2.548 | 1.976 | 601 | 1.848 | 703 | 371 | 727 | 632 |
| IM | 1.054 | 1.827 | 1.713 | 713 | 1.543 | 504 | 490 | 715 | 632 |
| IS | 1.010 | 1.899 | 1.886 | 498 | 2.186 | 690 | 435 | 737 | 632 |
| KR | 929 | 1.928 | 2.144 | 513 | 2.013 | 650 | 359 | 560 | 632 |
| LC | 1.035 | 2.356 | 1.977 | 658 | 1.902 | 660 | 493 | 817 | 668 |
| LE | 1.037 | 1.660 | 1.708 | 498 | 1.467 | 507 | 301 | 554 | 632 |
| LI | 1.182 | 2.482 | 1.840 | 656 | 1.736 | 579 | 431 | 773 | 668 |
| LO | 1.034 | 2.222 | 1.993 | 725 | 1.830 | 613 | 379 | 610 | 632 |
| LT | 1.010 | 1.842 | 2.025 | 610 | 1.823 | 624 | 479 | 644 | 632 |
| LU | 1.163 | 2.540 | 2.021 | 602 | 1.736 | 573 | 467 | 659 | 668 |
| MC | 1.092 | 3.261 | 2.492 | 657 | 2.267 | 549 | 331 | 727 | 668 |
| ME | 876 | 2.237 | 2.069 | 498 | 1.582 | 624 | 301 | 572 | 632 |
| MI | 1.118 | 3.003 | 2.273 | 711 | 2.248 | 696 | 491 | 811 | 668 |
| MN | 1.067 | 2.709 | 2.490 | 725 | 2.120 | 649 | 436 | 744 | 668 |

| PROVINCIA | Studi di fattibilità e prefattibilità | Progettazione di nuove opere | Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro | Rilievi/Grafica digitale | Direzione, assistenza e contabilità lavori | Collaudi | Perizie di stima | Consulenza Tecnica d'Ufficio | Attività contenziosa |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MO | 1.185 | 2.979 | 2.410 | 822 | 1.940 | 701 | 464 | 704 | 668 |
| MS | 1.092 | 2.054 | 2.573 | 656 | 2.037 | 649 | 467 | 727 | 632 |
| MT | 1.010 | 2.138 | 2.535 | 498 | 1.823 | 624 | 301 | 589 | 632 |
| NA | 1.275 | 2.620 | 2.178 | 547 | 1.875 | 707 | 406 | 690 | 632 |
| NO | 971 | 2.042 | 1.807 | 612 | 1.590 | 555 | 378 | 593 | 632 |
| NU | 1.010 | 2.141 | 2.025 | 498 | 1.823 | 624 | 475 | 612 | 632 |
| OR | 1.010 | 1.826 | 2.417 | 498 | 1.823 | 624 | 475 | 612 | 632 |
| PA | 876 | 2.091 | 2.322 | 498 | 1.891 | 712 | 301 | 572 | 632 |
| PC | 1.047 | 2.893 | 1.924 | 740 | 1.788 | 701 | 336 | 704 | 668 |
| PD | 1.145 | 2.930 | 2.525 | 800 | 2.130 | 649 | 475 | 712 | 618 |
| PE | 1.105 | 2.303 | 1.880 | 673 | 1.941 | 510 | 494 | 691 | 668 |
| PG | 1.242 | 2.511 | 2.629 | 834 | 2.295 | 649 | 359 | 554 | 668 |
| PI | 896 | 3.021 | 1.870 | 710 | 1.769 | 642 | 341 | 672 | 623 |
| PN | 1.083 | 2.658 | 2.386 | 816 | 2.186 | 481 | 381 | 622 | 632 |
| PO | 1.051 | 2.374 | 1.930 | 710 | 1.738 | 703 | 434 | 659 | 632 |
| PR | 1.092 | 2.979 | 2.421 | 604 | 2.000 | 701 | 367 | 727 | 593 |
| PT | 1.051 | 2.482 | 1.806 | 656 | 1.736 | 740 | 461 | 659 | 589 |
| PU | 939 | 2.766 | 1.972 | 657 | 1.644 | 549 | 336 | 808 | 668 |
| PV | 897 | 2.450 | 1.944 | 776 | 1.745 | 679 | 372 | 573 | 632 |
| PZ | 929 | 2.034 | 2.535 | 678 | 2.043 | 641 | 341 | 570 | 632 |
| RA | 940 | 2.773 | 2.576 | 822 | 1.660 | 649 | 443 | 622 | 668 |
| RC | 859 | 1.860 | 1.927 | 732 | 2.253 | 650 | 424 | 612 | 632 |
| RE | 1.092 | 2.962 | 2.481 | 822 | 2.245 | 701 | 419 | 675 | 668 |
| RG | 1.010 | 2.355 | 2.069 | 498 | 1.863 | 509 | 301 | 572 | 632 |
| RI | 1.010 | 1.963 | 2.539 | 610 | 2.014 | 703 | 479 | 612 | 632 |
| RM | 1.224 | 3.023 | 2.600 | 639 | 2.038 | 703 | 497 | 806 | 684 |
| RN | 981 | 2.943 | 2.360 | 778 | 2.041 | 575 | 467 | 790 | 668 |

| PROVINCIA | Studi di fattibilità e prefattibilità | Progettazione di nuove opere | Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro | Rilievi/Grafica digitale | Direzione, assistenza e contabilità lavori | Collaudi | Perizie di stima | Consulenza Tecnica d'Ufficio | Attività contenziosa |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RO | 1.145 | 2.280 | 1.720 | 749 | 2.143 | 504 | 494 | 760 | 632 |
| SA | 994 | 2.109 | 1.844 | 567 | 1.683 | 654 | 337 | 612 | 632 |
| SI | 1.130 | 2.669 | 2.260 | 571 | 2.134 | 742 | 348 | 659 | 668 |
| SO | 996 | 2.266 | 1.733 | 689 | 2.043 | 649 | 493 | 645 | 668 |
| SP | 1.054 | 2.069 | 1.587 | 647 | 1.591 | 733 | 359 | 569 | 668 |
| SR | 1.010 | 1.984 | 2.069 | 498 | 2.061 | 624 | 301 | 776 | 632 |
| SS | 1.010 | 2.859 | 2.386 | 498 | 1.823 | 624 | 475 | 612 | 632 |
| SV | 1.092 | 1.774 | 1.587 | 683 | 1.576 | 591 | 359 | 647 | 617 |
| TA | 1.037 | 2.835 | 1.848 | 498 | 1.716 | 564 | 301 | 581 | 632 |
| TE | 975 | 2.395 | 2.273 | 695 | 2.089 | 624 | 301 | 629 | 632 |
| TN | 1.785 | 3.299 | 3.181 | 897 | 2.835 | 517 | 467 | 727 | 668 |
| TO | 1.031 | 2.355 | 1.947 | 695 | 1.840 | 501 | 385 | 581 | 668 |
| TP | 945 | 1.574 | 2.025 | 498 | 1.801 | 624 | 301 | 607 | 632 |
| TR | 1.007 | 2.285 | 1.881 | 782 | 1.784 | 514 | 340 | 672 | 632 |
| TS | 1.037 | 2.669 | 2.037 | 646 | 2.033 | 481 | 381 | 622 | 668 |
| TV | 1.155 | 2.564 | 2.457 | 729 | 2.137 | 524 | 478 | 708 | 668 |
| UD | 932 | 2.905 | 2.465 | 665 | 2.186 | 481 | 455 | 646 | 632 |
| VA | 1.067 | 2.348 | 2.148 | 710 | 1.938 | 696 | 393 | 727 | 668 |
| VB | 1.020 | 2.429 | 1.737 | 680 | 1.710 | 600 | 379 | 621 | 632 |
| VC | 971 | 2.174 | 1.717 | 680 | 1.784 | 507 | 379 | 812 | 632 |
| VE | 989 | 2.627 | 1.994 | 690 | 1.927 | 539 | 447 | 686 | 668 |
| VI | 1.102 | 2.537 | 2.104 | 719 | 2.100 | 739 | 495 | 769 | 606 |
| VR | 1.168 | 2.928 | 2.485 | 753 | 2.282 | 659 | 495 | 769 | 668 |
| VT | 1.016 | 2.389 | 2.326 | 581 | 1.939 | 504 | 360 | 715 | 632 |
| VV | 859 | 2.000 | 2.065 | 513 | 2.013 | 650 | 334 | 743 | 632 |

| PROVINCIA | Arbitrati | Attività di consulenza | Redazione piani di sicurezza | Coordinamento piani di sicurezza | Valutazione di impatto ambientale | Altre attività |
|---|---|---|---|---|---|---|
| NAZIONALE | 865 | 907 | 1.010 | 1.081 | 1.731 | 851 |
| AG | 865 | 550 | 834 | 1.201 | 1.731 | 703 |
| AL | 865 | 1.005 | 916 | 899 | 1.731 | 762 |
| AN | 865 | 1.034 | 1.020 | 1.070 | 1.731 | 889 |
| AO | 865 | 1.040 | 965 | 1.493 | 1.731 | 964 |
| AP | 865 | 1.030 | 933 | 955 | 1.731 | 719 |
| AQ | 865 | 734 | 948 | 1.210 | 1.731 | 688 |
| AR | 865 | 743 | 882 | 1.070 | 1.731 | 744 |
| AT | 865 | 782 | 1.027 | 981 | 1.731 | 822 |
| AV | 865 | 907 | 1.006 | 1.288 | 1.731 | 692 |
| BA | 865 | 737 | 933 | 888 | 1.731 | 703 |
| BG | 896 | 1.075 | 1.138 | 1.086 | 1.731 | 997 |
| BI | 865 | 877 | 1.081 | 879 | 1.731 | 965 |
| BL | 865 | 1.027 | 979 | 1.293 | 1.731 | 780 |
| BN | 865 | 1.046 | 1.006 | 1.029 | 1.731 | 890 |
| BO | 865 | 952 | 1.122 | 1.038 | 1.731 | 913 |
| BR | 865 | 1.000 | 933 | 1.065 | 1.731 | 703 |
| BS | 865 | 1.034 | 1.000 | 1.105 | 1.731 | 1.006 |
| BZ | 865 | 855 | 1.020 | 1.070 | 1.731 | 1.002 |
| CA | 865 | 737 | 933 | 1.201 | 1.731 | 703 |
| CB | 865 | 1.023 | 918 | 925 | 1.731 | 814 |
| CE | 865 | 918 | 1.006 | 1.233 | 1.731 | 815 |
| CH | 865 | 734 | 948 | 1.221 | 1.731 | 688 |
| CL | 865 | 550 | 834 | 1.122 | 1.731 | 692 |
| CN | 865 | 882 | 894 | 879 | 1.731 | 698 |
| CO | 865 | 1.004 | 891 | 1.086 | 1.731 | 1.014 |

| PROVINCIA | Arbitrati | Attività di consulenza | Redazione piani di sicurezza | Coordinamento piani di sicurezza | Valutazione di impatto ambientale | Altre attività |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CR | 865 | 812 | 1.020 | 1.250 | 1.731 | 768 |
| CS | 865 | 1.007 | 1.180 | 1.288 | 1.731 | 708 |
| CT | 865 | 550 | 978 | 1.201 | 1.731 | 703 |
| CZ | 865 | 1.007 | 1.109 | 1.288 | 1.731 | 670 |
| EN | 865 | 550 | 834 | 1.288 | 1.731 | 692 |
| FC | 865 | 952 | 925 | 1.037 | 1.731 | 885 |
| FE | 865 | 782 | 1.100 | 1.160 | 1.731 | 780 |
| FG | 865 | 737 | 933 | 1.177 | 1.731 | 703 |
| FI | 865 | 788 | 1.006 | 1.006 | 1.731 | 799 |
| FR | 865 | 1.072 | 1.075 | 1.170 | 1.731 | 770 |
| GE | 865 | 845 | 922 | 1.057 | 1.731 | 720 |
| GO | 865 | 782 | 1.030 | 972 | 1.731 | 911 |
| GR | 865 | 856 | 997 | 1.070 | 1.731 | 815 |
| IM | 865 | 791 | 922 | 991 | 1.731 | 634 |
| IS | 865 | 884 | 955 | 940 | 1.731 | 743 |
| KR | 865 | 1.027 | 1.096 | 1.139 | 1.731 | 692 |
| LC | 865 | 816 | 1.141 | 1.104 | 1.731 | 835 |
| LE | 865 | 737 | 933 | 888 | 1.731 | 703 |
| LI | 865 | 778 | 1.091 | 1.087 | 1.731 | 702 |
| LO | 865 | 1.034 | 1.093 | 972 | 1.731 | 1.014 |
| LT | 865 | 826 | 1.003 | 1.201 | 1.731 | 703 |
| LU | 865 | 743 | 989 | 1.070 | 1.731 | 717 |
| MC | 865 | 899 | 1.146 | 973 | 1.731 | 787 |
| ME | 865 | 550 | 933 | 1.201 | 1.731 | 703 |
| MI | 993 | 1.034 | 1.194 | 1.249 | 1.731 | 913 |
| MN | 865 | 942 | 1.020 | 1.086 | 1.731 | 890 |
| MO | 865 | 952 | 949 | 1.168 | 1.731 | 913 |

| PROVINCIA | Arbitrati | Attività di consulenza | Redazione piani di sicurezza | Coordinamento piani di sicurezza | Valutazione di impatto ambientale | Altre attività |
|---|---|---|---|---|---|---|
| MS | 865 | 743 | 1.075 | 1.070 | 1.731 | 717 |
| MT | 865 | 812 | 978 | 1.201 | 1.731 | 779 |
| NA | 865 | 923 | 897 | 1.181 | 1.731 | 1.002 |
| NO | 865 | 793 | 926 | 879 | 1.731 | 702 |
| NU | 865 | 737 | 933 | 1.201 | 1.731 | 929 |
| OR | 865 | 737 | 933 | 1.201 | 1.731 | 703 |
| PA | 865 | 757 | 933 | 1.079 | 1.731 | 721 |
| PC | 865 | 952 | 990 | 1.037 | 1.731 | 885 |
| PD | 865 | 969 | 1.103 | 1.074 | 1.731 | 969 |
| PE | 865 | 955 | 931 | 1.271 | 1.731 | 688 |
| PG | 865 | 986 | 1.043 | 962 | 1.731 | 920 |
| PI | 865 | 802 | 989 | 1.070 | 1.731 | 737 |
| PN | 865 | 782 | 1.165 | 972 | 1.731 | 863 |
| PO | 865 | 743 | 1.140 | 1.045 | 1.731 | 985 |
| PR | 865 | 945 | 1.020 | 1.277 | 1.731 | 870 |
| PT | 865 | 743 | 989 | 1.070 | 1.731 | 786 |
| PU | 865 | 1.030 | 1.020 | 1.070 | 1.731 | 742 |
| PV | 865 | 870 | 965 | 972 | 1.731 | 869 |
| PZ | 865 | 812 | 1.109 | 1.288 | 1.731 | 772 |
| RA | 865 | 822 | 990 | 925 | 1.731 | 814 |
| RC | 865 | 916 | 1.180 | 1.288 | 1.731 | 670 |
| RE | 865 | 952 | 913 | 1.070 | 1.731 | 930 |
| RG | 865 | 550 | 834 | 1.201 | 1.731 | 703 |
| RI | 865 | 737 | 1.029 | 1.029 | 1.731 | 703 |
| RM | 865 | 1.072 | 1.080 | 1.327 | 1.731 | 961 |
| RN | 865 | 1.053 | 1.020 | 1.288 | 1.731 | 852 |
| RO | 865 | 782 | 965 | 972 | 1.731 | 929 |

| PROVINCIA | Arbitrati | Attività di consulenza | Redazione piani di sicurezza | Coordinamento piani di sicurezza | Valutazione di impatto ambientale | Altre attività |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SA | 865 | 796 | 1.057 | 1.113 | 1.731 | 751 |
| SI | 865 | 867 | 1.020 | 1.070 | 1.731 | 966 |
| SO | 865 | 1.034 | 1.091 | 1.080 | 1.731 | 806 |
| SP | 865 | 791 | 922 | 948 | 1.731 | 634 |
| SR | 865 | 908 | 1.035 | 1.201 | 1.731 | 703 |
| SS | 865 | 737 | 933 | 1.201 | 1.731 | 770 |
| SV | 865 | 791 | 1.082 | 1.127 | 1.731 | 634 |
| TA | 865 | 737 | 933 | 888 | 1.731 | 788 |
| TE | 865 | 734 | 948 | 1.257 | 1.731 | 796 |
| TN | 865 | 947 | 1.020 | 1.070 | 1.731 | 1.002 |
| TO | 865 | 980 | 939 | 923 | 1.731 | 923 |
| TP | 865 | 550 | 834 | 1.211 | 1.731 | 703 |
| TR | 865 | 782 | 856 | 994 | 1.731 | 939 |
| TS | 865 | 955 | 964 | 1.071 | 1.731 | 911 |
| TV | 865 | 992 | 904 | 925 | 1.731 | 827 |
| UD | 865 | 782 | 1.165 | 1.074 | 1.731 | 911 |
| VA | 865 | 896 | 908 | 1.086 | 1.731 | 895 |
| VB | 865 | 782 | 1.059 | 916 | 1.731 | 776 |
| VC | 865 | 782 | 916 | 972 | 1.731 | 755 |
| VE | 865 | 909 | 985 | 985 | 1.731 | 830 |
| VI | 865 | 895 | 1.024 | 1.249 | 1.731 | 912 |
| VR | 865 | 880 | 1.036 | 1.093 | 1.731 | 975 |
| VT | 865 | 1.046 | 862 | 1.020 | 1.731 | 780 |
| VV | 865 | 927 | 1.180 | 1.288 | 1.731 | 787 |

## ALLEGATO 8.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Percentuale di lavoro prestato da soci o associati che prestano attività nello studio

QUADRO B:

- Spese per l'utilizzo di servizi di terzi
- Costi sostenuti per strutture polifunzionali
- Superficie locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività (Mq)

QUADRO D:

- Tipologia dell'attività: Rilievi/grafica digitale – Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Perizie di stima – Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Consulenza Tecnica d'Ufficio – Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Attività contenziosa– Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Arbitrati – Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Attività di consulenza – Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Redazione piani di sicurezza – Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Coordinamento piani di sicurezza – Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Valutazione di impatto ambientale – Percentuale sui compensi
- Aree specialistiche: Edilizia residenziale
- Aree specialistiche: Edilizia sanitaria
- Aree specialistiche: Strutture ricreative (multisale cinematografiche, sale da ballo, impianti sportivi)
- Aree specialistiche: Edilizia industriale/commerciale
- Aree specialistiche: Altra edilizia civile
- Aree specialistiche: Interventi di recupero ambientale
- Aree specialistiche: Urbanistica/Pianificazione del territorio
- Aree specialistiche: Mobilità urbana/infrastrutture a rete
- Aree specialistiche: Beni culturali
- Aree specialistiche: Architettura del paesaggio e ambiente
- Aree specialistiche: Allestimento di negozi/Show Room
- Aree specialistiche: Arredamento/Architettura d'interni
- Aree specialistiche: Complementi per l'arredamento
- Aree specialistiche: Articoli per la casa
- Aree specialistiche: Allestimenti provvisori (stand fieristici)
- Aree specialistiche: Sicurezza
- Aree specialistiche: Altre aree
- Tipologia della clientela: Studi tecnici (ingegneri, architetti)
- Tipologia della clientela: Altri esercenti arti e professioni
- Tipologia della clientela: Enti pubblici territoriali (comuni, province, regioni)
- Tipologia della clientela: Altri enti pubblici
- Tipologia della clientela: Imprese di costruzioni
- Tipologia della clientela: Altri imprenditori individuali e società di persone
- Tipologia della clientela: Gestori di patrimoni immobiliari
- Tipologia della clientela: Altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non
- Tipologia della clientela: Privati
- Tipologia della clientela: Altro
- Elementi contabili specifici: Spese per manutenzione e aggiornamento software

QUADRO E:

- Workstation (numero)

QUADRO G:

- Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa
- Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.

# ALLEGATO 9

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## EVOLUZIONE

## STUDIO DI SETTORE UK21U



## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore TK21U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 85.13.0 – Servizi degli studi odontoiatrici.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso/ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista o di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 36.999.

### IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei individuati nella precedente versione TK21U dello studio di settore, sono stati confermati anche per la presente evoluzione dello studio stesso.

L' Analisi Discriminante, applicata al periodo di imposta 2004, ha consentito di associare ogni professionista/impresa ad uno dei quattordici gruppi omogenei individuati nella precedente versione dello studio TK21U.

### DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Di seguito viene riportata la descrizione dei gruppi omogenei precedentemente individuati.

Gli elementi che conducono all'individuazione degli studi professionali sono:

- tipologia di attività odontoiatrica;
- presenza di struttura odontotecnica;
- tipologia di clientela;
- presenza di più di uno studio odontoiatrico;
- dimensione e struttura dello studio odontoiatrico;
- modalità organizzativa.

La **tipologia di attività** odontoiatrica ha permesso di rilevare gli studi che presentano una competenza specialistica nell'ambito di una o più branche dell'odontoiatria: ortodonzia (cluster 1 e 5), protesi (cluster 2 e 6), implantologia, parodontologia e chirurgia orale (cluster 3).

La **presenza di una struttura** odontotecnica ha permesso di evidenziare gli studi odontoiatrici che ricorrono alla fabbricazione in proprio di protesi dentarie (cluster 4, 5 e 6). Tali studi si caratterizzano per l'incidenza significativa di una o più delle seguenti voci: compensi corrisposti a dipendenti e/o collaboratori odontotecnici e spesa per materiale per protesi e/o apparecchi ortodontici fabbricati in proprio. Presentano di frequente locali destinati all'attività di fabbricazione di protesi dentarie.

La **tipologia di clientela** ha consentito di distinguere gli studi odontoiatrici che prestano attività in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (cluster 7), nonché i professionisti che operano per strutture sanitarie private (cluster 8) e quelli che collaborano con studi e ambulatori odontoiatrici (cluster 14).

La **presenza di più di uno studio** odontoiatrico caratterizza i cluster 11 e 12.

La **dimensione e struttura** dello studio odontoiatrico ha consentito di distinguere gli studi di piccole dimensioni (cluster 9 e 11) dagli studi di grandi dimensioni (cluster 10 e 12) in funzione dell'ampiezza e articolazione della struttura di supporto alle attività dello studio professionale. Si rilevano, quindi, studi di grandi dimensioni caratterizzati da una struttura più articolata e, in molti casi, organizzati sotto forma di associazione tra professionisti, che si differenziano dagli studi con struttura più esigua per la maggiore dimensione dei locali destinati all'esercizio delle attività, per la più rilevante dotazione di beni strumentali e per la presenza più significativa di dipendenti e/o collaboratori nonché, talvolta, di soci.

La **modalità organizzativa** ha consentito di rilevare gli studi in condivisione con altri professionisti (cluster 13) nonché le attività svolte per altri studi odontoiatrici e/o altre strutture odontoiatriche (cluster 14).

La maggior parte dei cluster sono caratterizzati dalla presenza rilevante di lavoratori autonomi, solo in alcuni casi (cluster 4 e 6) la quota detenuta dalle imprese è superiore al 20%.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

### CLUSTER 1 – STUDI ODONTOIATRICI SPECIALIZZATI IN ORTODONZIA

NUMEROSITÀ: 1.110

L'elemento di caratterizzazione degli studi odontoiatrici appartenenti a questo cluster è la specializzazione in ortodonzia (79% dei compensi/ricavi).

La modalità organizzativa adottata in prevalenza è lo studio indipendente (72% dei soggetti), cui segue l'attività svolta anche per altri studi odontoiatrici e/o altre strutture odontoiatriche (30%). Nella quasi totalità dei casi l'attività è svolta in forma individuale (95% dei soggetti).

Per lo svolgimento delle attività, gli studi si avvalgono di 1-2 addetti e, di frequente (58% dei casi), corrispondono compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Lo studio presenta una superficie di 51 mq destinata, quasi esclusivamente, all'esercizio dell'attività odontoiatrica.

La clientela che apporta i maggiori compensi/ricavi è costituita da privati (89%), mentre per il 18% dei soggetti le attività esercitate per studi e ambulatori odontoiatrici rappresentano il 36% dei compensi/ricavi.

I beni strumentali in dotazione sono contenuti e comprendono: un riunito, un compressore, un'autoclave, un'aspirazione chirurgica nel 45% dei casi e un rx endorale nel 43%.

Coerentemente con la specializzazione dichiarata, le spese (6.709 euro) per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi sono frequenti (52% dei casi) e superiori alla media del settore.

Gli studi presentano una spesa di 4.548 euro per l'acquisto di materiale dentale e di 1.070 euro per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso.

### CLUSTER 2 – STUDI ODONTOIATRICI SPECIALIZZATI IN PROTESI

NUMEROSITÀ: 3.403

Gli studi odontoiatrici appartenenti al cluster presentano una competenza specialistica nell'ambito delle protesi (63% dei compensi/ricavi).

La modalità organizzativa prevalente è lo studio indipendente (93% dei soggetti). Nell'86% dei casi l'attività è svolta in forma individuale.

Gli addetti all'attività risultano essere pari a 1-2 ma, di frequente (63% dei casi), si riscontra la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Lo studio copre una superficie di 61 mq e quasi mai presenta locali destinati alla fabbricazione di protesi dentarie.

La tipologia di clientela pressoché esclusiva è rappresentata da privati (98% dei compensi/ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 riuniti, un compressore, un'autoclave, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica.

Coerentemente con l'assenza di laboratorio odontotecnico, la quasi totalità dei soggetti sostiene spese per protesi fabbricate da terzi (14.382 euro).

Le spese per materiale dentale (4.723 euro) e per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (1.220 euro) sono inferiori alla media del settore.

### CLUSTER 3 – STUDI ODONTOIATRICI CON ATTIVITÀ DI IMPLANTOLOGIA, PARODONTOLOGIA E CHIRURGIA ORALE

NUMEROSITÀ: 1.112

Gli studi odontoiatrici che fanno parte di questo cluster realizzano una percentuale di compensi/ricavi (44%) nettamente superiore alla media del settore nell'ambito dell'implantologia, parodontologia e chirurgia orale. Le aree di competenza dello studio si estendono, inoltre, alla conservativa ed endodonzia (21% dei compensi/ricavi), alle protesi (18%) e all'igiene e prevenzione (9%). Il cluster concentra, inoltre, la presenza più alta di soggetti con incarichi di direttore sanitario (4%) e di docente universitario (2%).

La modalità organizzativa più ricorrente è lo studio indipendente (87% dei casi) e, di rado (14%), si rileva anche l'attività svolta per altri studi odontoiatrici e/o strutture odontoiatriche. Nella quasi totalità dei casi l'attività è svolta in forma individuale (94% dei soggetti).

Il personale dello studio si compone di 2 addetti, di cui nel 45% dei casi 1-2 dipendenti coprono il ruolo di assistente di studio e nel 23% un dipendente svolge attività di segreteria e/o amministrativa. Il 64% dei soggetti corrisponde compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Lo studio copre una superficie di 65 mq e quasi mai presenta locali destinati alla fabbricazione di protesi dentarie.

La clientela che apporta i maggiori compensi/ricavi è costituita da privati (93%).

La dotazione di beni strumentali si compone di: 2 riuniti, un compressore, un'autoclave, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica.

La quasi totalità dei soggetti sostiene spese per protesi fabbricate da terzi (12.582 euro) e circa un terzo per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi (4.583 euro).

Lo studio presenta spese per materiale dentale (12.432 euro) e per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (2.797 euro) superiori alla media del settore.

**CLUSTER 4 – STUDI ODONTOIATRICI CON FABBRICAZIONE IN PROPRIO DI PROTESI DENTARIE**

**NUMEROSITÀ: 748**

Gli studi odontoiatrici che fanno parte di questo cluster si caratterizzano per la frequente fabbricazione in proprio di protesi dentarie. A tal riguardo, è possibile riscontrare la presenza di una o più delle seguenti voci: compensi corrisposti a dipendenti e/o collaboratori odontotecnici nonché spese per materiale per protesi fabbricate in proprio e/o apparecchi ortodontici fabbricati in proprio. Inoltre, il 37% degli studi è dotato di locali destinati alla fabbricazione di protesi dentarie (21 mq). Gli ambiti di attività prevalenti sono le protesi (36% dei compensi/ricavi) e la conservativa ed endodonzia (30%).

In questo cluster si concentra una consistente quota di imprese (21% dei soggetti).

La modalità organizzativa più frequente è quella di studio indipendente (94% dei casi) e l'attività è svolta perlopiù in forma individuale (77% dei casi).

Gli addetti risultano essere pari a 2 ma, nel 64% dei casi si riscontrano compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

L'unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività è di 78 mq.

La clientela pressoché esclusiva è costituita da privati (98% dei compensi/ricavi).

La dotazione di beni strumentali è limitata a: 2 riuniti, un compressore, un'autoclave, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica.

Lo studio sostiene spese per materiale dentale (10.644 euro) e per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (2.575 euro) superiori alla media del settore.

**CLUSTER 5 – STUDI ODONTOIATRICI SPECIALIZZATI IN ORTODONZIA CON FABBRICAZIONE IN PROPRIO DI PROTESI DENTARIE**

**NUMEROSITÀ: 154**

Gli studi odontoiatrici appartenenti a questo cluster operano nell'ambito dell'ortodonzia (61% dei compensi/ricavi) e si contraddistinguono per le spese in materiale per apparecchi ortodontici e/o protesi di propria fabbricazione nettamente maggiori della media del settore. Ulteriore elemento di caratterizzazione è la presenza di compensi corrisposti a dipendenti e/o collaboratori odontotecnici. Inoltre, nel 19% dei casi, si rilevano locali destinati alla fabbricazione di protesi dentarie (32 mq).

La modalità organizzativa più frequente è lo studio indipendente (78% dei casi); segue l'attività svolta per altri studi odontoiatrici e/o strutture odontoiatriche (12%) e lo studio in condivisione con altri professionisti (10%). L'attività è svolta prevalentemente in forma individuale (70% dei casi) ma, si riscontra una significativa presenza di associazioni fra professionisti (19%).

Gli addetti all'attività risultano essere 4 e, il 74% dei soggetti corrisponde compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

L'unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività è ampia (118 mq).

La clientela che apporta i maggiori compensi/ricavi è costituita da privati (90%); le prestazioni per studi e/o strutture odontoiatriche rappresentano, invece, il 24% dei compensi/ricavi per il 17% dei soggetti.

I beni strumentali in dotazione sono pari a: 3 riuniti, un compressore, un'autoclave, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica.

Nonostante si rilevi la presenza di una struttura odontotecnica, di frequente gli studi ricorrono a spese per apparecchi ortodontici e/o protesi fabbricate da terzi.

Lo studio presenta spese in materiale dentale (14.903 euro) e in materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (4.129 euro) nettamente superiori alla media del settore.

**CLUSTER 6 – STUDI ODONTOIATRICI SPECIALIZZATI IN PROTESI CON FABBRICAZIONE IN PROPRIO DI PROTESI DENTARIE**

**NUMEROSITÀ: 452**

Gli studi odontoiatrici appartenenti a questo cluster presentano una competenza specialistica nell'ambito delle protesi (59% dei compensi/ricavi) e si caratterizzano per la disponibilità di ampi locali (46 mq) destinati alla fabbricazione in proprio di protesi dentarie. Gli studi presentano una o più delle seguenti voci: compensi corrisposti a dipendenti e/o collaboratori odontotecnici, nonché spese per materiale per protesi e/o apparecchi ortodontici di propria fabbricazione.

La modalità organizzativa più ricorrente è lo studio indipendente (87% dei casi). L'attività è svolta prevalentemente in forma individuale (63% dei casi) ma, la presenza di società (34%) risulta essere la più alta del settore. Questo, inoltre, è il cluster in cui si concentra la maggior presenza di imprese (53% dei soggetti).

Gli addetti all'attività risultano essere pari a 2 e, di rado (36% dei soggetti), si riscontra la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

La superficie dell'unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività odontoiatrica è di 64 mq.

La quota maggiore di compensi/ricavi viene realizzata con la clientela privata (80%) e, nel 18% dei casi, con studi e ambulatori odontoiatrici (71%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 riuniti, un compressore, un'autoclave, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica. Per l'attività di fabbricazione di protesi dentarie si rileva la presenza di un forno di cottura.

Nonostante si rilevi una struttura odontotecnica, di frequente gli studi ricorrono a spese per protesi e/o apparecchi ortodontici fabbricati da terzi.

Le spese in materiale dentale e le spese per il materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso sono pari, rispettivamente, a 9.007 euro e 1.643 euro

**CLUSTER 7 – STUDI ODONTOIATRICI CHE ESPLETANO ATTIVITÀ IN CONVENZIONE CON IL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE**

**NUMEROSITÀ: 584**

Il cluster individua gli studi odontoiatrici che esercitano l'attività in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale (63% dei compensi/ricavi). Operano in più aree di attività odontoiatriche ma realizzano i maggiori compensi/ricavi con la conservativa ed endodonzia (31%) e le protesi (23%). Il cluster concentra la presenza più significativa di professionisti che prestano attività anche in ambito non odontoiatrico e, nello specifico, nell'ambito della medicina generale (11% dei compensi/ricavi).

La modalità organizzativa prevalente è lo studio indipendente (85% dei casi). L'attività è svolta prevalentemente in forma individuale (93% dei soggetti).

Il personale dello studio si compone di 2 addetti ed è frequente (58% dei casi) la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Lo studio copre una superficie di 73 mq e quasi mai presenta locali destinati alla fabbricazione di protesi dentarie.

I beni strumentali in dotazione si compongono di: 2 riuniti, un compressore, un'autoclave, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica.

Lo studio presenta spese per materiale dentale (6.977 euro) e per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (1.711 euro) inferiori alla media del settore.

**CLUSTER 8 – ODONTOIATRI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE PER STRUTTURE SANITARIE PRIVATE**

**NUMEROSITÀ: 1.102**

Il cluster concentra i professionisti che operano prevalentemente (56% dei compensi/ricavi) per strutture sanitarie private (poliambulatori, cliniche, case di cura, case di riposo, laboratori di analisi). I principali ambiti di attività sono la conservativa ed endodonzia (32% dei compensi/ricavi) e le protesi (21%) ma, non di rado, si riscontrano compensi/ricavi realizzati anche nell'ambito dell'ortodonzia (29% per il 48% dei soggetti), dell'implantologia (11% per il 26% dei soggetti) e della parodontologia (8% per il 38% dei soggetti).

Coerentemente con la tipologia di clientela dichiarata, la modalità organizzativa più ricorrente è l'attività svolta per altri studi odontoiatrici e/o altre strutture odontoiatriche (59% dei soggetti) seguita dallo studio indipendente (46%). L'attività è svolta quasi esclusivamente in forma individuale (97% dei casi).

Nello svolgimento delle attività, i professionisti si avvalgono raramente di dipendenti o collaboratori, ma il 42% corrisponde compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

La superficie destinata a studio è di dimensioni contenute (33 mq).

La dotazione di beni strumentali è esigua e si compone essenzialmente di un riunito; nel 42% dei casi è presente un compressore e, nel 36% un rx endorale.

Le spese per materiale dentale e per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso sono poco frequenti e inferiori alla media del settore.

**CLUSTER 9 – STUDI ODONTOIATRICI DI PICCOLE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 5.680**

Gli studi che fanno parte di questo cluster si contraddistinguono per la struttura di piccole dimensioni: 44 mq di unità locale destinata all'esercizio dell'attività, presenza marginale di dipendenti e/o collaboratori nonché spese afferenti l'attività professionale inferiori alla media del settore. Le principali tipologie di attività svolte sono la conservativa ed endodonzia (38% dei compensi/ricavi) e le protesi (30%).

La modalità organizzativa prevalente è lo studio indipendente (90% dei casi) e l'attività è svolta prevalentemente in forma individuale (93% dei casi).

Raramente il titolare si avvale di dipendenti o collaboratori, mentre è frequente (60% dei casi) la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

La tipologia di clientela che apporta i maggiori compensi/ricavi è costituita da privati (95% dei compensi/ricavi).

I beni strumentali in dotazione si compongono di un riunito, un'autoclave, un compressore, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica.

La quasi totalità dei soggetti sostiene spese per protesi fabbricate da terzi (8.079 euro) e circa un terzo per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi (2.889 euro).

Lo studio presenta spese per materiale dentale e per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso pari rispettivamente a 4.718 euro e 1.104 euro.

**CLUSTER 10 – STUDI ODONTOIATRICI DI GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 6.335**

L'elemento caratterizzante degli studi odontoiatrici che fanno parte di questo cluster è la struttura più articolata rispetto a quella degli studi appartenenti ad altri gruppi omogenei: 98 mq sono gli spazi destinati all'esercizio dell'attività, il personale è costituito da 3 addetti e le spese per collaboratori coordinati e continuativi, come pure i compensi corrisposti a terzi per prestazioni afferenti l'attività professionale, sono ben al di sopra della media del settore. Anche le spese per materiale dentale (14.805 euro), per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (3.422 euro), per protesi fabbricate da terzi (23.555 euro) e per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi (2.538 euro) sono quasi sempre presenti e nettamente maggiori della media. Per quanto riguarda l'attività svolta, i maggiori compensi vengono realizzati nell'ambito della conservativa ed endodonzia (32% dei compensi/ricavi) e protesi (31%) ma, risultano frequenti, anche le prestazioni in implantologia, parodontologia e chirurgia orale (14%).

La modalità organizzativa prevalente è lo studio indipendente (91% dei casi). Il 77% dei soggetti svolge l'attività in forma individuale ma, risulta significativa la presenza di associazioni fra professionisti (18% dei casi).

La clientela pressoché esclusiva è costituita da privati (98% dei compensi/ricavi).

La dotazione di beni strumentali è ampia e comprende: 3 riuniti, 2 rx endorali, un'autoclave, un compressore ed un'aspirazione chirurgica.

**CLUSTER 11 – PROFESSIONISTI CHE DISPONGONO DI PIÙ DI UNO STUDIO ODONTOIATRICO CON UNA STRUTTURA DI PICCOLE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 2.769**

Il cluster individua i professionisti che dispongono di più di uno studio odontoiatrico che, nella quasi totalità dei casi, si sostanziano in 2 studi. Si tratta di strutture di dimensioni contenute che coprono una superficie complessiva di 99 mq; nello svolgimento delle attività questi soggetti si avvalgono raramente di dipendenti o collaboratori, mentre di frequente (71% dei casi) corrispondono compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale. Le attività prevalenti sono le protesi (40% dei compensi/ricavi) e la conservativa ed endodonzia (30%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è lo studio indipendente (96% dei casi) e l'attività è svolta in forma individuale (98%).

La clientela è costituita quasi esclusivamente da privati (97% dei compensi/ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 riuniti, 2 compressori, un rx endorale, un'autoclave ed un'aspirazione chirurgica.

La quasi totalità dei soggetti presenta spese per protesi fabbricate da terzi (13.685 euro) mentre il 42% quelle per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi (3.495 euro).

Le spese sostenute per materiale dentale e per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso sono pari rispettivamente a 5.858 euro e 1.521 euro.

**CLUSTER 12 – PROFESSIONISTI TITOLARI DI PIÙ DI UNO STUDIO ODONTOIATRICO DI PIÙ AMPIA STRUTTURA**

**NUMEROSITÀ: 2.394**

Il cluster raggruppa i professionisti titolari, nella maggior parte dei casi, di 2-3 studi odontoiatrici. Complessivamente, gli studi presentano una struttura ampia ed articolata: la superficie totale è di 163 mq, gli addetti all'attività risultano essere pari a 3 e, nella quasi totalità dei casi (81%), è presente la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale. Le spese per materiale dentale (15.902 euro), per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (3.535 euro), per protesi fabbricate da terzi (28.685 euro) e per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi (3.131 euro) sono nettamente superiori alla media del settore. Le attività prevalenti vengono svolte nell'ambito delle protesi (39%), della conservativa ed endodonzia (28%) e dell'ortodonzia (10%).

La modalità organizzativa più ricorrente è lo studio indipendente (89% dei casi). L'attività è svolta prevalentemente in forma individuale (81% dei soggetti) ma, risulta significativa la presenza di associazioni fra professionisti (16% dei casi).

La clientela è costituita quasi esclusivamente da privati (97% dei compensi/ricavi).

La dotazione di beni strumentali si compone di: 4 riuniti, 2 compressori, 2 rx endorali, 2 autoclavi e 2 aspirazioni chirurgiche.

CLUSTER 13 – ODONTOIATRI CHE DISPONGONO DI UNO STUDIO IN CONDIVISIONE CON ALTRI PROFESSIONISTI

NUMEROSITÀ: 2.213

L'elemento di caratterizzazione di questo cluster è la condivisione dello studio con altri professionisti. I maggiori compensi/ricavi vengono realizzati nell'ambito delle protesi (32%), della conservativa ed endodonzia (30%) e dell'ortodonzia (15%).

L'attività è svolta prevalentemente in forma individuale (92% dei casi).

Il personale addetto è pari a 2 ed è frequente (68% dei casi) la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

La superficie dello studio è di 57 mq e quasi mai presenta locali destinati alla fabbricazione di protesi dentarie.

La dotazione di beni strumentali è pari a: 2 riuniti, un'autoclave, un compressore, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica.

La quasi totalità dei soggetti sostiene spese pari a 12.273 euro per l'acquisto di protesi fabbricate da terzi.

Lo studio presenta una spesa in materiale dentale (7.420 euro) e in materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (1.704 euro) di poco inferiore alla media del settore.

CLUSTER 14 – ODONTOIATRI CHE COLLABORANO PER STUDI E/O STRUTTURE ODONTOIATRICHE

NUMEROSITÀ: 1.407

Il cluster concentra i professionisti (98% dei soggetti) che dichiarano di svolgere l'attività per studi e/o strutture odontoiatriche di terzi. Inoltre, è formato da professionisti che operano in modo pressoché esclusivo (92% dei compensi/ricavi) per studi e ambulatori odontoiatrici.

Il 64% degli appartenenti al cluster ha meno di cinque clienti e, per il 58% il committente principale è la fonte quasi esclusiva dei compensi/ricavi (83%). Gli ambiti di attività prevalenti sono la conservativa ed endodonzia (38% dei compensi/ricavi), l'ortodonzia (22%) e le protesi (12%).

Coerentemente con la modalità organizzativa adottata, è notevolmente contenuta sia la dotazione di beni strumentali sia la spesa sostenuta per l'esercizio dell'attività odontoiatrica.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO/RICAVO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo e distintamente per compensi da attività di lavoro autonomo e ricavi da attività di impresa, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento del compenso/ricavo dei soggetti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[1].

La stima della "funzione di compenso/ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso/ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso/ricavo".

[1] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[2] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati;

e i professionisti che presentano:

- costi e spese dichiarati nel quadro G del modello superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

Imprese:

- ***Valore aggiunto orario*** = (ricavi dichiarati – (costo del venduto + costo per la produzione dei servizi) – spese per acquisti di servizi – altri costi per servizi) / (numero addetti[3] * 312 * 8)
- ***Resa del riunito*** = ricavi dichiarati / numero di riuniti

Professionisti:

- ***Resa oraria*** = (compensi dichiarati – compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica – spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa) / (numero addetti[4] * 40 * 45)

[2] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali

[3] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti, ad eccezione dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio e degli Amministratori non soci, sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio – numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio – numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero di associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci |

[4] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (professionista che opera in forma individuale) | 1 * "Fattore correttivo individuale" + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro |

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 40 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività") / 40
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 45 e "Numero settimane di lavoro nell'anno") / 45

- ***Resa del riunito*** = compensi dichiarati / numero di riuniti

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e per localizzazione territoriale, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto orario*** (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 7, 10, 11 e 12;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 4 e 13;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 2, 6, 9 e 14;
- dal 5° ventile, per i cluster 1, 3 e 8;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 5.

Per la ***resa del riunito*** (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 3 e 4;
- dal 2° al 18° ventile, per il cluster 7;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 6, 10, 11, 12 e 13;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1 e 9;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 8 e 14;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 5.

Per la ***resa oraria*** (professionisti) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 14;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13;
- dal 4° al 19° ventile, per il cluster 3.

Per la ***resa del riunito*** (professionisti) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 18° ventile, per il cluster 5;
- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 4 e 14;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 7, 10, 12 e 13;
- dal 3° al 18° ventile, per il cluster 6;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 8, 9 e 11.

Così definito il campione dei soggetti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso/ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Numero addetti (associazioni tra professionisti) = Numero dipendenti a tempo pieno – numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni"

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a (minor valore tra 40 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio") / 40
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a (minor valore tra 45 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio") / 45

La stima ha riguardato solamente i compensi/ricavi derivanti da attività diverse da quelle in convenzione con il SSN, di conseguenza tutte le variabili inserite nella funzione di regressione sono state ponderate con la percentuale di compensi/ricavi derivante da attività non in convenzione con il SSN.

Per la determinazione della "funzione di compenso/ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadri F o G del modello) sia variabili strutturali. Per l'attività professionale svolta in forma individuale si è tenuto conto anche delle differenze legate all'"*età professionale*"[5].

Nella definizione della "funzione di compenso/ricavo" si è tenuto conto anche del livello di domanda e di offerta di servizi odontoiatrici nelle varie province. A tal fine è stato predisposto il seguente indicatore:

- *[(compensi/ricavi degli studi odontoiatrici per abitante a livello provinciale) /(compensi/ricavi degli studi odontoiatrici per abitante a livello nazionale)] – [(numero di studi odontoiatrici per abitante a livello provinciale) / (numero di studi odontoiatrici per abitante a livello nazionale)].*

Tale indicatore evidenzia situazioni di differenti vantaggi/svantaggi competitivi in relazione alla collocazione territoriale. Nella definizione della "funzione di compenso/ricavo" le aree territoriali sono state rappresentate dal valore assunto dall'indicatore in ogni provincia ed è stata analizzata l'interazione dei valori assunti con le variabili "Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo" (imprese), "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo" (imprese), "Radice quadrata del valore dei beni strumentali" (professionisti), "Valore dei beni strumentali" (professionisti) e "Età professionale" (professionisti). Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, ai coefficienti delle variabili "Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo" e "Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo" e, nella stima del compenso di riferimento, ai coefficienti delle variabili "Radice quadrata del valore dei beni strumentali", "Valore dei beni strumentali" e "Età professionale".

La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso/ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 9.A.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo". Nell'allegato 9.A.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso/ricavo del singolo soggetto sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[6];
- la stima del compenso/ricavo di riferimento.

Nell'allegato 9.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la

[5] Nel caso di professionista che opera in forma individuale, l'*età professionale* è pari a: *Anno d'imposta per l'applicazione dello studio* – (il maggior valore tra l'*Anno di iscrizione ad albi professionali* e l'*Anno di inizio dell'attività*) – il numero di *Anni di interruzione dell'attività*.

[6] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni soggetto ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni soggetto viene determinato il compenso/ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso/ricavo è dato dalla media dei compensi/ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

## ALLEGATO 9.A.1

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

**UK21U**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | - | 12.406,7043 | 39.357,7281 | 21.119,5726 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa o nello studio (numero normalizzato) | - | 12.406,7043 | 39.357,7281 | 21.119,5726 | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 95,8630 | 142,2895 | 133,8176 | 148,8735 | 107,7726 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi – (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio + Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio) | 1,9136 | 1,2666 | 1,4285 | 1,1889 | - |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi – Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso | - | - | - | - | 1,3585 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,5711 | 1,0351 | 1,0143 | 1,1003 | 1,3521 |
| Spese per acquisti di servizi | 2,9160 | 1,0933 | 1,0169 | 1,0147 | 1,1202 |
| Altri costi per servizi | 2,9160 | 1,0933 | 1,0169 | 1,0147 | 1,1202 |
| Spesa per materiale dentale | 1,2481 | 1,7000 | 1,5493 | 1,3084 | - |
| Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio | 1,2481 | 2,1282 | 1,5493 | 1,5843 | - |
| Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio | 1,2481 | 2,1282 | 1,5493 | 1,5843 | - |
| Personale di segreteria e/o amministrativo – spese – Collaboratori coordinati e continuativi | - | -0,3268 | - | - | - |
| Personale di segreteria e/o amministrativo – spese – Dipendenti | - | -0,3268 | - | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di ricavi per attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)

(*) PESO_SSN è pari a: [100 – Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)] / 100

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **UK21U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 12.481,9454 | - | - | 17.777,9345 | 28.383,9367 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa o nello studio (numero normalizzato) | 12.481,9454 | - | - | 17.777,9345 | 28.383,9367 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 120,1800 | 120,6596 | 121,0586 | 141,7393 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | - | - | - | 0,2207 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi – (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio + Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio) | 1,5692 | - | - | 1,3108 | 1,3664 |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi – Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso | - | 1,2492 | 1,1419 | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,0197 | 1,1486 | 1,9989 | 1,2111 | 1,1804 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,0148 | 1,1182 | 2,3532 | 1,2171 | 1,2435 |
| Altri costi per servizi | 1,0148 | 1,1182 | 2,3532 | 0,7563 | 0,7301 |
| Spesa per materiale dentale | 2,0232 | - | - | 1,5292 | 1,7013 |
| Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio | 2,1861 | - | - | 1,8436 | 1,7013 |
| Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio | 2,1861 | - | - | 1,8436 | 1,7013 |
| Assistenti di studio – spese – Collaboratori coordinati e continuativi | - | - | - | -0,2504 | - |
| Assistenti di studio – spese – Dipendenti | - | - | - | -0,2504 | - |
| Infermieri – spese – Collaboratori coordinati e continuativi | - | - | - | -0,2504 | - |
| Infermieri – spese – Dipendenti | - | - | - | -0,2504 | - |
| Personale di segreteria e/o amministrativo – spese – Collaboratori coordinati e continuativi | - | - | - | -0,2981 | - |
| Personale di segreteria e/o amministrativo – spese – Dipendenti | - | - | - | -0,2981 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di ricavi per attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)

(*) PESO_SSN è pari a: [100 – Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)] / 100

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **UK21U**

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo ponderata per il valore assunto dall'indicatore provinciale di concentrazione di compensi/ricavi e numero di studi odontoiatrici | - | - | - | 26,4741 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo ponderato per il valore assunto dall'indicatore provinciale di concentrazione di compensi/ricavi e numero di studi odontoiatrici | - | - | - | - | 0,1197 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di ricavi per attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)

(*) PESO_SSN è pari a: [100 – Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)] / 100

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **UK21U**

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 |
|---|---|---|---|---|
| Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato) | 16.577,8157 | - | 20.326,5495 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa o nello studio (numero normalizzato) | 16.577,8157 | - | 20.326,5495 | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | 127,8950 | - | 118,8271 | - |
| Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo | - | 0,2995 | - | - |
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi – (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio + Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio) | 1,0282 | 1,3565 | 1,3264 | 2,7872 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 0,9026 | 1,0172 | 1,0243 | 3,5224 |
| Spese per acquisti di servizi | 1,3400 | 1,0880 | 1,1530 | 3,5224 |
| Altri costi per servizi | 1,3400 | 1,0880 | 1,1530 | 3,5224 |
| Spesa per materiale dentale | 2,8942 | 1,8847 | 1,8737 | 3,6387 |
| Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio | 2,8942 | 1,8847 | 1,8535 | 3,7485 |
| Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio | 2,8942 | 1,8847 | 1,8535 | 3,7485 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di ricavi per attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)

(*) PESO_SSN è pari a: [100 – Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)] / 100

## ALLEGATO 9.A.2

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

UK21U

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di soci e associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni | 42.521,4328 | 42.348,0719 | 54.009,0942 | 56.761,1742 | 39.867,1718 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali | 93,0891 | 87,2198 | 80,4243 | 62,7548 | 146,3269 |
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente | 1,5132 | 1,2510 | 2,1271 | 1,7095 | 1,3734 |
| Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa | 1,5132 | 1,2510 | 2,1271 | 1,7095 | 1,3734 |
| Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,2886 | 1,2605 | 1,1317 | 1,2048 | 1,3283 |
| Consumi | 1,4787 | 1,8757 | 1,2189 | 1,5893 | 5,3397 |
| Altre spese – (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio + Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio) | 1,5780 | 1,3012 | 1,2397 | 1,2766 | 1,0240 |
| Spesa per materiale dentale | 1,5430 | 1,7560 | 1,3663 | 1,7606 | 0,8408 |
| Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio | 1,4815 | 1,0268 | 2,0988 | 1,6795 | 1,7769 |
| Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio | 1,4815 | 2,2794 | 2,0988 | 1,4826 | 2,3010 |
| Età professionale fino a 10 anni * Fattore correttivo individuale | - | - | 4.268,2224 | - | 2.083,0460 |
| Età professionale fino a 13 anni * Fattore correttivo individuale | 3.102,6266 | 2.338,6429 | - | - | - |
| Età professionale fino a 17 anni * Fattore correttivo individuale | - | - | - | 1.812,6795 | - |
| Età professionale oltre i 30 anni * Fattore correttivo individuale | - | - 545,0450 | - | - | - |
| Assistenti di studio – spese – Collaboratori coordinati e continuativi | -0,2146 | - | -0,4361 | - | - |
| Assistenti di studio – spese – Dipendenti | -0,2146 | - | -0,4361 | - | - |
| Infermieri – spese – Collaboratori coordinati e continuativi | -0,2146 | - | -0,4361 | - | - |
| Infermieri – spese – Dipendenti | -0,2146 | - | -0,4361 | - | - |
| Personale di segreteria e/o amministrativo – spese – Collaboratori coordinati e continuativi | -0,2773 | -0,0881 | -0,5890 | -0,3530 | - |
| Personale di segreteria e/o amministrativo – spese – Dipendenti | -0,2773 | -0,0881 | -0,5890 | -0,3530 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di compensi per attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)

(*) PESO_SSN è pari a: [100 – Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)] / 100

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

UK21U

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali ponderata per il valore assunto dall'indicatore provinciale di concentrazione di compensi/ricavi e numero di studi odontoiatrici | 93,8620 | 31,8998 | 59,5921 | 36,4771 | 78,5763 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di compensi per attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)

(*) PESO_SSN è pari a: [100 – Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)] / 100

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **UK21U**

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero di soci e associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni | - | - | - | 53.484,7587 | 57.911,4370 |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali | 101,5182 | 56,2243 | 62,9532 | 74,8453 | - |
| Valore dei beni strumentali | - | - | - | - | 0,1519 |
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente | 1,0333 | 2,2559 | 0,7679 | 1,3689 | 1,8445 |
| Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa | 1,0333 | 2,2559 | 0,7679 | 1,3689 | 1,8445 |
| Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,2097 | 1,3479 | 1,1545 | 1,1477 | 1,1015 |
| Consumi | 4,0527 | 3,5635 | 4,0352 | 1,9813 | 2,2480 |
| Altre spese – (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio + Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio) | 1,2170 | - | - | 1,4255 | 1,3075 |
| Altre spese – (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso) | - | 1,5371 | 1,5241 | - | - |
| Spesa per materiale dentale | 2,2205 | 1,4151 | 1,6871 | 1,7374 | 1,4178 |
| Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio | 1,9194 | - | - | 2,4655 | 1,9506 |
| Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio | 1,9194 | - | - | 1,6116 | 1,5397 |
| Età professionale fino a 10 anni * Fattore correttivo individuale | - | 4.186,3698 | 5.846,8255 | - | - |
| Età professionale fino a 13 anni * Fattore correttivo individuale | - | - | - | 2.484,3358 | 3.229,9205 |
| Età professionale fino a 17 anni * Fattore correttivo individuale | 1.619,7143 | - | - | - | - |
| Età professionale oltre i 22 anni * Fattore correttivo individuale | - | -1.494,0526 | - | - | - |
| Età professionale oltre i 35 anni * Fattore correttivo individuale | - | - | - | - | -1.948,2831 |
| Età professionale oltre i 40 anni * Fattore correttivo individuale | - | - | - | -1.716,6331 | - |
| Assistenti di studio – spese – Collaboratori coordinati e continuativi | - | -0,7841 | - | -0,0998 | -0,0725 |
| Assistenti di studio – spese – Dipendenti | - | -0,7841 | - | -0,0998 | -0,0725 |
| Infermieri – spese – Collaboratori coordinati e continuativi | - | -0,7841 | - | -0,0998 | -0,0725 |
| Infermieri – spese – Dipendenti | - | -0,7841 | - | -0,0998 | -0,0725 |
| Personale di segreteria e/o amministrativo – spese – Collaboratori coordinati e continuativi | - | -0,9005 | - | -0,1678 | -0,2398 |
| Personale di segreteria e/o amministrativo – spese – Dipendenti | - | -0,9005 | - | -0,1678 | -0,2398 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di compensi per attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)

(*) PESO_SSN è pari a: [100 – Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)] / 100

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **UK21U**

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali ponderata per il valore assunto dall'indicatore provinciale di concentrazione di compensi/ricavi e numero di studi odontoiatrici | 50,8834 | 14,8445 | 47,9455 | 44,6548 | - |
| Valore dei beni strumentali ponderato per il valore assunto dall'indicatore provinciale di concentrazione di compensi/ricavi e numero di studi odontoiatrici | - | - | - | - | 0,0704 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di compensi per attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)

(*) PESO_SSN è pari a: [100 – Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)] / 100

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **UK21U**

| VARIABILI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 |
|---|---|---|---|---|
| Numero di soci e associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni | 28.437,6462 | 54.828,5135 | 58.505,2748 | - |
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali | 90,0684 | - | 73,4428 | - |
| Valore dei beni strumentali | - | 0,1431 | - | - |
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente | 1,2335 | 1,7093 | 1,6006 | 1,5391 |
| Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa | 1,2335 | 1,7093 | 1,6006 | 1,5391 |
| Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,1972 | 1,2417 | 1,0806 | 1,0303 |
| Consumi | 2,9004 | 3,9029 | 1,8534 | 5,8632 |
| Altre spese – (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio + Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio) | 1,3066 | 1,2503 | 1,4047 | 3,2528 |
| Spesa per materiale dentale | 1,5104 | 1,1558 | 1,6645 | 1,6659 |
| Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio | 1,5929 | 1,3379 | 1,3862 | 2,7721 |
| Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio | 1,8390 | 2,7581 | 1,8480 | 2,7721 |
| Età professionale fino a 10 anni * Fattore correttivo individuale | - | - | - | 4.952,8806 |
| Età professionale fino a 13 anni * Fattore correttivo individuale | 2.141,8701 | 3.199,5556 | 2.996,1015 | - |
| Età professionale oltre i 35 anni * Fattore correttivo individuale | - | - | -1.920,5675 | - |
| Assistenti di studio – spese – Collaboratori coordinati e continuativi | - | -0,1470 | -0,1455 | - |
| Assistenti di studio – spese – Dipendenti | - | -0,1470 | -0,1455 | - |
| Infermieri – spese – Collaboratori coordinati e continuativi | - | -0,1470 | -0,1455 | - |
| Infermieri – spese – Dipendenti | - | -0,1470 | -0,1455 | - |
| Personale di segreteria e/o amministrativo – spese – Collaboratori coordinati e continuativi | -0,1289 | -0,2269 | -0,1754 | - |
| Personale di segreteria e/o amministrativo – spese – Dipendenti | -0,1289 | -0,2269 | -0,1754 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di compensi per attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)
(*) PESO_SSN è pari a: [100 – Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)] / 100

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **UK21U**

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 |
|---|---|---|---|---|
| Radice quadrata del Valore dei beni strumentali ponderata per il valore assunto dall'indicatore provinciale di concentrazione di compensi/ricavi e numero di studi odontoiatrici | 40,4303 | - | 49,1500 | - |
| Valore dei beni strumentali ponderato per il valore assunto dall'indicatore provinciale di concentrazione di compensi/ricavi e numero di studi odontoiatrici | - | 0,0677 | - | - |
| Età professionale fino a 10 anni ponderata per il valore assunto dall'indicatore provinciale di concentrazione di compensi/ricavi e numero di studi odontoiatrici | - | - | - | 1.789,0945 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di compensi per attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)
(*) PESO_SSN è pari a: [100 – Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)] / 100

**INDICATORE PROVINCIALE DI CONCENTRAZIONE DI COMPENSI/RICAVI E NUMERO DI STUDI ODONTOIATRICI**

| Provincia | Indicatore |
|---|---|
| AG | -0,2559 |
| AL | 0,0621 |
| AN | -0,0332 |
| AO | 0,2508 |
| AP | -0,2455 |
| AQ | -0,5067 |
| AR | -0,0455 |
| AT | 0,0137 |
| AV | -0,3116 |
| BA | -0,2168 |
| BG | 0,4436 |
| BI | 0,1995 |
| BL | 0,5567 |
| BN | -0,3472 |
| BO | 0,4103 |
| BR | -0,2166 |
| BS | 0,2932 |
| BZ | 1,2817 |
| CA | -0,1965 |
| CB | -0,2635 |
| CE | -0,2418 |
| CH | -0,4040 |
| CL | -0,2570 |
| CN | 0,2617 |
| CO | 0,2840 |
| CR | 0,1389 |

| Provincia | Indicatore |
|---|---|
| CS | -0,3088 |
| CT | -0,3224 |
| CZ | -0,1862 |
| EN | -0,2276 |
| FC | 0,1021 |
| FE | -0,0095 |
| FG | -0,2084 |
| FI | 0,0016 |
| FR | -0,2410 |
| GE | -0,0678 |
| GO | 0,2974 |
| GR | -0,0089 |
| IM | 0,0545 |
| IS | -0,3492 |
| KR | -0,0189 |
| LC | 0,4854 |
| LE | -0,2312 |
| LI | -0,0247 |
| LO | 0,1453 |
| LT | -0,2468 |
| LU | -0,0476 |
| MC | -0,2146 |
| ME | -0,3323 |
| MI | 0,4224 |
| MN | 0,1612 |
| MO | 0,3066 |

| Provincia | Indicatore |
|---|---|
| MS | -0,0842 |
| MT | -0,1343 |
| NA | -0,3328 |
| NO | 0,1320 |
| NU | -0,1942 |
| OR | -0,1530 |
| PA | -0,2515 |
| PC | 0,2383 |
| PD | 0,1976 |
| PE | -0,5117 |
| PG | -0,2636 |
| PI | -0,0242 |
| PN | 0,3728 |
| PO | -0,0351 |
| PR | 0,0585 |
| PT | 0,2297 |
| PU | -0,0837 |
| PV | -0,0461 |
| PZ | -0,1601 |
| RA | 0,3190 |
| RC | -0,2890 |
| RE | 0,2047 |
| RG | -0,1893 |
| RI | -0,4168 |
| RM | -0,3155 |
| RN | 0,2270 |

| Provincia | Indicatore |
|---|---|
| RO | 0,1106 |
| SA | -0,3319 |
| SI | -0,1252 |
| SO | 0,5491 |
| SP | -0,0895 |
| SR | -0,1697 |
| SS | -0,2260 |
| SV | -0,0883 |
| TA | -0,1444 |
| TE | -0,3699 |
| TN | 0,7198 |
| TO | 0,1880 |
| TP | -0,2585 |
| TR | -0,2362 |
| TS | 0,2660 |
| TV | 0,2762 |
| UD | 0,5191 |
| VA | 0,3691 |
| VB | 0,1145 |
| VC | 0,0578 |
| VE | 0,2983 |
| VI | 0,4924 |
| VR | 0,3053 |
| VT | -0,2777 |
| VV | -0,3612 |

## ALLEGATO 9.B

## VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio
- Numero di soci o associati che prestano attività nello studio
- Percentuale di lavoro prestato da collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato da familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato da associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato da associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato da soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato da soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Unità locale destinata all'esercizio dell'attività: Superficie locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività
- Unità locale destinata all'esercizio dell'attività: Superficie locali destinati all'attività di fabbricazione di protesi dentarie

QUADRO D:

- Modalità organizzativa: Studio indipendente non in condivisione con altri professionisti
- Modalità organizzativa: Studio in condivisione con altri professionisti
- Modalità organizzativa: Attività svolta per altri studi odontoiatrici e/o altre strutture odontoiatriche
- Modalità organizzativa: Associazione con altri odontoiatri
- Modalità organizzativa: Associazione con medici diversi dagli odontoiatri
- Tipologia dell'attività: Ortodonzia
- Tipologia dell'attività: Protesi
- Tipologia dell'attività: Parodontologia
- Tipologia dell'attività: Chirurgia orale
- Tipologia dell'attività: Implantologia
- Tipologia dei pazienti/clienti: SSN (per attività in convenzione)
- Tipologia dei pazienti/clienti: Enti diversi dal SSN (per attività in convenzione)
- Tipologia dei pazienti/clienti: Studi e ambulatori odontoiatrici
- Tipologia dei pazienti/clienti: Altre strutture sanitarie private, poliambulatori, cliniche, case di cura, case di riposo, laboratori di analisi
- Tipologia dei pazienti/clienti: Strutture sanitarie pubbliche
- Tipologia dei pazienti/clienti: Altri enti pubblici
- Tipologia dei pazienti/clienti: Compagnie di assicurazione
- Tipologia dei pazienti/clienti: Altre aziende
- Personale addetto all'attività: Odontotecnici – Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio - Spese
- Personale addetto all'attività: Odontotecnici – Dipendenti - Spese
- Elementi contabili specifici: Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio
- Elementi contabili specifici: Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio

QUADRO E:

- Beni strumentali: Riunito.

**07A02736**



AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G703081/1) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

# GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA


## CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2007 (salvo conguaglio) (*)

**GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I** (legislativa)

| | | | CANONE DI ABBONAMENTO |
|---|---|---|---|
| **Tipo A** | Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 257,04)* | - annuale | € **438,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 128,52)* | - semestrale | € **239,00** |
| **Tipo A1** | Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 132,57)* | - annuale | € **309,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 66,28)* | - semestrale | € **167,00** |
| **Tipo B** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 19,29)* | - annuale | € **68,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 9,64)* | - semestrale | € **43,00** |
| **Tipo C** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 41,27)* | - annuale | € **168,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 20,63)* | - semestrale | € **91,00** |
| **Tipo D** | Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 15,31)* | - annuale | € **65,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 7,65)* | - semestrale | € **40,00** |
| **Tipo E** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 50,02)* | - annuale | € **167,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 25,01)* | - semestrale | € **90,00** |
| **Tipo F** | Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 383,93)* | - annuale | € **819,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 191,46)* | - semestrale | € **431,00** |
| **Tipo F1** | Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 264,45)* | - annuale | € **682,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 132,22)* | - semestrale | € **357,00** |

**N.B.:** L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
**Integrando con la somma di € 80,00** il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2007.**

**CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO**

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

**PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI**
(Oltre le spese di spedizione)

| Prezzi di vendita: | | |
|---|---|---|
| | serie generale | € 1,00 |
| | serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione | € 1,00 |
| | fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico | € 1,50 |
| | supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione | € 1,00 |
| | fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione | € 1,00 |
| | fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico | € 6,00 |

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

**5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI**

| | | |
|---|---|---|
| *(di cui spese di spedizione € 127,00)* | - annuale | € **295,00** |
| *(di cui spese di spedizione € 73,00)* | - semestrale | € **162,00** |

**GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II**

| | | |
|---|---|---|
| *(di cui spese di spedizione € 39,40)* | - annuale | € **85,00** |
| *(di cui spese di spedizione € 20,60)* | - semestrale | € **53,00** |

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

**RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuo | | € **190,00** |
| Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% | | € **180,50** |
| Volume separato (oltre le spese di spedizione) | € 18,00 | |

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

**N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.**

*RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO*

**ABBONAMENTI UFFICI STATALI**
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento



* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 45,00